

Mimmo Candito
CONTINUA A PAG. 9 PRIMA COLONNA



Mastelloni: perché il Guardasigilli non è intervenuto anche contro il procuratore Nordio?

Le accuse di Greco spaccano i magistrati

Paciotti difende il pm: il ministro ha violato il diritto di critica

ROMA
DALLA REDAZIONE

L'attacco del loro collega Francesco Greco a governo e Parlamento li aveva portati a prendere le distanze dal pm di Mani Pulite. Ma ora l'azione disciplinare avviata dal ministro della Giustizia contro quel collega potrebbe ricompattare il fronte dei magistrati. Tanto che la presidente dell'Associazione nazionale magistrati Elena Paciotti - pluricollata dai politici indignati per le frasi di Greco, dopo che aveva definito «infelicitissima» sbagliata l'uscita del pm milanese - se la prende con la decisione del ministro.

«E' allarmante», sostiene la Paciotti, «la tendenza che si va affermando di ritenere illegittima l'espressione di opinioni che non si condividono o per il loro contenuto o per ragioni di opportunità. Il più classico dei diritti di ciascun cittadino di una democrazia liberale è il diritto di critica del governo. Di tale diritto non può essere privato nessuno, neppure il magistrato quando, parla al di fuori dell'esercizio della sua attività istituzionale».

Insomma, Greco può aver sbagliato, ma aveva diritto di farlo e non è giusto punirlo. E da Palermo

il sostituto procuratore Roberto Scarpinato - uno dei tre pm che sostiene l'accusa contro Giulio Andreotti - rincara la dose: quel collega non solo aveva diritto di dire ciò che ha detto, ma ha colpito nel segno. Se il milanese Greco ha usato come paragone Craxi, il palermitano Scarpinato evoca l'ex-Gran Maestro della F2 Licio Gelli. «Ha ragione Gelli a pretendere i ringraziamenti del governo», sostiene il pm siciliano - che sta attuando il suo piano di rinascita democratica. Secondo Scarpinato nell'Italia governata da un «gioco grande», dove si

devono fare i conti con i poteri criminali forti, i costi li pagano i magistrati, unici rimasti a garantire un presidio della democrazia. Parole dure, anche se in seguito Scarpinato ha precisato di non aver fatto riferimento in alcun modo al governo, in un contesto discorsivo, peraltro molto ampio ed articolato.

Il procuratore nazionale antimafia Vigna si dissocia da Greco (che sostiene cose che io non avrei mai detto né pensato, sottolinea mai pensato) ma non parla dell'azione disciplinare, mentre un altro magistrato che in questi giorni compare

spesso sulle pagine dei giornali, Carlo Mastelloni, se la prende con la decisione di Flick. «Un altro collega - dice riferendosi al pm Nordio, veneziano come lui - ha pubblicato addirittura pubblicando un testo nel quale ha sostenuto che l'azione penale sarebbe esercitata in Italia

in maniera discrezionale; mi limito a rilevare che in proposito nessuna autorità competente è intervenuta».

Sul fronte politico, Massimo D'Alema cerca di raffreddare i toni della polemica con le stoghe, ma si riaccende davanti a chi ipotizza un

accordo sottobanco tra pds e Forza Italia sulla giustizia: «A queste cose non rispondo, sono spazzatura. Ho trovato Berlusconi al governo quando fui nominato segretario del pds, in sette mesi l'ho mandato via e non ci tornerò; ci vuole la fantasia di alcuni commentatori per presentarmi come suo amico».

Sul fatto che la sinistra deve tornare al garantismo, però, D'Alema non fa passi indietro: «Vogliamo una giustizia efficace, severa, che punisca il crimine, ma che al tempo stesso sia ispirata ai diritti fondamentali della persona. Nessuno vuole colpire i magistrati che hanno servito il Paese in momenti difficili, la Bicamerale sta discutendo di giustizia e spero lo possa fare con chiarezza e calma, senza alimentare sospetti e contrapposizioni. Non vogliamo promuovere crociate, ma difendere il diritto-dovere del Parla-

mento di fare le leggi».

Dall'arca della maggioranza il segretario popolare Marini dice che vorrebbe lasciare invariato il testo dell'articolo 513 del codice di procedura penale così come l'ha disegnato il Senato (è l'ultimo argomento del contendere), e specifica: «Potrà esserci qualche correttivo tecnico, ma non formalmente contrario a ogni ipotesi di svuotamento. Ormai siamo alla bancarotta della Giustizia», avverte il Verde Marco Bontade (relatore del comitato garante della Bicamerale), ricordando che «le sentenze le fanno i magistrati mentre le leggi le fa il Parlamento».

Di aggiustamenti parlano anche gli esponenti di An e di Rifondazione comunista, contro Tiziana Parenti (Pli) già s'infiamma: «Tornare la norma come è uscita dal Senato vorrebbe dire affossare la riforma. La verità è che il pds, nonostante le belle parole, appena il pool di Milano alza la voce corre ad esigere le disposizioni imperative. Quelle bandate arrivano dal segretario del ccd Casini: «Non c'è conflitto tra giudici e Parlamento», è una parte della magistratura che è all'impeachment e non rispetta le regole di uno Stato di diritto».

Ma in serata il pm ha fatto retromarcia «Non volevo far riferimento all'attività di questo governo»



Qui sopra il pm palermitano Roberto Scarpinato. A sinistra il pm milanese Francesco Greco. Nella foto a destra il ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick



LA FRASE INCRIMINATA

15 MAGGIO - GRECO

«Non so se ho ancora il diritto di parlare. Semplicemente, vedo che un governo di sinistra sta facendo quello che nemmeno Craxi aveva tentato».

LE REAZIONI

16 MAGGIO - D'ALEMA: «Quando vedo che un gruppo di intellettuali si autoconvoca a Milano per protestare contro il fatto che il Parlamento ha cancellato dal codice che uno può essere condannato sulla base delle dichiarazioni che un tizio ha reso ad un poliziotto e che quello non ha neanche l'obbligo di andare in dibattimento ed essere interrogato, io mi preoccupa».

16 MAGGIO - NORDIO: «Non condivido minimamente le affermazioni di Greco. Alcuni di noi non si vogliono rassegnare a un principio fondamentale, quello del primato della politica. E' una sorta di delirio autocelebrativo. Sono convinto che se continua così meriteremo una dura lezione da parte della politica, che oggi è in grado di impartircela».

16 MAGGIO - BORRELLI: «Sono stupefatto perché non credo che Greco meritasse queste critiche. Le sue parole erano state espresse in modo assolutamente bonario. Comunque condivido pienamente la sostanza del suo discorso».

16 MAGGIO - D'AMBROSIO: «Non solo Craxi, neanche Berlusconi avrebbe potuto immaginare certe cose».

17 MAGGIO - FLICK: «Ho valutato la situazione e ho ritenuto di dover esercitare l'azione disciplinare. C'è un disegno di legge in cui si chiede al magistrato di astenersi dalle esternazioni che valgono a delegittimare processi altrui, da quelle su processi che egli ha in corso o da quelle che si risolvono in delegittimazione di altri organi costituzionali».



Flick: ma la riforma si farà

«Non è vero che l'Ulivo tradisce i giudici»

GROSSO (CSM)

«Magistrati, siate più prudenti»

TORINO. Accanto a Flick, al convegno torinese sul ruolo di garanzia dell'avvocato, c'era Carlo Federico Grosso, vicepresidente del Csm. Anche lui ha difeso il «diritto di parola dei magistrati in quanto cittadini». Sul caso Greco ha aggiunto: «Quanto più i magistrati hanno carisma nel Paese, tanto più devono dimostrare prudenza nelle loro esternazioni. Si tratta di cittadini cui la funzione impone un certo controllo. Non è tollerabile che compiano attacchi frontal-

ali al potere politico. Grosso si è anche espresso favorevolmente sulla revisione dell'articolo 513 del codice di procedura penale: «Si deve cogliere il reale senso dei problemi: con questa riforma si attua un principio elementare di garanzia per l'imputato, in base al quale le prove devono formarsi nel processo. Ma si deve anche evitare la prescrizione dei reati e consentire al pm di portare nel processo le prove di colpevolezza raccolte».

lisi e che si deve intervenire globalmente su norme e strutture. E al più presto. In questo anno di governo credo di essere stato coerente con i programmi dell'Ulivo: abbiamo lavorato per affrontare lo stato comatoso della giustizia civile con disegni come quello appro-

vato prima di Pasqua dal Senato sull'istituzione di sezioni stralcio per snellire l'intollerabile arretrato di cause. E la soluzione del giudice

unico nel processo penale va nella stessa direzione».

Intanto i magistrati in prima linea segnalano il rischio che Mani pulite sia cancellata dall'ultima revisione del codice di procedura penale.

«La reintroduzione del contraddittorio nell'esame degli indagati di reato connesso è un principio fondamentale. Il testo approvato dal Senato, in commissione, è ragionevolmente soddisfacente, e vi possono ancora essere apportate modifiche tecniche. Ci si deve anche preoccupare, in una fase transitoria, che l'applicazione di questo principio non acceleri la prescrizione dei reati. Non sarà certamente l'unica causa. Ve ne sono tante al-

tra, su cui si deve intervenire globalmente».

C'è anche la proposta di rendere irreversibile la scelta di deporre. Se si risponde al pm, non si potrà tacere davanti al giudice.

«E' un'indicazione rispettabile. Nel disegno di legge sui collaboratori di giustizia abbiamo posto la clausola che si possa essere ammessi nel programma di protezione solo se ci si impegna a deporre nel processo».

E della libertà di stampa bludata da certi procuratori cosa pensa?

«Ci vuole più equilibrio fra giustizia e informazione».

Alberto Gaiuso

L'amico Grillini «In tanti anni non è cambiato»



VAL DI ZENA. Pane, burro e zucchero. Con questo sapore d'infanzia d'altri tempi, innaffiato da una tazza di tè bollente, il presidente del Consiglio festeggerà stamattina un anno di governo. «Abbiamo appuntamento alle 11.30 per il solito spuntino prima del giro in bicicletta», spiega infatti Guido Grillini, amico di sempre di Romano Prodi nonché proprietario del piccolo ristorante-bar in cui si ferma il premier prima delle sue pedalate con il fratello Vittorio, ogni domenica mattina.

«Viene quasi sempre - spiega Grillini - prima di affrontare la fatica, si ferma a chiacchiere e fare colazione». In cui, saranno delusi i detrattori, i sapori dolci le vincono sulla mortadella.

Grillini conosce Prodi «da una decina di anni, prima che diventasse presidente dell'Iri. Mi ricordo bene, quando lui e il fratello Vittorio hanno iniziato

a parlare di impegnarsi in politica. Ma certo non mi sarei mai immaginato che sarebbe andata a finire così».

I dieci anni che tanto hanno cambiato l'Italia, e il suo pre-

Pane e burro per il premier

Il governo compie un anno: oggi festa familiare

Il presidente del Consiglio durante una delle sue gite in bicicletta sulle colline bolognesi la domenica mattina

solo il professor Prodi, si ferma in una mia a chiacchiere, è sempre semplice e cordiale con tutti. Una gran brava persona».

Dal sorriso di Grillini, si capisce che è qui che il premier ha i fan più fedeli. «Ha uno stampo che non esiste più: l'hanno gettato via. Non li neppure superbo. Vorrei tanto che durasse come presidente del Consiglio, ma con la bolgia che ha intorno non so come potrà fare. Certo, lui ha tanta volontà e se la mette tutta. E poi, la sua forza è nell'ottimismo».

Dopo il pane e burro della colazione, a pranzo il premier è atteso per una grandiosa festa in famiglia: l'anniversario del premierato coincide infatti con la Cresima del nipotino Enrico, figlio di Giorgio, il fratello del presidente scomparso due anni fa. Il numerosissimo clan Prodi ci sarà al completo: Paolo, Vittorio, Romano, Franco, e la sorella Fosca sono già a Bologna,

Quintiliano e Pio arrivano invece da Reggio Emilia e Giovanni, il primogenito, da Pisa. Tutti con consorte, figli e nipoti, in totale sessanta persone, da sempre abituate a vivere in comunità, genere «Villaggio Valtur cattolico», per intendersi.

«E' un anno che Romano è presidente, lo festeggeremo, ma non sarà certo una festa più calorosa di quella che facciamo sempre quando ci riuniamo», commenta infatti Franco, professore di Fisica all'università di Ferrara nonché il più piccolo dei fratelli. Il che significa tavoloni imbanditi, piatti di carne, turni in cucina e il presidente del Consiglio a spalmare il pane e burro.

Anche il parroco che celebrerà la cerimonia, don Luciano Gherardi, è tra i fan di Romano: «Un uomo preparato ed onesto, naturalmente deve misurarsi con delle difficoltà di sesto grado superiore essendo

capitato in uno dei momenti più difficili per il nostro Paese. Lui, però, lo affronta con una coscienza che è espressione di un'umiltà e di una serietà cristianamente ispirate. Mi auguro che lo facciano lavorare ancora a lungo e con un po' più di tranquillità».

Il parroco, evidentemente, non è di quelli che giudicano Romano Prodi un po' troppo professorale e didascalico. Altri sono, a suo parere, quelli che si considerano i primi della classe, quelli che credono di sapere sempre tutto, che sono veramente pestiferi. Pestiferi o no, al momento comunque è difficile trovare un presidente del Consiglio migliore di lui. Non credo che verrà destituito e sono certo che finirà la legislatura. Anche lui, evidentemente, ha fiducia nella ricetta Prodi: pane, burro e pedalare.

Raffaella Silipo

VILLADORIA

COMPLESSO RESIDENZIALE IN SAN MAURIZIO CANAVESE

In un unico complesso residenziale immerso nel verde ma dotato di strutture e servizi, a pochi passi dai collegamenti ferroviari per Torino, troverete diverse soluzioni abitative:

- VILLE UNIFAMILIARI AGGREGATE SU DUE LIVELLI ABITATIVI CON GIARDINO PRIVATO.
- PALAZZINE DI SOLI TRE PIANI CON APPARTAMENTI DI VARIE METRATURE.

Le costruzioni permettono di conciliare, a poca distanza, le diverse esigenze abitative di chi cerca la vita nel verde e di chi preferisce la razionalità di strutture più aggregate.

Tutto ciò con la sicurezza di una solida impresa costruttrice e della sua organizzazione immobiliare che Vi assisterà anche in caso di eventuali permuthe.



Ufficio vendite in cantiere: SAN MAURIZIO CANAVESE

Via Bertalazona - 10077 (TO) - Tel. 011/927.83.60

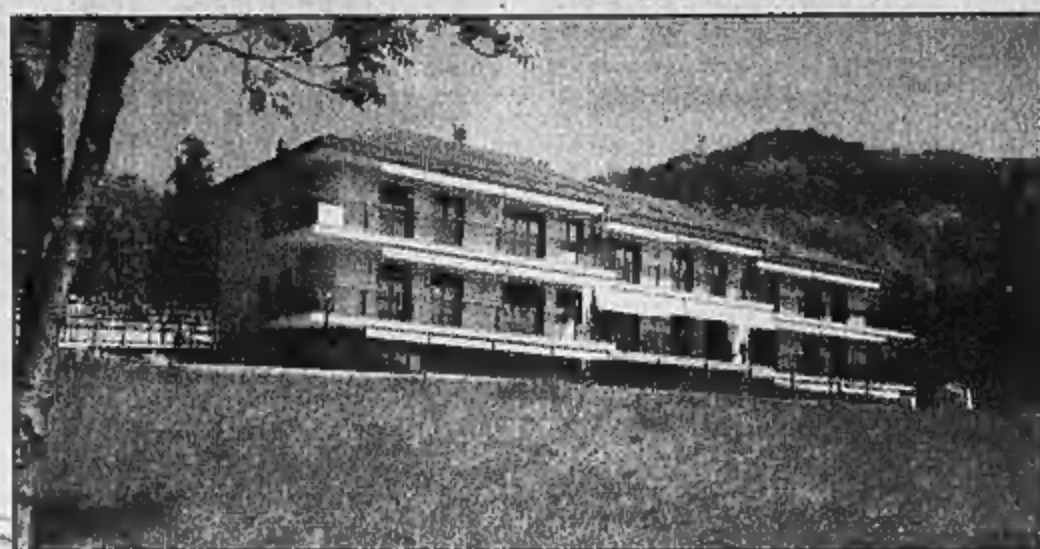
Dal martedì al sabato 10-12,30 e 15-18, domenica 10-13

Villa Mainero

In mezzo alla natura della verde collina torinese

In strada del Mainero in una elegante e nuova costruzione con vista sulla città e parco condominiale, appartamenti prestigiosi e rifiniti con cura.

- Ampio giardino condominiale;
- Box e posti auto;
- Mansarde di grandi metrature;
- Visite solo su appuntamento.



Ufficio vendite: SAN FRANCESCO AL CAMPO

Via Torino, 164 - 10070 (TO)

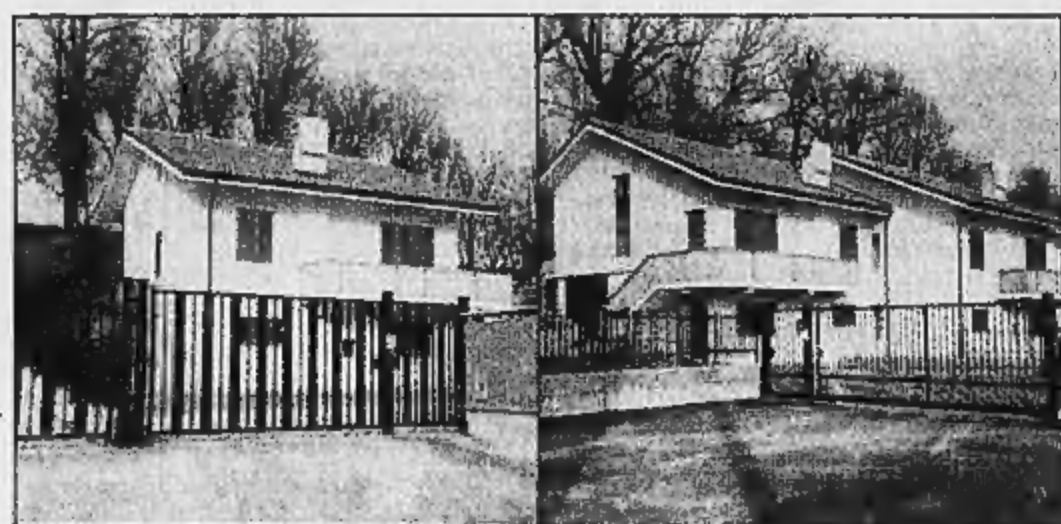
Tel. 011/924.44.32

Residenza La Grangia

IN SAN FRANCESCO AL CAMPO

- VILLE A SCHIERA.
- VILLE SINGOLE UNIFAMILIARI
- VILLE SINGOLE BIFAMILIARI

A pochi passi da Leini, le costruzioni, di elevata qualità per soluzioni tecniche e materiali impiegati, comprendono su due piani abitativi: cucina, soggiorno, 2/3 camere, doppi/tripoli servizi, taverna, box auto e ampio giardino.



Ufficio vendite: SAN FRANCESCO AL CAMPO
Via Torino, 164 - 10070 (TO) - Tel. 011/924.44.32

COMPLESSO COMMERCIALE E RESIDENZIALE BORGARO TORINESE

AGORA

È nata la "Piazza" dei Vostri Affari

A Borgaro sta nascendo un centro commerciale e residenziale in grado di offrirvi i privilegi di abitare in una residenza di prestigio con in più una posizione logistica commerciale molto vantaggiosa.

Il centro è destinato a diventare un autentico punto di riferimento.

- ALLOGGI: spaziosi ed eleganti con ampi balconi e materiali di alta qualità.
- NEGOZI: molto funzionali, con licenze come da Piano Comunale.
- UFFICI: molto luminosi, di varie metrature per i Vostri buoni affari.
- BOXES: dal comodo accesso, molto pratici e sicuri, completano il Centro.

Un grande passo per il Vostro Futuro



Ufficio vendite in cantiere: BORGARO TORINESE
Via Settimo - 10071 (TO) - Tel. 011/450.06.08



*Una Casa speciale
un Prezzo speciale*

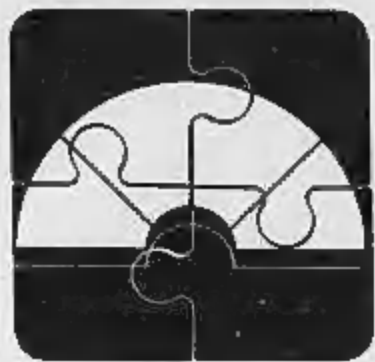


MARTINETTO
IMMOBILIARE

*Qualità e Tradizione
da oltre Cinquant'anni*



Sede: SAN FRANCESCO AL CAMPO - Via Torino, 164 - 10070 (TO) - Tel. 011/927.66.77-924.44.32



Il governo compie un anno, Veltroni: vorrei essere clonato, un giorno di 24 ore non mi basta

Prodi: l'Europa, come il tiro al bersaglio

«Ma qui ci vorrebbe la resistenza di un decatleta»

GERMANIA

Waigel annuncia nuove tasse

BONN. A causa delle nuove falle aperte nel bilancio, il ministro delle Finanze Theo Waigel ha detto ieri a Norimberga di non poter più escludere l'imposizione di nuove tasse. L'annuncio crea altri attriti fra la cdu-csu del cancelliere Helmut Kohl e il partner di governo liberale, la fdp, il cui leader Wolfgang Gerhard ha ribadito di voler tener fede all'impegno di non inasprire ulteriormente la pressione fiscale. In margine al congresso dei tedeschi del Suda, dove è stato contestato per il recente accordo di riconciliazione stipulato da Bonn con Praga, Waigel ha detto che la diminuzione del gettito fiscale e le crescenti spese per i sussidi ai disoccupati richiedono un ricorso a privatizzazioni «ma anche le imposte non possono venir escluse». Il ministro ha citato come esempio l'Iva, l'imposta sui carburanti e l'abbattimento di imprecise agevolazioni fiscali. «Se 20 e più miliardi di marchi l'anno devono essere impiegati per la disoccupazione - ha detto Waigel - allora simili misure non possono essere del tutto fuori discussione». Il ministro ha preannunciato che una decisione tra giugno-luglio. (Ansa)

ROMA. Appuntamento alle 11 per lo spuntino prima del giro in bicicletta a Val di Zena al bar dell'amico Guido Grillini.

Così Romano Prodi comincerà a festeggiare oggi il compleanno del suo governo. Un anno vissuto tra notevoli difficoltà con «frutti né miracolosi né straordinari, ma più di così in un anno non si poteva fare» il bilancio che fa il presidente del Consiglio a Bologna, alla convention dell'Ulivo. «E ora è necessario fare un passo più lungo», ha aggiunto, dato che d'entrata in Europa si può paragonare ad una gara sportiva, a un decathlon che richiede diverse capacità: la capacità economica dell'intero Paese, ma anche la capacità di una società di cambiarsi, di cambiare ritmo di fronte al mutare delle cose.

L'anno raggiunto è per Prodi come un traguardo di tappa, un passaggio per andare avanti con le tante cose che ci sono ancora da fare. Intanto il governo del centro-sinistra è arrivato al «post» posto come duratura, sui 54 governi della Repubblica italiana. Ed è già un risultato notevole.

Nell'autunno scorso la maggior parte dei politici era sicura che a giugno Prodi sarebbe stato logorato da dover lasciare Palazzo Chigi. Erano i mesi del rodaggio, in cui il governo dava di più l'impressione di annaspere per inesperienza coniugata con il rifiuto a dialogare con la propria maggioranza, che tanto aveva irritato il pds, il maggiore alleato. Sembrano tempi su-

perati definitivamente.

Proprio ieri D'Alema ha mandato il suo biglietto di auguri al governo garantendo in modo perentorio che «non cadrà». Che è una garanzia e anche una constatazione.

Come certifica il medico-cantante Enzo Jannacci, «la migliore caratteristica di Prodi è quella di cadere sempre in piedi».

E così, dall'alto dei suoi 365 giorni Prodi si è voltato indietro per ricordare gli sforzi per ridurre il perenne rapporto tra debito pubblico e prodotto interno lordo, per fare scendere l'inflazione (dal 4,5 all'1,7) e fare scendere i tassi di interesse di tre punti («una non è sufficiente»). E' straordinario, ha detto Prodi, che un governo di centro-sinistra

per la prima volta si sia assunto la responsabilità del risanamento finanziario più grande di tutta la storia d'Italia, più grande anche di quello di Quintino Sella.

Risultati raggiunti «perché dietro il lavoro del governo c'era una solida coalizione dell'Ulivo, una coalizione che, eccezione fatta per l'Albania, ha potuto alla fine contare sempre anche sul sostegno di Rifondazione comunista».

«Abbiamo perseguito questo compito con tenacia, affrontando una difficoltà dietro l'altra, consapevoli che il cammino era da fare

anche senza il traguardo di Maastricht».

Dato un riconoscimento al pds (la «solida coalizione») a Bertinotti, Prodi ieri ha, il fatto, ringraziato il Polo per l'atteggiamento che sta tenendo per la politica estera. «Come sapete, ho grandissimi problemi, ma anche una fortuna: sull'Europa il Paese è unito e non devo mediare con gli antieuropeisti. E' un caso quasi unico che consente all'Italia di fare proposte forti e di dire che ci accontentiamo di un'Europa vecchia, ma che vogliamo una grande Europa del futuro».

Così Prodi si sente le spalle coperte in politica estera e assicura che «l'Italia andrà ad Ansterdam il mese prossimo per una Europa forte, per una Europa alta, per un aumento del potere del Parlamento europeo, per un aumento di potere della Corte di giustizia, per una riforma della Commissione europea e per poter forti al presidente».

Insomma, l'Italia sente di avere le carte in regola per chiedere che si rafforzino il peso politico del Parlamento e del governo europeo, per impedire che l'unità europea si risolva solo nella corsa alla moneta

unica. Perché questo «è solo uno dei problemi». La missione in Albania «è stato il passaggio più difficile di quest'anno, un momento di grande difficoltà personale e psicologica» è una sfida ancora aperta.

«Sì, abbiamo fatto un lavoro eccezionale - ha detto il vicepresidente del Consiglio, Walter Veltroni - ma mi piacerebbe essere clonato per fare tutto le cose che non riesco a fare, perché 24 ore in un giorno sono troppe poche...».

Alberto Rapisarda

IL CASO

BICAMERALE A RISCHIO

VENEZIA
DALL'INVIATO

Sarà perché li hanno schedati quasi tutti. Sarà perché Massimo D'Alema è «davvero bello», come mormora una signora vedendolo passare. Sarà perché le mosse dei secessionisti sono imprevedibili, ma il leader del pds «soldati» e fiancheggiatori della Serenissima risparmiano i fiocchi che a Belluno avevano incrinato il sorriso di Prodi.

Tutto è tranquillo a Mestre: D'Alema parla in un cinema, davanti a 500 persone che lo accolgono con le bandiere verdi dell'Ulivo e con un significativo tricolore che si alza dal palco. Questo è il Veneto che vota per l'Ulivo, ma il segretario della Quercia è qui per rispondere agli «altri»: a Roberto Maroni che ieri gli ha scritto dalla pagina dell'Unità, all'opposizione, a chi lo accusa di trattare sconti sulla giustizia con Berlusconi.

In maniche di camicia per il caldo, D'Alema abbassa ancora una volta il ponte levatoio davanti alla Lega: «Il processo costitutivo è zoppo - dice - Senza i leghisti la Bicamerale non è nel pieno delle sue funzioni. Spero che la loro incertezza si trasformi in una partecipazione magari dibattuta, ma piena, alla vita democratica. Li accoglieremo come il figliuol prodigo...». Ma il buonismo che cita addirittura il Vangelo è soltanto virtuale: per il «figliuol prodigo» Bossi, il presidente della Bicamerale tira fuori il suo sarcasmo più duro: «Ha detto che è venuto a parlarmi perché glielo chiedeva sei volte al giorno - ammiccia - In realtà io gli avevo scritto una lettera, ma forse lui è un po' restio di fronte a questi tipi di comunicazione, non li capisce...». Bossi e Maroni dicono che quello di cui parlano noi è un federalismo per finta? Bene, venga a spiegarci che cos'è il federalismo vero. Ma non può venire alla Bicamerale per chiedere la secessione alla Bicamerale: è come «Lenin, invece di assaltare il palazzo d'Inverno», «ha detto: facciamo una commissione e vediamo se mi autorizzano...».

D'Alema ricorda il blitz a San Marco e sembra quasi dettare le condizioni ai leghisti: «Io non credo che loro siano i mandanti, ma è chiaro che siamo di fronte a una frangia estremistica nata ai margini di quel movimento. E allora, se non si vuole apparire complici bisogna alzare una barriera:



«Bossi, figliuol prodigo, ritorna»

D'Alema: non faremo cadere mai questo governo

SCALFARO A TRIESTE

«La Patria è vera solo se amata»

TRIESTE. Nella seconda giornata della sua visita ufficiale a Trieste, il Capo dello Stato ha voluto lanciare un nuovo appello al senso civico.

«L'amore per la Patria - ha ribadito a Trieste - deve essere non solo proclamato, ma anche vissuto e pagato tutti i giorni».

«La Patria è vera solo se è amata», e questo, ha aggiunto Scalfaro, non vuol dire certo «odiare la patria degli altri», ma significa anche capire che «anche gli altri amano la propria patria». Trieste deve diventare ancora più «grande» di quello che è attualmente, ha detto il Presidente della Repubblica.

Inoltre, ha proseguito, «questo giuramento va fatto soprattutto dentro la nostra coscienza», perché «un giorno qualcuno ce ne chiederà conto».

Alla cerimonia era presente, tra gli altri, il sindaco di Trieste, Riccardo Illy, il quale ha affermato che la città è «orgogliosa di essere italiana» e lo sarà anche di vivere «in futuro in un'Europa senza confini». (Ansa)

quando qualcuno che si definiva «comunista» sparava con la bandiera rossa in pugno, noi costruiamo un muro. Diciamo ai nostri compagni di denunciare: lo fecero, e qualcuno pagò con la vita...».

D'Alema, forse per l'ultima volta, apre le porte a Bossi. Ma si capisce che non è il Carroccio il suo

vero cruccio: il segretario del pds non sopporta chi, anche dentro l'Ulivo, ha definito «confuso» il suo progetto di riforma: «Eppure è chiarissimo a chiunque abbia una capacità di comprensione appena nella media. Basta leggerlo...». A Enzo Binaco, il sindaco di Catania che gli confessa le sue perplessità per le sorti di una commissione

che «un giorno è descritta con pessimismo drammatico, il giorno dopo con un entusiasmo che fa sembrare tutto fatto», D'Alema risponde con un sorriso. Poi, dal palco, tira fuori la solita battuta contro i giornali. Cita la Costituzione spagnola e dice: «Noi dobbiamo pensare alla catalana, nel senso della Catalogna, anche se



Nella foto a sinistra il leader del pds Massimo D'Alema. Sotto Umberto Bossi. Qui sopra Pietro Folena

come pensatore catalano non è male rispetto a certi che girano oggi...».

Un «vaccino» della Bicamerale, spiega D'Alema, serve anche al Polo. Anzi, soprattutto al Polo: «Se la commissione fa le riforme, è un successo anche per la destra, che avrebbe una carta importante per conquistare prestigio e credibilità

in Europa che ancora non ha. Chi dice «facciamo fallire la Bicamerale così freghiamo D'Alema» non pensa che io, il lavoro, non lo perdo comunque. Io resto il leader del più grande partito della sinistra. E chi dice «facciamo fallire la Bicamerale così cade il governo» non ha capito nulla. State tranquilli, questo governo non cade - scandisce -. Diciamo che sulla giustizia abbiamo un accordo sottobanco con Berlusconi? Spazzatura. Quando sono stato nominato segretario del più grande partito della sinistra Berlusconi l'ho trovato al governo. In sette mesi l'ho mandato via. E non lo farò tornare...». L'applauso è generale, solo Gustavo Selva - seduto in prima fila - resta fermo. «Si è dimenticato di dire che ha potuto farlo grazie alla Lega - sussurra il deputato di An -. E che proprio grazie a quell'azione la Lega oggi ci dà tutti questi fastidi». E' l'unica voce di dissenso della giornata veneta di D'Alema, ma il leader del pds non la sente nemmeno. Oggi, con Umberto Bossi che scende in laguna, sarà un'altra musica.

Guido Tiberghia

Genova, il corteo è stato sospeso perché non c'era abbastanza gente

Il segretario potrebbe indicare Maroni primo ministro del governo della Padania

Il senatur «apre»: possiamo vederci

«Ma Hitler e Mussolini sarebbero più chiari»

dere alla vittima di entrare volontariamente nel mattatoio». Maroni ha parlato anche dell'inchiesta in corso sui «secessionisti», dopo le perquisizioni a l'episodio di piazza San Marco. Ha ricordato d'essere stato a suo tempo già inquisito dal giudice Papalini di Verona per reati incredibili e senza fondamento e ha commentato che i due esponenti leghisti coinvolti «sono entrati nel club delle vittime del centralismo romano». Bossi, nel corso del suo lungo intervento dinanzi al parlamento è tornato sul tema del coinvolgimento dei servizi segreti (con allusioni al ministero dell'Interno) al solo fine di screditare la Lega. «Vedrete - ha commentato - che cercheranno di farci scappare il morto, come è già accaduto in passato». Bossi ha aggiunto di essere «razionale e laico» e quindi «di capire» fin troppo chiaramente che si rischia di ricominciare con la strategia della tensione. La Lega però non ha nulla a che fare con il fenomeno

delle Brigate Rosse. Però è stato organizzato una sorta di «soccorso verde», per le vittime del centralismo romano: con tanto di bollettini e di conto corrente su una banca bresciana. Un volontario ammonisce: «Giudici italiani: giù le mani dai patrioti padani». Che, anche in questo caso, si siano dei «compagni che sbagliano?».

La secessione, sempre secondo Bossi (che ha parlato dinanzi a poco meno di trecento persone: per questo motivo, un corteo previsto nel pomeriggio per le strade del centro è stato annullato) che poi ha concluso la sua giornata genovese con un comizio non molto affollato in piazza De Ferrari, avverrà «senza violenza e senza armi», perché «il popolo sovrano è come un oceano che si muove: basta mettersi a camminare tutti insieme lungo le autostrade, lungo le rotaie del treno; come si fa a fermare un oceano?».

Bossi ha un po' ristretto le maglie del-

la sua «apertura» a D'Alema per la Bicamerale nella seconda parte del suo intervento dalla tribuna del Parlamento della Padania: «Questi comunisti dalla erre moscia sono in tutto: meglio non andare in camera con loro. Meglio dirlo alle nostre donne della Padania. Io non mi faccio illusioni: parlare con D'Alema mi ha fatto l'effetto d'essere di fronte a un muro di gomma grigia. Loro sono come i gattopardi, sono come la Chiesa: non vogliono cambiare niente e giocano con le parole e poi accusano la Lega di avere le idee confuse».

A proposito dei vescovi del Friuli, che nei giorni scorsi hanno scritto a D'Alema chiedendo il federalismo solidale, Bossi è stato sarcastico: «Federalismo vuol dire restituire alla gente dei poteri che s'è preso lo Stato; solidale è il processo contrario. Così si resta come prima».

Paolo Lingua





Sulle pensioni i sindacati passano alle vie legali. Domani un incontro con Berlinguer

Scioperi e ricorsi, insegnanti in rivolta

I Cobas: scrutini e esami in pericolo

ROMA. I sindacati scendono sul piede di guerra, sia rispetto al dpef, il documento di programmazione economica e finanziaria che il governo si appresta a varare, sia sulla materia specifica del blocco delle pensioni agli insegnanti. Le vie della protesta, soprattutto sulla questione delle pensioni, si orientano in due direzioni diverse: i sindacati confederali sono per «andare le vie legali», come si usa dire, cioè per la via dei ricorsi al Tar, mentre i Cobas vanno allo sciopero, confermando quello indetto per il 4 giugno e minacciando agitazioni durante esami e scrutini.

Andiamo per ordine. Ieri il sottosegretario al Tesoro Giorgio Macchiato, smentendo le voci di contrasti fra Ciampi e il pds sulla bozza di dpef, ha confermato solo la cifra della manovra '98, «intorno ai 25 mila miliardi». Tanto basterebbe, secondo i tecnici del Tesoro, per contenere il rapporto tra deficit e pil al di sotto del 3% come richiesto dagli accordi di Maastricht (il Tesoro prevede addirittura di assestarsi sul 2,8%).

Nell'ambito del documento di programmazione economica però, la questione «insegnanti» non è secondaria, in quanto il sostanziale drenaggio dei pensionamenti sarebbe parte integrante della manovra e, se dovesse per qualche ragione saltare, determinerebbe lo sconquasso finanziario.

Il governo, dunque, si vede costretto a fare quadrato intorno al dpef, così come il sindacato a difendere i diritti acquisiti degli insegnanti. La disputa non è da poco, e i motivi del contendere sono destinati a diventare ancora più acuti, se si considera che la composizione «ufficiale» della manovra '98 sarebbe costituita da 17 mila miliardi di tagli e 8 mila di nuove entrate. «Con questa quantità di tagli alle spese - ha protestato il leader

della Cgil Sergio Cofferati - non si potrà trovare un equilibrio sopportabile con il governo. Le ricadute sociali sarebbero troppo rilevanti. Ma comunque, prima di dire l'ultima parola, aspettiamo il momento in cui il governo ci convocherà. In quell'occasione saremo disponibili ad offrire soluzioni». Un incontro sulla scuola ci sarà domani tra Berlinguer e i sindacati di categoria, ma forse ce ne potrebbe essere un altro tra i vertici sindacali e di governo che dovrebbe riguardare l'intero documento di programmazione economica, oltreché la scuola.

Nel merito del decreto



Il segretario della Cisl Sergio D'Antoni

Berlinguer, comunque, Cofferati sostiene che il provvedimento è utile ma fatto male. Utile per la riapertura delle scuole a settembre, però i criteri adottati mi sembrano contraddittori. Si ha l'impressione di un tentativo di introdurre norme che prefigurino interventi successivi negli anni. E anche il responsabile della sezione Lavoro del pds, l'ex sindacalista Alfiero Grandi, ha indicato prudentemente che il «decreto non è immutabile, anzi può essere migliorato».

Si apre dunque una possibilità di trattativa, anche

se i sindacati confederali sono propensi a ricorrere al Tar contro il decreto che, secondo Daniela Caturani, segretaria della Cisl-Scuola, non convince, anzi c'è una ambiguità nel testo che, ad una prima lettura, non sembra offrire esplicite garanzie di tutela dei diritti acquisiti. Su posizioni analoghe è anche la Gilda degli insegnanti, che intende travolgere il decreto con migliaia di ricorsi promossi dai singoli insegnanti interessati: sarebbe una catastrofe cartacea. Anche l'associazione dei consumatori, Codacons, ha allestito una artigianeria di carte bollate, e ha presentato al tribunale dei ministri una

denuncia contro Berlinguer, accusato di «struffa e diffusione di notizie false, atte a turbare l'ordine pubblico», in quanto il suo decreto metterebbe scompiglio nella vita degli insegnanti.

L'ala dura dei protestatari, però, questa volta non potrà contare sull'appoggio di Bertinotti che, da Londra, fa sapere di essere d'accordo con la decisione del governo «perché una eventuale fuga dal lavoro potrebbe bloccare il servizio scolastico. Comunque, non è colpa degli insegnanti, ma dell'incognita sulle pensioni di anzianità».

Raffaello Masci

D'Antoni: il decreto? Pensato da dilettanti

ROMA. Non ci sta D'Antoni a «digerire» il decreto del governo sullo scaglionamento delle uscite dalla scuola. Teme che sia solo «un cavallo di Troia» per introdurre una nuova regolamentazione sulle pensioni di anzianità nel settore pubblico. E presentando alla stampa il congresso della Cisl della prossima settimana a Roma, sbotta: «Il governo ha emulato un pasticcio che va cambiato, si è dimostrata l'incapacità delle amministrazioni a gestire questa partita. Sembra opera di dilettanti allo sbaraglio».

Perché boccia così severamente questo provvedimento? Cos'è che non funziona?

«E' profondamente sbagliato il parametro che il governo ha individuato, quello dell'età anagrafica. Non siamo contrari alla programmazione delle uscite degli insegnanti, ma questa deve essere consentita a pari condizioni per tutti, nel rispetto della legge vigente».

Il sindacato cosa propone?

«Il problema è quello di contemporaneamente le esigenze del servizio scolastico con il rispetto dei diritti delle persone, collegando le uscite ad altri criteri. Bisogna valutare anche l'anzianità contributiva, la distribuzione territoriale, le materie d'insegnamento. Quindi, anche nella scuola bisogna introdurre la regola in base alla quale se un lavoratore serve all'amministrazione non può andarsene fino a quando non matura altri requisiti».

L'obiettivo primario del blocco è limitare la spesa per le casse dello Stato in un settore come quello della scuola dove c'è esubero di personale. «Ma quali esuberi? Basta con questa storia secondo cui nella scuola ci sono lavoratori in esubero. Dovrà ben finire questa leggenda metropolitana, visto che almeno una parte hanno deciso di tenersela. Quella che vuole una gestione del personale più seria».

Resta il fatto che c'è stata una vera e propria fuga dalla scuola, insostenibile in questo periodo di austerità per le casse dello Stato.

Il proprio clima di incertezza che genera la corsa al-

l'uscita anticipata. Per questo non mi stanco di ripetere che va difesa e applicata integralmente la riforma Dini. Invece di mettere tutto a repentaglio con una campagna allarmistica. Se qualcuno pensa di anticipare così il blocco delle pensioni di anzianità nel settore pubblico, avrà dal sindacato la risposta adeguata».

Al governo è attribuita anche l'intenzione di accelerare i tempi previsti nella riforma Dini per l'unificazione delle norme pensionistiche tra lavoratori pubblici e privati: che ne dice?

«Semplicemente una cosa: il sindacato risponderà traendo pesanti conseguenze».

In concreto, D'Antoni, che cosa chiede il sindacato per questo decreto sulle pensioni nella scuola?

«Vogliamo che venga cambiato in maniera sostanziale in Parlamento. Se questo non avverrà, allora il sindacato si comporterà di conseguenza».

Paolo Patruno



Bindi

«Niente tagli alla Sanità»

ROMA. «C'è possibilità di correggere ancora, di razionalizzare la spesa, ma il sistema sanitario in Italia non si cambia perché non è più malasanità. Per questo sono convinta di sedermi al tavolo della riforma dello Stato sociale a testa alta» non come il responsabile di un settore «a rischio».

Così Rosy Bindi, di ritorno dalla Norvegia dove ha rappresentato l'Italia alla conferenza dei Paesi europei, parla del prossimo appuntamento che l'aspetta e, a un anno esatto dal suo giuramento a ministro della Sanità, abbozza un bilancio.

«Per me, la soddisfazione maggiore - afferma il ministro della sanità - è essere riuscita ad evitare tagli che passassero direttamente sui cittadini». Sul «tavolo» per la riforma dello Stato sociale dice: «La prima cosa che dovrò essere in grado di fare è la redistribuzione delle risorse. Sappiamo tutti che la spesa in Italia nei prossimi anni non potrà aumentare, almeno fino a quando non saremo entrati stabilmente in Europa e, dunque, non resta che un maggiore equilibrio tra le generazioni (esattamente ciò che intendeva dire, e che tante polemiche scatenò, all'inizio del mio mandato quando parlai di un contributo dei pensionati)».

«La sfida - prosegue - è quella di riuscire a continuare a includere nel sistema i settori marginali (pensionati al minimo, disoccupati, immigrati) puntando sulla responsabilizzazione, piuttosto che sull'assistenza».

Contro la droga, la Bindi ha intenzione di puntare sui medici di famiglia: «Per cominciare a far sì che la conferenza nazionale sulla droga dia i suoi frutti - afferma - abbiamo cominciato a lavorare con i medici di famiglia». Il referendum sulla droga del '93 ha infatti previsto che la cura del tossicodipendente non sia più esclusiva competenza dei servizi pubblici (Sert) o che il soggetto possa chiedere assistenza anche al suo medico di famiglia. In quest'ottica il ministro ha avviato un corso di formazione sulla tossicodipendenza per oltre 4.500 medici di famiglia e un manuale con le informazioni inviate a sessantamila medici di base.

[Ansa]

Stato civile di Torino

ITALI DENUNCIATI IL 16 MAGGIO 1997

Bagnasco Maria, **Bastellini** Giorgio, **Belli** Sara, **Cadell** Lorenzo, **Capello** Marco, **Caputo** Maria, **Carignano** Annalisa, **Cascardo** Silvio, **Colore** Luca, **Chiosso** Alessandra, **Di Nola** Andrea, **Di Zilio** Antonio, **Forgione** Martina, **Francischi** Anna, **Francini** Mariangela, **Fucci** Noemi, **Laudicina** Andrea, **Lorenzi** Virginia, **Melli** Federico, **Moncalvo** Marco, **Montalbano** Luca, **Nardazzo** Monica, **Occhibianchi** Claudio, **Pasqualini** Alessandro, **Perotti** Davide, **Petracchi** Federico, **Repetto** Federico, **Rizzo** Simone, **Ruffinengo** Elena, **Tamassini** Sara, **Valetti** Federico, **Virgilio** Doro.

MORTI DENUNCIATI IL 16 MAGGIO 1997

Ngili Giuseppe, **Ivaldi** Sergio, **anni** 69, **Martini**, nato a Milano, **Riccardi** Cristina, ved. **Sommariva**, **anni** 87, **Mauriziano**, nato a Mol (BL), **Caniglia** Dario, **anni** 88, **Molinetto**, nato ad Alessandria, **Anselmo** Paolo, **anni** 78, **Valeria**, nato a Pianezza (TO), **Lomello** Teresa, **anni** 92, **Sant'Anna**, nato a Gussone (IC), **Rana** Gaetano, ved. **Roncarolo**, **anni** 84, **Molinetto**, nato a Palas (PV), **Marcon** Clara, ved. **Bonetto**, **anni** 75, **Mauriziano**, nato a Loreggia (PD), **Ghione** Margherita, ved. **Berti**, **anni** 68, **S. Giovanni**, nato a Torino, **Basile** Maria, **anni** 70, **Molinetto**, nato a Collegno (TO), **Trocato** Aldo, **anni** 78, **Molinetto**, nato a Pizzana (VC), **Seltzer** Iolanda, ved. **Torri**, **anni** 85, **Martini**, nato ad Adria (RO), **Boyle** Cecilia, **anni** 82, **Mauriziano**, nato a Rivolta d'Adda (AL), **Marchetti** Eva, **anni** 55, **Mauriziano**, nato a Comacchio (FC), **Mazzelloni** Luciano, **anni** 75, **Molinetto**, nato a Vezza d'Alba (CN), **De Vito** Oreste, **anni** 61, **Molinetto**, nato a Lecca, **Avila** Giuseppe, **anni** 85, **Martini**, nato a Santena (TO), **Mazzelloni** Franco, **anni** 78, **Giovanni** Basso, nato a Dogliana, **Lupa** Pietro, **anni** 72, **Mauriziano**, nato a S. Giovanni Lupatoto (AG), **Castagnoli** Elio, **anni** 52, **Giovanni** Basso, nato a Barbiana (TO), **Cabrellon** Elisabetta, ved. **Zacchetti**, **anni** 61, **Martini**, nato a Bolzano, **Violentini** (V), **Vettore** non ved. **Destro**, **anni** 73, **Quadraro**, nato a Costa (VE).

Primo residente **Natta** Giovanni, **anni** 83, **ved. Grillo**, **anni** 82, **via G. Megliola** 3, nato a Exilles (IC), **Viotto** Pietro, **anni** 99, **com. G. Iuliano** 102, nato a Torino, **Salazar** Jesus, **anni** 19, nato in Galizia, **anni** 54, **via G. F. Napione** 15, nato a Lione, **Zile** Maria, **anni** 72, **Scalzi**, **anni** 89, **via Bassano** 26, nato a Porcia (PN), **Luca** Nicoletta, **anni** 73, **via G. Iuliano** 102, nato a Torino, **Salazar** Jesus, **anni** 19, nato in Galizia, **anni** 54, **via G. F. Napione** 15, nato a Lione, **Zile** Maria, **anni** 72, **Scalzi**, **anni** 89, **via Bassano** 26, nato a Porcia (PN), **Luca** Nicoletta, **anni** 73, **via G. Iuliano** 102, nato a Torino, **Salazar** Jesus, **anni** 19, nato in Galizia, **anni** 54, **via G. F. Napione** 15, nato a Lione, **Zile** Maria, **anni** 72, **Scalzi**, **anni** 89, **via Bassano** 26, nato a Porcia (PN), **Luca** Nicoletta, **anni** 73, **via G. Iuliano** 102, nato a Torino, **Salazar** Jesus, **anni** 19, nato in Galizia, **anni** 54, **via G. F. Napione** 15, nato a Lione, **Zile** Maria, **anni** 72, **Scalzi**, **anni** 89, **via Bassano** 26, nato a Porcia (PN), **Luca** Nicoletta, **anni** 73, **via G. Iuliano** 102, nato a Torino, **Salazar** Jesus, **anni** 19, nato in Galizia, **anni** 54, **via G. F. Napione** 15, nato a Lione, **Zile** Maria, **anni** 72, **Scalzi**, **anni** 89, **via Bassano** 26, nato a Porcia (PN), **Luca** Nicoletta, **anni** 73, **via G. Iuliano** 102, nato a Torino, **Salazar** Jesus, **anni** 19, nato in Galizia, **anni** 54, **via G. F. Napione** 15, nato a Lione, **Zile** Maria, **anni** 72, **Scalzi**, **anni** 89, **via Bassano** 26, nato a Porcia (PN), **Luca** Nicoletta, **anni** 73, **via G. Iuliano** 102, nato a Torino, **Salazar** Jesus, **anni** 19, nato in Galizia, **anni** 54, **via G. F. Napione** 15, nato a Lione, **Zile** Maria, **anni** 72, **Scalzi**, **anni** 89, **via Bassano** 26, nato a Porcia (PN), **Luca** Nicoletta, **anni** 73, **via G. Iuliano** 102, nato a Torino, **Salazar** Jesus, **anni** 19, nato in Galizia, **anni** 54, **via G. F. Napione** 15, nato a Lione, **Zile** Maria, **anni** 72, **Scalzi**, **anni** 89, **via Bassano** 26, nato a Porcia (PN), **Luca** Nicoletta, **anni** 73, **via G. Iuliano** 102, nato a Torino, **Salazar** Jesus, **anni** 19, nato in Galizia, **anni** 54, **via G. F. Napione** 15, nato a Lione, **Zile** Maria, **anni** 72, **Scalzi**, **anni** 89, **via Bassano** 26, nato a Porcia (PN), **Luca** Nicoletta, **anni** 73, **via G. Iuliano** 102, nato a Torino, **Salazar** Jesus, **anni** 19, nato in Galizia, **anni** 54, **via G. F. Napione** 15, nato a Lione, **Zile** Maria, **anni** 72, **Scalzi**, **anni** 89, **via Bassano** 26, nato a Porcia (PN), **Luca** Nicoletta, **anni** 73, **via G. Iuliano** 102, nato a Torino, **Salazar** Jesus, **anni** 19, nato in Galizia, **anni** 54, **via G. F. Napione** 15, nato a Lione, **Zile** Maria, **anni** 72, **Scalzi**, **anni** 89, **via Bassano** 26, nato a Porcia (PN), **Luca** Nicoletta, **anni** 73, **via G. Iuliano** 102, nato a Torino, **Salazar** Jesus, **anni** 19, nato in Galizia, **anni** 54, **via G. F. Napione** 15, nato a Lione, **Zile** Maria, **anni** 72, **Scalzi**, **anni** 89, **via Bassano** 26, nato a Porcia (PN), **Luca** Nicoletta, **anni** 73, **via G. Iuliano** 102, nato a Torino, **Salazar** Jesus, **anni** 19, nato in Galizia, **anni** 54, **via G. F. Napione** 15, nato a Lione, **Zile** Maria, **anni** 72, **Scalzi**, **anni** 89, **via Bassano** 26, nato a Porcia (PN), **Luca** Nicoletta, **anni** 73, **via G. Iuliano** 102, nato a Torino, **Salazar** Jesus, **anni** 19, nato in Galizia, **anni** 54, **via G. F. Napione** 15, nato a Lione, **Zile** Maria, **anni** 72, **Scalzi**, **anni** 89, **via Bassano** 26, nato a Porcia (PN), **Luca** Nicoletta, **anni** 73, **via G. Iuliano** 102, nato a Torino, **Salazar** Jesus, **anni** 19, nato in Galizia, **anni** 54, **via G. F. Napione** 15, nato a Lione, **Zile** Maria, **anni** 72, **Scalzi**, **anni** 89, **via Bassano** 26, nato a Porcia (PN), **Luca** Nicoletta, **anni** 73, **via G. Iuliano** 102, nato a Torino, **Salazar** Jesus, **anni** 19, nato in Galizia, **anni** 54, **via G. F. Napione** 15, nato a Lione, **Zile** Maria, **anni** 72, **Scalzi**, **anni** 89, **via Bassano** 26, nato a Porcia (PN), **Luca** Nicoletta, **anni** 73, **via G. Iuliano** 102, nato a Torino, **Salazar** Jesus, **anni** 19, nato in Galizia, **anni** 54, **via G. F. Napione** 15, nato a Lione, **Zile** Maria, **anni** 72, **Scalzi**, **anni** 89, **via Bassano** 26, nato a Porcia (PN), **Luca** Nicoletta, **anni** 73, **via G. Iuliano** 102, nato a Torino, **Salazar** Jesus, **anni** 19, nato in Galizia, **anni** 54, **via G. F. Napione** 15, nato a Lione, **Zile** Maria, **anni** 72, **Scalzi**, **anni** 89, **via Bassano** 26, nato a Porcia (PN), **Luca** Nicoletta, **anni** 73, **via G. Iuliano** 102, nato a Torino, **Salazar** Jesus, **anni** 19, nato in Galizia, **anni** 54, **via G. F. Napione** 15, nato a Lione, **Zile** Maria, **anni** 72, **Scalzi**, **anni** 89, **via Bassano** 26, nato a Porcia (PN), **Luca** Nicoletta, **anni** 73, **via G. Iuliano** 102, nato a Torino, **Salazar** Jesus, **anni** 19, nato in Galizia, **anni** 54, **via G. F. Napione** 15, nato a Lione, **Zile** Maria, **anni** 72, **Scalzi**, **anni** 89, **via Bassano** 26, nato a Porcia (PN), **Luca** Nicoletta, **anni** 73, **via G. Iuliano** 102, nato a Torino, **Salazar** Jesus, **anni** 19, nato in Galizia, **anni** 54, **via G. F. Napione** 15, nato a Lione, **Zile** Maria, **anni** 72, **Scalzi**, **anni** 89, **via Bassano** 26, nato a Porcia (PN), **Luca** Nicoletta, **anni** 73, **via G. Iuliano** 102, nato a Torino, **Salazar** Jesus, **anni** 19, nato in Galizia, **anni** 54, **via G. F. Napione** 15, nato a Lione, **Zile** Maria, **anni** 72, **Scalzi**, **anni** 89, **via Bassano** 26, nato a Porcia (PN), **Luca** Nicoletta, **anni** 73, **via G. Iuliano** 102, nato a Torino, **Salazar** Jesus, **anni** 19, nato in Galizia, **anni** 54, **via G. F. Napione** 15, nato a Lione, **Zile** Maria, **anni** 72, **Scalzi**, **anni** 89, **via Bassano** 26, nato a Porcia (PN), **Luca** Nicoletta, **anni** 73, **via G. Iuliano** 102, nato a Torino, **Salazar** Jesus, **anni** 19, nato in Galizia, **anni** 54, **via G. F. Napione** 15, nato a Lione, **Zile** Maria, **anni** 72, **Scalzi**, **anni** 89, **via Bassano** 26, nato a Porcia (PN), **Luca** Nicoletta, **anni** 73, **via G. Iuliano** 102, nato a Torino, **Salazar** Jesus, **anni** 19, nato in Galizia, **anni** 54, **via G. F. Napione** 15, nato a Lione, **Zile** Maria, **anni** 72, **Scalzi**, **anni** 89, **via Bassano** 26, nato a Porcia (PN), **Luca** Nicoletta, **anni** 73, **via G. Iuliano** 102, nato a Torino, **Salazar** Jesus, **anni** 19, nato in Galizia, **anni** 54, **via G. F. Napione** 15, nato a Lione, **Zile** Maria, **anni** 72, **Scalzi**, **anni** 89, **via Bassano** 26, nato a Porcia (PN), **Luca** Nicoletta, **anni** 73, **via G. Iuliano** 102, nato a Torino, **Salazar** Jesus, **anni** 19, nato in Galizia, **anni** 54, **via G. F. Napione** 15, nato a Lione, **Zile** Maria, **anni** 72, **Scalzi**, **anni** 89, **via Bassano** 26, nato a Porcia (PN), **Luca** Nicoletta, **anni** 73, **via G. Iuliano** 102, nato a Torino, **Salazar** Jesus, **anni** 19, nato in Galizia, **anni** 54, **via G. F. Napione** 15, nato a Lione, **Zile** Maria, **anni** 72, **Scalzi**, **anni** 89, **via Bassano** 26, nato a Porcia (PN), **Luca** Nicoletta, **anni** 73, **via G. Iuliano** 102, nato a Torino, **Salazar** Jesus, **anni** 19, nato in Galizia, **anni** 54, **via G. F. Napione** 15, nato a Lione, **Zile** Maria, **anni** 72, **Scalzi**, **anni** 89, **via Bassano** 26, nato a Porcia (PN), **Luca** Nicoletta, **anni** 73, **via G. Iuliano** 102, nato a Torino, **Salazar** Jesus, **anni** 19, nato in Galizia, **anni** 54, **via G. F. Napione** 15, nato a Lione, **Zile** Maria, **anni** 72, **Scalzi**, **anni** 89, **via Bassano** 26, nato a Porcia (PN), **Luca** Nicoletta, **anni** 73, **via G. Iuliano** 102, nato a Torino, **Salazar** Jesus, **anni** 19, nato in Galizia, **anni** 54, **via G. F. Napione** 15, nato a Lione, **Zile** Maria, **anni** 72, **Scalzi**, **anni** 89, **via Bassano** 26, nato a Porcia (PN), **Luca** Nicoletta, **anni** 73, **via G. Iuliano** 102, nato a Torino, **Salazar** Jesus, **anni** 19, nato in Galizia, **anni** 54, **via G. F. Napione** 15, nato a Lione, **Zile** Maria, **anni** 72, **Scalzi**, **anni** 89, **via Bassano** 26, nato a Porcia (PN), **Luca** Nicoletta, **anni** 73, **via G. Iuliano** 102, nato a Torino, **Salazar** Jesus, **anni** 19, nato in Galizia, **anni** 54, **via G. F. Napione** 15, nato a Lione, **Zile** Maria, **anni** 72, **Scalzi**, **anni** 89, **via Bassano** 26, nato a Porcia (PN), **Luca** Nicoletta, **anni** 73, **via G. Iuliano** 102, nato a Torino, **Salazar** Jesus, **anni** 19, nato in Galizia, **anni** 54, **via G. F. Napione** 15, nato a Lione, **Zile** Maria, **anni** 72, **Scalzi**, **anni** 89, **via Bassano** 26, nato a Porcia (PN), **Luca** Nicoletta, **anni** 73, **via G. Iuliano** 102, nato a Torino, **Salazar** Jesus, **anni** 19, nato in Galizia, **anni** 54, **via G. F. Napione** 15, nato a Lione, **Zile** Maria, **anni** 72, **Scalzi**, **anni** 89, **via Bassano** 26, nato a Porcia (PN), **Luca** Nicoletta, **anni** 73, **via G. Iuliano** 102, nato a Torino, **Salazar** Jesus, **anni** 19, nato in Galizia, **anni** 54, **via G. F. Napione** 15, nato a Lione, **Zile** Maria, **anni** 72, **Scalzi**, **anni** 89, **via Bassano** 26, nato a Porcia (PN), **Luca** Nicoletta, **anni** 73, **via G. Iuliano** 102, nato a Torino, **Salazar** Jesus, **anni** 19, nato in Galizia, **anni** 54, **via G. F. Napione** 15, nato a Lione, **Zile** Maria, **anni** 72, **Scalzi**, **anni** 89, **via Bassano** 26, nato a Porcia (PN), **Luca** Nicoletta, **anni** 73, **via G. Iuliano** 102, nato a Torino, **Salazar** Jesus, **anni** 19, nato in Galizia, **anni** 54, **via G. F. Napione** 15, nato a Lione, **Zile** Maria, **anni** 72, **Scalzi**, **anni** 89, **via Bassano** 26, nato a Porcia (PN), **Luca** Nicoletta, **anni** 73, **via G. Iuliano** 102, nato a Torino, **Salazar** Jesus, **anni** 19, nato in Galizia, **anni** 54, **via G. F. Napione** 15, nato a Lione, **Zile** Maria, **anni** 72, **Scalzi**, **anni** 89, **via Bassano** 26, nato a Porcia (PN), **Luca** Nicoletta, **anni** 73, **via G. Iuliano** 102, nato a Torino, **Salazar** Jesus, **anni** 19, nato in Galizia, **anni** 54, **via G. F. Napione** 15, nato a Lione, **Zile** Maria, **anni** 72, **Scalzi**, **anni** 89, **via Bassano** 26, nato a Porcia (PN), **Luca** Nicoletta, **anni** 73, **via G. Iuliano** 102, nato a Torino, **Salazar** Jesus, **anni** 19, nato in Galizia, **anni** 54, **via G. F. Napione** 15, nato a Lione, **Zile** Maria, **anni** 72, **Scalzi**, **anni** 89, **via Bassano** 26, nato a Porcia (PN), **Luca** Nicoletta, **anni** 73, **via G. Iuliano** 102, nato a Torino, **Salazar** Jesus, **anni** 19, nato in Galizia, **anni** 54, **via G. F. Napione** 15, nato a Lione, **Zile** Maria, **anni** 72, **Scalzi**, **anni** 89, **via Bassano** 26, nato a Porcia (PN), **Luca** Nicoletta, **anni** 73, **via G. Iuliano** 102, nato a Torino, **Salazar** Jesus, **anni** 19, nato in Galizia, **anni** 54, **via G. F. Napione** 15, nato a Lione, **Zile** Maria, **anni** 72, **Scalzi**, **anni** 89,

INCHIESTA

Tutti i sondaggi concordano: alle prossime elezioni stravincerà. Solo Di Pietro potrebbe impensierirlo

Piacione e presenzialista. Con la sua leadership «clintoniana» ha fatto saltare la tradizionale distinzione destra-sinistra

ROMA. Si, tanto per cambiare, Roma è incantata. Roma incantata. Perché adesso, almeno a giudicare da qualche pezzo chilo di sondaggi pubblici, semi-pubblici, segreti e pseudo-segreti, ci mancava giusto questa specie di confusione simmetrica e di smarrimento incrociato e speculari. Per cui il Polo va forte, ha un vantaggio tra i quattro e i sei punti percentuali, in teoria potrebbe farcela, ma in pratica non ha un candidato decoroso che intenda rischiare la sconfitta quasi certa. Mentre il centrosinistra va maluccio, però il suo sindaco Rutelli è ben sicuro di vincere, anzi di stravincere: fino al punto di proporsi lui stesso come leader moderato, eventualmente di centrodestra.

Questo almeno spiegano gli addetti ai vaticini della tecnopolitica, alzando gli occhi al cielo quasi a riprova di una tenace stranezza capitolina. Roma profonda, intanto, dal cardinale Oddi festeggiato al Gilda all'ultimo «stossicaccio» di borgata, dal commerciante pieno di oro dei circoli sul Tevere all'impiegata della Marina mercantile che si fa la unghie in ufficio, ecco, per restare agli stereotipi Roma autentica e appiccicosa valia a capi. I numeretti, però, Cima e Abacus, dicono Rutelli. Solo Di Pietro (che non si candida) lo può battere, e solo al 51 per cento. Gli altri possibili duelli lo danno al 58 contro Fini, al 77 contro Cossiga, all'85 - che è quasi imbarazzante - contro Gianni Letta.

«Il sindaco che andava in motorino», come da recente, encomiastica fiaba dello scrittore Argilli. Il punto, semmai, è che Rutelli non ci va più. Massacrati dalle multe, i 500 mila spesso selvaggi motorinisti di Roma rischiano oggi anche l'umiliazione delle segnaletiche.

La difesa - come cambiano le cose - il consigliere Pascucci, il



Ha realizzato cose che sembravano impossibili. L'unico punto debole continua ad essere il problema del traffico

Ma il migliore alleato della giunta sembra essere la sua opposizione che non esiste oppure non si vede



Nella foto grande il sindaco di Roma Francesco Rutelli con il suo scooter. Qui accanto da sinistra Mario Segni e il presidente di An Gianfranco Fini

A sinistra l'ex ministro Antonio Di Pietro

Intanto molte grandi aziende, anche internazionali, hanno intrecciato rapporti con il Comune. La MacDonald's sponsorizza lo sponsorizzabile, a partire dalla candidatura ai Giochi: l'Alitalia concede terreni; la Philips illumina i monumenti; la Banca di Roma s'è scelta il restauro del Colosseo; la Rhone Poulenc ha sostenuto quello del Campidoglio; l'Assitalia s'è occupata di Trinità dei Monti; la Ras e la Volkswagen hanno curato il ritorno della statua di Marco Aurelio sul piazzale michelangiolico, il 21 di aprile.

Un ritorno, per la verità, annunciatisimo e festeggiatissimo, anche con razzi luminosi, grandoie, luci progettate dal Bernini. Dopo l'imperatore, toccherà alla bronzina lupa capitolina; e a restauro avvenuto, c'è da scommetterci, pure quella sarà occasione di «festa».

La magica parola risuona infatti con una singolare assiduità nella presente Roma. Solo negli ultimi due mesi si sono contate, con relative manifestazioni e premiazioni, la «festa» della musica, la «festa» della candidatura alle Olimpiadi, la «festa» dei gatti, la «festa» degli aquiloni, la «festa» del nonnetto arillo e quella della «Super nonna '97», oltre a una «festa dell'ordinaria amministrazione» convocata per l'apertura dei cantieri del tratto urbano della Roma Nord.

Anche nella creazione e nell'utilizzo - talvolta in senso buono - dell'evento, le strategie comunicative della giunta di centrosinistra appaiono all'avanguardia rispetto a quelle della politica nazionale. Dagli uffici del sindaco proviene un costante bombardamento di formule sintetiche: «Piano delle certezze», «Cura del ferro», «Centopiazze», «Informagiovani», «Carta Amico Trento».

E' una vera e propria offensiva di ottimismo, quella che giorno dopo giorno annuncia che nella capitale diminuiscono i reati, calano le emissioni nocive, ci sono meno abusati edilizi. A Roma si scavano sottopassaggi ai fori, si espongono locomotive, si speriamentano benzine ecologiche, si ammuinano le Ferrari rombanti a Caracalla. E partono navette, nuove linee, nuovi musei, nuovi siti on line, nuove mostre. I bambini adottano monumenti e progettano parchi; promossi «portatori di cultura», gli extracomunitari vendono libri; Renato Zero è commosso perché prima o poi partirà «Fonopoli». Capocotta è risanata, sul Tevere si tengono gare di pesca, e pure con il guano degli storni, molesti uccellini cittadini, le rose si stanno mettendo al meglio.

Alcune cose sono autentiche. Altre sono promesse o illusioni. Altre ancora non si sa, forse perché Roma è troppo grande, ormai. E se non ci sono più destra né sinistra, i romani - purtroppo - sanno più distinguere tra presagio e verità, tra progetto e realizzazione, in ultima analisi tra vero e falso.

Filippo Ceccarelli

Rutelli, l'ottavo re di Roma

E il Polo non fa nulla per «destituirlo»

Forza Italia. La quale Forza Italia, almeno a Roma, sempre all'insegna del rovesciamento dei ruoli s'oppone alla privatizzazione della Centrale del latte. Insieme ai comunisti, i quali comunisti di Rifondazione, sempre per proseguire nella catena del rimescolamento delle carte, non perdonano al progressista Rutelli le posizioni «autiste» nei confronti dei nomadi e l'atteggiamento intransigente («licenziatelli») rispetto ai sindacalisti ultra dell'azienda dei trasporti. La quale, a sua volta, può contare sul piccolo e mortificante record di quattro presidenti in quattro anni. I mezzi pubblici, a Roma, seguitano infatti a essere un disastro nel disastro più generale costituito dal traffico. Non c'è bisogno del costante monitoraggio del Comune per capire che è questo il vero punto debole elettorale di un'amministrazione che pure diverse cose che sembravano impossibili (chiusura dell'immenso Centro e parcometri, sistemazione della stazione Termini) le ha fatte.

Sono solo queste dell'Atac e del traffico, in pratica, le preoccupazioni di Rutelli, che per il resto ha capito benissimo che in una città di tre milioni di abitanti - un pic-

colo Stato europeo - le antiche distinzioni destra-sinistra hanno insensabilmente perso valore rispetto alla dicotomia vecchio-nuovo.

L'altro giorno ha avuto un grazioso scambio di complimenti con Publio Fiori, di An, definito «un rudere». Questi ha risposto dando del «rotto» al sindaco. In realtà, a 42 anni, Rutelli trasmette ancora un sacco di voglia di fare, e di scommettere il suo personalissimo futuro su quella poltrona, in Campidoglio; tra l'altro uno dei luoghi più belli del mondo, quel balcone sul foro, una volta Berlusconi rimase abbacinato, si riprese salutando alcuni turisti giapponesi, il sotto...

Di Roma, delle sue bellezze sfolgoranti, dei suoi problemi anche minuti, indecifrabili, a volte lunari, il sindaco sa più di quanto lasci immaginare l'astuto assillo dell'immagine, la spasmodica necessità di partecipare al torneo benefico di tennis in coppia con Wendy Windham, alla più soporifera conferenza romanistica, alla presentazione degli asciugamani della principessa Borghese, alla festa periferica «Supernonna '97», per non dire dei funerali, del golf,

delle tv, delle mostre, delle maratone o degli incontri internazionali.

Sul piano del presenzialismo, insomma, l'ubiquità rutelliana non solo non conosce rivali, ma ha anche polverizzato le timidezze che i sindaci romani di un tempo - il serio Argan, il volenteroso Petroselli, il buon Vetere, quindi Signorello «Pennacchione», il pallido Giubilo, il manager Carraro - manifestavano di norma nei confronti dei potenti del Palazzo.

A volte, semmai, l'impressione è che Rutelli faccia scuola, che il continuo accendere i riflettori su se stesso, questa sua leadership consapevolmente molto personalizzata, clintoniana, anticipi piuttosto le tendenze del ceto politico nazionale. E cerchi addirittura di perfezionare, per mezzo di più o meno complesse strategie comunicative, le tecniche che tengono insieme popolarità e potere del consenso, con la dovuta complicità dei media. Fatto sta che lo «stile» di Rutelli piace, l'ennesimo sondaggio ponendolo, con il 20 per cento delle preferenze, al primo posto in una sintomatica lista di epinioni, seguito da Diego Della Valle (14), Riccardo Illy (13), Mar-

co Tronchetti Provera (11) e Luca di Montezemolo (10).

Altri numeri ed altri sondaggi (Abacus), se si vuole meno frivoli e tranquillizzanti, misurano per conto del Campidoglio, mese per mese, il grado di fiducia - non necessariamente traducibile in termini elettorali - dei cittadini nei confronti dell'amministrazione: ottobre 53 per cento; novembre 51; dicembre 57; gennaio 57; febbraio 57; marzo 52. Insomma, così così. Il nocciolo duro del consenso è femminile e di istruzione medio-alta. Le rilevazioni periodiche confermano inoltre i disegni sui mezzi pubblici e sui servizi generali; molto meglio i giudizi sull'acqua, l'elettricità e la nettezza urbana. La candidatura alle Olimpiadi raccoglie, almeno secondo l'ultimo sondaggio, un eccellente gradimento (molto) e «abbastanza» favorevole (il 69 per cento).

E tuttavia, in termini non necessariamente paradossali, il migliore alleato della giunta Rutelli è forse la sua opposizione. Che non esiste, o non si vede, a peggio ancora si vede, come in questi giorni, ma in tutta la sua evidentissima incapacità di trovare un personaggio. Così, anche a tener conto

di un recente «scoop» dall'estero - essendo stata La Padania ad annunciare l'imminente scesa in campo di Cesare Romiti - l'elenco dei possibili ed impossibili candidati (Di Pietro, Fini, Cossiga, Segni, Letta, Pivetti, più l'avvocato Consolo e gli industriali Abete e Borghini) ha raggiunto quota 10. Il che, francamente, equivale a dire che non ce n'è nessuno pronto. Anche se poi l'unico davvero disponibile, l'undicesimo uomo, è Teodoro Buontempo, che tuttavia, ardente com'è - e come hanno potuto sperimentare diversi consiglieri e di recente pure un giornalista - non pare esattamente la persona più adatta a incarnare lo spirito di pace universale del Giubileo.

Con qualche tenera sollecitudine, nel frattempo, Forza Italia ha chiesto che a ogni sacerdote romano vengano riservati due posti auto in prossimità delle chiese. Ma alla Chiesa e alla Santa Sede la giunta di Rutelli (che Papa Wojtyla ha definito il 21 aprile scorso «primo magistrato dell'Urbe») può garantire molto, molto di più. Il segretario del comitato centrale dell'Anno Santo, monsignor Sebastiani, si dice «fiducioso». L'agenzia per il Giubileo, con un rassicurante comunicato, ha fatto presente che è sempre possibile dare un seguito al progetto di piazza che possa accogliere fino a 600 mila persone.

I costruttori, cui l'amministrazione ha concesso l'altro mese un consistente sconto sull'Ici, rischiano di perdere l'epiteto un po' spregevole di «palazzinari». Anche loro protestano, ma comunque sperano. La corruzione, che prima di Tangentopoli era seria, sembra quasi sparita. L'unico scandalo di un certo rilievo nel cuore del rutellismo ha riguardato un consulente economico del sindaco che maltrattava la fidanzata (fino, pare, a farle inghiottire una collana).

VENDESI IMMOBILE
uso commerciale,
uffici, mq. 1400.

Prestigioso, in zona precollinare di Torino, su corso di grande passaggio. Mq. 700 piano rialzato, 700 mq. seminterrato, cortile 500 mq., giardino, montacarichi, ottimo stato, impianti a norma, serramenti di sicurezza, antifurto, possibilità insegne.

Ideale per: azienda di rappresentanza, show-room, banca, palestra, fitness, mobilificio, scuola, attività commerciale, concessionaria di autoveicoli.

PREZZO CONVENIENTE

POSSIBILITÀ MUTUO.

Per informazioni telefonare: 011/562.25.25

VIVA la CASA

TENDE DA SOLE
VERANDE e SERRAMENTI
TENDE TECNICHE e D'ARREDAMENTO
PORTE BLINDATE
PORTE INTERNE
TENDE INVERNALI

NICOLINO

Siamo aperti dal lunedì al venerdì dalle 8,30 - 12,30 14,30 - 19,00
sabato dalle 8,30 - 12,30

NICOLINO OTTAVIO & c. Via Passo Buole 21 10127 Torino tel. 011/67.88.47 (r.a.) fax. 011/69.66.026



INTERVISTA

IL PREMIER
A UNA SETTIMANA
DAL VOTO

«Sono impopolare? Non sono in gioco le persone, ma il ruolo del Paese in Europa»

Juppé: «Il Blair di Francia sono io»

«Rappresento il nuovo, i socialisti di Jospin il vecchio»

SI' DI ADAMS A BLAIR

L'Ira accetta il dialogo

LONDRA. Una nuova fase del dialogo tra il Sinn Féin e il governo di Londra potrebbe iniziare già nei prossimi giorni: venerdì, a sorpresa, il primo ministro Tony Blair, in visita nell'Irlanda del Nord, aveva lasciato cadere la pregiudiziale del cessate-il-fuoco da parte dell'Ira, dichiarandosi disponibile ad un incontro tra funzionari di alto livello del suo governo e i vertici del Sinn Féin. Gerry Adams, leader del partito considerato il braccio politico dell'Ira, ha accettato l'offerta dichiarando che il Sinn Féin è pronto ad aprire il dialogo e che ha già stabilito dei contatti con il governo Blair. Subito dopo si è svolto un incontro segreto tra i vertici del Sinn Féin e i consiglieri del premier irlandese John Bruton. Dall'incontro, sul quale non sono ancora state diffuse indiscrezioni, è risultato un sostanziale accordo del Sinn Féin sulla proposta di Blair. Bruton ha spiegato di aver autorizzato l'incontro allo scopo di verificare se siamo in vista di un cessate-il-fuoco. [Agi-Ap-Efe]

«La politica economica del Ps ci porterebbe fuori dall'Unione monetaria»

«Io sono gollista e credo nella libertà nella solidarietà nella Repubblica e nella patria»



Il premier Alain Juppé affronta una difficile prova elettorale: per i sondaggi è impopolare in Francia quanto era lo sconfitto Major in Gran Bretagna

PARIGI. SIGNORE primo ministro, a Londra Tony Blair ha conseguito una schiacciante vittoria sui conservatori. Non è un brutto segno anche per lei? «Al contrario. I laboristi britannici hanno vinto perché hanno avuto il coraggio di cambiare, come ha detto Blair il giorno della vittoria. I socialisti francesi non sono cambiati: non hanno tratto lezioni dal passato».

Ciò non toglie che sia stata la sinistra a trionfare Oltremania.

«Attualmente in Francia piuttosto che la distinzione destra-sinistra è rilevante quella fra vecchio e nuovo. In Francia, sono nuove le idee propugnate dalla maggioranza presidenziale, dall'Rpr (gollisti) e dall'Udf (liberali): tengono conto della realtà del mondo che ci circonda e conciliano libertà iniziativa e solidarietà».

John Major era assai impopolare. E' anche il suo caso...

«Lasciamo stare le persone. Quello che è in gioco è l'avvenire della Francia. Si tratta di scegliere un progetto, di dare slancio nel momento in cui lo sforzo maggiore è già stato fatto e si deve passare a una nuova tappa».

Questa impopolarità non la disturba?

«Vede, quando si sceglie la politica, non lo si fa per piacere ma per servire il proprio Paese».

I francesi non sembrano scaldarsi per questa campagna elettorale. Che cosa ne pensa?

«Lo si dice in occasione di ogni elezione. E' vero che si dovrebbe entrare di più nel vivo dei problemi. Abbiamo davanti varie scelte, che definiamo di destra o di sinistra. Una scelta di strategia economica, una scelta di modello sociale, una scelta di visione dello Stato, una scelta europea. In questi quattro campi, ci sono fondamentali differenze fra quello che propongono l'Rpr e l'Udf da una parte, e l'alleanza di socialisti e comunisti dall'altra. In particolare, in materia di strategia economica noi proponiamo l'aumento dell'occupazione tramite la crescita, la crescita tramite l'iniziativa privata, l'iniziativa privata tramite la riduzione delle imposte. Dall'altra parte si propone una ripresa artificiale dell'economia tramite la spesa pubblica, e quindi l'aumento delle tasse. Significherebbe la certezza di una successiva "stretta" monetaria nel giro di un anno al massimo».

Il segretario socialista Lionel Jospin parla di una scelta di civiltà. Lei lo segue su questo terreno?

«Parlerei piuttosto di una scelta di società. La società di partecipazione che noi difendiamo, e che lega la solidarietà alla responsabilità, si contrappone a una visione più burocratica, dirigista, che perverte, proprio così, la solidarietà in assistenzialismo. Riguardo alla concezione dello Stato, noi crediamo più alla libertà, all'iniziativa, alla libera impresa, allo spirito di realizzazione individuale, mentre i socialisti credono di più alla virtù delle norme, della regolamentazione, che finisce sempre per degenerare in dirigismo e burocrazia».

In sostanza è sempre una contesa fra capitalismo e socialismo?

«Il termine capitalismo suggerisce una durezza e un'assenza di

mano pubblica che non corrisponde per niente alle idee che propugniamo. L'altro giorno, Edouard Balladur (l'ex premier ndr) ha detto: "Siamo per un liberismo ordinato". Io sono gollista, e credo nella libertà, nella solidarietà, nell'umanesimo, nella Repubblica e nella patria. Invece, i socialisti francesi, pur condividendo i valori della nostra Repubblica, si mostrano tuttora legati a un'ideologia rigida che non è adatta alla nostra epoca e che è già fallita».

Lei ha citato Balladur. Nel succedergli a Palazzo Matignon lei deplorò lo stato "maligno" in cui aveva lasciato le finanze pubbliche. Rimpiaange di averlo detto?

«L'ho detto, ma non era una critica marginale a Balladur che aveva avviato uno sforzo meritorio di risanamento. In quell'occasione deplorai soprattutto il bi-

lancio disastroso di quattordici anni di presidenza socialista. Non dimentichiamo la situazione del 1993: se il Ps fu disfatto alle urne ciò avvenne per la catastrofe mai vista a cui aveva condotto il Paese, catastrofe economica, sociale e morale. Non due, ma quattro anni sono stati necessari a rimediare».

Che cosa pensa di Charles Pasqua che invoca «un cambiamento politico», di Philippe Séguin che non parla che di disoccupazione?

«Tutte le proposte sono benvenute. Ci sono sempre più idee in varie teste che in una sola».

Balladur resta il leader più popolare della destra.

«Mi rallegra per lui... E' un vantaggio per la nostra maggioranza».

Come fare buon uso di questa popolarità, durante e dopo la campagna elettorale?

«Il suo avvenire è nel quadro di questa maggioranza, di cui è uno dei leader».

E' favorevole a un impegno del presidente Chirac nella campagna elettorale? E se sì, in che forma?

«Sta a lui decidere. Io mi limito a constatare che durante la Quinta Repubblica, il generale de Gaulle, Georges Pompidou, Valéry Giscard d'Estaing e François Mitterrand hanno detto più volte la loro nelle campagne elettorali legislative. E' normale che il Presidente dica quello che pensa e che spera».

Perché l'Europa non è al centro della campagna elettorale?

«Ma se che c'è! Jacques Chirac è stato molto chiaro sulle decisioni essenziali da prendere e l'Europa è una delle questioni essenziali. La Francia deve entrarci in posizione di forza per difendere i suoi

interessi nei prossimi appuntamenti europei».

Ma in fondo lei non è vicino a Jospin sull'Europa?

«Credo di sì, ma i socialisti sono molto divisi e Lionel Jospin sta compiendo una sterzata, per calcoli elettorali, che porterebbe la Francia a voltare le spalle all'Europa. Sarebbe una pesante responsabilità».

Parliamo delle condizioni poste da Jospin all'euro. La prima: la partecipazione dell'Italia.

«Sono d'accordo. Il presidente Chirac lo ha detto già diversi mesi fa».

La seconda: una politica economica comune.

«D'accordo anche su questo, l'ho proposto io stesso un anno e mezzo fa».

La terza: più attenzione all'Europa sociale.

«Sì. Il Presidente è stato il primo

a proporre ai nostri partner un memorandum sull'Europa sociale».

Dunque, siete d'accordo sull'essenziale?

«No. La grande differenza fra noi è che il programma socialista, se fosse applicato, impedirebbe semplicemente alla Francia di partecipare al grande progetto europeo. Lionel Jospin sa che non potrebbe mantenere le sue promesse, che costerebbero miliardi di franchi, e fare l'euro contemporaneamente. Ma lo nasconde ai francesi. La mia convinzione è che se non ci si attiene al buon senso in materia di bilancio, per l'euro è la fine. E l'euro è l'unica chance che abbiamo per renderci pari al dollaro e allo yen».

Che cosa pensa di proposte socialiste come il ristabilimento del controllo amministrativo sui licenzianti e

la soppressione delle leggi Pasqua-Debré?

«Il programma socialista non tiene conto della realtà d'oggi e delle vere aspirazioni dei francesi: presenta delle proposte demagogiche che imporrebbero una cappa di piombo su tutti coloro che creano ricchezza e offrono lavoro. Quanto alle leggi Pasqua-Debré, sarebbe irresponsabile abrogarle, ora che abbiamo trovato un dispositivo equilibrato che impedisce l'immigrazione clandestina mentre protegge gli stranieri che rispettano la nostra legge».

E della promessa socialista di offrire impiego a 700 mila giovani, che cosa dice?

«Sarebbe bello, se ne avessimo i mezzi! Ma la soluzione del problema della disoccupazione non verrà dalla spesa pubblica. Perché più spesa pubblica significa, sempre, più imposte. Oggi bisogna invece dare ossigeno all'impiego privato. La nostra sola opportunità di prosperità risiede nell'innovazione, nell'invenzione di prodotti nuovi, nell'intelligenza. La soluzione verrà dalle imprese, purché siano alleggerite dai troppi fardelli. Settecentomila posti di lavoro creati con fondi pubblici vorrebbero dire centinaia di migliaia di altri posti di lavoro distrutti dall'incremento delle imposte. Come avvenne nel 1981-1983».

Che cosa direbbe a un neoelettore diciottenne per convincerlo a votare per la attuale maggioranza?

«Gli direi che grazie a Jacques Chirac la Francia ha le migliori opportunità di essere un Paese moderno che conta in Europa, un Paese che ha saputo adattarsi, che non ha più paura dell'avanzare, pur restando solidale e generoso, mentre gli altri vogliono portare la Francia all'assissia, togliendole vigore e dinamismo. Gli direi che la nostra è una scelta di giovinezza e di modernità».

Alain Genestier
Pascale Amédric
Christian Sauvage
Copyright - Le Journal du Dimanche -
per l'Italia - La Stampa

GERMANIA

Secondo lo «Spiegel» le vittime della Shoah possedevano gran parte della capitale, ma Hitler e la Ddr distrussero i titoli di proprietà

Tesoro dell'Olocausto: dopo Berna lo scandalo di Berlino

Gli ebrei (molti stranieri) rivendicano case e opere d'arte per miliardi di marchi

BONN

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un conto preciso non esiste, ma si può approssimare probabilmente per difetto parlando di miliardi in marchi: di certo, il patrimonio immobiliare confiscato agli ebrei tedeschi negli anni del nazismo - una parte soltanto del quale è stata restituita ai legittimi proprietari d'anteguerra - rischia di alimentare uno scandalo che qualcuno, con qualche esagerazione, già paragona a quello dell'«oro nazista» esploso di recente in Svizzera.

Perché - come documenta una lunga inchiesta del settimanale «Der Spiegel» - i sopravvissuti dai campi di concentramento, così come gli ebrei emigrati dalla

Germania nazista prima dell'entrata in vigore delle leggi razziali, o i loro eredi, incontrano difficoltà spesso molto serie - nella Repubblica federale - quando cercano di recuperare i beni propri o quelli appartenuti ai genitori. Anche se le leggi per la restituzione dei patrimoni esistono, la burocrazia tedesca, e in particolare i funzionari del ministero delle Finanze, fanno resistenza e cercano di trasferire quei patrimoni nelle casse federali, accusa lo «Spiegel».

Considerato che nel 1933 - l'anno dell'ascesa al potere di Adolf Hitler - gli ebrei in Germania erano 570 mila, e che molti di loro non possedevano soltanto appartamenti e case ma anche terreni e fabbriche, chi stima in miliardi di marchi il valore dei beni confiscati non sembra allontanarsi dal vero.

Berlino - sede della più numerosa comunità ebraica, prima dell'avvento del nazismo - è la città che più di ogni altra serba «patrimoni in attesa di restituzione»: anche perché le autorità comuniste della Ddr sventolarono a proprio beneficio, per quarant'anni, la bandiera della «Germania buona» al di là del Muro. E non si addossarono mai - dunque - alcuna responsabilità, non presero mai in considerazione l'ipotesi di restituire qualche cosa a qualcuno. L'intera «Città», nella parte orientale della metropoli, sarebbe anzi quasi completamente «ebraica»: ma la vicenda è diventata «un po' come il gioco del Monopoli» -

scrive il settimanale - «fra i giocatori la parte del leone la fanno i funzionari federali».

Questi ultimi hanno del resto vantaggi oggettivi: è spesso difficile risalire ai proprietari di fondi o di edifici in aree della città che la guerra ha devastato, e che le autorità della Ddr hanno successivamente trasformato. E' spesso difficile - o addirittura impossibile - rintracciare i documenti originali del catasto. Anche quando non ci sono dubbi sulla legittimità della richiesta di restituzione, in realtà, gli ostacoli burocratici si moltiplicano. E a complicarli c'è la questione degli ariani che ricevettero d'ufficio i possedimenti immobiliari degli ebrei, negli anni del nazismo. Capita allora che la

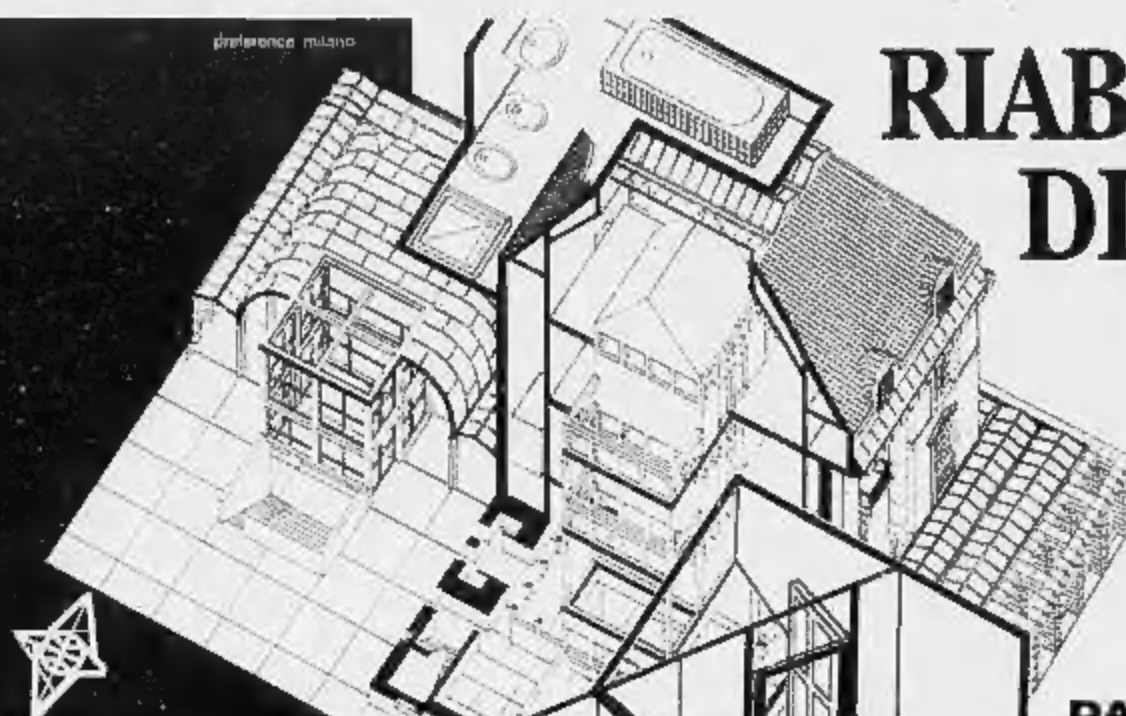
richiesta di restituzione dei proprietari originari (ebrei) si scontri con quella al «mantenimento del possesso» da parte degli «ariani».

Il risultato, secondo una nota ufficiale inviata alle autorità federali dal legale di un ebreo americano che cerca invano di recuperare i beni appartenuti ai genitori, potrebbe essere devastante per l'immagine internazionale di Bonn: «La Germania riunificata rischia di riuscire là dove neppure i nazisti ce l'avevano fatta, e dove il regime comunista della Ddr sembra essersi vergognato a farcela». Impossessarsi «definitivamente» di beni ebraici.

Emanuele Novazio

RIABITAT
L'ALTRA STRADA DELL'EDILIZIA

FIERA DI GENOVA
21-25 MAGGIO 1997



**RIABITAT SALONE
DIMOSTRATIVO
SUL
RECUPERO
EDILIZIO**

ORARI: TUTTI I GIORNI
DALLE ORE 9.30 ALLE ORE 19.30



Bloccato in Svizzera il tesoro di Mobutu, il figlio uccide il capo dell'esercito governativo

Congo, anno zero: Kabila al potere

Kinshasa è caduta: spari, 50 morti

KINSHASA. L'impero di Mobutu è crollato. La guerra in Zaire pare finita e il Paese è tornato a chiamarsi Congo. Ad appena sette mesi dall'inizio della ribellione dei tutsi banyamulenge nella lontana provincia orientale del Kivu, i ribelli dell'Alleanza democratica delle forze di liberazione del Congo/Zaire (adfl) hanno fatto il loro ingresso a Kinshasa senza trovare resistenza e acclamati dalla folla in festa. È il leader dell'adfl, Laurent-Désiré Kabila, si è proclamato capo dello Stato della «Repubblica democratica del Congo», il nome che il Paese centroafricano aveva ai tempi del suo primo premier dopo l'indipendenza, Patrice Lumumba, il leader politico del vittorioso leader ribelle, rovesciato nel

1965 da Mobutu.

Le avanguardie di Kabila, due colonne di soldati in marcia con grande disciplina, sono penetrate verso le 12 nel centro della capitale zairese. I ribelli hanno raggiunto poi la zona portuale sul fiume Congo, trovando la deserta. «Ora sono io al potere», ha dichiarato Kabila dal suo quartier generale a Lubumbashi, nello Shaba. In una dichiarazione diffusa dall'emittente ribelle «Voce del popolo» con la quale si è proclamato capo dello Stato della Repubblica democratica del Congo, come la confinante ex colonia francese, il leader dell'adfl ha sospeso la costituzione ad interim, promesso di formare entro 72 ore un governo di salvezza nazionale e di convocare entro tre

mesi un'assemblea costituente.

Abbandonati venerdì al loro destino da Mobutu, fuggito nel suo villaggio natale settentrionale di Ghadoli e diretto in esilio, i soldati governativi hanno disertato in massa. A Brazzaville è fuggito il comandante della guardia presidenziale della dsp, Mobutu Kongulu, figlio del deposto maresciallo, dopo aver dato ai suoi l'ordine di non resistere ai ribelli. In tutto ci sono stati una cinquantina di morti. Gli insorti vittoriosi hanno lanciato via radio un ultimatum: tutti i militari del deposto regime dovevano presentarsi entro questa mattina e consegnare le armi. Ai sequestratori sono state minacciate severe punizioni e alla gente è stato ordinato di tornare da oggi alle nor-

mal occupazioni.

Firmando la sua fuga, Mobutu Kongulu aveva fatto assassinare la scorsa notte nei pressi dell'aeroporto il ministro della Difesa e capo dello Stato maggiore della fazione, generale Mahle Lieko Bokungu, il gerarca più rispettato del deposto regime, militare sul quale i diplomatici europei contavano per garantire un passaggio dei poteri non traumatico a Kinshasa. Secondo fonti diplomatiche occidentali, il ministro degli Esteri e viceprimo ministro Kamanda Wa Kamanda è invece stato ucciso a colpi d'arma da fuoco dalla propria guardia del corpo mentre tentava di fuggire. I 1500 soldati americani, britannici, francesi, belgi e portoghesi inviati a Brazzaville non sono

per ora intervenuti per l'evacuazione dei 900 residenti occidentali.

Che fine farà il bottino di Mobutu? Durante i suoi anni di potere l'ex padrone dello Zaire ha riunito una fortuna di circa 7 miliardi di dollari. Buona parte sono in Svizzera, ma almeno un miliardo di dollari si trova negli Usa. La Svizzera ieri ha inteso predisporre il blocco totale con effetto immediato dei suoi beni. E l'ex dittatore dov'è finito? Stasera era atteso in Marocco, da dove dovrebbe ripartire per il Liechtenstein. Qui attenderà le elezioni legislative francesi (non vuole essere di imbarazzo al governo di Parigi in questi giorni), dopo le quali potrebbe organizzare in Francia il proprio esilio. (E. ST.)

DALLA PRIMA PAGINA

KINSHASA
DAL NOSTRO INVIATO

Kinshasa è caduta nelle mani del nuovo potere senza nemmeno tentare una resistenza. Si è consegnata come una città aperta, priva di difese, abbandonata al proprio destino dalla fuga ignominiosa dell'antico regime. Sono scappati tutti, generali, ministri, consiglieri, fratelli e cognati, salendo a bordo di un grosso motoscafo e passando a Brazzaville, dall'altra parte del fiume; trascinavano valigie enormi, pesanti, che dovevano contenere la storia consistente degli affari in una cricca che ha vissuto soltanto di corruzione. E su questa sponda lasciavano un esercito privo di comandi, disfatto dal marasma del crollo, perduto dalla consapevolezza che un tempo si era chiuso per sempre. Come in un 19 settembre africano, ieri migliaia di soldati hanno abbandonato nella polvere le loro uniformi e si sono travestiti in panni borghesi, perdendosi nelle strade vuote di Kinshasa. Li abbiamo visti allontanarsi verso un destino incerto, difficile, che attende ora il tempo della vendetta. Portavano ancora il fucile, ma la strada che avevano di fronte è lunga, e il fucile alla fine sarà un peso inutile.

La caduta di Kinshasa è cominciata alle 2 della notte di ieri, quando il capo di Stato maggiore, il generale Mahle, che tentava di opporsi al saccheggio della città da parte della soldataglia del regime, è stato ammazzato. Con quei colpi tirati a bruciapelo, che facevano fuori uno dei più convinti sostenitori della necessità di un compromesso con Kabila, si rompeva il difficile equilibrio che aveva seguito la fuga dal vecchio presidente; e il regime si perdeva nello sbando.

L'intercontinental, che in questi giorni di terrore era diventato il rifugio di tutti i dignitari del potere mobutista, si accendeva di luci e di ordini improvvisi. Sgombrando frettosamente, arrivavano camionette, plotoni di soldati, piccoli cortei di pretoriani armati più di Rambo. E cominciava un affannato trasloco: la famiglia di Mobutu, quella del primo ministro Likulia, altre quattro o cinque famiglie dei vip più altolocati, scendevano con bambini e bagagli nella hall presidiata quanto una Casa Bianca, e partivano velocemente nella notte. Si univa a loro anche Kongulu, il figlio-gangster di Mobutu, che aveva assunto provvisoriamente il comando della guardia presidenziale dopo che il generale Nzili se l'era squagliata verso Brazzaville. Nessuno aveva pagato il conto dell'albergo.

Si ripetevano pagine della storia già conosciute in altre latitudini. Qui, di diverso, c'era un'aria più torbida, un'atmosfera che non riusciva a nascondere dietro la fine di un corso politico le squallide e le miserie di traffici fatti di puro sfruttamento del potere. I bimbi piangevano, le donne avevano il volto disfatto della notte e una paura senza più dignità.

Erano ormai le sei del mattino, quando il generale Likulia faceva comunicare a tutti i comandi delle



Un uomo rimasto ucciso ieri durante uno scontro a fuoco nel centro di Kinshasa; a destra il leader dei ribelli Laurent-Désiré Kabila trionfante

La festa dopo la grande fuga

Migliaia di soldati gettano le divise

forze armate l'ordine di ritirarsi nelle caserme e di non opporre resistenza. Era una resa senza condizioni. Un esercito che era stato potente, e temuto, cedeva senza nemmeno sparare un colpo. La ribellione cominciata a ottobre in una lontana periferia di quest'immenso Paese, aveva ormai terminato il suo cammino. E a quella prima ora dell'alba finiva davvero il lungo regno di Mobutu.

Likulia spariva dalla circolazione, in fuga verso Brazzaville. E da ogni parte della città cominciava la ritirata dei reggimenti verso i campi militari. Ancora alle due del pomeriggio ho incontrato lungo la strada principale di Kinshasa una colonna di 220 uomini delle Guardie presidenziali: erano le truppe che avevano difeso l'aeroporto, stavano marciando da sei ore sotto il sole torrido. E avevano perduto gran parte della loro ben nota ferocia.

Mostravano i denti, puntavano le

30 giugno 1960. Il Congo belga diventa indipendente.
15 maggio 1961. Il nuovo Stato assume il nome di «Repubblica federale del Congo». Presidente Joseph Kasavubu, capo del governo Patrice Lumumba.
24 novembre 1965. Mobutu assume il potere con un colpo di Stato e si autoproclama presidente della «Repubblica democratica del Congo».
Ottobre 1966. La capitale Léopoldville cambia nome e diventa Kinshasa.

27 ottobre 1971. La «Repubblica democratica del Congo» diventa «Repubblica dello Zaire». Il fiume Congo prende il nome di Zaire.
Agosto 1996. Il Parlamento di transizione prevede l'istituzione di una «Repubblica federale del Congo» in sostituzione della «Repubblica dello Zaire».
Maggio 1997. Due Paesi si chiameranno d'ora in poi Congo: l'ex Zaire, che diviene «Repubblica democratica del Congo» e la «Repubblica del Congo», ex colonia francese.

armi, ma in realtà nascondevano soprattutto la paura; e hanno accettato subito la mano tesa nel saluto. Il maggiore Mngala ha chiesto qualche sorso d'acqua per i suoi uomini; la divisa era ancora in ordine,

sorrideva triste. Quando ha capito che non poteva trovare nemmeno una bottiglia, si è stretto nelle spalle e ha ordinato ai suoi soldati la ripresa della marcia.

«Ora dove va, maggiore?», gli ha

chiesto. Ha risposto che non lo sapeva. Con la mano ha indicato la strada vuota che si allungava a Occidente, e ha detto: «Laggiù, da qualche parte». Probabilmente starà scappando verso Matadi, o nella foresta

Il Paese cambia nome nel segno del vecchio padre Lumumba

Perché hanno ucciso lo Zaire

peccato contro la religione.

Così da quel giorno Joseph Désiré Mobutu divenne Mobutu Sese Seko Kuku Ngbendu Wa Za Banga. Justine, Victor, Antoine dovettero cercare i nomi degli antenati e il Congo si trasformò in Zaire. Un'idea suggerita al fantasista tiranno, pare, dal termine usato dagli esploratori portoghesi per definire il grande fiume.

Mentre Leopoldville veniva cancellata dalla carta geografica a favore di Kinshasa e il ribelle Katanga, per punizione, doveva retrocedere al nome di Shaba, il dittatore proibiva anche le cravatte e assegnava ai suditi stupefatti un nuovo look di sua invenzione: l'abaco, affascinante incrocio tra la tunica tribale e la divisa di Mao. Nelle bidonville i burattini ribattezzarono subito la nuova divisa «bas costume».

Non era tutto purtroppo: il vocabolario doveva essere travolto da un uragano. E allora via il colonialismo, si tornava al politicamente corretto cittadino. E per qualche mese nelle cerimonie ufficiali portaborse, notabili e parenti della Guida della nazione continuavano, tra le risse

dei diplomatici, a interpellarsi reciprocamente come Robespierre e Marat. La zairizzazione inventata da Mobutu, una concertata combinazione tra un tributo, un genio dell'intrigo e una canaglia, non si fermò qui. Perché vennero cancellate dal calendario, in una grottesca parodia della Rivoluzione francese trasferita nel cuore dell'Africa, Natale, Pasqua e le feste cristiane.

Poi si passò alla realizzazione della «autenticità» in economia. Con un artificio giuridico vennero confiscati i beni appartenenti agli stranieri; una nazionalizzazione brutale e velleitaria che si abbatté su migliaia di piantagioni, aziende agricole, società. Mentre 50 mila proprietari, tecnici, industriali, commercianti belgi, portoghesi, greci e libanesi abbandonarono il Paese tra gli applausi e gli sberleffi della plebe demagogicamente soddisfatta di questa «emancipazione» sui vecchi padroni, i loro beni passarono nelle mani rapaci di quelli che il popolo chiamava «i ragazzi di Nazareth», cioè i parenti del dittatore. Il loro capofila era lo zio Likolo, un personaggio fustato che sostene-

va questa semplice teoria: «Lo Zaire è un affare nostro, ce ne serviamo e non rendiamo conto a nessuno».

Il culmine della farsa venne recitato nello stadio della capitale davanti a una folla di 100 mila persone. Un dignitario del dittatore proclamò la nascita di una nuova religione, il mobutismo: «Cristo è stato il profeta degli ebrei, Mobutu è il nuovo profeta venuto per conto e in nome degli antenati. Non merita il nome di Messia?».

Sono passati trent'anni. Per la strada di Kinshasa dove sfilano i ribelli vittoriosi di Kabila sono ormai quasi illeggibili le parole d'ordine del vecchio dittatore: «Né a destra, né a sinistra e nemmeno al centro, l'orwelliano motto del partito del Presidente; oppure per favore, servire non vuol dire servirsene, un patetico invito ai funzionari a non abbandonarsi alla filosofia della bustarella, unica alternativa allo stipendio che lo Stato ha semplicemente abolito per mancanza di fondi».

Gli abitanti della capitale sono andati incontro ai liberatori sventolando risolte bandiere blu ingentili-

del'Angola. Si sono allontanati in una lunga fila sotto il sole, trascinando stancamente i loro passi; non erano più i torturatori feroci di Mobutu. Erano uomini perduti, li accompagnava il fantasma della morte.

A quella stessa ora, le avanguardie di Kabila erano già alle porte di Kinshasa, a Oriente, dalla parte opposta della città. Arrivavano su due colonne, marciando piano, come chi ha vinto ma entra in un territorio ancora difficile. Il loro passo era comunque forte, le armi al braccio, le uniformi tutte in ordine; molti avevano, non lo zaire, anche una pentola. Loro vincevano. Mngala aveva perso. Erano 1500 uomini, preceduti da un paio di camionette che scandagliavano rapidamente i quartieri da attraversare. La città attorno a loro era completamente deserta. Immobile.

Hanno occupato subito la radio «Voix du Zaire» e il faraonico edi-

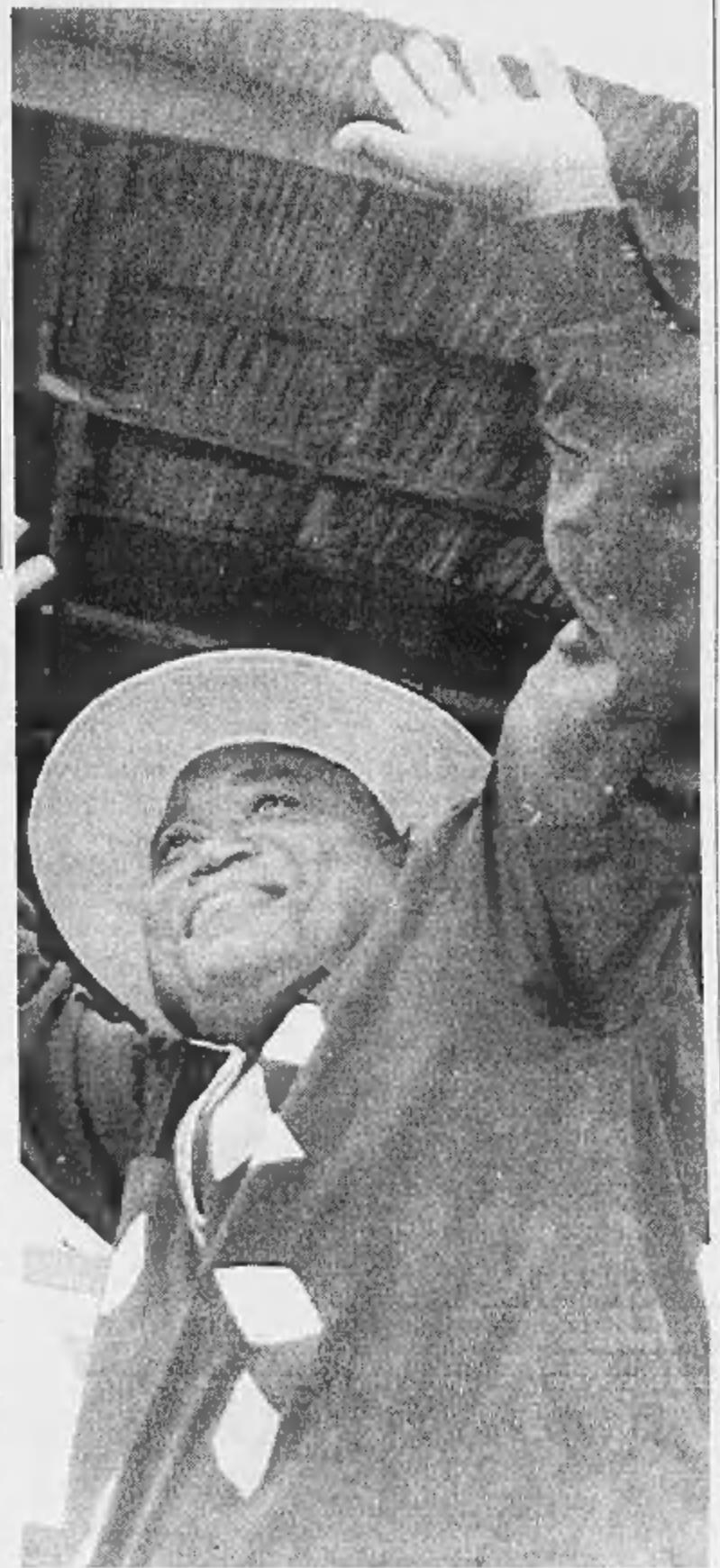
cin del Parlamento; poi hanno proseguito l'avanzata. Ma senza fretta, cauti, attenti ai tiri che si sentivano arrivare da lontano. In città, infatti, si stava sparando da ogni parte, nel tentativo di bloccare i saccheggi che partivano all'improvviso, come piccoli fuochi accesi dalla disperazione e da una violenza rabbiosa. Al calare della notte, quando il coprifuoco ha risposto in casa anche chi si era azzardato a scendere nelle strade con bandiere e rami fioriti, per terra si contavano una cinquantina di morti. E i ribelli hanno preferito consolidare le posizioni, prima di allargare, oggi, a tutti i quartieri la conquista della città.

Ma già nella mattinata, avuta notizia che le Guardie presidenziali avevano abbandonato l'aeroporto, Kabila, il trionfatore, lanciava dal suo quartier generale di Lubumbashi il bollettino della vittoria: comunicava al mondo la conquista di Kinshasa, assumeva i poteri di Capo dello Stato, chiamava il nuovo Paese Repubblica Democratica del Congo. Faceva anche sapere che entro 72 ore nominerà un governo di salvezza nazionale, e che entro 90 giorni un'Assemblea Costituzionale sostituirà la nuova fiamma dello Stato. Chi starà dietro quel governo, e come sarà formata quest'Assemblea, resta ancora un mistero; ma sulla soluzione di questo mistero si misurerà la credibilità del nuovo regime.

Lo Zaire non esiste più, il nuovo Congo è un Paese sfiduciato, senza più anima né forza, che apre le braccia al desiderio vitale del cambiamento. Su questo cambiamento proietta oggi tutte le speranze e le illusioni tenute soffocate per 32 anni; si consegna al nuovo padrone mani aperte, forte soltanto della propria disperazione. Ora arriva il tempo della politica. Ma nella notte di Kinshasa i fucili hanno ripreso a sparare, la vendetta sarà lunga. Il sangue dell'Africa è sempre rosso.

Mimmo Cándido

Nella notte
le urla di gioia
e le raffiche delle
vendette private



Domenico Quirico

Mobutu in Marocco
e poi in Liechtenstein
Ultimatum
agli ultimi lealisti

TIRANA
DAL NOSTRO INVIATO

Partiti che litigano, però anche attenti ai rimproveri che arrivano da mezza Europa. Con particolare occhio all'Italia dove Prodi e Dini non hanno lesinato inviti a mettere da parte i singoli interessi per il bene del Paese. Il primo ministro italiano da Bologna fa sapere: «Se riusciamo a risolvere le sorti della società albanese, avremo compiuto una grande opera di pace. La missione non è conclusa e ci sono difficoltà, la sfida è ancora aperta. Dovremmo comunque farlo, al di là di quale sarà il risultato, che credo sarà comunque il successo. Viviamo tra i Balcani e il Mediterraneo, nell'angolo più difficile per la politica estera. Insieme agli altri Paesi dobbiamo assumerci le responsabilità di quest'area».

I rimproveri europei sembrano contribuire ad una schiarita politica che si registra al party del re. Alle 19 di ieri Leka I, il figlio del re, sovrano terzetto in Albania con ambizioni politiche (ed ora a capo del Partito della Legalità), offre un drink all'hotel Tirana, ospiti gli esponenti del governo e gli ambasciatori di mezzo mondo. E così, fra una tartina ed un flut di champagne, sembra improvvisamente sbocciare l'ottimismo. Se ne fa interprete il primo ministro Bashkim Fino che ammette: «Ci sono margini di dialogo. Perché se è vero che la nostra è una crisi soprattutto politica, è anche vera che non possiamo ignorare le ragioni economiche che ci devono indurre a trovare una via di uscita». In altre parole sembra finalmente trovare spazio la volontà di sacrificare le querelle di partito all'interesse del Paese. Durerà?

Del palazzo presidenziale, Sali Berisha interviene subito, con un richiamo diretto alle singole forze politiche perché non boicottino le

Democratici e socialisti trattano al party del figlio del re. Berisha: non boicottate il voto

Prodi: la missione in Albania continua

Salta in aria l'azienda di un imprenditore abruzzese

ATTENTATO NEL KOSOVO

Feriti gravemente due poliziotti serbi

PRISTINA. Due agenti della polizia serba sono stati gravemente feriti nel villaggio di Striba, località a circa 60 chilometri a Nord-Ovest della capitale della turbolenta provincia autonoma serba del Kosovo, Pristina. Secondo il giornale belgradese «Dnevni Telegraph» la pattuglia di poliziotti è stata attaccata con armi automatiche nel centro della città e nessuno dei cittadini «ha visto qualcosa». Finora, nessuna organizzazione ha rivendicato l'attacco.

È il secondo episodio del genere dall'inizio dell'anno nella provincia jugoslava a maggioranza albanese e proprio ieri mattina un gruppo della lotta armata clandestina albanese ha lanciato un proclama che invita alla lotta per

l'indipendenza da Belgrado. Dall'inizio dell'anno, negli scontri tra autorità serbe e albanesi del Kosovo si sono già registrate diverse vittime: quattro agenti di polizia serba, cinque civili serbi e sette albanesi oltre a decine di feriti. Il bilancio dei morti ammonta ad oltre 200 da quando il presidente serbo Slobodan Milosevic nel 1989 revocò lo statuto di autonomia di cui godeva il Kosovo nell'ambito della Repubblica federale socialista di Jugoslavia. Da allora gli albanesi, che costituiscono il 90 per cento della popolazione del Kosovo, hanno organizzato istituzioni autonome clandestine - un Parlamento, un governo, il sistema scolastico e universitario. [Agi]



Per Romano Prodi il rientro dall'Albania non è imminente. A destra un uomo della milizia civile che a Tirana affianca la polizia



elezioni: «È il momento degli esami di coscienza: ognuno si prenda le proprie responsabilità di fronte al Paese. Ed agisca nell'interesse della gente». Poi c'è la notizia, che attende conferma, dell'imminente ritorno a Tirana di Franz Vranitzky, il mediatore Osce che se ne era ripartito venerdì a mani vuote, ed anche vistosamente seccato, dopo inutili trattative durate due giorni.

Venerdì notte sono stati segnalati nuovi episodi di violenza anche nei sobborghi della capitale. Quello più vistoso ha avuto come protagonista l'azienda di un imprenditore italiano, andata parzialmente distrutta dopo un attentato riconducibile al racket che trova terreno fertile nel clima di instabilità totale. Il lancio di una molotov ha mandato in fumo il capannone dell'Albalegno, in località Pushebreze, a 25 chilometri dal centro, nei pressi dell'aeroporto internazionale di Rinas. «Verso l'1 di notte - ha raccontato l'imprenditore abruzzese Eruino Luberti - è transitata di fronte alla fabbrica

un'auto dalla quale sono stati esplosi colpi di Kalashnikov. Subito dopo è stata lanciata la bomba che ha provocato il rogo. Luberti, sulla quarantina, brizzolato, i modi cortesi, ha poi spiegato che «l'aspettava: «Erano arrivati a chiedermi 600.000 lek, cioè quasi un milione al mese, per garantirmi la loro protezione. Qualche volta li ho pagati,

mi hanno anche rilasciato una ricevuta. Ma non è servito a nulla. Adesso non mi resta che andarmene: torno in Italia, qui non ci sono garanzie per continuare».

Garanzie potrebbero intanto arrivare grazie all'opera della Forza Multinazionale di Pace che ieri ha attuato il suo primo intervento di protezione civile, dopo il terremoto

che ha colpito - nella notte fra venerdì e sabato - due piccoli villaggi a Sud di Elbasan. All'alba, il commando italiano ha deciso l'invio di due unità mobili del battaglione Col Moschin, partite con i blindati carichi di generi di prima necessità. E nel pomeriggio, lo stesso generale Luciano Forlani si è recato in zona, per un sopralluogo. I danni sono

modesti, ma l'intervento italiano va letto soprattutto come segnale di amicizia. A migliorare i rapporti con la popolazione potrebbero tornare utili anche i due ospedali da campo realizzati a Valona dagli alpini della Taurinense e a Rinas-Tirana dai militari sloveni.

Continuano intanto le guerre di banda. L'altra notte il bilancio più

pesante è arrivato da Elbasan dove una guerra è stata completamente sterminata per vendetta: cinque i morti ed un ferito fra gli assalitori. Il killer, una volta medicato in ospedale, è però immediatamente evaso, proprio sotto gli occhi della polizia. Da queste parti si usa così.

Angelo Conti

REPORTAGE

I SIGNORI DELLA GUERRA

VALONA DAL NOSTRO INVIATO

La strada per Himare piega all'improvviso e quasi scompare, una curva dietro l'altra, e sarebbe molto bella, lì in mezzo alla gola e col mare così vicino. Ma laggiù, nascosta dal bosco degli ulivi, c'è la banda di Zani Caushi, che un giorno si credette il padrone di Valona, e poi lo capì che non avrebbe mai stato il padrone di niente. E se ne è dovuto andare via perché i padroni sono altri e a lui non è bastato farsi fotografare col Kalashnikov alle spalle di Romano Prodi per raccontare di aver difeso il gran capo venuto dall'Italia, e neppure le comparsate televisive erano servite per farlo chiamare boss.

Insomma, non ce l'aveva fatta a strappare la corona ai veri signori della città maledetta. Quelli gliel'avevano fatto capire a colpi di mitra che non lo volevano fra i piedi. Bennd, Jimmi e Sakol che hanno il monopolio degli speedboat, i motoscafi rapidi che trasportano clandestini e droga in un batter d'occhio, non intendevano dividere né con Zani, né con i suoi fratelli. E poi, Avni, che è un po' il boss dei boss e che quando gli parlano del clan Caushi inarca un sopracciglio e si volta per non ascoltare.

Anche una città come Valona aveva finito per diventare troppo piccola per tutti. Con i nuovi che sgomitano a colpi di mitraglia e di bombe a mano, quelli che hanno passato la vita facendo contrabbando, prima sigarette e poi droga, avevano finito per sentirsi a disagio, superati dai tempi. Eppure, erano una banda forte, con radici profonde e una tradizione che si perde nel buio del Medio Evo albanese, quando la città godeva dei favori di Enver Hoxha che lasciava la briglia slenta e non si preoccupava se i suoi, laggiù, fornivano con il nemico: italiano, greco, slavo o levantino.

Così, ora, Valona è divisa in quattro parti, e ognuno cerca di allargare la propria, con il sistema più sperimentato: il Kalashnikov. Come è sempre avvenuto. E la polizia non ci ha mai riuscito neppure la punta del naso nelle cose di cosa loro a bastava una smilza mazzetta, allora, a distrarre anche i più volenterosi. E tutto

Ecco i nemici dell'Italia

La mappa delle nuove bande di Valona



Gli uomini di Zani, che fecero da scorta a Prodi, sconfitti dai padroni della città maledetta

A Valona le bande continuano a lottare per il controllo della città e assumono atteggiamenti ostili nei confronti dei nostri soldati

andava per il meglio, con i morti ammazzati che si dovevano essere e il denaro che arrivava a fiumi. Ma poi, molti, avevano consegnato i propri tesori nelle mani dei maghi dell'economia albanese: gli inventori delle Finanziarie «a piramide». E, quando il sistema è crollato, i signori della droga e del contrabbando non si sono lasciati prendere dalla disperazione, come migliaia di persone comuni: sono diventati furibondi. Perché un conto è fregare il prossimo, un altro è essere fregati. E quando è scoppiata la sommossa, c'è stata una corsa fra i fratelli Caushi, Avni, Bennd, Jimmi e Sakol. Ed era una corsa senza ostacoli, con la polizia scomparsa, semplicemente, ai primi passi e ai primi morti. E quelli lo sapevano che chi vinceva avrebbe preso tutto. Ma nessuno era disposto a spartire. E Zani se n'era andato, con i suoi bravi che da dieci sono diventati venticinque. E le sue automobili, le sue Mercedes e le sue BMW. Sarebbero quindici, in città, le auto di questo tipo, alcune corazzate, che servono per le battaglie diurne e notturne.

Se Valona era diventata impraticabile, lui, Zani, aveva scelto Himara, più a Sud, e ora gli attribuiscono un paio di estorsioni, di quelle che rimettono in sesto un bilancio: avrebbe strappato 17 mila dollari a un commerciante e, si sussurra, altri 100 mila a un facoltoso possidente. Ma a lui non

basta, a lui piace il gusto del potere, e così avrebbe architettato di spazzare via il capo del comitato di salvezza della cittadina. Ma non gli è andata bene, e lo hanno cacciato, e allora lui era andato a

Tepelene dove, maldestro, ha fatto, e così avrebbe architettato di spazzare via il capo del comitato di salvezza della cittadina. Ma non gli è andata bene, e lo hanno cacciato, e allora lui era andato a

Uccisi 900 curdi

Offensiva turca in Iraq

ANKARA. Prosegue con sempre maggiore intensità l'offensiva anti-curda, iniziata mercoledì scorso, delle forze armate turche nel Nord dell'Iraq. Secondo l'agenzia ufficiale di Ankara «Anadoluh», in quattro giorni sono stati uccisi 900 ribelli del Partito dei lavoratori curdi (Pkk), mentre nelle file dell'esercito si sono avuti 12 morti e 23 feriti. A conferma del fatto che l'operazione è lontana dalla conclusione, lo stato maggiore turco ha inviato oltre frontiera altri 30 carri armati. Stando a informazioni di fonte giornalistica, hanno passato il confine fra i 25.000 e i 50.000 militari turchi che con l'appoggio dell'aviazione si sono addentrati una cinquantina di chilometri in territorio iracheno. Il quotidiano turco Harriyet

ha riferito che i combattimenti sono particolarmente violenti nella zona di Anadiyah, poco lontano dalla frontiera.

Ed il governo iracheno ha chiesto ieri al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite di intervenire per fermare la «invasione turca» nelle regioni settentrionali del Paese, riservandosi nel contempo il diritto di adottare le misure che giudicherà opportune per difendere la propria sovranità. Un messaggio in questo senso è stato inviato dal ministro degli Esteri iracheno Mohamed Said al Sabah al segretario generale dell'Onu, Kofi Annan.

Il Pkk lanciò la campagna armata per l'autonomia del Kurdistan turco 13 anni fa: da allora le vittime sono state più di 28.000. [Agi-Ap-Efe]

liani o quelli greci quando corrono verso Sud con i loro camion verdi e le loro bandiere al vento. «Noi siamo fratelli», disse quando sbarcarono i militari per tentare un approccio. Ma rimase di sale alla risposta del ten. col. Carmelo Burgio, dei carabinieri del Tuscantia: «Io non ho fratelli».

Ora si parla di riorganizzare la polizia, qui a Valona, e già i «centri» italiani hanno fatto il sopralluogo. Li accompagnava un funzionario del ministero degli Interni che è stato investito da una valanga di insulti, da parte dei due «vice», rimasti soli da quando si è dimesso il capo, Milto Korda. «Ci volevano gli italiani, per farvi venire qui, voi di Tirana». E il morale, ammettono tutti, è sotto i tacchi. I poliziotti sono 150, dovrebbero essere tre volte tanto, non si sa come fare a rinforzare il gruppo. E in mezzo a tutto questo, si devono muovere i soldati italiani e greci dell'operazione «Alba». Lo sanno tutti che loro non possono fare azioni di polizia, e quelli delle bande, dopo averli, come dire, saggitati per trarne conferma, avevano ripreso alla luce del sole le proprie attività. Ma non era sopportabile assistere impotenti all'imbarco di sacche di droga e così, pochi giorni fa, due quintali di erba furono recuperati e consegnati alla polizia. Che non sapeva che cosa farne. Per questo, l'altra sera, i carabinieri che avevano le mani vuote un altro quintale di marijuana, hanno deciso per un falo, proprio lì, sul molo di Valona.

Tutto il Mezzogiorno è una bolla, con la parola legge cancellata dal vocabolario e con i briganti che fanno quello che vogliono, sulle strade per Agirocastro, per Saranda, per la Grecia. Anche minare un ponte, come hanno fatto non lontano da Agirocastro: all'esplosione, se n'è andata mezza carreggiata, e i soldati romeni sono rimasti bloccati. E davanti a Saranda, nelle notti buone, arrivano navi sottocosta e scaricano sui motoscafi, così per ore. Forse sigarette, forse altro. E su ogni strada, c'è un Brancaloneone dispettoso. Anche su quella sterrata dove passano i profughi a piedi, fra Livadhje e Konispol, lì, a un passo dalla Grecia felice.

Vincenzo Tessandori

LOUIS ROBERT ITALIA

TORINO Corso V. Emanuele II°, 109

A S T A

IMPORTANTE PATRIMONIO D'ANTIQUARIATO
PROVENIENTE DA UN'ANTICA VILLA VENETA
ED ALTRI AFFIDAMENTI PRIVATI



"Lui e la figlia" Theodore Van Thulden (1608 - 1676) olio su tavola cm 50 x 64

Mobili e arredi d'epoca

Librerie, credenze, comò, trumeau con stemma Chigi, scrivanie, vetrine, divani, poltrone, tavoli e sedie, specchiere, tavolini, gueridon, marmi intarsiati, porcellane, ceramiche, icone russe, bronzi.

Pregevole lotto di tappeti persiani e caucasici

Lilian, Sench, Saroug, Ardebil, Meluyer, Kirman, Kasak, Shirwan, Nain, Veramin, Tabriz, Bakhtary, Afgan e cinesi.

Dipinti antichi italiani e fiamminghi dal XVI al XVIII secolo
Tra cui: Jan de Baen, Bega, Müller, Van Vries, De Wet, Gillig, De Wael, König, De Hondt, Veerbeck, Bassano, Balestra, Beinaschi, De Mura, Muziano, Salvator Rosa, Scheldoni ed altri.

Argenti '800 di manifattura italiana, europea, USA.

TORNATE D'ASTA

OGGI ore 16.00

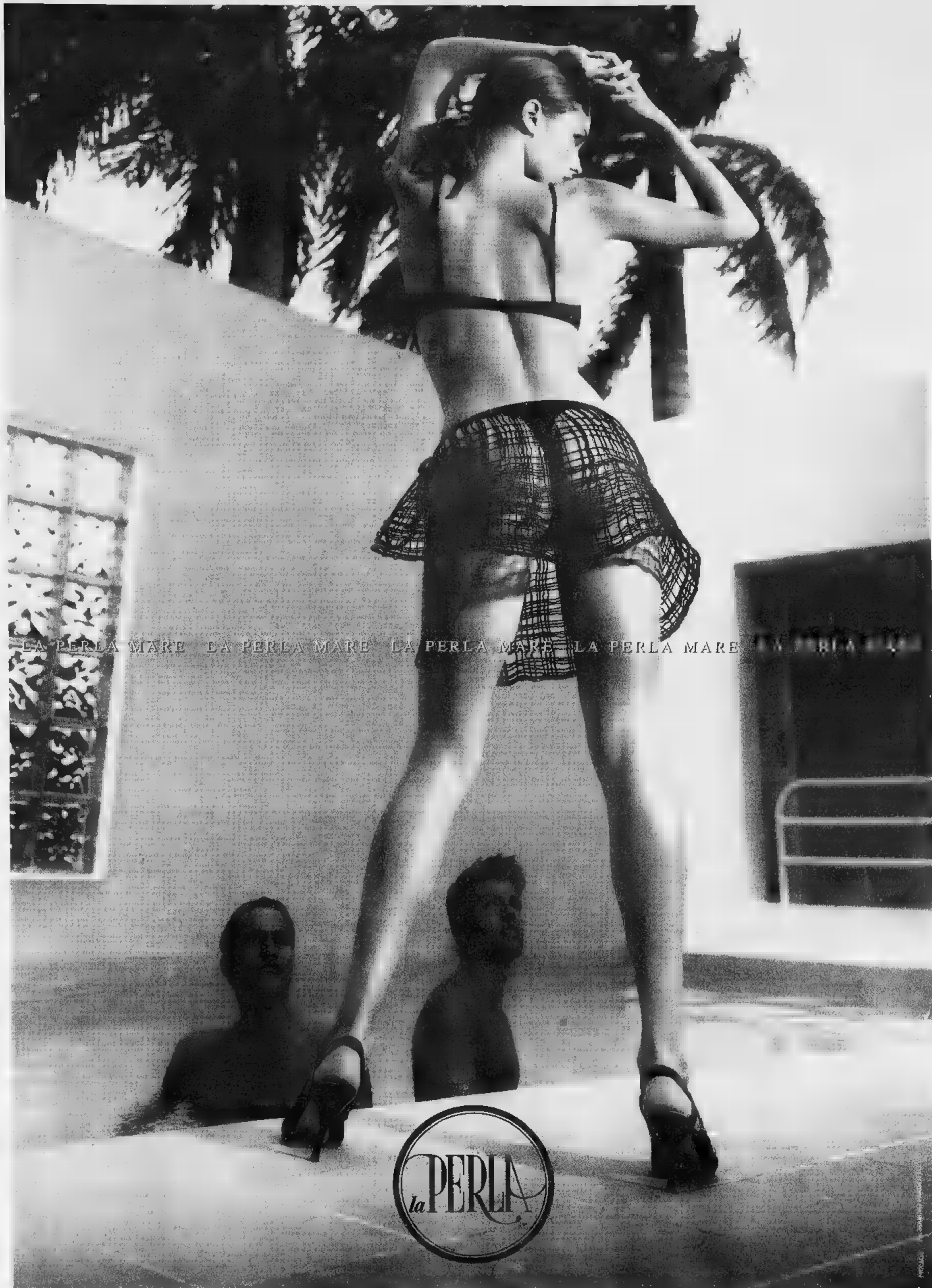
DOMANI ore 21.15

MARTEDI ore 21.15

MERCOLEDI ore 21.15

CATALOGO IN LOCO

TEL. 011 - 541.150





A Roma e L'Aquila «2 messaggerie»: tra gli indagati un pediatra e un consigliere comunale

Smascherati 18 pedofili telematici

Scambio di foto di bimbi su Internet

ROMA. Si estendono i contorni dell'indagine della procura di Roma su una rete telematica italiana specializzata nella diffusione di immagini pornografiche di bambini. Sono almeno 18 le persone nel mirino degli inquirenti, mentre molte regioni del mondo. Internet reagiscono all'ennesimo allarme-luci con una campagna anti-pedofili. Sembrano più spesso i messaggi terminati con una sorta di slogan-firma: «No pedofili». Ma è stato Tommaso Dradi, uno dei più battaglieri promotori della campagna, a lanciare la proposta di una grande manifestazione di piazza degli utenti di Usenet.

Associazione per delinquere, diffusione di materiale osé e pubblicazione oscena con l'aggravante dell'utilizzazione di immagini di minori sono i reati ipotizzati dal procuratore aggiunto di Roma Italo Ormanni, che coordina l'indagine. La collaborazione del Nucleo operativo di polizia delle telecomunicazioni. Non si esclude che a questi capi possa aggiungersi in seguito anche l'aggravante della produzione di immagini. Fra le persone coinvolte, molti gli «insospettabili», i professionisti, tutti sono di ceto medio-alto. Parla un noto pediatra a L'Aquila, un consigliere comunale a Taranto, poi studenti, esperti d'informatica e reti telematiche di Napoli, Milano, Roma, Pescara, Genova.

Le indagini sono partite dalle prime immagini di bambini trovate sulla rete dallo speciale Nucleo operativo da allora non ci siamo più fermati, ha spiegato Maria Cristina Ascenzi, dirigente del Nucleo. I passi hanno portato alla selezione di alcuni messaggi, alla ricostruzione dei loro mittenti e all'individuazione di una prima persona sospetta, professionista romano ora indagato. Di lì, si è giunti alla scoperta di due reti di raccolta e scambio di immagini pornografiche trasmesse per via telematica. I siti erano offerti gratuitamente agli abbonati, a condizione che gli abbonati fornissero altro materiale personale. E' stata quindi definita una lista di soggetti su cui approfondire le indagini. Nelle loro abitazioni e nei loro uffici è stata sequestrata un'ampia mole di materiale: cd-rom, computer, dischetti. Quando il loro sarà terminato, il rapporto sarà stilato e il procuratore Ormanni. Ma fin d'ora si può dire che buona parte delle immagini sequestrate mo-

stra minori impegnati in attività sessuali in compagnia di adulti, mentre gli inquirenti avrebbero scoperto anche l'esistenza di fotogrammi di bambini in tenerissima età, sottoposti a percosse e violenze.

Quasi tutti gli indagati hanno respinto ogni addebito. Qualcuno ha adottato una linea difensiva diversa, come il pediatra aquilano, anni, che si è definito vittima di «errore investigativo». Solo nei suoi locali sarebbero sta-

te trovate anche ricevute di pagamento, ma il pediatra esclude ogni responsabilità: «Il solo elemento in comune tra me e i primi quattro nominativi è la lista degli indagati è un software. Io sono il promoter per l'Italia, cioè il concessionario, del sistema informatico che i quattro usano».

Insomma, dicono i suoi legali, il pediatra sarebbe stato coinvolto per errore o per un equivoco: lo stesso il computer acceso e

quindi non è escluso che qualcuno possa avervi inserito dei dati e materiale per i quali è sotto inchiesta.

Non è la prima volta. Fido appare al centro di un'inchiesta: per questo motivo, il suo presidente, un cittadino belga, avrebbe ipotizzato una protesta ufficiale all'ambasciata italiana a Bruxelles contro «i continui attacchi della magistratura italiana alla rete».

Flavia Amabile

Un momento della manifestazione contro i pedofili organizzata a Genova



Truffa da 100 miliardi ai danni dell'Inps

NAPOLI. Una truffa che in 5 anni avrebbe fruttato 100 miliardi ai danni di Inps e Inail è stata scoperta dalla Guardia di Finanza di Torre Annunziata. I 436 soci di una cooperativa di Gragnano (Napoli) sono stati denunciati. La coop San Ciro faceva ottenere ai soci contributi e agevolazioni a titolo indennità malattia, maternità, disoccupazione e trattamenti pensionistici. (e. l. p.)

Una lapide al piccolo Di Matteo

Una lapide in memoria di Giuseppe Di Matteo sarà collocata martedì nell'aula consiliare del comune di S. Giuseppe Jato (Palermo). Il figlio tredicenne del pentito Santo è stato rapito, strangolato e fatto sciogliere nell'acido ordinò di Giovanni Brusca. (Ansa)

Latitante si consegna con il suo gatto

ROMA. Latitante in Canada da tre anni, si era detto disposto a rientrare in Italia a una condizione: poter portare in cella il suo gatto persiano «Mimù». Accontentato nella sua richiesta, Mario Milano, 41 anni, ritenuto dai magistrati «capofamiglia» di Canicattì, per questo condannato a una pena di 8 anni evitata con la folla dopo i mesi dalla sentenza, è consegnato alle autorità di polizia italiana a Montreal. A Mimù e ieri è stato riportato in Italia. (Agil)

«Calò dal investito in case»

PALERMO. Anche dal carcere Pippo Calò avrebbe continuato a curare i suoi affari, acquistando proprietà immobiliari del valore di alcune decine di miliardi. Gli investimenti sarebbero stati fatti in Sicilia e in Sardegna, in particolare a Porto Rotondo e a Cala Volpe. Tre presunti rappresentanti di Calò, gli imprenditori edili Luigi Faldetta, 41 anni, Vincenzo Bellino di 54 e il nipote mo, Giuseppe, di 35, sono stati arrestati. (a. r.)

Aprì il rubinetto e folgorato

TERAMO. Un giovane di 21 anni, Francesco Di Rosa, è morto folgorato da una scarica elettrica che lo ha investito mentre apriva il rubinetto del lavandino della cucina. L'incidente è accaduto nell'abitazione del giovane, a Villa Voman, vicino a Teramo. (r. o.)



INTERVISTA

IN RIFUGIO VIA COMPUTER

«Una caccia alla velocità della luce»

Lo «007» della rete: li staniamo attraverso i messaggi

IMMAGINATE maniaci che non hanno volto, che si scambiano materiale crittato, che si muovono da un sito segreto all'altro, i nomadi della pedofilia, e immaginate invisibili poliziotti-ingegneri che li braccano sulle Reti. E' una caccia alla velocità della luce. La racconta, a condizione di continuare a restare anonimo, un cyber-agente, l'ispettore capo che è responsabile del settore tecnico del Nucleo operativo di polizia delle telecomunicazioni.

Com'è possibile pattugliare Internet, luogo labirintico e infinito per eccellenza?

«E' possibile, perché i luoghi virtuali che richiamano i pedofili lanciano i loro segnali in modo neanche tanto velato».

Una volta agganciati, che succede?

«Succede che entriamo a farne parte e ne seguiamo l'attività. In genere si tratta di messaggerie, cioè di siti di incontro e conversazione. Qui le persone sono molto loquaci, ma parlano in una «certa» lingua».

Qual è questa lingua?

«Voglio dire che ci troviamo di fronte a flussi di dati in codice, informazioni che devono essere prima inter-

cettate e poi tradotte. Si tratta, quindi, di foto, filmati, offerte e scambi a cui accedono solo con notevole livello di conoscenze informatiche».

Quindi, lei dice che esiste specie di Internet II, clandestina?

«Diciamo più semplicemente che si tratta di siti non facilmente consultabili, perché la maggior parte dei «provider» - cioè coloro che garantiscono gli accessi alla Rete - mettono barriere apposte che escludono i «newsgroup» sospetti. Ma i pedofili sanno dribblare quei filtri censori e arrivare al tipo di materiale che li interessa».

Come riuscite a identificare individui che sono attentissimi a nascondere le loro vere identità?

«Posso dire che usiamo tecniche estremamente sofisticate di intercettazione che ci permettono di risalire alla fonte».

Quindi agite anche come «talpe» che si mischiano ai maniaci e li obbligano a scoprirsi?

«No, questo no. La legge lo proibisce. Ci limitiamo a osservare e a raccogliere dati. La fase successiva, quella dell'intervento e dell'arresto, appartiene alla sfera

delle indagini tradizionali».

Vi siete fatti un'idea dietro ai pedofili italiani c'è una struttura messa in piedi dalla criminalità organizzata?

«Guardi, le risponderò con un dato: nel Paese gli abbonati a Internet sono all'incirca 1 milione 300 mila e i pedofili sono soltanto una frazione minima. A quanto ci risulta, il materiale è immesso in Rete perlopiù dall'estero, dagli Stati Uniti in primo luogo».

Quanto alle bambine e ai bambini, le loro fattezze dimostrano che provengono soprattutto dal Sud-Est asiatico e dal Sud America, dove ci sono da tempo estese organizzazioni per il loro sfruttamento».

Avete tracciato un identikit del pedofilo nazionale?

«Premesso - e lo ripeto - che il fenomeno è limitato, anche perché il nostro Nucleo ha cominciato l'opera di controllo e repressione con largo anticipo, i pedofili in Italia come all'estero sono persone di fascia medio-alta, spesso insospettabili padri di famiglia».

ZONTA CLUB PINEROLO AREA CITTA' DI PINEROLO

premio editore donna
Edizione 1997

P O G R A M M A

PINEROLO
venerdì 23 maggio 1997
Ore 17.00
Palazzo Comunale
Sala di Rappresentanza
Piazza Vittorio Veneto, 1
«Autore e traduttore»
Incontro tra Tibar Ben Jelloun ed Egi Volterra
intervistati da Dado Roiso.

Ore 18.30
Cinabro Sociale
Salone d'Onore
via D'Onofrio, 1 - PineroLO
Cerimonia di conferimento dei premi.

TORINO
domenica 25 maggio 1997
Salone del Libro
stand n. 235 Pad. 1

Ore 18.00
Lingotto - Sala Duclino
Convegno
«Tradurre senza tradire»
partecipano
Elena De Angeli,
Elena Lucertola,
Angelo Morino,
Anna Nadotti,
Mariella Schepisi,
Moderatore
Alessandro Barbero.

Con il patrocinio
Parlamento Europeo Ufficio per l'Italia
Ministero degli Affari Esteri
Regione Piemonte
Provincia di Torino

1995 **tutto**
Stampa **LA STAMPA**
Compact

NUMERO VERDE
1678-02005

SALONE DELLA FOTOGRAFIA 23-26 MAGGIO 1997

PHOTO SHOW

by **SICOF**

I NUOVI SCENORI DELLA FOTOGRAFIA

Professionisti dell'obiettivo e settore. In più anche natura, costume e lo continua

IN PALLIO 50
MACCHINE FOTOGRAFICHE DA GIOIO

RITIRA DAL TUO NEGOZIANTE IL COUPON PER ENTRARE IN AL PREZZO DI

26 Maggio: giornata riservata agli operatori

Generale: Via Domenichini, 1 - 20149 Milano - Tel. 02/4815541 - Fax 02/4980330
SICOF 97 - 17 - Salone Internazionale Foto - Cine



FOTO
DAL NOSTRO INVIATO

La vecchia Alfa Romeo in tirava fuori dal giardino per andar a trovare gli amici, qualche chilometro sulla statale. «Le macchine nuove le prendono quelli di città», diceva. Anche a Marco si saranno andati un camion un po' scomodo. San Marco San Marco, brindavano alzando i bicchieri. Menini e gli altri ragazzi brindavano sotto casa. Un'ombra di bianco, un frizzantino. Il bar La Decima si perde nelle stradine che scendono dai balconi di vigna e prati, per Colognola. I cipressi e mucchio sulle cime basse. Al bar, pieno di videogiochi, Moreno Menini con i suoi amici ci andava. Meglio che nelle discoteche. Si parlava della Serenissima, della storia andata, del Veneto grande e anche Dio, che da qualche parte doveva stare, e con i miserabili, come gli diceva Luca Peroni. Con Marco, il Menini aveva scritto a Miglio, lettera per chiedere consigli e idee, e aveva Maurizio Ruggiero e Palmario Zoccali per sapere più su Dio e Venezia. L'avevano convinto: «E' in un grande passato che ci aspetta Nostro Signore». E brindavano, San Marco San Marco.

L'avevano fatto anche la dell'assalto al campanile, a di Domenico Brunato. Pene e salame poi in alto i bicchieri, dicendo «San Marco». Avevano riempito il sacco di vino e di grappa, erano usciti: «Tu non venire, gli avevano detto. Noi andiamo a fare una festa. Domani aprì il Tg e vedrai». Così sono partiti. Il gruppo fatto. Otto allegri, un po' solitari, uomini tra uomini. Avevano dietro le mutande stimate, le camicie di ricambio. Domenico Brunato li ha salutati dal cortile, voltando la schiena ai grandi silos di pannocchie lasciate a seccare sotto il sole.

Adesso se ne sta in braghette, piegato nella camicia a sarchiare il mais. I cronisti l'avevano tirato giù del trattore per farsi raccontare la sua storia. Due mesi fa l'aveva chiamato Faccia: «E' sono andato a aiutarlo. Così s'è tenuto i due blindati nella baracca di legno per 50 giorni. Non lo sapeva, ma importa. Bruno non è imputato di niente, però rappresenta bene questo mondo. Lui è rimasto a lavorare la terra, differenza di tutti gli altri. «Mai andato una volta in discoteca. Poco tempo perso dietro le donne. Qualche volta al bar, per un'ombra di vino. A Messa la domenica, quando non deve lavorare, le mani grandi e grosse, gli occhi socchiusi dal sole. Del gruppo conosceva bene i Faccia, da 50 anni come dice con un po' di malinconia: «gente che lavora». In Veneto si dice così per parlare bene di uno. In questi giorni aveva imparato a conoscere anche gli altri, anche i ragazzi di Verona. «Brevi figlioli, sapete? Timorati di Dio. Moreno Menini è il più giovane di tutti. 20 anni, da Colognola, Verona, studente di Scienza Politica, figlio dell'ex sindaco democristiano, cattolico tradizionalista e appassionato di storia della Serenissima.

LA SERENISSIMA. Lui, Andrea Viviani e Luca Peroni, quando incontravano Ettore Decampo, coordinatore della Lega Nord, al bar «La Decima» cominciavano a interrogarlo, a chiedergli notizie sulla Serenissima, sulle tradizioni storiche del Veneto. Arrivavano in motorino. Giocavano ai videogiochi. Legavano i pubblicati da Alberto Gardin, che si fa chiamare Albert Gardén alla francese, ex obiettore di coscienza Anni 60, segretario pr perso nella della Prima Repubblica e vicino agli indipendentisti.

Molti di questi lo conoscono, come molti conoscono Franco Rocchetta, dei fondatori della

«L'ideologo andava di notte al mercato ortofrutticolo a scaricare le casse per guadagnarsi da vivere»

Le storie degli otto uomini del blitz: solitari, appassionati di videogiochi, con auto vecchie e pochi soldi

L'ARMATA SERENISSIMA DELLA DOLCE VENEZIA



SEGATO. L'ideologo del gruppo, 43 anni, da Borgoricco (Padova). Venditore di libri, autore di «Il mito del Veneto dalle origini a noi», e di altri testi sempre in dialetto veneto.

FLAVIO CONTIN. Elettricista, 54 anni, di Casale di Scodosia (Padova). Leghista da sempre, è accusato di aver organizzato la intrusione sul Tg. Ha partecipato al commando di piazza San Marco.

CRISTIAN CONTIN. Nipote di Flavio, 23 anni, residente a Urbana (Padova). operaio elettricista alla Riel. Incursore televisivo. Era a bordo del blindato in piazza San Marco.

LUIGI CONTIN. 45 anni, padre di Cristian, arrestato subito dopo la partecipazione alla trasmissione «Moby Dick». Al magistrato ha detto solo: «Non ho sentito né mai fatto nulla».

GILBERTO BUSON. 46 anni, 5 figli. Con la moglie gestisce un laboratorio tessile. Parla solo in dialetto veneto, sul tetto di casa da anni sventola la bandiera della Serenissima. Arrestato a Venezia.

FRANCO LICINI. Il progettista del commando. Impiegato alla Sipa di Vittorio Veneto, abito a San Vendemiano. Suo il progetto per i mezzi blindati, costruiti in maniera artigianale nel garage.

FAUSTO FACCIA. Dipendente di un'azienda meccanica, 30 anni, di Agna (Padova). Sospettato di essere uno degli incursori tv. Arrestato durante il blitz di Venezia, si è dichiarato capo del commando.

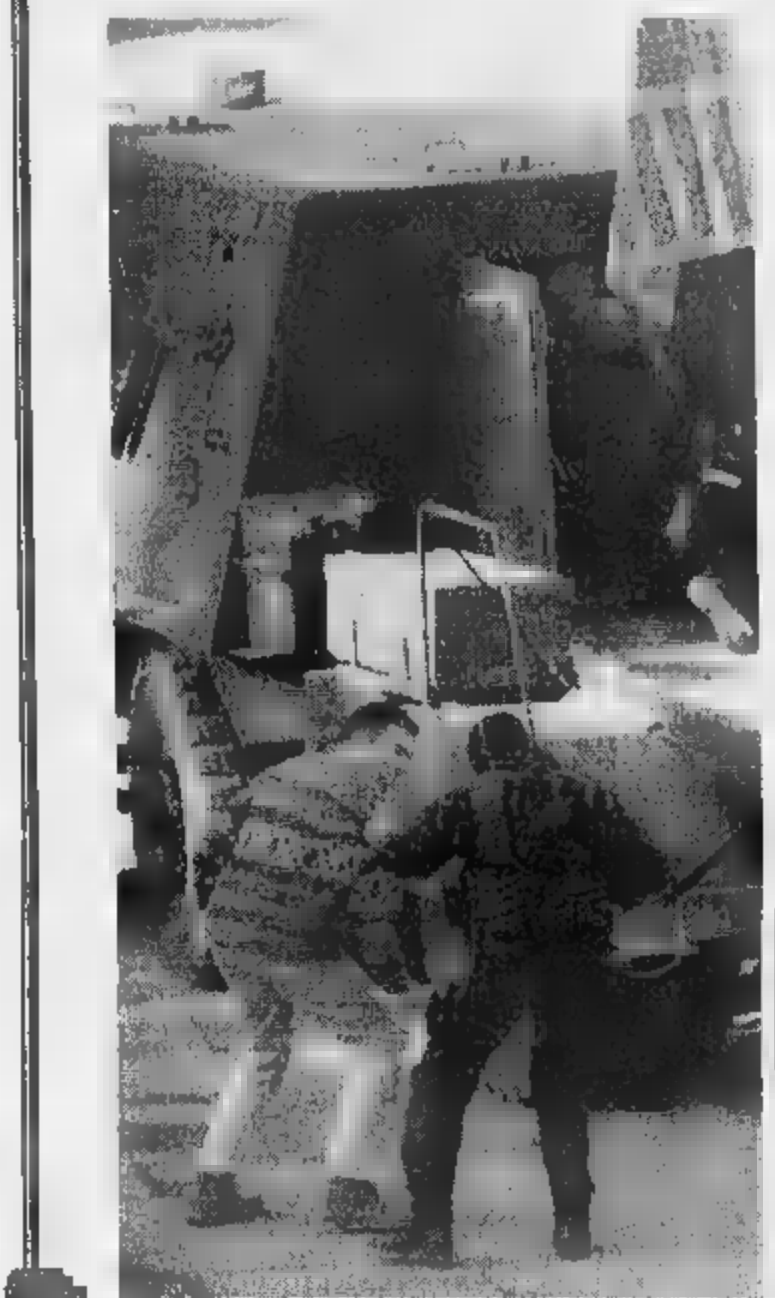
LUIGI FACCIA. Fratello di Fausto, arrestato, ha ottenuto gli arresti domiciliari. Ha dichiarato agli inquirenti che lo scopo del blitz «non è terrorismo, ma politico».

ANDREA VIVIANI. Operaio in una vetreria, ha 26 anni e abita a Colognola (Verona). Diploma di perito meccanico. Incursore televisivo, bloccato a Venezia in tenuta para militare.

MORENO MENINI. Il più giovane del commando: ha vent'anni. Abita a Pieve di Colognola (Verona). Figlio di un ex sindaco dc del paese. Mai iscritto a partiti. Arrestato a Venezia.

LUCA PERONI. Operaio di 27 anni, sposato. Abita a Colognola ai Colli (Verona). Non è mai stato iscritto ad un partito. Incursore tv, arrestato mentre scendeva dal tank di piazza San Marco.

ANTONIO BARISON. Elettricista di Conselve (Padova). 41 anni. Ricoverato in ospedale dopo il blitz: dice di non ricordare proprio niente del commando, ma solo ricordi d'infanzia.



Liga Veneta. E molti hanno avuto una solidarietà dalla Lige. Come Gilberto Buson, capelli lunghi e un filo di baffi, da Cartura, Padova, il camper della Lige è cortile, oltre lo di legno, la moglie Alessandra Zaccaro che fa la faccia dura ai giornalisti. «Venite, venite a vedere dove preparavano le armi».

LA CRISI. Apre la porticina di un laboratorio tessile. In pratica, un garage. Prima c'erano le linee di tela, adesso invece sono rimaste solo alcune camicie da notte appese,

macchine da cucire, di stoffa. Il laboratorio si chiama Desiré, come una delle figlie. Buson ha 5 figli, il più piccolo già bardato con la spilla del Leone di San Marco sulla tutina. La moglie è incinta. Il laboratorio è così malmenato perché i lavori non ce n'era più. E questo è un altro comun denominatore del commando di San Marco. Non se la spassava troppo bene anche Antonio Barison che lavorava sol più a casa, autonomamente dicono i carabinieri, per Fme (fabbrica materiale elettrico). Sua moglie era bene-

Al bar dell'Armata Serenissima sogni, poco lavoro e secessione

D'ALEMA

«La Lega è estranea all'assalto»

MESTRE. Il segretario del pds non crede che i mandanti dell'assalto a Venezia siano all'interno della Lega ma ritiene che «ci troviamo di fronte a qualcosa che appare ben chiaro come una frangia estremistica che si è costituita ai margini di quel mondo». «Non c'è dubbio - ha sostenuto D'Alema prima di ribadire che «la strada della collaborazione con la Lega è sempre aperta» - che la predicazione insensata della violenza e del razzismo finisce con produrre mostri che nessuno è più in grado di combattere. In Italia abbiamo visto nascere diversi fenomeni di tipo terroristico. Sono cominciati da azioni dimostrative che apparivano ingenui e dalla disattenzione e siccome cominciando così si è finiti nel sangue. Io credo che que-

sta volta non vi saranno disattenzioni, non da parte nostra». «E se non si vuole apparire complici bisogna alzare una barriera: quando ci fu qualcuno che si chiamava comunista e con la bandiera spariva e uccideva, noi costruiamo un muro», ha aggiunto D'Alema raccogliendo un forte applauso. Il leader piadinesco ha quindi auspicato che la Lega sciolga la sua incertezza in una partecipazione piena, combattiva e piena alla vita democratica del Paese. Sul l'invito di D'Alema alla Lega di comportarsi si è comportato il pci con il terrorismo. «Ha obiettato che «quelli di piazza San Marco non erano armati. Mi sembrano persone idealiste. E poi ho capito chi ha tirato la volata per portarli lì».

[Ansa]

Però, un ricordo ce l'aveva il maresciallo. Una volta l'avevano visto scrivere sui muri degli slogan indipendentisti e lui l'aveva preso alla sera facendo finta di non sapere chi era stato. «Guarda, cancella quelle scritte, non devo metter dentro il tipo che le ha fatte». Comandi, signor maresciallo. Nella notte, erano già sparite.

Il ribelle era uno se n'è mai andato troppo lontano. Distese di mais e barbabietole, poi i vigneti affacciati sulle stradine. Però, si sono mai città noi percorsi del commando serenissimo, nella sua mappa perduta fra i campi e le bielle, non ci sono le metropoli, non c'è l'anonimato degli agglomerati urbani, la durezza di una città, la frenesia, la velocità, l'immunità di una città. C'è sempre la terra, invece, c'è il campanile, l'aperitivo al bar gli amici, la villetta con la vecchia Alfa Romeo parcheggiata all'ombra del salice, ma anche il prete di paese che struscia la tunica nella polvere, il sapore di un mondo passato, la vanga e le sporciche, e c'è la memoria della dc, che è un patrimonio genetico di appartenenza, di comunanza. Era democristiano Franco Licini, e pure Giuseppe Segato, iscritto nella sezione di San Michele delle Badesse, veniva da famiglia dc il cattolico Menini. La dc è la terra. E quando qualcuno tenta di rompere il vincolo con la terra, come ha fatto 20 anni fa Benito Faccia, di Agna, che ha messo in piedi la Unifast, finisce per restare sempre vicino ai suoi campi e alle sue radici, sotto lo stesso sole e lo stesso cielo.

Fausto e Luigi Faccia sono i suoi figli. Pensava di lasciarli la fabbrica, ma ora rischiano tutt'e due un po' di carcere. Fausto Faccia era uno che piaceva alle donne, solo che preferiva il sogno. Passava il tempo a far lavoro, bricolage per costruire i blindati. Qualcuno regalava il motore, qualcuno le lamiere, qualcuno le vernici. Qualcos'altro bisognava comprarlo. Sulle matrici degli assegni stampigliavano: «Per la repubblica veneta». E al bar chiede: «Se c'era qualcuno che aiutava. Più di così, moro?»

Pierangelo Sapagno

Una «colletta» per costruire il blindato. Le donne? Meglio trascorrere le notti al caffè, giocando a carte e a bere

stante visto che il papà era proprietario di due cinema: lei fa la maestra a Padova. Forse, andava bene neanche ai Faccia. Dicono: «Avevano chiesto un mutuo agevolato, ma non gli era stato concesso». E poi, raccontano, Luigi Faccia era arrabbiato anche perché al suocero, grosso allevatore di vacche nel lodigiano, «avevano appena notificato una multa da 250 milioni per le quote del latte da versare all'Alma». Poi, c'è Giuseppe Segato, l'intellettuale. La se l'era costruita vendendo i terreni di famiglia. E l'Enel aveva già tentato un paio di volte di staccargli la luce. Lavoro? Boh. Alla mattina partiva sulla sua vecchia Della grigia e si girava il Veneto a vendere i poster e i suoi libri. «Qualche volta alle 3 di notte andava al mercato ortofrutticolo a scaricare cassette per guadagnarsi vivere», racconta Giovanni, il cugino che gli abita due case accanto in via Rivalta. Ecco, questo era l'ideologo. Ex dc, per un anno, la vecchia Lancia, e poi l'amore infinito per la sua gente: i veneti erano più bravi dei soldati romani anche nelle centurazioni, raccontava Bepin. E le donne? Aveva avuto solo una marosa che poi

n'era andata in Piemonte. Da allora più niente. Viveva da solo. Il Buson invece viveva nel laboratorio sotto casa, quando le cose andavano bene. Adesso faceva fatica. Aveva chiesto il nulla osta per andare in Canada e rincorrere da lì il suo lavoro. Passa in queste terre nella Bassa vien da pensare sospetto agli schi e al miracolo del Nord-Est. Ma dove se n'è andato, è già finito? Forse ha ragione il maresciallo di paese, tipo saggio: «I ricchi non li ho mai visti scendere in piazza». E adesso per il Buson fanno la colletta nei bar per mantenere la famiglia. Fiaschi e damigiane per



raccogliere soldi. «Comitato promotore: veneti nel bar». Particolare importante, perché i bar, come questo di Giuliano Lazzarotti e della moglie Leopolda, sono l'altro filo conduttore di questa storia. Per i ragazzi del commando non ci sono discoteche, ma bar sì, fino alla notte, a tirar l'alba, a cercare gli amici, a trovarsi fra uomini, a giocare a carte bestemmando lo Stato e i servi di Roma. A smazzettare i videogiochi, come Menini, Peroni e Viviani. Ad aspettare gli amici che uscivano dal Consiglio, come Barison, nel bar grande e buio affacciato sulla piazza di Conselve. A provare i canti, come Flavio Contin, l'elettricista appassito di antenne tv com. il nipote Cristian, l'anima del coro Tre Cime, l'unico baritone del gruppo Cant e ombre, e spuntar le carte sempre maledicendo Roma. Salvo poi obbedire, appena glielo dicevano. Così, quella volta Buson rispose «comandante» al maresciallo. Bravo il ragazzo il Buson: «Ho cercato nelle mie carte, il venerdì di San Marco. Per vedere se saltava fuori qualcosa che c'eravamo dimenticati. Niente. Solo una multa ho trovato. Mai un grillo per la testa, mai un casino con le donne

Nella foto grande una fase dell'assalto in piazza San Marco. Accanto il procuratore di Verona Guido Papalia

Il «mea culpa» del commando

Dal carcere: forse abbiamo esagerato

DAL NOSTRO INVIATO

«Non sono un moderato, ma prima facciammo Padania, come dice Bossi, poi pensiamo all'indipendenza del Veneto», prende le misure Maurizio Grassi, consigliere unale della Lega a Verona, la notte scorsa gli agenti della Digos in casa alla ricerca di un legname con la Serenissima Armata. «Mi hanno portato via tutto, il floppy, anche i libri sulla storia della Repubblica Serenissima, non hanno trovato niente di quello che cercavano», spiega accanto al banchetto della Lega in piazza Bra. A un passo dai turisti che girano attorno all'Arena, attratti dai due vessilli, il padano e l'onnipotente Leone di San Marco con la spada in mano anziché il Vangelo, che usa solo nei momenti di pace.

Dopo averla sfiorata mille volte, l'inchiesta del pm Guido Papalia arriva sulla Lega, quella ufficiale di Umberto Bossi e della Padania. Due le perquisizioni, oltre a Grassi nel mirino della Digos è finito Guglielmo Caravelli, consigliere Carroccio a San Bonifacio. Altre trenta perquisizioni hanno riguardato presunti simpatiz-

zanti del Governo serenissimo. «Abbiamo trovato materiale abbastanza interessante», taglia corto il pm Guido Papalia, che non vuole scoprire le carte.

Ma la Lega non c'entra, ha sempre agito alla luce del sole, rincara la dose Fabrizio Comencini, segretario del Carroccio per il Veneto. «Ammette: «Per espellere leghista coinvolto in quelle faccende dovono dimostrare, una definitiva, di aver occultato e tramato per uccidere qualcuno».

Ma noi non volevamo fare male a una mosca, gioca al ribasso Antonio Barison, uno degli otto arrestati dal Gis dopo l'assalto al campanile di piazza San Marco. Barison è detenuto a Venezia, aspetta il processo per direttissima in corte d'assise di mercoledì prossimo e non si fa illusioni. «Sappiamo che non sono sconti, questo è uno Stato forte con i deboli e deboli con i forti», spiega al parlamentare di An Gustavo Salva, che lo ha incontrato in carcere.

«Eravamo stufi di parole. Io sono un pover'uomo, ho lavorato otto anni un benzinista e non ho una lira. Altro che Nord-Est... Sapevamo che la nostra protesta anche legittima sarebbe stata un po' esage-

rata. Ma non immaginavamo certo di commettere quei reati», giura lui, cinque figli e nel Padovano, sulla testa un'accesa da ergastolo. «Ma tutti si aspettano clemenza e assicurano di non aver nessuno alle spalle», racconta Selva. E tira le conclusioni: «Se viene da loro il pericolo per democrazia».

Tutt'altra idea hanno Guido Papalia e la sua collega veneziana Rita Ugolini, che ancora ieri hanno tentato una nuova di interrogatori. Cristian Contin, ventitré anni, di Urbana, detenuto a Treviso, si è limitato a ripetere: «Sono un prigioniero politico. Mi avvalgo della facoltà di non rispondere». Lapidario anche il suo difensore, Luciano Gasparini: «Mercoledì ci sarà il processo. Solo allora verranno spiegate davanti al popolo le ragioni e gli ideali alla base di quel gesto».

Detenuto politico si è dichiarato pure Gilberto Buson, operaio a Cartura in provincia di Padova. La perizia medica voluta dalla procura conferma che nell'assalto dei Gis dei carabinieri a piazza San Marco è stato picchiato provocandogli contusioni con perforazione del timpano dell'orecchio destro. Altri tre detenuti, interro-

gati da Papalia e Ugolini, hanno invece fatto qualche. tratta di Fausto Faccia, a capo del commando Serenissimo, Antonio Barison e Andrea Viviani. Quest'ultimo ha parlato per oltre un'ora con i magistrati, il verbale è stato segreto. «Non avremmo mai usato il blindato il mitra Mabe, ha fatto mettere a verbale il giovane di Colognola Colli. E ancora: «Faccio parte dell'Armata Veneta Serenissima, ma ho ruoli solo marginali, siamo secessionisti, finanziamo con l'autotassazione. Volevamo solo dare una dimostrazione di forza».

Stessa idea di un gruppo di coltivatori fragile che alle 10,30 è salito sulla torre dei Lamberti in piazza delle Erbe, nel cuore di Verona. Dalla cima hanno tre striscioni: «Italia matrigna», «Lavorare è reato», «La rivolta delle fragole». Due auto della polizia si sono fermate lì, mentre venetesi e turisti guardavano l'ennesima protesta dei fragolari, che vogliono una bu più agile per assumere lavoratori stagionali extracomunitari. All'arrivo del prefetto il gruppo è sceso dalla torre e gli ha consegnato - ben ripiegato - il tricolore.

Fabio

Modena, secondo gli inquirenti è un messaggio al tenore. La Mantovani: nessuno ci ha minacciati

Attentato a casa Pavarotti

Brucia un rustico, forse un avvertimento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un balordo, oppure un gesto di avvertimento. Stanno seguendo queste due piste i carabinieri che indagano sul rogo di un rustico di proprietà di Luciano Pavarotti alla periferia di Modena, a poche decine di metri dalla «cittadella hippica» del tenore. A fuoco è andato un edificio al di fuori del perimetro del club ippico, casolare che da circa un anno Pavarotti ha affittato all'amico Umberto Maggi, ex componente dei Nomadi ed editore di casa discografica, la «Maison Blanche», dove ha in-

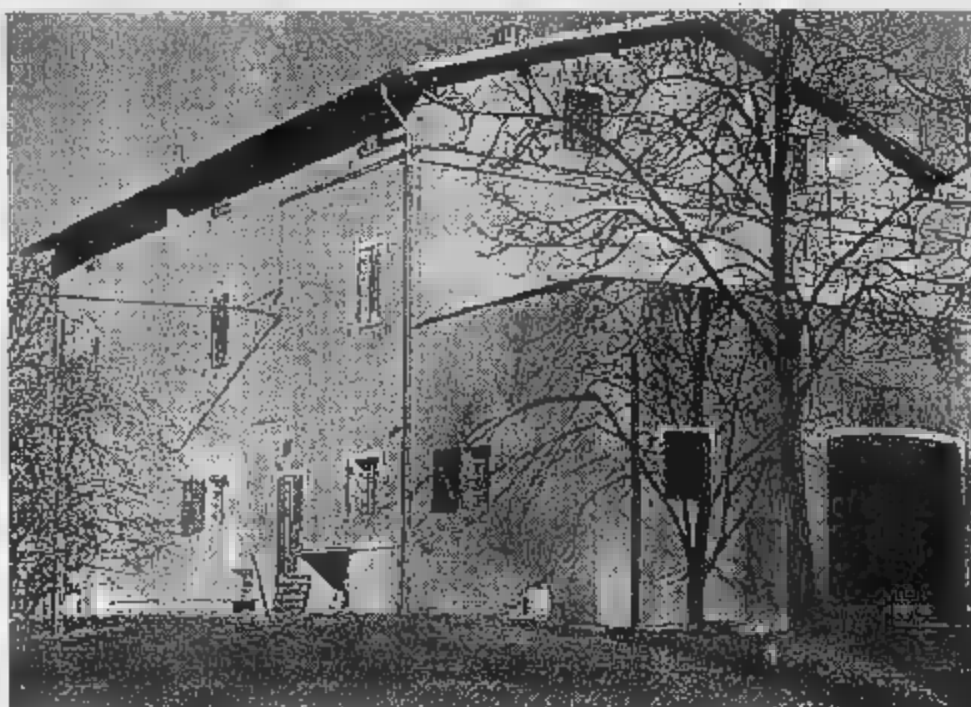
Intorno alle 10,30 ieri mattina, alcuni curiosi che stavano passeggiando vicino al club Europe - così si chiama il circolo del Maestro - hanno notato una colonna di fumo alzarsi dal retro di un casolare. Immediatamente è stato lanciato l'allarme, e oltre ai vigili del fuoco sono arrivati sul posto

binieri, polizia scientifica e un magistrato, il pm Andrea Claudiani. Ad accertare l'entità del danno è arrivata anche la giovane compagna di Pavarotti, Nicoletta Mantovani. In questi giorni, infatti, il tenore è all'estero per motivi di lavoro. Nicoletta è parsa molto sorpresa dall'ipotesi di un avvertimento al compagno: «Non abbiamo mai ricevuto minacce. Non abbiamo nemici, ma soltanto ammiratori». Che l'incendio possa essere di origine dolosa è assai probabile: le fiamme sono state appiccate all'esterno del casolare, attualmente in corso di ristrutturazione. Sarebbero stati usati pacchi di carta straccia e scatoloni sui quali sarebbe sparso solvente trovato nel cantiere attiguo al rustico. Le fiamme hanno quindi distrutto la porta d'ingresso, raggiungendo un solo locale all'interno, il vano cucina.

Il fatto che i piramanti abbiano scelto di appiccare il fuoco in una piccola parte dell'edificio, che è peraltro raggiungibile da tutti i lati e privo di serramenti, fa pensare che lo scopo non fosse quello di distruggere di mandare un avvertimento. Ma a chi? Se avessero

voluto colpire Pavarotti, avrebbero potuto agire poche decine di metri più in là, al Club Europe, dove il tenore ha fatto investimenti miliardari. Forse destinatario Umberto Maggi, il quale però non ha mai minacciato: «E per cosa avrebbero dovuto farlo?». Il rustico, che non ha riportato grossi danni, è attualmente sotto sequestro. Nonostante la tranquillità mostrata da Nicoletta Mantovani, l'episodio ha scosso il clan del tenorissimo, che lavorando a pieno ritmo all'organizzazione del grande concorso ippico «Pavarotti International» che tra poco mese di un mese porterà a Modena, come ogni anno, decine di personaggi di spicco dell'ippica e del jet-set mondiale. Concorso che verrà aperto, il 17 giugno, da Pavarotti, Carreras e Domingo con un concerto benefico per la ricostruzione del Teatro La Fenice, distrutto dalle fiamme.

Quaquaro



Il casolare ora era abitato dal discografico Umberto Maggi ex componente dei Nomadi

Il rustico che Pavarotti ristrutturando. Il casolare bruciato è a metri di distanza. Sopra il casolare la compagna Nicoletta Mantovani

Terrorismo

Izzo: Ghira sparò alla Masi

A sparare a Giorgia Masi nel 1977 fu Andrea Ghira, usando le armi che avevano in dotazione nel gruppo eversivo di cui faceva parte, chiamato Drago. E' Angelo Izzo, condannato all'ergastolo per l'omicidio del Circeo, che faceva parte dello stesso gruppo. Ghira è di Gianni Guido, detenuto a carcere di Prato, a confermare il racconto, specificando che le armi trovate dalla polizia in piazza Augusto Imperatore - tra cui una cal. 22 dalla quale fu sparato il colpo che uccise la Masi - le rubò durante una rapina in casa dell'ing. Marzano, a Roma.

Ieri Izzo ha incontrato il senatore A. De Luca, col quale ha avuto un colloquio di due ore. Ha raccontato dell'esistenza, negli Anni 70, di una struttura di uomini scelti all'interno di Avanguardia Nazionale di cui faceva parte con Ghira e Guido: doveva un ruolo nel colpo di Stato che si stava preparando.

Il gruppo doveva compiere attentati (tra le bombe a Lametia Terme) e rapine, o spaccio di droga, per l'autofinanziamento. Quando il golpe fosse dovuto andare a prelevare Almirante e dovevano viaggiare con un'auto a targa una fascia al braccio per essere riconosciuti. Punto di raggruppamento il parco Nemorense. Erano in possesso di schede personali - secondo Izzo provenienti dal Viminale - su sindacalisti politici della sinistra.

Sulla morte di Giorgia Masi, Izzo ha detto che il '78 e l'80 lui e Guido ce l'avevano con Ghira, latitante, perché «non faceva nulla contro le femministe o comunque contro chi manifestava in piazza». L'avv. Giulio Gradilone, loro amico, rispose: «Come non sta facendo nulla, e la storia di Giorgia Masi, allora?».

«La procura di Roma deve chiarire tutti questi fatti - ha detto De Luca, membro della Commissione stragi - perché non verificare il racconto corrisponde a verità?». (Ansa)

Impresa di Cefalù decurtava dal salario la spesa per la protezione

Il «pizzo» nella busta paga

Operai costretti a versare il 3% al racket

PALERMO. Per pagare i tagliatori del racket delle estorsioni, alcuni imprenditori edili hanno trattenuto il 3% dalle buste paga dei dipendenti. Pur di non rimanere disoccupati, gli operai hanno subito l'imposizione. Tutto formalmente regolare. Le buste paga sono compilate secondo le norme: il 3% è stato sottratto ai lavoratori solo al momento della consegna dei salari. «Compartecipazione al rischio ambientale» è la definizione data da uno degli investigatori che sui monti della Madonia, in provincia di Palermo, hanno partecipato all'operazione «Linca» dei carabinieri (nove arresti nella notte tra giovedì e venerdì).

Fra i presunti mafiosi finiti in carcere c'è Andrea Macaione e Antonio Morello, imprenditori edili. Morello è sospettato di essere stato l'anello di congiunzione tra clan mafiosi e imprenditori interessati ad

acquisire appalti pubblici e costretti poi a pagare il «pizzo». Il ruolo «collettore del pizzo» l'avrebbe assolto Andrea Macaione, 48 anni. E' stato il pentito Michele Capomacchio a spiegare il ruolo del prelievo ai lavoratori. Secondo il collaboratore, la crisi economica, che fa rischiare il tracollo ad almeno due terzi delle aziende edilizie siciliane, ha esasperato la concorrenza. Pur di aggiudicarsi i lavori, le imprese praticano forti sconti, tali da limitare i propri margini di manovra finanziaria. Per evitare che la richiesta di pizzo faccia fallire la ditta, i dipendenti vengono coinvolti nel rischio ambientale. Ma il «pizzo» in Sicilia si paga anche sui morti. A Avola, nel Siracusano, quattro agenzie di pompe funebri erano costrette a pagare un milione a funerale.

Antonio Ravidà

Dopo Assisi sarà installata anche a New York e Hiroshima

La clessidra antinucleare

Segnerà il disinnesco delle testate nucleari

RIMINI. Il grande display scatta. E idealmente tutto il mondo è un sospiro di sollievo. A ogni variazione del timer a cristalli liquidi in cima alla Clessidra Atomica corrisponde una testata nucleare disattivata. Questo il suggestivo messaggio in bottiglia che il 6 giugno sarà lanciato ai cinque continenti da Assisi. Alla presenza del presidente del Senato Nicola Mancino, scatterà l'insolito conto alla rovescia. Dito da un gigantesco orologio computerizzato. La clessidra atomica, fortemente voluta dal romano Archivio del Disarmo, testimonierà, giorno per giorno, il rispetto dei trattati internazionali Start 1 e Start 2: gli accordi siglati fra l'89 e il '91 Usa e Russia per lo smaltimento dei propri arsenali nucleari. L'avvenimento totem-simbolo comunicativo, progettato dagli architetti Paolo Bodega e Giulio Ceppi e realizzato dalla

Robopac Sistemi di Verucchio, porta già in bella evidenza la sua data di scadenza: anno 2004. Sette anni di mandato in cui le testate atomiche dovranno ridursi alle 12 mila unità previste nei trattati oggi sono 12 mila.

Dopo Assisi, il messaggio pacifista è stato dalla Clessidra atterrà nei mesi autunnali in piazza Santa Maria Novella a Firenze. Quindi a Roma, New York e Hiroshima. Un reticolo di strani oggetti, all'apparenza piccoli satelliti perduti nello spazio, che negli ultimi tre ore (9, 13, 17 e 22) diffonderanno da speciali megafoni, a beneficio di curiosi e distratti, un battito d'ali di colombe. Segnerà che un'altra bomba atomica è per sempre neutralizzata.

Franco Cicognani

REGIONE PIEMONTE - PROVINCIA DI TORINO - COMUNE DI TORINO

CAMERA
COMMERCIO
DI TORINO

COMPAGNIA DI SAN MOISÈ

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Banca Popolare
di NovaraFUNDATION CRT
Cassa di Risparmio di Torino

con il sostegno di

CARTIERE
BURGO LAVAZZA

SALONE DEL LIBRO TORINO

Lingotto Fiere • 22/27 maggio 1997



DOMENICA CON
1. sottosegretario Enrico Micheli lavora in una grande stanza al primo piano di Palazzo Chigi che si affaccia su largo Colonna. La stanza che fu l'ufficio di Mussolini, di Ciano, di Fanfani, di Andreotti... Dietro le spalle un grande quadro di Tiziano.

Come ■ la sua vita quotidiana?

«Una vita sedentaria quasi ■ prigioniero. Lavoro con il telefono dalle 8,30 di mattina fino alle 22. Con molte visite, un uso della parola veramente stancante».

Come definirebbe il suo lavoro?

«E' un lavoro di supporto al presidente del Consiglio come sarebbe un direttore generale nei confronti ■ amministratore delegato. Interpreto questo ruolo in modo manageriale anche se non mi sfuggono ■ sofisticarie della politica».

Quali sofisticarie?

«Per fare la politica ci vuole un'attitudine particolare a capire i personaggi ■ primo luogo a ■ muoversi nei suoi meandri ■ qualche punto di riferimento base».

E lei quali punti di riferimento ha?

«La coerenza ■ quel che sono e il rispetto del prossimo, del mio interlocutore. Ambirei ad un mondo di gente che si confronti sulle ■ senza insularità».

Quando si trova davanti Bossi, come si comporta?

«C'è una reazione iniziale di curiosità, sommersa dall'assoluta incompatibilità ■ il suo stile e le sue idee».

Invece con Bertinotti?

«E' più facile. Lo conosco da molti anni, ci siamo conosciuti svolgendo trattative sindacali. Bertinotti è un politico ed è persona civile ■ la quale è possibile ragionare. Meglio se ci si ragiona non di politica, allora tutto va veramente bene».

Per un manager come lei, che esperienza ■ un anno di governo?

«Soprattutto una grande fatica. ■ poi per chi come me non avverte la gioia di potere nel senso che non riconosce nel potere alcun potenziale afrodisiaco, la fatica è sfiniente. Non ritengo di essere cambiato come uomo ■ certamente dal punto di vista professionale c'è stata una mutazione: ormai mi sento più un politico».

Quando non è a Palazzo Chigi, lei scrive?

«Il mio tempo fuori da qui è poco e lo passo ■ mia moglie ■ i miei due figli quasi sempre nella mia regione che è l'Umbria, io sono di Terni, e scrivo, scrivo molto».

Romanzi, racconti?

«Sì, anche qualche saggio. Dopo aver scritto tanto anche di politica nei miei anni giovanili».

Come si diverte?

Il braccio destro di Prodi: vita da «prigioniero»



Quando sono con la scorta posso ascoltare i motivi dei cantautori. Il mio tempo libero? In famiglia e poi a scrivere: romanzi e racconti

Enrico Micheli
A sinistra:
Paolo Conte



«Evado col calcio e Fellini»

Micheli: la Ternana e i film, i miei amori

«Stando col miei pochi amici. E poi quando, come oggi, vince la Ternana. Tra l'altro è il mio compleanno e lo ritengo un vero regalo. Quest'anno passerò in C1».

E non segue le partite di serie A?

«Sì, sono un appassionato di calcio e mi piace molto. Se dovessi esprimere una simpatia per una squadra di serie A sarei vagamente tifoso della Roma».

Il tennis?

«Quando posso lo guardo e ho giocato a tennis nella mia gioventù».

La Ferrari?

«Non sono un appassionato di Formula Uno ma quando vince la Ferrari vince l'Italia».

Dicono che lei sia un patito dei film di Fellini, è vero?

«Sì, è vero. E' stato una delle grandi passioni della mia vita al di là della letteratura ■ poi mi piace moltissimo ■ di Paolo Conte».

Nella sua macchina con scorta ■ può canticchiare ■ ascoltare la radio?

«No, e mi manca. Non ascoltare le cassette di cantautori. Mi piacciono anche De Gregori, Guccini, Vecchioni e il grande Pino Daniele».

E quando va a Capri, la ■ isola preferita, che cosa fa?

«Vado purtroppo di rado e sto a lungo nella camera d'albergo ■ leggere e a scrivere. A Capri ■ l'assenza di rumori meccanici, e si ritorna ai rumori primordiali, quelli degli uomini e degli animali».

Ho scritto ■ racconto su Villa Iovis?

«Le fa paura quanto succede ■

Veneto, le sembra una cosa seria?

«Sono fenomeni seri che ■ vanno per nulla sottovalutati. C'è bisogno anche di una grande comprensione per una parte così bella della Roma».

Lei ■ Prodi siete amici?

«Sì, molto, da una decina d'anni. Abbiamo lavorato insieme e l'amicizia si è consolidata nei periodi in cui non lavoravamo insieme».

Dopo un anno di Palazzo Chigi siete un po' delusi?

«Delusi no. Siamo consapevoli della nostra fragilità, non ■ presuntuosi ma mossi ■ una forte tensione morale e questo corrobora molto anche se l'eccesso di adrenalina nel sangue può far male fisicamente».

Lei è religioso?

«Sì, cristiano, moderatamente osservante. Significa che ho una ■ laica della religiosità. Uno dei più bei libri che ho letto è stato la vita di Gesù ■ Renan che fu messo all'indice».

Le piace passeggiare a Parigi, leggere Micheli. E' forse francofono?

«Sì, decisamente, perché sono un italiano che ha guardato alla Francia come al Paese al quale ci lega il collegamento ideale e culturale più forte. Sono ■ studioso appassionato della Rivoluzione Francese».

E la cucina?

«Non ■ interessa molto e poi non sono goloso. Il riso in bianco è un piatto al quale ormai mi sono abituato».

Le piace passeggiare a Parigi, leggere Micheli. E' forse francofono?

«Sì, decisamente, perché sono un italiano che ha guardato alla Francia come al Paese al quale ci lega il collegamento ideale e culturale più forte. Sono ■ studioso appassionato della Rivoluzione Francese».

E la cucina?

«Non ■ interessa molto e poi non sono goloso. Il riso in bianco è un piatto al quale ormai mi sono abituato».

Le piace passeggiare a Parigi, leggere Micheli. E' forse francofono?

«Sì, decisamente, perché sono un italiano che ha guardato alla Francia come al Paese al quale ci lega il collegamento ideale e culturale più forte. Sono ■ studioso appassionato della Rivoluzione Francese».

E la cucina?

«Non ■ interessa molto e poi non sono goloso. Il riso in bianco è un piatto al quale ormai mi sono abituato».

Le piace passeggiare a Parigi, leggere Micheli. E' forse francofono?

«Sì, decisamente, perché sono un italiano che ha guardato alla Francia come al Paese al quale ci lega il collegamento ideale e culturale più forte. Sono ■ studioso appassionato della Rivoluzione Francese».

E la cucina?

«Non ■ interessa molto e poi non sono goloso. Il riso in bianco è un piatto al quale ormai mi sono abituato».

Le piace passeggiare a Parigi, leggere Micheli. E' forse francofono?

«Sì, decisamente, perché sono un italiano che ha guardato alla Francia come al Paese al quale ci lega il collegamento ideale e culturale più forte. Sono ■ studioso appassionato della Rivoluzione Francese».

E la cucina?

«Non ■ interessa molto e poi non sono goloso. Il riso in bianco è un piatto al quale ormai mi sono abituato».

Le piace passeggiare a Parigi, leggere Micheli. E' forse francofono?

«Sì, decisamente, perché sono un italiano che ha guardato alla Francia come al Paese al quale ci lega il collegamento ideale e culturale più forte. Sono ■ studioso appassionato della Rivoluzione Francese».

E la cucina?

«Non ■ interessa molto e poi non sono goloso. Il riso in bianco è un piatto al quale ormai mi sono abituato».

Le piace passeggiare a Parigi, leggere Micheli. E' forse francofono?

«Sì, decisamente, perché sono un italiano che ha guardato alla Francia come al Paese al quale ci lega il collegamento ideale e culturale più forte. Sono ■ studioso appassionato della Rivoluzione Francese».

E la cucina?

«Non ■ interessa molto e poi non sono goloso. Il riso in bianco è un piatto al quale ormai mi sono abituato».

Le piace passeggiare a Parigi, leggere Micheli. E' forse francofono?

«Sì, decisamente, perché sono un italiano che ha guardato alla Francia come al Paese al quale ci lega il collegamento ideale e culturale più forte. Sono ■ studioso appassionato della Rivoluzione Francese».

È importante della nostra patria».

In politica si riesce a fare ciò che si vorrebbe fare?

«Una delle cose più complicate è proprio la distanza tra il dire e il fare. E' ■ scaturire una montagna dopo essersi allenati sulla carta geografica».

Lei ■ Prodi siete amici?

«Sì, molto, da una decina d'anni. Abbiamo lavorato insieme e l'amicizia si è consolidata nei periodi in cui non lavoravamo insieme».

Dopo un anno di Palazzo Chigi siete un po' delusi?

«Delusi no. Siamo consapevoli della nostra fragilità, non ■ presuntuosi ma mossi ■ una forte tensione morale e questo corrobora molto anche se l'eccesso di adrenalina nel sangue può far male fisicamente».

Lei è religioso?

«Sì, cristiano, moderatamente osservante. Significa che ho una ■ laica della religiosità. Uno dei più bei libri che ho letto è stato la vita di Gesù ■ Renan che fu messo all'indice».

Le piace passeggiare a Parigi, leggere Micheli. E' forse francofono?

«Sì, decisamente, perché sono un italiano che ha guardato alla Francia come al Paese al quale ci lega il collegamento ideale e culturale più forte. Sono ■ studioso appassionato della Rivoluzione Francese».

E la cucina?

«Non ■ interessa molto e poi non sono goloso. Il riso in bianco è un piatto al quale ormai mi sono abituato».

Le piace passeggiare a Parigi, leggere Micheli. E' forse francofono?

«Sì, decisamente, perché sono un italiano che ha guardato alla Francia come al Paese al quale ci lega il collegamento ideale e culturale più forte. Sono ■ studioso appassionato della Rivoluzione Francese».

E la cucina?

«Non ■ interessa molto e poi non sono goloso. Il riso in bianco è un piatto al quale ormai mi sono abituato».

Le piace passeggiare a Parigi, leggere Micheli. E' forse francofono?

«Sì, decisamente, perché sono un italiano che ha guardato alla Francia come al Paese al quale ci lega il collegamento ideale e culturale più forte. Sono ■ studioso appassionato della Rivoluzione Francese».

E la cucina?

«Non ■ interessa molto e poi non sono goloso. Il riso in bianco è un piatto al quale ormai mi sono abituato».

Le piace passeggiare a Parigi, leggere Micheli. E' forse francofono?

«Sì, decisamente, perché sono un italiano che ha guardato alla Francia come al Paese al quale ci lega il collegamento ideale e culturale più forte. Sono ■ studioso appassionato della Rivoluzione Francese».

E la cucina?

«Non ■ interessa molto e poi non sono goloso. Il riso in bianco è un piatto al quale ormai mi sono abituato».

Le piace passeggiare a Parigi, leggere Micheli. E' forse francofono?

«Sì, decisamente, perché sono un italiano che ha guardato alla Francia come al Paese al quale ci lega il collegamento ideale e culturale più forte. Sono ■ studioso appassionato della Rivoluzione Francese».

E la cucina?

«Non ■ interessa molto e poi non sono goloso. Il riso in bianco è un piatto al quale ormai mi sono abituato».

Le piace passeggiare a Parigi, leggere Micheli. E' forse francofono?

«Sì, decisamente, perché sono un italiano che ha guardato alla Francia come al Paese al quale ci lega il collegamento ideale e culturale più forte. Sono ■ studioso appassionato della Rivoluzione Francese».

E la cucina?

«Non ■ interessa molto e poi non sono goloso. Il riso in bianco è un piatto al quale ormai mi sono abituato».

Le piace passeggiare a Parigi, leggere Micheli. E' forse francofono?

«Sì, decisamente, perché sono un italiano che ha guardato alla Francia come al Paese al quale ci lega il collegamento ideale e culturale più forte. Sono ■ studioso appassionato della Rivoluzione Francese».

E la cucina?

«Non ■ interessa molto e poi non sono goloso. Il riso in bianco è un piatto al quale ormai mi sono abituato».

Le piace passeggiare a Parigi, leggere Micheli. E' forse francofono?

«Sì, decisamente, perché sono un italiano che ha guardato alla Francia come al Paese al quale ci lega il collegamento ideale e culturale più forte. Sono ■ studioso appassionato della Rivoluzione Francese».

Ogni tanto fugge per la via di Roma, esce da questo Palazzo?

«Sono andato qualche volta a Villa Borghese, a fare due passi. Ogni tanto vado alla Libreria Rizzoli. E sono anche andato un pomeriggio in cui ■ ne potevo più a vedermi l'ultimo film di Woody Allen, al Capranichetta».

Anziché stare al Consiglio dei ministri preferirebbe essere al festival di Cannes?

«Oggi, come ho detto, proprio oggi avrei voluto ■ a Terni per vedere la partita, ma certo mi piacerebbe essere a Cannes».

Quando finirà il governo Prodi continuerà la politica?

«Non lo so. Una cosa è certa. Spero di poter intensificare la mia attività di scrittore».

E' un padre severo?

«Sì, assolutamente. I miei figli sono una delle espressioni più alte della mia vita e quindi davanti a loro sono abbastanza indifferente».

Che cosa la intimidisce ancora?

«Niente di particolare, forse l'arroganza, l'eccessiva presunzione ■ può far irritare».

In questa stanza del potere, quando è solo come si sente?

«Che pensa?»

«C'è una certa «sacralità del luogo» che quanto meno responsabilizza molto. A volte può capitare di riflettere sul perché io sia finito qui, ma è solo questione di secondi perché la prossima telefonata ti richiama all'impegno che hai».

Alain Elkann

Wojtyla, le fatiche sulle strade del mondo

CITTA' DEL VATICANO. Giovanni Paolo II compie ■ 77 anni. Festeggerà il compleanno nella parrocchia di Sant'Anastasio, quartiere di Pietralata. Per lui è stata preparata una torta di frutta. Il presidente del Senato, Mancino, ha inviato un messaggio con gli auguri «per il sereno proseguimento del suo alto magistero, che in questi anni ha svolto impegnandosi instancabilmente per l'affermazione dei valori cristiani nel mondo e per la pace e la solidarietà tra i popoli e le nazioni».

PAPA Wojtyla compie oggi 77 anni ed è nel suo diciannovesimo anno di pontificato. Passano gli anni per l'uomo Wojtyla e passano per il suo pontificato, ma non sembra che passino per il papato. Nella stagione storica in ■ viviamo, il percorso della Chiesa appare, ■ è stato scritto, quasi in una terra straniera, «la terra straniera della modernità». Eppure, contemporaneamente allo sradicarsi della vita religiosa nelle vecchie terre della cristianità, ■ questi anni di fine secolo assistiamo forse a una specie di resurrezione politica del papato: un'azione sottile, fatta non di un potere di forza materiale, ■ di autorità morale. Sembra di ■ giunti a un tempo in cui i papi dovessero essere relegati entro confini soltanto spirituali ed ecclesiastici. Viviamo, invece, in un pontificato, quello di Giovanni Paolo II, che entra dentro la storia delle nazioni e ne ispira sconvolgimenti.

E' quanto è avvenuto nelle vicende dell'Europa centrale e orientale. La grande fatica ■ anni di pontificato di Karol Wojtyla, il Papa venuto dall'Est, è stata l'abbattimento dell'ideologia marxista ■ dei regimi («Vergogna del nostro secolo», come sono stati definiti in un documento vaticano), ■ cominciare, naturalmente, dalla sua Polonia, dove il Pontefice ritornerà fra pochi giorni, alla fine del mese, per un suo quinto viaggio in patria.

Il Pontefice itinerante, nemmeno settantasette anni, nemmeno sfianato nel fisico dalle malattie e dal tempo che scorre, smette di percorrere le strade del mondo. Appena rientrato da viaggi dove si nascondevano pericoli di attentati, come a Sarajevo e ■ Libano, dopo la visita in Polonia avrà come meta il Brasile.

re sul ■ mai, il monte sacro, sulla cui cima Dio era nascosto, dentro un rovelto ardente, ma Mosè aveva avuto occhi per vederlo e si era levato i calzari davanti all'Altissimo. Forse questo salire del Papa sul monte vorrà essere come la sua ultima fatica: quella di convincere un'umanità che sembra avviata a un progressivo distacco da Dio, che c'è sempre un rovelto che arde nel mondo. E che è necessario scoprire finalmente chi vi è nascosto dentro.

Domenico Del Rio

Gli anni passano, ma si accumulano ancora su Giovanni Paolo II trionfi di popolo, esaltazioni di messe; e ancora il «Wojtyla superstar», come lo hanno chiamato i giornali americani, che appare sui teleschermi di tutto il mondo, appena egli si presenta in un Paese. Gli anni passano, i viaggi ■ a moltiplicarsi, ma in questo procedere del tempo verso la fine del secolo, c'è un altro itinerario che sta a cuore al Pontefice. Egli ha una meta ■ la quale progredisce senza curarsi del tempo; è l'appuntamento con il Duemila, con il terzo millennio del cristianesimo.

Il futuro ■ nelle mani di nessuno sulla Terra. Ma è certo che Giovanni Paolo II cammina verso il Duemila.

la itinerante come il Popolo di Dio nel ■, serio, appassionatamente in cerca di una terra nuova, di un futuro nuovo. A questo futuro nuovo, papa Montini aveva dato un nome: «Civiltà dell'amore». A questo futuro Wojtyla è teso, con la sua passione e ■, me, con la fatica di trascinarsi con sé l'umanità fuori da una lunga stagione storica che egli vede segnata da una «cultura della morte».

Per la data del Duemila, quando avrà ottant'anni, Giovanni Paolo II sogna di salire sul ■ mai, il monte sacro, sulla cui cima Dio era nascosto, dentro un rovelto ardente, ma Mosè aveva avuto occhi per vederlo e si era levato i calzari davanti all'Altissimo. Forse questo salire del Papa sul monte vorrà essere come la sua ultima fatica: quella di convincere un'umanità che sembra avviata a un progressivo distacco da Dio, che c'è sempre un rovelto che arde nel mondo. E che è necessario scoprire finalmente chi vi è nascosto dentro.

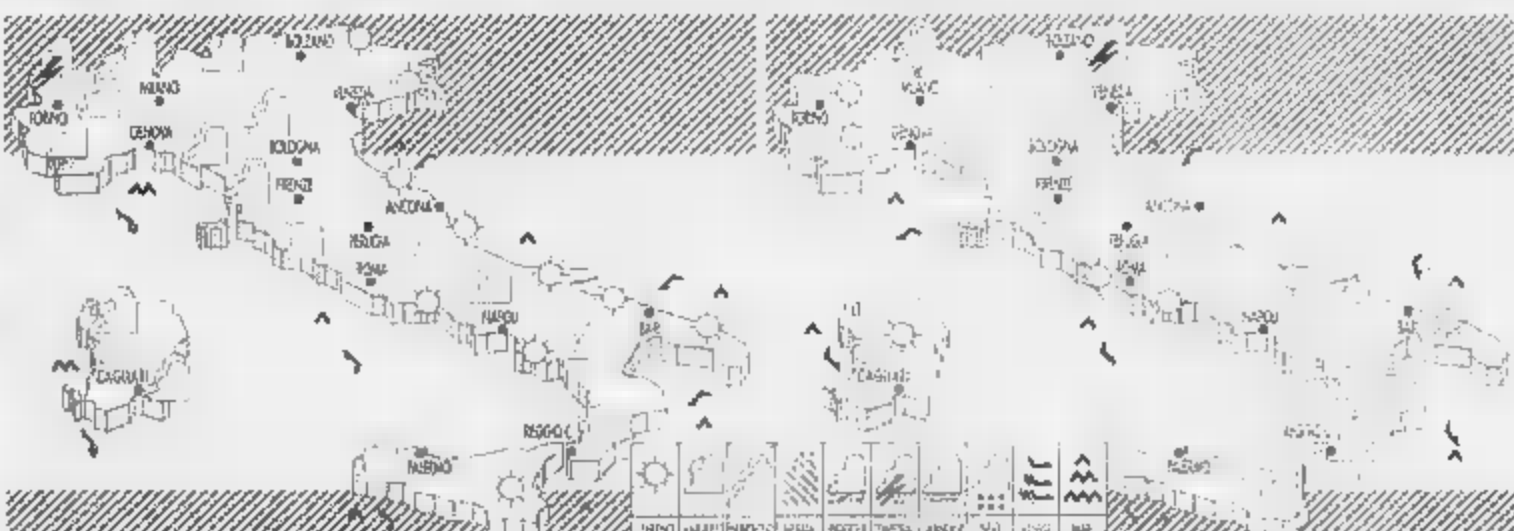
re sul ■ mai, il monte sacro, sulla cui cima Dio era nascosto, dentro un rovelto ardente, ma Mosè aveva avuto occhi per vederlo e si era levato i calzari davanti all'Altissimo. Forse questo salire del Papa sul monte vorrà essere come la sua ultima fatica: quella di convincere un'umanità che sembra avviata a un progressivo distacco da Dio, che c'è sempre un rovelto che arde nel mondo. E che è necessario scoprire finalmente chi vi è nascosto dentro.

Domenico Del Rio

IL TEMPO



GIORNI D'AFIA. Il caldo non conosce tregua. ■ è aperto un varco attraverso il quale dei sistemi nuvolosi riescono a raggiungere il Mediterraneo, ma a parte la nuvolosità più o meno diffusa, non ■ in grado ■ smarcare nessun sollievo, anzi contribuiscono ad aumentare il tasso di umidità e quindi l'afa. Per una concreta possibilità di refrigerio bisognerà pazientare almeno fino a mercoledì prossimo, quando giungerà una folata di aria fredda e instabile. **Tendenze per dopodomani.** Il cielo tenderà ad annuvolarsi sulle regioni nord-occidentali; tra pomeriggio e sera possibili locali temporali sulle zone alpine, ■ pioggia sulla Liguria.



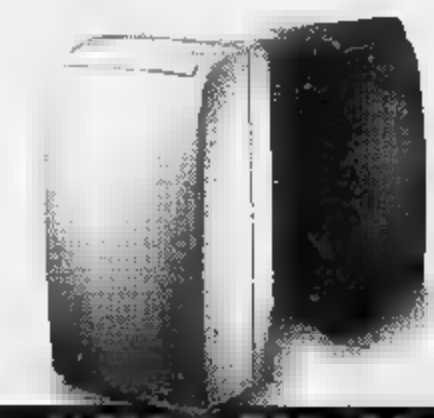
DOMANI. Sulle Alpi centro-orientali da variabile ■ nuvoloso con isolati temporali pomeridiani. Sereno lungo le ■ coste; lungo le zone appenniniche, formazioni di nubi cumuliformi ad evoluzione diurna che potranno dar luogo ad isolati e brevi piovaschi. Temperature senza variazioni apprezzabili.

CITTA' ITALIANE					
	min	max		min	max
Aosta	18	26	Bologna	16	26
Belluno	13	30	Firenze	16	26
Verona	15	30	Prato	13	29
Torino	18	25	Ancona	14	24
Verona	16	25	Perugia	15	26
Modena	16	31	Parma	14	26
Torino	17	27	L'Aquila	10	24
Cuneo	14	25	Roma Camp	16	27
Cuneo	10	23	Roma Fium	13	19
Imperia	15	25	Campobasso	15	24
CITTA' STRANIERE					
	min	max		min	max
Amsterdam	np	np	Labona	12	21
Atene	16	31	Los Angeles	19	29
Bangkok	28	36	Madrid	12	20
Berlino	14	24	Managua	5	15
Buenos Aires	20	27	Mosca	5	19
Bucarest	np	np	New York	11	17
Budapest	12	21	Pechino	12	23
Buenos Aires	17	27	Pechino	15	23
Copenaghen	10	20	Praga	14	25
Dubino	6	17	Rio de Janeiro	■	■
Francforte	18	20	Sofia	14	18
Ginevra	15	25	Sydney	13	24
Helsinki	■	17	Tokyo	21	25
Johannesburg	4	21	Venezia	np	np
Il Cairo	■	33	Vienna	10	30

“IL MIO CLIMA IDEALE E' SILENZIOSO.”

Con soli 39 decibel, il silenzio è garantito.

DOUCECLIMA, LA NUOVA GENERAZIONE DI CLIMATIZZATORI.



SPLENDID

E sul prezzo del latte strappo nelle trattative

Tel 011 5520995 11 lines

25 maggio 1997

Giornata Nazionale per la lotta contro la Fibrosi Cistica

Superiamo il muro dell'indifferenza



con il gioco di squadra.

La squadra di pallavolo Biotour Traco Cuneo - impegnata nella lotta contro la Fibrosi Cistica

La Fibrosi Cistica è la malattia genetica più grave ■ più diffusa nel nostro paese. Tre milioni di italiani sono portatori sani del suo gene, spesso senza saperlo. Priva di sovvenzioni, la ricerca per una cura definitiva non può progredire, prognosi e condizioni di vita dei malati non possono migliorare.

Dai anche tu un contributo economico: la Fibrosi Cistica fa paura perché è una malattia poco conosciuta, ma nulla è più spaventoso dell'indifferenza.

Dai anche tu una mano: per aiutarci non occorre una competenza particolare, ma informazione e solidarietà permettono ■ chi soffre di vivere meglio.

*Salta con noi, schiaccia l'indifferenza
e vinci in generosità.*



**ASSOCIAZIONE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
PER LA LOTTA CONTRO LA FIBROSI CISTICA**

(Mucoviscidosi)

Aderente alla Lega Nazionale delle Associazioni

Sede: presso Ospedale Infantile Regina Margherita - Torino

Centri di Cura: (adulti) Azienda Ospedaliera San Luigi Gonzaga - Orbassano (TO)
(bambini) Ospedale Infantile Regina Margherita - Torino

PER QUALSIASI INFORMAZIONE

Segreteria: Via Castellani, ■ - 12100 Cuneo - tel. (0171) 68.14.74 - fax (0171) 69.39.29

CONTRIBUTI:

Associazione Piemonte ■ Valle d'Aosta per la lotta contro la Fibrosi Cistica
Via Castellani, 9 - 12100 Cuneo

C/C POSTALE N° 11285129

ifi e Ifil (che detengono in tutto il 50,33% del capitale Unicem) del 7,5% di Unicem entro il 30 giugno '97 ■ il 12,6% entro il 2 marzo 1998. La società acquirente, per il Gruppo Buzzi, ■ la «Pressa», che potrà incrementare la propria quota del 7,17%.

Non solo: entro il 2004 Fresca potrà esercitare un diritto ■ opzione per rilevare un'ulteriore quota del 25,7%. L'accordo impone a Buzzi ■ cedere il 20,5% (acquistato entro il 2 marzo '98) per tre anni.

Domenica 18 Maggio 1997 17

Antonio Mereu

I QUINTALI NON CONTANO SE PORTATI BENE

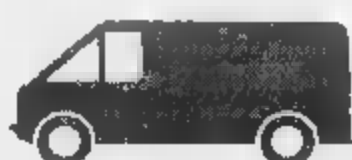
PELLIGRA

veicoli industriali e commerciali

Liberalizzazione Europea
"MULTIMARCA ~~DE~~ SI PUO'."

IVECO FIAT NISSAN HYUNDAI PIAGGIO

LA NOSTRA ESPERIENZA TRENTENNALE E'
DISPONIBILE ANCHE PRESSO LA VOSTRA SEDE
Tel. (011) 411.12.67 - 411.16.27 - 411.35.52 - Fax (011) 411.50.37



FURGONI DI SERIE



FURGONE TETTO RIALZATO
FURGONE GRANDE VOLUME



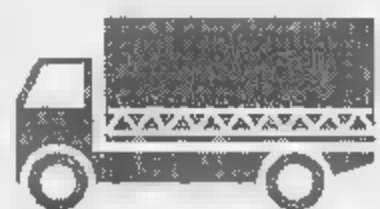
CASSONATI



CASSONATO CON CRANIO



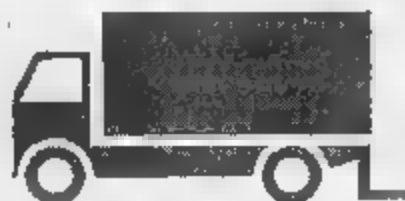
CASSONE RIBALTABILE



CASSONE CENTINE E TELONI
FURGONE IN ALLUMINIO



FURGONE FRIGO



FURGONE CON
PEDANA MONTACARICO



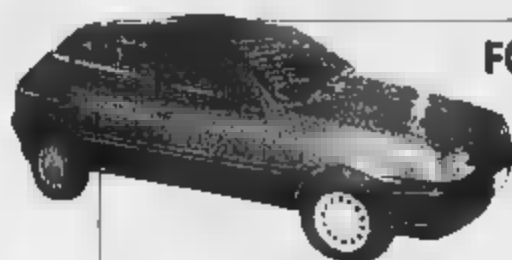
FURGONE MOBILI

Allestimenti a norme CEE



PELLIGRA s.r.l. - Via Antonelli, 16 Collegno (TO) - CAVALCAVIA C.SO FRANCIA

Quando il prezzo è una cosa meravigliosa!



**FORD FIESTA 1.4
GHIA 5 Porte**

'89
Azzurro metall.
Tetto apribile
Vetri elettrici
Chiusura centralizzata

Valore di mercato lire
5.200.000

Prezzo da ingrosso lire
3.200.000!
(VOLTURA ESCLUSA)



**FORD FIESTA
GHIA 5 P. 2.0 KAT**

'89
Bordeaux metallizzato
ABS
Climatizzatore
Air-bag
Fendinebbia

Valore di mercato lire
19.300.000

Prezzo da ingrosso lire
15.950.000!
(VOLTURA ESCLUSA)



**FIAT UNO
T. DIESEL 11 PORTE**

'89
Bianco
Accessori di serie

Valore di mercato lire
4.300.000

Prezzo da ingrosso lire
2.900.000!
(VOLTURA ESCLUSA)

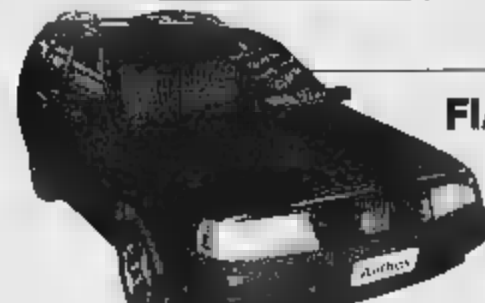


**OPEL KADETT
KOMBO 1.6 DIESEL**

'89
Bianco
Accessori di serie

Valore di mercato lire
8.900.000

Prezzo da ingrosso lire
6.900.000!
(VOLTURA ESCLUSA)



**FIAT TEMPRA SX
SLX 1.8ie KAT**

'89
Marrone metallizzato
Climatizzatore
Cerchi lega
Radio

Valore di mercato lire
17.200.000

Prezzo da ingrosso lire
12.900.000!
(VOLTURA ESCLUSA)

USATO A PREZZI DA INGROSSO da L. 2.000.000 a L.30.000.000

IL PIACERE DI SCEGLIERE TRA 500 AUTO

FORD FIESTA 1.3 SX 11 porte KAT
'92 - ACCESSORI DI SERIE
VALORE DI MERCATO L. 7.800.000
PREZZO da INGROSSO L. 5.950.000

ALFA ROMEO 164 TS
'89 - VERDE SCURO METALL. - CLIMA - SERVOSTERZO
VALORE DI MERCATO L. 12.600.000
PREZZO da INGROSSO L. 8.900.000

VOLVO 740 GLE 2000
VERDE SCURO METALL. - ARIA CONDIZIONATA - TETTO APRI-
LIBILE - SERV. -
VALORE DI MERCATO L. 11.800.000
PREZZO da INGROSSO L. 7.000.000

FIAT UNO 1.0 1000 KAT 3
'89 - ROSSO - ACCESSORI DI SERIE
VALORE DI MERCATO L. 9.000.000
PREZZO da INGROSSO L. 7.500.000

FIAT TEMpra 1.6 SX 5 Porte KAT
'89 - GRIGIO METALLIZZATO - ACCESSORI DI SERIE
VALORE DI MERCATO L. 10.300.000
PREZZO da INGROSSO L. 8.900.000

FIAT PUNTO 55 SX 5 Porte KAT
'89 - BORDAUX MET. - ACCESSORI DI SERIE
VALORE DI MERCATO L. 12.700.000
PREZZO da INGROSSO L. 10.900.000

FIAT UNO 1.4 SX 1.6 KAT 3 Porte
'90 - BLU MET. - CLIMA - T. AERIO - V. ELET. -
VALORE DI MERCATO L. 10.800.000
PREZZO da INGROSSO L. 8.900.000

FIAT PUNTO TD ELX 3 Porte
'89 - BLU MET. - AIR-BAG - SERV. - RADIO
FENDINEBBIA
VALORE DI MERCATO L. 14.600.000
PREZZO da INGROSSO L. 12.900.000

FIAT TEMPRA 2000 SLX 4X4 KAT
'90 - VERDE SCURO MET. - CLIMA - ABS -
VALORE DI MERCATO L. 18.800.000
PREZZO da INGROSSO L. 15.800.000

VW GOLF FUNCTION 5 Porte 1600 KAT
'92 - GRIGIO MET. - SERV. - TETTO APRI-
LIBILE
VALORE DI MERCATO L. 8.400.000
PREZZO da INGROSSO L. 6.900.000

RENAULT CHAMADE 1.6 16V 4 P.
'91 - GRIGIO MET. - CLIMA - CERCHI LEGA
VALORE DI MERCATO L. 12.700.000
PREZZO da INGROSSO L. 9.900.000

FORD FIESTA 1.6 16V 3 Porte KAT
'90 - NERO - ACCESSORI DI SERIE
VALORE DI MERCATO L. 10.700.000
PREZZO da INGROSSO L. 7.900.000

ROVER 820 COUPE 2.0 T. KAT
'94 - VERDE INGLESE MET. - INT. PELLE - ABS
SEDILI ELETTR. - CLIMA - RADIO -
CERCHI LEGA - TETTO APR. ELETTRICO
VALORE DI MERCATO L. 25.400.000
PREZZO da INGROSSO L. 28.400.000

PASSAT SW T.D.
'91 - BIANCO - ACCESSORI DI SERIE
VALORE DI MERCATO L. 12.500.000
PREZZO da INGROSSO L. 10.500.000

ROVER 114 GT 1.3 3 Porte KAT
'91 - VERDE
VALORE DI MERCATO L. 11.400.000
PREZZO da INGROSSO L. 9.900.000

RENAULT 1.4 KAT
'90 - VIOLA -
VALORE DI MERCATO L. 11.500.000
PREZZO da INGROSSO L. 9.500.000

Authos®
DIVISIONE USATO

C.so GIULIO CESARE, 202
TORINO - Tel. 011/205 42 22

ifas
GRU
Dal 1951, auto e servizi



I QUATTRO VINCITORI

1° FERSINI
2° B DE DONNO - MAGLIE (LE)
3° C SC. DI SERRA
PAMPARATO (CN)
5° LICEO CAMPANELLA
CALABRIA
2° H ISTITUTO PANTALEONI
FRASCATI (ROMA)

Da tutta Italia i lavori di 46 mila studenti per la settima edizione del nostro concorso



Il progetto è piaciuto
entusiasmo per i ragazzi in aula

UNA MENZIONE

Complimenti a tutti, in particolare alle scuole che si sono distinte per il numero di proposte nell'ambito delle attività sia principale, sia complementare:
Selvaggi di S. Marco Argentano (Cs); **Stagio Stagi** di Pietrasanta (Lu); **Andrea Doria** di Novi Ligure (Al); **E. Ferri** di Pegognaga (Mn); **A. Gramsci** di Paderno Dugnano (Mi); **Scuola** di Calvenzano (Bg); **Statale** di Miane (Tv); **Don Orione** di Roma; **T. Campanella** di Reggio Calabria; **L. Einaudi** di Carmiano (Le); **C. Roccati** di Rovigo; **Lanfranchi** di Genova Voltre; **Amaldi** di Novi Ligure (Al); **P.** di Venaria (To); **A. Manzoni** di Mistretta (Me).

Per tutti l'appuntamento al Salone del Libro, naturalmente la prossima edizione de «La Stampa in Classe».

Il giornalismo fra gli studenti

La Stampa in classe, ecco i migliori

Giungono tutta Italia gli elaborati degli studenti che saranno al Salone del Libro grazie al progetto didattico *La Stampa in classe*. Un'iniziativa unica nell'ambito del rapporto scuola-quotidiano, certo consolidata da questa settima edizione che quest'anno si presenta un'importante novità: il coinvolgimento dei ragazzi è stato ampliato a tutto il territorio nazionale. Non a caso quindi i numeri del progetto sono di

grande significato: 1130 le scuole partecipanti, fra medie e superiori, delle quali anche quattro all'estero, con un totale di 46 mila studenti. Per i ragazzi l'occasione di essere presenti al Salone del Libro verrà offerta dal nostro giornale con l'esposizione dei migliori lavori nello stand 344, padiglione I, Lingotto (tel. 011/864.68.76). In questo settore della rassegna editoriale, di villaggio particolarmente attento al mon-

do giovanile, *La Stampa* avrà infatti il proprio stand realizzato in riciclabile, chiaro messaggio di rispetto alla natura. Non è stato facile per la commissione scegliere i lavori più meritori, poiché la risposta delle scuole è stata così entusiasta che ha superato l'esperienza di «La Stampa in classe» un contenitore vastissimo di idee, proposte, espressioni creative d'alto li-

vello. Importante sottolineare come i ragazzi si siano impegnati su fronti diversi: innanzitutto la lettura guidata al giornale (sono state prese in esame le pubblicazioni del quotidiano dal 13 al 18 gennaio); i fascicoli che hanno reso possibile un esame approfondito, critico e interattivo della realtà dell'informazione. E poi state affrontate le «attività facoltative», specifiche secondo il

grado scolastico: le scuole medie hanno realizzato un logo per «La Stampa in classe» con l'idea di creare il simbolo della prossima edizione; le scuole superiori si sono misurate nel montaggio di una «prima pagina». Sia la scuola dell'obbligo, sia i superiori, hanno lavorato alla stesura di un'intervista ideale ad un personaggio famoso. Pubblichiamo i lavori dei vincitori e i nomi delle classi e dei singoli allievi risultati fra i migliori.

ATTIVITÀ PRINCIPALI

MEDIE

Il logo

Matite da quasi professionisti quelle che hanno realizzato i tanti simboli dell'iniziativa: i ragazzi della media si sono sbizzarriti nel cercare l'idea originale, il tratto curioso e la sintesi del vignettista. È vinto il logo creato da Alessia Fersini, 2° B della scuola De Donno di Maglie (Le), un simpatico personaggio, alias *La Stampa arrotondata*, a cui non mancano i libri e lo sbarazzino basket: è in un passaggio per arrivare in classe. Divertenti le versioni dei finalisti, o china ma anche col computer, ed ecco gli autori dei lavori esposti al Salone: Marinella Maruccci, 2° A scuola Stagio Stagi di Pietrasanta (Lu);

Stefania Ghironi, 3° A della sc. Quarini di Chieri (To); Rosaria Copeta, 2° A sc. Volta a Matera; Carla Savoca, 1° A sc. Cascino di Piazza Armerina (En); Daniele Romanini, 2° B, e Ilaria Ferrari, Elena Modugno, 2° D, scuola Andrea Doria di Novi Ligure (Al); Gaia Longé, 3° C scuola L. Da Vinci a Castellanza (Va); Sebastian Sanballe e Andrea Maspero, 1° G scuola di Cologno Monzese (Mi); Fabio Previti e Laura Fagioni, 3° B sc. E. Ferri a Pegognaga (Mn). Non saranno esposti, ma sono menzionati, i simboli di: Erika Paroli, 3° C sc. Da Vinci a Castellanza (Va); Marco Andrea Tomassini, 3° H sc. Carducci a Foligno (Pg); Elena Antonini, 3° B sc. Da Vinci a Castellanza (Va); Lisa Angelini, 2° C sc. Moro a Uggiano La Chiesa (Le).



SCUOLE SUPERIORI

«Prima pagina»

Senso della notizia, spirito critico, voglia di affrontare i temi: grande attualità, senza dimenticare il gusto dell'ironia. È quanto emerge dai lavori delle superiori, che, sempre nell'ambito delle attività parallele del progetto, hanno dimostrato interesse alla ricerca della notizia; c'è chi ha creato «prima pagine» monotematiche e chi invece è tutto ispirato dal modello quotidiano, chi ha dato ampio risalto alla grafica, chi invece ha trovato nell'interpretazione avveniristica o storica il modo per parlare dei giorni nostri. È il caso del lavoro vincitore, quello della classe 5° H del liceo Tommaso Campanella di Reggio Calabria: un'originale rivisitazione giornalistica dei Promessi Sposi. Ecco le classi autrici delle «pagine» finaliste (esposte al Salone, dove la maggiore attenzione è stata data al futuro della scuola in particolare alla riforma Berlinguer, ai problemi dell'occupazione, all'integrazione tra Nord e Sud d'Italia, e Sud del mondo: 2° B istituto per l'Industria e l'Artigianato di Caserta; 2° A istituto Einaudi di Carmiano (Le), con due lavori distinti; 1° A magistrale Roccati a Rovigo; 4° C liceo Alighieri di Trieste; 2° B e 2° E liceo L. Lanfranchi di Genova Voltre; 4° A liceo E. Amaldi e Novi Ligure (Al); 4° E liceo Sanzaro a Napoli; 2° C liceo Gobetti a Venaria (To). Queste le classi menzionate (i lavori non saranno però esposti al Salone): 2° A istituto Redi di Montepulciano (Si), due lavori; 1° S.S. liceo Vanini a Casarano (Le); 2° As liceo Taramelli a Pavia; 4° A liceo Giovane di Alba (Cn); 1° E istit. Volterra a S. Donà di Piave (Ve);

SCUOLE

«5 domande a...»

Anche i ragazzi delle superiori hanno immaginato una conversazione con un personaggio che li ha particolarmente colpiti, affascinati, incuriositi. Susanna Tamara è la scrittrice a cui è destinata l'intervista migliore, realizzata dagli studenti della 2° H dell'istituto Pantaleoni di Frascati (Roma). Questi invece i lavori finalisti (esposti al Salone): Chiara Salvia, 2° C liceo Gobetti a Venaria (To); Walter Veltroni; Laura Reginato, 4° B liceo XXVI Febbraio a Aosta; Alex Del Piero; Sara Lucibello, 4° B liceo E. Amaldi a Novi Ligure (Al); Deborah Compagnoni; Mariangela Stefano, 4° A istituto De Viti Marco a Casarano (Le); al governatore dell'Arkansas; Livia Bonifacio, 5° A liceo Gabriello



Chisleria a Savona, a Lucio Dalla; il gruppo composto da Graziella Romeo, Alessandra Molaspina, Valeria Messina e Rosaria Romeo, della H liceo Campanella a Reggio Calabria; Fidel Castro; Giuseppina e Elisa Tita, 2° A liceo Manzoni a Mistretta (Me); Luigi Berlinguer; Mariangela Ruggio, 2° A istituto Einaudi a Carmiano (Le); a Romano Prodi; Michele D'Elia, 2° D magistrale Siciliani a Lecce; a Massimo D'Alema; Lucia Fagiolari, 4° B liceo Mariotti a Perugia; a Guttuso. Semplicemente menzionati dalla commissione (ma non esposti al Salone): Gerama Magdalo, 4° A liceo Virgilio a Lecce; a Susanna Tamara; Alessandra Cesaro, 5° D liceo Mariotti a Perugia; a Lucia Annunziata; Federica Damilano, 4° B liceo E. Amaldi a Novi Ligure (Al); al bambino Gigi; Giorgio Tibaldi, 4° A liceo Gova ad Alba (Cn), alla banda che rapisce nanetti.

SCUOLE

«5 domande a...»

Altro momento didattico per i ragazzi delle scuole medie, certo molto legato all'immaginario, è stata la stesura di un'intervista: si è trattato di scegliere un personaggio, apparso sulle pagine de *La Stampa*, e pensare a cinque domande da porre all'ideale protagonista dell'articolo. Una formula, questa, che è piaciuta agli studenti perché più che una fiction è stato un vero scalarsi nella realtà del lavoro giornalistico. Il lavoro migliore è della classe 3° C della scuola Desiderio Galleano di Serra Pamparato (Cn), che ha voluto misurarsi sulle avventure di Borge Ousland, l'esploratore norvegese che a gennaio ha compiuto la storica traversata dell'Antartide. Queste le serie delle interviste (alcune delle quali davvero interessanti e condotte con abilità da cronisti) delle classi risultate finaliste: 2° A scuola Ada Negri di Torino, al signor Green, padre di Nicholas, il bambino americano ucciso in Calabria mentre era in vacanza; 2° B scuola Lionello Petri a Santa Teresa di Riva (Me); Umberto Bossi; 3° B scuola Antonio De Ferraris a Galatone (Le); Sergio D'Antoni; 2° B scuola Pascoli di Forlì; a Carlo Rossella; 2° A scuola V. Selvaggi a San Marco Argentano (Cs); a Susanna Tamara; 2° B scuola Manzoni di Alessandria; a Romano Prodi; 3° A scuola Galileo Galilei a Palazzo S. Gervasio (Pz); Deborah Compagnoni; 3° D scuola Cavour di Napoli; a Romano Prodi; 3° E scuola Ippolito Nievo di Torino; a Clinton; 3° A scuola Aldo Palazzeschi di Torino, a Piero Chiambretti.

La prima pagina eseguita dalla classe V H del Liceo «Campanella» di Reggio Calabria per il concorso che invoglia gli studenti a fare i giornalisti

Perché l'Antartide? risponde Ousland

Immergendosi nel profondo Nord, ecco le risposte dell'esploratore all'intervista fatta dagli studenti della 3° C della scuola Galleano di Serra Pamparato. Viviamo in un paese in montagna, dove, per molti mesi l'anno, la neve e il ghiaccio sono elementi costanti nel paesaggio. È difficile però immaginare distese immense, ghiacciate, deserte e, sicuramente, ricche di insidie e pericoli. Vuole provare a descriverci meglio l'Antartide?

L'Antartide è un luogo solitario, desolato, il più freddo, il più ventoso del mondo. Non è ancora contaminato dall'uomo, essere che significa all'età tanta e tanto ghiaccio, si sente incredibilmente piccolo. La sua impresa ci è sembrata tanto più straordinaria proprio per la sua scelta di compierla da sola. Perché ha voluto attraversare l'Antartide da sola? Una delle ragioni per cui ho voluto fare la traversata da sola è che solo così si arriva al progresso naturale dei viaggi sul ghiaccio, è una sfida estrema. Ci può spiegare come si è equipaggiato per affrontare questo lungo viaggio? Per un'avventura come questa è necessario un carico di poco peso. Io avevo viveri solo per 87 giorni, l'equipaggiamento era composto da una tenda, un sacco a pelo, abiti pesanti, fornello, sci... Ci racconti qual è stato il momento più difficile, più pauroso e quel che è stato invece l'istante più gioioso e commovente? Il momento più spaventoso è l'attraversamento dei crepacci. Il viaggio è stato pieno di attimi bellissimi, come quando ho avuto davanti a me il «Roos Ice Shelf» e per la prima volta ho capito di farcela. Quando era un ragazzo come noi, che cosa pensavo di fare da grande? Da giovane ero un ragazzo qualsiasi, che stare all'aria aperta, ma certo non sognavo di diventare un esploratore polare. La lettura del libro che parlava di Nansen, che ha attraversato la Groenlandia nel 1888, ha invogliato alla sfida.



Borge Ousland l'esploratore norvegese conoscitore dell'Antartide

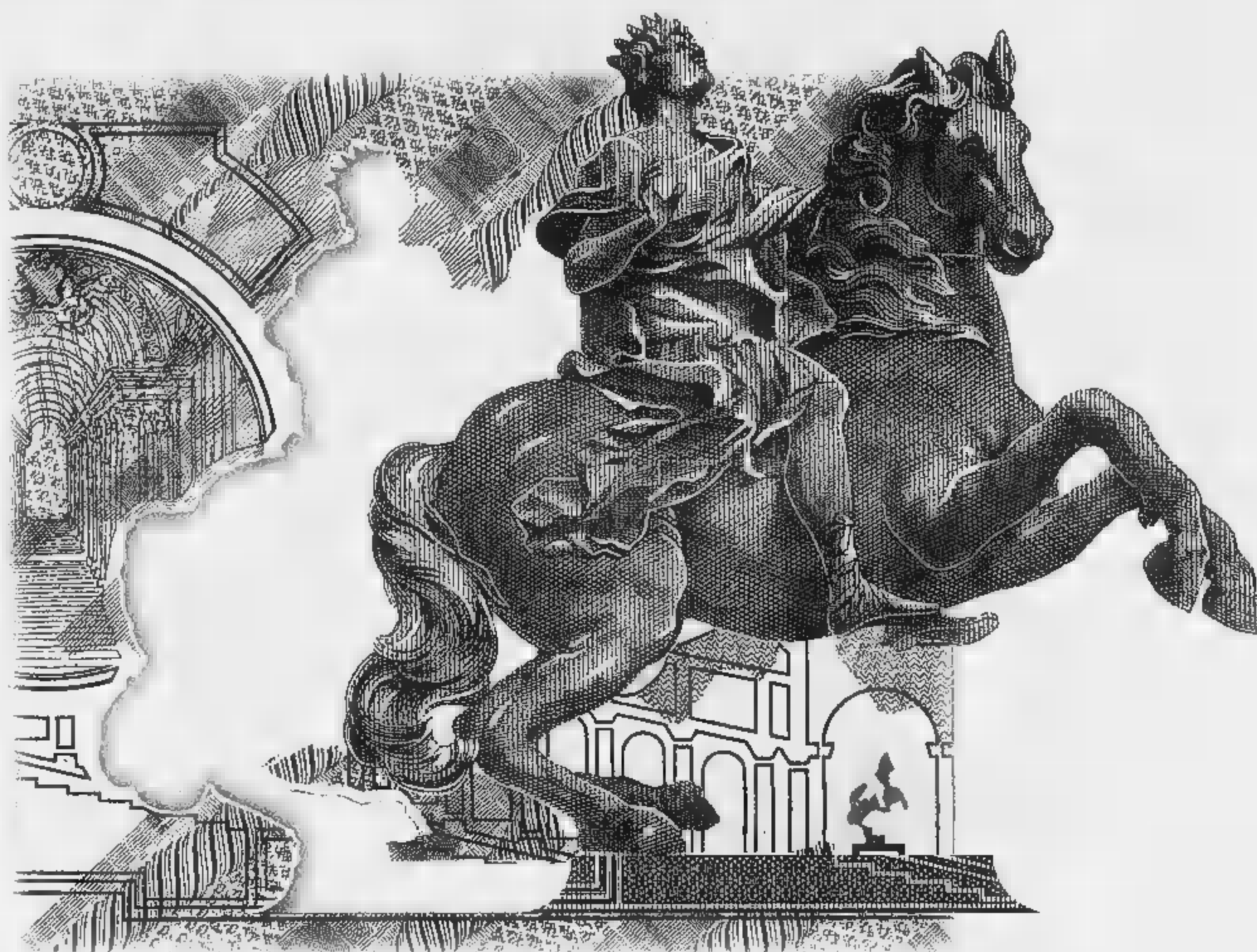


Susanna Tamara scrittrice apprezzata anche dai giovani lettori

«Sotto tiro» alla Tamara

L'autrice di «Va» dove ti porta il cuore e «Anima Munda» in questo periodo è in giro per l'Italia e non le è stato possibile rispondere alle domande dei ragazzi della 2° H dell'istituto Pantaleoni di Frascati. Ecco come gli studenti hanno immaginato di confrontarsi con Susanna Tamara. «I miei scritti molto spesso sono ambientati in luoghi di montagna: immagini legate al ricordo del suo luogo di nascita, o c'è un significato più profondo... alla sua autobiografia interiore? «Lei ha dichiarato che potrebbe addirittura far ottenere più voti a un partito che si richiami a lei. Allora perché, nonostante creda fermamente nel suo successo, ha scritto una canzone per il Festival di Sanremo considerato mezzo per farsi pubblicità? «Dichiarando a Der Spiegel che nei prossimi venti anni scriverà al massimo libro per bambini perché l'industria letteraria è «mafiosa», sembra arrendersi agli attacchi della critica contro i suoi libri. Non le sembra un po' contraddittorio se poi dichiara di non farsi influenzare dalla critica? «La violenza e il male sono temi che lei tratta spesso, ci riferiamo in particolare ai racconti «Love» e «Un'infanzia» in cui il protagonista mangia addirittura il suo bambino. Perché tratta con tanta crudezza questi temi? «Leggendo la sua opera, abbiamo notato non solo che i personaggi femminili figure negative, ma anche che la sua scrittura non sembra essere molto influenzata dallo specifico femminile. Lei, in che modo si è confrontata col movimento delle donne, o come si pone di fronte alle tematiche femminili?»

Da domani potete comprare le azioni del Sanpaolo.



ARMANDO TESTA SPA

E fino al 23 maggio a condizioni del tutto particolari.

Da domani potete diventare azionisti della banca più grande d'Italia*. Fino al 23 maggio, una opportunità per chi guarda lontano.

Chi sottoscrive le azioni dal 19 al 23 maggio, e le tiene almeno 12 mesi, riceverà un'azione gratis** ogni 10. Non solo: nello stesso periodo - presso una delle 1.200 Filiali del Sanpaolo o una delle migliaia di Filiali delle altre banche incaricate del collocamento - si potranno facilmente acquistare le azioni con uno sconto sul prezzo di Borsa. Ma, al di là di tali sconti e vantaggi, comprare le azioni del Sanpaolo significa entrare a far parte del futuro della banca più grande d'Italia. Un'opportunità estremamente interessante, perché quella

del Sanpaolo sarà una grande privatizzazione, sul modello mutuato dalle "public companies" anglosassoni. Cosa significa? Che sarà una banca realmente sul mercato, con un azionariato diffuso ■ una serie di prestigiosi partner nazionali ed internazionali. E sarà anche una banca che dovrà rispondere al mercato con risultati concreti ■ trasparenti, premiandolo con sempre nuovi successi. Per conquistarne la fiducia ed entrare insieme nel ristretto gruppo delle banche che saranno leader in Europa.

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA
Il Sanpaolo che è oggi.

■ miliardi di utile netto (+36% rispetto al '95) - 510.000 miliardi di attività finanziarie totali - 4 milioni di Clienti ■ i quali 500.000 imprese, serviti ■ 1.200 Filiali in Italia e 800 all'estero - Leader nel risparmio gestito e nelle carte di credito.

*Per totale attivo, raccolta ■ impieghi clientela (dati ABI su bilanci 1995).

Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo o la Nota Informativa Sintetica che devono essere consegnati da chi propone l'investimento.

** Fino ad un massimo di 200 azioni.

Scompare a 80 anni uno dei padri del neorealismo. Dal 1972 non riusciva più a realizzare un film

E morto il regista di *Riso amaro*. Giuseppe De Santis si è spento l'altra notte a Roma. Aveva ottant'anni. Da alcuni giorni ricoverato al reparto riabilitazione dell'ospedale Sant'Eugenio dopo essere stato colpito da un infarto. Nato nel 1917 a Fondi, in provincia di Latina, Giuseppe De Santis aveva studiato filosofia all'Università di Roma. All'inizio degli Anni 40 era entrato nel mondo del cinema frequentando il gruppo della rivista *Cinema* assieme a Lizzani e ad Antonioni e proprio da quella rivista lanciò un appello ai registi italiani perché riscoprissero il cinema realistico e popolare. Nel 1942 seguì i corsi del Centro Sperimentale di Cinematografia realizzando il suo primo cortometraggio, *La Gatta*. Genere del poeta Diego Valeri, dal 1972 il suo nome non bastava per tornare dietro la macchina da presa e venire a capo di un'industria cinematografica in crisi, come all'epoca quella italiana. Nessun produttore, neppure la Rai, accettava le sue proposte. A farlo ricordare ai più giovani ci ha pensato Gillo Pontecorvo nel 1995 premiandolo con il Leone d'oro alla carriera alla Mostra di Venezia.

Numerosi i messaggi di cordoglio giunti alla famiglia da parte di personalità dello Stato. Il presidente della Camera Luciano Violante, in un telegramma, ha affermato: «Esponente del neorealismo con la sua opera di regista De Santis ha dato risalto alla cultura italiana illustrando l'Italia del dopoguerra». Il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni ha inviato un messaggio alle moglie del regista: «De Santis ha scritto - è stato un grande autore del cinema italiano. Nei suoi film e nei film in quali ha collaborato ha saputo raccontare il dramma della guerra, l'Italia della ricostruzione, la provincia italiana ancora contadina degli Anni Cinquanta. Le immagini di De Santis rimangono tra le più belle del nostro cinema». Il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, ricorda «il rapporto di amicizia che li univa e il valore di un'opera e di un impegno il cui segno non si perderà». Per Massimo D'Alema «De Santis ha rappresentato un punto di riferimento nella storia del cinema italiano europeo». I funerali si svolgeranno martedì a Campidoglio.



DE SANTIS

mito amaro

Da molti anni Giuseppe De Santis non era più riuscito a realizzare un proprio film. E dire che, dopo il suo ultimo girato nel 1972, *Un apprezzato professionista di sicuro avvenire*, le occasioni per intervenire di nuovo sulla realtà italiana, di affrontare i problemi e mettere in luce le contraddizioni, non mancavano. I suoi cassetti erano ancora pieni di progetti, che tuttavia, per un motivo o per l'altro, soprattutto d'ordine finanziario (ma forse anche politico), non divennero mai film. Peccato, perché De Santis, che nato a Fondi nel 1917, aveva frequentato il Centro Sperimentale di Cinematografia alla fine degli Anni Trenta, si formò durante la seconda guerra mondiale in quella cucina di giovani intellettuali di sinistra che fu la rivista *Cinema*, ed era stato assistente di Luciano Visconti in *Ossessione*, sarebbe stato probabilmente uno dei registi più incisivi e problematici degli ultimi quindici anni della nostra storia, attento in pari misura alle questioni sociali e politiche e alle ragioni dello spettacolo.

Lo si vede benissimo nel primo film da regista, *Caccia tragica* (1946), che seguiva di un anno la confezione di quel *Giorni di gloria*, montato in collaborazione con Mario Serandrei, che ancor oggi è considerato tra i documentari più intensi ed emotivi sulla Resistenza. In *Caccia tragica* quell'impegno politico, quella adesione al comunismo come forza vitale nella ricostruzione dell'Italia postbellica, si traduce in storie di reduci e di sbandati, che lo stile compositivo di De Santis - fra retorica populista, con qualche riferimento al cinema sovietico, e gusto per l'avventura - marca hollywoodiana - mostra nei suoi aspetti drammatici più coinvolgenti e appassionanti. Uno stile, il suo, che meglio si esplica in *Riso amaro* (1949), un film sul-

le mondano e sul duro lavoro nelle campagne del Vercellese, che vede esplodere la prorompente bellezza di Silvana Mangano. Ancora una storia politica e sociale, ma venata da erotismo forte, inedito nel cinema italiano di quegli anni. Anche i film successivi, da *Non c'è pace tra gli ulivi* (1950) a *Roma ore 11* (1952), da *Un marito per Anna Zaccheo* (1953) a *Giorni d'amore* (1954) - con la parentesi di *Uomini e lupi* (1956), un dramma montanaro che pare un western nostrano - proseguono l'analisi della società italiana attraverso contraddizioni e conflitti sociali, usando alternativamente i toni della commedia o quelli della tragedia, ma sempre mescolando gli elementi più diversi dello spettacolo, nel tentativo, spesso riuscito, di dare origine a una sorta di cinema nazionale-popolare e forte impianto ideologico.

Ed è in questa direzione che De Santis si muoverà nel 1957 con *La strada lunga un anno*, un film corale girato in Jugoslavia, e con *Italiani brava gente*, una coproduzione italo-sovietica del 1964, che descrive la tragedia degli italiani durante la campagna di Russia. Film discutibili e per molti aspetti lontani dalle nuove forme che si andavano affermando fra gli Anni Cinquanta e gli Anni Sessanta, è indubbio che De Santis, impegnato in quel discorso sull'uomo e la società, sulle solidarietà e l'anelito di giustizia, che

fu il tema fondo dell'intera opera sua, sempre alla ricerca di una sorta di equilibrio fra le ragioni dello spettacolo e quelle dell'ideologia, anche quando, come in *La garçonne* (1960) e nel suo ultimo film *Un apprezzato professionista di sicuro avvenire* (1972), quell'equilibrio pareva compromesso da risultati decisamente mediocri. Perché Giuseppe De Santis fu regista che non accettava mezzi misure, che volle proseguire una sua linea estetica e politica - scendere o compromessi di sorta, e per il quale il cinema era uno straordinario strumento di educazione delle masse, ma anche di intelligente divertimento, di coinvolgimento emotivo. Un regista che credeva in quello che faceva, la cui opera segnò una tappa significativa nella storia del neorealismo italiano, ma con una propria visione del mondo, un proprio stile inconfondibile, forse più di testa che di cuore - veniva dalla critica militante - fu uno dei migliori critici cinematografici della sua generazione, ma non per questo meno coinvolgente, persino affascinante. Un cinema, il suo, cui si sono perse le tracce, e che invece dovrebbe essere visto e studiato dalle giovani generazioni, perché i suoi film ci danno, realtà italiana degli Anni Quaranta e Cinquanta, un ritratto utile e problematico.

Gianni Rondolino

Qui accanto, una recente immagine di Giuseppe De Santis; in alto, un fotogramma di «Riso amaro» con al centro, indimenticabile, Silvana Mangano



POETA DELLA CLASSE OPERAIA

Lizzani: «Inflexibile emarginato»
Gassman: «Grande respiro drammatico»

ROMA commosso Carlo Lizzani nel ricordare Giuseppe De Santis che considerava «come un padre, un fratello maggiore». «Avevo collaborato ai suoi primi film - ricorda Lizzani - a lui devo l'incitamento a fare da solo. Fu fondamentale l'aiuto che mi diede, spendendo il suo nome, per produrre i miei primi film. Secondo Lizzani «fu proprio quell'estrema coerenza, l'inflexibilità nel volere fino in fondo la fedeltà ai suoi progetti ad allontanarlo negli ultimi 20 anni dall'indu-

stria culturale che a volte può emarginare chi è troppo coerente». «Un'altra gravissima perdita per il cinema italiano, un grande dolore per tutti». Così Gillo Pontecorvo ricorda la figura di De Santis. «All'epoca di *Riso amaro* De Santis era il regista europeo più conosciuto nel mondo. Un vero mito». Da Cannes il direttore del Festival, Gilles Jacob, ha dichiarato: «Dopo Marcello Mastroianni e Marco Ferreri scomparso un terzo grande artista del cinema italiano. Poeta della classe operaia - continua, De Santis sarà ricordato come

IL RICORDO DI AGNELLI

«La Mangano, mondina formidabile e solare»

RICCARDO Gualino era un nostro amico. Un giorno mi chiese di poter girare un film, quello che sarebbe diventato *Riso amaro*, nella nostra tenuta di Veneria Lignana. «Molto volentieri», non mi crei del guai? gli risposi subito. Così Giovanni Agnelli ha ricordato la nascita del film capolavoro di De Santis prodotto da Riccardo Gualino, in un'intervista a Sergio Toffetti, anticipata da *La Stampa* e pubblicata in *Rosso fuoco*, il catalogo della retrospettiva che il Museo del Cinema di Torino ha dedicato al regista nell'ottobre.

«Il film poi? l'ho visto quando uscì. Fu un magnifico film - ricorda Giovanni Agnelli -». Insomma, non mi sono certo pentito di avere aiutato Gualino. Certamente era un film di sinistra, ma si trattava in primo luogo di un'opera d'arte. «Sui set di *Riso amaro* (...) mi ricordo di avere incontrato Ca-

sare Pavese, si diceva che fosse innamorato di una delle Dowling, Constance. Sua zia Doris era una delle protagoniste del film, ma non è che volesse molto come attrice. Silvana Mangano la surclassa (...). La Mangano me la presentò Dino De Laurentiis che all'epoca era un giovane produttore alle prime armi. «Un giorno doveva venire da me a colazione e in quell'occasione portò Silvana Mangano. E prima di venire da me disse: «Le porto una ragazza più bella di Rita Hayworth (...). L'ho rivista in America dopo che si erano sposati, ma penso che bella non sia più stata. Certo si è affinata, le sono venuti dei tratti molto più distinti, ma quando faceva la mondina era formidabile (...). Forse non ha avuto una vita felice. In *Riso amaro* era di una bellezza al tempo stesso solare e conturbante» [r. s. c.]

aperta, leale e simpatico - ricorda Gassman - con cui ho anche spesso polemizzato per la sua concezione del cinema, che indiscutibilmente ha dato un contributo decisivo al cinema italiano». E Silvana Pampanini «Ha tanto sofferto perché il mondo del cinema gli aveva precluso la possibilità di girare altri film. Spesso mi sfogavo con lui perché anche a me era toccata la stessa sorte. Non te la prendo - mi diceva - cerca di vivere tranquillo perché non ne vale la pena e poi il cinema è finito» [r. s. c.]

Vallone: «Per Hollywood era un maestro»

«Moretti è il suo erede per intransigenza etica»

«Lavoravo all'Unità di Torino come giornalista: avevo realizzato da poco un servizio fotografico e scritto sulle risse. Venni a trovarmi in redazione con Lizzani. Preparavamo *Riso amaro*. Mi fu visto a teatro nella prima rappresentazione italiana del *Woyzeck* e mi voleva assolutamente in questo film. Scrive la parte per me. Accettò subito? «Tutt'altro. Passai notti insonni prima di dire sì. Fare il giornalista mi piaceva. Torino era la mia città. E poi all'Unità ero stato accolto molto bene, anche se non avevo mai preso la tessera del partito comunista. Ma De Santis mi affa-

scinò. C'era tra noi una forte conoscenza ideale, anche se lui era assai più intransigente di me». Era uno stalinista? «De Santis aveva un'enorme talento cinematografico: aiutato da suo fratello Pasquale usava la macchina come un pittore adoperava pennello. Quando girammo a Fondi *Non c'è pace tra gli ulivi* fu il primo a usare il "panofocus", un obiettivo di fresca invenzione che permetteva di dare dell'intera immagine la stessa visibilità. Era un maestro nella tecnica delle riprese. Però in politica non accettava compromessi. Non posso dire che fosse stalinista: era un spirito sovente diver-

gente, Beppe. Non aveva la serietà dei burocrati di partito. Ma credeva nel comunismo, con una fede totale». E' per questo che lo hanno fatto lavorare più? «Penso di sì. Mi ricordo che Gualino della Lux era pronto a fargli girare *Il nostro pane quotidiano* se solo avesse tolto dalla sceneggiatura delle inutili frasi di propaganda politica che nulla aggiungevano alla bellissima storia. Preferì non fare il film che piegarsi. Quando girava «*Riso amaro*» aveva la sensazione che con quel film sarebbe entrato nella storia?»

«Nella storia no, ma capivo che quello era un modo di fare cinema». Chi potrebbe essere l'erede di De Santis? «Direi Nanni Moretti. Per la sua intransigenza etica, certamente. Ma anche per quel segno da fumetti con cui gira: la grafica, oggi, ha preso il posto della pittura. Come mai vi vedevate raramente se eravate tanto legati? «Provavo del rimorso a frequentarlo: tenere De Santis inoperoso era un'ingiustizia. Il suo posto era dietro la macchina da presa».

Simionetta Robiony

Raf Vallone era giornalista all'Unità di Torino quando De Santis lo volle a tutti i costi interprete di «Riso»



ROMA AF Vallone, intellettuale, grande interprete di teatro, protagonista da cinquant'anni della nostra vita culturale, ha girato tre film con Beppe De Santis: due capolavori, *Riso amaro* e *Non c'è pace tra gli ulivi*, e l'ultimo, *La garçonne* del '60, una pellicola niente affatto riuscita. Anche se gli incontri erano sporadici, c'era tra loro un'amicizia. «Ci intendevamo con uno sguardo: ci legavano la passione per il cinema e per la politica. Vi siete incontrati l'ultima volta? «Quest'estate a Sperlonga: lui era

di Fondi e lui passava sempre vacanze, io ho preso una piccola casa sulla spiaggia di Sperlonga. Eravamo vicini di mare. M'è parso scosso e frastornato, anche se ancora animato da una inesauribile voglia di disegnare il cinema. Giustamente era risentito per il trattamento che

l'Italia gli aveva riservato non facendolo lavorare da oltre vent'anni. Eppure, quando andai a recitare ad Hollywood, Vincente Minelli e Billy Wilder parlavano di lui di un maestro inimitabile. La prima volta che l'ha incontrato quando è stato?

IL CASO. Un ironico e beffardo pamphlet lancia la provocazione La corruzione? Legalizzatela

«Muoveva il mondo» già al tempo dei Romani

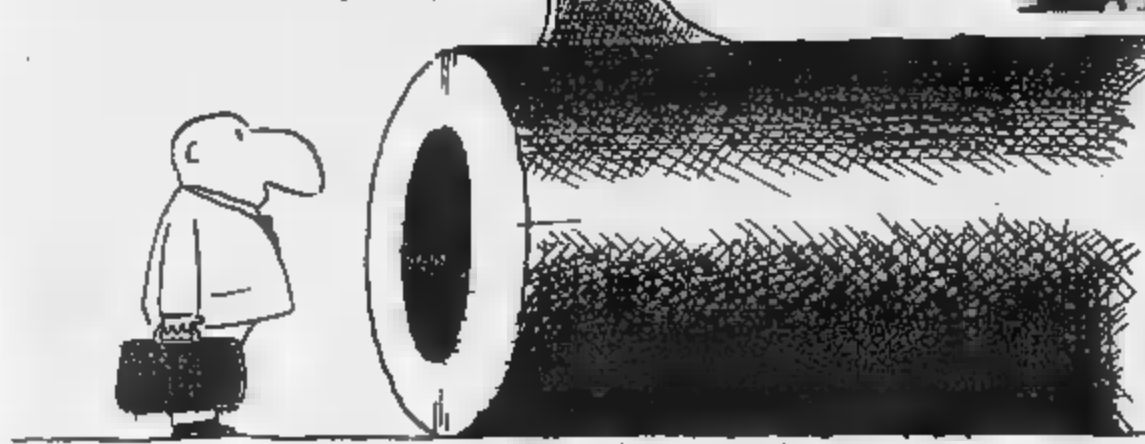
I potenti cominciarono a trasformare la libertà in licenza. Ognuno offriva quello che poteva, strapava, rubava. Tutto si divideva in parti e quelli dilaniavano lo Stato che stava tra loro. Finché sprofondarono nell'abisso che si erano creati: le loro mani. Tangentopoli, però data, addirittura, primo secolo avanti Cristo. Chi racconta è lo storico romano Sallustio, tanto scandalizzato quanto informato, giacché lui stesso finisce sotto accusa per peculato: impoverì un paese ricco con il rapido sistema della

Dunque, addirittura i moralissimi classici erano portati al laceratorio di Stato, perché ancora tentare un recupero etico? Perché non dar retta alla cartolina lucidata di Bettino Craxi: «Costava tutto. La macchina burocratica, con le sue spese, i suoi servizi, le sue esigenze. Costavano riunioni, convegni, giornali, riviste, propaganda, libri. Non erano lussuosi. Erano strutture democratiche per le società avanzate».

Allora, chiudiamo la porta alla retorica, sbarriamola al moralismo. E così come si vuol fare per le droghe leggere - «legalizziamo» - qualche modo la corruzione, lo scambio di denaro tra chi vuole un appalto o un posto di lavoro e chi ha il potere per accontentarlo. E' la proposta che in *Foglio della corruzione* (Ponte alle Grazie editore) lancia Carlo Alberto Brioschi, giornalista, autore l'anno scorso di un romanzo fantapolitico, *La penisola del tesoro*, sulla immaginaria riscossa di Craxi, l'esule di Hammamet.

Brioschi provoca, è evidente, ma provoca con arguzia e documenti, con un intreccio storico-attuale alleggerito spicciolato, con una visione politico-economica che tiene d'occhio - occhio acuto e beffardo - il bene comune quotidiano. Una teoria così bizzarra da farsi credibile o almeno stuzzicante, fino a insinuare il dubbio: è davvero fosse meglio regolamentare le «eduzioni» rese celebri da Di Pietro? Uno strata-

Piccoli suggerimenti per regolamentare le «eduzioni» rese celebri da Di Pietro dai politici di Tangentopoli



germa, il suo, per farci guardare indietro, non stupirci e, soprattutto, non voltarci da un'altra parte, quindi conoscerci e riconoscerci.

Con lo stesso titolo trattò l'argomento Sergio Romano sulla *Stampa* del 1° dicembre '95, scrivendo della riedizione della *Favola delle api* di Bernard Mandeville (Le Lettere, Firenze). Concludeva però Romano: è vero che in Inghilterra, Stati Uniti, Giappone il denaro che galleggia o sta sul fondo dei fiumi della corruzione, alimentando interessi personali, serve anche a «scusare» energie e ambizioni, quindi a mettere in movimento opere pubbliche, ma in Italia «con qualche eccezione», lo stesso denaro ha generato fabbriche inutili, progetti abortiti, ospedali incompiuti, città trasandate e pessimi servizi pubblici.

Ora, mentre i partiti, d'amore e d'accordo, tornano a finanziarsi pubblicamente - con l'aggiunta di un quattrino per mille sul modulo 740 che, se non lo dai a loro va al-

lo Stato comunque - il dotto e dispettoso Brioschi rilancia la tesi con qualcosa di più provocatorio e insieme dolente: senza tangenti, forse, sarebbero vissuti male, o peggio, i vecchietti della Baggina, Milano non avrebbe linee metropolitane. In altre parole: «così, oppure da loro non avremmo avuto niente di niente».

Il che non significa che sia giusto. Normale, significa filologico, non corretto. Il gioco del libro - dalla «corruzione, motore del mondo», alla «regola del d'uso» - diventa una macchina del tempo che intraccia, addirittura fonde l'Antico Testamento - Cassese, Pizzorno - Arcidiacono (i tre saggi del comitato nazionale) - presidente della Camera, Cicerone con Di Pietro, Fouquet con Machiavelli e Andreotti. Il filo del tempo inanella, secolo per secolo e anno per anno, la «consuetudine» della mazzetta, della raccomandazione. Salomone accetta i doni della regina di Saba e le dà ciò che è in obbligo di darle. Craxi si assol-

In alto l'ex giudice Di Pietro; a lato Bettino Craxi: sono i due uomini simbolo di Tangentopoli



colta gli altri. Ben sapendo che a raccolta ci vanno finché si minaccia di condannare il prossimo e assolvere se stessi. Per questo il sondaggio che la racconta tutta. Alla domanda «lei si farebbe raccomandare per un posto?», su dieci hanno risposto sì perché «lo fanno tutti». Ma al quesito: «farebbe un regalo al suo capo per la promozione?», l'85% ha giurato di no, però ha anche giurato che tutti gli altri lo farebbero.

Anche per questo è interessante leggere un testo dello storico Franco Cardini che, quale amministratore Rai, simpatiche vicende ha visto parecchie: «il punto è stabilire se, in che senso, in quale misura e fino a che punto la corruzione (come su un piano diverso la violenza) sia davvero un elemento patologico e non, semmai, fisiologico della convivenza pubblica». Quanto ai sistemi per eliminarla, sono due: mutare i costumi individuali o intervenire sempre più su quelli politici per portarli alla trasparenza.

Di fronte a questo dubbio, l'ironico sconcerto e la sconcertata passione di Brioschi, in viaggio tra Aristofane e Bettino Craxi («Rubavo per il bene dello Stato», diceva Pallagone: «Ho rubato per il partito», dicevano i tangentieri), tutti ci inchioda al pessimismo. «Storia di Dole» di Clinton che si contendono la presidenza. E' l'avventura di un ricercatore universitario che a tutti i due ha spedito saggi di sostegno a nome di associazioni che chiamavano così: «Società per la diffusione della cocaina», «Ente per la protezione delle necrofili», «Amici della pedofilia». Li hanno incassati tutti.

Marco Neriotti

ZAP ITALIE IN TV

«Ma stai zitto, cretino, che avrai letto un giornale in vita tua! Ma che libri conosci tu, povero scemo! Hai letto Roscolo, no? Ma cammina, titolati»
(Il sindaco Cacciari insulta un Seminario Ignorante, Pinocchio, 13 maggio)

IL VUOTO / 1

La secessione comincia in libreria e prosegue nei garage. Alla scoperta di Serenissimi tormenti, la tv ci ha mostrato per tutta la settimana immagini di devastante disperazione. Villetta circondata da fuoristrada-turbo dove l'unico volume alle pareti è l'elenco del telefono. Paesi senza un cinema né un'edicola. Mogli battute in tutta. Uomini che lavorano sempre e si divertono mai, perché non si ricordano più come si fa. Il rifiuto della cultura ha fatto impazzire le cellule, le parole, che

ognuno ormai usa come vuole, in una babele che è già secessione e non sa. Così sul palco di Pinocchio il procelloso Miglio invocava l'Algeria del suo coetaneo da Gaulle e tutti pensano che alluda a quella degli islamici. Il cacciatore mazzettista Umberto Bossi proclama con la sua faccia da guappo napoletano che il governo fatto entrare in Italia 13 milioni di immigrati. Il depressivo Cacciari dell'ignorante a un leghista che gli risponde: «Lei si sbaglia, i veneti sono amati in tutto il mondo». Già, che c'entra?

IL VUOTO / 2

«Sera ho sbagliato in pieno la previsione sulle ragioni nordoccidentali ma pazienza, mica mi ammazza per questo»
(Il meteorologo Caroselli, Raiuno, 15 maggio)

IL VUOTO / 3

Riuscirà prima la secessione a rimbombare in veneti o la televisione gli italiani? Raddie risponde all'assalto di San Marco intensificando il fuoco di frangiacque su Macao. I leghisti minacciano al muro sotto Bologna (il Ferrini di *Quelli della notte* lo aveva fissato più correttamente ad Ancona) e Raddie, lei, spaccia l'atomica: è Furor, il nulla-show del venerdì scritto (?) dalla

Carra, dove due squadre di televip fingono di divertirsi cantando, ballando e rispondendo a domande come questa: «Cos'hanno in comune il pelato della Premia Ditta e Piero Badaloni?». Inquietanti la sovrascritta orwelliana per il pubblico a «usa: sbalate!», «scantate!», «muoviti!». Il conduttore ha un vocabolario sette parole, due in più dei Serenissimi, fra cui spiccano «mitico» e «grande».

CENTRO

«Mio nonno era romano, mia nonna parmesina... e mio nonno era romagnolo, ma chi se ne frega, scusi!»
(Ruffelli e Alessandro Mussolini, Moby Dick, 15 maggio)

IL VUOTO / 3

Vabbè che nessuno legge, pensano guardassero almeno la tv. Invece forse la fissano soltanto, per perdersi meglio nel vuoto, come certe anziane signore che nei paesi passano la giornata affacciate al davanzale, lo sguardo fermo su un punto lontano. Domenica scorsa Mara Venier ha cercato vanamente di farsi dire per duecento milioni da mezza

Italia il nome di Michele Santoro. Il giornalista del giovedì sera, chi è?, chiedeva. «Non lo so». «L'uomo delle piazze», suggeriva. «Piazze? Un aiutino, Mara». «Samaritana, il Rosso e il Nero, Moby Dick», pregava. «Mi spiace, non lo so». «Di Michele ce n'è uno, tutti gli altri non sono!», implorava. Niente fare. Come se non deprimenti i quiz televisivi da quando non li truccano più.

CENTRO

«Cos'hanno in comune Jocelyn e Ciccio Ingrascia?». «Forse sono tutti e due scilanziti?»
(Ruffelli e Corra risponde a un quiz di Furor, 16 maggio)

Marco Neriotti

Granelini

LETTERE AL GIORNALE

Una forza di pace anche nello Zaire. No ai voti falsi sulle pagelle

Un intervento europeo in Africa equatoriale

Ci si è preoccupati di mandare i nostri soldati in Albania ma non di mandare una forza di pace in Zaire come a molti Paesi occidentali dello Zaire nessuno interessa tranne avere lo sfruttamento minerario ed altro. Nel 1978 più di 200 europei furono massacrati dai Katanghisti e cubani ed ora si rischia un nuovo massacro di europei se non si pone fine alla guerra civile.

Vorrei lanciare una proposta affinché il governo Prodi si svegli e mandare una forza di pace in Zaire. Una forza di pace in Zaire non è un processo di pace molto più importante di quello del Medio Oriente. Spero che Prodi se ne renda conto. L'Africa - deve capire Prodi - non è solo ricchezza materiale ma ricchezza umana anche se vi è molto disinteresse dei politici fin quando non vi sia come nel 1961 un nuovo massacro contro italiani.

William Nthand
Carmela Lo Russo
Siffreddi Doneddi
Casale Monferrato (Al)

Come promuovere gli «rimandati»

Sono un insegnante e vi sottopongo questo problema: la legge che ha abolito gli esami di settembre oggi prevede che studenti con un numero indefinito di insufficienze (il giugno possono essere promossi scrivendo però altrettanti 6 sulla pagella). Ora, secondo me, è stato un errore abolire gli esami di settembre che consentivano un recupero mirato delle specifiche insufficienze; però, essendo essi stati aboliti, ritengo giusto che per «alcune» insufficienze (quante? in legge avrebbe dovuto mettere un tetto massimo) non si sia bocciati: per esempio, in un liceo ci sono 11 materie, in un l'itc ci sono 14 materie e sembra ingiusto far ripetere l'anno a

uno studente insufficiente, ad esempio, in sole due materie.

Il punto importante che voglio mettere in luce è: se gli insegnanti decidono di promuovere pur in presenza di alcune insufficienze (cosa che la legge consente), perché devono scrivere sulle pagelle 6 (come la legge impone) e non i veri 5 o 4 o 3? Questo «carte false di Stato» non esistono negli altri Paesi occidentali e, in ogni caso e soprattutto, sono «confondenti» (verso i genitori e verso chiunque in un qualche tempo futuro prenderà in mano la documentazione di curriculum), sono «diseducative» (verso lo studente stesso), «ingiuste» (verso i compagni che hanno scritto sulla pagella i 6 veri).

Comitati spontanei di insegnanti di alcune parti d'Italia hanno raccolto tremila firme e le hanno inviate al ministro chiedendo di permettere di scrivere sulle pagelle i voti veri, ma non hanno ricevuto alcuna risposta. L'opinione pubblica è del tutto disinformata su questo problema.

Franco Manni
Brescia

De Vecchi non fu conte per «vecchi» fascisti

Sulla *Stampa* dell'8 maggio, precisamente nel supplemento *Tuttolibri*, ho letto l'articolo «La ritirata dei sangue blu nell'Italia borghese» a firma di Angelo d'Orsi nel quale si cita «nonno Cesare Maria».

In quell'articolo si dice che mio nonno sia stato fatto Conte per meriti fascisti e ciò è assolutamente falso.

Infatti non fu creato Conte di Val Cismon per meriti acquisiti nella prima guerra mondiale e precisamente nella Val Cismon che sta sul Grappa. Non sono meriti fascisti in questo, tutt'altro. Come mio nonno fu furono moltissime persone tutte insignite di titolo dopo il 1922 e per meriti che

Gentile Signor Del Buono, le ultime trasmissioni di «Domenica In» hanno fatto scandalo. Sicuramente è necessario che aumentino certi accanimenti personali e televisivi analoghi a quello un morbosamente oziale che ha bersaglio Pippo Baudo.

Però c'è da osservare che il programma della domenica pomeriggio così com'è stato fino adesso presenta un'elasticità parziale e pericolosa nell'assegnazione premi dei suoi numerosi giochi...
Francesca Ballarino, Vercelli

Quiz alla tv adulatori e sospetti

Gentile Signora Ballarino, in un certo senso è pericoloso provare a ragionare su come vengono distribuiti i privilegi nel Paese. A forza di ruminare sopra le schiavità di fare la fine dei virtuosi magistrati del pool milanese che, svelando il sistema che campava di corruzione, si sono esposti a rappresaglie infinite. Lei dice bene, gentile Signora Ballarino: «Prima di tutto c'è da chiedersi perché la Banca Nazionale del Lavoro abbia deciso di elargire quei bei gruzzoli a favore del programma della Venier. Se l'istituto bancario gode di un esubero del suo capitale, perché non impiegarlo a maggiori utili ai suoi correntisti o meglio provvedere qualche sostegno ad opere di cultura o di beneficenza? Ma la vera obiezione penso debba essere rivolta proprio alla conduttrice e ai suoi

compagni che - in particolari quiz - hanno privilegiato troppo spesso, in modo evidenzissimo, alcuni concorrenti a discapito di altri, indicando palesemente la scelta di determinate caselle, il cui valore era tutt'altro che trascurabile, in quanto consentivano la vincita di automobili e gioielli. Logico che, in seguito a questo modo di comportarsi, si manifestassero poi, da parte dei telefonisti concorrenti, quasi tutti al femminile, quelle imbarazzanti esibizioni stenti nell'invocazione dell'aiuto, complimenti esageratamente adulatori. Comportamento che si va purtroppo estendendo anche ad altre trasmissioni (quella di Paolo Limite e anche spesso «Fatti vostri» di Raddie, per esempio) e che finisce veramente per infastidire...»



Non se la prenda con i conduttori. Loro devono mandar avanti la trasmissione. Non è assolutamente colpa loro. Ai quiz televisivi concorre una massa di ignoranti che sa di sapere nulla, o, peggio, solo che deve cercare d'imbrogliare il dispensatore di una ricchezza peraltro abusiva. Per far scomparire quanto le dà fastidio, gentile Signora Ballarino, occorrerebbe qualificare i concorrenti al primo compimento per la trasmissione o al secondo aiutino.

Oreste del

minonno, pur accusato di violenze e ferocie varie, fu ritenuto assolutamente innocente per quelle accuse.

Sarebbe pertanto opportuno che prima di scrivere «del genere ci si informasse».

Paolo de Vecchi
di Val Cismon, Roma

Le elezioni nel giorno Pasqua ebraica

La felicità è tanta, quando mi è stato comunicato che sono stato eletto scrutatore alle elezioni del 27 aprile. La gioia è, però, svanita immediatamente constatando che non avrei potuto assolvere tale dovere. La chiamata alle urne corrispondeva, infatti, esattamente alla Pasqua Ebraica.

E' inutile dire che ero molto dispiaciuto sia per non poter adempiere questo impegno che ritengo dovere civico di ogni cittadino, sia in quanto giovane studente, per la cospicua remunerazione.

La mia non vuole essere nel modo più assoluto una lamentela o una denuncia contro l'organizzazione elettorale. Vorrei, semplicemente, rendere pubblica questo piccolo inconveniente accaduto, perché mi piace sapere che chi è preposto possa risolvere questo problema date, come, del resto, il più stato fatto in un recente passato.

Eduardo Segre, Torino

Sindaci e seggi Italia Federale

Leggo su *La Stampa* del 13 maggio, in una tabella dal titolo «Il voto dei Comuni, che Italia Federale» ha preso nessun seggio. Si tratta di un'informazione errata. Del resto il giorno seguente il vostro giornale nel breve titolo «Fivetti - Appello a voto di Polo e Ulivo» sostiene che «dopo il battesimo del voto dalle amministrative (0,5 per cento) a Milano, ma anche 4 sindaci nei Comuni sotto i 15 mila abitanti ed un primo drappello di eletti Italia Federale rivendica il ruolo di interlocutore di fronte alle forze politiche moderate». Perciò che questi dati «siano stati inseriti nel grafico del giorno precedente».

Elisa Tumbarello, Roma
capo ufficio stampa
Italia Federale

Giuseppina Audisio, Torino

Dal monastero in cui si è ritirato l'ex arcivescovo di Torino rompe il silenzio: le nuove sfide della fede

«Abbiamo più bisogno di essere poveri che ricchi. Guai se riducessimo la Chiesa a azienda, a cultura, a teologia»

Dal monastero di Santa Croce a Bocca di Magra, il paesino affacciato sul Golfo della Spezia dove si è ritirato dal 1989, il cardinale arcivescovo di Torino Anastasio Ballestrero, ottantatré anni, arcivescovo di Torino dal 1977 al 1989, dopo Michele Pellegrino e prima di Giovanni Saldarini, già presidente della Conferenza episcopale italiana, rompe il lungo silenzio per parlare delle sue giornate, della sua riflessione sul mondo contemporaneo, sulla Chiesa e sulla spiritualità. Lo ha fatto con un'intervista rilasciata il lunedì della Settimana Santa, che sta per uscire a cura della rivista di informazione religiosa *Il Regno* sull'Annale Chiesa in Italia 1997. Ne anticipiamo i brani salienti.

QUALI sono le principali emergenze, le necessità, le sfide che lei vede nel futuro della Chiesa?

«C'è bisogno di essenzialità. C'è bisogno di credere la Chiesa, di credere al mistero di Cristo. L'accoglienza di Cristo è l'impegno della Chiesa, il solo compito che io conosco. Annunciare il Vangelo a nient'altro che il Vangelo. Dice Paolo: "Non ho altro da annunciare che Cristo e questi crocifissi" (1 Cor 1,23; 2,2). Questa è l'essenzialità cui abbiamo oggi bisogno. Credo che le maggiori difficoltà della mentalità moderna consistano nella prospettiva del relativismo radicale. Da questa mentalità nessuno può facilmente chiamarsi fuori. Il rischio di relativizzare il Vangelo è un rischio grave, soprattutto per chi si accinge ad evangelizzare la cultura. La fatica che la Chiesa sta facendo per il "progetto culturale" ne è la prova. In futuro la Chiesa dovrà essere sostenuta nelle sue istituzioni e strutture, in misura ancora più grande dalle fedi dei suoi fedeli.

«Capisco tutte le programmatiche umane, ma il mistero della Chiesa non può essere ridimensionato. Fare un idolo del temporale è cosa vana».

Mi parli della solitudine.
«La solitudine dell'uomo di Chiesa, della solitudine nella Chiesa».

«Credo la Chiesa, amo la Chiesa, spero la Chiesa. E sono grato alle chiese locali che mi hanno accolto pastore e fratello. Ma la solitudine è inevitabile quando si sceglie Cristo. Anche nella Chiesa. Questa solitudine realistica e dura è comunque un dono. E' la patria della grazia. Il nostro orgoglio e la nostra vanità sono stati provati nella sofferenza e nella solitudine. Nelle umiliazioni che spesso si devono sopportare è il principio della fedeltà. Fedeltà è solitudine, fedeltà è fatica, fedeltà è pazienza. Sono parte dell'unica fedeltà alla Parola e al magistero della Chiesa. Fedeltà e pazienza riassumono la vocazione cristiana. Poiché la fedeltà e la pazienza configurano il cristiano a Cristo: *Christus patiens, Christus passus, Christus crucifixus*. Cristo paziente, Cristo che ha patito; Cristo che muore crocifisso. E' il mistero del Cristo paziente e crocifisso: *Patiens et passus*. E' il mistero della croce».

Cosa significa questo tratto di essenzialità paziente della Chiesa e del cristiano nel

Anastasio Ballestrero, arcivescovo di Torino dal 1977 al '89, oggi 83 anni



«I miei giorni con la Croce»

Ballestrero: ecco i veri momenti propizi

dur il passaggio storico che viviamo?

«E' una necessità per l'oggi di fronte all'indifferenza su Dio, alla negazione della necessità dei valori, al neopaganesimo. In questo trapasso storico abbiamo più bisogno di essere fedeli e pazienti che protagonisti. Abbiamo più bisogno di essere credenti che sapienti. Abbiamo più bisogno di poveri che ricchi. La nostra fatica odierna, la nostra sfida è ancora quella di credere che non abbiamo qui la nostra dimora permanente, che proprio la nostra provvisorietà di beni, di strutture, di

identità riflesse incontra l'avvenire di Dio. Io non nulla di Chiesa aristocratica, di perfetti, di una Chiesa efficientista. Noi siamo Chiesa per il frutto della Croce. I nostri giorni propizi i giorni crocifissi e i giorni sterili sono quelli meno segnati dalla Croce.

«Guai se riducessimo la Chiesa a una azienda, a una cultura, a una teologia. E' vero: la fede passerà, la speranza verrà meno, resterà la carità. Allora è dell'amore che oggi dobbiamo parlare, è all'amore che dobbiamo credere, è nell'amore che

ci dobbiamo nutrire. Abbiamo oggi soprattutto bisogno di una teologia del La sapienza cristiana è fatta di indicibili intuizioni. Dico intuizioni indicibili. Le intuizioni indicibili dissolvono la nostra vanità. Non abbiamo scampo: vogliamo essere la Chiesa, vogliamo accogliere il dono che Dio continuamente ci fa».

Comunione e collegialità. Al compiersi del millennio ritornano nel dibattito ecclesiale i grandi temi di fondo quanto la figura istituzionale della Chiesa. Cosa ne pensa?

«Non sono preoccupato per le forme che esprimano meglio la consapevolezza della comunione ecclesiale. Troveranno le forme. Paradossalmente vorrei dire che dobbiamo disumanizzare le strutture per diminuire il nostro legame col potere, con le forme. Noi proclamiamo la Chiesa sacramento universale di salvezza. E diciamo la verità. Dobbiamo ricordare che questa verità affonda le sue radici nell'oblazione del suo fondatore. C'è da dare pienezza alla fecondità di questo gesto: tocca alla Chiesa, la sposa seconda, con il martirio del cuore e delle membra».

In questa conformazione a Cristo vi è un altro tema che credo meriti nuova attenzione, meriti l'annuncio della Chiesa povera, della Chiesa dei poveri.

«I poveri li avrete sempre con voi», dice Gesù alla vigilia della passione. Non è casuale. Né si tratta di affermazione fatalistica. È una indicazione di conformazione a lui, a lui che si fa eucaristia, che va al Getsemani, che sale la croce. C'è qui molto da meditare. Per i poveri sono diventati questione sociologica. Quando diciamo che bisogna risolvere la povertà noi siamo tentati a nascondere. Le nostre comunità dovranno diventare sempre più luogo nel quale i più deboli, i più tribolati siano accolti e aiutati a vivere».

Abbiamo parlato della Chiesa. Come comunità e come istituzione. E il cristiano? Chi è il cristiano di domani? Il cristiano di domani sarà mistico, sono convinto. Spero che i cristiani faccendieri siano sempre di meno e che aumentino gli adoratori. Signore».

A CURA DI Gianfranco Brunelli

Bartholomeos I in Italia

Il Patriarca ieri a Milano, oggi a Bose

LE due pagine della pluriscollare divisione cattolica e ortodossa finiranno presto. Lo ha detto ieri il patriarca ecumenico Costantinopolitano Bartholomeos I, in chiusura del convegno sulla figura di «Sant'Ambrogio tra Oriente e Occidente» a cui ha partecipato con l'arcivescovo di Milano Carlo Maria Martini. «Facciamo appello a tutti - ha proseguito il primo fra i patriarchi delle Chiese d'Oriente - di non allargare il baratro, ma di camminare in un unico gregge nel segno di un solo e indivisibile Cristo». Parole di speranza per colmare la spaccatura che - dal 1054 - divide i cristiani d'Oriente da Roma sono venute anche dal cardinale Martini: il compito di riconciliazione, ha spiegato, vede in primo piano proprio la Chiesa ambrosiana con la sua tradizione liturgica che si caratterizza per lo spicco carattere ecumenico» presente fin dai tempi di Sant'Ambrogio, all'unico vescovo occidentale ad aver capito la richiesta della Chiesa d'Oriente prima del tragico scisma.



Bartholomeos I

Domani, dopo la messa in Duomo, Bartholomeos I si trasferirà in Piemonte, per la prima volta da quando nel 1991, alla morte del suo predecessore Dimitrios, è diventato arcivescovo e patriarca ecumenico di Costantinopoli. E' atteso nel pomeriggio a Magliana, in provincia di Biella, per una visita alla Comunità monastica di che da molti anni, attraverso il suo fondatore e priore Enzo Bianchi, ha sviluppato un cordiale rapporto con il Patriarcato e che le proprie Edizioni Ciqajon si prodiga per aprire all'Occidente i tesori della fede e della spiritualità ortodossa. [r. c.]

Processo pubblico, Spazzali difensore

Delitto Mozart Salieri assolto



Sopra, Mozart in un'illustrazione di Radpur Darlsh. A destra Salieri, l'eterno rivale accusato di omicidio

ASSOLTO perché il fatto non sussiste. O, in subordine, per non aver commesso il fatto. Ci sono voluti minuti di camera di consiglio per restituire, dopo 206 anni di veleni e calunnie, la giustizia e l'onore degli innocenti al Kapellmeister della corte imperiale di Vienna, Antonio Salieri. Accusato di omicidio volontario e premeditato attraverso veleno del giovane genio scapigliato Wolfgang Amadeus Mozart, dopo un'istruttoria durata due secoli Salieri finalmente ha potuto vedere celebrato il suo processo, tanto di avvocati difensori, pubblici ministeri e testimoni. Anche se l'indagine è inquinata da un'operetta malevola del romanticismo (quella di Pushkin) sia da un film tanto bello quanto falso, l'*Amadeus* di Forman.

Un processo storico, voluto dal Lions Club Giuseppe Verdi, dal Conservatorio di Milano, dall'Associazione Nazionale Magistrati, anzi in un'aula magna di Palazzo Giustizia di fronte a un pubblico competente e composto, svoltosi secondo il rito accusatorio presieduto dalla più alta autorità del tribunale milanese, il presidente della corte d'appello Vincenzo Salafia. Pubblico ministero Paolo Accardo, presidente della decima sezione civile, che ha sostituito il mozzartiano di ferro Saverio Borrelli, assente per impegni pregressi. Avvocati difensori: Giovanni Arno del foro di Monza e l'appassionato Giuliano Spazzali, già legale di Sergio Cusani, che si è preso la rivincita proprio nel tempio di Mani pulite. Testimoni il professor Gherardo Casaglia, medico ginecologo Bologna, per l'accusa, e il professor Rudolf Angermüller, presidente della fondazione mozartiana di Salisburgo nonché autore della più accreditata monografia su Salieri, chiamato a sostenere ragioni della difesa.

L'accusa è partita proprio da una dichiarazione di Salieri. Il quale, poco tempo prima di morire, quando la mente non era più molto ferma, contribuì al diffondersi del sospetto sul conto, raccontando di avere ucciso Mozart. Solo vaneggiamenti? Forse di questa confessione «stragiudiziaria», il pubblico ministero ieri ha creduto d'indivi-



duare il movente presunto omicidio nella gelosia che il maestro di corte avrebbe nutrito nei confronti del giovane genio ribelle, della produzione musicale sterminata e caratterizzata fin troppo anticonformista per il compassato e formale Salieri.

Mozart morì improvvisamente a Vienna nel 1791 a soli 35 anni, povero e in solitudine. Le cause della morte sono rimaste misteriose. Secondo il pm, Salieri, con la cura di curarlo, avrebbe potuto spingerlo ad abusare delle dosi di mercurio, utilizzato all'epoca contro la sifilide letale in grandi quantità. «Non fu certo l'acqua tofana, che gli sarebbe proppata dal suo rivale Salieri, a uccidere Mozart», ha sostenuto il difensore Arno.

Ma al di là delle ipotesi mediche sull'avvelenamento, a convincere la corte sono state soprattutto le argomentazioni usate da Spazzali per illustrare la mancanza di moventi. Salieri in realtà, secondo il legale, non ebbe alcun eccesso di gelosia: i confronti di Mozart, avendo avuto tra i suoi allievi di corte altri geni, Liszt e Beethoven, che ebbero all'epoca anche più successo del giovane compositore: un ossessionato dai pentagrammi che compilava indifferentemente per estro e per sopravvivere. Salieri ha sostenuto Spazzali, in realtà fu tra i pochi a comprendere e amare il genio di Mozart: «E, guarda caso, fu tra i pochi che seguirono il funerale di Mozart alla fossa comune». L'unico vero dubbio che forse rimane per Mozart, ha concluso Spazzali, è il significato di quella parola o frase che spesso usava nella corrispondenza con la cugina: Guai Punt Fatt. Questo è il mistero».

Paolo Colonnello

Farsi un'idea Il sapere per tutti in 128 pagine

Farsi un'idea è una nuova collana di libri di base: dall'economia alla politica, dalla religione alla società. Tutto quello che vuoi sapere: Mulino, in breve.



Lo stato e la politica
di P. Pombeni



I politici italiani
di P. Ignazi



Lo sviluppo sostenibile
di A. Lanzani



Le nuove famiglie
di A. L. Zanatta



Occupati e disoccupati
di E. Reyneri



Gli ebrei
di P. Stefani



Le sette
di E. Pace



Le buone maniere
di V. D'Urso



Stereotipi e pregiudizi
di B. M. Muzzura



In libreria a 12.000 lire.
Festa del libro 1997

BKS DA (B51)

La Juventus compie 100 anni. La Stampa ve li regala tutti.



JUVECENTUS: 100 ANNI DI MITO BIANCONERO IN SCHEDE MONOGRAFICHE E VIDEOCASSETTE ESCLUSIVE.



Dal 19 maggio al 27 giugno, un regalo per tutti gli sportivi. Per sei settimane La Stampa

schiera in campo Juvecentus, l'opera completa sui 100 anni della squadra più leggendaria di tutti i tempi. **1670-11959**

3 schede monografiche al giorno.

Dal lunedì al venerdì, i grandi campioni, le vittorie, gli allenatori, i presidenti. Insomma: un secolo di mito, tutto da collezionare.

180 pagine per un'opera da non perdere.

In regalo 90 schede ■ colori a doppia facciata, corredate di 6 separatori per suddividere l'opera in argomenti e agevolare la lettura.

Il raccoglitore. Un pratico ed elegante raccoglitore ad anelli consentirà di collezionare le schede di Juvecentus.

Chiedetelo all'ediculante a sole 8.000 lire.

4 videocassette esclusive. A partire dal 26 maggio, per 4 lunedì consecutivi, Juvecentus si arricchisce di altrettante videocassette che ripercorrono la storia della squadra bianconera attraverso le immagini dei gol più spettacolari, interviste inedite, curiosità e aneddoti.

In abbinamento a La Stampa ■ sole 11.900 lire.

Non perdetevi la finalissima.

Una quinta videocassetta sarà dedicata ai grandi successi juventini dell'ultima stagione 96/97. Una conclusione assolutamente da non perdere. Lunedì 23 giugno in edicola con La Stampa ■ 14.900 lire. *Domani in regalo le prime 3 schede e i 6 separatori.*

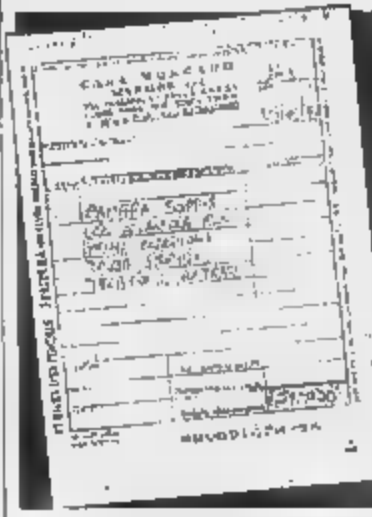
Juvecentus. La collezione è di rigore.

INTERNET



Alla 21, verso la soglia dell'ingresso, un conte fittizio ma diverso da quello della nozza, presiede il tavolo della sorridente gente del posto da chi fa anche chilometri e chilometri (in particolare dalla Puglia) per venire a mangiare, facendo anche i doppi turni, una pizza o un pranzo completo. Camerieri e maître d'hotel cortono i clienti, i soldati in mezzo all'ordine, e il tutto, al furore che, unito a una poltrona, agli il respiro. Un bel granmarché di fiori freschi illeggibili, si può dire, ma solo su cui spuntano le rose, i garofani con un numero di ordine fotografato due volte, e i garofani i lati del mio cartoncino. Da una carta dei vini tenuta dall'Aglianico del Vulture

La zuppa alla Potentina è un Pessimo Ricordo



PARTITO: 10/20
 LA PRESINIA A MODICO
 LA 10 A 12/20
 CON DIFFERENZE A DISCRETO
 DA 13 A 14/20
 BLOCCO, C. PALCO E CANTIERE
 DA 15 A 16/20
 GRANDE CUCINA, OTTIMA
 DA 17 A 20/20
 SUPER, INDEMENTICABILE

Il conto è come la qualità della cucina, basso: 60-70.000 lire (io, però, per il mio dovere di raccontarvi tutto, ne ho spese 87.500 che rimarranno un Fessimo Ricordo).

Provato il 27 aprile 1997

In attesa che imminenti lavori di ristrutturazione forniscano questo albergo a 4 stelle anche di quanto manca, godetevi il sorriso anche per l'ospite non ancora riconosciuto, il ricevimento ■■■■■ e professionale, la bellezza delle hall tra divani avvolgenti, pezzi di artigianato, oggetti di antiquariato e, perché no, apprezzate anche la dozzina di bottiglie di super alcolici che sono lì, a vostra disposizione, gratuitamente, esposte in un bellissimo carrellino.

Corridoi ordinatissimi, silenziosi, immacolati, vi regaleranno un'eccezionale vista regolare da visita che



HOTEL	Capri Palace
INDIRIZZO	Capri (Napoli) Via Tragana 1
TELEFONO	(081) 837.01.50
FAX	(081) 837.06.80
CATEGORIA	★★★★

Un grande letto (accidenti, con due materassi accostati) splende per il bellissimo copri letto. L'ambiente è candido e lucente: il bellissimo pavimento a quadroni bianchi vi porta verso il grande balcone attrezzato con la sua balaustra di ferro. Di fronte al letto un cassettoncino (al secondo giorno mi hanno messo un bel vaso di fiori freschi), di fianco un angolino di seggiolina con un di-

Il paradiso «scivola» sull'acqua scaduta



PREZZI
DOPPIA USO SINGOLO
300.000-460.000
DOPPIA
340.000-500.000
PRIMA COLAZIONE COMPRESA

In ■■■■ ai pini marittimi avrete in alto i volti dei gabbiani, più sotto ■■■■ stridere ■■■■ passerai al nido e, laggiù, in fondo, il chiocchiere delle galline nei minuscoli orti nascosti. Tanta pace e tanta bellezza ■■■■ faranno dimenticare il dubbio che, il secondo giorno, vi abbiano dimesso dal letto le ■■■■ stiesse lenzuola usate.

Privato ■■■■ maggio 195

SIOCHI

[Rocchi-Disegnatori Riuniti]

[Enter] **SCACCHI** [A]

Diagramma:
Pelletier -
Van der Warf.
Il Nero muove
Il Bianco vince.

UN incontro strano quello di Luis Buñuel con Daniel Defoe. Ma anche affascinante fra il regista anarchico e anticonvenzionale, che scandalizzò il pubblico e provocò il potere costituito con alcuni suoi film emblematizzati, e lo scrittore inglese raffinato e dascalico, autore di quel classico della letteratura mondiale che è «Robinson Crusoe». E' proprio seguendo la avventura di questo inglese - che naufraga su un'isola deserta, si costruisce ogni cosa come prima volta, finché scopre che nell'isola vive anche un indigeno, che egli chiama Venerdì e col quale trascorrerà ben 28 anni - l'incontro fra Buñuel e Defoe

acquista un significato particolare, quasi una scommessa. Da un lato c'è lo spirito d'avventura, la ricostruzione attenta della vita quotidiana di un uomo solo, la nascita di un'amicizia fra diversi, il bisogno di comunicare e anche di istruire; dall'altro l'ambiguità dei sentimenti, l'approfondimento del rapporto, lo studio dei caratteri, certo razzismo inconscio. In mezzo il fascino mistero, la scoperta della natura incon-

IL FILM TV DELLA SETTIMANA
di Gianni Rondolino

Le avventure di Robinson (Raiuno)
20/5, 1, 15
Produzione: Mestico-Usa.
Regia: Luis Buñuel
romanzo di Daniel Defoe
Sceneggiatura: L. Buñuel, F. Roll
Fotografia: Alex Phillips
Interpreti: Don O'Herry, James Fernandez, Felipe Alba

taminata, la conquista dello spazio e della razionalizzazione del tempo - affermazione di civiltà. Buñuel, che gira il film in Messico nel 1952 - pochi mezzi e grande divertimento - quasi sconosciuto, non a coloro che - visto due anni prima «Los Olvidados» - dimentica l'autore di «L'âge d'oro» - non rinuncia a fare un film genere, a seguire la trama d'un romanzo - tensione - di con-

templazione. Ma rinuncia neppure a inserire fra un episodio e l'altro qualcosa di suo, di sottilmente provocatorio, di sovversivo. Così capovolgendo l'assunto di Defoe, ribalta i termini del discorso democratico, antirazzista, egualitario. Introduce non pochi elementi di dubbio, di critica alla civiltà occidentale. Ma soprattutto fa di Robinson un personaggio moderno, fuori del tempo delle sue avventure. Vi immette il sogno, i ricordi, le attese, le paure, più ancora i sottili tormenti dell'anima. Le piccole vicende d'ogni giorno, nella loro normalità, possono anche risultare assurde: specchio deformante di una realtà rappresentata nei suoi aspetti negativi.

LA STAMPA SPETTACOLI

Domenica 18 Maggio 1997 25



Il film di Wong Kar-Wai e «Il bacio del serpente» di Rousselot; oggi si assegnano le Palme

CANNES l'ultimo tango cinese

CANNES. Sarà difficile per il Festival raggiungere stasera i fasti distici che hanno caratterizzato il gala per il cinquantenario, domenica scorsa. In ogni caso, anche stavolta, oltre ai vincitori delle Palme, occulterà fino all'ultimo per non rovinare la sorpresa, soprattutto diretta televisiva di Canal Plus, molti divi affronteranno la scalinata del Palais. Prima di tutto Catherine Deneuve, invitata apposta per consegnare la Palma d'oro, poi Demi Moore, presente sulla Croisette, dal primo all'ultimo giorno, nei diversi ruoli di consorte di Bruce Willis, ospite all'inaugurazione del ristorante Planet Hollywood, madrina super benefica dell'annuale kermesse anti-Aids. Sembra che la sua attivissima presenza abbia scacciato la possibilità, circolata ieri in ambiente paparazzi, di un arrivo dell'ultima ora Sharon Stone: tra le due, dicono i ben informati, non c'è buon sangue e se l'una di certo non c'è l'altra.

Alla cerimonia prenderà invece parte la coppia formata da Nicolas Cage e Patricia Arquette, sbarcata ieri a Cannes in un tripudio di fotografi e macchinoni e vetri oscurati. Ci dovrebbero essere anche Lauren Bacall, Elizabeth Hurley, Hugh Grant e Paul Sorvino, padre della giurata Mira. Della squadra francese faranno parte, insieme con la presidentessa della giuria Isabelle Adjani, Emmanuelle Béart, reduce dalle battaglie in difesa di «sans-papiers» Sandrine Bonnaire. Continuerà a brillare per la sua «Il divo» Delon; l'altra sera avrebbe dovuto presiedere la cerimonia per la consegna del Premio François Chalais, ma, fa sapere «Le Figaro», ha deciso di intervenire perché ancora in conflitto con l'organizzazione del Festival, colpevole di non averlo invitato ai festeggiamenti del Cinquantenario. Ieri si è anche favoleggiato su un ipotetico arrivo di Robert Redford, ma solo stasera il mistero sarà svelato.



Chi si vede, Singapore

Khoo narra con efficacia 12 piani di disperazione

CANNES. Eric Khoo, classe 1965, è il primo cineasta di Singapore ad apparire alla ribalta del festival internazionale: con la sua opera d'esordio, «Mee Pok Man», nel '95 a Venezia, nella sezione Finestra sulle immagini; con la seconda, «12 Storeys», è quest'anno a Un Certain Regard. Insomma, è uno da tenere d'occhio, se va avanti così rischia che la prossima volta lo troviamo in concorso e magari premiato. I dodici piani del titolo sono quelli di un in cemento: tante finestre uguali dietro le quali si svolgono tante vite diverse, che sfiorandosi appena vanno a comporre un mosaico di Singapore. Come fosse uno «Short Cuts» di Altman versione orientale, certo non altrettanto magistrale sul piano della forma, ma di indubbio interesse.

Nell'arco di una giornata che il salto nel vuoto di un inquilino, il film racconta il massacro di personaggi qualsiasi e nello stesso tempo emblematici: il brutto quarantacinquenne con i dentoni in fuori sposato a una graziosa cinese che lo tradisce sfacciatamente e lo sopporta solo in vista di ottenere il permesso di soggiorno; il grasso solo e frustrato che vorrebbe trovare anche lui il coraggio di buttarsi sotto; l'insegnante igienista e moralista che è costretto a prendere atto della disubbidienza e per lui inammissibile mentalità dei più giovani, rappresentati dalla sorella e dal fratello. Fra una battuta qui e un accenno là, Khoo ci fa sapere che a Singapore i casi di suicidio sono 401 l'anno, che la comunità di esuli della Cina è fortissima, che la polizia non scherza neppure gli stranieri, che il commercio di prostitute thailandesi è tollerato e lo spaccio di droga no, che i ricchi vanno in giro in Bmw e hanno la cameriera filippina, che sulla spinta di un'economia in espansione i ventenni assomigliano a quelli occidentali: consumisti, indifferenti al passato, ignoranti e con un confuso senso dei valori. Tuttavia il quadro non resta puramente informativo, perché la visione è critica e perché Khoo anima il suo teatro, in un'alternanza di commedia e dramma: e anche la struttura risulta schematica, le singole scene sono ben costruite, dialogate e interpretate da tre bravi attori immersi in un appropriato contorno di non professionisti.

Dal punto di vista dello stile «Dakans» (Quinzaine), opera prima del guineano Mohamed Camara, è invece uno di quei film cui si sarebbe tentati di andarsene dopo dieci minuti, perché è davvero troppo ingenuo ed elementare. Il porò, chi resta è premiato: non solo per l'audacia della regia, gay, inedita in un piccolo africano, ma per il modo radicale e franco di Camara narra e difende la sua alternativa storia d'amore nella cornice di un Paese proteso verso il modernismo e sprofondato nella tradizione.

Alessandra Levantesi

DAL NOSTRO INVIATO

Nella scena più bella e ricca di pathos, i due uomini cinesi amanti, in mutande e ciabatte, tra le pareti della loro miserabile nel quartiere più miserabile, a Buenos Aires dove sono arrivati per ricominciare da zero, ballano il tango: e abbracciati, seguendo la musica struggente, ritrovano un poco di tenerezza, di bellezza. «Happy Together» (Felici insieme) di Wong Kar-Wai, premiato trentanovenne di Hong Kong, ha un titolo sardonico: è la storia di un'infelicità amorosa, ispirata a un film di Manuel Puig. Parlando di Hong Kong per l'Argentina i due uomini erano innamorati: nello spezzamento nella povertà il loro amore è immalinconito, s'evolve in risse domestiche frose ed esasperate ostilità quotidiana, si spezza in piante, di gelosia, ricerca di del porno cinema, tradimenti e abbandoni. Uno lavoro (in «Tango Bar», nella cucina d'un ristorante cinese dove uno squattrino l'attrice, al metatoto) per mettere da parte i soldi del biglietto d'aereo e tornare a lui; l'altra si prostituisce e perde il suo. Sono separati, non si può più: ma non dimenticano d'essersi amati.

classico film in costume: acurato, l'ambicco, l'edico, pesante nei simbolismi. Il giovane celebre architetto di giardini Ewan McGregor, arrivato nella ricca proprietà di fabbrica d'armi Pete Postlethwaite per ornare d'un giardino che riflette la gloria, il prestigio, il potere del padrone, viene desiderato dalla moglie del proprietario Greta Scacchi e amato dalla figlia Carmen Chaplin considerata pazza, con la quale fuggerà alla fine dopo rivelazioni d'intrighi e di false identità. Il giardino, «trionfo dell'arte sulla Natura», la cieca fiducia negli esperti, l'abbandono ai medici che curano malissimo la ragazza, vogliono una pre-

Tornabuoni

PROTAGONISTI

ITALIA: GRETTE SCACCHI
FRANCIA: CATHERINE DENEUVE

CANNES

DAL NOSTRO INVIATO

Spedita al Festival nel vano tentativo di riempire il grande vuoto dovuto all'assenza di Clint Eastwood, l'attrice americana Laura Linney, una delle tante bionde assennate e professionali, tipiche dell'industria cinematografica americana, racconta quanto è bello lavorare all'ombra del leggendario «Dirty Harry». In «Potere assoluto», il film tratto dal romanzo di David B. Ford, che oggi chiude il Festival privato benedizione di Clint, regista e interprete principale assente perché impegnato su un altro set. Linney è Kate Whitney, vice-procuratore distrettuale con un padre che di professione fa il ladro. Il loro rapporto - spiega l'attrice - è molto conflittuale, direi che questa è la storia di un ladro e di un avvocato, quanto di un padre e di una figlia. Recitare Clint, dice Linney, è stato un meraviglioso regalo. Come regista è molto calmo, efficiente, veloce, e poi ha una gran fiducia negli attori.



Qui accanto Greta Scacchi; in alto Catherine Deneuve, che oggi consegnerà la Palma d'Oro

Greta: l'attrice è irrequieta

«Ho poca pazienza e tendo all'infedeltà»

Anche Greta Scacchi, protagonista de «Il bacio del serpente», interpreta un ruolo dopo l'altro, passando da set in set, sempre in giro per il mondo. La sua carriera tanto varia, piena di registi diversi, di cinema, di televisione, ha un'impronta avventurosa e zingaresca, niente a che vedere con la linearità di certi curriculum. «Mi piace a tavola», dice. «E' vero - osserva l'attrice anglo-italiana - mi hanno spesso consigliato di fermarmi in un posto a costruire il mio personaggio, ma non sono il tipo adatto per questo tipo di scelte. A Hollywood, per esempio, non mi sono mai trovata bene: mi dà troppo fastidio il fatto che gli attori siano valutati solo in base ai loro incassi, come se avesse-

prezzi stampati sulle fronti. Dopo «Presunto innocente» ho ricevuto un sacco di proposte, ma spesso non mi piacevano e poi avrei avuto impedito di restare con l'uomo che amavo. Lei, che nell'«Odissea» televisiva di Konchalovski interpreta il ruolo di Penelope, non è affatto, nella vita vera, una di quelle donne che sanno aspettare: «In genere resisto poco - confessa - e tendo ad essere infedele». Madre di una bambina di 8 anni («Avrei voluto anche un altro figlio - dice con un mezzo sorriso - ma quel mascolino del padre è andato via prima che fosse possibile»), Scacchi reciterà presto con Steve Martin, nel nuovo film scritto e diretto da David Mamet, poi apparirà, come volta

in costume, in una pellicola che racconta la storia di un violino attraverso varie epoche. «Negli ultimi tempi mi propongono sempre più ruoli di madre - dice - e che mi dispiaccia, ma ho 35 anni e credo che dovrei fare ancora un po' di parti più giovani, più contemporanee». Magari in Italia, dove Scacchi vorrebbe restare per un po', in modo da dare alla figlia la possibilità di frequentare una scuola italiana e imparare bene la lingua: «I miei genitori non ci hanno pensato e così il mio italiano non è mai stato buono. Non voglio che la mia bambina si ritrovi con lo stesso problema».

Fulvia Caprara

VERO E FALSO

Clint assente per futili motivi

Clint Eastwood, assente per futili motivi? Cannes dove il suo «Absolute Power» (Potere assoluto) conclude stasera il festival, ha detto che effettivamente dirigere un film esige grande fatica.

in onore suo e del film «Touch Me», tratto dall'autobiografia scritta dal campione dopo essersi scoperto sieropositivo.

Michaelangelo Antonioni e Mark Peopole vedranno finalmente realizzato «The Crew» (La ciurma), il film da loro scritto e invano preparato, da Clint Eastwood.



Demi Moore

Demi Moore portava un abito da giallo-mostarda con bolero. Dior presiede l'altra sera, in sostituzione di Liz Taylor malata, la cena di beneficenza Moulin de Mougins a favore della ricerca anti-Aids, completata da una vendita all'asta feticista di oggetti e abiti donati da star. Incasso: 500 dollari.

Greg Louganis, medaglia d'oro di tuffi alle Olimpiadi, era a Planet Hollywood a una colazione

Londra, in segreto

CORSO Dente elegante salone (mq 68)
cassiere cucina 2 bagni ripostiglio bi
Dell'ippomobili 246 5718 - 203 450 778

(continued)

dicata alla lotta contro Cosa nostra. Dello stesso regista Giuseppe Ferrara, «Cento giorni a Palermo» e «Il Momo».


1989, alle 20,30, su Telemontecarlo; dur. 97'

Regia di Pat O'Connor, ■ Kevin Kline,

Regia di Pat O'Connor, ■■ Kevin Kline, Mary Elizabeth Mastrantonio, Susan Sarandon, Harvey Keitel, Danny Aiello, Rod Steiger. Un bizzarro detective privato (Kline) aiuta il fratello poliziotto ad acciappare un serial killer. Giallo di vagante ■■ po' verboso, con parentesi ■■ commedia sentimentale ■■ tentativi di humour. Poco riuscito malgrado il ■■.

1992, alle 20,35, su Retequattro; dur. 120'

Diretto ■ Giuseppe Ferrara ■ Michele Placido, Giancarlo Giannini, Anna Bonaiuto. Siamo nella Palermo del 1981. Le grosse inchieste della mafia vengono svolte dal magistrato Falcone (Placido) insieme con ■ giudice Rocco Chinnici. Falcone giunge ■ accertare le collusioni fra mafia ■ potere politico. Dopo la morte ■ Chinnici Falcone lavora con Borsellino e Cassarà a diventare «scomodo» per molti. Il film carico d'impegno civile mostra dieci anni della vita di Falcone de-

Watt Radio  **TELEPIÙ.alcino**
 APERTI LA DOMENICA
 Tel. 02/20.28.18

1985, alle 23, su Telemontecarlo: dur. 123'

Di Paul Verhoeven, ■ Rutger Hauer, Jennifer Jason Leigh, Tom Burlinson, Jack Thompson, Susan Tyrrel. Nell'Europa Centrale del 1500 devastata dalla guerra e dalla peste, in ■ scenario ■ assedi ■ di eccidi, una giovane donna, (Leigh) promessa ■ nobile, viene catturata da una banda ■ soldati di ventura capitanati dal barbarico Martin (Hauer). Il film, estremamente violento ■ alcune scene, restituisce un'immagine smitizzata dell'Europa cinquecentesca ■ sottolinea gli aspetti carnali, con ■ consuetudine di Paul Verhoeven, qui alla sua prima produzione hollywoodiana.

TACCHINI & SPILLO

1991, alle 23, ■ Retequattro; dur. 113'

Regia di Pedro Almodóvar, con Victoria Abril, Marisa Paredes, Miguel Bosé, Pedro Diez del Corral, Bibi Andersen, Fiodor Atkine. Un giudice (Bosé) con una doppia vita di travestito (ma solo per motivi professionali) indaga sull'omicidio ■ marito di una celebre cantante (Paredes); tra i sospetti c'è ■ figlia (Abril) che dall'infanzia cova rancori verso la madre ed è stata amante del parrucco. Giallo-melodramma-musicale, pieno ■ tutto quello che ci si aspetta da Almodóvar: scene madri, un po' di sesso, qualche intermezzo comico (molto riuscita la confessione in diretta al telegiornale con attreddizione simultanea per sordomuti).

0000

Super intervista Gary Barlow, ex dei «Take That» (Canale 5, alle 12,15). Rom — **Power** tra gli ospiti di *Domenica In* (Rauno, 14). Dario Argento in *Quelli che il calcio* (Rai, 18,25), i vegetariani e il calcio quotato in Borsa a Tv7 (Rauno, 22,35). Gigi Proietti da Ambra (Carosello, Raidue, 20,50). *Corso circuito* si occupa di superstizione (Canale 5, 23,45), le immagini della «Montée des Marches», la passerella delle star ■ Festival di Cannes, in chiaro ■ Telegiù (ore 19).

BERTINOTTI

Telegramma inviato lunedì scorso da Fausto Bertinotti ai fratelli Corrado e Sabina Guzzanti: «Togliendo dal tre per cento del deficit sul Pil il sessanta per cento del debito resta il cento per cento di simpatia che vi siete guadagnati, anche da uno contrario ai parametri di Maastricht. Molti complimenti, ■■■ allegria. Fausto Bertinotti».

Il presidente di Rifondazione
Armando Cossutta ha chiesto in
Bicamerale ■ Massimo D'Alema:
«Ma quanto parlerai, una,
due o tre ore?». Risposta di D'Alema:
«La seconda che hai detto...».

Corrado Guzzanti spiega al «Venerdì» che l'invenzione della parola che entra nel linguaggio del pubblico è molto casuale. Se mi mettersi seduto a tavolino a pensare "adesso invento un tormentone" non ne uscirebbe fuori nulla. «Quelco» è una mattina in un albergo di Napoli: «Era un gioco su quella sette che sono un mix di religioni varie. Il mio personaggio rende conto che c'è una grande confusione spirituale e giro. E anche i suoi intercalare come "La seconda che hai detto" o "Tu come la vedi?".» mudo per dribblare le domande. Domanda a cui sanrebbe dare una risposta.

Secondo Boncompagni, intervistato dal «Venerdì», «una qualsiasi parola ripetuta ogni giorno ■ per settimane alla fine entra nella testa della gente. Una prova? Durante *Alto gradimento*, a un certo punto cominciamo a far sentire una voce che urlava: «Patrocloco!». Dopo un po', per strada, mi capitava ■ sentire i ragazzini che si chiamavano urlando «Patrocloco!».

Fiorillo ha rinunciato a condurre le tre serate del Disco per l'estate per debuttare nel cinema d'autore: sarà infatti protagonista di «Cartoni animati», regia di Franco Citti, dove interpreta la parte di un barbone. Citti ha detto che Fiorillo gli sembra al Ninetto Davoli di "Uccellacci e uccellini" in allegria, inenutita e semplicista.

GGGG
Loretta Goggi vorrebbe condurre *Striscia la notizia*. «Ho visto Ornella Vanoni accanto alla coppia Gnocchi-Solenghi. Beh, visto che ■■ mar■■ solo il telegiornale...».

Costanzo dice di desiderare moltissimo un figlio: «Penso sia proprio il momento per Maria. Per quanto mi riguarda, poi, non posso attendere molto».

2
Maurizio Costanzo è dimagrito
29 chili: «Ancora uno» per
smettere

Giordano Dell'Arti

100

TMC

Telegiornale: 12,50 (575583); 19,30 (45012); 22,30 (283); 1,5 (1128635); 3,35 (30232193).

7 — Galaxy Express, cartoni (54)

7,38 Zap Zap, varietà ragazzi Con Maria Iacopini e Guido Cavallieri. Affronto di Emma | cartoni: Volti - Sawyer - Kangoo (515305)

9 — Domenica sport, rubrica sportiva (41012)

9,25 NBA Action, sport (382178)

12 — Angelus, spiritualità - Benedizione del S. M. Papa Giovanni Paolo II. (58741)

12,15 Free spirit, telexfilm (7418)

13,05 Booker, telexfilm (829321)

14 — Autotombarella: turismo, sport - Campionario italiano, SuperTurismo Da Magione (Fonologia) (580505)

16,18 Cartoon Sunday, cartoni. Conducono Emanuela Parselle e Partecipazione Giuseppe Rispoli (6006342)

19,20 TMC Rasc, rubrica (12925)

19,58 Crono, tempo di motor rubrica sportiva. Conducono Renato Roncato, Copernica dedicata alla Formula 1. www.tmc.com, commenti e telexfilm. (5397499)

19,59 La domenica di Montanelli, attualità - a cura di Alessandro Ekman

19,59 TMC Sport, rubrica sportiva (708031)

20,18 Speciale, rubrica (80903)

20,38 Un detective ... particolare, poliziesco (USA 1989) Regia di Pat O'Connor, con Kevin Kline, Rip Steiger (50147)

23 — L'amore e il sangue, telexfilm avventura (USA, 1985) Regia di Paul Verhoeven, con Rutger Hauer, Jennifer Jason Lee (78599044)

2,05 La domenica di Montanelli, attualità - a cura di Alessandro Ekman

2,15 Delocal (R), rubrica sportiva (502)

Crimi, Collegamento in diretta con la rete televisiva americana

TELEPIRELLA

L'università è dormibile, rubrica 3288780

Musica ☐ Janacek - Messiaen
Giacchitta, musicale (815074)

Beethoven: Sinfonia n.4 in re minore maggiore, musicale (80881)

Beethoven: Sinfonia n.9 in fa maggiore, musicale (807032)

Speciale Visiter Gergely, schizofrenia (179418)

MTV Europe, musicale (821055)

Formula 1 (1821176)

Co. sport (14821178)

83 News, actualidad (1568708)

Court Basile, documenti (857323)

Mozart: Sonata ☐ i, musicale (868550)

3 Beethoven: Concerto ☐ i, pianoforte n.3 in re minore, musicale (868550)

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero assistenza (02) 269.218.16.

Dichiarazione del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.

ICANALI DI SHOWVIEW
Rait 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale 5; Italia 1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Trmc 22; Tele+1 13; Tele+2 16; Tele+3 15; Svizzera 16.

Trascinante esibizione ■ Torino di fronte a 11 mila persone

Jovanotti in concerto è passato un uragano

TORINO. Lorenzo è un ragazzo fortunato perché gli hanno regalato un sogno. E lui l'ha regalato a noi, così siamo tutti ragazzi fortunati. E si vedevano le nostre mamme: qui e adesso, in undici mila a divertirsi nell'afa del Palastampa mentre la musica ci fa stare bene, è una libidine, è una rivoluzione. Ma qui in giro ci sono pure molte mamme, e hanno anche loro l'aria di divertirsi. ■ pensare mi vedesse mia mamma. E Lorenzo ha l'aria di divertirsi più di tutti, semmai ci fosse una gradazione del divertimento assoluto. Perché questo, care mamme, è divertimento assoluto. Magari è il più bel concerto visto ■ trent'anni che vediamo concerti. O magari ■ soltanto stufi marci dei concerti, che se li conosci li eviti: ma stasera no, stasera è speciale, e siamo contenti di essere qui, e pure Lorenzo è contentone, ■ quando saluta dal palco è chiaro che siamo vecchi complici e ce la siamo spassata da matti e vorremmo continuare. Però ■ no tre ore che Lorenzo salta come un grillo su e giù per l'immenso serpentone che ■ sprofonda ■ questo brulicchio di braccia tese e cuori esultanti ■ corpi sudatissimi; e guarda te ■ sti frenetici non smettono per un minuto di ballare, dico tu minuto, e sono fradici come Lorenzo, e matti come Lorenzo. Loro però avranno vent'anni al massimo, e padono d'ottima salute, mentre Lorenzo ha passato la linea d'ombra dei trenta, e ha un acciacco malignazzo, una chiappa infiammata, ■ lui: ■ uno schiacciamento del disco di una vertebra, un accidente così, e tira avanti a cortisone per finire il tour. Ogni sera soffre, ma ■ forma. E' una

Tre ore di canzoni per un pubblico che non smette mai di ballare e saltare



Jovanotti invoca «valori che non crollino quando ■ al diciotto». Sopra, il bassista Saturnino



vita, che si sogna 'sto concerto. Se l'è pensato e costruito e vuole goderselo fino in fondo. Ha la miglior band che un musicista possa augurarsi, il baldo Saturnino irrisconoscibile senza occhiali ■ lenti ■ contatto... ■ pesta sul basso e Pier Foschi mezzo nudo tira bombe sulla batteria; ■ la chitarra di Centonze; ■ il vibrato di Di Gregorio; e la tromba del maestro Tamburini gran jazzista che stasera si rivela pure abile ballerino ed egregio direttore di banda filarmonica ■ una vera banda di paese, viene da Salasso e apre lo spettacolo, ■ la festa, cioè il temporale, il terremoto, questa follia sonora e vi-

sionaria dove immergersi e perdersi. Il mio nome è Lorenzo e dico quello che penso ■ incalza l'Uomo con ■ Zeppola, edammi la carica, dammi l'energia, energia, energia, energia. E ritmo, viaggio musicale dal reggae socialdemocratico di «Soleluna» al delirio battuto dell'«Om-belico del mondo», tra sordane rap ■ pioveadonna come piove e funky e freestyle e messaggi, politiche fatte ■ parole all'insegna di occhio che non vede, cuore che non duole, d'accordo questo è buonismo, ma la gente si muove, la musica crea, ■ ancora ■ altro muro viene giù, e allora funziona, ■ se c'è un incarico da accettare lo ac-

cetteremo, quando passerà il monzone diremo elevate l'ancora dritta avanti tutta questa è la rotta questa è la direzione questa è la decisione. ■ questo ■ il giovanottipensiero. ■ vi pare un granché? Forse avete ragione. Però sappiate che quando Lorenzo invoca «valori che non crollino quando ■ al diciotto», quando scopri che questo mondo è corrotto, i vostri figli applaudono. Applaudono disperatamente.

Gabriele Ferraris
Lorenzo (Jovanotti) il 19 maggio a Verona, il 20 a Bolzano, il 22 a Modena, il 23 a Parma, il 24 a Treviso, il 27 a Varese.

TEATRO E TEATRO

Viaggio tra i comici monologanti Rezza, Luttazzi e Daniela Stanga

FR A i molti comici monologanti contemporaneamente in azione a Roma in questo momento ne ho ascoltati tre cominciando con quello di fama più recente, Antonio Rezza, al Vittoria fino al 25 con Pitecus. Rezza, un giovane in nero con scarpe ■ mima e faccia liscia e angolare, ha inventato una formula complicata da descrivere anche se non sgradevole alla vista. Diciamo che agisce quasi sempre dietro una linea ■ panni appesi ■ lenzuola ■ asciugare, e che questi panni sono di colori, tessuti e forme diversi, e presentano tutti uno o più fori all'altezza della testa, delle braccia e della vita di un uomo; li ha disegnati Flavia Mastrella ■ gusto fantasma per le variazioni, ■ costumi ■ una curiosa scenografia. Ora, Rezza si affaccia da questo ■ quello dei fori, talvolta ■ un ciuffo di capelli, o una zazzara, o delle trecce; infila anche nei buchi un braccio ■ una gamba, ■ incarnando più personaggi si esibisce in ■ serie di scenette di ■ creazione, una per ■ lenzuolo. Tutte molto brevi. Lo spettacolo vero e proprio dura circa 40', poi però l'entertainer attacca una serie di bis ■ va ■ per altri tre quarti d'ora. Le scenette ■ satirico-surreali, con situazioni spesso lasciate nella condizione di partenza ■ per esempio, due parenti ospannivi e noiosi visitano un vecchietto che li detesta e vorrebbe solo ■ lasciato in pace; ma ■ ne sono di più trasgressive, magari ■ ironie nel campo erotico. E' un numero accattivante, ma a ripeterlo troppo si rischia la monotonia: Rezza non esita infatti alternative ■ per la vo-



cina perennemente in falsetto, né per ■ aletto pseudomarchigiano in cui essa si asprime, né per le contorsioni facciali, sempre le stesse due o tre smorfie buffe, da qualsiasi portagio la maschera si affacci; l'unico sollievo è un certo sfoggio ■ scherzosa aggressività nei confronti del pubblico, il quale peraltro perlomeno alla prima, quando c'erano molti giovani, sembrava in visibilità. Conclude intanto il suo giro

d'Italia ai Setari, dove rimarrà fino al 15 giugno. Dove ti porta il elito, conferenza-spettacolo che Daniele Luttazzi basa sul proprio omonimo libro processato e assolto dall'accusa di plagio al famoso romanzo ■ Susanna Tamaro perché perodica e plagio sono due cose diverse. Luttazzi non ha bisogno di scenografie ■ in comune con Rezza ha solo il televisivo microfono ■ cassetta nella tasca dei pantaloni ■, gli basta qualche maxifoto di finti notabili a commento di uno spassoso sproloquio tratto anche da altri suoi libretti, le frecciate al testo della Tamaro e alla perizia ■ Piergiorgio Bellocchio in difesa del medesimo venendo illustrate da una serie apparentemente inesauribile di notizie pseudoscientifiche, slogan paradossali, episodi stravaganti, sostenuti da una veloce quanto pacata e pungente precisione nel porgere; il tempo è tutto, lo dice lo stesso Luttazzi, e ■ una dimostrazione tangibile. Anche qui, molti giovani e alto gradimento.

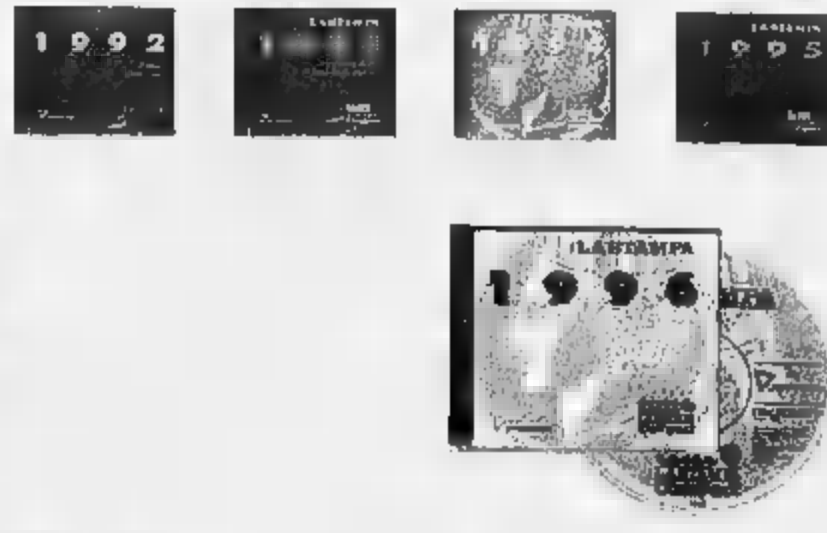
Terminano oggi, infine, all'Argot Studio ■ repliche di Nessuno è perfetto, adattamento da un testo francese di Charlotte De Turekheim e Bruno Gaccio sulla giornata di una attrice che lasciata la bambina nelle mani di una cameriera poco affidabile ■ su ■ un set dove lavora con ■ parrucchiere ciarlieri, un regista vanitoso, ecc., ecc. Diretta da Daniela Venturini, Daniela Stanga dà voce in un'orretta ■ tutti i personaggi compresi un cane, accennandoli senza strafare con una grazia rassegnata in carattere col personaggio.



Daniela Luttazzi

Masolino d'Amico

un cd-rom CHE ha INCISO molto 1996 anzi tutto



La Decidere acquistare tutto la Stampa Compact

La Se la processo delle ondate precedenti

La Decidere acquistare la cartella 1992, 93, 94 e 95

La Decidere acquistare la collezione completa dei CD-ROM Tutto la Stampa 92-96

La Il CD-ROM Tutto la Stampa (92-97)

(L. 200.000)

(L. 200.000)

(L. 200.000)

(L. 200.000)

(L. 200.000)

Roma

Cagliari

Società/Ente

Edizione e cod. fax

Regione e spazio tempo

La Stampa e spazio tempo sono marchi registrati di La Stampa - Ufficio stampa - Via Mazzini, 37 - 10126 Torino. Doppia via, 011-536973

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

■

Dal 1992 al 1996, la collana prosegue con il quinto CD-ROM, che raccoglie tutto ■ che La Stampa ha pubblicato ■ anno, con il potente software Hypersystems (Dos, Windows e Windows 95), rapido esauriente e semplice da usare. Tutto la Stampa 1996 contiene tutto l'attualità italiana ■ estera dell'anno, la cronaca, la

cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport. Una realtà arricchita da commenti, inchieste e interviste ■ dal supplemento TuttoScienze, TuttoLibri, TuttoSolidi. ■ In più l'enciclopedia geografica, con schede monografiche sui paesi di tutto il mondo. Un appuntamento da non perdere: per copiare, per approfondire, per non dimenticare.

tutto
LA STAMPA
Compact

Nuova A6. Oggi da Di Viesto.

Fingetevi finanzia la vostra Audi.



Una berlina deve proprio sembrare una berlina?
Nuova Audi A6. Continuate a immaginare.

Audi 
All'avanguardia della tecnica

Venite a scoprirlo dalla Concessionaria esclusiva Di Viesto,
dove arte e tecnologia si incontrano in un unico grande spettacolo.
Con A6, saranno esposte opere di Luciano Proverbio
e una selezionata raccolta di ceramiche Lenci.

DI VIESTO SpA
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA



Via Reiss Romoli, 136
10148 Torino
tel. (011) 226.25.74

Dal gennaio 1997
la Concessionaria Audi
Di Viesto SpA
è certificata ISO 9002.



OGNI GIORNO COSTRUIAMO IL NOSTRO FUTURO GESTENDO LE PICCOLE OPERAZIONI CON LO STESSO IMPEGNO DELLE GRANDI

APPARTAMENTI VENDITA

Centro

Attico in stabile signorile di 100 mq composto di salone con sopralco, camera, spogliatoio, cucina e bagno. Elegante ed esclusiva personalizzazione.

Corso Francia

Attico ■ 200 mq composto ■ salone, 3 camere, cucina, bagno, mansardina collegata, grandi terrazzi e box auto. Un panorama unico. Il vantaggio, pur essendo in città, di usufruire di grandi spazi all'aperto.

Piazza Statuto

Piano alto, appartamento di 260 mq composto di ingresso, salone, 3 camere, cucina, 3 bagni. Una ristrutturazione eseguita con materiali unici e di eccezionale qualità, una prestigiosa abitazione ad un prezzo da non credere.

Via della Consolata

Appartamento ■ 200 mq ■ due livelli con 3 arie, composto ■ soggiorno, 4 camere, cucina e 3 bagni. Riscaldamento autonomo. Il grande fascino del centro in uno stabile ancora da ristrutturare con all'interno incastonato questo piccolo gioiello.

Corso Francia

In palazzo molto signorile, all'ultimo piano, appartamento angolare ■ 220 mq composto di doppi ingressi, salone, 4 camere, 3 bagni, cucina e ampi balconi. Splendida vista. Lire 700.000.000.

Collina

Tra Cavoretto e Torino (Strada Cunioli Alti). In palazzina, appartamento di 140 mq composto ■ soggiorno, 4 camere, cucina, doppi servizi ■ box ■ Lire 550.000.000.

Adiacente Mauriziano

Pied à terre di 70 mq di camera con sopralco, cucina ■ bagno. Riscaldamento autonomo. Prezzo Lire 90.000.000.

Corso Moncalieri

Appartamento di 55 mq composto di ingresso, camera, cucina e bagno. Completamente ristrutturato. Una soluzione signorile e conveniente per una persona sola od una coppia.

Corso Palermo

Appartamento di 85 mq composto di ingresso, 2 camere, cucina ■ bagno. Lire 90.000.000.

Corso Bramante

Adiacente Piazza Carducci, appartamento di 65 mq composto ■ ingresso, camera, tinello, cucinino e bagno.

Via della Rocca

In recente ed elegante ristrutturazione ■ vendiamo appartamento composto ■ soggiorno, pranzo, 2 camere, cucina, doppi ■ e posto auto.

Via Breglio

Splendido attico composto ■ soggiorno, cucina, ■ camere, 2 bagni, grande ■ panoramico terrazzo. Volendo box auto. Lire 400.000.000. ■ stessa casa miniappartamento. Lire 80.000.000.

Palazzo dei Cortili

In un elegante e tranquillo interno, appartamento composto di soggiorno, camera, disimpegno, cucina, bagno, giardino esclusivo ■ posto auto.

APPARTAMENTI LOCAZIONE

Domus Urbana

■ Via Garibaldi, Via Corte d'Appello, piccoli appartamenti arredati.

☎ 521 20 97

VILLE

Pecetto

Villa nuova di 380 mq con ■ mq di giardino ■ posizione collinare soleggiatissima. Una occasione da non perdere.

Precollina Reagle

In una posizione ottima e soleggiata in 2.200 mq di terreno 2 ville, una padronale l'altra più piccola, adatte ad uno stesso nucleo familiare che voglia vivere vicino, ma indipendente.

Precollina Reagle

Porzione di villa bifamiliare nuova, signorile di 300 mq ■ 3.600 mq ■ terreno. Finiture ■ lusso. A 10 minuti da Piazza Castello.

Pino Torinese

Villa unifamiliare con 3.000 mq ■ terreno, composta di salone, soggiorno, 3 camere, cucina, 2 bagni. Come nuova.

Rivoli

Villa bifamiliare con ■ mq di giardino, composta di salone, 3 camere, cucina, ■ bagni, mansarda, box auto. Condizioni ottime, prezzo incredibile. Lire 570.000.000.

Villaggio Le Fronde

Villa a schiera di 250 mq con 130 mq di giardino, composta di salone, ■ camere, cucina, 3 bagni, mansarda, tavernetta, box auto. Per chi ama il golf ■ vivere in un parco meraviglioso ■ 25 km da Torino.

Baldissero

Villa adatta bifamiliare ■ 500 mq con 5.000 mq di terreno, composta di salone, soggiorno, 6 camere, cucina, 4 bagni, tavernetta, lavanderia e grande box. Come nuova.

Piosasco

Casetta libera su 4 lati, parzialmente ristrutturata, con al piano terra soggiorno, cucina, lavanderia e dispensa; al piano primo 2 camere letto. Più giardino. Lire 170.000.000 per 140 mq.

UFFICI

Centro

Prestigioso ufficio di 365 mq con affreschi del Settecento ■ palchetti originali composti di doppi ingressi, salone, 5 grandi sale e servizi.

Corso Palestro

In stabile signorile ufficio di 220 mq composto ■ reception, sala attesa, salone, 6 vani, servizi ■ posto auto.

Città Turin

Via Bagetti. In palazzo signorile ufficio al piano rialzato ■ 115 mq composto di ingresso, 4 vani e bagno. Ottime condizioni.

Corso Francia

In tranquillo interno, uffici nuovi di varie metrature adatti anche ad attività con deposito ■ laboratorio e progettazione, open-space. A meno ■ Lire 1.800.000 ■ mq.

Corso Vinzaglio

Ufficio occupato ■ 65 mq composto di ingresso, 4 vani ■ servizi. Prezzo affare.

Palazzo uffici

Adiacente a Piazza Carducci. Intero palazzo uffici di 3.600 mq compresa autorimessa per ■ posti auto. Aria condizionata, adatto sede importanti società. Vendiamo in blocco.

Corso Svizzera

Centro Pier della Francesca. Elegante ufficio di 170 mq. Aria condizionata. Lire 250.000.000.

UFFICI LOCAZIONE

Centro

Uffici di varie metrature per molteplici opportunità.

NEGOZI

Piazza Vittorio

Prestigioso negozio angolare di ■ mq con interrato collegato di 200 mq ed esclusiva ■ di carico-scarico o parcheggio. Condizioni ottime.

Piazza Sabotino

Adiacenze. Negozio di 70 mq con ■ vetrine ■ servizi. Riscaldamento autonomo. Affare. Lire 135.000.000.

Piazza Massaua

Via Chanoux. Negozio di ■ mq con magazzino sottostante di 150 mq ■ 2 box auto. Prezzo eccezionale. Adatto ad artigiano ■ rappresentante con deposito.

Corso Giulio Cesare

Adiacenze (Via Mercadante). Negozio angolare ■ 70 mq con 3 vetrine ■ servizi.

Corso San Maurizio

Adiacenze (Via Denina). Negozio di 50 mq ■ vetrine, retro ■ servizi. Comodo per il carico-scarico. Prezzo interessante.

Corso Vinzaglio

Negozio occupato di 60 mq con 2 vetrine, retro e servizi. Condizioni ottime. Prezzo affare, anche per reddito.

LE GRANDI OCCASIONI

Turin

Intera palazzina di ■ appartamenti su tre piani (4 fuori terra) con autorimessa ■ box auto per complessivi 800 mq. Reddito annuo di Lire 40.000.000. Vendiamo in blocco convenientemente.

Corso Palermo

Appartamento libero ■ 85 mq composto ■ 2 camere, cucina e bagno. Lire 90.000.000.

Largo Francia

Uffici nuovi in pianta aperta ■ meno ■ Lire 1.800.000 il mq.

Piazza Statuto

Appartamento ■ assoluta eleganza di 260 mq composto ■ salone, 3 camere, cucina, 3 bagni ed un panorama incredibile. Prezzo Lire 850.000.000.

DOMUS URBANA

Garibaldi, Torino

Ufficio vendite ☎ 521 20 97

PIAZZA CASTELLO

VIA ROMA

Torino

Esclusivi appartamenti ■ in ristrutturazione. Ufficio vendite in Via Roma, 19 ☎ 521 20 97

PALAZZO GRANERI

9 - Torino

lazzo del Seicento. Ufficio vendite ☎ 88-43-96

VIA LA MARMORA

Torino

te ristrutturato, pronta consegna. Ufficio vendite ☎ 54-66-47

PALAZZO DEI CORTILI

Via ... Torino

la suggestione. Ufficio vendite ☎ 54-66-47

VIA VILLA GIUSTI

Torino

Ultimi appartamenti in una nuova costruzione che di vendita. Ufficio vendite ☎ 70-20-44



PER INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI E VENDITA

Piazza Carlo Emanuele II 19 - 10123 Torino

Tel. (011) 812 71 77 (7 linee) - Fax (011) 8359 98

Allarme per Lauda

BONN. La convalescenza di Niki Lauda (foto) è difficile. Le condizioni dell'ex campione del mondo di Formula 1, a 20 giorni dal trapianto di un terzo donatogli dal fratello Florian, non sono buone come i medici avrebbero sperato. In un'intervista alla Bild, Lauda rivela di aver perso otto chili e combattere i dolori con dosi massicci di analgesici. Lauda deve inoltre tornare ogni giorno in ospedale, a Vienna, per sottoporsi alle cure, e a casa può ricevere visite. Il rischio di contagio è troppo forte, un semplice raffreddore potrebbe essere pericoloso in questo momento. Tuttavia, nonostante le complicazioni, la guarigione arriverà, garantiscono i medici.



Fogar, Giro in barca

GENOVA. Ambrogio Fogar non si arrende. Nonostante sia costretto da 4 anni a vivere su una sedia a rotelle dopo il grave incidente durante il rally Parigi-Mosca-Pechino, oggi partirà per il giro d'Italia in barca a vela su un due alberi lungo 20 metri, con tappe a Livorno, Riva, Traino, Porto Ottolico, Palermo, Bari, e arrivo a Trieste. Un progetto speranza e una specie di allenamento per un successivo giro del mondo. Per Fogar è messo a disposizione un lettino basculante, utile quando c'è burrasca. «Tutti hanno il diritto di vivere - ha detto - ma soprattutto il dovere di cercare di vivere e andare avanti. Io voglio dare l'esempio e chi condivide la mia condizione».

DOSSIER TV	
10,00 Calcio. Groningen-Psv Eindhoven	16,35 90° minuto
11,10 Moto. Da Mugello: G. P. d'Italia	17,00 Calcio. Real Madrid-Barcellona
12,00 Grand Prix	17,00 Basket. Benetton-Toronto
12,25 Moto. GP d'Italia 250 cc	17,00 Calcio. Lazio-Roma
13,00 Guida al campionato	17,00 Calcio. Fiorentina-Parma
13,55 Moto. G. P. d'Italia	17,00 Calcio. Juventus-Parma
14,00 Camp. Italiano Superbikes	17,00 Calcio. Lazio-Roma
14,30 Tennis. Open d'Italia, finale	17,00 Calcio. Lazio-Roma
14,55 Basket. Nba: Miami-N.Y. Knicks	17,00 Calcio. Lazio-Roma
15,30 Tennis. Coppa Giro	17,00 Calcio. Lazio-Roma
15,30 Open d'Italia, finale	17,00 Calcio. Lazio-Roma
16,25 Quelli che li calcio	17,00 Calcio. Lazio-Roma
16,10 Pallanuoto. Italia-Jugoslavia	17,00 Calcio. Lazio-Roma
	17,00 Calcio. Lazio-Roma

LA STAMPA

SPORT

Domenica 18 Maggio 1997 29

Se riesce a battere il Parma

la squadra bianconera festeggia con due giornate d'anticipo

JUVE domenica da SCUDETTO

Lippi ammonisce: «Guai se cercheremo di vincere con degli atteggiamenti scriteriati: il campionato non è ancora nostro»
Moggi rinuncia a Lassissi

TORINO. Non sapevamo che i giocatori della Juve obblighi ad annodarsi il cravatta il nodo Windsor, come rivela il settimanale tedesco «Spiegel». Conosciamo però i comandamenti che i bianconeri devono sicuramente rispettare. Il primo, oggi, è di battere il Parma senza pensare che sia necessaria l'indole: la sola cosa da evitare è perdere il campionato e può succedere se cercheremo di vincere con atteggiamenti scriteriati, dice Lippi.

Insomma è la prima domenica da scudetto ma potrebbe non esserlo: ai bianconeri basta avvicinarsi ancora al traguardo più importante. Se di una ordinaria vigilia. Poi si scopre che Lippi vieta le interviste a un gruppo di cronisti turchi e all'inviato di Usa Today, perché deconcentrerebbero la squadra: forse ha letto sullo «Spiegel» un'altra delle costrizioni imposte ai giocatori (evitare i giornalisti). C'era bisogno che scoprissero i tedeschi. Eppure l'ordinaria vigilia non è placida come si vuol far credere.

La Juve sa che gli avversari stanno meglio, e non lo vede tempo, il Parma - bluffa il tecnico e si figura che non ha visionato le ultime cassette. Considerate che il giocato 16 partite di noi. Quindi c'è più freschezza negli emiliani che si giocano tutto. La Juve ha dalla sua la convinzione di chi può pareggiare senza compromettere niente. «Due anni fa - dice Lippi - quando vincemmo lo scudetto contro il Parma, un punto in più in classifica e volevamo vendicarci della Coppa Uefa persa immertatamente quattro giorni fa. Ma restiamo in una situazione favorevole».

«Giovedì sera, dopo la vittoria sul Piacenza, molti di noi andati a salutare i tifosi in curva - ricorda Ferrara -. Non succede sempre. Forse sentivamo che avevamo fatto finalmente il passo decisivo. E' stata l'ultima svolta di un campionato che la Juve si avvia a vincere per quanto ha fatto di più nei primi mesi, rispetto alla crisi parmigiana. La differenza è il sottile di quel che ha fatto il quarto scudetto. Il Parma è pagato subito i molti cambiamenti, la ossatura invece rimasta la stessa e abbiamo un buon vantaggio. Si è ripetuto, al contrario, la situazione di due anni fa quando fu Juve a rivoluzionarsi e a dover rimontare: ma il cambio tra Scala e Ancelotti. Il suo svantaggio in partenza non fu così grave. Qualche rivoluzione in realtà l'ha vista pure la Juve quest'anno, non soltanto sul mercato: dopo le prime esperienze, le sue Lippi ha fatto la formula offensiva, dopo le ultime, can-

bierà quasi certamente la coppia d'attacco. Largo a Vieri e Amoroso, se vale quello che si è visto ieri in allenamento con i due giovani schierati con la squadra dei titolari. «Deciderò dopo» valuta la condizione di tutti, è la formula lippiana per mantenere il segreto. Tuttavia la partita al Piacenza ha dimostrato che Boksic è in crisi e Del Piero in questo momento non può togliere il posto a Zidane: la Juve del secondo tempo di giovedì è la più brillante. E pazienza se le rinunce eccellenti possono innescare polemiche perché a dieci giorni dalla finale di Monaco nessuno accetta di stare fuori.

«Siamo abbastanza maturi da

Con le prime 9 pagine anche i sei divisori: un'opera esclusiva per i tifosi e i resti gli amanti dello sport

LIPPI e giocatori bianconeri le hanno ammirate in anteprima. Interessati a divertirsi. Da domani, tutti i lettori di «La Stampa» le avranno in omaggio, acquistando il giornale. Sono 90 schede monografiche che raccontano e ci fanno rivivere i cent'anni inimitabili della storia juventina. Un'opera completa ed esclusiva da collezione, con pagine arricchite da foto a colori e suggestive immagini d'epoca. «Juventus», il Grande Album della Juve regala brividi intensi, è un tuffo nel mito che parte dalla fondazione della società, sulla panchina corso Re Umberto, prosegue nella da bianconera fino ad approdare alle straordinarie imprese di oggi. I campioni, i presidenti, i personaggi, le statistiche complete (con tutti i nomi, le presenze, i gol), gli aneddoti più divertenti: davvero una miniera

non farci condizionare dai lamenti di questo o quello, dice il bianconero delle vecchie guardie. «Non è il momento di distrarsi - aggiunge Ferrara -. La nostra forza è di non subire mai la pressione dall'esterno: da settimane giochiamo in una tempesta di voci di mercato eppure non succede niente. Ci scherziamo. Lo facciamo per primo: ho chiesto pubblicamente a Betegga se Del Piero in estate giocherà in amichevole con la maglia della Juve o del Newcastle perché era una battuta che girava tra noi. Sono affezionato ad



Da domani le 90 schede in omaggio, dal 26 le 5 videocassette

Cento anni di leggenda

di informazioni e curiosità. Pochi ricorderanno, ad esempio, chi è stato l'unico giocatore bianconero a vestire tutte le maglie, dall'1 all'11 (quando ancora i numeri erano espressione di un ruolo): risposta a pagina 14. E' Pietro Magni, che il 12 dicembre '42 completò la sua straordinaria collezione facendone perfino il portiere, a Trieste. «Vuol frugare nella memoria può anche scommettere sul più giovane esordiente (senza considerare gli anni dei pionieri, quando erano i ragazzi

del D'Azeglio a formare la Juve): si tratta di Renato Buso, che Marchesi mandò in campo il 12 ottobre '86 a Firenze, all'età di 17 anni, e 11 giorni. Accanto a questa «chicche», ecco le gesta dei grandi bianconeri di sempre, italiani e stranieri, con i loro successi. Domani le prime tre schede, con i sei divisori, utili per una ordinata suddivisione dell'opera (da pagina 1 alla 24 il numero, dalla 25 alla 88 il campionato, dalla 89 alla 104 gli allenatori, dalla 105 alla 116 i

presidenti, dalla 117 alla 180 le vittorie, dalla 181 alla 189 le storiche). Per sei settimane, dal lunedì al venerdì, La Stampa regalerà le schede, tre al giorno, in ordine sparso: destinate ai tifosi juventini, ma anche a tutti gli altri appassionati. A richiesta, si può inoltre prenotare in edicola un'elegante raccoglitore ad anelli. L'attesa cresce e il numero verde appositamente allestito dal giornale (1670-11959) è già stato preso d'assalto. La Stampa, per il centenario



Zidane, a sinistra, e Peruzzi qui sopra osservano incuriositi le schede «juventus» de La Stampa

si è scoperto che il giovanotto era accordato con Moggi mentre aveva già firmato un contratto con il Rennes fino al 2001. «E' una firma due contratti quando ha 19 anni, a 25 ne firmerà tre o quattro. Non è serio, non lo giuriamo, annuncia Moggi. Il pre- è la partita con il Parma. Sono quindici i biglietti venduti oltre gli abbonamenti. Non è tantissimo: è un piccolo segnale di disaffezione anche se si prevede che alla fine saranno in mille al Delle Alpi ad attendere il parto dello scudetto. Senza frenesia, come vuole Lippi, e subito.

Marco Ansaldo

Filmati dei gol più belli, dei campioni e delle grandi vittorie, interviste esclusive ai protagonisti e ai vip

bianconero, ha preparato parallelamente un'altra opera esclusiva che completa il fondendosi bene con le schede di cui si è detto: 5 agili videocassette (ciascuna dura 40 minuti) con le immagini dei gol più belli e dei momenti più esaltanti. Filmati arricchiti da interviste inedite ai personaggi che hanno scandito la storia della Juve (da Giovanni e Umberto Agnelli a Boniperti e Betegga, Trapattoni e Lippi e altri), oppure a tifosi-vip d'eccezione, come Luciano Pavarotti. Le cassette saranno in vendita ogni lunedì, a partire dal 26 maggio, al prezzo di 11.900 lire (iscritto l'ultima, che uscirà il 23 giugno e racconterà tutti i successi di questa entusiasmante stagione, con la rincorsa al 24° scudetto e alla 3ª Champions League, costerà 14.900 lire). Una doppia collezione per intenditori. Davvero da non perdere. (r.c.)

E' QUESTA LA SFIDA DEL DESTINO

E' destino che la storia della Juventus umbertina venisse scandita dai rintocchi del Parma. La certezza aritmetica del primo (e finora unico) scudetto sopravvenne il 21 maggio 1995, in capo a uno straripante 4-0. Il secondo, annunciato dalle doglie di tempestoso giovedì, potrebbe nascere già oggi, al culmine dell'ennesimo testa a testa. La Juventus deve vincere. Deve e, con noi, vuole, posto che il pareggio e la sconfitta la costringerebbero a trasferire la conquista a ridosso di quella che costituisce l'altro grande traguardo della stagione, la Champions League, in palio il 14 maggio a Monaco, contro il Borussia Dortmund, dopo Bergamo e prima della Lazio.

All'andata, Parma e Juventus se le diedero di santa ragione. Quattro espulsi: Torricelli, Melli, Chiesa, Zidane. Vinse Ancelotti, di misura. Decise Peruzzi: strano ma vero, la sua pappera (su punizione di Chiesa) e non una sua prodezza. La rivalità che divide le due città è tanto fresca quanto sanguigna, commentata dalle finali di Coppa Uefa, Coppa Italia e Supercoppa di Lega.

Il Parma è reduce dal velonoso pareggio con il Milan. La Juve, dal vittorioso crescendo con il Piacenza. Subito il vantaggio, la squadra di Ancelotti ha mancato il colpo del ko ed è stata penalizzata da alcune sviste arbitrali. Benarrivo è squalificato, Stamie infornato. L'allenatore risponderà Mussi, ma non recupera Strada.

Lippi, lui, rappresenta la coppia Ferrara-Montoro e può disporre di alternative più efficaci. Emblematiche le staffette di giovedì: da una parte, fuori Del Piero e Boksic, dentro Zidane e Amoroso, e relativa, e folgorante, metamorfosi; dall'altra, Mussi al posto di Brolin, pura. Alla Juve possono andar bene due risultati: tre. Il Parma si ritrova nella scomoda posizione di chi finta la storia, ma, a tempo, deve tenere d'occhio il tran-tran di tutti i giorni, per evitare che l'Inter gli sottragga quel secondo posto che vale la Champions League.

Questo Parma, che ha disputato globalmente quindici partite in meno dei rivali, è più tonico. Parma di Scala che, ora sono due anni, si consegnò alla Juve, già scio della Coppa Uefa che le aveva strappato quattro giorni prima. Il problema è squisitamente psicologico. Che cosa ha lasciato, nello teste e cuori, quel repentino scivolone, giovedì notte, da meno due a meno sei?

Il menù prospetta piatti stuzzicanti: Peruzzi, Buffon, Ferrara-Montoro, Thuram-Cannavaro, l'inventiva di Zidane, la vena di Vieri e Amoroso, l'agilità esplosiva di Chiesa e Crespo, le malizie di Deschamps e Sensi, le fregole dell'ex Saggio. La Juve, in teoria, potrebbe concedere la prima. Il Parma, obbligato a inventarsi, si comunique una partita d'attacco, attitudine che non rientra fra le passioni. La speranza è che l'inquietudine agonistica non stravolga gli animi, come successe il 6 gennaio al Tardini. Lo scudetto lo giocano le squadre più degne. Come punto di partenza, e di arrivo, non ci sembra poco.

Roberto Becattini

Parma, l'ex bianconero vuol fare un brutto scherzo alla Signora

Baggio2: noi, i guastafeste

«Juve, oggi non brindi»

DINELLA
DAL NOSTRO INVIATO

Dalla battaglia politica (Chiesa: «Siamo soli contro tutti») alla sfida sul campo. Ancelotti indica l'arminia: «La chiave per battere la Juve?». Ce n'è solo, quindi il grimaldello - negli auspici gialloblu - può essere ancora Baggio, come nella finale di Coppa Uefa, due anni fa. «Dino, 6 - mita». Con questo cartello Sandigliano e la Cascina Era, sede del ritiro, accolgono il Parma. Allo stadio Lamarmora, per l'allenamento dei gialloblu, quasi seicento persone. Molte dichiaratamente «felici di «juventini». Altri indecisi: «Forza Chiesa, ma sarebbe meglio i vestiti in bianconero». Voci di popolo.

Invece, parola di Baggio, «tutto deciderà dove gioco io, a centro-campo». Però, «loro hanno Zidane che è un fuoriclasse». De-schamps è grandioso. I francesi del Parma dividono fra panchina (Pedros) e tribuna (Bravo, piccolo risentimento proprio ieri). Facile chiosare, ecco dove è la differenza. Con Baggio tocca al solito Sensi, all'ex granata Crippa, allo svedese Brolin, anche stavolta Strada è out a causa del mal di schiena. In barba alla legge sulla privacy Ancelotti fa capire.

Crespo e Chiesa contro Peruzzi, Buffon e la superdifesa del Parma, priva dello squallido Benarrivo (si rivede Mussi), contro tutta la Juve. «Un pareggio? - domanda e

si domanda Ancelotti -, non credo che esistano i presupposti per accontentarci. Né loro, né noi. La Juve vuole cucirsi il tricolore davanti al pubblico amico, il Parma non può fare calcoli, l'Inter ci tallona da vicino. Ma anche i dovessimo la Juve non perderà questo scudetto, giochiamo per difendere il secondo posto senza alcuna prospettiva di poter intaccare il loro primato. Nelle frasi di Chiesa c'è un briciolo di verità, è normale che le attenzioni dei mass media siano rivolte verso club come Juve, Milan e Inter. Il Parma è ieri. Eppure io dico che i sei punti di distacco sono solo frutto del no-malugurato avvio, appena quattro punti in otto partite, sarebbe bastato averne raccolti otto e faremmo altri discorsi, senza doverci rammaricare per il pareggio imposto dal Milan».

Eppure -3 il Parma ci era arrivato. Solo allora pensammo davvero allo scudetto, ammette Dino Baggio. Poi: «Non so spiegarvi perché non riusciamo a fare l'ultimo passettino. Andremo in Champions League ci vorrà un ulteriore sforzo della società per attrezzare la squadra di più titolari. Ora siamo delusi: onestamente, a dicembre, chi avrebbe pensato a un Parma in lotta per lo scudetto fino all'altro ieri? Una cosa è sicura, il futuro appartiene a questa squadra». Sembra sentirsi dire queste cose da un giocatore che, secondo radio mercato, avrebbe già raggiunto l'accordo

Dino Baggio: «Per difendere il 2° posto dell'Inter dobbiamo vincere al Delle Alpi, ci sono alternative. Una cosa è certa: il futuro appartiene al Parma». L'ex bianconero smentisce di aver già raggiunto l'accordo col Milan.



di massima con il Milan. Lasciò la Juve prima che iniziasse l'era Lipi. Ora la storia, se davvero all'orizzonte può profilarsi un'era Ancelotti, rischia di ripetersi... «C'è una via a dire che me andrò, io resto qui a sfidare chiunque a sostenere che non è vero».

Vedremo, perché in caso contrario avrebbe davvero dell'incredibile la storia di questo calciatore. Nel '95 diede al Parma la Coppa Uefa con i gol ma intanto alla Juve andarono scudetto e Coppa Italia. Piccole rivincite di fronte al mare dei successi altrui. Dino sente la sfida anche per questo risvolto: «Non segno contro la Juve pro-

prio da quella stagione. Ma quest'anno sto giocando nettamente meglio, un po' come al debutto in serie A con il Toro o al primo campionato nella Juve, quando conquistai un'altra Coppa Uefa. E come me, gira al massimo tutto il Parma. Stavolta non concederemo ai bianconeri la far festa sul loro terreno come due anni fa. Allora arriviamo a quella partita scari-chi, non avevamo nulla da chiedere al campionato. Oggi il Parma che può perdere il secondo posto dall'assalto dell'Inter deve dare battaglia alla Juve, vincerla».

Franco Badolato

Coppa d'Inghilterra: s'impone il Chelsea

Il duo Zola-Di Matteo manda Ravanelli ko

LONDRA. Uno schiaffone a una carezza, così il Chelsea fa il derby italiano con il Middle-sbrough e si aggiudica la 116ª edizione della Coppa d'Inghilterra. Due a zero. Lo schiaffone quello che Roberto Di Matteo assalta dopo 42 secondi, de-stro, da non meno di trenta metri, al culmine di una solitaria «invasione» di campo. La carezza è il colpo di tacco con il quale, al 38' della ripresa, Gianfranco Zola spalanca la porta al raddoppio di Newton.

Wembley, come sempre, applaude e si coccola tutti: vincitori e vinti. Lo spettacolo, almeno in questo caso, viene fornito più dalla cornice (79.160 paganti, miliardi d'incasso) che dal quadro, visto lo strano effetto, più anestetizzante che eccitante, prodotto dalla folgora di Di Matteo (per la cronaca, per la storia, il nuovo gol più veloce delle finali disputate sull'erba sacra di Wembley). La finale è patiosa (Fabrizio Ravanelli, solito problemi alla solita coccia, che si arrende dopo 22 minuti, sostituito dal danese Beck); la finale è rabbiosa (pareggio di Gianluca Festa, al 42', di testa, annullato per un discutibile fuorigioco); la finale è farsa, supplizio (Ruud Geulit, senza cuore, che regala a Viali non più di due minuti, al posto di Zola).

Il Middlebrough si arrende con dignità. E' stato retrocesso

in seconda divisione, ha perso (in due riprese) la finale della Coppa di Lega, con il Leicester, perde al primo colpo il trofeo più ambito, quello che tutti sognano di alzare dopo aver scalato i trentanove gradini che portano al Royal box. Da tutto quello che gli è rimasto: poco, al di là delle processioni di Emerson e delle serpentine di Juninho, un brasiliano grande e grosso come un alluce Ravanelli.

Il Chelsea vive di rendita sul lampo di Di Matteo, il migliore in campo, e rosola i rivali allo spiedo di un appiccicoso fuorigioco. Ravanelli ricorda i Ro-

berto Baggio di Pasadena, quando pur di esserci passò sopra a uno strappo e ai generosi scrupoli di Arrigo Sacchi. Neppure Zola è al massimo. La classe non è acqua: una punizione sventata Roberts a fil di montante, uno slalom spumeg-giante metà ripresa, rintuzzato, anche questo, dal portiere; e il magico assist in occasione del raddoppio (Newton-Petrescu-Zola-Newton).

In tribuna ci sono Pelé e Tony Blair, il primo ministro che tifa Newcastle e ha scalzato John Major, cullina del Chelsea, papà Zola e la sorella di Di Matteo, Concetta, anche lei a 14 anni ha perso la vista. Che emozione, quando, appena seduti, il padre schizza in piedi e urla: «Ha segnato Roberto, ha segnato Roberto!». E' la seconda Coppa d'Inghilterra firmata Chelsea: la prima risale al 1970. Tutti da Gullit in giù, la dedicano a St-thew Harding, vicepresidente tragicamente scomparso in un incidente.

Festa ha marcato Hughes e assaggiato un po' di Zola. Viali ha mimato un inchino allorché Gianfranco gli è sfiliato sotto la pelata, al momento del cambio. Non potevano che «the italians», i protagonisti. E in effetti lo sono stati. Chi segnando e chi sognando. Fra un moccio e una lacrima. L'hanno capito e apprezzato tutti, anche i duchi di Kent. [r.c.]

GERMANIA: TRAP + 1

Lo Schalke 04, mercoledì dell'Inter nella finale di Coppa Uefa, ha perso 2-1 a Monaco 1860. Ha vinto invece (2-1) contro il Werder Brema e doppiato di Chapuisat il Borussia Dortmund che affronta la Juventus nella finalissima di Champions League che si disputerà il maggio a Monaco. Ed eccoci alla sfida a distanza tra Bayer Leverkusen e Bayern di Monaco. La squadra di Trapattini ha vinto venerdì sera (3-0 a Rostock contro l'Hansa), ieri il Bayer Leverkusen ha replicato con lo stesso punteggio battendo il St. Pauli e riportando al punto la distanza dal leader bavarese.

SERIE B

Il tecnico non firma la resa anticipata: «Ma se non battiamo la Reggina, svanisce anche l'ultimo sogno»

DAL NOSTRO INVIATO

«Non ci resta che vincere, per-diamo è finita». Questo il motto di Vieri dopo lo sbarco in Calabria. La sfida con la Reggina, affamata punti-salvezza, è l'ulti-ma spiaggia. Vieri spera nel miracolo: «I giocatori sono i primi a crederci e io mi aggrego. La matematica condanna e c'è una lotta a distanza tra Genova e Bari per il quarto posto che ci potrebbe interessare. Ma se bone di avere una squadra con 6 Primavera e altri 4 sulla panchina corta, che comprenderà 5 elementi anziché i 7 consentiti, è regolamento».

Ferrante e Fiorini, squalificati Martelli e Cammarata, infortunati, sono tornati a casa ieri si aggiungono a Maltagliati, Cristallini, Cravero e Lombardini. Per fortuna, Casazza è disponibile. In mattinata a Fiuggi, il portiere ha provato a calciare senza accusare il dolore alla coscia. Un problema in per Vieri e Ca-



moleso che da tempo abituati a convivere con l'emergenza. Vieri è costretto a promuovere titolare il diciannovenne Simone Tiribocchi, soprannominato dai compagni «Celestino», ex rino-ceronte. A Vieri, questo romano di periferia (la famiglia abita a Fiumicino), il fisico è medio-massimo, che ha già collezionato tre spezzoni in serie B, ricorda un

Toro in emergenza: promosso un altro Primavera

Vieri lancia il rinoceronte

«Tiribocchi mi ricorda Virgili»

Tiribocchi (foto) in campo per dare spinta ad Anni. Toro senza Fiorini e Ferrante squalificati Martelli Cammarata Maltagliati Cristallini Cravero Lombardini indisponibili

polemiche che gli erano costate una squalifica: «Ceccarini è un mio corregionale. L'ho salutato prima della gara. Nel girone di andata dicevano che i favoriti, invece ci davano ciò che ci spettava. Ora, da due mesi, non ce lo danno più. E' da parecchio che non ci danno il rigore a favore. Eppure ne ho visti...».

Senza Ferrante, toccherà a Fiorini a sostenere il peso dell'attacco. Tiribocchi sarà la punta più avanzata che sfrutterà la sua forza fisica, per aprire i varchi per sé e per i compagni. E' un altro prodotto del vivaio. E Vieri, in estate, pensava che il Toro avrebbe dovuto attingere dalla Primavera tanti elementi per la B, anche se nella promozione aveva poca fiducia: «Forse fu quel bel pareggio a Elche, nell'amichevole con il Real Madrid, a illudersi. Sarebbe stato meglio prendere 4 gol dai madrilini in modo che Sanderini avrebbe chiesto subito rinforzi anziché aspettare gli arrivi in autunno, che non hanno cambiato la situazione. Sebbene

abbia poi inflitto cinque vittorie consecutive».

Secondo Vieri in questa squadra non ci credevano neppure gli ex dirigenti: «Altrimenti avrebbero venduto la società in A. Di positivo c'è che abbiamo scoperto di avere in questi giovani sui quali programmare, con adeguati rinforzi, un campionato» serie B preietto verso la A. Di negativo, salvo miracoli, è che si è perso un. E nella storia delle precedenti due retrocessioni del Toro non era successo.

Bruno Bernardi

Reggina (4-4-2): Scarpi; Azzari, Napoli, Napolitano, Poli; Giachetta, Sessa, De Vincenzo, Perrotta; Pasino, Dinnigi. In panchina: Belardi, Montalbano, Brizio, Bitetto, Visentin, Morino, Iacobelli. Terzino (3-5-2): Casazza; Mercuri, Cevoili, Mezzano; Longo, Nunziata, Scarchilli, Cinetti, Rocco; Florjancic, Tiribocchi. In panchina: Santarelli, Negro, Andreotti, Lo Gatto, Donato.

Fiorentina in ansia

Batistuta svela «Tutti offerte, tutti penso»

FIRENZE. Archivate lelle Uefa oggi i viola giocano a Napoli, si parla solo di Batistuta. Gabriel è il direttore. I dirigenti viola che chiedevano lumi sul contatto avvenuto tra il procuratore e esponenti dell'Inter. Il bomber ha negato ogni contatto: «Sono tranquillo. Non mi sorprende che si fa sempre sul mio nome, da anni ricevo ogni giorno offerte. Ma io penso solo a Napoli, dove dobbiamo riscattareci. Il dirigente Luna ha dichiarato: «La Fiorentina ha esigenze di cedere Batistuta, la società è sana, forte, lui vuole andarsene, deve dirlo. In tal caso prenderemo in considerazione la sua richiesta e le offerte. Batistuta e lo staff viola incontreranno di nuovo martedì. Non ci sono episodi sospetti. Gori, che si è dimesso, è l'ultimo parola. Il bomber vuole andarsene sarà vagliata preferibilmente la pista estera, Manchester Utd, Aston Villa, Real e Atletico Madrid e Barcellona, mentre sarà scobbata quella italiana. A meno che non arrivino offerte stellari».

SPORT FLAM

Un maxischermo sarà installato in piazza Duomo, mercoledì, per i tifosi dell'Inter che avranno posto al Meazza (tutto esaurito) in vista della finale Uefa con il Schalke.

Un maxischermo sarà installato in piazza Duomo, mercoledì, per i tifosi dell'Inter che avranno posto al Meazza (tutto esaurito) in vista della finale Uefa con il Schalke.

Un maxischermo sarà installato in piazza Duomo, mercoledì, per i tifosi dell'Inter che avranno posto al Meazza (tutto esaurito) in vista della finale Uefa con il Schalke.

Un maxischermo sarà installato in piazza Duomo, mercoledì, per i tifosi dell'Inter che avranno posto al Meazza (tutto esaurito) in vista della finale Uefa con il Schalke.

Un maxischermo sarà installato in piazza Duomo, mercoledì, per i tifosi dell'Inter che avranno posto al Meazza (tutto esaurito) in vista della finale Uefa con il Schalke.

Un maxischermo sarà installato in piazza Duomo, mercoledì, per i tifosi dell'Inter che avranno posto al Meazza (tutto esaurito) in vista della finale Uefa con il Schalke.

Un maxischermo sarà installato in piazza Duomo, mercoledì, per i tifosi dell'Inter che avranno posto al Meazza (tutto esaurito) in vista della finale Uefa con il Schalke.

Un maxischermo sarà installato in piazza Duomo, mercoledì, per i tifosi dell'Inter che avranno posto al Meazza (tutto esaurito) in vista della finale Uefa con il Schalke.

Un maxischermo sarà installato in piazza Duomo, mercoledì, per i tifosi dell'Inter che avranno posto al Meazza (tutto esaurito) in vista della finale Uefa con il Schalke.

Un maxischermo sarà installato in piazza Duomo, mercoledì, per i tifosi dell'Inter che avranno posto al Meazza (tutto esaurito) in vista della finale Uefa con il Schalke.

PARTITE E RISULTATI DELLA SERIE A. TRENTADUESIMA GIORNATA ORE 16,30

BOLOGNA	VICENZA	JUVENTUS	PARMA	MILAN	ROMA	FIOR	INTER	PIACENZA	CAGLIARI
(4-3-3)	(4-2-1)	(4-4-2)	(4-4-2)	(4-4-2)	(4-4-2)	(4-4-2)	(4-4-2)	(4-4-2)	(4-4-2)
1. ANTONELLI	1. MARCHETTI	1. PERUZZI	1. BUFFA	1. FAGOTI	1. TULLO	1. TULLO	1. TULLO	1. TULLO	1. TULLO
2. GARDZI	2. MARCHETTI	2. PERUZZI	2. BUFFA	2. FAGOTI	2. TULLO	2. TULLO	2. TULLO	2. TULLO	2. TULLO
3. GARDZI	3. MARCHETTI	3. PERUZZI	3. BUFFA	3. FAGOTI	3. TULLO	3. TULLO	3. TULLO	3. TULLO	3. TULLO
4. GARDZI	4. MARCHETTI	4. PERUZZI	4. BUFFA	4. FAGOTI	4. TULLO	4. TULLO	4. TULLO	4. TULLO	4. TULLO
5. GARDZI	5. MARCHETTI	5. PERUZZI	5. BUFFA	5. FAGOTI	5. TULLO	5. TULLO	5. TULLO	5. TULLO	5. TULLO
6. GARDZI	6. MARCHETTI	6. PERUZZI	6. BUFFA	6. FAGOTI	6. TULLO	6. TULLO	6. TULLO	6. TULLO	6. TULLO
7. GARDZI	7. MARCHETTI	7. PERUZZI	7. BUFFA	7. FAGOTI	7. TULLO	7. TULLO	7. TULLO	7. TULLO	7. TULLO
8. GARDZI	8. MARCHETTI	8. PERUZZI	8. BUFFA	8. FAGOTI	8. TULLO	8. TULLO	8. TULLO	8. TULLO	8. TULLO
9. GARDZI	9. MARCHETTI	9. PERUZZI	9. BUFFA	9. FAGOTI	9. TULLO	9. TULLO	9. TULLO	9. TULLO	9. TULLO
10. GARDZI	10. MARCHETTI	10. PERUZZI	10. BUFFA	10. FAGOTI	10. TULLO	10. TULLO	10. TULLO	10. TULLO	10. TULLO
11. GARDZI	11. MARCHETTI	11. PERUZZI	11. BUFFA	11. FAGOTI	11. TULLO	11. TULLO	11. TULLO	11. TULLO	11. TULLO
12. GARDZI	12. MARCHETTI	12. PERUZZI	12. BUFFA	12. FAGOTI	12. TULLO	12. TULLO	12. TULLO	12. TULLO	12. TULLO
13. GARDZI	13. MARCHETTI	13. PERUZZI	13. BUFFA	13. FAGOTI	13. TULLO	13. TULLO	13. TULLO	13. TULLO	13. TULLO
14. GARDZI	14. MARCHETTI	14. PERUZZI	14. BUFFA	14. FAGOTI	14. TULLO	14. TULLO	14. TULLO	14. TULLO	14. TULLO
15. GARDZI	15. MARCHETTI	15. PERUZZI	15. BUFFA	15. FAGOTI	15. TULLO	15. TULLO	15. TULLO	15. TULLO	15. TULLO
16. GARDZI	16. MARCHETTI	16. PERUZZI	16. BUFFA	16. FAGOTI	16. TULLO	16. TULLO	16. TULLO	16. TULLO	16. TULLO
17. GARDZI	17. MARCHETTI	17. PERUZZI	17. BUFFA	17. FAGOTI	17. TULLO	17. TULLO	17. TULLO	17. TULLO	17. TULLO
18. GARDZI	18. MARCHETTI	18. PERUZZI	18. BUFFA	18. FAGOTI	18. TULLO	18. TULLO	18. TULLO	18. TULLO	18. TULLO
19. GARDZI	19. MARCHETTI	19. PERUZZI	19. BUFFA	19. FAGOTI	19. TULLO	19. TULLO	19. TULLO	19. TULLO	19. TULLO
20. GARDZI	20. MARCHETTI	20. PERUZZI	20. BUFFA	20. FAGOTI	20. TULLO	20. TULLO	20. TULLO	20. TULLO	20. TULLO
21. GARDZI	21. MARCHETTI	21. PERUZZI	21. BUFFA	21. FAGOTI	21. TULLO	21. TULLO	21. TULLO	21. TULLO	21. TULLO
22. GARDZI	22. MARCHETTI	22. PERUZZI	22. BUFFA	22. FAGOTI	22. TULLO	22. TULLO	22. TULLO	22. TULLO	22. TULLO
23. GARDZI	23. MARCHETTI	23. PERUZZI	23. BUFFA	23. FAGOTI	23. TULLO	23. TULLO	23. TULLO	23. TULLO	23. TULLO
24. GARDZI	24. MARCHETTI	24. PERUZZI	24. BUFFA	24. FAGOTI	24. TULLO	24. TULLO	24. TULLO	24. TULLO	24. TULLO
25. GARDZI	25. MARCHETTI	25. PERUZZI	25. BUFFA	25. FAGOTI	25. TULLO	25. TULLO	25. TULLO	25. TULLO	25. TULLO
26. GARDZI	26. MARCHETTI	26. PERUZZI	26. BUFFA	26. FAGOTI	26. TULLO	26. TULLO	26. TULLO	26. TULLO	26. TULLO
27. GARDZI	27. MARCHETTI	27. PERUZZI	27. BUFFA	27. FAGOTI	27. TULLO	27. TULLO	27. TULLO	27. TULLO	27. TULLO
28. GARDZI	28. MARCHETTI	28. PERUZZI	28. BUFFA	28. FAGOTI	28. TULLO	28. TULLO	28. TULLO	28. TULLO	28. TULLO
29. GARDZI	29. MARCHETTI	29. PERUZZI	29. BUFFA	29. FAGOTI	29. TULLO	29. TULLO	29. TULLO	29. TULLO	29. TULLO
30. GARDZI	30. MARCHETTI	30. PERUZZI	30. BUFFA	30. FAGOTI	30. TULLO	30. TULLO	30. TULLO	30. TULLO	30. TULLO
31. GARDZI	31. MARCHETTI	31. PERUZZI	31. BUFFA	31. FAGOTI	31. TULLO	31. TULLO	31. TULLO	31. TULLO	31. TULLO
32. GARDZI	32. MARCHETTI	32. PERUZZI	32. BUFFA	32. FAGOTI	32. TULLO	32. TULLO	32. TULLO	32. TULLO	32. TULLO
33. GARDZI	33. MARCHETTI	33. PERUZZI	33. BUFFA	33. FAGOTI	33. TULLO	33. TULLO	33. TULLO	33. TULLO	33. TULLO
34. GARDZI	34. MARCHETTI	34. PERUZZI	34. BUFFA	34. FAGOTI	34. TULLO	34. TULLO	34. TULLO	34. TULLO	34. TULLO
35. GARDZI	35. MARCHETTI	35. PERUZZI	35. BUFFA	35. FAGOTI	35. TULLO	35. TULLO	35. TULLO	35. TULLO	35. TULLO
36. GARDZI	36. MARCHETTI	36. PERUZZI	36. BUFFA	36. FAGOTI	36. TULLO	36. TULLO	36. TULLO	36. TULLO	36. TULLO

REGGINA		PERUGIA		INTER		CLASSIFICA		SAMPDORIA							
(4-4-2)		(4-4-2)		(4-4-2)		(4-4-2)		(4-4-2)							
14-4-21		15-3-21		14-4-21		13-4-31		11-3-4-21							
14-4-21		15-3-21		14-4-21		13-4-31		11-3-4-21							
22	BALLOTTA	3	BUCCI	31	1 CERVONE	PAGLIUSA	1	2	1 FERRON	TURCI	22	12	GIARDALINO		
15	CHEURUSCHI	4	CASILLI	33	31	PARGONA	2	40	1	BARRI	CARRO	5	15	BACCI	
23	GALLO	3	MAIALOYICH	38	6	ALDAMI	5	39	2	MAIALOYICH	PESCH	23	5	BARDI	
31	GRIFFI	14	MATREANO	14	18	PACINOM	18	38	11	MAIALOYICH	PESCH	23	16	BARDI	
31	CROSSI	35	MATREANO	35	18	LARINA	18	37	7	PESARE	GENALUX	30	3	VAHOZI	
37	MAZOLINI	34	DI CHENARO	32	32	CANDELA	ZARETTI	4	14	KAREMBIA	ROSSITTO	17	17	MAETTI	
4	MAZZOLA	84	GORETTI	84	18	TOMMASI	FRESI	7	20	VERBOR	GIANNICHEDDA	16	20	AMETRANO	
34	LOVIGI	7	GORETTI	7	15	DI DIAGNO	NICE	8	4	FRANCISCETTI	HELVES	2	8	COLLICI	
17	TONETTI	7	KAREN	7	8	STATUTO	BERTI	16	4	LANGE	POGGI	11	8	FACCARDI	
33	VECCACHOLA	18	NEGRU	18	8	BABBO	ZAMORASO	9	10	MANTELLA	BERRHOFF	20	27	MAENO	
29	MAETTI	11	HARJUC	11	17	10 TOTTI	GARZ	23	10	MANTELLA	AMOROSO	7	26	ZANINO	
Arbitro		RACALBUTO		Arbitro		TREDOSI		Arbitro		GRASCHI		Arbitro		Arbitro	
1	GANDINO	12	SPRIGNULO	12	25	BERI G	MAZZANTINI	12	12	SERENI	CARATO	13	6	LANDUCCHI	
3	CANO	18	MAURICCO	18	11	CASIBIANI	FERRARI	23	6	SACCHETTI	BERTOTTO	13	6	CORRADI	
18	FASO	18	GALLIARI	18	25	BARBARO	BARBARO	23	24	DEIANGI	BIA	24	24	ITALIANO	
38	CASILLI	27	COTTARE	27	7	MAGRIE	WINTER	14	3	BYEM	DRILANDI A	21	32	BARZACCHI	
35	CORPOCA	37	PIZZI	37	10	FONISEA	D'AURILIA	15	15	SALISANO		26	1	DE VITIS	
36	RUATTI	36	RUATTI	36	24	DELIVESCOHO	DJORIOVAFF	6	25	CARPELLI	CAPPOLTI	27	7	ORLANDINI	
							DI NAPOLI	20	11	IACOPINO	LOCATELLI	29	29	SPINALE	

Basket: oggi a Treviso quinta e decisiva gara per la conquista dello scudetto

Bologna, occasione sprecata

La Benetton prima recupera 12 punti, poi vince

TREVISO
DAL INVIATO

Nella 4ª finale scudetto la Team-system perde l'occasione della vita, facendosi rimontare 12 punti e crollando nel tempo supplementare (79-87) fronte a una Benetton due volte brutina per metà partita (34-43 al 27'), molto determinata per l'altra metà. Il tricolore sarà dunque assegnato soltanto oggi (ore 18), ancora al Palaverde, nel 5º decisivo match.

Gara-4 è stata un susseguirsi di palpitanti e suggestioni, agonisticamente elettrizzante. Bologna ha retto fino a quando è stata sorretta a turno dai suoi dioscuri Murdoch (12 punti nel 1º tempo) e Myers (altrettanti nel 2º), poi è affondata dopo che entrambi hanno sbagliato 5 tiri consecutivi a testa nei minuti finali. Così Treviso ha potuto rispolverare il manuale del basket, sfruttando quasi didascalicamente l'essere play-pivot: ha vinto cioè quando il regista si è messo a duettare con il suo centro sotto canestro. Protagonisti della recita Bonora e Rebraca.

Cominciamo da quest'ultimo, ieri più fulgido fra i tanti astri sul palcoscenico. Palaverde. Le sue cifre sono eloquenti: 32 punti, 8/10 nel tiro, 15/18 nei liberi (12 falli subiti), 12 rimbalzi, 1 stoppata, 2 assist. «Non ho mai vinto niente, quindi voglio a tutti i costi questo scudetto» ha detto spesso Rebraca durante queste finali. Come, Zele? E quei tre scudetti jugoslavi più una Coppa Campioni conquistati col Partizan Belgrado? «Era la squadra di Danilovic e Djordjevic, la mia. Allora avevo appena 17 anni. Nella ricerca del obiettivo, Rebraca ha finalmente trovato un insostituibile aiuto nel suo playmaker Davide Bonora, detto Pandoro per i chili di troppo che aveva accumulato anni fa durante i suoi trascorsi a Verona. Bonora, buolinese di nascita, cestisticamente è nato nella Virtus Bologna, l'odiata «cugina» della Team-system. Dev'essersene ricordato quando, malgrado caviglie doloranti e attacco di crampi, in arrivo di supplementare è salito sul podio direttore d'orchestra, promuovendo Rebraca a

primo violino (l'altro solista Williams è uscito per falli). In pochi minuti ha segnato un canestro in entrata, dato un assist vincente serbo, preso un rimbalzo difensivo, regalato un altro assist a Pittis e infilato due liberi, il tutto condito da una regia al fosforo.

Detto degli eroi Benetton, scegliamo i due momenti che hanno segnato il match. Il primo: al 27' Bologna in fuga (34-43) quando Myers segna una bomba che però viene annullata. Sarebbe stato il 34-46, ma gli arbitri avevano visto un fallo di McRae. E' la scintilla che scatena Treviso: Williams infila una tripla (37-43), poi 3 liberi dopo errore e fallo dei bolognesi (40-43), quindi è imitato con una

bomba da Niccolai (43 pari), infine Rebraca firma il sorpasso al 30': 45-43. Secondo momento: no 2'40" e, sul 60-60, nessuno riesce a segnare prima del 40', con Bologna che sbaglia la bellezza di 6 tiri consecutivi (1). Si va così al supplementare, senza storia.

Giorgio Viberti

Benetton-Team-system 79-87
Benetton Tv (1) 24/30: Gracis (5f 31'), Sekunda, Pittis 7, Marconato 6, Bonora 8, Rebraca 32, Niccolai 9, Williams 17 (5f 39').
Team-system Bo (1) 16/21: Biasi, Pilutti 8, Ruggieri, Vescovi, Myers 20, Gay 10, Frosini, McRae 11 (5f 43'), Murdock 18.

Felice per il quarto posto conquistato nella classe 500 Romboni (a destra) arriva al box senza il casco



Nel GP d'Italia anche Rossi e Romboni i protagonisti

Tutta l'Aprilia sfida Biaggi

Lucchi in pole, per Max nuova caduta

SCARPERIA. Il GP d'Italia si è tenuto ieri d'azzurro nella giornata conclusiva di prove in vista della quarta prova del motomondiale. E saranno mantenute le promesse della vigilia, si assisterà davvero a gare appassionanti. Ancora una volta le emozioni più forti sono arrivate dalla classe 250 che vedrà al via, in prima fila, tre piloti italiani e un giapponese su moto italiana. La parte del leone l'ha fatta Marcelino Lucchi, 40 anni, collaudatore Aprilia e di professione «operatore ecologico» a Cesena, città natale.

Ieri monaco Marcelino si è tolto più di una soddisfazione: innanzitutto ha conquistato la pole position alla età, la prima della carriera mondiale e davanti al fior fiore del motociclismo mondiale. Il tutto partendo da una «wild card», visto che correrà quest'anno solo al Mugello. E poi si è piazzato davanti a Max Biaggi, che anche ieri è scivolato, con conseguenze, proprio nel suo giro

CLASSI AL VIA NELLE VARIE CLASSI

Classe 125: Prima fila: Martinez (Spa-Aprilia) 2'00"66; Ue (Gia-Yamaha) 2'01"21; Rossi (Ita-Aprilia) 2'01"21; Tokudome (Gia-Aprilia) 2'01"32; 2ª: Ueda (Gia-Honda) 2'01"65; McCoy (Aus-Aprilia) 2'01"61; Sakata (Gia-Aprilia) 2'01"71; Cecchinelli (Ita-Honda) 2'02"84.
Classe 250: Prima fila: Lucchi (Ita-Aprilia) 1'54"47; Capircossi (Ita-Aprilia) 1'54"85; Biaggi (Ita-Honda) 1'55"21; Harada (Gia-Aprilia) 1'55"23; 2ª: Ukawa (Gia-Honda) 1'55"21; Jacques (Fra-Honda) 1'56"42; Waldmann (Ger-Honda) 1'56"44; Numata (Gia-Suzuki) 1'56"84.
Classe 500: Prima fila: Doohan (Aus-Honda) 1'53"38; Criville (Spa-Honda) 1'53"79; Okada (Gia-Honda) 1'53"96; Romboni (Ita-Aprilia) 1'54"00; 2ª: N. Aoki (Gia-Honda) 1'54"24; T. Aoki (Gia-Honda) 1'54"27; Cadalora (Ita-Yamaha) 1'54"37; Checa (Spa-Honda) 1'54"61.
TV: classe 125 e 250 (Raitre 11,15 e 12,30), classe 500 (Rai 2 ore 14).

più veloce) con il quale non ha mai legato in passato: «Sono soddisfatto, certo - dice - in fondo questi sono tempi che mi riescono quasi in prova. Sono contento perché ho dimostrato che l'Aprilia può essere competitiva anche se non c'è il campione del mondo.

Max è caduto? Si vede che andava forte, anche troppo. Quest'anno corre sempre al limite, lo scorso anno non accadeva quasi mai...». E dopo la consueta frecciatina, si passa alla gara. «Tattica? Sono cose che vanno bene nel ciclismo, non nelle moto. Comunque lo ripe-

to: nessun ordine di scuderia. Se sono davanti cercherò di vincere». Su di giri anche Capircossi, con il secondo tempo: «Sì, ma quel cane (Biaggi, ndr), mi ha tagliato la strada. Per fortuna è girato e ha chiesto scusa, perché...» già andato il sangue al cervello... Comunque migliore gara dopo gara».

Poco lontano, Biaggi si consola: «Lucchi in pole? Bravissimo, però non ha abbassato il mio tempo dello scorso...». Su Capircossi meglio volta pagina. La caduta? Mi si è chiuso lo sterno, improvvisamente. Comunque sono fiducioso, abbiamo trovato una formula che lavora bene. Vedremo».

Nelle altre classi, Aprilia protagonista sia in 125 (con Rossi buon 3º dietro Martinez e Ue) sia in 500 dove un eccezionale Romboni ha portato l'Aprilia alle spalle del terzetto (Doohan-Criville-Okada) della Honda: «Bravo io, i tecnici, la squadra e grazie ai tifosi. Sarà dura restare con i migliori, ma non mi tirerò indietro».

Tennis: finale a Roma con Rios



Lo spagnolo Corretja (foto) si è sbarazzato di Ivanisevic ed incontrerà nella finale degli Internazionali d'Italia il cileno Rios

Corretja il buono cerca la rivincita

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Alex Corretja ha l'aspetto del bravo ragazzo. Raccontano le cronache che il giovane catalano, amato dalle donne per via dei suoi occhi verdi, sia molto religioso. Va spesso in ospedale a trovare i bambini malati, è gentile con il prossimo, specie con quello che soffre, e ha una parola buona per tutti. Marcelino Rios detto il Cino, invece, pare sia l'esatto contrario, se sono vere le cose che dicono di lui. Spinoso e antipatico nei suoi rapporti con la gente, soprattutto se si tratta di giornalisti, perfino un po' maleducato, come illustra l'episodio di martedì scorso quando si è presentato in tribuna d'onore scalzo e in costume da bagno. Corretja e Rios giocheranno la finale degli Internazionali d'Italia, una finale di lingua spagnola. Avremmo preferito qualcosa di meglio, all'inizio del torneo, tanto erano i campioni al via, ma abbiamo rischiato anche qualcosa di peggio, tipo un match conclusivo fra Corretja e Berasategui: qualcuno, ridendo, ha commentato con sensata ironia che piuttosto di un derby catalano sarebbe stato più divertente vedere in campo Rino Tommasi contro Bistecone Galeazzi.

Corretja-Rios, in ogni caso, almeno a questo punto, è la finale più logica. Il gentile spagnolo, che comunque vada lunedì entrerà nel club dei Top Ten, è il giocatore che quest'anno ha vinto più incon-

tri sulla terra rossa, il regno. 21 successi, 4 finali compreso il trionfo nell'Estoril. Ma il bizzoso cileno, che contro Berasategui ha giocato a corrente alternata, munito bene del previsto, comunque, ha battuto il avversario di oggi nella finale di Montecarlo senza lasciargli nemmeno un set: match aperto, dunque, lo diciamo ai lettori anche se rischiamo di scaprire l'acqua calda.

L'incontro più difficile, ieri, l'ha giocato Corretja con Ivanisevic, che come tutti sanno è chiamato a ragione Cavallito Pazzo. Il serbo, del croato, solitamente decisivo e stato buono ma non ottimo, solo ace, e negli scambi dal fondo ha fatto finire per avere la meglio il paziente e la regolarità di Corretja, molto attento e concentrato nei due tie break che hanno deciso la sfida. «Ho servito bene e ho giocato profondo: è stata la mia miglior partita in questo torneo», ha detto Corretja. Spero che l'Aprilia di Montecarlo mi sia servita. Il Cileno ha dovuto stare in campo per tre set, anche lui ha dovuto sudare nel braccio del Foro. «Sono in posizione, spero di recuperare», ha detto. Poi ha aggiunto: «So che Zimonjan gioca più o meno alla mia stessa ora e mi dispiace di non poterlo vedere: se mi sbaglia».

Carlo Coscia

Semifinali: Corretja-Ivanisevic 7-6 (7-5), 7-6 (7-4); Rios-Berasategui 6-3, 3-6, 6-1.

Lancia Dedra. Da oggi i vantaggi sono tutti a bordo.

Climatizzatore automatico di serie, su tutta la gamma.



Lallestimento per tutte le vetture include anche:

- airbag lato guida
 - Control System
 - Lancia Code
 - correttore assetto fari
 - appoggiatesta posteriori
- E sul modello Lancia Dedra SW sono previsti, inoltre:
- sedile posteriore sdoppiato e ribaltabile
 - lavafari
 - fendinebbia

E con il programma Finanzia, Lancia Dedra è vostra con un anticipo che potete decidere voi, pagamenti mensili molto contenuti e, se dopo due anni la cambiate, un prezzo minimo di riacquisto garantito. In più, vi assicurate anche il servizio Top Assistance (2 anni o 50.000 km) e un cellulare GSM con Tim Card e kit vivavoce.

Fino al 30 giugno prezzi privilegiati			
Lancia Dedra	1.6 I.E.	1.8 16v I.S.	2.0 I.E.
Prezzo berlina	29.000.000	33.000.000	34.000.000
Prezzo SW	31.100.000	35.100.000	36.100.000

*Prezzi chiavi in mano, esclusa A.P.I.E.T. L'offerta è valida per vetture disponibili presso le Concessionarie e non è cumulabile con altre iniziative in atto.

E se avete un tasso con più di 10 anni da rottamare risparmiate ulteriori L. 2.000.000 grazie al contributo dello Stato.

E' un'iniziativa delle Concessionarie Lancia.

FORMULA

Lancia Dedra berlina 1.6 I.E.
Prezzo di listino L.32.000.000 esclusa A.P.I.E.T.

Prezzo di listino L.32.000.000 esclusa A.P.I.E.T.

Lancia Dedra SW 1.6 I.E.
Prezzo di listino L.34.000.000 esclusa A.P.I.E.T.

Esempio: Lancia Dedra 1.6 I.E.
Prezzo di listino L.32.000.000 esclusa A.P.I.E.T.
Anticipo (35%) L.11.200.000
Pagamenti mensili (23) L.346.000
Versamento finale L.16.000.000
TAN 8,5% TAEG 9,69%
spesa apertura pratica: 250.000 + bolli

Lancia Il Granturismo

NUOVI SPAZI DA SCOPRIRE

Oggi chi viene in visita da Calosso trova nuovi spazi tutti da scoprire, in una vasta esposizione completamente rinnovata.

Ambienti, soluzioni di arredamento, mobili classici e

moderni, per interpretare la vostra casa e scoprire nuovi spazi da vivere e abitare.



CALOSSO
SALUZZO
Mobili senza tempo

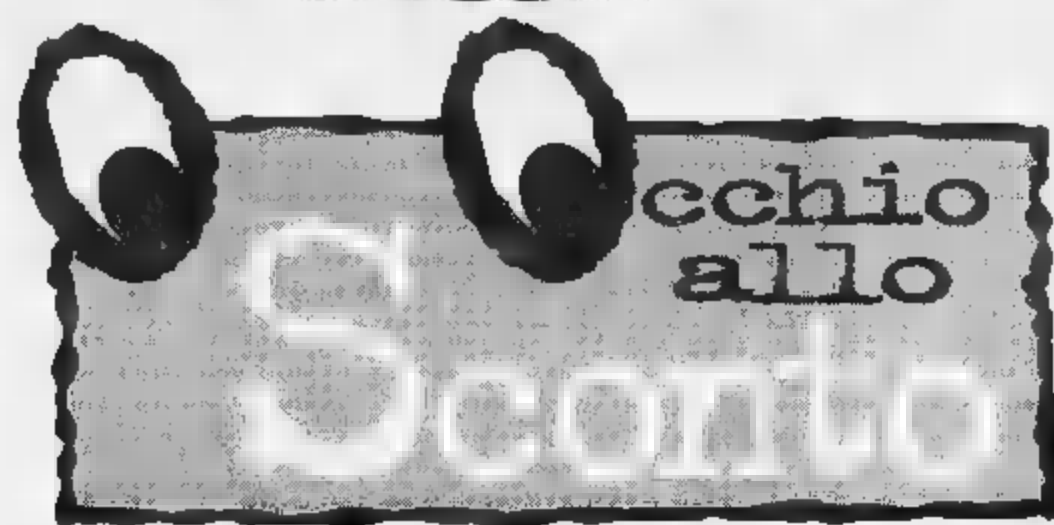
Via Torino, 41 - Saluzzo - Tel. (0175) 41.333
Laboratorio: Regione Paschero
Chiuso la Domenica





"MI MANDA LA STAMPA"

**Da martedì
20 maggio arriva**



IL SETTIMANALE DEGLI SCONTI DI TORINO E PROVINCIA

Ogni settimana centinaia di buoni affari per tutti.

Cari lettori, se volete risparmiare sugli acquisti, dal 20 maggio tenete d'occhio l'edicola. Vi conviene. Con La Stampa, arriva infatti "Occhio allo Sconto", il nuovo supplemento settimanale interamente dedicato ai buoni affari.

Un vero e proprio giornale degli sconti, che ogni martedì vi proporrà in esclusiva oltre cento buoni sconto, da spendere nei migliori esercizi commerciali e artigiani di Torino e provincia. Fare affari

d'oro con "Occhio allo Sconto" è facile: i tagliandi sono raggruppati per categoria merceologica, e completi di riferimenti per aiutarvi a individuare subito in quale zona si trovano le occasioni che fanno al caso vostro.

Così tutto ciò che dovrete fare sarà ritagliare quelli che vi interessano e presentarli alla cassa al momento del pagamento. L'esercente praticherà immediatamente la riduzione. E non stupitevi se vi tratterà come uno dei suoi migliori clienti. Vi manda La Stampa.

LA STAMPA



Cipollini domina la volata e indossa la prima maglia rosa

Patenzia Tolsoni

Marco perde il gregario e 20 secondi per una caduta che spezza il gruppo

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Romanzaccio Pantani. Il Giro d'Italia comincia con un circuito di pianura che Cipollini vince in volata come da pronostico universale, e il più scalognato dei corridori in circolazione perde il migliore dei gregari, Borgheresi, finito in un'agguata all'ultimo giro e, a causa di quella caduta che affette il gruppo, ci rimette venti secondi che non saranno un disastro, ma sono la conferma che il Grande (ex) Pantani è venuto al mondo per soffrire. L'abitudine a patirne e sopportarne di tutti i colori, permette a Pantani di non sprofondare nel vortice del proprio giramento di scatole. La lentezza con la quale Tonkov è solito avvicinarsi al nocciolo dei fatti, consente al russo, anch'esso attardato, di rimandare lo studio approfondito della vicenda.

Vicenda che, a un passo dalla cronometria di San Marino, offre a Borgheresi l'ammaccatura della ciclistica: accolto rimpatrio e a Borzini l'occasione di ringraziare la fortuna per il vantaggio inimmaginabile, esiguo ma incoraggiante. A Pantani e a Tonkov fanno seccantissima compagnia Gotti, Leblanc e Piepoli.

Oggi bella sciolata di 211 chilometri fino a Cervia, poi tanti saluti ai velocisti e arrivederci a Mondragone, ultima tappa. Il Giro ha urgenza di stringere i bulloni della classifica: domani all'insù e festa del popolo panamitico; che lo sia anche del grimpur mica è detto. Ma più si insiste nel sottolineare che il suo ritorno alle armi necessiti di un accostamento al fronte graduale e sereno, più la tifoseria s'accende di certezza. Pantani è spietatamente amato. Una follia che si preannuncia di tipo oceanico se accompagnerà la gara. Ma siccome sul Monte Titano

non più della folla contengono le gambe, sarà giustificato astenersi da eccessive pretese.

Non completamente sensibile ai problemi di Pantani e aspettative dei suoi ammiratori, Berzin cercherà di prendere subito il largo, benché nello spazio di 18 chilometri (8 in pianura, 10 in salita) di largo se ne possa prendere poco o un certo punto. Berzin non è un eccellente scalatore ma è un eccellente cronometro. Il connazionale Tonkov è un bravo scalatore e un modesto cronometro. Se ne deduce che nel duo Berzin-Tonkov, il favorito è il primo.

Il risultato di Pantani ci darà meno vaghe notizie sulla consistenza. Domani a mercoledì (Terminillo), il Giro o lo conferma tra i protagonisti o gli assegna un ruolo puramente ornamentale rinviando, comunque e per gentilezza, alle Alpi.

Le prossime salite saranno rivelatrici anche delle possibilità di Gotti, Zaina e Leblanc. Ma particolarmente alla prova è lo scalatore Piepoli al quale non potendo chiedere di brillare cronometro, specialità che odia, si chiede di manifestarsi lungo le rampe del Terminillo. Piepoli possiede alcune interessanti particolarità. Pesa non più di una libbra, è un collezionista di malanni vari (con una forte simpatia per le bronchiti) e teme il freddo e l'umidità tanto da trasformarsi in un'apparizione larvale al minimo accenno di pioggia. Considerate le attuali condizioni meteorologiche produttive di un caldo da crepare, Piepoli dovrebbe compiere prodigi. Ma, dimenticati, è anche capace, con la sua sola presenza, di trasformare il più assoluto dei pomeriggi in un festival dell'acqua e catinelle. Coraggio.

Giovanni Mottola

TONKOV IN RITARDO

Ordine d'arrivo (circuito del Lido, km 111,1). Cipollini in 2h 38'17", media 48,521 km/h (abb. 12"); 2. Minali (abb. 6"); 3. Leoni (abb. 4"); 4. Meloni; 5. Rossato; 6. Wust (Ger); 7. Balducci; 8. Edo (Spa); 9. Missaglia; 10. Ouschakov (Ucr); 11. Baldato (abb. 2"); 22. Berzin (Rus); 47. Bugno a 20"; 54. Leblanc (Fra); 58. Ugrumov (Rus); 65. Merckx (Bel); 72. Gotti; 73. Tonkov (Rus); 102. Pantani; 162. Konychev (Rus) (abb. 6").

Oggi, 2° tappa Mestre-Cervia, 211 km pianeggiante con arrivo in ci...



Cipollini vince allo sprint il circuito del Lido, prima tappa del Giro d'Italia

World League: 14 mila spettatori a Roma, oggi seconda sfida a Pesaro

Strepitoso Giani, Bebeto ringrazia il nuovo ciclo comincia bene: 3-1 alla Jugoslavia

ROMA. Un 3-1 quasi tranquillo ha salutato il debutto di Bebeto sulla panchina azzurra nella World League. L'acqua si spiega: quel primo set balbettante. Poi Giani mette le ali. Zlatanov prende l'ascensore e la Jugoslavia si arrende. La pallavolo è scienza più esatta del calcio ed è Giani a spiegare le difficoltà iniziali: «Da novembre non giocavo da opposto e nell'avvio non trovavo il tempo giusto. Ad aiutare gli azzurri un Palaeur gremito da 14 mila spettatori. Tifo incredibile, forse addirittura troppo. Dice ancora Giani: «Non era facile giocare davanti a questo pubblico. La paura di deludere si aveva un po' frenata».

Bebeto nasconde la gioia per il debutto vincente festeggiando un'altra matricola, Zlatanov, il suo è stato un esordio importante, ha dato una grande mano in attacco. Ma i vecchi, da Gardini agli altri, hanno dimostrato perché l'Italia era così forte. La Jugoslavia è un grande avversario, ha rischiato forzando la battu-

ta e ha ottenuto punti pesanti. Mi è piaciuto tutto, perché abbiamo vinto noi. C'è stato un terzo debutto, quello del libero, interpretato benissimo. Pippi. Ma il futuro cosa ci offre, Bebeto? Ancora grandi vittorie? «Un momento, godiamoci questa. E' stato solo il primo partita, importante sarà continuare a crescere, fare paragoni con l'altra Italia sarebbe ingiusto, esagerato e troppo prematuro».

Oggi a Pesaro si ripete la sfida con la Jugoslavia. Stessa squadra, dice il ct, Ma forse è meglio non cradere troppo. Anni molto la preattica. (p. ser.)

ITALIA-JUGOSLAVIA 3-1 (13-15, 15-8, 16-14, 15-6) **ITA** (all. Berti). Zlatanov 5+20, Gardini 4+8, Meoni 5+1, Rosalba 4+9, Gardini 2+15, Giani 14+16, Pippi, Bonatti, Sartoretti 5+7, Bellini, Pasinato, Giombini, Jugoslavija (all. Gajec). N. Grbic 4+5, Kovac 8+15, Tanaskovic 2+8, Brijovic 5+7, V. Grbic 8+15, Mester 4+10, Boskan, Batex 3+11, Geric 0+1, Djuric

Scalfaro può aspettare Cacciari sta premiando

E' il Quirinale, buon pomeriggio: il Presidente cerca il sindaco... Mario Cipollini è appena salito sul palco, baciato la maglia rosa e sta per metterla sopra quella tricolore da campione d'Italia. E il sindaco, un sindaco tifoso come Massimo Cacciari, è accanto Rispondere a Scalfaro o complimentarsi con Cipolla? Cipolla è allora passato cinque minuti e il Quirinale chiama ancora: «Il Presidente cerca il sindaco...». Ma il sindaco adesso sta andando là, in tv, a lasciarsi la barba da Gesù Cristo con Berzin a destra e Pantani a sinistra. Scalfaro o Pantani? Pantani. E così, al Quirinale, uno Scalfaro che s'è visto tutto in la tappa deve seguire in diretta le mosse del sindaco tifoso. Appena Cacciari è alza dallo studio, e fa... tre, il centralino del Colle richiama e arriva 4°: dopo Cipolla, Berzin e Pantani.

«Tutto bene, Presidente...». Che il sindaco fosse tifoso si sapeva. Ma che la prima tappa venisse seguita anche dal Colle non lo poteva immaginare neppure Cannavo direttore della Gazzetta. Avrà avuto un'ora per i Serenissimi, ma se per caso domani sera arrivasse... telefonata al sindaco? Corvo, allora vorrebbe dire che anche Scalfaro esce dalla clandestinità del tifoso Scalfaro come Romano Prodi, che appena può telefona a Bugno O. Mauro Ferri, l'ex presidente della Corte Costituzionale che legge non se n'è mai persa una a costo di rinviare udienze.

Una grande e potente lobby, e tutti orgogliosamente presuntuosi. «Chi conosco appassionato come me? Nessuno» Cacciari abbraccia Pantani e se ne va ventimila veneziani. «Bravo sindaco, sei dei nostri», gli grida uno alle spalle. Non si volta, era Gianni Motta.

Giovanni Corvini

SPAZIO AFFARI

TORINO PROVINCIA

ALBERGHI: villa unifamiliare con giardino mq 1500. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

ALBERGHI: villa unifamiliare con giardino mq 1500. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

ALBERGHI: villa unifamiliare con giardino mq 1500. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

ALBERGHI: villa unifamiliare con giardino mq 1500. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

ALBERGHI: villa unifamiliare con giardino mq 1500. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

ALBERGHI: villa unifamiliare con giardino mq 1500. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

ALBERGHI: villa unifamiliare con giardino mq 1500. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

ALBERGHI: villa unifamiliare con giardino mq 1500. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

ALBERGHI: villa unifamiliare con giardino mq 1500. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

ALBERGHI: villa unifamiliare con giardino mq 1500. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

ALBERGHI: villa unifamiliare con giardino mq 1500. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

ALBERGHI: villa unifamiliare con giardino mq 1500. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

ALBERGHI: villa unifamiliare con giardino mq 1500. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

ALBERGHI: villa unifamiliare con giardino mq 1500. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

ALBERGHI: villa unifamiliare con giardino mq 1500. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

ALBERGHI: villa unifamiliare con giardino mq 1500. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

ALBERGHI: villa unifamiliare con giardino mq 1500. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

ALBERGHI: villa unifamiliare con giardino mq 1500. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

ALBERGHI: villa unifamiliare con giardino mq 1500. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

ALBERGHI: villa unifamiliare con giardino mq 1500. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

ALBERGHI: villa unifamiliare con giardino mq 1500. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

ALBERGHI: villa unifamiliare con giardino mq 1500. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

ALBERGHI: villa unifamiliare con giardino mq 1500. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

ALBERGHI: villa unifamiliare con giardino mq 1500. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

ALBERGHI: villa unifamiliare con giardino mq 1500. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

ALBERGHI: villa unifamiliare con giardino mq 1500. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

ALBERGHI: villa unifamiliare con giardino mq 1500. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

ALBERGHI: villa unifamiliare con giardino mq 1500. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

ALBERGHI: villa unifamiliare con giardino mq 1500. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

ALBERGHI: villa unifamiliare con giardino mq 1500. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

ALBERGHI: villa unifamiliare con giardino mq 1500. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

ALBERGHI: villa unifamiliare con giardino mq 1500. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

ALBERGHI: villa unifamiliare con giardino mq 1500. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

ALBERGHI: villa unifamiliare con giardino mq 1500. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

ALBERGHI: villa unifamiliare con giardino mq 1500. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

ALBERGHI: villa unifamiliare con giardino mq 1500. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

ALBERGHI: villa unifamiliare con giardino mq 1500. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

ALBERGHI: villa unifamiliare con giardino mq 1500. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

ALBERGHI: villa unifamiliare con giardino mq 1500. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

ALBERGHI: villa unifamiliare con giardino mq 1500. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

ALBERGHI: villa unifamiliare con giardino mq 1500. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

ALBERGHI: villa unifamiliare con giardino mq 1500. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

ALBERGHI: villa unifamiliare con giardino mq 1500. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

ALBERGHI: villa unifamiliare con giardino mq 1500. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

ALBERGHI: villa unifamiliare con giardino mq 1500. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

ALBERGHI: villa unifamiliare con giardino mq 1500. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

MONFALCONE (To) collinare villa recente

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

Collina di M...

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 956 1845.

2800 mq. Zona servitizzata. L. 350 milioni. 051 9

AL MASSIMO 1

«Un bellissimo film... il risultato più alto e maturo di Soldini... "Le acrobate" è un film che cammina sulle punte, in alto...»
(M. Morandini - IL GIORNO)



OLIMPIA 2

DA NON PERDERE ★★★★★

«Uno dei film più belli di quest'anno»
(L. Bignardi - LA REPUBBLICA)



IMMINENTE A TORINO

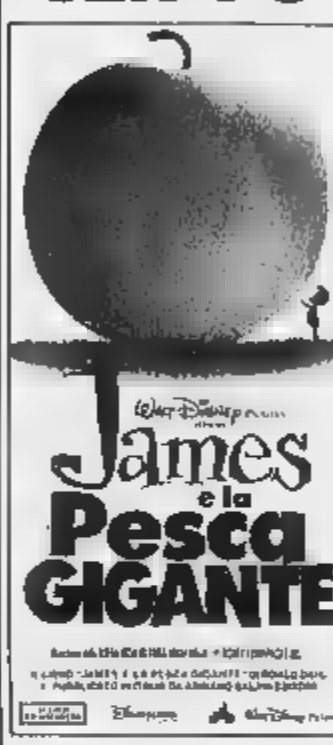


ETOILE

Dopo «SCHINDLER'S LIST»
un'altra grande interpretazione
di RALPH FIENNES



eliseo



EMPIRE

IL FILM CHE HA SCANDALIZZATO
TUTTO IL MONDO



Vietato ai minori 18 anni

SALMA HAYEK
bellissima in «DESPERADO», conturbante in «DAL
TRAMONTO ALL'ALBA», un ciclone in «MELA E TEQUILA»

eliseo



LUX

Più scatenata di «GHOST»
Più pazza di «SISTER ACT»



CHARLIE CHAPLIN 2

STRAORDINARIO SUCCESSO DI CRITICA
E DI PUBBLICO AL 50° FESTIVAL DI CANNES
«Un film pieno di fascino... il ritorno di un cineasta alla piena forma»
(Irene Rignardi - LA REPUBBLICA)
«Perfetta e armoniosa... Uno spettacolo di grande impatto emotivo»
(Gian Luigi Rondi - IL TEMPO)
«Il film si rivela un capolavoro di finezza, felicemente ambientato, magistralmente fotografato»
(Tullio Kezich - CORRIERE DELLA SERA)



CHARLIE CHAPLIN 1

15 MINUTI DI APPLAUSI
AL FESTIVAL DI CANNES

«Con misura e delicatezza...
re, con una sfida regia...»
(G. Fofi - PANORAMA)
«Una sensibilità raffinata...
una mano già esperta nel rac-
contare per immagini»
(T. Kezich - CORSEKA)



VINCITORE DI 3

DAVID DI DONATELLO



DOMENICA 1° giugno Piazza S. CARLO ore 9,30

LA STAMPA

Joyful promotion

STRADA 21 TORINO

a favore di Specchia del tempo

APERTURA ISCRIZIONI: 20 MAGGIO PRESSO I SEGUENTI PUNTI

- CENTRO - CROCEtta**
Salone La Stampa - Via Raimo
All American - Via Sacchi 28 bis
Antonio Cavella Centro - Corso Matteotti 61
Centro Riproduz. Grazioli - Via S. Francesco da Paola 11
Fidas - Via Panza 2
Interviu Shop - Corso Siccardi 4
Mondadori Informatica - C.so Duca degli Abruzzi 106
Mugelli & Bertinotti Sport - Via Garibaldi 8
Supermercato Di per Di - Via Santa Teresa 19
Supermercato Di per Di - Corso Vinzaglia 19/F
Supermercato Di per Di - Via Maria Vittoria 11
Supermercato Di per Di - Piazza 2
Valigeria Barozzi - Via Garibaldi 46
- SANTA RITA - MIRAFIORI NORD**
Grassi Sport - Corso Sirocova 196
Halloween Viaggi - Via Turati 10/18
Supermercato Di per Di - Via Cimabue 6
Supermercato Di per Di - Via Don Grigoli 26/A
- POZZO STRADA - CENISIA - SAN PAOLO**
Foot Project - Via Paolo Brera 91/C
Montebello Sport - Via Ariosto 58
Milano Sport - Corso Pascheria 274
Supermercato Di per Di - Via Calabini 27
Supermercato Di per Di - Via Duchessa Jolanda 9
- PARILLA - SAN DONATO - CAMPIDOGGIO**
Giannini Sport - Corso Regina Margherita 210
Bodia Centre 95 - Corso Lecce 94
Supermercato Di per Di - Via Nazionale Bianchi 45
Supermercato Di per Di - Strada Antica di Collegno 194
- LE VALLETTE - MADONNA DI CAMPAGNA**
BORGATA VITTORIA
Supermercato Di per Di - Via Breglia 65
Supermercato Di per Di - Via Bravin 4
Supermercato Di per Di - Via Rulli 19
Supermercato Di per Di - Via Boccamano 35/37
- FALCONE - REGIO PARCO**
BARRIERA MILANO
Supermercato Di per Di - Via Irtini 40
Milanesio Sport - Via Batticelli 34
- AURORA - VANCHIGLIA**
MADONNA DEL PILONE
Supermercato Di per Di - Corso Regio Parco 20
Supermercato Di per Di - Corso Casale 115
- BORGO PO - SAN SALVADOR**
Jolly Sport - Corso Dante 79
Ranchi Verdi - Corso Moncalieri 446/16
Supermercato Di per Di - Largo Mentana 8
Supermercato Di per Di - Corso M. D'Azzoglio 60/H
Supermercato Di per Di - Via Santorre di Santarosa 6/B
- NIZZA MILLEFONTI - LINGOTTO**
MERCATI GENERALI
Silvano Gelato d'Altri Tempi - Via Nizza
Supermercato Di per Di - Via Tunisi 124/B
- MIRAFIORI SUD**
Supermercato Di per Di - Via Parvè 27
- PUNTI DI ISCRIZIONE in Provincia ■ Torino**
di SUSA
Jaws - Via Abegg 56 b
CORIO Canavese
Levi's Sport - Via Carovè 20
Paul & Chico - Via Vittorio Emanuele 52
GRUGLIASCO
Cisallo - Via Crea 10 Interno Shopville Le Grù
MONCALIERI
Benny Sport - Via Goia 1
PINO TORINESE
Palestra Mobly Dick - Via V. Migliorini 28
IN PROVINCIA DI TORINO
BORGARETTO Via M. Libertà 5/2
BUSSOLENO Via Trifora
CASALE Via Prato Fiera 1
CHIERI Via Carlo Alberto 4
CHIVASSO Via Cori 3
GASSINO Via Circonvallazione 30
GIAVENO Via Pio Rollo 51
MONCALIERI Via Sestiere 8 - Piazza Libertà 3/2
MONCALIERI Via XXV Aprile 97
NOVARA Via V. Veneto 11
SAN GIUSEPPE TORINESE Via Speranza 41
SETTIMO Via Asti 12

PER INFORMAZIONI
TEL. (011) 562.96.75

CRISTALLO

Il divertente e commovente «COME
ERAVAMO» di una famiglia italiana.



CINEMA ■ BELLO SUL GRANDE SCHERMO

Nell'ultima ricerca della Regione (1995) la fotografia dei nuovi insediamenti I torinesi si trasferiscono in cintura Venaria guida la classifica delle preferenze

Dicembre 1995: fuga dalla città. Ecco, in poche parole, la tendenza demografica nel Torinese, a cinque anni dal terzo millennio. Nel Piemonte che perde il nuovo abitanti dopo lo «boom» del periodo '92-'93, la fotografia è caratterizzata da una diminuzione generale dei residenti, con la tendenza allo spostamento verso la prima e seconda cintura: 3677 abitanti in più oltre l'area metropolitana, in gran parte frutto di immigrazione più che di nascite, sostiene una ricerca elaborata dal settore Programmazione e Statistica della Regione. Come dire: si punta verso l'esterno e il crollo delle nascite viene compensato solo in minima parte dai movimenti migratori. Inoltre: se consideriamo l'alto numero di popolazione extracomunitaria che già nel '95 è approdata a Torino, alla fuga dalla città si aggiunge una percentuale di residenti «fantasma», che vivono materialmente sul territorio cittadino, ma non sono censiti dall'anagrafe.

«Quanti eravamo a Torino a dicembre '95? Quanti flocchi e azzurri? E ancora: qual è il Comune della provincia dove si nasce e si muore di più? Rispetto a 1994, Torino città ha perso in un anno 11.626 residenti, significa circa 968 al mese, 31 al giorno. Mentre in provincia la controtendenza è di più 4182 abitanti in un anno, pari a 348 persone al mese, circa un terzo del dato negativo cittadino. Le famiglie in città erano 416 mila e 975, quasi 100 mila in meno che in provincia, dove il dato s'attestava sui 510 mila e 273 nuclei. Le donne sono più degli uomini, sia in città che in provincia: 481 mila 820 contro 441 mila e 286 in città, 561 mila contro 636 mila nei 315 Comuni della provincia. Nella hit-parade dei Comuni piemontesi col maggior numero di nascite, la provincia di Torino conquista sei posti fra i primi dieci: Torino (6685), Moncalieri (448), poi Rivoli (427), Settimo (411), Collegno (390) e Nichelino (371). Mentre si considera il

IL FENOMENO '95 IN PROVINCIA (area metropolitana torinese)

PERDONO ABITANTI	CONQUISTANO ABITANTI
TORINO - 11.626	VENARIA + 1361
MONCALIERI - 438	NICHELINO + 751
GRUGLIASCO - 144	COLLEGGNO + 332
LEINI' - 141	CASELLE + 252
CIRI' - 120	BORGARO + 197

rapporto nascite-morti, i primi dieci Comuni con saldo attivo sono tutti torinesi: Nichelino (+122), Settimo (+98), Borgaro (+73), Rivoli (+66), Venaria (+58), Orbassano (+57), Grugliasco (+55), Vinovo (+35), Volp (28), e Piossasco (+21). Il peggior saldo spetta invece a Torino (-2959), seguito al decimo posto da Pinerolo (-217).

Ma dove va ad abitare chi lascia la città? Considerando i 53 Comuni dell'area metropolitana, soprattutto a Venaria, dove la popolazione è cresciuta nel '95 di 1361 unità, passando così - nuove scite comprese - da 31 mila 860 a 33 mila 221 residenti. Seguono in classifica, comunque in netta distanza, Nichelino (con +751 abitanti), Collegno (+332), Caselle (+252) e Borgaro (+197 residenti). In testa alla classifica delle città che perdono famiglie s'attesta - Torino esclusa - Moncalieri: -438 abitanti, con 448 nati, 445 decessi, 1978 nuove iscrizioni, 2419 cancellazioni, 11 mila 766 uomini, 30 mila 33 donne, e 23 mila 345 famiglie. Solo a Carignano, il bilancio '94-'95 è zero: 8514 abitanti, 67 nati, 106 morti, 225 nuove iscrizioni all'anagrafe, 186 cancellazioni. Uomini e donne pareggiano quasi: 4145 i primi, 4369 le seconde.



Un convegno sugli «eroi borghesi» per ricordare i vent'anni trascorsi dall'omicidio dell'avvocato Fulvio Croce ad opera delle Brigate Rosse. Al Carignano, pieno di autorità, avvocati e cittadini, c'era anche Annunzio Ambrosoli, la vedova di un altro avvocato: il liquidatore dell'impero finanziario sindoniano che mafiosi. P2, capi di governo del tempo volevano salvare. «Le Giorgio Ambrosoli venne». Le nobili figure dei due avvocati sono state ricordate ieri insieme.

Per evitare un cane, si uccide una standista di Venaria. Nel Canavese perde la vita una coppia di fidanzati torinesi Tragico sabato sulle strade, 3 morti Gli incidenti sulla tangenziale e vicino a Ivrea

Agghiacciante bilancio per due incidenti avvenuti, ieri pomeriggio, sulle strade del Torinese, causati forse, ancora una volta, dalla velocità. Hanno perso la vita tre ragazzi. La prima sciagura, costata la vita a una giovane standista di Venaria, è successa sulla tangenziale Nord di Torino, vicino alla discarica Basse di Stura. Nell'altra, accaduta alle porte di Ivrea, è morta una coppia di fidanzati torinesi. Tre vite spezzate, tre famiglie distrutte dal dolore. Si disperano i genitori e la sorella di Erica Peretti, 22 anni, via Amati 130/4, Venaria, sbalzata fuori dell'auto del fidanzato, Fabrizio Corazza, 23 anni di San Francesco al Campo. Erano le 15, la coppia era diretta a Torino. Un «Clio» ha tagliato la strada alla «Clio» di Fabrizio. Lui non ha fatto in tempo a frenare, ha urtato l'animale ed è finito fuori strada duecento metri più avanti. Ora è ricoverato all'ospedale Cto. «E' grave» dicono i medici, Erica è morta sul colpo.

Gli automobilisti che hanno prestato i primi soccorsi raccontano che l'auto è improvvisamente impazzita: «Viaggiava veloce, è finita nel fossato e poi oltre la recinzione della discarica». Un volo di diverse decine di metri, prima di fermarsi sul bordo di una scarpata. Gli agenti delle strade hanno controllato ogni particolare: «Forse l'incidente è stato davvero provocato da un animale. Magari da quel cane ucciso da un'auto che abbiamo trovato nel punto in cui cominciano le tracce di sbandata lasciate dalla Clio». Esserne certi, però, è impossibile. Qualcosa in più potrà raccontarlo Fabrizio quando si sarà ripreso. Idraulico lui, standista lei, Erica e Fabrizio si sono iscritti sui banchi di scuola. In via Amati, a Venaria, si ricordano tutti. «Fino a pochi fa abitavano entrambi qui nella zona - spiegano alcuni ragazzi -». Una coppia davvero simpatica, gentili e disponibili con tutti. Ma da quando lui si è trasferito a San Francesco al Campo qui lo vedevamo sempre meno. Paolo



Parisini, un loro vecchio conoscente, li ha incontrati l'ultima volta qualche fa: «Lui era venuto a prendere lei sotto. Erano fidanzati da tempo». La seconda sciagura poco dopo le 19 ad Azeglio, in località Piane, sulla provinciale per Albino d'Ivrea. Sono morti due studenti di Torino, Paolo Bec-



chini, 23 anni, residente in corso De Gasperi 55, e Francesca Merlicco, 18 anni, corso Siracusa 48. Viaggiavano su una «Peugeot 205», che è uscita di strada nell'affrontare una curva e si è schiantata contro un albero. Becchini, che era alla guida, è morto sul colpo. Per estrarre il cadavere dall'auto ridotta un

PROTESTA

Consumatori

Una lettera «ficcanaso»

Il Movimento dei consumatori protesta contro la «Celyx» di Cinesilio Balsamo che ha inviato ai torinesi, a pochi giorni dall'entrata in vigore della legge sulla privacy, un dettagliato questionario sui dati personali, con l'allettamento di premi.

SERVIZIO A PAG. 38

OVERDOSE

morta

Due anni fa il marito

E' morta per overdose l'antiviglietta del compleanno due anni dopo la morte del marito, lui ucciso dalla droga. Gabriella Bonzano, 34 anni, avrebbe compiuto 34 anni. Giovedì a casa sua, a Mon Benigno Canavese, si è iniettata una dose eccessiva.

M. Accossato A PAG. 38

PROVINCIA

Dirigente

Accusata di abuso

Una dirigente della Provincia è finita sul registro degli indagati. Il reato contestato dal pm Corsi è abuso d'ufficio: avrebbe seguito, come impiegata dell'ente, affitti e vendita di uno stabile, di fatto di proprietà sua e del marito.

G. Favre A PAG. 37

AVVERTENZA

Narcotizzato

Lo salva l'insonnia

Prostituta droga un cliente per poterlo derubare, ma l'uomo, sofferente d'insonnia, si è svegliato troppo presto, riuscendo a far arrestare la ragazza. E' accaduto a Pinerolo. Vittima un procuratore d'affari, E. N. di 58 anni.

A. Gaisino A PAG. 39

La casa editrice cattolica, proprietà dei Salesiani, è entrata in crisi negli ultimi anni La Sei tenta il rilancio con una sfida Produrrà nuovi libri scolastici racchiusi in un Cd-rom

Salone del libro, che si apre in settimana a Lingotto, ci sarà uno stand multimediale della Sei. La storica casa editrice cattolica di proprietà dei Salesiani - compirà 90 anni il prossimo anno - ha deciso di lanciarsi nel campo dell'iper-testo individuando in questo strumento un tassello del suo rilancio.

Il colosso dell'editoria scolastica negli Anni 80 realizzava un fatturato annuo di 80 miliardi poi la denatalità, un rapido svuotarsi nel gruppo dirigente, un incrinarsi della vitalità del catalogo hanno portato alla crisi. Negli ultimi anni il fatturato è stato di miliardi. Dal giugno guida della Sei c'è un laico, il nuovo amministratore delegato Domenico Lodato. A lui spetta il compito di rilanciare la Sei e la multimedia è uno degli strumenti individuati.

Spiega: «Produrremo i partecipi collegati ai nostri libri di testo come supporto multidisciplinare. Già quest'anno, inoltre, abbiamo rivisitato la produzione del settore storico adattandoci già alla futura riforma che valorizza il Novecento. Inoltre abbiamo prestato particolare attenzione al peso dei volumi di vendita in due parti».

Don Gianni Mazzali, economo generale della Congregazione, sottolinea la continuità della vocazione educativa della Sei: «La casa editrice, conosciuta in tutto il mondo, prosegue idealmente l'opera di don Bosco di educazione dei giovani. Anche se alla sua guida adesso c'è un laico la Sei rimane saldamente ancorata alla sua linea culturale, non è caso è stato scelto il salesiano quale "gerente" della linea editoriale».

L'amministratore delegato spiega che il ridimensionamento del fatturato imporrà «tagli» anche alla struttura aziendale; «Dialogheremo con i dipendenti, che sono 200, per individuare possibili riduzioni. Intanto stiamo riorganizzando i servizi informatici».

Aggiunge: «L'obiettivo è che la Sei viva con le sue risorse e non sia aiutata dai salesiani come è accaduto negli ultimi anni. Semplice questo obiettivo come un impegno: efficienza manageriale, ma anche etica. Quanto servono i fondi per le opere che i salesiani realizzano in tutto il mondo non voglio che vengano miliziani per ripianare i nostri bilanci».

Martina Cassi

propone un menù di primavera:

- fragolini con pomodoro fresco
- frittelle di erbe al luvartin
- tortelli di branzino
- filetto di rombo con spinaci
- mousse di limone con frutti di bosco

Le ricette saranno presentate da Anna Bona da lunedì 19/5 a venerdì 23/5 su Telestudio tra le 14,00 e le 15,00.

Corso Unione Sovietica, 244
10134 Torino - Tel. 011 / 317.96.57 - 317.91.91

L'iniezione fatale alla vigilia del suo 34° compleanno. Trovata dal padre in casa a S. Benigno Muore d'overdose due anni dopo il marito

La coppia aveva tentato di farla finita nel '95: lui ci riuscì, lei venne salvata

E' morta per overdose, l'antivigilia del compleanno. E' morta in preda alla disperazione, due anni dopo la scomparsa del marito. Come dire che per lei, adesso, questa vita non aveva più senso.

Gabriella Bonzano, ieri, avrebbe compiuto 34 anni: invece, giovedì pomeriggio, nella propria stanza da letto, a San Benigno Canavese, si è iniettata una dose di droga nella vena jugulare sinistra, dose risultata fatale. Come due anni fa, il primo di giugno, quando fuori faceva caldo come ieri, e nella stessa camera, sullo stesso letto, lei e il marito Enrico avevano tentato di farla finita: l'uomo morì, la donna invece fu salvata dall'immediato intervento della Croce bianca e dai medici del pronto soccorso di Chivasso. «Guardate questo film e capite», avevano lasciato scritto i due ai familiari, su un foglio a quadretti, accanto alla videocassetta «Thelma & Louise». Una pellicola che racconta la storia di due donne in fuga da una realtà sempre più difficile da sopportare, e alla fine si ammazzano. Lo stesso destino di Enrico e Gabriella, lui meccanico ex dipendente Fiat, lei casalinga, un tempo felice, travolta un giorno - chissà quando e perché - dal flagello della droga.

Gabriella Bonzano abitava



Gabriella Bonzano ha resistito alla morte del compagno. Le amiche: «Era una donna eccezionale e generosa»

in via Canaletto, al numero 6, sulla destra. Una villetta di mattoni rossi a un piano, che dista pochi passi da quella dei genitori, alla periferia di San Benigno. Attorno a casa un prato, un garage sotterraneo, un'altalena. Oltre la staccionata altre villette quasi identiche, prato e alberi. Il cadavere, giovedì, è stato trovato dal padre della vittima. La donna era un appuntamento alla Usl cittadina con un medico dei servizi tossicodipendenza, cercava una difficile via di scampo all'incubo dell'eroina. Ma a quell'incon-



tro non si è presentata, il dottore ha aspettato, aspettato ancora, poi ha intuito la tragedia e ha avvisato i genitori che sono corsi da lei: Gabriella era riversa sul letto, con il tutto volume, le finestre e le tapparelle chiuse, e la sua Tempa posteggiata fuori. «Una donna eccezionale, prima di cadere nell'incubo della droga assieme al marito», racconta chi la conosceva bene. Gente disponibile: fra l'altro si offrivano sempre di aiutare le maestre dei loro due figli a organizzare i Giochi della Gioventù e le grigliate all'aperto.

Poi qualcosa è cambiato, è scattata una molla, iniziato il declino senza fine, la tragedia di una famiglia. Come «Thelma & Louise», il celebre lungometraggio di Ridley Scott. Dalla pellicola alla realtà. Fu un messaggio chiaro quello lasciato nel giugno del '95 dai coniugi di San Benigno che, in un momento di depressione, cercarono di farla finita assieme. Enrico e Gabriella avevano un amico, anche lui morto di droga. Quale sia stata la causa scatenante che due anni fa ha spinto la coppia a



Cercava da tempo di uscire dalla droga e dalla solitudine

Enrico Graglia morì due anni fa. A sinistra, la villetta a San Benigno Canavese dove viveva la coppia

vinto, ancora una volta. La magistratura ha disposto l'autopsia. Stavolta, in via Canaletto 6, nessun messaggio; più video rivelatore, né lettera d'addio. Il suo testamento, Gabriella, l'aveva già scritto nel '95, quando sopravvisse al marito Enrico. «Thelma & Louise», fuga da una vita impossibile. Diversi protagonisti, stesso finale tragico, anche in tempi diversi: 1995, 1997.

Il padre e la madre della donna non se la sentono di parlare. Quando vedono i giornalisti avvicinarsi a casa chiudono in fretta la porta. Non c'è nulla da dire. «Per favore», Davvero più nulla da dire. Il marito di Gabriella è stato sepolto nell'Assigiano, dove era nato. E forse anche lei sarà portata lì, insieme a lui. Insieme avevano deciso di andarsene quel giugno di due anni fa. «Papà e mamma sono volati in cielo», hanno spiegato i genitori e amici ai due figli piccoli della coppia. Il motivo non conta, tanto adesso non possono capire: conta che non ci sono più. Li ricorderanno nei momenti belli, quando insieme giocavano nel giardino della villetta che ora è sbarrata. Qui visse una coppia felice che un giorno fece una scelta tremenda vedendo un film.

Marco Accossato

Azzurra Air In Europa con l'aereo silenzioso

Di sicuro sono gli abitanti di Caselle e San Francesco al Campo i più contenti dell'arrivo a Torino Azzurra Air, la compagnia regionale che da pochi mesi effettua i voli con Londra, con Parigi, con Zurigo e, dal 31 maggio, lo effettuerà con Alghero.

Tutto ciò perché il velivolo impiegato - un moderno quadrimotore Avro RJ-85 da 85 o 100 posti a seconda delle configurazioni, ultima generazione del noto British Aerospace regionale - ha una caratteristica prevalente: è estremamente silenzioso. In decollo si avverte appena il rombo dei motori al massimo e, all'atterraggio, l'aereo frena la corsa (ma c'è anche meno rumore) (1500-1800 metri) senza inserire il fastidiosissimo reverse. L'Avro RJ-85 è supportato anche dai sensibillissimi inglesi, che lo hanno soprannominato «the whispering jet», il reattore sussurrante.

Così «sussurrando», l'aereo porta il viaggiatore d'affari in aeroporto situato a 20-25 minuti di taxi (ma c'è anche treno e bus) dal centralissimo Piccadilly Circus. Cosa impensabile per altri velivoli non accettabili in «aeroporto urbano» come il London City. E' un piccolo scalo realizzato nel '91 in un'ansa del Tamigi presso il Royal Albert Dock, nella parte Est della città: 1850 metri di pista, servizi essenziali, poco lusso, molta efficienza, inesistenza della ossessiva sintonia britannica da terrorismo.

Azzurra Air, compagnia a maggioranza Air Malta (49%) ma con capitali anche di Mediobanca, di banche bergamasche e dell'azienda piemontese Ergom plastiche, si è riaperta un pezzo di mercato dopo l'uscita di scena da Caselle - sen- che si tentasse serie operazioni di recupero - British Airways. Con soli tre velivoli, l'ultimo entrato in servizio all'inizio della settimana, Azzurra Air è costretta ad orari non sempre paganti per chi ha fretta di andare e tornare in giornata. Ma può comunque avere un ruolo perché l'atterraggio «nella» City elimina i tempi di avvicinamento necessari dagli altri scali.

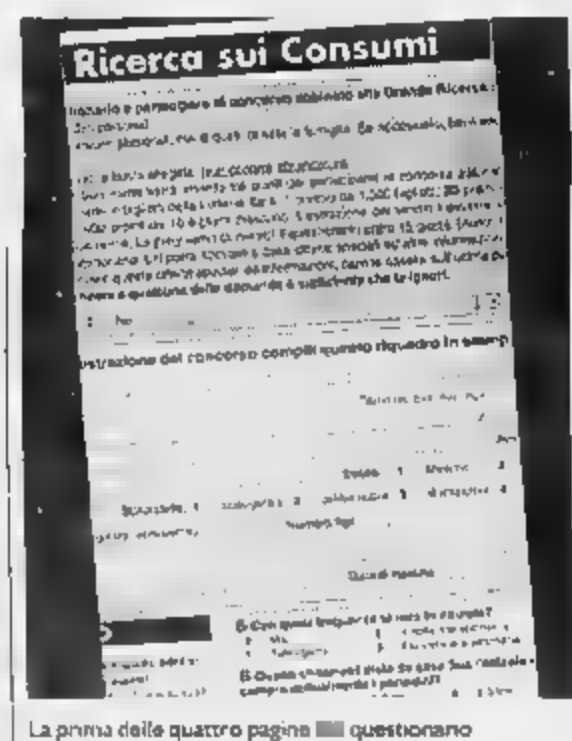
Da Caselle si parte per Londra, con Azzurra, alle 11 nei giorni feriali, alle 14 e 15 alla domenica, oppure alle 15 dal lunedì al venerdì. Il volo dura un'ora e 50 minuti e la puntualità nell'operatività generale nei primi della compagnia è del 93,1 per cento.

Per il ritorno si parte da Londra (ora locale) alle 12,20 nei feriali, alle 15,35 la domenica oppure alle 16,25 dal lunedì al venerdì.

Per Parigi il volo di Azzurra parte alle 19,45 (75 minuti di volo) che il sabato non viene effettuato, per Zurigo alle 7,50 e alle 19,10 (un'ora di volo tutti i giorni). Dal 31 maggio per Alghero si potrà partire alle 15,35 nei giorni feriali e alle 11,05 la domenica. Le tariffe sono le consuete, ma esistono speciali promozioni applicabili alle diverse situazioni e sconti-pacchetto per le aziende.

Bisio

Il Movimento consumatori polemico sull'iniziativa di una ditta milanese: così si perde la propria privacy



La prima delle quattro pagine del questionario

Ha l'asma? Un premio a chi risponde

Questionario ficcanaso a centinaia di torinesi

Rodotà: limitiamo anche i fax

«La tutela della riservatezza non riguarda soltanto notizie sulla nostra persona. Ad esempio, si dovrà arrivare a una limitazione dei fax indesiderati che tengono occupato il nostro apparecchio di ricezione, consumano la nostra carta e il nostro inchiostro». Lo ha detto Stefano Rodotà, presidente dell'autorità per la tutela dei dati personali, al convegno «Società dell'informazione e tutela della riservatezza» organizzato ieri a Stresa. Ha aggiunto Rodotà: «Stiamo ricevendo decine di autodenunce di violazione alla legge: al più pre-

sto varremo il regolamento con esoneri e semplificazioni. Non sarà necessario, ad esempio, che i medici ci invino i dati sui pazienti». Martedì di fronte al Garante arriverà il primo caso spinoso: quello della Bnl, che ha chiesto i propri correntisti una liberatoria per poter utilizzare i loro dati personali pena la chiusura del conto. Una vicenda che non si concluderà solo di fronte al Garante, in quanto un gruppo di consumatori ha annunciato un ricorso in tribunale contro la banca per interruzione di pubblico servizio.

gliere notizie sulla salute.

Anche se non è facile capirlo alla prima occhiata, il questionario sembra una richiesta di questo consenso. Ancora la «Calyx»: «Lei è informato dell'esistenza dei diritti che la legge riserva al titolare dei dati personali e in particolare del diritto di verifica e di richiederne la cancellazione». E poi: «Con la compilazione e l'invio del questionario, lei acconsente alla raccolta di tutti i dati forniti, e alla loro comunicazione ai nostri partners contrattuali, i quali potranno inviare convenienti ed esclusive offerte commerciali, informazioni ed altro». Insomma: la Calyx non dice se ha ottenuto o no il permesso del Garante, che dovrebbe avere per farci alcune di queste domande. E nemmeno chi sono i suoi partners, e chi lei è, e una cosa è certa: chi risponde, non si lamenta poi se dovesse ritrovarsi la buca delle lettere stracolma. Il Movimento consumatori conclude: «La lettera arriva timbrata: il tondino delle Poste e il messaggio: "Contiene informazioni utili". Utili? Io certamente, ma a chi?».

[g. fav.]

BOLLETTINO METEO

Domenica 18 Maggio

PREVISIONI

Probabilità di pioggia: 10%. Venti: variabili. Temperature: da 14 a 20°C.

IN CITTA'

MAXIMA	20,4
MINIMA	14,0
PRECIPITAZIONE	0,0 mm

PRECIPITAZIONI

PER L'INTERO GIORNO	0,0 mm
PER IL PERIODO 18-19 MAGGIO	0,0 mm

OGGI

Il sole splende dalle 5 e 57 minuti, tramonta alle 20 e 55 minuti.

LA LUNA: si leva alle 16 e 57 minuti, cala dopo alle 04 e 32 minuti.

● Luna nuova 6 maggio ore 13
● Luna piena 14 maggio ore 11
● Luna nuova 22 maggio ore 10

Un lettore ci scrive:

«Qualcuno ha promesso alla gente albanese che l'Italia è l'America». Aggiungere che anche qui l'organizzazione del lavoro e quindi il lavoro stesso passa a momenti eccezionali. Laggiù le loro antenne paraboliche ricevono i segnali delle reti televisive italiane; questa Italia sfarzosa, ricca, con miliardi a bizzeffe, i calciatori che percepiscono cifre da capogiro allietando le nostre domeniche già tranquille, e zeppe di ogni ben di Dio. Però qualcuno di loro non ha fatto caso che, ultimamente, un uomo si è tolto la vita dandosi fuoco per un lavoro per tirare avanti. Lo ha avuto la moglie, dopo lo scellerato gesto. «Qualcuno dica loro che l'Italia non è così felice come credono», come certi programmi fan- apparire. Hanno già pagato salato l'imbarco per venire fino qui, qualcuno tutti gli averi, altri addirittura non hanno avuto la fortuna di toccare l'aldilà. Sponda di terra, quel lembo di terra che sulla cartina geografica sembra così vicino. Ma, per chi arriva, i problemi iniziano qui: tanti sono senza documenti, senza casa, senza lavoro, giunti alla disperata su una «nave» troppo carica, ac-

cucciati alla peggio per dormire. La notte scorsa ho conosciuto D. M., albanese, che vagava per le strade come uno zombie, con il pericolo di farsi «stirare» da qualche auto di passaggio. Ha il permesso di soggiorno che scade nel '98 e sopra il quale c'è scritto: «asilo politico». Era ubriaco perso. Gli ho portato un caffè forte e dopo un'ora ha smesso di farneticare nella sua lingua. Mi ha detto che era sicuro di trovare lavoro qui come camionista, ciò che aveva sempre fatto laggiù. E intanto adesso vaga a destra e a sinistra, non c'è cane che gli dia una occupazione, dorme dove capita. Non sa nemmeno quanto tempo è passato da quando è giunto qui e il domani non ha più signifi- Che Dio ci aiuti a comprendere, a imparare e a non fare sempre i soliti

errori, dei quali poi pentirsi».

Massimiliano Berruti

Un lettore ci scrive:

«Da tempo, nell'area dell'ex caserma dei vigili del fuoco di corso Regina Margherita, angolo corso XI Febbraio, sono in corso i lavori per la realizzazione di un parco. Trattandosi di una zona appena fuori della Porta Palatina, era quasi certo che sarebbero trovati resti della «città romana». Infatti questo è avvenuto: di conseguenza in corso uno scavo archeologico. Sembra che l'ampia zona rinvenuta risulti essere una interessante testimonianza di una insediata dell'Oceano Pacifico ha chiesto ed ottenuto di spostare la linea del cambiamento di data per poter festeggiare per prima nel mondo il Capodanno del Duemila (quanti di noi non hanno già pensato a festeggiarlo?). Ultima

per attirare i turisti. Invece sprechiamo queste occasioni, poi non potremo lamentarci».

Alessio Morano

Un lettore ci scrive:

«E' logico quanto scritto dal lettore Ponzio: il prossimo secolo s'inizierà l'1-1-2001 e non l'1-1-2000, infatti l'anno 0 non è mai esistito e qualsiasi secolo o millennio inizia con l'ultima cifra dell'anno pari a 1. «E' però tale il fascino suscitato dal passaggio dall'anno 1999 all'anno 2000 che molte persone, preferiscono pensare diversamente. E' notizia recente che una isola del Pacifico ha chiesto ed ottenuto di spostare la linea del cambiamento di data per poter festeggiare per prima nel mondo il Capodanno del Duemila (quanti di noi non hanno già pensato a festeggiarlo?). Ultima

considerazione: noi diciamo di essere nell'anno 1997 sulla base del computo che Dionigi Piccolo fece nel VI secolo; è stato però successivamente dimostrato che in tale calcolo ci fu un errore. Gesù non nacque nell'anno 754 dalla fondazione di Roma, nel 747-748, quindi nel 6-7 d.C.». Riccardo Cassata

Un lettore ci scrive:

«Nei pressi del cimitero di Torino Sud, sono nati in modo «abusivo», forse non proprio visto che il Comune ne conosceva, dei piccoli orti. Molte di queste persone hanno curato con fatica e sudore questi pezzetti di terreno da più di 30 anni. Il 3 maggio una pala meccanica ha iniziato a distruggere tutto per far posto ad un concessionario di auto già sito nella zona. L'operaio distruttore era in regola, infatti ha mostrato ai presenti la delibera del Comune del 17 aprile che dava in concessione quel terreno alla concessionaria. «Ora queste persone si domandano: perché il Comune prima di deliberare ha informato loro, apparentemente abusivi, visto che ha concesso quel terreno ad altra persona? Segue la firma

Specchio del tempo

«L'Italia è quella che si capta attraverso le antenne paraboliche»
«Scavo archeologico minacciato dalle ruspe»
«Il fascino del nuovo millennio resta immutato»
«Nessuno ha informato gli «abusivi»

Malato di cuore, aveva chiamato l'ambulanza: gli è stato prescritto un antidolorifico

«Non l'hanno ricoverato ed è morto»

I parenti accusano il medico

Da sette mesi era diventato padre di un bel bimbo, Daniele. E' morto nel letto, accanto al piccolo, mentre lo coccolava dopo che il medico chiamava quando si era sentito male era andato via, tranquillizzandolo. Probabilmente un infarto, ma la certezza arriveranno soltanto dall'autopsia il fatto, accaduto mercoledì, è emerso nelle ultime ore, dopo la denuncia dei parenti. Sono convinti che il personale del 118 avrebbe sottovalutato la gravità del caso, negando il ricovero. I parenti un'inchiesta ora tre infermieri e un medico sono indagati.

Fausto Coniglio aveva 27 anni, era il quinto di 7 fratelli. Faceva il piastrellista o il decoratore. «Nessun lavoro pesante», dicono i parenti - da quando era stato ricoverato alla Molinette, dove avevano riscontrato una miocardite. Questo era stata la spiegazione dei medici per i suoi frequenti malori, dopo il ricovero d'urgenza per forti dolori al petto e respirazione difficile.

Mercoledì mattina Fausto si era alzato. «Questi dolori. Alle 11 aveva svegliato la giovane compagna, Monica Vizzari, 24 anni, ungherese, e il cognato, Massimo Meloni, e il figlio. «Mi sento malissimo, non a muovermi, non a respirare». Immediatamente richiama un'ambulanza in via Brioni 8, una parallela di corso Spezia. Dopo pochi minuti, medico e infermieri erano già nell'alloggio al primo piano.



A destra il giovane Fausto Coniglio e (a sinistra) due parenti: Massimo Meloni con la sorella della moglie

«Gli hanno misurato la pressione - racconta il cognato - mentre gli spiegavamo che è stato alle Molinette dal 27 al 4 aprile per un'ischemia miocardica. Allora gli hanno fatto un elettrocardiogramma, ma dal risultato dell'esame non è risultato nulla di preoccupante. Fausto insisteva per andare in ospedale, ma il medico gli ripeteva di preoccuparsi, «lei non deve drammatizzare»».

A questo punto, secondo il racconto dei testimoni, il medico avrebbe proposto un'iniezione di antidolorifico, il Toradol. «Ma Fausto non ne voleva sapere, mi è

convinto solo dopo le nostre insistenze, quando ormai loro erano già sull'uscio della porta. Si sono anche arrabbiati, dicendo di fare in fretta a deciderci, perché erano casi più urgenti. Così, dopo l'iniezione, Fausto si è anche scusato...».

Dopo circa un quarto d'ora l'ambulanza è ripartita. Il giovane è rimasto a letto, accanto al piccolo Daniele. «Sembrava si fosse addormentato», prosegue il cognato.

La scoperta del decesso nel pomeriggio, 12 ore più tardi. Verso le 18, la sua compagna ha notato ematomi viola su un braccio. Ha

cercato di svegliarlo, non c'era più nulla da fare.

Ora carabinieri e magistratura dovranno fare luce sulla vicenda. Il giovane è morto per un infarto oppure per altre cause? Determinante sarà l'autopsia, che dovrà stabilire l'ora esatta del decesso: è avvenuto nella mattinata o parecchie ore dopo? Anche da questi elementi si potrà valutare se la visita dei medici sia stata sbrigativa - come denunciano i parenti - oppure se sia stato fatto tutto il possibile.

«Di certo non può essere stata una visita superficiale - è il commento del dottor Francesco Enri-

chens, responsabile del 118 - Il medico intervenuto è uno specialista in rianimazione. Ed è anche stato fatto l'elettrocardiogramma. Se non ha ritenuto necessario il ricovero, sicuramente non ha avuto riscontri. E' il medico che decide se il paziente sia da trasportare o meno. Un rischio che si decida di volta in volta. Dunque non possiamo che essere prudenti, in attesa di conoscere l'esito dell'autopsia».

I funerali si svolgeranno martedì alle 8,15 nella parrocchia San Giuseppe di via Biglieri 7.

Giacomo Bramardo



Indagata l'équipe del 118 che era intervenuta
Il responsabile: «La visita è stata scrupolosa»

Finita male la storia d'amore con un giovane

Botte alla nobildonna «Portatelo in carcere»

La denuncia dopo anni di angherie
e il processo per circonvenzione

Lei è una nobildonna. 51 anni, vedova da tre, Gabriella Thaon di Revel, discendente del generale Giuseppe Alessandro Thaon di Revel, fondatore dell'Arma dei carabinieri, lui un disoccupato. 33 anni, Danilo Valentini, che per pagarsi l'eroina ha avuto più di un guaio con la giustizia.

Il loro amore è finito l'altra mattina, quando i carabinieri Alpiniani hanno arrestato il giovane per sequestro di persona, rapina, minacce e lesioni personali. Vittima di tanta violenza proprio la donna che, stanca delle botte ricevute perché non voleva più dargli i soldi per la droga, l'ha poi denunciato ai carabinieri.

«Mi giurava che sarebbe cambiato, che avrebbe smesso con l'eroina», ha raccontato Gabriella Thaon di Revel ai militari. Ma mentiva e intanto mi riempiva di botte. E quando ha visto ferite sanguinanti mi ha pure chiusa in casa e non ha voluto che mi facessi curare in ospedale. E dire che finora io aveva difeso, contro tutto e contro tutti. Lo aveva accolto nella sua casa, ad Alpiniano, in via Rivoli 9, ospitando in primo momento anche alcuni suoi amici. Aggrappata alla paura di perderlo si era pure scagliata contro i suoi familiari che, preoccupati per la spazzatura dell'argenteria e di un bancomat con il quale erano stati prelevati 15 milioni dal conto corrente della donna, hanno de-

nunciato Valentini per furto e circonvenzione di incapace. C'è stato pure un processo, ma anche davanti al giudice, sei mesi fa, la vedova ha cercato di discolpare il suo compagno. «Non do via stato Danilo - ha dichiarato - forse sono stati i suoi amici a indurlo in tentazione».

Era convinta di quello che diceva, o sapeva di mentire anche a sé stessa? Di certo c'è quello che ha capito l'altro ieri, quando stanca dei soprusi ha più retto e si è presentata al caserma. «Aiutatemi, non ce la faccio più». Sul viso e sul corpo i segni evidenti di quello che aveva patito. «Pensavo mi amasse, come lo amavo io, ma non è più».

I due si sono conosciuti, tra fa, in una saletta dell'ospedalità Venaria, dove la nobildonna assisteva al marito colpito da un male incurabile e Valentini un amico vittima di un incidente. Un'amicizia che è presto diventata qualcosa di più, i due hanno cominciato a vivere insieme. All'entusiasmo iniziale sono però seguite le prime piccole infelicità, cresciute di volta in volta fino all'arresto dell'altra mattina. Gli uomini del capitano Lucio Pelizza hanno portato Danilo Valentini alle Vallate, mentre lei, Gabriella Thaon di Revel, ha lasciato Alpiniano. E' andata dal fratello, un affetto certamente più sicuro.

Grazia Longo

LA STORIA

UN RISVEGLIO PROFONDISSIMO

NON sempre l'insonnia è un guaio. Questa volta la difficoltà di addormentarsi ha un ottimo servizio a un mediatore d'affari della Val Pellice. Neanche il sonnifero che prostituta di colore gli aveva versato in un bicchiere di vino per farlo cadere tra le braccia di Morfeo dopo la prestazione erotica, lo ha fatto sprofondare in un sonno profondo. Grazie all'insonnia che lo tormentava da anni, il feroce professionista è così riuscito a salvare i portafogli e far arrestare la ladra.

E' successo nella notte tra giovedì e venerdì a Pomaretto. Lui, E. N., 41 anni, titolare di un ristorante in Val Pellice, ora procuratore d'affari, aveva deciso di concedersi una serata particolare. Sulla circonvenzione di Pinerolo ha avvicinato una giovane prostituta liberiana: «Vieni con me, vedrai che ci divertiremo. Andiamo a casa mia».

Le aveva promesso una cena intima, con luci soffuse e musica di sottofondo: il resto sareb-

L'avventura a rischio di un professionista della Val Pellice con una liberiana

Salvato dall'insonnia, la fa arrestare

Prostituta voleva derubarlo col sonnifero

PRIMA DUE SPACCATORI

Radio e stereo rubati in cambio di droga

Due tossicodipendenti sono stati arrestati dagli agenti del commissariato Madonna di Campagna. Si tratta di Cosimo Sorrenti e Marcello La Torraca, entrambi ventottenni e residenti in corso Grossotto 377. Sorrenti e La Torraca erano in possesso delle chiavi di due cantine del loro stabile, dove i poliziotti hanno rinvenuto merce rubata e mezzo chilo di hashish.

Secondo la polizia i due erano diventati un punto di riferimento per ladroncini e tossicodipendenti di zona Lucanto e Vallette. Ritiravano radio e rubati in cambio di droga. Sorrenti è stato

fermato per primo. Nel bagagliaio della sua Golf gli agenti hanno poi trovato alcuni libretti di circolazione contraffatti per motocicli e numerose bottiglie di vino pregiato. Nella cantina del suo alloggio ammassati decine di oggetti rubati: seghe elettriche, trapani, piallatrici, levigatrici, oltre a mezzo chilo di hashish. A quel punto gli agenti hanno controllato anche la cantina utilizzata da Marcello La Torraca, dov'è stata rinvenuta altra refurtiva tra cui alcune pellicce (di volpe e castoreo), macchine fotografiche, stereo, pneumatici, cavi elettrici e 100 bottiglie di Barolo.

be venuto da sé. Lei, Tina Alge, 23 anni, aveva in testa solo i portafogli che lei le aveva esibito più di una volta.

Quando sono stati nell'alloggio, l'uomo si è messo a fornelli. E lei ha messo in atto il suo progetto. Dalla borsetta ha tirato fuori due Naoni di Darchena, un potente sonnifero. Poi, senza farsi notare, lo ha versato nella bottiglia di Beau-

jolsis che avrebbero gustato durante la cena. Sperava di farlo addormentare in pochi minuti, rubandogli tutto ciò che aveva in casa: soldi, oro, preziosi. Forse si trattava di un copione già collaudata, già messa in pratica chissà quante volte con clienti che poi non hanno avuto il coraggio, forse per imbarazzo, di denunciare l'accaduto.

Tina Alge, però, ignorava quel fastidioso disturbo del suo cliente. A fine cena, dopo la prestazione, E. N. si è appisolato per pochi minuti. Lei ne ha approfittato per darsi da fare nell'alloggio. Rovistando nei cassetti ha trovato e rubato 2500 dollari e una catenina d'oro. Non contenta, ha svuotato anche il portafoglio di lui. Difficile capire perché Tina



La liberiana Tina Alge ha tentato di far dormire il cliente ma non ci è riuscita

si sia attardata a frugare negli armadi. Sta di fatto che l'effetto del sonnifero è svanito in una decina di minuti. Il professionista si è svegliato, ha bloccato la giovane ladra dentro l'alloggio ed è corso a chiamare i carabinieri di Perosa.

Quando la pattuglia è arrivata, la strana coppia stava litigando. Messa alle strette dai militari, Tina Alge ha restituito tutto e svelato com'era riuscita a far addormentare, seppur tra mille fatiche, il colto professionista pinerolese. Inevitabili, a questo punto, le manette.

Antonio Gilaino

Via Giolitti

In gioielleria una spaccata da 60 milioni

E' di circa sessanta milioni di lire il valore di anelli, collane e fedi rubate venerdì notte nella gioielleria «Folli Follie» in via Giolitti 10/c. L'anno scorso il mio negozio è stato preso di mira tre volte. In due occasioni - racconta la proprietaria Renza Caprini - l'antifurto è scattato subito e i ladri sono andati via mani vuote. Una terza, ad aprile, è andata bene a loro: l'ullarme della serranda è rimasto muto e io mi sono ritrovata anelli, catenine e fedi per circa trenta milioni.

Questa volta i ladri hanno dovuto tagliare con una cesoia la saracinesca che recentemente aveva sostituito quella meno sicura, a rete. Poi, infilata una trave, l'hanno usata per sfondare la porta blindata facendo retro-marcia con l'auto. La suoneria antifurto è scattata, ma ai ladri sono bastati pochi secondi per spaccare cinque vetrine e svuotarle. «Non ho alcuna intenzione di cambiare lavoro - dice decisa Renza Caprini - Farò ancora cricchi, rinuncerò alle ferie, ma resto al mio posto».

Festa ieri all'inaugurazione: è intervenuto anche il sindaco Castellani

Un'isola pedonale a Regio Parco

Come un vecchio borgo la zona intorno a piazza Abba

Mostre e giochi, musica e danze per l'inaugurazione dell'area Abba riqualificata. Ieri è stato chiuso al traffico automobilistico il tratto di Regio Parco che va dal cimitero monumentale all'ex Manifattura tabacchi. Per tutta la giornata piazza Cesare Abba ha ospitato manifestazioni, spettacoli e attività sportive per celebrare la risistemazione della zona e l'isola pedonale.

Piazza Abba e tutte le vie limitrofe - via Maddalene, via San Benigno, via Paroletti - ora costituiscono un'area dove passeggiare, soffermandosi sui laboratori di artigiani e locali del vecchio borgo.

«Quest'area - spiega Gianni Vernetti, che da anni all'Ambiente ha portato a compimento i lavori dell'isola pedonale - rappresenta la volontà concreta dell'amministrazione civica di occuparsi delle periferie, oltre che del centro stori-



Spettacoli, danze e giochi in piazza Abba. Gli esponenti della Manifattura tabacchi hanno ospitato una mostra fotografica allestita dalle scolaresche della zona

Su piazza Abba si affaccia l'omonima scuola elementare, l'asilo Umberto I, a distanza di poche decine di metri ci sono la biblioteca del quartiere Regio Parco, la sede circoscrizionale. I vecchi, storici, stabilimenti della Manifattura tabacchi saranno oggetto di progetti per

destinazioni. Ieri hanno ospitato una mostra fotografica delle scolaresche e un mercato di prodotti realizzati dai bambini. Con Vernetti sono intervenuti in piazza Abba il sindaco Valentino Castellani e Domenico Carpanini, vicesindaco in pectore della nuova giunta.

Alla Galleria d'Arte Moderna il primo degli appuntamenti della Consulta

«Anche gli stranieri devono votare»

Carpanini incontra gli immigrati del Nord Africa

«Si dovrà concedere agli immigrati di partecipare alle elezioni amministrative. Con queste parole, dette per ora come semplice cittadino», Domenico Carpanini, vicesindaco designato della prossima giunta Castellani, ha salutato ieri i rappresentanti della Consulta degli stranieri, che hanno partecipato a un incontro con cittadini dei Paesi del Nord Africa.

Nella sala congressi della galleria d'Arte Moderna si sono presentati marocchini, tunisini, egiziani e algerini (sono in tutto circa 15.000 in città), assieme al presidente della Consulta, Ihsan Al Fayyouri. Il primo dei quattro appuntamenti era dedicato ai latinoamericani e asiatici, il prossimo sarà con i rappresentanti delle comunità dei Paesi dell'Africa subsahariana. L'iniziativa chiederà con i Paesi dell'Est.

«Grazie a questo scambio di opinioni tra membri della Consulta e stranieri che vivono con



Ihsan Al Fayyouri

regolare permesso di soggiorno a Torino - ha spiegato Al Fayyouri - capiremo quali sono i problemi da risolvere e le richieste delle quali ci faremo portatori presso l'amministrazione comunale». Ci augura soprattutto che il Comune continui ad adoperarsi per l'inserimento degli stranieri che qui per lavorare onesta-

mente. Non chiediamo favori - ha aggiunto il presidente della Consulta - Vorremmo semplicemente essere trattati come cittadini. Droga, microcriminalità, sicurezza, riguardano tutti. Non si trovano soluzioni ponendo o criminalizzando i gruppi etnici».

Domenico Carpanini ha ricordato che anche il Piemonte ha conosciuto l'emigrazione. Per questo apprezza il contributo di ricchezza portato a Torino da lavoratori arrivati da altre regioni italiane o dall'estero. Indispensabile - ha ribadito Carpanini - che la città garantisca i diritti degli stranieri e sappia far rispettare loro i doveri.

In sala, tra i nordafricani, c'è albanese, Hamza Kazaki, impiegato. «Sono arrivato a Torino 6 anni fa, la mia famiglia. Mi trovo bene, sono inserito, ma spero poter tornare in Albania. Un giorno, quando laggiù finalmente ci saranno pace e possibilità di vivere».

«A NATURA. Oggi, nell'ambito della manifestazione «Agricoltura natura salute sicura» i negozi di via Piazza Palazzo di città potranno rimanere aperti secondo il normale orario feriale».

Oggi, a Vinovo, presso la Cascina Mauriziana, per iniziativa dell'Associazione Piemontese, intercammino culturale tra emigrati piemontesi e immigrati delle altre regioni d'Italia in Piemonte».

Sull'articolo pubblicato l'8 maggio dal titolo «Esplode l'ufficio della muga», Graziella Melotti, titolare dei locali di via Borgone 55 in cui avvenne l'esplosione, precisa che nell'ufficio sono sempre stati presenti i macchinari necessari all'attività di fotocomposizione (come indicato sulle insegne) e nega che si sia mai svolta attività di cartomanzia in quei locali. «Le dele accese nell'ufficio - precisa - erano in segno di devozione alla Sindone e a Padre Pio».

Un servizio di analgesia ostetrica è in funzione da ieri al Maria Vittoria presso la Divisione Ginecologia e Ostetricia. Funzionerà 24 ore su 24 utilizzando il sistema dell'anestesia peridurale, nei parti normali e nel taglio cesareo.

Carta riciclata

Maffei/Marcella

La **carta** è naturale, leggera, utilissima e soprattutto quella che viene depositata nei **cassonetti con il coperchio giallo** è immortale. Recuperare carta e cartone è semplice, non costa nulla, non intasa le discariche, produce un risparmio per tutti e soprattutto evita che molti alberi vengano abbattuti inutilmente.

l'immortalità della materia

In più, a Torino, da circa due anni, è attivo il **Progetto Cartesio**, per la raccolta "porta a porta" della carta e del cartone.

Un esperimento unico, per ottenere con il minimo sforzo i massimi risultati.

Allora, vogliamo rendere immortale la materia? Facciamo insieme la raccolta differenziata della carta.

CITTA' DI TORINO

Spazzini siamo noi

INSIEME PER FARE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Il violinista Perlman al Lingotto Stasera un big di nome Itzhak

Anche in questi due giorni prosegue la parata di grandi solisti che caratterizza la felice stagione musicale torinese. Stasera alle 20,30, per i Concerti del Lingotto, sono di nuovo il violinista Itzhak Perlman e il pianista Bruno Canino. Perlman si esibirà sotto la Mole per la prima volta e per questo l'attesa dei musicofili è ancora più viva.

Il musicista israeliano, noto anche al grande pubblico per gli assoli eseguiti nella colonna sonora di «Schindler's List», proporrà con il bravissimo pianista napoletano tre pagine in vario modo impegnative. Si inizia con la «Sonata maggiore op. 12 n. 3» di Beethoven.

Si passa poi alla «Fantasia in do maggiore» che Schubert scrisse traendone la melodia dal proprio Lied «Sei mir grüss». La serata del Lingotto si chiuderà sulle suadenti e trascinate note di Saint-Saëns e della «Sonata in re minore».

Non meno invitante appare la serata «domani, con in più l'imbarazzo della scelta tra le proposte dell'Unione Musicale e quella della Rai. L'Unione

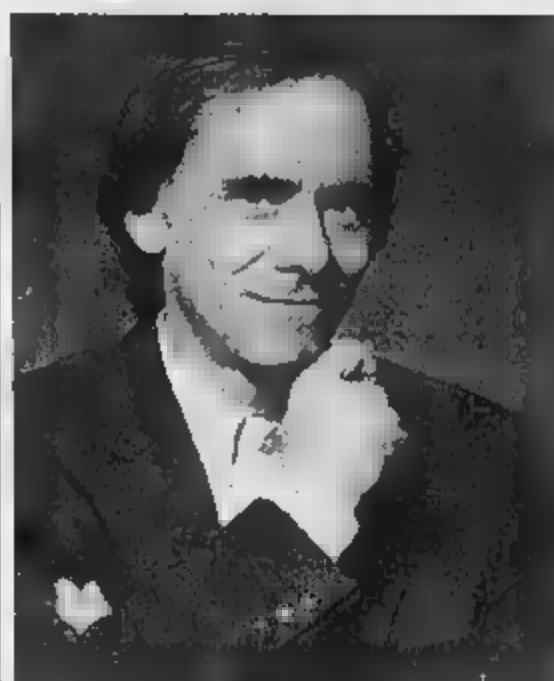
Musicale, inizio alle 11 in Conservatorio, chiude la stagione «L'altro suono», dedicata al repertorio barocco, con la prestigiosa presenza di Barthold Kuijken nella doppia veste di flautista e direttore dell'Orchestra Academia Montis Regalis. Il musicista belga eseguirà il «Concerto in sol maggiore K 313» di Mozart, in frammezzandolo alla «Sinfonia

mi bemolle maggiore op. 18 n. 1» di Johann Christian Bach e alla «Sinfonia in fa maggiore Hob. I n. 1» di Haydn. L'Orchestra Rai invece ingaggerà per domani nell'Auditorium del Lingotto il direttore Julian Kovatchev e il violinista Giuliano Carmignola. Si tratta di un concerto «extra», in sostituzione di quello «saltato» il 20 febbraio per uno sciopero. E' considerato valido per gli abbonamenti alla «serie rossa» (e quindi l'inizio previsto alle 20,30), ma naturalmente vi può assistere chiunque. Sono state scelte due pagine famose, il «Concerto per violino in mi minore op. 64» di Mendelssohn e la «Sinfonia n. 1» in si minore op. 74 «Patetica» di Ciaikovskij.

Il o. c.



L'israeliano Itzhak Perlman



Tutto esaurito
per Sugar Fornaciari
che canta stasera
in un concerto
«promozionale»
Il Professor Vecchioni
presenta invece
il suo nuovo album

Roberto Vecchioni presenta a Torino il nuovo album «El Banderero stanco». A destra, Zuccherò, atteso stasera. A Palastampa: canterà «per la Y».



Zuccherò e domani Vecchioni I concerti al Palastampa e al Colosseo

Tutto esaurito per il concerto «promozionale» di Zuccherò Sugar Fornaciari, stasera alle 21 al Palastampa. L'evento, organizzato dai concessionari Lancia torinesi, è legato alla presentazione del nuovo modello «Y» della «automobilistica» che inviti, gratuiti, stati distribuiti a coloro che nelle scorse settimane hanno provato la vettura presso un concessionario, e sono ovviamente andati a ruba. I possessori del prezioso cartoncino potranno così riscattare Zuccherò a un euro e mezzo dall'inizio del fortunato tour internazionale «Spirito Divino», che parte proprio dal Palastampa.

veniamo alla «prima» in programma domani al Teatro Colosseo: stavolta è Roberto Vecchioni ad avere scelto Torino come città «nostale» suo tour. Il Professore

presenta vivo le canzoni del nuovo album, «El Banderero stanco». Un album con il quale Vecchioni si toglie qualche sassolino dalla scarpa, distribuendo sferzate all'immortale genio dei voltagabbana e dei traditori di se stessi e degli ideali di gioventù («La gallina Maddalena» e «La corazzata Potemkin», per dire di «Compañeros»); ma anche album con belle canzoni d'amore («O primm'annore» e «Love Song», «amare riflessioni sulla vita («La stazione di Zima», «Quest'uomo», «Canto notturno»). Il concerto di domani sera al Colosseo s'inizia alle 21,15. Vecchioni sarà accompagnato da Lucio Bardi e Fabio Moretti alle chitarre, Fabrizio Lamberti e Gilberto Martellieri alle tastiere, Maurizio Porto al basso, Andrea Polidoro alla batte-

ria, Margherita Cazzuffi e Laura De Luca ai cori. Biglietti a 42 e 35 mila lire e seconda dell'ordine di posti, in vendita alla cassa del teatro. Non è escluso il «sold out».

Prossimo appuntamento al Colosseo giovedì 22, quando sul palcoscenico di via Madama Cristina 71 si materializzerà la Divina Patty Pravo. I biglietti stanno esaurendosi: costano 50, 40 e 30 mila lire (più diritti) a seconda dell'ordine di posti, e gli adoratori della Magica Bionda faranno bene a procurarsi per tempo presso le rivendite alla cassa del Colosseo, da Radio Veronica One, al Box Office Ricordi, da Radio Repor, da Voco Video, da Disco International a Ivrea, Disco Star a Grugliasco, Le Disque a Rivoli e Rogiro a Pinerolo. Organizza Tour Eventi Produzioni. [g. fer.]

Proposte per una gita domenicale in località non troppo lontane da Torino A spasso fra monumenti e nelle fiere Festa «latino-americana» a Vinovo, folk a Chieri

domenica a spasso per monumenti, fiere medioevali e gite domeniche. Ecco dove.

VINOVO. Nel parco giochi dell'ippodromo del galoppo oggi alle 15 c'è la «Festa latino-americana» con gli animatori della Qui Quo Qua mentre i ballerini insegnano i passi base del merengue. Per i giovanissimi (fino ai 14 anni) l'iniziativa - che rientra nel progetto «Nonsolocirco» - è ingresso libero (adulti 7.000).

SANTINA. E' giornata di sagra e l'asparago su il filo conduttore. Da stamane (ore 9), il centro ospita bancarelle di artigiani, piccole mostre, esibizione di clown e giocolieri e, ovviamente, banchi di asparagi in quantità. I ristoranti del paese preparano menù a tema. Alle 21, ballo in piazza con l'orchestra Daniele Comba. Si possono visitare la villa e la torre.

CHIERI. Per la rassegna «Chieri di Maggio» oggi a spasso per mostre:



«Le sorgenti del Topica» alla galleria San Filippo in via Vittorio Emanuele III; «Immagini» chieresi tra Ottocento e Novecento a palazzo Opresso; via San Giorgio (entrando con orario 10/12 e 16/19); «Il tessile a Chieri» al Museo del Tessile in via Demaria (orario: 16/19); in piazza Umberto (ore 16,30) concerto del complesso folk I Tre Castelli.

L'elegante Castello di Santa Vittoria d'Alba è una collina delle Langhe. L'edificio ospita un ristorante che è meta di clienti domenicali.

Oggi, Porte Aperte con visite guidate ai luoghi storici e artistici della città. L'iniziativa - promossa dalla Provincia di Torino - offre tappe nel borgo medioevale, al teatro comunale, al museo archeologico, alle chiese di San Dalmazzo e San Giovanni. Le visite partono dallo stand-infor-

mazioni allestiti in piazza Martiri. L'alta del Torneo Equestre domenica 25 maggio, quest'oggi (alle 16) in piazza del Municipio, incoronazione e investitura di Re Arduino e di Berta. **CASTELL.** Sono i protagonisti odierni dell'«Operazione città aperte» curata dall'Associazione Turismo Langhe con Arcl Bn che propone visite guidate a monumenti, cantine e botteghe. A Magliana Alfieri, la severa dimora eretta nel 1560 ospita il Museo di Arte e Tradizioni Popolari. Della settecentesca residenza castellana di Guarene - di proprietà privata - è agibile il parco: il panorama spazia dalle Langhe alle Alpi. Il castello Santa Vittoria d'Alba - restaurato nel XV secolo - è un ristorante ristorante: visite anche alla chiesa di Santa Maria Vergine Assunta e alla Confraternita di San Francesco. A Canelli, aperte le chiese, la scuola elementare dove ci sono lapidi e epoca romana e l'Associazione pescatori. E' prevista un'anticipazione della rievocazione dell'«Assedio 1613» che si terrà il 21 e 22 giugno. Telefono 0173/364.030. [g. d. a.]

Oggi prima nazionale del lavoro di Marivaux Un principe travestito va in scena al Carignano

Un debutto in programma per oggi. Al Carignano, alle 15,30 andrà in scena, in prima nazionale, «Il principe travestito» di Pierre de Marivaux, prodotto dal Teatro Stabile di Torino e diretto da Cristina Pezzoli. In scena, giovani protagonisti: Sergio Romano e Sara Bertola, affiancati dal più maturo Luciano Virgilio e da molti altri (scene di Giacomo Andrich, costumi di Nana Cecchi). La commedia di Marivaux (che lo Stabile presentò per la prima volta in Italia, debuttò nel 1972 a Parigi, per l'interpretazione del Comedien Italien: si su un'acuta indagine della genesi della passione. Il grande drammaturgo francese si narra - in clima quasi fiabesco, con abbondanza di colpi di scena - i casi di due donne che amano lo stesso uomo, ignorando la vera identità. Una situazione che è ulteriormente complicata dal travestimento di un altro perso-

naggio, che, sotto mentite spoglie, vuole conoscere i vari sentimenti della donna che intende sposare. Lo spettacolo sarà replicato fino al 7 giugno. Mutando radicalmente registro, si passa a programmazione dell'Agnelli, dov'è cartellone, domani al 21 maggio (ore 21), «Al borgo Bergonzoni» diretto da Renzo Sicco. Lo spettacolo è composto di due atti unici scritti da Alessandro Bergonzoni ed affidati dallo stesso autore agli interpreti di Assembla Teatro, ovvero Gisella Bein, Guido Ruffa, Tiziana Catalano, Luisa Tamietto, Claudio Cori, Monica Fantini. Lo spettacolo, fondato sulla ben nota poetica lessicale di Bergonzoni, si apre con «Ambre», atto unico ambientato in un ascensore impazzito. Segue «Chi ha ucciso il maiale», simil-polliziesco con tanto di colpo di scena. [ad. fr.]

LA MONTANA. Alle 15 nella sala convegni del Parco La Mandria, in occasione della mostra fotografica «Wildlife», realizzata in collaborazione con il Museo Storia Naturale di Londra, incontro con i fotografi Adriano Bacchi, Paolo Fossati e Renato Giuliani. Alle 16, partecipando anche Giorgio Celli, conduttore della trasmissione «Il gno degli animali» su Raitre e autore della multimediali «Animali, specchi dell'uomo» che viene proiettata durante la mostra (fino al 25 maggio).

PER IL MONDO. Nella Cappella del Collegio Sacra Famiglia, via Rosolino Pilo 24, verrà celebrata la Messa per festeggiare il 25° anniversario della Fondazione. Coro Seta.

APPUNTAMENTI qua e là

CAVEGNOLLO. Il programma prevede giochi per bambini e genitori e il pranzo. Partecipano il Club degli Aquilotti di Torino, il Club dei Mancini che organizza un'esposizione, il pittore Alex Castellano, il musicista Beppe Giurato. Un'enorme mongolfiera volerà per tutto il giorno.

PARCII. I giardini, ville e vigna, luce a loggia: sono i soggetti dei trenta acquarelli che la pittrice torinese Maria Chiara Orlandini espone martedì (inaugurazione alle 18, ingresso libero). La mostra si intitola «Immagine collinare» ed è ospitata al salone della civica biblioteca «Arduino» di Moncalieri.

BOTTEGA PIERO DELLE. (via Porta Ferrata 9): «Un pittore in vetrina: Emilio Scarsi» alla Graphos (p. Cantone Rosso 3). Tel. 011/332.05.94.

DOMANI, ore 21, al Du Parc in Regione Margherita, show di Lucio Silvio. Monte in compagnia dell'Orchestra di Turi Golino. Del Monte è reduce una serie di concerti in Brasile.

DOMANI alle 21,30. Scuola Holden, in corso Dante 118, presenta il libro «Matteo Galiezzo - Una particolare forma di anestesia chiamata morte».

DOMANI alle 21. Circolo Stampa, corso Stati Uniti 27, conferenza intitolata «Guarini da salvare. Riflessioni un anno dopo il rogo del Duomo» e «Palazzo Reale», per l'associazione «Immagine per il Piemonte». Intervengono Vera Comoli Mandracci, Lorenzo Mondo, Franco Peradotto, Vittorio Cardinali e Giuseppe Fragalà.

SCUOLE. Domani al Centro Commerciale La Gru, a Grugliasco, sarà allestita una mostra realizzata dagli studenti delle

MANGIAR a cura di Edoardo Ballone

Una nuova gestione
Eccellente il futuro
ma piatti legati
alla tradizione



Il cuoco, Pier Bussetti, è giovane ma ha già esperienze internazionali con soggiorni gastronomici a Washington e in Giappone. In sala, invece, ci sono due fanciulli, le sorelle, di nome Rosanna (sarà presto psicologa) e Donatella. Bene, fatte le presentazioni, a parlarvi della nuova gestione (da appena un mese) della Locanda Mongreno. Posto simpatico che gioca a essere piola con ricette talvolta sofisticate. Ma forse sta proprio qui l'originalità del locale. Così, la cucina offre vitello tonnato e caponnetto a fianco di un coniglio dissotolato con ripieno a ricotta e cotta al forno. I sapori del territorio - porgono la mano a quelli che un tempo definivamo «internazionali» e che poi, a livello di nome, furono assorbiti dalla cosiddetta «nouvelle cuisine».

Ma non temete. Alla Locanda Mongreno il «nuovo corso» delle ricette propone comunque cose piacevoli e interessanti. E i freschi gusti promettono, per il vicino futuro, una maggiore

Strada Mongreno
Tra cucina piemontese e anche innovativa
sera, ch. lunedì
Prezzo: 15 mila s.v.
Tel. 011/898.04.17

scuole torinesi che hanno aderito al progetto didattico «La scuola adotta un monumento». Tema dell'esposizione: immagini, disegni e poesie, il centenario della Juventus.

PARTITO. Domani alle 21 alla Libreria Campus, in via Rattazzi 4, viene presentato il libro «Storia del Partito d'Azione (1942-1947)» di Giovanni De Luna, pubblicato da Editori Riuniti. Ne parlano Giuseppe Ricuparati, Franco Sbarberi, Nicola Tranfaglia e Alessandro Garrone.

LA BIBLIOTECA. Domani alle 21 all'Antico Macello Po, in via Matteo Pescatore 7, dibattito intitolato «Biancaneve: è che punto siamo?», presieduto da Ugo Spagnoli. Partecipano Mario Dogliani e Vladimir Zagrebelsky.

VIA DELLA. Domani alle 21 all'Ugal (Unione Gruppi Anziani Fiat), via Dante 102, Piero Giamberini presenterà il suo video, ispirato alle scoperte di Marco Polo, «La via della seta».

LI. Del domani al 11 maggio l'Azienda Frau 2, che ha sede in via Carlo 3, organizza un corso per imparare a tagliare il gambo, quindi sfaccettatura, incisione e analisi gemmologica dei minerali. Informazioni più dettagliate allo 011/365.28.88.



DOVE andiamo a cura di MOLITERNA

OLMI. La rassegna che il Museo del cinema dedica ad Ermanno Olmi propone oggi, alle 16,30 al Massimo 2, «Il segreto del bosco vecchio» con Paolo Villaggio e alle 18,30 «Lunga vita alla signora».

DOMANI sera, alle 21. Massimo 2 per la rassegna «Il miracolo del cinema» si potrà rivedere «Stromboli, terra di Dio», dei capolavori di Roberto Rossellini, con Ingrid Bergman. «Stromboli» fu il primo film realizzato da regista italiano con l'attrice svedese.

CABAREY. Circolo Drevelli Moncalieri questa sera, alle 22, si replica «Esco dal loop», «autoriale» di e con Saor.

SANTA. Domani sera nel Santuario di Santa Rita, in occasione della festa patronale (la Santa delle «santa») si festeggia il 22° di un concerto dell'organista saluninese Mark McClellan e dei complessi vocali Musica Laus e Cantus Firmus diretti da Massimo Nasetti. Si ascolteranno, tra le altre, pagine di David Gernon, Scott Joplin, Bach, Palestrina.

SANTA PELLE. Domani, 17,30 nella Chiesa Santa Pelagia, è in programma un concerto degli allievi delle scuole «Iagotto» e «da camera da maestro Giuseppe della Valle e Franco Russo. Si ascolteranno, tra gli altri, brani di Rossini, Prokofiev e Casella.

DOMANI sera, alle 21,15. all'Unione Industriale in via Fanti 17 si terrà un concerto-conferenza sul tema «Berg e Webern, la musica viennese del '900». Relatore Paolo Gallarati, clarinetto Luigi Picatto, piano Achille Lampo.

MUSICA dove a cura di

Appuntamento jazz swing stasera «Bistrot della Smarrita» in via Cesare Battisti 17 (ore 22) con Christian Benna. Sempre stasera, all'«Armadio» di Chivasso (via San Isidoro 6, ore 22) e in programma un concerto rhythm'n'blues con i Soul City.

Musica country e rock al «Murphy's», locale che si trova al Lago San Michele di Ivrea, con i Merico & Nuvolet (ore 22).

DONNE ROCK. Per smantellare chi continua a ripetere che il rock è «specie» italiana - musica soltanto maschile, almeno come esecutori ecco due concerti, stasera, che vedono protagoniste due eccellenti giovani artiste: Carmen Consoli, senza ombra di dubbio la vera rivelazione dell'anno, Vincitrice morale del Festival di Sanremo (se tale Festival contemplasse qualche forma di «moralità»), la rockeuse siciliana e «Barumbà» (via San Massimo 1, inizio verso le 23), mentre un'altra bella scoperta recente, Angelina, propone il suo frizzante pop funky latino («Magazzino di Gigamesi» (piazza Moncalieri) 13 bis, ore 22).

Due gruppi jazz davvero interessanti, due cd nuovi e zecca, e degni d'attenzione, i gruppi sono: Luciano Berioletti e i Primiluto, i loro «i» intitolano rispettivamente «Brain cigarette» e «Speed jazz». E domani sera alle 21 la presentazione del vivo Piccolo Regio (piazza Castello 215). Concerto raccomandabile.

Altri appuntamenti: domani sera alle 22 il rhythm'n'blues dell'«Africo Band» al «Magazzino» di Gigamesi; piazza Moncalieri, il pianobar del Duo Danilo e «Deo» (coro) Sebastopol 202/01 al blues (coro) Forgan e «La Sacra Rina» di Sant'Amrogio; Susa (corso Moncalieri 18).

GIORNATE. S'inizia domenica, capannone via Sant'Ortavo 20, le «Giornate Causiche» organizzate dal Cau (Collettivo antagonista universitario): dibattiti e concerti a ingresso libero fino al 23 maggio.

S'inizia domani alle 21 con il concerto dei gruppi hardcore Arturo e Crunch; martedì alle 17 dibattito «Appello del Messico al femminismo» e alle 21 spettacolo del cabaretista Federico Bianco; mercoledì alle 21 suonano Mirafiori Kidz. Da True Skwad e Head-X, giovedì alle 17 dibattito su editoria e futuro della comunicazione, con Rai Valvola, Mario Ricciardi e la «editrice Velleità Alternativa», mentre alle 21 suonano Linea 77. Venerdì a Viaggio Onirico. Venerdì 23 alle 16 dibattito sulla scuola, specializzazione, alle 20 di chiusura e alle 21 conferenza del Fluxus e del Fight Submission. Ogni giorno, inoltre, verranno proiettati video e film. Ci sarà anche una «fotografia curata dal Centro di documentazione «Senza pazienza».

Foto: Carmen Consoli



Pubblichiamo gli ultimi elenchi dei professori che dovranno esaminare i candidati alla maturità

Periti industriali, ecco le commissioni

Le prove scritte avranno inizio il 25 giugno per tutti

Maturità commerciale

XXXIX Commissione indirizzato programmatori (TO) - Sede pr. Torino - Istituto Tecnico Commerciale «B. Russell». Sez. A, B, C. Pres. Massimo Mainero (Ist. «Sommellera», Torino); Com. Ornella Rollino (Ist. «Luxemburgo», Torino); Luigino Savarino (Ist. Prof. «G. Planas», Torino); matematica, statistica; Annalisa Tuccillo (Ist. «Einaudi», Torino); ragioneria ed economia aziendale; Laura Ajme Maria (Ist. «Vittorino», Grugliasco) informatica.

XXX Commissione indirizzato programmatori (TO) - Sede pr. Avigliana - Istituto Tecnico Commerciale «G. Galilei». Sez. A/P, B/P. Grugliasco - Istituto Tecnico Commerciale «E. Vittorino». Sez. A/P, B/P. Pres. Walde-maro Mori (Ist. «Ferrari», Susa). Com. Nino De Amicis (Ist. «Romero», Rivoli); italiano; Fulvio Senore (Istituto «Pascali», Giaveno) matematica, calcolo della probabilità, statistica; Pia Anna Maria Calcagno (Istituto Tecnico Commerciale «G. Sommellera», Torino) ragioneria ed economia aziendale; Emanuela Re (Istituto Tecnico Commerciale «Bertrand Russell», Torino) informatica generale.

XXXI Commissione indirizzato programmatori (TO) - Sede pr. Ivrea - Istituto Tecnico Commerciale «G. Cenas». Sez. A, B. Settimo Torinese - Istituto Tecnico Commerciale «S. Marzocco». Sez. A, B. Pres. Vittorio Di Mario (Ist. «Saffa», Santhià). Com. Carlo Perinetti (Ist. «Olivetti», Ivrea); italiano; Emma Daniela Scala (Ist. «25 Aprile», Cuorgnè) matematica, statistica; Roberto Macchieraldo (Ist. «Jervia», Ivrea) ragioneria ed economia aziendale; Gabriella Naretto (Ist. «Gramsci», Ivrea) informatica.

XXXII Commissione indirizzato P.N.I. amministrativo (TO) - Sede pr. Torino - Istituto Tecnico Commerciale «Kili». Sez. A/AM, E/AM. Torino - Istituto Tecnico Commerciale Leg. R. «La Salle». Sez. UNICA. Pres. Vittorio Calia (Ist. ind. «Ferrari», Torino). Com. Antonio Botte (Ist. geom. «Castellamonte», Grugliasco) italiano; Luisa Fierro (Ist. comun. «Luxemburgo», Torino) ragioneria; Andrea Galvagno (Ist. prof. «Boselli», Torino) geografia; Gloria Gariglio (Istituto commerciale «Marzo», Settimo Torinese) matematica.

XXXIII Commissione indirizzato P.N.I. amministrativo (TO) - Sede pr. Torino - Istituto Tecnico Commerciale «Kili». Sez. A/AM, E/AM. Luserna San Giovanni - I.T. Commerciale «L.B. Albertini». Sez. B, A/AM. Pres. Rosaria Bertalio (Istituto industriale «Avogadro», Torino). Com. Pier Massimo Romano (Istituto commerciale «Einaudi», Torino) italiano; Vincenzo Manago (Ist. «Marro», Moncalieri) ragioneria; Donatella Tubino (Ist. «Calamandrei», Crescentino) geografia; Maria Colazzo (Ist. Colombatto, Torino) matematica.

XXXIV Commissione indirizzato P.N.I. amministrativo (TO) - Sede pr. Torino - Istituto Tecnico Commerciale «G. Sommellera». Sez. A/AM, A/SE, B/AM. Pres. Giorgio De Stasio (Ist. «Levi», Torino). Com. Giampaolo Tapparo (Ist. «Saffa», Orbasano) italiano; Marcella Maria Givone (Ist. «8 Marzo», Settimo Torinese) ragioneria; Matilde Fiora (Istituto commerciale «O. Romero», Rivoli) geografia generale ed economia; Maria Corrado (Ist. comun. «XII», Torino) matematica.

XXXV Commissione indirizzato P.N.I. amministrativo (TO) - Sede pr. Avigliana - Istituto Tecnico Commerciale «G. Galilei». Sez. A/AM, B/AM. Istituto Tecnico Commerciale «B. Pascali», Giaveno. Sez. A/AM. Pres. Luciano Paschetta (Ist. ind. «Marro», Moncalieri). Com. Sergio Grazia Corrente (Ist. «Arduino», Torino); italiano; Emma Proto (Ist. «Romero», Rivoli) ragioneria; Leonardo Inella (Ist. «E. da Rotterdam», Nichelino) geografia; Pietro Massaro (Ist. «Buniva», Pinerolo) matematica.

XXXVI Commissione indirizzato P.N.I. amministrativo (TO) - Sede pr. Cuorgnè - Istituto Tecnico Commerciale «25 Aprile». Sez. A/RAG, B/RAG, C/RAG, E/RAG. Ist. Tec. Com. «25 aprile». Castellamonte. E.

ESTER. Pres. Silvestro Canna (Ist. «Pascali», Romentino). Com. Ada Gianino (Ist. «Cenas», Ivrea); italiano; Maria Giovanna Abbruzzese (Ist. «Fermi», Cirié) ragioneria; Lorenzo Bodrato (Ist. «Vittone», Chieri) geografia; Anna Maria Molinaro (Ist. «Cenas», Ivrea) matematica.

XXXVII Commissione indirizzato P.N.I. amministrativo (TO) - Sede pr. Torino - Istituto Tecnico Commerciale «XII». Sez. A/AM, B/AM, C/AM, E/AM. Istituto Tecnico Commerciale Leg. R. «SS. Annunziata» Rivarolo Canavese. Sez. A. Pres. Luisa Landi (Ist. «Vittorino», Grugliasco). Com. Livia Ceci (Ist. «Einaudi», Torino); italiano; Corrado Albino Ives (Ist. «Sommellera», Torino) ragioneria; Laura Massaglia (Istituto «Casale», Chivasso) geografia generale ed economia; Renata Ferro (Ist. «Levi», Torino) matematica.

XXXVIII Commissione indirizzato programmatori (Prog. Mercurio) (TO) - Sede pr. Orbassano - Istituto Tecnico Commerciale «P. Saffa». Sez. A/P, A/PR. Istituto Tecnico Commerciale «A. Luxemburgo», Torino. Sez. A/P, E/P. Presidente: Dario Fissore (Istituto «Peano», Torino). Commissari: Donatella Piacentini (Ist. tecnico industriale «Majorana», Grugliasco), italiano; Calogero Sollami (Istituto tecnico commerciale «Porro», Orbassano), matematica; Domenico Massaro (Ist. «C. Levi», Torino), matematica, statistica; Raffaele Vitelli (Ist. «Sommellera», Torino), economia.

XXXIX Commissione indirizzato programmatori (Prog. Mercurio) (TO) - Sede pr. Pinerolo - Istituto Tecnico Commerciale «M. Buniva». Sez. A/M, A/P, Ist. Tec. Com. XI Torino. CP. Presidente: Antonio Alacevich (Ist. agrario «Dalmasso», Pianezza). Commissari: Sergio Moretti (Istituto tecnico commerciale «Morro», Torino), italiano; Felice Davi (Ist. «Pascali», Giaveno), matematica; Cristina Tomasuolo (Ist. «Majorana», Orbassano), matematica, statistica; Piers Natta (Ist. «Sommellera», Torino), economia.

Periti aziendali

I Commissione (TO) - Sede pr. Torino - Istituto Tecnico Commerciale «V. L. Arduino». Sez. A, B, E/ST. Torino - Istituto Tecnico Commerciale «A. Marro». Sez. A, B. Pres. Rosaria Torre (Istituto commerciale «A. Moro», Torino). Com. Graziella De Giovanni (Ist. commerciale «Sommellera», Torino) italiano; Ada Carotto (Ist. «A. Moro», Torino) tecnica, organizzativa, operativa; Anna Maria Girolametti (Ist. «Santorre di Santarosa», Torino) francese; Emma Zavaroni (Ist. «Vittorino», Grugliasco) inglese.

II Commissione (TO) - Sede pr. Torino - Istituto Tecnico Commerciale «A. Moro». Sez. A, B. Torino - Istituto Tecnico Commerciale «B. Russell». Sez. A, B, E/ST. Pres. Gabriella Leone (Ist. «Grassi», Torino) comun. Angeli-na Perillo (Ist. «Sommellera», Torino) italiano; Massimo Fantini (Ist. «E. da Rotterdam», Nichelino) tecnica, organizzativa, operativa; Maria Teresa Abello (Ist. commerciale «Luxemburgo», Torino) inglese; Maria Testa (Ist. commerciale «Sommellera», Torino) francese.

III Commissione (TO) - Sede pr. Torino - Istituto Tecnico Commerciale «C. Levi». Sez. A, B, E/ST. EST. Orbassano - Istituto Tecnico Commerciale «P. Saffa». Sez. A. Pres. Laura Frascaro (Ist. «Peano», Torino) comun. Maria Luisa Capello (Ist. «Pini-farina», Moncalieri) italiano; Daniela Caterina Cavalli (Istituto commerciale «R. Luxemburgo», Torino) tecnica organizzativa, operativa; Rosa Rega (Ist. «Sommellera», Torino) inglese; Giuseppe Olocco (Ist. commerciale «Moro», Torino) francese.

IV Commissione (TO) - Sede pr. Torino - Istituto Tecnico Commerciale «XII». Sez. H, A/SE, B/SE, E/ST. Pres. Michele Landolfi (Ist. «Buniva», Pinerolo) comun. Arturo Sessi (Ist. «Levi», Torino) italiano; Roberta Sturmiolo (Ist. «Vittone», Chieri) tecnica, operativa; Maria Rita Saraceno (Ist. «Colombatto», Torino) inglese; Carla Vairo (Ist. «C. Levi», Torino) francese.

V Commissioni (TO) - Sede pr.

Concludiamo oggi l'elenco dei nomi dei professori che esamineranno i ragazzi alle prove di maturità: il 25 e 26 giugno i due scritti, tema di italiano per tutti e seconda materia diversa per tipo di studio. Poi gli orali. Inizio prima di tre giorni dalla conclusione degli scritti, non oltre cinque.

Completiamo anche quella parte di elenco riguardante la maturità tecnica commerciale, ieri, per un errore, è stata ripetuta due volte una parte delle commissioni, saltando quelle che dalla XXIX alla XXXIX. Rimediamo e ci scusiamo con i lettori.

Le commissioni sono 267. I candidati alle prove di maturità sono 17.350, di questi 13.494 sono iscritti nelle scuole pubbliche, 2547 nelle scuole

non statali legalmente riconosciute, 1.309 si presentano come privatisti. Questi ultimi dovranno rispondere, nel corso di un precolloquio, su tutte le materie per tutti gli anni di scuola non frequentati regolarmente. Soltanto dopo potranno affrontare il colloquio di maturità. Che si svolgerà, per gli altri candidati, su due materie, scelte fra le quattro indicate dal ministero in aprile. La prima indicata dal candidato, la seconda dalla commissione.

Si dice che questa sarà l'ultima volta di un esame sperimentale dal 1969. Forse, l'anno prossimo, le prove potrebbero allargarsi a più materie scritte. E gli orali dovrebbero coinvolgere l'intero arco di studio con un colloquio interdisciplinare.



Torino - Istituto Tecnico Commerciale «R. Luxemburgo». Sez. A, B, A/EST. Istituto Tecnico Commerciale «Erasmus da Rotterdam», Nichelino. Sez. A, B. Pres. Maria Augusta Magliulo (Istituto «Casale», Torino) comun. Mario Magliano (Ist. «Avogadro», Torino) italiano; Antonio Marabelli (Ist. «Marconi», Messina) inglese; Ines Gascavella (Ist. «C. Levi», Torino) tecnica organizzativa, operativa; Ufania Daniela Spagnolo (Ist. «Steiner», Torino) storia dell'arte e del territorio.

VI Commissione (TO) - Sede pr. Grugliasco - Istituto Tecnico Commerciale «E. Vittorino». Sez. A, B, A. Istituto Tecnico Commerciale «B. Russell», Torino. Sez. C/PAC. Pres. Mario Bisio (Ist. «Ciampini», Novi Ligure) comun. Maria Ida Sartoris (Ist. ind. «Majorana», Grugliasco) italiano; Angela Locci (Ist. «Romero», Rivoli) tedesco; Sebastiano Zago (Ist. «Boselli», Torino) tecnica, organizzativa, operativa; Giuseppino Amerio (Ist. «Moro», Torino) storia dell'arte e del territorio.

VII Commissione (TO) - Sede pr. Rivoli - Istituto Tecnico Commerciale «O. Romero». Sez. A, B, A/EST. Pres. Enzo Maria Ciccolo (Ist. «Vittorino», Grugliasco). Com. Angelina Mastandrea (Ist. «Majorana», Grugliasco) italiano; Cristina Melloni (Ist. «8 Marzo», Settimo Torinese) tedesco; Patrizia Zerba (Ist. «C. Levi», Torino) tecnica organizzativa, operativa; Concetta Rizza (Ist. «Pascali», Torino) storia dell'arte e del territorio.

VIII Commissione (TO) - Sede pr. Settimo Torinese - Istituto Tecnico Commerciale «S. Marzocco». Sez. B, A. Istituto Tecnico Commerciale leg. r. «P. Saffa». Sez. A, B. Pres. Paolo Balagna Dena (Ist. «Olivetti», Ivrea). Com. Domenico Rossetto (Ist. «25 Aprile», Cuorgnè) italiano; Graziella Coisson (Ist. «Arduino», Torino) tedesco; Concetta Maria Spadaro (Ist. «Settimo», Settimo Torinese) tecnica organizzativa, operativa; Paola Malato (Ist. «Primo», Torino) storia dell'arte e del territorio.

IX Commissione (TO) - Sede pr. Orbassano - Istituto Tecnico Commerciale «P. Saffa». Sez. A/B. Istituto Tecnico Commerciale «C. Levi», Torino. Sez. N.

O. Presidente: Angela Massa (Ist. «Guolas», Brn. Commissari: Anna Maria Dalla Torre (Ist. «Sommellera», Torino) italiano; Claudia Filippone (Ist. «Romero», Rivoli) tedesco; Giuliana Rebaudo, (Ist. «Passoni», Torino), storia dell'arte e del territorio; Annamaria De Nuzzo, (Ist. «Romero», Rivoli), diritto ed.

Tecnica industriale

I Commissione indirizzato Arti Grafiche (TO) - Sede Torino - Istituto Tecnico Industriale «G. B. Bodoni». Sez. A, B, C, E/ST. Presidente: Caterina Cogno (Ist. «G. Sommellera», Torino) comun. Giovanni Giuseppe Pagliaro (Ist. «XII», Torino), italiano; Rolando Terrazan (Ist. «G. Vigliardi Paravia», Torino), disegno applicato all'arte fotografica; Renato Vallini (Ist. «G. Vigliardi Paravia», Torino), tecnologia fotografica e cinematografica; Lamberto Calani (Ist. cinematografica e televisione «Roma», merceologia, chimica, ottica fotografica).

II Commissione indirizzato Costruzioni Aeronautiche (TO) - Sede Torino - Istituto Tecnico Industriale «C. Grassi». Sez. A, E, F, G, I. Presidente: Lilla Grieco (Ist. «E. Majorana», Grugliasco). Commissari: Adriana Castellucci (Ist. «Sella», Torino), italiano; Marco Mazzucco (Ist. «A. Volta», Alessandria), aerotecnica, costruzioni aeronautiche; Francesco Lanza (Ist. «E. Ferrari», Torino), macchine a fluido; Ezio Guidetti (Ist. «A. Avogadro», Torino), tecnologie aeronautiche.

III Commissione indirizzato Costruzioni Aeronautiche (TO) - Sede Torino - Istituto Tecnico Industriale «C. Grassi». Sez. C, D, H, E/ST. Presidente: Nicola Pandisica (Ist. «A. Avogadro», Torino). Commissari: Loredana Cutille (Ist. «G. Guarini», Torino), italiano; Simone Gatti (Ist. tecnico «Alessandro Volta», Alessandria), aerotecnica, costruzioni aeronautiche; Carmelo Rovello (Ist. professionale «D. Birago», Torino), macchine a fluido; Emilio Serra (Ist. prof. ind. e artigianato «D. Birago», Torino), tecnologie aeronautiche.

IV Commissione indirizzato Informatica (TO) - Sede Grugliasco - Istituto Tecnico Industriale «E. Majorana». Sez. A, B, C, E/ST. Presidente: Chiara Bertoni (Ist. «C. A. Castellamonte», Grugliasco). Commissari: Renzo Pol-

lano (Ist. «G. Galilei», Avigliana), italiano; Roberto Sabatino (Ist. «R. Zerbini», Torino), elettronica; Silvia Bruno (Ist. tec. comun. «A. Marro», Moncalieri), informatica generale, appl. tecnico-scientifiche; Vella Marrone (Ist. «E. Vittorino», Grugliasco), sistemi automazione.

V Commissione indirizzato Chimica Industriale (Progetto «Deuterio») (TO) - Sede Torino - Istituto Tecnico Industriale «L. Casale». Sez. A, B, E/ST. Presidente: Guido Pisoni (Ist. Dalmasso, Pianezza). Commissari: Stefania Marchisio (Ist. «C. Grassi», Torino) italiano; Francesca Curio (Ist. «G. B. Bodoni», Torino), impianti chimici, disegno; Luigi Scribante (Ist. «Sella», Biella), disegno tessile; Elio Maggiora (Ist. geometri «Guarino Guarini», Torino), analisi chimica, elaborazioni dati.

VI Commissione indirizzato Chimica Industriale (Progetto «Deuterio») (TO) - Sede Torino - Istituto Tecnico Industriale «L. Casale». Sez. C, D, F, G. Presidente: Giuseppina Tricari (Ist. «C. Olivetti», Ivrea). Commissari: Maria Antonietta Ingibaglio (Istituto geometri «Guarino Guarini», Torino), italiano; Paola Coscia (Ist. tecnico «C. Maxwell», Nichelino), impianti chimici, disegno, automazione, Marcello Burgazzi (Ist. «G. B. Bodoni», Moncalieri), chimica delle fermentazioni; Giulio Costa, (Ist. tec. ind. «E. Ferrari», Torino), analisi chimica, elaborazioni dati.

VII Commissione indirizzato Chimica Industriale (Progetto «Deuterio») (TO) - Sede Pinerolo - Istituto Tecnico Industriale «L. Porro». Sez. E, F, A/M, B/M. E/ST. Presidente: Giacomo Bonardi (Ist. «L. Einaudi», Alba). Commissari: Pier Angelo Curioni (Istituto commerciale «Rosa Luxemburgo», Torino), italiano; Adele Ferrauda (Ist. «25 Aprile», Cuorgnè), impianti chimici, disegno, automazione; Vincenzo Sgori (Ist. «C. Canol», Pinerolo), meccanica applicata e macchine a fluido; Maria Concetta Branciforti (Ist. «L. Casale», Torino), analisi chimica, elaborazioni dati.

VIII Commissione indirizzato Energia Nucleare (Progetto «Fase») (TO) - Sede Moncalieri - Istituto Tecnico Industriale «G. B. Bodoni». Sez. E/EL, F/EL, A/F, B/F, E/ST. Presidente: Benve-

nuto Suriano (Ist. «G. Peano», Torino). Commissari: Attilia Segrado (Ist. «Marro», Moncalieri), italiano; Piero Marchisio (Ist. «Vercelli», Vercelli), fisica ambientale e sanitaria; Luciano De Lucchi (Ist. «Peano», Torino), elettronica; Gilda Talarico (Ist. «L. Casale», Torino); chimica.

IX Commissione indirizzato Arti Grafiche (Progetto «Tempe») (TO) - Sede Torino - Istituto Tecnico Industriale «G. B. Bodoni». Sez. A, B, C, E/ST. Presidente: Carlo Colombano (Ist. «Aalto», Torino). Commissari: Luciano Mossotto (Ist. «Peano», Torino), italiano; Adriana Gallo (Ist. «Martinetto», Caluso), tecnica e storia del messaggio visivo; Emanuela Ciresa (Ist. «Vigliardi Paravia», impianti grafici; Rosalba Tortorelli (Ist. «Avogadro», Torino); discipline economiche ed aziendali.

X Commissione indirizzato Informatica Industriale (Progetto «Abacus») (TO) - Sede Torino - Istituto Tecnico Industriale «A. Avogadro». Sez. A, B, E/ST, A/EST. Presidente: Lucia Scagliotti (Ist. «Casale», Torino). Commissari: Maria Grazia Sancipriano (Ist. «C. Grassi», Torino), italiano; Giuseppe Bonafede (Ist. «Maxwell», Nichelino) Informatica; Lucia Buratti (Ist. tec. ind. «G. Peano», Torino), sistemi di elaborazione e trasmissioni delle informazioni; Donato Marcuccio (Ist. «Peano», Torino); elettronica, telecomunicazioni.

XI Commissione indirizzato Informatica Industriale (Progetto «Abacus») (TO) - Sede Pr. Torino - Istituto Tecnico Industriale «A. Avogadro». Sez. A/SE, B/SE, E/ST, A/SE, E/ST. Presidente: Paolo Cattibini (Ist. «Levi», Torino). Commissari: Rosa Angela Demicheli (Ist. «Luxemburgo», Torino), italiano; Sophia Danesi (Ist. «G. Peano», Torino), informatica; Michele Bellafemina (Ist. «G. B. Bodoni», Moncalieri), elettronica; Giuseppe Fracasso (Ist. «Casale», Chivasso); elettronica, telecomunicazioni.

XII Commissione indirizzato Informatica Industriale (Progetto «Abacus») (TO) - Sede Pr. Torino - Istituto Tecnico Industriale «G. Peano». Sez. A, B, E/ST, E/ST. Presidente: Maria Freda (Ist. «Avogadro», Torino). Commissari: Pia Gavassa (Ist. «Fermi», Cirié), italiano; Carlo Penestri (Ist. «A. Gramsci», Ivrea), informatica; Umberto Fizzi (Ist. «P. Levi», Torino); elettronica; Federico Scapino (Ist. «C. Olivetti», Ivrea); elettronica, telecomunicazioni.

XIII Commissione Informatica Industriale (Progetto «Abacus») (TO) - Sede Pr. Nichelino - Istituto Tecnico Industriale «J.C. Maxwell». Sez. A/Sp, A/EST. Presidente: Elvio Costantino (Ist. tec. agr. «G. Dalmasso», Pianezza). Commissari: Orietta Cavalli (Ist. «G. Sommellera», Torino), italiano; Maria Fernanda De Tullio (Ist. «R. Luxemburgo», Torino), informatica; Sabino Azzollini (Ist. «Majorana», Grugliasco); elettronica; Giuseppe Panico (Ist. «Majorana», Grugliasco); elettronica, telecomunicazioni.

Commissione indirizzato Elettronica e Telecomunicazioni (TO) - Sede Pr. Torino - Istituto Tecnico Industriale «G. Peano». Sez. A/EL, B/EL, C/EL, D/EL. Presidente: Antonella Marvili (Ist. «E. da Rotterdam», Nichelino). Commissari: Roberto Enrico Scollò (Ist. «Vittorino», Grugliasco), italiano; Vladimir Di Maggio (Ist. «Pini-farina», Moncalieri), elettronica; Michele Fosati (Ist. «Avogadro», Torino); telecomunicazioni; Antonio Piaz-zolla (Ist. tec. ind. «G. B. Bodoni», Moncalieri); sistemi elettronici.

XV Commissione indirizzato Elettronica e Telecomunicazioni (TO) - Sede Pr. Torino - Istituto Tecnico Industriale «G. Peano». Sez. A/EL, B/EL, C/EL, D/EL. Presidente: Antonella Marvili (Ist. «E. da Rotterdam», Nichelino). Commissari: Roberto Enrico Scollò (Ist. «Vittorino», Grugliasco), italiano; Vladimir Di Maggio (Ist. «Pini-farina», Moncalieri), elettronica; Michele Fosati (Ist. «Avogadro», Torino); telecomunicazioni; Antonio Piaz-zolla (Ist. tec. ind. «G. B. Bodoni», Moncalieri); sistemi elettronici.

XVI Commissione indirizzato Elettronica e Telecomunicazioni (TO) - Sede Pr. Torino -

Istituto Tecnico Industriale «G. Peano». Sez. E/EL, B/EL, C/EL, D/EL. Presidente: Rosolino Romano (Ist. «Cobianchi», Verbania). Commissari: Serafina Testa (Ist. «Luxemburgo», Torino), italiano; Salvatore Marra (Ist. «L. Casale», Chivasso), elettronica; Mario Pel-li (Ist. tec. ind. «E. Majorana», Grugliasco); telecomunicazioni; Sinfiora Bellissimo (Ist. tec. ind. «P. Levi», Torino); sistemi elettronici.

XVII Commissione indirizzato Industriale (To) - Sede Grugliasco - Istituto Tecnico Industriale «E. Majorana». Sez. A/E, B/E, C/E, D, E, E/ST. Presidente: Domenico Pagano (Ist. «25 Aprile», Cuorgnè). Commissari: Lidia Caruso (Ist. «Vittorino», Grugliasco) italiano; Mauro Brescia (Ist. «Pini-farina», Moncalieri) elettronica; Flavio Madlena (Ist. Tecnico Industriale «G. L. Lagrange», Rivarolo Canavese) telecomunicazioni; Michele Caponigro (Ist. Tecnico Industriale «Primo Levi», Torino) sistemi elettronici.

XVIII Commissione di maturità tecnica e industriale (To) - Sede Grugliasco - Istituto Tecnico Industriale «E. Majorana». Sez. F, G, A/SE, B/SE, C/SE, D/SE, E/SE. Pres. Rosa Maria Mos-su (Ist. Tecnico «Fermi», Cirié). Com. Maria Cristina Casassa Carlet (Ist. Tecnico «Vittorino», Grugliasco) italiano; Giuseppe Moglia (Ist. Tecnico «Pini-farina», Moncalieri) elettronica; Antonio Spasini (Ist. «Ferrari», Susa) telecomunicazioni; Michele Simone (Ist. Tecnico «Pini-farina», Moncalieri) sistemi elettronici.

XIX Commissione di maturità tecnica e industriale (To) - Sede Moncalieri - Istituto Tecnico Industriale «G. B. Bodoni». Sez. A/EL, B/EL, C/EL, D/EL, E/EL. Pres. Alfonso Lupo (Ist. «G. Peano», Torino). Com. Ornella Imarino (Ist. «Marro», Moncalieri) italiano; Christian Biamino (Ist. «Majorana», Grugliasco) elettronica; Elisabetta Cuniberti (Ist. «Peano», Torino) telecomunicazioni; Annibale Timmiello (Ist. «Amaldi», Torino) sistemi elettronici.

Commissione di maturità tecnica e industriale (To) - Sede Moncalieri - Istituto Tecnico Industriale «G. B. Bodoni». Sez. A/SE, B/SE, C/SE, D/SE, E/SE. Pres. Luisa De Mari (Ist. «Majorana», Grugliasco). Com. Maria Clara Avallè (Ist. «Marro», Moncalieri) italiano; Salvatore Ficarra (Ist. «Peano», Torino) elettronica; Giovanni Berra (Ist. «Peano», Torino) telecomunicazioni; Giancarlo Carlotto (Ist. «Majorana», Grugliasco) sistemi.

XXI Commissione di maturità tecnica e industriale (To) - Sede Chivasso - Istituto Tecnico Industriale «L. Casale». Sez. C, D, Ivrea - Istituto Tecnico Industriale «C. Olivetti». Sez. A, E/ST. Pres. Loredana Bartolini (Ist. «Martinetto», Caluso). Com. Emanuela Grosso (Magistrale «Europa Unitas», Chivasso) italiano; Giuseppe Rizzolo (Ist. «Majorana», Grugliasco) elettronica; Luigi Carozzo (Ist. «Majorana», Grugliasco) telecomunicazioni; Giovanni Pisano (Ist. «Olivetti», Ivrea) sistemi.

XXII Commissione di maturità tecnica e industriale (To) - Sede Orbassano - Sede staccata di Pinerolo - Istituto Tecnico Industriale «L. Porro». Sez. A/S, B/S, C/S, D/S, E/ST. Pres. Lette-ma Casata (Ist. «Majorana», Grugliasco) comun. Maria Adela Gili (Ist. «Saffa», Orbassano) italiano; Silvana Gallia (Ist. «P. Levi», Torino) elettronica; Sergio Bertotto (Ist. «Ferrari», Settimo Torinese) telecomunicazioni; Antonio Siciliano (Istituto tecnico industriale «Peano», Torino) sistemi elettronici.

XXIII Commissione di maturità tecnica e industriale (To) - Sede Torino - Istituto Tecnico Industriale Leg. R. «Internazionale». Sez. A/DIU, B/DIU, A/SE, Pres. Antonio Santagata (Ist. «Peano» - serale, Torino). Com. Antonio Barone (Ist. «Pini-farina», Moncalieri) italiano; Francesco Cormaggi (Ist. «Galilei», Torino) elettronica; Augusto Spicchiarelli (Ist. «Casale», Chivasso) telecomunicazioni; Antonino D'Angelo (Istituto tecnico industriale «E. Ferrari», Susa) sistemi elettronici.

(continua)



Ecco i docenti chiamati a valutare la preparazione degli oltre 17 mila studenti di Torino e provincia

Istituti tecnici femminili, agrario e arte

Santorre di Santarosa, Clotilde di Savoia, Dalmasso e Faccio

Tecnica Industriale

XXIV Commissione di maturità tecnica industriale (To) - Sede Torino - Istituto tecnico industriale Leg. R. «Internazionale». Sez. A, B, C. - Torino - Istituto tecnico industriale Leg. R. «Murialdo». Sez. A. Pres.: Vincenzo Spina (Ist. «Da Vinci», Borgomanero). Comm.: Maria Gemma Vasino (Ist. «P. Levi», Torino) italiano; Girolamo Guertis (Ist. «Lagrange», Rivarolo Canavese) elettrotecnica; Stefano Sottili (Ist. «Lagrange», Rivarolo) sistemi elettronici automatici; Ramus K. Vietti (Ist. «Amaldi», Torino) impianti.

XXV Commissione di maturità tecnica industriale (To) - Sede Torino - Istituto tecnico industriale Leg. R. «Avogadro». Corso serale. Sez. A/S, B/S, EST - Ivrea - Istituto tecnico industriale Leg. R. «Olivetti». Sez. A. Pres.: Maria Teresa Miserere (Ist. «Porro», Pinerolo). Comm.: Silvio Mario Pulvianti (Ist. «Moros», Torino) italiano; Carlo Piazza (Ist. «P. Levi», Torino) elettrotecnica; Ferdinando Giovinazzo (Ist. «Galilei», Torino) sistemi; Salvatore Novello (Ist. «Peano», Torino) impianti.

XXVI Commissione di maturità tecnica industriale (To) - Sede Torino - Istituto tecnico industriale Leg. R. «Avogadro». Corso serale. Sez. A, B, EST - Torino - Istituto tecnico industriale Leg. R. «Agnelli». Sez. A. Pres.: Rocco Mignozzi (Ist. «Paravia», Torino). Comm.: Francesco Blanchetti Ravelli (Ist. «Peano», Torino) italiano; Giuseppe Falco (Ist. «Avogadro», Torino) elettrotecnica; Giuseppe Freni (Ist. «Avogadro», Torino) sistemi; Pietro Carmelo Stivala (Ist. «Galilei», Torino) impianti.

XXVII Commissione di maturità

tecnica e industriale (To) - Sede Torino - Istituto tecnico industriale Leg. R. «Internazionale». Sez. A, B/SER, B/SER. Pres.: Albina Tirone (Ist. «Sommellera», Torino). Comm.: Franco Luigi Orsini (Ist. «Dalmasso», Pianezza) italiano; Rocco Del Giudice (Ist. «Avogadro», Torino) elettrotecnica; Alberto Boggetto (Ist. «Ferraris», Torino) meccanica applicata e macchine; Antonio Mele (Ist. «Galilei», Torino) impianti.

XXVIII Commissione di maturità tecnica e industriale (To) - Sede Torino - Istituto tecnico industriale Leg. R. «Avogadro». Sez. A/M, B/M, ESM - Torino - Istituto industriale Leg. R. «Arti e mestieri». Sez. UNICA. Pres.: Liana Gelsi (Ist. «C. Levi», Torino). Comm.: Donatella Adami (Ist. «Luxemburg», Torino) italiano; Renato Audino (Ist. «D. Birago», Torino) meccanica applicata e macchine a fluido; Francesco Lia (Ist. «Birago», Torino) tecnologia meccanica; Antonio Lavagno (Ist. «Piniinfarina», Moncalieri) sistemi.

XXIX Commissione di maturità tecnica e industriale (To) - Sede Torino - Istituto tecnico industriale Leg. R. «Avogadro». Corso serale. Sez. A/S, EST/SE - Susa - Istituto tecnico industriale Leg. R. «Ferraris». Sez. A, B. Pres.: Giuseppe Magliana (Ist. «Castellamonte», Grugliasco). Comm.: Rossana De Angelis (Ist. «Peano», Torino) italiano; Roberto Gaetano Binello (Ist. «Grassi», Torino) meccanica applicata e macchine; Giovanni Capillo (Ist. «Birago», Torino) tecnologia ed esercitazioni; Giovanna Dragone (Ist. «Grassi», Torino) sistemi ed automazione.

XXX Commissione di maturità

tecnica e industriale (To) - Sede Torino - Istituto tecnico industriale Leg. R. «Ferraris». Sez. A, B - Torino - Istituto tecnico industriale Leg. R. «Edoardo Agnelli». Sez. Pres.: Iveta Fuhmann (Ist. «Avogadro», Torino). Comm.: Rossana Fantini (Ist. «Moros», Torino) italiano; Andrea Armato (Ist. «Birago», Torino) meccanica applicata e macchine; Valerio Denitto (Ist. «Birago», Torino) tecnologia meccanica; Nicola Covella (Ist. «Avogadro», Torino) sistemi ed automazione.

XXXI Commissione di maturità tecnica e industriale (To) - Sede Torino - Istituto tecnico industriale Leg. R. «Olivetti». Sez. A/M, A/SE, EST/M, ES/ME - Chiavasso - Sez. staccata di Torino - Istituto tecnico industriale Leg. R. «Casale». Sez. A, B. Pres.: Franco Casadei (Ist. «25 Aprile», Cuorgnè). Comm.: Giovanni Broglio (Ist. «Cena», Ivrea) italiano; Antonio Marti (Ist. «Olivetti», Ivrea) meccanica applicata e macchine; Domenico Reana (Ist. «Grassi», Torino) tecnologia meccanica; Gualtiero Nurisso (Ist. «Ferraris», Susa) sistemi ed automazione.

XXXII Commissione di maturità tecnica e industriale (To) - Sede Moncalieri - Istituto tecnico industriale Leg. R. «Piniinfarina». Sez. A, C, A/SER, EST, ESTE. Pres.: Grazia Bianca (Ist. «Vittone», Chieri). Comm.: Anna Piccioli (Ist. «Galilei», Torino) italiano; Giuseppe Fioralini (Ist. «Grassi», Torino) meccanica applicata e macchine a fluido; Nicolò Giannetta (Ist. «Porro», Pinerolo) tecnologia meccanica; Sergio Ferri (Ist. «Avogadro», Torino) sistemi.

XXXIII Commissione di maturità

tecnica e industriale (To) - Sede Torino - Istituto tecnico industriale Leg. R. «Internazionale». Sez. A/M, B/M, A/S. Pres.: Bruno Rosa (Ist. «Avogadro», Torino). Comm.: Mauro Dal Molin (Ist. «Guarini», serale, Torino) italiano; Vittorino Gagliarducci (Ist. «Avogadro», Torino) applicata e macchine; Rosario Inguanta (Ist. «Piana», Torino) tecnologia meccanica; Gianpaolo Zani (Ist. «Levi», Torino) sistemi ed automazione.

XXXIV Commissione di maturità

tecnica e industriale (To) - Sede Castellamonte - Istituto d'arte «F. Faccio». Sez. A/B, B/C, B/T. Presidente: Maria Laura Bocca (Ist. «Jervise», Commisari: Annalisa Mangarotto (Ist. «Cena», italiano); Giorgio Cerretti (Liceo «Cottini» disegno arredamento; Mario Massimo Revello (Ist. «Des Ambrois», arti visive; Paolo Valli (Liceo «Martinetto», chimica e laboratorio).

XXXV Commissione di maturità tecnica e industriale (To) - Sede Torino - Istituto d'arte «A. Passoni». Sez. A, B, C, E, Est. Presidente: Paolo De Cava (Accademia Albertina). Commisari: Anna Tabbia (Ist. «Faccio», italiano); Maria Grazia Iemulo (Ist. «Comisso», moda e costume; Anna Roccatto (Liceo «Cottini» storia arti visive; Gabriella Casalegno (Liceo artistico «Primo» fisica).

XXXVI Commissione di maturità

tecnica e industriale (To) - Sede Torino - Istituto tecnico industriale Leg. R. «Avogadro». Sez. A, B, C, E, Est. Presidente: Anna Piccioli (Ist. «Galilei», Torino) italiano; Giuseppe Fioralini (Ist. «Grassi», Torino) meccanica applicata e macchine a fluido; Nicolò Giannetta (Ist. «Porro», Pinerolo) tecnologia meccanica; Sergio Ferri (Ist. «Avogadro», Torino) sistemi.

XXXVII Commissione di maturità

tecnica e industriale (To) - Sede Torino - Istituto tecnico industriale Leg. R. «Internazionale». Sez. A/M, B/M, A/S. Pres.: Bruno Rosa (Ist. «Avogadro», Torino). Comm.: Mauro Dal Molin (Ist. «Guarini», serale, Torino) italiano; Vittorino Gagliarducci (Ist. «Avogadro», Torino) applicata e macchine; Rosario Inguanta (Ist. «Piana», Torino) tecnologia meccanica; Gianpaolo Zani (Ist. «Levi», Torino) sistemi ed automazione.

XXXVIII Commissione di maturità

tecnica e industriale (To) - Sede Torino - Istituto tecnico industriale Leg. R. «Internazionale». Sez. A/M, B/M, A/S. Pres.: Bruno Rosa (Ist. «Avogadro», Torino). Comm.: Mauro Dal Molin (Ist. «Guarini», serale, Torino) italiano; Vittorino Gagliarducci (Ist. «Avogadro», Torino) applicata e macchine; Rosario Inguanta (Ist. «Piana», Torino) tecnologia meccanica; Gianpaolo Zani (Ist. «Levi», Torino) sistemi ed automazione.

XXXIX Commissione di maturità

tecnica e industriale (To) - Sede Torino - Istituto tecnico industriale Leg. R. «Internazionale». Sez. A/M, B/M, A/S. Pres.: Bruno Rosa (Ist. «Avogadro», Torino). Comm.: Mauro Dal Molin (Ist. «Guarini», serale, Torino) italiano; Vittorino Gagliarducci (Ist. «Avogadro», Torino) applicata e macchine; Rosario Inguanta (Ist. «Piana», Torino) tecnologia meccanica; Gianpaolo Zani (Ist. «Levi», Torino) sistemi ed automazione.

XXXX Commissione di maturità

tecnica e industriale (To) - Sede Torino - Istituto tecnico industriale Leg. R. «Internazionale». Sez. A/M, B/M, A/S. Pres.: Bruno Rosa (Ist. «Avogadro», Torino). Comm.: Mauro Dal Molin (Ist. «Guarini», serale, Torino) italiano; Vittorino Gagliarducci (Ist. «Avogadro», Torino) applicata e macchine; Rosario Inguanta (Ist. «Piana», Torino) tecnologia meccanica; Gianpaolo Zani (Ist. «Levi», Torino) sistemi ed automazione.

XXXXI Commissione di maturità

tecnica e industriale (To) - Sede Torino - Istituto tecnico industriale Leg. R. «Internazionale». Sez. A/M, B/M, A/S. Pres.: Bruno Rosa (Ist. «Avogadro», Torino). Comm.: Mauro Dal Molin (Ist. «Guarini», serale, Torino) italiano; Vittorino Gagliarducci (Ist. «Avogadro», Torino) applicata e macchine; Rosario Inguanta (Ist. «Piana», Torino) tecnologia meccanica; Gianpaolo Zani (Ist. «Levi», Torino) sistemi ed automazione.

XXXXII Commissione di maturità

tecnica e industriale (To) - Sede Torino - Istituto tecnico industriale Leg. R. «Internazionale». Sez. A/M, B/M, A/S. Pres.: Bruno Rosa (Ist. «Avogadro», Torino). Comm.: Mauro Dal Molin (Ist. «Guarini», serale, Torino) italiano; Vittorino Gagliarducci (Ist. «Avogadro», Torino) applicata e macchine; Rosario Inguanta (Ist. «Piana», Torino) tecnologia meccanica; Gianpaolo Zani (Ist. «Levi», Torino) sistemi ed automazione.

XXXXIII Commissione di maturità

tecnica e industriale (To) - Sede Torino - Istituto tecnico industriale Leg. R. «Internazionale». Sez. A/M, B/M, A/S. Pres.: Bruno Rosa (Ist. «Avogadro», Torino). Comm.: Mauro Dal Molin (Ist. «Guarini», serale, Torino) italiano; Vittorino Gagliarducci (Ist. «Avogadro», Torino) applicata e macchine; Rosario Inguanta (Ist. «Piana», Torino) tecnologia meccanica; Gianpaolo Zani (Ist. «Levi», Torino) sistemi ed automazione.

XXXXIV Commissione di maturità

tecnica e industriale (To) - Sede Torino - Istituto tecnico industriale Leg. R. «Internazionale». Sez. A/M, B/M, A/S. Pres.: Bruno Rosa (Ist. «Avogadro», Torino). Comm.: Mauro Dal Molin (Ist. «Guarini», serale, Torino) italiano; Vittorino Gagliarducci (Ist. «Avogadro», Torino) applicata e macchine; Rosario Inguanta (Ist. «Piana», Torino) tecnologia meccanica; Gianpaolo Zani (Ist. «Levi», Torino) sistemi ed automazione.

XXXXV Commissione di maturità

tecnica e industriale (To) - Sede Torino - Istituto tecnico industriale Leg. R. «Internazionale». Sez. A/M, B/M, A/S. Pres.: Bruno Rosa (Ist. «Avogadro», Torino). Comm.: Mauro Dal Molin (Ist. «Guarini», serale, Torino) italiano; Vittorino Gagliarducci (Ist. «Avogadro», Torino) applicata e macchine; Rosario Inguanta (Ist. «Piana», Torino) tecnologia meccanica; Gianpaolo Zani (Ist. «Levi», Torino) sistemi ed automazione.

XXXXVI Commissione di maturità

tecnica e industriale (To) - Sede Torino - Istituto tecnico industriale Leg. R. «Internazionale». Sez. A/M, B/M, A/S. Pres.: Bruno Rosa (Ist. «Avogadro», Torino). Comm.: Mauro Dal Molin (Ist. «Guarini», serale, Torino) italiano; Vittorino Gagliarducci (Ist. «Avogadro», Torino) applicata e macchine; Rosario Inguanta (Ist. «Piana», Torino) tecnologia meccanica; Gianpaolo Zani (Ist. «Levi», Torino) sistemi ed automazione.

XXXXVII Commissione di maturità

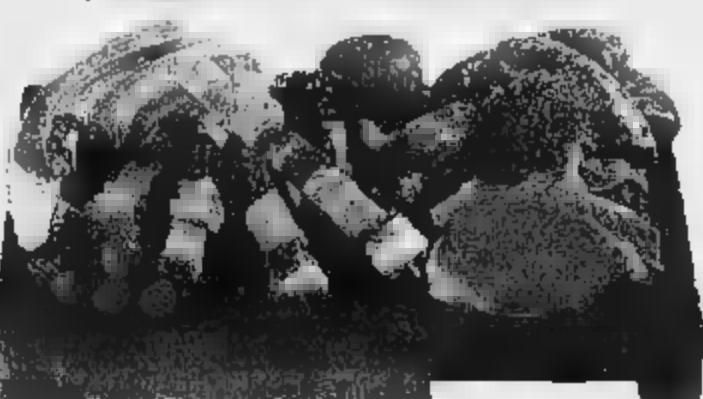
tecnica e industriale (To) - Sede Torino - Istituto tecnico industriale Leg. R. «Internazionale». Sez. A/M, B/M, A/S. Pres.: Bruno Rosa (Ist. «Avogadro», Torino). Comm.: Mauro Dal Molin (Ist. «Guarini», serale, Torino) italiano; Vittorino Gagliarducci (Ist. «Avogadro», Torino) applicata e macchine; Rosario Inguanta (Ist. «Piana», Torino) tecnologia meccanica; Gianpaolo Zani (Ist. «Levi», Torino) sistemi ed automazione.

XXXXVIII Commissione di maturità

tecnica e industriale (To) - Sede Torino - Istituto tecnico industriale Leg. R. «Internazionale». Sez. A/M, B/M, A/S. Pres.: Bruno Rosa (Ist. «Avogadro», Torino). Comm.: Mauro Dal Molin (Ist. «Guarini», serale, Torino) italiano; Vittorino Gagliarducci (Ist. «Avogadro», Torino) applicata e macchine; Rosario Inguanta (Ist. «Piana», Torino) tecnologia meccanica; Gianpaolo Zani (Ist. «Levi», Torino) sistemi ed automazione.

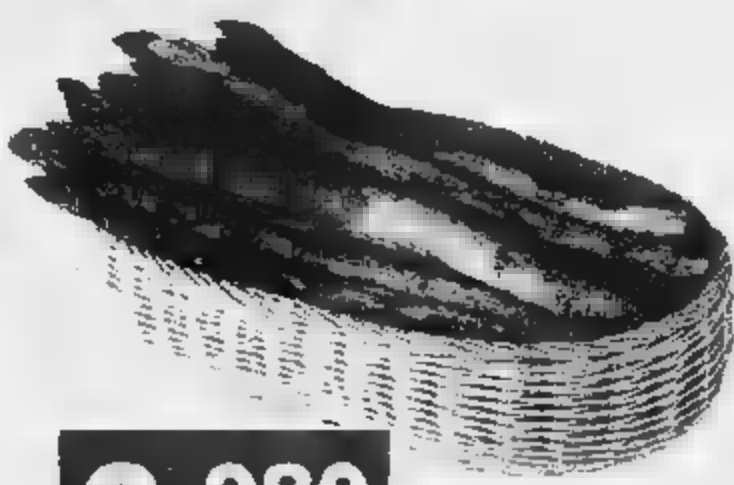
PREZZI SENZA CONFRONTO

ALCUNI ESEMPI



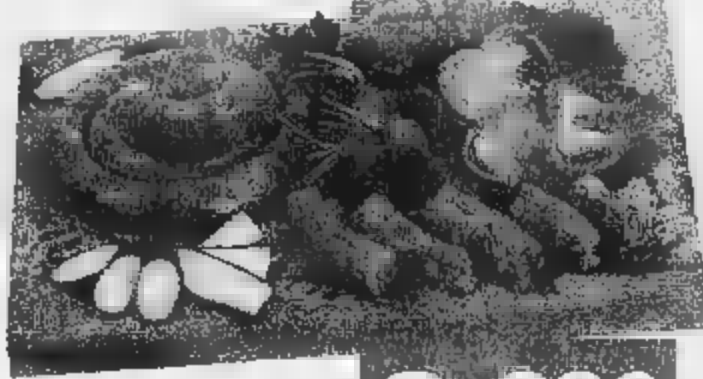
10.030

MONTORSI
grigliata mista
al kg



2.980

Asparagi
al kg



BORS D'ORA
Salsicce e verzi
al kg

8.280



14.900

FERRABOLI
Mini grill
in lamiera
e acciaio verniciato

Fino al 24.5



SONY
TV Color 14"

345.000



SAMSUNG VPK 60
Videocamera

699.000

Gruppo
Raffaello

RIVOLI (TO)

C.so Susa 301/307 - S.S. 25 - Tel. 011/9564456/57/58

VENARIA (TO)

di fronte allo Stadio delle Alpi - Tel. 011/4551100

TRAME

LE ACROBATE. Drammatico. Il terzo film di Silvio Soldini racconta di due donne che non si conoscono e tuttavia hanno qualcosa che le accomuna. (Massimo Uscio)

IL BAGNO. Drammatico. Spesso da dieci anni, Maria e Francesco sono stanchi del loro rapporto. Lui si reca a Istanbul e conosce un giovane che li cambierà. (Claudio)

BASQUAT. Drammatico. Biografia cinematografica dell'artista newyorkese amico di Andy Warhol scomparso a soli 27 anni, all'apice della carriera. (Stefano)

BUGIARDO. Comico. Il nuovo divo comico Jim Carrey è un avvocato famoso per le sue arguzie finali costruite dal figlio che trascura il dire la verità per ventiquattrore. (Ambrosio)

LA VITA È BELLA. Commedia. La versione in carne, ossa e pelo, del famoso cartone animato della Disney. (Kang)

IL CICLOPE. Commedia. La tranquilla vita di un paesino toscano è il subbuglio da un compagno di femmine di Madrid. (Alba)

FRUSTRATO. Commedia. Ambientato nel 1969 a Genova, il film descrive la crisi imminente dei genitori del piccolo Alberto: la mamma s'innamora del suo professore, il padre cerca di riconquistarla. (Cristina)

MONEY. Commedia. Scarsamente considerata nell'ufficio dove lavora, la consulente finanziaria decide di licenziarsi e mettersi per conto proprio. (Luz)

GIORNO PER GIORNO. Commedia. Un architetto in carriera (Michelle Pfeiffer) è un giornalista (George Clooney) si cominciano il giorno. (Dante)

HAMLET. Drammatico. La lunga (quattro ore e sei minuti) integrale versione dell'opera di Shakespeare firmata da Kenneth Branagh. (Ambrosio)

IL SECONDO APPUNTAMENTO. Fantascienza. Il secondo appuntamento della saga di Henri Soto e della principessa Leyla versione «restaurata». (Kang)

LA PERGA GIGANTE. Animazione. Film a cartoni animati ispirato a una fiaba di D'Annunzio, narra le avventure di un orfanello inglese affidato alle cure di un orfano. (Kang)

IOSS. Drammatico. Lanciato come «il film che scandalizza tutto il mondo», il ventiduesimo film di Larry Clark descrive le sensuali vite di un gruppo di ragazzi tra i 15 e i 19 anni a New York. (Emilia)

KOLYA. Commedia. Praga, prima della fine del comunismo, un musicista all'oscuro da tempo si prepara per ragioni politiche a sposare la figlia di un ricco russo, che porta e gli lascia il figlio. (Cristina)

IL RITORNO DI JEAN CLAUDE VAN DAMME. Azione. Il ritorno di Jean Claude Van Damme per il ruolo di Alan Morau, un ex soldato francese che decide di vendicare l'identità del fratello ucciso e scoprirne i colpevoli. (Ambrosio)

MELE E TEGUANA. Commedia. Un dramma d'azienda di Manhattan vive una notte di passione con la bella Isabel. Dopo tre mesi i due si rivedono. (Cristina)

IL VIAGGIO. Commedia. Il nuovo lungometraggio del talentoso Aid Kavrismanis affronta il tema della disoccupazione attraverso le vicissitudini di una coppia di quarantenni. (Cristina)

L'OMBRA DEL DIAVOLO. Azione. Un poliziotto di origine irlandese che lavora a New York ospita un connazionale non sapendo che è un agente dell'Ira. (Fare)

IL FILM INGLESE. Sentimentale. Il film che Anthony Minghella ha tratto dal romanzo di Michael Ondaatje racconta l'amicizia tra due ragazzi. (Elio)

IL PRINCIPE DI MONTECARLO. Drammatico. Dal dramma di Victor Hugo, la storia di un principe della casa di Savoia condannato a morte per tradimento agli ordini. (Claudio)

PROVE. Poliziesco. Un caso di corruzione in un distretto di polizia di New York: l'inchiesta è affidata a un rampante procuratore. (Luz)

RELIC. Thriller. Un museo di scienze naturali è teatro di una serie di indagini: una biologa che vi lavora è un agente di polizia. (Massimo)

RESTORATION. Commedia. Il costume, il film di Michael Hoffman («Un giorno, per caso») narra le divertenti vicissitudini di uno studente di medicina alla corte di Carlo II nella Londra 1660. (Vittorio)

IL DELLO. Fantascienza. L'ultima capitolo della saga di «Guerre stellari» nella sofisticata versione curata da George Lucas. (Claudio)

IL SANTO. Azione. Arriva sul grande schermo Simon Templar, il ladro gentiluomo della celeberrima serie televisiva «Il Santo» con Roger Moore. Lo impersona Val Kilmer. (Olimpia)

SHINE. Drammatico. Film australiano, racconta la storia (vera) di un ragazzo ossessionato dal padre che vede in lui il talento di un grande pianista. (Elio)

LA VITA È BELLA. Drammatico. L'aspirante alla regia di Jerry Seinfeld si impara sul rito rapporto tra i due sorelle e c'è la sua laurea che ha colpito una delle due. (Massimo)

THE MOUNT FLYER. Horror. Da un racconto di Stephen King, l'inquietante storia di un misterioso personaggio giunto una notte in una cittadina degli Stati Uniti. (Articoline)

TIETI DO. Commedia. Tratto dal best seller di Jorge Amado, il film descrive il ritorno nel paese d'origine di una donna dopo vent'anni di assenza. (Alba)

TUTTI GIÙ PER TERRA. Commedia. Dal libro di Calvino, le vicissitudini torinesi del giovane Walter. (Elio)

Museo Nazionale «Duca degli Abruzzi», mostra di «Samivel in montagna»

Ironia, incanto e magia delle altezze

Disegni e tempere, candida visione di vette innestate

Incanto e ironia delle alte vette. Nella sala espositiva del Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi», al Monte dei Capuccini, si è inaugurata ieri sera la mostra «Samivel in montagna» (fino al 6 luglio 1997).

Realizzata insieme al Musée d'Ethnographie di Ginevra, questa rassegna rappresenta, sottolinea in catalogo Aldo Audisio, direttore del Museo Nazionale della Montagna, un «momento di interscambio e

cooperazione tra due musei «cavallo delle Alpi».

L'operazione si inserisce nel progetto «Diamante Alpino», che, come spiega sempre Audisio «lega idealmente tre grandi città e la loro cultura: Lione, Ginevra e Torino».

Disegnatore, pittore, scrittore, cineasta, Samivel, il cui vero nome è Paul Marcel Gayte-Tancrède, nacque a Parigi nel 1907, e morì a Grenoble nel 1992.

I primi disegni umoristici furono pubblicati nel 1928 sulla rivista «La vie al-

pine» poi, per otto anni, dal 1931 al 1939, eseguì illustrazioni per libri dedicati ai ragazzi.

Autore del romanzo «L'amateur d'abîmes» (1940) e vincitore del Gran Premio al Festival di Trento nel 1952, Samivel è rappresentato in questa occasione da una serie di tempere, disegni e acquerelli.

I lavori sono tutti improntati a un senso di sottile ironia, a candida visione delle alte vette innestate e di fastosi sciatori.

Si possono vedere le pin-



cevoli immagini di «Le voyage de Monsieur Perrichon» e del progetto per il manifesto dedicato a «Chamonix Mont-Blanc», della chiara acquarellata «Flirt» e del «Parc

ricca di luce come in «Le Mont-Blanc des hauts de Mégev» e nel «Front de glacier au Groenlands».

Angelo Mistrangelo

PRIME VISIONI

ANIMA 200 c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521.

ANIMA 200 c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521.

ANIMA 200 c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521.

ANIMA 200 c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521.

ANIMA 200 c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521.

ANIMA 200 c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521.

ANIMA 200 c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521.

ANIMA 200 c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521.

ANIMA 200 c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521.

ANIMA 200 c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521.

ANIMA 200 c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521.

ANIMA 200 c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521.

ANIMA 200 c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521.

ANIMA 200 c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521.

ANIMA 200 c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521.

ANIMA 200 c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521.

ANIMA 200 c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521.

ANIMA 200 c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521.

ANIMA 200 c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521.

ANIMA 200 c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521.

ANIMA 200 c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521.

ANIMA 200 c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521.

ANIMA 200 c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521.

ANIMA 200 c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521.

ANIMA 200 c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521.

ANIMA 200 c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521.

ANIMA 200 c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521.

ANIMA 200 c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521.



Jim Carrey in «Bugiardo bugiardo»

ANIMA 200 c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521.

ANIMA 200 c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521.

ANIMA 200 c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521.

ANIMA 200 c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521.

ANIMA 200 c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521.

ANIMA 200 c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521.

ANIMA 200 c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521.

ANIMA 200 c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521.

ANIMA 200 c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521.

ANIMA 200 c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521.

ANIMA 200 c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521.

ANIMA 200 c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521.

ANIMA 200 c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521.

ANIMA 200 c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521.

ANIMA 200 c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521.

ANIMA 200 c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521.

ANIMA 200 c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521.

ANIMA 200 c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521.

ANIMA 200 c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521.

ANIMA 200 c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521.

ANIMA 200 c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521.

ANIMA 200 c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521.

ANIMA 200 c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521.

ANIMA 200 c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521.

ANIMA 200 c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521.

ANIMA 200 c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521.

ANIMA 200 c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521.

ANIMA 200 c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521.

ANIMA 200 c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521.

ANIMA 200 c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521.

ANIMA 200 c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521.

ANIMA 200 c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521.

ANIMA 200 c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521.

ANIMA 200 c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521.

ANIMA 200 c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521.

ANIMA 200 c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521. **ANIMA 200** c/o G. Cesare 57. Tel. 858.521.

ANIMA 200 c/o

Quando il prezzo è una cosa meravigliosa!



**FORD FIESTA 1.4
GHIA 5 Porte**

'89
Azzurro metall.
Tetto apribile
Vetri elettrici
Chiusura centralizzata

Valore di mercato lire
~~5.200.000~~

Prezzo da ingrosso lire
3.200.000!
(VOLTURA)



**FORD MONDEO
GHIA P. 2.0 KAT**

'93
metallizzato
ABS
Climatizzatore
Air-bag
Fendinebbia

Valore di mercato lire
~~19.300.000~~

Prezzo da ingrosso lire
15.950.000!
(VOLTURA ESCLUSA)



**FIAT UNO
T. DIESEL 3 PORTE**

'89
Bianco
Accessori di serie

Valore di mercato lire
~~4.300.000~~

Prezzo da ingrosso lire
2.900.000!
(VOLTURA ESCLUSA)

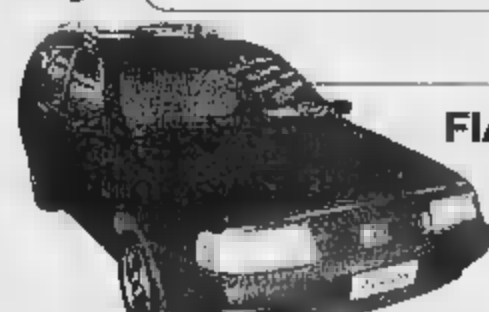


**OPEL KADETT
1.6 DIESEL**

'89
Bianco
Accessori di serie

Valore di mercato lire
~~8.900.000~~

Prezzo da ingrosso lire
6.900.000!
(VOLTURA ESCLUSA)



**FIAT TEMPRA SW
SLX 1.8ie KAT**

'93
metallizzato
Climatizzatore
Cerchi lega
Radio

Valore di mercato lire
~~17.200.000~~

Prezzo da ingrosso lire
12.900.000!
(VOLTURA ESCLUSA)

USATO A PREZZI DA INGROSSO da L. 2.000.000 a L.30.000.000

IL PIACERE DI SCEGLIERE TRA 500 AUTO

FORD FIESTA 1.3 SX 5 porte KAT
'92 - NERO - ACCESSORI DI SERIE
VALORE DI MERCATO L. 7.800.000
PREZZO da INGROSSO L. 5.950.000

ALFA ROMEO 164 TS
'88 - VERDE - METALL. - SERVOSTERZO
VALORE DI MERCATO L. 12.000.000
PREZZO da INGROSSO L. 8.900.000

VOLVO 740 GLE SW
'89 - VERDE SCURO METALL. - ARIA C. - TETTO APRIBILE - SERV. - INTERMIN PELLE
VALORE DI MERCATO L. 11.800.000
PREZZO da INGROSSO L. 7.000.000

FIAT UNO 1000 3 Porte
'90 - ROSSO - ACCESSORI DI SERIE
VALORE DI MERCATO L. 9.000.000
PREZZO da INGROSSO L. 7.500.000

FIAT TIPO 1.6 SX 5 Porte
'89 - GRIGIO
VALORE DI MERCATO L. 10.300.000
PREZZO da INGROSSO L. 8.900.000

FIAT PUNTO 55 SX 5 Porte KAT
'89 - BIANCO - ACCESSORI DI SERIE
VALORE DI MERCATO L. 12.700.000
PREZZO da INGROSSO L. 10.400.000

FIAT UNO 1.4 SX 16v KAT 3 Porte
'91 - BLU MET. - CLIMA - T. APRIB. - V. ELET. - FENDINEBBIA
VALORE DI MERCATO L. 10.800.000
PREZZO da INGROSSO L. 8.900.000

FIAT PUNTO TD ELX 3 Porte
'87/88 - BLU MET. - AIR-BAG - SERV. - RADIO - FENDINEBBIA
VALORE DI MERCATO L. 14.600.000
PREZZO da INGROSSO L. 12.900.000

FIAT TEMPRA 2000 SLX 4x4 KAT
'92 - VERDE SCURO MET. - CLIMA - SERV. - TETTO APRIBILE
VALORE DI MERCATO L. 18.800.000
PREZZO da INGROSSO L. 15.800.000

VW GOLF FUNCTION 5 Porte 1600 KAT
'82 - GRIGIO MET. - SERV. - TETTO APRIBILE
VALORE DI MERCATO L. 8.400.000
PREZZO da INGROSSO L. 6.900.000

RENAULT CHAMADE 1.8 16v 4 P.
'91 - GRIGIO MET. - CLIMA - CERCHI LEGA
VALORE DI MERCATO L. 12.700.000
PREZZO da INGROSSO L. 9.900.000

FORD FIESTA 1.6 16v 3 Porte KAT
'93 - NERO - ACCESSORI DI SERIE
VALORE DI MERCATO L. 10.700.000
PREZZO da INGROSSO L. 7.900.000

ROVER 820 COUPE 2.0 T. KAT
'94 - VERDE INGLESE MET. - INT. PELLE - ABS - SEDILI ELETTR. - CLIMA - RADIO - ANTIF. - CERCHI LEGA - TETTO APR. ELETTRICO
VALORE DI MERCATO L. 35.400.000
PREZZO da INGROSSO L. 28.400.000

VW PASSAT SW T.D
'88 - BIANCO - ACCESSORI DI SERIE
VALORE DI MERCATO L. 12.500.000
PREZZO da INGROSSO L. 10.500.000

ROVER 114 GT 1.3 3 KAT
'95 - VERDE INGLESE - CERCHI LEGA
VALORE DI MERCATO L. 11.400.000
PREZZO da INGROSSO L. 9.900.000

FIAT TEMPRA 1.4 KAT
'93 - VIOLA - ACCESSORI DI SERIE
VALORE DI MERCATO L. 11.500.000
PREZZO da INGROSSO L. 9.500.000

Authos®
DIVISIONE USATO

C.so GIULIO CESARE, 202
TORINO - Tel. 011/205 42 22

ifas
GRUPPO

Dal 1951, auto e servizi

Strambino: a otto mesi, anche se i familiari ieri hanno tentato di difenderlo

Botte ai genitori, condannato

Non gli davano i soldi per la moto

Schiaffi e spintoni, ingiurie ed umiliazioni continue: un comportamento che due anni fa gli era costato una denuncia da parte dei genitori, e che ieri ha indotto il pretore di Ivrea Tiseo a condannarlo a 8 mesi di reclusione - con la sospensione condizionale della pena - per maltrattamenti. Alla sbarra era Armando Poma, 24 anni. Fino al '95 viveva con la famiglia, in frazione Cerone di Strambino. «Ma ora - ha detto in aula il pretore - l'avv. Ecclesia - si è costruito una vita per conto suo: lavora come imbianchino, vive in un paese della zona e ha ripristinato i buoni rapporti con i genitori».

La vicenda era venuta alla luce nel dicembre del '94, quando Rosa Pittelli, 44 anni, si era rivolta ai carabinieri per mettere fine a quell'inferno tra le mura domestiche. «Armando chiedeva soldi in

«Chat-line»: pagava il derubato

È stato dichiarato incapace di intendere e di volere Vittorio Noro, 32 anni, abitante a Castellamonte, alla sbarra per una lunga serie di furti (tra cui migliaia di scatti telefonici su linea erotica) in Valchiusella. Il pretore Tiseo, ieri, ha accolto le istanze del difensore, avvocato Formento, basate sulle perizie effettuate dal professor Gasparini. I fatti che hanno portato Noro davanti ai giudici risalgono al periodo fra il settembre del '94 e il marzo del '95. Ad essere prese di mira sono state soprattutto abitazioni di villeggianti, incustodite per gran parte della settimana, dove il giovane rubato oggetti di vario genere: aveva anche effettuato decine di telefonate sulle «chat-line», con bollette milionarie che poi arrivavano ai derubati.

continuazione - ha confermato ieri davanti al Pretore - perché voleva comprarsi la moto. Purtroppo era impossibile accontentarlo: io sono casalinga e mio marito è operaio, il denaro bastava appena per vivere dignitosamente. Se-

condo il giovane si rifiutava della madre il giovane si ribellava con insulti, anche percosse: e più di una volta la donna aveva dovuto ricorrere alle cure mediche.

A nulla era valso, nel gennaio del '95, il divieto di di-



Armando Poma, di Strambino, finito alla sbarra perché maltrattava i genitori

presso i genitori emesso dall'ex pretore Donato. Armando, infatti, aveva continuato a vivere con la famiglia; fino a quando, mesi dopo, venne arrestato dai carabinieri di Strambino, per tornare in libertà soltanto dopo alcuni giorni di carcere e con l'impegno di andare a vivere in un altro luogo. Ieri, in aula, sia Rosa Pittelli che il marito Giuseppe Poma, 48 anni, hanno tentato di difendere il figlio per evitargli guai peggiori. «Ha messo la testa a posto, gli episodi del passato non si sono più ripetuti».

Allarme al confine con la Francia

Gas in galleria treni bloccati

Allarme gas nocivi nella notte di ieri nella galleria ferroviaria del Fréjus in Alta Val Susa: la circolazione dei treni ha subito notevoli ritardi non solo per quelli che trasportavano merci ma anche i rapidi diretti a Parigi hanno avuto una lunga sosta d'attesa. Erano le 23,30 di venerdì quando il macchinista di un treno merci diretto in Francia comunicava al capo stazione di Modane che all'interno dei 12 chilometri della galleria del Fréjus aveva sentito «forti e fastidiosi odori» di gas tipo acetone mentre sull'altro binario transitava un treno di «macchine» che trasportava merci pericolose. Veniva quindi bloccata la circolazione su entrambi i binari in ingresso e uscita dall'Italia sotto il tunnel e i dirigenti delle Ferrovie Bolognesi hanno subito disposto immediati controlli sui treni di cisterne che aveva incrociato in galleria il macchinista che ha poi denunciato gli strani odori. Tutti

i carri cisterna sono però risultati regolarmente chiusi e quindi i ferroviari decidevano di dare nuovamente il via alla circolazione. Poco dopo però il macchinista del primo treno transitato sotto il tunnel quando arrivava a Modane denunciava «forti odori di gas con bruciori agli occhi e alla gola in prossimità della metà della galleria». Veniva quindi nuovamente bloccata la circolazione dei treni sotto il tunnel e chiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Susa e di quelli d'Oltrepes. I pompieri hanno ispezionato minuziosamente la galleria: il treno cisterna senza poter però risalire alla causa di queste esalazioni: un paio d'ore dopo hanno dato il nulla osta al transito sotto il tunnel. Poco dopo quindi ripresa la normale circolazione dei treni: diversi convogli merci e due treni internazionali diretti a Parigi hanno però subito oltre un'ora di ritardo.

PROVINCIA

Infortunio sul lavoro, l'altra sera, nella ditta tessile «Finistampa» di frazione Masio, a Pinerolo. Un operaio, Sergio Mazzei, 28 anni, via Olmi 1, Chieri, è rimasto imprigionato tra i rulli di un macchinario. Liberato dai colleghi, è stato trasportato in elicottero al Cio. E' ricoverato in osservazione, ma le sue condizioni non sono preoccupanti.

PINEROLO, ARRESTO. Un marocchino, Carim Youssef, 25 anni, abitante a Pinerolo in via Trento 22, è stato arrestato carabinieri subito dopo che è rapinato di 300 mila lire l'agenzia Ramogni, sotto ai portici di corso Torino.

IMPROVVISAMENTE. Comunità montana Val Sangone approverà a breve scadenza il progetto di difesa idrogeologica di tutto il territorio della valle. E' previsto un primo finanziamento di 5 milioni per la pulizia degli alvei dei torrenti e 5 milioni per interventi alla viabilità delle strade di montagna.

CAVAGNOLA, FESTA. Nell'area della romanica Abbazia di Santa Fedo, si tiene a partire dalle 8,45 «La Festa della Primavera» della Scuola elementare di Cavignola. Il programma prevede giochi per bambini e genitori e il pranzo. Partecipano il Club degli Aquiloni di Torino, il Club dei Mancini che organizza un'esposizione, il pittore Alex Castellano, il musicista Beppe Giurato. Un'enorme mongolfiera volerà per tutto il giorno. Ingresso libero ai punti di ristoro.

BUSSOLENO, «FEDALTA». Si svolge questa mattina la nona edizione della «Fedalta ecologica» per una valle pulita organizzata dal gruppo «Val Susa Viva», in collaborazione con gli ambientalisti ed il patrocinio dei parchi regionali dei Laghi d'Avigliana, Orsiera-Rocciavre. La partenza è fissata per le 9,30 da via Walter Fontana a Bussoleno e sono previste soste in tutti i Comuni fino ad Avigliana dove l'arrivo è previsto per le 12,15 nei pressi del Lago Piccolo.

CANI. La vengolense della Federazione Italiana della Caccia, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura, organizza per oggi la «Rassegna cinofila di primavera». La manifestazione si terrà presso il piazzale della scuola media «Giuseppe Casati», di via Trento, a partire dalle 8 e sino alle 16 con il «Best in show».

Multe ai trasgressori

Chiusura una Via al volantinaggio lungo le strade

Il Comune dica basta al volantinaggio lungo le strade: lo ha deciso l'amministrazione e il sindaco Osvaldo Napoli ha firmato l'ordinanza che colpisce i trasgressori: multe che potranno raggiungere il milione lire. Il nuovo dispositivo colpisce anche coloro che non utilizzano gli appositi spazi imbrattando con manifesti, cartelli e striscioni, pali, muri e recinzioni. Bisognava mettere ordine in città - spiega Napoli - Da qualche tempo c'era la cattiva abitudine di imbrattare i muri ed ogni angolo di strada. Ora la polizia municipale applicherà le sanzioni con la massima severità. Dalla prossima settimana inizia anche la raccolta porta a porta. La città è stata divisa in settori e nell'arco di 8-10 giorni ci saranno dei passaggi regolari.

Omaggio alla principessa morta nel lager

Rivoli, il piazzale del Castello dedicato a Mafalda di Savoia

Rivoli offre un omaggio alla casa Savoia. Da oggi, infatti, il piazzale del Castello, sede del Museo di Arte Contemporanea, si chiamerà «Piazzale Mafalda di Savoia». L'intitolazione alla principessa, moglie del principe Filippo d'Assia, figlia di Vittorio Emanuele III re d'Italia e di Elena, avverrà alle 11, dopo alle 9,30. Alla cerimonia non presenti il sindaco piduista Nino Boetti, la principessa Mafalda d'Assia e il principe Sergio di Jugoslavia. Intervengono inoltre l'ammiraglio Antonio Cocco, per l'istituto delle Guardie d'Onore, Alessandro Pastorello De Courmou, il duca Giovanni di Santa Severina, l'avvocato Giuseppe dei duchi Morbelli e Sergio Boschiolo. La richiesta dell'intitolazione è

avanzata, dieci anni fa, dai monarchici rivolesi, ed è probabile che oggi la scelta del sindaco Boetti sia rafforzata dalla condizione di Mafalda di Savoia, deportata a morte in un campo di concentramento. Il suo fu un calvario simile a quello di altre migliaia di deportati. Nel settembre 1943 Mafalda fu prima di tutto nazista, poi per ordine del colonnello delle SS Herbert Kappler. Trasferita in Germania, venne internata nel campo di sterminio di Buchenwald, dove morì il 28 agosto 1944. Venne sepolta nel cimitero di Weimar, in una fossa contrassegnata con un'epigrafe a dir poco oltraggiosa, ad opera sconosciuta. Attualmente le sue spoglie si trovano nella tomba degli Assia, a Kronberg, nel Taunus.

A Rivera di Almese

Nel piccolo cimitero di Rivera di Almese appalti lavori per 500 milioni

piccolo cimitero di Rivera di Almese ospiterà una zona destinata al ricordo dei caduti della frazione. Verranno trasferiti il monumento e i cippi commemorativi nel giardino della scuola elementare per evitare pericoli ai ragazzi. Ultimamente un bambino è stato coinvolto in un incidente, cadendo sul basamento aveva battuto violentemente il fianco, riportando gravi lesioni, ma il sindaco Bosio precisa: il trasferimento è già stato programmato prima del fatto. L'intera piazzetta sarà pavimentata con blocchetti autobloccanti fino al ciglio della strada. A breve scadenza partiranno anche i lavori per la costruzione di 142 loculi e di un ingresso utilizzabile anche dai disabili. Le opere sono già state appaltate e il costo previsto è di oltre 500 milioni.

RIFIUTI IN PARADISO



«Ceresole pulita», atto primo

Una trentina di persone ha preso parte ieri all'«Operazione Ceresole pulita» organizzata dall'Associazione «Amici del Gran Paradiso». A rifugiarsi anche gli uomini del Corpo Forestale dello Stato e guardaparco del Gran Paradiso, oltre cinque allievi (e maestrali della pluriclasse. Quintali di rifiuti sono stati raccolti nella zona intorno al lago e al torrente Oro; notevole anche la quantità di materiale ferroso recuperato in una zona, inserita in un parco nazionale, dove la tutela ambientale dovrebbe essere maggiore.

Pinerolo, presentate le richieste alla Regione

E' emergenza all'Usl 10. Servono quattro miliardi

Per far fronte all'emergenza sanitaria nella Usl 10 servono 4 miliardi e mezzo. E' questa la richiesta inviata nei giorni scorsi dal direttore dell'Usl di Pinerolo, il dottor Ferruccio Massa, alla Regione. Attualmente solo le convenzioni con le «Croce Verde» e «Rossa», che operano sul territorio, costano un miliardo e mezzo. «Per basandosi sul valido aiuto dei volontari, sono 1158 - precisa il dottor Massa - i costi sono elevati. La zona è molto estesa e le ambulanze prestano un servizio ben mille chilometri di strada».

Inoltre la Usl dopo aver istituito le prime due postazioni di soccorso avanzato - si tratta delle ambulanze che intervengono con il medico a bordo e le attrezzature per rianimazione, una si trova a Pinerolo e l'altra a Pragelato - punta ad ampliare il servizio in altri tre Comuni. Per far fronte al problema legato all'emergenza sanitaria entro l'estate verranno assunti dei medici, ne servirebbero una trentina e altrettanti infermieri. Le procedure per le assunzioni sono già state avviate.

[a. gia.]

Le disgrazie nel Chivassese e a Villastellone

Serie di incidenti sulle strade. Due feriti in gravi condizioni

Tre incidenti con feriti, ieri, nelle strade della provincia. Due si sono verificati nel Chivassese, il terzo a Villastellone. Nel primo, alle 15,15, Giuseppe Ghisloti, 36 anni, commerciante, residente a Chivasso in via Mazzè 10, percorrendo viale Vittorio Veneto sulla sella della sua «Suzuki 750», giunto all'incrocio con via Pascoli si è scontrato con una «Punto» proveniente da via XXIV Maggio. Alla guida c'era Giovanni Amato, 21 anni, di Chivasso. Il Ghisloti, 92, rimasto illeso. Ghisloti, dopo le prime cure presso il locale pronto soccorso, è stato trasferito in prognosi riservata al Cio. Il secondo incidente alle 16,15 sulle corsie per Milano dell'autostrada A4 nei pressi dello svincolo Chivasso Centro. Sergio Ferrari, 53 anni, al volante di una «Mitsubishi» con la moglie, Cesarina Nic-

chio, 46 anni, residente a Torino, via 27, è stato tamponato da una «Peugeot 305». Sulla vettura c'erano tre amici biellesi: Marco Sambin, 24 anni, Elisa Dalle Ore e Stefano Lepora. Sono stati curati tutti all'ospedale di Chivasso.

La terza disgrazia sulla statale 10, a Villastellone. Una moto con a bordo due giovani, diretti a Carmagnola, è schiantata una Fiat Tipo all'altezza dell'area di servizio Api. Davide Serra, 26 anni, viale Cervino 7, Santena, che era alla guida, è stato portato al Santa Croce di Moncalieri: la prognosi è di giorni. Più gravi, invece, le condizioni di Vincenzo Bufano, 26 anni, piazza Martiri 4, Carmagnola. E' trasportato al Cio, dov'è ricoverato in prognosi riservata. Illeso il conducente dell'auto, Bartolomeo Ternavasio, 76 anni, residente a Carmagnola in via Pascoli 10.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. Il giornale viene consegnato gratis presso PER INFORMAZIONI - TEL. 011/556043-335

IL MODULO GIUSTO AL MOMENTO GIUSTO

Clicca GUIDA AI SERVIZI: saprai. Poi navigando scopri le 2000 pagine di informazioni, notizie, proposte, novità dalla Camera di Commercio di Torino, dal Centro Congressi Torino Incontra e dal Laboratorio Chimico.

www.to.camcom.it

il sito infinito della Camera di Commercio di Torino

Se hai bisogno di aiuto vai su: **TRIFULA**

il nostro motore interno di ricerca veloce e preciso.

Carta riciclata



La carta è naturale, leggera, utilissima e soprattutto quella che viene depositata nei cassonetti il coperchio giallo è immortale. Recuperare carta e cartone è semplice, non costa nulla, non intasa le discariche, produce un risparmio per tutti e soprattutto evita che molti alberi vengano abbattuti inutilmente.

l'immortalità della materia

In più, a Torino, da circa due anni, è attivo il Progetto Cartesio, per la raccolta «porta a porta» della carta e del cartone. Un esperimento unico, per ottenere con il minimo sforzo i massimi risultati. Allora, vogliamo rendere immortale la materia? Facciamo insieme la raccolta differenziata della carta.



CITTÀ DI TORINO

Spazzini siamo noi

INSIEME PER FARE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA



Strambino: a otto mesi, anche se i familiari ieri hanno tentato di difenderlo

Botte ai genitori, condannato

Non gli davano i soldi per la moto

Schiaffi e spintoni, ingiurie ed umiliazioni continue: un comportamento che due anni e mezzo fa gli era costato una denuncia da parte dei genitori, e che ieri ha indotto il pretore di Ivrea Tiseo a condannarlo a 8 mesi di reclusione - con la sospensione condizionale della pena - per maltrattamenti. Alla sbarra era Armando Fomà, di Strambino, 32 anni, abitante a Castellamonte, alla sbarra per una lunga serie di furti (tra cui migliaia di scatti telefonici) e linee erotiche in Valchiusella. Il pretore Tiseo, ieri, ha accolto le istanze del difensore, avvocato Formento, basate sulle parizie effettuate dal professor Gasparini. I fatti che hanno portato Noro davanti ai giudici risalgono al periodo fra il settembre del '94 e il marzo del '95. Ad essere prese di mira erano soprattutto abitazioni di villeggianti, incustodite per gran parte della settimana, dove il giovane aveva rubato oggetti di vario genere: aveva anche effettuato decine di telefonate sulle «chat-line», con bollette milionarie che poi arrivavano ai derubati.

PORNO-LADRO

«Chat-line»: pagava il derubato

E' stato dichiarato incapace di intendere e di volere Vittorio Noro, 32 anni, abitante a Castellamonte, alla sbarra per una lunga serie di furti (tra cui migliaia di scatti telefonici) e linee erotiche in Valchiusella. Il pretore Tiseo, ieri, ha accolto le istanze del difensore, avvocato Formento, basate sulle parizie effettuate dal professor Gasparini. I fatti che hanno portato Noro davanti ai giudici risalgono al periodo fra il settembre del '94 e il marzo del '95. Ad essere prese di mira erano soprattutto abitazioni di villeggianti, incustodite per gran parte della settimana, dove il giovane aveva rubato oggetti di vario genere: aveva anche effettuato decine di telefonate sulle «chat-line», con bollette milionarie che poi arrivavano ai derubati.



Armando Fomà, di Strambino, finito alla sbarra perché maltrattava i genitori

mora» presso i genitori emesso dall'ex pretore Donato. Armando, infatti, aveva continuato a vivere nella famiglia; fino a quando, mesi dopo, è arrestato dai carabinieri di Strambino, per tornare in libertà soltanto dopo alcuni giorni. Con l'impegno di andare a vivere in un altro luogo. Ieri, in aula, sia Rosa Pittelli che il marito Giuseppe Poma, 49 anni, hanno tentato di difendere il figlio per evitargli guai peggiori. «Ha messo la testa a posto, gli episodi del passato non si sono più ripetuti».

(m. rev.)

Centro Sada

Formazione di nuovo i Comuni

Il Consorzio interaziendale Alto Canavese verrà sostituito da società consortile che consentirà l'ingresso anche degli enti pubblici nella gestione della formazione professionale. L'annuncio è stato dato ieri, a Rivarolo, durante la presentazione ufficiale del Centro «Adriano Sada», istituto di formazione professionale, ospitato nei locali donati dalla famiglia Sada per ricordare il figlio morto in un tragico incidente vent'anni fa. «Chi entrerà nel consorzio - dice il sindaco Edoardo Gaetano - non dovrà farlo solo per un atto di presenza, ma per portare un contributo concreto».

Nel Centro troverà posto anche uno sportello del Gilo: oltre ai servizi post-diploma e laurea, viene garantito anche appoggio ai lavoratori in mobilità e in cassa integrazione. «Con quest'opera per me si realizza un sogno», ha detto infine Camilla Sada ricordando la figura del figlio. Alla cerimonia era presente anche il vescovo di Ivrea, mons. Luigi Bettazzi.

DOVE E QUANDO

Primi appuntamenti, a Cuorgnà, del «Torneo di maggio alla Corte di Re Arduino», rievocazione storica allestita dalla Pro loco. Per tutta la giornata, in via Arduino, espongono le corporazioni cuorgnatesi. Alle 16, in piazza del Municipio, a investitura Re Arduino e Regina Berta. Alle 18, in parrocchia, benedizione trofeo e degli standardi. Inoltre, lungo la giornata, si svolge manifestazione «Città d'arte a porte aperte» organizzata dalla Provincia, con visite guidate ai principali luoghi storici e artistici di Cuorgnà.

IL MONDO DI NIENTE. E' rientrato dal Nepal Ceresole, il guardaparco-guida alpina Valerio Bertoglio che con Enrico Rosso, Giancarlo Ruffino e Jerome Bernard doveva portare a termine la salita di un 7 mila, un 7 mila e un 7 mila. Purtroppo un incidente durante la prima salita all'Amba Dablam (per fortuna ha avuto conseguenze per gli alpinisti) ha costretto la spedizione a rinunciare.

MUSICI IN MIRIRIA. Alle 22 il Murphy's Irish Pub di via Lego San Michele a Ivrea, ospita il concerto dei Mexico e Nuvole, il trio che propone musica country e revival Anni 60 e 70. Ingresso libero.

IN FIORE. Il Parco Spurgazzi e la via del centro di Caluso si riempiono oggi, degli stand di fioricoltori e vivaisti. Inoltre, presenti bancarelle con prodotti gastronomici e dell'artigianato, e pittori agli angoli delle strade. Infine nella frazione Vallo, a partire dalle 10.30, raduno delle Fiat 500.

Grandi festeggiamenti a Cuveglio per i 125 anni della Società Filarmonica. Dopo la Messa delle 10.30 vengono inaugurate le nuove divise sociali. Alle 14 ritrovo, alla cantina sociale, delle bande ospiti Brandizzo, Feletto, Salassa, San Benigno, San Giusto e Volpiano, che si recano in sfilata fino alla piazza Marconi, dove tengono un concerto. In conclusione, esecuzione corale della marcia «Verde Canavese» 125, composta per l'occasione dal direttore della banda Cuveglio, Pietro Romero.

MERCATINO A. La Pro loco di Rivarolo organizza il tradizionale «Mercatino di bijoutage», rassegna di scambio e compravendita di oggetti di artigianato, hobbyistica e collezionismo. Sempre a Rivarolo, nel Parco del Castello, serata musicale con la discoteca mobile di Redido Alfa.

Dalle 9 alle 16 si svolge, al parco della stazione di Montanaro, la rassegna «Gatti» pregiate organizzata dalla Pro Loco in collaborazione con la Federazione Felina Italiana. Contemporaneamente è aperto il mercatino-esposizione della stessa Pro Loco. Inoltre, alle 11, si esibisce il gruppo di ricerca musicale Coazze e alle 21 in ballo con l'orchestra di Flavio Ungarelli.

Ultima opportunità per visitare, in biblioteca a San Giorgio, la mostra di pitture «Angeli, angeli e ancora angeli...», che presenta alcune opere delle artiste Teresa Michela D'Agostino e Ja Bergonzoni. Orario: dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 19.

A Mercenasco si radunano, alle 10.30, le auto d'epoca del Club Ruote Storiche in Canavese, che sfilano nella mattinata e al pomeriggio; alle 19.30 cena a base di pasta, quindi si balla con il gruppo Orient Express. La festa di primavera di Lugnacco propone, in mattinata, una gara podistica in collina e, alle 21.30, la serata danzante con il gruppo Genio e i Pierrots. A Baldissero festa dell'Ascensione riserva, in mattinata, la processione dalla chiesa parrocchiale alla cappella Vespiale, dove viene celebrata la Messa. Quindi il pranzo, riservato ai co-scritti delle leve del '71; in finale torneo di calcio veterani e danze dell'Orchestra Sorenade.

DON CIOTTA. Il fondatore del Gruppo Abele, è domani, ore 9, al Centro Congressi La Serra di Ivrea per un convegno, organizzato dal Comune dall'Associazione Libera sul tema «Costruire la cultura della legalità».

DI FIERA. Bancarella ed esposizione delle macchine agricole Albano, per la Fiera d'Isola d'Alghero, e ad Agliè per Fiera Primavera. **MUTUO SOCCORSO**. La Società operaia di mutuo soccorso di Strembino festeggia oggi i 130 anni della sua storia. L'associazione raggruppa un centinaio di soci: i festeggiamenti si terranno in un padiglione allestito in piazza della Repubblica.



guida Bertoglio

IN BREVE

FARMACE. Oggi turno: Lanza (Ivrea, corso Nigra 7), Paleis (Bollengo, via Cavour 6), Barale (Settimo Vittone, strada Statale 26), Amato (Rueglio, piazza Municipio 1), Rosbach (Cuorgnà, piazza Resistenza 4), Genovese (San Giorgio, via Cielo Alberto 3), Comunale (Montanaro, via Battisti 25).

PONT. Fiamme nel deposito di materiali edili di Giovanni Riva, 66 anni, via Roscio 3. Modesti i danni.

BORGOFRANCO, ASSOLTO. Il direttore generale della Alcan Alluminio Borgofranco, Carlo Nappa, 67 anni, residente a Ivrea, è assolto in pretura dall'accusa di inquinamento delle acque del San Germano.

Ammonta. una decina di milioni il furto dell'altra notte notte Coop di Castellamonte. I ladri hanno portato via vestiario e prodotti alimentari per un valore di alcuni milioni di lire.

Nasce Montanaro

Prima municipalità degli organi del Canavese

Canavese, terra di grande tradizione organaria che ora è possibile ascoltare anche in compact-disc. Alle 16, nella chiesa di Santa Marta a Montanaro, viene presentato il dischetto, primo della serie dedicata agli organi canavesani, prodotto dalla Pro Loco e realizzato dalla casa editrice Leonard di Milano. Si tratta di un'antologia di opere d'arte, tratte da celebri opere ottocentesche, eseguite dal maestro Roberto Cognazzo all'organo Bruno-Vegezzi Bossi della chiesa parrocchiale di Montanaro. Lo strumento, da poco restaurato, possiede quindici angioletti musicanti nelle cui trombe racchiuse altrettante carni d'organo: caratteristica che lo rende unico in Italia.

Pavone, da domani

Sette giorni di iniziative all'ambiente

Settimana dedicata all'ambiente, da lunedì a domenica prossimi a Pavone. Il Comune, in collaborazione con le associazioni e le scuole, organizza una serie di iniziative per richiamare l'attenzione sugli aspetti e le problematiche ambientali. Per tutta la settimana sono aperte alcune mostre nel salone comunale e nella biblioteca; si parlerà di rifiuti e raccolta differenziata, mentre per i più giovani si faranno attività di pittura murale. Inoltre in programma due convegni, nel salone comunale: mercoledì 21 (alle 20.45) sull'area collinare «Paraj Auto» e sulla sua valorizzazione, sabato 24 (alle 16) sulle norme per la cura e il mantenimento dei cani.

RIFIUTI IN PARADISO



«Ceresole pulita», atto primo

Una trentina di persone ha preso parte ieri all'«Operazione Ceresole pulita» organizzata dall'Associazione «Amici del Gran Paradiso». A caccia di rifiuti anche gli uomini del Corpo Forestale dello Stato e guardaparco del Gran Paradiso, oltre ai cinque allievi (e maestra) della pluriclasse. Quintali di rifiuti sono stati raccolti nella zona intorno al lago e al torrente Orco; notevole anche la quantità di materiale ferreo recuperato in una zona, inserita in un parco nazionale, dove la tutela ambientale dovrebbe essere maggiore.

C'è qualcosa di nuovo sull'usato selezionato Novauto!

Un veicolo d'occasione Novauto vale di più:

- fino a 3.000.000* di sconto!

- oppure valutiamo fino a 3.000.000* il vostro usato da rottamare.

E in più è garantito ed assicurato!

Veicoli d'occasione Novauto:

- = Garanzia **12 mesi** Sicuro
- = Assicurazione gratis per 6 mesi
- = **12 mesi** di garanzia
- = Un'offerta unica ed irripetibile!

da Novauto.



Concessionaria
10015 Corso 121
Tel. 0125/251520-251521 - Fax 0125/251542
www.novauto.it

2.000.000 fino a 1.100 cc

Il più vasto
l'ipermercato
veicoli d'occasione
e alla Novauto
ad Ivrea.

Un usato Novauto
sempre
garanzia.



La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale ■ L. 180.000.

Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN

L'intelligenza degli animali

pp. VIII-152

con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI

Piccolo, grande, vivo.

Storie di quark e di galassie,

di uomini e altri animali

pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA

Elogio dell'insetto

pp. XIV-214

con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI

I giochi della natura.

L'evoluzione all'opera

pp. XIV-106

con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG

Batteri e virus.

Dalla peste all'Aids

pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE

Gli eredi di Prometeo.

L'energia nel futuro

pp. X-158

con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI

La fabbrica del pensiero.

Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale

pp. XVI-188

con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI

Storie di scimmie

pp. XII-180

con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

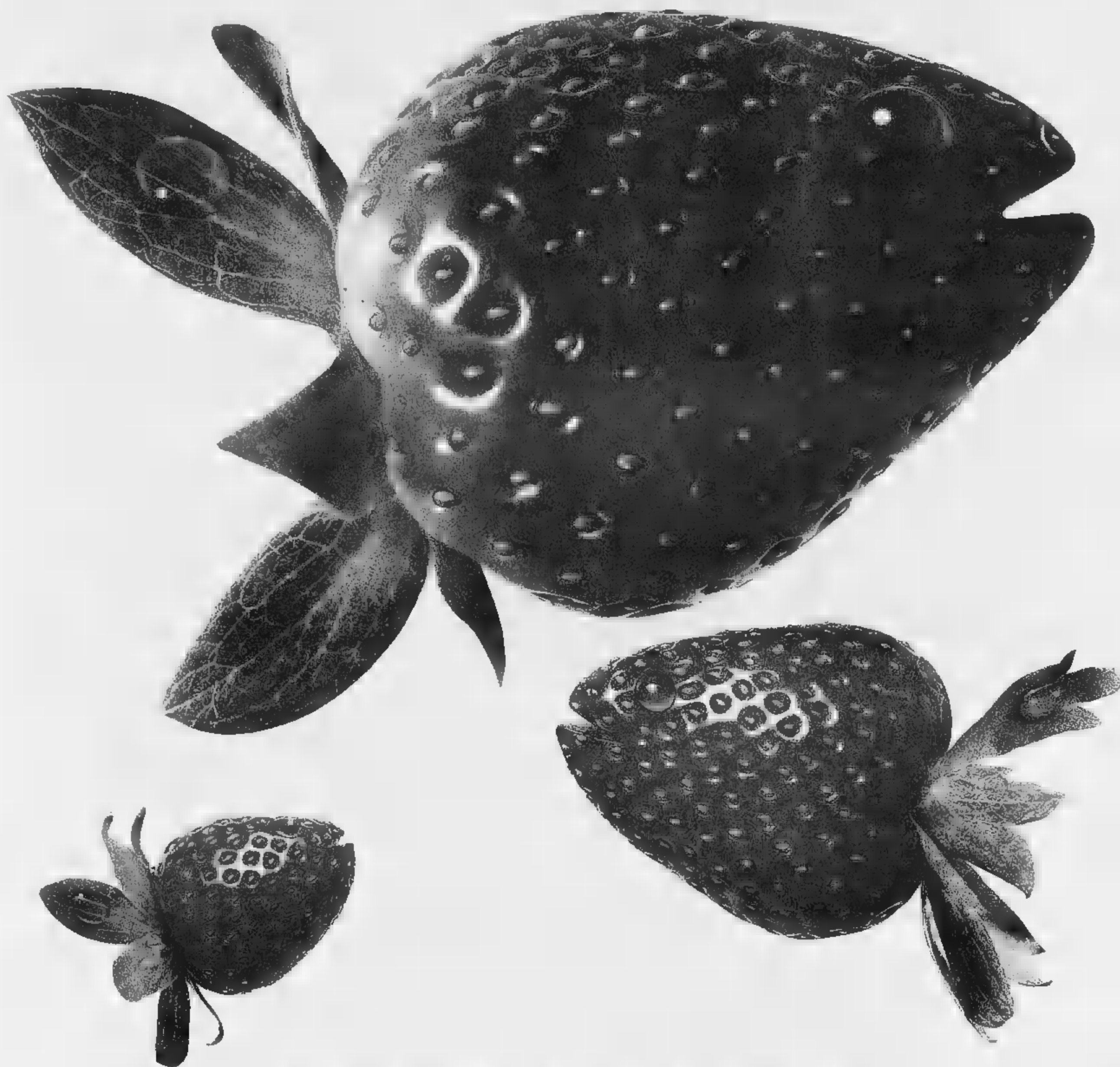
ULRICO DI AICHELBURG

Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.

Dai trapianti all'ingegneria genetica

pp. VI-198, L. 25.000

Pesci o fragole?



ESSELUNGA
S

ARMANDO TESTA SPA

Da noi la qualità è qualcosa di speciale

La Juventus compie 100 anni. La Stampa ve li regala tutti.



JUVECENTUS: 100 ANNI DI MITO BIANCONERO IN SCHEDE MONOGRAFICHE E VIDEOCASSETTE ESCLUSIVE.



Dal 19 maggio al 27 giugno, un regalo per tutti gli sportivi.

Per sei settimane La Stampa schiera in campo Juvecentus, l'opera completa sui 100 anni della squadra più leggendaria di tutti i tempi.

1670-11959

3 schede monografiche al giorno.

Dal lunedì al venerdì, i grandi campioni, le vittorie, gli allenatori, i presidenti. Insomma: un secolo di mito, tutto da collezionare.

180 pagine per un'opera da non perdere.

In regalo 90 schede a colori a doppia facciata, corredate di 6 separatori per suddividere l'opera in argomenti e agevolare la lettura.

Il raccoglitore. Un pratico ed elegante raccoglitore ad anelli consentirà di collezionare le schede di Juvecentus.

Chiedetelo all'edicolante a sole 8.000 lire.

4 videocassette esclusive. A partire dal 26 maggio, per 4 lunedì consecutivi, Juvecentus si arricchisce di altrettante videocassette che ripercorrono la storia della squadra bianconera attraverso le immagini dei gol più spettacolari, interviste inedite, curiosità e aneddoti.

In abbinamento a La Stampa a sole 11.900 lire.

Non perdetevi la finalissima.

Una quinta videocassetta sarà dedicata ai grandi successi juventini dell'ultima stagione 96/97. Una conclusione assolutamente da non perdere. Lunedì 23 giugno in edicola con La Stampa a 14.900 lire. *Domani in regalo le prime 3 schede e i 6 separatori.*

Juvecentus. La collezione è di rigore.

Un trionfo di primizie nel gran pranzo di «Santa Croce»

Quel menù da ricordare

«Re» delle portate il bollito misto

Tombola per la Croce Rossa

E' alle 18 in piazza del Duomo anche la pesca di beneficenza

TORTONA. La beneficenza è un po' il «leit-motiv» di molte delle manifestazioni che vivacizzano la festa patronale di Santa Croce. La tombola, che si tiene oggi, intorno alle 18, in piazza Duomo è forse l'appuntamento più noto: è organizzata dal sottocomitato tortonese della Croce Rossa e il ricavato servirà per l'acquisto di una nuova autoambulanza.

In quanto a notorietà, non scherza neppure l'antica e tradizionalissima «pesca di beneficenza», allestita dalle attivissime dame dei gruppi di volontariato vincenziano: pieno centro, sull'angolo tra corso Leoniero e corso Montebello.

Tracce di questa iniziativa risalgono perfino a qualche secolo fa (i gruppi vincenziano furono istituiti nel 1617), ma è dal 1933 che la «pesca» funziona con regolarità a Tortona, riscuotendo puntualmente un certo successo.

«Come sempre», afferma la presidentessa delle dame vin-

cenziiane, Regina Bidone Pilotti, «l'iniziativa è destinata a portare una concreta testimonianza della solidarietà cittadina alle famiglie più bisognose».

Come ogni anno commercianti, aziende e privati hanno generosamente offerto numerosi premi da mettere in palio.

C'è davvero di tutto e per ogni biglietto è assicurata una vincita: naturalmente fanno gola alla gente soprattutto uno splendido televisore a colori e cinque biciclette nuove fiammanti, in bella mostra.

Ma ci sono anche radio di tutti i generi, elettrodomestici vari, attrezzi di ogni tipo, anche di buon valore. Un biglietto costa duemila lire e l'afflusso della gente al banco di beneficenza è già stato massiccio ieri sera, quando la «pesca» è stata aperta.

Ma si prevede che sarà certamente ancora più intenso oggi e domani, quando si andrà avanti fino all'esaurimento di tutti i premi. [e. p.]

TORTONA. A raccontarla adesso, pare incredibile. Eppure, neanche troppo tempo fa, la festa patronale di Santa Croce, per tanti tortonesi un'occasione per concedersi finalmente un pranzo come si deve, magari invitando parenti e amici dei paesi vicini. E il gran pranzo di Santa Croce era anche il trionfo dei primi ortaggi primaverili, come lattughe, cipollotti, rapanelli, bietole e asparagi. Un momento atteso, dopo mesi passati a mangiare patate, cavoli e radicchio.

Oltre all'antipasto di salumi affettati e sottaceti, il menù prevedeva almeno due primi piatti. D'obbligo i ravioli, che sostituivano gli invernali agnolotti con lo stufato: il ripieno era fatto di bietole e un misto di oriche, cime di rapulo selvatico («vartis») e papaveri. Il tutto lessato, saltato in padella e il burro amalgamato con «e», naturalmente, «siras» (ricotta fresca di pecora).

Come prima portata potevano mancare i «malafatti», gnocchetti verdi di forma più o meno allungata, ricavati da un impasto di oriche, papaveri e primula, lessati e passati al burro, amalgamati con uova, ricotta e formaggi. Infine, il condimento: sugo di funghi, ragù o burro e salsina.

Il gran pranzo di Santa Croce proseguiva poi con i secondi piatti: nella gustosissima cima

(«ra titenas») c'era dentro un gran misto di verdure e erbe aromatiche e spontanee che trovavano in quel periodo.

Però il re di questa parte del pranzo era senz'altro il bollito misto (muscolo, testina, lingua e gallina) con un abbagliato verde che era il trionfo dell'aglio e del prezzemolo: per il resto degli ingredienti ognuno aveva una particolare ricetta.

Finiva le crostate, i baci di dama, i biscottini e, magari, il torrone d'Alba, acquistato alle bancarelle della fiera. Il tutto, da cima a fondo, rigorosamente inaffiato e i vini dei Colli Tortonesi.

Poi, tutti ai baracconi per finire in allegria una gran bella giornata: forse è proprio vero che stava meglio quando stava peggio. [e. p.]

IN FLENTA ANCHE LO SPORT



In programma gare giovanili di ginnastica, pallavolo e calcio

TORTONA. Santa Croce è anche la festa dello sport, specie per i giovanissimi. Oggi, al palazzetto «Cuccia Camagna» è prevista la conclusione del Memorial «Barbara Gemma», manifestazione nazionale di ginnastica artistica e ritmica, organizzata dalla Ginnastica Derthona.

In mattinata, nell'area verde di via Matteotti (rione Cusi), in programma una manifestazione di mini-volley. Si intitola «Pallavolando» ed è una tappa del Grand Prix provinciale 1997: vi parte-

cipano ragazzi e ragazze dai 12 ai 18 anni appartenenti a società di Alessandria, Valenza, Casale, Novi e Derthona Volley. Si comincia alle 9,30 per terminare intorno alle 18: squadre di tre giocatori, partite a due set.

Perdere, la sfida di calcio fra Pulcini, stasera al «Fausto Coppi» nell'ambito del Memorial «Cuccia e Cosola»: in campo, dalle 20, Aurora Pontecurone, Viguzzolesse, Aurora Alessandria, Junior Nord Voghera. [e. p.]



La nuova BMW Serie 5 touring. Eleganza per la vita attiva



GENTRY MOTORS DUE



Via Antica Piazza d'Armi - TORTONA - Tel. 0131/820693



LAVAGGIO AUTOMATICO

Via Nuova Circonvallazione, 30
TORTONA
Tel. 0131/867781

Per la pubblicità su
LA STAMPA

RK
publikompass

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 80
Tel. 011/666.52.11

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02/86.47.01

CIPOLLINI & SCHIAVONI

Via A. Piazza d'Armi 9 - TORTONA
Tel. 0131 861.891

ELETTRAUTO

cronotachigrafi riscaldatori autonomi
limitatori di velocità per autocarri
impianti a norma ADR
freni impianti aria compressa
antifurti per autovetture
impianti hi-fi
accensione elettronica Magneti Marelli
controllo cruscotti digitali






PRESENTE ALLA FIERA DI S. CROCE A TORTONA

SE UN INCENTIVO FINO A QUATTRO MILIONI NON TI BASTA, TI DIAMO QUATTRO BUONI MOTIVI PER SCEGLIERE OPEL.

UN AVVISO DI QUALITÀ!!!

Maccarini concessionario Opel per Alessandria e Valenza ora anche per Acqui Terme, Tortona, Nizza e Canelli.

Per noi un grande impegno per voi grandi vantaggi come la pronta consegna e i prezzi imbattibili, la supervalutazione dell'usato, l'assistenza totale. Maccarini perché ci sarà sempre un sogno da realizzare!!!

Maccarini

Concessionaria OPEL per Alessandria, Valenza, Acqui Terme, Tortona, Nizza e Canelli

ALESSANDRIA - Marengo - Tel. 0131/262075
D/3
ACQUITERME - Via Moriondo, 84 - Tel. 0144/321561 - 322635
TORTONA - Strada Statale per Genova, 3 - Tel. 0131 862267 - Fax 0131 821447

Maccarini

Concessionaria OPEL per Alessandria, Valenza, Acqui Terme, Tortona, Nizza e Canelli

Alla Opel le buone diventano ottime, specialmente se la tua auto ha compiuto dieci anni, è stata immatricolata prima del 1° gennaio 1987 ed è intestata a te da prima del 30 giugno 1996.

In questo caso, infatti, da oggi al 30 settembre 1997, per passare a un'auto nuova Opel ti offre fino a 2.000.000 in aggiunta ai 2.000.000 di incentivo massimo offerti dal governo, per un risparmio totale di 3.285.000 per le cilindrate fino a 1.3 e di 4.380.000 (stavolta due più due non fa quattro, grazie all'Iva) per quelle superiori.

In più, solo Opel ti offre l'opportunità di scegliere la tua nuova auto in un'intera gamma di modelli tutti straordinari. Come Corsa, la piccola con tutta la tecnologia di una grande auto.

O Astra Station Wagon, un'auto che i suoi primati di vendite e di qualità ha creato il successo dell'intera categoria station wagon. O ancora Tigra, il coupé più venduto in Italia: un sogno ad occhi aperti per le giovani generazioni.

Oppure Vectra, la berlina media preferita dagli italiani: un punto di riferimento obbligato in fatto di stile e di sicurezza.

Oggi è il giusto per scegliere Opel. La qualità che hai sempre sognato, al un prezzo che non avresti mai immaginato.

OPEL

NELLA CAMPAGNA PUBBLICITARIA ANCHE LE VETTURE IMMATRICOLATE

DANCING GIANDUJA
ACQUA TERME
Zona Bagni - Tel. 0144 322.442
...LOCALE COPERTO DA 11 COPPIE...
TUTTE LE SERE
BALLO LISCIO
con Orchestra
LA FORMULA FOLK
Si danza tutta la sera
anche in caso di cattivo tempo
SERVIZIO BAR - POSTEGGIO

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

arsac
ARGENTERIE SACCO
dal 1915 in Italia
VIA GALIMBERTI 41, TEL. 0151.226633
POSATERIA DA REGALO

Domenica 18 Maggio 1997

REDAZIONE: VIA CAVOUR 5, TELEFONO 266.303 / STAMPA IN: 263.360

37

I sindacati: «Una beffa». Sono 500 in provincia ad aver fatto richiesta

Insegnanti: pensioni bocciate

Confusione totale dopo il «mezzo blocco»

Casi in tre scuole cittadine

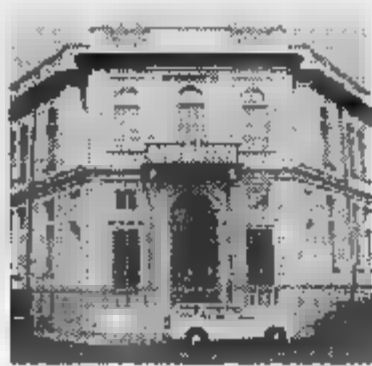
Al «Volta» 12 volevano lasciare soltanto uno invece al classico

In tre degli istituti superiori della città non sono molti gli insegnanti che di chiuderanno le lezioni e cominceranno a

Ilis «Volta». In dodici hanno presentato la domanda di pensionamento: da ricordare che è l'istituto tecnico industriale è il più affollato come studenti e come docenti. «Di questi», spiegano dall'ufficio amministrazione - solo per quattro probabilmente è accolta la richiesta. Uno di loro ha raggiunto l'anzianità e altri tre dovrebbero rientrare nella finestra Amato. La maggior parte dei docenti che chiedono di andare a riposo sono di lettere e materie umanistiche, come storia e filosofia: sono anche i più numerosi in ascolto.

Scientifico «Galilei». Solo in cinque vorrebbero «lasciare» e tutti dovrebbero avere i requisiti necessari per ottenere il pensionamento: un docente di matematica e fisica, due di lettere e di lingue. «Almeno così sembra da quanto leggiamo sui giornali - commentano dal liceo - perché non abbiamo ancora nessuna indicazione dal ministero. Per i trasferimenti in realtà il timore di avere due insegnanti su una cattedra non è fondato, di solito si arriva molto in ritardo al mandato definitivo, e anche quest'anno non c'era nulla di fatto prima del blocco».

Classico «Piana». Nella scuola «storica» di Alessandria i docenti sono solo 28 e tra loro solo uno ha chiesto la messa a riposo. E' un docente di storia e filosofia, ha 57 anni, con 37 di servizio. Come si dice nei posti dell'ardua sentenza: come età non ci siamo, è in anticipo; come servizio ha un surplus di due anni. Solo il decreto, che dovrà essere emanato lunedì potrà confermare la sorte del docente. «C'era un altro insegnante che aveva chiesto il pensionamento - dice il preside Ferruccio Poggio - ma ha poi ritirato la domanda. Al classico siamo in pochi e alcuni hanno già 35 anni di servizio: io stesso ho già accumulati 40, ma sono molto indeciso». (a. m.)



Il liceo classico «Piana»

ALESSANDRIA. Un «spuzzo» senza un disegno di riferimento. Così appare la scuola, dove tutto ciò che si fa è accompagnato da un aggettivo «ambiguo»: miniriforma, massicciata, massicciata e ora «mezzo blocco» alle pensioni.

Ogni tanto, ministri o Governo, forniscono una tessera del mosaico - che nessuno sa dove inserire - sotto forma di decreti, proroghe o decreti, mezzi leggi, circolari interpretative o amministrate. Con tutto questo convivono studenti, famiglie e insegnanti che non hanno più punti di riferimento. «E' stata l'incertezza a provocare l'esodo dalla scuola - afferma Donata Amelotti della Cgil scuola - molti docenti non erano affatto convinti, non si sapeva cosa sarebbe accaduto con la finanziaria».

LA BEFFA. Il «mezzo blocco» arriva a un mese dalla scadenza del 15 aprile, entro la quale si

Rischio di «doppi docenti» alle materne: i trasferimenti erano già stati decisi tenendo conto che 23 maestri avevano chiesto di poter essere messi a riposo

poteva ritirare la domanda di pensionamento. «Che consentiva, si era detto, di conoscere quali provvedimenti avrebbe assunto l'esecutivo di fronte all'esodo dei docenti. Dalle organizzazioni sindacali punta il dito contro chi ha ingannato: «Era stato detto che ci sarebbe solo il rinvio di sei mesi del pagamento della «buonuscita». Il provvedimento se

proposto allora avrebbe avuto una logica. Ora sembra una beffa».

IL PANICO. «Così» - aggiunge la Amelotti - alcuni sono arrivati da noi il 15 aprile con la domanda in mano per chiedere che cosa dovevano fare. Ci sono stati casi di coinvolgimenti emotivi per questa situazione, persone che non sapevano cosa decidere e per questo cadevano

in depressione pensando che comunque sarebbe stato uno sfacelo per il loro futuro. Nella provincia di Alessandria le domande di pensionamento sono 503, in tutti gli ordini di scuola: non è possibile ancora conteggiare quanti «passeranno» per anzianità, vecchiaia o «finestre» varie. Quest'ultima furono tolte quattro anni fa dal Governo Amato e concesse ora.

LA SITUAZIONE. «In provvedimento gli elenchi sono ancora «incerti» - spiegano i sindacati - cioè sono nominativi scritti a mano, senza ordine alfabetico né di materia di insegnamento. Sarà quindi difficile sapere, almeno per qualche giorno, quanti sono e chi sono quelli che potranno andare in pensione. C'è poi la vicenda dei trasferimenti, quelli delle scuole materne sono già stati decisi in base alle richieste di pensionamento: ora il rischio è di trovarsi due docenti su una sola cattedra. In provincia sono 23 le insegnanti di scuola materna che hanno chiesto di lasciare e di queste solo qualcuno potrà ottenere la pensione (grazie alla «finestra Amato»).

LE PREVISIONI. «Se negli anni scorsi era difficile iniziare per tempo l'anno scolastico - spiega ancora la Amelotti - il prossimo anno lo sarà ancora di più perché tutte le operazioni di trasferimento sulle altre scuole sono state rimandate. I passaggi da una cattedra all'altra sono stati rimandati a dopo la «scongelatura» pensioni, quindi si dovrà attendere più di qualche settimana, senza contare gli esami maturità. Dai sindacati l'avvertimento per le dispartite: «Chi ha chiesto la pensione quest'anno con 34 anni di servizio, nel 1998 può concedersi di andare a riposo con la pensione vigente. Chi invece l'anno prossimo ha 35 o più anni di servizio, ma non aveva chiesto il pensionamento, potrebbe ricadere in un'altra finanziaria».

Antonella

PRIMO PIANO

Alessandria
A sorpresa da ieri «ztl» in altre tre vie

Dalle 15 di ieri la zona a traffico limitato (ztl) è entrata in vigore in via Milano, via della Vittoria e via S. Lorenzo. Dopo il rinvio dei giorni scorsi, nessuno aveva comunicato la data d'avvio del provvedimento. (a. m.)

Casale
Palazzo Treville chiuso ai turisti

Gelosia della loro privacy i condomini di Palazzo Treville, uno degli edifici antichi più belli della città, hanno dichiarato «guerra» ai turisti. Ed è polemica in città. (a. m.)

I grigi a Fiorenzuola in palio 100 milioni

L'Alessandria chiude il campionato di C1 in trasferta, cercando punti che le consentano di scavalcare la Carrarese e agguantare il settimo posto. La società di spalto Rovereto potrebbe avere un «bonus» di duecento milioni invece dei 100 previsti dalla Lega calcio di C per chi si piazza ottavo. (a. m.)

Giovane di Milano

Motociclista cade a morte sull'«A7»

SERRAVALLE SCRIVIA. Incidente mortale ieri pomeriggio sulla Milano Genova, nelle vicinanze del casello di Serravalle, vittima un motociclista.

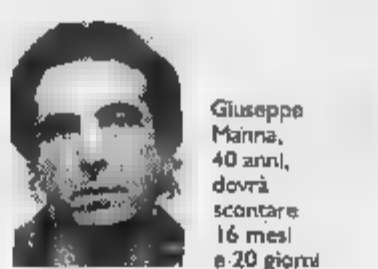
E' un giovane del Milanese: Roberto Lodoli, 31 anni, di Molegnano. L'incidente è accaduto intorno alle 15.40. In sella alla sua «Ducati 888», il giovane stava percorrendo l'autostrada tra i caselli di Vignole e Serravalle, in direzione di Milano, quando, per cause ancora in via di accertamento, ha perso il controllo della motocicletta.

L'urto con l'asfalto è stato violentissimo e le sue condizioni sono apparse subito gravissime ai primi soccorritori. E' scattato l'allarme. E' stato avvertito l'elisoccorso di Alessandria e sul posto è arrivata anche un'ambulanza della Croce Rossa di Vignole. Il medico presente sull'elicottero non ha potuto far altro che constatare il decesso del motociclista.

Per i rilievi dell'incidente è intervenuta una pattuglia della Polizia di Genova Sampierdarena. (m. pu.)

«Centomila» fasulle nelle macchine che cambiano soldi in gettoni

Valenzano finisce in carcere spacciava soldi falsi al Casinò



Giuseppe Manna, 40 anni, dovrà scontare 16 mesi e 20 giorni

SAINT-VINCENT. Banconote fasulle da 100 mila lire nelle macchinette «cambiasoldi» del Casinò: era questo il sistema per «spacciare» denaro falso escogitato da Giuseppe Manna, 40 anni, imbianchino, di Valenzano, finito in carcere il 16 giugno per scontare la condanna a 16 mesi e 20 giorni confermata dalla Cassazione.

I carabinieri della compagnia di Saint-Vincent e i colleghi piemontesi hanno arrestato Manna l'altro giorno alle 7, nella sua abitazione in via Salmaz-za 6. L'uomo era già stato condannato dal tribunale di Aosta, aveva poi fatto ricorso in appello e in Cassazione. Dopo cinque anni, è arrivata la condanna definitiva.

L'episodio risale al novembre del '92, quando Manna è stato arrestato nella casa da gioco di Saint-Vincent assieme all'amico Gianni Bonadies, 29 anni, anche lui di Valenzano. Da qualche settimana, gli impiegati dei giochi americani del Casinò si erano accorti che nelle macchinette «cambiasoldi» c'e-

VALENZA, BANCA DI LADRI ALL'ASSALTO DEI NEGOZI

VALENZA. Una banda dei negozi anche nella «città dell'oro»: nel giro di 48 ore svuotati la tabaccheria e una boutique, in pieno Centro storico. In entrambi i casi, si è evitato l'attacco alla vetrina, improponibile per il traffico delle due vie, anche di notte, per preferire l'ingresso posteriore. Secondo i primi accertamenti, il bottino sarebbe di 100 milioni. Il primo assalto è stato portato alla tabaccheria di corso Matteotti, 16: le due vetrine frontali sono state trascurate per l'ingresso posteriore. «Credevo di essere tranquillo, perché la porta è difesa da un cancello in ferro blindato - racconta la titolare, Carla Boniolo - invece i malviventi hanno attuato una tecnica innovativa, usando strumenti sofisticati come il tronchetto elettrico e sono riusciti a superare tutte le difese. Per non fare il piano superiore dell'edificio abitano alcuni in-

quilini, che non si sono accorti di nulla, hanno tolto i vetri deponendoli per terra. Una volta all'interno, i ladri hanno arraffato centinaia di pacchetti di sigarette, accendini, bambole da collezione e oggetti regalo, causando un danno di oltre quaranta milioni. La notte seguente la stessa banda ha mosso a segno un altro colpo. Questa volta al negozio «Griffe» di Ivana Angelino & C., in corso Garibaldi. Per entrare i malviventi hanno seguito un itinerario poco noto anche a valenzani, seguendo il vicolo centro storico per poi attaccare una finestra difesa da una grata di ferro. La grata è stata tagliata e i ladri hanno potuto entrare nel negozio. «Hanno razziato soprattutto i capi firmati, quelli di Missoni in particolare - rivela la titolare - sembrava che fossero dei veri intenditori». E' in corso l'inventario: il bottino supererebbe i 50 milioni. (r. c.)

rano banconote da 100 mila fasulle. I biglietti riuscivano a ingannare i sensori e le macchinette lasciavano i gettoni per le slot-machine. Così, gli impiegati hanno pensato di osservare più attenzione i clienti.

Dopo qualche giorno di controlli, hanno incominciato a notare il comportamento sospetto di Manna. La sera del 20 novembre, i carabinieri della compagnia di Saint-Vincent lo hanno bloccato assieme all'amico Gianni Bonadies: in tasca

l'uomo aveva 40 banconote fasulle da 100 mila lire, il giovane altre 5.

Prima di quella sera, le macchinette del Casinò avevano cambiato altri 5 milioni in banconote da 100 mila fasulle. (c. l.)

E' APERTO IL BAR PAGODA
AMERICAN BAR
PUBBLICITÀ
CUCINE
PAUSA PRANZO
SPUNTINI - APERITIVI
GELATERIA
BISCOTTI
ANONIMA
TAVOLA PRIMA
Dalle 5,00 del mattino alle 1,00 di sera
Video Games
Terrazza all'aperto
Vi aspettiamo in
s.s. 10 per Alessandria, 2
TORTONA
Tel. 0131/81.44.99

CERCHI SALOTTI
Fabbrica salotti - letti imbottiti
tendaggi - rifacimenti - passamanerie
con scelta tra oltre 2000 tessuti
LAVORAZIONE SU MISURA

Via Torino - Tel. 0131 887.136 - PONTECURONE (AL)

RENZO ROVEGNO
Mobili di qualità
Cucine d'autore
ESCLUSIVISTI PER ALESSANDRIA E PROVINCIA
CUCINE COMPONIBILI Miele
APERTO ANCHE LA DOMENICA
SERRAVALLE S. Viale Martiri Benedetti 83 - Tel. 0143 65.433

Fra i progetti dell'associazione: trovare i «partner»

I «vecchi» della Borsalino cercano sede per il Museo

ALESSANDRIA. «Un incontro con il Comune e la creazione di un coordinamento di tutte le associazioni e gli enti che credono nella nostra iniziativa, per arrivare alla realizzazione di un Museo Borsalino». Sono questi i primi impegni tracciati da Domenico Marchegiani, segretario dello Spi-Cgil, concludendo la riunione per dare vita ad un «Museo del cappello» della Borsalino dove raccogliere i pezzi di un patrimonio storico che lega la città e l'industria la quale ha portato il nome di Alessandria nel mondo.

Lo Spi-Cgil, la valida collaborazione di Michele Ghisu e Giancarlo Sansone dell'Auser (autogestione servizi a solidarietà), di un centinaio di vecchi dipendenti Borsalino e l'entusiastica adesione della signora Giovanna Uselli, discendente dei fondatori del cappellificio, aveva avviato oltre un anno fa il progetto di tutela, recupero e valorizzazione di un grande patrimonio culturale. Nasceva così il gruppo «Borsalino».

«Ora - ha detto Ghisu - è arrivato l'incontro di ieri - è arrivato il momento di iniziare il recupero di questa memoria e del testo storico in cui hanno operato la fabbrica e la città». E, a parte la raccolta del materiale museale, iniziando dai 5000 esemplari di cappelli conservati nella «sala campioni» della palazzina Borsalino di via Cavour, sede dell'Università,

«ZTL» A CONFESSIA

Da ieri in altre tre vie

ALESSANDRIA. Nelle settimane un comunicato stampa della Polizia municipale annunciava che, a partire dal 29 aprile, sarebbe stata estesa alla zona dell'ospedale la tariffazione della sosta e che, nei giorni prefestivi e festivi, la via Milano, via Giacomo della Vittoria e San Lorenzo (non più chiusa alla circolazione tutti i pomeriggi, dalle 15) sarebbero state zona a traffico limitato - Ztl - dalle 15 alle 18 (come da tempo già accade in via Dante). In effetti poi al comunicato non fece seguito l'entrata in vigore. Ma, non è invece ancora entrata in vigore, malgrado i cartelli, la tariffazione della zona nell'area ospedale, forse lo sarà ad inizio giugno.

trovare una sede. «L'ideale - dice Ghisu - è la Taglieria, l'opera di Garibaldi e uno degli ultimi pezzi della vecchia Borsalino, per questo incontreremo il sindaco. Potrebbero andare bene altri locali, importante che nasca un museo non statico ma vissuto dalla comunità che l'ha voluto, ed in continuo divenire, aggiungendo tutte le memorie legate al caso Borsalino. Un museo fruibile da tutti secondo le proprie necessità culturali».

Sono intervenuti Giancarlo

Sansone, lo storico Federico Ceraja, Giacomo Vassallo di Legambiente, Roberto Botta e Giancarlo Subbrero dell'Istituto storico, Nicola Vassallo, direttore dell'archivio di Stato, Guido Ratti, docente di storia e Guido Manzoni. Tra adesioni, qualche critica e molti suggerimenti l'incontro si è concluso con la chiara volontà di proseguire nel progetto che prevede anche la creazione di una Fondazione per gestire il

Franco Marchiaro

Centrato l'obiettivo: oltre 4500 gli iscritti. In gara anche qualche «autorità»

Una corsa con tanti vincitori

Tutti i premiati della «Stra Alessandria»

E' più che lusinghiero il bilancio della seconda edizione della Stra Alessandria: vista raramente di gara tanta gente e tanta animazione in centro. Con 4.554 iscrizioni e oltre 3 mila partecipanti effettivi, la marcia - che si proponeva di raccogliere fondi per completare il finanziamento della costruzione di una scuola - ha centrato l'obiettivo, grazie anche al lavoro di volontari e alla generosità di cittadini.

Molti i gruppi: per le scuole (maternali, elementari, medie e superiori) i più numerosi sono stati quelli della Straneo, Nervi, Angelo Custodi, Vochieri, Pavese, Cavour, Litta Parodi-Casciagnone, Maria Ausiliatrice, Vinci, Fermi e Volta. Tra gli «altri» si sono imposti: l'Ospedale pediatrico, Azimut, Pgs Vela, Polizia di Stato, Associazione sportiva Agape, Cral Poste, Atletica Alessandria Arco sport, La Gazzella, Cgil, Mangiafuoco, Co-

Hanno vinto tutti: gli ultra veloci Valerio Brignone (Cus Torino), Mustafa Errebah (Palestra Wellness di Alessandria), Valeria Straneo di Alessandria, Alessandra Cucchi e Ovide e Federica Palladini che con altri si sono aggiudicati i premi. Ma anche i concorrenti che hanno solo «camminato» e sono giunti al traguardo quando i primi già erano tornati a casa: sentivano ugualmente orgogliosi.

C'erano dipendenti di Amis, Amag, professionisti, impiegati,



La Stra Alessandria ha portato per la prima volta in centro migliaia di persone. Sotto: l'esibizione degli sbandieratori che precedono la corsa

operai, studenti e pensionati, militari del 21° Reggimento Fanteria Cremona e allievi della Scuola di polizia col cappellano don Franco Pandini.

Ha «accennato» a il sindaco Francesco Calvo (che ha poi seguito la corsa in bici), hanno corso «davvero» l'assessore Dario Pavanelli, i consiglieri Roberto Ravera, Alberto Prete, Massimo Scagnoli.



Nel pomeriggio regata elettrosolare

ALESSANDRIA. Tempo permettendo, è in programma oggi la regata per imbarcazioni elettrosolari sul Tanaro già programmata per il scorso 13 aprile e poi rinviata. L'iniziativa è organizzata dal Victory racing team di Alessandria. E' un evento non solo dimostrativo e sportivo - osserva il professor Paolo Ferraris, coordinatore dei corsi alessandrini del Politecnico e presidente del circolo cittadino Nautica elettrosolare - lo scopo è dare visibilità ai studi e sviluppo circa l'uso di energia rinnovabile e scopo di propulsione sono solo strade, ma anche lacustre e fluviali. La regata comincia alle 15 e si svolge sul tratto Tanaro tra il ponte della Cittadella e quello della ferrovia, con partenza e arrivo dal circolo Cassa di Risparmio. A contendersi la coppa ci sono 5 concorrenti, su imbarcazioni diverse, che vanno dalla 8 metri al cabinato di 8 metri. La conclusione è prevista intorno alle 18.

(b. v.)

A Radio Cosmo e Gamma diretta con l'interprete di «Capelli»

Jurassic intervista Fabi

Referendum: «pioggia» di tagliandi

ALESSANDRIA. «Jurassic school» si ferma: i tagliandi del referendum arrivano in continuazione ai punti raccolta, rispettivamente alla redazione de La Stampa, in via Cavour 5, e nella sede di radio Cosmo e Gamma, in via Marsala. Monica Pasino del «Marcos», leader della classifica assoluta (e, naturalmente, di quella riservata alle miss), ha sfondato il muro dei 10 mila voti.

Allo stesso traguardo è proseguito anche Manuel Giannini, dell'«Alexandria», primo tra i mister. Saranno loro a formare la coppia «più belle», che si porterà a casa Fiat Cinquecento e viaggio soggiorno a Cuba? Man- ancora un po' di tempo alla conclusione del referendum: gli avversari non demordono. Intanto proseguono su radio Cosmo e Gamma gli angoli musicali legati a Jurassic: domani, alle 15.30, diretta telefonica con Nicola Fabi, rivelatosi a San Remo con il brano «Capelli»: sta marcando forte anche il primo album, «Il giardino».

(b. v.)

LA STAMPA

JURASSIC SCHOOL IV

MANILA

AGENZIA VIAGGI

doc. travel

IL LIBRACCIO

più bello

Scuola

La più bella

Scuola

LE CONCESSIONARIE

FIAT

di ALESSANDRIA e PROVINCIA

CINQUECENTO

PIRELLA

PIRELLA

Alla Croce rossa

Oggi i premi in memoria di Emilia

ALESSANDRIA. Questa mattina alle 11 saranno consegnati premi ai ragazzi che hanno partecipato al concorso «Emilia Rossa», organizzato dalla Croce rossa comitato di Alessandria.

La cerimonia si terrà nella sede della Cri, in corso Lamar-mora 40, sarà presente anche l'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio.

Il concorso riservato agli studenti delle scuole medie superiori, si trattava di redigere un componimento avendo come tema il volontariato. La giovane Emilia Rossi, volontaria Cri, è risultata vincitrice della mente si è al Sud per una missione.

Questi i ragazzi premiati: per il miglior tema, Elena Rolandi, terza C classico «Planeta»; seguito da Daniela Viotti istituto magistrale «Saluzzo»; Lucia Sali, scientifico «Galileo». La commissione composta da otto docenti tutti gli istituti alessandrini ha segnalato inoltre: Giulia Picchetti, Sara Palizza, Roberta Annarone, Andrea Caragliu, Elisa Faldella.

(a. m.)

DA NON PERDERE

Club Turati

Banche locali ad Europa

Conferenza-dibattito domani alle 21,15 al Centro civico in via Gozzio a Spinetta per iniziativa del Club Turati. Il presidente della Cassa di risparmio Alessandria, Gianfranco Pittatore, parlerà su «La banca locale fronte alla moneta unica europea».

(a. c.)

Pds

Grandi e lo Stato sociale

«Più lavoro, più diritti» opportunità con un «Stato sociale»: è il titolo dell'incontro dibattito che si tiene domani alle 21,15 al Centro comunale di Cultura, a Valenza, con Alfiero Grandi, del pds.

(r. c.)

Mercatino

Antiquariato a Vignale

Oggi a Vignale mercatino dell'antiquariato e dell'usato, appuntamento fisso a ogni terza domenica del mese.

(s. m.)

Gemellaggio

Slovacchi a Casale

Studenti di un istituto tecnico di Trnava, la città slovacca con cui Casale è gemellata, oggi ospiti fino al 24 dei coetanei dell'istituto tecnico commerciale «Leardi».

(s. m.)

LETTERE AL GIORNALE

Neppure una condanna solo denuncia

In riferimento alla notizia pubblicata il 16/5, «sedicente pediatra» Maria Grazia Baiardi, su consiglio del proprio avvocato, precisa quanto segue.

Innanzitutto, sono stata solo denunciata a piede libero dai carabinieri di Garbagna minaccia e usurpazione di titolo su querela del signor Edoardo Allegrini, 49 anni, residente a Dornice, preciso altresì che al momento della scrittura privata per l'affitto di un alloggio stilata dal signor Allegrini, lui firmata in duplice copia era presente mia sorella, Cristina Baiardi, di Volpedo. Il locatore, Allegrini, chiese quale attività svolgessi io risposi di partecipare a mercatini di piccolo antiquariato, ai che lui «storse il naso». Allora gli rivelai un sogno che intendeva realizzare e cioè riprendere gli studi, iscrivendomi all'Università di Pavia, e alla specializzazione in pediatria. Non ho quindi asserito essere una pediatra, ma solo

che sarebbe piaciuto diventare. In fondo, io ho potuto laureare anche a 80 anni.

Maria Grazia Baiardi

Dornice

«Grazie per il ricordo di Pautré»

Un grazie sincero a tutti coloro che sono intervenuti alla serata dedicata a Angelo Pautré. Grazie ai musicisti che, forse, da oltre un trentennio non più avuto un'occasione per riunirsi così simpaticamente e sinceramente proprio avrebbe desiderato Angelo.

Grazie al numerosissimo pubblico, attento, partecipe, paziente. Grazie a tutti coloro che hanno ideato la manifestazione: Piero Brancolini, Gianni Fozi, Franco Rangone, Roberto Tartaglino; ai Circoli «Alessandria» e «Csc Barberis», ai Cavalieri delle Terre «Marengo», alle ditte «Taulino» e «Audiovox», al Comune di Alessandria nella persona del sindaco Francesca Calvo a tutti coloro che, fattivamente, hanno contribuito alla riuscita della serata.

Wanda e Silvia Pautré

Alessandria

NUMERI UTILI

GUARDIA MEDICA	
Alessandria: 265.000; Acqui: 57.775;	
Casale: 434.111; Caviglioglio: 270.027; Caviglioglio: 270.027;	
Cortina: 843.423; Fossano: 731.617; Gavi: 842.551; Nervesa: 23.21; Ovada: 81.777; S. Sebastiano: 786.209; Serravalle: 636.125; Tortona: 86.51; Valenza: 959.111.	
AUTOAMBULANZE	
Croce Verde 252.242;	
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 322.300;	
Argenta S.: Croce Verde 636.430;	
Casale: Croce Verde 489.577;	
Basiglio: Croce Verde 841;	
Borgo S. Martino: Crl 429.629;	
Marengo: Aspp 270.027;	
L.: Croce Rossa 67.309;	
Casale: Croce Rossa 482.258; Croce Verde 453.310; Merisicordi: 781.010.	
S. Aspp 270.027;	
Castelluccio S.: Croce Rossa 823.535;	
Cortina: Croce Rossa 946.030;	
Pellizzano: Croce Verde 791.617;	
Murto: Croce Verde 993.677;	
Ovada: Croce Verde 80.420;	
Portofino: Croce Rossa 486.968;	
Ponzone: Croce Rossa 927.317;	
Ponzone: Croce Rossa 322.300;	
S. Salvatore: Croce Rossa 239.050.	

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

SI Fabio Sacco, impiegato, con Mariangela Mazza, impiegata; Armando Mattana, operaio, con Stefania Zorzan, in occupazione; Claudio Noto, muratore, con Maria Meierbekova, ballerina.

MORTI Pietro Ferro, Franca Celsolina Bassani, Glidia Iolanda Ceiro, Gianfranco Damichelli, Raffaele Bonadies, Giuseppina Riccardi, Maddalena Visconti, Anna Testi, Alessandro Beltrami, Adelfina Destro, Daria Natale Carbona, Giacinta Binasco, Stefano Francesco Grattaro, Luigi Pia, Irma Cellerino, Alberto Andrian, Ezio Galia, Evellina Matteazzi, Olimpia Anselmo, Ottorino, Ghirrotto, Alessandro Re, Nella Patria, Maria Comino, Assunta Bufta, Luigi Bianchi, Pierino Ponzo, Mariadisa Nobile, Lucia Rovera, Margherita Ciapolino, Anacleto Novarise, Antonietta Scotti.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Con parere unanime, il Consiglio comunale si è espresso a favore dell'adesione di Valenza alla costituzione di una società consortile per la promozione del turismo nel Monferrato Casale e nel Valenzano.

Allo studio dell'Amv ci sono le raccolte differenziate e Valenza di imballi, rifiuti putrescibili da utenze selezionate e rifiuti vegetali.

FINANZIAMENTI

con semplicità, per realizzare i propri progetti, tutti i DIPENDENTI anche Postali e Ferroviari

gratuito

la dichiarazione di stipendio

(Le condizioni delle Finzioni erogate, legge n. 154 del 17 Feb. 1992, sono riportate nei fogli informativi analitici disponibili presso i ns. Uffici.)

Cofin Finanziamenti

ALESSANDRIA C.so Roma n.65 Tel.0131/282990

ECONOMICI

L'ABBONAMENTO

il migliore amico di chi legge La Stampa

LA STAMPA

Lunedì

tuttosoldi

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

A Roma servono nuovi cassonetti per i rifiuti

Morteo, la salvezza arriva dal Giubileo?

POZZOLO. Il Giubileo può salvare la Morteo. Ne è convinto Mario Sartori, l'imprenditore veneto della «Muraro press», che rimane, a quanto pare, ormai l'unico candidato all'acquisto dell'azienda. La ha ribadito in un incontro con i sindacalisti in Comune a Pozzolo.

Per il Giubileo è in programma il rifacimento dell'arredo urbano di Roma e di altre città coinvolte nell'evento. In quest'ambito, tra le altre cose, sono previste le forniture di decine di migliaia di cassonetti. Ma occorre chiudere al più presto l'asta di vendita per potersi presentare con le giuste credenziali alle gare d'appalto, che dovrebbero partire in autunno.

Al tempo stringono, dice Giorgio Sciutto - segretario provinciale Fim Cisl - bisognerebbe essere posto per settembre, avendo avviato un piano industriale di rilancio per poter competere con concorrenti agguerriti, fra cui l'Omb di Brescia, che in questi mesi hanno roschiato rilevanti quote di mercato a scapito di Morteo.

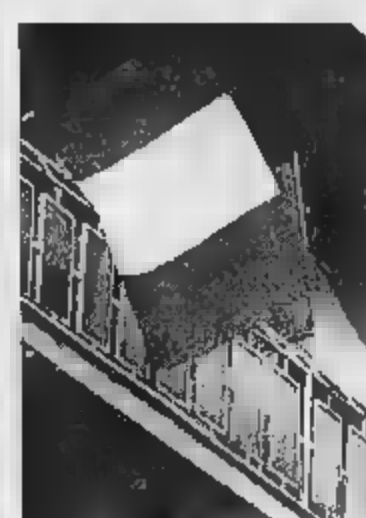
Sartori ha anche la ricetta giusta per superare la concorrenza: il cassonetto «graffato», sfruttando la propria esperienza nella produzione delle presse. «Il nuovo tipo ipotizzato da Sartori - dice Sciutto - si gioverebbe di un sistema stampaggio della lamiera grazie al quale verrebbe eliminato il lavoro di saldatura, attualmente svolto per la res-

Ma l'asta per la cessione deve avvenire in tempi brevi perché l'azienda possa concorrere agli appalti

lizzazione del cassonetto Morteo. I tempi di produzione si ridurrebbero, il costo minore è un prodotto più leggero e apprezzabile esteticamente.

Ai sindacati restano sempre i timori di nuovi intoppi burocratici che rischierebbero di uccidere l'azienda e di favorire manovre speculative di sempre in agguato. «Fra l'altro Sartori - continua Sciutto - ha dato tempo fino a giugno per la definizione della procedura d'asta dopo che farà altre scelte».

Un incontro, domani, gli amministratori provinciali, i parlamentari della e i sindaci di Novi e Pozzolo, dovrebbe servire a organizzare un'azione di pressione nei confronti del ministero dell'Industria e del governo per accelerare i tempi. «E' inaudito e impardonabile - conclude Sciutto - che si sfruttino le prospettive e potenzialità di Morteo, oltretutto con tutti i problemi occupazionali che affliggono il Novese». (m. pu.)



Il tricolore e il Pantheon, dove sono ospitate le tombe dei reali. Savoia

IN BREVE

Casale

Distretto Lions, ultimo giorno del congresso

Ultimo giorno a Casale del congresso del Distretto Lions 108 (A2 a cui prendono parte 45 sindaci piemontesi e liguri). Alle 8.30 messa in S. Caterina, alle 9.30 conclusione dei lavori. Teatro Municipale. (s. m.)

Ponzone

Strage di capre di notte è stato branco di cani?

Strage di capre, in frazione Galdasio, nell'allevamento di Stefano Moretti. Ad assalire le capre e 5 capretti sarebbero stati di notte alcuni cani randagi. Dieci capre sono state ferite gravemente, e tre sono poi morte; altre tre mancavano all'appello. Indagano i carabinieri di Ponzone. (g. l. f.)

Alessandria

Rifondazione, Barbieri è segretario regionale

Il comitato politico regionale di Rifondazione comunista ha eletto Stefano Barbieri nuovo segretario regionale. Barbieri, torinese, ha 31 anni, è stato per tre anni segretario provinciale del partito, è anche tesoriere regionale. Primo atto: consultare tutte le federazioni provinciali per l'elezione della gerarchia regionale. (r. sc.)

Tortona

Denunciato accusa d'aver rigato un'auto

L'imprenditore Giuseppe Frascarelli, 60 anni, via Emilia 494, è stato denunciato dai carabinieri per aver rigato nel parking Oasi l'auto di Massimo Soldera, 41 anni, Valenza, via Italia 49. (r. al.)

I monarchici ora cercano «guardie» per il Pantheon

ALESSANDRIA. Durante una cerimonia svoltasi ieri nella sala convegni dell'ex ospedale militare, Sergio Boschi, segretario nazionale della Federazione monarchica, ha consegnato la bandiera al club reale «Vittorio Emanuele II». Speranza per il disegno di legge del governo di cancellare dalla Costituzione il divieto d'ingresso in Italia ai discendenti maschi dei Savoia: il movimento monarchico sembra rinvigorirsi. E Ivan Krizman, delegato provinciale dell'Istituto nazionale per la Guardia d'onore alle reali tombe del Pantheon, invita chi ama i Savoia e ancora crede «nella Patria, nei valori e nella cristallina moralità» ad aderire a questa associazione d'arma. La Guardia d'onore alle reali tombe esiste da 120 anni. E' stata fondata da ufficiali veterani dopo la morte di Vittorio Emanuele II, spiega Krizman, per tener vivo le virtù patrie e quelle civiche nella devozione alla casa dei Savoia. Sul suo operato dal 1990 vigila il ministero della Difesa. Possono aderire sia uomini sia donne: devono essere maggiorenni, prestar servizio almeno una volta ogni due anni alle tombe reali e, aggiunge Krizman, avere un ineccepibile comportamento morale. La sede dell'associazione è in via Palermo 8. (se. c.)

Tricolore

Oggi si celebra il bicentenario

ALESSANDRIA. Una cerimonia ufficiale a una mostra per celebrare il bicentenario della bandiera nazionale. Con tanto di patrocinio dell'amministrazione comunale leghista.

La cerimonia s'inizia oggi alle 10 al Teatro Comunale, in Sala Ferrero, alla presenza delle autorità, e comprende un intervento tenuto dal professore Giuseppe Piana, già docente di Filosofia alle magistrali. Al termine, è prevista la premiazione dei vincitori fra i 188 studenti delle scuole medio cittadine che hanno partecipato al concorso «disegno sul bicentenario del Tricolore». I premiati, nell'ordine, sono: Barbara Tramarin

(della «Straneo»); Alba Guerrieri («S. Maria Castello»); Walter D'Andrea («Alfieri»); Tanya Petralia («Pelizzari»); Irene Carruti («Vivaldi»); Marzia De Cesare («Straneo»). E' stato reso noto anche l'elenco degli alunni delle medie che hanno ottenuto il profitto e impegno scolastico borse di studio intitolate ai decorati Valor militare. Sono: Giovanni Conte («Straneo»); Federica Laguzzi («S. Maria Castello»); Angelo Bongo e Roberto Marchelli («Manzoni»); Mirko Canevaro e Maria Chiara Leoni («Pavesi»).

Alle 11.30, alla Casa del mutilato (corso Borsellino 1), s'inaugura invece la mostra documentaria sul bicentenario, intitolata «L'Italia, il Tricolore e le bandiere delle Forze armate» voluta dalle 18 Associazioni d'Arma. La mostra (ingresso libero) resterà aperta fino a domenica 25, tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, prolungamento fino alle 19 al sabato e alla domenica. (m. fa.)

A Molare. Feste anche a Tagliolo e Ovada

Potentone in piazza col palio degli asini



Una tradizione che si rinnova. I cuochi cominceranno la cottura alle 14.30

E' in programma oggi a Molare la tradizionale «sagra del Potentone», organizzata dalla Pro Loco, il Comune e la Comunità montana. E' prevista che quest'anno la presenza di molte bancarelle.

Dalle 14.30, sul palco della piazza centrale, entreranno in scena i cuochi per la cottura del potentone. Con giganteschi mestoli lavoreranno alcune ore, fino a quando la polenta sarà cotta, quindi questa con l'ausilio di una autogrù sarà scodellata e distribuita, accompagnata, come vuole la tradizione, dal gustoso sugo di funghi porcini.

Ci sono anche iniziative collaterali, tra le quali un raduno con sfilata di Lancia Delta integrale, l'esibizione di atleti della palestra «Ginnica» di Ovada, una mostra di pittura, giochi vari. Tra le novità, invece, il «palio degli asini»: cinque uomini in gara su un circuito allestito in piazza in rappresentanza delle Pro loco frazionali, Battagliosi, Molare, Olbicella, Santuario Rocche e San Luca. Saranno abbinati ai cinque biglietti della «Lotteria del Potentone» che verranno estratti prima di dare il via al palio. La manifestazione sarà presentata da Claudia Penoni, conduttrice tv.

E' festa di Primavera, invece, sul monte Colma di Tagliolo. La popolare manifestazione si svolge in una «verde», ricca di vegetazione, al termine della «panoramica» che sale al Colma. Alle 12, spranzo all'aperto con trenette al pesto, braciola, salsiccia, fave e salama, pecorino, fragole, dolci campagnoli e vini Doc. Alle 16 emerenda sui prati. L'Associazione accompagnatori naturalistici Gaia organizza due escursioni sul Colma, partenza

dal piazzale della festa alle 14.30.

Infine, a S. Venanzio di Ovada è in programma la «festa della Valle». Vicino alla piccola chiesa, alle 9.30, all'aperto con la partecipazione del Coro degli Scolopi, diretto da Patrizia Priarone. Dalle 15, giochi per adulti e bimbi. (r. bo.)

Dalle scuole di Novi, Tortona e 19 paesi

Unitef, nei negozi i disegni dei bimbi

NOVI LIGURE. Centinaia di disegni degli alunni delle scuole elementari da domani in esposizione nelle vetrine dei negozi di Novi e Tortona. L'iniziativa rientra nell'ambito della campagna «I ragazzi italiani per i ragazzi del mondo», che è patrocinata dal ministero della Pubblica Istruzione e ha trovato la collaborazione degli esercenti. Gli scolari hanno utilizzato la matita e i colori per far capire agli adulti i loro diritti, che sarebbero garantiti dalla convenzione internazionale dell'Onu, ma non sempre sono rispettati.

Negli elaborati, vengono evidenziati proprio il diritto all'espressione creativa, al gioco, all'educazione, all'istruzione e alla conoscenza. In altri disegni, i bambini hanno trattato gli argomenti della libertà, del diritto all'uguaglianza e alle pari opportunità. Tutti i lavori esposti nei negozi saranno poi analizzati scientificamente dal professor Giovanni Bollea e pedagogista Luciano Mazzetti. Hanno aderito al progetto

infanzia le scuole elementari dei tre circoli di Novi (Pascoli, Zucca e Martiri della Benedicita), quelle di Tortona (corso Romita, viale Kennedy, viale Einsiedl, oltre all'Istituto San Vincenzo) e dei paesi Garbagna, Viguzzolo, Carbonara, San Sebastiano Curone, Pontecurone, Rivalta Scrivia, Casalnoceto, Volpedo, Villaromagnano, Pasturana, Pozzolo, Serravalle, Cassano, Stazzano, Cabella, Vignole, Trisobbio, Castellazzo, Sezzadio e Predosa.

Alla mostra nei negozi del centro storico di Novi e Tortona, si affianca il progetto «Oggi per domani», promosso dall'agenzia generale Ina Assistenza di Tortona in collaborazione con la locale sezione Unicef. La compagnia d'assicurazioni premierà i disegni più interessanti. La cerimonia sabato prossimo, alle 15.30, nella sala consiliare del Comune, alla presenza del sindaco Marco Balossino.

La classe prima classificata riceverà materiale didattico per un milione e parteciperà a una selezione nazionale. (m. d.)

Sono 118 le band iscritte alla rassegna dell'Ata: la giuria le ridurrà a 20

«Alessandria Wave», un record

E a Lustando ci saranno Timoria e Blue Vertigo

ALESSANDRIA. Non sarà agevole il compito della giuria di «Alessandria Wave», il concorso per band emergenti organizzato da Ata, in collaborazione con la Pro loco di Lu e con il patrocinio di Comune e Regione. Le iscrizioni (termini è scaduto lo 9 maggio) hanno infatti raggiunto la cifra record di 118: ora s'impone una decisa scrematura, visto che ci sono soltanto venti i gruppi che si alterneranno sul palco del Teatro Comunale nelle che vanno dal 16 al 20 giugno.

L'ingrato compito di tagliare spetta ai critici musicali Marco Mathieu di «Romore» e John Vignola di «Rockitalia», insieme ad Emanuele Pelizza del team che organizza la rassegna «Lustando». Ci vorrà un po' di tempo per ascoltare i demo-tape ed emettere il primo verdetto. Intanto, «Ribaldo caffè» di via Vescovado, nel corso di

festa sponsorizzata dall'Ezra Brooks bourbon, sono stati premiati i Buena Onda, il gruppo che si è aggiudicato la scorsa edizione di «Alessandria Wave».

Come previsto dal regolamento, la band di Torino ha ottenuto la produzione gratuita di «cd» in mille copie. «Da qui un taglio» è il titolo dell'album, che presenta sonorità funky-jazz con una ritmica davvero apprezzabile.

Anche quest'anno, il regolamento di «Alessandria Wave» prevede che i cinque gruppi migliori possano partecipare alle serate «Lustando», la rassegna di Lu Monferrato che da anni presenta un cartellone di concerti di gruppi di fama nazionale, a non solo. Quest'anno «Lustando» si terrà dal 4 al 7 luglio, e il patron Paolo Quarteiro ha già anticipato la presenza di Timoria, Blue Vertigo e Cristina Donà.

Tornando ad «Alessandria Wave», la maggioranza delle band iscritte arriva da Torino (sono 54), mentre 39 quelle dell'Alessandrino. I loro nomi? Anti Dia, Audiorange, Bigots, Black in mind, Blob, Buena Audrey, Crimen, Devil's Sharks, Dionisio, Endcare, Esedra, Esacia, Fogtown, Guerriera, Happy Dogs e Jovle.

E poi: Karatikonlakappa, Kermit, La Banda, Morgana, Namtar, Negromanti, Nerve Strain, Nota Bene, Paguri Bernardi, Pigalle Bistrot, Plasma, Poddia Dario e Prima Linea.

E, infine: Rapporto Storto, Scitgom, Sex Overdrive, Sister-nemesys, Sunset Shadows, Suyus 7, Telecaster Diesel, Venuti per caso, Sesto Senso e XXX. Il quadro della band iscritte si completa con 13 provenienti da Cuneo, sei da Asti, e due da Biella, Novara e Vercelli.

Brunello Vescovi

SINDACI: ULTIMI BOLTI IN PROTESTA



Da lunedì la riforma: potranno davanti al Consiglio

ALESSANDRIA. Hanno giurato ieri in prefettura altri quattro sindaci eletti in provincia il 27 aprile. Sono quelli di: Borgo San Martino, Bruno Zavattaro; Castelnovo Scrivia, Gianfranco Isetta; Castelnuovo Bormida, Clara Salvini; Arquata Scrivia, Maria Grazia Morando (nella foto, nell'ordine da sinistra). Assente per qualche giorno il prefetto Gallitto, i sindaci hanno pronunciato il giuramento

dinanzi al vice prefetto vicario dottor Cosimo Macri (ultimo a destra). Testimoni i dottori Paolo Ponta e Gerlando Iorio, capo e vice capo gabinetto della prefettura. Il dottor Macri ha rivolto un saluto ai sindaci ricordando che da lunedì, entrando in vigore la riforma, i primi cittadini, se lo vorranno, potranno giurare in consiglio comunale anziché dinanzi al prefetto. (f. m.)



Centro Ippico
IL CASTAGNETO
Tel. (0142) 925175
CONZANO (AL)



EQUITAZIONE

Clara Pastorello e Matteo Trucco allo di Roma

Gli juniores CLARA PASTORELLO, in sella al suo Special Coast e MATTEO TRUCCO in sella a Furio, avendo superato brillantemente le selezioni tenutesi in data 13 maggio alla Società Ippica Toscana, hanno ottenuto il passaporto per partecipare, nelambito del 66° Concorso Ippico Internazionale (Ufficiale di Roma, nella stupenda cornice di Piazza di Siena, alla COPPA DEL PRESIDENTE, categoria a squadre in rappresentanza delle regioni italiane, che si terrà nel giorno 23/24 maggio per Clara Pastorello parteciperà con altri tre juniores per la regione Liguria, mentre Matteo Trucco per la regione Piemonte.

Grande soddisfazione per il Centro Ippico «CASTAGNETO» di Conzano AL, dove già da anni Clara Pastorello svolge la sua attività equestre e dove da quest'anno Matteo Trucco è iscritto e ha sventolato i suoi cavalli. Soddisfazione ben meritata pure per il Istruttore Federale Sig. Franco Bousquet in onore al C.I. «IL CASTAGNETO», il quale da diversi anni segue lo junior Matteo Trucco e da quest'anno anche la junior Clara Pastorello.

A questi due meravigliosi ragazzi, particolarmente da una grande e fraterna amicizia, un sincero «in bocca al lupo», certi che lo loro presenza in squadra sarà sicuramente decisiva per la squadra stessa, perciò sportivamente diciamo: Vinca il migliore.



La Stampa
1996
in CD-ROM.

tutto
LA STAMPA
Compact

NUMERO VERDE
1678-02005

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 10% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino.

I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.

Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN

L'intelligenza degli animali

pp. VIII-152

80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI

Piccolo, grande, vivo.

Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali

pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA

Elogio dell'insetto

pp. XIV-214

65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI

I giochi della natura.

L'evoluzione all'opera

pp. XIV-106

con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG

Batteri e virus.

Dalla peste all'Aids

pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE

Gli eredi di Prometeo.

L'energia nel futuro

pp. X-158

con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI

La fabbrica del pensiero.

Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale

pp. XVI-188

con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI

Storie di scimmie

pp. XII-180

con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG

Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.

Dai trapianti all'ingegneria genetica

pp. VI-198, L. 25.000

Casale, polemica per la decisione di parte dei condomini

Arte vietata ai turisti

Palazzo Treville resta chiuso

CASALE. Sono gelosissimi della loro privacy i condomini di Palazzo Treville, uno degli edifici antichi più belli della città, che si affaccia sulla suggestiva via Mameli, tanto da aver dichiarato «guerra» a chi osa varcare il portone e fermarsi, affascinato, nell'androne ad ammirare la bellezza di questo prestigioso esempio architettonico, pluricentato in testi di storia e arte.

Non proprio tutti i condomini, però, negano l'accesso ai turisti. Anzi ci sono coloro che sono fieri di mostrare la bellezza di cui hanno la fortuna di possedere una quota di proprietà. Altri, invece, per dirla con le parole dell'assessore Gianni Calvi, hanno «vezzo» tagliar fuori della semplice vista chi non ha un diritto acquisito con atto notarile di compravendita. Nei giorni scorsi, era stato anche affisso sul portone un cartello per ricordare a chi avesse varcato quella soglia che quella è una «casa privata» e che non sono consentite le visite turistiche. Con un sintetico corollario finale di buona educazione: «Grazie».

La distribe non è nuova. Già lo scorso anno il Comune aveva dovuto rinunciare al cortile di Palazzo Treville per alcuni spettacoli inseriti nella rassegna primaverile «Paesaggi». E' un ricordo ormai lontano il bellissimo concerto che proprio lì fu organizzato, una decina di anni fa, dall'Associazione dirompente storica del Piemonte,

proiettata, anche in virtù dei contributi pubblici che edifici di tal valore possono vantare per i restauri, verso l'apertura, soprattutto se per scopi di interesse culturale.

Quest'anno, per la seconda edizione di «Paesaggi», il Comune ha optato per il cortile di Palazzo Sangiorgio, sede del municipio, e per la Sinagoga, che la comunità israelitica casalese è sempre disponibile ad aprire.

Ma, anche se il cartello sul portone ora è stato rimosso, la questione dell'accesso a Palazzo Treville resta aperta. «Bisogna crescere culturalmente», raccomanda l'assessore Carmi. Gianni Calvi, invece, suggerisce una soluzione più immediata, che ha il conforto di buona parte dei proprietari dell'edificio, tra cui l'Accademia Filarmonica che, oltre ai bellissimi saloni al piano nobile, aveva acquistato il cortile e il prestigioso scalone. Dunque Calvi suggerisce: «Attraversate velocemente l'androne, dove non si può sostare perché è proprietà comune, e soffermatevi, invece, nel cortile e sullo scalone per ammirare la bellezza architettonica del palazzo. L'Accademia Filarmonica è orgogliosa di mostrare i suoi pregi».

E la stessa Accademia concede anche l'accesso (il portone infatti normalmente è chiuso): il suo campanello è collegato a un apriporta automatico.

Savana Nicosso

Ma la Filarmonica consente l'ingresso «semiclandestino» ■ cortile e scala

La fanfara della Taurinense



I militari «invadono» Acqui

Fanfara in corteo e alti ufficiali per l'intitolazione delle strade

ACQUI. «Kermesse» di fanfare per l'inaugurazione, oggi alle 9.45, di tre vie dedicate alle Forze armate. Saranno intitolate due vie al maggiore carabinieri Alessandro Nagni di Sanfront e a Marinai d'Italia, mentre una piazza sarà dedicata agli Alpini. Era la autorità, oltre ad amministratori comunali e provinciali, ci saranno diversi generali e ammiragli.

Alle 10.45, provenienti da tre distinte direzioni, convergeranno in piazza Italia le fanfare della Scuola allievi carabinieri

di Torino, della Brigata alpina «Taurinense», della «Cremona», della 27ª Divisione d'infanterie di montagna della armée de terre francese e la banda del Dipartimento militare marittimo di La Spezia, le delegazioni provenienti da tutta Italia dell'Associazione carabinieri dell'Associazione nazionale alpini e dell'Associazione marinai d'Italia.

In piazza, alle 11, il gruppo storico «Pietro Micca» terrà una rappresentazione, a cui seguirà una grande sfilata per le vie cit-

tadine delle fanfare e delle Associazioni d'arma. Alle 12, in piazza Orto San Pietro, verrà consumato il «rancio» preparato dalla Pro loco di Ponti.

Alle 15.30, al campo sportivo «Jona Ottolenghi», una squadra di paracadutisti del raggruppamento subacquei e incursori «Teseo Tesei» della marina militare, effettuerà il lancio di precisione, a cui seguirà il concerto finale della fanfara.

Infine, alle 18 a Palazzo Robellini, sarà presentato il libro «Un carabiniere contro le B.R.», di Marco Barberis, dedicato all'episodio di Spiotta, con introduzione dell'assessore alla Cultura, Danilo Rapetti.

Intanto, ieri pomeriggio, sono svolte in città una sfilata a una mostra di mezzi militari storici, a cui è seguito in piazza della Bollente il concerto della fanfara della 27ª Divisione d'infanterie di montagna dell'armée de terre. (g. l. f.)

CASALE CHE PRODUCE

Cerutti: «L'Unicem ora può tornare qui»

I casalesi Buzzi stanno ancora raccogliendo rallegramenti per la recente acquisizione del 20,5% delle quote Unicem, intanto si apprendono nuovi particolari relativi all'operazione.

Ieri è stato reso noto che il patto parasociale che lega il Gruppo Agnelli al Gruppo Buzzi, nel tramite della Unicem, la sua capofila del ramo cementiero, è stato rafforzato da un accordo che vincola, seppure parzialmente, i diritti dei due partner nella gestione della Unicem. Il Gruppo Buzzi non potrà cedere il 20,5% acquistato per tre anni e avrà diritto ad avere due membri, Sandro e Franco Buzzi, nel consiglio di amministrazione di Unicem.

Intanto, esprime vivissimi rallegramenti il presidente dell'Unione Industriale Alessandria, Giancarlo Cerutti. «La notizia dell'entrata della famiglia Buzzi nel capitale Unicem mi rende molto, molto felice. Come presidente dell'Unione Industriale, sono lieto che un nostro associato abbia compiuto un passo di dimensioni così significative».

Un'ottima e importante crescita nazionale e internazionale. Come imprenditore, sono orgoglioso che il capitalismo delle famiglie dimostri, all'alba del terzo millennio, tutta la sua vitalità. Come casalese, gioisco che la mia città, grazie ai Buzzi, torni ad essere la vera capitale del cemento: con un po' di romanticismo, mi



L'imprenditore Giancarlo Cerutti

piace ricordare che Unicem ha le sue radici qui e che, grazie ai Buzzi, qui può tornare. Infine, come amico, tifo per Sandro e Franco in questa loro nuova sfida che è, prima di tutto, un'operazione fortemente industriale.

Commenti altrettanto entusiasti anche da parte del sindaco Riccardo Coppo: «E' un evento industriale di enorme portata per la famiglia Buzzi e per la città, indice di vitalità, progettualità e voglia di crescere che rafforzano la spinta imprenditoriale e tutto il comparto industriale casalese».

Anche Coppo si abbandona a una punta di romanticismo. «Magari Unicem potrebbe tornare a Casale, dove ha avuto le origini». (a. m.)

ANDARE PER CASTELLI

La vita quotidiana del 1400 a Cassine



Il cortile di Palazzo Zoppi, a Cassine, è ricco di arcate e di portici

Oggi, come ogni domenica fino al 12 ottobre, i castelli del basso Piemonte aprono i battenti, pronti ad accogliere i visitatori della domenica.

La manifestazione organizzata dagli assessorati alla cultura della Provincia Alessandria Asti e Cuneo con la società consortile Langhe, Monferrato, Roero e la Regione sta riscuotendo notevole successo. Nell'Alessandrina e Astigiana i visitatori della scorsa domenica sono stati circa 1000. Ad essi sono stati offerti: Acqui, Borghetto Borbera, Cassine, Castelnuovo, Melazzo, Montecastello, Novi, Pioviera, Pozzolo, Rocca Grimalda, San Giorgio, Tagliolo, Triobbio, Vignale, Cisterne d'Asi, Monastero Bormida, Montiglio. Aperti soltanto la prima e la terza domenica: Bormida, Frasco e villa Schella e Ovada.

Oggi l'attenzione è su Palazzo Zoppi a Cassine. Il borgo sorge a 20 chilometri a Sud-Ovest di Alessandria, sulla sponda sinistra del Bormida.

Il castello fu edificato alla fine del 1300 e appartiene sempre alla famiglia Zoppi, la cui dinastia si è estinta solo quest'anno con la morte della quasi centenaria donna Vittoria. Ora occupano gli eredi, Emanuele Albertengo di Monastero e Vittorio Prunas-Tola. La casa-forte durante i secoli ha subito diverse trasformazioni diventando un nobile palazzo residenziale, ritrovo di caccia e feste cortesi. Nella parte a Nord svettano ancora un maestoso torrione e i resti di mura medievali.

All'interno del palazzo sono conservati bagli affreschi del 1400. Appartengono alla scuola lombarda, rappresentano soggetti profani e sono simili a quelli di Palazzo Borromeo. Si trovano nella «sala degli affreschi» al piano nobile e nella sala da pranzo. Sono pregiati perché, realizzati in un secolo di pittori di Madonne, testimoniano costumi e scene di caccia, pesca, vita quotidiana e corse come il «gioco della palma», una descrizione degli intrattenimenti che le dame di corte.

Il cortile è ricco di arcate e portici e racchiude una graziosa chiesetta all'interno è conservata una «Madonna col Bambino» attribuita alla scuola piemontese.

Andare per castelli significa anche lasciarsi incantare da struggenti storie d'amore e accattivanti fantasmi. Uno dei proprietari racconta una storia e inquietante vicenda: «Erano le due del mattino ed era il giorno di Ferragosto, la casa era immersa nel silenzio. Mi affacciai nella sala Gialla e, preso da quella particolare atmosfera che si respira negli spazi chiusi degli antichi edifici, mi lasciai incantare dagli affreschi. Improvvisamente i personaggi dei dipinti e altri ancora hanno incominciato a muoversi e discorrevano tra loro della vita e della morte, con cordialità e gentilezza come si usa tra la gente di corte. La mia presenza non sembrava preoccupare nessuno, anzi, dame si avvicinavano...».

Selma C.

Ma l'estensione della zona a traffico limitato per ora è slittata

Acqui, lite su piazza Duomo

Contestato il divieto d'accesso alle auto

ACQUI. Non è ancora operativa la zona a traffico limitato in piazza del Duomo e nelle vie limitrofe. Il motivo del ritardo è da cercare nella chiusura temporanea al traffico di via Morrelli, a ridosso delle mura del Castello dei Paleologi, per la sostituzione di un tratto della rete di distribuzione dell'acqua.

Intanto, sono già nate le prime polemiche, visto che l'estensione della Ztl potrebbe provocare problemi sia agli anziani desiderosi di recarsi in Cattedrale fuori dagli orari delle celebrazioni o, più semplicemente, a chi era abituato a lasciare l'auto in piazza Duomo per far visita agli ospiti della casa di riposo «Ottolenghi».

Dal Comune si è però notato che, per casi particolari, potranno essere rilasciati permessi temporanei di accesso da parte del comando della polizia, come già avviene per corse Italia e per le altre vie nella zona a traffico limitato. Inoltre, alla domenica mattina e nei giorni festivi si potrà entrare in auto in piazza Duomo, mentre



Piazza Duomo è al centro della zona a traffico limitato della città termale

negli altri giorni l'ingresso delle auto sarà permesso nel periodo di tempo tra mezz'ora prima e mezz'ora dopo gli orari delle funzioni.

Con la chiusura al traffico di piazza del Duomo verranno però meno diversi posti auto,

proprio quando il vicino parcheggio di via Malacarne è stato parzialmente recintato per lavori. I vigili consigliano di lasciare le automobili in sosta in corso Viganò, in via Alessandria, via Monteverde oppure in via Settembre. (g. l. f.)

Canelli, il progetto dell'Usi 19 è adesso al vaglio della Regione

Ospedale da 20 miliardi in val Belbo

Sarà ricostruita l'ala Est e potenziata la Fisiatria

CANELLI. Venti miliardi: la somma che l'Asl di Asti intende investire per la ristrutturazione dell'ospedale canellese. La notizia è stata confermata dopo l'incontro tra i vertici dell'azienda sanitaria (tra gli altri c'erano il direttore Antonio Di Santo e l'amministratore Ezio Roberti) e il sindaco Canelli Oscar Bielli, che ricopre anche la carica di presidente della conferenza dei sindaci dell'Asl 19.

Il portavoce dell'amministrazione sanitaria, Domenico Tangolo, fornisce qualche dettaglio. «Per l'ospedale di Canelli è stato presentato un progetto massimale - precisa - anche se i soldi ci sono, entro giugno dovrà però esprimersi il Regione».

Soddisfatto per l'esito dell'incontro il sindaco Oscar Bielli: «E' positivo che, in una città in valle Belbo - sostiene l'amministratore - dopo due an-

CASTELLO D'ANNONE

Incontro sull'alluvione

Venerdì l'incontro con i deputati Rifondazione Armando Cossutta e Angelo Muzio, martedì una nuova riunione con l'assessore regionale Ugo Cavallera: il problema della messa in sicurezza del Tanaro continua a essere all'ordine del giorno a Castello d'Annone. L'incontro di martedì è fissato per le 18.30 in municipio: si parlerà, in particolare, degli interventi da attuare lungo il tratto Annone-Rocchetta-Cerro. Oltre a Cavallera e ai sindaci interessati, saranno presenti i rappresentanti dell'Autorità di bacino e del Maglio. Il Coordinamento dei comitati alluvionati piemontesi si è invece confrontato, venerdì sera, con Armando Cossutta, intervenendo per insinuare la nuova sede di Rifondazione, a Angelo Muzio. All'incontro hanno partecipato anche i sindaci Alberto Bianchino (Asti), Ceccabue (Cerro), Aliberti (Rocchetta), Valenzano (Annone). (l. n.)

ni di promesse si cominciano a intravedere uno spiraglio.

Il progetto di ristrutturazione prevede due linee essenziali: la ricostruzione dell'ala Est dell'edificio di via Alba che alcuni an-

ni fa venne danneggiata da un incendio; c'è poi la riorganizzazione della vicina «prelatura (già dismessa) di un centro per emodialisi. Li verrebbero trasferite le attrezzature custodite



L'ospedale di Canelli: tra i progetti anche il potenziamento del reparto di Fisiatria

nella palazzina adiacente al vecchio ospedale, in coabitazione con il reparto di Fisiatria. Quest'ultimo sarebbe potenziato usufruendo di maggiore spazio per letti e macchinari: attualmente i posti sono 40.

Si tratterebbe di un primo passo verso il rilancio del servizio fisiologico. «Fisiatria - sottolinea Tangolo - è uno dei punti cardine dell'attività sanitaria astigiana. Il servizio richiama utenti anche da altre aziende

sanitarie: in questo modo si riesce ad arginare l'esodo dei pazienti locali».

I progetti di riorganizzazione della sanità nel Sud Astigiano comprendono anche l'ospedale di Nizza: è previsto un impegno di spesa, almeno uguale a quello canellese, per l'ampliamento dell'edificio di piazza Garibaldi. Si ristrutturerebbe l'adiacente palazzo delle scuole medie, che verrebbero ospitate in una sede. (a. l.)

LEGGI TRE, PAGHI DUE.



Con l'abbonamento risparmiate 500 lire al giorno.
In pratica, ogni tre copie una è gratis.

Avete letto bene: con l'abbonamento postale *La Stampa* costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500. Davvero un



gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese: in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a

La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de *La Stampa*.



Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.



Buona lettura e buon risparmio a tutti.

**A conti fatti,
abbonatevi.**

Nulla educa alla democrazia più dell'esercizio

Norberto Bobbio

Verso la
Seconda Repubblica




LA STAMPA

della democrazia

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica

«Documenti e testimonianze»
pp. XVIII-206, L. 25.000



Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 70% acquistando il volume presso il Servizio di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librai», via Marconi 32, 10126 Torino (fax 011-6568.923)

■ DI «LA STAMPA» L'ISTRUMENTO PER LA LIBERTÀ E LA DEMOCRAZIA

Tamburello: se vincono Dellavalle & C. potrebbero agganciare la vetta

Una sfida al «campionissimo»

Tomasi oggi sulla strada del Castelferro



Di nuovo in alto. Gli alessandrini sono reduci da due vittorie fondamentali

CASTELFERRO. Altro confronto importante, oggi (ore 15,30) per il Castelferro che ospita, nell'8° turno del campionato di A1, la formazione del Guerra Castellaro, una delle società mantovane più prestigiose, presieduta da Arturo Danieli: un'istituzione del tamburello italiano.

Quest'anno ha allestito una squadra che comprende il «campionissimo» Renzo Tomasi e questo è già un biglietto da visita di tutto rispetto. Tutti conoscono la grinta e questo pluricampione, sempre difficile da domare. Ma Tomasi si è portato con sé, dal Bonate Sotto, anche Graziano Coati che al centro sa il fatto suo, mentre al suo fianco c'è Luigi Bertagna

un'altro giocatore ben conosciuto. Con Giorgio Stefanoni, l'unico confermato della passata stagione, ci sono poi Massimo Sandri e Simone Antonielli.

I mantovani approdano a Castelferro con due punti in meno del «tricolor», essendo stati sconfitti a Borgosatollo ed a Bardolino, sono quindi decisi a battersi con ogni mezzo per tentare l'aggancio, anche se coscienti che non sarà facile.

Ma veniamo al Castelferro, reduce da due prestazioni fondamentali per la stagione 1997, visto che i «tricolori» sono riusciti a racimolare quattro punti preziosi contro i «campionissimi» di tutto rispetto. Ma le difficoltà hanno fatto emergere un altro aspetto positivo importante per Dellavalle & C.: s'è visto quanta armonia regni in una squadra che ha dimostrato sapere far quadrato di fronte all'emergenza. Tutto questo è stato sottolineato con soddisfazione sia dal tecnico Giorgio Valle che dal presidente Giuseppe Ottria, e dà tranquillità per l'impegno odierno. Petroselli dovrebbe aver pienamente recuperato ed essere in condizione di giocare nel suo ruolo abituale. Ma, viste le ultime prestazioni, anche se dovesse essere utilizzato al centro non ci sarebbero problemi, infatti Corradini ha dimostrato di essere valido anche a fianco di Dellavalle.

Un'altra partita degna di nota oggi è Bardolino-Medole. Ci sono tutti i presupposti perché i veronesi riescano nell'aggancio. Se così fosse stesera ci sarebbe un terzetto in vetta, compreso il Castelferro.

Gli altri incontri: Cavriana-San Paolo d'Argon; Fumane-Borgosatollo; Filago-Mezzo-lombardo; Tuenno-Negarina. (r. bo.)

Al Circolo Ilva di Novi, «gemellaggio» con il Pernigotti

Concorsi de La Stampa domani le premiazioni

Tutti i premiati di «Golden Boys»

WILDER BOYS

PRIMI CALCI:

ALESSANDRO RIGOBELLO
PIER PAOLO CIPOLLA
MATTEO MERLI

PULCINI:

DAVIDE CIPOLLA
STEFANO BIANCHI
EMANUELE CARTOLARI

GIOVANISSIMI:

DANIELE ONETO
ANDREA IVALDI
STEFANO PANNONE

GIOVANISSIMI:

JACOPO FRONTERRE
ANDREA MANNO
ALBERTO GAGLIARDI

ALLIEVI:

GIORGIO LALL
DOMENICO DONNAIANNIA
WALTER PERFUMO

JUNIORES:

ANDREA PEPE
ANDREA BOCCONE
DAVIDE SPERANZA

VOTA IL MIGLIOR GIOCATORE

PAOLO TOCCAFONDI (Alessandria)
STEFANO MELCHIORI (Casale)
MASSIMO BATTISTELLA (Fulvio Valenza)

I VITTORI:

FABRIZIO BELLOTTO (Valenza)
BIANCO (Casale)
GIORGIO DARDATO (Tortona)
LUIGI GHIGLIA (Acqui)
PAOLO RAMIERI (Molino del Torti)

ANTONELLA BENZI (Quaragnotto)
LORENZO COLLARETA (Novi)
FRANCO GEMME (Vitalvernia)
SARA GRIPPO (Alessandria)
CARLO RASPANTI (Casale)

Per il referendum Vota il miglior dell'anno riconoscimenti a giocatori e lettori. Grazie alla sponsorizzazione del negozio «Le Marche», del noto giornalista sportivo Marcello Marcellini, ai tre giocatori che hanno ottenuto più preferenze saranno consegnate statuette di calciatori, create, dipinte (con i colori delle rispettive squadre) ed

assemblate a dallo scultore ceramista Enzo Viviani di Arezzo. Infine ai dieci lettori che hanno inviato il maggior numero di tagliandi, in dono un'artistica penna sempre «by Le Marche». I nominativi dei premiati sono nella tabella a fianco. Per tutti l'appuntamento è dunque domani sera al Teatro del Circolo Ilva. (r. g.)

Partecipano oltre 400 atleti di Piemonte, Lombardia e Liguria

Da tre regioni per 82 titoli di judo

Oggi al Palasport il 13° trofeo «Città di Novi»

NOVI. Oltre 400 atleti in rappresentanza di tutti i club di Piemonte, Lombardia e Liguria partecipano oggi al 13° trofeo interregionale «Città di Novi» di judo, organizzato dalla società diretta dal maestro Italo Parodi. Si gareggia al Palasport di viale Pinan Cichero: sono in palio 82 titoli individuali maschili e femminili per le categorie Bambini, Esordienti, Cadetti, Speranze, Juniores e Senior.

«La manifestazione è di alto livello - afferma Parodi - E' già stato superato il record d'iscrizioni dello scorso anno e abbiamo avuto la conferma di alcuni sodalizi prestigiosi, tra cui il Caselle e il Takudai, en-

trambi di Torino. Potremo dunque vedere sul tatami un gruppo di giovani campioni, che già distinguono in ambito nazionale».

La competizione comincia alle 9,30, con i primi combattimenti per le categorie Bambini (8 Esordienti (fino a 12 anni d'età). Solo in tarda mattinata saranno di scena gli adulti, con le eliminatorie che dovrebbero fornire indicazioni sullo stato di forma dei protagonisti più attesi. Le finali si disputeranno tra le 14,30 e le 17,30. I club torinesi e milanesi sperano di fare incetta di successi, anche il Judo Novi ha notevoli ambizioni. La società locale si presenta all'appuntamento con una quarantina di atleti, che vogliono farsi strada al cospetto di avversari prestigiosi.

«In campo giovanile, siamo in crescita e potremmo vincere a sorpresa qualche titolo - sottolinea il maestro Parodi - Ma i nostri punti di forza restano certamente la «juniores» Nico Chiappierini e il «cadetto» Carlo Turturiello, che nei mesi scorsi si è laureato a Bologna campione italiano Uisp».

Possano approdare alla finale della loro categoria anche i senior Fabio Cazzadore, Francesco De Serrenti e Roberto Renati, che sono apparsi in grande forma nell'avvio della stagione agonistica. (m. d.)

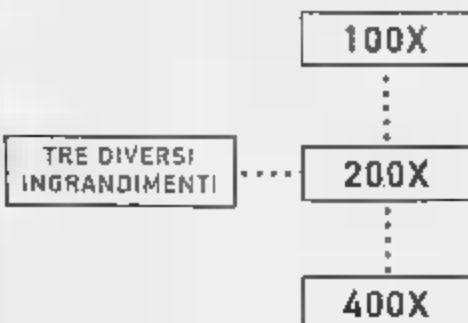
Specchio presenta il più piccolo spettacolo del mondo.

Per vederlo c'è Microwatcher®

Per capirlo c'è giocanatura

Da sabato 10 maggio, con Specchio c'è Microwatcher®. Il rivoluzionario microscopio portatile per ragazzi curiosi da 7 a 70 anni.

Il mondo è grande. Anche quando è piccolo. Addirittura microscopico. Per vederlo in tutto il suo splendore c'è Microwatcher, l'esclusivo microscopio portatile frutto di un'alta tecnologia. Una grande idea: la prima della collana «Scopri e confronta», edim dalla «Planet Green». Come averlo? Facile: in cinque numeri di Specchio, troverete una delle cinque parti che lo compongono. In più, con Specchio troverete Giovanatura: una mini-enciclopedia in cinque preziosi volumi, con 400 pagine, 400 foto e illustrazioni con tanti suggerimenti su come usare al meglio questo innovativo microscopio portatile. Microwatcher: una grande idea a un prezzo davvero piccolo piccolo.



3° uscita
10 MAGGIO
BRACCIO MOBILE CON LAMPADA
VETRINI, PINZETTE
VOLUME «INSETTI E ARACNIDI»

1° uscita
10 MAGGIO
SCATOLA RACCOLTORE
SUPERIORE
VOLUME «FARFALLE»

5° uscita
14 GIUGNO
CON
SELEZIONE INGRANDIMENTI
VOLUME «MINERALI E FOSSILI»

4° uscita
7 GIUGNO
OCULARE ■ PUNTAMENTO
CON PROTEZIONE
PER IL MONTAGGIO
VOLUME «FUNGHI E VEGETALI»

2° uscita
17 MAGGIO
SCODIA INFERIORE
CON ALLOGGIAMENTO
BATTERIE
VOLUME «FIORI»



Specchio + LA +
Microwatcher a sole lire*
* Ogni uscita

1670 11 959

IN COLLABORAZIONE CON

MAC

VAI DIRETTAMENTE

Scopri e confronta®

Specchio. Prima riflette, poi parla.



Oggi: Fiorenzuola d'Arda l'addio al campionato: l'obiettivo è di scavalcare la Carrarese

Grigi, un'ultima meta da 100 milioni

Il 7° posto raddoppierebbe il contributo della Lega

SPORT FLASH

Tennis

Torneo «B speciale» al via domani al Csc Barberis

Cominciano domani al Csc Barberis di Alessandria le gare di qualificazione del torneo di categoria «B speciale» a cui partecipano forti tennisti italiani. Altobelli, Artoli, Monti, Sorsini, Valeri e l'alessandrino Fabio Beraldo. (b. v.)

Calcio giovanile

Proseguono i trofei «Carrea» e «Bruno Bertolone»

Semifinali dei Pulcini al 49° Torneo Carrea supermarket di Castelnuovo Scrivia: alle 20,40 Junior B-Don Bosco; alle 21,30 Castelnuovo Junior A. Prosegue l'Ossimiano il memoriale Bertolone: in programma, dalle 11 in poi, le gare Esordienti. (r. al.)

Cassano, selezione per l'Italiano Junior

Il crossdromo Vallescrivia di Cassano ospita oggi la terza prova selettiva per l'Italiano Junior di motocross. Sono in lizza circa 170 piloti, divisi nelle classi 125 e 250. In mattinata si disputano le prove libere, la prima manche scatta alle 14,30. (m. d.)

Tamburello

Serie B, il Cremolino gioca in caso

Oggi, alle 15,30, nuovo incontro interno per il Cremolino, impegnato nel 5° turno della B di tamburello con gli astigiani del Cunico, primi in classifica con il Capriata. (r. bo.)

Bocce

Serie C, Valenza e San ai tricolori di terne

Due della provincia lottano per il tricolore di C: Marina Carrara: sono Medonina Valenza (Benedetti) e due Zanardini; e Ush San Michele (Molinari, Monti e Perfumo). (r. al.)

ALESSANDRIA. Chiusura un campionato in minor per i grigi oggi in campo (alle 16,30), a Fiorenzuola d'Arda. L'Alessandria ha il solo obiettivo di disputare una partita onorevole per congedarsi, bene, dal sesto campionato in C1. E se è aritmeticamente possibile raggiungere quota 50 come un fa, gli uomini di mister Ferrari possono almeno puntare al settimo posto oggi occupato dalla Carrarese con 46 punti, uno in più del mandrogini.

Comunque, Paolo Toccafondi e compagni giocheranno per conseguire la vittoria che manca, lontano dal «Mocugatta», dal 29 dicembre (2-1 per i grigi a Pistoia: reti di Notaristefano e Memmo e del toscano Campolo su rigore). Tre punti che consentirebbero alla società spalto Rovereto di avere un «bonus» in contributo. Come l'anno scorso, infatti, la Lega di C ha messo a punto un meccanismo per aiutare le società dei due gironi di C1 che si classificheranno ai primi nove posti.

E' una sorta di premio di rendimento che si traduce in moneta sonante. E' un contributo secondo la tabella predeterminata. Ad esempio attualmente l'Alessandria, ottava in graduatoria, riceverebbe 1 milione mentre un piazzamento un gradino più su, il settimo, ne garantirebbe duecento.



Addio ai grigi. L'attaccante Claudio Balesini, in campo, ritornerà al Torino

Me sulle strade dell'Alessandria oggi c'è un Fiorenzuola che vuole chiudere il torneo (anche per gli emiliani più ombre che luci), mantenendo l'imbattibilità che dura da nove giornate. Se nelle file dei rossoneri piacentini sarà assente l'attaccante Matticari, squalificato, fra i grigi mancheranno solo gli indisponibili. Sono il difensore Maurizio Ferraresi, l'interiore Salvatore Tedesco e l'attaccante Massimiliano Memmo. Rientra, invece, a tempo pieno, capitano Gaetano Fontana nel ruolo

di trequartista dopo avere scontato un turno di stop. Ed in attacco, a fianco di Della Morte e Califano (probabile una staffetta fra i due), giocherà Claudio Balesini all'ultimo match con i grigi. L'attaccante, infatti, ritornerà al Torino. All'andata i grigi furono beffati dagli emiliani a tempo scaduto quando, in dieci per l'espulsione di Lizzani, furono puniti da rete rocambolesca di Ferraresi.

Dai giovani talenti al coraggio di osare

Dai giovani talenti al coraggio di osare

PER i grigi, mesto congedo a Fiorenzuola contro la squadra che nel match d'andata aveva messo a nudo tutti i problemi del mandrogini. Già, le convinzioni degli addetti ai lavori e dei tifosi sul valore e le ambizioni dell'Alessandria erano incrinatesi per la prima volta quel 12 gennaio, quando i rossoneri emiliani espugnarono per 1-0 il «Mocugatta», gol al 1°.

Si parlo di sfortuna e si tirò in ballo un arbitraggio scandaloso. In parte era vero, ma la squadra (che era in piena play off) denunciò molti dei limiti che avrebbero poi caratterizzato la stagione. Gioco frammentario, poche idee e un'impotenza di fronte ai rivali: all'Alessandria è mancata «organizzazione» in campionato. Non è scandaloso affermare che tutte le avversarie affrontate (a eccezione di Spezia, Spal e Alzano) meglio disposte in campo hanno dimostrato di possedere mag-

giore preparazione, reattività e dinamismo.

L'organizzazione è alla base dei risultati: ecco perché la società si dovrà orientare per il futuro su un allenatore amante del calcio offensivo e capace di «osare» in e trasferta. Poco importa se l'allenatore sarà zonista puro o un fautore della marcatura mista (ormai quasi nessuno gioca a uomo).

Sarà invece fondamentale che il trainer sappia lavorare bene con i giovani e riesca a valorizzarne le qualità. Solo disponendo di un tecnico moderno, l'Alessandria potrà ad esempio bussare alla porta del di A e chiedere in prestito qualche diciottenne di belle speranze. Basti pensare a Daniele Daino o altri talenti: provengono dai settori giovanili di Milan, Inter e Juve, in cui gioca a zona. I club d'appartenenza non li «girerebbero» certo per un anno a squadra che praticano un calcio da Anni Settanta. (m. d.)

I casalesi oggi al girone finale con Cus Udine e Cologne

Calandra, la B è vicinissima a Padova due gare decisive

CASALE. E' arrivato il momento della verità per la Calandra: il club monferrino si gioca tutto oggi, a Padova, nel girone finale a tre decisivo per salire in B.

Saranno due le squadre protagoniste: contendere il salto di categoria ai casalesi sono Cus Udine e i del Cologne.

Nel primo match della giornata la Calandra affronta, alle 10,30, i lombardi: poi, alle 14,30, saranno di fronte Cologne e Cus Udine, quindi ci sarà, alle 16,30, il confronto tra friulani e casalesi.

Sulla carta, dovrebbe essere il Cus Udine l'avversario più pericoloso per Calandra: i friulani descritti come un club in grado di alternare il gioco manovrato a quello più fiacco. Il Cologne appare invece meno potente fisicamente e senz'altro alla portata del di Jona Djonovic.

La Calandra presenta questo decisivo appuntamento nella condizione ideale: squadra al completo, gruppo unito, morale alto. Nella battaglia con l'Entelle Chiavari, i granata



Per essere promossa in B, la Calandra si affida molto all'esperienza di Ferrando

hanno dimostrato di saper reggere bene anche contro formazioni meno dotate tecnicamente, che cercano di trasformare il match in rissa.

La Calandra cercherà di tuare il suo gioco, fatto veloci geometrie e di rapidi contropiedi. Sarà preziosa per i granata l'esperienza di elementi come

Massimo Ferrando e Marcello Catati, il portiere-saracinesca che ha addirittura segnato un importantissimo gol contro il Chiavari, a due minuti dalla fine, con uno spettacolare pallonetto. A sostenere i casalesi ci sarà anche un gruppo di fedelissimi, partito in mattinata a bordo pullman. (b. v.)

E oggi esordienti impegnati a Cameri, i giovanissimi Pont S. Martin

Successi dei giovani valenzani

Fra i corridori dell'Anpi in evidenza Depetris



Giovane campione al traguardo

VALENZA. Duplice impegno i corridori dell'Anpi sport Valenza: stamane gli di scena, nel pomeriggio i Giovanissimi corrono a Pont Saint Martin. L'attenzione dei tecnici è puntata su Marco Depetris, autore di uno strepitoso inizio di stagione, che gli ha già fruttato 8 successi ma anche gli altri atleti danno l'impressione di essere in gran forma. Michela Massocchi, esempio, che quest'anno corre nella categoria G3, ha ancora Collegno, dopo essersi laureata campione regionale di ginkana. La si è svolta a Savigliano e ha visto Francesco Massocchi piazzarsi quinto nella G5; Davide Cabella, sesto nella G3; Stefano Davito, ottavo nella G5.

A Rivalta, accanto all'exploit di Marco Depetris, primo al mattino nella gara «primi sprint» e primo nel pomeriggio nella competizione strada,

c'è da annotare l'ottimo terzo posto di Davide Vuto (G6), il Michela Massocchi (G3) e la quarta piazza Francesco Massocchi (G5). Su strada, Davide Vuto si è classificato quarto, Michela Massocchi seconda, Francesco Massocchi quarto. Sfortunato Davide Cabella, vittima di foratura. L'inconveniente non ha impedito all'Anpi di conquistare il trofeo per società. Passando alla corsa Collegno, c'è da ricordare la regolarità di Francesco Massocchi e Davide Cabella, ancora quarti nelle rispettive categorie.

A Bra, i valenzani hanno conquistato tre piazze d'onore con Davide Vuto, Davide Cabella e Michela Massocchi. Francesco Massocchi e Davide sono finiti sesto e ottavo nella G5 mentre Davide Garberi è caduto. Tra gli Esordienti, ad Arma di Taggia, in evidenza Andrea Pascali, quarto. (r. c.)

SENTIAMOCI!

IL MESE DELL'UDITO
AMPLIFON

SE PENSI DI AVERE UN PROBLEMA DI UDITO,
ENTRA IN QUESTE FILIALI.

DAL 1° AL 31 MAGGIO

TI ASPETTANO I SERVIZI PERSONALIZZATI
AMPLIFON...



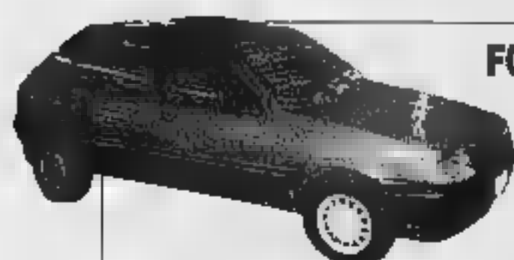
...E DUE IMPORTANTI REGALI!

amplifon

AMPLIFON - VIA SAN GIACOMO DELLA VITTORIA, 67 - TEL. 260944
CASALE MONFERRATO - LIUTPRANDO, 11 - TEL. 75837

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Quando il prezzo è una cosa meravigliosa!



**FORD FIESTA 1.4
GHIA 5 Porte**

'89
Azzurro metall.
Tetto apribile
Voltri elettrici
Chiusura centralizzata

Valore di mercato lire
~~5.200.000~~

Prezzo da ingrosso lire
3.200.000!
(VOLTURA ESCLUSA)



**FORD MONDEO
GHIA 5 P. 2.0 KAT**

'93
Bordeaux metallizzato
ABS
Climatizzatore
Air-bag
Pendinebbia

Valore di mercato lire
~~19.300.000~~

Prezzo da ingrosso lire
15.950.000!
(VOLTURA ESCLUSA)



**FIAT UNO
T. DIESEL 3 PORTE**

'89
Bianco
Accessori di serie

Valore di mercato lire
~~4.300.000~~

Prezzo da ingrosso lire
2.900.000!
(VOLTURA ESCLUSA)



**OPEL KADETT
KOMBO 1.6 DIESEL**

'89
Bianco
Accessori di serie

Valore di mercato lire
~~8.900.000~~

Prezzo da ingrosso lire
6.900.000!
(VOLTURA ESCLUSA)



**FIAT TEMPRA SW
SLX 1.8ie KAT**

'93
Marrone metallizzato
Climatizzatore
Cerchi lega
Radio

Valore di mercato lire
~~17.200.000~~

Prezzo da ingrosso lire
12.900.000!
(VOLTURA ESCLUSA)

USATO A PREZZI DA INGROSSO da L. 2.000.000 a L.30.000.000

IL PIACERE DI SCEGLIERE TRA 500 AUTO



FORD FIESTA 1.3 SX 5 porte KAT

'90 - NERO - ACCESSORI DI SERIE

PREZZO
da INGROSSO
L. 5.950.000



ALFA ROMEO 164

'89 - VERDE METALLICO - CLIMA -

PREZZO
da INGROSSO
L. 8.900.000



VOLVO 740 GLE SW 2000

'89 - VERDE SCURO METALLICO - APRI-CHIUSURA - TETTO
APRIBILE - SERVOSTERZO - INIEZIONE

PREZZO
da INGROSSO
L. 7.000.000



FIAT UNO 1.6 KAT 3 Porte

'89 - ROSSO - ACCESSORI DI SERIE

PREZZO
da INGROSSO
L. 7.500.000



FIAT TIPO 1.6 SX 3 Porte KAT

'89 - GRIGIO METALLIZATO - ACCESSORI DI SERIE

PREZZO
da INGROSSO
L. 8.900.000



FIAT PUNTO 55 SX 5 Porte KAT

'89 - GRIGIO METALLICO - ACCESSORI DI SERIE

PREZZO
da INGROSSO
L. 10.900.000



FIAT UNO 1.4 SX 3 Porte KAT

'89 - BLU METALLICO - CLIMA - T. APRIBILE - V. ELETTRICO

PREZZO
da INGROSSO
L. 8.900.000



FIAT PUNTO TD ELX 3 Porte

'89 - BLU METALLICO - AIR-BAG - SERVOSTERZO - RADIO

PREZZO
da INGROSSO
L. 12.900.000



**FIAT TEMPRA SW 2000 SLX
4x4 KAT**

'91 - VERDE SCURO METALLICO - CLIMA - ABS - SERVOSTERZO

PREZZO
da INGROSSO
L. 15.800.000



VW GOLF FUNCTION 5 Porte 1600 KAT

'92 - GRIGIO METALLICO - SERVOSTERZO - TETTO APRIBILE

PREZZO
da INGROSSO
L. 6.900.000



RENAULT CHAMADE 1.8 16V 4 P.

'91 - GRIGIO METALLICO - CLIMA - CERCHI IN LEGA

PREZZO
da INGROSSO
L. 9.900.000



FORD FIESTA 1.8 16V 3 Porte KAT

'93 - DISPERE

PREZZO
da INGROSSO
L. 7.900.000



ROVER 820 COUPE 2.0 T. KAT

'94 - VERDE INGLESE METALLICO - INT. PELLE - ABS - SERVOSTERZO - CLIMA - RADIO - ANTIFURTO - CERCHI LEGA - TETTO APR. ELETTRICO

PREZZO
da INGROSSO
L. 28.400.000



VW PASSAT S T.D.

'91 - BIANCO - ACCESSORI DI SERIE

PREZZO
da INGROSSO
L. 10.500.000



ROVER 114 GT 1.3 3 Porte KAT

'95 - VERDE INGLESE - CERCHI IN LEGA

PREZZO
da INGROSSO
L. 9.900.000



RENAULT TWINGO 1.4 KAT

'94 - VIOLA - ACCESSORI DI SERIE

PREZZO
da INGROSSO
L. 9.500.000

Authos®
DIVISIONE USATO

C.so GIULIO CESARE, 202
TORINO - Tel. 011/205 42 22

ifas
G. U. S. S. I.
Dal 1951, auto e servizi

FUORI TUTTO!

per rinnovo esposizione

CON SCONTI SINO AL

ULTIMI
GIORNI
DELLA
STRAORDINARIA
OFFERTA !!!

60%

* Iva esclusa

INFORMATICA AI SENSI DI LEGGE

CAMERA MATRIMONIALE STILE ARTE POVERA
Mod. DONATELLA
con letto in ferro battuto

L.1.980.000!*

trasporto e montaggio compresi

SALOTTO IN PINO
CON DIVANO 3 POSTI E 2 POLTRONE
Mod. GARDENIA - con tavolino rettangolare

L. 980.000!*

trasporto e montaggio compresi

SALA RUSTICA IN PINO
Mod. CORTINA
con tavolo fraterno e giropanca

L.1.970.000!*

trasporto e montaggio compresi

CUCINA LINEARE MODERNA
Mod. SIMPATIA
completa di tutti gli elettrodomestici, tavolo e sedie

L.2.980.000!*

trasporto e
montaggio
compresi!

AIAZZONE®

Mobili

AOSTA LOC. AMERIQUE 16
Tel. 0165/765674

Domenica 18 Maggio 1997

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 2B, TELEFONO 23.11.81

no 37

Alcune banche creditrici per svariati miliardi hanno fatto il pignoramento Sigilli ai beni di «Via Holding» Bloccati fabbricati, terreni e azioni a Pila

AOSTA. Una società in liquidazione, un «buco» di svariati miliardi, alcune banche preoccupate di non riavere i loro soldi: è la storia delle ultime settimane di «Via Holding», azienda presieduta dal broker milanese Massimo Pavan e da qualche tempo affidata al liquidatore Fabio Vitale. Libri contabili alla mano, sarà lui a preparare il «piano» per soddisfare i creditori.

Ma qualcuno ha preferito cautelarsi: Banca della Valle d'Aosta e Istituto bancario San Paolo di Torino hanno deciso di far pignorare beni mobili e immobili della «Via Holding». Così, venerdì sera gli ufficiali giudiziari sono entrati nella sede dell'azienda (in regione Borgnalle). Ma quali sono le ricchezze della società? Un capitale di alcuni miliardi (da 4 a 10) è rappresentato da case e terreni edificabili nella conca di Pila. Poi, ci sono i 9-10 miliardi delle azioni della «Pila spa» (società che gestisce l'ovovia tra l'omonima località turistica e Aosta), controllata al 64 per cento dalla «Via Holding».

«Quei pignoramenti normali nell'ottica della liquidazione della società», spiega il commercialista milanese Fabio Vitale, «Eravamo perfettamente a conoscenza di questa procedura». Perché arrivare al «blocco» delle proprietà dell'azienda? Significa che sono fallite le trattative sul pagamento dei debiti della società presieduta da Pavan? «E' evidente che le banche hanno ritenuto di tutelarsi in maniera più «forte»», dice Vitale. «Forse c'erano stati ritardi nei contatti con la società, ma non so dirle di più su questo».

Il professionista spiega, poi, che «da una prima visione, la società mi sembra in grado di coprire i debiti». Non si sbilancia sull'«buco» dell'azienda, ma ritiene «verosimile» una cifra tra i 5 e i 10 miliardi. Poi precisa: «L'assemblea dei soci mi ha nominato liquidatore soltanto una settimana fa, ho appena incominciato a fare i conteggi. Non posso parlare di importi precisi, non sarebbe corretto. Comunque, non mi pare una liquidazione difficile e nemmeno tale da allarmare la società». E' una «liquidazione volontaria». Ripeto, mi pare che l'azienda abbia beni sufficienti a coprire i debiti.

Oltre alle due banche passate al pignoramento, ci sarebbero alcuni «obbligazionisti» e altri istituti di credito (Bnl, Mi-

lano e Banca di Roma ad Aosta) a vantare crediti da «Via Holding». Come pagare quei debiti? Tra le possibilità c'è quella di vendere i terreni a Pila; oppure cedere azioni della società che gestisce l'ovovia, già «addoppiate» dalla Compagnie des Alpes, titolare delle funivie di Courmayeur cedute dallo stesso Pavan. Ma il liquidatore non rivela come intende sistemare la questione. «Lunedì (domani, ndr) sarò ad Aosta per rendermi conto della situazione, ne parlerò più avanti».

Dopo il «decreto ingiuntivo» firmato qualche giorno fa dal presidente del tribunale Domenico Cuzzola, la procedura prevede che il giudice riceva un'istanza di vendita e che poi proceda a fissare un'asta giudiziaria, per soddisfare i creditori.

Claudio Laugeri



Una settimana fa la nomina del liquidatore. I debiti della società presieduta da Massimo Pavan sarebbero tra i 5 e i dieci miliardi

A fianco, l'impianto soggiovà baby di Pila. In alto, Massimo Pavan, broker milanese che era alla guida dell'azienda «Via Holding» prima che l'assemblea dei soci decidesse di liquidare per i creditori

Cercò di riciclarle con le macchinette «cambiasoldi» del Casinò di Saint-Vincent

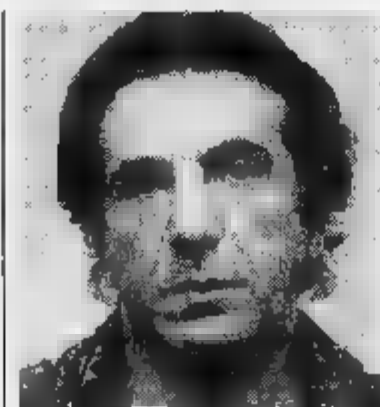
Arrestato per le centomila false

L'uomo deve scontare una condanna a 16 mesi

SAINT-VINCENT. Banconote fasulle da 100 mila lire nelle macchinette «cambiasoldi» del Casinò: era questo il sistema per «spacciare» denaro falso escogitato da Giuseppe Manna, 40 anni, imbianchino, di Valenza Po (Alessandria), finito in carcere l'altro giorno per scontare la condanna a 16 mesi e 20 giorni confermata dalla Cassazione.

I carabinieri di St-Vincent e i colleghi piemontesi hanno arrestato Manna l'altro giorno, nella sua abitazione in via Salmazza 6. L'uomo era stato condannato dal tribunale di Aosta, aveva poi fatto ricorso in appello e in Cassazione. Dopo 6 anni, la condanna definitiva.

L'episodio risale al novembre del '92, quando Manna era stato arrestato nella casa da gioco di St-Vincent assieme all'amico Gianni Bonadies, 29 anni, anche lui di Valenza Po. Da qualche settimana, gli impiegati dei giochi americani del Casinò erano accorti che nelle macchinette «cambiasoldi» c'erano banconote da 100 mila fasulle. I biglietti riuscivano a «ingannare» i sen-



Sopra, Giuseppe Manna, arrestato per scontare una condanna per «spendere» di banconote false. A fianco, le slot-machines all'interno del Casinò di Saint-Vincent.



sori e le macchinette lasciavano i gettoni per le «slot-machines». Così, gli impiegati hanno pensato di osservare con più attenzione i clienti. Dopo qualche giorno di controlli, hanno incominciato

notare il comportamento «sospetto» di Manna. La sera del 20 novembre, i carabinieri di Saint-Vincent lo hanno bloccato assieme all'amico Gianni Bonadies: in tasca l'uomo aveva 40 banconote fasulle da 100 mila lire, il giovane altre 5. Prima di quella sera, le macchinette del Casinò avevano cambiato altri 5 milioni in banconote da 100 mila fasulle.

«Questo intervento di ripristino», rileva il sindaco, «servirà anche a ricevere la «carovana» ciclistica impegnata nel giro della Valle, con la tappa fissata nel nostro Comune».

A Saint-Marcel

I lavori sulle strade per il Giro

SAINT-MARCEL. Strade più adeguate per accogliere i corridori del Giro d'Italia e della Valle d'Aosta. Gli amministratori comunali di Saint-Marcel sono impegnati a realizzare un piano di riassetto completo della strada della collina, con la sistemazione del guard-rail. La Regione provvede alla riassetatura.

«I lavori», dice il sindaco, Laurino Réan, «sono già stati avviati e si propongono di presentare ai professionisti e ai semplici appassionati della bicicletta una situazione viabile all'importanza dell'avvenimento». La corsa in Valle inserita nel Giro d'Italia prevede la partenza, il 1° giugno, da Verrès per arrivare fino a Saint-Marcel, salendo da Fénis, con passaggio in frazione Champmire e arrivo in paese dopo un tratto di strada tutto in discesa.

«Questo intervento di ripristino», rileva il sindaco, «servirà anche a ricevere la «carovana» ciclistica impegnata nel giro della Valle, con la tappa fissata nel nostro Comune».

Saint-Vincent

Casinò, tanti dubbi sulla trattativa

Il Consiglio regionale esaminerà mercoledì la delibera giunta che prevede l'approvazione del procedimento per affidare la gestione della casa da gioco e la delega per la trattativa privata con Finoper. Ma le difficoltà non mancheranno: durata del contratto (fino al 2003) e acquisizione dei beni immobili da parte della Regione sono vincoli che non piacciono alla Finoper.

Aosta

Festa in piazza per gli alpini

Una suggestiva cerimonia ha celebrato ieri l'80° anniversario della consegna della medaglia d'oro al valor militare al Battaglione Aosta. Il deputato Luciano Caveri intanto ha chiesto al ministro della Difesa garanzie per il futuro della Scuola militare alpina e del centro sportivo di Courmayeur.

Strambino

Picchiava i genitori per il motorino

Un giovane di 24 anni è stato condannato dal pretore di Ivrea a 12 mesi di carcere. Il ragazzo era accusato di aver picchiato i genitori per ottenere i soldi necessari all'acquisto del motorino.

Concerti dei cori per l'«Assemblée»

Domani sera comincia all'auditorium di Pont-Saint-Martin la tradizionale «Assemblée» delle corali valdostane. Seguiranno 4 cori al Giacomino di Aosta e domenica, gran finale nel parco del castello di Aymavilles.

Brinone

Fiolet, si gioca il «Consiglio Valle»

I migliori giocatori di fiolet si sfidano oggi per conquistare il 24° «Trofeo Consiglio Valle». Tra i favoriti Gianni Collomb (nella foto), già «Baton d'oro».



Dai consumatori Autorizzatori per i dati sulla privacy

AOSTA. La sezione valdostana dell'«associazione italiana difensori consumatori e ambiente» Adiconsum, con una nota del responsabile zonale Carlo Pivot, prende posizione a proposito della legge sulla privacy. «Alcune banche», dice Pivot, «hanno già mandato ai clienti un modulo con la richiesta di autorizzazione all'utilizzo dei dati personali». Le banche, dice Adiconsum, hanno il diritto di garantirsi, procurandosi informazioni sui clienti, per le operazioni sul proprio conto di attività. Non siamo d'accordo sulla raccolta di altre informazioni, i cosiddetti «dati sensibili» (convincimenti religiosi, politiche, sessuali, ndr), intrusione nella sfera privata dei cittadini. L'associazione consiglia di rispondere con una lettera dove si precisa che il consenso è dato solo per i dati necessari allo svolgimento delle operazioni bancarie. [a. c.]

CENTRO CUCINE HANÖVER

ARREDAMENTO MONOLOCALE L. 1.975.000

post letto • Cucina completa di elettrodomestici • armadio • soggiorno • divani • letti • tavolo • 4 sedie

ARREDAMENTO COMPLETO L. 2.985.000

Camera matrimoniale noce + soggiorno noce + tavolo • sedie • cucina completa elettrodomestici • salotto completo • divano + 2 poltrone

CUCINA ROVERE MASSELO L. 3.380.000

Completa di lavello ed elettrodomestici gran marca

CUCINA NOCE MASSELO L. 3.995.000

Completa di lavello ed elettrodomestici gran marca

COMPRESO IVA - TRASPORTO - MONTAGGIO

HANÖVER ITALIA ARREDAMENTI

Frazione 33 - Vauda Canavese - Tel. 011 925.17.15 (a 10 minuti da Ivrea)

Per provenire dalla Valle d'Aosta:

Autostrada TO-AO uscita IVREA - RIVAROLO - FAVRIA - FRONT - PALAZZO GROSSO

Giusy vi attende nel suo nuovo Atelier

con le nuove collezioni di abiti da sposa

in via St. Martin de Corléans 21-27

AOSTA

Tel. 0165/31374

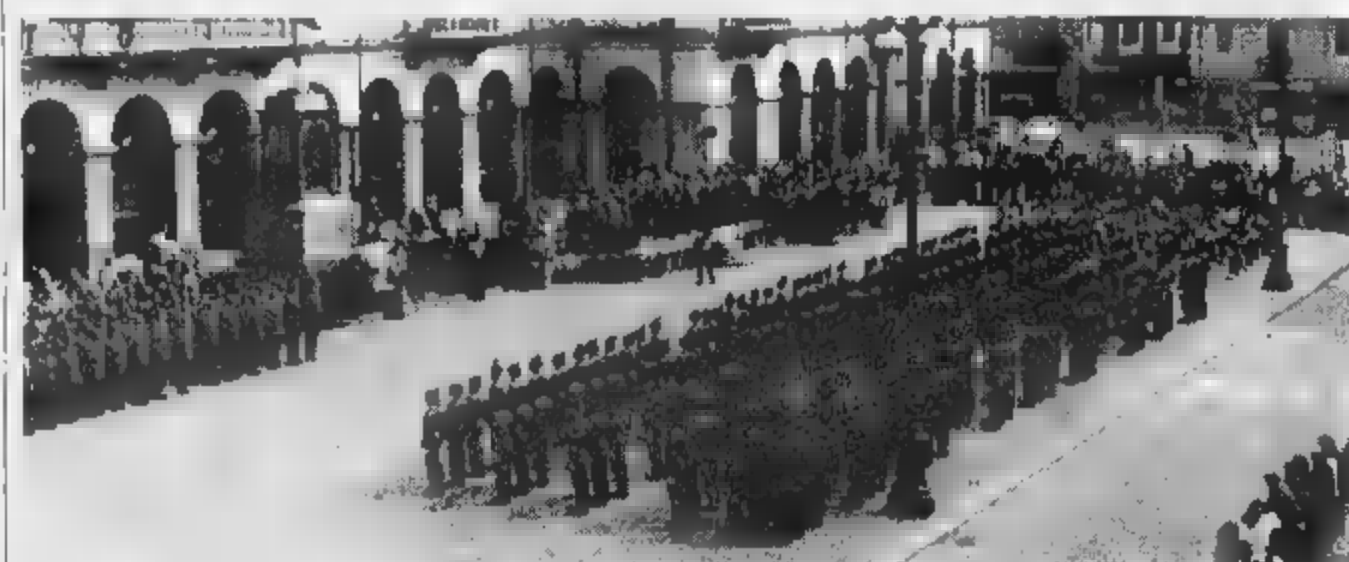
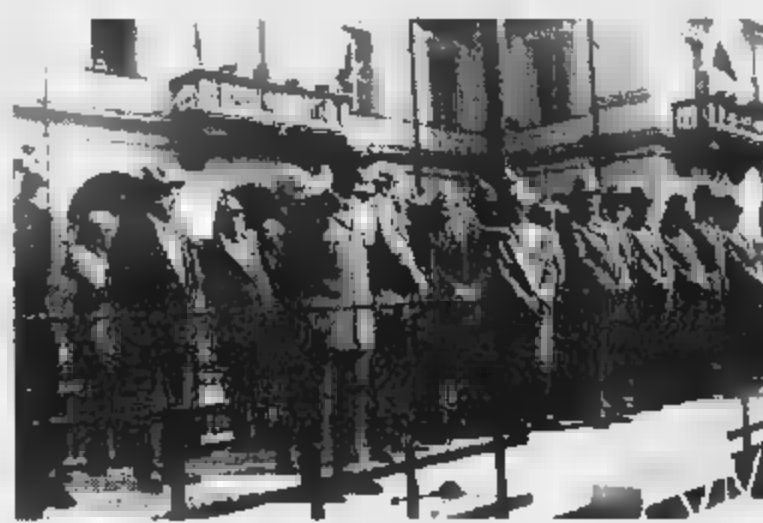
il Salotto della Sposa



Festa nel cuore cittadino: 80 anni fa la medaglia d'oro al valor militare

Il giorno del Battaglione Aosta

Militari schierati ieri in piazza Chanoux
Caveri, interrogazione per le «penne nere»



In alto a sinistra
il comandante
della Smalp
Luigi Fontana
sul palco
delle autorità
A destra
la bandiera
pluridecorata
del Battaglione
Aosta
A fianco
le truppe alpine
schierate

AOSTA. Nel «cuore» della città, in piazza Chanoux, ieri mattina l'attenzione della gente era tutta per quei giovani militari, di viso verde e penna nera sul cappello: gli alpini, che una volta di più hanno avvicinato la città alle loro suggestive cerimonie.

Al grido di «Ca cousta l'on ca cousta, viva l'Aostas», il Battaglione alpini Aosta ha celebrato ieri la medaglia d'oro al valor militare ricevuta nel 1917. Con una cerimonia scandita dalle note della Taurinense, sono stati presentati i gonfaloni della Città di Aosta e della Regione, mentre la bandiera di guerra del Battaglione alpini Aosta, una delle più decorate d'Italia, è stata accompagnata dall'inno nazionale.

E' stata soprattutto una festa in onore di uno dei corpi militari da sempre più vicini alla gente. Le cronache del XX secolo sono piene di «penne nere» umanitarie degli alpini, in mezzo a case distrutte da terremoti o devastate da alluvioni.

Ieri mattina la gente ha seguito con attenzione i passi della cerimonia di piazza Chanoux. E' stato tutto preparato con cura meticolosa, come da tradizione militare. Le truppe per il pubblico, le «cordone» alpini sull'attenti, i carabinieri in alta uniforme e quelli sulle motociclette dell'Arma, che hanno scortato la bandiera del Battaglione Alpini e non, scattati tutti sull'attenti quando la Taurinense ha intonato l'inno di Mameli.

Il sindaco Pierluigi Thiebat

ha salutato gli alpini, ricordando come la città abbia voluto sancire il legame con il Battaglione dedicandogli un corso omonimo e tante vie con i nomi di monti su cui le «penne nere» hanno sacrificato la vita per l'Italia. «Anche la caserma Testafocchi ha preso il nome da un maggiore caduto su uno di quei monti». Il sindaco ha posto l'accento sul valore della medaglia d'oro, «simbolo di sofferenze e vite perse nelle guerre».

Il comandante della scuola militare, generale Luigi Fontana, ha detto: «E' importante vivere questa ricorrenza riflettendo». E parlando dei «suoi» alpini, ha aggiunto: «Giovani che hanno saputo onorare l'attaccamento ai destini dell'Italia. E' un ricordo che deve contribuire a far confrontare il passato con il presente. Il comandante della Smalp ha letto la motivazione della medaglia d'oro al Battaglione, istituito nel 1885: «Come non ricordare i giovani alpini morti ogni parte del mondo Viva l'Italia, viva il Battaglione Aosta». Alla fine, è stata letta la preghiera dell'alpino. A difesa delle «penne nere» è schierato anche Luciano Caveri. Dopo le polemiche sui possibili ridimensionamenti delle truppe alpine, il deputato ha presentato un'interrogazione al ministro della Difesa, chiedendo spiegazioni sul futuro della Smalp, del centro sportivo «Courmayeur» e dei corsi per allievi ufficiali di complemento e quali prospettive avrà il Battaglione Aosta. (r. a.)

DA NON PERDERE

Gara le autoradio

Il miglior impianto stereo per auto sarà premiato oggi a Châtillon, in una manifestazione che prevede anche un «mini-raduno» di Harley-Davidson.

Aosta

I 35 anni del «Cerlogne»
E' aperta fino al 14 giugno nella biblioteca regionale la mostra «35 de concours Cerlogne», organizzata dal «Bureau régional pour l'éthnologie et la linguistique - Brel».

Saint-Vincent

I quadri di Fiorentini

La galleria civica «Saint-Vincent» ospita la mostra del pittore Gaetano Fiorentini. La mostra sarà aperta fino al 25 maggio: 10,30-12 e 16,30-19.

Champercher

Un concorso fotografico

La biblioteca comunale ha organizzato un concorso fotografico intitolato: «Obiettivo natura: l'acqua». La consegna del materiale è prevista entro il 27 giugno. Per informazioni rivolgersi allo 0125/37106 dal martedì al sabato in orario: 9-12 e 13,30-17,30. (s. ser.)

Scuola, dopo la decisione del blocco. Ieri la protesta del Savt

Incontri per le pensioni

Sono 86 le richieste degli insegnanti

AOSTA. Sconcerto, preoccupazione, desiderio di avere informazioni più complete, preoccupazioni per quelle che la loro sorte. Sono queste le prime reazioni degli insegnanti valdostani alla notizia del blocco pensionamento per decine di migliaia di persone. Immediatamente anche le reazioni sindacali.

Il Savt in un comunicato «disapprova la decisione del governo» ritenendo che «quella azione di forza non possa essere giustificata da esigenze di servizio e tutela di funzionamento della scuola, anche a fronte di migliaia di insegnanti precari, in possesso dei titoli di studio richiesti, che da anni attendono bandi di concorso con il conseguente accesso ai posti di lavoro».

Da domani si riuniranno i responsabili di tutti i sindacati scuola, per cominciare a capire i contenuti operativi della decisione del governo. In Valle d'Aosta alla data prevista del 31 marzo scorso, avevano fatto domanda di pensione 86 docenti.

PER I DOCENTI

Lezioni di fisica all'Ipr

Domani lezione-dibattito di aggiornamento per i docenti valdostani interessati alla fisica delle particelle elementari. Il professor Mario Greco, alle 15, all'Ipr di Aosta, tratterà gli aspetti teorici delle nuove scoperte che potrebbero far pensare all'esistenza di costituenti della materia (i cosiddetti «preoni») ancora più piccoli dei «quarks». Questi sono stati finora considerati come i «mattoncini» fondamentali della materia. E' stato dimostrato che i protoni e i neutroni, componenti del nucleo atomico, sono dati dalla combinazione di vari «quarks». Al mattino il professor Greco terrà una lezione per gli studenti del liceo scientifico di Aosta. Entrambe le iniziative si collocano nell'ambito delle «Rencontres de physique de la Vallée d'Aoste» di cui è responsabile scientifico Mario Greco, docente all'università di Roma e direttore di ricerca dell'Infn, l'Istituto nazionale di fisica nucleare. (b. bas.)

ti, 46 delle materne ed elementari e 40 delle medie e delle superiori. Un valore più alto della media degli anni scorsi ma non tale da configurarsi come una «fuga di» dalla scuola.

Nella regione sono circa 2200 i docenti che sono impegnati ad un corso di perfezionamento scolastico avviato, quando sono anche state completate le

«chiamate» da parte della Sovrintendenza o delle singole scuole per i supplenti annuali.

In Valle è molto elevato il numero degli insegnanti «precari» che aspirano quindi ad un posto fisso a lavoro. Gli studenti, nella regione, sono più di 14 mila, dalle materne alle superiori. (b. bas.)

L'OPINIONE

Il trenino che viaggia da 15 anni

Il trenino della neve viaggia da circa 15 anni. Viaggio virtuale tra carte bollate, slalom tra leggi che via via sono cambiate. Ma la stazione d'arrivo è ancora lontana anche se fissata, entro il 2000. Le cifre sono da capogiro, una testimonianza di un'opera colossale: 15 anni per 30 miliardi di spesa. Eppure si parla di trenino, di vagoncini, di stazioncine. Mai diminutivi furono più bugiardi.

L'idea era ottima, ma dopo 15 anni si è avvitata su se stessa per autogiustificarsi: è diventato una tappa quasi epocale: fine del secolo, fine del secondo millennio, avvio del terzo, ecc. ecc. Oltre le celebrazioni, rimane un trenino che non servirà come mezzo di trasporto (troppo lento) se non per casi eccezionali, ma che potrebbe lo stesso diventare fonte di interesse turistico. Ma ci vorranno altri soldi.

Il viaggio più che virtuale è diventato paradossale. Ed è incomprensibile il motivo che spinge sindaco di Cogne e assessore regionale ai Trasporti a parlare di «mezzo alternativo di trasporto» quando il «trenino» avrà una capacità oraria di 450 persone. La «stazione» di un ascensore, oppure un terzo di una lenta seggiovia. Fare il calcolo dei viaggiatori/ora non ha poi molto senso perché il binario è unico. Si può dire che in un'ora a mezza con operazioni di carico e scarico molto veloci il trenino porterà fino a Cogne 300 turisti.

Trenta miliardi da buttare? Sarebbe un assurdo. Tuttavia il rischio c'è, se l'idea trenino non verrà interpretata per quello che è, un'offerta turistica in più, non un modo per raggiungere da Cogne le piste di sci di Pila, anche se i binari andranno fino a Plan-Praz, cioè alla stazione della funivia Aosta-Pila.

Il viaggio in trenino non è panoramico, è quasi tutto in galleria. Perché diventi un «gioco» da turisti e una fonte di reddito per chi ci lavora, occorre che abbia una «testa» e una «coda» interessanti. Le stazioni+il treno+il viaggio possono soddisfare l'equazione, con l'avvertenza di dimenticare i costi e di lasciar da parte ogni calcolo economico. Ma perché l'incognita sia svelata le stazioncine devono diventare luoghi di accoglienza, locali dove l'arrivarsi giustifichi i 40 minuti di andata e ritorno.

Tutto il resto è impensabile: far raggiungere Cogne sui binari della mini-ferrovia da turisti romanzeschi, o, soltanto appassionati dei treni, o, ancora, stufo di strade, fa parte dei sogni. (e. mar.)

LETTERE AL GIORNALE

Le vicende di Venezia i raid Francité

A quel signore che commenta sarcasticamente lo stupore di Gianni Bertone alla mancata reazione dei valdostani ai fatti relativi al «campanile» San Marco a Venezia, vorrei far semplicemente notare che tale atto assomiglia stranamente ai raid di Francité che tanto hanno angosciato il suo partito al punto di organizzare una marcia da Palermo ad Aosta.

Considerato che tali atti servono in definitiva solo e unicamente per infiammare gli animi dei nazionalisti oltranzisti, sorge legittimo il dubbio che proprio loro i subdoli organizzatori tali gesti tentano.

Considerando che il ragionamento esposto è largamente condiviso da tutte le persone dotate di normale buon senso, non esiste ragione di commentare ulteriormente la «comicità» del campanile di Venezia.

Si resta invece fortemente preoccupati nell'aver visto in televisione, dopo il successo del signor Albertini alle elezioni comunali di Milano, lo sven-

tolto forsennato delle bandiere di an e l'esibizione trionfante del saluto fascista.

Considerati i precedenti storici è questo un episodio che dovrebbe veramente preoccupare, valdostani e italiani. Perché, sempre secondo logica, si vorrebbe che i pretesti provocati dalle azioni «comiche» di Francité e Serenissima fossero usati come pretesto per preparare tragedie come quelle iniziate da Palazzo Venezia.

Romano Vocoz

Pont-Saint-Martin

Giri ed elezioni fanno miracoli

E' mai possibile che per avere delle buone strade bisogna aspettare eventi straordinari per la nostra piccola realtà cittadina e regionale? Giro d'Italia e elezioni la fanno da padrone. Se per gli amministratori questi eventi sono stimolanti allora sparo che tutti gli anni, tutti i mesi, tutti i giorni possano esserci dei Giri d'Italia o delle elezioni importanti. Avremmo sicuramente una bella città ordinata e funzionante.

Lettera firmata, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI
Vigili Urbani: telefono 238.238 / 300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 200
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Autoambulanza: 118
Unità sanitaria locale: 3091
Pericorabilità strade: 303.754/35.655
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 306.221
Trasporto Monte Bianco: 89.421
Trasporto Gran San Bernardo: 780.904
Autostrada (Sav): 0165/590.411

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta (distr. 5) oggi è di notte, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 8 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 4, in via Saint-Martin de Courmayeur. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi.

Distr. 1: Courmayeur, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su mediche urgenti)
Distr. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su mediche urgenti)
Distr. 4: Valspellina (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

BENZINAI DI TURNO

Domenica 18 maggio
Aosta: Fina, via Clavallà; Monteshell, via Paravera; Esso, corso Ibre; Agip, via Chambéry; Ip, via Parigi; Fina, via St-Martin; Corléans
Arnedi: Fina; Châtillon: Agip; Ip; Fina; Fina (Arsene); Grasseau; Fina; Hône; Tamoi; La Salle; Ip; Polin; Fina; Pont-St-Martin; Ip; Quart: Monteshell (Aquetaz); Sarré; Esso; St-Christophe; Ip; St-Vincent; Monteshell; Verrès; Ip

CA

Aosta: (0165) 381221/282280
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

GUARDIA DI FINANZA

Aosta: 235.828

STATO CIVILE

AOSTA

Nati: Valentina Sorteri; Sara Bizzel; Loris Palermo; Camilla Pennell; Joel Janin; Sarah Essahel; Sylvie Vigliani.

MATRIMONI Riccardo Locatelli con Sabrina Sorbara.

Leonida Praduroux, 81 anni, pensionato, Hône; Ernesto Pession, 91 anni, pensionato, Charvensod; Tullio Confessio, 81 anni, pensionato, Aosta; Giovanna Scallée, 75 anni, pensionata, Aosta.

PONT-SAINT-MARTIN

Matrimoni: Pier Mario Garin con Roberta Ariagno.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVE

Aosta. La Valle d'Aosta parteciperà con un stand all'edizione 1997 «Salone libro e della stampa» in programma a Torino dal 2 al 5 maggio.

Aosta. La giunta regionale, nel quadro della convenzione sottoscritta con le Opere di assistenza di Udine, ha stanziato 100 milioni di lire per consentire l'organizzazione di un soggiorno estivo marino a Lignano Sabbiadoro per portatori di handicap.

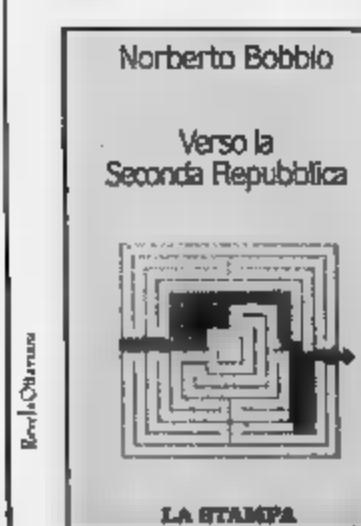
Per l'organizzazione di un corso destinato a giovani handicappati, in programma ad Aosta da maggio a dicembre, la giunta ha stanziato 55 milioni.

Nulla educa alla democrazia più dell'esercizio

della democrazia.

Norberto Bobbio

Verso la Seconda Repubblica



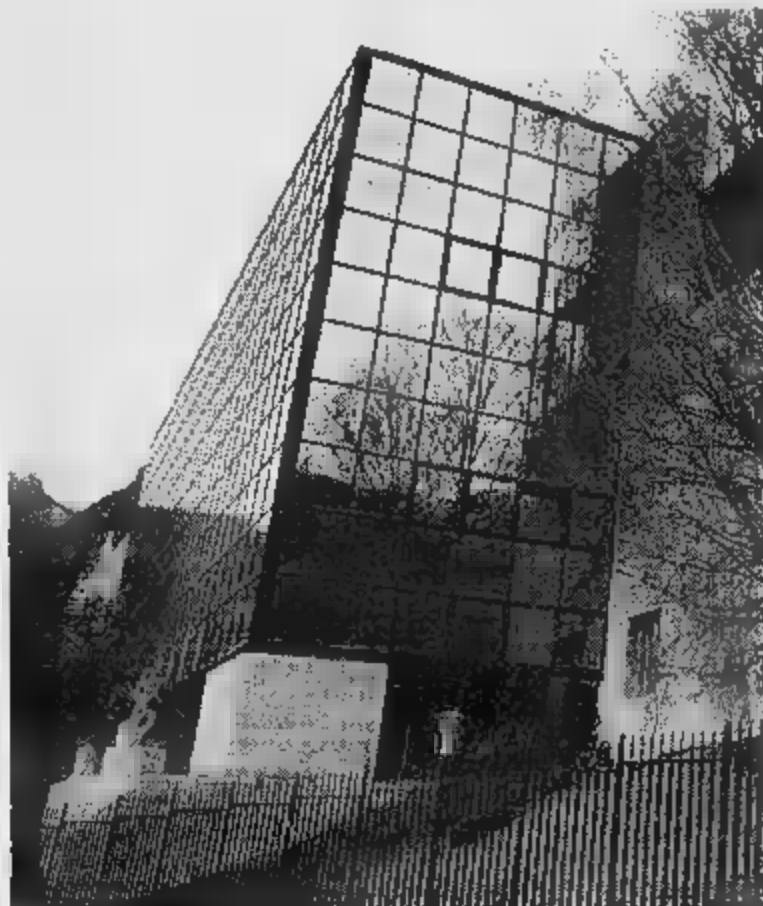
«Documenti e testimonianze» 3
pp. XVII-206, L. 25.000

LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Servizio di via Roma 90 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editoria La Stampa, Ufficio Edizioni Libreria, via Marconi 32, 10126 Torino (fax 011-4568.932). I volumi de «La Stampa», distribuiti da RCS Libri e Grandi Opere, sono in vendita nelle migliori librerie.

Il Consiglio regionale esamina mercoledì la deliberazione sulla trattativa. Per gli avvocati la gestione pubblica potrebbe aprire un nuovo contenzioso ■ vanificare anche l'intesa per il Billia

La casa da gioco di Saint-Vincent sarà di nuovo gestita da una società privata? Mercoledì la Regione decide sull'invio della trattativa con Finoper Saranno in discussione anche i pareri legali di questi giorni ■ giunta da consigli. Alla società romana non andrebbe il termine della convenzione ■ 2003



Casinò, Finoper vuole 300 miliardi dalla Regione per i beni Una convenzione «salata» I pareri dei legali sull'appalto

AOSTA. Il Consiglio regionale mercoledì prossimo esaminerà la deliberazione che la giunta ha approvato giovedì scorso e che prevede l'approvazione del procedimento per l'affidamento della futura gestione della casa da gioco di Saint-Vincent e la delega alla giunta per la trattativa privata con la Finoper spa. Le trattative non si preannunciano facili. Finoper non ha espresso valutazioni circa i «paletti» che la giunta regionale pone alla società che gestirà la casa da gioco. Ma già si sa che alla società non piace la durata contrattuale limitata al 31 dicembre del 2003. Anche l'acquisizione da

parte della Regione «dei beni immobili ritenuti funzionali all'attività della casa da gioco» sarà scoglio facile da superare. La Finoper è intenzionata a chiedere circa 300 miliardi. Ci sono dubbi e perplessità su tutta la vicenda. Ne hanno i consiglieri anche la stessa giunta. L'esecutivo ha chiesto sia allo studio legale torinese Comba sia a quello varesino Garancini. Allo studio torinese è stato chiesto di rispondere se la Regione possa «torinare indietro» rispetto alle decisioni prese nel passato. E quindi «mantenendo ferma la decisione di affidare la gestione del casinò ad un privato, rico-

minciare daccapo l'intera procedura, pubblicando un nuovo bando di gara diverso da quello pubblicato nel 1991», oppure «autoannullare la decisione di affidare la gestione del casinò ad un privato» esplorare invece la possibilità di gestirlo direttamente «tramite società controllate».

Per lo studio Comba «ricominciare comporterebbe necessariamente l'autoannullamento da parte della Regione degli atti finora compiuti al fine di rimettere un nuovo bando di gara aperto a tutti gli interessati», facendo in questo «esercizio del potere di autotutela». Secondo lo studio torinese però «resta

poco spazio per la Regione nell'esercizio del potere di autotutela». Come alternativa indica «più proficuamente perseguibile quella di annullare la procedura in quanto un solo concorrente, la Finoper, ha superato la preselezione e di conseguenza l'amministrazione può fondatamente temere che la trattativa condotta con un solo concorrente non dia risultati ottimali».

Per quanto riguarda l'ipotesi di gestire direttamente il casinò «si tratterebbe di dimostrare che l'interesse pubblico è meglio soddisfatto attraverso la gestione della casa da gioco o direttamente da parte della Regione ovvero ad opera di un soggetto ad essa riconducibile». La scelta «potrebbe contenere l'inevitabile contenzioso» e potrebbe coinvolgere anche il contratto di utilizzo del Grand Hotel Billia.

Il dubbio proposto allo studio Garancini si riferiva ad «questo del consigliere Adolfo Dujany circa la compatibilità con la vigente disciplina comunitaria, dell'assegnazione della concessione in assenza di un bando di gara o di capitolato». La risposta ha eliminato il dubbio «perché il bando di gara è capitolato» stato riconosciuto essere tale dal Consiglio di Stato. Circa eventuali spazi di discrezionalità per la Regione, per lo studio Garancini «questa incontra due limiti, uno rappresentato dall'autolimitazione posta dagli atti della stessa amministrazione, e l'altro dalle ulteriori limitazioni determinate dalla legislazione vigente».

A proposito di una perplessità dell'assessore Elio Riccardi sull'individuazione del soggetto con il quale procedere a trattativa privata, lo studio Garancini afferma che «ove l'amministrazione eleggesse una via diversa da quella stabilita dall'ultima sentenza del Tar si esporrebbe in questa fase ad una responsabilità per inottemperanza» dettata giurisdizionale e poi ad una responsabilità pre contrattuale. (a. c.)

Troppo inquinamento acustico vicino all'autostrada, domani ci sarà dibattito

Verrès dichiara guerra al rumore

I rilievi dell'Usl: ogni Tir «vale» 20 decibel in più

C'è chi vede l'autostrada come una via di comunicazione comoda, veloce, sicura. Ma c'è l'altra «faccia» della A5: rumore e inquinamento. I sostenitori del traffico superelevato dovrebbero andare a fare due chiacchiere con i abitanti di qualche zona di Verrès, come Torille e Baraccon, oppure in mezzo alle case popolari vicine al torrente Evançon e tra gli alloggi adiacenti la stazione ferroviaria. Tutte aree in cui l'autostrada è una presenza ingombrante e, soprattutto, rumorosa. Ogni Tir arriva ad innalzare di 15-20 decibel il livello di rumore. In queste zone ci sono momenti in cui il frastuono (65-70 decibel), secondo tabelle ministeriali, è ammissibile soltanto di giorno e in zone quotate di tutto occupate da industrie.

A mettere su bianco il li-

vello di rumore provocato in prevalenza dalla A5 a Verrès è stata l'équipe di Giovanni Agnesod, fisico dell'Usl di Aosta. Nei mesi scorsi hanno fatto una capillare campagna di rilevamento fonometrico e la caratterizzazione dell'impatto acustico ambientale del traffico sulle A5.

A farsi carico del disagio dei cittadini è stato l'assessore comunale alla Politiche del territorio Ezio Alliod, che ha commissionato all'Usl l'indagine fonometrica. Sui terrazzi, nei giardini e nelle case degli abitanti di Verrès, giorno e notte, sono stati installati gli strumenti elettronici per rilevare i livelli di rumore. I risultati sono stati preoccupanti, tanto che domani sarà Alliod e gli specialisti dell'Usl nel salone comunale di piazzale Europa, per un incontro pub-



blico tutto dedicato al problema dell'inquinamento acustico autostradale. Sono stati invitati anche i tecnici della Sav, la società autostradale valdostana, per cercare tutti insieme una

soluzione che metta fine ai disagi degli abitanti di Verrès.

Uno degli interventi in discussione domani sarà la possibile installazione di barriere antirumore lungo la A5, almeno nei punti più vicini alle case. Ma per qualche località di Verrès la soluzione potrebbe addirittura peggiorare il disagio.

Gli specialisti dell'Usl scrivono che «alcuni dei punti di misura, in posizione sopraelevata e dominante rispetto alla A5 ed esposti sul fianco della valle al clima riverberato di tutte le sorgenti in presenza, trarrebbero poco o nessun vantaggio dalla costruzione di barriere acustiche a margine dell'autostrada. Addirittura potrebbe verificarsi un aumento della rumorosità per effetto di riflessione dell'onda sonora sulla parete interna della barriera fonocassante alla oppo-



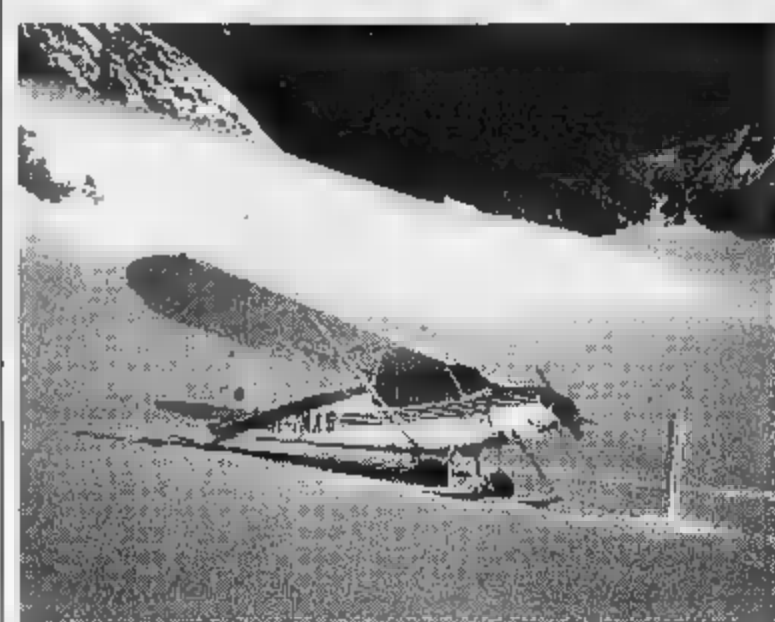
Il laboratorio mobile dell'Usl fermo in via Crétier e a sinistra l'assessore

sta». Il grafico finale dell'analisi svolta dall'Usl dimostra che le considerate sono oggetto di un'esposizione a rumore piuttosto intensa, sia di giorno sia di notte. A Verrès l'Usl ha anche

misurato l'inquinamento atmosferico, perché vivere tra le montagne non sempre significa avere aria pura e silenzio.

Sergi

SPORT E AVVENTURA



Un Piper dopo l'atterraggio sul ghiacciaio della Tzanteleina, in valle di Rhêmes

Oggi al «via» la 1ª Coppa del mondo di volo alpino

Uno «slalom» con l'aereo sul ghiacciaio di Rhêmes

SAINT-CHRISTOPHE. Sarà inaugurata oggi alle 8 la prima edizione della «Coppa del mondo di volo alpino Corrado Gex». Gli aerei si alzeranno dall'aeroporto regionale per dirigersi al ghiacciaio della Tzanteleina, in valle di Rhêmes.

I piloti dovranno rispettare il piano di volo, con intervalli di cinque minuti fra aereo e l'altro. Dopo l'ultimo punto di riferimento, sorvolando il rifugio Benevolo con gli sci abbassati, comincerà la fase dell'atterraggio di precisione alla quale seguirà il percorso «slalom», con cinque porte piazzate sul ghiacciaio. A Saint-Vincent, questa sera, ci saranno le pre-

I cronometristi prenderanno il tempo dall'atterraggio al decollo dopo l'ultima porta; seguirà poi un secondo atterraggio di precisione. La Coppa del mondo è intitolata a Corrado Gex, deputato valdostano mor-

to nel 1966 in un incidente aereo e pioniere del volo in montagna.

La prima edizione della Coppa si svolge in concomitanza con il 27° raduno dei piloti di montagna, dedicato alle montagne, dedicato alle montagne dello svizzero Hermann Geiger, che fu il primo nel dopoguerra a perfezionare la tecnica dell'atterraggio su ghiacciaio.

Ieri sono arrivati all'aeroporto di Aosta equipaggi: francesi, 6 svizzeri e 2 italiani. Il più anziano è un francese di 76 anni, quelli arrivati da più lontano sono Aix en Provence (Francia) e, per l'Italia, Fabio Endrilli di Trento. Circa 20 equipaggi ieri sono andati all'altipiano Chamois per un tipico valdostano. Per l'aeroporto Corrado Gex quella di ieri è stata una giornata di superlavoro, oltre 100 decolli. Domani ci sarà una riunione dell'associazione europea dei piloti di montagna. (b. bas.)

La spedizione parte domani da Villeneuve

In canoa e gommone sui fiumi mongoli

VILLENEUVE. Un'affascinante avventura sportiva nella terra di Gengis Khan. E' quanto si appresta ad affrontare la spedizione italiana, organizzata da Rafting Adventure di Villeneuve, che domani partirà per la Mongolia dove, in prima mondiale, scenderà in rafting, kayak e cataraft, il fiume Zavkhan, che scorre per 800 chilometri dalle vette del Targatay per poi scomparire tra le sabbie del deserto di Gobi. Ed è anche uno dei pochi fiumi inesplorati della Terra, le acque scorrono nei canyons e nelle lande desolate della Mongolia occidentale, dove d'inverno la temperatura scende a gradi sotto zero, e dove, nel periodo in cui i rafters e i kayakisti italiani affronteranno per 450 chilometri la sua rapide, si verificano escursioni termiche di gradi tra il giorno e la notte.

Ma la discesa dello Zavkhan non è il solo obiettivo della spedizione i cui componenti scenderanno anche lungo le acque del fiume (uno dei principali fiumi della Mongolia, che nasce sui monti Altai, ai confini con la Siberia), per poi dedicarsi al trekking nel deserto di Gobi, nella parte meridionale del Paese. La spedizione azzurra dovrà affrontare un ambiente duro e difficile (nel deserto il vento in alcuni periodi dell'anno soffia a più di 100 chilometri all'ora) per raggiungere le montagne dove si cimenterà in discesa in monosci sulla sabbia.

Compongono il gruppo: il capo spedizione Danilo Barnaz di Villeneuve, Stefano Pelin di Courmayeur, Luca Buratti di Saint-Christophe, Anna Maria Aischini di Brissogne, Elia China Bino e Lorenzo Quaranta di Ivrea e Michael Jan Bennet di Birmingham, tutte guide esperte di rafting e hydrospeed che col-



Danilo Barnaz è il capo spedizione sui fiumi mongoli

laborano con la società Rafting Adventure di Villeneuve. Il team sarà affiancato da Nello Charbonnier, astronauta, pilota e istruttore di pallone aerostatico, che in mongolfiera seguirà la spedizione con i videoreporter Angelo Modina e Carmelo Ferrara di Brescia e con il fotografo Rover Ragazzini di Forlì.

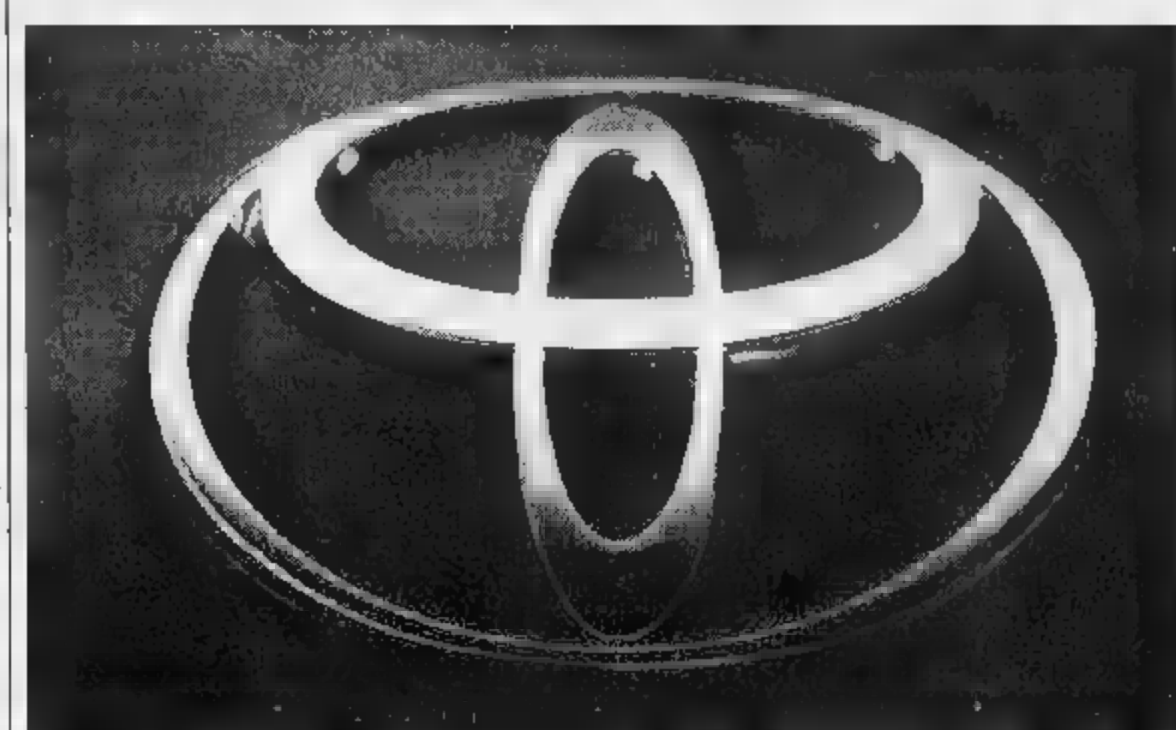
Sponsor della spedizione, che ha il patrocinio della Regione autonoma Valle d'Aosta, la Ciesse Piumini e la Divisione Fila di Biella.

La partenza è fissata per domani dall'aeroporto della Malpensa (Milano) alla volta di Mosca da dove il gruppo raggiungerà Ulanbaatar, capitale della Mongolia. Il team italiano dovrà quindi affrontare 1700 chilometri su strada prima di raggiungere il fiume Zavkhan e dare inizio all'avventura.

Oltre a quelli sportivi, la spedizione «Zavkhan '97» pone l'obiettivo di aggiungere un piccolo tassello alla conoscenza del mondo, un Paese di antichissima storia e di grandiosi ambienti naturali, praticamente ignoti al grande pubblico.

Il rientro della spedizione è previsto per il 19 giugno. All'imbarco la Ciesse Piumini ha creato un sito Internet. La email è la seguente: www.ciesse.com.

Beatrice Mosca



E' appena nata una Concessionaria con il marchio della qualità.

Saint Christophe (AO)
L'Autocenter
Località Grande Charrière, 5 - Tel. 0165/235007

Se ancora non conoscete Toyota venite a trovarci e metteteci alla prova. Avrete l'occasione di ammirare da vicino l'intera gamma Toyota. Vi accoglieremo con tutta la nostra amichevole cordialità e vi dimostreremo la disponibilità del nostro Rapporto Vendita, la professionalità del Servizio Assistenza, l'efficienza del Magazzino Ricambi. Capirete perché era inevitabile che il marchio della qualità Toyota e la nuova Concessionaria L'Autocenter si incontrassero.

TOYOTA

25 maggio 1997

Giornata Nazionale per la lotta contro la Fibrosi Cistica

Superiamo il muro dell'indifferenza



con il gioco di squadra.

Ilour Traco Cuneo è impegnata
nella lotta alla Fibrosi Cistica.

La Fibrosi Cistica è la malattia genetica più grave ■ più diffusa nel nostro paese. Tre milioni di italiani sono portatori sani del suo gene, spesso senza saperlo. Priva di sovvenzioni, la ricerca per una cura definitiva non può progredire, prognosi e condizioni di vita dei malati non possono migliorare.

Dai anche tu un contributo economico: la Fibrosi Cistica fa paura perché è una malattia poco conosciuta, ma nulla è più spaventoso dell'indifferenza.

Dai anche tu una mano: per aiutarci non occorre una competenza particolare, ma informazione e solidarietà permettono ■ chi soffre di vivere meglio.

*Salta con noi, schiaccia l'indifferenza
■ vinci in generosità.*



ASSOCIAZIONE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA PER LA LOTTA CONTRO LA FIBROSI CISTICA

(Mucoviscidosi)

Aderente alla Lega Nazionale delle Associazioni

Sede: presso Ospedale Infantile Regina Margherita - Torino

Centri di Cura: (adulti) Azienda Ospedaliera San Luigi Gonzaga - Orbassano (TO)
(bambini) Ospedale Infantile Regina Margherita - Torino


PER QUALSIASI INFORMAZIONE

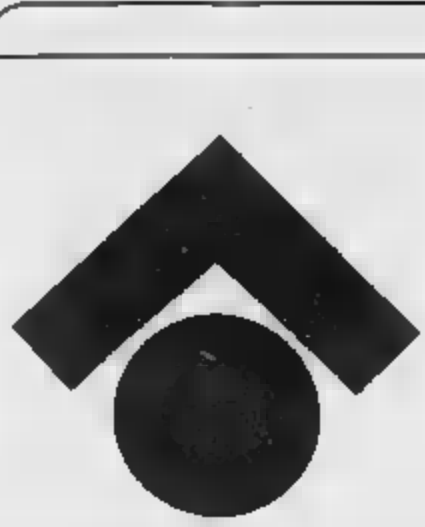
Segreteria: Via Castellani, 9 - 12100 Cuneo - tel. (0171) 68.14.74 - fax (0171) 69.39.29

CONTRIBUTI:

Associazione Piemonte e Valle d'Aosta per la lotta contro la Fibrosi Cistica
Via Castellani, 9 - 12100 Cuneo

C/C POSTALE N° 11285129





servizi

RETE IMMOBILIARE IN FRANCHISING

OLTRE 1450 PUNTI VENDITA AFFILIATI SUL TERRITORIO NAZIONALE - OGNI AGENZIA HA IL PROPRIO TITOLARE ED E' AUTONOMA

Affiliato Studio Nizza
Via Nizza 343/D, tel. 011/663.35.45-663.33.40
TO - NIZZA MILLEFONTI
Adze Via Ventimiglia monolocale servizio, balcone, cantina. Ottima esposizione.
L. 29.000.000
P.zza Bengasi mansarda di due locali servizio, risc. autonomo.
L. 51.000.000
Richelmy ingresso, camera, bagno, ristrutturato, risc. autonomo.
L. 240.000.000
Via Ventimiglia ingresso, tinello, cuc., due camere, bagno, cantina, piano alto.
L. 159.000.000
Via Canelli ingresso, cucina, due camere, bagno, due balconi, cantina, piano alto.
L. 159.000.000
Ventimiglia living su soggiorno, tinello, cuc., camera, bagno, ottimo stato.
L. 245.000.000
Via Vinovo tinello, cuc., doppi servizi, giardino condominiale, p. alto.
L. 300.000.000
C.so Marcellini ingresso, tinello, cuc., camera, bagno, rip., piano alto.
L. 130.000.000

Affiliato Studio San Salvario
Via M. 129, tel. 011/663.35.45-663.33.40
TO - SAN SALVARIO
Via Tiziano box auto singolo in nuova costruzione.
L. 40.000.000
Per investimento disponiamo di monolocali ristrutturati ed arredati a partire da.
L. 45.000.000
Via Pettiti libero, ingresso, due camere, cucina, bagno, cantina. Ristrutturato.
L. 130.000.000
Via Ormea ingresso, camera, cucina, bagno, cantina. Ristrutturato.
L. 160.000.000
C.so Bramante ingresso, soggiorno, due camere, bagno, cantina. Ristrutturato.
L. 260.000.000
Via Tiziano libero, ingresso, salone, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, rip., luminoso.
L. 320.000.000
C.so M. d'Azeglio signorile, ingresso, soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi.
L. 500.000.000

Affiliato Studio San Salvario
Via Barletta 140/B, tel. 011/32.93.44
TO - SAN SALVARIO
Via Vaglia in stabile del appartamento riscaldamento autonomo composto di: ingresso, sala, il camera, cucina, doppi servizi, ampio locale lavanderia, balconi, 2 cantine, giardino cond. possibilità box o posto nello stabile. Ottimo stato.
L. 338.000.000
Renti in stabile signorile alloggio di: ingresso su salotto, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, 1 ripostiglio, balconi, cantina, giardino condominiale. 90 mq ca. Ottimo.
L. 228.000.000
Via proponiamo in vendita box auto singoli al piano cortile a partire da L. 32.000.000

Affiliato Studio San Salvario
Via Filadelfia 135/D, tel. 011/350.888
TO - ZONA SANTA RITA
Via Ogliaro mq: ingr., camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina.
L. 103.000.000
C.so Sebastopoli 75 mq libero: ingresso, due camere, cucina, bagno, cantina.
L. 160.000.000
Via Tripoli 80 mq: ingresso, due camere, tinello, cucinino, bagno, cantina.
L. 160.000.000
60 mq, decoroso: ingresso, due camere, tinello, cucinino, servizi.
L. 195.000.000
Via Balnizze mq: ingresso, tre camere, tinello, cucinino, bagno, finemente ristrutturato. Piano alto.
L. 250.000.000

Affiliato Studio San Salvario
C.so Orbasano 295, tel. 011/311.22.12
TO - MIRAFIORI NORD
Via libero: ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, balcone, cantina.
L. 110.000.000
C.so Orbasano libero: ingresso, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, balconi, cantina, soffitta.
L. 210.000.000
G. Rari libero: ingresso, soggiorno, cucinotta, camera, bagno, ripostiglio, cantina, box auto.
L. 330.000.000
Via Don Grazzini ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, balconi, cantina, soffitta, box auto.
L. 265.000.000
Adze Via Galdano libero: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 3 camere, il bagno, ripostiglio, balconi, cantina, soffitta. Box auto. Ristrutturato.
L. 420.000.000

Affiliato Studio San Salvario
C.so Traleno 13/A, tel. 011/610.317
TO - MIRAFIORI
Corso signorile, totalmente ristrutturato: ingresso, tinello, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, cantina.
L. 180.000.000
P.zza P.zza Quarta libero: ingresso, soggiorno, due camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina.
L. 185.000.000
Via Quarta libero: ingresso, salone, due camere, tinello, ampio cucinino, bagno, ripostiglio e soletto. Doppia esposizione.
L. 220.000.000
Corso Traleno presale o U. Sovietica stabile signorile: ingresso, tre camere, cucina abitabile, servizi e cantina.
L. 250.000.000
P.zza P.zza Lupo libero: ingresso, soggiorno, camera, cucinotta, doppi servizi, balcone. Possibilità box.
L. 235.000.000
Corso Traleno presale libero, ultimo piano il ingresso, due camere, tinello, cucinino, servizi e cantina, con locale mansardato sovrastante di pari metratura. Ottimo.
L. 240.000.000

Affiliato Studio San Donato
Via Cibrario 34, tel. 011
TO - SAN DONATO
Via Saccarelli libero monolocale mansardato. Buono stato.
L. 20.000.000
Via Le Chiuse libero: ingresso, cucina, 2 camere, bagno. Buono stato.
L. 77.000.000
Via Balbis libero: ingresso, ang. cottura, tinello, 2 camere, bagno. Ottimo.
L. 100.000.000
C.so R. Margherita libero: ingresso, cucina, il mare, bagno. Termocautonoma.
L. 110.000.000
libero: ingresso, cucina, 3 camere, bagno. Termocautonoma.
L. 200.000.000
Via S. Donato fronte viale, libero: ingresso, cucina, il mare, bagno, balconi, cantina. Termocautonoma.
L. 180.000.000
P. Clotilde libero: ingresso, cucina, 3 camere, bagno, cantina. Ottimo.
L. 50.000.000

Affiliato Studio San Donato
C.so Cesare 103/B, tel. 011/819.65.72-819.65.51
TO - C.SO CESARE
Via Piazza Benetton in zona estremamente comoda, app. 115 mq, ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, cantina. Completamente ristrutturato. Termocautonoma. Affare.
L. 80.000.000
Via P.zza P.zza in piccola palazzina, app. di ingresso, cucina, camera, bagno, cantina + adiacente fabbricato mq 70 ca. Ideale come investimento con possibilità di affitto.
L. 180.000.000
Zona Lomellina in zona comoda ma tranquilla, app. di ingresso, soggiorno, cucinotta, 2 camere, bagno e cantina. Intera casa.
L. 189.000.000
C.so Ingilterra in stabile signorile 1905 deponiamo di app. di 200 mq con grande salone e doppi servizi. Cantina, ripostiglio. Prezzo affare da non perdere.
L. 330.000.000
Affiliato Studio Largo Francia
C.so Francia 95/C, tel. 011/434.24.96
TO - CIT TURIN
Corso Francia in stabile d'epoca con stecore app. di ingresso in cucina, camera, bagno e cantina. Totalmente e ottimamente ristrutturato recentemente. Termocautonoma.
L. 85.000.000
Via Piazza Benetton in ottimo e bello stabile d'epoca app. di ingr., cucin. abitabile, 2 camere, bagno, servizio e cantina. Intera casa.
L. 189.000.000
C.so Ingilterra in stabile signorile 1905 deponiamo di app. di 200 mq con grande salone e doppi servizi. Cantina, ripostiglio. Prezzo affare da non perdere.
L. 330.000.000
Affiliato Studio Largo Francia
C.so Francia 95/C, tel. 011/434.24.96
TO - CIT TURIN
Corso Francia in ottimo stabile ben tenuto. App. di ingr., soggiorno, 2 camere, cucina, 2 bagni, 2 balconi, 3 soffitti e cantina. Posto auto coperto. Totalmente ristrutturato.
L. 320.000.000
Piazza Benetton 160 mq, libero, ultimo piano con ascensore, in un bel stabile signorile d'epoca: ingresso, salone con bow window, 3 camere, cucina, 2 bagni, doppi servizi, ampio ripostiglio, cantina e soletto. Panoramico con vista collina. Da vedere!
L. 365.000.000

Affiliato Studio San Donato
C.so Francia 95/C, tel. 011/434.24.96
TO - CIT TURIN
Corso Francia in ottimo stabile ben tenuto. App. di ingr., soggiorno, 2 camere, cucina, 2 bagni, 2 balconi, 3 soffitti e cantina. Posto auto coperto. Totalmente ristrutturato.
L. 320.000.000
Piazza Benetton 160 mq, libero, ultimo piano con ascensore, in un bel stabile signorile d'epoca: ingresso, salone con bow window, 3 camere, cucina, 2 bagni, doppi servizi, ampio ripostiglio, cantina e soletto. Panoramico con vista collina. Da vedere!
L. 365.000.000

Affiliato Studio Campidoglio
Risorimento 32, tel. 757.285
TO - CIT TURIN
C.so Lancia signorile: ingr., tinello, cucinotta, camera, bagno, ripostiglio, cantina.
L. 140.000.000
Via Cibrario alloggio: ingresso, cucina, 2 camere, bagno, balcone, cantina. Ristrutturato.
L. 120.000.000
Via Cibrario alloggio: ingresso, cucina, 2 camere, bagno, balcone. Ristrutturato.
L. 155.000.000
C.so Tassoni signorile alloggio: ingr., cucina, 2 camere, bagno. Buono stato interno.
L. 189.000.000
Via C.so Svizzera stabile recente, alloggio 80 mq: ingr., tinello, cucinotta, 2 camere, bagno, ripostiglio. Ristrutturato.
L. 200.000.000
C.so Svizzera stabile d'epoca, alloggio: ingr., sala, cucina, 2 camere, bagno, balconi, cantina.
L. 200.000.000
Via Salluggia alloggio: ingresso, cucina, il camera, bagno, balconi, cantina. Buono stato interno.
L. 200.000.000
Adze C.so Savoia alloggio: ingresso, salone, cucina, 2 camere, doppi servizi, terrazzo 40 mq. Possibilità box auto.
L. 200.000.000
Studio Campidoglio s.p.a. Affiliato Nazionale
RUGERCA GIOVANI
multiservizi di inestric in organico. Tel. 758.858-757.285

Affiliato Studio Candilio
Via Montepalci 4B, tel. 011/962.19.68-962.19.69
CANDILIO
Candilio in zona residenziale, proponiamo villa e scollera composta da: camera, cucina, 3 camere, doppi servizi, box doppio, locale sgombrato, cantina, lavanderia.
L. 330.000.000
Candilio villa a schiera di lista costruzione del 1994 ma abitata di salone, cucina, 3 camere, 3 bagni, mansarda con due camere e servizi, box doppio e seminterrato di 90 mq circa. Spese condominiali private.
L. 4.000.000
Candilio villa indipendente su 4 lotti di ingr., doppio salone, cucina, tinello e servizi al p. 1 - box doppio e locale di 100 mq con servizi al p. 1 - ampio giardino.
L. 530.000.000
P.zza P.zza in stabile indipendente su 4 lotti, ristrutturata nel 1990, con 500 mq di giardino e box auto. AFFARE!
L. 175.000.000
Candilio villa del 1992 di salone, ampia cucina, 2 camere, doppi servizi, terrazzo, box auto - Termocautonoma.
L. 255.000.000
Candilio villa in piccola palazzina di doppio salone, ampia cucina e servizi al piano mansarda, due camere e servizi, tinello, cantina.
L. 245.000.000
P.zza P.zza in stabile indipendente con soggiorno, ampio salone, bagno, balcone, box auto. AFFARE!
L. 85.000.000

Affiliato Studio Candilio
C.so Moncalieri 1, tel. 011/819.40.18-819.51.52
TO - GRAN MADRE
Affiliato: Precollina/Via Gran Madre appartamenti varie metrature a partire da.
L. 500.000
Via Gran Madre stabile d'epoca di: ingr., soggiorno, due camere, cucina, bagno, risc. autonomo. Adatto uso ufficio.
L. 185.000.000
Crima 1° P.: doppi ingressi, salone, cucina, due camere, cameretta, doppi servizi, cantina, Parz. ristrutturato. Ottimo.
L. 390.000.000
Gran Madre stabile d'epoca, 2 appartamenti di: ingr., camera, cucina, bagno, cantina. Comunicanti. Da ristrutturare.
L. 180/220.000.000
Precollina casa ind. su due livelli, 1° p.: due camere, bagno; p.l.: cuc., cucina, bagno + laboratorio - 135 mq, 2 box.
L. 515.000.000
Collina e 2 km. ca. p.zza Hermada villa con 1.200 mq di giardino, così composta: al piano terreno box triplo, lavanderia, locali pluriservi; al piano primo sala d'ingresso, cucina, salone con terrazzo, tre camere, doppi servizi. Ottima struttura. Trattativa riservata.

Affiliato Studio Crocetta
Via C. Colombo 5/D, tel. 595.203
TO - CROCETTA
Via Vespucci, completamente ristrutturato, nuovo, vo. di ingresso, cucina e bagno. Cantina.
L. 100.000.000
Via M. Pote alloggio di ingresso su cucina, due camere, bagno, giardino condominiale.
L. 140.000.000
C.so Elmas, Via Vale, Via di da Verazzano commercializzano alloggi prestigiosi in stabili signorili a partire da.
L. 440.000.000
Affiliato Studio Torino Centro
Via Benhallo 28, tel. 190.220.000
TO - ZONA MADAMA CRISTINA
P.zza M. Cristina ingresso, due camere, cucina e bagno, risc. aut. mq 70 ca. Terrazzo.
L. 110.000.000
Via Ormea stabile signorile, mq 130 ca.: 2 ingressi, sala, tre camere, cucina e doppi servizi.
L. 380.000.000
P.zza C.so Massimo d'Azeglio mq 160 ca.: 2 ingressi, sala, tre camere, doppi servizi, ripost., box auto.
L. 350.000.000

Affiliato Studio Crocetta II
C.so Roselli 82, tel. 588.27.84
TO - CROCETTA
Via C.so Roselli alloggio di: ingr., tinello, cucinotta, camera, bagno, cantina.
L. 107.000.000
C.so Roselli alloggio di: ingr., due camere, cucina, bagno, ripostiglio.
L. 112.000.000
C.so Roselli alloggio di: ingr., camera, cucina, servizi, cantina.
L. 115.000.000
Via Cassini alloggio: ingr., due camere, cucina, servizi, cantina. Terrazzo di 30 mq ca. no ascensore.
L. 165.000.000
Lgo Tirreno alloggio panoramico, piano di ingr., due camere, cucina, servizi, cantina.
L. 180.000.000
C.so Reacconigi alloggio ottimo piano di ingr. e due camere, tinello, cucinino, bagno, cantina.
L. 180.000.000
C.so Roselli alloggio di: ingr., salone, due camere, cucina, servizi, ripostiglio, cantina.
L. 245.000.000
C.so Duca alloggio panoramico di: ingr., due camere, salone, cucina, servizi, soffitta.
L. 270.000.000

Affiliato Studio Crocetta
Secondo 31, tel. 190.220.000
TO - CROCETTA
Valeggio alloggio libero subito al p.r. di: 4 camere, cucina, doppi servizi. Stato buono. Mq 150.
L. 214.000.000
Via Filangieri alloggio libero subito al p.r. di: 3 camere, cucina, servizi, Mq 100. Da ristrutturare.
L. 225.000.000
Via Gioberti in stabile decoroso alloggio al 3° p. di: 3 camere, cucina, servizi, risc. aut. metano. Internamente da personalizzare. Mq 105.
L. 139.000.000
Via Camerana negozio costituito da 4 locali e servizi. Mq 60. Vendita.
L. 128.000.000
o affittasi L. 600.000/mese

Affiliato Centro Uno
Via Accademia Albertina 32, tel. 812.25.60
TO - CENTRO
Via della Rocca ingresso, soggiorno con cucina, camera, bagno, ristrutturato. Ottimo stato.
L. 125.000.000
P.zza San Carlo (edifici) ingresso su salone, cucina, soggiorno con ang. cottura, bagno. Terrazzo (30 mq). Ristrutturato.
L. 175.000.000
Via Mazzini in stabile signorile eleganti appartamenti mansardati: in piano, sala con camino, camera studio, cucinotta, bagno. Spaziosa ristrutturazione. Affare!
L. 315.000.000
Via S. Maria in stabile d'epoca, a piano mansardato due ingressi, 2 camere, cucina e servizi. Da ristrutturare.
L. 340.000.000
Affiliato Centro Due
Via Principe Amedeo 13/C, tel. 812.72.25
TO - CENTRO
Via Rocco di Cortina in stabile d'epoca appartamento mansardato di: ingr., camera, cucinotta, bagno. Luminoso.
L. 155.000.000
Via San Massimo ingresso living su soggiorno, camera, cucina, ampio bagno. Ristrutturato. Piano alto con A/C. Vista Mare.
L. 180.000.000
Via Rinaldi in stabile d'epoca ingresso, salone (mq 50), sala con camino, 3 camere, cucina, doppi servizi. Ristrutturato.
L. 245.000.000
Via Baglio in stabile, appartamento su 2 livelli, ingr. su soggiorno con camino, cucina, 2 camere, cucina, zona arretrata. Il bagno, ripost. Sogno di proprietari d'epoca.
L. 460.000.000

Affiliato Studio San Paolo I
Mongineve 92, tel. 385.10.06
TO - SAN PAOLO
Zona San Paolo alloggio di: ingr., salone, camera, bagno, cantina e servizi. A partire da.
L. 37.000.000
Via Lancia libera ingresso, salone, camera, bagno, 2 balconi, cantina. Piano alto.
L. 131.000.000
Via Lancia libera ingresso, soggiorno e cucina, camera, bagno, balcone, cantina. Ristrutturato.
L. 159.000.000
Via Salluggia libero ingresso tinello, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina. Stabile signorile.
L. 217.000.000
Affiliato Studio San Paolo 3
Via Mongineve 58, tel. 382.13.64 - 385.10.08
TO - SAN PAOLO
Via Rocco di Cortina alloggio in cucina abitabile, camera, bagno, balconi, cantina. Ristrutturato.
L. 80.000.000
Via Braccini alloggio in cucina abitabile, camera, bagno, 2 balconi, cantina. Piano alto con ascensore.
L. 105.000.000
Via Berginzi libero ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina. Ampia metratura.
L. 118.000.000
Via San Paolo libero in casa signorile, ingresso, tinello, cucinotta, salone, 3 camere, 2 bagni, balconi, cantina. Finitura di pregio. Possibilità box auto.
L. 445.000.000

Affiliato Studio Strada
Via S. Antonino 22/B, tel. 011/779.15.18
TO - POZZO STRADA
Via Quarta libero 8 camere, cucina e servizi. L. 152.000.000
C.so Peschiera libero: ingresso, cucina, 2 camere e servizi. Piano alto con ascensore.
L. 180.000.000
Box L. 40.000.000
Zona C.so Monte Cucco libero: ingresso, tinello, cucinotta, loc. lavanderia, salone, 3 camere, 2 bagni, 2 balconi, 2 cantine. Piano alto. Signorile.
L. 450.000.000
Box L. 25.000.000
Affiliato Studio Pozzo Strada
C.so Francia 209, tel. 011/779.14.15
TO - POZZO STRADA
Via C.so Brunelleschi libero: ingresso, camera, tinello, cucin., e servizi.
L. 100.000.000
Via De Sanctis libero: ingresso, camera, tinello, ang. cottura e servizi. Ottima esposizione.
L. 120.000.000
Via De Sanctis libero: ingresso, 2 camere, cucina, e servizi. Ottimo. Panoramico.

Affiliato Studio Conisla
Fregus 95/A, tel. 190.220.000
TO - CONISLA
Signorile 8 locali: ingresso, tinello, cucinino, tre camere, salone, due bagni, locale stanzioso, due cantine, due soffitti, due balconi. Possibilità box. Panoramico con portineria.
L. 560.000.000
Via Fregus 4 locali di: ingr., salone, sala, due camere, cucinotta, bagno, cantina, 4 balconi. Corto nuovo.
L. 310.000.000
Via Fregus 95 mq ca.: ingr., due camere, cucina abitabile, bagno, Alcantara.
L. 183.000.000
C.so Roselli 3 locali: ingr., cucina, bagno, ripostiglio, soffitta mansardata. Cantina.
L. 180.000.000
Affiliato Studio Mongineve
Via Mongineve 14, tel. 434.44.31
TO - SAN PAOLO
Via Polignone ultimo piano di: ingr., tinello, cucinino, 2 camere, cantina. Ottimo anche per investimento.
L. 180.000.000
Via P.zza P.zza stabile. Disposizione di altri app. 5 locali di ingr., cucin., 2 camere, bagno, cantina. Accensione. Buono stato.
L. 135.000.000
Via Venegone in piccola palazzina, ristrutturata, ottimo app. di 80 mq benamente arredato di ingr., soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, 3 balconi. Termocautonoma. Davvero affare.
L. 180.000.000

Affiliato Studio Aurore
Via Cigna 57, tel. 011/248.14.87 - 248.75.12
TO - AURORE
Corso Giulio Cesare libero: ingresso in cucina, camera, servizi interni.
L. 55.000.000
Via Cibrario libero: ingresso, cucina, camera, servizi, cantina. Affare.
L. 70.000.000
C.so Vigevano libero: ingresso, cucina, camera, servizi, cantina. Buono stato. 4° piano ascendente. Affare.
L. 78.000.000
C.so Vigevano libero: ingresso living in soggiorno con parete cottura, due camere, servizi, cantina. Ottimo.
L. 180.000.000
P.zza P.zza Stabile ingresso living in sala, due camere, tinello, cucinino, servizi, 2° piano ascendente. Ottimo.
L. 180.000.000
C.so Emilia libero: ingresso, tre camere, ampio tinello, cucinino, biservizi, cantina. Molto luminoso. Ottimo.
L. 180.000.000

Affiliato Studio B.S.
Via P. Cossa 79/A, tel. 799.793
TO - PARELLA
C.so affittasi magazzino di circa 150 con uffici e servizi. Mensile L. 1.100.000
Cassa affittasi negozio con i locali e servizi. 2. Mensile L. 1.100.000
Via Sarvele magazzino. L. 130.000.000
Via Carrara licenza di bar di tipo B, categoria IV. Interessante.
Corso Telese locale al piano terra di 215 mq con servizi e uffici. Possibilità di frazionamento.
L. 2.400.000
Via Giulietti licenza di panetteria. Ottimo affare.
L. 1.000.000

Affiliato Studio Francia
Lera 26, tel. 011/740.948-743.933
TO - P.ZA RIVOLI
Via Sordaneche libero, ultimo piano di: ingr., cucina abitabile, camera, bagno, ripost., balcone, cantina.
L. 75.000.000
Via Martini libero di: cucina abitabile, camera, bagno, ristrutturato. Balconi. Molto luminoso.
L. 78.000.000
Via C.so libero, piano di ingr., tinello, cucinino, camera, bagno, balcone. Riscaldamento autonomo.
L. 83.000.000
C.so Peschiera libero di: ingr., tinello, cucinino, camera, bagno, balcone. Ristrutturato. Molto luminoso.
L. 100.000.000
C.so Monte Cucco libero, alloggio di 135 mq circa con doppia esposizione, ideale uso ufficio o studio professionale.
L. 250.000.000
C.so libero di: ingr., camera, salone, 3 camere, 2 bagni, 3 balconi, spola. Ampia metratura.
L. 315.000.000
Via Borgone subito negozio con vetrina e 3 ripiani.
L. 85.000.000
C.so Trapani affittasi alloggio di 130 mq completamente ristrutturato. Stabile signorile. Ottimo uso ufficio.
L. 1.500.000

Affiliato Studio Italia
Corso 49, tel. 011/957.19.18
CASCINE VICA
C.so Vica in zona comoda, alloggio di: ingr., tinello, cucinino, camera, bagno, ripost., 2 balconi e cantina. Buono investimento.
L. 97.000.000
C.so Vica in zona tranquilla alloggio di: ingr., tinello, cucinino, camera, bagno, ripost., balcone e cantina. Buono condizioni interne.
L. 135.000.000
Tetti Nellosti alloggio in palazzina di: ingr., cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripost., balcone e cantina. Ristrutturato.
L. 168.000.000
C.so Vica alloggio al 5° piano adiacente al C.so Francia composto di: ingr., tinello con cucinino, 2 camere, bagno, ripost., 2 balconi e cantina. Ampia metratura.
L. 185.000.000
C.so Vica - Via Sestiere alloggio di 100 mq di: ingr., cucina, 3 camere, bagno, ripost., balconi e cantina. Da vedere.
L. 190.000.000
C.so Vica in zona comoda, ottima vista indipendente con giardino privato di 800 mq, box triplo e lavanderia separata. Ristrutturata e rifinita con pregio.
L. 790.000.000
Via Sestiere villa a schiera disposta su 4 livelli con metratura, lavanderia, box doppio, giardino privato, comoda ai servizi.

Affiliato Studio Italia
Via Martini della Libertà, tel. 011/598.58.71
SAN MAURO
Torino - Via Occidentale in zona comoda ai servizi, app. con balcone di: ingr., tinello, cucinino con angolo cottura, 2 camere, bagno e cantina.
L. 185.000.000
San Mauro - Via Navarra ampio e luminoso app. di: ingr., salone, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio e cantina. Possibilità box.
L. 245.000.000
San Mauro - Via Sestiere appartamento di recentissima costruzione composto di: ingr., tinello, cucinino, camera, bagno, cantina, 2 balconi e cantina. Ampio terrazzo. Possibilità box doppio.
L. 300.000.000
San Mauro - Presale collina in elegante palazzina, app. su due livelli di: ingr., cucina abitabile, il salone, sala da pranzo, 5 camere, doppi servizi, 2 cantine, box auto e giardino condominiale. Vista panoramica.
L. 485.000.000
San Mauro - Via Casale al verde della collina, in complesso residenziale immerso nel verde con portineria, campi da tennis, gioco bimbi, campo da calcio e pallavolo, app. con vista panoramica di: doppi ingressi, tinello con cuc., sala da pranzo, ampio salone, studio, 3 camere, doppi servizi. Possibilità box.
L. 540.000.000

Affiliato Studio Glamin
Via Roma 100, tel. 843.350
PINO T.S.E
Alloggio di: ingr., cucina, salone, 2 camere, bagno, cantina e box auto. Splendamente rifinito. Panoramico.
L. 325.000.000
Porzione di bifamiliare di ampia metratura su giardino privato di mq 600 ca. Posizione soleggiata e comoda al centro.
L. 620.000.000
Porzione di casa bifamiliare composta da due alloggi con ingressi indipendenti di mq 80 e 150, due box doppi e ampio sottotetto. Giardino condominiale di mq 1800 ca. Posizione panoramica e comoda ai servizi. Ottimo prezzo.
L. 870.000.000
Villa singola di: cucina, salone, 4 camere, tripli servizi, lavanderia, lavanderia, cantina e box doppio.
L. 188.000.000
Privato di 1600 mq. Da vedere.
L. 870.000.000
Villa Capri rustico, in ristato, indipendente su 2 lotti di totali mq 200 con progetto di ristrutturazione approvato e oneri concessori pagati!
L. 180.000.000
Ulteriori proposte in ufficio

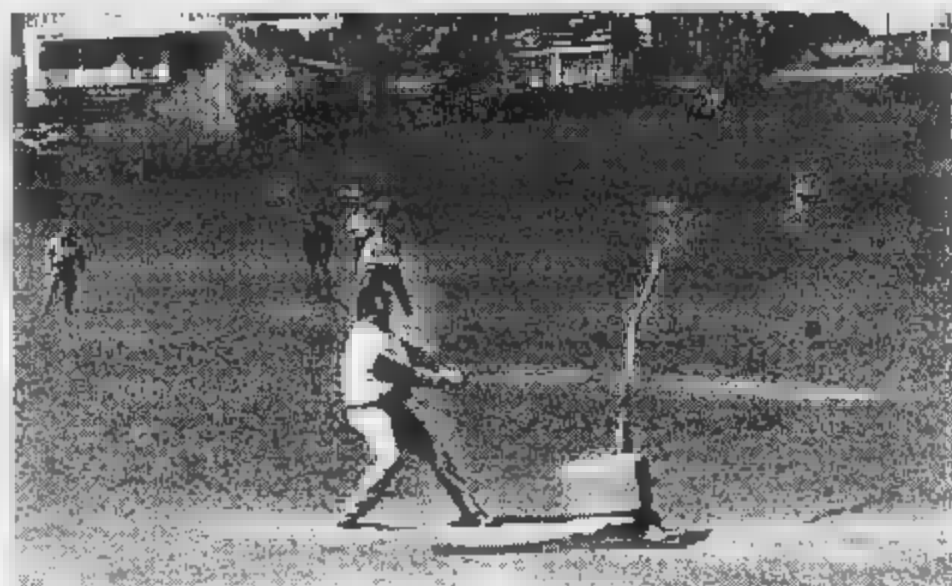
Affiliato Studio Orbasano
Piazza Umberto I, 14, tel. 011/901.48.22
ORBASANO
St. Volterra appartamento di: ingr., cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio.
L. 175.000.000
Ottimo appartamento di: ingr., cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina. Termocautonoma.
L. 207.000.000
Completa Gariboldi alloggio di: ingr., salone, cucina, 2 camere, doppi servizi, due balconi. Termocautonoma.
L. 235.000.000
Affare alloggio di: ingr., salone, cucina, 2 camere, 2 bagni, box auto. Termocautonoma.
L. 195.000.000
Affiliato Studio Bruino
Via Roma 23, tel. 011/904.81.77
BRUINO
Zona Gariboldi in palazzina, alloggio di: ingr., 2 camere, tinello, cucinino, servizi, cantina.
L. 110.000.000
Zona Gariboldi in palazzina, alloggio di: ingr., 2 camere, tinello, cucinino, servizi, cantina, box auto.
L. 207.000.000
Via Gariboldi in palazzina di 110 mq con seminterrato e mansarda grazia. Giardino privato.
L. 420.000.000
Zona "Rosa Bianca" villa indipendente su unico piano con seminterrato e ampio giardino.
L. 320.000.000

Affiliato Studio Trofarello
Via Torino 58, tel. 011/849.92.02
TROFARELLO
Trofarello ottimo app. recente di: sala, cucina, 2 camere e bagno; cantina. Box. Riscaldamento autonomo.
L. 230.000.000
Trofarello app. signorile e recente di: salone, cucina, 2 camere e doppi servizi. Termocautonoma con box.
L. 305.000.000
Cambiano app. ristrutturato di: ingr., tinello, cucinino, 2 camere, bagno, 2 servizi. Soggiato. L. 205.000.000
Affiliato Studio Piossasco
Via Palestro, tel. 011/804.14.68
PIOSSASCO
Piossasco centro in palazzina prestigiosa, alloggi di varie metrature con possibilità di box.
L. 185.000.000
Ultimo alloggio di: ingr., il camera, tinello con cucinotta, bagno e ripost. Parzialmente ristrutturato.
L. 188.000.000
Cumiana villa indipendente su 4 lotti con terreno di 2500 mq circa. Zona tranquilla, finiture di pregio.

Affiliato Studio Italia
Via Bianca della Valle 3, tel. 011/904.67.11
RIVALTA
Collinare 2° ed ultimo piano: ingr., tinello, cucinino, camera, 2 camere, 2 bagni, 2 terrazze, mansarda di 2 camere, bagno. Box. Ottima finitura. Termocautonoma.
L. 310.000.000
Frz. Gariboldi app. in trifamiliare di: ingr., cucina, soggiorno, 2 camere, bagno. Sottotetto con finitura. Box.
L. 180.000.000
Viale Cadore ultimo piano di 95 mq: ingr., tinello, cucinino, camera, 2 camere, 2 bagni. Soggiato. L. 287.000.000
Via Alfa 5° ed ultimo piano: ingr., tinello, camera, bagno, Ristr., salone veranda. Ampio. L. 108.000.000
Collinare in palazzina: ingr., tinello, cucinino, camera, 2 camere, bagno, bagno, doppio rip., 2 balconi, cantina. Box, giardino di 50 mq, redinato.
L. 230.000.000
Via Fratelli Bandiera app. di: ingr., camera, tinello, cuc., bagno ristruttur., ripostiglio. Ristrutturato.
L. 180.000.000
Frz. Gariboldi villa indip. di: ingr., salone, cucina, 2 camere, bagno; ampio p.l. con box servizio, lavateria. Terreno con vigneto di 1000 mq.
L. 250.000.000

Affiliato Studio Moncalieri
Via Cavour 4/bis, tel. 011/64.48.22-64.45.55
MONCALIERI
Città Moncalieri zona Santa Brigida prestigiosa villa cinque su tre livelli con 2500 mq di giardino circondato. Panoramicamente.
L. 1.200.000.000
Zona P.zza P.zza appartamento di: ingr., tinello, cucinino, camera, bagno, ampio ripostiglio. Ristrutturato.
L. 180.000.000
Zona P.zza P.zza alloggio. Ristrutturato.
L. 180.000.000
Zona P.zza P.zza alloggio. Ristrutturato.
L

Tsan, è il giorno degli spareggi. Nella rebatta scendono in campo i giovani



A sinistra una fase di gioco dello Tsan a Challand St-Anselme. A destra il pubblico che ha seguito gli individuali di rebatta.



RIFLETTORI degli sport popolari sono tutti puntati sulla 24ª edizione del «Trofeo Consiglio Valle», che oggi caratterizzerà la domenica dei giocatori **fiolet**, impegnati nell'importante rassegna individuale sui campi regionali **Brissogne**.

Intanto le due squadre del Bosses e del Saint-Christophe devono ancora decidere quando scendere in campo per completare la sfida di semifinale, che vedeva domenica a Crevacol la squadra dei campioni **carica «creutoblen»** **vantaggio per 47 punti** sul Bosses primo della classe, a 7 battute dalla conclusione. Il Bosses era però privo di Daniele Olivier, che **questo periodo è impegnatissimo nella pelanque**.

È probabile che si giochi comunque domenica 25 maggio. Intanto lo Charvensod che ha eliminato il Porossan attende fiducioso.

Per lo tsan è tempo di spareggi per definire le varie classifiche, con in serie A il Nus e lo Challand-Saint-Anselme e Saint-Christophe a contendersi il secondo posto e la semifinale contro il Verrayes, mentre è già assicurata la semifinale tra Châtillon e Saint-Vincent. Già condannata il Verrayes II, sarà lo spa-

Brissogne, i «big» del fiolet nel Trofeo Consiglio Valle

reggio a Quart tra Pollein e Valtournenche a definire l'altra squadra che finirà tra i cadetti.

In serie B c'è spareggio a tre per due posti in semifinale tra Brusson, Pollein II ed Emarèse: chi vincerà affronterà lo Chambave, la seconda affronterà in semifinale il Quart e la terza starà a guardare.

Si è giocato ieri a Verrayes tra Pollein II e Brusson, oggi la perdente affronterà sempre a Verrayes l'Emarèse e ci sarà poi una terza partita **settimana tra vincente del primo incontro ed Emarèse**.

Per la rebatta oggi sono in programma le semifinali dei campionati minori, ieri c'è stata la finale juniores tra Doues e Cogne, ma tutte le attenzioni sono concentrate sulla finalissima di 1ª categoria del **maggio tra Doues e Charvensod**. [c. e.]



Nus e Challand Saint-Anselme si contendono il secondo posto e la semifinale contro il Verrayes

Daniele Olivier del Bosses **il grande assente della sfida** interrotta contro il Saint-Christophe **«creutoblen» campioni** **vantaggio di 47 punti** sulla prima in classifica. Forse **giocherà domenica prossima**.

SPORT FLASH

Calcio **Issogne, un pareggio ad è promossa**

Incontro decisivo per la promozione. Oggi all'Issogne basta un pareggio sul campo del Ghisariengo. [s. b.]

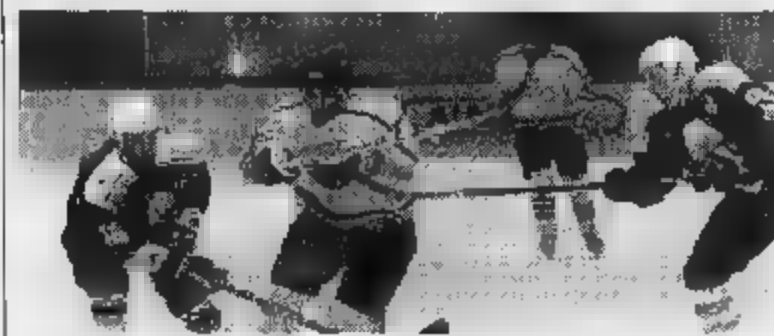
Baseball

L'Aosta Bugs ospita l'Asti Rangers

Nella 1ª di ritorno del campionato di C2 l'Aosta Bugs ospita oggi l'Asti Rangers. Dalle 10 al campo di zona Tzamberlet. [s. b.]

Hockey su ghiaccio

Una «full» estiva a Chamoni



Due «camp» estivi di hockey su ghiaccio **programmati a Chamoni** a luglio e agosto, **insegnanti l'aostano Alessandro Cintoni ed i francesi Christophe Villa e Marc Djelloul**. E' previsto anche uno speciale allenamento per i portieri. Il costo di una settimana di «camp» con pensione completa è di 750 mila lire. E' possibile fare stage anche di «roller». [a. c.]

Boxe

Tre gare a Quart, Aosta e Pont-Saint-Martin

Oggi a Quart e Aosta si giocano le prove a terne e a coppie per le categorie C e D, valide per le qualificazioni alla Coppa Italia. A Pont-Saint-Martin spazio alla gara a coppie femminile. [s. b.]

Basket giovanile

Sei squadre per «Festa degli aquilotti»

Nella palestra del quartiere Dora oggi «Festa degli aquilotti» di minibasket, con 6 squadre suddivise in 2 gironi: Cogne Acciai Speciali, Giordana Lombardi e Biella (girone A) e Cus Torino, Ivrea e Magenta (girone B). Dalle 9,30 alle 17. [s. b.]

Pallavolo giovanile

Le ragazze del Nus impegnate a Rapallo

Nella fase interregionale dei campionati ragazzi, le giovani del Nus/Fénis oggi affronteranno il Latte Tigullio Rapallo. Nel settore maschile l'Olimpia andrà a parquet del Cus Genova. [s. b.]

Calcio giovanile

Il Trofeo «Cirillo Blanc»

Oggi dalle 10,30, per il 17º «Trofeo Cirillo Blanc», si affrontano gli esordienti di Sarre, Juventus, Torino e Genoa. [c. e.]

Specchio presenta il più piccolo spettacolo del mondo.

Per vederlo c'è Microwatcher®

Per capirlo c'è giocanatura



TRE DIVERSI INGRANDIMENTI

100X

200X

400X

24 MAGGIO
BRACCIO MOBILE CON LAMPADA
VETRIPI PINZETTE
VOLUME «INSETTI E ARACIDI»

1ª uscita
16 MAGGIO

SCATOLA
SCOCIA SUPERIORE
VOLUME «FARFALLE»

5ª uscita
14 GIUGNO

GRUPPO OTTICO CON
SELEZIONE
MINERALI E FOSSILI

4ª uscita
7 GIUGNO

TUBO OCULARE IN PUNTA
CON PROTEZIONE
ISTRUZIONI PER IL MONTAGGIO
VOLUME «FUNGHI E VEGETALI»

2ª uscita
17 MAGGIO

SCOCIA INFERIORE
ALLOGGIAMENTO
BATTERIE
VOLUME «FIDRI»

Da sabato 10 maggio, con Specchio
c'è Microwatcher®. Il rivoluzionario microscopio
portatile per ragazzi curiosi da 7 a 70 anni.

Il mondo è grande. Anche quando è piccolo. Addirittura microscopico. Per vederlo in tutto il suo splendore c'è Microwatcher, l'esclusivo microscopio portatile frutto di un'alta tecnologia. Un grande idea: la prima della collana «Scopri e confronta», edita dalla «Planet Green». Come averla? Facile: in cinque numeri di Specchio, troverete una delle cinque parti che lo compongono. In più, con Specchio troverete Giocanatura: una mini-enciclopedia in cinque preziosi volumi, con 400 pagine, 800 foto e illustrazioni con tanti suggerimenti su come usare al meglio questo innovativo microscopio portatile. Microwatcher: una grande idea a un prezzo davvero piccolo piccolo.

Specchio + Microwatcher® solo 10.900 lire*.

* Ogni uscita.

1670 11 959

IN COLLABORAZIONE CON

MAC

ARMANDO TESTA SPA

Scopri e confronta®

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Saranno assegnati oggi i primi premi, martedì al via il torneo regionale

In campo per i titoli tricolori

Tutti i calendari dei vari campionati



Giocatori ■ due società ■ impegnate in partita. Oggi vengono assegnati i primi titoli tricolori e martedì prende il via il torneo regionale per squadre di categoria ■ La C comincia invece giovedì il campionato regionale è stato esteso a tutte le categorie ■ lo scopo di rilanciare le gare tra squadre



CALCIO, ■ D

Intervista al direttore dello Châtillon, Pierre Joseph Vicari

«E' mancata la continuità»

I progetti della società per il 1998

SAINT-VINCENT. L'8° posto finale ■ la volontà di puntare, nella prossima stagione, al passaggio tra i professionisti. Nello Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma è tempo di tracciare bilanci, ma anche di guardare già al futuro. I blucerchiati hanno chiuso il campionato alle spalle ■ Viareggio (Bertocchi e compagni ■ stati promossi in C2), del Castelnovo, della Sanremese, dell'Aglianese, del Pietrasanta, della Colligiana ■ del Savona. Il ruolo ■ marcia della squadra di Rosario Rampanti è stato caratterizzato da ■ vittorie, 15 pareggi ■ 10 sconfitte, con ■ gol realizzati ed altrettanti incassati.

«Abbiamo centrato il traguardo minimo fissato ad inizio stagione - dice il direttore generale Pierre Joseph Vicari - ■ qualche sofferenza di troppo. Rimane il rammarico per non aver saputo mantenere la continuità ■ rendimento che ci aveva contraddistinto nel g ■ di andata. Nella prima fase del ritorno abbiamo perso ■ posizioni, per poi rifarci nel finale ■ una crescita continua ■ livello di gioco, che ci lascia ben sperare per il futuro».

«Il cambio dell'allenatore ■ è rivelato produttivo dal punto di vista psicologico - aggiunge Vicari - ■ La squadra aveva bisogno ■ una scossa per uscire da un ■ delicato ■ Rampanti si è rivelato l'uomo giusto per sostituire Piero Ciri, che ■ rimasto comunque nel nostro staff tecnico. E' stata importante anche l'esperienza di Mirisola. Il capitano si ■ dimostrato un grande professionista dentro e fuori dal campo. Una parola di elogio la merita poi il preparatore Roberto Dujany, che ha svolto un lavoro impeccabile a livello atletico».

Rosario Rampanti ha dichiarato che la prossima stagione la squadra dovrà puntare in alto: «Siamo perfettamente in linea con le idee del tecnico. Alla Valle serve una squadra tra i professionisti ■ da parte nostra c'è la ferma volontà ■ lottare, nella prossima stagione, per il passaggio in C2. Le potenzialità per fare ■ salto di qualità ci sono. Per prima cosa ■ comunque una società forte: proprio per questo ci troveremo presto per definire dei ruoli precisi all'interno del sodalizio».

I responsabili dello Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma ■ si ■ già muovendo sul mercato per rinforzare l'organico. Della rosa che ha ■ con-



Il direttore generale dello Châtillon Pierre Vicari ■ bilancio della stagione

cluso il campionato, sono due i giocatori in possesso del cartellino: il portiere Fabrizio Zambardi ■ il difensore Roberto Milani. Entrambi dovrebbero essere confermati, viste le ottime prestazioni fornite. Dovrebbe rientrare al Brescia l'estremo difensore Marco Peano, che dovrà, tra l'altro, fare il servizio militare.

«Stiamo facendo le prime va-

lutezioni sui possibili arrivi ■ sottolinea il direttore sportivo Franco Ferruccio ■ ■ abbiamo alcuna fretta di chiudere delle trattative. Per allestire una formazione in grado di lottare per la promozione non dobbiamo sbagliare le mosse. I primi obiettivi da raggiungere sono ■ quelli di assicurarci le prestazioni di un regista ■ di una punta».

[s. b.]

AOSTA. E' tempo di campionati italiani e valdostani per le bocce. Oggi vengono assegnati i primi titoli tricolori, martedì prenderà il via il torneo regionale di società della categoria ■ e giovedì incomincerà quello di serie C. A livello regionale sono in calendario ■ appuntamenti molto interessanti, fortemente voluti dalla Federazione, decisa a rilanciare le competizioni a squadre.

«E' ■ deciso di estendere a tutte le categorie il campionato regionale - spiega il presidente del comitato valdostano, Bruno Oro - ■ par incentivare lo spirito societario. Negli scorsi anni il torneo di serie C veniva completato in una sola giornata, mentre non si disputava quello per la categoria inferiore. Sono certo che i campionati per società risulteranno un buon successo, sia a livello tecnico sia come seguito degli appassionati».

Sono sei le società iscritte al campionato di serie C (Quart, Sant'Orso, Bassa Valle, Zerbion Châtillon, Saint-Marcel e Le Carreau Gressan) e nove i sodalizi che parteciperanno a quello della categoria D (Saint-Vincent, Ccs Cogna, Bassa Valle, Sovauto, Quart, Aostana, Le Carreau Gressan, Saint-Marcel e Nus). La finale del campionato di serie C sarà disputata il 27 giugno in partita unica, in ■ neutro, tra le squadre vincenti dei due gironi, mentre il titolo della categoria D verrà assegnato al termine ■ un girone finale tra le tre squadre prime classificate nei rispettivi raggruppamenti, in data da destinare.

«Non ci sarà alcuna retrocessione dalla serie C - spiega Oro - ■ con la vincente del titolo valdostano che parteciperà alla fase interregionale, assieme ■ altre quindici formazioni del Piemonte, per cercare di ottenere uno dei quattro posti disponibili per il passaggio in serie ■. Le due finaliste della categoria D passeranno direttamente in serie C».

Oggi verranno assegnati i titoli italiani ■ terne. A Fossano (Cuneo) è in calendario la ■ gna tricolore della categoria B, con il comitato valdostano rappresentato ■ Emilio Cerise, Agostino Menzio e Sergio Monetta dell'Aostana Zurigo Assicurazioni. Nella cittadina toscana di Marina di Carrara ■ palio il titolo della categoria C, con Pier Sandro Barailier, Luigi Cirola ■ Roberto Perron dello Zerbion Châtillon, alla ricerca dell'exploit.

Ha preso, nel frattempo, il via ■ campionato per società della categoria allievi. Il Quart Sordani Gran Paradiso ha esordito ■ un convincente successo sulla squadra di Pignone per 9-3. La rassegna tricolore giovanile prosegue oggi con ■ Quart impegnato ■ Gradisca contro l'Auxilium Saluzzo. In ■ di successo ■ piemontesi, Lale Demoz ■ compagni accedono direttamente alla seconda fase.

Sigrida Beneyton

I tre giorni di lezione sono organizzati dalla Udace Csai

L'Udace Csai ha organizzato alcuni corsi per maestri e allenatori ■ mountain bike a livello nazionale che saranno articolati in 3 giorni ■ lezioni teoriche e pratiche



Mountain bike, i corsi per allenatori e maestri



Monte Foyers vince il «Foyer»

OLLOMONT. Il Gruppo Sportivo Lucchini ha dominato nel 1° trofeo Foyer des Guides promozionale di cross country, ■ un percorso molto tecnico di 18 km. Paolo Pramotton ha condotto a lungo la gara, ■ vinto allo sprint da Maurizio Ferrero, coetanei (32 anni). Pellissier ha condotto a lungo, ma alla distanza è scivolato in 3° posizione a ■ secondi dal tandem di testa. La gara si è decisa all'ultimo colpo di pedale, grazie all'esperienza dell'ex presidente della mountain bike regionale Ferrero di Fenis, che dopo un'ora 17 minuti e 16 secondi di gara ha battuto di un solo secondo ■ più giovane (29 anni) dell'Ok Moto Ezio Covolo, con Pellissier poco lontano a completare il trionfo dei Lucchini.

Al 4° posto ■ l'09' è finito lo stradista del Nus Fenis Massimiliano Kratter, 5° a 2'37" Roberto Aresca del Gruppo Sportivo Aresca; tra i primi 10 anche Roberto Della Valle del Gal Sport, Riccardo Grizzo del Simeas, Federico Piccolo del Courmayeur, Paolo Lucchetti dell'Ok Moto e Mario Vection del Simeas. Su percorso ridotto hanno ■ vinto tra i supergentlemen Serafino Pesavento, 73 anni, del Gervasio; tra i debuttanti, Alessandro Mondo, 14 anni, del Gal Sport e negli juniores Diego Vuillermoz del Courmayeur, con oltre ■ minuti su Fabrizio Troilo e Manuel Dal Pozzo dei Lucchini. Nelle categorie maggiori si sono imposti Massimiliano Kratter (su Federico Piccolo e Mario Vection), Maurizio Ferrero (su Ezio Covolo e Paolo Pramotton), Roberto Aresca (su Mauro Queglia e Guido Lucchetti), Roberto Della Valle (su Roberto Ramirez ■ Domenico Morabito).

[c. e.]

Dopo i significativi successi di quest'anno che passerà alla storia ■ quello della consacrazione nazionale

Gontier sta preparando un altro squadrone

Riconoscimenti agli atleti di punta Patrick Favre e Flavien Jordaney

AOSTA. E' stato l'anno della consacrazione per il biathlon valdostano che mai ■ in questa stagione ha ottenuto risultati di grande rilievo. Tra le discipline degli sport della ■ è stata quella che ha raccolto i maggiori risultati in termini di medaglie (26 in tutto) nelle varie categorie dei campionati italiani, cui ■ aggiunto il bronzo e l'argento mondiali di Patrick Favre e Flavien Jordaney.

Chi lo avrebbe detto che un giorno l'attivo e un po' vulcanico responsabile Alessio Gontier si sarebbe potuto vantare di guardare dall'alto i «colleghi» del Comitato Asiva?

Un risultato storico che premia tutto lo staff che lo stesso Gontier aveva a suo tempo scelto per fare grande il biathlon. Così ■ stato ■ Marino Orailier, Mauro Nevillod e Valloine hanno lavorato ■ lungo per portare i ragazzi ai massimi vertici nazionali della disciplina.

Risultati che sono il frutto di un gruppo unito, compatto, ■ come dimostrato dal ritorno annuale al termine della stagione. Anche quest'anno i responsabili del biathlon non hanno voluto mancare alla tradizionale festa ■ in 130 ■ atleti, parenti e appassionati si sono ritrovati prima della pausa estiva.

E' stata l'occasione per premiare gli atleti vincitori di medaglie ■ quelli che si ■ distinti. Riconoscimenti sono andati ai due atleti ■ punta del biathlon valdostano, Patrick Favre, vincitore del bronzo in staffetta al mondiale e Flavien Jordaney, splendido argento ai mondiali juniores.

«Sono molto soddisfatto - dice Gontier - del lavoro svolto ■ dei risultati conseguiti. E' il massimo che il biathlon valdostano ha fatto nella sua storia. E questo non soltanto per ■ medaglie conquistate. Molti

nostri giovani si sono ben comportati nell'arco della stagione, conseguendo anche risultati vicinissimi alle medaglie. ■ do ■ ringraziamento ■ ai tecnici che hanno dimostrato ancora una volta tutto il loro valore».

«L'importante ora - prosegue Gontier - sarà ■ adeguarsi sui risultati raggiunti. Siamo ■ tale livello di rendimento che non possiamo distrarci. Gli altri comitati verranno recuperare ■ si stanno già mettendo al lavoro per curare le categorie giovanili. Per noi ■ difficile arrivare ora, non sarà ■ compito agevole rimanere all'apice del settore, ■ ce la metteremo tutta per confermarci».

«Ci ■ ancora parecchio da lavorare - conclude Gontier - perché dobbiamo curare i giovani. Ora ci riuniremo, valuteremo in tutti i suoi aspetti la stagione ■ decideremo quali linee seguire».

[p. l.]



Lo staff tecnico prepara il rilancio dei giovani «Vietata ogni distrazione siamo quelli da battere»

Qui sopra, ■ sciatore potente di Flavien Jordaney che ha conquistato l'argento ■ mondiali juniores. A destra Patrick Favre bronzo nella staffetta tridista

GIOVANI IMPRENDITORI LE VOSTRE INIZIATIVE SONO DA SOSTENERE



Finanziamenti fino a
20 MILIONI
Restituibili in 24 mesi

3%

Quando nasce il desiderio di dare vita ad una propria attività, uno degli ostacoli che incontra **un giovane imprenditore** è l'insufficiente capitale necessario a far fronte alle prime spese. La BCC di Vezza d'Alba viene in aiuto offrendo un finanziamento di **20 milioni di lire** ■ condizioni eccezionali: **interesse al 3%** con restituzione in **24 mesi**. Così ora si può partire! Questa opportunità, unitamente ■ quella di diventare Socio della nostra Banca, è offerta a tutti i giovani che non hanno superato il trentesimo anno: informati presso uno dei 10 sportelli della Banca di Credito Cooperativo di Vezza d'Alba. E complimenti per il tuo spirito di iniziativa!

"la mia banca"

**NON È SOLO UN MODO DI DIRE,
MA UN MODO DI ESSERE.**



**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI VEZZA D'ALBA**

Sede: VEZZA D'ALBA - Via Torino, 26 - Tel. (0173) 65.91.11 r.a. - Fax (0173) 65.92.22

Filiali: VEZZA D'ALBA - CASTAGNITO - CANALE - S. DAMIANO D'ASTI - NEIVE - S. VITTORIA D'ALBA - ASTI
ALBA Frazione MUSSOTTO - CASTAGNOLE LANZE



L'agenzia immobiliare, affiliata alla Gabetti S.p.A., e' soggetto giuridicamente e patrimonialmente autonomo.

Un'opera gigantesca: servirà 30 mila abitanti

Gemellaggio a Castello d'Annunzio oggi alle 18.30 in chiesa tra la corale «Anis dle canson» e il coro «La baita». Piosassa e il gruppo francese «Musique Yenne». Al termine, rinfreschi alle cantine Viarengo.

Sforza Fogliani ha concluso: «Occorre passare dalla cultura dei divieti alla cultura dell'incentivazione».

(Bugnano e Mazza secondo l'accusa) lo avevano avvicinato in una sala giochi astigiana chiedendo di utilizzare il ■■■ motorino. Il minore ne aveva acconsentito. Poco dopo i due erano tornati sostenendo di essere stati multati: «Il motorino ■■■ era in regola, dobbiamo pagare la multa, dacci i soldi».

Da quel momento le richieste di denaro si sarebbero fatte più esplicite tanto che il ragazzo aveva dovuto utilizzare i suoi risparmi e chiedere un «prestito» alla nonna. L'anziana donna, ignara di tutto, aveva dato soldi al nipote convinta che dovesse servire per l'acquisto di abbigliamento sportivo. Infine la scoperta dell'estorsione e le successive ordinanze di custodia cautelare nei confronti dei tre imputati, difesi dagli avvocati Roberto Caranzano e Aldo Mirate. Negli interrogatori avevano tentato di ridimensionare l'ecceaduto. Con il patteggiamento Bugnano e Silko hanno ottenuto la sospensione condizionale e la riduzione di un terzo della pena. [r. cor.]

e da via Prendone. ■
Altri momenti ■ spettacolo si avranno, sempre nel pomeriggio, col Teatro delle marionette astigiane, il duo «Maximilian e Lises», gli allievi del «Verdis», i pattinatori «Blue Lines». Tra le curiosità: dalle 16 alle 18 la pornostar Selen sarà al sexshop «Tentazioni» per incontrare fans e firmare autografi.
Dalle 11 alle 23 funzioneranno gli stand gastronomici della Pro loco ■ Marzanotto (corso Dante), Costigliole (piazza Alfieri) e la gastronomia «De Domenico» (corso Alfieri, angolo via Prundone). ■

ASTI. La «Sagra del borgo» del comitato Palio Santa Maria Nuova animerà oggi il centro cittadino. Pedonalizzati per l'occasione, i tratti di corso Dante (piazza Martiri-piazza Alfieri) e di corso Alfieri (piazza Alfieri-via Rossini) ospiteranno le bancarelle dei commercianti della zona: si potranno fare acquisti a prezzi promozionali.

Per tutto il giorno l'area in piazza Alfieri verrà allestita un palco sarà animata da figuranti, gruppi musicali, ballerine, pattinatori. Il primo appuntamento è alle 10,30 (piazza Alfieri): si esibiranno i piccoli ar-

tisti di «Musica Insieme '96». Alle 11,30 sbandieratori, tamburini e sfilanti percorreranno il tratto via Rossini-così Dante (alle 18 percorso all'inverso): in [] anche i costumi che Santa Maria Nuova esibì [] 1967, alla ripresa del Palio. ■ A partire dalle 15,30, sul palco di piazza Alfieri, toccherà ai ballerini delle palestre «0.80» e «FoxTrot» o a un gruppo di studenti del «Gioberti», anch'essi impegnati a proporre coreografie. Alle 17,30 suoneranno i «riaci pesanti»: i musicisti guadagneranno il palco partendo in due struzzi da piazza Martiri

Caterina Grassano, 79 anni, è stata trovata morta ieri mattina nella sua casa di Mombaruzzo, in piazza Marconi 7. La donna sarebbe deceduta già da alcuni giorni. Sono intervenuti i carabinieri della locale stazione ed i vigili del fuoco di Asti.

Meritano attenzione e una riflessione la notizia apparsa sulla «Stampa» riguardante la sede dell'università astigiana, e un'intervista al presidente della Fondazione bancaria Paolo, Gianni Merlini, sull'ultimo de «Il Mondo», settimanale economico. Il presidente Merlini afferma che con la cessione della quota del San Paolo ai privati (operazione che partirà proprio da domani) si ri-

Ma il San Paolo, se non vado errato è, dopo la Cassa di risparmio di Asti, il più vecchio inserimento «forestiero» bancario astigiano. Ci sarà una differenza di quasi cent'anni di attività a favore della Cassa, ma il San Paolo è sempre cresciuto tanto da contare cinque sedi ad Asti e 15 in provincia. Ci è quindi tutti i presupposti economici e morali per fare il bel gesto di concorrere abbondantemente all'acquisto dell'ex caserma di corso Alfieri, per farne sede dell'Università, come ha fatto la Cassa per creare le prime strutture atte a farla funzionare. Il San Paolo che opera con grande empienza nell'Astigiano deve ricordarsi che anche qui da noi lo si è aiutato a crescere. I profitti destinati alle beneficenze non devono solamente andare a Torino.

Angelo Marchisio, Asti

Fiorella Cirio Delprimo
Arona

Prendiamo atto delle parole della signora. Nell'articolo ci siamo comunque limitati a dare notizia dell'apertura di un'inchiesta della magistratura astigiana (con la notifica di 5 avvisi di garanzia ad altrettanti dipendenti comunali) a seguito della morte di una anziana ospite.

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345; Nizza: 726.390; Ivrea:
bressil: 955.333; Montella:
977.555; Montemagne: 83.066
CROCE ROSSA
Nizza: 417.741; Bressil: 921.975; Ciri-
gnoli: 824.222; Castelnovo d'Asti: 401.389;
Castelnovo D.B.:
011/9927.301; Coconasso: 907.503;
907.602; Castiglione: 966.778; Isola:
958.865; []: 669.237;
[]: 0144/86.290;
[]: 921.313; Montegrosso:
953.176; Montiglio: 994.836; San
Damiano: 975.910; Villafraanca:
943.777; []: Villanova: 940.445.

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno con orario

Canelli: 832.526
Castelnovo D.B.: 011/987.9468
Coconasso: 907.503
Castiglione: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
[]: 917.444
Montechiaro: 999.768
Montemagne: 83.283
Nizza: 417.741
Rocca d'Arazzo: 408.180
San Damiano: 975.910
Villafraanca: 943.644
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 530.196
Bubbe: []
Canelli: 823.663
Castagnole Lanze: 978.181
Castelnovo D.B.: 011/987.9152
Castiglione: 966.096
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.093

ASTI. Gli esami per l'accertamento dell'idoneità all'esercizio della professione di guida, accompagnatore e interprete turistico sono stati rinviati, per questioni organizzative, ■ settembre (avrebbero dovuto tenersi a fine maggio). Per ulteriori chiarimenti o per presentare nuove domande rivolgersi in Provincia, ufficio Promozione economica.

ASTI. Annunciate a 25 miliardi il contributo che la Regione ha previsto a favore delle piccole e medie imprese piemontesi impegnate in investimenti per l'introduzione di sistemi di qualità, certificazione aziendale e sicurezza del luogo ■ lavoro. Ai fondi possono accedere anche le realtà produttive dell'Astigiano: dovranno ■ domanda ■ il 30 giugno. Ulteriori informazioni al 433.211 (prefisso 011).

CANELLI. L'impresa «Co.r.i.» geometra artigiano Ulfisse Tralli ■ è aggiudicata l'appalto per la ristrutturazione ■ palestra delle scuole medie di piazza della Repubblica. La ■ ■ ■ 37 milioni.

DAMIANO. E' stata definita dalla giunta l'aliquota Ici per il '97: 5,50 per mille. La detrazione per la prima casa ■ di 200 mila lire.

ISOLA. Il Comune ha appaltato all'impresa «Valenzano» ■ Asti i lavori per ■ pulizia ■ rio Bracona e per la regimazione delle acque piovane in via Sotto Rocche (Isola Villa). Si tratta ■ due interventi che rientrano nel programma ■ post alluvione. Lo scum progetto comporterà una spesa ■ di 75 milioni.

ITTE. ■ ■ ■ 30 giugno una trentina di anziani ultrasessantenni potranno usufruire, a prezzi scontati di un periodo di vacanza a Lurisia. L'iniziativa ■ del Comune (contribuirà al pagamento dell'albergo ■ G&R ■ termali in misura proporzionale ai redditi dei pensionati) ed ■ riservata agli autosufficienti. Prenotazioni entro il 31 maggio. Informazioni ai Servizi sociali.

VESIME. ■ Regione ha concesso al Comune un finanziamento di 17 milioni per lavori di ripristino alla strada Migliardi. Il tratto ora stato danneggiato nell'alluvione.

COSTIGLIOLE. L'abbattimento ■ 23 ipocastani di ■ Bianco e l'esperto della società ■ Matteis ■ la magistratura sull'affidamento della gestione del cinema comunale ■ la famiglia Pesce ■ due tra le questioni «calde» del Consiglio ■ giovedì. Entrambi i problemi ■ stati sollevati ■ minoranza attraverso interpellanze. La seduta ■ fissata per le 18: in apertura si discuterà delle dimissioni ■ consiglieri Gianfranco Casapacchia.



Commenti positivi dopo la cerimonia della medaglia d'oro con Scalfaro

«Presidente, l'aspettiamo a Teatro»

L'invito di Bianchino per l'apertura dell'Alfieri

ASTI. Il gonfalone è tornato nella sala giunta della Provincia, la medaglia d'oro al valor militare per meriti partigiani è custodita in una cassaforte; il ricordo di una giornata storica non solo per la città, il simbolo del sacrificio di migliaia di persone che hanno combattuto per la libertà.

Il «giorno dopo» la visita del Capo di Stato, il dedicato ai commenti. Il discorso di Scalfaro ad Asti (che ha insistito sull'unità nazionale e sul valore di Patria), ha trovato anche a livello nazionale.

«La manifestazione è riuscita: tutti i significati della giornata sono stati colti», aggiunge Giuseppe Gorio, presidente della Provincia. Bene ha funzionato l'organizzazione, messa a dura prova dal rigido cerimoniale del Quirinale.

Non sono mancate polemiche tra gruppi di partigiani, e da parte di combattenti dimenticati negli inviti della Provincia: «noi» avevano un elenco ufficiale: ci siamo basati su dati forniti da altri spiegarlo in Provincia.

Positivo il giudizio sulla manifestazione da parte del sindaco Alberto Bianchino che rivela: «Ho detto al presidente Scalfaro che ci terremmo ad averlo ad Asti per l'inaugurazione del teatro Alfieri. Lui si è detto felice dell'invito». Il mandato di Scalfaro scade nel '99: resta da vedere se arriverà. Presidente, oppure senatore a vita.



Immagini e volti
cerimonia
venerdì
Qui a sinistra
studenti
sventolano le
bandierine
Sotto, in
Provincia il
sindaco
Bianchino saluta
il Presidente
Oscar Luigi
Scalfaro
A destra e sotto,
volti di partigiani
in piazza Alfieri



LETTERE DAL MONDO SCALFARO

vergognata di quegli studenti

Sono andata alla celebrazione per la consegna della medaglia d'oro alla Provincia. Asti perché mi sembrava doveroso rendere omaggio a chi si è sacrificato per dare il proprio contributo nella lotta a un progetto di sopraffazione. Sempre ammirato soprattutto quei giovani che, pur educati in un clima di indottrinamento incessante, avevano capito prontamente quale fosse la scelta da fare (a ciò malgrado tante pagine oscure che non si possono disconoscere). Quanta amarezza e indignazione ho provato nel vedere in piazza Alfieri anzitutto i soldati (non quelli inquina- ti, ovviamente) che «beptomente» masticavano chewing-gum senza ascoltare i discorsi che parlavano del sacrificio di giovani come loro. Poi, studenti che non si capisce come siano stati scelti per una manifestazione genere: volgarità di atteggiamenti che mi hanno fatto vergognare per i loro insegnanti (dov'erano? come li preparati?). Facciamo

modo che tante vite non siano state stroncate invano e che i nostri giovani conoscano la storia della terra.

Marisa Attili

Ferriere anche noi

C'eravamo anche noi venerdì pomeriggio. Festa per i partigiani, alle Ferriere Ercole. Crediamo per spiacevole disguido organizzativo, infatti, è saltato dal comunicativo il nome della Pro loco. Portacomaro, tra quelli che hanno curato il servizio ristoro della giornata. Per cronaca abbiamo presentato del «forti della nostra cucina tipica, polenta e «piat» masacroni».

Pieromilio Benzano,
presidente
Pro loco Portacomaro

Noi, assenti perché

Ho letto attentamente sulla «Stampa» di venerdì 16 maggio l'elenco, fornito dalla Provincia, degli ex partigiani invitati a partecipare alla cerimonia di consegna della medaglia d'oro alla Provincia di Asti. A parte l'omissione del sottoscritto, facente parte della Divisione «Langhe» Brigata Rocca d'Arazzo, ferito in combattimento, Croce di guerra al merito della Resistenza, nell'elenco non ho trovato molti altri miei compagni di lotta. Bastava consultare il libro «Movimento partigiano nella Provincia di Asti», scritto dal compianto Primo Malogio (pg.137), per trovare lo scrittore ed altri così banalmente dimenticati. Non sono andato parlando alla cerimonia, come non d'erano tanti altri dimenticati.

reg. Accornero

I diversi volti dei partigiani

Venerdì 16 maggio i partigiani astigiani che hanno lottato e combattuto per una Repubblica democratica, hanno ricevuto dal Presidente della Repubblica Scalfaro la giusta medaglia. Medaglia d'oro al Valor militare. Fra quei pochi ancora viventi a presentarsi alla cerimonia, si notava commovente, alcuni con le lacrime agli occhi. Durante questa cerimonia, ho notato anche un gruppo che definiscono partigiani della brigata Garibaldi per combattuto in Jugoslavia agli ordini del dittatore Tito, indossando vistose camicie rosse ed era evidente la loro volontà di mettersi in mostra. Una cosa è certa, che quei partigiani di Tito non possono pretendere gli stessi onori a requisiti nostri partigiani che hanno messo a repentaglio la loro vita perché il nostro Astigiano fosse libero e democratico.

L'ex partigiano Pedro,
Brigata Rocca d'Arazzo

Sul palco d'onore col Capo di Stato anche quattro deportati astigiani

«La medaglia è anche di chi dai lager non è mai tornato»

CERRO TANARO. Orgogliosi per la medaglia d'oro assegnata alla Provincia, ma soprattutto commossi per aver ritrovato, dopo decenni di silenzi e nostalgia, i vecchi compagni partigiani. Lo confessa Renato Fracassi, uno dei quattro deportati (insieme a Enrico Jona, Giuseppe Valente, Natalino Pia) cui, venerdì ad Asti, è riservato un posto sul palco d'onore in piazza Alfieri.

«Rivedere i compagni è stato il momento più bello della giornata», dice il partigiano gariboldino, internato per cinque mesi nel campo di concentramento di Mauthausen. Ha voce chiara Fracassi, 74 anni, pensiero pesante: «Si sono ricordati di noi deportati e ci hanno messi sul palco: siamo stati additati, fotografati. Personalmente mi ha passato un po'. Spero che nessuno abbia dimenticato tutti coloro che i campi non sono mai tornati».

Ex sindaco di Cerro fino al '90 (poi lo ha sostituito per cinque anni la moglie Anna Maria Galletto), Fracassi, catturato il 2 dicembre



Da sin., Renato Fracassi, Natalino Pia, Enrico Jona, Giuseppe Valente

cembre 1944 sulle colline tra Rocchetta e Masio, ha vissuto la prigionia. Giuseppe Valente (Rocchetta Tanaro), lui sul palco d'onore. «Siamo partiti insieme dall'Italia, poi ci siamo persi, infine ritrovati a Mauthausen», ricorda Fracassi. Per la medaglia d'oro arrivata con 50 anni di ritardo, il garibol-

dino Valente, 74 anni, ha parole sdrucchiolate («Meglio tardi che mai»). E' contento per quella stretta: «mano che Scalfaro gli ha riservato, così come agli altri tre deportati. «Parlarci no, non c'era tempo - dice Valente - ma a me è bastato: non a tutti capita di vedere il presidente».

(l. n.)



Mostra alla Media «Martiri» in collaborazione Anpi

ASTI. E' stata inaugurata ieri alla media Martiri, corso XXV Aprile la mostra di disegni ed elaborazioni sul tema «Perché la medaglia d'oro per meriti partigiani alla Provincia di Asti?».

E' il risultato del lavoro di un centinaio di ragazzi classi terze (nella foto) in collaborazione la sezione Anpi «Manin» Asti. L'iniziativa è legata alla consegna della medaglia d'oro

alla Provincia da parte del presidente Scalfaro. Oggi si può visitare dalle 10 alle 12; 16-19. In settimana telefonando alla scuola (211.223).

Nei locali della media presieduta da Alessandro Olivero viene anche riproposta in questi giorni la mostra «Storie e cronaca della Resistenza italiana ed europea», già presentata al palazzo della Provincia.

(m. l.)

FINANZIAMENTI AGEVOLATI A PICCOLE IMPRESE

ARTIGIANE, COMMERCIALI, INDUSTRIALI E AGRICOLE.
IMPRESE DI NUOVA COSTITUZIONE IN ASTI E PROVINCIA

SPESA FINANZIABILE: Acquisto e costruzione di immobili.
IMPORTO MASSIMO CONCEDEBILE: 80% del valore cauzionale dell'immobile con un importo massimo di 800 mln.
FORMA TECNICA: Mutuo fondiario a rata semestrale.
DURATA E TASSO: Finanziamento ammortizzabile in 10 anni.

CONDIZIONI MISTA:
5 anni a tasso fisso al PRIME RATE ABI meno 0,50 di punto comprensivi di 2 anni di preammortamento.
5 anni a tasso variabile al PRIME RATE ABI meno 1 di punto.
CONDIZIONI VARIABILE:
10 anni a tasso variabile al PRIME RATE ABI meno 0,75 di punto comprensivi di 2 anni di preammortamento.

SPESA FINANZIABILE: Acquisto macchinari, impianti, attrezzature.
IMPORTO MASSIMO CONCEDEBILE: 400.000.000
FORMA TECNICA: Mutuo chirografario a rata semestrale posticipata.
DURATA E TASSO: Finanziamento ammortizzabile in 5 anni.

CONDIZIONI MISTA:
2,5 anni a tasso fisso al PRIME RATE ABI meno 1,50 di punto comprensivi di 1 di preammortamento.
2,5 anni a tasso variabile al PRIME RATE ABI meno 1,75 di punto.

CONDIZIONI VARIABILE:
5 anni a tasso variabile al PRIME RATE ABI meno 1,25 di punto comprensivi di 1 di preammortamento.



BANCA C.R. ASTI

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA

77 corrali, sono a disposizione per ogni informazione con fogli analitici riguardanti tutte le condizioni economiche applicate.

Oggi la prima edizione della fiera florovivaistica. Parte anche un concorso

San Damiano ci prova con i fiori

In mattinata da Ferrere corteo anti-compost

INTERVENTO DA CISTERNA

Sulla questione dell'impianto di compostaggio a San Damiano, intervista il sindaco di Cisterna.

L'area Lesche Carbonara indicata nel Comune di San Damiano al Consorzio rifiuti per realizzare l'impianto di compostaggio, è localizzata nella valle Maggiore, nelle immediate vicinanze della strada provinciale per Cisterna, tra il Carbonara e il rio Valle Maggiore, in adiacenza del territorio di Ferrere e in estrema prossimità del territorio di Cisterna.

Nel condividere pienamente le perplessità già espresse dal sindaco di Ferrere e dal Comitato spontaneo antidiscarica ed emerse anche negli incontri che si sono tenuti con i tecnici del Consorzio rifiuti e con rappresentanti del Comune di San Damiano, ritengo indispensabile sottolineare gli aspetti più rilevanti della scelta localizzativa dell'impianto di compostaggio che ritengo fortemente inopportuna.

Tutta la valle potrebbe subire, oltre al danno ambientale, un danno morale che porterebbe a vanificare il lungo lavoro svolto nel campo della promozione ambientale, ed economica. Cisterna, con il museo «Arti e Mestieri di un tempo» nel castello e la sua Pro loco, fin dal 1981 ha riscoperto il proprio patrimonio naturale e lanciato una serie di passeggiate nel verde iniziative promozionali del territorio; ha creato un'area destinata a pic-nic, sempre lungo la Valle Maggiore, ed ha aderito alle iniziative delle confinanti comunità curate dal Roero con il Grande Sentiero del Roero che, partendo dalla medesima Valle Mag-

giore, conduce fino a Bra attraverso colline, boschi e rocce.

L'ing. Massobrio di San Damiano ha curato il progetto di risanamento ambientale del rio Val Maggiore con gradevoli opere di ingegneria naturalistica. Con il Comune di San Damiano lo scorso anno si è tracciato il percorso per i camminatori tedeschi del gruppo «Wanderer» che, anche quest'anno, ritornano. Ancora lungo la Valle Maggiore è funzionante il pozzo di captazione di ottima acqua potabile dell'acquedotto di Cisterna e, proseguendo nella stessa valle, a Cantarana, ci sono i pozzi di altra portata e rilevanza. Va ricordato il vincolo idrogeologico della legge «Galasso» e andrà verificata la esondabilità sulla portata del rio.

Nelle immediate adiacenze dell'area prescelta, inoltre, si è in presenza del vincolo di inedificabilità fino alla redazione di un piano paesistico così come recita il D.M. 1/8/85. «Dichiarazione» notevole interesse pubblico del territorio dei Roeri Astigiani ricadenti nei Comuni di Cisterna e di Ferrere.

In conclusione, poiché la decisione di collocare l'impianto di compostaggio in area ai confini di San Damiano coinvolge necessariamente gli Enti confinanti l'Amministrazione di San Damiano avrebbe dovuto preventivamente indire una conferenza di servizi al fine di acquisire i pareri degli altri soggetti pubblici interessati. Certamente ciò avrebbe potuto evitare queste contrapposizioni.

Rosella Scapino
sindaco di Cisterna



Oggi a San Damiano durante la «Fiera dei fiori» tornerà la protesta contro l'impianto di compostaggio

SAN DAMIANO. Oggi appuntamento con la prima edizione della «Fiera del fiore». La manifestazione promossa dall'Amministrazione comunale si svolgerà in piazza Libertà, dalle 11 alle 19. «E' una iniziativa», ha detto il sindaco Alberto Marinetto, «che intende lanciare un'immagine nuova del paese. Abbiamo guardato alle rassegne floreali già organizzate da Isola e Motta di Costigliole. Il successo riscosso da queste manifestazioni ci è sembrato un buon presupposto per promuovere una fiera del fiore anche in San Damiano».

Molti sono i fioricoltori che da vari centri dell'Astigiano espongono questa mattina in piazza. Alla rassegna è collegata un'altra iniziativa: «Balconi fioriti», durerà fino a settembre. L'iniziativa, sostenuta dal sindaco Alberto Marinetto, si propone di arricchire con colorate composizioni floreali il centro storico del paese. Ai fiori che acquisterà alla fiera - ha detto il sindaco - andranno ad adornare i balconi

del paese. Un modo simpatico per colorare le vie del centro. Una giuria premierà i balconi più fantasiosi in occasione del tradizionale appuntamento con il «Settembre sandamianese».

E' stato preannunciato anche una manifestazione promossa dal Comitato spontaneo antidiscarica di Ferrere. In mattinata un gruppo di abitanti di Ferrere sfileranno per le vie di San Damiano. Dopo la protesta in occasione dei sondaggi avviati in settimana dai tecnici del Consorzio rifiuti, alcuni rappresentanti del Comitato percorreranno via Roma con grandi sagome di fiori e cartelli. «Vogliamo esprimere», dice il Comitato, «il nostro disappunto sulla scelta suggerita dal Comune di San Damiano di individuare nella regione di Lesche Carbonara (ai confini con Ferrere) l'area per sistemare l'impianto di compostaggio». A Ferrere ritengono assurda la proposta del sito che si trova nelle immediate vicinanze delle falde che alimentano l'acquedotto della Valtigione. (cl. o.)

Oggi alle 15 ■ San Damiano finale del concorso canoro



Sul palco di una passata edizione del festival canoro «Nota d'oro»: tra i minicantanti c'è il presentatore Cino Tortorella

La 23ª «Nota d'oro» chiude con mago Zurli

SAN DAMIANO. Ultimo appuntamento oggi alle 15 della 23ª edizione della «Nota d'oro». Sul palco del cinema Cristallo saranno proposti i motivi del concorso canzononi inediti e popolari. Presenta Cino Tortorella, l'intramontabile mago Zurli. La sigla è affidata al gruppo musicale femminile «Diapason» diretto da Luigina Robino. Sono 30 i ragazzi, giunti da tutta Italia, che proporranno al pubblico 15 testi inediti, 11 invece per i cantanti dalle tradizioni regionali.

Ci sarà anche la sezione «Balla e ridi con la Nota d'oro», inaugurata lo scorso anno, nel ricordo di Mariele Ventre, la popolare direttrice del Corretto dell'Antoniano. Alcuni finalisti di questa sezione parteciperanno alla manifestazione nazionale che si terrà a Venezia a settembre.

Questi i minicantanti in gara oggi: oltre ai sandamianesi Elena Sacchetto e Valentina Lanfranco, ci sono Alessio Sacco e Valentino Agostino di Ferrere; Romina e Matteo Modolo, Treviso; Lucina e Selene Scarpolini, Varese; Sonia Cestaroli, Yvonne Sebastiani, Serena Ceriani e Valentina

Garattini, Passirano di Rho; Cristina Biava, Albano Sant'Alessandro; Claudia Scirè, Messina; Silvia Borgonovo e Francesco Mauri, Cesano Maderno; Luca Callegari, Alba; Simona Battaglio, Adelfia; Dario Giorgio, Caluso d'Adda; Alexander Zemina, Cengio; Coro l'Allegria Brigata, Portacomaro; Eugenio, Maria Cesaro, Marco Fantini e Sara Giada, Torino; Stefano Pranteddu, Malnate; Giordano Cistola, Corropoli; Isabella Corazzini, Maratea; Francesca Bordinon, Valdobbiadene; Sarah Legorini, Savona; Mattia Chou Yi, Settime; Enrica Ricci, Castel Guidone; Daniele Pernice e Katia Demartino, Torre del Greco e Piano di Sorrento e Maria Elena Sgueglia, Latina.

Ecco inoltre i finalisti della sezione «Canzononi editi» (in gara giovedì e venerdì): Giulia Isnardi, Noemi Trincherio, Alessandro Lano, Serena Viale, Paola Demattels, Alessandra Franco, Eleonora Capra, Letizia Olivetti, Nicola Delpietro, Patrizia Cavigliero. Hanno vinto la Nota d'argento Valentina Lanfranco, Mattia Novo e Marco Fantini. (cl. o.)

DeDiCaTo a chi

....non crede ai miraggi di miracolose offerte e svendite periodiche e illusorie.

DeDiCaTo a chi sa riconoscere il valore della professionalità e della coerenza.

DeDiCaTo a chi sa che l'emozione di creare un ambiente che esprima la propria personalità, non deve far dimenticare che un acquisto così importante deve rispondere a una serie di requisiti non improvvisabili.



MARTINI

Mobili

arredamento contemporaneo



Casale, polemica per la decisione di parte dei condomini

Arte vietata ai turisti

Palazzo Treville resta chiuso

CASALE. Sono gelosissimi della loro privacy i condomini di Palazzo Treville, uno dei più antichi e belli della città, che si affaccia sulla suggestiva via Mameli, tanto da aver dichiarato «guerra» a chi osa varcare il portone e fermarsi, affascinato, nell'androne ad ammirare la bellezza di questo prestigioso esempio architettonico, plurificato in testi di storia e arte.

Non proprio tutti i condomini, però, negano l'accesso ai turisti. Anzi ci sono coloro che non feroce mostrare tanta bellezza di cui hanno la fortuna di possedere una quota di proprietà. Altri, invece, per dirla con le parole dell'assessore Gianni Calvi, «hanno il vezzo di tagliar fuori dalla semplice vista chi non ha un diritto acquisito ad atto notarile di compravendita. Nei giorni scorsi, è stato anche affisso sul portone un cartello per ricordare a chi avesse varcato quella soglia che quella è una «casa privata» e che non sono consentite le visite turistiche. Con un sintetico corollario finale: «buona educazione: Grazie».

La distribe non è nuova. Già lo scorso anno il Comune aveva dovuto rinunciare al cortile di Palazzo Treville per alcuni spettacoli inseriti nella «giornata primaverile d'arte».

Un ricordo ormai lontano è il bellissimo concerto che proprio aveva organizzato, una decina di anni fa, l'Associazione diomere storiche Piemonte.

proiettata, anche in virtù dei contributi pubblici che edifici di tal valore possono vantare per i restauri, verso l'apertura, soprattutto per scopi di interesse culturale. Quest'anno, per la seconda edizione di «Paesaggi», il Comune ha optato per il cortile di Palazzo Saugiorio, sede del municipio, e per la Sinagoga, che la comunità israelitica casalese è sempre disponibile ad aprire.

Ma, anche se il cartello sul portone ora è stato rimosso, la questione dell'accesso a Palazzo Treville resta aperta. «Bisogna crescere culturalmente», raccomanda l'assessore Elio Carmi. Gianni Calvi, invece, suggerisce una soluzione più immediata, che ha il conforto di buona parte dei proprietari dell'edificio, tra cui l'Accademia Filarmonica che, oltre ai bellissimi saloni al piano nobile, aveva acquistato il cortile e il prestigioso scalone. Dunque Calvi suggerisce: «Attraversare velocemente l'androne, dove non si può sostare perché è proprietà comune, e soffermarsi, invece, nel cortile e scalone per ammirare la bellezza architettonica del palazzo. L'Accademia Filarmonica è orgogliosa di mostrare tanto pregio».

E la stessa Accademia concede anche l'accesso al portone infatti normalmente è chiuso: il campanello è collegato a un apriporta automatico.

Silvana Mossano

Ma la Filarmonica consente l'ingresso «semiclandestino» a cortile e scala

La fanfara della Taurinense



I militari «invadono» Acqui

Fanfara in corteo e alti ufficiali per l'intitolazione delle strade

ACQUI. «Kermesse» di fanfare per l'inaugurazione, oggi alle 9.45, di tre vie dedicate alla For- armate. Saranno intitolate due vie al maggiore dei carabinieri Alessandro Negri e Sanfront e ai Marinai d'Italia, mentre una piazza sarà dedicata agli Alpini. Fra le autorità, oltre ad amministratori comunali e provinciali, ci saranno diversi generali e ammiragli.

Alle 10.45, provenienti da tre distinte direzioni, convergeranno in piazza Italia le fanfare della Scuola allievi carabinieri

di Torino, della Brigata alpina «Taurinense», della «Cremona», della 27ª Divisione d'infanteria di montagna della armée de terre francese e la banda del Dipartimento militare marittimo di La Spezia, con le delegazioni provenienti da tutta Italia dell'Associazione carabinieri dell'Associazione nazionale alpini e dell'Associazione marinai d'Italia.

In piazza, alle 11, il gruppo storico «Pietro Micca» terrà una grande sfilata per le vie cit-

adine della fanfara e della Associazione d'arma. Alle 12, in piazza Orto San Pietro, verrà consumato il «brancio» preparato dalla Pro loco di Pont.

Alle 15.30, al campo sportivo «Jona Ottolenghi», una squadra di paracadutisti del raggruppamento subacquei e incursori «Teseo Tesei» della marina militare, effettuerà un lancio di precisione, a cui seguirà il concerto finale della fanfara.

Infine, alle 18 a Palazzo Robellini, sarà presentato il libro «Un carabiniere contro le B.R.», di Marco Barberis, dedicato all'episodio di cascina Spiotta, introduzione dell'assessore alla Cultura, Danilo Rapetti.

Intanto, ieri pomeriggio, si sono svolte in città sfilate e una mostra di mezzi militari storici, a cui è seguito in piazza della Bollente un concerto della fanfara della 27ª Divisione d'infanteria di montagna dell'armée de terre. (g. l. f.)

Cerutti: «L'Unicem ora può tornare qui»

I casalesi Buzzi stanno ancora raccogliendo rallegramenti per la recente acquisizione del 20,5% delle quote Unicem, intanto si apprendono nuovi particolari relativi all'operazione.

Ieri è stato reso noto che il patto parasociale che lega il Gruppo Agnelli al Gruppo Buzzi, nel tramite della Unicem, la capofila del ramo cementifero, «è stato rafforzato da un accordo che vincola, seppure parzialmente, i diritti dei due partner nella gestione della Unicem». Il Gruppo Buzzi non potrà cedere il 20,5% acquistato per tre anni e avrà diritto ad avere due membri, Sandro e Franco Buzzi, nel consiglio di amministrazione di Unicem.

Intanto, esprime vivissimi rallegramenti il presidente dell'Unione Industriale di Alessandria, Giancarlo Cerutti. «La notizia dell'entrata della famiglia Buzzi nel capitale Unicem mi rende molto, molto felice. Come presidente dell'Unione Industriale, sono lieto che un nostro associato abbia compiuto un passo di dimensioni così significative in un'ottica di importante crescita nazionale e internazionale. Come imprenditore, sono orgoglioso che il capitale delle famiglie dimostri, all'alba del terzo millennio, tutta la sua vitalità. Come casalese, gioisco che la mia città, grazie ai Buzzi, torni ad essere la vera capitale del cemento: un po' di romanticismo,



L'imprenditore Giancarlo Cerutti

mi piace ricordare che Unicem le sue radici qui e che, grazie ai Buzzi, qui può tornare. Infine, amico, tif per Sandro e Franco in questa loro nuova sfida che è, prima di tutto, un'operazione fortemente industriale».

Commenti altrettanto entusiasti anche da parte del sindaco Riccardo Coppo: «È un evento industriale di norme portata per la famiglia Buzzi e per la città, indice di vitalità, progettualità e voglia di crescere che rafforzano la spinta imprenditoriale di tutto il comparto industriale casale».

Anche Coppo si abbandona a una punta di romanticismo: «Magari Unicem potrebbe tornare a Casale, dove ha avuto le origini». (s. m.)

Serie di appuntamenti per «Città aperte»

A Canelli si riunisce il sonato dell'Assedio



Il gruppo militare dell'Assedio simulerà alcuni combattimenti in città

CANELLI. Per la capitale astigiana dello Spumante quella, oggi sarà una domenica all'insegna della storia, del turismo e dell'enogastronomia.

Dalle 10.30 s'inizierà l'operazione «Città Aperte», un'attività turistica organizzata dal Comune in collaborazione con l'associazione albese «Turismo in Langhe» e altri gruppi dell'area del Cuneese che si occupano di promozione. I turisti provenienti dal Piemonte (ma anche da altre Regioni e dall'estero), visiteranno le cantine vinicole (Gancia, Bosca, Rocchino Contratto) e i monumenti cittadini. Un bel colpo d'occhio sarà rappresentato dal centro storico canellese che, per l'occasione, farà da cornice ad una sorta di «assaggio» dell'Assedio, la rievocazione storica seicentesca che quest'anno si svolgerà il 21 e 22 giugno.

Botteghe e taverna del Seicento ■ figuranti in costume (rigorosamente seicentesco) offriranno degustazioni di piatti ■ vini tipici.

Ci saranno inoltre i figuranti del gruppo «Militare storico», protagonisti ■ siparietti ■ e scappa e spada con duelli simulati all'arma bianca.

Alle 11, nella sala consiliare Municipio, in via Roma, si

presenterà il volume «Gli Stagnanti di Canelli», un affresco della città com'era nel XIV secolo, la raccolta di codici e regole che scandivano la vita dei canellesi dell'epoca. L'opera, su incarico del Comune, è stata curata da don Ignazio Albenga, già parroco ■ San Tommaso di Canelli e docente della scuola di Teologia di Alessandria. Il sacerdote ha raccolto gli antichi documenti degli archivi comunali, traducendoli dal latino tardo-medievale. Infine alle 17, al castello Gancia sulla collina di Villanova, l'investitura del «senatore» del «Magnifico senato dell'Astese» rinserito in Canelli in occasione dell'Assedio del 1613; una di «consiglio di saggi» che avrà il compito di promuovere le iniziative della zona. Durante ■ suggestiva cerimonia ■ insigniti del titolo gli industriali Renzo Vallarino Gancia ed Edoardo Miraglio; il giornalista della «Stampa» Sergio Miravalle; l'enogastronomo Giovanni Goria; l'assessore regionale al Turismo Antonello Angeleri; e la presentatrice tv Alba Parietti che, assente per impegni di lavoro, riceverà la nomina di «senatrice» a giugno durante la ■ edizione dell'Assedio di Canelli. (f. l.)

Ma l'estensione della zona a traffico limitato per ora è slittata

Acqui, lite su piazza Duomo

Contestato il divieto d'accesso alle auto

ACQUI. Non è ancora operativa la ■ a traffico limitato in piazza del Duomo e nelle vie limitrofe. Il motivo del ritardo è da cercare nella chiusura temporanea al traffico ■ via Morrelli, a ridosso delle mura ■ Castello dei Paleologi, per la sostituzione di un tratto della rete di distribuzione dell'acqua.

Intanto, sono già nate le prime polemiche, visto che l'estensione della Ztl potrebbe provocare problemi sia agli anziani desiderosi di recarsi in Cattedrale fuori dagli orari delle celebrazioni o, più semplicemente, ■ chi era abituato a lasciare l'auto in piazza Duomo per far visite agli ospiti della casa di riposo «Ottolenghi».

Del Comune si fa però notare che, per casi particolari, potranno essere rilasciati permessi temporanei di ■ da parte del comando della polizia, come già avviene per corso Italia e per le altre vie della zona a traffico limitato. Inoltre, alla domenica mattina e nei giorni festivi si potrà entrare in auto in piazza Duomo, ■



Piazza Duomo è al centro della nuova zona a traffico limitato della città termale

negli altri giorni l'ingresso delle auto sarà permesso nel periodo di tempo tra mezz'ora prima e mezz'ora dopo gli orari delle funzioni.

Con la chiusura al traffico ■ piazza del Duomo verranno però meno diversi posti auto,

proprio quando il vicino parcheggio di via Malacarne è stato parzialmente recintato per lavori. I vigili consigliano di lasciare le automobili in sosta in ■ Viganò, in via Alessandria, via Monteverde oppure in via XX Settembre. (g. l. f.)

Canelli, il progetto dell'Usi 19 è adesso al vaglio della Regione

Ospedale da 20 miliardi in Val Belbo

Sarà ricostruita l'ala Est e potenziata la Fisiatria

CANELLI. Venti miliardi: è la somma che l'Usi di Asti intende investire per la ristrutturazione dell'ospedale canellese. La notizia è stata confermata dopo l'incontro tra i vertici dell'azienda sanitaria (tra gli altri c'erano il direttore generale Antonio ■ Santo e quello amministrativo Ezio Robutti) e il sindaco di Canelli Oscar Bielli, che ricopre anche la carica ■ presidente della «conferenza dei sindaci» dell'Asl ■

Il portavoce dell'amministrazione sanitaria, Domenico Tangolo, fornisce qualche ragguglio. «Per l'ospedale di Canelli è stato presentato un progetto di massima - precisa - anche se i soldi ci sono, entro giugno dovrà però esprimersi la Regione».

Soddisfatto per l'esito dell'incontro il sindaco Oscar Bielli: «È positivo che, in tema di ■ sanità in valle Belbo - sostiene l'amministratore - dopo due an-

Incontro sull'alluvione

Venerdì sera l'incontro con i deputati di Rifondazione Armando Cossutta e Angelo Muzio, martedì una nuova riunione con l'assessore regionale Ugo Cavallera: il problema della messa in sicurezza del Tanaro continua a ■ all'ordine del giorno a Castello d'Annunzio. L'incontro di martedì è fissato per le 18.30 in municipio: si parlerà, in particolare, degli interventi da attuare lungo il tratto Annone-Rocchetta-Cerro. Oltre a Cavallera e ai sindaci interessati, saranno presenti i rappresentanti dell'Autorità di bacino ■ del MaglioPo. Il Coordinamento dei comitati alluvionati piemontesi si ■ invece confrontato, venerdì sera, con Armando Cossutta, intervenendo per insinuare la nuova sede di Rifondazione, ■ Angelo Muzio. All'incontro hanno partecipato anche i sindaci Alberto Bianchino (Asti), Cacciabue (Cerro), Aliberti (Rocchetta), Valenzano (Annunzio). (l. n.)

ni di promesse ■ cominciarò ad intravedere uno spiraglio».

Il progetto di ristrutturazione prevede due linee essenziali: la ricostruzione dell'ala Est dell'edificio di via Alba che alcuni an-

ni fa venne danneggiata da un incendio; c'è poi la riorganizzazione della vicina ex pretura (già dismessa) di un centro per emodialisi. Li verrebbero trasferite ■ attrezzature custodite

E un liceale va alle Olimpiadi di matematica

Studenti premiati per temi e poesie

CASALE. Lo studente Davide Pallanza inizierà domani uno stage ad Arezzo per la selezione dei ragazzi che comporranno la squadra dell'Italia alle Olimpiadi di matematica, a luglio ■ Argentina. Pallanza frequenta la quarta D ■ liceo scientifico «Pallio», sotto la guida dell'insegnante Rita Topi (considerata da anni la «prof di matematica» per antonomasia). Aveva partecipato alle fasi di qualificazione delle Olimpiadi, fino alle nazionali di Cesenatico. Intanto, ieri mattina, ■ altro studente del «Pallio», Alessandro Meda, di quarta A, seguito dal professor Mario Della Bianca, è stato premiato a Torino per aver partecipato alle Olimpiadi di fisica.

Sempre ieri, a Palazzo Sanguigno si è svolta la premiazione del concorso indetto dall'Arma dei carabinieri per le scuole. Hanno partecipato gli allievi della media «Trevigio» con un tema sulla figura e il ruolo del carabiniere. Il comandante della compagnia di Casale, tenente Luca Pietranera, ha consegnato il primo premio a Paolo Lanteri.

3C, il secondo ad Angioletta La-sagna (3B) e il terzo a Stefano Borsari (3B). Riconoscimenti anche a Davide Bersano (3A), Serena Bianco (3E), Anna Chiara Prato (3A) e Maria Vittoria Gattoni (3E), oltre a tutte le terze F per un lavoro di gruppo.

Infine, al salone San Bartolomeo sono stati proclamati i vincitori del sesto concorso letterario «La poesia nel castello», indetto dal Comune. ■ il coordinamento di Graziano Menegazzo. Al primo posto si è classificata Lidia Icardi (3A «Trevigio») ■ «Diverso»; ■ guono Emanuela Abbate, 3E «Hugues». ■ «La luce dell'addio». Sonia Natale, 1A «Leardi», con «Tu per sempre». Melissa D'Andrea, 3E «Hugues», ■ «Ricordi». Luigi Berchicci, 2A «Leardi», con «Hale Bopp, Hale Bopp». Le poesie sono state lette dai giovani autori del Collettivo Teatrale che, nel pomeriggio, al Teatro Don Bosco hanno presentato ■ lavoro di animazione «Aria acqua terra fuoco», svolto con i bambini della materna ■ Borgo Ala. (s. m.)



L'ospedale di Canelli: tra i progetti anche il potenziamento di Fisiatria

nella palazzina adiacente al vecchio ospedale, in coabitazione con il reparto di Fisiatria. Quest'ultimo sarebbe potenziato usufruendo di maggiore spazio per letti e macchinari: attualmente i posti sono 40.

Si tratterebbe di un primo passo verso il rilancio del servizio fisiatrico. «Fisiatria - sottolinea Tangolo - è uno dei punti cardine dell'attività sanitaria astigiana. Il servizio richiama utenti anche ■ altre aziende

sanitarie: in questo modo si riesce ad arginare l'esodo dei pazienti locali».

I progetti di riorganizzazione della sanità nel Sud Astigiano comprendono anche l'ospedale di Nizza: è previsto un impegno di spesa, almeno uguale a quello canellese, per l'ampliamento dell'edificio di piazza Garibaldi. Si ristrutturerebbe l'adiacente palazzo delle scuole medie, che verrebbero ospitate in una nuova sede. (f. l.)

Successo delle iniziative promozionali nell'Astigiano. La novità delle sale di degustazione

Cantine sociali, «operazione simpatia»

Porte aperte anche di domenica in molte cooperative

Se fino a pochi anni fa le cooperative erano soltanto un «porto sicuro» dove i soci consegnavano uve, qualche tempo sono stati grandi cambiamenti: le cantine sociali hanno imparato a promuovere se stesse e il territorio, creando un rapporto di amicizia con i clienti, spesso ospiti dei conferitori in manifestazioni o feste vendemmiali.

E non solo: sebbene resti un ruolo importante alle cooperative come centri di stoccaggio per le industrie, ci sono cantine che, grazie all'apporto di una nuova generazione di enologi super-pretati, hanno portato a massimi livelli i vini tradizionali. Creando anche nuove etichette con nomi di fantasia, per affascinare sul «palco» dei giovani consumatori. «In questi ultimi anni», ricorda Daniela Pesce, enologo Mombaruzzo e vicepresidente del Consorzio di tutela dei vini astigiani - «si è creata una maggiore consapevolezza del valore del prodotto. Un mercato più favorevole ci ha aiutato nello sviluppo. Si vendono sempre vini sfusi, ormai le bottiglie hanno conquistato uno spazio ampio nelle vendite».

Sono così locali di degustazione dove accogliere i turisti che arrivano con gite organizzate in pullman, gli orari di apertura per i clienti si sono dilatati e coprono quasi ovunque anche la domenica mattina. «Un esperimento che funziona, particolarmente in autunno», annota alla Cantina di Nizza, che da poco ha festeggiato i quarant'anni proprio con la creazione di una sala per degustazione ma anche per incontri culturali.

Stesso discorso per Rocchetta Tanaro dove «l'open day» è aperto in tutti i giorni feriali (escluso il lunedì), dalle 8 alle 12

dalle 14,30 alle 18. Ma come avverte con premura anche la segreteria telefonica «il mercoledì è aperto il punto vendita di frazione Possavina ai Mogliotti dove si possono trovare gli stessi vini con gli stessi prezzi». C'è chi punta sulla festa, come «La Torre» di Castel Rocchero (traduzione i clienti una volta l'anno per una mega festa in musica nell'ala) oppure Mombercelli, che in estate ed in autunno collabora attivamente a tutte le manifestazioni del paese.

Da annotare, tra le varie iniziative promozionali nate quasi per caso, il curioso rapporto tra la cooperativa di Fontanile ed i club sampdoria di tutto Nord Italia. Il segretario Roberto Benzi, tifoso della squadra ligure, tempo fa mise in cantina «striscione blucerchiato», attirando l'attenzione di alcuni sampdoria: «passaggio». Da quel momento Fontanile ospita ogni anno un raduno ed è diventato «sponsore vinicolo» della società calcistica. Un sodalizio che ha portato nuovi clienti nell'Astigiano.

A Castagnole Monferrato invece, sono specializzati nell'accoglienza dei giganti: nel paese del «Ruché» non mancano mai pane e salame per nutrire soci di circoli brianzoli e del Varesotto. Che da qualche tempo possono anche comprare le nuove grappe Grignolino e Ruché, confezionate a misura per la cantina della Distilleria Astigiana di Mombercelli. «Una scelta che è piaciuta molto ai nostri clienti», conferma Mariuccia Gaglia, ricordando anche come l'apertura della domenica mattina, sia particolarmente gradita agli stessi castagnolesi «emigrati» a Torino oppure agli astigiani che hanno voglia di fare quattro passi sulle



LA MAPPA DEL BACIO

Mango, a Erosvinando le «Settimane bionde»

MANGO. Un po' meno carnale, e con un tocco di romanticismo in più: così si presenta l'edizione '97 «Erosvinando», l'appuntamento che da anni coniuga il «bacio» alla sfera dei sentimenti. Si parlerà stamattina (inizio alle 10), all'Enoteca del castello: a disertare di amore «Moscato» ci saranno l'attrice e conduttrice televisiva Stefania Giuliani, il regista Massimo Scaglione e il giornalista Rai Carlo Cerrato. Moderatore, Sergio Miravalle de «La Stampa». Tanti gli ospiti, tra cui le hostess di alcune compagnie aeree, scelte accuratamente per il loro colore di capelli: biondo come il Moscato, per fare «contorno» alla nuova proposta delle «Settimane bionde». Itinerari romantici attraverso le colline di Langa e Monferrato, che saranno consigliati alle agenzie di viaggio. Vini «pacchetti» con alberghi, trattorie e case vinicole, da vendere ai clienti in cerca

VINO NEWS

A Nizza

Una «quarantotto ore» in compagnia di Barbera

E' stata battezzata «La quarantotto ore di Nizza», una «singola» degustazione di Barbera, che si terrà alla Bottega del vino di palazzo Crova. Tre giornate (da venerdì 23 maggio a domenica 25), dalle 12 alle 24. In tutto 48 «esatte» per conoscere le virtù del «baco» che ha reso celebre le valli Belbo e Tiglione. «L'iniziativa», ricorda Alfredo Roggero Fossati, presidente della Bottega - «per dare una dimostrazione delle caratteristiche uniche della nostra Barbera, in vista dell'applicazione della sottocategoria «Nizza». Spiega Tullio Mussa, gestore della Bottega, chiamata «Signora in rosso» proprio in onore della Barbera: «Si tratta di una staffetta di estimatori che si alterneranno ogni mezz'ora ad assaggiare campioni delle nostre zone». Molte le idee per «tenere compagnia» ai degustatori: momenti musicali, conferenze stampa ed intermezzi con piatti tipici.

«Cantine aperte»

In visita ad «decina» case vinicole

Anche per quest'anno, il Movimento Turismo del vino in Piemonte, aprirà le porte di «decina» di case vinicole, tra le più prestigiose della regione. L'iniziativa, che ha già riscosso «successi» negli anni passati, nell'Astigiano avrà questi protagonisti: Bava di Cocconato, le cantine di Rocchetta Tanaro, Braida, Incisa della Rocchetta e Pin Bologna, Bera di Canelli, Cascina del Tiglio di Agliano, Chiarlo di Calamandranza e Contratto di Canelli. Informazioni all'89.672.

Favorita Nebbiolo, valorizzarla

Giovedì 22 alle 21 all'Istituto per l'agricoltura Penna di Viostosto, si parlerà di come valorizzare i vitigni, cosiddetti «minori». L'iniziativa è stata organizzata dal comitato che da qualche tempo si occupa della loro difesa e valorizzazione, in particolare della Favorita e del Nebbiolo. Vitigni non inseriti nelle nuove denominazioni d'origine, Piemonte, Langhe a Monferrato. «Con grave danno per i viticoltori», secondo il parere dei promotori dell'iniziativa, che giovedì parleranno del lavoro finora svolto dal comitato.

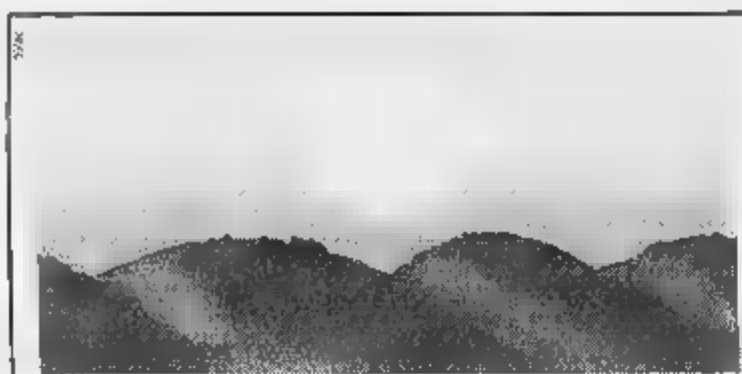
Al Salone libro il «salotto» della Bersano

Ci sarà anche lo stand della casa vinicola Bersano al Salone del Libro di Torino: l'azienda nicese, sarà presente con una sorta di «salotto in cantina», impreziosito dagli oggetti provenienti dal museo della contadineria. Dal 22 al 27 maggio nell'angolo Bersano intratterranno autori e musicisti: da Folco Portinari a Bruno Ventavoli a Nico Orengo a Gian Paolo Ormezzano. Con la presenza di cantanti come i «Mau Mau» e Ligabue. Il sodalizio della cantina con il mondo letterario è di antica data e si era iniziato il fondatore Arturo Bersano, creatore del premio «Paisan Vignaiolo», che ogni anno viene attribuito ad un artista, scrittore o musicista.

Riconoscimenti

I migliori Chardonnay sono di Serralunga Crea

Nel giorni scorsi in Francia a Chaintre, sono stati assegnati i premi per i migliori Chardonnay: per l'Italia, il prestigioso riconoscimento è andato a due vini della Tenuta La Tenaglia di Delfina Quattrocchio a Serralunga di Crea. Sono lo «Chardonnay Piemontese '95» e lo «Chardonnay da tavola Oltre» del '94.



L'POST DAL VIN
TERRE DEL BARBERA

ROCCHETTA TANARO

Via Salie, 19
Tel. 0141 - 644.143

ORARIO DI APERTURA:
dal Martedì al Sabato 8-12 / 15-19
Domenica 9-12

CANTINA SOCIALE MOMBERCELLI E PAESI LIMITROFI

Vini e Spumanti
tradizionali



Vinificatori associati di Mombaruzzo, Belveglio, Castagnole Monferrato, Incisa Scapaccino, Montaldo Scarampi, Montegrosso, Rocchetta Tanaro, Vinchio

DEGUSTAZIONE E VENDITA
Via Marconi, 18 - Mombaruzzo - Tel. e fax 0141/959155
(chiuso la domenica)

*Il piacere
di un assaggio*

Cantina Sociale di
Nizza Monferrato

Sir. Alessandria, 57
14049 Nizza M.
Tel. 0141/721.348
Fax 726.491



Cantina Sociale
MOMBARUZZO

Società Cooperativa a r.l.

Fondata nel 1903, fu la prima Cantina e tra le più ricche di tradizione del Piemonte.

**Sabato 31 Maggio e domenica 1° Giugno
grandiosa festa in cantina
...Aria d'estate, profumo di vino...**

E' gradita la prenotazione al numero 0141 / 77019 fax 0141 / 774445

CANTINA SOCIALE DI MOMBARUZZO

Società cooperativa a r.l.

Sede e Cantina: Via Stazione, 15 - 14046 MOMBARUZZO (Asti) Tel 0141 77019 - Fax 0141 774445



**CANTINA SOCIALE
di
CASTAGNOLE MONFERRATO**

Soc. Coop. a Resp. Limit.

**Produzione vini rossi a
Denominazione di Origine Controllata:**

Barbera d'Asti - Barbera del Monferrato vivace
Ruché di Castagnole Monferrato - Grignolino d'Asti
Grappa Grignolino - Grappa di Ruché

Orario: dal martedì al sabato, 8-12; 14-18; domenica e festivi, 10-12;
chiuso il lunedì

Via XX Settembre, 64 - Castagnole M.to
tel. e fax (0141) 29.21.31

PER LA...
PREGIATI...



**cantina sociale
FONTANILE**

*Quando il bere
diventa piacere*

Vini tipici astigiani

Orario di vendita:
dal Lunedì al Venerdì 8-12 / 14-18
il Sabato 8-12

Via F. Mignone 46 - FONTANILE (AT) - Tel. 0141/739.179

GLI SPETTACOLI DELLA DOMENICA NELL'ASTIGIANO

A Nizza corrono le botti, a Quarto gli asini. Gastronomia a Cessole e Moncalvo. Una cantante americana al «Blue bird», musica classica al Castello di Belveglio

Ecco una panoramica degli appuntamenti a festa e spettacolo oggi nell'astigiano.

NIZZA. Tradizionale «Corsa delle botti»: in campo 12 formazioni di «spingitoria», rappresentanza di consorzi e cantine: Bersano, Sant'Evasio, Soave, Gaa, Giovine, Guasti, Cantina sociali di Nizza, Castelbruno, Fontanile, Mombarozzo, Maranzana, Castel Roccher. Alle 10 prove di qualificazione, alle 16 finali. Dalle 10 alle 22, «Monferrato in tavola»: 11 Pro loco schierate sotto il Foro boario offrono piatti tipici. Nel pomeriggio musica: Mec Cavallero, «Le voci del Rosaro» e Pino Milen. Ci sarà anche il mercatino dell'antiquariato.

ASTI. Oggi a Quarto disputa la tradizionale corsa degli asini. Alle 10 corteo fino alla chiesa per la benedizione. Alle 17 sfilata in costume, con soggetti legati alla storia. Quarto: banda di Villafranca. Alle 18,30 corsa degli asini: in gara i borghi Dogana (vincitore delle ultime due edizioni), Centro, Lepre, Brichetto, Bricco, Ponzone, Croce. Ingresso libero. Alle 19,30 apre lo stand gastronomico, per la sagra del salaminico, agnolotto, stufato d'asino: musica con Maurizio e Bruno. La festa si concluderà domani con la «Pagiolata»: alle 12 sarà distribuito il tipico piatto cucinato dai cuochi della Pro loco.



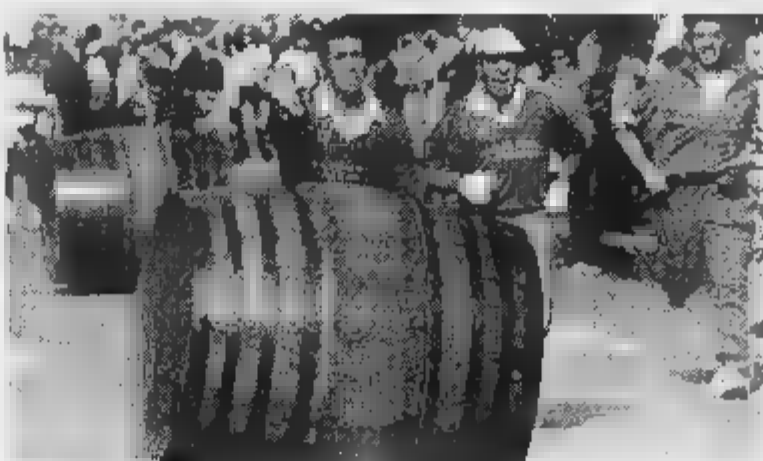
NIZZA. Alle 21,30 al «Blue bird» (793.569), corso IV Novembre, concerto tra blues e jazz della vocalista statunitense Crystal White. Ha collaborato Stephen Stills, Stevie Wonder, Boz Scaggs, Dizzy Gillespie, Tony Scott e Hank Jones. In Italia ha lavorato con Zucchero, Ron, Tony Esposito e numerosi jazzisti. Ha inciso colonne sonore («Duel», «Marrakesh Express») ed è nel film «E la...» di Fellini. Con lei suonerà il complesso di Enzo Vincenzi Valtelli (il gruppo della trasmissione «Mai dire gol»). Ingressi: mila lire. Consumazione.

BEIVÉGGLIO. Alle 16,30 al Castello concerto della stagione

primaverile. Suona il «Trio Mendelssohn» (Walter Zagato al violino, Luca Franzetti al violoncello e Cristiano La Rosa al pianoforte) con brani di Franz Joseph Haydn, Ludwig van Beethoven e Felix Mendelssohn-Bartholdy. Ingresso libero.

MONCALVO. Festa patronale: alle 19 menù preparato dai cuochi della Pro loco. Alle 21,30 li- con «Rubacuori»; in chiusura «Spuntino di mezzanotte». Domani alle 21,30 fuochi d'artificio e alle 22, «Fiesta latina», animata dal gruppo «From Carabina».

CESSOLE. Tradizionale «Sagra delle fritelle». Al mattino, mer-



La vocalista Crystal White. Sopra, la Corsa delle botti di Nizza, a sinistra, il palio degli asini di Quarto

podistica «valle Bormida Pulita» aperta a tutti; mercatino con prodotti tipici e distribuzione di fritelle e vini locali. Nel pomeriggio spettacoli presentati da Dino Crocchi e rievocazioni di vita contadina.

REFRANCORE. Festa di Pentecoste: alle 9 camminata ecologica sulle colline; inaugurazione della mostra della Promotrice di belle arti e mercatino dell'anti-

quariato. Alle 17 distribuzione gratuita dei «fasci boni» con cotica e zampino, grissini e vino della. Alle 20 cana e danza con Luca Ottazzi. Ingresso libero.

COSTIGLIOLE. Festa in frazione Sant'Anna: alle 13 pranzo al campo sportivo con vini locali. Nel pomeriggio presentazione del concorso «Balconi fioriti». L'iniziativa è dell'associazione «Amici di Sant'Anna».

CASSINASSO. Al «Maltese» alle 21 piano bar con il chitarrista Paolo Filippone. Ingresso libero.

VIGLIANO. Al «Symbol» si balla liscio con l'orchestra Sandri-Piva.

VALFENERA. Alla Rosa dei Venti (tel. 939.1941) si balla con il complesso «Melodica».

CASTELNUOVO CALCEA. Alle 21 al «Cah 3» si balla con l'italiano Mix Group.

Le origini longobarde della chiesa di S. Anna

USCENDO dalla chiesa di San Rocco e prendendo la contrada di Sant'Anna, alla diritta, s'incontra il Monastero e Chiesa di Sant'Anna: così scriveva Incisa all'inizio del secolo scorso, riportando disegni della chiesa e iscrizioni, la facciata e il campanile, progettato verso il 1725, con il coro e la sacrestia esterna, da Benedetto Alfieri, ancora architetto del re.

La storia della chiesa con le sue origini leggendarie era sintetizzata in un'iscrizione dell'interno riportata da Incisa: fondata dalla regina dei Longobardi, Teodolinda, e da suo fratello Gundualdo, per voto, dotata di cospicue rendite per le monache benedettine ospitate, nella chiesa dedicata a Sant'Anna di cui si conservava una reliquia. Nel 1215 erano state chiamate dal vescovo Guidone ad Asti da Genova alcune monache cistercensi che ebbero convento e chiesa nel borgo, fuori mura, detto di Santo Spirito. Nel 1245 le monache benedettine di Sant'Anna ottennero da papa Innocenzo IV di seguire la regola cistercense. Bernardo di Chiaravalle.

Nel 1570, dopo la demolizione del convento per motivi di guerra, le monache si aggrega-

rono alle suore di Sant'Anna; tale aggregazione fu sancita da Pio V. Nel 1579 la chiesa di Sant'Anna fu consacrata dal vescovo Domenico della Rovere (fondatore del Monte di Pietà) dopo essere stata rifatta. Fu il vescovo Milliavacca, cistercense anche lui, a far restaurare la chiesa «ope, consilio et munificencia», cioè intervenendo nelle scelte artistiche, facendosi promotore e pagando la decorazione. La chiesa fu ingrandita e gli stucchi all'interno abbelliti.

Il campanile di Benedetto Alfieri fu demolito nel 1829 quando i decreti napoleonici già avevano stabilito la soppressione del monastero, la cui destinazione a quartiere militare era compiuta nel 1835. La chiesa, nel cortile interno dell'ex caserma dei Bersaglieri (Caserme), è oggi in penoso abbandono. La toponomastica distingue le due denominazioni: via Sant'Anna è l'antica contrada che collega piazza Santa Caterina al viale al Santuario; via Santo Spirito (forse Via Francigena) costeggia il torrente Borsora e la ferrovia Asti-Torino, dove si trovava il monastero delle Cistercensi nel 13° secolo.

Giuseppe Crosa

Aquiloni sulle Langhe Raduno sulle colline canellesi

CANELLI. Stamane alle 11, sulla collina di Sant'Antonio è previsto un raduno di aquilonisti. L'iniziativa è del gruppo canellesi «Aquilolanga» dell'americano bar «Tre Virtù» (titolare il barman canellese Sergio Boccino).

«Sarà l'occasione per far conoscere una passione che sta raccogliendo sempre più consensi nella nostra zona» spiega Mario Teofilo, presidente del gruppo di aquilonisti canellesi che conta una cinquantina di soci sparsi tra Astigiano, Cuneese.

Semplice la formula della manifestazione: «solo qualche ora di tranquillità tra le colline del Moscato» dice Teofilo. I soci di «Aquilolanga» intanto sono reduci dalla spettacolare iniziativa di Cervia dove, in volo notturno e gareggiando contro aquiloni provenienti dall'Italia e dall'Estero, hanno conquistato il primo premio per aver toccato i cento metri di quota.

«E per il prossimo anno - annuncia Mario Teofilo - in collaborazione con il club di Alba, ab-



Stamane gli aquilonisti si ritroveranno sulla collina di Sant'Antonio a Canelli

biamo intenzione di costruire due «mega aquiloni» lunghi decina di metri: uno a forma di bottiglia dell'Asti e uno di tartufo».

E aggiunge: «Stiamo cercan-

do degli sponsor: tra poco prenderemo contatti con le associazioni vinicole perché ci aiutino a costruire i due aquiloni «enogastronomici» più grandi del mondo».

(f. l.)

ARTE ■ DINTORNI

Rame sbalzato alla Way Assauto

Al circolo aziendale Way Assauto, corso Pietro Chiesa, fino al 25 maggio si può visitare la mostra di lavori a sbalzo su rame. Espongono Amadeo Aloisio, Livio Boscolo, Achille Corrado, Maria Teresa Calissi, Oronzio, Bruno Manara, Carlo Velutina.

Meridiane a mostra Refrancore

Stamane alle 10 in municipio a Refrancore si inaugura la mostra «Meridiane in provincia di Asti» che va al tempo come l'ombra. Sarà presentato il volume omonimo con fotografie di Giulio Morra e testi di Guido Tonello. L'iniziativa è dell'assessorato alla Cultura della Provincia. La mostra, già presentata a Roma, Asti e Canelli, resterà aperta fino al 1° giugno; orario: lunedì e venerdì, 9,30-11,30; mercoledì, 17-19; domenica, 15-19.

I bozzetti concorrenti per il Palio 1997

Da ieri sono esposti alla sala d'arte comunale, palazzo Mazzetti, i bozzetti degli artisti che hanno partecipato al concorso per designare il pittore del Palio

1997. La gara è stata vinta da Paolo Fresi e i suoi disegni sono già stati presentati. A palazzo Mazzetti si possono vedere le 46 opere degli altri concorrenti. Orario: 8-12 e 15-18. Domenica: 10-12. Lunedì chiuso.

Maestri piemontesi alla Finestrella

Alla galleria d'arte «La finestrella», via Dante 10, Canelli, continua la rassegna di maestri piemontesi del Novecento. Intanto è stata annunciata una importante mostra di opere di Pietro Morando, pittore astigiano, che aprirà il 7 giugno.

Francobolli sulla Resistenza

Continua fino al 1° maggio, al palazzo della Provincia, la mostra filatelica ed erinofila sulla Resistenza, allestita in occasione della medaglia d'oro conferita alla Provincia di Asti. Il materiale (francobolli, foglietti e chiudilettera, circolanti nelle zone liberate nella guerra partigiana) del collezionista astigiano Umberto Ugaglia.

Fotografie su Asti secoli del Barocco

E' stata inaugurata ieri al foyer del teatro Alfieri la mostra



Bruno Manara scolpisce il rame

«Asti nei secoli del Barocco». Esposte oltre 200 fotografie di edifici e monumenti astigiani. L'iniziativa è del Fotoclub Way Assauto. Fino al 1° giugno; orario: 20-24; festivi 16-24.

Guido espone nella casa di Pavese

Alla natale Cesare Pavese, santo Stefano Beibo, espone il pittore Guido Botta. Fino al 1° giugno.

Giorgio Ceglie al palazzo del Podestà

Continua la mostra di Giorgio Ceglie, allestita nella sala ipo-

gea del palazzo del Podestà, piazza San secondo. Fino al 31 maggio.

A Loazzolo in mostra padre e figlio

«Generazioni a confronto» è il titolo della mostra al «Punto arte» di Loazzolo. Sono esperte opere di Stefano Cambursano e del figlio Michelangelo.

Guido Bruno a San Giorgio Scarampi

Nell'ex oratorio Santa Maria a San Giorgio Scarampi, personale di Guido Bruno, artista di Millesimo. Opere in ceramica, dipinti e sculture.

Franco Pieri a «Incontri d'arte»

Al «San Pietro - Incontri d'arte» prosegue la mostra di Franco Pieri. La resterà aperta fino al 25 maggio. Orario: 16,30-19,30.

Ultimo giorno alle «pietre verdi»

Chiude oggi la mostra «Le vie della pietra verde» a palazzo dei Leoni, via Balbo. Orario: 10-19.

Armando Brignolo

AVVISI A...

Questa settimana compiono gli anni:

Oggi: Renza Rosso, presidente «The Experiment in International Living Italia»; Giovanna Grandi, pensionata; Luca Ragazzon, impiantista.

Lunedì 19: Adriano Damiano, medico, Villafranca; Luigia Boggio, costumista Comitato Loco Moncalvo; Giovanni Variola, dipendente Gale; Lietta Bielli, insegnante, Calamandrone; don Angelo Dabbene, insegnante.

Martedì 20: Grazia Ugnara, geologa; Massimo Cotto, giornalista; Paolo Volpe, consigliere comunale, Villafranca; Gaia Garelli, studentessa; Daniela Favaro, insegnante; Valeria Guasco, studentessa universitaria.

Mercoledì 21: Maurizio Castellazzo, musicista; Domenico «Nico» Novara, ferroviere, Villafranca; Vercellone, medico; Giuseppe Bianco, ingegnere; Mauro Monticchio, insegnante.

Giovedì 22: Dario Galvagno, pubblicista; Luigi Cilibertiello, cantautore; Piero D'Adda, Comune Asti; Flavio Accornero, anatomico; Roberto Nigido, architetto; Germana Borgo, insegnante; Raschio, commercialista; Fabrizio Stella, commercialista; Barbara Oddone, impiegista.

Venerdì 23: Dorina Panato, casalinga; Ugo Tarasco, pensionato; Stefano Martini, presidente Cantina Sociale «Sette Colli» Moncalvo; Silvio Giucconi, pittore, regista; Piero Chiassi, commerciante, Asti.

Sabato 24: Bartolomeo Ferrero, insegnante; Mauro Favro, medico; Maria Inadi, agente di viaggio; Mario Franco, insegnante; Ivadi, agente di viaggi.

STASERA AL CINEMA

ASTI. Tel. 594.147. **Restoration. Il peccato e il castigo.** H. Grant, M. Ryan, R. Downey, S. Neill, W. Walker. Or. 15,30; 17,45; 20,22,30. Lire 12.000.

Tel. 594.147. **Orario:** 15,30; 20,22,30. L. 12.000.

INTZ. Tel. 530.066. **Tutti giù per terra.** D. Ferrario, con V. Mastandrea e S. Mazzini. Or. 16,45; 18,35; 20,25; 22,30. Lire 12.000.

NUOVO. Tel. 598.457. **Surra.** ap. 16; ut. 22,30. L. (8000).

PASTORIE. Tel. 598.457. **Un glorioso.** di M. Hoffman con M. Pfeiffer, M. Clooney. Or. 16,10; 18,15; 20,20; 22,30. L. 12.000; 6000.

DON BOSCO. Tel. 410.658. **L'ombra del diavolo.** Or. 18,30; 20,30; 22,30. L. 8000 (5000).

MONTE MARIANO. Tel. 975.124. **La neta d'oro.** Or. 18,30; 20,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

MONTE MARIANO. Tel. 975.124. **La neta d'oro.** Or. 18,30; 20,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

MONTE MARIANO. Tel. 975.124. **La neta d'oro.** Or. 18,30; 20,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

MONTE MARIANO. Tel. 975.124. **La neta d'oro.** Or. 18,30; 20,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

MONTE MARIANO. Tel. 975.124. **La neta d'oro.** Or. 18,30; 20,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

ASTI. Tel. 702.768. **Bugiarlo, bugiarlo.** Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000.

SOCIALE. Tel. 701.496. **La stazza di Meriv.** Or. 20,30; 22,30. L. 10.000 (8000).

SOCIALE. Tel. 701.496. **Un giorno per caso.** Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

SOCIALE. Tel. 975.124. **La neta d'oro.** Or. 18,30; 20,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

SOCIALE. Tel. 975.124. **La neta d'oro.** Or. 18,30; 20,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

SOCIALE. Tel. 975.124. **La neta d'oro.** Or. 18,30; 20,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

SOCIALE. Tel. 975.124. **La neta d'oro.** Or. 18,30; 20,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

SOCIALE. Tel. 975.124. **La neta d'oro.** Or. 18,30; 20,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

SOCIALE. Tel. 975.124. **La neta d'oro.** Or. 18,30; 20,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

SOCIALE. Tel. 975.124. **La neta d'oro.** Or. 18,30; 20,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

SOCIALE. Tel. 975.124. **La neta d'oro.** Or. 18,30; 20,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

SOCIALE. Tel. 975.124. **La neta d'oro.** Or. 18,30; 20,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

SOCIALE. Tel. 975.124. **La neta d'oro.** Or. 18,30; 20,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

SOCIALE. Tel. 975.124. **La neta d'oro.** Or. 18,30; 20,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

SOCIALE. Tel. 975.124. **La neta d'oro.** Or. 18,30; 20,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

NELLE SALE DI TORINO

ADVA 200 corso G. Cesare 67, tel. 855.521. **Ti da da Brasil.** di C. Degues con Sonia Braga. Or. 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.

ADVA 400 c. G. Cesare 67, tel. 855.521. **Il ciclista** di C. e L. Peraccioni con N. Estrada. Or. 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.

AMBIROSO MULTISALA c. V. Emanuele II, tel. 547.007. **Sala 1: Hamlet.** Or. 16,20; 20,30; 22,30. **Sala 2: Maximum risk.** Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Sala 3: Bugiarlo bugiarlo.** Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30.

ARLECCHINO c. Sommeville 27, tel. 681.71. **The night rider.** di Stephen King. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL via San Damaziano 24, tel. 540.605. **Il rifugio.** di Jedd. Or. 14,55; 17,30; 22,30.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Boys.** Or. 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN c. G. Cesare 67, tel. 436.07. **Il bagno turco.** Or. 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32a, tel. 540.110. **Il principe di Homburg.** Or. 15,30; 17,10; 19,20; 22,40.

CRISTALLO via Goto 5, tel. 650.7100. **Figurina.** Or. 15,10; 18,10; 20,20; 22,30.

DORIA v. Garibaldi 9, tel. 542.422. **Un giorno per caso.** Or. 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52. **James e la pecca gigante.** Or. 15,50; 17,30; 18,10; 20,50; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52. **Mele e Tequila.** Or. 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE p. Vittoria Veneto 5, tel. 817.18. **Kids.** Or. 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.

ERRA 1 corso Moncalvo 241, tel. 661.54. **Il bino.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ETOLE via Buzziang via Roma, tel. 530.353. **Il paziente inglese.** Or. 15,55; 19,22.

FARO via Po 30, tel. 617.33. **L'ombra del diavolo.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.20. **Il bino.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

IDEAL c. Bocca 4, tel. 521.4318. **Bugiarlo bugiarlo.** Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30.

IDEAL c. Bocca 4, tel. 521.4318. **Bugiarlo bugiarlo.** Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30.

IDEAL c. Bocca 4, tel. 521.4318. **Bugiarlo bugiarlo.** Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30.

IDEAL c. Bocca 4, tel. 521.4318. **Bugiarlo bugiarlo.** Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30.

IDEAL c. Bocca 4, tel. 521.4318. **Bugiarlo bugiarlo.** Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30.

IDEAL c. Bocca 4, tel. 521.4318. **Bugiarlo bugiarlo.** Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30.

IDEAL c. Bocca 4, tel. 521.4318. **Bugiarlo bugiarlo.** Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30.

IDEAL c. Bocca 4, tel. 521.4318. **Bugiarlo bugiarlo.** Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30.

IDEAL c. Bocca 4, tel. 521.4318. **Bugiarlo bugiarlo.** Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30.

IDEAL c. Bocca 4, tel. 521.4318. **Bugiarlo bugiarlo.** Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30.

IDEAL c. Bocca 4, tel. 521.4318. **Bugiarlo bugiarlo.** Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30.

Nulla educa alla democrazia più dell'esercizio della democrazia.

Norberto Bobbio
Verso la
Seconda Repubblica</

A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI ASTI



UNIONE INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI ASTI

NOTIZIE PER LE AZIENDE

Un corso di aggiornamento per le Imprese Edili

La preventivazione dei tempi e il budget della produzione

E' noto a tutti che le imprese edili si discostano per la tipologia propria del settore dalle altre imprese industriali manifatturiere. Molto più complesso risulta per le prime poter tenere sotto controllo continuo i tempi e l'organizzazione della produzione nonché l'elaborazione di un budget della produzione.

Proprio per questa ragione l'Unione Industriale, attraverso la propria Società di Servizi S.I.A. S.r.l., ha organizzato per il giorno di martedì 19 giugno e giovedì 20 giugno 1997 un corso specificamente dedicato alle imprese edili dal titolo "La preventivazione dei tempi nella produzione e il budget della

produzione nel settore edile". L'iniziativa si prefigge l'obiettivo di fornire ai partecipanti le nozioni fondamentali sull'organizzazione del lavoro, l'analisi delle problematiche logistiche, burocratiche, ecc. che definiscono il processo di realizzazione di un'opera edile, il controllo delle fasi di svolgimento dei lavori, la strutturazione delle diverse tipologie di budget ed il controllo periodico dei costi. Il programma di dettaglio è il seguente:

- Analisi del progetto
- Progettazione del cantiere
- Organizzazione delle squadre operative
- Documentazione di cantiere

- Concetti generali di costo e classificazione dei costi
- La gestione per commesse
- Il foglio analisi spese e la determinazione dei costi unitari

- La struttura generale del budget
- La formulazione del budget delle funzioni aziendali
- Il budget globale
- Tecniche di controllo dei consuntivi.

Ulteriori informazioni sulle modalità di svolgimento del corso potranno essere richieste direttamente alla Segreteria del S.I.A. presso l'Unione Industriale - P.zza Medici n. 4 - Tel. 0141/436965.

Manovra finanziaria prelievo sul T.F.R.

Un accordo tra C.R. Asti - Unione Industriale e Confidi

Come noto nel corso di luglio prossimo scatterà un nuovo balzello fiscale che colpirà tutte le imprese con più di 10 dipendenti.

Si tratta del famoso acconto sul trattamento in fine rapporto dei dipendenti che le aziende dovranno versare alle casse dello Stato.

La misura di questo versamento varia dal 2 al 5,89% del T.F.R. maturato al 31/12/1996. Sicuramente questo adempimento impone alle imprese la ricerca di finanziamenti.

Per questa ragione la Cassa di Risparmio di Asti, sempre attenta al-

le necessità dell'economia locale, con l'Unione Industriale ed il Consorzio Fidi operante all'interno dell'Unione hanno trovato l'intesa per offrire alle imprese associate un finanziamento "ad hoc" per tale adempimento.

Il nuovo prodotto finanziario, creato con lo scopo di dare sostegno concreto e immediato al mondo imprenditoriale, si configura nelle seguenti caratteristiche e forma tecnica:

- importo finanziabile: 100% prelievo;
- tasso: Prime Rate ABI - 1 pun-

- to (attuale 8,375%);
- durata: 2,5 anni compreso il preammortamento di anni 1 ed ammortamento di 3 rate semestrali;
- forma tecnica: mutuo chirografario.

Inoltre, il tasso sarà ridotto di un ulteriore mezzo punto in presenza della garanzia sussidiaria del Consorzio Garanzia Collettiva Fidi di Asti (Confidi Asti).

Ulteriori informazioni potranno essere richieste direttamente alla sede dell'Unione Industriale o dello stesso Confidi (Tel. 0141/436965).

AZIENDE IN... VETRINA

UNA FINESTRA APERTA SULLA REALTA' INDUSTRIALE ASTIGIANA

Un'Azienda che ha brillantemente raggiunto e superato i 20 anni di attività

ENOS S.N.C. di SCAGLIOLA ARMANDO & C.

Anno 1976. Siamo in piena crisi, tecnologia non tira, la penetrazione sul mercato è molto difficile. Eppure, proprio in quell'anno, la decisione coraggiosa, Armando Scagliola fonda la Enos. Si lancia nell'impresa con tre anni segreti: la passione per la meccanica che lo accompagna da quando era bambino, ventidue anni di esperienza nelle principali aziende enologiche canellesi e la collaborazione della moglie Ornella, che lo segue passo a passo e occupa delle questioni amministrative.

L'attività parte subito bene, infatti la prima macchina etichettatrice a colla ha caratteristiche semplici ma funzionali, è diretta alle piccole e medie imprese vinicole ed ottiene immediatamente un grande successo.

1986. Dall'Italia all'Europa. La Enos ormai ha fatto il grande salto nei mercati internazionali, e per rispondere alle nuove esigenze dei clienti dà vita ad una gamma di etichettatrici adesive d'avanguardia, ultimo grido, in fatto di tecnologia dell'etichettatura.

1994. Sono passati quasi vent'anni. Anni appassionali e nello stesso tempo difficili.

Armando Scagliola ha confermato la sua leadership nell'azienda, l'azienda ha confermato la leadership sul mercato. Qualità, quantità, rapidità nella costruzione e dunque nella consegna, capacità inventiva del suo fondatore, ecco i principi su cui si basa tutta l'azienda.

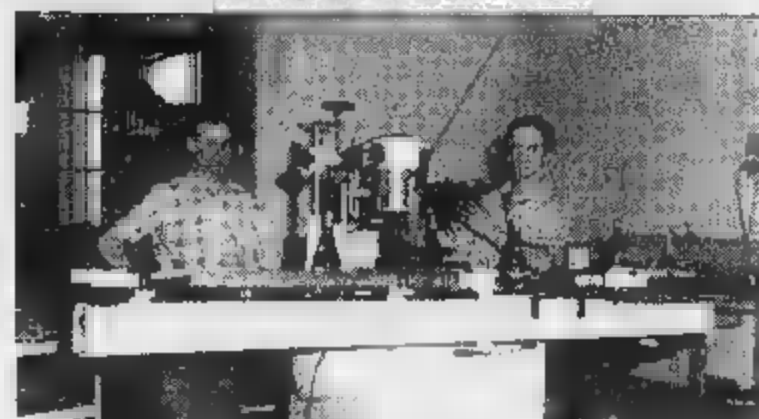
Questi principi hanno reso possibile uno sviluppo che non ha mai conosciuto la parola crisi.

Ciascuna delle 400 etichettatrici prodotte ogni anno è il frutto di un grande sforzo e richiede una vasta conoscenza del

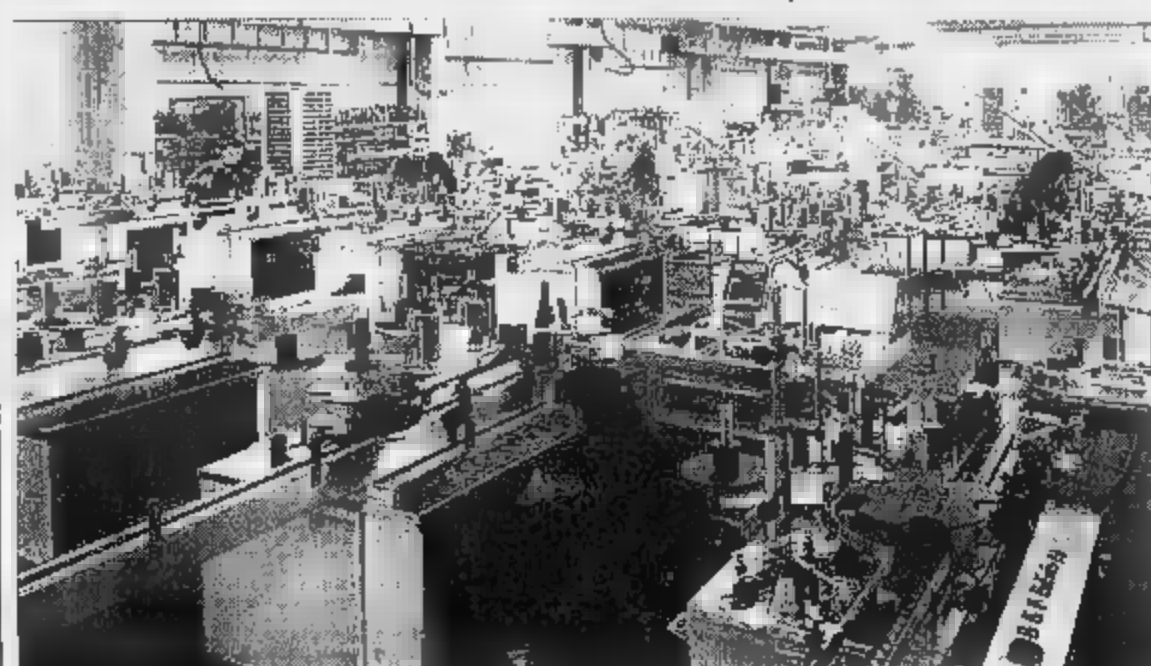
settore dal punto di vista tecnologico e legislativo per poter operare sul mercato mondiale in forma moderna, aperta ed efficace.

Dalla sua fondazione ad oggi in azienda sono state costruite più di 5.000 etichettatrici: massima qualità, competenza ed esperienza sono state messe a servizio dei clienti ed hanno permesso alla Enos di conquistare sempre nuovi mercati. Alla base c'è un lungo lavoro di ricerca e di sperimentazione che permette alla fine di ottenere macchine che durano nel tempo.

In queste macchine sono scritte vent'anni di storia di famiglia e della sua azienda.



Una foto "storica". Il titolare Armando Scagliola con una delle prime macchine prodotte.



Le linee di montaggio della Enos

MUREL

TEATRO

AGENZIA
PREVENDITA e INFORMAZIONI
ASTI - Telefono (0141) 530.975

presenta la Compagnia Teatrale: TEATRO DELL'ARCA di Forlì in:

LA BISBETICA DOMATA

di WILLIAM SHAKESPEARE, regia di TADEUSZ BRADECKI

LUNEDÌ 14 LUGLIO 1997

TEATRO POLITEAMA - ASTI

il patrocinio
ed a parziale favore



ASSOCIAZIONE PIEMONTESE
PER LA LOTTA CONTRO LA
FIBROSI CISTICA (MUCOVISCIDOSI)

SEGRETERIA: 12100 CLIVIO - Via Castellani, 9
Tel. (0171) 693929 - Fax (0171) 693929

c/c Post. N° 11285129 - Cod. Fisc. 97508710015
aderente alla lega italiana delle associazioni

LIRE 35.000

LIRE 25.000



ASSOCIAZIONE PIEMONTESE
PER LA LOTTA CONTRO LA
FIBROSI CISTICA (MUCOVISCIDOSI)

La FIBROSI CISTICA è la malattia genetica più grave e più diffusa nel nostro paese. Tre milioni di italiani sono portatori sani del suo gene, spesso senza saperlo.

Purtroppo, senza sovvenzioni, la ricerca per una cura definitiva non può progredire ed anche prognosi e condizioni di vita dei malati non possono migliorare.

Dai anche tu un contributo economico: la Fibrosi Cistica è una malattia poco conosciuta, ma nulla è più spaventoso dell'indifferenza.

Dai anche tu una mano: per aiutarci non occorre una competenza particolare, solo informazione e solidarietà aiutano a vivere meglio.

Informo la cittadinanza che la prevendita dei biglietti per lo spettacolo avviene esclusivamente tramite operatrici telefoniche della MUREL srl

IL PRESIDENTE
AFC

Giovannone Paolo

Doppio appuntamento con i tornei notturni organizzati dalla Virtus e patrocinati da «La Stampa»

Canelli capitale del calcio giovanile

Domani al via il «Piccolo»; giovedì parte il «Trotter»

CANELLI. Con la fine dei campionati maggiori si è iniziata nell'astigiano la stagione dei tornei giovanili: il calcio in notturna.

Due gli appuntamenti in programma: Canelli: il memorial «Roberto Piccolo», riservato alla categoria Esordienti che parte domani sera e chiude domenica 25 il «Bruno Trotter» (giocheranno squadre del settore «Giovanissimi») calcio d'inizio giovedì 22 e finali il 23 giugno. Entrambi (col patrocinio della «La Stampa») sono organizzati dalla società Virtus Canelli (presidente Aldo Frazzo) che conta oltre cento ragazzi iscritti e squadre (dal Pulcini alla Juniores) in diversi campionati provinciali e interprovinciali.

Il memorial «Piccolo» giunto alla 10ª edizione, promette emozioni e divertimento.

Da domani ogni (esclusa la giornata delle finali) si giocherà una partita: alle 20,30 e alle 21,30. In gara 6 squadre divise in due gironi: oltre ai canellesi della Virtus, ci sono le rappresentative «Giovanissimi» di Pro Vercelli, Asti, Ovada, Casale e Acqui.

Questo il cartellone delle partite: domani sera: Pro Vercelli-Ovada e Casale-Acqui; mercoledì: Asti-Ovada e Acqui-Virtus Canelli; venerdì: Pro Vercelli-Asti e Casale-Virtus Canelli. Il torneo terminerà domenica alle 15, si disputerà la finale per il quinto posto; alle 16 quella per la piazza; e alle 17 la

finalissima per primo e secondo posto.

In palio coppe e medaglie: riconoscimenti ai giocatori che si distingueranno durante il torneo.

Quest'anno la squadra da battere sarà il Casale. I «rostellati» infatti si aggiudicarono le ultime tre edizioni del torneo canellese battendo due volte (nel '94 e '95) l'Aurora Calcio e (nel '96) l'Ovada.

La 27ª edizione del «Trotter» s'inizierà il 29 maggio. Come per il Piccolo scenderanno in campo 6 squadre divise in due gironi e sono previste due partite per ogni sera: la prima alle 20,30, la seconda alle 21,45.

Con i canellesi della Virtus giocheranno Asti, Pro Vercelli, Alessandria Calcio, Casale ed Europa Alba.

Ecco il calendario degli incontri: giovedì 29, Pro Vercelli-Asti, Casale Calcio-Europa; il 30 l'Alessandria giocherà contro l'Europa Alba e l'Asti si opporrà ai cugini canellesi; il 31 giugno Pro Vercelli-Virtus Canelli e Alessandria-Casale.

Infine per il 5 e il 6 sono previste le semifinali e finali.

Favorita al torneo l'Alessandria che lo scorso anno ha battuto il Casale. Assenti dal torneo le rappresentative dei Club di «As» (Torino e Juve) e Sampdoria compaiono nell'albo d'oro della manifestazione; impegni e altri intoppi hanno impedito l'adesione.



La squadra esordienti della Virtus Canelli. Domani il calcio giovanile è protagonista a Canelli col torneo Piccolo

MEMORIAL CENDOLA

La finale oggi alle 16,45

Si conclude oggi il memorial «Cendola» di calcio amatoriale Aics (Associazione italiana cultura e sport), iniziato ieri a Rocchetta. Alle 16 e alle 16,45, al campo due dello stadio Comunale, si disputeranno le finali per il settimo e l'ottavo posto e per il quinto e sesto. Al Comunale, alle 15,30, si giocherà la finalina di consolazione per la terza e quarta posizione e alle 16,45 l'incontro decisivo per il primo posto. Otto le squadre partecipanti al torneo che ha carattere interregionale, suddivise in due gironi. Il gruppo A comprende Cagliari Novara, Cernusco (Brescia), Polizia, stato Genova e la rappresentativa astigiana dell'Aics. Fanno parte del gruppo C Due Pozzi Pinerolo, Atletico Firenze, Sporting Ticino Torino e Asla Genova.

(e. a.)

Torneo dei Comuni

I sindaci in campo allo stadio

Calcio a cinque

Al palasport le squadre dei borghi

ASTI. Sindaci, amministratori e consiglieri comunali indosseranno per una volta maglietta e calzoncini, in occasione del torneo dei Comuni di calcio, che comincia oggi al Comunale.

In campo le squadre di Asti, Casale, Novara e Vercelli. Si tratta della seconda edizione di questo quadrangolare, ospitato l'anno scorso da Vercelli, con la vittoria della compagine novarese. Il programma odierno prevede alle 19,30 la sfida Asti e Novara, a seguire quella tra Casale e Vercelli. Domenica prossima, sempre Comunale, alle 18

gioca la finale di consolazione e alle 19,15 la finalissima. Durante la manifestazione le quattro città offriranno la degustazione gratuita dei loro prodotti tipici. L'ingresso è a offerta: l'incasso sarà devoluto al comitato provinciale dell'Aids (Associazione italiana donatori organi).

La formazione del Comune di Asti è allenata da Amelio Finotto, dirigente accompagnatore e Rino Fassio. L'organico è formato dal sindaco Alberto Bianchini, che gioca mezzala; dagli assessori Claudio Caron e Enrico Grosso; dai consiglieri comunali Francesco Aluffo, Walter Aruffo, Paolo Borsato, Gian Cristian Conti, Pietro Costa, Paolo Gherlone, Salvatore Lioce, Gian Franco Miroglio, Enrico Rossi, Enrico Rina e Marco Venturino, dai consiglieri circoscrizione Fabrizio Imperio, Roberto Vercelli e Marco Bonino.

(e. a.)

ASTI. Prende il via domani, al palazzetto dello sport di via Gerbi, il «Torneo dei borghi di calcio a cinque». La manifestazione, riservata ai cittadini, si svolge nei Comuni che prendono parte al Palio di Asti, si concluderà il 7 giugno.

Il turno d'apertura prevede le gare Don Bosco-San Marzanno, Castell'Alfero-Santa Caterina e Torretta-San Martino. Le partite si giocano dalle 21,30. Martedì si disputano San Lazzaro-Tanaro; San Pietro-San Silvestro e San Paolo-Nizza.

Sedici le squadre iscritte, quattro in più dell'anno passato. Rispetto alla scorsa edizione vi partecipano anche Santa Caterina, San Paolo, San Silvestro e Nizza. Il gruppo A è composto da Don Bosco, Castell'Alfero, San Marzanno e Santa Caterina; il gruppo B è formato da Torretta, San Lazzaro, San Martino e Tanaro. Fanno parte del gruppo C: San Pietro, San Paolo, San Silvestro e Nizza. Infine sono state inserite nel gruppo D Cattedrale, Viatosto, San Secondo e Santa Maria Nuova.

Nel '96 il laureato campione Don Bosco, che in finale ha superato per 5-2 la Torretta Capocannoniere con 10 reti era stato il gialloblù Gian Franco Lotta, autore di 10 reti. La squadra con più partecipazioni è la Cattedrale, sempre presente nelle nove edizioni della rassegna.

(e. a.)



Dimostrazione con il campione d'Europa

Dimostrazione di tiro: l'arco stamane nel campo di via 101ª brigata Garibaldi, nel quartiere corso Alba. Dalle 9 alle 20 chi vuole cimentarsi per la prima volta in questa disciplina sportiva, avrà a disposizione gli istruttori dell'Astarc. La manifestazione, che serve per promuovere questo sport, è inserita nel programma della «Città dello sport». Nell'Astarc milita Alberto Alciati (foto) 16 anni, campione europeo in carica. Attualmente l'arciere astigiano detiene quattro primati nazionali giovanili: iscritti all'Astarc sono una cinquantina. Sempre oggi si terrà una gara degli allievi dell'Artem.

(e. a.)

ULTIMO TURNO

Risultati con qualche sorpresa

Polstrada batte Cassa
Pari un gol tra Bari e Es
Sanità ferma la Poltrina

Comincia domani l'ultimo turno della fase eliminataria del torneo di calcio degli Enti. Intanto, dopo le prime due giornate, si hanno i primi verdetti. Sono già matematicamente promosse ai quarti la Satap, i Carabinieri, l'Aeronautica e la Polizia Penitenziaria.

Girone A. La Satap, campione uscente, si gioca domani alle 18,15 al campo del palazzetto il primo posto contro i Vigili del fuoco. Sul terreno di gioco di corso Ivrea è in programma in contemporanea la gara tra Poste e Prefettura. Classifica: Satap 6 punti; Vigili 4; Poste 1; Prefettura 0.

Girone B. Sempre domani alle 18,30 si disputano i Carabinieri-Aeronautica (palazzetto) e Croce Verde-Comune (corso Ivrea).

Classifica: Carabinieri, Aeronautica 6 punti; Comune, Croce Verde 0.

Girone C. La Polizia Stradale si è imposta nel 2º turno per 2-0 sulla Cassa di Risparmio con i gol di Tagliari e Carassini, riscattando così la sconfitta con la Poltrina nell'incontro d'apertura. I poliziotti sono stati bloccati sullo 0-0 dalla Sanità.

Classifica: Polizia di Stato 4 punti; Polizia Stradale 3; Sanità 2; Cassa di Risparmio 1.

Girone D. Enel e Ferrovie hanno diviso la po-

na con il risultato di 2-2 (doppietta di Cesto e gol di Vuono e Gbi); mentre la Polizia Penitenziaria ha guadagnato la qualificazione battendo per 3-1 la Croce Rossa. I marcatori sono stati Sileo (2), Bucci e rete delle bandiere di Ravera.

Classifica: Polizia Penitenziaria 3 punti; Arca Enel 4; Ferrovie 1.

(e. a.)

ULTIMO TURNO

Ultimo turno: primato in palio

Slida e distanza
tra Refrancore
e il Mombercelli

Dopo la sosta di domenica scorsa per la partita tra le rappresentative di Asti e Alessandria, riprende oggi il campionato di Terza categoria: in programma alle 16 l'ultima giornata. Slida a distanza tra Mombercelli e Refrancore, che si contendono il primo posto.

Il Mombercelli affronta sul campo di via Fregoli ad Asti il Mazzola, compagine imprevedibile, che occupa la quarta posizione. Il Refrancore ospita invece Giraudi. La formazione di Antonio Baccichetto deve assolutamente vincere e poi sperare in una sconfitta della capolista. Mercoledì intanto due giocatori refrancorini, il centrocampista Peter Dellagren e l'attaccante Giuseppe Bresciani, hanno sostenuto un provino nell'Asti nell'amichevole contro il Torino Primavera. I due calciatori fanno parte anche della rappresentativa provinciale.

Trentesima giornata: Bubbio-Montemagno; Cerro Tanaro-Calamandran; Junior Serravalle-Stabile; Libertas Cells-Baldichieri; Pro Villafranca-Nicese; Refrancore-Giraudi; Mezzola-Mombercelli; Vinchio Vaglio Serranapoli Club. Recupero: Baldichieri-Montemagno 3-2.

Classifica: Mombercelli 3 punti; Refrancore 67; Nicese 65; Mazzola 58; Pro Villafranca 53; Junior Serravalle 46; Stabile 44; Baldichieri 43; Calamandran 38; Vinchio 36; Giraudi 33; Cerro 28; Cells 25; Bubbio 22; Napoli Club 14; Montemagno 12. Bubbio un punto di penalizzazione.

(e. a.)

ULTIMO TURNO

Torneo di serie C1

Il Castagnole nella gara del Nido

CASTAGNOLE LANZE. Nel campionato di balon, serie C1, oggi a Nido Balbo per la seconda volta gli «Amici del Museo» di Castagnole, incontreranno la squadra di Occhiri. Gli «Amici» avevano esordito il primo maggio proprio contro la forte squadra del langarolo Roberto Occhiri ed a sorpresa l'avevano sconfitto per 1-0. Una «disfatta», poco gradita all'ex giocatore di serie B del Nido.

La partita alle 15,30. Il battitore degli «Amici» Mario Marchisio, appare comunque intenzionato a combattere ad alti livelli. Con lui la squadra, la spalla Bruno Soria. Tra i terzini, la scelta è di Valerio, Voglino e Bertolotti. In serie A, il castagnolese Paolo Voglino, sarà in campo a Taggia alle 15,30 contro Bellanti-Aicardi. La Monticellese di Giorgio Vacchetti (Voglino è spalla), arriva dall'entusiasmante vittoria con la Magliana di Dotta (11 a 9).

(e. a.)

HOCKEY PRATO

Serie B: la squadra femminile in trasferta a Genova

Doppie test con il Bra per gli allievi moncalvesi

Turno di riposo, oggi, per la Moncalvese di hockey prato che milita nel campionato italiano serie A2. La squadra allenata da Andrei Mysliwiec tornerà in campo domenica prossima, per incontrare in terra veneta il Villafra di Verona.

Il 15 di oggi vedrà impegnate altre tre squadre alzemichie. La formazione femminile di serie B è in trasferta in Liguria per incontrare il Genova 80. Attualmente la compagine moncalvese è in classifica.

Turno casalingo invece per la squadra giovanile. Alle 15,30 le allieve ospiteranno la Braidese sul sintetico del centro sportivo «La Valletta»; due ore dopo sarà la volta degli allievi di Moncalve e Olympic Bra.

Queste le formazioni delle squadre giovanili alzemichie, allenate da Piero Amelio. Allievi: Luca Micco, Stefano Dolce,

Valentino Preziosa, Paolo Vercelli, Massimo Ippolito, Bruno Corzino, Dario Miglietti, Simoni Cabiale, Luca Gallo, Giorgio Lionetti, Roberto Beccuti. Allieve: Pamela Celoria, Elisa Bosco, Fernanda Cianci, Sara Chelari, Marcela Vieira Da Silva, Susanna Perissinotto, Elisa Fresia, Giuse Bivona, Chiara Muratino, Veronica Raiteri, Silvia Ponte.

Gioca, oggi, in trasferta l'H.C. Asti, nella quarta giornata di ritorno del campionato italiano di serie B. La squadra cadetta, allenata da Andrea Serpe (già giocatore Moncalvese), incontra l'H.C. Genova. Questa la formazione: Pietro Gamba, Andrea Serpe, Andrea Arnaldi, Luca Mosso, Cristiano Biglia, Franco e Gianluca Guzzetta, Alessandro Orsi, Marco Dassano, May Farotto, Simone Massano, Andrea Didier, Davide Barberis, Maurizio Moschella, Gianluca Satta.

(bru. m.)

TAMBURELLO

Nel torneo a muro c'è Moncalvo-Portacomaro

Cocconato-Antignano big-match della serie

L'ottava giornata andata del campionato italiano tamburello, serie A1, vede il Castelferrero impegnato in casa con il Castelferrero di Mantova; la gara avrà inizio alle 15,30. Trasferta indiosola sul campo della Cavirinese per il San Paolo d'Argon di Beppe Bonanate.

Ancora derby in serie B. La gara cartello quella tra Cocconato e Antignano. Il calendario della quinta giornata di andata propone anche gli incontri tra Camerasti e Capriata e tre Cremolino e Cunico. Per tutti i fischi d'inizio alle 15,30. Classifica: Cunico e Capriata 8 punti; Cremolino 7; Camerasti 5; Antignano 4; Ovada, Monale e Cocconato 3.

Oggi, il torneo dei Castelli, gioca il campionato di campionato italiano serie C. C'è un turno di riposo. Sono, invece in campo, a partire dalle 15,30, le squadre di serie D. Girone A: Montemagno B-Tonco, Cocco-

nato B-Montechiaro; riposo il Settime. Girone B: Castell'Alfero A-Monale A; Alfiano A-Ravigliasco; Villadeati-Dezzani; Cocconato; Callianetto-Cinaglia; Azzano-Montemagno A. Girone C: Tigliole-Gabiano; «Bala Club» Cocconato-Alfiano B; Mombellese A-Vigliano; Mombello Torinese-Mombellese B.

Penultima giornata di andata per il torneo a muro del Monteferrato. L'incontro più interessante è quello che vede di fronte Moncalvo e Portacomaro; la «Noves» Grazzano ospita il Calliano; S'inizia alle 16,30. Classifica: Vignale 7 punti; Moncalvo e Montemagno 6; Portacomaro 5; Grazzano 4; «Noves» Grazzano e Calliano 2.

Due gli incontri dell'ultima di andata del torneo amatoriale «Tambas» in piazza: San Candido-Tonco B; Murisengo-Cortiglione. Fischio d'inizio alle 16,30.

(bru. m.)

SPORT FLASH

La squadra delle Magistrali alle finali nazionali

La formazione femminile delle Magistrali «Monte di Asti» è qualificata per la fase nazionale degli Studenteschi di atletica, che si svolgerà a Pesaro dal 21 al 23 giugno. La formazione astigiana si è classificata al terzo posto nei regionali disputati al campo scuola di via Gerbi. A livello individuale Davide Beccuti del liceo scientifico «Vercelli» di Asti ha vinto la prova del salto in alto con la misura di 1,85 metri.

(e. a.)

Basket

Coppa Piemonte: l'Azeta in trasferta a Saluzzo

L'Azeta sfida oggi alle 17 a Saluzzo il Moretta, nella 3ª di ritorno della Coppa Piemonte di basket. La formazione astigiana è seconda, staccata di due punti dalla compagine cuneese.

(e. a.)

Motori

A Valmanera c'è il memorial Piccaluga

Si disputa oggi a Valmanera dalle 10 il memorial cup «Castello-Piccaluga», gara fuoristrada organizzata dall'Asti Team 4x4. Tra i piloti in pista Santoli e Canteduca.

(g. m. g.)

Podismo

Comminato della «Val Bormida pulita» a Cossale

Si svolge stamattina dalle 9,30 alle 12,30 a Cossale la quinta edizione della gara podistica «Comminato della valle Bormida pulita». Il costo delle iscrizioni è di 6 mila. Il ritrovo è fissato alle 9 nella piazza principale del paese.

(R. l.)

Ciclismo

Refrancore corre il trofeo Pentecoste

Il gruppo sportivo Piemontese, organizza oggi a Refrancore, il 1º Trofeo di Pentecoste, gara ciclistica per «amatori» degli Enti della Consulta. Ritrovo, alle 12, in piazza Colonia Refrancore. Partenza: alle 13 per veterani, gentlemen e supergentlemen e alle 13,15 per cadetti, junior, senior e debuttanti.

(ca. l.)

Ciclismo

Ad Asti il gran premio vigili del fuoco

Si corre oggi il Gran Premio «Vigili del Fuoco», manifestazione ciclistica valida quale prova di campionato provinciale Udace. Ritrovo alle 7,30, ad Asti, presso la sede del VV.FF. di via Monsi-gnor Marelli. Partenza alle 8,30.

(ca. l.)

Baseball

I Rangers cercano la prima vittoria ad Aosta

Impegno esterno per i Rangers Asti che oggi alle 16 affrontano l'Aosta, nella prima di ritorno campionato di serie C2 di baseball. La compagine astigiana è ancora ferma a quota zero punti, i valligiani hanno ottenuto finora due successi e tre sconfitte.

(e. a.)

Calcio tifoso

Martedì festa granata al castello Costigliole

Festa granata martedì a Costigliole: il castello ospiterà, alle 21, la cena sociale del Toro Club. Sono stati invitati anche i «supporter» di altri gruppi piemontesi, dirigenti e calciatori (Luca Mezzano e Pasquale Rocco). Prenotazioni 966.659/966.685.

(L. n.)

Becco

Coppia di Robella vince le selezioni tricolori di C

Si svolge al circolo «Nosenzo» le selezioni dei campionati italiani «sezione C» a coppie maschili, che si disputeranno a Imperia il 14 e 15 giugno. Il «Becco» è andata alla coppia del ristorante Belvedere di Robella formata da Renato Cerrano e Romano Martignoli.

(e. a.)

Auto storiche

Si prepara il memorial «Gian Fossa»

Si svolgerà domenica 25 maggio il «Trofeo auto storiche, memorial Gian Fossa», organizzato dall'associazione «Le vie» porfido. Il ritrovo sarà in via Cavour alle 9. Le iscrizioni resteranno aperte fino al 15 maggio. Il «Becco» è di 40 mila per equipaggio. Per ulteriori informazioni telefonare al 59461 oppure al 532.764.

(e. a.)

SPAZIO
AFFARI

LIGURIA

nuovi appartamenti panoramic
ingresso 1/2 camera sogli
box auto terrazzi. Bimer 011 43.591.

ARMA DI TAGGIA (IM)
in vendita in nuova complessa resi-
denziale appartamenti con servizi
giorno cottura servizi L. 205 milioni, due
camere soggiorno cucina servizi da L.
313 milioni. Tel. 0184 41.090 -
860.4132 - 18.273.

ARMA DI TAGGIA

Impresa nuova residenziale
nuove complessive residenziali
molti vari metrature,
distanziati in 30 mesi
Tel. 0184 41.090 - 011 860.4132 -
0337 216.273.

BORGHETTO in piccola pa-
lazina signorile ingresso soggiorno
notte servizi balcone cucina L.
Tel. 0182 982.598.

FINALE LIGURE 300 mt mare alloggio di
80 mq due balconi terrazzamento L.
276 milioni. Fondocasa 019 683.710.

LAZIO 127.000.000. Tel. 0182 982.427.

PIETRA LIGURE in stabile alloggi mo-
nolocali giardino piscina ideale bambini
anziani. Borghettina 0182 970.875.

LAZIO 150 mt mare ampio bilocale
soggiorno piano auto sole L. 200 mi-
li. Fondocasa 019 615.951.

LAZIO 500 mt mare affarona bi-
locale garage realizza L. 240 mi-
li. Fondocasa 019 615.951.

PURTO EDILHON vendita in loco allog-
gi nuovi a partire da L. 175 milioni
completo box occasione. Tel. 0336 256.164.

SANREMO ampio bilocale fronte mare 40
piani. Soggiorno piano auto sole L. 400 mi-
li. Cima 0194 507.284.

EMO Caspediti impresa pronta
aperta le costruzioni posizio-
ne unica box giardino. Tel. 011
1.1913 - 0303 241.035.

105 mq doppi servizi
vista mare. Tel. 098 8336.

SPOTORNO 20 mt mare ampio bilocale
da ristrutturare investimento.
019.

ITALIA

CAPRI appartamento
romantico ben rifinito esposizione sud vista
mare 081/8377804

SARDEGNA Sella Sardinia 50 mt dal mare
villa indipendente con giardino in villagio
con terra piscina. Tel. 050 4246.

COSTA AZZURRA

A. Negresco mt dalla
spiaggia monolocali nati L. 69 mi-
li. Reddito 8%. Iniziativa 011 599.782.

A. Mantona G. bilocale con ma-
re L. 1.100 milioni. Immobili 011
771.160.

Nizza casale piccola ristrutturazione
bilocale a partire da L. 102.550.000.
Immobili 011 771.161.

MONCALIERI via Cavour libero negozi
più metro con vetrina e servizio di circa
110 mq. Servizio 320.588.

NICHELINO in ottima posizione commer-
ciale su strada forte traffico negozio 400
mq. Iniziativa. G. 011 57.87.

PIAZZA Sottile ufficio mq 110 salone 2
camere servizi soggiorno veranda/terraz-
za. Cogest 581.5671.

SANTA RITA palazzina indipendente co-
modissima larghezza, magazzino, piano
terra, uffici 19 piano, recente, ottime con-
dizioni manutenzione, 800 mq. Iniziativa.
Tel. 0335 012.3818.

SHOW-ROOM centralissimo via grande
passaggio mq 200 spaziosa 5 vetrine
vendita. Studio Saltroni 011 544.741.

STRADA del Francesco capannone mq 750
uffici mq 70 cortile mq 830. Beni
542.016.

VINOVO zona commerciale di sviluppo
negozio mq 120 con servizi e cucina
vendita/affitto. Cogest 581.5671.

VOLPIANO fabbricato di 1000 mq circa di
nuova costruzione. L. 800 milioni. Dispo-
nibile subito. Saltroni Casa 697.959.

ZONA nuovo tribunale 2 camere cucina
bagno auto portinale L. 155 mi-
li. Personale 771.6507.

10% REDDITO
ottimo investimento fabbricato laborato-
rio. Iniziativa. Furbato 544.588.

BOCAUTO
C. Turin. Cogest.

TORINO
vendita 1700 mq edifi-
cabili a residenziale con 38 box trattive ri-
servate. Tel. 771.0229 Torino.

ROMA in viale Roma
industriali o commerciali per nuovo
investimento di mq 50000 edificabili. Si-
moncini & Postiglione 543.870/534.809.

CORSO Marche (prato) terreno industriale
8500 mq edificabili 4500 mq produttivo
622 mq uffici. Vianelli 582.6813.

PIOMBINO lotto terreno agricolo prossi-
mo centro abitato. Tel. 011 931.2580 -
0336 661.0855.

MAURO progetto mq 105 per piano 4
piani: box, lavaggio, lavanderia, man-
sardato. Inm. 5. 222.3636.

TORINO CITA'
referenziale accu-
sato alloggio e luminoso zona Crocetta mq
150/200. Medici 681.2433.

AP libero entro il '97 di
2/3 camera bagno recente in
la casa semicentrale. Vianelli 582.6813.

CERCA Precollina/Crocetta prestigioso
alloggio o villa mq 561.8777.

COMMERCIALE per apertura attività
cerca zona corso G. Gaspari 3 camera
cucina servizi. Edicasse 581.3535.

105 funzionario CRT alloggio 100/130 mq
Crocetta. S. Rita. S. Paolo max L. 390
milioni. Personale 329.0041.

IN INTERESSANTE
investimento immobiliare
negozio sottoposti su piazza
storica, locato a importante
quantitativa attività commerciale
complessivi mq 260, reddito 7,00%
incrementale su base fissa.

Tel. 562.9701 - 562.9604

GINEVRA 447.5551 capanno
Maggiore mq 750 più uffici più collina
nuova costruzione L. 750 mila al mq.

L.B.A. pronta Offensiva cap-
pannino industriale e commerciale. A
partire da 600 mq. Consegna tre mesi.

MONCALIERI via Cavour libero negozi
più metro con vetrina e servizio di circa
110 mq. Servizio 320.588.

NICHELINO in ottima posizione commer-
ciale su strada forte traffico negozio 400
mq. Iniziativa. G. 011 57.87.

PIAZZA Sottile ufficio mq 110 salone 2
camere servizi soggiorno veranda/terraz-
za. Cogest 581.5671.

SANTA RITA palazzina indipendente co-
modissima larghezza, magazzino, piano
terra, uffici 19 piano, recente, ottime con-
dizioni manutenzione, 800 mq. Iniziativa.
Tel. 0335 012.3818.

SHOW-ROOM centralissimo via grande
passaggio mq 200 spaziosa 5 vetrine
vendita. Studio Saltroni 011 544.741.

STRADA del Francesco capannone mq 750
uffici mq 70 cortile mq 830. Beni
542.016.

VINOVO zona commerciale di sviluppo
negozio mq 120 con servizi e cucina
vendita/affitto. Cogest 581.5671.

VOLPIANO fabbricato di 1000 mq circa di
nuova costruzione. L. 800 milioni. Dispo-
nibile subito. Saltroni Casa 697.959.

ZONA nuovo tribunale 2 camere cucina
bagno auto portinale L. 155 mi-
li. Personale 771.6507.

10% REDDITO
ottimo investimento fabbricato laborato-
rio. Iniziativa. Furbato 544.588.

BOCAUTO
C. Turin. Cogest.

TORINO
vendita 1700 mq edifi-
cabili a residenziale con 38 box trattive ri-
servate. Tel. 771.0229 Torino.

ROMA in viale Roma
industriali o commerciali per nuovo
investimento di mq 50000 edificabili. Si-
moncini & Postiglione 543.870/534.809.

CORSO Marche (prato) terreno industriale
8500 mq edificabili 4500 mq produttivo
622 mq uffici. Vianelli 582.6813.

PIOMBINO lotto terreno agricolo prossi-
mo centro abitato. Tel. 011 931.2580 -
0336 661.0855.

MAURO progetto mq 105 per piano 4
piani: box, lavaggio, lavanderia, man-
sardato. Inm. 5. 222.3636.

TORINO CITA'
referenziale accu-
sato alloggio e luminoso zona Crocetta mq
150/200. Medici 681.2433.

AP libero entro il '97 di
2/3 camera bagno recente in
la casa semicentrale. Vianelli 582.6813.

CERCA Precollina/Crocetta prestigioso
alloggio o villa mq 561.8777.

COMMERCIALE per apertura attività
cerca zona corso G. Gaspari 3 camera
cucina servizi. Edicasse 581.3535.

105 funzionario CRT alloggio 100/130 mq
Crocetta. S. Rita. S. Paolo max L. 390
milioni. Personale 329.0041.

IN INTERESSANTE
investimento immobiliare
negozio sottoposti su piazza
storica, locato a importante
quantitativa attività commerciale
complessivi mq 260, reddito 7,00%
incrementale su base fissa.

Tel. 562.9701 - 562.9604

GINEVRA 447.5551 capanno
Maggiore mq 750 più uffici più collina
nuova costruzione L. 750 mila al mq.

L.B.A. pronta Offensiva cap-
pannino industriale e commerciale. A
partire da 600 mq. Consegna tre mesi.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

per prima società acqui-
sta/affitto capannoni mq 1000/2000
chiusura Torino. Chiusura S. C. 568.2858.

L.B.A. 748.396 circa capannoni industriali
o beni fabbricati nelle zone: Rivoli Col-
legio Grugliasco Torino (zona Perale).

TORINO
terreni edificabili in prima se-
conda città di Torino, in posizione collinare.
Investimenti 568.3870.

TORINO CITA'
isola Pedonale Crocetta
alloggio mq 120 ristrutturato vuoto box
poco di deroga. Tel. 583.901.

A.P. centrale stabile con portineria bi-
locale ottimo finire tutto autonomo
referenziale. Tel. 778.4040.

ANTAZIONE corso Galileo Ferraris signorile
salone sala pranzo, 2 camere cucina
uffici servizi box. Iniziativa 585.3828.

ABITAZIONE precollina giardino vuoto
salone sala pranzo 4 camere cucina servizi
disponibile settembre '97. Tel. 585.3828.

ABITAZIONI buona qualità arredato bene
vuole uffici in condominio varie metrature
e prezzi. Iniziativa 585.3828.

APPTTASSI elegantissimo arredati alloggi
via metratura stabile recente signorile.
Iniziativa 434.7525 - 447.4658.

BIMAR solacevole corso d'Azeglio
soggiorno 2 camere studio cucina L. 1 mi-
li. Iniziativa. Tel. 011 43.591.

BSIA prestigioso palazzo liberty
uso abitativo/uffici da 150/200 mq.
Arredato. Iniziativa 585.3828.

CIT TURIN affari ristrutturato signorile
salone tre camere cucina doppi servizi
doppi ingressi. Tel. 771.7583.

CRINA splendida villa d'epoca mq 1400
m. parco di mq 10.000. Iniziativa 585.3828.

CROCETTA in stabile signorile soggiorno
cucina 3 camere 2 bagni L. 1.300.000/
mese. Studio Enrico 680.1714.

E. CASE monolocali bilocali stasie
vuole di varie metrature o ben arredati
Crocetta. Tel. 319.9558.

E. CASE pressi Città Mercato ben arreda-
to ingresso salone 2 camere cucina ripa-
ratore e bagno. Tel. 518.9958.

PROCCARDO panoramico salone cucina 2
camere 2 bagni terrazzo giardino. L. 1
milioni. Iniziativa. Studio Enrico 680.1714.

97. 8° piano 160 mq 2 camere salone
studio cucina bilocali. Terrazzo 90 mq.
d'epoca fine '800 ufficio 3° piano mq
260. Condizioni interne ottime.

FURBATO 544.558 nel suggestivo
piazza G. Rossi villa di alto standing
abitabile. Giardini e boschetti.

IMMOBILIARE SABATINO via Tolosa si-
gnorile vuoto 2 camere soggiorno salone
cucina bagno mq 115. Tel. 585.1313.

INVESTITALIA Vittorio pressi Monu-
mento in elegante palazzo luminoso ufficio
mq 350 piano 2°. Tel. 568.3870.

INVESTITALIA corso Vittorio Sal. Fran-
cesco da Paola negozio mq 158 con 4 ve-
chine più interrato mq 142. Tel. 568.3870.

GHEVRA 447.5551
L. 1.400.000. Iniziativa. Vianelli 582.6813.

LA GINEVRA 447.5551
L. 1.400.000. Iniziativa. Vianelli 582.6813.

L.B.A. 748.396 circa e L. 1.400.000. Iniziativa.
pagnone industriale di mq 900 con uffici e
2500 mq di cortile.

ORBASSANO zona CRF capannone indu-
striale mq 1700 uffici mq 500 in comples-
so industriale/abitato con giardino. Tel.
336.390.

ANTONELLI signorile ampio
salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzo
L. 1.400.000. Centro Casa 582.3888.

MARABRO pressi piazza II
stabile nuovo arredato
cucina autonomo. C.S.

PRECOLLINA in palazzina alloggio 3
camere cucina e bagno libero subito. Saltroni
581.5671 - 580.874.

PRECOLLINA signorile salone 2
camere cucina e bagno libero subito. Saltroni
581.5671 - 580.874.

TORINO zona Crocetta affitti arredato
uso foresteria 2 camere cucina bagno.
Studio Enrico 680.1714.

VIA Accademia Albertina affittata via Pe-
lliccia ristrutturata: 1° piano. Ingresso,
tre camere, cucina e servizi. Mq 105;
L. 1 milione. Iniziativa. Tel. 585.4455.

VIA Cornelia pressi 2 alloggi stasie casa
di salotto 4 camere cucina bagno L.
1.300.000. Centro Casa 582.3888.

VIA Torricelli angolo corso Galileo Ferraris:
pieno; doppio ingresso, soggiorno-
pranzo, tre camere, cucina e servizi. Mq
157; L. 1.550.000. Iniziativa. Tel. 585.4455.

VIBERTI prestigioso alloggio uso
ma o studio mq 150 doppi ingressi
servizi affitti. Tel. 011 337.758.

TORINO PROVINCIA
ARCUDI Cavoretto alloggio in bilocale
signorile con servizi. Iniziativa. Tel. 544.643.

LIGURIA
BORGHETTO affitti vicino
monolocali L. 550 mila, bilocali L. 590
mila, tripletti L. 1.250.000. Agenzia
Edilpro 019 670.055.

PIETRA LIGURE affitti ultimi alloggi vi-
ni mare anche quadrilateri prezzi modici.
Punto Edilpro 019 670.055.

LOCALI UFFICI CAPANNONI
CASE 501.737 affitti
basili via Pileto. Iniziativa. Vianelli 582.6813.

ADRIANO via Ferrara ampio ufficio
piano rialzato 2 vani servizio L. 650 mila.
Iniziativa 585.3828.

APPTTASSI negozio
mq 115 via Corvino 7 adiacente corso
Vercelli. Tel. 812.5080.

APPTTASSI via Mangrovia capanno-
ne commerciale di 1500 mq. vari
usi. Piano centrale. Servizio 320.569.

AFITTO in Grugliasco capannone mq
2500 con uffici servizi ad impiantistica
completa. Ampio cortile cantierabile. L.
1.800.000. Iniziativa. Vianelli 582.6813.

CAPANNONE mq 1000 con ampio cortile
ricadente in zona, servizi in Rivolta L.
5 milioni. Tel. 550.4668 - 0338 200.168.

CORSO Alameda affitti capannone
4.000 mq divisibile in 2 unità con 900 mq
uffici. Tel. 0337 225.136 - 011 956.1063.

CORSO Rossetti ultimo seminterrato
mq luminoso ristrutturato 220 mq L.
1.400.000. Iniziativa. Furbato 544.588.

ECO BERRA 548.330 capannoni 2000
mq più uffici piazzale oltre 4000 mq an-
che con libreria fibrosubito Torino.

GABETTI affitti Barriera Milano basso ha-
bitato 540 mq con cortile aperto movi-
mentazione mezzi. Tel. 57.57.

INVESTITALIA Vittorio pressi Monu-
mento in elegante palazzo luminoso ufficio
mq 350 piano 2°. Tel. 568.3870.

INVESTITALIA corso Vittorio Sal. Fran-
cesco da Paola negozio mq 158 con 4 ve-
chine più interrato mq 142. Tel. 568.3870.

GHEVRA 447.5551
L. 1.400.000. Iniziativa. Vianelli 582.6813.

LA GINEVRA 447.5551
L. 1.400.000. Iniziativa. Vianelli 582.6813.

L.B.A. 748.396 circa e L. 1.400.000. Iniziativa.
pagnone industriale di mq 900 con uffici e
2500 mq di cortile.

ORBASSANO zona CRF capannone indu-
striale mq 1700 uffici mq 500 in comples-
so industriale/abitato con giardino. Tel.
336.390.

ANTONELLI signorile ampio
salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzo
L. 1.400.000. Centro Casa 582.3888.

MARABRO pressi piazza II
stabile nuovo arredato
cucina autonomo. C.S.

Carducci corso Bramante
locali
A 2400
con capannone autostrada - posti
a canalicazioni complete
Adatti a molteplici attività
Baldini Srl 596.771

RIVOLI locale uso ufficio in Centro Com-
merciale mq 150 articolato su 2 piani con
impianto condizionamento garage.
Iniziativa. Sommacampagna 500.158.

VIA Masene affitti negozio mq 120 con
uso ufficio. Iniziativa. Vianelli 582.6813.

TORINO CITA'
prezzi affitti vendiamo
box singoli doppi
viale metrature.
Fato Olio 338.594.

IMMOBILIARE SABATINO ricerca
per propria clientela referenziale alloggi
in affitto. Nessuna spesa. Tel. 585.1313.

A.A. ROMARCO Sea cerca per referenzia-
li alloggi vuoti/arredati in deroga o transi-
torie. Iniziativa. Vianelli 582.6813.

778.3123 incaricati dal
Istituto bancario ricercano urgentemente
vuoti/arredati per funzionari in trasferta.

ALICABE ricerca alloggi e ville vuote o
arredati anche fuori Torino per clientela
referenziale. Tel. 331.640.

ALICABE ricerca alloggi e ville vuote o
arredati anche fuori Torino per clientela
referenziale. Tel. 331.640.

ALICABE ricerca alloggi e ville vuote o
arredati anche fuori Torino per clientela
referenziale. Tel. 331.640.

ALICABE ricerca alloggi e ville vuote o
arredati anche fuori Torino per clientela
referenziale. Tel. 331.640.

ALICABE ricerca alloggi e ville vuote o
arredati anche fuori Torino per clientela
referenziale. Tel. 331.640.

ALICABE ricerca alloggi e ville vuote o
arredati anche fuori Torino per clientela
referenziale. Tel. 331.640.

ALICABE ricerca alloggi e ville vuote o
arredati anche fuori Torino per clientela
referenziale. Tel. 331.640.

ALICABE ricerca alloggi e ville vuote o
arredati anche fuori Torino per clientela
referenziale. Tel. 331.640.

ING

LA BANCASSICURAZIONE



ING Group, importante gruppo bancario ■ assicurativo olandese, tra i primi al mondo (*), opera in quasi 60 Paesi con più di 60.000 dipendenti.

ING Group si compone di due grandi istituzioni internazionali: Nationale-Nederlanden, tra le maggiori compagnie assicurative in Europa e ING Bank, una delle principali banche olandesi, con una forte presenza nei mercati finanziari di tutto il mondo.

Quotato alle borse di Amsterdam, Parigi, Basilea, Bruxelles, Zurigo, Anversa, Ginevra ■ Francoforte,

ING Group ha chiuso il bilancio del 1996 con quasi 3.000 miliardi di lire (**) di utile netto e più di 430.000 miliardi di lire (**) di attività totali.

La consolidata esperienza internazionale di ING Group è oggi ■ disposizione degli investitori italiani attraverso un'ampia gamma di prodotti finanziari, bancari e assicurativi, distribuiti da circa 800 promotori finanziari di ING Sviluppo Investimenti Sim S.p.A.

(*) Sulla base dei ricavi 1995. Fonte: "Fortune", 5 agosto 1996.

(**) Cambio fiorino/lira al 28.03.97 pari a 837,26

Per maggiori informazioni:

Agenzie ING Sviluppo Investimenti SIM S.p.A.

Biella - Via Tripoli, 16 - Tel. 015/28133

Vercelli - Via Paggi, 30 - Tel. 0161/214451

Borgosesia - Via Monterosa, 17 - Tel. 0163/200497



Domenica 18 Maggio 1997

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA, 29. TEL. (015) 26.191 / 355.230. FAX (015) 252.2379



37

La rapina a Rovasenda: il commerciante di preziosi arrivava da Cossato e Gaglianico

Assalto al portavalori con sparatoria

Ferito l'uomo che era sull'auto del rappresentante

ROVASENDA. La Lancia «K» blu che si affianca all'auto dei portavalori per sbarcare la strada, mentre dal fucile di uno dei banditi parte un colpo che colpisce al volto l'uomo con cui viaggia il rappresentante di preziosi. E' la terza rapina negli ultimi mesi nel Verellese: quella messa a segno l'altra fra Rovasenda e San Giacomo, una manciata di metri dal cimitero.

Un «colpo» che poteva concludersi in tragedia, ma che solo per un destino favorevole è andato diversamente: Massimo Timpani, 34 anni, abitante a Vicenza, se l'è cavata con una ferita di striscio all'occhio sinistro e già ieri mattina è stato dimesso dall'ospedale di Novara. Secondo i medici dovrebbe guarire in una ventina di giorni.

Sono le 20, quando Andrea Brian, portavalori vicentino di 31 anni, nota una vettura che lo pedina tentando di affiancarlo. Il questione di secondi: non fa nemmeno in tempo a frenare per fermarsi, quando un proiettile colpisce l'amico seduto accanto a lui. La Lancia «K» si blocca, scendono tre uomini: il volto coperto da passamontagna e le armi in un pugno: uno ha un fucile a canna mozza, un complice tiene in mano una pistola. Partono la minacce e sia il portavalori sia l'altra persona vengono fatti sdraiare a terra: «Dateci tutto quello che avete e non fate scherzi». I malviventi non perdono tempo, si fanno indicare la valigetta con i preziosi per poi fuggire a tutta velocità: all'interno della borsa ci sono monili per un valore oltre venti milioni (in tutto un chilo d'oro, Massimo Timpani è ferito al volto e il rappresentante di gioielli, preoccupato soprattutto per le condizioni dell'amico, lancia subito l'allarme: contemporaneamente intervengono l'elisoccorso e i carabinieri di Vercelli, Buzzone, Arborio e Varallo. Scattano le ricerche: i banditi sono fuggiti in direzione San Giacomo, probabilmente intendono imboccare l'autostrada «A 4». Vengono, così, istituiti numerosi posti di blocco sia sulle strade di grande traffico sia lungo le vie secondarie: fino a ieri sera, però, dei tre sembrava essersi persa traccia.

Intanto il portavalori racconta ai militari le ultime ore della giornata prima di subire l'assalto. Il quarto in pochi anni: l'uomo nel pomeriggio è stato nel Biellese, a Cossato e come ultima tappa si è fermato in

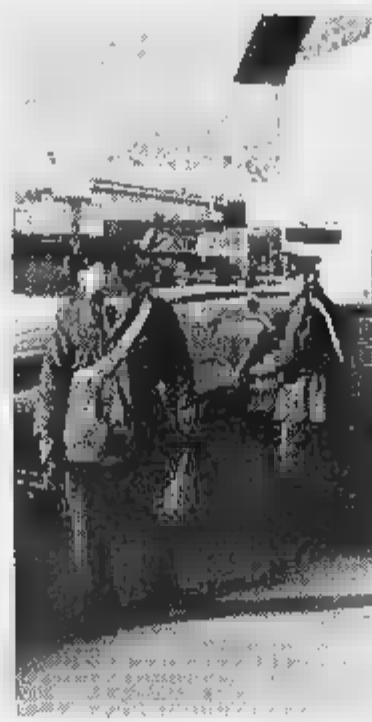
una gioielleria di Gaglianico. Poi, dopo le 19, decide di rientrare a Vicenza. La rapina, messa a segno, secondo i binari, da «professionisti» presenta numerose analogie con i colpi portati a termine decine di volte nel Verellese, nella provincia laniera e nel Torinese: agguati che fanno pensare ad una banda specializzata, composta da persone accorte, che preparano ogni assalto, senza trascurare alcun particolare. E che non esitano a sparare, pur di fuggire con il bottino.

L'organizzazione è formata da diverse persone, che entrano in azione a bordo di auto di grossa cilindrata (Alfa 164, Volvo e Lancia K). Probabilmente una prima vettura segue il rappresentante per un tratto del percorso. Senza dare poi nell'occhio subentra un secondo gruppo della stessa banda, che insegue la «vittima» fino a bloccarla e rapinarla. [g. mo.]

Autori del «colpo» tre banditi a volto coperto, muniti di pistola e fucile

La stessa «banda» specializzata è già entrata in azione più volte nel Biellese

E' scattata la caccia ai rapinatori nella provincia laniera. I carabinieri, subito dopo il «colpo», hanno istituito posti di blocco sia sulle strade principali sia lungo le vie secondarie per rintracciare la Lancia «K».



A CANDELO

Ladri in fuga fanno fuoco

CANDELO. Caccia a tre marocchini (ma potrebbero essere anche dei nomadi che, ieri nel tardo pomeriggio, avrebbero fatto fuoco, cercando di aprirsi una via di fuga. Sulla vicenda il riserbo degli inquirenti è strettissimo. Solo poche conferme, se non il fatto che sono scattati posti di blocco e serrati controlli su tutto il territorio della provincia. Le indagini si basano su alcune testimonianze, una in particolare, quella di un automobilista che avrebbe visto i tre mentre tentavano un furto o forse l'avevano già compiuto: quest'ultimo particolare, come altri della vicenda, è ancora tutto da chiarire. Di certo è che i tre uomini avrebbero esploso un colpo di pistola, andato fortunatamente a vuoto, probabilmente a scopo intimidatorio. L'allarme è scattato in brevissimo tempo e pattuglie di carabinieri e polizia si sono messi a caccia dell'auto con i tre a bordo, ma dei fuggitivi per ora non c'è traccia. Con ogni probabilità si tratta di persone che conoscono piuttosto bene il Biellese tanto da trovare facili strade su cui far perdere le loro tracce. Comunque le ricerche degli inquirenti proseguono: la tempestività dell'allarme ha fatto scattare immediatamente il piano anti-mpine e una rete di posti di blocco e pattuglie ha isolato la zona. Intanto prosegue il lavoro d'indagine: gli investigatori stanno valutando ogni particolare delle testimonianze raccolte per ricostruire la vicenda in ogni suo punto. [f. p.]

Cambia il servizio di trasporto in città

Linee bus, domani novità sui percorsi

BIELLA. Ventiquattrore al gran giorno. Sono cinque le linee urbane che risultano sostanzialmente modificate, ma considerate anche i pullman «intercity», cioè quelli di linea extraurbana che osservano comunque un tratto di percorso in centro, sono 600 le possibilità che vengono rivolte ai biellesi affinché lascino l'auto in garage o nei posteggi.

Da domani un bus elettrico, con cadenza di 15 minuti, partirà da Cda ed attraverserà l'isola pedonale. Il servizio è gratuito dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30. Questa «linea 5» è sotto osservazione: riuscirà a distribuirsi nel centro storico?

Occhi puntati anche sulla linea 57, il nuovo servizio studiato per il quartiere del Masarone. Nella zona di corso Europa e del supermercato Bennet è stato deviato il Candelo-Borriana: prima corsa alle 7,24 per gli studenti che possono proseguire fino in via Rosselli. Al ritorno il pullman passerà anche da corso Lago Maggiore. La Circostrazione è pronta a ricevere suggerimenti per eventuali modifiche: si può telefonare al 32.379 dalle 14 alle 18.

La linea 5 è stata pensata per Chiavazza: via Milano a piazza Duomo e ritorno, una sorta di «anello» che attraversa un'ampia zona compresa tra regione Croce, via Coda, via Cernaia. Rimane esclusa solo la zona industriale del Magliolo, si è già levata qualche di protesta. Alcuni abitanti infatti avrebbero preferito che il bus circolasse nel senso inverso per evitare perdite di tempo nel raggiungere il centro.

Resta in funzione la linea 3 ma solo in via esclusiva per i rioni Pavignano e Vaglio. Invariate nei percorsi e negli orari la linea 1 (anello urbano) e la «4» (Vandorno-Barazzetto).

Novità anche per i bus che salgono ad Oropa, cioè quelli della linea 2: in pratica ci sarà un collegamento all'ora. Il costo del biglietto urbano è fissato a 1200 lire ed ha una validità di 75 minuti. Come detto lo si può utilizzare anche sugli «intercity» nei percorsi cittadini. [d. p.]

per eventuali modifiche: si può telefonare al 32.379 dalle 14 alle 18.

La linea 5 è stata pensata per Chiavazza: via Milano a piazza Duomo e ritorno, una sorta di «anello» che attraversa un'ampia zona compresa tra regione Croce, via Coda, via Cernaia. Rimane esclusa solo la zona industriale del Magliolo, si è già levata qualche di protesta. Alcuni abitanti infatti avrebbero preferito che il bus circolasse nel senso inverso per evitare perdite di tempo nel raggiungere il centro.

Resta in funzione la linea 3 ma solo in via esclusiva per i rioni Pavignano e Vaglio. Invariate nei percorsi e negli orari la linea 1 (anello urbano) e la «4» (Vandorno-Barazzetto).

Novità anche per i bus che salgono ad Oropa, cioè quelli della linea 2: in pratica ci sarà un collegamento all'ora. Il costo del biglietto urbano è fissato a 1200 lire ed ha una validità di 75 minuti. Come detto lo si può utilizzare anche sugli «intercity» nei percorsi cittadini. [d. p.]

Tre autobotti dei vigili del fuoco per rifornire 900 abitanti

Crevacuore, allarme acqua

Pozzo inquinato da sostanze chimiche

CREVACUORE. Allarme acqua in paese: per l'improvviso (e sospetto) inquinamento chimico del pozzo di approvvigionamento idrico posto nella ex-cattoria, 900 abitanti sono rimasti con i rubinetti a secco. Il sindaco Giampiero Canara non ha perso tempo ed ha allertato la Prefettura, le forze dell'ordine ed anche la Protezione civile. Così ieri sera una prima autobotta dei vigili del fuoco è intervenuta per rifornire i residenti in frazione San Rocco. Nella notte e questa mattina altre due cisterne dei pompieri porteranno acqua nei rioni Pianezza e San Defendente.

«Di più non si può fare - commenta il primo cittadino - Venerdì pomeriggio ho ricevuto un fax dell'Arpa di Vercelli in cui mi si ordinava di chiudere il pozzo perché la percentuale di alogenati era assai superiore al consentito. Così ho fatto e, non appena il livello del serbatoio dell'acquedotto è sceso, le frazioni poste più in alto sono rimaste a secco».

I funzionari ed i tecnici dell'Usi di Vercelli avevano compiuto il prelievo mensile di routine lunedì. Ed il sospetto è stato confermato da secondo prelievo, eseguito appunto venerdì mattina. «E' molto strano - dice il sindaco - Ho appena ricevuto per posta il risultato del prelievo di marzo ed era tutto in regola.



In paese i residenti in tre frazioni devono rifornirsi alle autobotti dei pompieri

Una falda non subisce un inquinamento chimico da un momento all'altro».

Il primo cittadino di Crevacuore non esclude quindi un atto doloso e per questo ha informato i carabinieri. E' in paese qualche pescatore già sostiene che ieri, nel torrente a monte del pozzo, si sarebbe verificata una moria di pesci. [d. p.]

Una falda non subisce un inquinamento chimico da un momento all'altro».

Il primo cittadino di Crevacuore non esclude quindi un atto doloso e per questo ha informato i carabinieri. E' in paese qualche pescatore già sostiene che ieri, nel torrente a monte del pozzo, si sarebbe verificata una moria di pesci. [d. p.]

PRIMO PIANO

Biella

Il palasport rovina lo show di Guccini

La cattiva acustica del palasport ha tradito Francesco Guccini: i duemila fans, l'altra sera, hanno faticato a sentire il cantautore, che s'è scusato col pubblico e ha scherzato: «E' colpa dei progettisti: non pensano che nel Palasport si fanno anche i concerti». Intanto sabato, sempre in via Paletto, è atteso Biagio Antonacci. [f. p.]

Sagliano

«Salvate la scuola» Ed è ricorso al Tar

La Valle Cervo si mobilita contro l'accorpamento delle scuole medie di Sagliano a quelle di Andorno, ormai deciso dal provveditore: il Comune farà ricorso al Tar, con l'appoggio della Comunità montana dell'Alta Valle e della giunta municipale di Tavagnasco. Renato Meroschi [f. p.]

Cossato

Ieri i festeggiamenti per la «Splendor»

Un'altra giornata intensa per Cossato: ieri, in città, si sono intrecciate le celebrazioni per i 75 anni della società sportiva «Splendor» e l'inaugurazione della via dedicata a don Acquadro ex parroco della Speranza. [f. p.]

Biella

Barca targata «Fila» per il velista Soldini

La Fila arruola un nuovo testimone eccellente: è il velista Giovanni Soldini, che gareggerà su una barca che porta il nome dell'azienda biellese. Anche abbigliamento, occhiali e scarpe avranno il marchio rossoblu. [f. p.]

Musica

Wasp, al Babylonian il rock dell'orrore

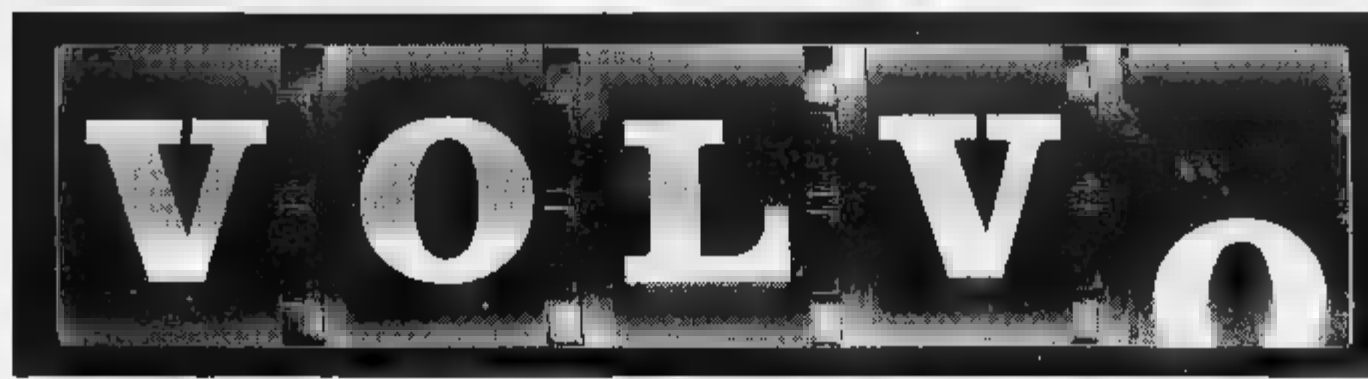
Stasera, al Babylonian di Ponderano, arrivano i Wasp, famoso gruppo dark e metal degli anni Ottanta, tornati insieme dopo lo scioglimento, offrono ai fans nuove canzoni e molti successi del tempo che fu. Giuseppe Buffa [f. p.]

Automobilismo

Nesti gran favorito alla Biella-Oropa

Dopo la prova di ieri, oggi si corre la classica gara in salita. Mauro Nesti, Biellese d'adozione, resta il favorito, e in prova ha sfiorato il record assoluto. Walter De Biasio [f. p.]

Non importa quanti chilometri ha fatto, se riparte dal Concessionario giusto.



Esempio:

Prezzo Eurotax gioiello	lire	25.000.000	T.A.N.	0%
Importo finanziario	lire	15.000.000	T.A.E.G.	2,15%
Anticipo	lire	10.000.000	Spese dossier anticipate	lire 250.000
18 rate mensili di	lire	833.000	Imposta bollo	lire 20.000

Solo approvazione della finanziaria. Sveziafin è la finanziaria per l'auto Volvo. Offerta valida fino al 31 maggio 1997.

Se tutta la rete usate, l'investimento è di 15 milioni e tutto zero.
La sicurezza del Concessionario Volvo non si ferma al finanziamento. Va oltre. Fino ad una garanzia della Casa valida 12 mesi, per l'usato di marca Volvo, pronta a darvi assistenza in tutta Italia e in altri 31 Paesi europei.



Bricco & C. CARESANABLOT (VC) - Via Vercelli 39/39 bis - Tel. (0161) 33317
BORGOSIESA (VC) - Via Cesare Battisti 22 - Tel. (0163) 22038

Garage Centrale
BIELLA - Corso Europa 6 - Tel. (015) 8492684

Protestano i 2 mila fans per l'acustica pessima. E il cantautore: «Colpa dei progettisti»

E il Palasport «rovina» il concerto di Guccini

BIELLA. Più di duemila persone l'hanno applaudito, e più duemila persone hanno gridato varie volte: «Voci», «Non si sente», «Canta più forte». Francesco Guccini, che venerdì sera è esibito al Palasport, era in piena forma: la sua voce e la sua arte francese funzionavano bene. L'acustica del palasport di via Paletta ha tradito anche lui. Le polemiche non sono nuove. Da tempo spettatori e ospiti di appuntamenti extrasportivi denunciano l'inadeguatezza del palasport.

Si era già capito quando era venuto Antonio Caponnetto a incontrare i giovani dell'Ici, alla prima manifestazione non sportiva organizzata in via Paletta: quel mattino era stato difficile cogliere con precisione il discorso dell'ex magistrato, che fu in prima linea contro la mafia. Ancor peggio l'altra sera. Dopo aver dato più volte ragione al pubblico arrabbiato, il cantautore emiliano si è spazientito: «Sapete come sono i signori che progettano i palazzetti: non si ricordano mai che ci sono esigenze diverse, come quelle neppure troppo imprevedibili di chi suona. E allora la voce rimbomba di qui, rimbomba di là, e alla fine fa canestro».

Peccato. Francesco Guccini è esibito a distanza di un anno e mezzo dal suo ultimo recital in città, e il concerto (con una buona acustica) sarebbe stato eccellente. La band non ha tradito le aspettative di giovani



e adulti, che si sono assiepati sul parterre e sugli spalti del palazzetto. Fra i suoi ammiratori, anche stavolta, c'era la presidente della Provincia Silvia Marsoni, che dopo un pomeriggio serioso, trascorso al teatro Sociale coi finalisti del premio Bancarella, è venuta in via Paletta per applaudire anche lei, una vera figlia degli Anni Settanta, il cantautore emiliano.

Guccini, appena salito sul palco, ha fatto dell'ironia. Commentando le ultime vicende veneziane ha annunciato: «Devo darvi una notizia politica: il nostro batterista ha dichiarato la



Il Palasport di via Paletta, sotto accusa per la cattiva acustica. A sinistra il pubblico che l'altra sera ha assistito al concerto di Francesco Guccini. Il cantautore s'è scusato con i fans, che facevano a sentire, e ha scherzato sui progettisti del palazzetto.

Sabato la prova d'appello

In via Paletta arriva Antonacci per sfidare gli echi e il riverbero

BIELLA. Il processo d'appello è fissato per sabato, quando arriverà Biagio Antonacci. Lo spettatore cantautore chiude la stagione live di primavera, e la sua venuta servirà a far la prova del nove: se si sente male anche stavolta, al palasport è meglio che non suoni più nessuno.

Il problema, ovviamente, non riguarda solo Biella, e spesso neanche i palazzetti: molto dipende dalla regolazione dell'impianto, con la quale si possono neutralizzare echi e riverberi. A Vercelli, ad esempio, Anna Oxa ha fatto cilecca al teatro Civico, quasi sicuramente per colpa del



Dal Filera, «parenti» delle filatrici ai nomignoli affettivi dei Friaglia

Come ogni domenica, oggi torna il «filo diretto» con i lettori non cinesi nella Guida ai cognomi. Il linguista Dario Soranzo, che ha curato l'opera per conto de «La Stampa» e di Banca Sella, continua a lavorare per soddisfare la curiosità dei biellesi che ci hanno scritto. Nei limiti del possibile, cercheremo di rispondere a questi.



FILERA. L'informazione ci viene chiesta da lettori di Fray Biellese, ed in merito si possono allineare due ipotesi che rinviano a termini regionali. Si può pensare al piemontese filera, altrimenti chiamata filiera, fileusa e cioè alla filatrice, e quindi ad un appellativo di mestiere tipico del Biellese. Ma con filera si dovrà riscontrare pure il senso di «filiera, madre», sebbene sia molto più fondato pensare alla derivazione dall'attività lavorativa.

FRIAGLIA. Una delle numerose varianti di uno stesso tema, che comprende frutua, frutua, fervaia, e che in ultima analisi significa «briciola», da un latino «frecalla» risultante da incrocio fra i verbi fricare e frangere. Si tratta quasi sicuramente di nomignolo af-

fettivo, attribuito a persona minuscola, di cui ci sono esempi nell'onomastica nazionale e piemontese. Per il primo caso citiamo Brisa e Preguglia, mentre proprio il Biellese è la zona di origine del soprannome e cognome Micca, che fu proprio dell'eroe Pietro Micca.



GROLLA. E' un'altra italianizzazione di termini piemontesi. Grolla riproduce il piemontese grola, «ciabatta», e ne derivò il medievale grolarius. La voce ha riscontri nel provenzale grolou, di identico significato, ma poi s'è trasferita nel gergo. A Torino indica le «gambas», in Francia delle grolles sono invece «le scarpe», si piedi. Si è dunque verificato un trasferimento di significato dalla calzatura all'arto stesso.

Dario Soranzo

Malattie renali

Il Rotaract mobilita per i bambini

BIELLA. Il Rotaract biellese si mobilita a favore del Fondo malattie renali del bambino: sabato 24 allestirà una bancarella in via Italia, all'altezza del numero 10, per raccogliere contributi. In cambio il Rotaract offrirà piante fiorite, sacchetti profumati ed altri gadget del Fondo.

Gli obiettivi del progetto sono molteplici: formare il personale per l'assistenza domiciliare globale dei pazienti in terapia, affetti da gravi insufficienze renali; contribuire alle spese di viaggio e di soggiorno per le famiglie che, dai luoghi di residenza, debbono trasferirsi all'ospedale «Gaslini» di Genova, unico centro italiano dotato di un reparto di nefrologia infantile; istituire una borsa di studio sulle problematiche dell'accrescimento e dell'insufficienza renale.

L'iniziativa di aiutare il Fondo coinvolge tutti i Rotaract italiani che sabato 24, appunto, saranno presenti su tutte le piazze d'Italia con proprie bancarelle. (f. p.)

Un libro Rigola

Cofferati ospite il 24 della Cgil

BIELLA. Sergio Cofferati, segretario generale della Cgil, sarà in città sabato 24 alla presentazione del libro «Il sindacato» di Rinaldo Rigola, voluto dalla Camera del lavoro biellese e dalla Cgil regionale che hanno affidato la realizzazione al Centro di documentazione. E' stato lo stesso Cofferati a scrivere la prefazione.

La presentazione del libro, che propone una rilettura del personaggio Rinaldo Rigola e più in generale dell'esperienza del sindacato riformista, sarà occasione per interpretare in chiave moderna i temi che animarono il dibattito del sindacalismo italiano ai suoi albori: l'autonomia, le contrattazioni, l'unità.

Il libro, che raccoglie un saggio dello storico del sindacato Renato Corbucci, cui si aggiunge la ristampa degli atti dei congressi della confederazione del 1909, 1911 e 1914, è un lavoro di documentazione, strumento utile per chiunque intenda cimentarsi con la storia del sindacato. (b. pe.)

Un successo la campagna ecologica

Il «Fondo» ricicla ventimila lattine

BIELLA. Ecologia e solidarietà a braccetto? Possibile, anzi vero: il Fondo Tempio, per la lotta ai tumori, sta per raccogliere i frutti di una campagna lanciata nei mesi scorsi, a metà fra beneficenza e difesa dell'ambiente. I volontari hanno raccolto lattine vuote nelle scuole, nelle fabbriche e in ospedale: alla tutto, sono 20 mila.

Con pazienza, le lattine accumulate più di 20 mila lattine: anche molte famiglie, come spiegano al Fondo, si sono mobilitate nella raccolta differenziata dell'alluminio, e l'operazione ecologica ha avuto buon successo. Elvo Tempia è soddisfatto: «Difendere l'ambiente significa proteggere la salute pubblica: ed è anche per questo che abbiamo lanciato la campagna». I vantaggi sono due: le lattine saranno riciclate, per evitare sprechi di materiale; e il Fondo, che vive sulle offerte volontarie



Elvo Tempia, del Fondo anti-cancro

ma lavora per tutta la comunità, potrà contare su 20 mila contributi.

Elvo Tempia vuole andare oltre, e pensa già a una grande operazione per la pulizia dei boschi e dei parchi pubblici: «Si potrebbero invitare i ragazzi a raccogliere rifiuti nelle aree verdi - dice -: penso che iniziative come queste sono quanto mai utili». (g. bu.)

Il canonico, autore di best-seller che rifiutò i soldi e la notorietà

SCRIVERE un best-seller: l'aspirazione più menata di ogni scrittore, anzi, chiunque tenga bene a male la penna in mano, è un mito. Bearsi di notorietà, interviste su radio, tivù e giornali, le foto mentre firmi autografi e stringi mani illustri che ti porgono premi, quella fascetta gialla - o di altro colore, non importa - a evidenziare numero di copie, di edizioni, di premi, come un nastro di gala posta attorno alla copertina di un libro, meglio, della doppia, tripla fila di libri esposti in vetrina. E quattrini a palate, che questo, si non questa mai. L'umiltà? Al diavolo. La semplicità? Chi se ne frega.

Non proprio tutti-tutti la pensano così, uno su centomila non aspira alla celebrità e se questa bussa alla porta gliela chiude in faccia, rifiuta interviste, flash, premi, promozioni e passerelle. Rifiuta anche i soldi? Beh, non esageriamo. Ma può esserci anche il caso - unico più che raro - di chi rifiuta i soldi. E proprio Biella può vantarsi di avere avuto

fra i suoi cittadini questo uccello rarissimo: un autore che ha scritto solo uno, ma molti best-seller e che ha chiuso la porta in faccia a notorietà e denaro. Pochi, ai suoi tempi lo hanno saputo, meno lo ricordano, ma cercate i suoi libri in libreria, non ci sono.

Per abbreviare la suspense, ecco alcuni titoli, fra i tanti, suoi best-seller: «La grande promessa», «Cuor di madre», «Prega e spera», tradotti in tutte le possibili lingue comprese il cinese, ristampe e riedizioni non finire, milioni di copie vendute (il milione e 800 mila copie per il solo «La grande promessa»), tenendo conto dei tempi, impallidisce il nome della Tamaro. Ma soldi in tasca? Nemmeno una lira: l'autore ha devoluto tutti i suoi diritti - e non sono soldi, ma soldi - a istituzioni di beneficenza. La copertina di quei libri indicava come autore lo sconosciuto Arturo Milani: era lo pseudonimo sotto cui si celava l'allora ben conosciuto - almeno nel Biellese - canonico Clemente Boggio.

Il canonico Boggio. Professore in seminario per tutta la sua lunga vita (è morto novantenne nel 1967), rigido ed austero all'apparenza, indulgente dare e vederlo, i suoi allievi ancora lo ricordano seduto alla cattedra senza mai appoggiarsi allo schienale, la sua figura lunga e asciutta sfilarla silenziosa per i corridoi come un'ombra di tempi lontani. Lontani ed eroici, sapeva della vita austerità e di mortificazione in cui viveva il can. Boggio, della Via Crucis che recitava ogni giorno in cappella, subito dopo il pranzo, mentre i colleghi si concedevano la pausa della siesta, della sua profonda attenzione per il mondo delle scoperte scientifiche, pur sdegnandone l'uso quando miravano a realizzare il superfluo (si era sempre rifiutato di mettere piede in un cinematografo). E si sapeva che era tra i pochi a insegnare e a mettere in pratica nello stesso tempo la lezione: alta e difficile dell'umiltà e della semplicità.

Pier F. Gasparetto

AL GIORNALE

Un patronato assiste gli invalidi civili

L'Associazione nazionale mutilati invalidi civili ha stabilito un'intesa con il Patronato Acai che consente di offrire ai nostri soci nuovi ed importanti servizi, nonché assistenza personalizzata di elevata professionalità.

E' così possibile ottenere tutela amministrativa e legale in occasione di richieste di qualsiasi prestazione che il capo all'Inps, all'Inail, ai fondi di previdenza ed alle Casse di previdenza dei dipendenti pubblici (pensioni e assegni di invalidità pensionistica, indennità di disoccupazione, maggiorazione per familiari a carico, accredito di fogli matricolari, assegno sociale, malattie professionali, infortuni).

In particolare evidenziamo l'invito a rivolgersi al patronato Acai per eventuali rettifiche ed aggiornamenti degli estratti conto contributivi dell'Inps per verificare l'esattezza dei dati anagrafici e dei periodi contributivi.

«Toilette» per una idea

Un plauso all'assessorato all'Ambiente del Comune che ha pensato di dare una soluzione concreta al problema dei cani che sporcano le strade e i marciapiedi. Il distributore di materiale di pulizia è un fatto importante, speriamo che adesso la gente lo usi.

Purtroppo l'indifferenza di molti proprietari di cani per la pulizia della città è preoccupante. Lettera firmata, Biella

Scrivere a La Stampa via Repubblica 29, Biella 015/252379

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101; Cavallotti: tel. (015) 968.088; Cossato: tel. (015) 922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono (015) 350.33.13.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono (015) 20.848/9; Cavallotti: telefono (015) 968.470; Cossato: telefono (015) 922.801.

PROCURA

Via Marconi 28, tel. (015) 26.396.

QUESTURA

Tripoli 2, tel. (015) 35.90.411.

FARMACIE DI TURNO

BIELLA: Dr. Piantino, piazza Cossato 5, tel. 405.844; Orario: dalle 12.30 alle 16 alle 18.30, comprese le domeniche e i giorni festivi.

Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri comuni della provincia, le farmacie svolgono anche il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Quiltingo: Dr. Angelo Caduti per la Libertà 22, tel. (015) 60.755. Graglia: Dr.ssa Franca Capellaro Zanotti, via Provinciale 14, tel. (015) 63.188. Ponderano: Farmacia Ponderano di Lul-Bardani, via Giuseppe 22, tel. (015) 541.316. Eusobio Filadelfo, via Garibaldi 61, tel. (015) 93.370.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione. Edificio Sull'Isola, piazza San Paolo, telefono (015) 402.552.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lemmona 3, tel. (015) 402.552.

AZIENDA TRASPORTI (ATAF)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Meccati 40, tel. (015) 948.84.11.

ASCOM

Biella: piazza Vittorio 14, tel. (015) 355.041.

STATO CIVILE

BIELLA

MORTI. Delfida Ramella Pozza, 62 anni, pensionata; SPOSERANNO. Stefano Dani, 28 anni, operaio, Teresa Carboni, 27 anni, commessa; Cristiano Duocelo, 27 anni, autista, con Grazia Carrara, 28 anni, parrucchiere; Giovanni Andreotto, 33 anni, impiegato, con Petrizia Arbeglia, 27 anni, promotrice finanziaria.

NATI. Irene Fiorin (di Vallimir e Vincenza La Manna); Giulio Gazzola (di Gian Maria e Anna Maria Negri).

MORTI. Angela Meazza, 76 anni, pensionata.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Biella. Si riunisce martedì alle 18 la Seconda commissione consiliare della Provincia, guidata da Enzo Cravetto. Si parlerà soprattutto di strade: l'ordine del giorno prevede relazione dell'assessore ai Lavori pubblici, Renzo Maggia; poi esaminerà il piano per le biblioteche e le «scariche». Un altro importante argomento è il restauro della sede: la Provincia sta per affidare l'incarico a un progettista, che ridisegnerà l'ala Ovest di palazzo Ferrero la Marmora. Prima, però, un incontro a invito per la progettazione di massima. (r. me.)

PRONTA CONSEGNA VALDUOGIA

con mutuo agevolato Regione Piemonte a partire dal tasso del 3%

VENDESI ULTIMI ALLOGGI (104 mq) e (18 mq) in Via per Lebbia

al prezzo bloccato L. 170.000.000 + IVA 4% cui L. 50.000.000 quota contanti L. 60.000.000 mutuo agevolato L. 60.000.000 eventuale quota mutuo ordinario

Per visite in cantiere Tel. (0163) 47.334

LUNEDI tuttotosoldi

MERCOLEDI tuttoscienze

GIOVEDI tuttolibri

I supplementi de LA STAMPA Una settimana ricca di tutto.

Pure Tavigliano e la Bursch scendono in campo a fianco della giunta

Scuole, Valle Cervo in rivolta

Sagliano ricorre al Tar: salvate le medie

SAGLIANO. Non cessa la battaglia contro l'accorpamento delle scuole medie a quella di Andorno. Il provvedimento ha già messo su bianco la sua decisione, nonostante il «no» convinto degli abitanti; ora il Comune, per tutta risposta, rivolge al Tar. Spiega il vicesindaco, Daniela Tomati: «E' giunta l'ora di passare dalle parole ai fatti: ci siamo affidati a un avvocato, per far valere le nostre ragioni più che legittime».

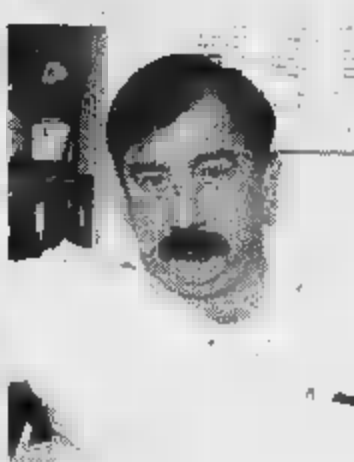
Il Comune sostiene che si sono usati «due pesi e due misure» nell'imporre i tagli. Non ovunque, in altre parole, si sarebbe stati così inflessibili come a Sagliano. Al centro del ricorso al Tar, tuttavia, c'è la questione numeri: la media, a tutt'oggi, ha le carte in regola per istituire classi più di 15 alunni, che rappresentano la soglia minima consentita per la sopravvivenza dei plessi.

Non solo Sagliano, fra l'altro, si mobilita. spiega sempre il vicesindaco: «Oltre che dalla cittadinanza, nel nostro ricorso ai giudici amministrativi saremo appoggiati anche dal Comune di Tavigliano, da sempre interessato al mantenimento della scuola. Poi avremo il sostegno della Comunità montana dell'Alta Valle Cervo, fermamente contraria al piano dei tagli».

La Comunità montana sostiene che, dove si chiude una scuola, si crea un clima di «insicurezza», che può portare la popo-



Per salvare la scuola media di Sagliano il Comune ricorre al Tar, l'appoggio di Tavigliano e della Comunità montana. Sotto, il sindaco Ermilio Bellino (picchetto)



lazione ad abbandonare la valle per scendere in pianura, dove ci sono problemi. «Basta ricordare quel che accade alcuni anni fa - aggiunge Daniela Tomati -, quando venne soppressa l'allora sede di Sagliano Campiglio Cervo».

La Tomati se la prende anche col Consiglio d'istituto delle medie, finito sotto per aver dato parere favorevole all'accorpamento con Andorno Micca. «I cittadini non devono dimenticare che questo atteggiamento rappresenta un caso uni-

co in provincia».

Per il Comune, così, il ricorso al Tar è un «atto dovuto». Non si poteva fare diversamente - sostiene la giunta Bellino - perché col Provveditorato non s'è mai aperta una ufficiale: «La decisione, in altre parole, è pressa coinvolgerci minimamente».

Non si sa quando verrà presentato il ricorso, in compenso è certo che passerà molto tempo prima che i giudici amministrativi si pronuncino. La battaglia legale comincia a

poche settimane dagli ultimi scontri sulla questione dei magli: in paese ci furono riunioni al calor bianco, sia in municipio con gli insegnanti, che negli edifici dei motivi del loro «no» al piano del provvidente.

Del partito dei contrari fanno parte in primo luogo i genitori, che ora sperano nell'appoggio del Tar per non veder soppressa la scuola media frequentata dai loro figli.

Renato Moreschi

IN BREVE

Impianti aperti oggi a Biella e Cossato

Questo le stazioni di servizio aperte per turno oggi. A Biella: Agip, via Galimberti e via Milano 40; Esso, viale Macallè; Europa; Ip, via Torino; Erg, via Ivrea 13; Monteshell, via Tripoli 5; Fina, viale C. Battisti 5. A Cossato: Esso, via Mazzini 1; C8, via Maffei 17.

Cronaca

Auto fuori strada sul lungolago di Vivaro

Percorreva il lungolago, ieri mattina a Vivaro, quando, per cause ancora da accertare, Gianni Contri, 24 anni, di San Germano, ha perso il controllo della sua Mercedes 200, finendo fuori strada. Per il giovane automobilista solo poche contusioni e molto spavento, mentre la berlina ha riportato danni molto seri. Danni anche per la Golf di Marco Prospero, 28 anni, di Candelo a per la Fiat Punto di Rosalba Pasquin, 23 anni, di Biella, coinvolte in un incidente avvenuto in via Ivrea, a Biella.

Parrocchie

Visita alla mostra su Sant'Amrogio, a Milano

Le parrocchie di Piaggio, Bioglio, Ternengo e Valle San Nicolao organizzano una visita gratuita alla mostra «Milano e tradizioni di Sant'Amrogio», al Museo Diocesano, Chiostro di Sant'Eustorgio. La gita, che si svolgerà martedì 27 maggio, è in occasione del XVI centenario della morte di Sant'Amrogio.

Industria

Troupe televisiva gira documentari a Città studi

Un regista, giornalista e un operatore televisivo saranno domani a Biella, a Città studi, per girare servizio sul «Sistema Biella». Ospite del lanificio Cerruti, la troupe visiterà prima i «magli» del «parco tecnologico», per documentare come si svolgono la formazione o la ricerca per il tessuto, e poi sarà alla Cerruti per un servizio sulla produzione. Usirà il numero zero di «Carousel», un nuovo magazine televisivo che andrà in onda su Telenova, Grp Torino e Telegenova.

Trasporti

Disservizi delle ferrovie, Sella scrive al ministro

Il senatore Sella di Monteluce ha denunciato, in un'interrogazione al ministro dei Trasporti, i disservizi ormai quotidiani sulle tratte ferroviarie Biella-Santhià e Biella-Novara. «Il degrado dei macchinari della linea, obsoleti e non più affidabili - dice Sella al ministro - danneggia gravemente gli utenti biellesi, per i quali il treno costituisce un utile mezzo di trasporto quotidiano ed oggi è un simbolo evidente del disinteresse delle Ferrovie alla risoluzione di un problema per la collettività».

(b. pe.)

E' di Salussola

Sordi operato il bambino investito

SALUSSOLA. Davis Signorello, il bambino di sei anni investito da un'auto venerdì pomeriggio, è riacquiescente nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale Regina Margherita di Torino. I prognosi riservate, ma i medici si dichiarano ottimisti. Anche il papà, Mario, dopo avere parlato con i sanitari torinesi appare molto più sollevato: «Nell'urto mio figlio ha riportato l'affossamento di una parte del cranio, per fortuna senza interessare parti vitali. Nelle prossime ore sarà deciso un intervento chirurgico».

L'incidente è avvenuto intorno alle 17,30 di venerdì. Davis stava giocando nei pressi della casa, in frazione Chiappara, con la sua bicicletta. Il bimbo si sarebbe immerso all'improvviso nell'incrocio tra la frazione dove abita e quella confinante San Secondo, proprio mentre sopraggiungeva, a velocità moderata, la Fiat Uno condotta da Orsolina Ferrero, 54 anni, di Cavaglia.

L'urto, anche se non violentissimo, è inevitabile. Il bambino, sbalzato dalla bici, ha battuto la testa sulla carrozzeria dell'utilitaria. Sul posto sono intervenuti i carabinieri, la polizia, un'ambulanza della Cri di Biella e l'elicottero del 118 di Novara, che lo ha trasportato all'ospedale di Biella. Alcune ore dopo il ricovero, i medici di Biella ne hanno deciso il trasferimento a Regina Margherita.

(f. p.)

La città ha ricordato con affetto anche don Acquadro, cui è stata intitolata una via

La «Splendor» nel cuore di Cossato

Ieri, al Comunale, le celebrazioni per i 75 anni

COSSATO. Ancora un sabato vissuto intensamente per la città, che ha visto intrecciarsi due momenti legati alla propria storia: le celebrazioni per i 75 anni della «Splendor» e l'intitolazione di una via a don Acquadro. Ma a catalizzare il pubblico è stato anche il terzo appuntamento «Sabati di Maggio».

Molto sentita è stata la manifestazione per ricordare Acquadro, parroco della Speranza, ucciso nel 1995 da un male incurabile. Il Comune ha intitolato al sacerdote la via adiacente alla chiesa, e ieri pomeriggio è stata scoperta la targa. Il riconoscimento è stato voluto fortemente dai parrochiani, che l'anno scorso hanno raccolto ben 9 firme per promuovere l'iniziativa.

Grandi festeggiamenti anche per i 75 anni dello Splendor, un'associazione che «un po' nel di» la comunità cossatese, punto di riferimento del mondo cattolico. E' stato don Bruno Carrara, al Teatro Comunale, a parlare del cammino



Nelle foto di Micheletti, da sinistra, la mostra della «Splendor» e un momento della rassegna «Sabati di maggio»

dello Splendor.

Un cammino costellato di iniziative culturali ed educative rivolte ai giovani, alla loro formazione. Giovani che poi sono cresciuti e rimasti allo Splendor come dirigenti, responsabili di settori e che hanno contribuito a costruire il mito di questa società. Ieri è stata

inaugurata anche una mostra di fotografie, documenti, cimeli sul 75 di attività. Grande spazio anche per il gruppo sportivo, fondato nel 1958 alla ribalta della Splendor come dirigenti, organizzatori e i risultati dei suoi atleti.

Ma a Cossato ieri è stata festa

anche per i «Sabati di maggio», l'iniziativa commerciale, artigiana, riservata ieri agli antichi mestieri, con mostre, bizzioni delle allieve della «Ritmodanza», il concerto itinerante del coro «Noi Cantando» e una sfilata di moda con le proposte estive dei negozi via Martiri.

(r. s.)

L'ufficio, con sede a Coggiola, si occuperà di iniziative e promozione

Turismo, commissario del Sessera

L'accordo in Valle per un'agenzia sul territorio

FRAY. Valsessera punta a consolidare la propria immagine turistica e a questo scopo è stato siglato l'accordo tra l'agenzia Serenissima Viaggi di Biella, la Pro Loco sesserana e la Comunità Montana Valle Sessera. La Valsessera avrà quindi, sul territorio, un ufficio turistico che si occuperà di promuovere l'immagine a livello nazionale e di gestire l'accoglienza a livello locale. L'iniziativa è nata da un discorso di riqualificazione dell'intera valle che la Comunità Montana ha intrapreso da un anno a questa parte e che proprio in questi giorni sta concretizzando.

L'accordo è stato raggiunto grazie alla collaborazione della Pro Loco, hanno messo a disposizione la loro forza organizzativa per creare il primo ufficio turistico della Valle denominato «Serenissima Viaggi Valsessera Dimensione Natura», slogan recentemente adot-



La Valsessera offre itinerari turistici ideati per escursioni in un ambiente naturale molto bello

tato dalla Comunità. L'ufficio avrà sede a Coggiola e riserverà ampio spazio alle attività della Pro Loco che disporranno di una bacheca e di un espositore, quale collocare il materiale informativo. Luciano Maron Pot, vicepresidente della Comunità monta-

na, si è detto soddisfatto dei risultati raggiunti in questi ultimi mesi. Maron Pot, altresì sottolineato, è soddisfatto per la collaborazione dimostrata dalla Pro Loco durante questo anno. Dopo il suo arrivo in Rai, la Valsessera mette quindi a segno un altro successo.

(b. pe.)

Oggi a Pollone

Danza e musica in programma al Parco Bursch

POLLONE. Il parco, tra l'arte e la natura, è il tema della giornata festiva oggi alla Bursch: l'iniziativa è della Riserva naturale speciale «Felice Fiacen» e dei Comuni di Biella e Pollone. L'appuntamento odierno si articolerà in più momenti. Alla scuola media di Pollone è proposta una fotografia sulla Bursch. Al parco, invece, alle 10, in programma «Scoprire» interpretare la Bursch, produzione estemporanea per chi si diletta di arti figurative. Sempre alle 10, in località Pian Plà, i bambini eseguiranno alcuni lavori la guida delle insegnanti.

Alle 14, dopo una per un picnic, ci saranno danza e musica popolari nella piazza di San Rocco e al laghetto. Sempre al laghetto Franca e Massimo Ozio reciteranno alcuni classici narrativi per ragazzi. Alle 17 concerto del «Peregrino».

(d. sa.)

SE AMI LE IMMERSIONI, ABBIAMO UNA SORPRESA PER TE...

SETTIMANA SUB DAL 19 AL 24 MAGGIO

SOLO DA...

NICOLA SPORT

IN PROVA:

- EROGATORI,
- COMPUTER,
- JACKET
- COMBIBOLATORI



POSSIEDI GIÀ IL BREVETTO SUB ?

PER TUTTA LA SETTIMANA DAL 19 AL 24 MAGGIO, UNA VASCA DA 40 METRI CUBI SARÀ DISPONIBILE DAVANTI AL NEGOZIO PER PROVARE I NOSTRI PRODOTTI !!!

NON POSSIEDI ANCORA IL BREVETTO ?

IL GIORNO 24 MAGGIO, NEL POMERIGGIO, UN ISTRUTTORE SARÀ A TUA DISPOSIZIONE PER ACCOMPAGNARTI A PROVARE I NOSTRI PRODOTTI IN UNA VERA IMMERSIONE SUBACQUEA!



nicola sport

NICOLA SPORT

Strada Trossi - GALLIANICO - Tel. 015/2543643

VASTO MATERIALE IN STOCK

La Stampa 1996 in CD-ROM

tutto LA STAMPA Compact

NUMERO VERDE 1678-02005

PROVA I NOSTRI MATERIALI IN UNA VERA VASCA DA 40 MC!!!

La barca, che si chiamerà come la holding, è un gioiello di tecnologia



Giovanni Soldini, skipper milanese, si è unito a una impresa marinara con una barca intitolata alla holding



Ora Soldini navigherà su «Fila»

Il gruppo biellese sponsorizza lo skipper

BIELLA. Chi l'ha detto che i biellesi pensano solo alle stoffe ad alla lana. C'è chi ha la passione del golf come Luciano Barbero, che si è appositamente inventato una linea tutta dedicata al green e c'è chi, come gli Zegna, organizzano una delle più prestigiose regate veliche nazionali: il Trofeo di Portofino che si è svolto la scorsa settimana nello stupendo borgo ligure. Ma non solo: proprio il lanificio di Trivero, lo scorso anno aveva sponsorizzato Giovanni Soldini, lo skipper più quotato d'Italia, nelle sue imprese oceaniche. Con la Telecom era stato progettato un giubbotto impermeabile che potesse contenere anche uno speciale apparecchio a grado di bloccare il

motore ed il timone della barca, semmai lui fosse finito «a mollo». Ma a quanto pare al navigatore il Biellese ora renderà assai più di un giubbotto: la Fila, da sempre attentissima ai personaggi emergenti e qualsiasi specialità sportiva, dalla pallacanestro allo sci al tennis, ha deciso di lanciare una nuova sfida e questa volta farà proprio via mare. La barca di Giovanni Soldini si chiamerà Fila, le sue scarpe saranno marchiate con la effe rosso-blu, un nuovo modello progettato dalla holding biellese che non a caso è specializzata in calzature atletiche. Naturalmente oltre alle scarpe ci saranno anche capi d'abbigliamento, i nuovi occhiali da sole e tutto quanto può

essere utile a un fuoriclasse come il velista.

Il gruppo Fila, ormai diventato leader nel mondo a fianco di marchi come Adidas, Nike e Reebok, avrà così un altro fiore all'occhiello da sfoggiare. Dopo la nazionale di sci, con il grande Tomba, la Compagnoni, la Di Centa e la Belmondo, punta ora su «fiocchi e rande» e lo fa col più sicuro perché Soldini è sicuramente uno dei migliori conoscitori di onde e boline in tutto il globo. La nuova barca che solicherà gli oceani e che porterà a spasso per il mondo il marchio biellese, è un gioiello rivoluzionario.

Lo scafo di carbonio a Nomex, l'albero alare e girevole, la chiglia basculante e due derive

mobili sono le principali caratteristiche della vela che attualmente è nei cantieri di Fano. E' stato Soldini a scegliere il luogo in cui far costruire la sua imbarcazione ed i ragazzi della comunità di recupero che stanno eseguendo il progetto di Bernard Finot, sembrano ormai essere a buon punto.

Una volta ultimati i preparativi, «Fila» calerà in acqua e sarà pronta a salpare sulla rotta New York-San Francisco, via Capo Horn. Per il navigatore solitario questa sarà semplicemente una vacanza di collaudo, un paio di mesi che trascorrerà in compagnia di amici, poi nei programmi di Giovanni Soldini è previsto un nuovo giro del mondo. (r. b.)

La Lega prepara le consultazioni sull'indipendenza

«Padania», saranno 67 i seggi del referendum

BIELLA. Volete voi «Padania»? La Lega è pronta per il referendum di domenica prossima, che sarà una semplice consultazione popolare sull'indipendenza del Nord. I seggi saranno 67, di cui 11 in città e gli altri nei paesi. I leghisti hanno voluto far le cose in modo serio, e hanno arruolato presidenti e scrutatori, muniti di «documento valido (italico)». Secondo il regolamento, possono essere pure i cittadini europei «ultrasessantenni», nonché gli abitanti della «Grande Padania».

Le schede autentiche, ombrelloni, urne e cabina (che Bossi chiamerebbe gabbie). «Vogliamo che la gente si presenti sul federalismo e sull'indipendenza», dice Giancarlo Ferrari, uno dei promotori del referendum in provincia. «Voterà dalle 8 alle 21».

I seggi, a Biella, saranno sistemati nelle piazze Martiri e Vittorio Veneto; poi davanti alla Provincia, in viale Macollè, davanti alla stazione San Paolo, in piazza Cisterna, in piazza XXV Aprile, ai cancelli del santuario di Oropa, al Vandomo, nella piazza della Trinità e di fronte alla sede dell'Apt.

Si voterà anche nei principali paesi vicini al capoluogo e in Val Cervo: Andorno, Bortiana, Gaglianico, Miagliano, Piedicavallo, Ponderano, Sagliano Micca, Tavigliano e Zumbaglia.

Il resto del territorio, è affidato alle principali sezioni leghiste del Biellese. Quella di Mongrando si occuperà dei seggi di Cavaglià, Donato, Graglia, Netro, Occhieppo Inferiore, Occhieppo Superiore, Pollone, Sallusola, Sordevolo, Torrazzo, Viverone e Zubiena.

Nel Cossatese (oltre che nel capoluogo, in piazza del Comune) si voterà a Brusnengo, Casapinta, Castelletto Cervo, Cerreto Castello, Curino, Lessona, Masserano, Mottalciata, Quaregna, Ronco



Biellesse e Valle San Nicola.

La sezione di Candelo controllerà i presidenti e gli scrutatori impegnati a Benna, Messazza, Verrone e Vigliano. In quest'ultimo paese i seggi saranno due: davanti alla stazione e l'altro al circolo Amore di via Libertà. Anche a Candelo si fa il bis, con le urne aperte in piazza Castello e in piazza San Giacomo.

E siamo alla zona del Triverese, che comprende anche la Valle e la valle di Mosso. Per il referendum si potrà votare ad Aiglione, Bioglio, Camandona, Crevacuore, Mezzana Mortigliengo, Mosso Santa Maria, Pettinengo, Pistolesa, Portula, Pray, Soprana, Sostegno, Trivero, Valle Mossa e Veglio.

Il referendum non è anonimo: chi deve dire «sì» o «no» chiama il presidente, che annoterà i dati su un registro. La carta d'identità non è indispensabile, se la persona è conosciuta. In caso contrario, ci vuole un documento: il

Grandi preparativi, in casa di Lega Nord, per il «referendum» sulla Padania di domenica prossima. Si voterà a Biella e nei principali Comuni della provincia

Si vota domenica per tutto il giorno Il «vademecum» degli scrutatori

decalogo dei leghisti dice che è valida «anche la tessera della Lega Nord».

Dopo le 21 di domenica prossima, le urne verranno chiuse, e lo spoglio delle schede (quelle in dotazione ad ogni seggio sono 200) sarà fatto dai presidenti nella sede leghista. Biella, in via Trieste. (r. s.)

Una nuova concessionaria a Biella

Sì, EUROCAR 92.



EUROCAR 92 s.r.l. Corso Europa, 18 - 13051 BIELLA ☎ 015/402559

Škoda arricchisce la propria rete di vendita e assistenza in Piemonte inaugurando una nuova, grande Concessionaria. Un'occasione per essere più vicini alla propria clientela, per offrire il servizio,



Gruppo Volkswagen

la professionalità e l'efficienza dei propri uomini, nonché un fornito magazzino di ricambi originali Škoda. Venite a trovarci a Biella, Corso Europa, 18. Da oggi siamo veramente due passi da voi!

PREMIAZIONE

FRA STUDENTI
E GRANDI FIRME
DEL ROMANZO

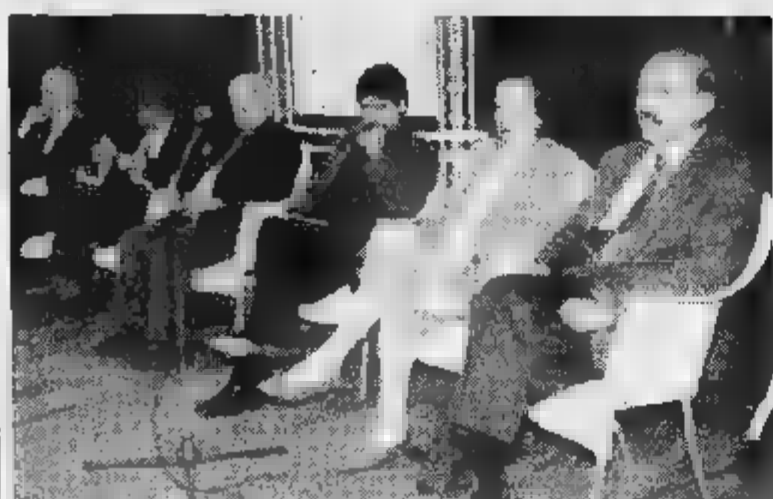
BIELLA. A differenza dei finalisti del Bancarella, in visita l'altra — al Sociale, loro han già vinto: sono i ragazzi delle due province, autori delle migliori recensioni ai sei romanzi in corsa per il premio (che sarà consegnato il 19 luglio a Pontremoli). Venerdì, a Biella, sono chiamati sul palco per stringere la mano a Sepúlveda, Astrologo e compagni, cui han fatto domande pungenti.

Le Fondazioni della Casse risparmio di Biella e Vercelli hanno speso un conto corrente a tutti i baby-critici, regalando a ognuno 800 mila lire. Fra i vincitori vercellesi ci sono due firme note: «Giornale scuola» della Stampa; Marco Olmo, del Liceo scientifico (4° A), e Marco Ruffilli, del Classico. Il primo ha recensito il canto «Il cielo», di Sebastian Faulks; il secondo «I nostri giorni proibiti», di Giampaolo Pansa. Poi un piccolo genio: Federico Villani, di Crescentino, allievo del Lagrangia e vincitore di un concorso per cervelli fini (traduzione in latino di autori greci). Villani, per il «Bancarella», ha scelto il romanzo «Gli occhi colore del tempo», di Sergio Astrologo. Chiudono l'elen-

Al Sociale di Biella l'incoronazione dei migliori recensori di Sepúlveda, Pansa e compagni

E il Bancarella laurea 12 baby-critici

Fra i vincitori vercellesi pure il «campione» di greco



I finalisti del «Bancarella», che hanno incontrato il pubblico al teatro Sociale (piccolo)

Luca Enrico, dell'«Iti di San» (per «Il potere assoluto», di David B. Ford); Valentina Brancato, del Magistrale (per «La lettera d'amore», di Cathleen Schine); a Caterina Fasanino, del liceo scientifico «Borghesio» (per «La frontiera scomparsa», di Luis Sepúlveda).

I biellesi premiati, invoca, sono Erika Conti e Giordano Fantoni, del Classico (iscritti rispet-

tivamente alla seconda A e alla terza B); Luisa Busato e Serena Gabba, della quarta e quinta C dello Scientifico; Orietta Scalabrino, dell'Istituto Santa Caterina; e Roberto Favario, dell'«Iti Sella» (quarta A). Nell'ordine, hanno recensito i romanzi di Luis Sepúlveda, Giampaolo Pansa, Sebastian Faulks, Cathleen Schine, Sergio Astrologo e David B. Ford. [g. bu.]

Svelati tutti i «misteri» di Nicolò Barbieri

Una piacevolissima giornata di studio e lettura su un vero protagonista della commedia dell'arte

VERCELLI. Tutto su Nicolò Barbieri, che si faceva chiamare «Beltrame», e che è stato uno dei grandi protagonisti della commedia dell'arte nel Seicento. Barbieri nacque a Vercelli, si impose all'attenzione generale in Francia (al punto che anche Molière gli deve qualcosa), tornò in Italia dove morì, — santacquinense, a Modena, nel 1641. Vercelli gli dovrebbe tantissimo, ma gli ha dato poco: l'intitolazione di un piccolo e delizioso teatro. ■ null'altro.

A ripagarlo ci ha pensato, ieri, la Facoltà di Lettere e Filosofia che, con la collaborazione del Comune, ha organizzato una giornata di studio e lettura. Due ore piacevolissime grazie alle relazioni di due ricercatrici universitarie: Cristina Misiti, Vercelli, e Claudia Burattini, di Firenze. Hanno esplorato il pianeta-Barbieri,



Il tavolo delle relatrici del convegno di ieri al Piccolo Studio [FOTO GREFFI]

con dovizia di particolari, molti dei quali inediti. E le g... attrice Lucilla Giagnoni ha letto con trasporto pagine sapide dell'autore e di Molière. Il tutto sotto la sapiente regia di Giusi Baldissone, la docente universitaria che si batte da an-

ni solo perché Barbieri non dimenticato, per conservare la memoria di tutto il patrimonio artistico e culturale della nostra città. Il convegno è stato presentato dall'assessore alla Cultura Gianni Mengozzi. [a. d. m.]

BREVE

Credito

Accordo Bnl-artigiani

La Cooperativa artigiana «Unione» (la coop. di garanzia della Confartigianato) e la filiale vercellese della Banca Nazionale del Lavoro hanno sottoscritto una convenzione che sviluppa una serie di servizi finanziari a sostegno delle iniziative artigiane. Alla firma della convenzione, che applica a livello locale gli accordi tra Bnl e Fedart, erano presenti Tiziano Amà, direttore della filiale Bnl di Vercelli, e Roberto Forte, presidente della Cooperativa «Unione». L'iniziativa è stata commentata con favore dal direttore dell'Unione artigiani, Giuseppe Misia. [p. m. f.]

Notizie utili

I distributori aperti oggi

Questi i benzinai di turno oggi: a Vercelli resteranno aperti (turno A): Agip, piazza Solferino (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, via Paggi 45; Q8, corso Gastaldi; Erg, corso De Rege 115; Tamoil, tangenziale S.S. 11 Km. 0+580 (benzina, gasolio, benzina verde e gpl); Fina, corso Prestinari 148 (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, corso Matteotti. Questi gli impianti self-service: Agip, piazza Solferino (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, corso Gastaldi 14; Fina, corso Prestinari 148 (benzina, gasolio e benzina verde); Tamoil, piazza Mazzucchelli (benzina, diesel e senza piombo); Ip, piazza Cugnolli; Esso, corso Avogadro di Quaregna (benzina, gasolio e benzina verde); Monteshell, corso Prestinari 168 (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, piazza Sordani; Fina, strada statale per Torino (benzina, gasolio e benzina verde); Agip, via Torino (benzina, gasolio e benzina verde). A Borgosesia aperti (turno A): Ip, via Montegrone; Monteshell, viale Varallo. Gli impianti self-service in funzione sempre: Esso, via Veneto; Agip, via Veneto; Erg, via Montegrone. Infine il turno B: Agip, via Vercelli e a Varallo Sesia turno B: Ip, viale Garibaldi e Q8, via Cesare Battisti. [d. b.]

Rotary

Riunione «interclub»

Domani alle 19.30, al Mado Hotel Vercelli, si terrà una riunione non conviviale di «interclub». L'incontro è del Rotary Vercelli, Vercelli Sant'Andrea e Santhia-Crescentino in occasione della visita di un gruppo di studio che arriva dall'Argentina. [g. bar.]

Appuntamenti

Mostra sull'ambiente

Resterà aperta al pubblico anche oggi, dalle 16 alle 19, la mostra «Ecologia urbana - Natura nella città» curata dall'associazione «La città possibile». L'appuntamento è a Vercelli, al Centro d'incontro comunale Montefibre. [g. bar.]

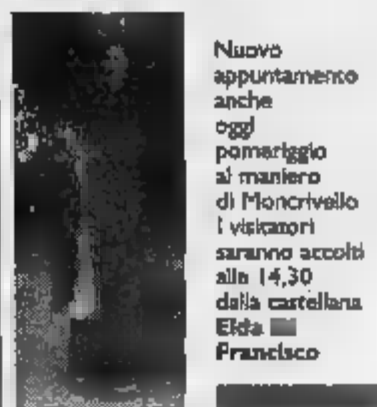
Proseguono gli appuntamenti di Moncrivello

E' gran festa di primavera fra teatro e cantastorie

MONCRIVELLO. Ritornano i cantastorie con le loro ballate, oggi, nel castello di Moncrivello, per una nuova puntata della «Festa di primavera»: mentre in quella che fu la cancelleria ducale principessa Jolanda di Savoia proseguiva la personale del pittore moncrivellese Luca Barbieri, il gruppo teatrale «Lo zodiaco» di Caluso proponeva la sua elaborazione originale di fatti storici e leggende canavesane sceneggiati e trapiantati in forma di ballata.

Come è ormai tradizione, il castello aprirà le porte alle 14.30 per le visite guidate, coordinate dall'attuale castellana Eida da Francisco, e alle 17.30 inizierà lo spettacolo.

E' intitolato «il cantastorie» la cui filosofia ispiratrice, come spiega Francesca Siragusa autrice dei testi, è rimasta nel brano «storia l'è bela, fa piassi cuntela» (la storia è bella, fa piacere raccontarla). ■ aggiunge: «che se poi è una storia triste o tragica o spaventosa, va bene lo stesso: fa sempre piacere raccontarla e ancor più



ascoltarla, perché una bella storia è diventata rara.

Tra le altre favole, sarà in quella della regina vipera, una leggenda ambientata nel castello di Moncrivello che è stata ricostruita dagli attuali proprietari «cucendo» insieme, organicamente, i ricordi delle persone anziane del paese; e dalla quale Francesca Siragusa ha ricavato per la compagnia «Lo zodiaco» la commovente ballata. [w. ca.]

La sfida non è però l'unico appuntamento della giornata, che si apre alle 9,30 con la banda

Corso dei buoi, Caresana scioglie il voto

A mezzogiorno di oggi, in via Roma, la partenza del 761° palio

CARESANA. Il gran giorno è arrivato: questa mattina si corre a Caresana l'edizione numero 761 della Corsa dei buoi. La «sfida» inizia a mezzogiorno, quando il sindaco Italo Fontanesi abbasserà la bandierina che darà il via alle quattro coppie di animali schierate in linea. Saranno in gara gli ariani Vito Carbone e Giorgio Cerutti (vincitori ad Asigliano una settimana fa), mentre le altre coppie saranno Gavarra-Viazzi-Mangolini-Conti, Mario e Roberto Cattaneo. La corsa, che partirà da via Roma, durerà pochi secondi, ma i certi che, come ogni anno, il pubblico si farà trascinare dalle emozioni che accompagnano la competizione. Sarà così sciolto il voto a San Giorgio, fatto oltre settant'anni fa per debellare la peste.

Ma la giornata è oggi è ricca di appuntamenti: la sera, infatti, preceduta da concerto (alle 9.30) della banda musicale di Costanzana, si seguirà alle 10.15 la processione del Santo alla chiesa di San Giorgio, con



le presenze del gruppo storico Motta dei Conti. Appuntamento poi con la corsa dei buoi e la premiazione. ■ pomeriggio prosegue alle 16.30 con la sfilata di abiti nuziali d'epoca, in piazza Cesare Battisti, mentre in serata alle 21 si ballerà con il

gruppo Masters. ■ anche domani sarà una giornata speciale per Caresana: alle 11 dopo la messa, seguirà la benedizione delle macchine agricole, delle vetture e della moto.

Ma nel centro della Bassa è stata densa di appuntamenti

tutta la settimana, grazie a manifestazioni che hanno fatto da cornice al palio: stiamo parlando della rassegna di documenti sulle chiese e sulle confraternite locali. E ancora: ha avuto successo la mostra di fotografie allestita all'oratorio. [f. l.]

Oggi, a mezzogiorno in punto, prende il via l'edizione numero 761 della corsa dei buoi di Caresana. Un appuntamento che da sempre viene seguito con molta emozione dagli abitanti della Bassa.

ABBATTIAMO I PREZZI (ED I MURI)

PER AMPLIAMENTO LOCALI

SCONTI FINO AL 50%

mamanbebe

- ABITI PER LA FUTURA MAMMA E IL BAMBINO
- SCARPINE 0 - 5 ANNI
- LISTE NASCITA E BATTESIMO
- CORREDINO • CARROZZINE E PASSEGGINI
- SEGGIOLINI • SEGGIOLINI AUTO
- LETTINI • CAMERETTE
- COMPLEMENTI D'ARREDO
- GIOCHI EDUCATIVI E PRESCOLARI
- SERVIZIO PRENOTAZIONI - ASSISTENZA E DI CREDITO

Inglesina

picci

FOFFAPEDRETTI

APERTO TUTTE LE DOMENICHE

Centro acquisti Muscerano (vc) tel. (015) 99.351

MAGGIOLI UFFICIO

apre il

punto vendita specializzato al servizio dei professionisti e delle aziende

Registri
Modulistica
Archivio
Software Gestionale
Software Fiscale

Software per P.C.
Personal Computer
Hardware
Materiali di consumo
Editoria Professionale

TECNO Computers Servizi e Consulenza srl
C.so Vercelli, 53/55 - BORGOSIESA - Tel. 0163 200317 - Fax 0163 25158

LEGGI TRE, PAGHI DUE.



Con l'abbonamento risparmiate 500 lire al giorno.
In pratica, ogni tre copie una è gratis.

Autore: con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500. Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.



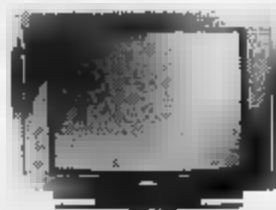
Avete letto bene: con l'abbonamento postale *La Stampa* costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500. Davvero un

gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese: in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a

La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.



Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.



Buona lettura e buon risparmio a tutti.

**A conti fatti,
abbonatevi.**

Stasera a Ponderano la band-mito Anni 80



Il maggio live ■ Babylonian si chiude sabato 31, con un festival dedicato al **black metal** (cinque le band invitate, biglietti a 18 mila lire). Venerdì prossimo sono attesi i **Motorpsycho** (25 mila), mentre giovedì, per la rassegna **Rock targato Babylonian**, suona il **Branco Selvaggio** di **Ricky Mantano**. Intanto sono aperte le prevendite per i concerti di giugno: domenica si arriva la **Ruth Gerson Band** (20 mila); venerdì il **Prozac** (20 mila); sabato 7 **Black Uhuru** (27 mila); venerdì 13 gli **Amici di Roland** (18 mila). Per informazioni: 015-541.225. [g. bu.]

Francesco Leali

STAMPA AL CINEMA

ITALIA ■ Inf. (015) 22.736 - 31.312. **The King**, ■ Stephen King. L. 12.000; 10.000.

■ Inf. (015) 22.736 - 31.312. ■ **colosio**, di e con L. Pieraccioni, M. Estrade, L. Fortezza. L. 12.000; 10.000.

BOEM ■ Inf. (015) 22.736 - 31.312. ■ **canale**, di P. Noyce con Val Kilmer e Elisabeth Shue. L. 12.000; 10.000.

SOCIALE ■ Inf. (015) 22.736 - 31.312. **Prove apparenti**, di S. Lurmet con A. Garcia, R. Dreyfuss e L. ■. Lire 12.000.

LUX ■ Inf. tel. (0153) 22.698. **L'impero colpisce ancora**. Or. 21 spettacolo unico. L. 10.000/7.000.

VERDI ■ Inf. tel. (015) 253.8927. **Big night**. Or. 20; 22.15. L. 11.000/9.000.

SPLENDOR **Jerry Maguire**, di G. Crowe, con T. Cruise. Or. 15; 21. Lire 9.000; 7.000.

N. PRIMAVERA ■ Inf. tel. (015) 825.028. **La carica del 191**, di Walt Disney. ■. 14.30; 16.20; 20.30; 22.15. L. 10.000; 7.000.

■ **CHIUSO**.

ITALIA ■ Inf. tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. ■ **night** ■. Orario: dalle 15 spettacoli continui.

■ Inf. ■. 259.047. Informaspettacolo 69.633. ■ **già per sempre**. Orario: dalle 15 spettacoli continui. L. 10.000.

STAMPA AL CINEMA

ITALIA ■ Inf. tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. ■ **night** ■. Orario: dalle 15 spettacoli continui.

■ Inf. ■. 259.047. Informaspettacolo 69.633. ■ **già per sempre**. Orario: dalle 15 spettacoli continui. L. 10.000.

ITALIA ■ Inf. tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. ■ **night** ■. Orario: dalle 15 spettacoli continui.

■ Inf. ■. 259.047. Informaspettacolo 69.633. ■ **già per sempre**. Orario: dalle 15 spettacoli continui. L. 10.000.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso G. Casar 57, tel. 656.521. **The da Brasi**, di C. Diegues con Sonia Braga. Or. 16; 18; 20; 22.30.

ADUA 400 c. G. Casar 57, tel. ■. Il **colosio** di e con L. Pieraccioni con N. Estrade. Or. 16; 18; 20; 22.30.

AMEROSIO MULTISALA c. V. Emanuele 8 52. ■ 547.017. **Sala 7** ■. Or. unico 16; 20.30; ■. ■. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. **Sala 2** **Bugliardo**. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

■ c. Sennelager 22, tel. 591.71.99. ■ **night** ■ di Stephen King. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. ■ **ritorno dello Jedi**. Or. 14.55; 17.30; 20.05; 22.40.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Kolya**. Or. 16.10; 18.20; 20.30; 22.30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 438.07.23. ■ **bagno turco**. Or. 15.25; 17.15; 19.05; 20.55; 22.45.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 438.07.23. ■ **principe di Homburg**. Or. 15.30; 17.10; 19.20.55; 22.40.

CRISTALLO via Goto 5, tel. 650.7100. **Figurina**. Or. 16; 18; 20; 22.30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Un giorno per caso**. Or. 15.50; 18.05; 20.20; 22.35.

ELISEO GRANDE g. Sabotino, tel. 447.52.41. **Jamet e la pecora gigante**. Or. 15.50; 17.30; 19.10; 20.50; 22.30.

ELISEO BLUP Sabotino, L. 447.52.41. **Tutti già per terra**. Or. 16; 18; 20; 22.30.

ELISEO ROSSO p.zza Sabotino, tel. 447.52.41. **Nota e Tequila**. Or. 16; 18; 20; 22.30.

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 617.18.42. ■. **Vari**, min. 18 anni. Or. 18.30; 19.30; 20.30; 22.30.

ERBA s. conto Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Shine**. Or. 18.30; 19.30; 20.30; 22.30.

ETIOLE via Bussac ang. via Roma, tel. 530.363. ■ **padre inglese**. Or. 15.55; 19; 22.

FARO via Po 30, tel. 817.33.23. **L'ombra del diavolo**. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

FLAMMA c. Trapani 57, L. 385.20.57. ■ **sanio**. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

IDEAL c.so Beccaria 4, tel. 521.6315. **Bugliardo**. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

KING via Po 21, tel. 812.59.96. **L'impero colpisce ancora**. Or. 15.30; 17.50; 20.20; 22.40.

KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **La carica del 191**. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

LLUPLUP via XV Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Prove apparenti**. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.

LUX Gal. S. Federico, tel. 541.283. **Fanny**. Or. 15.50; 18.05; 20.20; 22.35.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 617.10.48. **Le acrobazie**. Or. 16; 18; 20; 22.30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. ■. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Tutti già per terra**. Or. 15.25; 17.10; 18.55; 20.45; 22.40.

NAZIONALE 3 via Arsenale 31, tel. 532.443. ■ **seno**. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Nurgle in viaggio**. Or. 15.15; 18.20; 20.25; 22.30.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. **La stanza di Marvin**. Or. 16.15; 18.20; 20.25; 22.30.

STUDIO RITZ via Agul 2, tel. 819.01.50. ■ **squart**. Or. 16; 18; 20; 22.30.

VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. **Ristorante**. Or. 15.35; 17.55; 20.15; 22.35.

TEATRI

TEATRO ■ Stag. d'Opera 1996/97. Or. 15 **Béart Ballet** **Lausanne** in ■ **propos** ■ **Schubert** (Torino F.), coreogr. di M. Béart **musique** di Rikard Rimicki-Korsakov, tradizione iraniana. Orch. del T. Regio dir. da D. Ligeti. Bigli. ora 19-12; 13-18.30 e 19.30-20.30. Tel. 88-15.242.

■ **RAI** p.zza Rossini. Acc. Corale S. Tommaso, mar. 205 ore 21 per la stagione 1996/97 avrà luogo l'11° concerto. In programma: **La cossone antica napoletana** concerto degli ■ **cori** di **orizzonti** music. dell'Acc. S. Tommaso, dir. M. Frezza. Bigli. L. 15.000.

CONCORSO via M. Cristina 71, tel. 669.80.34. Questa sera ore 21 il **consiglio di Cultura e Spettacolo** **Teatro** presenta: il **compagnie** di **viaggio**, **aperti** di **beneficenza**. 1916 R. Visciani, 225 P. Piro. Inf. e prev. <

O P E L V E C T R A S T A T I O N W A G O N

Tecnologia: il punto di partenza.



ABS elettronico ■ 4 canali, full size

airbag da 67 litri, esclusivo sistema

Opel di protezione delle gambe

in caso di urto, motori Ecotec

multivalvole benzina e turbodiesel.

Quando la tecnologia è il punto di

partenza, il punto d'arrivo è l' **arte.**

OPEL VECTRA SW. ARTE IN MOVIMENTO.

Vectra SW con ABS e climatizzatore offerto dai Concessionari Opel ■ L. 34.150.000



Opel Astra SW Climatic

• La squadra Opel Astra SW: 1.4 16V 90CV, 1.6 16V 100 CV, 1.8 16V 115 CV, 1.7 TD 68 CV, 1.7 TD 82 CV e il nuovo straordinario 2.0 16V da 136 CV • Di serie su tutti i modelli: cellula abitacolo rinforzata, cinture con pretensionatore, doppie barre laterali di sicurezza, full-size airbag, display multifunzionale, predisposizione radio, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata.

La classe di sempre, una grinta mai vista.

**ASTRA SW FREEBAY 1.4 16V 90 CV
CON CLIMATIZZATORE**

Prezzo listino L. 28.760.000
Nostro prezzo

L. 26.300.000*

Finanziamento a tasso zero in 20 mesi

L. 15.000.000

Solo L. 750.000 al mese

*Prezzi chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa. Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso. Per finanziamento spesa apertura pratica L. 350.000 T.A.N. 0% T.A.E.G. 2,74%. Il finanziamento è riservato agli acquirenti con requisiti ritenuti idonei GMAC Italia S.p.A.

Venite a conoscerle da:

GI-EMME

Viale Macallè, 14
Tel. (015) 840.81.30
BIELLA

ALLIATA

Via Varallo, 127
Tel. (0163) 22.883
BORGOSERIA

AUTOSOCIALE

Via Manzoni, 115
Tel. (0161) 25.05.58
VERCELLI

OPEL

Incidente al Favaro (non grave) per Giovanni Regis. Oggi è gara vera

Nesti prenota la Biella-Oropa

In prova subito vicino al record della pista

BIELLA. E' subito la legge del più forte. La doppia tornata di prove che ieri ha alzato il sipario sulla decima edizione della Biella-Oropa ha portato il favorito Mauro Nesti ad avvicinare il record assoluto della gara, valida per il campionato italiano di velocità in salita e da quest'anno in calendario anche per il Challenge Fia europeo.

Il pilota toscano (ma biellese di adozione, se si pensa che il primato del tracciato è già suo con un 4'04"82 segnato nel '91), ha condotto la sua Breda Brp 4 a pennellare i tornanti della statale, fermando i cronometri a 4'06": un tempo che la dice lunga sulla condizione di forma del campione di Pistoia.

Ad avvicinarlo ■ stati nell'ordine Mirco Savoldi, su Lucchini P1/97 ■ Franz Tschager su Lucchini Bmw. Tra Savoldi ■ Nesti è palio la leadership del campionato: il primo ha vinto la gara d'esordio per appena 19 centesimi di distacco.

Nesti è molto ottimista. Anzi, ■ lascia andare ad una confidenza che dimostra tutta la sua tranquillità: «Non mi è mai capitato, in ■ anni di corse, di stabilire il record di manche o poi perdere la gara».

Buona anche la prova di Claudio Colò, nipote del mitico Zeno, prima donna in Italia ad aggiudicarsi ■ titolo europeo ■ specialità. Tra i biellesi in evidenza Federico Del Rosso sulla



Il supercampione di Pistoia è fiducioso: «Non mi è mai successo di vincere nei test e poi di perdere»

Due bolide oggi ■ via nella ■ in ■ a sinistra la «G.P.» di Romano De Gari ■ l'Alfa Romeo ■ Ti della Polizia guidata da Vittorio Gomboso. A fianco Claudio Colò, nipote ■ mitico Zeno, che sarà alla partenza con una Peugeot 205. Sono ■ novantina i piloti che oggi si contenderanno la vittoria nella decima edizione ■ Biella-Oropa, trofeo Lanificio Cerruti organizzata dall'Adc. (fot. MICHELETTI)

Alfa 155 appena ritirata dal preparatore, il più sfortunato è stato sicuramente Giovanni Regis, che all'uscita del tunnel del Favaro ha perso il controllo la sua Peugeot, capottando; ■ più previdente il due volte campione europeo Fabio Danti, che alla vista delle prime nuvole si è fatto preparare le gomme scolpite per la sua Skoda. Per domani la scuderia Nord-Ovest di Torino ha messo in palio, anche il trofeo Marco Vittone: un pilota torinese sempre presente alla Biella Oropa, ma deceduto l'anno scorso a due passi da casa, mentre tornava proprio da una ricognizione sul percorso della gara biellese. (w. d. b.)



PARMA, 18 MAGGIO

In preparazione del big-match con la Juve

Chiesa e compagni ieri al «La Marmora»



L'undici di mister Carlo Ancelotti ha sostenuto ieri una seduta di allenamento allo stadio La Marmora

BIELLA. Pomeriggio di lavoro ieri per il Parma di Carlo Ancelotti, nel biellese per preparare il big-match di oggi ■ la Juventus. Alle 14.30 l'undici gialloblù ha lasciato l'albergo Cascina Era di Sandigliano e si è trasferito al «La Marmora» per una seduta ■ allenamento. Infine i giocatori sono rientrati in hotel, interamente «requisito» dalla società di Tanzi.

Venerdì sera il Parma ■ approdato ■ Sandigliano dopo un

viaggio più lungo ■ previsto: il «torpedone» è rimasto bloccato a Voghera per ■ incidente. La nottata è trascorsa relativamente tranquilla, anche se qualche maleducato è passato più volte con l'auto nelle vicinanze ■ dell'albergo suonando il clacson. L'inconveniente non ha però guastato l'umore dei giocatori, che ieri mattina sono usciti dall'hotel firmando autografi ai numerosi giovani presenti. (w. d. b.)

HOCKEY

Un arbitraggio contestato complica il cammino dei vercellesi verso la qualificazione nella «final four»

L'Amatori sfiora l'impresa impossibile: 3-4

I gialloverdi fermati ieri dal Barcellona in Champions League

VERCELLI. Che rabbia. L'Amatori sfiora la «grande impresa» al Palau blu grana di Barcellona. I gialloverdi escono sconfitti (4-3) al termine d'un match vibrante, intenso e spettacolare. «Purtroppo siamo stati penalizzati da ■ arbitraggio veramente discutibile - sottolinea il ds Piero Casolaro -. Non capisco perché a Vercelli la sfida ■ i catalani sia stata diretta da ■ fischietto portoghese, mentre a Barcellona la direzione ■ è stata affidata a un arbitro ■ che, poco esperto, ■ è fatto condizionare oltremisura dall'ambiente».

Com'era già ■ nelle precedenti uscite di Champions League, anche a Barcellona l'Amatori ha disputato un incontro tatticamente valido. Ben disposto da mister Caricato, la formazione gialloverde non si è lasciata intimorire dal «clima calante», quasi da corridoio, con il quale gli spagnoli hanno interpretato la sfida. Al 1'52 Bertolucci apre lo score. Pronta replica di Borregan (3') ■ allungo di Carles (16'). Mariotti (19') ri-

porta in parità le sorti del confronto, ma al 23' José Luis Paez trova lo spiraglio giusto per battere Saccocc.

Nella ripresa Gonella (2') «gela» la bolgia catalana superando l'estremo difensore Folguera: 3-3. L'Amatori comincia a «flirtare» (legittimamente) con l'idea d'espugnare il mitico «Palau blu grana». A spezzare i sogni gialloverdi ci pensa l'ex «Chico» Mariotti (7') con una rabbiosa conclusione. Vano il forcing finale dell'Amatori che, complice anche alcune discutibili decisioni arbitrali, non riesce a riequilibrare nuovamente il confronto.

E la sconfitta con il Barça riduce le chances qualificazione alla «final four» per l'Amatori che, oltre a vincere i prossimi due match interni con la Vandeenne ■ Liceo La Coruña, dovrà augurarsi che gli «azul grana» superino i galiziani nel derby iberico. La classifica, infatti, vede al comando sempre il Liceo con 7 punti, seguito da Barcellona 6, Amatori ■ La Vandeenne 0. (p. m. f.)



Il capitano dei gialloverdi Massimo Mariotti (a destra), autore del momentaneo 2-2 ieri sera a Barcellona

CALCIO

Torneo per enti: la finalissima del «Robbiano» viene risolta soltanto dal dischetto (7-6). Sconfitta l'Azienda elettrica

Polizia penitenziaria: la vittoria sull'Aasm è di rigore

Si piazza al terzo posto la Tmi Europe che strapazza con facilità (6-1) la Scalise



Un'azione durante la finale vinta dagli Agenti di custodia

VERCELLI. I rigori, tante volte fatali alla Polizia penitenziaria hanno, stavolta, sorriso agli Agenti di custodia che, dopo diversi infruttuosi tentativi, iscrivono per la prima volta il proprio nome nell'albo d'oro del «Coppa città di Vercelli».

La vittoria degli Agenti (7-6 sull'Aasm) ■ stata «di rigore» e, forse, non poteva essere altrimenti, visto l'equilibrio che ha caratterizzato la manifestazione. Degli undici metri la Polizia aveva vinto il primo scontro con l'Azienda elettrica e, sempre grazie ai penalty, le due formazioni erano arrivate alla finalissima del «Robbiano».

Equilibrato anche l'atto conclusivo: solo ai rigori la Polizia penitenziaria è riuscita a spezzare la parità con l'Azienda (0-0 nei tempi regolamentari ■ due palli per parte). Dal dischetto ■ più freddi gli Agenti. Terzo posto alla Tmi Europe: 6-1 sulla Scalise. (p. m. f.)

CSI, GOLEADA DEL BLU TRICOTS

VERCELLI. Com'era nelle previsioni Blu Tricots e Arciere ipotizzano la finalissima scudetto CSI. Nell'andata delle semifinali per il titolo, le due indiscusse «regine» della stagione regolare non hanno tradito i pronostici.

Sicuramente più equilibrata la sfida ■ «Comunale» di Trino ha visto i padroni di casa del Tridinum (terzi nella stagione regolare) affrontare l'Arciere (seconda dietro il Blu Tricots). L'incontro si è chiuso sull'1-1, ma entrambe le formazioni possono recriminare. Il Tridinum per essere stato raggiunto a pochi minuti dal fischio finale; il team di Fiorentini ■ per le occasioni da gol ■ sfruttate nel corso del match.

Senza il bomber Cerreto (■ inizialmente in panchina

per motivi disciplinari), l'Arciere subisce l'iniziativa del Tridinum che passa in vantaggio al 15' ■ autogol di Celoria. Nella ripresa il tecnico dell'Arciere getta nella mischia Cerreto e l'attaccante porta in parità le sorti ■ confronto ■ 5' dal termine, deviando in ■ d'esterno sinistro una punizione del limite.

Più agevole ■ compito del Blu Tricots. I campioni in carica travolgono 4-1 il Nuovo Mulino. Solo in entrata la formazione neo promossa di mister Du Re (in gol ■ punizione), fa tremare i «blues». Daniele Sala firma l'1-1 quindi, nella ripresa ■ bersaglio Barberis, Contergiano ■ Cappuccio, assicurando al ■ Tricots un ritorno (sabato prossimo) d'assoluto riposo. (p. m. f.)

SPORT FLASH

Ginnastica

«La Marmora» oggi ai nazionali ■ ritmica

Oggi a Como ■ svolge il campionato nazionale a squadre ■ ritmica. La società La Marmora, dopo aver conquistato l'argento ai regionali, sarà tra le 47 squadre al via. Le tecniche Gianna Cagliano e Nadia Sicari guidano ■ compagine biellese costituita da Nathalie Biolcati, Linda Bollo, Valentina Susato, Stefania Fuoco, Federica Gabasio, Emma Gulmini ■ Monica Scariatta. Intanto Daniela Cataldo è risultata la prima atleta delle escluse alla fase finale di Fano ■ programma sabato 24. (w. d. b.)

Tennis

Nel torneo di C femminile la Pro ospita il Giovenco

Per il torneo femminile di serie C la Pro Vercelli (Victoria Kulcsar e Elena Bossola) affronterà sul rosso ■ corso Rigola ■ Giovenco: im palio l'ingresso in semifinale e il «vinto» per la fase Nazionale. In Coppa Italia «mce» le ragazze della Pro Vercelli «A» ospiteranno il San Rocco; trasferita per la formazione «B» impegnata contro le novaresi dell'Happy Time. (p. m. f.)

Pesca sportiva

Nasce a Vigliano un club dedicato ■ temolo

Il circolo Aurora di Vigliano ha fondato il club «Thymallus Aurora», circolo di pescatori sportivi a ■ che intende promuovere un'attività di promozione e di studio del temolo, pesce di gran pregio. Non ultimo il «Thymallus Aurora» vuol tentare di introdurre il temolo nei ■ d'acqua della provincia. (w. d. b.)

Bilico

L'Ugb cerca il biglietto per la serie A2

Secondo ■ classifica Fidal, l'Unione giovane Biella è al primo posto nella graduatoria nazionale per quanto riguarda la categoria Junior femminile e al terzo per la Junior maschile. Inoltre, grazie ai risultati dei suoi atleti, l'Ugb ha conquistato ■ diritto di disputare la finale ■ dei campionati interregionali in programma domenica ■ San Giorgio su Legnano. ■ gruppo biellese tenterà così la scalata in A2. (w. d. b.)

Pallamano

Occhieppo Palbi-Csen «Zst» per le finali regionali

Quarto appuntamento per lo Csen Sportime nelle finali regionali under 15. I granata di mister Adriano Varela saranno impegnati questo pomeriggio ad Occhieppo Inferiore contro la Pallamano Biella. I vercellesi viaggiano a punteggio pieno, grazie ■ larghi successi contro Valdhanball, Città Giardino ■ Candiolo. Una vittoria sulla Palbi, prima classificata nel raggruppamento laniero ma ancora ■ al palo ■ queste finali, permetterebbe allo Csen Sportime d'avvicinarsi ■ titolo regionale. (p. m. f.)

contenuti alla prezzo. Gioielleria Grandi via Bertola 22 E - Torino. Tel. 561.3086



CENTRO INFISSI SETTENTRIONALE S.R.L.

via Torino, 14/1 - GALLERIA ALBA PARK - ALBA -
Tel. 0173/364041 - Fax 0173/364042

Un mondo di linee e di strutture, una alta e funzionale qualità che è il cuore delle proposte della Centro Infissi Settentrionale con sede ad Alba, in provincia di Torino, 14/1 nella galleria Alba Park che presenta sia per il privato, sia per il professionista, dall'ingegnere, all'architetto, all'ingegnere, variegati in legno o PVC, interni, esterni, in legno e laccati, porte blindate, porte blindate, porte blindate, finestre. Inoltre, per essere più vicina alla sua vasta clientela ha ideato un "magazzino" di pronta consegna che ha la sua sede sulla Strada Provinciale Alba-Carraigola in frazione Rocca-Garano. Qui, a breve, saranno disponibili subito porte interne, tubolari accorciabili e a scomparsa, porte blindate, il tutto a prezzi davvero eccezionali. CIS dunque offre tutti materiali realizzati di prima qualità e si propone come unico interlocutore per soluzioni di massima garanzia all'utente in termini di tempo e denaro a tutto vantaggio di un ottimo risultato finale. Richiedete dunque la vostra porta blindata e affidate la sicurezza di questa casa spettacolare che sarà a completo dispendio per qualsiasi soluzione.



Uniti per risolvere i vostri problemi

PRONTA CONSEGNA

UNIVERSAL ALBA



Luppi
PORTE PER INTERNI

NOVATE
progetta e produce
per l'arredamento

Un gruppo di aziende giovani, versatili
e dinamiche al vostro servizio

COSTA ARREDAMENTI
Costa Mauro & C. s.a.s.
Architetture d'Interni

MANITAL
MANIGLIE ITALIANE

STYL LEGNO
Infissi di qualità

ECCEZIONALE SERVIZIO TENDE DA SOLE GARANZIA 5 ANNI

**NON È
PIÙ UNA BUCCIA
DI BANANA.**

NUOVO MICHELIN ENERGY

SCEGLI IL MEGLIO DA

marchisa **COLLINE**

12020 MADONNA DELL'OLMO

via Valle Po - area Artigianale ex Burgo

tel. 0171/41.22.88 - 69.83.39 - fax 0171/69.87.63



MICHELIN

Fingerma finanzia la vostra Audi.



**Una berlina deve proprio sembrare una berlina?
Nuova Audi A6. Continuate a immaginare.**

Audi 
All'avanguardia della tecnica

Scopritelo dal vostro Concessionario OGGI, 18 MAGGIO 1997.



BOTTO

MONDOVI' - Via Langhe, 13
Telef. 0174/551222 - 551997



AUTO DANNEGGIATA
A CAUSA DI UN SINISTRO?
COME OTTENERE UN

**RISARCIMENTO
SICURO E VELOCE
SENZA INUTILI
PERDITE DI TEMPO**

ACCORDO ANIA.00.AA.

Nel mese di marzo 1992 è stato stipulato l'accordo tra ANIA (Associazione Nazionale Imprese Assicuratrici) e le Associazioni di Categoria dei Carrozzeri artigiani con l'intento di **garantire chiarezza nei comportamenti** tra le parti coinvolte nel sinistro, **certezza di costi e qualità dei servizi** attraverso un **sistema di regole** strumenti e norme definito e concordato tra le parti in un quadro di deontologia professionale.

Tutto questo per **rispondere alle aspettative ed agli interessi degli utenti** sul piano della qualità delle prestazioni e della equità dei costi per creare le condizioni per le quali **il danneggiato possa avere meno disagi possibile** dopo aver subito un incidente. Grazie a questo accordo l'utente può ottenere **la riparazione della propria autovettura**, se l'importo del danno è inferiore a dieci milioni, **in modo chiaro e tempestivo**, addirittura con la **possibilità di delegare il carrozziere ad incassare l'indennizzo** per suo conto.

Rivolgersi ad una compagnia di assicurazioni ed ad un carrozziere che hanno sottoscritto e che applicano l'Accordo Ania, **vuol dire evitare problemi, velocizzare le procedure amministrative di rimborso, essere certi di un risarcimento equo e trasparente**. Usufruire dei vantaggi previsti dall'Accordo è un diritto di tutti i cittadini. Fate rispettare l'Accordo Ania e **rivolgetevi alle Associazioni di Categoria** tutte le volte che vi vengono proposti «Accomodamenti» che esulano dalla chiarezza che sta alla base dell'Accordo stesso.

ELENCO DI ALCUNE CARROZZERIE CHE ADESIONE ALL'ACCORDO ANIA:

AUTOCARROZZERIA IMPASTATO FRANCESCO
VIA MAESTRI DEL LAVORO 4/B - CUNEO FR. MADONNA DELL'OLMO - TEL. 0171 411737
A.C.M.A. DI BELLA MAURO C. SNC
LOCALITA' MADDALENA - LEQUIO TANARO - TEL. 0172 696289
ALLASIA E TAVELLA SNC
VIA MONVISO 40 - GENOLA - TEL. 0172 68104
ALOIA FRANCO
VIA SAVIGLIANO 36 - SALUZZO - TEL. 0175 42776
APPENDINO GIANFRANCO
VIA F.LLI FISSORE 13 - FOSSANO - TEL. 0172 715024
AUTOCARROZZERIA CASTELRINALDO E C. SNC
VIA TORINO 28/C - FOSSANO - TEL. 0172 694812
ASTORIO TALLONE E C. SNC
VIA CUNEO 85 - BORGO S.D. - TEL. 0171 266358
AUTOCARROZZERIA BARAVALLE EZIO
VIA VECCHIA DI CUNEO 55 - POGGIOLA - MONDOVI' - TEL. 0174 686172
B.L. DI BARRA LUIGI E FIGLI SNC
FRAZ. S. MARTINO 19 - BUSCA - TEL. 0171 943550
C.R.A.F. DI BARBOTTO F. E C.
C.SO GIOVANNI XXIII, 79 - BUSCA - TEL. 0171 945275
CARROZZERIA GIUSEPPE
STATALE N. 8/E - SANTUARIO VICOFORTE - TEL. 0174 563164
CARROZZERIA S.N.C.
VIA DEI FONTANILI 4 - FOSSANO - TEL. 0172 692989
CARROZZERIA S.N.C.
VIA FARIGLIANO 7 - CARRU' - TEL. 0173 75184
CARROZZERIA COMBA E C. SNC
VIA VIGNE - BERNEZZO - TEL. 0171 82234
CARROZZERIA BERARDO E LERDA SNC
VIA CASCINA COLOMBARO - CUNEO - TEL. 0171 695610
CARROZZERIA CAR SERVICE C. SNC
VIA PEIRONE 9/B - ROCCA DE' BALDI - TEL. 0174 587258
CARROZZERIA CESANO E PICCO E C. SNC
VIA PIGNARI 17 - SALUZZO - TEL. 0175 43769
CARROZZERIA NOVALBA SNC
VIA D. CHIESA 11/C - ALBA - TEL. 0173 283065
CARROZZERIA S.N.C.
VIA CROSA - BAGNOLO P.TE - TEL. 0175 391501
CARROZZERIA F.LLI DESTEFANIS SNC
VIA VALENTINO 16 - BUSCA - TEL. 0171 944284
COSTAMAGNA SNC
VIA MORETTA 4 - SCARNAFIGI - TEL. 0175 74137
CU.PRA DI CULASSO L. E C. SNC
VIA DELL'ARTIGIANATO - FOSSANO - TEL. 0172 691034
CARROZZERIA RENATO
VIA MARTIRI 117/119 - NARZOLE - TEL. 0173 77536

DONALISIO GIORGIO
VIA DELLA CROCE 29/A - SALUZZO - TEL. 0175 43401
DOTTA
STRADA CAUDA 98 - ALBA - TEL. 0173 280338
EFFE.B.I.A. SNC DI FISSOLO C.
VIA MONDOVI' 36 - FOSSANO - TEL. 0172 61518
F.LLI CASETTA SNC
VIA PRASANINO 1 - MONTA' D'ALBA - TEL. 0173 976490
F.LLI SNC
VIA ALBA-BAROLO 47 - CASTIGLIONE FALLETTO - TEL. 0173 262179
FIORE LUIGINO
LOC. S. MARIA DEL PIANO 27 - NEIVE - TEL. 0173 67114
G.E.M. DI CIANNI G. E C. SNC
VIA DEI CURETTI 3 - MONDOVI' - TEL. 0174 552853
GHIGLIA PIETRO
VIA TORINO 28/A - MONDOVI' - TEL. 0174 45315
G.L. DI BOGI GIORGIO
VIA VOLTA 23 - CUNEO - TEL. 0171 698338
GRAND C.
STR. CROCETTA 3 - CUNEO - TEL. 0171 491703
GRIBAUDO ALBERTO
VIA PASTELLETTO 51 - BUSCA - TEL. 0171 936058
INTERNATIONAL AUTO S.R.L.
VIA SAVONA 25 - CUNEO - TEL. 0171 401295
L'ARTIGIANA DI MANASSERO V.
VIA PERLETTO 10 - CASTINO - TEL. 0173 84284
M.G. DI GARZANITI E VERTUCCI SNC
VIA XXIV MAGGIO 38 - BRA - TEL. 0172 425707
MANDRILE GAUDENZIO E FIGLI SNC
VIA VECCHIA S. ANNA 26 - BOVES - TEL. 0171 380164
MICHELE
VIA VIGNOLO 108 - CERVASCA FR. S. CROCE - TEL. 0171 46130
MORANO E RICCA S.D.F.
VIA DEL SANTUARIO 21 - FOSSANO - TEL. 0172 691687
NERI F.LLI SDF
C.SO PIEMONTE - TRINITA' - TEL. 0172 66383
PEIRONE GIOVANNI
VIA CROCETTA 1 - CUNEO - TEL. 0171 492123
PELLEGRINO AUTO
VIA OSPEDALE 52 - CENTALLO - TEL. 0171 214125
PELLEGRINO RENATO E C. SNC
C.SO MAZZINI 154 - BORGO S. DALMAZZO - TEL. 0171 266257
RABINO LUCIANO GIUSEPPE
VIA SAN SEBASTIANO 7 - PRUNETTO - TEL. 0174 99121
VIOTTO ANGELO C.
REGIONE PONTE 39 - FARIGLIANO - TEL. 0173 76163



Confartigianato

Associazione Artigiani della Provincia di Cuneo

GIOVANI IMPRENDITORI

LE VOSTRE INIZIATIVE SONO DA SOSTENERE



Finanziamenti fino a
20 MILIONI
Restituibili in 24 mesi

3%

Quando nasce il desiderio di dare vita ad una propria attività, uno degli ostacoli che incontra un giovane imprenditore è l'insufficiente capitale necessario a far fronte alle prime spese. La BCC di Vezza d'Alba viene in aiuto offrendo un finanziamento di 20 milioni di lire a condizioni eccezionali: interesse al 3% con restituzione in 24 mesi. Così ora si può partire! Questa opportunità, unitamente a quella di diventare Socio della nostra Banca, è offerta a tutti i giovani che non hanno superato il trentesimo anno: informati presso uno dei 10 sportelli della Banca di Credito Cooperativo di Vezza d'Alba. E complimenti per il tuo spirito di iniziativa!

"la mia banca"

**NON È SOLO UN MODO DI DIRE,
MA UN MODO DI ESSERE.**



BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI VEZZA D'ALBA

Sede: VEZZA D'ALBA - Via Torino, 26 - Tel. (0173) 65.91.11 r.a. - Fax (0173) 65.92.22

Filiali: VEZZA D'ALBA - CASTAGNITO - CANALE - S. DAMIANO D' ASTI - NEIVE - S. VITTORIA D'ALBA - ASTI
ALBA Frazione MUSSOTTO - CASTAGNOLE LANZE

Un amore che farà molta strada.

FINO A 7.500.000 DI CONTRIBUTO
SU TUTTE LE VERSIONI TOYOTA CARINA TURBO DIESEL BERLINA
E S.W. DISPONIBILI E IMMATRICOLATE ENTRO IL 28/6/1997



CARINA S.W. TURBODIESEL

E' UNA INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE TOYOTA DELLA PROVINCIA DI CUNEO

FUJI AUTO

BORGIO S. DALMAZZO

VIA CUNEO, 21/C
TEL. 0171 269.813

RIBAUTO

SAVIGLIANO

VIA DELLA MORINA, 4 - TEL. 0172 711.581
ALBA - C.SO ASTI, 4 - TEL. 0173 363.500

CARINA BERLINA SI TURBO DIESEL

PREZZO CON PERMUTA	33.635.000
PREZZO SENZA PERMUTA	20.900.000
PREZZO CON ROTTAMAZIONE	26.900.000

CARINA S.W. SI TURBO DIESEL

PREZZO CON PERMUTA	36.135.000
PREZZO SENZA PERMUTA	31.900.000
PREZZO CON ROTTAMAZIONE	27.500.000

CARINA BERLINA GL TURBO DIESEL

PREZZO CON PERMUTA	39.350.000
PREZZO SENZA PERMUTA	33.900.000
PREZZO CON ROTTAMAZIONE	31.900.000

CARINA S.W. GL TURBO DIESEL

PREZZO CON PERMUTA	41.860.000
PREZZO SENZA PERMUTA	36.360.000
PREZZO CON ROTTAMAZIONE	34.360.000

TOYOTA

PREZZI SU STRADA APIET ESCLUSA

Specchio presenta il più piccolo spettacolo del mondo.

Per vederlo c'è Microwatcher[®]

Per capirlo c'è giocanatura



TRE DIVERSI
INGRANDIMENTI

100X

200X

400X



3^a uscita
24 MAGGIO

BRACCIO MODILE CON LAMPADA
VETRI, PINZETTE,
VOLUME "INSETTI E ARACNIDI"

1^a uscita
10 MAGGIO

SCATOLA RACCOLTORE
SODDA SUPERIORE
VOLUME "FARFALLE"

5^a uscita
14 GIUGNO

GRUPPO OTTICO,
SELEZIONE LENTI,
VOLUME "FUNGHI E VEGETALI"

4^a uscita
7 GIUGNO

TUBO OCULARE DI PUNTAMENTO
CON PROTEZIONE,
ISTRUZIONI PER IL MONTAGGIO,
VOLUME "FUNGHI E VEGETALI"

2^a uscita
17 MAGGIO

BATTERIE,
VOLUME "Fiori"

Da sabato 10 maggio, con Specchio
c'è Microwatcher[®]. Il rivoluzionario microscopio
portatile per ragazzi curiosi da 7 a 70 anni.

Il mondo è grande. Anche quando è piccolo. Addirittura microscopico. Per vederlo in tutto il suo splendore c'è Microwatcher. L'esclusivo microscopio portatile frutto di un'alta tecnologia. Una grande idea: la prima della collana "Scopri e confronta", edita dalla "Planet Green". Come averla? Facile: in cinque numeri di Specchio, troverete una delle cinque parti che la compongono. In più, con Specchio troverete Giocanatura: una mini-enciclopedia in cinque preziosi volumi, con 400 pagine, 800 foto e illustrazioni con tanti suggerimenti su come usare al meglio questo innovativo microscopio portatile. Microwatcher: una grande idea a un prezzo davvero piccolo piccolo.



Specchio + LA STELLA +
Microwatcher a sole 10.900 lire*.

* Ogni uscita

Numero Verde
1670 11 959

IN COLLABORAZIONE CON

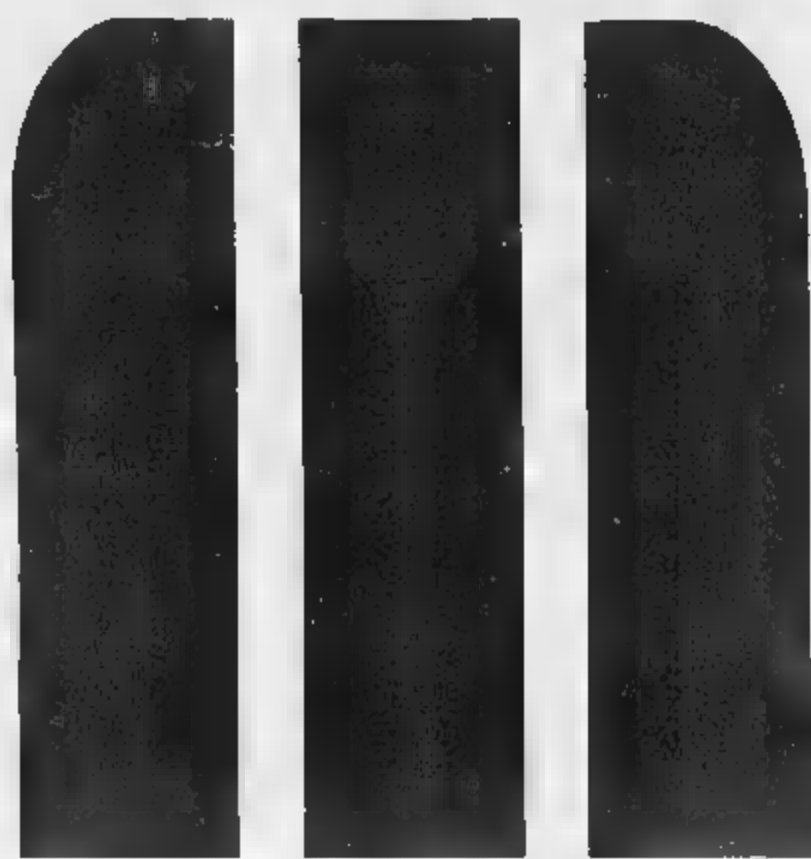
MAC

ARMANDO TESTA

Scopri e confronta[®]

Specchio. Prima riflette, poi parla.

MONTELLO



I nostri Punti Vendita

- Montello di Bra (sede storica) - Via Montello, 25
Continuerà il servizio ai clienti affezionati
- Montello di Chieri - (Centro Commerciale il Gialdo)
- Montello di Acqui Terme - (Centro Acquisti La Torre)
- Atlante di Roreto di Cherasco
■ trasformerà la sua struttura in un Punto Vendita e si adatterà per il servizio al Ciclismo
- Atlante di Chieri - Strada Cambiano

I Magazzini MONTELLO,

hanno portato a termine un investimento creando una struttura con criteri all'avanguardia che permetterà al cliente di accedere al Punto Vendita ■ parcheggiare con la massima tranquillità, rilassandosi nel verde circostante.

Il nuovo Centro sorge a Roreto di Cherasco ■ sarà composto da due grandi superfici:

Montello al piano terra con l'assortimento sempre più completo di calzature da bambino, donna e uomo nei diversi settori: moda, casa, lavoro, tempo libero, ricorrenze, cerimonie.

Atlante al piano superiore con tutto il mondo dello sport sempre più arricchito di articoli. Le società sportive avranno a disposizione uno spazio per affiggere comunicati legati alla loro attività.

Corsie mobili: questo strumento tecnico consentirà di spostarsi da un piano all'altro con estrema comodità. Inoltre per chi lo vorrà ci sarà un comodo **carrello** da usare per appoggiarvi le scatole o per appendervi i capi scelti per l'acquisto. Questo carrello sarà dotato di particolari ruote che renderanno possibile portarlo con sé sulla corsia mobile senza fatica ■ in estrema sicurezza.

Sono state particolarmente curate le aree adibite a **parcheggio:** pavimentazione autobloccante in parte erbosa, grande quantità di piante ■ vegetazione con svariate qualità tipiche del nostro territorio (Carpini, Robinie, Aceri, Frassini, Pioppi italiani, Tigli, Querce, Lillà ecc.).



Le date di apertura saranno comunicate con i prossimi annunci



ATLANTE
MONTELLO
Abbigliamento sportivo e calzature sportive

Da Fossano ultimatum per le giunte di numerose città cuneesi

Lega pronta alle crisi

Comino: «Nessun accordo coi partiti»



Umberto Bossi
parla due ore
a seimila
fedelissimi

Cinque, sei, settemila: ■ ■ ■ ■ ■, venerdì sera, i cuneesi stipati sotto la tettoia a sulla piazza del foro boario, arrivati da tutta la provincia per seguire il comizio di Umberto Bossi. Il «Senatur», arrivato verso le 22.30, è stato accolto da un lungo applauso: bandiere al vento, il nome ripetuto, esultanza generale. Poi il silenzio di rito, con la mano sul cuore, per l'inno della Lega. Bossi ha preso la parola alle 22 e 35 e ha proseguito, ininterrottamente, per oltre ■ ■ ■ ■ ■.

«Vi voglio ■ ■ ■ ■ ■ tutte le chiavi di lettura della politica - ha esordito con voce ■ ■ ■ ■ ■ - perché noi vogliamo che si conoscano le cose che accadono: è il popolo che poi deve decidere ■ ■ ■ ■ ■ vuole. Questa, del popolo che deve decidere» è stato il leit motiv del ■ ■ ■ ■ ■ dell'intervento del «senatur», che ha spiegato le ragioni, anche storiche, del progetto secessionista. Un comizio pacato, dai toni mai violenti, ma duro nella sostanza. «Vogliono impedire che il popolo decida sull'indipendenza. E cer- ■ ■ ■ ■ ■ farci stare zitti. ■ ■ ■ ■ ■ ci stiamo a continuare. Bossi ■ ■ ■ ■ ■ è concesso complimenti ■ ■ ■ ■ ■ sempre ironici agli avversari («D'Alema, quello ci capisce, ha fatto la scuola moscovita; si contano sulle dita di una mano quelli come lui»). «Moribondo», anche il riferimento a Berlusconi. «Ho ■ ■ ■ ■ ■ avuto un rapporto chiaro ■ ■ ■ ■ ■ Berlusconi. Lo hanno costretto a entrare in politica, con la minaccia, perché lui doveva intercettare i nostri voti. Voi sapete che le minacce con lui hanno preso. Basta dire "telo..." o "Maggis..." e lui capisce subito».

[1. a.]

FOSSANO. «Deve ■ ■ ■ ■ ■ chiaro che se nelle giunte ci rompono le scatole, noi ce ne andiamo. E in prospettiva la Lega si presenterà sempre da sola, contro i partiti, senza fare accordi ■ ■ ■ ■ ■ il «Ulivo». La frase, scandita da Domenico Comino, segretario della Lega in Piemonte, deve ■ ■ ■ ■ ■ a seimila persone dal palco di Fossano ■ ■ ■ ■ ■ stata accolta da un lungo applauso. Hanno applaudito anche i sindaci e gli amministratori che ogni giorno lavorano in giunta, ■ ■ ■ ■ ■ di centro-sinistra ■ ■ ■ ■ ■.

«Grandes. Comino ■ ■ ■ ■ ■ l'ultimo dei relatori del Carroccio previsto prima dell'arrivo di Bossi che, alle 22 non aveva ancora fatto il suo ingresso in piazza.

«Non abbiamo paura di potere da difendere - ha spiegato tra gli applausi l'ex ministro Comino - Siamo diversi dai partiti e se serve ce ne andiamo tutti».

Giunte in pericolo, dunque, nella città dove la Lega è determinante? «La ■ ■ ■ ■ ■ va analizzata caso per caso. Non bisogna trascinare situazioni difficili a scapito dei cittadini», ha commentato Alberto Sciandra, ex segretario provinciale leghista, anche lui in piazza a Fossano.

La situazione di convivenza più difficile sarebbe ■ ■ ■ ■ ■ Mondovì. «Da noi - dice il sindaco leghista Riccardo Vascetti - c'è qualche segnale preoccupante ■ ■ ■ ■ ■ questioni che vanno ricondotte nell'ambito di una dialettica normale. Confido nella responsabilità di tutti i consiglieri; se ■ ■ ■ ■ ■ sarà possibile ne prenderò ■ ■ ■ ■ ■. Ne ho parlato molti mesi fa con il segretario, quando ancora non c'erano problemi a livello locale, ma cominciavano a registrarsi divergenze nazionali, che avrebbero potuto avere una ricaduta sull'amministrazione. Già allora dissi che ■ ■ ■ ■ ■ si fossero ■ ■ ■ ■ ■ tensioni ■ ■ ■ ■ ■ lasciato. Le tensioni devono ■ ■ ■ ■ ■ tenute sotto controllo, fin quando non vanno a incidere sul modo di governare: quando ■ ■ ■ ■ ■ rendiamo conto che stiamo creando problemi all'amministrazione, dobbiamo dire basta, perché non è giusto nei confronti della città».

Luigi Dalmasso, sindaco di Centallo, è dello stesso parere, ma ci tiene a precisare che la Lega non ha in programma di «far saltare le giunte». «Nessuno di noi ha ■ ■ ■ ■ ■ smania ■ ■ ■ ■ ■ difendere il cadavere - dice - però siamo tutti convinti che si debba fare il possibile per portare avanti ■ ■ ■ ■ ■ mandato ricevuto. A Centallo io non ho mai avuto problemi particolari - conclude - ■ ■ ■ ■ ■ non è così dappertutto. Pensiero condiviso da Teresto Penaro, assessore al Personale nella giunta di centro-

LA SFIDA

«Il 25 votiamo la Padania»

«Qui siamo in tanti, ma quello che conta ■ ■ ■ ■ ■ che siamo in tanti domenica, a votare ■ ■ ■ ■ ■ l'autodeterminazione della Padania. Perché durante ■ ■ ■ ■ ■ che è un referendum che non conta, che ■ ■ ■ ■ ■ legale, ma se saremo in tanti conterà, eh ■ ■ ■ ■ ■ conterà». L'appello di Bossi, anticipato, con parole analoghe dagli interventi di Tortore, Brignone, Vascetti, Lorenzi, Comino ■ ■ ■ ■ ■ sottolineato da boato a Fossano. «Domenica in ogni città verrà sistemato almeno un "gazebo" - spiega il segretario provinciale della Lega Dino Tortore - che fungerà da seggio; ai cittadini verrà data ■ ■ ■ ■ ■ scheda con la richiesta di dire "sì" o "no" al progetto di indipendenza». ■ ■ ■ ■ ■ voterà ■ ■ ■ ■ ■ alle 21. Dieci seggi campione consentiranno ■ ■ ■ ■ ■ proiezione dei risultati verso le 17. In serata le schede saranno portate a Cuneo dove avverrà lo spoglio. I seggi saranno gestiti da 360 «militanti» della «Grandes».

[1. a.]

sinistra ■ ■ ■ ■ ■ Lega ■ ■ ■ ■ ■ Cuneo e da Alberto Cirio, vice-sindaco di Alba che aggiunge: «Comino ha voluto sottolineare la diversità della Lega da partiti tradizionali».

A Savigliano Guido Ghione, as-

■ ■ ■ ■ ■ ai Lavori Pubblici, è dell'idea che «se si lasciano fuori le questioni nazionali e generali, ■ ■ ■ ■ ■ ci sono rischi ■ ■ ■ ■ ■ rottura. «Non sono mai sorti problemi, neanche ■ ■ ■ ■ ■ occasione della ■ ■ ■ ■ ■



A Fossano il comizio di Comino e Bossi è stato seguito da seimila persone

nata sul Po, quando in altri Comuni l'opposizione e gli stessi colleghi ■ ■ ■ ■ ■ maggioranza eccipirono l'iniziativa».

Sembra non temere scosse l'accordo in Provincia. «Qui si la-

vora in piena sintonia» - dice l'assessore all'Agricoltura Carla Chiappello.

Martini
Luigina Ambrogio

PRIMO PIANO

Peveragno

Fragole di qualità ma prezzi bassi

Prende il via oggi, nell'area di ■ ■ ■ ■ ■ Heinette, il mercato della fragola e dei piccoli frutti. Apertura ■ ■ ■ ■ ■ un anticipo di 15 giorni. ■ ■ ■ ■ ■

Al soci

Levaldigi chiede quattro miliardi

E' stato notificato agli ottanta soci ■ ■ ■ ■ ■ dell'«Sps aeroporto ■ ■ ■ ■ ■ Levaldigi» l'aumento ■ ■ ■ ■ ■ capitale, che passerà da oltre ■ ■ ■ ■ ■ miliardi ■ ■ ■ ■ ■ più di 12. Riprenderà il collegamento con Roma Fiumicino. ■ ■ ■ ■ ■

Ilbo

Casa, famiglie in difficoltà

I cittadini ■ ■ ■ ■ ■ basso reddito non riescono ■ ■ ■ ■ ■ trovare alloggi da affittare o acquistare a prezzi accessibili. ■ ■ ■ ■ ■

Real Estate

Funky, jazz e gastronomia

Stasera al Cabiria di Borgo appuntamento live ■ ■ ■ ■ ■ «Paolo Bonfanti» banda. Le altre proposte. ■ ■ ■ ■ ■

A Roccaione convegno con amministratori, operatori dei servizi sociali e un rappresentante del Gruppo Abele

I problemi della montagna discussi con la Turco

Tra i giovani cresce l'utilizzo di alcolici. Il ministro: «Una legge sul disagio»

ROCCAIONE. al «disagio di vivere» ■ ■ ■ ■ ■ riguarda solo le grandi realtà urbane ma anche i piccoli centri di provincia. E' significativo e lodevole il fatto che anche le comunità montane inizino ad elaborare progetti per far fronte a queste problematiche. Livia Turco, ministro degli ■ ■ ■ ■ ■ Sociali, ha così motivato la ■ ■ ■ ■ ■ partecipazione al convegno «Droga: dalla dipendenza alla libertà, percorsi», che si è svolto ieri mattina nel salone del municipio di Roccaione. L'iniziativa, alla quale hanno partecipato rappresentanti ■ ■ ■ ■ ■ le amministrazioni locali, operatori dei ■ ■ ■ ■ ■ sociali, genitori ■ ■ ■ ■ ■ stata ■ ■ ■ ■ ■ Comune di Roccaione e dalla Comunità montana Valli Gesso, Vermentina e Pesio.



Il ministro Livia Turco durante il convegno (il pubblico nell'immagine a fianco) di ieri a Roccaione (foto LINO BERNARDI)

«Nelle realtà periferiche - ha spiegato il ministro - dove minori possono ■ ■ ■ ■ ■ i fenomeni legati alla tossicodipendenza, prevalgono altre problematiche che non vanno però sottovalutate, come l'alcolismo o le difficoltà nel progettare e gestire il proprio tempo libero. Per que-

sto motivo è necessaria una legge quadro che tenga conto anche ■ ■ ■ ■ ■ queste situazioni».

Il convegno - ha detto Germana Avena, sindaco di Roccaione - ha suscitato molto interesse, lo dimostra il fatto che ■ ■ ■ ■ ■ salone consigliere erano

presenti non soltanto esperti del settore assistenziale. Più che di droga si è parlato di disagio giovanile, una problematica che sta emergendo, con sempre più frequenza, anche nella nostra zona».

Al saluto di apertura del sindaco ■ ■ ■ ■ ■ Roccaione ■ ■ ■ ■ ■ seguito l'intervento di Ugo Boccacci, presidente della Comunità montana Valli Gesso, Vermentina e Pesio. Nel corso dei lavori sono state presentate le relazioni di: Mario Fandi, ordinario ■ ■ ■ ■ ■ farmacologia clinica dell'Università di Torino; Gianmarco Priotto, primario responsabile del servizio territoriale di tutela della salute mentale dell'As 15 ■ ■ ■ ■ ■ Cuneo; Paola Doglione, del ■ ■ ■ ■ ■ di Borgo San Dalmazzo ■ ■ ■ ■ ■ Leopoldo Grosso, sociologo del Gruppo Abele di Torino. [c. g.]



Mondo Moda
SPOSA
VESTI la tua CERIMONIA

via Langhe, 51/a - Mondovì
telefono 0174/552309

orario: feriali 9,30-12,15/15,30-19,15
DOMENICA APERTO TUTTO IL GIORNO
chiuso il lunedì
1,5 Km casello TO-SV uscita Mondovì

Abbi Alméa

NOVITA' 97

NUOVA Serie ERGO da 27 a 75 mm
ruote ■ ■ ■ ■ ■ - reversibili.

pasquali

Concessionari esclusivi:

MUSSO S.p.a.
Via Torino, 23
Tel. 0173/65009 - Fax 65510

CAPPA
Via Torino, 125
Tel. ■ ■ ■ ■ ■ Fax 0173/70177

VEZZA d'ALBA (CN)

Oggi (ore 18) a Peveragno si aprono le contrattazioni

Fragole, mercato in crisi

Prezzi inferiori rispetto al '96

PEVERAGNO. Inizia oggi nell'area di Beinette, il mercato della fragola e dei piccoli frutti. Alle 18 un suono di sirena e l'esposizione della bandiera nazionale darà il via alle contrattazioni. L'apertura quest'anno avviene con un anticipo di giorni. Le piantine, in pieno al cal di marzo, sono precocemente cresciute favorendo la maturazione. Il fenomeno - spiega il sindaco Stefano Dho - sarebbe stato positivo senza le successive gelate notturne che hanno compromesso, specie nelle coltivazioni non coperte delle zone pianeggianti, i frutti appena spuntati.

Il prodotto, di qualità, ma non eccessivamente abbondante, arriva sul mercato, causa l'anticipo, in coincidenza con le grosse produzioni delle altre zone d'Italia, fattore che potrebbe influire negativamente sulle quotazioni.

I prezzi sono notevolmente in ribasso rispetto all'anno scorso, quando una cassetta (2,300 kg) valeva attorno alle 10 mila lire; oggi si prevede che sarà difficile spuntare le 7-8 mila per la «Miss» varietà precoce, prima a essere posta sul mercato.

Le altre, Marmolada, Dana e Cesona arriveranno nelle prossime settimane ma il tempo e la temperatura saranno favorevoli. Per il momento - ancora assenti - i piccoli frutti, coltivazioni complementari alle fragole. Sul mercato che si apre oggi, dove non viene praticata la vendita all'asta scandita dall'orologio



Il mercato della fragola e dei piccoli frutti si svolge nell'area di via Beinette

come accade in mercati importanti come quelli olandesi e sudamericani, vengono trattate un terzo delle fragole prodotte nella zona di Peveragno, Boves e Chiasso Pesio; il resto, suddiviso in parti uguali, è venduto dai produttori o attraverso le cooperative.

Spiega l'assessore all'Agricoltura, Antonietta Garro: «Le nostre zone, rispetto a quelle del Roero, Cosenza, e Veronese che sono in costante via di sviluppo, sono in fase statica non repressiva; ciò è dovuto alla realtà

Il tradizionale appuntamento agricolo quest'anno è stato anticipato di 15 giorni per la precoce maturazione dei frutti

sociale delle nostre campagne che non favorisce la cooperazione come avviene tempo nella padana; le cassette che qui costano mille lire l'una e i cestini 30, da quelle parti sono vendute a vagoni 30%.

«Non esiste un'associazione

produttori - aggiunge l'assessore - che faccia confluire il prodotto in modo razionale; manca un incentivo provinciale ed un marchio di produzione tipo denominazione controllata».

«I nostri contadini rimasti fossilizzati a metodi antichi, bravi a coltivare anche sulle pietre ma non a commerciare e a organizzarsi - conclude Antonietta Garro - non riusciamo nemmeno ad avere dati precisi sulla produzione. Speriamo nei giovani che, ad amare la terra più fabbrica».

Qualche dato lo si può ottenere da Franco Sereno, responsabile commerciale della cooperativa «Agrifrutti». La superficie coltivata nella zona è di circa 100-120 ettari con un raccolto complessivo di 12 mila quintali a stagione. Le cooperative tratta-

500 quintali pari a 180 mila cassette; la stessa cifra vale, per i privati. Una media di 300 piante al giorno.

Nel frattempo nei negozi di Peveragno, che espongono il contrassegno d'adesione, si sta votando per l'elezione di «Miss Fragole», manifestazione organizzata da Associazione commercianti, Pro loco e servizi. L'accettazione dell'esito referendario ha significato una rivoluzione negativa nei bilanci comunali che si trovano a dover far fronte a un forte aggravio di spese dovute alla ristrutturazione dell'ex Bertello, e il municipio, senza alcuna entrata ricavata da vendite.

Beppe Sajevo

Borgo S. Dalmazzo

Si è dimesso l'assessore al Bilancio

BORGIO. «L'esito referendario» l'adesione del Consiglio comunale alla volontà dei cittadini, m'impediscono di vedere soluzioni per realizzare le opere ordinarie, ancor meno quelle straordinarie, rendendo inattuabile la gestione del bilancio. Quanto mi si chiederebbe ora come tecnico a mio avviso impossibile e irtebbe contro una sana logica amministrativa».

Con queste parole Mario Troppini ha motivato le dimissioni da assessore tecnico alle Finanze e al Bilancio, dimissioni annunciate al termine del Consiglio comunale dedicato al referendum del 4 maggio che ha visto la popolazione contraria al trasloco del municipio nell'ex stabilimento Bertello.

La reazione della giunta: «L'assessore esterno Troppini è stato il fautore dell'acquisto dell'edificio ex Bertello con fondi che aveva a disposizione. Si è poi adoperato per una riduzione per una semplificazione delle imposizioni fiscali. Il bilancio in cui solo ha previsto una riduzione dell'Ici, non ha realizzato alcun aumento dei servizi. L'accettazione dell'esito referendario ha significato una rivoluzione negativa nei bilanci comunali che si trovano a dover far fronte a un forte aggravio di spese dovute alla ristrutturazione dell'ex Bertello, e il municipio, senza alcuna entrata ricavata da vendite».

[a. f.]

GRANDE CUNEO

Artigiani

C'è un vertice con i parlamentari

Domani, alle 11.30, nella sala di via Maucio, il direttivo degli Artigiani incontrerà i parlamentari della «Grandia».

[c. g.]

Libri

presenta la guida dei sentieri

Oggi, alle 10.30, in municipio, sarà presentata la guida dei sentieri escursionistici «A spass per lou viol».

[c. g.]

Boves

Musica etnica al meeting dei giovani

Oggi, alle 19 al Palazzetto, nell'ambito del «1° Meeting dei giovani in Sinodo», concerto di musica etnica con «Postacustica».

[a. r.]

Mostre

La creatività delle donne

Domani, alle 17.30, s'inaugura la Provincia, la mostra indetta dal Centro italiano femminile su «Attività e creatività delle donne».

Provincia

Appello Ghigo sui problemi della viabilità

Domani, alle 10, in Provincia, il presidente della Regione Enzo Ghigo parteciperà a un incontro con i parlamentari sulla viabilità.

Sala ex lege

Dibattito scuole e quartieri

Domani, alle 21, nella sala Inap di Amadeo Rossi, l'impegno civico per Cuneo propone dibattito su scuole e quartieri.

Mostre del Biello

Mostra di piccoli animali e vecchi mestieri

Oggi, a Crava prima edizione della mostra mercato dei piccoli animali. Alle 14 vecchi mestieri e alle 19.30 merenda sinora.

[r. s.]

CAMPIONI DI RIDGE



Cuneo, squadra della «Novella» ha conquistato la Coppa Italia

La squadra dell'Associazione bridge «La Novella» di Cuneo (nella foto da sinistra Roberto Minero, Pier Giorgio Musso, Marino Riccetti, Costanzo Brizio, Valerio Dardanelli e Massimo Condemni; al centro il presidente Domenico Carusi) ha conquistato la Coppa Italia 1997 di bridge,

categoria B, classificandosi prima assoluta a Salomaggiore tra le numerose e agguerrite formazioni provenienti da tutte le regioni. Il trofeo, il più importante tra i numerosi vinti dagli assidui giocatori della «Novella», resterà in esposizione nella bacheca della società.

[r. c.]

LETTERE AL GIORNALE

Le nomine Crc

Su «La Stampa» del 17 maggio, sotto la foto d'ordinanza del sindaco Rostagno, si legge che si cercano amministratori per la Fondazione della Cassa di Risparmio di Cuneo. Si tranquillizzino i cittadini cuneesi: sono già stati trovati.

Le nomine per la Cassa sono, infatti, da varie settimane, al centro di una furibonda lotta di potere, alla quale hanno partecipato tutti i partiti della Seconda e Prima Repubblica, oltre ai potentati politico-finanziari di sempre. Questa delle nomine è una delle vicende più umilianti che un pubblico amministratore debba oggi subire, specie per chi si è battuto per il «nuovo». Di «nuovo», almeno in questo settore, non c'è nulla. A questo punto il rituale delle «autocandidature» ha anche il sapore di un'inconspicua farsa e, francamente, mi piacerebbe che i cittadini se ne accorgessero.

Roberto Baravalle
Consigliere comunale
«Impegno civile per Cuneo»

Grazie per la donazione

Desidero ringraziare il neonato club «Amici frontiere» di Cuneo, presieduto dalla dottoressa Anna Maria Basso, per la generosa donazione a favore dell'Adas, associazione che gratuitamente i malati e domicilio.

Solo grazie a queste forme di generosità la nostra attività può sopravvivere.

Mariangela Buzzi
Presidente Adas, Cuneo

«Quante con il Passatore»

Sono la tifosa di squadre di calcio che, purtroppo, quest'anno è retrocessa nella categoria inferiore. Per anni ho tifato, ho lacerato, mi sono arrabbiata. Ora ringrazio tutti quei ragazzi che per tante domeniche mi hanno tenuto compagnia offrendomi sempre grandi emozioni. Grazie al Passatore, grazie M, seconda categoria.

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 38, Cuneo
Fax: 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE	Cuneo: 66.444; Alba: 316.313; Crì: 441.744; Albarotto Torra: 520.144; Sagnolo: 392.836; Borge: 348.262; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bra: 423.370; 42.01; Busca: 945.558; Canale: 95.102; Ceva: 72.31; Dogliani: 619.102; Dronero: 72.31; Fossano: 699.111; Gattorna: 81.063; La Morra: 50.116; Limone: 829.113; Mondovì: 552.255; Monforte d'Alba: 787.313; Montebello: 64.319; Moravia: 911.010; Morozzo: 772.555; Nervo: 677.407; Nizza: 81.388; Pignatelli: 84.254; Peveragno: 339.555; Racconighe: 64.544; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141 940.595; Savigliano: 22.333; 51.02; Savignone: 719.111.
FARMACIA TURNO	A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serranda aperta) e dalle 22 alle 8 (a serranda abbassata) la farmacia di Micheli, piazza Galimberti 14, tel. 692.475. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, chiamata, dietro presentazione di ricevuta medica urgente.
Alba: Penusa, via Cavour 7, tel. 440.400	Bra: San Rocco, via Principe 9, tel. 412.905.
Cumina, via Roma 77, tel. 603.16	

STATO CIVILE

BOVES

NATI. Dalmazzo Nicolò; Giordano Matteo; Pellegrino Elisabetta; Baccaric Lorenzo.

MORTI. Dalmazzo Matteo, 83 anni (residente a Boves), pensionato; Cavallo Margherita, 79 anni (residente a Boves), pensionata; Lingua Andrea, 88 anni (residente a Boves), pensionato; Macario Maria, 88 anni (residente a Boves), pensionata; Pellegrino Margherita, 81 anni (residente a Boves), pensionata.

■ ■ ■ Dutto Mauro, 25 anni, agente polizia penitenziaria (residente a Boves), con Casale Valente, ■ ■ ■ anni, esercente (residente a Peveragno).

CHIUSSA

■ ■ ■ Fomasero Dario, 28 anni, operaio (residente a Busca), con Ponzio Marina, 27 anni, impiegata (residente a Chiasso Pesio);

■ ■ ■ Grosso Sergio, 25 anni, cuoco (residente a Chiasso Pesio), con Bedini Simona, ■ ■ ■ anni, cameriera (residente a Chiasso Pesio).

■ ■ ■

MORTI. Airaud Domenico, 77 anni (residente a Polonghera), pensionato; Marino Anna, 90 anni (Savigliano), pensionata; Scilla Bartolomeo, 84 anni (residente a Savigliano), pensionato.

DIRETTORE DI STABILIMENTO

Importante Azienda metalmeccanica multinazionale, leader nel proprio settore, ricerca il

DIRETTORE

colui che ha responsabilità di condurre lo stabilimento industriale sito in provincia di Cuneo. Requisiti richiesti: Età 35-45 anni. Laurea in Ingegneria Meccanica (Elettrotecnica). Esperienza nella conduzione tecnica o gestionale di stabilimento di produzione. Buona conoscenza della lingua francese parlata e scritta. Si invitano gli interessati ad inviare il proprio curriculum a: Casella 90 - 12084 Mondovì Brea (CN).

COLLABORATRICE/ORE

alle vendite. Presenza, disponibilità, esperienza settore. Tel. matt. ore 11-12, pom. ore 15-17.

ECONOMICI

RESPONSABILE amministrativo consolidato la esperienza piccolo media aziende, esamina proposte. Telefonare allo 0173

STAMPA PUBBLIKOMPASS

Festini Club

(EX I CAVALIERI) Aperto tutta la sera dalle ore 23 alle 5. Spettacoli internazionali. 18 MAGGIO EROTIC DANCE.

CHIUSO IL MERCATO. P.zza Carlo Alberto 89A. Tel. 0172/42.14.48 - 0337/51.37.49

CEDESI

AVVIATO PRESTIGIOSO RISTORANTE IN CHERASCO Possibilità realizzazione albergo con

Telefono 0172/41.30.30

ONE WAY

FOSSANO Tel. 0172/69.41.14 APERTO TUTTE LE SERE DALLE 22.30 ALLE 5 CHIUSO IL MARTEDÌ

L'ABBONAMENTO

il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

REISO

tradizionale

an

Paulo e casa

ARROTINO

REISO in Piazza Savona, 5 ad ALBA

LUNEDÌ

tuttosoldi

MERCOLEDÌ

tuttoscienze

GIOVEDÌ

tuttolibri

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

Il presidente annuncia: «Presto riprenderà il collegamento Cuneo-Roma con due voli al giorno»

Levaldigi chiede 4 miliardi agli 80 soci

Il capitale sarà versato soprattutto da enti pubblici

Due pagine dattiloscritte firmate dal presidente dell'aeroporto Giuseppe Roscio sono una tabella con il capitale da versare. Così il presidente dell'aeroporto di Levaldigi l'aumento di capitale della società (regolarmente deliberato il 25 marzo dall'assemblea) che passerà da 3 miliardi, 37 milioni e 680 mila lire. Paralela alla richiesta di fondi la notizia positiva: riprenderà anche se la data non è ancora stata fissata il collegamento tra Levaldigi e Roma Fiumicino.

Sulla ricapitalizzazione il sindaco decide dalla società è semplice: «Offerta ai soci di una nuova azione ogni due possedute». Un milione, il Comune di Centallo che investì 2 milioni e 80 mila lire dovrà versare un nuovo capitale di 1.040.000 lire.

La parte principale spetterà ai venti enti pubblici che detengono il 69,64% del capitale ai quali si aggiungono, per una di quota, società privata, che fruiscono di finanziamenti pubblici (vedi la Sitrac) e banche. Il capitale da versare è di 4 miliardi e 18 milioni sui quali gli amministratori dello scalo cuneese contano molto come testimonia l'appello. Roscio, che chiude la lettera ai soci, «La società, per far fronte all'ordinaria gestione, attualmente opera in anticipazione di cassa concessa da un Istituto Bancario di cui la necessità è fare presto».

Le perplessità sui nuovi finanziamenti pubblici per un aeroporto che non tutti considerano importante (malgrado l'utilità dimostrata in emergenze come l'alluvione quando a Caselle c'è nebbia), la notizia della ripresa del collegamento aereo Cuneo-Roma. Roscio: «Le trattative con la compagnia Itair, raggiunto un sostanziale accordo», prevede una doppia corsa giornaliera dal lunedì a venerdì, sono in attesa di essere formalizzate.

Il tentativo di dare un collegamento stabile e rapido Cuneo e la Capitale, arriva do-

po una lunghissima serie di fallimenti. Ci provò Ciarrapico, ci provò una compagnia bresciana e un'altra nata appositamente per coprire la tratta, ma negli ultimi dieci anni, è riuscito a garantire il servizio per almeno dodici mesi consecutivi. Causa principale il numero variabile da un giorno all'altro di passeggeri. A fronte di voli sempre esauriti (con passeggeri esclusi) martedì e al venerdì (soprattutto per la necessità dei parlamentari di raggiungere la capitale da Roma) negli altri giorni gli aerei spesso volavano vuoti. Con l'obbligo di eseguire comunque la corsa per la società e quindi con una serie di costi non ammortizzati. Ora associazioni di categoria ed enti pubblici sarebbero disposti a garantire l'utilizzo di un numero minimo di voli all'anno. [g. mer.]

Il direttore dell'Usl 17 Quaglia chiede collaborazione e «consigli» a medici e infermieri

Saluzzo, promessi fondi all'ospedale

La Regione stanziava 2 miliardi per le camere operatorie



Il direttore generale Carlo Quaglia

SALUZZO. Richiesta di collaborazione e scambio di informazioni sono il tema di una riunione di lavoro tra il direttore generale dell'Usl 17, Carlo Quaglia, i funzionari dell'azienda sanitaria ed i medici dell'ospedale cittadino. L'incontro si è svolto, martedì pomeriggio. Ne seguì altri due analoghi a Fossano e Savigliano. «Si è di una riunione informale - spiegano alla direzione sanitaria, incaricata di tenere i rapporti - mezzi d'informazione - in quanto il direttore generale, nei mesi scorsi, aveva incontrato soltanto i primari e tutti i medici. La riunione non aveva, è detta dai vertici Usl, carattere ufficiale. Da quanto è dato di sapere, in

realità, il «manager» ha chiesto suggerimenti e formulato ipotesi circa alcuni importanti problemi. Si tratta, infatti, di studiare un potenziamento ad una razionalizzazione dei due centri di riabilitazione per lungodegenti, attivati dall'ex-Usl di Saluzzo, nelle strutture di Bagnolo e Revello.

Da tempo, si parla di un ridimensionamento, non di una chiusura dei due centri, che rivestono un'importanza fondamentale per quei pazienti, che devono sostenere un periodo di riabilitazione. Le ipotesi che si fanno sul futuro dei due centri sono le più disparate, fra cui il concentramento delle strutture in un'unica sede. La chiusura dei due centri comporterebbe,

oltre che disagio per i pazienti, i familiari e gli operatori, anche un danno economico alle casse del Comune che li ospitano e che, in base ad una convenzione, garantiscono il servizio alberghiero.

Si è discusso anche delle prospettive della Pediatria saluzzese. La novità riguarda il completamento, con fondi regionali (due miliardi), del secondo lotto di piastre delle nuove camere operatorie. Per gli altri lotti, si hanno notizie precise di finanziamento. Non si conoscono, al momento, gli orientamenti di realizzazione, l'acquisto dei gas medicali, il rifacimento del gruppo elettrogeno e la ristrutturazione dei locali per la Tac. [g. ne.]

AMM.NE. PROV. LE DI CUNEO	Capitale versato	2.615.037.200	1.267.518.600	Capitale da versare
FAFIN S.p.A. - TORINO		1.484.340.000	742.170.000	
REGIONE PIEMONTE - TORINO		1.048.320.000	524.160.000	
FONDAZ. di CUNEO		756.818.400	378.409.200	
S. I. TRA. CI. S.p.A. - CUNEO		410.183.800	205.093.200	
CAMERA COMMERCIO di CUNEO		319.129.200	159.564.600	
CASSA RISPARMIO di FOSSANO S.p.A.		306.872.800	153.436.400	
MICHELIN S.p.A. - TORINO		174.720.000	87.360.000	
EUROBARDIA S.p.A. - CLUSONE		172.640.000	86.320.000	
BANCA CASSA SAVIGLIANO S.p.A.		131.840.000	65.920.000	
CASSA di SALUZZO S.p.A.		100.620.000	50.310.000	
CASSA RISPARMIO di BRA S.p.A.		66.660.000	33.330.000	
COMUNE di SAVIGLIANO		62.400.000	31.200.000	
UNIONE INDUSTRIALE di CUNEO		58.240.000	29.120.000	
TRA. SPED. S.r.l. - S. STEFANO BELBO		52.000.000	26.000.000	
CREDIOP S.p.A. - ROMA		48.308.000	24.154.000	
GRUPPO BANCA POPOLARE di NOVARA		21.840.000	10.920.000	

LE QUOTE DEI SOCI

DALLA STAMPA

Vicoforte

Stasera cerimonia dei riti per un frate trappista

Stasera alle 18 nella chiesa del monastero cistercense di Madonna dell'Unione di Fiamenga, Silvio Berardo farà la professione solenne nell'ordine dei trappisti. Berardo, 41 anni, di Busca, dove il fratello Mario gestisce la tabaccheria di via Martiri della Libertà, era entrato nella comunità trappista nel gennaio 1987. Il periodo di due anni di noviziato Berardo lo ha trascorso in parte all'abbazia di Tamiè, in Savoia, dove fece la professione temporanea. Nel 1990 rientrò nel piccolo monastero di Monastero Vasco, che sotto la guida di padre Bernardo Boldini è diventato priorato. [a. r.]

Pagno

Oggi al lago gara di pesca riservata ai ragazzi

E' in programma oggi una gara di pesca dei «Pierini» al lago di Pagno, riservata ai ragazzi di età inferiore ai 13 anni. L'iniziativa è della Società Pescatori «Valle» e «Varaita» di Saluzzo. [g. ne.]

Saluzzo

Alla caserma Musso conferenza sulle carte da gioco

Nell'ambito della XX Mostra nazionale di antiquariato nell'ex caserma Musso oggi, alle 17, conferenza sulla «Storia delle carte da gioco in Europa». Relatore Giordano Berti. [v. p.]

Saluzzo

Benedizione della nuova ambulanza della Cri

Oggi, per la Giornata della Croce rossa, dalle 9 mercurio delle pulci. Alle 14,30, raduno dei volontari, con benedizione della nuova ambulanza e simulazione di un pronto intervento. [p. a.]

Racconigi

Mercato dell'antico in piazza Vittorio Emanuele

La Pro loco organizza oggi il 24° Mercato dell'antico. Appuntamento dalle 8 alle 18 nell'area compresa tra piazza Vittorio Emanuele, via Angelo Spada, via Levis, via San Giovanni e piazza dei Gesù, che sarà chiusa al traffico. [m. b.]

Marone

Raccolta di firme di solidarietà al sindaco Crossetto

Prosegue oggi la raccolta di firme di solidarietà per il sindaco Guido Crossetto, minacciato di morte per la sua battaglia contro la prostituzione. I punti di raccolta a palazzo Galvagno, alla sede della Pro loco, Centro anziani e alla biblioteca civica. [p. b.]

Cannes

Summit sulla collaborazione transfrontaliera



Una delegazione di amministratori pubblici e dirigenti di istituti universitari e associazioni economiche (nella foto al Palais des Festivals di Cannes) ha preso parte ad un incontro promosso dall'Alleanza Francese in collaborazione con la municipalità di Cannes per favorire la collaborazione transfrontaliera. E' stata firmata anche la convenzione per gli stages estivi Saa. [m. v.]

Visite a castelli, cantine e botteghe con l'«Operazione città aperte»

Magliano Alfieri, Guarene, Canelli e Santa Vittoria aspettano i turisti

Continua l'«Operazione città aperte» organizzata da Turismo in Langhe, Arci Bra, in collaborazione con Comuni e associazioni. Oggi le città ospitanti Magliano Alfieri, Guarene, Santa Vittoria d'Alba e Canelli. Magliano si possono visitare il castello con il museo dei soffitti in gesso, nella Residenza Castellata Alfieri, il Museo etnografico di tradizioni contadine, chiese, mostre e punti di degustazione alla Cascina del Cornale e al circolo «Alfieri». A Guarene, dopo una sosta nell'immenso parco del castello, si possono percorrere in carrozza le vie del paese e curiosare nelle botteghe artigiane.

A Santa Vittoria d'Alba, visite nel borgo anti-

co e degustazioni nelle cantine del paese. Vicino al Castello meritano un'attenzione particolare gli affreschi in Giuseppe. Guide in costume accompagneranno i turisti tra chiese e case produttive prestigiose, come la Cinzano, la Distilleria dei Fratelli Marolo e la Cantina Rabino. Può essere interessante una visita «curiosa»: l'erboristeria della Farmacia Ricadone. Dalle Langhe il breve il tragitto che porta nel Monferrato; Canelli accoglie i visitatori con un'anticipazione della rievocazione storica dell'Assedio con personaggi in costume e cantine aperte. Percorsi enogastronomici dove acquistare spuntini dal sapore antico, seicentesco. [g. f.]

ROSTA 4x4



1.8 BENZINA e 2.2 DIESEL
vettura e autocarro

da L. 23.464.000

VENDITA - ASSISTENZA - RIPARAZIONI

CONCESSIONARIO
CUNEO E PROVINCIA

aperto tutto il sabato

MARRO automobili

Telef. 0171 380.367 - Fax 0171 388213
Corso Trieste 82
12012 BOVES (CN)

L'autobloccante su misura

Le pavimentazioni PAVESMAC, costruite con le migliori materie prime, hanno un notevole effetto estetico e vi offrono le migliori soluzioni per i vostri cortili e giardini. Ma c'è di più: PAVESMAC vi offre l'eccezionale servizio personalizzato "l'autobloccante su misura": sopralluogo e preventivo, preparazione del sottofondo, fornitura e trasporto del materiale, posa in opera e pulizia finale del cantiere. In questo modo la PAVESMAC potrà garantirvi un'esecuzione tecnicamente perfetta ed una durata pressoché illimitata, il tutto con un rapporto qualità-prezzo davvero conveniente; inoltre la PAVESMAC è l'unica azienda che vi farà pagare esclusivamente il materiale posato anziché la fornitura completa.

Scopritelo oggi stesso telefonando per un preventivo senza impegno allo 0171-383543.

PAVESMAC: l'autobloccante "su misura" da chi lo produce.

L'Autobloccante è...

PAVESMAC

Via Boves, 269 PEVERAGNO (CN) - Tel. (0171) 38.35.43/38.39.13 - Fax 38.35.43

CLEN

LEGNAMI - FAI DA TE

presenta la nuova linea



TARTARUGA'97

ARREDO PER ESTERNI IN
LEGNO IMPREGNATO A PRESSIONE

Gazebo • Pergole
Marina Line • Pannelli
Tavoli e Panche • Fioriere
Giochi Famiglia • Reclinzioni
Casetto • Semilavorati

GRATIS
IL CATALOGO TARTARUGA '97
SE VI PRESENTATE
CON QUESTO COUPON
PRESSO IL NOSTRO
PUNTO VENDITA

Via Cavour, 10 - 12012 BOVES (CN) - Tel. (0171) 96.202 Fax 96.203

THE UNIVERSITY OF CHICAGO PRESS

L'allarme è stato lanciato dall'assessore ai Servizi sociali

Casa ad Alba? Troppo care

Famiglie in difficoltà per i prezzi

ALBA. «La casa che non c'è» è il titolo un po' provocatorio della serata-dibattito che si terrà domani, nella sala Resistenza del municipio, su una tematica di grande attualità (ore 21). A sollevare il problema della mancanza di abitazioni per le fasce più deboli della popolazione, è l'assessore ai servizi sociali Francesco Versio. E lo fa senza giri di parole. Dice Versio: «La realtà è che ad Alba i cittadini abbienti, le coppie popolari giovani, non riescono a trovare alloggi da affittare o da comprare a prezzi accessibili. Nessuno come i "servizi sociali" ha il polso della situazione: siamo giornalmente subissati da richieste a cui non siamo in grado di dare risposte».

Versio fa qualche esempio: «Si tratta di famiglie con redditi bassi, magari con un unico stipendio, che non fanno a pagare fino a 700-800 mila lire al mese di affitto (la seconda delle zone) per quattro camere e tanto meno affrontare la spesa dell'acquisto dell'abitazione. Ad Alba i prezzi sono superiori del 30-40% rispetto alle altre città vicine. Sono persone tagliate fuori dal mercato. E questo nonostante che in città ci siano molti alloggi sfitti (circa 800)».

Prosegue l'assessore: «La politica della casa per le fasce più deboli è stata insufficiente. Occorre fare qualcosa». Sono ritenuti largamente inferiori alle necessità i 314 alloggi popolari A.T.C. (ex Iacp) esistenti in città e i dodici in fase di appalto in via De Gasperi (Borgo Moretta). Ancora l'assessore: «L'amministrazione così ha risolto il problema dell'abitazione per molti anziani: la costruzione di 65 mini-alloggi (altri due sorgendo in via Paruzzo) deve porre il problema della casa per le persone meno agiate».

Attualmente in costruzione 85 alloggi di edilizia convenzionata (cooperative) in corso Europa, mentre 15 sono in fase di progetto a San Cassiano. Commenta Versio: «Per poter usufruire dell'edilizia convenzionata è necessario avere a disposizione una iniziale e redditi più elevati».

L'assessore all'Urbanistica Gianni Arbocco: «Occorre che il Comune si impegni per andare incontro a queste esigenze. Aggirare il sindaco Enzo Demaria: le leggi sul mercato che fanno i prezzi. All'incontro domani interverranno Antonio Tosi (docente di Sociologia urbana e rurale, facoltà di Architettura dell'Università di Milano), Giovanni Chiesa e Walter Reggiani, che parleranno di esperienze nel settore realizzate altrove: potrebbero fornire indicazioni anche per Alba».

Giuseppina Fiori

Alloggi

- 314 popolari A.T.C. (Azienda territoriale casa - Iacp) già abitati.
- 12 A.T.C. in fase di appalto in via De Gasperi (Borgo Moretta).
- 65 mini alloggi per anziani di edilizia pubblica, di proprietà del Comune più due alloggi in costruzione in via Paruzzo.
- 85 di edilizia convenzionata in costruzione in corso Europa e 15 in progettazione (San Cassiano).
- Borgo Piave (Corso Europa, C44): è in programma la costruzione di 200 alloggi di edilizia pubblica (Cooperative); una quota dovrebbe essere destinata all'A.T.C.
- Circa 800 sfitti in città (liberi).
- Prezzo medio per acquisto: da 2 milioni a mezzo al metro quadrato della periferia a 5 milioni nel centro.
- I prezzi di acquisto e gli affitti sono del 30-40% superiori rispetto ad altre città vicine.

Altri in arrivo

Fondi regionali a Comuni e ditte

E' stato presentato ieri mattina, nell'aula del municipio, il Fondo investimenti della Regione per l'edilizia agevolata relativo al 1997. I beneficiari del provvedimento - come ha precisato il funzionario Giorgio Provera, dell'assessorato all'Edilizia residenziale pubblica della Regione - sono i Comuni e i loro enti, le Agenzie territoriali per la casa, le imprese di costruzione, cooperative, imprese e i cittadini.

I contributi sono di 50 milioni per il recupero di abitazioni, mentre nel 1997 di nuova costruzione, sono del 25% sui costi di acquisizione dell'area e urbanizzazione primarie (a favore di operatori, imprese, consorzi, cooperative, A.T.C.). Per i privati, 30 milioni per l'acquisizione e il recupero dell'abitazione (da restituire in dieci anni). Coloro che desiderano concorrere, devono individuare l'alloggio da acquistare e l'operatore a cui affidare i lavori di recupero. Le fasce di reddito per l'accesso sono fissate a 100 milioni (per nucleo familiare) per la proprietà e 66 milioni per ottenere la locazione permanente.



L'assessore Francesco Versio

Oltre al contributo del Fondo sarà possibile mutui a interesse ridotto, all'intervento della Regione - hanno spiegato i funzionari - consente anche alle famiglie economicamente più deboli di sostenere le spese. I moduli per la domanda possono essere ritirati in Comune e devono essere restituiti entro il 31 giugno. Entro tale data i Comuni dovranno trasmettere alla Regione il programma complessivo degli interventi proposti (per informazioni è stato istituito il numero verde 167-236527).

IN BREVE

Cherasco

Direttore dell'ex Rurale diventa Commendatore

Il direttore della Banca di credito cooperativo Filippo Cassin ha ottenuto dal presidente Scaifaro l'alta onorificenza di Commendatore al merito della Repubblica. Un riconoscimento al lavoro svolto da anni nelle comunità locali di Cherasco e Bra. (r. s.)

Bra

Stamani s'inaugura monumento al donatore

S'inaugura stamani, alle 11.30, in piazza Roma, vicino all'Itc «Guala», il monumento al donatore realizzato per iniziativa di Avis, Fidas, Aido e Admo. Alla manifestazione partecipa la banda musicale «Verdi», che guiderà il corteo con partenza da piazza Caduti. (g. n.)

Bra

«Pedalare insieme» Escursione in bici

La Cri e il Gs Rolfo organizzano stamani «Pedalare insieme», escursione in bici nella pianura braidesa, a Falchetto e Ca' del Bosco. Il ritrovo è alle 8.30, in piazza XX Settembre. (g. n.)

Pinerolo

Anniversario di nozze per trentacinque coppie

Trentacinque coppie di sposi che raggiungono nel '97 i 25-30-35-40-45 e 50 anni di matrimonio, festeggeranno oggi, tutti assieme, gli anniversari di nozze con una cena nella parrocchia di Santo Stefano (ore 11) a un rinfresco. (g. f.)

Mercatino delle pulci oggi in corso Piave

Oggi, in corso Piave, 29ª edizione del mercatino delle pulci organizzato dall'associazione commerciale Albauno. Oltre trecento bancarelle sosterranno dalle 9 alle 19. (g. f.)

Concerto blues nel salone Odeon

Stasera, alle 21.30, salone Odeon, il circolo L. mesche organizza un concerto blues con Dario Lombardo e altri gruppi. Ingresso con tessera Arci. (v. p.)

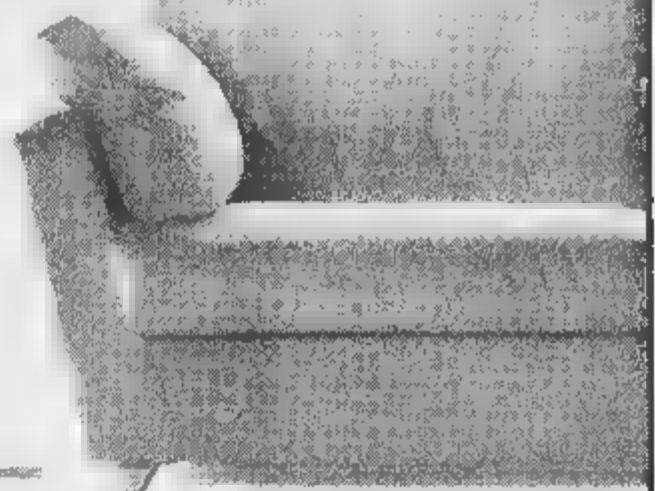
Padre, madre e figlio condannati per furto

Massimo Bubbio, 26 anni, e i suoi genitori Francesco Bubbio (63) e Lidia De Giorgis (53), Piana degli Ili, sono stati condannati a due mesi per furto, con la condizionale. Massimo Bubbio, accompagnato dai genitori, era accusato di essere entrato nella casa dell'ex fidanzata per recuperare i suoi oggetti. La ragazza ha denunciato il furto di 7 milioni. Il pretore ha condannato Massimo Bubbio e i genitori al risarcimento dei danni alla ragazza. (g. f.)

100% DOIMO®

Salotti

25% GRATIS



il 25%? Sì il venticinque per cento di sconto sul prezzo di listino del tuo nuovo salotto. ■ non un salotto qualsiasi, un DOIMO! Cioè il meglio.



ARREDAMENTI BERUTTI

corso Europa 136 ALBA

È UN'INIZIATIVA VALIDA FINO AL 31-05-1997



2G ARREDAMENTI

PROGETTAZIONE
E REALIZZAZIONE
SU MISURA

Aperto anche
la Domenica
pomeriggio



ARCONICI - S.S. 20 Torino - Cuneo
0172 / 85897



G.R.M. AUTOVEICOLI S.R.L.



CONCESSIONARIA BMW CUNEO

Via Tiziano 6 (zona Dogana) - Tel. 0171/69.20.53 - Fax 0171/69.32.03

AUTOVEICOLI BMW

BMW Z3 1.9 16V

Anno imm.: 26/03/97
Colore: nero
Optional: metallizzato asc+1, cerchi lega con pneumatici maggiorati, copola colore nero, sedili riscaldabili, fari fendinebbia, hi fi system, 10 altoparlanti, antifurto leva cambio climatizzatore, 3 anni di garanzia.

BMW COUPE

Anno: 26/03/1997
Colore: blu
Optional: metallizzato, display temperatura esterna con orologio digitale, climatizzatore, doppio air bag, 3 anni di garanzia.

BMW 318i

Anno: 26/07/1996
Colore: verde
Optional: metallizzato, int. pelle nera, display temperatura esterna con orologio digitale, poggiatesta posteriori, fari fendinebbia, climatizzatore, doppio air bag, 3 anni di garanzia.

BMW 318i TOURING

Anno: 24/12/1996
Colore: blu
Optional: metallizzato, barre portatutto, climatizzatore, doppio air bag, A.B.S., 3 anni di garanzia.

VEICOLI SELEZIONATI BMW

ALFA ROMEO 164 TURBO SUPER

Anno: 06/93
Colore: grigio
Optional: metallizzato, cerchi lega, climatizzatore, poggiatesta posteriori, antifurto, garanzia.

FIAT TEMpra 2.0 I SUITE S.W.

Anno: 01/93
Colore: canna di fucile
Optional: metallizzato, cerchi lega, int. pelle nera, climatizzatore, barre portatutto, bracciolo anteriore, poggiatesta posteriore, fari fendinebbia, garanzia.

FIAT TEMpra GOLF GTI 16V 3P.

Anno: 06/93
Colore: bianco
Optional: cerchi lega, A.B.S., terza luce stop, garanzia.

FIAT GLI VARIANT

Anno: 06/91
Colore: grigio
Optional: metallizzato, tetto apribile, poggiatesta posteriori, vetri elettrici, chiusura centralizzata, garanzia.

FIAT TEMpra 1.6 IE SRX

Anno: 04/93
Colore: canna di fucile
Optional: metallizzato, climatizzatore, tetto apribile elettrico, bracciolo anteriore, poggiatesta posteriori, chiusura centralizzata, telecomando, fari fendinebbia, garanzia.



Concerti a Borgo San Dalmazzo, Mondovì e Caraglio

Trombe, flauti e corni

Fossano offre il Quintetto Rai

Secondo «aperitivo musicale» questa mattina nel salone consiliare di Borgo San Dalmazzo. Protagonista, alle 12, sarà il «Quartetto con pianoforte» con composizioni di Beethoven e Mozart. Al termine del concerto, organizzato dall'assessorato alla Cultura, il Civico istituto musicale, la pasticceria Oliva offrirà l'aperitivo. Palazzo Burgo a Fossano ospiterà stasera, alle 21, il concerto del quintetto d'ottone «Brass Express». Il concerto sarà il seguito della master class di tromba e trombone organizzata dall'Istituto musicale «Baraville» l'assessorato alla Cultura.

Il Quintetto ottoni si è formato all'interno dell'Orchestra nazionale della Rai e ha tenuto concerti in Italia e all'estero. Stasera saranno di scena Daryl Smith (bassotuba), Ercole Ceretta e Andrea Lucchi (tromba), Joseph Burnam (trombone), Corrado Saglietti (corni). Verranno eseguite musiche di Gabrieli, Holborne, Bach, Scheidt, Rossini, Gallagher e Previn. L'ingresso è riservato ai tesserauti Agimus (10 mila).

Sempre stasera, nell'Oratorio di Santa Croce (Sala Ghislieri) a Mondovì Piazza, si conclude la stagione concertistica dell'orchestra barocca Academia Montis Regalis. La formazione sarà guidata dalla bacchetta di Barthold Kuijken, che ricopre anche il ruolo di solista al flauto. Kuijken, che proviene da una famiglia di musicisti, ha compiuto gli studi a Bruges, Bruxelles e l'Aia, dopo essere venuto in possesso di un flauto traverso originale barocco, ha iniziato a dedicarsi in particolare alla musica antica. Stasera con l'orchestra interpreterà pagine di Bach e Haydn e Mozart. Ingresso 15 mila lire. Nel Teatro civico di Caraglio, domani sera, alle 21, l'«Ensemble Fripperies», quintetto di corni nato all'interno dell'orchestra del teatro Carlo Felice di Genova. Eseguirà brani di Rossini, Wagner e Lowell. Ingresso 1 mila lire (libero per gli allievi del Civico istituto musicale). [r. s.]

L'artista stasera a Borgo. Altre proposte nel Cuneese

C'è la band di Bonfanti

Grande blues con il chitarrista

RAI. Il circolo Arci «Piroletto» stasera (ore 21,30) funky, jazz e fusion con i «Moto contrarios».

SAN DALMAZZO. Grande appuntamento live stasera (ore 21,30) al «Cabriva» «Paolo Bonfanti band». Il gruppo, capeggiato dal bluesman genovese, è una delle più apprezzate formazioni di musica del diaframma. Dopo l'apprendistato al prestigioso Berklee College of Music di Boston Bonfanti, tra il 1985 e il 1990, è stato accanto ai più noti del blues internazionale. Risalgono a questo periodo i cd incisi con i «Big Fat Mama» e «Red Wine», seguiti nel 1993 da un album realizzato con Fabio Treves. Bonfanti ha anche al suo attivo quattro registrazioni con ospiti di grande livello, fra cui Fred James e Mary Ann Brandon. Stasera sarà accompagnato da Massimo Berri (chitarra a voce) e Germano Jori (basso e voce). Stasera, si balla all'«Hollywood». Ingresso libero.

Al Tribal pub stasera, dalle 22, gara a chi mangia più pasta in minor tempo, premi e gadgets. Domani prosieguo, alle 21,30, le serate gastronomiche.



Bonfanti presenterà i suoi brani e la band formata da Massimo Berri, Andrea Costanzo e Germano Jori.

Al Bedford pub stasera (ore 22) rock demenziale con i Loski Boschi. Intrattenimento musicale (ore 22) anche al circolo Internodue con la maschia dell'incisore a sculture aviglianese Paolo Genovesi.

L'«Elia's band» è protagonista stasera (ore 22) al Guinness pub «The Black Brew». Il gruppo capitanato da Paolo Acchiardi è formato da musicisti che hanno frequentato la scuola di alto perfezionamento musicale di Saluzzo. [r. s.]

GIORNO E NOTTE

Vapenna

«Stasera mi butto»

Alle 20,30, sotto il «Palatenda» in piazza Giriodi, «Stasera mi butto»: serata per dilettanti (e non) a arte varia.

Fossano

Immagini al femminile

Oggi, dalle 9 alle 18, esposizione delle immagini del concorso fotografico «La città don» organizzata dalla commissione Pari opportunità. Alle 18, in Municipio, la premiazione.

Racconigi

Kermesse con il rock

Nella Sala consiliare del Comune, domani, alle 18, si presenta «Kaos», kermesse rock in programma l'8 e il 9 giugno.

Pecapaglia

Musica e piatti tipici

Oggi, alle 16, alla «Rocca dell'Ermita», in frazione Boschi, concerto della banda musicale del Rogo a distribuzione di specialità enogastronomiche.

Genova

Si balla sotto il tendone

Stasera, alle 21,30, sotto il tendone, si balla con i gruppi «Olio su tela» e «Azzè band». Domani suoneranno i «Samantha folk». Premi ai vincitori del concorso «Ho visto la gioia...» e l'ho fotografata».

COMMEDIE

«Teatrando» a Cuneo, pièce a Saluzzo

Sfida sulla scena

Stasera i vincitori

CUNEO. Festa conclusiva stasera, alle 21, al «Monviso», della seconda rassegna-concorso di teatro alternativo curata dall'associazione Teatrando, in collaborazione con l'assessorato alle Manifestazioni del Comune. Il concorso si articolerà in due momenti: lo spettacolo (fuori concorso) presentato dalla compagnia «La bizzarria» di Venaria Reale e la premiazione dei gruppi che hanno partecipato alla manifestazione, molto seguita dal pubblico.

La compagnia «ospite» proporrà la commedia brillante di Claudia Poggiani «Ad Eva aggiungi Eva», che si gioca ironicamente intorno al classico triangolo lei-lui-lui-altra, in cui l'esito viene però ribaltato dall'amicizia che nasce fra le due antagoniste decise, alla fine, a punire il fedifrago.

La compagnia di Venaria Reale partecipa al concorso con un'altra commedia andata in scena il 15 aprile «Gli ultimi 5 minuti», insieme a lei attende-

ranno il giudizio della giuria mista (popolare e di tecnici) Gli «Alfonbras» di Dogliani, la compagnia «Degli strilloni» di Torino, la compagnia «Degli episodi» di Boves e la compagnia «Vittorio Abba» del Teatro Prose Saluzzo. Saranno premiati i migliori attori e attrici, regia, scenografia e costumi. Ingresso 10 mila lire.

Domani sera al Politeama civico di Saluzzo, la compagnia «Vittorio Abba» riproporrà il testo applaudito il 13 maggio a Cuneo: «Dieci piccoli indiani» studio per spettacolo drammatico di Agatha Christie, regia di Roberto Biella Battista (biglietto 15 mila lire).

Il testo rielabora in modo originale un racconto giallo della famosa scrittrice inglese, con spunti surreali, come quello di abbinare ad ogni colpevole la sua colpa, fisicamente rappresentata da una specie di fantasma che lo aggancia con una sottile catena. Replica martedì mattina per le scuole. [v. p.]



La compagnia Degli strilloni di Torino partecipa al concorso del Monviso

Le voci di due corali per un suggestivo «Omaggio a Brahms»

REVELLO. Un «Omaggio a Brahms» stasera, alle 21, nella chiesa dell'Abbazia di Staffarda, due prestigiose formazioni vocali della «Grandia»: il coro «I polifonici di Saluzzo» (in alto) e (sopra) la «Società corale «Città di Cuneo»». Dirette da Claudio Isoardi e da Andrea Bissi, le due corali polifoniche interpreteranno un impegnativo programma. Aprirà la formazione di Sa-

luzzo (il cui presidente Sergio De Gasperi è l'ideatore e curatore del «Maggio musicale» che propone il concerto) con l'esecuzione dell'«Ave Maria» op. 12 per coro femminile e organo e i celebri «Marienlieder» op. 22. Seguiranno, a cori riuniti, Due Motetti a 5 voci op. 29 e Fest-und Gedenksprüche op. 109 per doppio coro a cappella e altri brani. All'organo Maria Grazia Varrone. [v. p.]



STASERA AL CINEMA

CUNEO Tel. 692.936. **Prova apparenti**. Or. feriale e festivo 16; 18; 19,50; 22. L. 10.000; 7000 pomeriggio; sabato e festivi 12.000.

FARMMA Tel. 693.554. **Il santo**. Or. feriale 20; 22, imbuto e festi 16; 18; 19,50; 22. Feriale L. 10.000; sabato e festivi 12.000.

NUOVO ITALIA Tel. 692.931. **Il ciccione**. Or. feriale e festivo 16; 18; 20; 22. Feriale L. 10.000; sabato e festivi 12.000.

MONVISO Tel. 691.771. **OGGI RIPOSO**.

OGGI RIPOSO.

ALBA Tel. 363.021. **Il paziente inglese**. Or. feriale e festivo 16; 18; 20; 22 (mar. o sab. unico spettacolo ore 21); L. 10.000 rid. 7000; 6000 (martedì e mercoledì).

MODRETTA Tel. 440.340. **OGGI RIPOSO**.

BARBA Tel. 346.993. **Dante's peak**. Or. feriale e festivo 16; 18; 20; 22 (mar. o sab. unico spettacolo ore 21); L. 10.000 rid. 7000; 6000 (martedì e mercoledì).

MODRETTA Tel. 440.340. **OGGI RIPOSO**.

IMPERO Tel. 412.311. **Kernasutra**. Or. feriale e festivo 16; 18; 20; 22. L. 10.000; sabato e festivi 12.000.

MONVISO Tel. 412.771. **Prova apparenti**. Or. feriale e festivo 16; 18; 20; 22. L. 10.000; sabato e festivi 12.000.

LUX Tel. 944.231. **OGGI RIPOSO**.

OGGI RIPOSO.

CARALLO Tel. 412.771. **Prova apparenti**. Or. feriale e festivo 16; 18; 20; 22. L. 10.000; sabato e festivi 12.000.

OGGI RIPOSO.

FERRINI Tel. 412.771. **Il paziente inglese**. Or. feriale e festivo 16; 18; 20; 22. L. 10.000; sabato e festivi 12.000.

OGGI RIPOSO.

NUOVO LUX Tel. 211.726. **La tregua**. Or. feriale e festivo 16; 18; 20; 22. L. 10.000; sabato e festivi 12.000.

OGGI RIPOSO.

CLARESSO Tel. 412.311. **Kernasutra**. Or. feriale e festivo 16; 18; 20; 22. L. 10.000; sabato e festivi 12.000.

MONVISO Tel. 412.771. **Prova apparenti**. Or. feriale e festivo 16; 18; 20; 22. L. 10.000; sabato e festivi 12.000.

LUX Tel. 944.231. **OGGI RIPOSO**.

OGGI RIPOSO.

CARALLO Tel. 412.771. **Prova apparenti**. Or. feriale e festivo 16; 18; 20; 22. L. 10.000; sabato e festivi 12.000.

OGGI RIPOSO.

FERRINI Tel. 412.771. **Il paziente inglese**. Or. feriale e festivo 16; 18; 20; 22. L. 10.000; sabato e festivi 12.000.

OGGI RIPOSO.

NUOVO LUX Tel. 211.726. **La tregua**. Or. feriale e festivo 16; 18; 20; 22. L. 10.000; sabato e festivi 12.000.

OGGI RIPOSO.



NELLE SALE DI TORINO

ADVA 200 corso G. Cesare 67, tel. 656.521. **Ti ho visto**. Or. feriale e festivo 16; 18; 20; 22. L. 10.000; sabato e festivi 12.000.

ADVA 400 corso G. Cesare 67, tel. 656.521. **Il ciccione**. Or. feriale e festivo 16; 18; 20; 22. L. 10.000; sabato e festivi 12.000.

MULTISALA c.v. Emanuele 1152. Or. feriale e festivo 16; 18; 20; 22. L. 10.000; sabato e festivi 12.000.

APLECCHI c.v. Scimmietti 22, tel. 581.71.90. **The night**. Or. feriale e festivo 16; 18; 20; 22. L. 10.000; sabato e festivi 12.000.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 542.505. **Il ritorno dello Jedi**. Or. feriale e festivo 16; 18; 20; 22. L. 10.000; sabato e festivi 12.000.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Kolya**. Or. feriale e festivo 16; 18; 20; 22. L. 10.000; sabato e festivi 12.000.

CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Il principe**. Or. feriale e festivo 16; 18; 20; 22. L. 10.000; sabato e festivi 12.000.

CRISTALLO via Goto 5, tel. 650.7100. **Figurino**. Or. feriale e festivo 16; 18; 20; 22. L. 10.000; sabato e festivi 12.000.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Un giorno per caso**. Or. feriale e festivo 16; 18; 20; 22. L. 10.000; sabato e festivi 12.000.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **James e la pesca gigante**. Or. feriale e festivo 16; 18; 20; 22. L. 10.000; sabato e festivi 12.000.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **James e la pesca gigante**. Or. feriale e festivo 16; 18; 20; 22. L. 10.000; sabato e festivi 12.000.

ITALIA Tel. 391.311. **Il ciccione**. Or. feriale e festivo 16; 18; 20; 22. L. 10.000; sabato e festivi 12.000.

OGGI RIPOSO.

KING via Po 21, tel. 612.58.96. **L'impero colpisce ancora**. Or. feriale e festivo 16; 18; 20; 22. L. 10.000; sabato e festivi 12.000.

KONG via S. Teresa 5, tel. 524.614. **La carica del 101**. Or. feriale e festivo 16; 18; 20; 22. L. 10.000; sabato e festivi 12.000.

LILIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Prova apparenti**. Or. feriale e festivo 16; 18; 20; 22. L. 10.000; sabato e festivi 12.000.

LUX Gall. S. Federico, tel. 537.100. **Funny movie**. Or. feriale e festivo 16; 18; 20; 22. L. 10.000; sabato e festivi 12.000.

MASSIMO UNO via Montebello 11, tel. 817.10.48. **La carica del 101**. Or. feriale e festivo 16; 18; 20; 22. L. 10.000; sabato e festivi 12.000.

NAZIONALE 1 via 7, tel. 812.4173. **Re-lic**. Or. feriale e festivo 16; 18; 20; 22. L. 10.000; sabato e festivi 12.000.

NAZIONALE 2 via Poma 7, tel. 812.41.73. **Tutti gli anni**. Or. feriale e festivo 16; 18; 20; 22. L. 10.000; sabato e festivi 12.000.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Il barto**. Or. feriale e festivo 16; 18; 20; 22. L. 10.000; sabato e festivi 12.000.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Il barto**. Or. feriale e festivo 16; 18; 20; 22. L. 10.000; sabato e festivi 12.000.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. **La carica del 101**. Or. feriale e festivo 16; 18; 20; 22. L. 10.000; sabato e festivi 12.000.

STUDIO via Acqui 2, tel. 819.01.50. **La carica del 101**. Or. feriale e festivo 16; 18; 20; 22. L. 10.000; sabato e festivi 12.000.

VITTORIA via Roma 338, tel. 562.1789. **Reste-ration**. Or. feriale e festivo 16; 18; 20; 22. L. 10.000; sabato e festivi 12.000.

OGGI RIPOSO.

CHRYST LISIO Tel. 43.557

QUESTA ORCHESTRA SPETTACOLO

SIMPATIA

LA SALETTE DANCE

a ritmi caribici di ROBERTO

Inizio ore 20 esibizione di ballo fisso STANDARD LATINOAMERICANA con il maestro Gigi Sampa

CRAB BOY

SI RICONFERMANO LE DOMENICHE DELLA YOUNG LINE

ALL'INSEGNA DELLA MUSICA PIU' TRENDY

CONSOLE MARIA DI ATENA

GLI AMANTI DEL LISCIO LA GRANDE ORCHESTRA

EMILIO ZILIO

HOLLYWOOD

QUESTA SERA INGRESSO LIBERO

DISCOTECA

Art director: PAPERINO

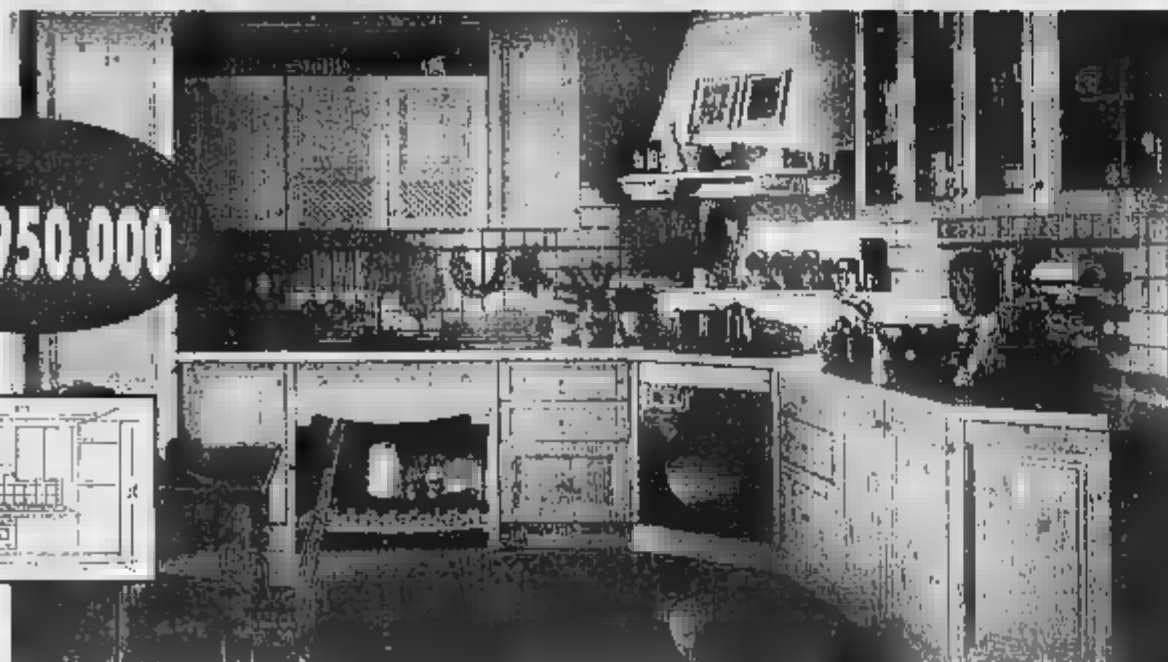
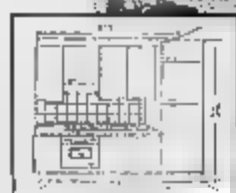
infoline: 0337

ASSELLE

MOBILI

**PREZZI
FABBRICA**

L. 2.950.000



CUCINA IN PINO MASSICCIO DISPONIBILE IN TINTA NOCE ■ NATURALE
Prezzo compreso di IVA, trasporto e montaggio.



L. 490.000

DIVANO 3 POSTI FISSO - TESSUTO A SCELTA
Prezzo compreso di IVA, trasporto e montaggio.



L. 1.350.000

CREDENZONE ARTIGIANALE IN ARTE POVERA
Prezzo compreso di IVA, trasporto e montaggio.



L. 1.870.000

PARETE SOGGIORNO «ARTE POVERA» IN NOCE MISURE L. 260 H. 218
Prezzo compreso di IVA, trasporto e montaggio.

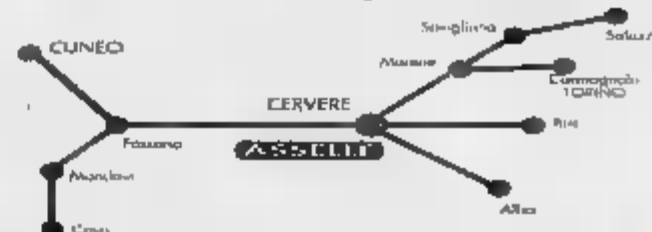


L. 690.000

CAMERETTA COMPLETA COME FOTO DISPONIBILE ■ VARI COLORI
Prezzo compreso di IVA, trasporto e montaggio.



**Strada Bra-Fossano
a CERVERE
Tel. 0172/474646**



ASSELLE

PAGAMENTI RATEALI FINO A 5 ANNI SENZA ANTICIPO E SENZA CAMBIALI

L'imprenditore (39 anni) Stefano Gambino sostituirà Roberto Ronchi al vertice della società

L'Albese calcio ha un nuovo «patron»

Saverio Roman coordinerà le strategie di mercato

■ Cambio della guardia ai vertici dell'Albese dopo la conclusione positiva del campionato di Eccellenza. Roberto Ronchi, il presidente della rinascita, che aveva rilevato la società azzurra ■ un momento di difficoltà ■ che in tre anni l'aveva riportata in una posizione più consona al suo blasone ed alle sue tradizioni, passa la mano.

Lo sostituisce l'imprenditore Stefano Gambino, 39 anni, proprietario di uno stabilimento per la macellazione a Guarenne, che era già inserito nel direttivo della società. Ronchi rimane nello staff dirigenziale come vice presidente insieme a Valerio Borio. Direttore generale è Bruno Ferrero. Dirigente del settore giovanile sarà Vincenzo Fignatelli, mentre Saverio Roman, direttore sportivo, sarà il responsabile unico a livello operativo. Con lui collaborerà anche Giancarlo Fenocchio, bandiera del calcio albese ■ timoniere del ritorno della squadra ■ quartieri alti ■ calcio regionale, che rimarrà nel direttivo anche se ha chiesto, per motivi di lavoro, di svolgere il suo compito in modo più defilato.

«Non si è trattato di un ribaltone», ha detto Ronchi presentando il nuovo presidente ■ ma di un avvicendamento già programmato da tempo che permettesse alla società di rinnovarsi nella continuità. Prova ne sia che il direttivo che si era costituito tre anni or sono, quando



abbiamo rilevato l'Albese, è rimasto praticamente immutato. La società è stabile ■ l'avvento di Stefano Gambino, che avverrà formalmente il primo luglio, garantisce la prosecuzione dei nostri programmi.

«Sono nato a Mazzarino in Sicilia, ma vivo ad Alba ■ naï da 28 ■ e pertanto ■ considero un albese a tutti gli effetti ■ ha detto il neo presidente Gambi-

no ■. Ero nel direttivo già da tre anni ed ■ questo gruppo ho lavorato ■ grande armonia. Siamo contenti di quanto abbiamo fatto, soprattutto se pensiamo alle condizioni in cui avevamo trovato l'Albese. Adesso assumo la presidenza, secondo un programma ■ avviamento che avevamo concordato e ■ auguro di continuare a lavorare bene ■ magari

■ migliorare quanto fatto finora. Credo molto nel settore giovanile ■ cui darò ulteriore impulso. Vorrei battermi anche per un altro obiettivo: rinascita a dare all'Albese una sede adeguata che sia un punto di riferimento per i giocatori, i giovani, i genitori, i tifosi ■ hanno le altre società calcistiche della zona. Questo luogo potrebbe essere ■ Coppino adeguatamente ristrutturato. So che la piazza di Alba è molto esigente, ma cercherò ■ fare del mio meglio.

Nel lasciare la presidenza Roberto Ronchi ha tracciato un bilancio dell'ultima annata sportiva: «Esserci salvati con due giornate ■ anticipo, nonostante fossimo una matricola, mentre altre squadre che sulla carta sembravano più agguerrite di noi sono retrocesse, è stato sicuramente ■ risultato positivo. Tuttavia, è inutile nascondere, ci aspettavamo di più. Ci è anche andato storto qualcosa (14 pali, 7 autoreti, due gravi infortuni a Neri e ■ Fadda), ma forse ■ poteva fare meglio».

«Per il futuro ■ ha aggiunto Stefano Gambino ■ non abbiamo ancora deciso nulla, anche perché i costi del calcio ■ sempre più elevati, ma certamente ci stiamo muovendo. Non ■ rivoluzioni nella squadra dello scorso anno, ma qualche ritocco andrà operato; soprattutto andranno inseriti giovani nuovi del vivaio.

[a. s.]

Nella foto a sinistra il dimissionario presidente dell'Albese Roberto Ronchi, in compagnia del giovane Edoardo Miroglio

Per le scuole

Fasi regionali a Sommariva P.

■ PERO. Oggi, a partire ■ 9, l'impianto sommarivese ospita la fase regionale del trofeo «Sei bravo ■ Scuola calcio '97» organizzato ■ Figg. «Sarà una grande festa dello sport giovanile, ■ oltre duecentocinquanta atleti, di venti società piemontesi» dice il presidente della Federcalcio provinciale Giorgio Bergesio, che seguirà tutta la manifestazione ■ che ■ dando un grande impulso alle attività promozionali della Figg nella «Granda».

In campo, Airaschese, Ghieri, Finerolo, Trino, Madonna di Campagna, Libertas Biella, Alpignano, Pro Pavone (Ivrea), Asti, Novese, Arquatese, Bellinzago, Cbs Torino, Gs Juventus club Novara, Oleggio Sport, Eureka Settimo, Bavanese (Verbania), Borgaretto (Torino) ■ due società cuneesi: Auxilium Saluzzo e As Mondovì.

«I «Giochi a confronto» nei quali, rispettando attentamente le regole e gli avversari, ■ cimenteranno i giovanissimi atleti ■ spiega il professor Carlo Fanero, responsabile delle ventisei Scuole calcio (che riguardano bambini fra i sei e i 12 anni) ■ Comitato Figg di Cuneo ■ sono il primo passo per una corretta attività didattica e educativa».

Oggi, intanto, ■ campo ■ Felizzano (si giocherà alle 16,30) la rappresentativa ■ di Seconda ■ Terza categoria guidata dal selezionatore Andreano Audetto, affronta nel «Torneo delle province» il Comitato di Alessandria. Il 25 maggio, allo stadio «Paschiero», ci sarà il match fra Cuneo e Asti.

[r. a.]

I «pini» di Boves Inter-Milan inaugura il torneo



BOVES. Sta per prendere il via il ventiduesimo torneo di calcio «Dei Pini Memorial Mario Enrico» che, ogni anno, ■ cavallo tra maggio e giugno, appassiona tutta la cittadinanza bovese.

Accanto a quello dei «seniores» si disputa il «Torneito» dedicato ai ragazzi delle scuole medie. «Nel primo ■ come dice il «patron» Giovanni Cerato ■ possono giocare tutti i ragazzi dai ■ ai ■ anni, purché si reggano in piedi». Sedici sono le squadre (che portano i nomi ■ quelle ■ campionato italiano ■ serie A e B) con otto giocatori per compagna per un totale di 128 iscritti e per formare ■ compagini gli atleti sono coinvolti in un sorteggio pilotato dopo essere ■ suddivisi in categorie ■ merito per garantire l'equilibrio delle sfide.

«Torneito» invece gli iscritti sono 60 suddivisi in sei squadre.

Il calcio d'inizio verrà dato sabato 24 alle 20 nel solito campo di via Roncaia, ora illuminato. ■ giocare due partite per sera; esordiranno Inter-Milan ■ Napoli-Vicenza; l'ultima partita della qualificazione sarà disputata sabato 7 giugno.

Il torneo non è solo una gara sportiva, ■ anche sentita occasione di divertimento che coinvolge tutta Boves con mogli, sorelle, mamme, fidanzate, intere famiglie che tifano ai bordi del campo applaudendo le prodezze dei loro congiunti.

[b. s.]

Dopo le prove oggi corre il Mondiale al Mugello (12,30 Rai3)

Il giovane Walter Tortoroglio in gara nel regno di Max Biaggi

ALBA. Per un soffio, anzi, per un battito di ciglia, visto che si tratta di tempi dove contano i centesimi, Walter Tortoroglio, ■ diciannovenne pilota di Alba, ieri ha superato le ultime prove ufficiali al Mugello e oggi sarà alla partenza del Gran Premio d'Italia, quarta prova del mondiale, nella gara più prestigiosa, quella delle 250, in sella alla sua Aprilia del Team Italia, dove è stato ammesso ufficialmente dopo aver vinto, nella passata stagione, il «Campionato italiano sport Production».

Per Tortoroglio è già una vittoria, anche se subito dopo le prove ■ era del tutto contento del suo tempo, ■ minuti tondi, o della prestazioni del suo mezzo, che gli ha permesso tuttavia di ottenere ■ 29ª posizione. «Ho avuto qualche problema ■ col motore ■ ho dichiarato che girava ■ 20 chilometri l'ora in ■ del solito. Oggi cercherò di far meglio».

La gara del Mugello, in Toscana, una delle piste più gradite ai piloti del mondiale, lunga 5 chilometri e 245 e ben prodi-



Dopo il «Gp» del Mugello l'albese Walter Tortoroglio gareggerà in Ungheria

sposta per le grandi velocità (in diretta ■ Rai3 dalle 12,30) vede in pole position rispettivamente Marcello Lucchi ■ Loris Capirossi, anche ■ Aprilia ■, appena dopo Max Biaggi su

Honda, il padrone della categoria.

Subito dopo il Mugello Tortoroglio partirà per l'Ungheria, per correre una prova del campionato europeo. [g. spad.]

LA NUOVA, è ancora MEGLIO.
(Ma è sempre uguale a se stessa.)

TUTTA LA GAMMA E' DISPONIBILE
PER VISIONE E PROVA DA:

AUTO Mattiauda

CONCESSIONARIA UFFICIALE PER LE PROVINCE DI CUNEO E AOSTA - ALESSANDRIA - NOVARA
CUNEO VIA TORINO 381 - TEL. 0171/682594 FAX 0171/682974



LA NUOVA COLLEZIONE OROLOGI

GIRARD-PERREGAUX

DEPUIS 1791

PRESSO I CONCESSIONARI ESCLUSIVI

ORALBA® S.P.A.

ALBA - C.so Piave, 28 - Tel. 0173/281301

CUNEO - Via XXVIII Aprile, 13 bis - Tel. 0171/681535

Conc. orologi:

BREITLING
1884

ETERNA

JEANRICHARD

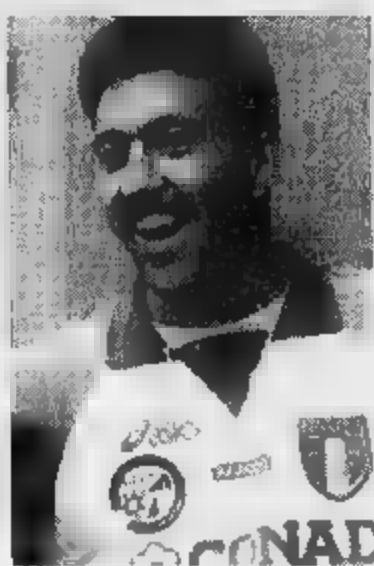
Il capitano di Cuneo sfida Papone sul campo dove ha giocato nel '96

Caraglio aspetta Molinari

Nel derby Ipsididis grande favorita

CARAGLIO. Si completa oggi il 16 il quinto del campionato di serie A pallone elastico. Due gli incontri in programma: a Caraglio in campo la Banca Credit Cooperativo di Papone ed Isoldi opposta all'Ipsididis Molinari e Ghibaudo; a Taggia saranno invece di fronte Taggese di Bellanti ed Aicardi e la Trifida Bianca-Commerciale di Vacchetto e Voglino. Ricco di interessi il derby della «Granda» che si gioca a Caraglio fra due squadre divise e forte rivalità sportiva.

Per Riccardo Molinari, acquisto dell'Ipsididis, si tratta di un ritorno sul campo dove disputò lo campionato. La società caragliese ha puntato quest'anno sul ligure Papone al quale ha affiancato il pro-



Dopo il rinvio sfida con Sciorella (primo) Molinari (a destra) gioca in trasferta sul campo. Caraglio invece Bellanti (a lato) ospita Vacchetto

fronto che vedrà opposti Bellanti e Vacchetto. Vacchetto arriva in Liguria con due successi all'attivo, mentre Bellanti è ancora alla ricerca della prima vittoria stagionale. Una situazione assolutamente imprevedibile visto che Bellanti è dei pretendenti al titolo. Nonostante alcune buone prove l'ax cuneese è però ancora al palo ed il suo morale non è altissimo. Oggi potrebbe essere per lui l'occasione del rilancio, anche Vacchetto, dopo l'exploit compiuto contro Dotta, potrebbe averci preso gusto. A favore della squadra di Monticello c'è il completo recupero di Voglino che, alle prese con un malanno ad un braccio aveva condotto una preparazione molto som-

Scavino

Danna cerca punti a Ceva

L'ambizioso Rinaldo Muratore è protagonista nella B di balon

CEVA. Nel campionato di serie B di «balon» si gioca oggi la settima giornata di andata. Il calendario prevede che alle 16 affrontino Ceva la Datarplast Rosso II ed il Gs Rinaldo Muratore dell'ambizioso Danna, a Castellinaldo i Vignaioli di Milano e la Banca di Credito Cooperativo di Diano di Balocco ed i Vignaioli di Monteferrato la Monferina di Novaro e l'A-

che ha perso uno solo dei sei incontri disputati. Alle sue spalle il sorprendente Unia San Rocco di Bernezzo che ha un solo punto di ritardo; a due lunghezze dal leader sono Rosso II, Novaro, Balocco e Danna, vale a dire quattro dei giocatori più accreditati per il finale. Continuando a scorrere la classifica troviamo a quota 2 Milano e Novaro, 1 Terreno e Barbero. La classifica però non è del tutto attendibile, poiché Rosso, Novaro e Barbero devono recuperare due incontri, Balocco e Milano uno.

Fino a comunque il torneo serie B ha mantenuto fede alle

promesse incontri interessanti e combattuti. Anche le partite di oggi dovrebbero mantenersi su questo livello.

Da seguire in particolare il confronto di Ceva fra il possente Rosso ed il rampante Danna. Da una parte la potenza assoluta di un giocatore come Rosso, dall'altra la freschezza di un atleta tecnico e di grandi ambizioni Danna sorretto dall'esperienza di una «spalla» di lusso come il dodici volte campione d'Italia Bertola.

Lo spettacolo sarà garantito anche a Castellinaldo. Balocco dovrebbe essere favorito contro Milano, ma dove potrebbe trovare qualche un campo anormale e privo del muro d'appoggio. Balocco è però uno degli atleti più tecnici e non dovrebbe avere eccessivi problemi per reagire alla difficoltà ambientale. Un compito difficile attende l'albese Terreno che ha vinto finora un solo incontro e che dovrà incontrare Novaro, uno dei big della B.

SPORT

Peveragno un'estate per i giovani cestisti

Dal 30 giugno al 2 luglio a Peveragno svolge il primo «Basketball Flash Camp». L'appuntamento aperto a giovani nati dall'80 all'88 è al Centro sportivo comunale in regione Miclet (strada San Giovenale) 9-12,30 e 14,30-17. Il «Camp» sarà sotto la guida di istruttori federali e dimostratori d'eccezione. Le iscrizioni (entro il 24 maggio) ricevono alla sede del Cuneo basket («Duomo Assicurazioni», piazza Europa 13 a Cuneo; telefono 0171-67119, ore ufficio) o da «Dutto sport» Peveragno (via Vittorio Veneto 46, telefono 0171-339318). Al informazioni all'Ufficio comunale presso la Biblioteca, telefono 0171-383051. (r. s.)

La Petroistura

punti con Legnano

Petroistura Boves oggi, alle 10 e alle 12, sul «diamante» Boves affronta Legnano. La bovesane sono a fondo classifica per il difficile impatto con la categoria e la mancanza di esperienza. (a. s.)

Nuoto

Un corso per istruttori di secondo livello

La Federazione italiana nuoto di Cuneo, presieduta da Walter Cavallera, organizza un corso per ottenere il brevetto di istruttore di nuoto «secondo livello», al quale possono partecipare gli istruttori nuoto in possesso del brevetto di primo livello, validato per l'anno '97. Il corso si svolgerà alla piscina comunale di Cuneo con inizio indicativamente nella settimana maggio e terminerà nella prima decade di giugno. La quota iscrizione è 250 mila lire da alla presentazione della domanda che dovrà essere consegnata alla segreteria della piscina (0171-664669). (r. s.)

AUTO

Superslalom in trasferta nel Modenese

Si oggi sulle colline modenensi la tredicesima edizione della Rubbiano-Montefiorino terza prova stagionale del Superslalom '97, campionato automobilistico velocità in salita organizzato dalla scuderia albese Supergara. In lizza i migliori specialisti delle salite fra i birilli che si sono già affrontati nella Neive-Mengo e nella Pieve di Teco-Colle San Bartolomeo. La gara di Montefiorino è anche valida per il campionato italiano slalom. (a. s.)

Mountain bike

Campionato provinciale Uisp a Monforte

Si corre oggi Monforte la prima edizione di «Monfort bike» gara mountain bike aperta a tutti i ciclisti degli Enti della Consulta e valida come prima prova del campionato provinciale Uisp. I dilettanti A, B, C, D scatteranno alle 14,30; le donne, gli Esordienti e gli Allievi alle 14,45. Il tracciato misura 8 km e ripetuto tre volte. (a. s.)

Il terzo trofeo Città di Mondovì

Oggi dalle 10 in piazza della Repubblica si disputa il terzo Trofeo città Mondovì, prova regionale open di marcia per le categorie giovanili e assolute. Questa gara è valida come quinta prova della Coppa Piemonte 1997. La gara, organizzata dall'Atletica Mondovì, in collaborazione con Comune, Fidal regionale e provinciale, è patrocinata dalla Banca regionale europea. (l. f.)

CICLISMO

Dilettanti in gara

Oggi a Paesana parte il Giro del Finerolesse

PAESANA. La salita della Colletta, ormai una meta classica per le gare di ciclismo che toccano la «Granda», sarà oggi uno dei passaggi decisivi della quarta edizione del Giro del Finerolesse «Trofeo Eco del Chisone». L'appuntamento, riservato a Dilettanti Under 23, si sviluppa su un tracciato di chilometri. La partenza è fissata alle 12,50 da Piosasco e dopo un tratto pianeggiante con traguardi a Nona, Villafranca, Cavour e Sestri, si confinerà in provincia di Cuneo con l'impegnativo Gran premio della «Granda» della Colletta di Paesana, salita con molti tornanti che attuerà la prima selezione. L'arrivo è previsto per le 15,50 a Pinerolo e gli ultimi 500 metri caratterizzati da uno strappo con pendenza del 10%. (r. s.)

BOCCIE

Messa e serata di gala

Si festeggiano i 150 anni della Bra-Crb

BRA. Stamana, nell'impianto viale Industria, si concludono i festeggiamenti per i 150 anni della Bra bocciofila-Crb. A partire dalle 10, concerto della banda cittadina, messa al bocciodromo e rinfresco. Ieri, in occasione della serata di gala con autorità comunali e sportive, c'è stata la premiazione dei dirigenti e atleti braidesi.

Oggi all'«Autonoma» Piosasco, disputano, a partire 8,30, le gare del Campionato italiano a tre per bocciatori «B». Si gioca anche a Niella Tanaro (coppie C, Coppa Italia), Caraglio (coppie D e, dalle 14,30, a Revello (32 coppie D). Si conclude la fase provinciale del campionato serie C. Si sono qualificati per le finali regionali Vita Nova Savigliano, Racconigi, Envie e La Novella Cuneo. (r. a.)

ALLIANCE

Oggi finale con Treviso

L'Alpitour Treviso incontra il titolo in Junior League

CUNEO. Un'altra finale prestigiosa per i giovani di Cuneo. Oggi alle 16,30 a Isornia la Ju League allenata Mario Sasso affronterà Treviso (ieri 3-1 a Ravenna) nella sfida che vale lo scudetto dei giovani. Per aggiudicarsi il diritto a inseguire il prestigioso traguardo i cuneesi hanno sconfitto ieri 3-1 (15-5; 15-9; 6-15; 15-3) l'Ausel-da Roma. La partita è iniziata bene per i ragazzi di Sasso che, trascinati da uno straordinario Simeonov, hanno vinto senza problemi i primi due parziali. Poi l'opposto si è infortunato al mignolo ed è stato costretto a lasciare il campo, ma Gavotto, Pedone, Cusotto, Rigoni e il palleggiatore Sottile, dopo qualche tentennamento che è costato il terzo set, hanno chiuso 15-3 il quarto. (l. f.)

POSSIEDILA TUTTA

È TUA!

Con solo il 15 - 25% DI ANTICIPO.

Con Azzurra potrai usarla tutta al più basso costo di guida mensile, senza imprevisti, grazie alla garanzia totale Ford (3 anni - 100.000 km). È una grande idea da Azzurra per l'acquisto DI TUTTE LE VETTURE FORD.

CONCESSIONARIA

Azzurra

MONDOVI

VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI

MONDOVI Via Tanaro, (Casello Autostrada) Tel. 0174/42.755

LA VOSTRA MIGLIAIA. LE TUE IDEE. SOLO AZZURRA.

IdealFord

Sola IdealFord® è originale, autorizzata e garantita Ford Credit, rivedibile ISO 9002

Ford Credit

Maggiori informazioni presso la concessionaria o chiamando il nostro NUMERO VERDE

167-254500

Sempre meglio

Motori più potenti, stegole più ergonomiche, ruote sempre più scorrevoli perché montate su cuscinetti a grande capacità e raccolta dell'erba. Sono le caratteristiche della nuova gamma tsaerba IBEA.

Richiedi **PROVA GRATUITA** dopo averlo provato potete decidere di acquistarlo

IBEA POWER PRODUCTS

...acquistando una tsaerba della serie CLASSIC riceverete il Tool Kit, contenente ben 15 utilissimi attrezzi da giardino!

MONCHIERO Via L. Einaudi, 25 - Tel. (0172) 45.81.26 12060 POLLENZO di BRA (CN)

Compreso nel prezzo

SPAZIO AFFARI

LIGURIA

ANDORA nuovi appartamenti panoramiche ingresso 1/2 camera soggiorno servizi box auto terrazzi. Sinar 011 219.273.

ARMADITAGLIA (RM) Impresa vende in nuovo complesso residenziale appartamenti una camera soggiorno cucina servizi L. 205 milioni, due camere soggiorno cucina servizi da L. 210 milioni. Tel. 0184 41.090 - 011 219.273.

ARMADITAGLIA Impresa vende direttamente in nuovo complesso appartamenti una camera soggiorno cucina servizi L. 205 milioni, due camere soggiorno cucina servizi da L. 210 milioni. Tel. 0184 41.090 - 011 219.273.

BORGHETTO S. SPIRITO in piccola palazzina signorile ingresso soggiorno cucina servizi balcone cantina L. 138 milioni. Tel. 0182 992.599.

FINALE LIGURE 300 mt alloggio di 90 mq due balconi terrazzamento L. 275 milioni. Fondocassa 019 680.710.

LAVINETO occasione a soli L. 87 milioni pochi passi spiaggia miniluggeria arredata. Tel. 0182 992.599.

LOANO comodo centro ampio balcone balconata luminosa L. 265 milioni. Fondocassa 019 675.513.

LOANO confine Borghetto monolocale bellissimo ben arredato terrazzo vivibile posto auto L. 127.000.000. Tel. 0182 992.427.

LIGURE in stabile alloggi monolocali giardino piscina ideale bambini anziani. Borghetto 0182 970.875.

PIETRA LIGURE 150 mt mare ampio balcone posto auto L. 210 milioni. Fondocassa 019 615.951.

PORTO CERVO affarone bungalow terrazzo giardino piscina L. 240 milioni. Fondocassa 019 741.811.

PORTO CERVO vende in Loano alloggi nuovi a partire da L. 175 milioni compreso box occasione. Tel. 0338 250.164.

SALENTO ampio balcone fronte mare 1° piano L. 400 milioni. Cima 0184 507.284.

SALENTO Opeosolli Impresa presenta appartamenti in posizione privilegiata. Tel. 011 324.1313 - 0330 241.035.

SANREMO 105 mq doppi auto-messa, vista mare. Tel. 010 517.1550.

SPOTORNO 20 mt mare ampio balcone da ristrutturare interessante investimento. Fondocassa 019 741.811.

CAPRI centro vendesi appartamento panoramico ben rifinito esposizione sud vista mare 081 637.7804.

CAPRI villa indipendente con giardino in affitto con terra (assini). Tel. 850.4246

COSTA AZZURRA

A. NIZZA zona Negresco 50 m dalla spiaggia monolocale nuovo da L. 2 milioni. Reddito 011 559.782.

A. NIZZA Garzan villa con piscina da L. 220 milioni. Immobili 011 771.1550.

A. NIZZA casa in L. 102.550.000. Immobili 011 771.1550.

MONCALIERI via Cavour libero negozio più recente ultimo piano monolocale con terrazzo arredato piscina perking PP. 180.000. Grimaldi 505.917.

COSTA AZZURRA Jean Les Pins sfizioso monolocale, piano alto, ottima posizione, terrazzo, cantina. L. 72 milioni. Tel. 035 320.713.

GOLE JUAN in nuova residenza signorile 150 mt mare ultimi splendidi alloggi da L. 80 milioni. IST 011 817.6377.

JUAN fronte costruzioni bilocali con ampia terrazza soleggiata L. 180/250 milioni. Tel. 011 817.6377.

MENTONE costruzioni bilocali, palazzina con ampia terrazza soleggiata L. 140 milioni. Tel. 011 817.6377.

MENTONE monolocale in pronta consegna auto garantito 20,80% IVA L. 119.501.011 999.782.

MENTONE pressi mare costruire con monolocali. Prozzi L. 05/135/180 milioni. Tel. 011 817.6377.

MENTONE SUR alloggio d'epoca vista mare soggiorno 2 letto cucina bagno vendesi. Tel. 771.0220 Torino.

MENTONE bilocale 500 piazza Rivoli da ristrutturare 30 ampio destinazione non fronte strada. H&A 562.2625.

BUSINESS PALACE Rivoli uffici 60 mq circa bellissima posizione. Tel. 011 551.501 - 955.0355.

MENTONE fronte Autostrada Volpiano servizi mq 1000 laboratori, L. 119.501.011 999.782.

MENTONE 11 mila mq ampliamento 3000 mq. H&A 562.2625.

MENTONE VICA bellissima mq 270 uso ufficio o lavorazione leggera L. 119.501.011 999.782.

MENTONE adiacente nuovo centro ufficio mq 1200. Vendita 119.501.011 999.782.

MENTONE Cesale Molivodromo 100 mq in piano a norma. Tel. 850.4533.

MENTONE Cesale Molivodromo 130 mq in piano 5 camere camera letto bagno L. 350 milioni. Furbato 544.566.

MENTONE Potenza locale doppia vetrina mq 70 bungalow mq 20 seminterrato mq 243. 300 milioni. Sana 542.015.

MENTONE Re Umberto ufficio mq 80 seminterrato sottotetto indipendente 120 mq 4 posti auto Grimaldi 011 505.917.

MENTONE Ronchini/Corso Gioia Cesare on-piani 180 mq in c.a. centrali mq 3000/1500, ampio cortile. Simoni 011 505.917.

MENTONE Telesio locale fronte seminterrato mq 500 con accesso carrozzone uso deposito L. 160 milioni. Sana 542.015.

MENTONE Telesio mq 550, magazzino, laboratorio, servizi. Vende Simoni 011 505.917.

MENTONE Ures vicinanza tangenziale ufficio prestigioso mq 332 in centro dirigenziale garage mq 95 vendesi. Tota 581.2077.

MENTONE Truente lussuoso complesso industriale comodo tangenziale metratura da mq 350 a mq 1000. Prezzi a partire da L. 550 mila al mq. I.T.A. 318.2332.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazionabili uso industriale ufficio casa anziani residenza ecc. Tel. 534.387 - 0338 517.998.

MENTONE Impresa vende/affitta corgo Vigevano palazzo ristrutturando mq 3000 frazion



RETE IMMOBILIARE IN FRANCHISING

OLTRE 1000 PUNTI VENDITA AFFILIATI SUL TERRITORIO NAZIONALE - OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED E' AUTONOMA

Affiliato Studio Nizza
Via Nizza 343/D, tel. 096.3916-687.2133

TO - NIZZA MILLEFONTI

Adze Via Ventimiglia monolocale con servizio, balcone, cantina. Ottimo esposizione.

L. 20.000.000

Piazza Bengasi mansarda di due locali e servizio, ascensore, nsc. autonomo.

L. 51.000.000

Richelmy ingresso, cucina, camera, bagno, ristrutturato, risc. autonomo.

L. 69.000.000

Via Ventimiglia ingresso, tinello, cuc., due camere, bagno, ripostiglio, p. alto.

L. 240.000.000

Via Canelli ingresso, cucina, due camere, bagno, due balconi, cantina, piano alto.

L. 159.000.000

Via Ventimiglia living su soggiorno, tinello, cuc., camera, bagno, ottimo stato.

L. 245.000.000

Via Vinova ingresso, cuc., tre camere, doppi servizi, giardino condominiale, p. alto.

L. 300.000.000

C.so Marcellini ingresso, tinello, cuc., camera, bagno, rip., piano alto.

L. 139.000.000

Affiliato San Salvatore
Via M. Cristina 129, tel. 011.663.35.45 663.33.40

TO - SAN SALVATORE

Via Tiziano box auto singolo in nuova costruzione

L. 40.000.000

Per investimento disponibile: monolocale ristrutturato ed arredato a partire da

L. 45.000.000

Via Petitti libero, ingresso, due camere, cucina, bagno, cantina. Ristrutturato.

L. 139.000.000

Ormea ingresso, due camere, cucina, bagno, cantina. Ristrutturato.

L. 160.000.000

C.so Bramante ingresso, soggiorno, due camere, cucina, bagno. Panoramico.

L. 250.000.000

Via Tiziano libero: ingresso, salone, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, rip. luminoso.

L. 320.000.000

C.so M. d'Azeglio signorile: ingresso, soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi.

L. 600.000.000

Affiliato Studio Bona
Via Bona 140/B, tel. 011.32.93.400

TO - BONA

Veglie in stabile: '92 appartamento con riscaldamento autonomo composto di: ingresso, sala, 2 camere, cucina, doppi servizi, ampio locale lavanderia, balconi, 2 cantine, giardino cond. possibilità box e posto auto nello stesso stabile. Ottimo stato.

L. 338.000.000

Via G. Rendi in stabile signorile alloggio: ingresso su salotto, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, 1 ripostiglio, balconi, cantina, giardino condominiale. 90 mq ca. Ottimo.

L. 228.000.000

Barietta proporzionale in vendita box auto singoli al piano cortile a partire da

L. 32.000.000

Affiliato Studio Ruffini
Via Filadelfia 135/D, tel. 011/350.888

TO - RUFFINI

Via Ogliaro 50 mq: ingr., camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina.

L. 103.000.000

C.so Sebastopoli 75 mq libero: ingresso, due camere, cucina, bagno, cantina.

L. 160.000.000

Via Tripoli 80 mq: ingresso, due camere, tinello, cucinino, bagno, cantina.

L. 175.000.000

Via 80 mq, decoroso: ingresso, due camere, tinello, cucinino, servizi.

L. 175.000.000

Via Balneazza 100 mq: ingresso, tre camere, tinello, cucinino, bagno, finemente ristrutturato. Piano alto.

L. 250.000.000

Affiliato Studio OMERO
C.so Orbassano 295, tel. 011/311.22.12

TO - MIRAFIORI NORD

Castelgomberto libero: ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, balcone, cantina.

L. 110.000.000

C.so Orbassano libero: ingresso, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, balconi, cantina, soffitta.

L. 210.000.000

Via G. Rendi libero: ingresso, soggiorno, cucinotto, 3 camere, bagno, ripostiglio, cantina, box auto.

L. 330.000.000

Via Don 100 mq: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, balconi, cantina, soffitta, box auto.

L. 285.000.000

Adze Via Galdano libero: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, balconi, cantina, soffitta. Box auto. Ristrutturato.

L. 350.000.000

Affiliato Studio Traiano
C.so Traiano 13/A, tel. 011/610.317

TO - MIRAFIORI

Corso Traiano stabile signorile: ristrutturato: ingresso, tinello, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, cantina.

L. 190.000.000

Prati Piazze Guale libero: ingresso, soggiorno, due camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio e cantina.

L. 185.000.000

Via Guale libero: ingresso, salotto, due camere, tinello, ampio cucinotto, bagno, ripostiglio e salotto. Doppia esposizione.

L. 220.000.000

Corso Traiano presale C.so U. Sovetica stabile signorile: ingresso, tre camere, cucina abitabile, servizi e cantina.

L. 230.000.000

Prati Piazze Lingotto libero: ingresso, soggiorno, due camere, cucinotto, doppi servizi, cantina. Possibilità box.

L. 235.000.000

Corso Traiano presale libero, ultimo piano di ingresso, due camere, tinello, cucinino, servizi e cantina, con loc. mansarda sovrastante di metratura. Ottimo.

L. 240.000.000

Affiliato Studio San Donato
Via Cibrario 34, tel. 011.437.6253

TO - SAN DONATO

Via Saccarelli libero monolocale mansardato. Buono stato.

L. 77.000.000

Via Le 100 mq: libero: ingresso, cucina, 2 camere, bagno. Buono stato.

L. 77.000.000

Via Le 100 mq: libero: ingresso, ang. cottura, tinello, 2 camere, bagno. Ottimo.

L. 100.000.000

C.so R. Margherita libero: ingresso, cucina, 2 camere, bagno. Termosensibile.

L. 110.000.000

Via Saccarelli libero: ingresso, cucina, 3 camere, bagno. Termosensibile.

L. 200.000.000

Via S. Donato fronte viale, libero: ingr., cucina, 3 camere, bagno, balconi, cantina. Termosensibile. Ottimo.

L. 180.000.000

P. Cletilde libero: ingresso, cucina, 3 camere, bagno, cantina. Ottimo.

L. 50.000.000

Affiliato Studio Collina - C.so
C.so Casale 103/B, tel. 011.819.65.72

TO - COLLINA - C.SO

Via Piazze Bertinelli in zona estremamente comoda, app.to di: ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, cantina. Completamente ristrutturato. Termosensibile.

L. 65.000.000

Via Bertinelli 100 mq: libero: ingresso, cucina, bagno, cantina. Completamente ristrutturato. Termosensibile.

L. 65.000.000

Bongata Reale in piccola palazzina, app.to di: ingresso, cucina, camera, bagno, cantina. Completamente ristrutturato. Termosensibile.

L. 65.000.000

Collina in bella zona, villa composta di 2 app.to e rispettivamente di 150 e 65 mq ca. Rimesse mq 70 ca. cantina e giardino privato mq 1500 ca. Completamente ristrutturato. Parola residenza unipersonale immediatamente abitabile. Da vendere L. 950.000.000

Collina in zona tranquilla, bella grande villa unifamiliare composta di due app.to rispettivamente di 170 e 70 mq ca. Taverna, box doppio, cantina e 1500 mq ca. giardino. Soluzione unica in zona tranquilla.

L. 950.000.000

Vare disponiamo di negozi, magazzini, box e laboratori ideali per vari usi e destinazioni. Ottimi investimenti con possibilità di rendite. A partire da

L. 600.000.000

Affiliato Studio Cit Turin
C.so 9/C, tel. 011/434.22.08

TO - CIT TURIN

Corso Francini in stabile signorile con ascensore app.to di: ingr., cucina, camera, bagno e cantina. Completamente ristrutturato. Termosensibile.

L. 65.000.000

Via Bertinelli 100 mq: libero: ingresso, cucina, bagno, cantina. Completamente ristrutturato. Termosensibile.

L. 65.000.000

C.so Francini in stabile signorile con ascensore app.to di: ingr., cucina, camera, bagno e cantina. Completamente ristrutturato. Termosensibile.

L. 65.000.000

C.so Francini in stabile signorile con ascensore app.to di: ingr., cucina, camera, bagno e cantina. Completamente ristrutturato. Termosensibile.

L. 65.000.000

C.so Francini in stabile signorile con ascensore app.to di: ingr., cucina, camera, bagno e cantina. Completamente ristrutturato. Termosensibile.

L. 65.000.000

C.so Francini in stabile signorile con ascensore app.to di: ingr., cucina, camera, bagno e cantina. Completamente ristrutturato. Termosensibile.

L. 65.000.000

C.so Francini in stabile signorile con ascensore app.to di: ingr., cucina, camera, bagno e cantina. Completamente ristrutturato. Termosensibile.

L. 65.000.000

C.so Francini in stabile signorile con ascensore app.to di: ingr., cucina, camera, bagno e cantina. Completamente ristrutturato. Termosensibile.

L. 65.000.000

C.so Francini in stabile signorile con ascensore app.to di: ingr., cucina, camera, bagno e cantina. Completamente ristrutturato. Termosensibile.

L. 65.000.000

C.so Francini in stabile signorile con ascensore app.to di: ingr., cucina, camera, bagno e cantina. Completamente ristrutturato. Termosensibile.

L. 65.000.000

C.so Francini in stabile signorile con ascensore app.to di: ingr., cucina, camera, bagno e cantina. Completamente ristrutturato. Termosensibile.

L. 65.000.000

C.so Francini in stabile signorile con ascensore app.to di: ingr., cucina, camera, bagno e cantina. Completamente ristrutturato. Termosensibile.

L. 65.000.000

C.so Francini in stabile signorile con ascensore app.to di: ingr., cucina, camera, bagno e cantina. Completamente ristrutturato. Termosensibile.

L. 65.000.000

C.so Francini in stabile signorile con ascensore app.to di: ingr., cucina, camera, bagno e cantina. Completamente ristrutturato. Termosensibile.

L. 65.000.000

C.so Francini in stabile signorile con ascensore app.to di: ingr., cucina, camera, bagno e cantina. Completamente ristrutturato. Termosensibile.

L. 65.000.000

C.so Francini in stabile signorile con ascensore app.to di: ingr., cucina, camera, bagno e cantina. Completamente ristrutturato. Termosensibile.

L. 65.000.000

C.so Francini in stabile signorile con ascensore app.to di: ingr., cucina, camera, bagno e cantina. Completamente ristrutturato. Termosensibile.

L. 65.000.000

C.so Francini in stabile signorile con ascensore app.to di: ingr., cucina, camera, bagno e cantina. Completamente ristrutturato. Termosensibile.

L. 65.000.000

C.so Francini in stabile signorile con ascensore app.to di: ingr., cucina, camera, bagno e cantina. Completamente ristrutturato. Termosensibile.

L. 65.000.000

C.so Francini in stabile signorile con ascensore app.to di: ingr., cucina, camera, bagno e cantina. Completamente ristrutturato. Termosensibile.

L. 65.000.000

C.so Francini in stabile signorile con ascensore app.to di: ingr., cucina, camera, bagno e cantina. Completamente ristrutturato. Termosensibile.

L. 65.000.000

C.so Francini in stabile signorile con ascensore app.to di: ingr., cucina, camera, bagno e cantina. Completamente ristrutturato. Termosensibile.

L. 65.000.000

C.so Francini in stabile signorile con ascensore app.to di: ingr., cucina, camera, bagno e cantina. Completamente ristrutturato. Termosensibile.

L. 65.000.000

C.so Francini in stabile signorile con ascensore app.to di: ingr., cucina, camera, bagno e cantina. Completamente ristrutturato. Termosensibile.

L. 65.000.000

C.so Francini in stabile signorile con ascensore app.to di: ingr., cucina, camera, bagno e cantina. Completamente ristrutturato. Termosensibile.

L. 65.000.000

C.so Francini in stabile signorile con ascensore app.to di: ingr., cucina, camera, bagno e cantina. Completamente ristrutturato. Termosensibile.

L. 65.000.000

C.so Francini in stabile signorile con ascensore app.to di: ingr., cucina, camera, bagno e cantina. Completamente ristrutturato. Termosensibile.

L. 65.000.000

C.so Francini in stabile signorile con ascensore app.to di: ingr., cucina, camera, bagno e cantina. Completamente ristrutturato. Termosensibile.

L. 65.000.000

C.so Francini in stabile signorile con ascensore app.to di: ingr., cucina, camera, bagno e cantina. Completamente ristrutturato. Termosensibile.

L. 65.000.000

C.so Francini in stabile signorile con ascensore app.to di: ingr., cucina, camera, bagno e cantina. Completamente ristrutturato. Termosensibile.

L. 65.000.000

C.so Francini in stabile signorile con ascensore app.to di: ingr., cucina, camera, bagno e cantina. Completamente ristrutturato. Termosensibile.

L. 65.000.000

C.so Francini in stabile signorile con ascensore app.to di: ingr., cucina, camera, bagno e cantina. Completamente ristrutturato. Termosensibile.

L. 65.000.000

Affiliato Studio Campidoglio
Piazza Raccomento 32, tel. 757.285

TO - CAMPIDOGLIO

C.so Lecce stabile signorile: ingr., tinello, cucinotto, camera, bagno, ripostiglio, cantina.

L. 140.000.000

Via Cibrario alloggio: ingresso, cucina, 2 camere, bagno, balcone, cantina. Ristrutturato.

L. 120.000.000

C.so Tassoni stabile signorile: ingr., cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina.

L. 180.000.000

Via C.so Svizzera stabile recente, alloggio 90 mq: ingr., tinello, cucinotto, 2 camere, bagno, ripostiglio. Ristrutturato.

L. 200.000.000

C.so Svizzera stabile d'epoca, alloggio: ingr., sala, cucina, camera, bagno, balconi, cantina.

L. 200.000.000

Via Sallustiana alloggio: ingr., 3 camere, bagno, balconi, cantina. Buono stato interno.

L. 200.000.000

Adze C.so Tassoni stabile: ingr., salotto, cucina, 2 camere, doppi servizi, terrazzo 40 mq. Possibilità box auto. Ottimo stato interno.

L. 350.000.000

Studio Campidoglio s.a.s. Affiliato Tecnica

Ricerca Giovani

milanesi da inserire in organico. Tel. 758.656 - 757.285

Affiliato Studio Candiolo
Via Montepascal 45, tel. 011.952.19.58 952.19.69

CANDIOLO

Candiolo in zona residenziale, proponiamo: villa composta da: salone con camino, ampia cucina, 3 camere, doppi servizi, box doppio, locale sgombrato, cantina, lavanderia, giardino privato.

L. 330.000.000

Candiolo villa a schiera di tre piani: ingresso del 194 mq: abitabile di salotto, cucina, 3 camere, 3 bagni, mansarda con due camere e servizi, box doppio e seminterrato di 90 mq circa, ampio porticato e giardino privato.

L. 650.000.000

Candiolo villa indipendente di 4.4 lab di ingr., doppio salotto, cucina, 2 camere e servizi al p. 1° - box doppio e locale di 100 mq con servizio al p. 1° - ampio giardino.

L. 300.000.000

Piobesi villa bifamiliare indipendente su 4 lati, ristrutturata nel 1993: ingresso, salotto, cucina, 2 camere, bagno, cantina, giardino di 1000 mq.

L. 315.000.000

Domenica 18 Maggio 1997 LV 37

E LEVANTE

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Polo e Ulivo si studiano, alla ricerca di candidati e strategie per Palazzo Tursi

Sansa-Burlando, sfida a distanza

Sottile, ma senza esclusione di colpi, la campagna elettorale per Genova è cominciata in anticipo. La prima mossa di Castellaneta, candidato «autonomo»: contattare l'ex ministro Di Pietro

GENOVA. La «bagarre» sollevata dalla polemica indiretta Sansa-Burlando che ha come oggetto la designazione di un candidato «autonomo» coalizione di centrosinistra a sindaco per il prossimo novembre ha osservato ieri, almeno nella forma, una pausa. Si vedrà se sarà rinfocata dal rientro in Italia della Cina del ministro dei Trasporti che, in genere, è un politico prudente e navigato, nonostante la giovane età, ma che è però una personalità forte e ben determinata, non meno agguerrita di quella di Adriano Sansa.

Anche l'oggetto della polemica è semmai più politico che ideologico, è indubbio che il dibattito nazionale, che ha come oggetto i temi della giustizia e della organizzazione della magistratura, in qualche maniera influisce sul clima generale che è incerto e «nervoso». Piuttosto si ha la netta sensazione che la benzina sul fuoco sia venuta, mossa raffinata, dall'area del Polo. E' da fonti vicine all'area del centrodestra che la polemica è diventata notizia «pubblica». Si sapeva delle difficoltà del Polo a trovare un candidato a Genova, dove i pronostici sono tutti per lo schieramento di centrosinistra. Nei giorni scorsi si parlava addirittura di candidare il deputato Alberto Gagliardi per questione di «bandiera», oppure «enorme illusione» di livello nazionale, anche estraneo a Genova.

La candidatura d'una parte del Polo (cd-cd) a Forza Italia di Rinaldo Magnani appare poco consistente, perché Magnani è un vecchio volpone della politica e sa che dovrebbe poi prendere i voti di An in seconda battuta, in contrasto con tutta la sua vita politica. Un po' lo stesso discorso che ha bloccato il suo tempo Ugo Signorini, che però molte insistono a dare possibile capofila d'uno schieramento unitario Ccd-Cdu. Candidature «moderate» di centro, comunque, quelle di Magnani e di Signorini, possono prendere corpo solo se Sansa sarà ricandidato (e assorbire pariti della sinistra come i cialisti, i laici e la lista Dini), ma se il candidato, sarà una personalità del mondo professionale e scientifico, tale da «sfondare al centro», Polo, che ha giocato la carta del «disordine in campo avversario», dovrà ripiegare sulla candidatura tecnica. Ma se ne parlerà, molto probabilmente, tra un mese, prima di la parola fine.



Adriano Sansa e Sergio Castellaneta: il sindaco e il sfidante



qualche problema in più nel Polo lo potrebbe creare anche la candidatura di Sergio Castellaneta che l'altroieri, a sorpresa, si è presentato con la lista autonoma «per Genova»: già popolarissimo rappresentante della Lega Nord, il medico genovese ha fatto le prove generali del quando, ricandidandosi alla presidenza dell'ordine provinciale dei medici, aveva

importante riconferma. Forte di questo successo ha deciso di tentare anche la carta delle elezioni e ha già annunciato una prima abile mossa: si metterà in contatto con Antonio Di Pietro per conoscere nel particolare il progetto per la trasparenza degli appalti nei Comuni ha anticipato Castellaneta.

Uomo gradito da sempre anche alla destra, dopo la sua rotura con Umberto Bossi il medico aveva mantenuto molti consensi intorno a fra i genovesi non solo fra altri leghisti ma anche negli ambienti vicini ad An. E, se il Polo non riuscirà a trovare un personaggio altrettanto popolare da contrapporgli, non è escluso che sul nome di Castellaneta confluisca anche il voto di una parte della destra genovese. Lui, però, preferisce non sibilanciarsi e ha già annunciato che, in caso di ballottaggio, non si accorderà né con l'Ulivo né il Polo. O tutto o niente, quindi, e ha aggiunto, in caso di vittoria non ha nessuna intenzione di lasciare l'incarico di presidente provinciale dei medici: «Sarebbe come tradire

la fiducia dei miei elettori, questo incarico rimane sempre molto importante, soprattutto per gli importanti cambiamenti nel settore della sanità».

Mariacristina Cambri
Paolo Lingua

La diaspora è finita?

Non sarà un parto felicissimo: magari si ricorrerà al taglio cesareo, certamente ci vorrà un po' di fornice e tanta pazienza, ma il parto ci sarà. Ieri, per la prima volta pubblicamente, le due anime della diaspora socialista - il di Enrico Boselli e il «ps» di Ugo Intini - hanno tenuto all'hotel Astoria, campo neutro, riunione congiunta dei due direttivi provinciali. La seduta è stata fatta per partecipazione e animata di passioni. Le recenti amministrative - la sola eccezione di Torino e di Milano, piazze difficilissime - non hanno dato cattivi risultati. I socialisti, quasi dovunque in liste unite le quasi sempre alleati nel centrosinistra hanno toccato una media del 3,7%. Adesso marceranno, pure con la dovuta prudenza, verso una riunificazione di fatto in nuovo soggetto politico. Tra gli intervenuti, Fabio Morchio, assessore regionale, ha tracciato la linea più logica di sviluppo: c'è spazio nella sinistra italiana, ha detto Morchio, per una forza socialista riformista. Anche a Genova i socialisti dovranno presentarsi uniti. Con quali prospettive? Mai con la destra: semmai da soli o alleati con la centrosinistra (soluzione quasi certa), senza pregiudizi sui candidati, ma con precisa puntualizzazione sui programmi. Molto ben visto il dialogo e l'accordo elettorale laici e repubblicani.

I COMMENTI
DEL LEVANTE

Al Palasport con i Litfiba



Grande attesa per il band che venerdì sera si esibirà alla Fiera del mare. In arrivo anche altri big: Patty Pravo, Nek e Marina Rei protagonisti in Riviera. A PAGINA 43

Interpellanza

Telefoni «controllati» in Regione

GENOVA. Potrebbe essere il «Watergate» di Fieschi: ma, bene precisarlo, qui le intercettazioni telefoniche non si riferiscono alle conversazioni vere e proprie, ma ai numeri chiamati e agli scatti. Ce n'è abbastanza, però, per suscitare una durissima reazione da parte dei due consiglieri d'opposizione. Che ora reclamano un'inchiesta interna - sarà necessario - un'indagine giudiziaria.

In breve, l'antefatto: come lo ricavava da un'interpellanza urgente presentata dai consiglieri regionali Gianni Pili (An) e Domenico Barci (Cdu). Da qualche giorno, in uno stanzone al pianoterra del palazzo della Regione sarebbe stato installato un computer con stampante, collegato alla centrale telefonica. Scopo: identificare, e registrare, tutte le telefonate in uscita dal Palazzo, stampandole poi in tabulati contenenti giorno e ora di chiamata, numero scatti, numeri chiamati. E qui scatta l'indignazione dei consiglieri. Perché si tratta solo di «quantificare» il volume di traffico telefonico in uscita, è un conto, se si vuole «schermare» gli interlocutori di chi, dagli uffici dei gruppi consiliari, telefonano, è un altro.

Commenta, indignato, Domenico Barci: «Vogliamo sapere quali sono i numeri codificati, cioè se appartengono solo ai dipendenti regionali e anche ai gruppi consiliari. Sarebbe una cosa pericolosa, che attiene alla libertà politica dei gruppi, preoccupante dal punto di vista della libertà. Noi non abbiamo nulla da nascondere, ma è un importante aspetto di riservatezza».

Negli ambienti della Regione s'ipotizza che il provvedimento sia stato preso come «deterrente» per contenere il volume di telefonate effettuate dagli uffici. Anche in Comune esiste qualcosa di simile.

Ancora Barci: «Se così fosse, sarebbe sufficiente che il computer registrasse la quantità delle telefonate e degli scatti in uscita, e anche i numeri telefonici».

Negli uffici dei gruppi consiliari, solo le linee dirette in uscita sono a carico dei singoli partiti; le altre, quelle collegate al centralino, sono sempre state considerate un «benefit» da usare con parsimonia. Ora, però, chiamate da questi apparecchi potrebbe davvero essere un atto «pubblico», un segreto Pulcinella. (m. r.)

Bossi: «Secessione pacifica»

Poca gente, abolito il corteo per De Ferrari

GENOVA. Non è stata una radunata oceanica: ci sono stati i 4 mila e neppure i 5 mila presenti. Al punto che, terminati i lavori del «Parlamento della Padania» qualche minuto di anticipo, dopo un frettoso vertice tra i leader della Lega Nord (Speroni, Maroni, Pagliarini, oltre ai liguri Chiopoli), s'è deciso di abolire il corteo che doveva partire dalla Fiera Internazionale e raggiungere piazza De Ferrari, dopo aver attraversato il centro cittadino al fine di testimoniare la battaglia ideale per l'indipendenza della Padania.

I dirigenti liguri, molto probabilmente, durante i lavori del Parlamento che ha tenuto la sua 23ª sessione ordinaria all'Auditorium della Fiera Internazionale, devono aver avuto i loro attivisti per rimontare lo svantaggio e riempire i vuoti. Ci sono riusciti in parte.

Alla fine, in piazza De Ferrari, infatti, Umberto Bossi ha parlato dinanzi a un pubblico che nel frattempo s'era infoltito. Secondo la valutazione della Digos



Un momento dell'intervento di Bossi al «Parlamento padano» alla Fiera del mare

hanno ascoltato l'oratoria bollente del «senatore» tra la 1500 e le 2000 persone, tra sostenitori armati, bandiere e di striscioni, e passanti e curiosi.

Non sono stati accennati diritti all'anniversario ormai incombenza della caduta della

Repubblica di Genova opera di Napoleone Bonaparte (14 giugno 1797). Forse i «lunardi», che rileggono la storia a modo loro non ferratissimi in materia, è certo che nessuno ha insistito più del dovuto sull'anniversario, già pas-

sato all'insegna del comando di piazza San Marco, della caduta della Repubblica Serenissima di Venezia.

I leghisti, a questo proposito, uitano solidarietà per chi è finito in prigione (si allude a possibili vittime di un completo ordito in parte dai servizi segreti) e una precisa presa di distanza, perché, come ha detto Bossi «la rivoluzione sarà pacifica e senz'armi». Insomma la secessione (di quali terre e di quali regioni e città non si sa) non sarà cruenta né armata.

Bossi ha speso molti sforzi operatori sul problema dell'organizzazione del «referendum» per l'elezione del governo della Padania previsto per il prossimo 25 maggio. Teme un voto freddo, poca partecipazione. Sogna qualche milione di voti far pesare sui tavoli romani dove la sua linea sulla Bicamerale fa fatica a farsi largo.

Sarà curioso, al di là delle roccaforti del Veneto e della Lombardia, capire il comportamento dei freddi e scettici liguri. (p. l.)

L'esploratore, paralizzato da quattro anni, parte oggi dal capoluogo per il Giro d'Italia su veliero di venti metri

Una nuova avventura in mare per Ambrogio Fogar

Ad ogni tappa terrà conferenze sulla condizione dei mielolesi e raccoglierà fondi



Ambrogio Fogar prende parte al Giro d'Italia in barca a vela

GENOVA. Parte oggi il giro d'Italia in barca a vela di Ambrogio Fogar l'esploratore che quattro anni fa rimase paralizzato in seguito ad un incidente automobilistico. Stava partecipando al rally Parigi Pekino. L'auto che guidava è finita fuori strada; Ambrogio è stato salvato dal caso: in quell'area, pressoché deserta, si trovava a passare un elicottero dell'organizzazione della gara. Un medico gli ha risvegliato il cuore con alcune scariche elettriche.

La tecnologia ha fatto il resto. Fogar è tetraplegico, respira mezzi meccanici. Riesce a parlare e il suo cervello è un vulcano di entusiasmo (e anche discoramento).

Scrivere e offrire conforto a chi lo interpellava. E' molto seguita una rubrica sulla rivista No Limits world dedicata alle imprese estreme da dove lancia continui messaggi di incoraggiamento a giovani.

Nel suo futuro ci sono tanti sogni. Uno di questi sta diven-

tando realtà. Il Progetto Speranza, lo porterà a nuovo a respirare il mare. non si limiterà ad un viaggio di piacere. Navigherà di porto in porto su un veliero di venti metri, assistito da medici e amici e terrà conferenze in ognuna delle sette tappe previste: Genova, Livorno, Riva di Traiano, Porto Tolu, Palermo; Bari; Ancona, Trieste. Il giro si concluderà il 15 di giugno.

Ambrogio Fogar parlerà del calvario delle persone che lui hanno subito lesioni al midollo spinale. Raccoglierà fondi per l'Associazione Italiana Mielolesi (telefono 02 461.975) da dedicare alla ricerca e alle spese di assistenza ai malati.

La lesione al midollo spinale possono portare infermità paralizzanti e completa e rendono quindi dipendenti da altre persone per l'assistenza o da macchine per la sopravvivenza.

Il 50 per cento delle cause che provocano lesioni midollari derivano da incidenti stradali,

20 per cento da incidenti sportivi il 15 per cento a malattie del midollo, il 15 per cento da infortuni sul lavoro e il 10 per cento da ferite da arma da fuoco. Per ora esistono concrete possibilità di guarigione.

Il progetto Speranza è nato quindi dalla sofferenza di quel «ragazzino» spedito che è stato protagonista di imprese avventurose e che per anni ha trasformato passivi telespettatori in appassionati curiosi di imprese estreme.

Fogar ha ricevuto delle più grandi lezioni di umiltà, ma non l'ha subita. Ora, come un sacerdote laico che ha avuto la grazia nella disgrazia, invece di commiserarsi e di rinchiudersi nel guscio della pietà o della vergogna, esce, gira in carrozzina per Milano, parla con gli altri e sfida il fastidio che molti provano quando «trovano davanti un disabile». Anche questa è avventura.

DALLA RIVIERA

MACCHERIE

Urla e spintoni nel centro storico, denunciati 3 giovani

Notte brava una cinquantina di ragazzi. All'alba di ieri decine di poliziotti carabinieri sono dovuti intervenire nel centro storico per placare un nutrito gruppo di ragazzi decisamente su giri. Sono volate parole grosse fra alcuni di loro e i rappresentanti delle forze dell'ordine. Due genovesi, Marco di 27 anni e Rosanna di 28, e un ragazzo romano di 23 anni, Emiliano, sono stati denunciati per oltraggio, ubriachezza e danneggiamenti. (m. c. c.)

GIARDINIERE COMUNALE COLPISCE AL VOLTO COLLEGA

Ha colpito al viso con una roncola un collega lavoro provocandogli ferite guaribili decina di giorni. E' accaduto ieri a mezzogiorno nei giardini pubblici di via Jori dove due dipendenti comunali, Benito e Salvatore, stavano lavorando in alcune aiuole. Luciano, 41 anni, si è avvicinato ai due e, senza un motivo apparente, ha afferrato l'attrezzo di lavoro si è avventato. Benito colpendolo al volto. Luciano è stato poi immobilizzato dall'altro operaio: mentre Benito veniva accompagnato all'ospedale di Sampierdarena, Luciano è stato interrogato dagli agenti del commissariato Cornigliano che lo hanno denunciato per lesioni aggravate. Non ha saputo spiegare i motivi dell'aggressione ma da alcuni settimane era in per un forte esaurimento. (m. c. c.)

INCENDIO

Anziano rischia morire nel rogo della cascina

Ha rischiato morire bruciato nella sua casa: Cipriano Ghiglino, pensionato 78 anni, è ricoverato in condizioni disperate al San Martino. Ieri pomeriggio alle 16.30 ha preso fuoco la cascina in cui abitava, a Campi di Molino, una zona isolata vicino a Crocetta D'Oro. La cascina è andata completamente distrutta l'uomo è stato estratto dalle squadre dei vigili del fuoco e trasferito in elicottero a Genova. (m. c. c.)



RUBRICHE UTILI

GIORNATA NOTTURNA

GENOVA

Europa: corso Europa 676.
Gherzi: corso Buenos Aires.
Pescetto: via Balbi 186.
In turno continuato 8.30-20.
S. piano S. An. 15.
Pescetto: via Balbi 186.
Major: via Fossatello 12.
Lazzari: corso Magenta 15.
Genovese: corso Torino 38.
Monticelli: via
Con orario 8.30-13; 15-18.30.
N. S. Del Monte: via d'Alborea 15.
La Farmaceutica: via Canovari.
Europa 676.
Modena: largo Bassante 1.
Servizio gratuito recapito medicinali ur-
genti: 21.30. Vigilianza Valbisagno telefono
377.1430 (nelle zone concordate).

SORI

Sori: via Cavigli 18, telefono 700.632.
Tonelli: via Mazzini 46, tel. 50.296.

Genova: via della Repubblica 97, tel. 771.069.
MARGHERITA
Penna: via Po 2, tel. 287.077.

RAPALLO

Colombo: via Colombo 24, tel. 51.946.

Valera: piazza
Dicembre 8, tel.
Monteverde: via Grimaldi 2, tel. 309.946.

Stefano: via Roma 102 (Lavagna), tel.
Sestri Levante
Comunale: via Roma 74, tel. 41.775.

MONTEGLIA

Marcone: via Longhi, telefono 49.232.

EMERGENZA

Genova: tel. 651.12.36.
Camogli: tel. 770.
S. Tel. 771.119.
Recco: tel. 74.234.
Santa Margherita Ligure: tel. 287.019.
Rapallo: tel. 50.433.60.
Chiavari: tel. 322.422.309.655.
Cogorno: tel. 384.620.
Lavagna: tel. 309.947.
Sestri Levante: tel. 41.020.480.750.
Riva Trigoso: tel. 41.784.
Moniglia: tel. 49.241.
Coglieto: tel.
Sori: tel. 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: telefono 5551; G. tel.
55.321; S. Sampladarena: tel. 41.021; Ri-
varolo: tel. 448.941; Sestri P. tel.
85.651; Gaslini (pediatrici): 55.361; B. go
Fornari: tel. 932.985; Recco: L. 74.102;
S. Margherita: L. 289.611; Rapallo: tel.
50.231; Lavagna: tel. 32.91; Coglieto:
tel. 91.63.466.

GUARDIA MEDICA

Notturna prelevata e festiva:
Genova, Boglietto, Pieve Ligure, Aren-
zano, Coglieto: tel. 354. Pediatrica
(a pagamento) 542.775. Recco, Camo-
gli: telefono. Nel Comune di
Chiavari, Rapallo, S. Margherita, La-
vagna, S. Stefano,
e Varese Lig. la guardia medica
si chiama fornando il 116 oppure il
167-55.44.33.

Lunedì

P.zza Palermo, p.zza Di Negro, piazza
Tre Ponti, Molassana, Botaneto, Pegli,
Recco, Riva Trigoso, Sestri P. p.zza Paron-
zo, p.zza Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani,
Corrigliano, Voltri, Mercoledì: P.zza Terza-
ba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Pon-
ente, Certosa, p.zza Da Vinci, Gio-

vedi, P.zza Palermo, p.zza Di Negro, Boi-
neta, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna,
Rapallo, Sestri Ponente, via S. Maria, p.zza
Tre Ponti, p.zza Terza, Prato, Pontedoc-
mo, p.zza Paronzo, p.zza Giusti, Oregina, Cor-
rigliano, Chiavari, Santa Margherita Ligu-
re, Sestri Ponente, Certosa, p. Lacio-
nardo Da Vinci, Sestri Levante.

AMT Genova: tel. 598.7414; Tigulio
Tresp. Chiavari: tel. 313.851;
Lavanti: tel. 41.384 - 480.655 - 47.751;
Rapallo: tel. 54.509 - 51.306 - 54.508.

PEROVIE

Genova: tel. 284.081; Camogli: tel.
771.137; Recco: tel. 74.134; Santa Mar-
gherita: tel. 286.630; Rapallo: tel.
50.347; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari:
tel. 300.000 / 309.587 / 392.161; Sestri
Levante: tel. 41.620, 41.050, Riva Tri-
gli: tel. 42.388; Coglieto: tel.
9161.785; Moniglia: tel. 49.705.

TAXI

Genova: tel. 598.7414; Recco: tel.
74035; Camogli: tel. 771.143; Portof-
no: tel. 269.265; Santa Margherita Ligu-
re: tel. 286.508 - 287.059; Rapallo:
tel. 55.938, 54.474, 50.049;
55.968, 50.317, 50.647; Zoagli: tel.
259.358; Chiavari: tel. 300.284, 305.622;
Lavagna: tel. 302.036, 393.16.22; Sestri
Levante: tel. 41.277, 41.278; Sori: tel.

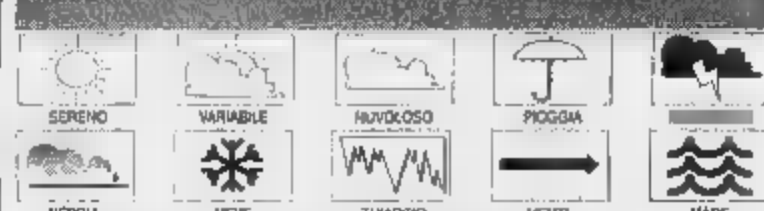
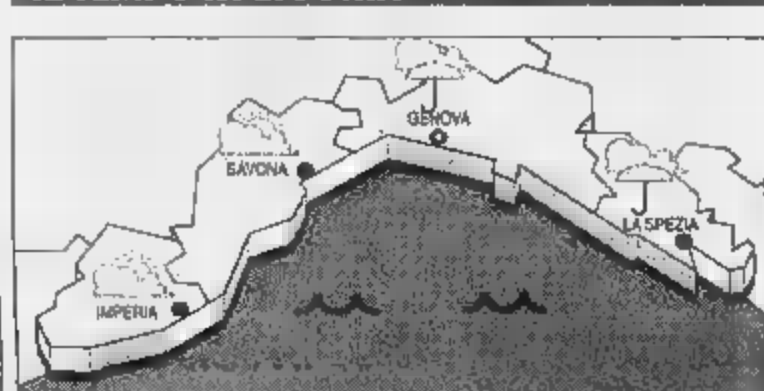
CINEMA DI

Genova: tel. 287.028.

CORPO

Genova: tel. 598.631 - 590.429 - 596.553;
Casazza Ligure: tel. 487.141.
Borzonese: tel. 340.016.
Cicagna: tel. 82.035.
Rezzoaglio: tel. 97.043.
Santo d'Aveto: tel.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO

Condizioni di
moderata instabilità. Non si escludono precipi-
tazioni. Vento moderato con locali rinforzi tra
Est-Sud-Est e Sud-Ovest. Mare poco mosso,
localmente mosso. Temperatura stazionaria.
Tempo previsto per domani. Nuvolosità ir-
regolare, con venti deboli o moderati tra Sud-Est
e Sud-Ovest, mare poco mosso, temp. elez.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 17°C;
umidità relativa 70%; pioggia 0 mm; vento: Est-
Sud-Est, Sud-Ovest 10-15 kmh. Mare:
cielo: irregolarmente nuvoloso; pres-
sione barometrica mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

max 25 min 17
Imperia max 25 min 16

UN ANNO

Max: 16; 15; temp. mare 17,8°C

Il Sole sorge 5,59 e tramonta alle
20,50. La Luna si leva alle 18,49 e cala
alle 4,03 (fase crescente).
gentilmente forniti dall'Osservatorio
meteorologico del Comune di Imperia e dal
Centro Meteo Mursia di Portofino.

Il Sole sorge 5,59 e tramonta alle
20,50. La Luna si leva alle 18,49 e cala
alle 4,03 (fase crescente).
gentilmente forniti dall'Osservatorio
meteorologico del Comune di Imperia e dal
Centro Meteo Mursia di Portofino.

STASERA AL CINEMA A GENOVA

ARISTON 1. Tel. 561.415. **Sugliardo**. regia M. Hoffman, con H. Grant, M. Ryan. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

2. Tel. 561.415. **Kids**. regia L. Clark. Or.: 17,35; 19,15; 20,50; 22,40. L. 7/8000 (primi 2 spett. pom.); 12/8000 (se-
rali); mer. 8000; sab. e dom. 12/8000.

AUGUSTUS. Tel. 566.510. **Un giorno per**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mer. (primi 1 spett. pom.); 8000 (serali).

CINEMA DEL COTONE SALA GRECALE. Tel. 275.89.30. CHIUSO PER CONGRESSI.

CINEMA DUE SALA MAESTRALE. Tel. 275.89.30. CHIUSO PER

CORALLO 1. Tel. 586.418. **Il principe**. regia M. Bellocchio con A. Di Stefano, B. Bolognini. Or.: 15,30; 17,15; 20,45; 22,30.

CORALLO 2. Tel. 586.418. **Marcello in**. regia A. Kautsmaki con K. Dullin, V. Varnham. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

GRATTACIELO. Tel. 586.418. **Blancane**. regia M. Cohn con S. Weaver, S. Wall. Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.

X. Tel. 561.691. **Il ciclone**, regia L. Piz-
zani, con L. Pizicconi, L. Forteza. Or.: 15,30; 17,10; 19,20; 20,50; 22,40.

EPED. Tel. 582.81. **Il ciclone**, regia L. Piz-
zani, con L. Pizicconi, L. Forteza. Or.: 15,30; 17,10; 19,20; 20,50; 22,40.

URFUK. Tel. 561.415. **Restoration**, regia M. Hoffman, con H. Grant, M. Ryan. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

URFUK. Tel. 564.848. **Nello** - **L'evoluzi-**
one del terrore, regia P. Hams con P. A. Miller, T. Sironi. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

PALAZZO. Tel. 565.512. **La stanza di**
Marvin, regia J. Zacc, con M. Streep, L. Di
Caprio, S. De Niro. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

RTZ. Tel. 314.141. **Basquiat**, regia J. Schnabel, con D. Bove, D. Oppar. Or.: 16,30; 18,30; 22,40.

LA 1. Tel. 582.461. **Il bagno turco**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO SPETTACOLO - SALA 2. **Il santo**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); mer. 8000 (primi 2 spett. pom.); 8000 (serali).

PALAZZO BELLO SPETTACOLO - SALA 3. **Funny Money**, regia D. Payne, con D. West, W. Gookberg. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Tel. 582.137. **The night fier**, regia M. Cohn con S. Weaver, S. Wall. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40.

ROSSE. Tel. 413.838; ALICIONE I. 614.965; I 2. 580.380; I 281.565; CRISTALLO I. 299.967; ORFIDIO I. 566.516; ELBORADO I. 645.7943; EMERALDO I. 201.919.

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA. Tel. 413.838. **Jam**, di J. Pyda, ore 14,30; 15,15, 17,30; 19,15; 21,30. **Tregua**, di F. Rosi, con J. Turturro, M. Ghil-
li, S. D'Amico. Or. 20,15; 22,30.

Shine, regia S. Hicks, con A. Mueller, N. Taylor. Or. 20,15; 22,30.

CHAPLIN. Tel. 219.768. **Teatro Chiruba**. Or. 20,15; 22,30.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

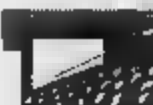
TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.



A GENOVA

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO STABILE - SALA ALDO.

Domani in Consiglio si vota anche l'intervento (100 milioni) per la Fara

L'inceneritore della discordia

Il sindaco di Chiavari contesta il collega di Sestri Levante: «quell'impianto nessuno era contrario. In pochi anni sono stati spesi centinaia di milioni per progetti non realizzati: adesso chi pagherà?»

CHIAVARI. Durante la riunione del Consiglio comunale domani sera si decideranno diverse questioni, in particolare opere pubbliche, ma l'argomento più importante, data l'attualità, è l'ordine del giorno che la maggioranza presenterà sulla questione dell'impianto di termodistruzione dei rifiuti urbani che dovrebbe essere costruito, stando alle indicazioni che ha fornito l'Università Pisa, a Costello dei Bussi sul Bracco. Sulla scelta del sito è stato sollevato un vespaio di polemiche: parte dei Verdi e di altre associazioni, così la Provincia ha rallentato nuovamente il tutto chiedendo al Consorzio che raggruppa tutti i Comuni del Tigullio, di tenere in considerazione che Costello dei Bussi si trova nel territorio Parco delle Cinque Terre.

Il sindaco Vittorio Agostino dice: «E' stata la Regione che, uno studio qualche miliardo, nel 1987 ha indicato la zona di Rio Gavornie per la soluzione del problema. Poi, dopo il commissariamento del consorzio, Sestri Levante ha chiesto alla Provincia un ulteriore studio e anche questa volta è stata confermata la scelta della Regione. Un anno e fa il sindaco di Sestri Levante Mario Chella ha chiesto che fosse l'Università Pisa a cercare il luogo adatto. Il Consorzio ha quindi accettato la scelta di Co-



La zona di Costello dei Bussi, al centro delle polemiche; nel riquadro, Agostino (a.d.)

stellio dei Bussi con 9 voti a favore, 4 astensioni e nessun voto contrario. Tutti le regole della democrazia, dobbiamo accettare la scelta. Quella di Chella è quindi una voce fuori del Consorzio e la Provincia tiene in ostaggio tutti noi solo per i "pruriti" di qualcuno. Agostino ha assicurato che dopo l'approvazione dell'ordine del giorno è pronto a rivolgersi alla magistratura perché chiedi spiegazioni a chi ha speso

malamente i soldi pubblici. Seguirà l'approvazione di lavori di consolidamento al pontile n. 8 del porto, di lavori per 100 milioni alla Colonia Fara per riaprire l'ingresso principale, l'asfaltatura di quasi tutte le strade. Chiavari nel periodo 15 giugno - 15 luglio, la presentazione di un nuovo progetto per il parcheggio piazza La Fran-

Giuliano Vignolo

«Basta con gli indugi»

Termodistruzione: una scelta da non rinviare all'infinito

CHIAVARI. Nell'ordine del giorno sulla questione dell'impianto di termodistruzione dei rifiuti che dovrebbe essere realizzato a Costello dei Bussi, viene chiesto che il Consorzio Tigullio Ambiente 2000 senza ulteriori indugi affidi sia lo studio di impatto ambientale che la progettazione esecutiva, per la realizzazione dell'impianto comprensoriale di termodistruzione con recupero di energia, nel sito individuato a seguito di tre studi tecnici, elaborati nel corso dell'ultimo decennio.

L'ordine del giorno chiede anche che sia la Regione Liguria che la Provincia di Genova si assumano la responsabilità che la legge ha loro assegnato, a tutela degli interessi generali della collettività o si astengano dall'intraprendere iniziative non supportate da tecnici qualificati e contrarie alle indicazioni fornite dagli studi e alla volontà espressa dai Comuni del comprensorio.

Nel documento viene dato

mandato al sindaco di dare notizia dell'ordine del giorno alla città, nelle forme ritenute più opportune, e di darne notizia anche alle autorità competenti e di intraprendere ogni azione opportuna ai fini della tutela dell'interesse dei cittadini e dell'ambiente nel quale vivono.

Probabilmente l'ordine del giorno riceverà il consenso anche dei partiti di minoranza che non si sono mai schierati contro le indicazioni ultime dell'Università di Pisa.

Il sindaco Vittorio Agostino ha deciso questa presa di posizione per cercare di dare una spallata alle consuete questioni di campanile che stando ai precedenti, rischiano di rinviare all'infinito la soluzione del problema.

C'è il rischio che ogni scelta che venisse fatta in futuro possa essere contestata e resa inattuabile senza tenere conto delle autentiche necessità della comunità. [g. vi.]

Chiavari, una mozione di Bertonati

«Condoniamo i fatti di Venezia»

CHIAVARI. Il consigliere comunale di minoranza Marco Bertonati, capogruppo dei Comunisti unitari, vuole portare nell'aula consiliare di Chiavari i recenti fatti di Venezia. La maggioranza che governa la città è leghista e anche non è stato accertato alcun collegamento tra l'occupazione dei campanili San Marco e la Lega Nord, la mozione presentata ieri da Bertonati e che sarà valutata dalla conferenza dei capigruppo prima del Consiglio comunale.

Nella richiesta di discussione Bertonati sostiene la necessità di una decisa condanna del Consiglio comunale verso i gravissimi fatti di piazza San Marco a Venezia. Necessità una riaffermazione dei valori di unità nazionale e quindi celebrazione del concetto di patria e nazione nelle forme più adeguate a tutti i livelli.

Bertonati chiede che la Conferenza dei capigruppo accetti di discutere la mozione come primo punto nella seduta lunedì. L'ordine del giorno proposto dal consigliere parla di «necessità di una reale riforma federalistica che però respinga, ora e nel futuro, ogni ipotesi di secessione».

Poi passa all'argomento delle celebrazioni: «è logica conseguenza che ogni ricorrenza ri-



Il consigliere Marco Bertonati

conosciuta dalle vigenti leggi, venga celebrata la dovuta solennità, anche esteriore, come esempio per la cittadinanza a sollecitazione del ricordo. Secondo Bertonati è quindi necessario che il Comune di Chiavari, per quanto di competenza e prendendo contatti con le associazioni combattentistiche e quelle sociali, faccia in modo il 25 Aprile e il 4 Novembre «vengano resi gli onori militari nei luoghi sacri alla memoria dei Caduti, compreso il parco delle Rimembranze nel cimitero cittadino, quando la tradizione della città lo contempla, il sindaco stesso con il gonfalone del Comune si rechi in corteo presso i luoghi sacri». [g. vi.]

PERICOLO SULL'ASFALTO

Sigilli a una carreggiata dell'A7: perizie per un altro incidente

Schianto sulla Genova-Milano muore motociclista di 32 anni

GENOVA. La moto scivola sull'asfalto bagnato, Roberto Lodoli non riesce più a controllarla e finisce contro il guard-rail. Nell'urto il motociclista viene sbalzato dal sellino e proiettato ad alcuni metri di distanza. L'impatto sull'asfalto è violentissimo: Roberto, 32 anni, residente a Melegnano, è morto sul colpo.

E' accaduto ieri alle 15,30 sulla A7 fra Serravalle e Vignole Borbera. E' l'ennesimo incidente mortale sulla Genova-Milano. Quando la pattuglia della Polizia ha raggiunto il luogo dell'incidente, per l'uomo non c'era più nulla da fare: le ferite al capo e in diverse parti del corpo lo hanno ucciso. La salma è stata trasferita all'ospedale di Novi Ligure per l'autopsia. Il traffico non ha subito grossi rallentamenti e nel pomeriggio gli agenti della polizia stradale hanno concluso i rilevamenti per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente e accertarne le cause ed eventuali responsabilità.

Sulla stessa autostrada, a po-

chi chilometri di distanza, il febbraio scorso un altro motociclista milanese, che discendeva verso Genova lungo gli stretti tornanti, è tratto appennino, era rimasto vittima di un incidente. L'altro ieri la curva in cui Roberto Renna, 32 anni, è morto (al chilometro 121 fra Busalla e Bolzaneto), è stata chiusa al traffico per accertamenti tecnici. Il tratto di autostrada è stato messo sotto sequestro dopo che il fratello di Roberto Renna, Angelo, ha presentato denuncia ai carabinieri. Il febbraio seguiva il fratello a bordo di un'altra moto e aveva assistito impotente all'incidente. Roberto è deceduto pochi minuti dopo il ricovero all'ospedale San Martino di Genova.

Ma nei giorni successivi Angelo Renna aveva compiuto alcuni sopralluoghi sul luogo dell'incidente: secondo Angelo una piccola falda d'acqua sbucava proprio sull'asfalto rendendo la strada sdruciolevole e quindi particolarmente insidiosa soprattutto per i motocic-

sti. Dalla Società autostrade replicano che la A7 è stata più volte sottoposta a verifiche e modifiche per migliorarne la sicurezza e negli ultimi anni proprio in questo tratto della Genova-Milano sono stati spesi circa 25 miliardi per interventi di manutenzione. Del resto, aggiungono dagli uffici del primo tronco, la segnaletica avverte in più punti della pericolosità della strada ricordando i limiti di velocità e i cui automobilisti e motociclisti dovrebbero attenersi per non correre rischi.

In seguito alla chiusura della carreggiata lungo la curva del chilometro 121, il traffico verso Genova è stato dirottato sull'altra corsia di marcia. In questo tratto il magistrato ha disposto una serie di perizie per verificare l'attendibilità delle dichiarazioni di Angelo Renna. Non è stata ancora decisa la data della riapertura. Al di là delle specifiche responsabilità, rimane il problema di una autostrada che, sul versante ligure, appare sempre più pericolosa. [m. c. e.]

Per la Comunità montana la soluzione è sempre la stessa: ammodernamento e trafori

Statale 225, 40 vittime in vent'anni

Ma la Fontanabuona rifiuta etichette «disfattiste»

CICAGNA. In Fontanabuona evidentemente non sono piaciuti gli ultimi interventi di stampa e tv locali sulla Statale 225 e sulla perdurante situazione di stallo che, dopo anni di progetti, discussioni, campagne elettorali e riunioni, non ha portato ancora a nulla di concreto. Se non fosse così Elio Ugolini, presidente della Commissione viabilità della Comunità Montana Fontanabuona, Maria Teresa De Martini, presidente dello stesso Ente e Dario Casassa, presidente del comitato della Statale 225 non avrebbero ribadito l'ovvio.

La questione della pericolosità della 225 è stata nuovamente riproposta dal consigliere regionale Roberto Levaggi che in un'interrogazione rimarca il ritardo con cui si interviene per potenziare l'attuale tracciato della statale 225 e chiede alla giunta regionale un intervento urgente verso l'Anas, affinché siano predisposti gli atti progettuali e i relativi finanziamenti per migliorare e potenziare i tratti più pericolosi del-



Maria Teresa De Martini

l'importante arteria.

Dalla Comunità montana arriva un documento in cui si dice che è stato fatto il possibile e che i vicini a una soluzione: «Sappiamo bene che qualsiasi sviluppo della vallata, industriale, commerciale, agricolo o

turistico, passa attraverso la questione viabilità. Legge nel documento della Comunità. Sono stati interpellati i Comuni, gli imprenditori, i commercianti, gli artigiani, ci sono stati dibattiti per ascoltare il parere di tutti. Il risultato è stato unanime: occorre ammodernare la Statale e collegare la valle la Riviera e l'autostrada attraverso un traforo».

Oltre a ribadire che tutti hanno finalmente capito «che le strade e i tunnel si percorrono entrambi i sensi di marcia e che, come portano traffico, altrettanto smaltiscono Casassa, Ugolini e De Martini sostengono di conoscere bene i pochi interventi che sono stati fatti fino ad oggi sulla statale 225. E questo è un bene considerando le cifre degli incidenti, spesso mortali, che si sono verificati negli anni, 40 morti negli ultimi anni. Ricordano che il vicepresidente della Regione ha iniziato un progetto di lavoro mediante uno studio fattibilità e si è prossimi ad attivare sinergie tra pubblico e pri-

vato, per traforo e modifica della statale. «Crediamo di rappresentare la popolazione di una vallata che invece di limitarsi alle statistiche, ha sempre voluto sapere guardare avanti ed escogitare nuove soluzioni».

Poi aggiungono: «In questo momento riteniamo giusto, oltreché necessario, parlare di viabilità in Fontanabuona in termini propositivi e non di sfiducia. Non accogliere le volontà e l'entusiasmo dei suoi abitanti sarebbe cattiva amministrazione, pessima informazione e soprattutto un vero e proprio suicidio politico. Forse in passato è stato proprio così perché è spesso parlato in termini ottimistici, ma si è poi combinato poco o nulla. Chi percorre la 225 ogni giorno spera che questa volta sia davvero diverso, che l'impegno attuale di amministrazioni comunali e della stessa Comunità portino ad una soluzione. Ricordare che negli ultimi vent'anni avvenuti quaranta incidenti mortali, non è disfattismo, è la triste e tragica verità. [g. vi.]

LA RIVIERA

DELEGAZIONE RUSSA IN VISITA NEL TIGULLIO

Delegazione russa in visita nel Tigullio

I componenti della delegazione russa che sta svolgendo un giro di conoscenza della nostra Regione ieri è stato accompagnato dal direttore generale dell'Azienda di Promozione Turistica, Giuseppe Sesto Rubino, in una visita agli alberghi a quattro stelle e nel centro storico della Bimare dove hanno incontrato i rappresentanti dell'associazione albergatori. [g. vi.]

LA GIUNTA

La giunta «sponsorizza» l'ultimo vetturino

La giunta comunale anche quest'anno ha deliberato un contributo a favore di Elio Schiaffino, l'ultimo vetturino rapallese che col suo cavallo è presente sul lungomare cittadino, per consentirgli di proseguire la caratteristica attività molto apprezzata soprattutto dai turisti e dai bambini. [g. vi.]

RAPALLO

Fognatura «fal-da-te» in via L. Liggia

Un comitato dei residenti di via Sotto la Liggia realizzerà un tronco di fognatura lungo 300 metri per consentire l'allacciamento degli immobili di quell'area con la condotta centrale in via Campodonico. Il costo dell'operazione è di 70 milioni: l'amministrazione ha concesso un contributo di 40 milioni e la rete sarà quindi di proprietà comunale. [g. vi.]

MONTECORVENE

Associazione commercianti nell'entroterra

Si è costituita l'Unione operatori commerciali, un'associazione formata da una ventina di componenti che si propone di promuovere iniziative al fine di conoscere il territorio delle valli Sturla nei suoi aspetti naturali e commerciali. [g. vi.]

LAVAGNA

Domani sera Consiglio

Domani sera Consiglio comunale di Lavagna. In agenda: i rappresentanti «Cordeviola»

LAVAGNA. Domani sera si riunisce il Consiglio comunale: al secondo punto all'ordine del giorno, dopo l'approvazione dei verbali, c'è la voce «informazione» del sindaco al Consiglio. Non si sa che quale sia l'argomento che il sindaco Gabriella Mondello ha racchiuso in quel misterioso «informazione». Seguirà la discussione per l'istituzione Divina Provvidenza-Cordeviola, con la nomina dei componenti di competenza comunale in seno al Consiglio di amministrazione; seguirà la comunicazione di prelievamento del fondo di riserva '97 poi, dopo l'approvazione delle cifre dell'accordo tra Comune e Filas per iniziative di sviluppo economico ed occupazionale nel settore turistico, si parlerà dell'adeguamento del piano commerciale, del regolamento di polizia municipale e di alcune modifiche alla pianta organica del Comune. [g. vi.]

PIRELLA

Dipendenti preoccupati

Operai preoccupati alla Fincantieri. Un falso allarme

RIVA TRIGOSO. In un periodo di tutta calma all'interno del cantiere navale Fincantieri, si è sparsa un lampo una voce che ha preoccupato i lavoratori: nei cantieri potrebbe arrivare manodopera straniera. I sindacati hanno smentito immediatamente queste voci che circolavano insistentemente su un possibile impiego alla Fincantieri di saldatori specializzati provenienti dalla Croazia. I nostri problemi eventualmente altri - spiegano le Rappresentanze sindacali unitarie del cantiere - esemplificano la richiesta del rispetto delle norme ambientali, da parte delle ditte appaltatrici presenti nella nostra fabbrica. Su questo argomento su cui i sindacati da tempo si sono impegnati per una definitiva soluzione, martedì prossimo i rappresentanti sindacali parteciperanno a Roma ad un incontro promosso dal coordinamento nazionale della Fincantieri. [g. vi.]

LAVORI A CHIAVARI



Nuovo look alla stazione ferroviaria

Sono a buon punto i lavori di ristrutturazione della stazione ferroviaria: la parte biglietteria e sale d'aspetto è già completamente rinnovata. Sono sparite le due costruzioni nell'atrio che ospitavano la tabaccheria e l'edicola dei giornali che nella parte a sinistra entrando, dove prima c'era il bagagliaio. Alcuni locali esterni dell'edificio saranno a disposizione di attività commerciali. [g. vi.]



Dopo aver ottenuto la salvezza dei Capitani, i genitori si rivolgono al Tar per l'autonomia

Il «Leon Pancaldo» parte alla riscossa

Ora il Nautico vuole evitare anche l'accorpamento

SAVONA. Il Nautico parte alla riscossa. Dopo aver ottenuto il mantenimento del corso Capitani, il «Leon Pancaldo» ha deciso di presentare ricorso al Tar per evitare l'accorpamento all'Itis. Lo hanno annunciato i genitori degli allievi del Nautico, che ieri mattina si sono radunati alla Torretta con i professori e il preside Prefumo. Una manifestazione che ha provocato il parziale blocco dell'Aurelia. Sullo sfondo, le sirene dei rimorchiatori e dei pescherecci.

«Abbiamo organizzato questa protesta con la speranza di evitare l'eliminazione di una scuola che ha significato molto per la marineria savonese e più in generale per l'economia della città», hanno affermato i rappresentanti di istituto. Se Savona punta a uscire dalla crisi come possiamo permettere che la burocrazia ci sbarrì la strada? Grazie alla nostra orgogliosa opposizione, i ragazzi che il prossimo anno si iscriveranno al Leon Pancaldo potranno frequentare il Capitani. Dobbiamo tuttavia continuare a lottare per evitare la soppressione, ottenendo invece una semplice aggregazione a un altro istituto. Non pretendiamo andare contro le leggi e regolamenti, ma solo che il Consiglio scolastico riveda le proprie decisioni, dedicando l'aggregazione del Nautico con una scuola che garantisca il



I ragazzi del Nautico ieri mattina hanno rallentato il traffico alla Torretta, accompagnati dal suono delle sirene dei pescherecci.

mantenimento dell'autonomia. La democrazia consiste anche nella capacità di saper rimettere in discussione una decisione.

Gli allievi del Nautico hanno tuttavia sottolineato polemicamente la mancata partecipazione dei savonesi alla manifestazione di ieri mattina. In piazza Leon Pancaldo oltre 100 ragazzi, ai docenti e ai genitori si sono

presentate solo le istituzioni legate al mondo del mare. Ha fatto eccezione l'assessore alla Pubblica Istruzione del Comune Luciano Maiolo. I manifestanti hanno bloccato una corsia dell'Aurelia per una decina di minuti. L'intervento dei vigili urbani e polizia ha consentito comunque il deflusso del traffico che ha subito solo rallentamenti. I genitori dei ragazzi nel clima di entusiasmo

generale hanno annunciato la presentazione di un ricorso al Tar contro l'accorpamento deciso dal Consiglio scolastico provinciale. Il Nautico chiede in prima istanza l'autonomia della scuola o al limite l'aggregazione all'istituto per geometri. Anche l'Associazione commercianti ha preso le difese del «Leon Pancaldo».

(e. b.)

Prodi blocca 200 «pensionati»

Insegnanti, vigili e ospedalieri dovranno ritornare in servizio

SAVONA. Prodi ha infranto i sogni pensionistici di oltre 200 persone che lavorano nel pubblico impiego. Oltre seicento fra insegnanti, poliziotti, impiegati comunali e ospedalieri avevano presentato la domanda per sfuggire alle manovre restrittive del governo. Ma dopo aver salutato i colleghi e festeggiato l'avvenimento con paste e spumante, molti dovranno tornare in servizio.

L'ultimo decreto del governo in pratica lascia andare in pensione solo i dipendenti del pubblico impiego che erano già stati bloccati nel 1992 e nel 1994 oppure quelli che hanno raggiunto i 65 anni. Questo provvedimento dovrebbe evitare la «fuga» della metà degli statali che presentavano domanda. Il blocco colpirà soprattutto gli insegnanti, che del resto erano stati fra i più solerti nel presentare domanda di pensionamento. Oltre 320 le domande inviate dai docenti all'Ufficio pensioni del provvedi-

torato agli Studi. Una quindicina avevano poi rinunciato, confidando nel governo. In base alle prime stime almeno 150 dovranno tornare in servizio sperando di poter accedere alle «finestre» che il governo forse concederà nel '98 e '99.

Ma il blocco colpisce anche altri settori del pubblico impiego, dagli enti locali all'Asl, dalle forze dell'ordine, ai vigili del fuoco.

Ma il sogno della pensione coinvolge anche i dipendenti delle imprese private. In un anno l'Inps ha predisposto oltre 10 mila pratiche. Del 10 per cento dei pensionati savonesi. La prevalenza sugli uomini è nettissima: 58 mila contro 38 mila. In compenso, l'importo medio delle indennità percepite è molto più basso. Mentre le donne percepiscono poco più di 700 mila lire al mese, gli uomini arrivano sino a un milione e 360



Prodi blocca l'asodo di 200 savonesi

mila lire. La maggior parte delle pensionate (15 mila 472) erano lavoratrici dipendenti e usufruiscono di un assegno che ha un valore medio di 810 mila lire. L'età delle assistite di questo settore sfiora i 70 anni. Le pensionate sociali sono 4 mila e percepiscono solo 366 mila lire, con un'età media di 75 anni. Oltre 3 mila 800 le pensioni commercio, che hanno un importo medio di 618 mila lire. Oltre 1300 le pensioni dell'artigianato, con un importo di 627 mila lire. Infine i coltivatori diretti (3 mila 600) possono contare su 625 mila lire.

(e. b.)

IL CASO

LA DONNA CHE VISSSE DUE VITE

Nuovi particolari nella vicenda dell'accusata di collaborazionismo

Si era sposata a Savona

Laura Berio alias Mara Albaretto passa le vacanze a Imperia in viale Matteotti. Ha vissuto dal '39 al '41 a Diano Marina. Riaffiorano i ricordi degli anziani

IMPERIA. Vive saltuariamente a Imperia Maria Laura (o Mara) Berio, l'esperta d'arte, attualmente residente a Torino condannata nel '42 dalla Corte d'Assise di Pavia a 22 anni di reclusione, con l'accusa di essere stata, nel periodo bellico, una spia dei tedeschi. Una pena che venne ridotta a 18 mesi a seguito di un'amnistia. Arricchisce nuovi particolari la vicenda esplosa in questi giorni.

In città molti coloro che hanno tentato di scavare nella propria memoria per ricordare Laura, per ricostruire la storia di questo personaggio nata in questa terra e vissuta in zona. Forse, per curiosità qualcuno ha fatto di più, ha esplorato sugli elenchi telefonici del passato a verificato gli attuali. Altri sono stati rivolti addirittura agli uffici pubblici che potevano essere in grado di attestare il passaggio della donna nella nostra zona. E le sorprese non sono mancate.

Per esempio si è scoperto che Laura Berio, nata appunto a Oneglia, (in certi casi risulta il

22 luglio del '22, in altri il 10 luglio del '22), è stata residente a Diano Marina dal '39 al '45. La donna che oggi ha 74 anni, abitava per la precisione in via Cavour 15, dove ora ci sono ora alcuni studi di professionisti, esattamente di fronte al palazzo noto come «il Vaticano». Nel '40 si era sposata con Giovanni Garibbo dal quale aveva avuto un figlio che poi è morto. Il matrimonio è avvenuto a Savona.

Poi la donna, per sua ammissione, pare si sia trasferita a Imperia. Dal '49 abita, però, a Torino dove ha sposato il dottor Giuseppe Albaretto, un medico dentista. Ma, a quanto pare Laura Berio ha mantenuto i contatti con Imperia. E piuttosto intensi.

Dice un signore, Porto Maurizio: «Chi sfoglia l'elenco telefonico può tranquillamente verificare che nel capoluogo imperiese Laura Berio Albaretto ha tuttora casa in viale Matteotti al civico 56. A questo indirizzo ha un regolare allaccio telefonico. Ci viene quasi tutte le estati, in vacanza,



Maria Laura Berio Albaretto

anche se, evidentemente, non ha molte amicizie».

Secondo altre testimonianze la donna «che vive» due volte sarebbe la figlia di un commerciante d'olio di Castelvetro. «Non è la discendente degli omonimi industriali big dell'o-

lio» precisa un ultrasottantenne di Oneglia che afferma di avere lavorato proprio in quegli anni alla fratelli Berio.

Probabilmente scavando nei registri dell'anagrafe in quelle delle segreterie scolastiche verrà fuori qualche altro particolare interessante. Ma nessuno si pronuncia sulla possibilità che l'attività di collaborazionista dei tedeschi, durante il periodo bellico, sia stata anche in Liguria, dove appunto la donna è stata certamente a Imperia, Diano Marina e Savona.

Dicono alcuni anziani dissenzisti: «Quando abitava in via Cavour di fronte al «Vaticano» signora Berio aveva dai 17 ai 19 anni. Forse aveva già terminato la scuola, e il fatto che si sposasse a Savona significa che le conoscenze erano fuori dalla nostra città. Ma nei prossimi giorni leggendo tutti questi articoli non è escluso che qualche amico magari ritrovi vecchie fotografie o qualche altra testimonianza di questa donna che oggi continua a professarsi innocente».

(a. b.)

Si inaugura a Varazze

Una mostra fotografica sul Giro d'Italia

VARAZZE. Questa mattina alle 11, nella sala di Palazzo Beato Jacopo, s'inaugurerà la mostra fotografica: «Il ciclismo a Varazze», dedicata all'80° Giro d'Italia.

La retrospettiva, organizzata e allestita dal comitato varazzese per il Giro d'Italia, proporrà fino al 31 maggio istantanee amatoriali scattate a Varazze nell'epoca d'oro del ciclismo «dei grandi»: Coppi e Bartali. Il nastro inaugurale sarà tagliato da Michele Olmo, fratello di Giuseppe, ciclista e fondatore della nota fabbrica cellese di biciclette.

La mostra fotografica è il primo momento ufficiale delle manifestazioni che Varazze ha organizzato per accogliere la tappa del 29 maggio. Il giorno dopo, sul lungomare alla presenza di Gino Bartali e Fiorenzo Magni sarà inaugurato il monumento a Fausto Coppi, realizzato in marmo su bozzetto dell'artista Michele Spornio. Roby Ciario, illustratore varazzino, curerà infine uno speciale annullo filatelico.

(a. z.)

PROVINCIA DI SAVONA

Avviso al pubblico

Il Consiglio Provinciale ha approvato il Regolamento per il funzionamento del Dilettante Civico della Provincia di Savona, in conformità a quanto previsto dalla Legge n. 142/90 e dallo Statuto della Provincia. Chi fosse interessato all'affidamento di detto incarico potrà avanzare la propria candidatura mediante formale richiesta, corredata da curriculum personale, in relazione ai requisiti richiesti e da una dichiarazione di insussistenza delle cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dal Regolamento.

Gli interessati possono prendere visione dei requisiti richiesti, nonché delle condizioni, delle funzioni e delle competenze connesse alla carica, consultando il Regolamento depositato presso l'Ufficio del Segretario Generale, che potrà all'occorrenza fornire eventuali ulteriori informazioni.

Si precisa comunque che l'incarico potrà essere affidato a chi si trova in una delle seguenti condizioni:

- avvocati, dottori commercialisti ed in scienze sociali, con almeno dieci anni di iscrizione in albi professionali;
- docenti di materie giuridiche ed amministrative nelle università ed in istituti di istruzione secondaria di secondo grado, per almeno dieci anni;
- magistrati, avvocati dello Stato, segretari comunali e provinciali in quiescenza;
- funzionari statali, regionali, degli enti locali e delle U.S.L. in quiescenza, che all'atto della cessazione dal servizio ricoprivano, da almeno un quinquennio, la qualifica di dirigente od equiparata di settore giuridico-amministrativo nell'ente nel quale hanno prestato la loro attività.

Chi fosse interessato a proporre la propria candidatura, dovrà far pervenire la propria richiesta, corredata come sopra specificato, entro e non oltre le ore 12 del 15 giugno 1997.

La nomina sarà effettuata dal Consiglio Provinciale e la sua durata sarà pari a quella del Consiglio stesso.

Savona, 5/6/1997

IL PRESIDENTE
Alessandro

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

VENDESI e/o AFFITTASI
UNITÀ DI CAPARRIONE CON POSSIBILITÀ DI PRIMA ABITAZIONE ANNESSA E AGGIUNZIONI

PARTIRE DA 2.000.000 AL METRO QUADRO

BORGIO 2001...il futuro !!

TEL. 010 576840
0937 261585

La Spa che gestisce il trasporto pubblico assicurerà la revisione delle auto

Basta code ai collaudi, c'è la Rt

A Sanremo l'inaugurazione del primo impianto computerizzato collegato con l'Ispettorato della Motorizzazione. Entro 15 giorni il servizio verrà assicurato anche a Imperia e Ventimiglia

SANREMO. Ore 10. Nell'ufficio centrale della Riviera trasporti, in corso Mazzini, sul pontone elettronico e computerizzato della «Tecnote» prende posto una splendida Jaguar bianca, anni 60, targata Torino. E' una spider, ruote con i raggi cromati, è la supercar di Diabolico. Tutt'intorno meccanici ed autorità. Per la Rt, infatti, si tratta di una giornata storica. La Jaguar bianca è la prima auto della provincia a non essere più revisionata dai soliti esperti dell'Ispettorato della Motorizzazione di Imperia. La prima auto, di una lunghissima serie, che otterrà il collaudo a Sanremo. Nel campo dei motori e dei servizi si tratta di una vera e propria rivoluzione.

«In base alla legge 122 del 1992 - spiega con visibile soddisfazione Carlo Conti, dinamico direttore della Rt - che dà la facoltà anche ai privati di fare le revisioni auto siamo finalmente riusciti a varare un'iniziativa importantissima per tutti i proprietari di automobili, furgoni, motocarri ed altri mezzi a motore: svago e di lavoro compresi entro i 35 quintali».

Un'ottima notizia per tutti. Il servizio di collaudo Rt risparmierà a tutti lunghe code, perdite di tempo e di denaro.

Sino ieri chi aveva da revisionare l'auto doveva prendere per tempo appuntamento presso l'Ispettorato della Motoriz-



La prima auto che ha ottenuto il collaudo presso l'ufficio della «Riviera trasporti» di Sanremo

(FOTO GATTE)

zazione provinciale (attualmente c'è una lista d'attesa di quasi 2 mesi) e poi portare l'auto ad Imperia per tutti i vari controlli. «Da oggi - continua Conti - basta code e tutto il resto. Chi dopo determinati anni deve collaudare l'auto o il camion basta che venga alla Rt e risolverà tutti i problemi senza

spendere una lira in più. Siamo infatti in grado di fare dai 25 collaudi al giorno. E noi, a differenza dell'Ispettorato che fa collaudi solo tre giorni alla settimana, lavoriamo anche il sabato. Una Rt però è importante sapere: la Rt non ripara nessun veicolo, fa esclusivamente revisioni, certifica un

mezzo a posto, se può circolarlo o se necessita di riparazioni. L'impianto Rt installato in corso Mazzini costa circa 100 milioni. E' completamente automatizzato e, in tempo reale, una volta avvenuta la revisione il computer della Motorizzazione di Roma stampa, via fax, il documento di «Auto collauda-

ta» che viene subito consegnato al proprietario del mezzo. Se l'auto non è a posto il computer stampa la dizione «Ripetere il collaudo».

La prossima settimana la Rt installerà un secondo impianto «Tecnote» nella sede di Imperia e tra 15 giorni un terzo servizio a Ventimiglia. «Con un investimento di circa 300 milioni - dice Conti - l'azienda acquisisce alta tecnologia, offre nel suo interno un'ottima flessibilità, un'economia di scala, con lo stesso personale garantisce nuovi servizi al cittadino e nuove entrate alla Rt che permetterà, sicuramente, di migliorare i bilanci».

Soddisfazione anche da parte del presidente della società che gestisce i trasporti pubblici. L'on. Claudio Scajola ha infatti detto: «La Rt è una Spa pubblica che negli obiettivi e nei servizi sta diventando sempre più privata».

Enzo Colantonio, consigliere comunale indipendente del Polo della Libertà, ha detto: «Da sempre lavoro come meccanico. Ho un'officina in via Lamarmora. L'iniziativa Rt oltre a garantire un prezioso servizio al cittadino, eliminandogli grossi problemi, porterà anche nuovo lavoro a tutto il settore dei meccanici, carrozzieri, elettrauti e altri operatori della Riviera».

Roberto Basso

DAL NON TITOLI ALLA COLLA

Riviera, gioiello climatico Parola di Thor Heyerdahl

UNA recente inchiesta scientifica condotta dal prof. Augusto Biancotti, dell'Università di Torino, ha dimostrato che l'indice climatico balneare di Sanremo - facendo il rapporto tra il numero dei giorni con pioggia da giugno, luglio, agosto e settembre e la temperatura media degli stessi mesi - è pari allo 0.4 ed è pertanto il migliore per vacanze sicure tra quelli della intera costa mediterranea battendo anche Napoli che si limita allo 0.7. E' una «scoperta» che, tuttavia, era già stata fatta empiricamente, e comunque solida base. Thor Heyerdahl, il grande etnologo e navigatore norvegese che ha descritto nel libro Kon Tiki la straordinaria traversata dell'oceano Pacifico fatta su zattera con cinque compagni nel 1947 partendo da Callao, nel Perù, e raggiungendo dopo 101 giorni l'incredibile navigazione di Rapa Nui-Tuamotu: scopo dell'impresa dimostrare la possibilità di comunicazioni marine pre-colombiane, tra l'America e l'Oceania.

Alcuni anni dopo questa impresa il navigatore decise di stabilirsi nella nostra Riviera che reputava essere, dopo il raffronto diretto fatto durante le sue peregrinazioni in ogni continente, la zona in tutto il mondo che offre le migliori condizioni di vita per l'uomo.

Heyerdahl spiegò perché di questa sua predilezione nel cor-

so di una intervista alcuni anni fa. Il colloquio avvenne nella torre saracena tra i pini dove egli amava scrivere e che faceva parte della proprietà acquistata a Colla Micheri, su un'altura al di là di Laigueglia: «Dopo avere accertato, nel corso di molti viaggi e dopo tante esperienze, che il clima climatico migliore per l'esistenza umana in tutto il mondo è quella che abbraccia la Riviera - disse - mi sono posto alla ricerca, paese per paese, partendo dalla frontiera, di una proprietà dove stabilirmi».

La «scoperta» di Colla Micheri fu casuale: «Giunsi a Laigueglia dopo avere fatto girato e quando già avevo perso la speranza di trovare una residenza adatta. Fu invece proprio qui che un vetturino di cui mi servivo per le ricerche mi segnalò che a Colla Micheri c'era in vendita un complesso di vecchie abitazioni. L'acquisto fu ben presto concluso e da allora, passato quel gran parte del tempo per scrivere e pensare: il limpido orizzonte marino che si apre da queste alture è simile a quello sconfinato delle isole del Pacifico. Il clima è sempre migliore, ogni stagione».

Anche Heyerdahl, pertanto, che ha ora compiuto 83 anni, è il testimone migliore che le «3000 ore di sole» della Riviera non sono soltanto un'invenzione per la propaganda turistica.

Bruno Viano

Borgate al lavoro per i «Sinche Feughi» Riva, grandi manovre per il corteo storico

A LIGURIA. Sono sei le borgate al lavoro per preparare, insieme ai «Sinche Feughi», il corteo storico del 6 luglio. Un appuntamento che investirà Riva Ligure per la prima volta ad un'occasione così importante.

Gli incontri fra gli interessati si succedono. Ad esempio lunedì sera si riuniranno quelli de «U Defissiu», alle 21, nel Centro anziani. La borgata ha già esposto la bandiera giallo-oro a pochi metri dal palazzo comunale. Stanno dandosi da fare anche «Aia», «San Giovanni», «Clas», «San Moisio» e «Dois». Ognuno dovrà presentare un quadro ed un insieme di figuranti.

Domenica 6 luglio Riva Ligure effettuerà un salto all'indietro di tre secoli. In direzione di Santo Stefano apparirà, in mare, un veliero della Serenissima Repubblica di Genova. Avvicinatosi a Riva, ne scenderà, su una scialuppa, un funzionario che visiterà il paese. E, proprio

nel suo percorso, sarà accompagnato dai figuranti dei «feughi» di Riva Ligure. I «duochi», in epoca medioevale, costituivano le unità familiari. E, originariamente, il nucleo di Riva sarebbe sviluppato attraverso cinque «feughi». Ovviamente, in piena epoca rinascimentale, periodo cui si rifà l'ambientazione, i pochi ed originari «feughi» erano diventati centinaia. Riva Ligure, come quasi tutta la Liguria, apparteneva alla Repubblica di Genova. Era l'epoca in cui, grazie ad uomini come Andrea Doria, Genova, nonostante avesse perso la supremazia nel Mar Mediterraneo, seppe abilmente barcamenarsi fra i «colossi» dell'epoca, Francia e la Spagna le cui politiche condizionavano fortemente e direttamente il resto dell'Italia.

In questi giorni si stanno anche definendo i vari compiti che saranno assegnati ai figuranti. Nessuno lo dice apertamente, ma il corteo di Riva conta di ripetere le fortune ed i successi di quelli di Ventimiglia e Taggia.

(m.c.)

La procura di Imperia chiude un'indagine della polizia con una marea di richieste di rinvio a giudizio

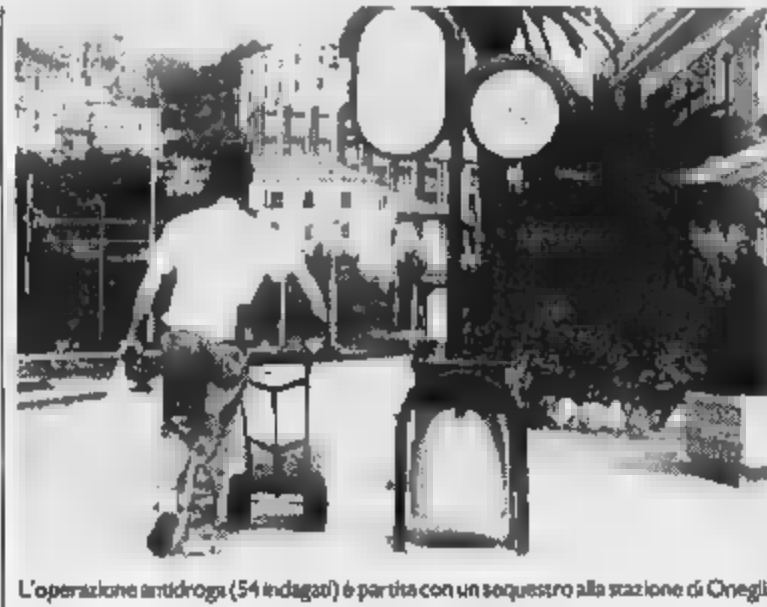
Droga dal Sud, in 46 rischiano il processo

Cocaina ed ecstasy smerciate nei locali della Riviera: i nomi

IMPERIA. Età media 26-27 anni ma ci sono giovani di 20 e un paio di quarantenni. Troviamo artigiani, commercianti, studenti, disoccupati ed extracomunitari, tra cui un tizio colore, non identificato, soprannominato Karambeu per la straordinaria somiglianza con il centrocampista della Samp.

Sono rappresentate un po' tutte le classi sociali nell'elenco di persone che il pm di Imperia Luigi Carli ha consegnato al gip, accompagnandolo con la richiesta di rinvio a giudizio per spaccio di cocaina, hashish, ecstasy e francobolli all'«Lsd» - ricavavano dalla Calabria, poi stupefaccente veniva smerciata nei locali della Riviera. Le indagini della Mobile erano partite da un sequestro di cocaina avvenuto alla stazione di Oneglia.

Nella lista degli indagati c'erano nomi, parecchi noti alle forze dell'ordine perché coinvolti in un'inchiesta condotta in parallelo dai carabinieri. Alcuni hanno visto archiviata la propria posizione, per sei c'è stato lo stralcio e di loro si sta



L'operazione antidroga (54 indagati) è partita con un sequestro alla stazione di Oneglia

occupando l'Antimafia.

Le richieste di rinvio a giudizio riguardano: Massimo Furia, 33 anni, benzinaio, residente a Imperia in via XXV Aprile 65/D (avvocato Carlo Fossati); Ro-

berto Mentil, 28, via Littardi 192; Loris Novara, 27, Imperia via don Abbo 25 (per entrambi Giuseppe Acquarone); Alessandro Demasco, 27, Imperia via Maresca 7/1 (Marcello Ferrari);

Cristiano Serpa, 26, Sanremo Galilei 232 (Alessandro Mageri); Enzo Muschietti, 33, via Caramagna (M. Ferrari); Fabrizio Ravetta, 27, Imperia via Argine Destro 329 (Erminio Annoni); Marco Berello, 34, Imperia via Serrati (Gianni Agnese e Mageri); Vincenzo Sergi, 36, Sanremo via alla Colla 35 (Marcello Ferrari); Massimo Gandolfi, 20, Imperia via Molto 111 (M. Ferrari); Giovanni Fois, 30, Imperia via Aurelia 42 Chiesa 25/C (G. Fossati); Giulio Calvi, 26, Imperia via Roncati 150 (Michelangelo Ferrari); Roberto Mesiano, 28, Imperia strada Massabovi (Mario Leone); Rosario Pogano, 21, Imperia via Bossi 23 (Natalino De Francis); Simona Novembrino, 20, Imperia via Fellico 244 (M. Ferrari);

Ancora: Carlo Porro, 29, Imperia via don Minzoni 36; Giuseppe Rodolao, 34, Imperia via Vecchia Piemonte 93 (Angelo Mongi); Serenella Zanellati, 22, Dolcedo (G. Acquarone); Michele Panaro, 25, Imperia via Roncati 150; Simone Crisantemi,

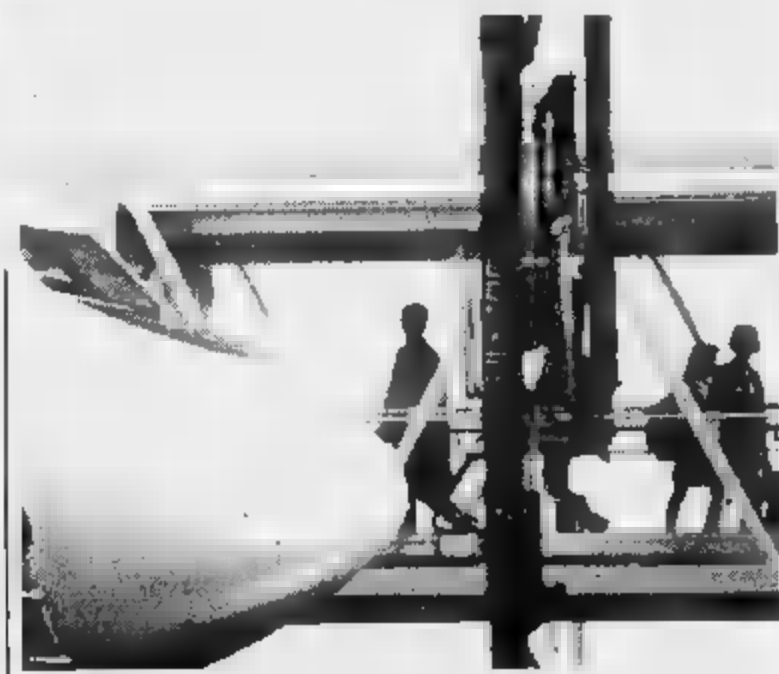
22, Imperia via delle Scuole 27; Fabrizio Laureti, 29, Imperia via Cascione 58/B; Roberto Campagna, 33, Imperia via San Leonardo 16; Fabrizio Gelosa, 20, Imperia via Littardi 242; Giuseppe Raccagnò, 40, Diano Arentino; Riccardo Lupo, 20, Imperia via Costamagna 6 (per tutti difesa affidata all'avvocato Mongi); Mario Marasco, 29, Imperia via Nizza 33 (Bruno Santini); Luciano Evangelista, 35, S. Stefano via Aurelia 42 (Mario Giribaldi); Salvatore Condorelli, 40, San Bartolomeo via Aurelia 46 (Massimo De Luca); Francesco Tirone, 25, Imperia via Artale 51/7; Giuseppe Savorana, 35, Imperia viale Matteotti 34/B; l'albanese Ardian Bellabani, 29; il connazionale Genclilaj, 26; Enzo Martorelli, 30, Imperia via Amoretto 16/5; Andrea Menzio, 25, Imperia via Garosio 162; Massimiliano Faccio, 26, Imperia via Verdi 30/3 (gli ultimi otto difesi dal legale L. Modaffari); infine Fabrizio Campagna, 27, Imperia via San Leonardo 16 (M. Ferrari).

(m.v.)

IL TRAMPOLINO PER L'EUROPA

NIZZA. L'aeroporto «Côte d'Azur» di Nizza ha festeggiato i suoi 50 anni di vita con un record: 6 milioni di 603 mila passeggeri. Un numero che lo colloca al primo posto in Europa fra le città non capitali e al secondo posto in Francia dietro soltanto a Parigi-Orly. E' un bilancio, quello del '96, doppiamente soddisfacente perché, oltre all'aumento del numero dei viaggiatori (+7,5%), ha registrato un incremento del 15% del movimento commerciale.

Il «Côte d'Azur» assicura ogni settimana duemila voli fra arrivi e partenze. Un movimento che costituisce un incentivo più che valido per convincere la clientela, soprattutto italiana, da Savona al confine a Nizza. Il Basso Piemonte, a scegliere l'aeroporto di Nizza come base di partenza e arrivo per voli turistici, commerciali ed affari.



Sai milioni di passeggeri si sono serviti dell'aeroporto «Côte d'Azur» di Nizza

Nizza è l'Italia. Il rapporto fra lo scalo del Sud francese e il nostro con il treno degli anni, ha raggiunto ottimi livelli al punto che Roma, oggi, nella graduatoria delle destinazioni, è tredicesima con 102.600 passeg-

geri all'anno, un aumento rispetto al '96 del 6,1%. Il Nizza-Roma si lascia alle spalle destinazioni importanti: Montecarlo (solo collegamenti con l'elicottero), New York, Strasburgo, Copenhagen, Monaco di Baviera, Madrid e Ber-

Nel 1996 lo scalo della Costa Azzurra ha registrato la presenza di oltre 6 milioni di viaggiatori

Record di passeggeri all'aeroporto di Nizza

Le principali compagnie puntano alla conquista del mercato italiano

deux.

Fra le compagnie aeree che fanno parte delle «Top venti» figura l'Alitalia, per ora ferma in 17a posizione. La nostra compagnia di bandiera ha fatto registrare in un anno 66.403 passeggeri, con un incremento del 18,8%. L'Alitalia ha conquistato soltanto l'uno per cento del mercato. Una quota minima soltanto in apparenza, perché il più a medio sullo stesso livello di altre compagnie straniere, come le Klm olandese, la Delta air lines americana, l'Helv Air Monaco, la Sas e la Tunis Air.

L'elenco delle destinazioni italiane negli ultimi mesi è aumentato assicurando al «Côte d'Azur» un vantaggio di collegamenti che abbraccia quasi la penisola. Al Leonardo da Vinci di Roma, principale destinazione italiana e primo aeroporto in ordine di tempo collegato con Nizza, si ag-

giuntano Napoli, Milano, Firenze, Bologna, Verona, Venezia, Olbia. Servizi a volte stagionali che assicurano collegamenti fra i due paesi a prezzi vantaggiosi nonostante il cambio va-

lutario sfavorevole alla Lira.

Parigi è in assoluto il principale scalo per Nizza. Da sola la capitale assorbe quasi la metà del traffico complessivo: 6 milioni e 67 mila pas-

saggeri. Un dato presto spiegato dai numerosissimi voli quotidiani (35 al giorno, dalle 7 alle 22,30) assicurati da Air France, Air Inter, Air Liberté, A.O.M. e da alcune compagnie straniere che effettuano scali tecnici al «Côte d'Azur».

Londra è la seconda capitale europea in rapporto al numero dei voli e dei passeggeri trasportati. Nel '96 la linea Nizza-Londra ha visto transitare 607 mila passeggeri diretti verso uno dei quattro aeroporti della capitale: Heathrow, Gatwick, Stansted e Luton. Terzo posto per l'aeroporto di Lione (dove c'è stato un calo delle frequenze - 7,1%) quarto per Bruxelles, dove, al contrario, è stato registrato un fortissimo incremento: +24,8%. Il più forte dopo Strasburgo che ha bloccato l'ago della statistica a quota +56%.

Gian Piero Moretti

LEGGI TRE, PAGHI DUE.



Con l'abbonamento risparmiate 500 lire al giorno.
In pratica, ogni tre copie una è gratis.

Avete letto bene: con l'abbonamento postale *La Stampa* costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500. Davvero un

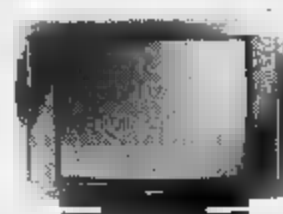


gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese: in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a

La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de *La Stampa*.



Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.



Buona lettura ■ buon risparmio a tutti.

**A conti fatti,
abbonatevi.**

Liza Minnelli a luglio sarà a Montecarlo: potrebbe fare una capatina nel borgo Con i Litfiba nei Mondì Sommersi

C'è grande attesa per la band che venerdì sera «accenderà» il Palasport. In arrivo anche altri big
Patty Pravo, Nek e Marina Rei protagonisti in Riviera, mentre Portofino medita il «colpaccio»

GENOVA. Ripartirà venerdì sera con i Litfiba e i brani «Mondì Sommersi» la stagione dei concerti genovesi al Palasport. Intanto, promoter e organizzatori stanno già lavorando per definire il calendario estivo. Pochi, ma buoni, fino a fine i nomi in circolazione. E tutti etnei in Riviera. Sono quelli della lanciatissima Patty Pravo che giovedì sera si esibirà al Teatro Caniero di Chiavari, di Nek che a luglio sarà al Palco sul di Rapallo, di Marina Rei che la prossima estate sarà in piazza a Santa Margherita.

Ma altri «colpi» potrebbero essere messi a segno nelle prossime settimane. A Portofino, per esempio, c'è molta attesa sul possibile ritorno in piazzetta di «Modamare», che l'anno scorso, ha trasferito a Positano. Contatti «diplo-matici» fra il Comune e Mediaset sono in corso da qualche giorno per ricucire lo strappo con la produzione del Biscione, anche se è alquanto improbabile che «Modamare» torni a Portofino già da quest'anno, se ne parlerà nel 1998.

Certa, invece, sempre nel celebre borgo marinaro, la nuova edizione del premio musicale che una nota azienda del campo della telefonia assegna ogni anno nella famosa piazzetta. La manifestazione, ripresa dalla telecamera di RaiUno, dovreb-



Litfiba saranno venerdì al Palasport: riprende la stagione dei concerti

be svolgersi la sera di venerdì luglio. Fra le star internazionali - lo scorso anno il riconoscimento andò a Gloria Gaynor - c'è la possibilità che Portofino incoroni Liza Minnelli. La cantante americana in quei giorni sarà a Montecarlo per la gala della Croce Rossa, conosce Portofino a Santa Margherita (indimenticabile il concerto «qualche anno fa al Covo di Nord Est» una curiosa «coda» istituzionale a Genova, per ricevere

un premio e potrebbe concedere volentieri un bis.

Come sempre accade in questi casi, a Portofino le bocche sono cucite e su quello che è già stato definito l'evento dell'estate dovrebbe sapere di più nelle prossime settimane.

La musica che gira intorno a Genova, raccoglie, nel frattempo, innanzi consensi anche in autorevoli convegni, come il Forum dell'Informazione promosso ieri mattina dalla Regio-

Grande jazz e cabaret

Oltre ai grandi eventi musicali, a Genova, in Riviera e nell'entroterra in preparazione molti altri appuntamenti, a torto, spesso definiti «minori». E' il delle tante piccole rassegne locali che non offrono solo ballo liscio - tutto rispetto per gli amanti di tanghi e mazurche - ma anche tante belle serate di blues e jazz, tanto per fare qualche esempio. Fra queste c'è il Festival che da dieci anni Sori il Golfo Paradiso dedica alla musica afro-americana tradizionale. Un appuntamento che va ben oltre gli aspetti locali e localistici, grazie anche a numerosi artisti di livello internazionale che hanno fatto della rassegna della Pro Loco sorse rassegna di assoluto spicco. Altra manifestazione molto attesa a Riviera è il palcoscenico di Rapallo che anche quest'anno, sia pure qualche ritocco a giudizio, sarà il biglietto da visita dell'estate del centro del Levante. Musica, tanta musica, anche nel capoluogo ligure, con appuntamenti nel centro storico, a Villa imperiale, all'Expo del Porto Antico. E musica anche sulle alture della città, ai rigli, dove anche quest'anno, a luglio, prenderà il via «Luci sul Fortis», la bella rassegna curata da Giovanna Vitagliano che ospita concerti, sfilate, incontri.

(m. b.)

Difesa della Lanterna e valorizzazione del condimento ligure più tradizionale

Pesto e rumenta, Grillo è il paladino

Inceneritore: la Confraternita ringrazia il comico

GENOVA. «Se proprio vogliono portare la rumenta sotto la Lanterna, tanto vale che la mettano dentro». Beppe Grillo «aggiusta» il tiro, nel bis di venerdì sera al Palasport, si limita ad augurarsi che il contestato inceneritore «porto venga dipinto di azzurro (così non si vede)», oltre gli aspetti estetici, «picchia duro» ed esultano gli «Amici della Lanterna» che già «considerano» il loro parte in un comunicato stampa diffuso ieri.

E' molto significativo che Beppe Grillo abbia preso posizione contro l'impianto definendolo un'idea demenziale, affermano gli Amici della Lanterna.

«E' gli applausi del pubblico confermano la validità della nostra protesta contro un'opera che danneggia l'ambiente e le persone», aggiungono.

In occasione dello spettacolo Beppe Grillo, l'associazione genovese ha eseso all'ingresso e all'interno del Palasport diversi striscioni contro il progetto inceneritore. In piazzale Ken-

edy è stato anche montata una gigantesca Lanterna di cartapesta con tanto di faro luminoso acceso.

Con l'accostamento francamente un poco azzardato, l'aspirante «paladino» del pesto, oltre che per la questione-rumenta, anche per la difesa del pesto.

Il basilico genovese lo fanno arrivare dalla Groenlandia, l'aglio e i pinoli dalla Cina, vergogna, ha tuonato Grillo.

Da qui il plauso della Confraternita del Pesto che per bocca del presidente Giuseppe Migliardi ricorda il sodalizio si sta battendo, con l'aiuto della Provincia, della difesa del vero pesto genovese.

Una battaglia, quella per la difesa del pesto e del basilico, per la verità, portata avanti con molta decisione anche dalla Regione Liguria con l'assessore all'Agricoltura Egidio Banti che ha già ottenuto un primo risultato con i finanziamenti dell'Unione Europea destinati ai produttori liguri.

(r. s.)



Grillo in difesa del pesto ligure e della Lanterna minacciata dalla «rumenta»

Settimana di pausa, si riprende il 26 maggio con Sonig Tchakerian

Concerti Gog, l'Expo non piace In autunno si torna al Comunale

GENOVA. Settimana di sosta per la Giovine Orchestra Genovese. Dopo l'inconcluso concerto di lunedì scorso con trio di chitarre e le percussioni, per domani sera le luci dell'Auditorium dell'Expo rimarranno spente.

Pausa di riflessione prima del gran finale. I loro distanziati, infatti, arriveranno i tre ultimi appuntamenti.

Il 26 maggio si esibirà la violinista Sonig Tchakerian un programma comprendente Bach (Partita in re minore BWV 1004), Prokofiev (Sonata in re maggiore op. 115) e Bartok (Sonata).

Il 9 giugno toccherà a Giuliano Carmignola, violino barocco e Andrea Marcon, clavicembalo che presenteranno la scuola violinistica italiana attraverso le musiche di Tartini, Veracini, Vivaldi e Corelli.

Infine, il 16 giugno Roberto Gini dirigerà l'Ensemble Galimathes Musicum e i clavicembalisti Kenneth Gilbert, Laura Alvisi, Ruggero Laganà e Giovanna Losco nei Concerti

Bach per uno, due, tre e quattro clavicembali.

Un finale di buon richiamo che dovrebbe far arrivare quel pubblico invano atteso nelle scorse settimane.

In epoca ormai di bilanci vale infatti la pena sottolineare che i due tronconi del cartellone allestito da Aldo Bennici hanno avuto accoglienza totalmente diversa, come era del resto prevedibile.

Consuetudine buon pubblico per il massiccio blocco di proposte da Carlo Felice. Il comportamento abituale dei musicisti, la scelta di alcuni artisti di rilievo (Ughi, Goode, Zimmerman, Pogorelich, tanto per fare qualche nome), l'insediamento di iniziative (lo splendido recital della deliziosa Aziza Mustafa Zadeh) hanno determinato una presenza abbastanza omogenea e certamente alla spicciolata «rapportata» con le medie nazionali.

Al momento del trasferimento all'Expo, a parte il caotico primo concerto di Accardo (che ha convinto sul piano musicale

capano gli artisti del Circo di Mosca. Da martedì il circo sarà a Sestri Levante.

Rock olandese

Rock olandese, domani sarà alle 21, al teatro Albatros di Riva, in via Roggerone, con la band dei Motorpsycho. Il concerto è presentato dallo Psyclo Club. Ingresso lire 22 mila (ridotti 18 mila).

Exploit di Van Dyck

Oltre 100 mila genovesi: turisti hanno già visitato la mostra su «Van Dyck a Genova, grande pittura e collezionismo», ospitata nel Piano Nobile di Palazzo Ducale. La mostra, che resterà aperta fino al 13 luglio, presenta un centinaio di opere, di cui quarantadue realizzate dal celebre pittore fiammingo, insieme con dipinti di Tiziano, Caravaggio, Rubens, Vouet, Strozzi, Procaccini, Gentileschi, Cambiati.

GENOVA

Calendario Pirelli al Munizionale

Grande successo alla Loggia degli Abati, a Palazzo Ducale, della mostra fotografica «Calendario Pirelli 1964-1997». E' questa la terza tappa, dopo quella di Palazzo Grassi a Venezia e Palazzo Reale a Milano, della mostra di cui ha parlato tutto il mondo. L'ingresso alla mostra costa 10 mila lire (ridotti 8 mila, scuole 6 mila lire), cumulativo con quella su Van Dyck. La mostra resterà aperta fino al 1° giugno.

(m. b.)

IL CASO

LIZA MINNELLI
NELLA PIAZZA
A GENOVA

GENOVA. Il fatto, i tre grandi centri di produzione teatro di prosa - Stabile, Genovese, Tosse - hanno chiuso i battenti. Per la verità, li hanno chiusi con un certo anticipo. In passato, ricordiamo cartelloni che sono andati avanti sino all'ultima settimana di maggio. Quest'anno no: di fatto la stagione è finita ad aprile. Non sappiamo con esattezza perché. Forse è stata solo questione di date «incastri» per le compagnie di giro; forse per qualche teatro come la Tosse ha giocato la forzata chiusura tecnica d'una delle tre sale, l'Agorà. Resta però chiederli - noi siamo ostinatamente legati a uno svolgimento razionale del cartellone - perché la distribuzione, anche nella scansione temporale, sia così disorganica. E lo spieghiamo perché: grosso modo la stagione, in tutti i teatri, comincia nella prima metà di ottobre. Gli spettacoli «infitti»

Troppi spettacoli in pochi mesi, accavallamenti di date e di «prime»: servirebbe un po' d'ordine

Teatro, le ferie cominciano in anticipo

Già finita la stagione dei tre principali palcoscenici di prosa

scono e s'impegnano - meglio, si accavallano - novembre e marzo. Ci sono state sere addirittura con tre «prime» contemporaneamente: persino per noi giornalisti non mancano difficoltà. Si vorrebbe dare un'informazione completa ed esauriente per ogni spettacolo, ma, talvolta, si dovrebbe andare a teatro tre o quattro giorni di fila. Succede che l'ultimo spettacolo viene recensito, resta in scena da martedì o domenica, al momento chiude. Finisce che gli spettatori, anche a Genova forse i tre teatri hanno creato differenti «target»: fruizione la questo è un bene: allarga lo spazio il respiro degli appassionati di prosa, combattendo la nociva concorrenza della Tvi, sono i loro volta costretti a «autentiche maratone», in certe settimane. Questo meno bene: l'eccesso può saturazione, dal momento che il teatro è uno spettacolo che, bene o male, costa



Ivo Chiesa, direttore dello Stabile

«e, a avviso, merita essere contemplato con calma e con meditazione. c'è un teatro di puro intrattenimento, che costa poco

quel che riguarda Milano, perché nessuno discute la leadership «Piccolo», ma è soprattutto perché è stata esclusa Genova: il che vorrà dire meno prestigio e meno quattrini. E questo è francamente intollerabile. Genova, dalla fine degli Anni Cinquanta a oggi (ma anche prima, perché sarebbe giustissimo riconoscerlo alla memoria di Giannino Galloni del primo «Duse»), ha gareggiato con la scuola milanese alla pari. Lo ha sempre riconosciuto lo stesso Streiber, in ogni occasione. Tutti gli altri stabili - Torino, Roma, Ater, ecc. - hanno avuto alti e bassi così: hanno subito frequenti cambiamenti di gestione. Il caso di Genova è irripetibile: si dispiace che un politico come Veltroni, che pure è picca di intendere di spettacoli, sia caduto, e la équipe in una tipica del genere.

Lingua

Continuano i concerti del «Convegno ligure»

Corali, due appuntamenti al Santuario di Cernuschi

CERANESI. Questo pomeriggio al santuario di N.S. della Guardia, alle 15 e alle 17, due concerti del Convegno ligure delle corali. Il primo appuntamento è «Salterio corale» e alle 17 «Elevazione a Maria»: le corali che partecipano sono la Schola Cantorum G.B. Trofello di Camogli, il coro Laudamus Domini di Genova, la corale P.L. da Palestina di Sarzana, la corale Tracia di Carasco, la Mascagni di Piombino, il coro di Riva Tri- il Cynus di Genova.

Altro appuntamento di prestigio della manifestazione, questa sera nella villa Durezzo di Santa Margherita, serata di gala con il concerto della Banchoffer Strohforchester di Sindelfingen (Germania) diretta dal maestro Matthias Hanne.

Ha preso il via così un primo concerto ieri a Santa Margherita nella chiesa di Giacomo di Corte, il ventiquattresimo Festival nazionale della

polifonia e del folklore cresciuto nei suoi primi anni a Camogli sotto le amorevoli cure del direttore della corale Trofello, Mauro Ottobri che da subito ha sostenuto, con ragione, l'importanza della manifestazione.

Le prime edizioni si sono svolte nel teatro Camogli e qualche chiesa dei dintorni, ma erano appuntamenti «pochi complessi in prevalenza liguri non solo della provincia di Genova. L'importanza della manifestazione è cresciuta sino ai livelli attuali: 70 i gruppi partecipanti a questa edizione, per il 70 per cento liguri e il restante alle regioni limitrofe. Parte del segreto successo di questo convegno sta nel fatto che non si tratta di una competizione ma un incontro tra quanti lavorano tutto l'anno, per salvaguardare l'enorme patrimonio artistico e culturale.

(g. vl.)



Entusiasmo nel clan rossoblù alla vigilia di una trasferta che può valere la promozione

Il Genoa cerca a Foggia i punti per la A

Formazione-tipo, unico dubbio tra Rutzittu e Cavallo

GENOVA. Il Genoa è a un passo dalla serie A. La sofferta vittoria sul Padova, complice il pareggio casalingo del Bari con la Lucchese, ha proiettato i rossoblù al quarto posto della classifica coronando l'inseguimento durato in pratica un'intera stagione. A questo punto solamente Bortolazzi e C. potrebbero gettare alle ortiche la promozione, considerando anche il preoccupante calo di forma evidenziato nelle ultime domeniche da Brescia e Lecce.

La giornata odierna proporrà per la squadra di Perotti, una impossibile trasferta a Foggia, squadra che occupa una tranquilla posizione di centro classifica. Impegni sulla carta facili per Lecce, in casa con il Castel di Sangro, e Bari, impegnato in Sicilia contro un Palermo ormai spacciato. In programma anche uno scontro diretto, Empoli-Brescia, che sa tanto di pareggio annunciato. Attilio Perotti ha un solo dubbio: riguarda il balottaggio a centrocampo tra Rutzittu e Cavallo, con il primo leggermente favorito. Confermata, per il resto, la formazione-tipo di questo ultimo periodo e Goossens in attacco.

Anche in Puglia la tifoseria rossoblù non farà mancare il consueto appoggio alla squadra: circa trecento i fedelissimi disposti a sobbarcarsi un lungo viaggio attraverso l'Italia pur di non mancare ad un appuntamento che potrebbe rivelarsi fondamentale per le sorti del Grifone.

La rifinitura di lì mattina al «Pio Xili» è svolta tranquillamente. Da bordo campo ha assistito alla seduta anche il presidente Spinelli, che già nei giorni scorsi si era espresso sul mo-

mento attuale della sua squadra: «La vittoria contro il Padova è stata importante, ma il difficile deve ancora arrivare. A cominciare dalla trasferta a Foggia, una squadra che si presenta esattamente come il Padova: non ha più niente da chiedere alla classifica e quindi può permettersi di giocare in una situazione psicologica ottimale. Mi aspetto quindi una partita dura, piena di difficoltà. Ci vorranno calma e tranquillità, non voglio più vedere quegli attacchi di massa, senza criterio, che spesso in passato ci sono costati punti pesanti».

In serie A ci si arriva con calma e razionalità: i ruoli devono essere rispettati, i difensori non devono pensare di poter risolvere loro le partite. Toccia agli attaccanti seguire. Spinelli sarà regolarmente presente, ogni pomeriggio, in tribuna allo «Zaccheria». Poi la settimana prossima partirà per un viaggio di lavoro che lo porterà in Thailandia, Vietnam e Singapore. Il rientro in Italia è previsto per la 7ª sabato mattina, giusto in tempo per assistere, il giorno dopo, a Genoa-Empoli.

Ufficialmente in silenzio stampa, il tecnico Attilio Perotti (in pratica parla, abbondantemente, solo con chi vuole lui), l'uomo del momento in casa rossoblù è Dario Morello. «Possiamo vincere tutte e quattro le partite che ancora rimangono. L'anno scorso, a Bologna, facemmo proprio così: conquistammo la promozione vincendo tutte e sei le ultime gare di campionato. Questo Genoa è un po' pazzo, però adesso ha capito di disporre di grandi potenzialità. Sarebbe un peccato sprecare tutto. Spesso, però, per risolvere certe situazioni



Nappi oggi dovrebbe partire dalla panchina nella sfida esterna con il Foggia

occorre il colpo del singolo: successo a Nappi contro il Cesena, è capitato a me l'altra sera, con il Padova». Il tornante rossoblù è diventato il trascinatore di questa squadra: «Sto bene e me ne accorgo. È un periodo che mi riesce tutto e bisogna cercare di approfittarne. L'esperienza mi ha insegnato che in serie B tutto è possibile fino all'ultima giornata. Per questo ho sempre creduto nella nostra rimonta. Noi, adesso, siamo in forma, non so se Brescia e Lecce possono dire altrettanto...».

Ecco la probabile formazione del Genoa, oggi pomeriggio a

Foggia (4-4-2): Ielpo; Nicola, Giampietro, Pereira, Ruotolo; Morello, Rutzittu, Bortolazzi, Centofanti; Pisano, Goossens.

Fiducioso anche Silvio Giampietro: «La vittoria contro il Padova è stata fondamentale al di là dei 3 punti, che sono importantissimi per la classifica. Adesso abbiamo il morale alle stelle e siamo finalmente consci delle nostre reali potenzialità. Andiamo a Foggia per fare risultato sperando magari in un altro passo falso del Bari di Lecce».

di Basso

Samp-Udinese, sfida verità per l'Uefa

I blucerchiati ritrovano Veron e sperano nei 3 punti ma i favori del pronostico sono per Bierhoff & Co.

GENOVA. «Se battiamo l'Udinese siamo in Europa quasi sicuramente. Se perdiamo non ci andiamo, quasi sicuramente. Se pareggiamo, allora ci giocheremo tutto nelle ultime due partite, ma quel punto molto dipenderà anche dal cammino delle nostre dirette concorrenti. Sven Goran Eriksson fotografa così l'impegno che attende questo pomeriggio la squadra».

Il punto conquistato giovedì a Vicenza è rivelato senz'altro prezioso, ma rischia di contare poco se non verrà supportato oggi da un ulteriore risultato positivo. I favori del pronostico, però, pendono dalla parte dei bianconeri allenati da Zaccheroni. Lo stato psico-fisico dei blucerchiati, infatti, non sembra essere dei migliori, al contrario dei friulani che stanno attraversando un'eccezionale periodo di forma: nelle ultime otto giornate di campionato Bierhoff e compagni hanno totalizzato venti punti, ma soprattutto hanno vinto tre gare consecutive in trasferta contro Juventus, Parma e Fiorentina. «L'Udinese vive un momento d'oro - ha detto il tecnico svedese - Dovremo scendere in campo molto decisi e concentrati, riservando un'attenzione molto speciale alle loro tre punte, Amoroso (in dubbio per un



Karembeu ha ricevuto il premio

infortunio ad una spalla, ndr), Poggi e Bierhoff. All'andata vincemmo per 5-4, ma quella domenica, fu una partita matura, ma firmerei perché anche a Marassi finisce allo stesso modo». Rispetto alla squadra schierata a Vicenza, Eriksson recupera oggi Balleri, Veron e Franceschetti che hanno scontato il turno di squalifica. Qualche problema invece per Mihajlovic, che ieri mattina ha interrotto anzitempo la seduta di rifinitura dopo avere ricevuto un pestone al piede destro. «Penso che ce la possa fare a giocare»

ha spiegato ancora l'allenatore blucerchiato. Comunque Dieng è in preallarme. L'ultimo allenamento non mi ha soddisfatto, ho visto una squadra stanca, il ritmo è molto basso. Però non sono preoccupato, anzi in parte me lo aspettavo: giovedì notte siamo rientrati a Genova alle cinque e questo ha influito abbastanza sulle condizioni generali. Per la prima volta la Sampdoria è fuori dalla zona-Uefa e si trova quindi costretta ad inseguire: «Stare dietro è peggio - ha continuato Eriksson - ma in questo momento la situazione non è compromessa, tutto è ancora nelle nostre mani. Mancini? A Vicenza ha giocato bene, speriamo che faccia altrettanto anche in casa. Abbiamo bisogno del miglior Mancini».

Determinati i giocatori, a cominciare da Veron: «Dobbiamo battere l'Udinese, non abbiamo altra scelta. Se vinciamo è un passo dall'Europa, altrimenti dovremo dipendere dai risultati degli altri. Possiamo farcela - ha aggiunto il portiere Ferron - per vincere, però, ci vorrà una prestazione perfetta sotto ogni punto di vista. Su di giri anche Karembeu che ieri mattina è stato premiato a digiuno con la «Rete d'argento» dal «Sampdoria Club De Paolo» di Levegna. [d. ba.]

Specchio presenta il più piccolo spettacolo del mondo.

Per vederlo c'è Microwatcher®

Per capirlo c'è Giocanatura



TRE DIVERSI INGRANDIMENTI

100X

200X

400X

3ª uscita

BRACCIO MOBILE CON LAMPADA VETRI, PINZETTE, VOLUME «INSETTI E ARACNIDI»

1ª uscita

SCATOLA RACCOLTORE SCOCCA SUPERIORE, VOLUME «FARFALLE»

4ª uscita

TUBO OCULARE DI PUNTAMENTO PROTEZIONE ISTRUZIONI PER IL MONTAGGIO VOLUME «FUNGHI E VEGETALI»

2ª uscita

SCOCCA INFERIORE BATTERIE VOLUME «FIORI»

Da sabato 10 maggio, con Specchio c'è Microwatcher®. Il rivoluzionario microscopio portatile per ragazzi curiosi da 7 a 70 anni.

Il mondo è grande. Anche quando è piccolo. Addirittura microscopico. Per vederlo in tutto il suo splendore c'è Microwatcher, l'esclusivo microscopio portatile frutto di un'alta tecnologia. Una grande idea: la prima della collana «Scopri e confronta», edita dalla «Planet Green». Come averlo? Facile: in cinque numeri di Specchio, troverete una delle cinque parti che lo compongono. In più, con Specchio troverete Giocanatura: una mini-enciclopedia in cinque preziosi volumi, con 400 pagine, 800 foto e illustrazioni con tutti i suggerimenti su come usare al meglio questo innovativo microscopio portatile. Microwatcher: una grande idea a un prezzo davvero piccolo piccolo.

Specchio + LA + Microwatcher a sole 19.900 lire*.

* Ogni uscita.

Numero Verde 1670 11 959

IN COLLABORAZIONE CON

EMC

ARMANDO TESTA SPA

Scopri e confronta®

Specchio. Prima riflette, poi parla.



Pallanuoto: la sconfitta dell'Athena rende vano il colpaccio del Nervi. Perde in casa il Recco

Savona ko a Bologna, addio playoff

I biancorossi, mai in partita, hanno ceduto 12-11

Liguria fuori dai play off: dopo il Recco anche l'Athena Savona lascia ogni speranza con una sconfitta inattesa nella piscina del Bologna. Verdetto spietato ma inevitabile perché la squadra di casa, che vuole restare in A1 a ogni costo, ha gettato nello

scontro una maggior carica emotiva ed è riuscita a ribaltare valori tecnici sulla carta nettamente a suo sfavore. La sconfitta di Savona la potevano sognare in effetti solo i bolognesi, i risultati del Recco sconfitto dal Como e del Nervi, vincitore

a Siracusa, rientrano invece nell'ordine delle previsioni. Le cattive notizie per il trio ligure purtroppo non si fermano qui: il Nervi potrebbe aver guadagnato due punti inutili perché il Bologna è sempre davanti e il Paguros benché sconfitto ha dalla sua il calendario favorevole nell'ultima giornata.

Al Savona il stato fatale lo sterline di Bologna: i biancorossi di Mistrangelo hanno ripetuto le prove negative con Pescara e Fiorentina con l'aggravante di aver di fronte questa volta una squadra con pochi, addirittura forse un solo giocatore di classe: 12-11 (5-2-3-5-2-2-2-2).

La squadra ligure ha sempre inseguito, risultando imprecisa l'uomo in più (4 su 12) e sbagliando anche un tiro di rigore con Vicevic. Lo slavo è stato comunque il miglior realizzatore con 11 reti. Gli altri gol savonesi sono firmati da Angelini e Ghisellini (2 a testa), Patronelli, Giambasu e Onofritetti (1 a testa).

Nel Bologna bloccato Plazonic, si è scatenato Mocan (6 reti), bravo il controboia Xella (4), bene Gamberini e De Rosa (1). «Non vorremmo che qualcuno facesse illusioni sul nostro risultato - puntualizzano in savonese - Ai play off ci credevamo ancora, invece que-



Alberto Angelini dell'Athena Savona

sta sconfitta ci elimina con una giornata di anticipo e, cosa che ci fa altrettanto dispiacere mette nei guai il Nervi, di Chicco Sciaccaro. Purtroppo siamo incappati in una giornata-no, complicata dal fatto di giocare in un ambiente soffocante e con un Bologna sorprendente. Il Savona quindi è matematicamente fuori dai play off perché anche nel caso raggiungesse la Fiorentina (che sabato gioca alla Nannini contro il Recco) è in

svantaggio negli scontri diretti: rimarrebbe quinto in classifica.

Il Nervi motivatissimo ha sconfitto a Siracusa un'Ortigia abbastanza demotivata: 5-6 (2-2-1-0-1-2-1-2). Partita dal ritmo molto lento con poi nervosi firmità da Bollo (3), Magalotti (2) e De Ambrosio.

Il Nervi ha giocato alle 16, l'euforia degli arancioni si è spenta però alla notizia della sconfitta del Savona. Sabato dovranno affrontare alla Sciorba il Pescara ancora in

Recco disastroso invece. Puntato 5, Anna con il Como: 7-11 (1-3-4-3-1-1-1-4). La squadra di Baldinetti si è trovata sotto anche 1-6, ha recuperato sino al 6-6 poi si è smarrita nuovamente. Riccadonna è uscito nel quarto tempo con il naso sanguinante per la gomitata di un avversario: si sospetta la frattura del setto nasale.

Per quanto riguarda lo scontro al vertice si opponeva in serata la Ina Roma ai campioni d'Italia del Posillipo, un pareggio (7-7, parziali 2-3, 4-2, 1-1, 0-1) che lascia intatte le possibilità della Roma di difendere il secondo posto dall'assalto del Pescara.

Daniela Sanguineti

A2, selvolomo per il Lavagna

Levantini ko in casa con Bergamo

In B prosegue la marcia del Rapallo

Prima di ritorno della serie A2 girone Nord, o un dato appare indiscutibile: il Lavagna è in crisi profonda, ogni altra definizione tirata in ballo nelle ultime settimane dalla dirigenza biancoceleste non può spiegare l'incredibile passo falso di ieri pomeriggio al Parco contro un Bergamo certo galvanizzato dal recente successo sul Civitavecchia, non certamente imbattibile.

Invece i lombardi, disputando una gara giudiziosa in fase difensiva e colpendo con precisione in avanti, si sono imposti per 13-10 (parziali 3-1, 5-4, 2-1 e 3-4 visti da parte ospite). Il Lavagna è riuscito a vincere soltanto l'ultimo parziale, quando gli uomini di Luca Lorenzini, ormai paghi del successo, hanno allentato la presa. Per i padroni di casa bersaglio con tre doppiette Mangiante, Crovetto e Zhiljaev; singole per Franzoni, Fiorrelli, Bozzurro e Ninfo. Per il Bergamo, «famiglia» Rota scatenata: 4 reti

Marcello e 2 Francesco; doppiette per lo straniero Boreczki, Pelizzoli e Valardi; una rete anche per Marcondelli.

In testa, il Civitavecchia riparte alla grande superando il Cagliari con il punteggio di 12-9: girone Nord della A2 che ha forse trovato nei laziali la squadra da battere, non trascurando l'emergente Bergamo. Per le liguri, ad iniziare dal Bogliasco, la possibilità (speranza?) di riscattarsi con ancora quasi tutto un girone davanti.

Importante risultato per quanto riguarda invece la serie B, con il Rapallo di Diego Casagrande che ha subito dimenticato il passo falso di Lerici, affermandosi nella vasca di casa (5-0), la piscina del Poggolino non è omologata contro il Marisport con il punteggio finale di 15-11.

Rientrino che rimangono così al comando del girone, alla vigilia del big-match di sabato prossimo a Savona contro l'Arenzano. [g.s.]

CLASSIFICA

CLASSIFICA							
SQUADRE	P	PARTE					RETI
		V	N	P	S	DIFF.	
1. COMO	46	21	4	0	326	210	+116
2. RECCO	40	19	2	4	369	261	+128
3. NUOVA	39	18	3	1	301	225	+76
4. ITALIA	17	3	5	292	233	+59	
5. RECCO	35	16	1	6	288	235	+53
6. NUOVA	25	11	3	11	294	295	-1
7. COMO	20	10	1	15	228	280	-52
8. CATANIA	16	6	4	15	239	285	-46
9. ITALIA	15	5	5	15	214	276	-62
10. ITALIA	14	6	2	17	234	298	-64
11. ITALIA	13	5	3	17	237	309	-72
12. PAGUROS	12	5	2	18	238	318	-79
13. ITALIA	2	1	22	206	307	-101	

RISULTATI

Venticinquesima giornata

ANZIO-PAGUROS	17-13
BOLIGNA-SAVONA	12-11
CATANIA-BRESCIA	14-12
ORTIGIA-NERVI	5-6
PESCARA-FIORENTINA	13-9
PRO RECCO-COMO	7-11
ROMA-POSILLIPO	7-7

Prossimo turno

13ª di ritorno (24 maggio)

BRESCIA-ORTIGIA	
COMO-BOLIGNA	
FIORENTINA-RECCO	
NERVI-PESCARA	
PAGUROS-CATANIA	
POSILLIPO-ANZIO	
SAVONA-ROMA	

Nei campionati dilettantistici tempo di verdetti. E il Savona prepara la sfida del 25

Play-off, il calcio entra nel vivo

Oggi Baiardo-Argentina; spareggi in 2ª categoria

Terminati i campionati la stagione del calcio dilettantistico è ancora ben lontana dal calare il sipario. Da oggi (ed in modo più ampio domenica prossima) e fino al 30 giugno in programma play-off, spareggi e confronti diretti per titoli regionali: incontri che promettono spettacolo e, in qualche caso, emozioni superiori a quelle vissute durante i vari tornei. Il momento clou è adesso.

La «copertina» delle domeniche spetta a Baiardo-Argentina, incontro valido per il titolo di campione Regionale di Promozione. La partita è andata in programma oggi, sul campo del team genovese, con inizio alle 16.30. Sulla carta la compagine imperiese a recitare il ruolo di favorita.

Prudente appare il dirigente Riccati: «La squadra è a corto di energie, ma cercherà di conquistare l'ambito trofeo. La stagione è stata dura e la nostra squadra ha dominato fin dalla prima giornata. E' chiaro che adesso l'attenzione è puntata sulla prossima stagione in Eccellenza: ma anche il doppio confronto con i genovesi ha la sua importanza».

Occhio oggi anche al Savona: dopo l'amichevole con il Valenzana giocata ieri, il team biancoblu giocherà contro gli «Amici di Maurizio», sodalizio che raccoglie gli amici del giovane Maurizio Repetto, savonese che, nel dicembre scorso, è rimasto paralizzato a seguito di un drammatico quanto singolare incidente (è caduto in un fosso mentre stava recuperando un pallone nel campicello di S.Ermete).

Il ricavato della partita sarà devoluto per le cure necessarie al difficile recupero del giovane. Per i biancoblu sarà comunque ancora un'occasione di allenamento in vista dei play-off che scattano domenica prossima e che vedranno il Savona impegnato con Sanremese, Mariano, Legnano, Casale e Verbania.

Tornando alle partite nel quale i punti hanno un grande valore oggi iniziano gli spareggi del campionato di Se-



Roberto Copello, della Riese

conda Categoria. Impegnate le quattro squadre che, nei rispettivi raggruppamenti, hanno colto la piazza d'onore.

Il match più atteso della giornata è Boegio-Pieve che si gioca sul neutro di Albisola con inizio alle 16.30. La compagine savo-

nese, dopo aver disputato un torneo davvero encomiabile, è adesso attesa a nuovi interessanti risultati.

Per la partita odierna dovrà rinunciare all'apporto di Pezzoli, squalificato dal giudice sportivo. Il presidente del Borgia, Bergallo: «Siamo soddisfatti della stagione che abbiamo alle spalle. Certo adesso speriamo di cogliere ancora un importante traguardo. Ma giunti a questo momento della stagione con giocatori che sono pur pre dilettanti, è anche molti fattori, non ultimo quello della stanchezza».

L'altra partita Pro Recco-Rivasamba che si gioca a Lavagna alle 16.30. Tra le partite odierne infine merita una segnalazione Don Bosco-Riese, spareggio salvezza della prima categoria levantina: chi perde, eventualmente dopo supplementari e rigori, retrocede. Inutile dire che la tensione è al massimo. Gli ambienti del tifo sono elettrici.

Guglielmo Olivero

Volley, pochi sponsor per continuare in serie A

Agnesi Massimo s'arrende

«Costretti ad abbandonare»

Quella di ieri può essere considerata un'altra giornata per il panorama dello sport ligure. L'Agnesi Massimo, realtà della pallanuoto regionale (ha partecipato, salvandosi, al torneo di A2 femminile) ad un passo dalla cessione ufficiale del titolo, dopo le voci che erano state diramate, ma con il condizionale, «giorni scorsi. Ieri la società pontestina ha emesso un comunicato nel quale si spiega che risulta impossibile, da parte dei dirigenti, sopportare da soli il peso di un'attività di fatto professionistica quale comporta gravi oneri. La trattativa per la cessione del titolo, come spiega il presidente Gianpiero Ranise, sarà conclusa nei prossimi giorni: «Con l'operazione di cambio della denominazione - spiega Ranise - da Agnesi Imperia in Agnesi Alasio pensavamo fosse nato un feeling che consentisse di gettare le basi per il prosieguo dell'attività. Purtroppo, nonostante numerose iniziative, alcune delle quali in collaborazione con i mass-media, non è infatti si è fatto avanti per dare nuova linfa alla società».

Prosegue Ranise: «Certo, è un vero peccato che la Liguria per la serie A, soprattutto adesso che Veleco ha preso la redini della nazionale femminile, è giunta propagando per tutto il movimento. Adesso rimane solo una minima speranza legata all'interessamento della Gesco Sport, società che gestisce il Palaravizza. Intanto sono sul piede di partenza anche le giocatrici».

Dopo le svincolate stanno preparando i bagagli Gualandris, Grober, Balestreri e Baldizzone che hanno richiesto da club di serie A e B. Dunque l'avventura dell'Agnesi sembra al capolinea anche se qualcuno spera in una soluzione in extremis. [g.o.]

Oggi la gara di velocità in salita riservata alle moto

Oltre duecento concorrenti alla S. Romolo-M. Bignone

Il 17 maggio svolge oggi la San Romolo-Monte Bignone, valida come 5ª «Trofeo Città di Sanremo-Gran Premio di velocità» motociclistica in salita, valido come seconda prova del campionato italiano della specialità e come prova di campionato italiano delle moto d'epoca.

Al via quasi 200 concorrenti, tra cui una folta rappresentanza di piloti locali con alla testa Gelsomino Papa del Moto Club Imperia, campione d'Italia in carica della classe 125, che regnerà a Honda. La competizione è aperta anche a piloti CEE (tra gli iscritti alcuni francesi).

Le moto in gara saranno divise in varie categorie: scooter 70 automatici, 125, 250, 600 Open e Sidcar e, per la prova di moto d'epoca, 175, 175 due tempi, 250 e 500.

La gara si svolgerà sul percorso da San Romolo a Monte

Bignone, tre chilometri, tutti in salita. Il record del percorso è detenuto dal pilota Stefano Manici del Moto Club Punto Nord di Massa Carrara che percorse il tracciato di gara, nella classe 600, in 2'00"7.

Le verifiche tecnico-sportive delle moto in gara si sono svolte ieri pomeriggio a San Romolo. Il programma di oggi si aprirà in mattinata con le prove libere e cronometrate dalle 12 alle 12. La corsa prenderà il via alle 15 e prevede due manche. La premiazione si svolgerà a San Romolo, a fine gara, alle 19 alla presenza del Prefetto e del Questore di Imperia e del Sindaco di Sanremo.

I biglietti costeranno 15000 lire; per i soci della Federazione Italiana Motociclismo il prezzo sarà ridotto a lire 10000, mentre gli iscritti al Moto Club Polizia di Stato, che organizza la gara, accederanno al percorso gratuitamente. [h.m.]

Per la pubblicità su LA STAMPA

publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 20 - Tel. 02/86 470
10126 TORINO
C.so M. d'Azeglio 60 - Tel. 011/666.52.11
12042 BIELLA
PUBBLICA
Agente Publikompass spa
C.so M. Coppedè 9 - Tel. 042/110 (21 r.a.)
15100 ALESSANDRIA
Sgt. BRUNO CONTI
Agente Publikompass spa
Via Vochetti 80
Tel. 0131/442.543-442.544
11100 AOSTA
F.L.M.U. srl
Agente Publikompass spa
Loc. Aménage - Quart
Tel. 0165/765 019-765 028
14100 ASTI
Sgt. PAOLO BELLE
Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca 3 - Tel. 0141/592.222
12042 BRA
PUBBLICA
Via Verdi 7 - Tel. 0172/431.003
12100 CUNEO
Sgt. SILVANO BODINO
Agente Publikompass spa
Via S. Grande 11
Tel. 0171/630 000
28100 INTRA
PUBBLICA
Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)
13100 VERCELLI
SALDINI srl
Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda
Tel. 0161/250.754
13051 BIELLA
SALDINI srl
Agente Publikompass spa
Viale Roma 5
Tel. 015/849.12.12
16121 GENOVA
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. 010/540.184-592.580
16100 IMPERIA
Via Alfieri 10 - Tel. 0183/273.373
17100 SAVONA
Merconi 3/6 - 3/5

MAICO
BIOACUSTICA

E' Arrivata L'Ora di una Rivoluzione nel Mondo Degli Apparecchi Acustici

Dimostrazioni gratuite a:

SANREMO

VIA MATTEOTTI, 208 - TEL. 0184/50.43.50
tutti i giorni mattina 9-12;
pomeriggio su appuntamento

IMPERIA - Tutti i Venerdì ore 9.30-12

Optica Frescura - via Valsussex, 9 - 22706

ARMA - TAGGIA - Lunedì 19 maggio ore 9.30-12

Farmacia Revelli - via Quairola, 67 - 43058

SOLDANO - Lunedì 19 maggio ore 16-18

Farmacia dott. Colombo - c.so Marconi, 67 - 28010

LORENZO - Martedì 20 maggio ore 16-18

Studio Ciele - via Aurelia, 58 - 91698

OSPEDALETTI - Mercoledì 21 maggio ore 9.30-12

Farmacia Marozz - via Matteotti, 108 - 689015

DOLCEACQUA - Mercoledì 21 maggio ore 16-18

Farmacia Barbieri - via Provinciale - 206133

RIVA LIGURE - Giovedì 22 maggio ore 16-18

Farmacia Nuvolone - via N. Bixio, 485754

VENTIMIGLIA - Giovedì 22 maggio ore 16-18

Farmacia Dr. Quaglia - via Cavour, 47 - 351.269

DIANO MARINA - Lunedì 2 giugno ore 9.30-12

Farmacia Mare Dr. Sciolti - c.so Garibaldi, 16 - 495092

BORDIGHERA - Lunedì 2 giugno ore 16-18

Farmacia Ugolini - Via V. Emanuele, 220 - 261425

Dalla MAICO LIGURIA potete aver diritto all'apparecchio acustico con spesa totale
carico del Servizio Sanitario Nazionale
(D.M. 2/3/84)

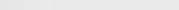
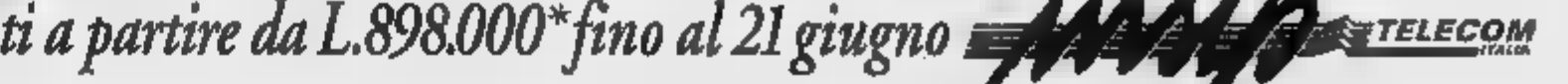
LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Corso 22 E - Torino. Tel. 561.3086.



INTERESSI ZERO SU TUTTO!

ARREDAMENTI



LINEA BIG

di Borriello Iginio & C.S.A.S.

1600 mq.
di esposizione
oltre 1000
AMBIENTI

SVENDITA TOTALE

**Alcune
offerte**

TRASFORMAZIONE LETTO
MATERASSI
TAVOLE A POLVERE
E TAVOLE A BUCCHIERE

da **£ 695.000**

ARMADIO COMPLETO
DOPPIA + DOPPIA
A BUCCHIERE

da **£ 1.590.000**

CLIMATIZZAZIONE
ARMADIO, LETTINO, CONNESSIONE,
SCRIVANIA E BUCCHIERE

da **£ 980.000**

ARMADIO COMPLETO
ELETTRODOMESTICI
DA MT. 3,00 LINEARI

da **£ 3.850.000**

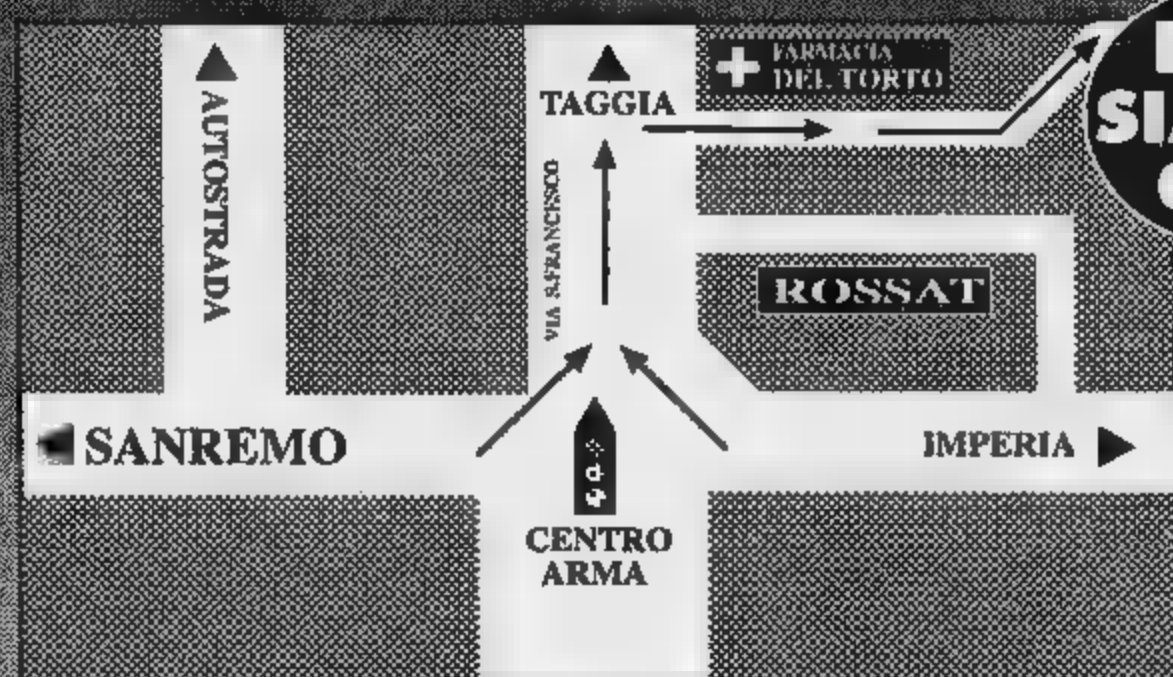
SEDIE, PIEDUOLI
E ACCESSORI VARI
da **£ 49.000**

DEL MATERIALE IN PROMOZIONE

ARREDAMENTI
**LINEA
BIG**
di Borriello Iginio

**NOI
SIAMO
QUI**

**SEDE
UNICA**



**SEDE
UNICA**

**ARMA DI
TAGGIA (IM)**

Via San Francesco 8

Tel. (0184) 44350

**ribassi
reali
fino al**

60%

**TUTTO IN PRONTA CONSEGNA
IVA TRASPORTO MONTAGGIO COMPRESI NEL PREZZO**

Domenica 18 Maggio 1997 n. 37

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Nell'Imperiese l'intervento del Governo dimezza l'esodo del personale Scuola, lasciano «solo» in 130

Tra docenti addetti erano state 250 le richieste di pensionamento. Le domande residue saranno scaglionate sino al 2001. L'intervento dei sindacati. Le verifiche del Provveditore

IMPERIA. Per molti dipendenti scolastici della provincia, il sogno di poter fruire della pensione dal prossimo primo settembre, sembra destinato a infrangersi. La fuga verso il collocamento a riposo che minacciava di salassare molti istituti scolastici creando non poche difficoltà è stata in parte frenata. Ci ha pensato il Governo che ieri l'altro ha apposto un Decreto legge ha scagionato le dimissioni dei docenti e dei docenti sino al 2001. Ma il provvedimento oltre ad aver seminato il panico ha creato una serie infinita di interrogativi e di confusione. Nessuno o quasi è riuscito, infatti, a comprendere bene la normativa di legge vada interpretata.

Ieri mattina le segretarie dei sindacati sono state continuamente tempestate di telefonate proprio perché tutti si vogliono conto se i rispettivi casi rientrano tra quelli rispar-



Da un primo calcolo anziché in 250 usciranno dal mondo della scuola circa 130 docenti e docenti

misti dalle legge oppure no. Anche se la decisione del freno ministeriale era già da qualche tempo nell'aria, tutti pensavano che il governo avrebbe soppesato. Invece ieri la doc-

cia fredda. Così quando ormai i circa 250 dimissionari della provincia erano ormai progettati e organizzati la nuova vita da pensionati, la decisione del governo è giunta come una

mazzetta. Ora 3 capi di istituto, 130 docenti di scuola media inferiore superiore, 10 insegnanti di scuola materna, 52 di scuola elementare, 2 assistenti tecnici, un cuoco, 8 assistenti amministrativi e 23 bidelli sono in forte apprensione. Il loro destino, infatti, è legato per lo più ad una graduatoria, il punteggio di anzianità potrà decidere la domanda di pensione sarà ritenuta valida.

Spiegano i sindacati: «Pare ormai sia chiaro che dal 1° settembre potrà regolarmente andare in pensione chi ha compiuto i 65 anni di età, poi chi ha raggiunto i 40 anni di servizio, chi è stato giudicato invalido e inabile, il personale coinvolto nel cosiddetto blocco Berlusconi, il personale soprannumerario (chi, cioè, è rimasto senza posto per il restringimento degli organici), e, infine, il quaranta per cento di chi ha chie-

sto di essere collocato a riposo pur non avendo età né maturato i 65 anni. Età né i quaranta di servizio. Il proprio per quest'ultima categoria che sono previste le graduatorie. Andranno in pensione i più anziani».

Chi si vedrà la domanda spesa potrà usufruire dei successivi scaglioni uno per anno, sino al 2001. Quanti potranno essere, allora, i docenti e non docenti che lasceranno effettivamente il servizio dal prossimo primo settembre in provincia?

Da un primo sommario calcolo effettuato tutte le necessarie informazioni, anziché 250, usciranno di scena circa 130 tra docenti e non docenti. Ma, per ora i dati rimangono ufficiali. Il Provveditorato agli studi di Imperia deve ancora verificare.

Angelo Basso

NUOVO SERVIZIO IN PROVINCIA

Collaudo auto anche alla Rt



Nel giro di quindici giorni gli automobilisti potranno far revisionare la macchina presso le tre officine della Riviera trasporti di Sanremo, Imperia e Ventimiglia. IL SERVIZIO A PAGINA 39

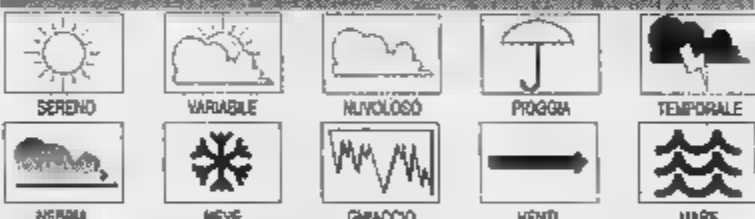
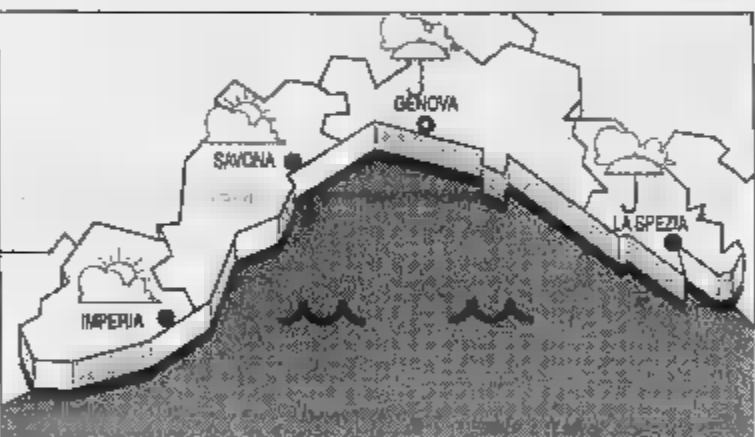
Estese in Italia

Montecarlo Le indagini per il furto

VENTIMIGLIA. Proseguono anche in Italia le ricerche di un giovane piuto-cassiere di 27 anni, impiegato nel casinò di Montecarlo, fortemente sospettato di aver trafugato, mercoledì, 9 milioni di franchi, circa 2 miliardi e 700 milioni di lire, da una delle due cassaforti centrali all'interno della sala da giochi. Il giovane monegasco è misteriosamente scomparso dopo il furto, facendo perdere ogni sua traccia. Secondo le forze dell'ordine monegasche non avrebbe resistito alla tentazione di impossessarsi del denaro che maneggiava quasi tutti i giorni, e sarebbe scappato con un ricco malloppo di biglietti da 500 franchi. Del caso sono state allertate le maggiori Questure italiane e il commissariato di Ventimiglia, che ha avviato le ricerche in tutta la zona di frontiera.

Ora sul cassiere pende un mandato di cattura internazionale emesso con l'accusa di furto. (d. bo.)

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di moderata instabilità. Vento con rinforzi tra Est-Sud-Est e Sud-Ovest. Mare poco mosso, localmente mosso. Temperatura stagionale. Tempo previsto per domani. Nuvolosità irregolare, con venti deboli o moderati tra Sud-Est e Sud-Ovest, mare poco mosso, temp. stag. **RILEVAZIONI DI IERI.** Temp. del mare 17°C, umidità relativa 70%; pioggia 0 mm; vento: Est-Sud-Est. 10-15 kmh. Mare: poco mosso; cielo: irregolarmente nuvoloso; pressione barometrica 1018 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI
Genova max 25 min 18
Savona max 20 min 17
Imperia max 23 min 16

UN ANNO A IMPERIA
Max: 18; min: 15; temp. mare 17,8°C

Il Sole sorge alle 5,59 e tramonta alle 20,50. La Luna si leva alle 18,49 e cala alle 4,03 (fase crescente).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e del Centro Meteo Mursia di Portofino.

Il vessillo di San Marco è stato esposto sul monumento alla Resistenza da un simpatizzante del Carroccio

Un leghista responsabile dell'alzabandiera

Sullo stendardo figura la data della convention '93 di Pontida

SANREMO. E' un leghista matuziano, non si sa se regolarmente iscritto al partito del «Senatur» o un semplice ma «loroso simpatizzante edoce», l'uomo che martedì scorso ha issato la bandiera simbolo della Veneta Sereñissima Armata sul monumento ai caduti della Resistenza di Pian di Nave. Le indagini della polizia sull'evidente provocazione secessionista hanno sgomberato il campo da eventuali «incursioni» da altre località della provincia. A svelare i particolari più interessanti agli investigatori alla presa con un'indagine delicata è stato proprio l'esame del vessillo che era stato immediatamente rimosso dai Vigili del fuoco e sequestrato dalla Digos. Gli esperti hanno confermato che si tratta di una bandiera «doce», come dimostra una data scritta a pennarello: il marzo '93, il giorno della quinta convention del carroccio sui prati verdi di Pontida. Altri segni, secondo gli inquirenti «inequivocabili»,



Il vessillo di San Marco rimosso nei giorni scorsi dal monumento alla Resistenza

hanno permesso di stabilire che la bandiera della Sereñissima era stata già utilizzata in passato come probabile «tovaglia» per banchetti di raccolta firme e altro ancora. La prova? I segni

di puntine da disegno o piccoli chiodi insieme ad una serie di pieghe che la breve esposizione sul pennone del monumento ai caduti non ha cancellato. E queste «ingenuità» potreb-

bero permettere agli investigatori del commissariato di Sanremo di risalire anche al responsabile dell'illegitimo alzabandiera sul quale la magistratura ha aperto un fascicolo che rispondere all'ipotesi di reato di «associazione antinazionale». Sull'identikit, per il momento, gli inquirenti mantengono il riserbo più assoluto. Sta di fatto che il cerchio si stringe sempre più e che l'esasperazione secessionista che ha portato il leone di San Marco a sventolare sul monumento di Pian di Nave sembra essere destinata all'archiviazione in una cartella con la scritta «ignota».

L'allarme, dopo l'incursione della scorsa settimana sul campanile di piazza San Marco, a Venezia, era scattata all'alba di martedì quando i partigiani aveva notato il vessillo giallo-rosso sventolare in cima al pennone che si trova nel recinto del monumento di caduti della Resistenza. Polizia e carabinieri erano intervenuti immediata-

mente per rimuovere la bandiera si reso necessario l'arrivo dell'autoscala dei Vigili. Fuorché perché chi aveva alzato il leone di San Marco aveva provveduto anche a recidere la corda legata al pennone.

Da quel momento, dopo il sequestro della bandiera, la Riviera si è registrata solamente il falso allarme per un altro vessillo della Sereñissima su una barca a vela all'ormeggio a Portofino. E visto l'esito delle indagini a livello nazionale nell'ambito di quanto avvenuto a Venezia, la mancanza di nuove «azioni» in Riviera sottolinea come quanto avvenuto a Pian di Nave è un episodio circoscritto, singolo, legato probabilmente ad un momento di esaltazione da parte di qualcuno che, almeno dal '93, simpatizza per Lega Nord. E le indagini sulla «bravata», in senso manzoniano, continuano su ogni fronte.

Giulio Gavino

SANREMO

Bottiglie d'annata Rubato vino pregiato al ristorante degli Ulivi

SANREMO. Ladri appassionati del buon bere hanno preso di mira l'altra sera il ristorante del «Golf degli Ulivi» di Sanremo. Un raid portato a segno ai danni del prestigioso locale gestito da Marcello Panizzi, apprezzato sommelier matuziano. Dopo aver saccheggiato il registratore di cassa i malviventi si sono impadroniti di alcune bottiglie di vino pregiato che si trovavano in una vetrinetta facendo lievitare il bilancio dei danni ad alcuni milioni. Dalla teca, preziosa solo per appassionati ed estimatori, sono spariti esemplari di «Sansicaia del '74», «Tiganello», «Berbarisco» e altri ancora. Insomma, i ladri hanno fatto sparire «piccola enciclopedia del buon bere». Gli accertamenti sul furto sono stati effettuati dagli uomini della volante che hanno rilevato anche alcune impronte digitali rimaste sulla porta finestra forata dai ladri per riuscire a entrare nel ristorante del circolo. (g. ga.)

Sanremo, sono stati citati dalla difesa del sacerdote

Processo Don Stroppiana Fra i testi anche due vescovi

SANREMO. Due vescovi per difendere Don Stroppiana, parroco della Marina, ex capellano carceri, imputato di concussione ai fini sessuali e abuso d'ufficio. Il processo al sacerdote è in programma martedì davanti al tribunale di Sanremo, a rappresentare la pubblica accusa sarà il sostituto procuratore Antonello Recanelli. I nomi dei due vescovi, Giacomo Barabino e del predecessore, monsignor Angelo Verardo, figurano nell'elenco dei testimoni della difesa depositato alla cancelleria del legale di Don Giuseppe Stroppiana, il finaledese Roberto Vecchiato. Un altro religioso, il vicario Giacomo Simonetti, chiude il capitolo in relazione alle convocazioni per la curia della diocesi Sanremo-Ventimiglia. Altri testi che saranno chiamati da Vecchiato sono ex detenuti assistiti da Don Stroppiana, agenti di polizia penitenziaria, parrochiani. Il nome del vescovo Giacomo

Barabino figura anche nella lista dell'accusa, ma in questo caso indagato in procedimento connesso a causa della vicenda che aveva visto il coinvolgimento del prelo in un'indagine di polizia giudiziaria per «comunicazione al sacerdote di imminente perquisizione sacrestia e abitazione» parte degli agenti. La fase delle indagini, chiusa da tempo, è caratterizzata dalle polemiche per le accuse rivolte al sacerdote da collaboratori di giustizia e ai continui ricorsi difensivi a quella custodia agli arresti domiciliari che la scorsa settimana è interrotto il mandato religioso del parroco della Marina a San Bartolomeo. L'avvocato Vecchiato, per il momento, non ha ancora svelato quale sarà la trama difensiva: «E' più importante il rispetto dei fedeli, quando il processo avrà inizio modo di dimostrare molte cose». E il conto alla rovescia è ormai alla fine. (g. ga.)

Mondo Moda SPOSA

VESTI la tua CERIMONIA

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
via Langhe, 51/a - Mondovì
telefono 0174/552309

orario: feriali 9,30-12,15/15,30-19,15
DOMENICA APERTO TUTTO IL GIORNO
chiuso il lunedì
1,5 Km casello TO-SV uscita Mondovì

La Spa che gestisce il trasporto pubblico assicurerà la revisione delle auto

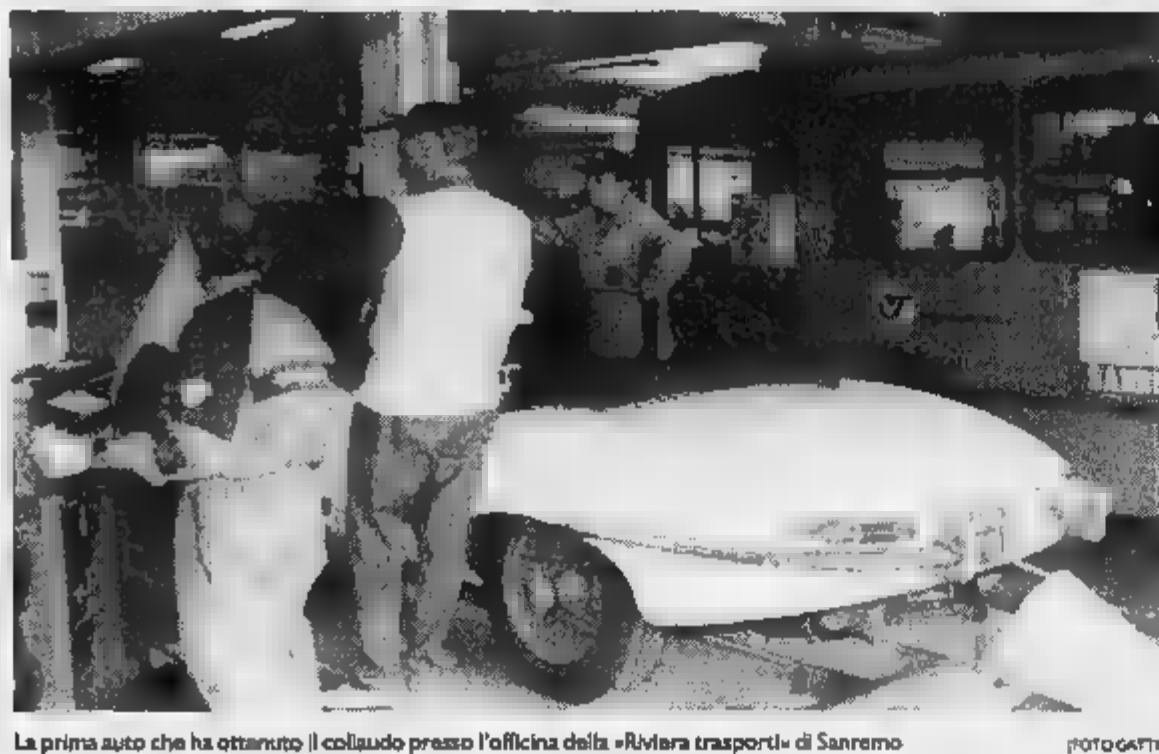
Basta code ai collaudi, c'è la Rt

A Sanremo l'inaugurazione del primo impianto computerizzato collegato con l'Ispettorato della Motorizzazione. Entro 15 giorni il servizio verrà assicurato anche a Imperia e Ventimiglia

SANREMO. Ore 10. Nell'ufficio centrale della Riviera trasporti, in Mazzini, sul pontone elettronico computerizzato della «Tecnospa» prende posto una splendida Jaguar bianca, n° 60, targata Torino. E' spider, ruote con i raggi cromati, la supercar di Diabolio. Tutt'intorno meccanici e autorità. Per la Rt, infatti, si tratta di una giornata storica. La Jaguar bianca è la prima auto della provincia a non essere più revisionata dai soliti esperti dell'Ispettorato della Motorizzazione di Imperia. La prima auto, di lunghissima serie, che otterrà il collaudo a Sanremo. Nel campo motori e dei servizi si tratta di una vera e propria rivoluzione.

In base alla legge 122 del '93 - spiega il visibile soddisfatto Carlo Conti, dinamico direttore della Rt - che fa collaudi anche ai privati fare le revisioni auto siamo finalmente riusciti a varare un'iniziativa importantissima per tutti i proprietari di automobili, furgoni, motocarri e altri mezzi a motore di svago e di lavoro compresi entro i 2500 cc.

Un'ottima notizia per tutti. Il nuovo servizio di collaudo Rt risparmierà a tutti lunghe code, perdite di tempo e di denaro. Sino ieri chi aveva da revisionare l'auto doveva prendere per tempo appuntamento presso l'Ispettorato della Motoriz-



La prima auto che ha ottenuto il collaudo presso l'ufficio della «Riviera trasporti» di Sanremo

(FOTO GATTO)

zazione provinciale (attualmente c'è una lista d'attesa di quasi 2 mesi) e poi portare l'auto ad Imperia per tutti i vari controlli. «Da oggi - continua Conti - basta code e tutto il resto. Chi dopo determinati anni deve collaudare l'auto o il camion basta che venga alla Rt e risolverà tutti i problemi senza

spendere - tira in più. Siamo infatti in grado di fare dai 20 ai 25 collaudi al giorno. E noi, a differenza dell'Ispettorato che fa collaudi solo tre giorni alla settimana, lavoriamo anche il sabato. Una cosa però è importante sapere: la Rt non ripara nessun veicolo, fa esclusivamente revisioni, certifica se

è a posto, può circolare o se necessita di riparazioni. L'impianto Rt installato in Mazzini costa circa 15 milioni. E' completamente automatizzato e, in tempo reale, una volta avvenuta la revisione il computer della Motorizzazione di Roma «stampa», via fax, il documento di «Auto collauda-

ta» che viene subito consegnato al proprietario del mezzo. Se l'auto non è a posto il computer stampa la dizione «Ripetere il collaudo».

La prossima settimana la Rt installerà un secondo impianto «Tecnospa» nella sede Imperia e tra 15 giorni - terzo servizio a Ventimiglia. «Con un investimento di circa 300 milioni - dice Conti - l'azienda acquisisce alta tecnologia, offre nel suo interno un'ottima flessibilità, un'economia di scala, con lo stesso personale garantisce nuovi servizi al cittadino e nuove entrate alla Rt che permetteranno, sicuramente, di migliorare i bilanci».

Soddisfazione anche da parte del presidente della società che gestisce i trasporti pubblici. L'on. Claudio Scajola ha infatti detto: «La Rt è una Spa pubblica che negli obiettivi e nei servizi sta diventando sempre più privata».

Enzo Colantonio, consigliere comunale indipendente del Polo della Libertà, ha detto: «Da sempre lavoro come meccanico. Ho un'officina in via Lamarmora. L'iniziativa Rt oltre a garantire un prezioso servizio al cittadino, eliminandogli grossi problemi, porterà anche nuovo lavoro a tutto il settore dei meccanici, carrozzieri, elettricisti e altri operatori della Riviera».

Roberto Basso

DAL MON TIRI ALLA COLLA

Riviera, gioiello climatico Parola di Thor Heyerdahl

UNA recente inchiesta scientifica condotta dal prof. Augusto Biancotti, dell'Università di Torino, ha ancora una volta dimostrato che l'indice climatico balneare di Sanremo - facendo il rapporto tra il numero dei giorni con pioggia di giugno, luglio, agosto e settembre e la temperatura media degli stessi mesi - è pari allo 0,4 ed è pertanto il migliore per vacanze sicure tra quelli della intera costa mediterranea battendo anche Napoli che si limita allo 0,7. E' una «scoperta» che, tuttavia, era già stata fatta empiricamente, ma comunque solida, basata da Thor Heyerdahl, il grande etnologo e navigatore norvegese che ha descritto nel libro Kon Tiki la straordinaria traversata dell'oceano Pacifico fatta su zattera con cinque compagni nel 1947 partendo da Callao, nel Perù, e raggiungendo dopo 101 giorni di incredibile navigazione l'atollo di Rarotua-Tuamotu: scopo dell'impresa dimostrare la possibilità di comunicazioni marine pre-colombiane, tra l'America e Polinesia.

Alcuni anni dopo questa impresa il navigatore decise di stabilirsi nella nostra Riviera che reputava essere, dopo il raffronto diretto fatto durante le sue peregrinazioni in ogni continente, «la» in tutto il mondo che offre le migliori condizioni di vita per l'uomo.

Heyerdahl spiegò il perché di questa predilezione nel cor-

so di una intervista alcuni anni fa. Il colloquio avvenne nella torre - tra i pini dove egli amava scrivere - che faceva parte della proprietà acquistata a Colla Micheri, un'altura alle spalle di Laigueglia: «Dopo avere accertato, nel corso di molti viaggi e dopo tante esperienze, che la zona climatica migliore per l'esistenza in tutto il mondo è quella che abbraccia la Riviera - disse - mi sono posto alla ricerca, paese per paese, partendo dalla frontiera, di una proprietà dove stabilirmi».

La «scoperta» di Colla Micheri fu casuale: «Giunsi a Laigueglia dopo avere tanto girato e quando già avevo perso la speranza di trovare una residenza adatta. Fu invece proprio qui che un vetturino di cui mi servivo per ricerche mi segnalò che a Colla Micheri c'era in vendita un complesso di vecchie abitazioni. L'acquisto fu ben presto concluso e da allora, ho passato qui gran parte del tempo per scrivere e pensare: il limpido orizzonte marino che si apre da queste alture è simile a quello sconfinato delle isole del Pacifico e il clima è sempre il migliore, in ogni stagione».

Anche Heyerdahl, pertanto, che ha ora compiuto 83 anni, è testimone migliore che le «3000» di sole della Riviera - soltanto un'invenzione per la propaganda turistica.

Bruno Viano

Borgate al lavoro per i «Sinche Feughi» Riva, grandi manovre per il corteo storico

RIVA LIGURE. Sono sei le borgate al lavoro per preparare, insieme ai «Sinche Feughi», il corteo storico del 6 luglio. Un appuntamento che investirà Riva Ligure per la prima volta ed al quale tutti - a partire dall'amministrazione comunale che lo ha promosso - tengono moltissimo.

Gli incontri fra gli interessati si succedono. Ad esempio lunedì si riuniranno quelli «u' Defissiu», alle 21, nel Centro anziani. La borgata ha già esposto la bandiera giallo-oro a pochi metri dal palazzo comunale. E stanno dandosi da fare anche «Aias», «San Giovanni», «Glasas», «San Muissiu» e «Dois». Ognuno dovrà presentare un quadro ed un insieme di figuranti.

Domenica 6 luglio Riva Ligure effettuerà un salto all'indietro tre secoli. In direzione di Santo Stefano apparirà, in mare, un veliero della Serenissima Repubblica di Genova. Avvicinatosi a Riva, ne scenderà, una scialuppa, un funzionario che visiterà il paese. E, proprio

nel suo percorso, sarà accompagnato dai figuranti «feughi» di Riva Ligure. I «duochi», in epoca medioevale, costituivano le unità familiari. E, originariamente, il nucleo di Riva si sarebbe sviluppato attraverso cinque «feughi». Ovviamente, in piena epoca rinascimentale, periodo cui si rifà l'ambientazione, i pochi ed originari «feughi» erano diventati «aia». Riva Ligure, come quasi tutta la Liguria, apparteneva alla Repubblica di Genova. Era l'epoca in cui, grazie ad uomini come Andrea Doria, Genova, stante - perso la supremazia nel Mar Mediterraneo, seppe abilmente barcamenarsi fra i «colossi» dell'epoca, la Francia e la Spagna le cui politiche condizionavano fortemente direttamente il resto dell'Italia.

In questi giorni si stanno anche definendo i vari compiti che saranno assegnati ai figuranti. Nessuno lo dice apertamente, ma il corteo di Riva conta di ripetere la fortuna ed i successi di quelli di Ventimiglia e Taggia. [m. c.]

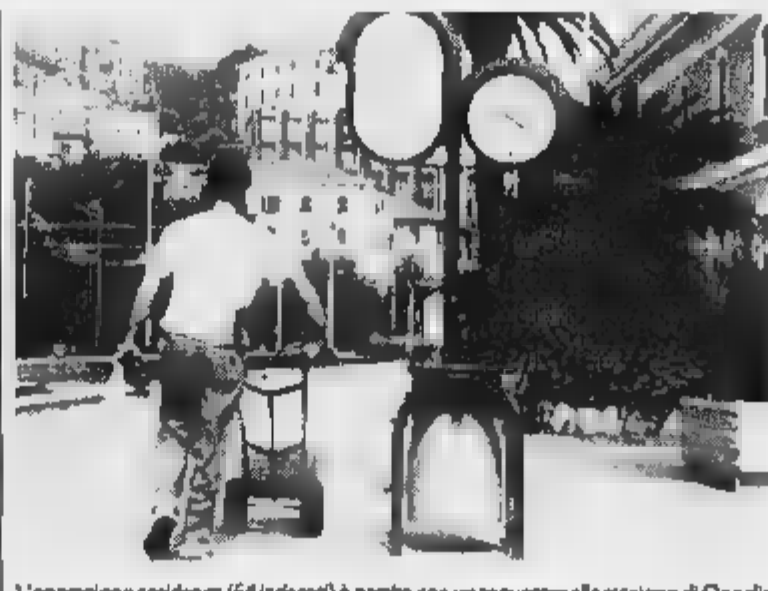
La procura di Imperia chiude un'indagine della polizia con una marea di richieste di rinvio a giudizio

Droga dal Sud, in 46 rischiano il processo Cocaina ed ecstasy smerciate nei locali della Riviera: i nomi

IMPERIA. Età media 26-27 anni ma ci sono giovani di un paio di quarantenni. Troviamo artigiani, commercianti, studenti, disoccupati ed extracomunitari, tra cui «tizio di colore, non identificato, soprannominato Karambeu per la straordinaria somiglianza con il centrocampista della Samp».

Sono rappresentate un po' tutte le classi sociali nell'elenco di persone che il pm di Imperia Luigi Carli ha consegnato al gip, accompagnandolo con la richiesta di rinvio a giudizio per spaccio. Cocaina, hashish, ecstasy e francobolli all'«ed arivano» dalla Calabria, poi lo stupefacente veniva smerciato nei locali Riviera. Le indagini della Mobile erano partite da un sequestro di cocaina avvenuta alla stazione di Oneglia.

Nella lista degli indagati ce ne sono 54 nomi, parecchi alle forze dell'ordine perché coinvolti in un'inchiesta condotta in parallelo dei carabinieri. Alcuni hanno visto archiviata la propria posizione, per sei c'è stato lo stralcio e di loro si sta



L'operazione antidroga (54 indagati) è partita con un sequestro alla stazione di Oneglia

occupando l'antimafia. Le richieste di rinvio a giudizio riguardano: Massimo Furia, 28 anni, benzinaio, residente a Imperia in via XXV Aprile 65/D (avvocato Carlo Fossati); Ro-

berto Mentil, 28, via Littardi 192; Loris Novara, 27, Imperia via don Abbo 25 (per entrambi Giuseppe Acquarone); Alessandro Damasco, 27, Imperia via Maresca 7/1 (Marcello Ferrari);

Cristiano Serpa, 25, Sanremo via Galilei 232 (Alessandro Mageri); Enzo Muschietti, 33, via Caramagna (M. Ferrari); Fabrizio Ravetta, 27, Imperia via Argine Destro (Erminio Annan); Marco Berello, 34, Imperia Serrati 41 (Gianni Agnes e Mageri); Vincenzo Sergi, 36, Sanremo via alla Colla 35 (Marcello Ferrari); Massimo Gandolfi, 20, Imperia via Molto 111 (M. Ferrari); Giovanni Fois, 30, Imperia via Alberto Dalla Chiesa 25/C (G. Fossati); Gianluca Calvi, 26, Imperia via Roncati Carli 150 (Michele Ferrari); Roberto Mesiano, 28, Imperia strada Massabovi (Mario Leone); Rosario Pagano, 21, Imperia via Bossi 23 (Natalino De Francis); Simone Novembrino, 20, Imperia via Pellico 244 (M. Ferrari).

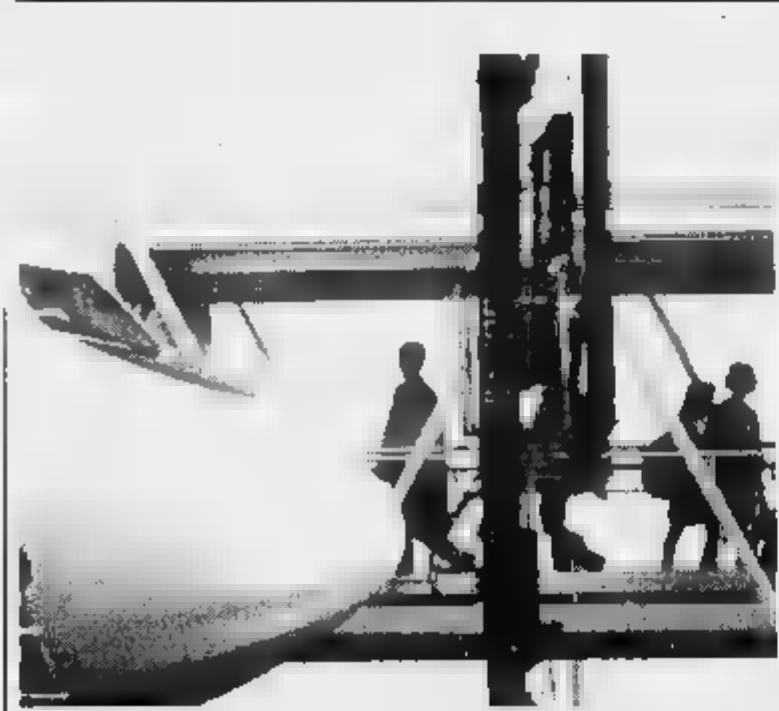
Ancora: Carlo Porro, 29, Imperia via don Minzoni 36; Giuseppe Rodolico, 34, Imperia via Vecchia Piemonte 93 (Angelo Monge); Serenella Zanellati, 22, Dolcedo (G. Acquarone); Michele Panaro, 25, Imperia via Roncati 150; Simone Crisantemi,

22, Imperia via delle Scuole 27; Fabrizio Laureri, 29, Imperia via Cascione 58/8; Roberto Campagna, 20, Imperia via San Leonardo 16; Fabrizio Gelosa, 20, Imperia via Littardi 242; Giuseppe Raccagnò, 40, Diano Arentino; Riccardo Lupo, 20, Imperia via Costamagna 6 (per tutti difesa affidata all'avvocato Monge); Mario Marasco, 29, Imperia via Nizza 33 (Bruno Santini); Luciano Evangelista, 35, S. Stefano via Aurelia 42 (Mario Giribaldi); Salvatore Condorelli, 40, San Bartolomeo via Aurelia 48 (Massimo De Luca); Francesco Tirone, 25, Imperia via Artale 51/7; Giuseppe Savarona, 35, Imperia viale Matteotti 34/5; l'albanese Ardian Ballabani, 29; il connazionale Genci Lila, 26; Enzo Martorelli, 30, Imperia via Amoretto 16/6; Andrea Menzio, 25, Imperia via Garesio 152; Mossimiliano Faccio, 26, Imperia via Verdi 30/3 (gli ultimi otto difesi dal legale L. Modaffari); infine Fabrizio Campagna, 27, Imperia via San Leonardo 16 (M. Ferrari). [m. v.]

IL TRAPIANTO PER L'EUROPA

L'aeroporto «Côte d'Azur» di Nizza ha festeggiato i suoi 50 anni di vita con un record: 6 milioni 603 mila 975 passeggeri. Un numero che lo colloca al primo posto in Europa fra le città non capitali e al secondo posto in Francia dietro soltanto a Parigi-Orly. E' un bilancio, quello del '96, doppiamente soddisfacente perché, oltre all'aumento del numero dei viaggiatori (+7,5%), ha registrato un incremento del 15% del movimento commerciale.

«Côte d'Azur» assicura ogni settimana duemila voli fra arrivi e partenze. Un movimento che costituisce un incentivo più che valido per convincere la clientela, soprattutto italiana, Savona al confine, Basso Piemonte, a scegliere l'aeroporto di Nizza come base di partenza e arrivo per voli turistici, commerciali e d'affari.



Sei milioni i passeggeri si sono serviti dell'aeroporto «Côte d'Azur» di Nizza

Nizza e l'Italia. Il rapporto fra lo scalo del Sud Est francese e il nostro paese, con il trascorrere degli anni, ha raggiunto ottimi livelli al punto che Roma, oggi, nella graduatoria delle destinazioni, è tredicesima con 102.500 passeg-

geri all'anno, un rispetto al '95 del 6,1%. Il Nizza-Roma si lascia alle spalle destinazioni importanti come Montecarlo (solo collegamenti con l'elicottero), York, Strasburgo, Copenhagen, Monaco di Baviera, Madrid e Bor-

deaux. Fra le compagnie aeree che fanno parte delle «Top vent» figura anche l'Alitalia, per ora ferma in 17ª posizione. La nostra compagnia bandiera ha fatto registrare in un anno 65.403 passeggeri, un incremento del 18,8%. L'Alitalia ha conquistato soltanto l'uno per cento del mercato. Una quota minima soltanto in apparenza, perché il più o meno sullo stesso livello di altre compagnie straniere, la Kim olandese, la Delta air lines americana, l'Heli Air Monaco, la Sas e la Tunis Air.

L'elenco delle destinazioni italiane negli ultimi anni è aumentato assicurando al «Côte d'Azur» un ventaglio di collegamenti che abbraccia quasi tutta la penisola. Al Leonardo da Vinci di Roma, principale destinazione italiana e primo aeroporto in ordine di tempo collegato a Nizza, si sono ag-

giunti Napoli, Milano, Firenze, Bologna, Verona, Venezia, Olbia. Servizi a volte stagionali che collegamenti fra i due paesi e prezzi vantaggiosi nonostante il cambio valutario sfavorevole alla Lira. Parigi è in assoluto la principale destinazione da Nizza. Solo la capitale assorbe quasi la metà del traffico complessivo con 3 milioni e 67 mila pas-

seggeri. Un dato presto spiegato dai numerosissimi voli quotidiani (35 al giorno, dalle 11 alle 22,30) assicurati da Air France, Air Inter, Air Liberté, A.O.M. e da alcune compagnie straniere che effettuano scali tecnici a «Côte d'Azur».

Londra è la seconda capitale europea in rapporto al numero dei voli e dei passeggeri trasportati. Nel '96 la linea Nizza-Londra ha visto transitare 607 mila passeggeri diretti verso uno dei quattro aeroporti della capitale: Heathrow, Gatwick, Stansted e Luton. Terzo posto per l'aeroporto di Lione (dove c'è stato un calo delle frequenze: -7,1%) quarto per Bruxelles, dove, al contrario, è stato registrato un fortissimo incremento: +24,8%. Il più forte dopo Strasburgo che ha bloccato l'ago delle statistiche a quota +45,6%.

Gian Piero Moratti

Nel 1996 lo scalo della Costa Azzurra ha registrato la presenza di oltre 6 milioni di viaggiatori Record di passeggeri all'aeroporto di Nizza Le principali compagnie puntano alla conquista del mercato italiano

CAPO VERDE

No deciso di Italia nostra

Lo studio di fattibilità di un aeroporto a Capo Verde è stato assegnato da poche settimane che già c'è chi manifesta la contrarietà. E' Italia Nostra. Secondo l'associazione protezionistica la zona di Capo Verde non potrà essere utilizzata a questo scopo poiché tutelata da diverse leggi. L'inquinamento da rumore ed il rischio di incidenti, inoltre, graverebbero pesantemente in tutta l'area circostante, compreso lo spazio acquoso antistante mentre gli interventi marittimi, con dighe e riempimenti, sarebbero indifendibili dall'attacco di ogni furioso e comporterebbero mutamenti nelle correnti marine e nel moto ondoso. Ci sono poi altre considerazioni che dovrebbero scoraggiare l'intervento come i costi e la vicinanza degli aeroporti di Nizza e Genova che soddisferebbero le necessità dell'intero comprensorio delle Alpi marittime. [m. c.]

giunti Napoli, Milano, Firenze, Bologna, Verona, Venezia, Olbia. Servizi a volte stagionali che collegamenti fra i due paesi e prezzi vantaggiosi nonostante il cambio va-

lutario sfavorevole alla Lira. Parigi è in assoluto la principale destinazione da Nizza. Solo la capitale assorbe quasi la metà del traffico complessivo con 3 milioni e 67 mila pas-

Il Consiglio comunale dopo l'elezione della nuova maggioranza Gilardino

Taggia, sul Prg il primo scontro

Poche persone hanno seguito l'investitura dei nuovi assessori dopo le recenti consultazioni. Ambrosini ha criticato l'ambizioso programma turistico. Lanteri: «Dimenticata l'agricoltura»

TAGGIA. Nessuna sorpresa ma qualche polemica, un piccolo giallo e il Piano regolatore: questi i principali ingredienti dell'altra sera in occasione dell'investitura del nuovo consiglio comunale di Taggia. La campagna elettorale che sarebbe stata «avvelenata», i maxi-progetti che terrebbero conto della realtà quotidiana, il Piano regolatore che non c'è, hanno spigionato le prime scintille.

Campagna elettorale avvelenata? Umberto Napoli (Unione dei democratici) ha sorpreso un po' tutti: «C'è stata una campagna elettorale avvelenata. Così sono stati dimenticati i normografi nelle cabine, dipendenti comunali hanno consegnato i certificati con i santini dei candidati, in una classe elementare per mostrare come si vota sono stati distribuiti facsimili con il voto assegnato».

Il sindaco è rimasto allibito: «Quella di Taggia è stata una campagna elettorale modello. Qui non si ricorda cosa è accaduto in passato. Nel '93 le querele potevano essere all'ordine del giorno».

In suo soccorso anche l'ex assessore Domenico Lanteri: «Ero alla mia settima campagna elettorale. Questa è stata la meno velenosa di tutte».

Il pubblico. Non erano in molti, nei posti riservati al pubblico, quando, alle 21.10, il segretario Giorgio Negro ha fatto



Il sindaco di Taggia Piero Gilardino nel momento in cui apre i lavori del nuovo Consiglio comunale di Taggia. A fianco nella foto: il gruppo di consiglieri comunali durante la convalida dell'elezione

l'appello: in tutto diciassette persone. Fra i presenti l'ex presidente dell'Usl Matteo Anfossi e Tomaso Arnaldi. Alle 21.34 il numero è salito a ventisei. Sono arrivati anche il sindaco di Riva Ligure Franco Montesano e il sindaco Mimmo Garofalo. Intorno alle ventidue a seguire i lavori erano una quarantina.

Il «giallo» Franco. Ad inizio



seduta mancava Daniele Franco, ex assessore al Commercio. «Vuoi vedere - ha mormorato il solito malizioso - che è scontento perché non è più assessore?». Ma sei minuti dopo Daniele Franco è entrato in scena. Non è però andato ad occupare il posto riservatogli accanto agli altri membri della maggioranza ma è seduto a parte, nella centrale della doppia fila di pol-

trone disposte ferro di cavallo. E lì è rimasto per tutta la sera alimentando ipotesi varie. In realtà non ci sarebbe disaccordo perché gli assessori (non gli assessorati) sarebbero già stati stabiliti prima del 27 aprile, in base al numero di voti raccolti.

Programmi e chewing-gum. Il Consiglio, dopo il suo insediamento, era principalmente chiamato ad approvare

la relazione programmatica. Il sindaco Piero Gilardino ha, di fatto, riproposto il programma elettorale: nuovi interventi nel centro storico, in Arma vecchia, il rifacimento della passeggiata «mare», la difesa delle spiagge, l'ampliamento del cimitero, il velodromo alle ex Caserma Revelli (c'è la possibilità per il Comune di risparmiare 3 miliardi). Ed ancora centro anziani ad Arma, potenziamento biblioteca, pinacoteca Palazzo Lercari, turismo culturale, scuole, sport e volontariato. Annotato è par-

Primi scontri. Giulio Ambrosini, Lega: «Il programma turistico è un gigante sulle spalle di un nano. Dove li mettiamo tutti questi turisti?». Gilardino: «Condivido le perplessità. Abbiamo solo 904 posti letto. Favoriremo al massimo i nuovi insediamenti». Domenico Berruti, Ud: «C'è chi promette Gilardino mi sembra un adempimento a legge. Non ci sono indicazioni concrete. Chiedo tempi e modi di approvazione del prg». Angelo Lanteri Ud: «Avete dimenticato l'agricoltura?». Umberto Napoli Ud: «Certe proposte sono le stesse, e quasi le stesse parole, di quattro anni fa».

Marco Corradi

DALLA CITTA'

POLITICA

Lanza e Primavera contestano gli «Amici di Sanremo»
Il gruppo consiliare «La Primavera» di Onorato Lanza in maggioranza? Non sembrerebbe, almeno a vedere l'appello lanciato da sanremesi. Lo spunto è la creazione del «Club amici di Sanremo». Scrive Lanza: «Ciò dimostra una palese incapacità della maggioranza. La città ha energie sufficienti per progettare il suo futuro. Siamo stupefatti di considerarsi una colonia non solo guardando alle precedenti elezioni che non hanno dato possibilità di eleggere parlamentari sanremesi».

GIUSTIZIA

Carnevale e il figlio a giudizio per concussione
L'ex assessore Agostino Carnevale e il figlio Roberto compariranno domani in tribunale per rispondere dell'accusa di tentata concussione. Il procedimento, stralcio dell'Aurelia-bis, prende le mosse dal fatto che Carnevale, secondo l'accusa, avrebbe «caldeggiato» al consorzio Gilt l'ingaggio del figlio, geologo.

UDIENZA

Domani in tribunale commercialista di Vallecrosia
Sotto processo il commercialista Vallecrosia accusato di estorsione insieme alla cliente. Carlo Agnès e Maria Luisa Carattozzolo sono attesi in tribunale domani. Il caso risale al maggio del '94 quando, secondo l'accusa, il professionista sarebbe stato il tramite per un illecito guadagno in relazione ad una locazione.

CONDANNATO

A Pompeiana Anfossi vice sindaco e Conte assessore
Insediato il Consiglio comunale di Pompeiana. Il sindaco Giovanni Costamagna ha confermato Lorenzo Anfossi vice-sindaco, l'altro assessore è Battista Conte. «Chi esce dalla porta rientra dalla finestra», commenta il capogruppo leghista Alfredo Vetere.

IL CAI SI CONFRONTA SUL CASO MONTE BIGNONE

«Monte Bignone, paradiso perduto definitivamente?». Su questo tema il Club alpino italiano ha indetto una conferenza per domani sera, alle 21, al casinò. Interverrà il professor Enrico Martini docente di geo-botanica all'Università di Genova.

COMUNE

Domani riunione di Consiglio a S. Stefano
Il nuovo Consiglio comunale di Santo Stefano torna a riunirsi lunedì sera. Nella seduta insediamento più discussa la relazione di governo. Il sindaco Sergio D'Aloisio parlerà anche della possibilità di unificazione con Riva Ligure.

Gli agenti della polizia in 3 ore hanno messo a nudo una realtà preoccupante

Le cifre della retata alla Pigna

Controllate 130 persone, sequestrati 235 oggetti con marchi contraffatti, espulsi 6 extracomunitari. La suggestiva ipotesi di aprire la «città vecchia» agli artisti che oggi vivono e operano a Bussana

SANREMO. Dopo il blitz della polizia nel centro storico a parlare sono i numeri. Le cifre confermano quanto l'allarme legato alla presenza di clandestini extracomunitari e tossicomani sia una realtà concreta. I dati, comunicati ieri dal commissario Mario Viola, rivelano un panorama preoccupante. In meno di tre ore di attività le pattuglie che hanno operato tra i carruggi della Pigna e nella zona di piazza San Siro hanno rilevato irregolarità, svolto accertamenti, posto le basi per una bonifica sollecitata dalla gente, da residenti e commercianti.

Questi i numeri del blitz: 130 persone identificate e controllate, delle quali accompagnate in commissariato per accertamenti; 25 automobili ispezionate; dieci contravvenzioni e sanzioni amministrative; 10 denunce; sei decreti di espulsione nei confronti di cittadini extracomunitari; 235 oggetti con marchi contraffatti sequestrati; due segnalazioni per utilizzo di sostanze stupefacenti. Una «hit-parade» di sicuro



Il polizista Mario Viola

interesse, una «fotografia» del cuore di Sanremo alla quale si stenta a credere. Adesso, ispettori e agenti del commissariato sono alle prese con le verifiche: la polizia amministrativa per i cantieri abusivi e gli illeciti legati all'affitto in «neros» degli alloggi, l'ufficio stranieri e i controlli di passaporti e per-

messi di soggiorno. Per il commissario Mario Viola e gli uomini della polizia giudiziaria il materiale non manca. E' soltanto l'inizio di un'offensiva mirata a riportare la legalità nel centro storico, ad eliminare gli abusi e quelle «aberrazioni» sociali come lo sfruttamento del lavoro nero dietro alle quali si nascondono insospettabili benestanti sanremesi privi di scrupoli. Il capitolo, triste e squalido, è quello degli extracomunitari «nuovi schiavi degli Anni Novanta».

Il questore Nicola Cvaliere è soddisfatto: il lavoro volentieri è dei reparti che sono impegnati venerdì pomeriggio a Sanremo: «Si è preso atto dei problemi della gente, di quelle illegalità che i cittadini denunciano negli esposti e che devono assolutamente sottostare per garantire il rispetto della legge e per una qualità della vita apprezzabile». E' la prova che la polizia intende continuare di questo passo, ribadire una coscienza e un impegno civile che vadano oltre i

grandi problemi della criminalità organizzata e del traffico di stupefacenti.

E intanto i sanremesi guardano sempre più al risanamento della Pigna come un effettivo punto di rilancio, dell'immagine della città. Qualcuno ha addirittura proposto che vengano invitati ad aprire studi e laboratori gli artisti che oggi si trovano a Bussana Vecchia, un centro frequentato da appassionati e curiosi che in questo modo verrebbero «dirottati» sicuramente verso la città dei fiori. Per il momento, però, il risanamento igienico-ambientale sembra la priorità dell'amministrazione comunale del sindaco Giovenale Bottini, una prima conquista importante per restituire il centro storico ai sanremesi. E i lavori continuano, anche se a piccoli passi e con i problemi di sempre. Si starà a vedere se le cam-bieranno davvero. Se le promesse, elettorali e non, verranno rispettate.

Giulio Lanteri

Litigio in famiglia

Una ragazza ferita alla mano da coltello

SANREMO. La volante del commissariato è intervenuta l'altra notte per sedare una lite in famiglia poi degenerata. Gli agenti sono accorsi al Palazzo Melandri, il «fungo», in via Galilei, dove Barbara Laura, 21 anni, è stata ferita alla mano destra nell'ambito di una violenta discussione nata per futili motivi. La ragazza, trasportata all'ospedale dall'ambulanza dei Volontari di Sanremo Soccorso, è stata medicata e dimessa con una prognosi di dieci giorni. La ferita, fortunatamente solo superficiale, è stata praticata con un affilato coltello da cucina.

Secondo gli accertamenti effettuati dalla polizia a brandire l'arma sarebbe stata una parente Barbara Laura, Sabrina Michero, 40 anni. Alla comparizione degli agenti i contendenti hanno subito litigare. Della vicenda, che potrebbe avere risvolti giudiziari nei prossimi giorni, si stanno occupando gli ispettori del commissariato alle prese con la dettagliata ricostruzione dei fatti.

Rubato borbone

Denunciati per il furto in palestra

SANREMO. La polizia ha denunciato due persone per un furto avvenuto nei giorni scorsi negli spogliatoi della palestra «Vigor Tre» di San Martino, giardini di Villa Mercedes. A denunciare la sparizione di un borbone abbigliamento sportivo, portafoglio e documenti, era stato un frequentatore della palestra. Qualche giorno dopo l'allarme, inoltre, il malto era rinvenuto, sempre nell'ambito del club, ma il proprietario aveva dovuto prendere atto del saccheggio di contanti e di altri oggetti che si trovavano nella sacca.

Un sopralluogo della volante e il rilievo delle impronte digitali ha permesso agli investigatori del commissariato di Sanremo di denunciare a piede libero i due presunti responsabili del furto. Si tratterebbe di una coppia di sanremesi, Marco A., 26 anni, e Valerio A., di 26, entrambi incensurati e appassionati di aerobica. Gli atti dell'indagine saranno trasmessi nei prossimi giorni al Palazzo di Giustizia.

Rovesciarono Ape

Notte brava a giudizio due giovani

SANREMO. Stati rinviati a giudizio i due ragazzi di Sanremo protagonisti di una «notte brava» nel corso della quale avevano capovolto un motocarro Ape a bordo del conducente. La manetta, lo scorso 18 febbraio, erano scattate per Riccardo Ventre, 29 anni, e Marco Rivera, di 23, entrambi bloccati da una volante della polizia in via Roma.

Ieri mattina, i due giovani sono compariti davanti al giudice per le udienze preliminari Anna Bonasignorio assistiti rispettivamente dagli avvocati Franco Moreno e Vincenzo Icardi. Il giudice ha rinviato a giudizio per il 17 marzo del '98 in relazione alle accuse di danneggiamento, resistenza e lesioni all'autista del motocarro e degli agenti che li bloccati. Sono stati invece archiviati, su proposta del pubblico ministero Mariano Gagliano, i procedimenti per furto e oltraggio. Riccardo Ventre, che si trovava in carcere, al termine dell'udienza preliminare di ieri mattina ha ottenuto dal magistrato la remissione in libertà.

Molini di Triora: ecco la storia di una famiglia legata alla tradizione

Al «Santo Spirito», come nel 1897

Festa e cibi antichi per i 100 anni della locanda

MOLINI DI TRIORA. La locanda apriva alle 5. I viandanti trovano «energie in cucina». Angelo Zucchetto e Rosetta Balestra mettevano in tavola minestrone e trippa. Si era nel 1897. Non c'erano, per la prima colazione, fette biscottate e Nutella. Quella locanda, l'Albergo Santo Spirito, compie oggi un secolo di vita. A Molini di Triora, in piazza Roma 21, sarà festa, tutti raccolti intorno al titolare Augusto Zucchetto, 61 anni, e ai familiari: la moglie Margherita, la figlia Maria Chiara, 32, il figlio Andrea 30.

Alle 12 servizio pranzo con i piatti di una volta. Gli stessi che, nel pomeriggio, saranno offerti ai passanti in un posto di ristoro dietro il locale: trippa e fagioli, grigliate, ceci, lumache cucinate mentuccia e mollica imbevuta nell'aceto. Non si mangerà solo. Ci sarà la banda, i magli e l'arrivo di una gara ciclistica.



Presente e futuro della locanda S. Spirito: Augusto Zucchetto e il nipotino Jacopo

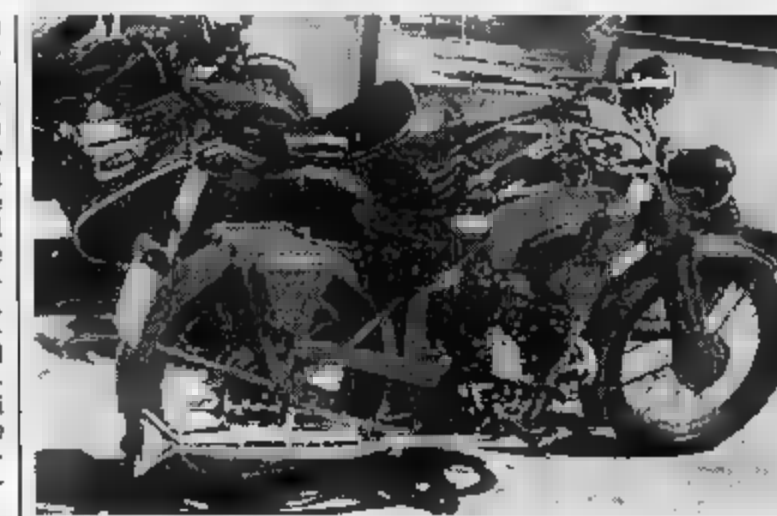
Oggi sfilano per le strade del centro autentici «pezzi d'antiquariato» a due e quattro ruote

Moto e auto d'epoca in passerella ad Arma

Fra le «nonnine» anche una rarissima «Amilcar» degli Anni Venti

ARMA DI TAGGIA. Arma è Taggia saranno invase domenica da auto e moto d'epoca. La manifestazione terrà impegnati i partecipanti per tutta la giornata. L'appuntamento è per le 8.30, con le iscrizioni, in via Arduzzoni a Taggia mentre in via Mazzini sarà ricavato il parco chiuso. Sono attesi oltre un centinaio di mezzi. «Quest'anno - spiega Renzo Nono, uno degli organizzatori - pensiamo di aumentare il numero. L'anno scorso, iiderati i passeggeri, gli iscritti erano 123 e i mezzi che hanno sfilato furono 87. Contiamo anche di migliorare ulteriormente la qualità».

Tra i pezzi rari attesi una «Amilcar», vettura degli Anni venti. Già all'epoca era costruita in pochi esemplari ed ora, in tutta Europa, ne rimasti meno di mezza dozzina. La iscrizione è già stata depositata.



Motociclista e auto d'epoca sfilano oggi per le strade di Taggia

Prevista la presenza di molte «Bialla». Fra le moto molte «Guzzi» e «Bianchi». Mv 350 «Ipotesi» ed una «Sum-

beam». Alle 11.30 sfilata per le vie cittadine quindi, a partire dalle 12, tutti in via Quairola dove i mezzi saranno

esposti. La via tornerà ad essere isolata pedonale e chiusa al traffico salvo, ovviamente, i mezzi storici. E' previsto l'arrivo di molti appassionati e curiosi. Interverrà anche un gruppo di figuranti che si esibirà in abiti stile Anni Trenta. Saranno una trentina. I costumi sono stati recuperati da un fornitore milanese che li noleggia anche al Teatro della Scala.

A partire dalle 17, conduttori e mezzi saranno chiamati ad uno ad uno, e sotto una sorta di trapezio che dovranno tagliare, verranno premiati.

Si esibiranno anche alcuni gruppi musicali con mandolini e chitarre. La manifestazione, giunta alla 12ª edizione dopo il buon successo delle due precedenti, è organizzata da Club Valle Argentina, commercianti di via Quairola e vice Vivaldi, Compagnia Armasca e Rione Orso.

Mentre cresce la tensione per il trasferimento dei reparti del St. Charles

Bloccato il centro per anziani

La Residenza Sanitaria Assistita ferma per una controversia tra Comune e Usl. L'ospizio avrebbe dovuto sorgere nell'ex ospedale Santo Spirito. La posizione del Comune di Pigna

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Disagi alla stazione Fs per lo sciopero in Francia

Continuano i disagi alla stazione di Ventimiglia per lo sciopero organizzato dal reparto regionale di Marsiglia. I frontalieri non ancora chiari fino a quando continuerà, ma sembra che non terminerà prima di domani mattina. E potrebbe proseguire.

BORDIGHERA

Turisti in città Oggi un po' di pausa

Molti turisti hanno scelto Bordighera in questi giorni. Si sono fatti coinvolgere dal clima di festa. Oggi una pausa prima dell'estate. Non si balla e non si mangia qui sera, in piazza De Amicis, a Bordighera, dopo quattro serate all'insegna del ballo e dei piatti semplici della cucina ligure e nazionale.

VENTIMIGLIA

Domani un incontro Lega e Comunità

La Lega Nord per l'Indipendenza della Padania incontra la Comunità montana. Domani, alle 21.30, nella sede di Ventimiglia, in via Aprosio, intervengono i relatori Andrea Spinosi (geografo) e Roberto Piacentini (architetto).

VENTIMIGLIA

In esposizione la coppa vinta dalla C. V.

E' in bella mostra nella sede di piazza XX settembre, a Ventimiglia, il trofeo di calcio Palermo-Carbonara-Giacobbe-De Rossi, vinto dalla squadra della Croce Verde al termine degli incontri che si sono svolti nel campo sportivo dell'Arziglia, a Bordighera.

VENTIMIGLIA

Studenti in riunione si è parlato di Università

Gli studenti maturandi degli istituti ventimigliesi sono stati riuniti nel liceo «Aprosio» di Ventimiglia per essere informati dell'apertura, il 15 settembre, dell'anno accademico '97-'98 per il dipartimento franco-italiano, a Mentone, che rilascerà un diploma di «Statistica» trattamento informatico dei dati. Il dipartimento è stato formato a seguito di un accordo tra Università di Genova, Torino e Nizza.

VENTIMIGLIA

Corsi di lingua francese parla «Alliance notizie»

E' uscito il secondo «dossier quadrimestrale» dell'«Alliance notizie», realizzato dall'«Alliance française» della Riviera dei Fiori di Ventimiglia. Nel «giornalino» è riportata la notizia dei corsi estivi intensivi di francese. (d. bo.)

VENTIMIGLIA. La Residenza Sanitaria Assistita per anziani è bloccata da una controversia tra il Comune di Pigna e l'Usl. Mentre continua la tensione per la questione del trasferimento dei reparti di Ostetricia e Ginecologia del St. Charles all'ospedale di Sanremo, operazione che dovrà avvenire soltanto dopo l'arrivo, a Bordighera, di un reparto di Cardiologia, la sanità dell'«e» Ponente deve fare i conti anche su una vertenza che va avanti da parecchi anni senza dare segnali di svolta. Da tempo si parla del progetto di realizzazione di una residenza per anziani nell'ex ospedale Santo Spirito di Ventimiglia ma, finora, è tutto fermo. «Noi continuiamo a batterci» soltanto per la realizzazione della Rsa a Ventimiglia, prevista nel piano regionale della sanità, dice il sindaco Vallecrosia, Franco Biancheri e nome anche degli altri primi cittadini dell'estremo Ponente. Vogliamo anche una Rsa ai confini tra Bordighera e Vallecrosia. Intanto, però, non neppure decollata la struttura prevista. «Per un motivo soltanto: l'Usl non può investire i fondi di finanziamento che hanno a disposizione in un immobile di cui non hanno ancora ottenuto la proprietà», dice Biancheri. Insomma, i soldi ci sarebbero, l'investimento si potrebbe fare, ma sarebbero fermi perché Pigna non vuole trasferire i pro-

prietà dell'immobile di Ventimiglia all'Usl. L'ex ospedale Santo Spirito, infatti, è di proprietà del Comune di Pigna, a seguito di un lascito di un privato. L'edificio, in passato, era affittato da Pigna all'ospedale quando aveva una sua direzione ed era un ente. E' stato, in seguito, stato affittato all'Usl ventimigliese. I problemi sono iniziati quando l'Usl è diventata provinciale: per legge, infatti, tutti gli immobili qualsiasi pro-

BORDIGHERA

Sui magazzini

Il terrazzo

La via

alle vetture

BORDIGHERA. Sta per essere ultimato l'intervento di pavimentazione del terrazzo sopra i magazzini del Comune. Al termine dei lavori sarà impedito l'accesso delle auto sull'area rivestita in ardesia e tozzetti rossi come quelli che si trovano nel pavimento davanti al Municipio. La soletta dietro al Palazzo comunale, caratterizzata dalla «scibretta», un «ficus gigante», sarà quindi vietata al traffico e alle soste. «Ci stavano soltanto tre o quattro macchine, ma prima capitava che una di queste restava per mesi e non era giusta».

Dice l'assessore ai Lavori pubblici Giovanni Allavena: «L'opera è quasi finita: è stata messa anche una ringhiera di ferro ed è stata pavimentata la soletta, dopo averla impermeabilizzato».

L'intervento rientra in quelli che riguardano la zona intorno al Municipio: è già stato pavimentato tutto il cortile del Comune, ed è stata ripristinata la balaustra sopra alla piazza dei festeggiamenti. (d. bo.)

VENTIMIGLIA

Acqua, interviene la Cispel

Caso Alga: anche la Cispel (Confederazione dei servizi pubblici locali) si schiera dalla parte del Comune di Ventimiglia, per la recente sentenza del Tar che dichiara illegittimo l'accordo stipulato con la società Amga di Genova per la gestione delle acque pubbliche. Ad impugnare la convenzione era stata la società Italgas, che aveva contestato il procedimento di selezione della ditta, avvenuta mediante trattativa diretta anziché gara d'appalto. Il Tar ha dato ragione all'Italgas tanto per motivi legati ai vizi di procedura, quanto per l'incompetenza dell'Amga a stipulare accordi con enti pubblici situati al di fuori del territorio genovese. Il sindaco Claudio Berlingiero ha presentato ricorso al Consiglio di Stato contro la recente sentenza del Tar, e ieri, sul «Sole 24 ore», in un articolo la Cispel punta l'indice sul colpo. Il freno del Tar sulla Spa a partecipazione locale. «Rischi di essere vanificato il processo di privatizzazione delle aziende pubbliche locali di servizi», denuncia il direttore della Cispel, Renato Strada, preoccupato per la sentenza del Tar. «E' incomprensibile che sia consentito a chiunque, persino ad imprese straniere, di costituire società con gli enti locali, ma non alle imprese pubbliche locali, in special modo trattandosi di Spa». (d. bo.)

prietà dell'immobile di Ventimiglia all'Usl.

L'ex ospedale Santo Spirito, infatti, è di proprietà del Comune di Pigna, a seguito di un lascito di un privato. L'edificio, in passato, era affittato da Pigna all'ospedale quando aveva una sua direzione ed era un ente. E' stato, in seguito, stato affittato all'Usl ventimigliese.

I problemi sono iniziati quando l'Usl è diventata provinciale: per legge, infatti, tutti gli immobili qualsiasi pro-

prietà che venivano utilizzati a scopo sanitario pubblico, dovevano passare di proprietà dell'Usl.

E' per questo che il St. Charles di Bordighera, di proprietà di Bordighera, è passato all'Usl, non senza controversie e lunghe trattative. Pigna, invece, ha mai riconosciuto questo passaggio gratuito del Santo Spirito all'Usl, fino a fare ricorso prima al Tar e poi al Consiglio di Stato.

Daniela Borghi

Due francesi fermati alla frontiera e denunciati

Scappano dopo l'incidente Avevano soldi fasulli

VENTIMIGLIA

Rimangono coinvolti in un incidente stradale in corso Nizza, a pochi metri dalla frontiera, ma quando arrivano i soccorsi cercano di fuggire a piedi, abbandonando la vettura. Si è poi scoperto che i due giovani si scappavano per paura di essere ricoverati in un ospedale italiano, ma perché possedevano denaro falso. E' successo l'altra notte. I carabinieri sono intervenuti per soccorrere due feriti di un incidente stradale e hanno bloccato due presunti falsari. La coppia di stranieri aveva perso il controllo mezzo ed era finiti fuori strada, capotando.

Alla vista dei carabinieri i due si sono dati alla fuga, ma sono stati fermati. I militari hanno scoperto nel cruscotto della vettura mille franchi francesi falsi, con identico numero di serie. I due ragazzi, che abitano a Mentone, sono stati prima accompagnati all'ospedale di Bordighera per essere medicati e quindi denunciati per possesso di denaro falso. I carabinieri verificando se le banconote siano state spese o cambiate in Italia. Oltre alle banconote italiane, quindi, la città di confine deve far fronte all'allarme franchi falsi, che circolano numerosi, spesi al mercato e nei negozi dove si affollano clienti francesi: soprattutto rivenditori di liquori, gioiellerie e negozi di abbigliamento.



I carabinieri controllano i franchi fasulli trovati in possesso dei due francesi

lorie e negozi di abbigliamento.

Sempre i carabinieri di Ventimiglia hanno presidiato per tutta la giornata di ieri il mercato del venerdì, un pattugliamento di militari. Durante i controlli è stata arrestata Patrizia Musio, 33 anni, residente a Ventimiglia, in via Freccero 7, colpita da un ordine di custodia cautelare della Procura di Cassino. Deve scontare 2 anni e 1 mese di reclusione per «furto aggravato». E' stato quindi denunciato un pregiu-

dicato di 33 anni, G.B., residente a Ventimiglia, per evasione dagli arresti domiciliari ai quali era stato sottoposto con l'accusa di reati contro il patrimonio. Denuncia anche per tre sequestri per ricettazione e vendita di oggetti con il marchio contraffatto. Si tratta soprattutto di borse Chanel e Louis Vuitton, jeans Levi's 501 e polo Lacoste. I militari del capitano Grasso hanno sequestrato circa 200 oggetti d'abbigliamento e pelletteria con marchi falsificati. (d. bo.)

I prestigiatori hanno deciso di mettersi insieme e fondare una «scuola»

Camporosso, club per soli maghi

Nato nell'estremo Ponente un'associazione di esperti in micromagia. La sede è un ristorante: ogni primo giovedì del mese una riunione. La possibilità di andare a lezione di illusionismo. Gli iscritti

CAMPOROSSO. E' nato nell'estremo Ponente un club di maghi esperti in micromagia. I prestigiatori hanno anche una loro rivista ufficiale, dove potranno andare anche tutti coloro che vogliono imparare l'arte dell'illusionismo: è il ristorante Le Ruote dove, ogni primo giovedì del mese, i maghi che arrivano da Imperia a Ventimiglia si incontrano per esibirsi e inventare nuovi trucchi davanti a invitanti piatti a base di pesce.

E' incredibile quanti siano gli appassionati di magia nella provincia: arrivano anche dall'entroterra, e nella vita sono impiegati o professionisti. I soci fondatori del club sono Mauro Peverello, Oreste Lamberti, Renato Forgas e Salvatore Darsano, mentre gli altri maghi sono Renato Borlga, l'eccentrico titolare del ristorante, Luciano Perinello, Giuseppe Piumati, Massimo Parie, Armando Scilippa, Giuseppe Rossi e Bettina Di Netto. Nella foto di Gatti il primo incontro ufficiale del club dei prestigiatori. (d. bo.)



Gli illusionisti della provincia di Imperia hanno creato un club. Nella foto di Manrico Gatti il momento dell'inaugurazione

Circa 22 mila volumi

Il fondo inglese a disposizione della biblioteca

BORDIGHERA. E' a disposizione di tutte le biblioteche che ne facciano richiesta il catalogo del fondo inglese a possesso della biblioteca civica internazionale di Bordighera. Il fondo, costituito da circa 22 mila volumi, in prevalente corrispondenza all'età vittoriana, nacque intorno alla fine dell'Ottocento, quando il nucleo inglese, stabilito nella cittadina delle Palme, divenne via via più numeroso ed esigeva culturalmente. Nacque così la biblioteca, concepita come istituzione destinata a durare nel tempo e sempre più ricca di volumi in lingua inglese. Oggi non sono più previsti acquisti in lingua, ma soltanto acquisizioni tramite donazione.

Il catalogo verrà presto stampato su cd-rom. Nella biblioteca civica internazionale di via Romana da circa un mese è entrato in funzione un controllo interno a telecamere posizionate nelle principali sale di lettura, per evitare furti che purtroppo, in passato, si sono già verificati. (d. bo.)

Saranno premiati gli anziani con oltre 90 anni

Festa di Sant'Ampelio Oggi cala il sipario

BORDIGHERA. L'intensa settimana di festeggiamenti patronali di S. Ampelio si conclude oggi, con una serie di appuntamenti per rendere omaggio al santo le cui reliquie furono portate a Bordighera 30 anni fa. Il rendez-vous più caratteristico è la cerimonia di premiazione dei residenti nella cittadina, che è famosa per la longevità dei suoi abitanti. I «nonni» riceveranno una medaglietta in oro raffigurante S. Ampelio e una pergamena ricordo: sarà consegnata loro il 11, al Palazzo del parco.

Anche lo sport ricorda il Santo patrono di Bordighera. Questa mattina si concludono le regate di circolo a cura dello Yacht Club S. Ampelio per il Trofeo città di Bordighera e, alle 9.30, in piazza De Amicis, proprio sotto il Comune, parte la XXIV Marcia delle Palme, una tradizionale non

competitiva aperta a tutti che si articolerà nell'entroterra di Bordighera. Alle 15, nello specchio acque davanti al lungomare Argentina, si terrà la regata di gozzi liguri: la parata e l'arrivo sono previste in corrispondenza della Rotonda di S. Ampelio. L'iniziativa è curata dall'Associazione Nazionale Marini d'Italia e dal Club Nautico. Ai Giardini Lowe si conclude il torneo internazionale under 18 maschile di pallamano, con la partecipazione della nazionale italiana categoria. Ultimo giorno, oggi, per visitare la mostra «Un secolo di immagini» al Palazzo del parco, a cura del corso A, tempo prolungato, la scuola media «Ruffini», quella fotografica sull'arrivo delle reliquie di S. Ampelio, in piazza Popolo, e il concorso di disegno per giovani in esposizione nel salone parrocchiale Santa Rosa. (d. bo.)

A CURA DELLA Unione Giovani Dottori Commercialisti

Caroscrizione Tribunale di Sanremo

INIZIATIVA A TUTELA CONTRIBUENTE

Troppi purtroppo amano qualificarsi o vengono disinvoltamente definiti «commercialisti»

Altri sono i Dottori Commercialisti Professionisti iscritti all'Albo istituito per Legge e sottoposto a vigilanza del Ministero di Grazia e Giustizia.

Telefona alla Segreteria dell'Ordine per sapere se chi Ti assiste fiscalmente è un Dottore Commercialista iscritto all'Albo Professionale. (Sanremo tel. 0184/541503 - Imperia tel. 0183/710269)

Per la pubblicità LA STAMPA

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011 666.52.11

18100 IMPERIA Via Affari 10 Tel. 0183 273.373

Via Gioberti 47 Tel. 0184 501.555

publikompass

Unione Europea DGV FSE Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale UCOPL Regione Liguria Politiche Attive del Lavoro Provincia di IMPERIA Politiche Attive del Lavoro

PROVINCIA DI IMPERIA - REGIONE LIGURIA - ENAIP LIGURIA Nell'ambito programma operativo «Obiettivo 3» - Progetto Quadro 3.3 1996 viene organizzato presso il Centro ENAIP corso Cavallotti, 82 - 18038 SANREMO, in collaborazione con il COMUNE di SANREMO - ASSESSORATO SICUREZZA SOCIALE, il seguente corso di formazione:

OPERAIO ADDETTO ALLA PRODUZIONE DI ARTICOLI ARTIGIANALI ARTISTICI

Requisiti n° 12 disoccupati senza limiti di età (iscrizione alle liste di collocamento da oltre 12 mesi o esposti a rischio di disoccupazione di lunga durata, o ex lavoratori autonomi, o lavoratori in C.I.G., o lavoratori iscritti nelle liste di mobilità)

Durata 800 ore cui 304 di stage aziendale Al termine del corso verrà rilasciato attestato di qualifica per: CERAMISTA BGIOTTIERE o COPISTALEGATORE o INTAGLIATORE o INTARSIAIORE CUOIO E PELLICI.

Per accedere gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione presso l'Enaip Liguria, corso Cavallotti - Sanremo, entro le 12.00 giorno 24 maggio 1997.

OBBIETTIVO DEL PROGETTO: Costruire una professionalità nei settori artigianali più rappresentativi rispondenti al patrimonio storico-culturale del nostro territorio al fine di costituire una aggregazione di botteghe artigiane (gestite in forma singola o associata) attive in particolari ambienti (Centri Storici), tradizionalmente presidiate dall'economia artigianale.

I candidati per essere ammessi al corso dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tele saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione.

EUROPEO MINISTERO DEL LAVORO REGIONE LIGURIA



Entusiasmo nel clan rossoblù alla vigilia di una trasferta che può valere la promozione

Il Genoa cerca a Foggia i punti per la A

Formazione-tipo, unico dubbio tra Rutzittu e Cavallo

GENOVA. Il Genoa è a un passo dalla serie A. La sofferta vittoria sul Padova, complice il pareggio casalingo del Bari con la Lucchese, ha proiettato i rossoblù al quarto posto della classifica coronando un inseguimento durato in pratica un'intera stagione. A questo punto solamente Bortolazzi & C. potrebbero gettare alle ortiche la promozione, considerando anche il preoccupante calo di forma evidenziato nelle ultime domeniche da Brescia e Lecce.

La giornata odierna propone, per la squadra di Perotti, una non impossibile trasferta a Foggia, squadra che occupa una tranquilla posizione di centro classifica. Impegni sulle carte facili per Lecce, in casa con il Castel di Sangro, e Bari, impegnato in Sicilia contro un Palermo ormai spacciato. In programma anche lo scontro diretto, Empoli-Brescia, che è tanto di pareggio annunciato. Attilio Perotti ha un solo dubbio e riguarda il ballottaggio a centrocampo tra Rutzittu e Cavallo, con il primo leggermente favorito. Confermata, per il resto, la formazione-tipo di questo ultimo periodo e Goossens in attacco.

Anche in Puglia la tifoseria rossoblù non farà mancare il consueto appoggio alla squadra e sono circa trecento i fedelissimi disposti a sbarcarsi un lungo viaggio attraverso l'Italia pur di non mancare un appuntamento che potrebbe rivelarsi fondamentale per le sorti del Grifone.

La rifinitura di martedì al «Pio XII» si è svolta tranquillamente. Da bordo campo ha assistito alla seduta anche il presidente Spinelli, che già nei giorni scorsi si era espresso sul mo-

mento attuale della sua squadra: «La vittoria contro il Padova è stata importante, ma il difficile deve arrivare. A cominciare dalla trasferta di Foggia, una squadra che si presenta esattamente come il Padova: non ha più niente da chiedere alla classifica e quindi può permettersi di giocare in una situazione psicologica ottimale. Mi aspetto quindi una partita dura, piena di difficoltà. Ci vorranno calma e tranquillità, non voglio più vedere quegli attacchi di massa, senza criterio, che spesso in passato ci sono costati dei punti pesanti.

In serie A ci si arriva calma e razionalità: i ruoli devono essere rispettati, i difensori non devono pensare di poter risolvere loro le partite. Toca agli attaccanti segnare». Spinelli sarà regolarmente presente, oggi pomeriggio, in tribuna allo «Zaccheria». Poi la settimana prossima partirà per un viaggio di lavoro che lo porterà in Thailandia, Vietnam e Singapore. Il rientro in Italia è previsto per le 7 di sabato mattina, giusto in tempo per assistere, il giorno dopo, a Genoa-Empoli.

Ufficialmente in silenzio stampa, il tecnico Attilio Perotti (in pratica parla, abbondantemente, solo con chi vuole lui), l'uomo del momento in rossoblù è Dario Morello. «Possiamo vincere tutte e quattro le partite che ancora rimangono. L'anno scorso, a Bologna, facemmo proprio così: conquistammo la promozione vincendo tutte e sei le ultime gare di campionato. Questo Genoa è un po' pazzo, però adesso ha capito di disporre di grandi potenzialità. Sarebbe un peccato sprecare tutto. Spesso, però, per risolvere certe situazioni



Nappi oggi dovrebbe partire dalla panchina nella sfida esterna con il Foggia

occorre il colpo del singolo: era successo a Nappi contro il Cesena, è capitato a me l'altro sera, il Padova. Il tornante rossoblù è diventato il trascinatore di questa squadra: «Sto bene e me ne accorgo. È un periodo che mi riesce tutto e bisogna cercare di approfittarne. L'emozione che in serie B tutto è possibile si all'ultima giornata. Per questo ho sempre creduto nella nostra rimonta. Noi, adesso, siamo in forma, non so se Brescia e Lecce possono dire altrettanto...».

Ecco la probabile formazione del Genoa, oggi pomeriggio a

Foggia (4-4-2): Ielpo; Nicola, Giampietro, Pereira, Ruotolo; Morello, Rutzittu, Bortolazzi, Centofanti; Pisano, Goossens. Fiducioso anche Silvio Giampietro: «La vittoria contro il Padova è stata fondamentale al di là dei 3 punti, che sono importantissimi per la classifica adesso abbiamo il morale alle stelle e finalmente crediamo nelle nostre reali potenzialità. Andiamo a Foggia per fare risultato sperando magari in un altro passo falso del Bari del Lecce».

Daniello Basso

Samp-Udinese, sfida verità per l'Uefa

I blucerchiati ritrovano Veron e sperano nei 3 punti ma i favori del pronostico sono per Bierhoff & Co.

GENOVA. «Se battiamo l'Udinese siamo in Europa quasi sicuramente. Se perdiamo ci andiamo, quasi sicuramente. Se pareggiamo, allora ci giochiamo tutto nelle ultime due partite, ma quel punto molto dipenderà anche dal cammino delle nostre dirette concorrenti. Sven Goran Eriksson fotografa così l'impegno che attende questo pomeriggio la squadra.

Il punto conquistato giovedì sera a Vicenza si è rivelato senza dubbio prezioso, rischia di contare poco se verrà supportato oggi da un ulteriore risultato positivo. I favori del pronostico, però, pendono dalla parte dei bianconeri allenati da Zaccheroni. Lo stato psico-fisico dei blucerchiati, infatti, non sembra essere dei migliori, al contrario dei friulani che stanno attraversando un'eccezionale periodo di forma: nelle ultime otto giornate di campionato Bierhoff e compagni hanno totalizzato venti punti, soprattutto hanno vinto tre gare consecutive in trasferta contro Juventus, Parma e Fiorentina. «L'Udinese vive un momento d'oro - ha detto il tecnico svedese - Dovremo sconfiggere in campo molto decisi e concentrati, riservando un'attenzione molto speciale alle loro tre punte, Amoroso (in dubbio per un



Karembeu ha ricevuto un premio

infortunio ad una spalla, ndr), Poggi e Bierhoff. All'andata vincemmo per 5-4, ma altri tempi. Me la ricordo bene quella domenica, fu una partita matta, ma firmerò perché anche Marassi finisse allo stesso modo. Rispetto alla squadra schierata a Vicenza, Eriksson recupera Balleri, Veron e Franceschetti che hanno scontato il turno di squalifica. Quel che problema invece per Mihajlovic, che ieri mattina ha interrotto anzitempo la seduta di rifinitura dopo avere ricevuto un pestone al piede destro. «Penso che la possa fare a giocare -

ha spiegato l'allenatore blucerchiato. Comunque Dieng è in preallarme. L'ultimo allenamento non mi ha soddisfatto, ho visto una squadra stanca, il ritmo è stato molto basso. Però sono preoccupato, anzi in parte me lo aspettavo: giovedì notte siamo rientrati a Genova alle cinque e questo ha influito abbastanza sulle condizioni generali. Per la prima volta la Sampdoria è fuori zona-Uefa e si trova quindi costretta ad inseguire: «Stare dietro il peggio - ha continuato Eriksson - in questo momento la situazione non è compromessa, tutto è nelle nostre mani. Mancini? A Vicenza ha giocato bene, speriamo che faccia altrettanto anche in casa. Abbiamo bisogno del miglior Mancini».

Determinati i giocatori, a cominciare da Veron: «Dobbiamo battere l'Udinese, non abbiamo altra scelta. Se vinciamo siamo a un passo dall'Europa, altrimenti dovremo dipendere dai risultati degli altri. Possiamo farcela - ha aggiunto il portiere Ferron - per vincere, però, ci vorrà una prestazione perfetta sotto ogni punto di vista. Su di giri anche Karembeu che ieri mattina è stato premiato con la «Rete d'argento» dal «Sampdoria Club De Paolo» di Lavagna. (d. ba.)

Specchio presenta il più piccolo spettacolo del mondo.

Per vederlo c'è Microwatcher®

Per capirlo c'è giocanatura

Da sabato 10 maggio, con Specchio c'è Microwatcher®. Il rivoluzionario microscopio portatile per ragazzi curiosi da 7 a 70 anni.

Il mondo è grande. Anche quando è piccolo. Addirittura microscopico. Per vederlo in tutto il suo splendore c'è Microwatcher. L'esclusivo microscopio portatile frutto di un'alta tecnologia. Una grande idea: la prima della collana «Scopri e confronta», edita dalla «Planet Gira». Come averlo? Facile: in cinque numeri di Specchio, troverete una delle cinque parti che lo compongono. In più, con Specchio troverete Giocanatura: una mini-enciclopedia in cinque preziosi volumi, con 400 pagine, 800 foto e illustrazioni con tanti suggerimenti su come usare al meglio questo innovativo microscopio portatile. Microwatcher: una grande idea a un prezzo davvero piccolo piccolo.



100X
TRE DIVERSI INGRANDIMENTI
200X
400X



3ª uscita
24 MAGGIO
BRACCIO CON LAMPADA, VETRINI, PINZETTE, VOLUME «INSETTI E ARACNIDI»

1ª uscita
10 MAGGIO
SCATOLA RACCOLTITORE, SOCCA SUPERIORE, VOLUME «FARFALLE»

5ª uscita
14 GIUGNO
GRUPPO OTTICO CON SELEZIONE INGRANDIMENTI, VOLUME «MINERALI E FOSSILI»

4ª uscita
7 GIUGNO
TUBO OCULARE, PUNTAMENTO CON PROTEZIONE, ISTRUZIONI PER IL MONTAGGIO, «FUNGHI E VEGETALI»

2ª uscita
17 MAGGIO
SOCCA INFERIORE CON ALLOGGIAMENTO BATTERIE, VOLUME «



Specchio + Microwatcher a sole 30.900 lire*.

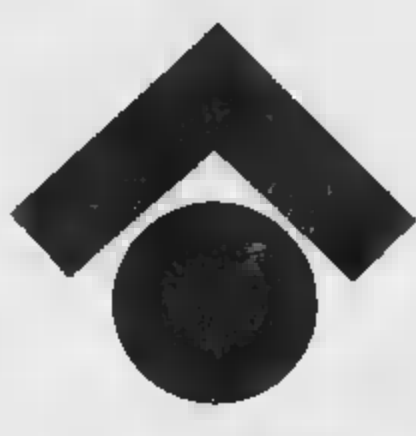
* Ogni uscita.

Numero Verde
1670 11 959

IN COLLABORAZIONE CON
TMC

Scopri e confronta®

Specchio. Prima riflette, poi parla.



servizi

RETE IMMOBILIARE IN FRANCHISING

OLTRE 1450 PUNTI VENDITA AFFILIATI SUL TERRITORIO NAZIONALE - OGNI AFFILIAZIONE HA UN PROPRIO TITOLARE ED E' AUTONOMA

Affiliato Studio
Via Nizza 343/D, tel. 696.3916 - 657.2133
TO - NIZZA MILLEFONTI
Ad.ze Via Ventimiglia monolocale con servizio, balcone, cantina. Ottima esposizione.
L. 29.000.000
P.zza Bengasi mansarda di due locali e servizio, ascensore, risc. autonomo.
L. 51.000.000
Via Richelmy ingresso, cucina, bagno, ristrutturato, risc. autonomo.
L. 69.000.000
Via Ventimiglia ingresso, tinello, cuc., due camere, bagno, ripostiglio, p. alto.
L. 240.000.000
Via Canelli ingresso, cucina, due camere, bagno, due balconi, cantina, piano alto.
L. 159.000.000
Via Ventimiglia living su soggiorno, tinello, cuc., camera, bagno, ottimo stato.
L. 245.000.000
Via Vinova tinello, cuc., tre camere, ripost. servizi, giardino condominiale, p. alto.
L. 300.000.000
C.so Marconi ingresso, tinello, cuc., camera, bagno, rip., piano alto.
L. 130.000.000

Affiliato Studio
Via M. 129, tel. 011 683.35.45 - 653.33.40
TO - SAN DONATO
Via Tiziano box auto singolo in nuova costruzione a
L. 40.000.000
Per investimento disponiamo di locali ristrutturati ed arredati a partire da
L. 45.000.000
Via Perini libero, ingresso, due camere, cucina, bagno, cantina. Ristrutturato.
L. 130.000.000
Via Ormea ingresso, due camere, cucina, bagno, cantina. Ristrutturato.
L. 160.000.000
C.so Bramante ingresso, soggiorno, due camere, cucina, bagno. Panoramico.
L. 260.000.000
Via Tiziano libero: ingresso, salone, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, rip. luminoso.
L. 320.000.000
C.so M. d'Azeglio signorile: ingresso, soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi.
L. 500.000.000

Affiliato Studio Santa Rita
Via Barletta 140/B, tel. 011 32.93.400
TO - SANTA RITA
Via Veglia in stabile del '92 appartamento con riscaldamento autonomo composto di: ingresso, sala, 2 camere, cucina, doppi servizi, ampio locale lavanderia, balconi, 2 cantine, giardino cond. possibilità box e posto auto nello stesso stabile. Ottimo stato.
L. 338.000.000
Via G. Reni in stabile signorile alloggio di: ingresso, soggiorno, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, 1 ripostiglio, balconi, cantina, giardino condominiale. 90 mq ca. Ottimo.
L. 211.000.000
Via Barletta proponiamo in vendita box auto angoli al piano corile a partire da L. 32.000.000

Affiliato Studio
Via Fildelfia 135/D, tel. 011/350.888
TO - SANTA RITA
Via Ogliaro 50 mq: ingr., camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina.
L. 163.000.000
C.so Sebastopoli 76 mq libero: ingresso, due camere, cucina, bagno.
L. 180.000.000
Via Tripoli 80 mq: ingresso, due camere, tinello, cucinino, bagno, cantina.
L. 175.000.000
Via Gortesi 80 mq: decoroso: ingresso, due camere, tinello, cucinino, servizi.
L. 185.000.000
Via Balneazza 100 mq: ingresso, tre camere, tinello, cucinino, bagno, finemente ristrutturato, Piano alto.
L. 250.000.000

Affiliato Studio OMERO
C.so Orbesano 295, tel. 011/311.22.12
TO - MIRAFIORI NORD
Via Castalgombero libero: ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, balcone, cantina.
L. 110.000.000
C.so Orbesano libero: ingresso, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, balconi, cantina, soffitto.
L. 155.000.000
Via G. Reni libero: ingresso, soggiorno, cucinella, 3 camere, bagno, ripostiglio, cantina, box auto.
L. 330.000.000
Via Don Graciani ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, balconi, cantina, soffitto, box auto.
L. 265.000.000
Ad.ze Via Gaidano libero: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, balconi, cantina, soffitto. Box auto. Ristrutturato.
L. 420.000.000

Affiliato Studio Traiano
C.so Traiano 13/a, tel. 011/610.317
TO - MIRAFIORI
Corso Traiano stabile signorile, totalmente ristrutturato: ingresso, tinello, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, cantina.
L. 180.000.000
P.zza Piazzi Quale libero: ingresso, soggiorno, due camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio e cantina.
L. 245.000.000
Via Guala libero: ingresso, salondino, due camere, tinello, ampio cucinino, bagno, ripostiglio e soffito. Doppio esposizione.
L. 220.000.000
Corso Traiano pressi C.so U. Sovetici stabile signorile: ingresso, tre camere, cucina abitabile, servizi e cantina.
L. 230.000.000
P.zza Piazzi Lingotto libero: ingresso, soggiorno, due camere, cucinella, doppi servizi, cantina, abitabile box.
L. 240.000.000
Corso Traiano pressi: libero, ultimo piano di ingresso due camere, tinello, cucinino, servizi e cantina, con locale mansardato sovrastante il pari metratura. Ottimo stato.
L. 240.000.000

Affiliato Studio San Donato
Via Cibrario 34, tel. 011 437.6253
TO - SAN DONATO
Via Saccarelli libero monolocale mansardato. Buono stato.
L. 26.000.000
Via La Chiave: ingresso, cucina, 2 camere, bagno. Buono stato.
L. 77.000.000
Via Balbis libero: ingresso, ang. cucinella, tinello, 2 camere, bagno. Ottimo.
L. 106.000.000
C.so R. Margherita libero: ingresso, cucina, 2 camere, bagno. Termosensibile.
L. 118.000.000
Via Saccarelli libero: ingresso, cucina, 3 camere, bagno. Termosensibile.
L. 200.000.000
Via S. Donato fronte villa, libero: ingresso, cucina, 3 camere, bagno, balconi, cantina.
L. 180.000.000
Via P. Chiodi libero: ingresso, cucina, 8 camere, bagno, cantina. Ottimo.
L. 160.000.000
+ box
L. 60.000.000

Affiliato Studio
C.so Casale 103/b, tel. 011 819.65.72 - 819.65.51
TO - CASALE
P.zza Bertrami in zona estremamente comoda, app.to di ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, cantina. Completamente ristrutturato. Termosensibile. Affare.
L. 84.000.000
Borgata Rose in piccola palazzina, app.to di ingresso, cucina, camera, bagno, cantina + adiacente laboratorio mq 70 ca. Ideale come investimento con possibilità alla rendita.
L. 180.000.000
Zona Lomellina in zona tranquilla, app.to di ingresso, soggiorno, 2 camere, bagno e cantina. Intero.
L. 230.000.000
Collina in bella zona, villa composta di 2 app. a rispettivamente di 150 e 65 mq ca. Rimesse mq 70 ca. camera e giardino privato mq 1500 ca. Completamente pianeggiante. Favolosa residenza unitaria e immediatamente abitabile. Da vedere.
L. 180.000.000
Collina in parco naturale, bella grande villa unifamiliare composta di due app. rispettivamente di 170 e 70 mq ca. Tavola box doppio, cantina e 1500 mq ca. di giardino. Soluzione unica in posizione dominante.
L. 990.000.000
Villa di proprietà di Palazzo, magazzini, box e fabbricati ideali per vani ed o destazioni. Ottimi investimenti con possibili affari.
L. 65.000.000
A partire da

Affiliato Studio Cit Turin
C.so Francia 9/C, tel. 011/434.22.08
TO - CIT TURIN
Corso Francia in stabile app.to con ascensore app.to di ingresso, cucina, camera, bagno e cantina. Completamente ristrutturato. Termosensibile. Affare.
L. 88.000.000
Via Piazzi Bertrami in centro a basso stabile d'app.to di ingresso, cucina abitabile, 2 camere, bagno, servizio e cantina. Intero.
L. 180.000.000
C.so Ingilterra in stabile signorile del 1935 decoroso di app.to 240 mq con grande salone a doppi servizi. Cucina cond. Prato. Prezzo unico da non perdere.
L. 520.000.000
C.so Francia 95/C, tel. 011/434.24.96
TO - P.ZZA BERTRAMI
Corso Francia in stabile app.to con ascensore app.to di ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abit., 2 bagni, 2 balconi, 2 soffitti e cantina. Posto auto coperto. Termosensibile.
L. 320.000.000
P.zza Bertrami 180 mq, libero, ultimo piano con ascensore in ottimo stabile signorile decoro: ingresso, salone con bow-window, 3 camere, cucina abit., doppi servizi, ampio ripostiglio, camera e bagno. Panoramico con vista collina. Da vedere.
L. 305.000.000

Affiliato Studio Campidoglio
Risorgimento 32, tel. 757.285
TO - CAMPIDOGGIO
C.so Linceo stabile signorile, ingr., tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, cantina.
L. 140.000.000
Via Cibrario alloggio: ingresso, cucina, 2 camere, bagno, balcone, cantina. Ristrutturato.
L. 126.000.000
Via Blanz alloggio: ingresso, cucina, 2 camere, bagno, Ristrutturato.
L. 200.000.000
C.so Tassoni signorile alloggio: ingr., 2 camere, bagno. Buono stato interno.
L. 16.000.000
Viale C. so Svizzera stabile recente, alloggio 90 mq: ingr., tinello, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio. Ristrutturato.
L. 200.000.000
C.so Svizzera stabile d'epoca, alloggio: ingr., sala, cucina, 2 camere, bagno, balconi, cantina.
L. 200.000.000
Via Saluggia alloggio: ingresso, cucina, 3 camere, bagno, balconi, cantina. Buono stato interno.
L. 200.000.000
Ad.ze C.so Tassoni alloggio: ingresso, cucina, 2 camere, doppi servizi. 40 mq. Possibilità box auto.
L. 250.000.000
Ottimo stato interno.
L. 250.000.000
Studio Campidoglio s.a.s. Affiliato Tecnocasa
RICERCA GIOVANI
riferimenti da inserire in organico, Tel. 758.858 - 737.285

Affiliato Studio Candiolo
Via Montepascal 46, tel. 011 962.19.59
CANDIOLO
Candiolo in zona residenziale, pregevole villa a schiera composta da salone con camino, ampia cucina, 3 camere, doppi servizi, box doppio, locale sgombrato, cantina, lavanderia, giardino privato.
L. 330.000.000
Candiolo villa a schiera di tre costruzioni del 1904 ma abitate di salone, cucina, 3 bagni.
L. 350.000.000
Vill. box doppio e semicorridoi di 90 mq circa, ampio porticato e giardino privato.
L. 480.000.000
Candiolo villa indipendente su 4 lotti di ingr., doppio salone, cucina, 2 camere e servizi al p. - box doppio e locale di 100 mq con servizi al p. - ampio giardino.
L. 330.000.000
Roberti villa bifamiliare indipendente su 4 lotti, ristrutturata nel 1993, con 400 mq di giardino. 4 box auto. AFFARE!
L. 315.000.000
Candiolo app.to di ingr. di salone, ampia cucina, 2 camere, doppi servizi, terrazzo, box auto. Termosensibile.
L. 255.000.000
Candiolo app.to in piccola palazzina di doppio salone, ampia cucina e servizi con due terrazzi piano mansarda, due camere e servizi, termosensibile.
L. 245.000.000
Roberti mini appartamento con soggiorno, angolo cottura, ampio bagno, balcone, box auto. OFF. AFFARE!
L. 85.000.000

Affiliato Studio
C.so Moncalieri 1, tel. 011 819.40.18 - 819.51.52
TO - GRAN MADRE
Affilia: Precellina/Via Gran Madre appartamenti di due camere a partire da
L. 500.000.000
Via Gran Madre stabile d'epoca di ingr., soggiorno, due camere, cucina, bagno, risc. autonomo. Adatto ufficio.
L. 195.000.000
P. P. doppi ingressi, cucina, due camere, cameretta, doppi servizi, cantina. Parz. ristrutturato. Ottimo.
L. 390.000.000
Gran Madre stabile d'epoca, 2 appartamenti di: due camere, cucina, bagno, cantina. Comunque.
L. 180.000.000
Precellina casa ind. su due livelli: 1° p. due camere, bagno; p.t.: soggiorno, cucina, bagno + laboratorio - 135 mq, 2 box.
L. 515.000.000
Collina a 2 km. ca. da p.zza Hermada villa con 1.200 mq di giardino, così composta: al piano terreno box triplo, lavanderia, toilet, pluriuso; al piano primo sala d'ingresso, cucina, salone con terrazzo, tre camere, doppi servizi. Ottima struttura. Trattative riservate.

Affiliato Studio
C. Colombo 5/D, tel. 595.203
TO - CROCETTA
Via Mazzini alloggio, completamente ristrutturato e nuovo di: ingresso, camera, cucina e bagno. Cantina.
L. 100.000.000
Via M. Polo alloggio di: ingresso su cucina, due camere, bagno, giardino condominiale.
L. 140.000.000
C.so Bissolati, Via Vela, Via G. da Verzasca commercializziamo alloggi pregevoli in stabili signorili a partire da
L. 440.000.000
Affiliato Studio Torino Centro
Via Berthollet 28, tel. 650.38.72
TO - P.ZZA MADAMA CRISTINA
P.zza M. Cristina ingresso, due camere, cucina e bagno, risc. aut. mq 70 ca. Terrazzo.
L. 110.000.000
Via Ormea stabile signorile, mq 130 ca.: 2 ingressi, sala, tre camere, cucina e doppi servizi.
L. 380.000.000
P.zza C.so Massimo d'Azeglio mq 160 ca.: 2 ingressi, sala, tre camere, cucina, doppi servizi, ripost., box auto.
L. 450.000.000

Affiliato Studio Crocetta II
C.so Rosselli 82, tel. 568.27.84
TO - CROCETTA
Ad.ze C.so Dante alloggio di: ingresso, due camere, cucina, bagno, cantina.
L. 107.000.000
C.so Rosselli alloggio di: ingresso, due camere, cucina, bagno, ripostiglio.
L. 112.000.000
C.so Rosselli alloggio di: ingresso, camera, cucina, servizi, cantina.
L. 115.000.000
Caselli alloggio: ingresso, due camere, cucina, servizi, cantina. Terrazzo di 30 mq ca. no ascensore.
L. 145.000.000
Lgo Tirolo alloggio panoramico, ottavo piano di: ingresso, due camere, cucina, servizi, cantina.
L. 160.000.000
C.so Raccanigi alloggio ottavo piano di: ingresso, due camere, tinello, cucinino, bagno, cantina.
L. 180.000.000
C.so Rosselli alloggio di: ingresso, salone, due camere, cucina, servizi, ripostiglio, cantina.
L. 245.000.000
Via Perseus alloggio stabile. Dispongono di uscite su ingr., cucina, 2 camere, bagno, cantina. Accusato buon stato.
L. 135.000.000
Via Venetia in piccola palazzina, ristrutturata, intero app.to di 90 mq. Insieme a palazzo di ingr., soggiorno, cucina abit., 2 camere, box, 3 box. Cantina. Termosensibile. Da vedere!
L. 190.000.000

Affiliato Studio Crocetta III
Via San Secondo 31, tel. 568.10.62
TO - CROCETTA
Via Valleggio alloggio libero subito al p.r. di: camera, cucina, doppi servizi. Stato buono. Mq 150.
L. 214.000.000
Via Filangieri alloggio libero subito al p.r. di: 3 camere, cucina, servizi, Mq 100. Da ristrutturare.
L. 225.000.000
Via Goberti in stabile decoroso alloggio al 3° p. di: 3 camere, cucina, servizi, risc. aut. matano. Internamente da personalizzare. Mq 105.
L. 139.000.000
Via Cameronia negozio costituito da 2 locali e servizi. Mq 105. Vendesi
L. 128.000.000
o affittasi
L. 600.000/mese

Affiliato Centro Uno
Via Accademia Albertina 32, tel. 812.55.50
TO - CENTRO
Via della Roccia in viale, soggiorno con camino, camera, bagno, ripostiglio. Anticamera. Doppio bagno.
L. 125.000.000
P.zza San Carlo stabile ingresso su salotto, camera, bagno, cucina, bagno. Terrazzo. 30 mq. Ristrutturato.
L. 245.000.000
Via Mazzini in stabile signorile ingresso accorciato mansardato, ingresso sala, cucina, camera, bagno, cantina. Soggiorno. Ristrutturazione. Accusato.
L. 350.000.000
Via M. Massimo in stabile d'epoca, a due ingressi, due ingressi, camera, cucina, 2 bagni. Stato buono.
L. 340.000.000
Affiliato Studio Due
Via Principe Amedeo 13/c, tel. 812.72.28
TO - CENTRO
Via Roma di Cortina in stabile app.to appartamento mansardato di soggiorno, salone, cucina, bagno, cantina.
L. 135.000.000
Via San Massimo ingresso living in 2° piano, camera, cucina, bagno, bagno. Ristrutturato. Piano alto con vista. Mq 100.
L. 180.000.000
Via Trieste in stabile d'epoca, 2 ingressi, salone 30, sala con camera, 2 camere, cucina, bagno, bagno. Ristrutturato.
L. 350.000.000
Via Boglietti in stabile d'epoca, 2 ingressi, salone, cucina, bagno, bagno. Ristrutturato. Piano alto con vista. Mq 100.
L. 180.000.000

Affiliato Studio San Paolo 1
Via Monginevo 92, tel. 385.10.05
TO - SAN PAOLO
Zona Piazzi alloggio di: ingresso, camera, cucina, bagno, cantina. Cantina. Doppio bagno.
L. 27.000.000
Via Piazzi alloggio, ingresso, tinello, cucina, bagno, 2 balconi, cantina. Ristrutturato.
L. 181.000.000
Via Piazzi alloggio, ingresso, soggiorno e cucina, camera, bagno, bagno, terrazzo e cantina. Ristrutturato.
L. 180.000.000
Via Piazzi alloggio, ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina. Stato buono.
L. 180.000.000
Affiliato Studio San Paolo 3
Monginevo 58, tel. 382.13.64 - 385.70.38
TO - SAN PAOLO
Via Rio de Janeiro libero, ingresso in cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio, cantina. Ristrutturato.
L. 87.000.000
Via Piazzi libero, ingresso, tinello, cucina, bagno, 2 balconi, cantina. Ristrutturato con ascensore.
L. 180.000.000
Via Piazzi libero, ingresso, tinello, cucinino, bagno, bagno, camera, cantina. Ampia metratura.
L. 118.000.000
Via San Paolo libero, in casa signorile, ingresso, tinello, cucinino, salone, 3 camere, 2 bagni, 2 balconi, cantina. Finiture di pregio. Ristrutturato.
L. 485.000.000

Affiliato Studio Pozzo Strada
Via S. Antonio 22/b, tel. 011 779.15.18
TO - POZZO STRADA
Via Quarta libero 2 camere, cucina e servizi. L. 150.000.000
C.so Pascheria libero: ingresso, cucina abit., 3 camere e servizi. Piano alto con ascensore.
L. 190.000.000
Box.
L. 40.000.000
Zona C.so Monte Cucco libero: ingresso, tinello, cucinino, box, lavanderia, salone, 3 camere, 2 bagni, 2 balconi, 2 cantine. Piano alto. Signorile.
L. 25.000.000
Affiliato Studio Pozzo
C.so Francia 11, tel. 011 779.14.15
TO - POZZO STRADA
Via C.so Brunelleschi libero: ingresso, tinello, cucin., camera, cucina e servizi.
L. 100.000.000
Via De Sanctis libero: ingresso, camera, tinello, ingr. cucina e servizi. Luminoso. Ottima esposizione.
L. 120.000.000
Via De Sanctis libero: ingresso, 2 camere, cucina abit. e servizi. Ottimo. Panoramico.
L. 120.000.000

Affiliato Immobiliare Cenisia
Via Frejus 95/A, tel. 335.26.37
TO - CENISIA
Signorile 3 locali ingresso, tinello, cucina, camera, salone, due bagni, locale lavanderia, due camere, due soffitti, due balconi. Possibilità box. Panoramico con portineria.
L. 360.000.000
Via Frejus 4 locali di: ingr., sala, due camere, cucina abitabile, bagno, camera, 4 balconi. Cantina nuova.
L. 310.000.000
Via Frejus 95 mq ca.: ingresso, due camere, cucina abitabile, bagno, Accusato.
L. 180.000.000
Via Piazzi alloggio 3 locali: ingresso, due camere, cucina, bagno, cantina. Ristrutturato.
L. 180.000.000
Affiliato Studio Monginevo
Via Monginevo 14, tel. 434.44.31
TO - P.ZZA ADRIANO E SABOTINO
Via Polonghera ultimo piano di cucina abit., camera, bagno, 2 camere. Ottimo anche per investimento.
L. 35.000.000
Via Perseus alloggio stabile. Dispongono di uscite su ingr., cucina, 2 camere, bagno, cantina. Accusato buon stato.
L. 135.000.000
Via Venetia in piccola palazzina, ristrutturata, intero app.to di 90 mq. Insieme a palazzo di ingr., soggiorno, cucina abit., 2 camere, box, 3 box. Cantina. Termosensibile. Da vedere!
L. 190.000.000

Affiliato Studio
Via Cigna 57, tel. 011 248.14.67 - 248.76.12
TO - CENISIA
Corso Guala Cesare 155: ingresso in cucina, camera, servizi interni.
L. 55.000.000
Via Cenisia libero: ingresso, cucina, camera, servizi, cantina. Affare.
L. 70.000.000
C.so Vigevano libero: ingresso, cucina, camera, servizi, cantina. Buono stato. 1° piano ascensore. Affare.
L. 75.000.000
C.so Vigevano libero: ingresso living in soggiorno con parete cottura, due camere, servizi, cantina. Ottimo.
L. 99.000.000
P.zza Piazzi stabile ingresso living in sala, due camere, tinello, cucinino, servizi, 2° piano ascensore. Ottimo.
L. 180.000.000
C.so libero: ingresso, tre camere, ampio tinello, cucinino, biservizi, cantina. Molto luminoso. Ottimo.
L. 180.000.000

Affiliato
Via Cossa 79/A, tel. 799.793
TO - CENISIA
C.so Marche affittasi magazzino di circa 150 mq con uffici e servizi.
L. 2.000.000
Via Cossa affittasi negozio di locali e servizi. 2 vetrine.
Mensile L. 1.100.000
Via Servais magazzino di mq semi-inter. Ottimo stato.
L. 130.000.000
Carrera licenza bar di tipo B, categoria IV. Prezzo interessante
C.so Telesio locale di piano terra di 215 mq con servizi e uffici. Possibilità di frazionamento.
Mensile L. 2.400.000
Via Giulietti licenza di panetteria. Ottimo affare.
L. 25.000.000

Affiliato Studio Francia
Via Lora 26, tel. 011
TO - P.ZZA RIVOLI
Via Bardonecchia libero ultimo piano di: ingresso, cucina abitabile, camera, bagno, ripost., cantina.
L. 78.000.000
Via Mattei libero di: ingresso, cucina abitabile, camera, bagno, Ristrutturato. Balcone. Salotto. Molto luminoso.
L. 78.000.000
Via Cristallino libero ultimo piano di: ingr., cucin., camera, camera.
L. 118.000.000
Peschiera libero: ingresso, tinello, bagno.
L. 100.000.000
C.so Monte Cucco libero, alloggio di 135 mq circa con doppia esposizione. Ideale uso ufficio o studio professionale.
L. 550.000.000
Via Beaulieu libero sueto di: ingresso, cucina abit., salone, 3 camere, 2 bagni, 2 balconi, salotto. Ampia metratura.
L. 315.000.000
Via Borgone libero subito negozi con vetrina, rete e servizi interni.
L. 50.000.000
C.so Trapani alloggio di 130 mq ristrutturato. Stabile signorile. Ottimo uso ufficio.
L. 1.500.000

Affiliato Studio Francia
Corso Francia 49, tel. 011 957.19.18
CASCINE VICA
C.so Vica in zona comoda, alloggio di: ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripost., 2 balconi. Buono investimento.
L. 97.000.000
C.so Vica in zona tranquilla alloggio di: ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripost., balcone e cantina. Buono condizioni interne.
L. 100.000.000
Tutti i locali in palazzina di: ingresso, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripost., balcone. Ristrutturato.
L. 180.000.000
C.so Vica alloggio al 5° piano adiacente al C.so Francia composto da: ingresso, tinello con cucinino, 2 camere spaziose, bagno, ripost., 2 balconi e cantina. Ampia metratura.
L. 155.000.000
C.so Vica - Via Settemila alloggio di 100 mq di: ingresso, cucina, 3 camere, bagno, ripost., balconi e cantina. Da vedere.
L. 180.000.000
C.so Vica in zona comoda, prima villa indipendente con giardino privato di 800 mq, box triplo e lavanderia spaziosa. Ristrutturata e rifinita con pregio.
L. 790.000.000
Via Settemila villa a schiera, disposta su 4 livelli con metratura, salotto, box doppio, giardino privato, comode ai.
L. 75.000.000

Affiliato Edilstudio
Via Martiri della Libertà 128, tel. 011/998.58.71
SAN MAURO
Torino - Via Occidentale in zona comoda al servizio, app.to composto di: ingresso, ampio tinello con angolo cottura, 2 camere, bagno e cantina.
L. 100.000.000
San Mauro - Via Novara alloggio luminoso app.to di: ingr., salone, cucina, abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio e cantina.
L. 245.000.000
San Mauro - Via Settemila appartamento di recente completato composto di: ingr., salone, cucina, abitabile, 2 camere, bagno e cantina. Ampio.
L. 285.000.000
San Mauro - pressi collina in elegante palazzina, app.to su tre livelli di: ingr., salone, abitabile, 2 salone, sala da pranzo, 3 camere, doppi servizi, 2 cantine, box auto e giardino condominiale. Vista panoramica.
L. 485.000.000
San Mauro - Via Casale al piedi della collina, in complesso residenziale immerso nel verde con portineria, campi da tennis, piscina, campo da calcio e pallavolo, app.to con vista panoramica di: doppi ingressi, tinello con cuc., sala da pranzo, ampio salone, studio, 3 camere, doppi servizi. Possibilità box.
L. 540.000.000

Affiliato Studio
Via 100, tel.
TO - CENISIA
Alloggio di: ingresso, cucina, salone, doppi servizi, cantina e box auto. Splendidamente rifinito. Panoramico.
L. 325.000.000
Porzione di bifamiliare di ampia metratura con giardino privato di mq 800. Posizione privilegiata e comoda al centro.
L. 620.000.000
Porzione di casa bifamiliare composta da due ingressi indipendenti di mq 60 e due box doppi e ampio sottotetto. Giardino.
L. 180.000.000
Via alpina di: cucina, salone, 4 camere, tripli servizi, lavanderia, cantina e box doppio. Giardino privato di 1800 mq. Da vedere.
L. 870.000.000
Viale Cepparello, da rifare, indipendente su 2 lotti di totale mq 200 con progetto di ristrutturazione approvato e oneri concessi pagati.
L. 160.000.000
Ulteriori proposte telefonando in ufficio

Affiliato Orbassano
Piazza Umberto I, 14, tel. 011/901.48.22
ORBASSANO
Sto. Valsusa appartamento di: ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio.
L. 175.000.000
Ottimo appartamento di: ingresso, cucina, 2 camere, bagno, cantina. Termosensibile.
L. 185.000.000
Complesso Gandolfi alloggio di: ingresso nel salone, cucina, 2 camere, doppi servizi, balconi. Termosensibile.
L. 235.000.000
Affare alloggio di: ingresso nel salone, cucina, 2 camere, 2 bagni, cantina, box auto. Termosensibile.
L. 185.000.000
Affiliato Studio
Via Roma 23, tel. 011/904.81.77
TO - CENISIA
Zona Cenisia in palazzina, alloggio di: ingr., 2 camere, tinello, cucinino, servizi, camera, box auto.
L. 207.000.000
Villa conosciuta servizi di 110 mq con ampiezza e mansarda di pregio.
L. 420.000.000
Zona Cenisia stabile indipendente su unico piano con servizi.
L. 520.000.000

Affiliato Studio Piossasco
Via Torino 56, tel. 011/649.92.02
TROFARELLO
Trofarello ottimo app.to recente di: sala, cucina, 2 camere e bagno; cantina. Box. Riscaldamento autonomo.
L. 230.000.000
Trofarello app.to signorile e recente di: salone, cucina, 2 camere e doppi servizi. Termosensibile.
L. 305.000.000
Cambiamo app.to ristrutturato: ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno. Ampio terrazzo e box. L. 205.000.000
Affiliato Studio Piossasco
Via Palestro 29, tel. 011/904.14.68
PIOSSASCO
Piossasco centro in palazzina prestigiosa, alloggio di varie metrature con possibilità di box.
L. 185.000.000
Piossasco ottimo alloggio di: ingresso, 2 camere, tinello con cucinella, bagno e ripost. Panoramicamente ristrutturato.
L. 150.000.000
Cumiani app.to indipendente su 4 lotti con terreno di 2000 mq circa. Zona.
L. 150.000.000

Affiliato Studio Rivalta
Via Bianca della Valle 3, tel. 011/904.67.11
TO - CENISIA
Collina 2° ed ultimo piano: ingresso living in salone, cucina, 2 camere, 2 bagni, 2 terrazzi. Mansarda di 2 camere, bagno, box. Ottimo rifiniture. Termosensibile.
L. 310.000.000
P.zza Bertrami in zona tranquilla di: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, Sottotetto.
L. 255.000.000
Viale Cadore ultimo piano di 95 mq di: ingresso living in salone, cucina, 2 camere, 2 servizi. Soggiorno.
L. 287.000.000
Alba 5° ed ultimo piano: ingresso tinello, cuc., camera, bagno, Ristrutt., balcone verandato. Ampio.
L. 108.000.000
Collina in palazzina ingresso living in salone, cucina, 2 camere, ampio bagno, doppio rip., 2 balconi, cantina. Box giardino di 50 mq, recintato.
L. 235.000.000
Via Fratelli Bandiera app.to di: ingresso, camera, tinello, cuc., bagno ristruttur., ripostiglio. Ristrutturato.
L. 100.000.000
Fz. Garbale villa indip. di: ingresso, salone, cucina, 2 camere, bagno, ampio p.t. con box, servizio, lavanderia. Terrano con vigna di 1000 mq. Possibilità bifamiliare.
L. 480.000.000

Affiliato Studio
Via Cavour 4/bis, tel. 011/64.48.22 - 64.48.55
MONCALIERI
Collina Moncalieri zona Santa Rita alloggio di: ingr., sala, cucina, camera, bagno e cantina. Completamente ristrutturato. Termosensibile.
L. 88.000.000
Zona Piazzi appartamento di: ingr., tinello, cucinino, due camere, bagno, ampio ripostiglio. Ristrutturato.
L. 185.000.000
Zona Piazzi alloggio di: ingr., salone, cucina, abitabile, bagno, camera, bagno, cantina. Accusato buon stato.
L. 135.000.000
Via Venetia in piccola palazzina, ristrutturata, intero app.to di 90 mq. Insieme a palazzo di ingr., soggiorno, cucina abit., 2 camere, box, 3 box. Cantina. Termosensibile. Da vedere!
L. 190.000.000
Affiliato Studio
Strada Genova 108/B, tel. 011/5

Domenica prossima si svolgerà la processione delle confraternite

Sette giorni di festa a S. Rita

Il quartiere si è mobilitato per la tradizionale ricorrenza religiosa del 22 maggio
Domani primi appuntamenti: celebrazione della messa e concerto della Corale alpina

SAVONA. Una settimana di festeggiamenti per Santa Rita. Da domani prenderanno il via le manifestazioni che oltre alla tradizionale fiera del maggio prevedono concerti e processioni religiose.

Quest'anno la festa di Santa Rita si annuncia particolarmente imponente. Del tutto si tratta di un avvenimento che coinvolge le più profonde tradizioni religiose savonesi e negli ultimi anni ha assunto rilevanza anche dal punto di vista commerciale. I negozianti del zona di Santa Rita da tempo si stanno adoperando per rilanciare il quartiere proprio in occasione della festa.

Domani alle 18 prenderà il via un triduo di preparazione, con la messa celebrata da don Agostino Fagnoni. Alle 21, sempre nella chiesa parrocchiale si svolgerà con il concerto della Corale alpina diretta dal maestro Eugenio Allipede. Mercoledì alle 21 è in programma invece il recital del coro polifonico «Manzino» diretto da Cinzia Scamuzzi.

La festa di Santa Rita sarà giovedì. Il programma religioso prevede la celebrazione di funzioni religiose alle 8-10-11-18. La supplica a Santa Rita sarà alle 12. Per tutto il giorno verranno benedette le rose. Imponente la fiera, che quest'anno coinvolgerà tutto il quartiere. I vigili urbani giovedì chiuderanno il traffico dalle 6 alle 24 in piazza Consolazione, via Col-



Da domani prenderanno il via i tradizionali festeggiamenti per Santa Rita

lodi, via Bono, via Aleardi, via Leopardi, via Tasso, via Foscolo, via Fucoli, via Carducci, via De Amicis, il comando dei vigili urbani invita i residenti ad utilizzare il parcheggio dell'area di Ferrero di via Colodi. L'assegnazione dei posti agli ambulanti verrà effettuata dai vigili.

Quest'anno la festa di Santa Rita si arricchirà di un nuovo avvenimento. L'arciconfraternita della Santissima Trinità per l'occasione ha allestito un'imponente processione cui

parteciperanno gruppi religiosi provenienti da tutta la diocesi. La manifestazione è in programma domenica. Alle 16 in piazza Consolazione si raduneranno le confraternite che dovranno preparare gli addobbi per la processione. Una cerimonia complessa ma caratteristica. Alle 16.30 verrà celebrata la messa con il suggestivo rito della vestizione dei nuovi confratelli. Alle 17 prenderà il via la processione per le vie del quartiere. Al termine, la benedizione. (e. b.)

Senza acqua

Dieci famiglie di Montemoro

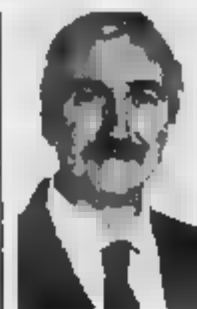
SAVONA. Alle soglie del 2000 dieci famiglie vivono ancora senza acqua potabile. E' la situazione paradossale in cui si trovano una decina di famiglie che abitano in via Nazionale Piemonte. Dopo aver effettuato numerosi incontri con l'amministrazione comunale, ottenere alcun risultato, le famiglie di Montemoro hanno inviato una lettera a tutti i capigruppo del Consiglio e al vicepresidente Pietro Santi che sta seguendo la pratica: «Poiché dopo tanti incontri non abbiamo ricevuto alcun riscontro, riteniamo che non esista la volontà di trovare una soluzione a questo problema. Inespugnabilmente l'amministrazione comunale ha effettuato ingenti sforzi per l'estensione della rete idrica nelle zone periferiche più isolate come Marmorassi, Ciatti, Conca Verde. Non ci capisce quindi perché solo le nostre richieste non trovino soluzione. Sembra quasi che il rifiuto del Comune di risolvere il problema dell'accesso dell'acquedotto sia dettato da un'antipatia personale». (e. b.)

Un'istanza della «Carige» ai giudici del tribunale

«Sequestrate le azioni della Cassa di risparmio»

SAVONA. «Sequestrate le azioni Carisa». La Cassa di risparmio di Genova ha chiesto un provvedimento d'urgenza al tribunale di Savona per tutelare i propri interessi contro la nuova vendita delle quote sociali alla Banca Toscana decisa dalla Fondazione. Nelle scorse settimane i vertici della banca savonese avevano sottoscritto un accordo con il gruppo del Monte dei Paschi di Siena per la vendita del 4,9 per cento delle azioni. Si tratta infatti di una quota che, essendo soggetta al parere della Banca d'Italia, può essere alienata. Il tempo stesso questo contratto consentirebbe ai toscani di diventare soci della Carisa e avviare un piano di ristrutturazione dale.

I vertici genovesi per evitare il pericolo di una scalata della Banca Toscana hanno deciso di avviare subito un'azione di sequestro. La Carige ha quindi presentato un'istanza al tribunale di Savona. Si tratta di un provvedimento di urgenza, base all'articolo 700 del codice di procedura civile, cui la Carige intende cautelarsi contro la vendita delle quote della «Cassa» savonese. La Carige detiene attualmente il 39,9 per cento delle azioni e intende acquisire al più presto il 5 per cento del pacchetto azionario. Quindi ha chiesto il sequestro dell'intero capitale sociale della Carisa, per evitare che venga



Franco Lirosi
sindacalista
della «Carige»

alienato. Un'analoga azione legale era già stata avviata dai vertici della banca genovese lo scorso autunno, quando la Carisa aveva siglato il primo accordo con la Banca Toscana. In quell'occasione i giudici avevano respinto la richiesta. Nel frattempo la situazione si è evoluta a favore dei genovesi che hanno vinto alcuni «round» di questa battaglia legale: il parere negativo della Banca d'Italia alla vendita delle azioni toscane, la bocciatura dello statuto, la nomina di due rappresentanti dell'Acri nel Consiglio della Fondazione. Il nuovo ricorso dei genovesi desta la forte reazione del sindacato: «Non ci meravigliamo della nuova iniziativa intrapresa dalla Carige», sostiene Franco Lirosi della Falci, «ritengo che si tratti di un'azione disperata. Il ricorso era stato respinto alcuni mesi fa. Non c'è ragione di agitare la nuova richiesta ora che la vendita interessa solo il 5 per cento delle quote». (e. b.)

NOTIZIE FLASH

Indagine a tappeto in città sulle auto abbandonate

Auto abbandonate nel mirino dei vigili. La polizia municipale ha avviato un'indagine a tappeto nel centro e nella periferia della città in cerca di macchine ridotte a carcasse e non più in grado di circolare. Almeno una decina di auto potrebbero essere ora rimosse. (c. v.)

Arrestato dal carabinieri per una vecchia condanna

I carabinieri hanno arrestato Salvatore Pantusa, 44 anni, via Turati, in esecuzione di un ordine di carcerazione. L'uomo deve scontare una condanna a 15 mesi e 15 giorni di reclusione per tentato furto. (c. v.)

Zingaro tentò un furto

Un zingaro di due mesi di reclusione. E' la pena che il pretore ha inflitto a una zingara di 42 anni, che nel giugno del '92 a Venezia cercò di entrare in un appartamento per svaligiarlo. Fu costretta alla fuga dall'arrivo di alcuni condomini. (c. v.)

Discussione tra i genitori bambino chiama il 112

Lite tra genitori. Uno dei figli, un bambino di 10 anni, si spaventò e chiamò i carabinieri. E' successo ieri pomeriggio nel comprensorio. I militari hanno poi calmato i coniugi. (c. v.)

Teppisti applicano il fuoco alla porta di un alloggio

Teppisti in azione in via Luigi Corsi dove hanno tentato di incendiare la porta di un alloggio. L'episodio è stato denunciato alla polizia. La volante ha denunciato R.S., 30 anni, per evasione dagli arresti domiciliari e sequestrato un giovane il motorino perché aveva il numero di telaio contraffatto. (c. v.)

Ciclista punto da una zecca è medicato al San Paolo

Punto da una zecca finisce in ospedale. E' accaduto ieri a un quarantenne di Alessandria che era andato a fare un giro in bicicletta sulle alture di Pontinvrea. Dopo le cure dei sanitari, è stato dimesso. (a. z.)

Liberali in Forza Italia

«No alla tassa sul sottosuolo». I liberali in F.I. invitano i varazzini a non pagare la discusso tassa sul sottosuolo, recentemente applicata dal Comune. Il balzello è stato duramente contestato da ppi e An. (a. z.)

Sul caso Enel

Enti locali nel mirino del Verdi

SAVONA. I Verdi di Savona di nuovo sul piede di guerra nei confronti dell'Enel. Le linee strategiche dell'ente per l'energia elettrica che riguardano il futuro della centrale di Vado hanno provocato una nuova dura reazione del movimento ambientalista.

I Verdi hanno diffuso un comunicato nel quale attacca la scelta dell'Enel di voler continuare ad alimentare la centrale utilizzando il carbone in due dei 4 gruppi elettrogeni. Il comunicato contiene anche un attacco agli enti locali. «La più sconcertante è che a Savona gli enti locali, in particolare i Comuni di Vado, Quiliano e la Provincia intendono firmare un accordo con l'Enel per bruciare carbone ancora su due gruppi. Il tutto senza giustificazioni dal punto di vista economico né sanitario, ambientale e energetico». Secondo i Verdi di Savona, proprio dal punto di vista economico il kilowattora prodotto con il metano sarebbe meno costoso di quello ricavato dal carbone. (p. p.)

Negozi aperti

Da oggi scatta la deroga per il Natale

SAVONA. Da oggi scatta la deroga domenicale per i commercianti della fascia costiera. Il nuovo regolamento del Comune offre la possibilità ai negozianti che si affacciano sul litorale di tenere aperto alla domenica dal 15 maggio al 15 settembre. Si tratta di una deroga determinata dalla volontà di favorire lo sviluppo turistico della città. In concomitanza con l'avvio della stagione balneare, quindi i negozianti vengono offerti l'opportunità di lavorare anche alla domenica. La deroga coinvolge le attività che si trovano in piazza Leon Pancaldo, via Gramsci, corso Mazzini, Colombo, corso Vittorio Veneto. Sino al 15 giugno potranno aprire alla domenica tutti le attività commerciali esclusi gli alimentari. In seguito della deroga potranno usufruire tutti indistintamente. A partire dal 15 giugno, invece, il Comune estenderà l'apertura domenicale all'intera città solo i supermercati sembrano intenzionati a tenere aperto alla domenica. (e. b.)

Dati della Provincia

In aumento la presenza dell'ozono

SAVONA. La Provincia lancia l'allarme. In base agli ultimi rilevamenti effettuati dalla centrale valbormidese è emerso un pericoloso aumento di questo gas in atmosfera. Per il momento si è trattato di un fatto episodico che tuttavia gli amministratori di Palazzo Nervi intendono sottovalutare. Afferma il vicepresidente della Provincia Carlo Giacobbe: «Le centraline di monitoraggio hanno evidenziato un aumento dell'ozono in atmosfera, legato sicuramente alle particolari condizioni climatiche. L'aumento della temperatura e le mancate precipitazioni, stanno compromettendo la situazione. Sinora siamo riusciti a raccogliere solo dati attinenti alla Valbormida, dove la rete di monitoraggio è particolarmente attrezzata. Mentre a Savona le centraline non sono ancora dotate degli strumenti idonei a rilevare la presenza di ozono. Abbiamo comunque motivo di credere che l'aumento dell'ozono in atmosfera non riguardi solo la Valbormida». (e. b.)

Annuncio del sindaco Busso al termine di un vertice in Regione

Varazze, slitta a settembre il ripascimento degli arenili

VARAZZE. «Difficoltà tecniche insuperabili» costringono il Comune a rimandare a settembre il ripascimento degli arenili.

L'annuncio, sindaco Giovanni Busso, è stato fatto giovedì al termine dell'incontro in Regione sull'emergenza arenile alla presenza delle amministrazioni comunali di Varazze e Celle, dell'assessore regionale all'Ambiente Alonzo, del vice presidente della Provincia Giacobbe, dei rappresentanti di Capitaneria, sindacato bagnini marini e Confesercenti.

Nei descrivere la situazione degli arenili, Busso ha precisato: «L'emergenza è ricorrente e ormai, pur avendo presenti le esigenze immediate, è necessario procedere a un piano di ripascimento organico e progressivo, programmato nel tempo mettendo da parte polemiche inutili e controproducenti. Per quanto riguarda l'emergenza, Busso ha anche precisato che Varazze è stato il primo Comune ad ottenere l'autorizzazione a prelevare la sabbia dal Sanzobbia e dal Quiliano, ma ostacoli burocratici e difficoltà tecniche ne avrebbero fino ad oggi impedito il prelievo. «Anche in occasione dell'ultima mareggiata - ha sottolineato il sindaco - abbiamo chiesto al Comune di Albisola di poter effettuare il prelievo, ma pare proprio che le difficoltà tecniche siano insuperabili. Se si potrà ottenere il

CELLE L. Vigili: nuovo comandante

Antonio «Derio» Parodi, 44 anni, il nuovo comandante della polizia municipale di Celle. Sono così salite a cinque (due vigili, un istruttore e un'impiegata) le assunzioni fatte dall'Amministrazione comunale per migliorare l'organico del Comando. Tra gli impegni dell'assessore, Remo Zunino, c'è anche quello di attivarsi per l'istituzione, in Liguria, di una scuola per agenti di polizia municipale. «Le competenze dei Comandi sono sempre più complesse ed esigono una buona preparazione tecnica - ha spiegato Zunino - Non è pensabile che dopo il 1997 non sia la possibilità di essere avviati a una formazione specifica. A Celle tentiamo di supplire alla carenza consentendo ai dipendenti di partecipare ai corsi di formazione che si svolgono in diverse Regioni italiane. Sarebbe però opportuno e urgente dare vita a una vera scuola di polizia municipale». (a. z.)

colli burocratici e difficoltà tecniche ne avrebbero fino ad oggi impedito il prelievo. «Anche in occasione dell'ultima mareggiata - ha sottolineato il sindaco - abbiamo chiesto al Comune di Albisola di poter effettuare il prelievo, ma pare proprio che le difficoltà tecniche siano insuperabili. Se si potrà ottenere il materiale potremmo procedere a una prima fase di ripascimento, ma non prima di settembre. Stando così le cose occorrerà far fronte all'emergenza con le poche risorse locali a disposizione spostando il materiale dalla zona di ponente, nei pressi della Lega navale, a quelle del centro e del levante». (a. z.)

AL GIORNALE

Un sentito grazie a obbiettori

Scrivo queste poche righe per ringraziare di cuore tre ragazzi che hanno assistito mia figlia per molto tempo. Sono tre obbiettori di coscienza che hanno scelto di prestare servizio civile per conto dell'Aism, l'associazione italiana sclerosi multipla. Hanno svolto il loro impegno in maniera davvero encomiabile e ora, che il loro periodo di servizio è terminato, vorrei rivolgere a loro un sincero ringraziamento per quanto hanno fatto. Grazie a Marcello, Luca e Mattia.

Salviamo i sentieri dai mezzi fuoristrada

Come gruppo di associazioni operanti nel comprensorio loane, nell'ambito della valorizzazione dell'escursionismo, intendiamo segnalare, tramite La Stampa, un problema inerente l'agibilità dei sentieri nel nostro entroterra. Nonostante la legge regionale n. 38 del 1992 vieti a chiunque di circolare fuoristrada con mezzi motorizzati, se

non nei tracciati appositamente adibiti, constatiamo una sistematica violazione di tale norma. I sentieri delle nostre vallate, tra cui l'antica mulattiera che sale da Toirano all'Abbazia di S. Pietro, mostrano evidenti segni di degrado causati dalle moto. Chi percorre con mezzi motorizzati i sentieri di montagna, oltre a provocare il dissesto idrogeologico reca disturbo agli animali nel periodo di riproduzione (idali, scoiattoli, pernici, poiane, ricci, ghiri...). E' intenzione delle nostre associazioni impegnarsi in un progetto comune di manutenzione e tutela dei percorsi escursionistici, meritevoli di interesse dal punto di vista ambientale e turistico. Ci auguriamo che per gli appassionati di moto vengano costruiti appositi percorsi che non rechino danno alla natura.

Cai, sez. Loano, Assoc. «A Cumuna Veggia» Toirano Biblioteca civica Toirano Gruppo speleologico Cynus Toirano, Eco Volo Toirano Pro Loco Balestrino

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona. Per i fax: 019-81.009.71.

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso
Natura (dalle 20 alle 8), preleva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì)
Distretto Savona: telefono numero verde (da Varazze e Spolimo).
Distretto Pietra Ligure: telefono numero verde 187.555 (da Borghetto).

GUARDIA MEDICA

Natura (dalle 20 alle 8), preleva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì)
Distretto Savona: telefono numero verde (da Varazze e Spolimo).
Distretto Pietra Ligure: telefono numero verde 187.555 (da Borghetto).

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8.30 alle 18.30.
Della Vittoria, via Montegrappa 24, tel. 825.500.
Padovani, via Chiavella 14, tel. 801.318.
San Paolo, corso Italia 178, tel. 829.937.

SAVONA ■ MAGGIO

Francesca Gai.
Nessuno.
Diego Vardelli, 66 anni, Savona, via Carissimo 11, Crosti. Trasporto diretto questa mattina alle 10.30. Elvio Borando, 74 anni, Lavagna, via Falietti. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa di Sant'Ambragio a Lavagna.
ALASSIO
Sant'Ambragio, via Vinci 11, tel. 645.164.
ALBENGA
Degli Inquari, via Dalmazia 19, tel. 52.286.
ALBISOLA
Albi3, via Sordani 76, tel. 489.242.
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, via Europa 33, tel. 971.013.
CAIRO L.
Manelli, via Roma 75, tel. 503.855.
CERALE
Comunale, via Aurelia 146, tel. 577.171.
CO
San Giovanni, via Garibaldi, tel. 577.171.
MILLESIMO
Cigliuti, piazza Italia, tel. 684.017.
PIETRA LIGURE
Fucchi, via Montale 14, tel. 628.035.
RIVOLI
Cini, piazza Colombo 1, tel. 745.342.
VADO LIGURE
Mazzoni, via Aurelia 136, tel. 880.221.
VARAZZE
Gallo, piazza Malacolo 36, tel. 87.280.

STATO CIVILE

SAVONA ■ MAGGIO

Francesca Gai.
Nessuno.
Diego Vardelli, 66 anni, Savona, via Carissimo 11, Crosti. Trasporto diretto questa mattina alle 10.30. Elvio Borando, 74 anni, Lavagna, via Falietti. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa di Sant'Ambragio a Lavagna.
ALASSIO
Sant'Ambragio, via Vinci 11, tel. 645.164.
ALBENGA
Degli Inquari, via Dalmazia 19, tel. 52.286.
ALBISOLA
Albi3, via Sordani 76, tel. 489.242.
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, via Europa 33, tel. 971.013.
CAIRO L.
Manelli, via Roma 75, tel. 503.855.
CERALE
Comunale, via Aurelia 146, tel. 577.171.
CO
San Giovanni, via Garibaldi, tel. 577.171.
MILLESIMO
Cigliuti, piazza Italia, tel. 684.017.
PIETRA LIGURE
Fucchi, via Montale 14, tel. 628.035.
RIVOLI
Cini, piazza Colombo 1, tel. 745.342.
VADO LIGURE
Mazzoni, via Aurelia 136, tel. 880.221.
VARAZZE
Gallo, piazza Malacolo 36, tel. 87.280.

DA NON PERDERE

«Cammina per la vita» con l'Avi

Oggi a Savona 12a edizione della marcia «Cammina per la vita», organizzata dall'Avi. Si tratta di una marcia non competitiva di 11 chilometri. Ritrovo alle ore 8.30 in piazzale Eroe dei Due Mondi. Partenza alle ore 9. Iscrizioni fino a 15 minuti prima della partenza. (p. p.)

I segreti della fotografia

Tutti i segreti della fotografia in un incontro organizzato dal Centro culturale «Calasanzio» di Carcare a previsto per giovedì 22 maggio alle 20.45 nei locali del Liceo classico carcare. E' prevista la partecipazione di Walter Fontani esperto dell'Imation Spa che terrà una relazione sul «La fotografia come mezzo di comunicazione». (p. p.)

QUILIANO

Escursione nell'entroterra. Oggi in compagnia degli appassionati del Gruppo

«La Rocca» di Quiliano. Il programma prevede una gita alle cascate di Murialdo con partenza alle 10 da piazza Caduti Partigiani per raggiungere Millesimo e il Santuario della Madonna del Deserto. L'escursione toccherà poi la Valle dei Tre Re, Casa Almarossa, Brice Regada, la Cappella del Deserto, e il Santuario del Salvatore. Gli accompagnatori saranno Giuseppe Lazzarini, Mario Marchisio e Angelo Minietti. (r. p.)

Cocktail a due autori

Anche oggi, nell'ambito della festa del libro (9-20 maggio) la libreria resteranno aperte dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30. Nel tardo pomeriggio la «Tuttilibri» via Mingranello organizzerà un cocktail con due autori savonesi. Si tratta di Daniele Genova autore di «Canzoni per Martine Olivier» e Maria Franca Ferraris autrice di «Di Valbormida il cuore». Lo stesso Genova sarà presente domenica 25 maggio al «Salone del libro di Torino» e sarà presentato da Bruno Gambarotta. (p. p.)



Dopo aver ottenuto la salvezza dei Capitani, i genitori si rivolgono al Tar per l'autonomia

Il «Leon Pancaldo» parte alla riscossa

Ora il Nautico vuole evitare anche l'accorpamento

SAVONA. Il Nautico parte alla riscossa. Dopo aver ottenuto il mantenimento del corso Capitani, il «Leon Pancaldo» ha deciso di presentare ricorso al Tar per evitare l'accorpamento all'Itis. Lo hanno annunciato i genitori degli allievi del Nautico, che ieri mattina si sono radunati alla Torretta con i professori e il preside Prefumo. Una manifestazione che ha provocato il parziale blocco dell'Aurelia. Sullo sfondo, le sirene dei rimorchiatori e dei pescherecci.

«Abbiamo organizzato questa protesta con la speranza di evitare l'eliminazione di una scuola che ha significato molto per la marineria savonese e più in generale per l'economia della città - hanno affermato i rappresentanti di istituto -. Sa Savona punta sul mare per uscire dalla crisi come possiamo permettere che la burocrazia ci sbarrì la strada? Grazie alla nostra orgogliosa opposizione, i ragazzi che il prossimo anno si iscriveranno al Leon Pancaldo potranno frequentare il corso Capitani. Dobbiamo tuttavia continuare a lottare per evitare la soppressione, ottenendo invece una semplice aggregazione ad un altro istituto. Non pretendiamo andare contro le leggi e regolamenti, solo che il Consiglio scolastico riveda le proprie decisioni, dedicando l'aggregazione al Nautico, una scuola che garantisce il



I ragazzi del Nautico ieri mattina hanno rallentato il traffico alla Torretta, accompagnati dal suono delle sirene del porto

mantenimento dell'autonomia. La democrazia consiste anche nella capacità di saper rimettere in discussione una decisione».

Gli allievi del Nautico hanno tuttavia sottolineato polemicamente la mancata partecipazione dei savonesi alla manifestazione di ieri mattina. In piazza Leon Pancaldo oltre ai ragazzi, ai docenti e ai genitori si sono

presentate solo le istituzioni legate al mondo del mare. Ha fatto eccezione l'assessore alla Pubblica Istruzione del Comune Luciano Maiolo. I manifestanti hanno bloccato una corsia dell'Aurelia per decina di minuti: l'intervento di vigili urbani e polizia ha consentito comunque il deflusso del traffico che ha subito solo rallentamenti. I genitori dei ra-

gazzi nel clima di entusiasmo generale hanno annunciato la presentazione di ricorso al Tar contro l'accorpamento deciso dal Consiglio scolastico provinciale. Il Nautico chiede in prima istanza l'autonomia della scuola o al limite l'aggregazione all'istituto per geometri. Anche l'Associazione commercianti ha preso le difese del «Leon Pancaldo».

Prodi blocca 200 «pensionati»

Insegnanti, vigili e ospedalieri dovranno ritornare in servizio

SAVONA. Prodi ha infranto i sogni pensionistici di oltre 200 savonesi che lavorano nel pubblico impiego. Oltre seicento fra insegnanti, poliziotti, impiegati comunali e ospedalieri avevano presentato la domanda per sfuggire alla manovra restrittiva del governo. Ma dopo aver salutato i colleghi e festeggiato l'avvenimento con paste e spumante, molti dovranno tornare in servizio.

L'ultimo decreto di governo in pratica lascia andare in pensione solo i dipendenti del pubblico impiego che erano già stati bloccati nel 1992 e nel 1994 oppure quelli che hanno raggiunto i 65 anni. Questo provvedimento dovrebbe evitare la «sfuga» della metà degli statali che avevano presentato domanda. Il blocco colpirà soprattutto gli insegnanti, che del resto sono stati fra i più solerti nel presentare domanda di pensionamento. Oltre 320 le domande inviate dai docenti all'Ufficio pensioni del provvedi-

torato agli Studi. Una quindicina avevano poi rinunciato, confidando nel governo. In base alle prime stime almeno 150 dovranno tornare in servizio sperando di poter accedere alle «finestre» che il governo forse concederà nel '98 e nel '99.

Ma il blocco colpisce anche altri settori del pubblico impiego, dagli enti locali all'Asl, dalle forze dell'ordine, ai vigili del fuoco.

Ma il sogno della pensione coinvolge anche i dipendenti delle imprese private. In un anno l'Inps ha predisposto oltre 4 mila pratiche. Del resto in Provincia di Savona i pensionati sono già più di 96 mila. Le donne rappresentano oltre il 60 per cento dei pensionati savonesi. La prevalenza sugli uomini è nettissima: 38 mila contro 38 mila. In compenso, l'importo medio delle indennità percepite è molto più basso. Mentre le donne percepiscono poco più di 700 mila lire al mese, gli uomini arrivano sino a un milione e 360



Prodi blocca l'esodo di 200 savonesi

mila lire. La maggior parte delle pensionate (15 mila 472) erano lavoratrici dipendenti e usufruivano di un assegno che ha un valore medio di 810 mila lire, mentre l'età delle assistite di questo settore sfiora i 70 anni. Le pensionate sociali sono 4 mila e percepiscono solo 366 mila lire, un'età media di 75 anni. Oltre 3 mila 800 le pensioni del commercio, che hanno un importo medio di 618 mila lire. Oltre 1300 le pensioni dell'artigianato, con un importo di 627 mila lire. Infine i coltivatori diretti (3 mila 600) possono contare 625 mila lire.

IL CASO

LA DONNA CHE VISSE DUE VOLTE

Nuovi particolari nella vicenda dell'accusata di collaborazionismo

Si era sposata a Savona

Laura Berio alias Mara Albaretto passa le vacanze a Imperia in via Matteotti. Ha vissuto dal '39 al '41 a Diano Marina. Riaffiorano i ricordi degli anziani

IMPERIA. Vive saltuariamente a Imperia Maria Laura (o Mara) Berio, l'esperta d'arte, attualmente residente a Torino condannata nel '47 dalla Corte d'Assise di Pavia a 22 anni di reclusione, l'accusa di essere stata, nel periodo bellico, una spia tedesca. Una pena che venne ridotta a 18 mesi a seguito di un'amnistia. Si arricchisce di nuovi particolari la vicenda esplosa in questi giorni.

In città sono molti coloro che hanno tentato di scavare nella propria memoria per ricordare Laura, per ricostruire la storia di questo personaggio nata in questa terra e vissuta in zona. Forse, per curiosità qualcuno ha fatto di più, ha esplorato sugli elenchi telefonici del passato a verificato gli attuali. Altri sono rivolti addirittura agli uffici pubblici che potevano essere in grado di attestare il passaggio della donna nella nostra zona. E le sorprese non sono mancate.

Per esempio si è scoperto che Laura Berio, nata appunto a Oneglia, (in certi casi risulta il

22 luglio del '22, altri il 2 luglio del '22), è stata residente a Diano Marina dal '39 al '45. La donna che oggi ha 74 anni, abitava per la precisione in via Cavour 15, dove ora ci sono alcuni studi di professionisti, esattamente di fronte al palazzo noto come «il Vaticano». Nel '40 si è sposata con Giovanni Garibbo dal quale aveva avuto un figlio che poi è morto. Il matrimonio è avvenuto a Savona.

Poi la donna, per sua ammissione, pare si sia trasferita a Imperia. Dal '49 abita, però, a Torino dove ha sposato il dottor Giuseppe Albaretto, un medico dentista. Ma, a quanto pare Laura Berio ha mantenuto i contatti con Imperia. E piuttosto intensi.

Dice un anziano signore di Porto Maurizio: «Chi sfoglia l'elenco telefonico può tranquillamente verificare che nel capoluogo imperiese Laura Berio Albaretto ha tuttora una casa in via Matteotti al civico 56. A questo indirizzo ha un regolare allaccio telefonico. Ci viene quasi tutte le estati, in vacanza,



Mara Laura Berio Albaretto

anche se, evidentemente, ha molte amicizie».

Secondo altre testimonianze la donna «che visse due volte» sarebbe la figlia di un cante d'olio di Castelvoglio. «Non è la discendente degli omonimi industriali big dell'o-

lio» precisa un ultrasessantenne di Oneglia che afferma «avere lavorato proprio in quegli anni alla fratelli Berio».

Probabilmente scavando nei registri dell'anagrafe e in quelli delle segreterie scolastiche verrà fuori qualche altro particolare interessante. Ma nessuno si pronuncia sulla possibilità che l'attività di collaborazionista dei tedeschi, durante il periodo bellico, sia avvenuta anche in Liguria, dove appunto la donna è stata certamente a Imperia, Diano Marina e Savona.

Dicono alcuni anziani dionesi: «Quando abitava in via Cavour di fronte al «Vaticano» la signora Berio aveva dai 17 ai 19 anni. Forse già terminato la scuola, il fatto che si sia sposata a Savona significa che le erano fuori dalla nostra città. Ma nei prossimi giorni leggendo tutti questi articoli non è escluso che qualche amico magari ritrovi vecchie fotografie o qualche altra testimonianza di questa donna che oggi continua a professarsi innocente».

Si inaugura a Varazze

Una mostra fotografica sul Giro d'Italia

VARAZZE. Questa mattina alle 11, nelle sale di Palazzo Besto Jacopo, s'inaugurerà la mostra fotografica: «Il ciclismo a Varazze», dedicata all'80° Giro d'Italia.

La retrospettiva, organizzata e allestita dal comitato varazze per il Giro d'Italia, proporrà fino al 31 maggio istantanee amatoriali scattate a Varazze nell'epoca d'oro del ciclismo «dei grandi» come Coppi e Bartali. Il nastro inaugurale sarà tagliato da Michele Olmo, fratello di Giuseppe, ciclista e fondatore della nota fabbrica cellose di biciclette.

La mostra fotografica è il primo momento ufficiale delle manifestazioni che Varazze ha organizzato per accogliere la tappa del 29 maggio, il giorno dopo, sul lungomare alla presenza di Gino Bartali e Fiorenzo Magni, inaugurato il monumento a Fausto Coppi, realizzato in marmo su bozzetto dell'artista Michele Spotorno. Roby Ciarlo, illustratore varazze, curerà infine uno speciale annullo filatelico.

PROVINCIA DI SAVONA

Aviso al pubblico

Il Consiglio Provinciale ha approvato il Regolamento per il funzionamento del Difensore Civico della Provincia di Savona, in conformità a quanto previsto dalla Legge n. 142/90 e dallo Statuto della Provincia. Chi fosse interessato all'affidamento di detto incarico potrà avanzare la propria candidatura mediante formale richiesta, corredata da curriculum personale, in relazione ai requisiti richiesti e da una dichiarazione di inesistenza delle cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dal Regolamento.

Gli interessati possono prendere visione dei requisiti richiesti, nonché delle condizioni, delle funzioni e delle competenze connesse alla carica, consultando il Regolamento depositato all'Ufficio Segretario Generale, che potrà all'occorrenza fornire eventuali ulteriori informazioni.

Si precisa comunque che l'incarico potrà essere affidato a chi si trova in una delle seguenti condizioni:

- avvocati, dottori commercialisti ed in scienze sociali, con almeno 10 anni di iscrizione negli albi professionali;
- docenti materie giuridiche ed amministrative nelle università ed in istituti di istruzione secondaria di secondo grado, per almeno dieci anni;
- magistrati, avvocati dello Stato, segretari comunali e provinciali in quiescenza;
- funzionari statali, regionali, degli enti locali e delle U.S.L. in quiescenza, che all'atto della cessazione dal servizio ricoprivano, da almeno un quinquennio, la qualifica di dirigente od equiparata o di funzionario-amministrativo nell'ente nel quale hanno prestato la loro attività.

Chi fosse interessato a proporre la propria candidatura, dovrà far pervenire la propria richiesta, corredata come sopra specificato, entro e non oltre le ore 12 del 15 giugno 1997.

La nomina sarà effettuata dal Consiglio Provinciale e la durata sarà pari a quella del Consiglio stesso.

Savona, 5/5/1997

IL PRESIDENTE
Alessandro Garasani

MERCOLEDÌ

tuttoscienze

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

VENDESI o/o AFFITTASI

LOTTI DI CAPANNONE CON POSSIBILITÀ DI PRIMA ABITAZIONE ANNESSA E AGEVOLAZIONI

PARTIRE DA 2 ANNI AL METRO QUADRO

TEL 099 1.775.641

0337 261585

BORGIO 2001.....il futuro !!

I gestori: «Nel Savonese applichiamo già da tempo quasi tutte le norme»

Nuove regole per le discoteche

In Parlamento un disegno di legge. Prevede chiusure alle 3,30 e divieto di vendere alcolici ai minori. Proibiti anche i «fuori orario». Per i trasgressori previste multe da 5 a 10 milioni e «stop» di 30 giorni

FINALE L. Niente alcolici ai minori, decibel musicali limitati e soprattutto chiusura alle 3,30. Sono le ultime novità in materia di regolamentazione nel mondo dei locali notturni che arrivano dal Parlamento. La legge, quando sarà definitiva, riguarderà oltre 100 locali da ballo del Savonese, dove però, con rarissime eccezioni, in gran parte già applicata. «Maggiori avessimo gente sino alle tre di notte», osserva il titolare di una delle discoteche rivierasche. Mentre a livello nazionale il Sindacato dei locali ballo critica «queste demagogiche scelte», definite «una persecuzione». A livello locale le ipotesi di legge sono viste favorevolmente.

Il testo di legge (proposta 3368) sarà esaminato a breve dalla commissione Attività produttive della Camera. E' quasi la fotocopia di un analogo provvedimento che nel febbraio di un anno fa si era arenato in Parlamento. Questa volta però il provvedimento che porta la firma di 44 deputati, vede la convergenza di Polo, Ulivo, Rifondazione e Lega Nord. Una sorta di «cincinaccio» che coinvolge ben oltre il 5 per cento dei parlamentari. Per la prima volta dunque, dopo anni di polemiche sulle stragi del sabato sera, per lo spaccio di droga nei locali notturni e sui «fuori orario», il mondo delle discoteche potrebbe



Il presidente ■ Sub Piero Gozzi

be realmente finire «sotto controllo».

Cosa prevede in sostanza la proposta 3368? La chiusura dei locali potrà andare fra le 2,30 e le 4, non si potrà più somministrare alcolici ai minori di 18 anni, le luci psichedeliche saranno consentite solo per 5 minuti ogni 30, la musica infine non potrà superare i 90 decibel intorno alla pista della sala da ballo. Ci saranno poi 10 mila poliziotti e carabinieri per la sorveglianza. Pesanti le sanzioni per i titolari dei locali che

non si attengono alle nuove norme con multe da 5 a 10 milioni e, per i recidivi, la chiusura di 30 giorni. Commenta Piero Gozzi, presidente ligure del Silb: «Tutte queste sono cose che chiediamo da anni. Le norme devono essere poche ma chiare e soprattutto uguali per tutti ad iniziare dagli orari di chiusura. Le leggi vanno poi fatte rispettare. I costi detti «fuori orario» non si dovrebbero più fare ma ci sono amministratori pubblici che li autorizzano. Troppo spesso c'è chi predica bene ma poi razzola male».

A preoccupare i titolari dei locali da ballo del Ponente non sono tanto le ipotetiche restrizioni della legge quanto il calo di presenze e i tanti problemi incontrati localmente: proteste dei vicini ai locali, carenze di parcheggi, scarsi controlli. Il settore è da due-tre anni in crisi anche perché sono cambiati i gusti dei giovani. I discobar, i pub, i music live, dove non si paga biglietto, stanno prendendo il sopravvento, non solo in Liguria. Le stesse discoteche si stanno aggiornando proponendo più soluzioni, musica revival e meno techno, spettacoli alternativi, spazi live. Da pochi anni, inoltre, è aumentato sensibilmente il numero dei locali in cui si paga il biglietto all'ingresso.

Augusto Rambado

Maiellano contro Billia

«Il presidente Inps ha offeso chi lavora seriamente al Sud»

ALASSIO. «Il presidente dell'Inps ha fatto proprio una battuta infelice». A lamentarsi dell'ultima, pesante esternazione da parte di Gianni Billia, presidente venerdì mattina ad un convegno a Genova, organizzato dal comitato regionale dell'Inps, è Giuseppe Maiellano, consigliere nazionale della Fiepet-Confercenti.

Come riportato dai giornali, il numero uno dell'istituto nazionale previdenza ha detto di fronte ad una platea attenta: «La pubblica amministrazione è debole perché è sempre stata il parcheggio della classe meridionale, che non aveva occupazione». Ed ancora a togliere ogni dubbio ai presenti all'incontro, rincarando la dose: «Sarà forse il mio Dna di cuneese a farmelo dire? E' proprio così».

Giuseppe Maiellano ha gradito la caduta di stile di Billia sul fatto che lo Stato non funziona è colpa del meridionale? «Ha subito replicato al presidente. «Dispiace sentire certe

affermazioni da un funzionario dello Stato, visto il clima di secessione che si respira in Italia da qualche tempo. Affermazioni di questo tipo servono solo a creare caos e disunione tra le regioni economicamente ricche e quelle più disagiate», ha ribattito Maiellano.

Il consigliere nazionale Confercenti spezza poi una lancia a favore dei lavoratori onesti. Tanto il nord Italia quanto il Sud. Ha detto ancora Giuseppe Maiellano: «La nostra associazione conta circa novemilomila imprese iscritte che, dal Piemonte alla Sicilia, lavorano per valorizzare l'economia nazionale. Non possiamo tollerare che il presidente Billia vada a denigrare gli onesti lavoratori del meridione facendo tutta l'erba un fascio. I evasione interessano tutte le regioni. Il problema è che si sono onerosissimi contributi per poi ricevere, sempre che vada tutto bene, pensioni».

[m. br.]

La giunta Ravera per la variante

«La variante all'Aurelia divide in due il paese per questo vanno cercate soluzioni realistiche e va data massima informazione a tutti i cittadini». Lo chiede in lettera aperta al sindaco Matteo Ravera, il circolo di Rifondazione. Intanto circolano in città poesie anonime contro la giunta Ravera.

[a. r.]

«Camminata dei tre colli», vince l'assessore

Anche se era competitiva Gian Luigi Bocchio, assessore di Loano, è arrivato primo alla «Camminata dei tre colli» a Pietra Ligure. Piazzati Paolo Manca e Alberto Vigliercio. Per le donne nell'ordine Marisa Folco, Raffaella Galletti e June Daley.

[a. r.]

SALENTINO

Si inaugura oggi la mostra pittorica salesiana

Si inaugura oggi alle 12, nel salone delle mostre del Comune, la pittorica sul tema «La figura di Maria nella Salesianità». L'esposizione è promossa dall'Unione allievi di Don Bosco di Allassio e dall'Istituto salesiano.

[m. br.]

LA LIGURIA

Un convegno sull'alimentazione sportiva

L'assessorato allo sport del Comune, la Federazione italiana gioco calcio e l'ordine dei medici di Genova, assieme all'As Andora ha organizzato un convegno su «Alimentazione e sport in età evolutiva». La serie di relazioni tecniche si è tenuta ieri mattina nella sala consiliare del Comune.

[m. br.]

Soccorso in mare per uno yacht in avaria

Gli uomini della Polmar di Allassio hanno soccorso un'imbarcazione di 15 metri a tre persone a bordo in panne a due miglia al largo della costa. Riparato un guasto al motore non è stato necessario il traino in porto e la barca ha ripreso la sua rotta verso la Costa azzurra.

[m. br.]

Allarme bomba ieri sulla Genova-Ventimiglia

Allarme bomba ieri mattina sulla Genova-Ventimiglia. Una telefonata anonima di una donna, con inflessione meridionale, arrivata alla Polizia ferroviaria di Albenga annunciava la presenza di una bomba sui binari tra Albenga e Allassio. Gli agenti del distaccamento di Albenga hanno setacciato i quattro chilometri di strada ferrata alla ricerca dell'ordigno ma, fortunatamente, della bomba non c'era traccia.

[m. br.]

Costruito dall'Alenia sarà installato e diventerà operativo nel giro di pochi mesi

Andora: è arrivato il nuovo radar

Tredici Tir sono arrivati ieri a Capo Mele per montare la sofisticata apparecchiatura Nato tridimensionale. Rispetto al vecchio sistema di controllo aereo permette una maggiore vigilanza per la sicurezza dei velivoli

ANDORA. Un trasporto su tredici tir ed almeno venti tecnici e gru al lavoro. A Capo Mele è arrivato il nuovo radar tridimensionale dell'Aeronautica militare, un agiornatissimo tecnologico che sarà operativo nel giro di un paio di mesi.

E' il primo radar appartenente alla catena della Nato, che verrà installato in un sito operativo italiano. E' stato realizzato dalla società Alenia, nata dalla fusione di Alitalia e Selenia. La sua installazione rientra in un piano progressivo di rinnovamento dell'Aeronautica militare e di riconfigurazione operativa nella difesa aerea Nato e nazionale. L'operazione, per i vari gruppi radar sparsi sul territorio italiano, non è certo indolore. Infatti, come in qualsiasi altro settore, anche a Capo Mele la tecnologia avanza portando con sé una progressiva e dolorosa riduzione del personale in organico.

La piattaforma collinare che ospitava il vecchio radar è ormai sgombra della datata cupola. Nei prossimi due mesi si



Il radar di Capo Mele verrà sostituito con una sofisticata apparecchiatura

passerà al montaggio ed alla calibrazione elettronica dell'apparecchiatura, che avrà la forma esterna di un parallelepipedo. Ha spiegato il comandante del quindicesimo Gruppo di Capo Mele Giovanni Carbone: «Il nuovo radar non è attivo e

circa due anni e la zona a Nord-ovest d'Italia viene attualmente coperta dal radar limitrofo. In questo lasso di tempo la riduzione del personale è stata progressiva. Da 400 uomini arriveremo ad averne circa un terzo. Il Gruppo radar dell'Ae-

ronautica verrà presto trasformato in Tr, ossia in «Testata radar remota».

Il trasporto di tutti i pezzi che compongono il nuovo radar sono arrivati in questi giorni da Roma, assieme ad un gruppo di tecnici della Alenia, necessitando per il trasporto l'uso di tredici tir. La sofisticata apparecchiatura, che ha «mandato in pensione» il vecchio sistema operativo (uomini compresi), permetterà di accelerare le proprie funzioni di vigilanza del cielo rendendole più precise.

Ha spiegato il colonnello Giovanni Carbone: «Il servizio di difesa, o di «pulizia dell'aria» che dir si voglia, in situazioni normali che di allarme, consiste nell'accertamento di tutto ciò che vola. Una vigilanza compiuta 24 ore su 24. Ora, passando a un sistema basato su una trasmissione dei dati «vocale», fatta dagli operatori, ad un'informalizzazione completa, disponibile via computer in tempo reale, potremmo accelerare le operazioni di controllo».

[m. br.]

Tovo, dichiarato ineleggibile per una «lite» con il Comune

L'ex sindaco Eligio Accame «estromesso» dal Consiglio

TOVO SG. Eligio Accame, sindaco di Tovo, più volte al centro vicende giudiziarie, è stato «estromesso», almeno per ora, dal nuovo Consiglio comunale. Il fatto, in qualche modo annunciato ma clamoroso, si è verificato l'altra sera durante la prima seduta consigliare della legislatura dopo il voto del 27 aprile che ha visto la affermazione della lista del sindaco uscente Luigi Barlocco. Accame, eletto in minoranza con la lista che si ispira al Polo per la libertà, ha ottenuto comunque un significativo successo personale con 173 voti.

A motivare l'uscita di scena di Accame, che potrebbe essere solo temporanea, la questione delle incompatibilità. Al primo punto all'ordine del giorno dei nuovi Consigli comunali, per disposizioni di legge, dev'essere esaminata la condizione di eleggibilità e incompatibilità di sindaco e consiglieri.

Tanti i motivi per costringere un neo eletto a lasciare il posto. A porre il caso di Eligio Accame è stato il sindaco Luigi



L'ex sindaco Eligio Accame

Barlocco. Ha detto: «Il dottor Accame è coinvolto in un procedimento penale, sulle questioni delle discariche, per il quale il nostro Comune si è da tempo costituito parte civile. Secondo alcune interpretazioni e sentenze quindi Accame è in-

compatibile perché in lite con il Comune che potrebbe rifarsi su lui. C'è comunque una giurisprudenza poco chiara in materia». Per la tesi Barlocco ha letto varie sentenze. Eligio Accame ha risposto in pieno questa interpretazione citando a sua volta leggi «da cui si rileva che l'incompatibilità è applicabile agli amministratori per fatti connessi all'esercizio delle funzioni». «Questo è il mio caso. Non ci sono altre interpretazioni, è una persecuzione», è una difesa di Accame. Non sono mancati momenti di tensione e un battibecco fra lo stesso Accame e l'ex sindaco Carlo Fantoni.

Il Consiglio, a maggioranza, ha decretato l'incompatibilità di Eligio Accame che a questo punto avrà 10 giorni di tempo per presentare le proprie dimissioni. Ci vorrà un altro Consiglio comunale e soprattutto una definitiva decisione (del ministero degli Interni?) circa l'incompatibilità. Sono ovviamente in vista ricorsi e battaglie legali.

[a. r.]

Sarà rifatta anche la piazza belvedere a Moglio

Allassio, lavori in corso per illuminare il centro

ALASSIO. Entro fine mese tutto il centro storico della sua nuova illuminazione. A fine maggio infatti dovrebbe essere completato anche il secondo lotto di lavori in svolgimento in questi giorni. L'intervento riguarda il rinnovo dell'impianto di illuminazione tra piazza del Commercio e via Brennero fino all'inizio passeggiata Ciccione. L'importo che verrà speso per il completamento dei lavori è di circa 355 milioni. I vecchi lampioni vengono sostituiti da lampioncini artistici così come quelli già sistemati nel tratto di centro storico più a levante della città. Le luci avranno la caratteristica tonalità sul giallo-bianco già adottata in molte località del Ponente. Proseguono inoltre tutti i lavori riguardanti l'illuminazione, la ripavimentazione e le canalizzazioni sotterranee nei vicoli tra il buello ed il lungomare Italia.

La lunga serie di interventi

già appaltati dal Comune in realizzazione da diversi mesi, dopo Santa Croce ha toccato in periferia anche la frazione collinare Moglio. Saranno infatti compiuti lavori di sistemazione di via Mameli e della vicina piazzetta panoramica con creazione di alcuni parcheggi.

All'interno del piano programmatico di sviluppo delle frazioni nella via nella piazza Moglio verrà rifatta la pavimentazione con basole, sistemata tutta la canalizzazione dell'acquedotto e rifatta l'illuminazione. Nella zona verranno inoltre ricavati sei nuovi posti-auto. L'intervento costerà circa 350 milioni. L'appalto è stato assegnato alla ditta Mainetto. Dante e nelle traverse del centro intanto proseguono i lavori di rifacimento delle condutture sotterranee o di sistemazione dei marciapiedi.

[m. br.]

rito celebrato dal vescovo Mario Oliveri davanti a centinaia di persone

Ordinati quattro nuovi sacerdoti

Albenga, ieri in San Michele cerimonia solenne



Un momento della cerimonia di ordinazione dei quattro nuovi sacerdoti

ALBENGA. In processione, dalla chiesa di Santa Maria in Fontibus, quattro diaconi hanno raggiunto nel pomeriggio la cattedrale di San Michele per la loro ordinazione sacerdotale. All'interno della parrocchia, religioso della città, i quattro nuovi «doni», stretti calorosamente in un abbraccio da una folla di parenti ed amici, sono stati consacrati durante una solenne cerimonia da monsignor Mario Oliveri, vescovo di Albenga-Imperia.

Don Ennio Bezzone, anni, il residente a Ceva, don Paolo Pozzoli, anni, di Leca d'Albenga, mentre don Pierodovico Roccatagliata, 35 anni, e don Francesco Zappella, 37 anni, rispettivamente di Albenga e Bergamotto. Tutti e quattro i nuovi sacerdoti hanno compiuto almeno una parte dei propri studi teologici all'interno del Seminario diocesano di Albenga.

[m. br.]

Grande festa a Loano

Compie 40 anni il negozio

Carla Aicardi

LOANO. Carla Aicardi, Loano, da 40 anni gestisce il negozio di frutta e verdura di via Ghilini, 35. tratta di una delle più vecchie licenze della città. Nei prossimi giorni sarà festeggiata dall'amministrazione comunale, dal marito Angelo che lavora lei da 37 anni e dai figli Marco e Paola.

Nonostante i quarant'anni di attività Carla Aicardi è ancora giovane. La licenza per aprire il negozio l'ha ottenuta, infatti, ad appena 17 anni. Da allora il negozio è diventato dei punti di riferimento per le massale e le famiglie loanesi. I festeggiamenti per il compleanno del negozio sono stati organizzati dal marito e dall'amministrazione comunale all'insaputa di Carla Aicardi che, tutti i giorni, rifugge dai riflettori. A festeggiare i quarant'anni della bottega di Ghilini saranno anche parte dei suoi clienti.

[a. r.]

Rapina a Finale

La telecamera ripresa

i furti

FINALE L. La registrazione effettuata dalle telecamere interne all'agenzia del Banco di Chiavari di Finale Ligure potrebbe rivelare i volti dei due uomini, forse di trent'anni, che l'altra mattina hanno rapinato circa 8 milioni. La cassetta video è stata sequestrata dai carabinieri. Sono in alcune verifiche che potrebbero riservare presto sviluppi. Se i due rapinatori hanno dei precedenti penali potrebbero infatti essere identificati.

C'è però la possibilità, anche per come si sono svolti i fatti, che i due uomini si siano improvvisati malviventi. Certamente il loro comportamento non è stato quello di professionisti. Hanno comunque agito a viso scoperto. In banca nessuno ha visto se erano armati. Incerti anche la direzione della fuga. Il Banco di Chiavari e Finalmarina è a poche decine di metri dall'Aurelia.

[a. r.]

In mostra anche antiquariato, abbigliamento, e armi per «giocare alla guerra»

L'Expo Albenga accende la sera

Curiosità e novità in esposizione a S. Giorgio

ALBENGA. Un successo. Appena inaugurato Expo Albenga, seconda fiera delle Valli Ingauze, ha da subito richiamato migliaia di persone. I stands alla regione San Giorgio da L'Espresso in collaborazione con la Confesercenti, il Comune di Albenga, Radio Onda Ligure e La Stampa quest'anno migliorati notevolmente. Sotto il grande tendone si trovano oggetti di grande suggestione. C'è anche un principe nigeriano, in costume, propone una serie

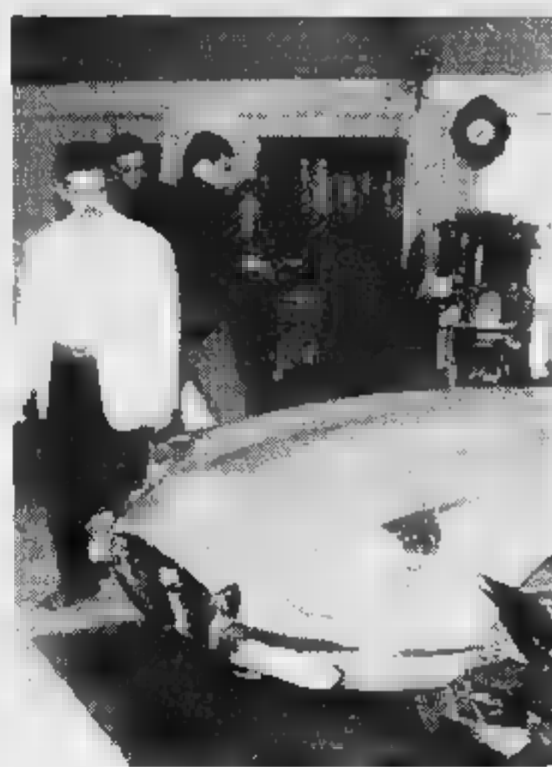
di maschere religiose di pregio, provenienti da mostre organizzate a livello europeo. Successo, sempre, stand di «American magazines» di Castelvetro di Rocca Barone. L'abbigliamento per la caccia, i giochi di guerra, le divise e le armi soft-air (quelle utilizzate dagli eserciti americani per giocare nei boschi) attirano centinaia di curiosi e appassionati. L'Expo è anche un modo per

fare immagine politica. Così il Comune di Albenga ha allestito uno spazio mettendo in mostra i progetti del ponte sul Centa, altri progetti per opere che verranno costruite, una bellissima foto di Flavio Furlani, che abbraccia l'intero territorio comunale.

Come lo scorso anno la rassegna si snoda anche nella parte di si svolge la sagra del Michettin. E' qui che sono stati inseriti i concessionari automobili

listici (in mostra ci sono tutti gli ultimi modelli Alfa, Lancia e Skoda), i prodotti tipici regionali (ci sono formaggi e salumi di Alghero, dolci piemontesi come la pasta di mele, melli dell'apicoltura benedictina di Fianale, grappe piemontesi), artigianato sudamericano, vasi e altri di terracotta e tante altre curiosità provenienti da regioni e nazioni lontane.

una suggestiva veduta dall'alto di Expo Albenga. A destra la Jaguar II Type



Oltre agli organizzatori, che quest'anno hanno fatto le cose in grande punto di vista strutturale, c'è un grande impegno anche da parte degli espositori. Tutti hanno cercato di allestire i loro stands con cura e originalità. C'è, ad esempio, una

I SERVIZI

RAVIOLI E KARAOKE

ALBENGA. I cancelli di Expo Albenga aprono quest'oggi alle 15 per chiudere, come ogni sera, alle 22. Oltre agli stands espositivi sono in funzione tutti i servizi e i punti ristoro. Dalle 19 apre il ristorante della fiera, curato dai volontari delle opere parrocchiali. Il menù è composto da ravioli, spaghetti al pesto, fruttata di totani, grigliate, verdure ripiene e dolci. C'è anche il fresco sotto al grande gelato che regala attimi di refrigerio anche durante la giornata.

Il ristorante non è l'unico punto ristoro. Expo Albenga. All'interno della grande struttura espositiva è in funzione il bar Montenotte, punto di riferimento sia per il caffè che scorre a litri che per gli spuntini veloci. Sempre il Montenotte gestisce il bar accanto alla pista da ballo. Di fronte c'è, invece, la gelateria «Delphin's». Il proprio «Delphin's» cura la parte artistica delle serate. Ci sarà una gara di karaoke, dove i partecipanti avranno un diploma di partecipazione stampata la loro foto (immagine della tecnologia digitale), e la musica dal vivo con il duo vocale e strumentale. Chi vuole potrà ballare.

Sempre nell'area della pista da ballo è in funzione una pizzeria che propone, oltre alle specialità napoletane, anche focacce e farinate. L'offerta gastronomica, insomma, è ampia e per tutti i gusti. Si può ve-



La gastronomia e il divertimento

Bar, pizzeria e tre punti ristoro per i visitatori

nire all'expo per trascorrere una serata diversa mangiando cibi locali o si può invece optare per uno spuntino gustoso e veloce. L'importante è che questa manifestazione riesca nell'intento di aggregare e far conoscere gente, spiegano gli organizzatori.

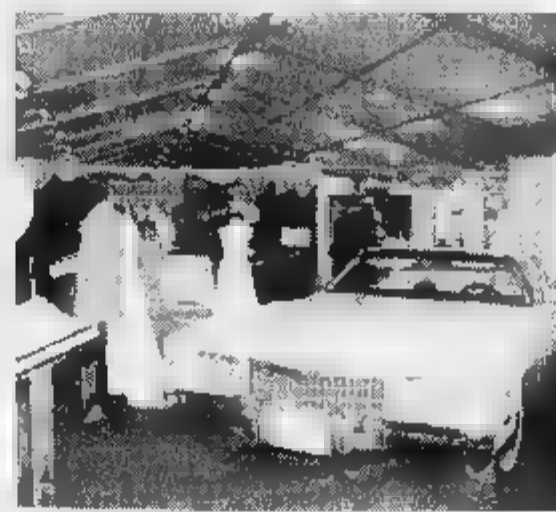
Per i più piccoli è allestito, nel grande prato, un padai passi dal gelato, vero e proprio parco giochi. Il pubblico dell'expo è costituito soprattutto dalle famiglie. Era giusto dare anche ai più piccoli uno spazio per loro. Oltretutto San Giorgio ha dei grossi spazi verdi, l'ideale per far giocare i bambini senza il peri-

colo delle auto, spiegano ancora gli organizzatori.

Il prezzo del biglietto d'ingresso è stato fissato a 5 mila lire. Oggi non sono validi i biglietti omaggio. Le casse dell'esposizione aprono alle 17 e resteranno in funzione sino alle 23.30. Accanto all'area espositiva c'è un grande parcheggio capace di ospitare centinaia di auto ma gli organizzatori consigliano, chi può, di raggiungere San Giorgio in moto o motorino. Expo Albenga, seconda fiera delle Valli Ingauze, resterà aperta sino a domenica mattina.

Strizoli

La limousine messa in mostra dall'Amalir Dada all'interno della



(Photo Express)

La cattiva strada e il vino di Mario

La cittadella espositiva è ricca di spunti a curiosità. Come ogni expo torna «Bianca e Rosa» per raccontare gli episodi e i personaggi più simpatici e caratteristici.

LA CATTIVA STRADA. E' il circolo culturale associato all'Arci formato nei «bassi» di Erli. Ne fanno parte gli ultimi hippy che vivono facendo gli «artigiani», neologismo tra arte e artigianato. Sono artigiani da strada, fabbricano oggetti in legno e argilla, dipingono piastrelle e impagliano sedie. Hanno un sogno che sta trasformando in progetto: creare ad Erli un centro per ospitare i loro colleghi che arrivano in Riviera durante l'estate.

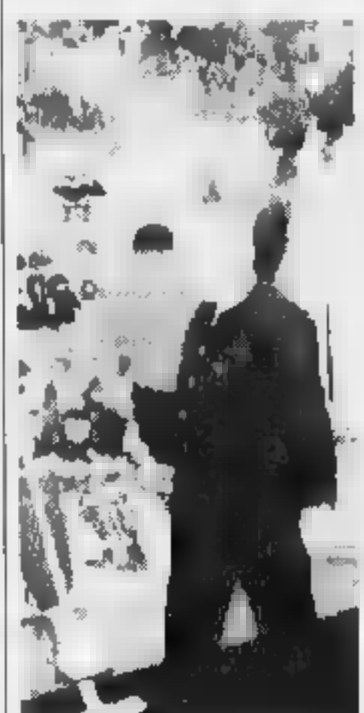
La T-Shirt parla. Lo fanno frasi secche e simpatiche stampate sul davanti della maglietta. C'è uno stand, nella zona del ballo, che propone collezione intera di frasi da ricordare e sorridere. Impossibile riportarle su un giornale per motivi di decenza (molte sarebbero vietate) non sono oscene, solo maliziose. Tanto a sempre sullo stesso tema.

IL VINO DI MARIO. Nello stand della Confesercenti (e anche in quelli vicini) da ieri c'era un insolito via vai di espositori. Qualcuno doveva terminare le pratiche burocratiche per la partecipazione all'Expo ma la maggior parte era attirata da una notizia poi rivelatasi priva di fondamento: Mario Dallo Mastro, dirigente dell'associazione, aveva portato in fiera il vino che produce lui stesso. Quest'anno, poi, si sarebbe addirittura cimentato nella vinificazione del Gavi. Faccia deluso quando si è scoperto che il vino era ancora arrivato ma c'è la promessa che nei prossimi giorni il «nettare» arriverà nello stand della Confesercenti.

(s. p.)



Lo stand della «Cattiva strada»



Mario Dallo Mastro tra gli stands

Il clou della manifestazione nel pomeriggio con l'arrivo della carovana del sale da Bormida ■ Mallare

«Val Bormida aperta» fa tappa a Carcare

Presentato il programma dei festeggiamenti del «Giugno carcarese»



Il chitarrista Guillermo Fierens

CARCARE. Oggi negozi aperti a Carcare, terza tappa della manifestazione promossa dall'Ascom, «Val Bormida Aperta». Le serrande si alzeranno alle 9 e c'è «domenica speciale» continuerà poi con vari appuntamenti, come il «mercato dello scambio», 15, simpatico prelude al clou della giornata: l'arrivo carovana di muli proveniente dalle strade del sale di Bormida e Mallare, a testimonianza di quando la cittadina era un'importante tappa della Via del sale. L'apertura straordinaria dei negozi si ripeterà, poi, durante i festeggiamenti del Giugno Carcarese, ormai alla porta.

In questo caso ci sarà un prolungamento di orario, ogni sabato e domenica, fino alle 22, addattato, dal 19 al 24 giugno, anche dagli esercenti della galleria commerciale. La manifestazione inizierà lunedì 26 con alcuni incontri sportivi, per

aprirsi ufficialmente sabato 31, con la sfilata di piazza Cavaradossi. A fare da filo conduttore, fra musica, teatro, sport, folclore e manifestazioni culturali, l'ormai famoso Palio dei Rioni, che vedrà le sei compagnie di Gaggioni, Castellani, Barilli, Garibaldi, Vispa e Biglino sfidarsi in un torneo comprendente ben quattordici specialità: calcio under e over 14, toro meccanico, arco, pinacolo, ping pong, tennis, pesca, biglie, minivolley, pallavolo, ciclo dei rioni, scopetta e sgicolone, riservato ai più piccoli. Raggruppando per «materie» il calendario di appuntamenti, la musica vedrà momenti importanti sabato 31 maggio, nell'aula magna del Calasanzio, con serata di musica lirica; sabato 14 giugno, nella chiesa di Vispa, col concerto di chitarra classica del maestro Guillermo Fierens; domenica 15, col concerto del Duo Fagnani nella chiesa degli

Scolopi e sabato 21, ancora nella chiesa di Vispa, il concerto jazz di Satriano, Zegna, Castelli e Paul Jeffrey. Non mancheranno i concerti rock, blues, la discoteca, le corali, i canti popolari ed il ballo liscio. Momenti di cultura saranno domenica 1, con «25 aprile-2 giugno: per non dimenticare» e la sera di giovedì 5, con «Poeti valbormidesi per Aldo Capasso». Molto sport, con varie esibizioni, dalle arti marziali ai pattini a rotelle, e tornei, con il tennis in prima fila. Fra le mostre da segnalare per l'originalità, quella sulla fisarmonica, sulle di Martin Myster, sul Cyber Spazio e sugli Indiani d'America. Momenti interessanti saranno poi le danze sacre eseguite da un gruppo di monaci tibetani, 26; gli sbandieratori di Martino di Saluzzo, il 15; ed, ovviamente, i tradizionali fuochi d'artificio del 24, festa di San Giovanni.

(m. ca.)

Federfarma all'attacco

Vigili per il sequestro degli occhiali

M. Dure critiche da parte dei farmacisti per l'operazione svolta nei giorni scorsi dai vigili culminata col sequestro degli occhiali da vista in supermercato, sulla base del regio decreto che richiede la presenza di un ottico per la vendita di tali occhiali. Il proprietario del supermarket è stato denunciato a piede libero, ma la vicenda non si è chiusa lì. La polizia municipale di Cairo Montedison, ha, infatti, deciso di estendere i controlli alle farmacie del paese. «Un'operazione del tutto illegittima» tuona, in qualità di presidente provinciale della Federfarma, il titolare della farmacia di Altare, Alberto Fumagalli. Altri colleghi criticano invece la posizione assunta dalla Camera di commercio di Savona che, nell'invitare le forze dell'ordine ad incantare i controlli, avevano allegato un documento del sindacato ottici.

(m. ca.)

Vertice in Regione

Cairo, speranze per le «Agricoltura»

CAIRO M. «Esistono ancora i presupposti perché il piano di reinsediamento delle aree ex Agrimont di proprietà Scilla possa decollare». Così il segretario provinciale della Uil, Pino Congiu, commenta l'incontro in Regione convocato fine di verificare l'accordo siglato nel '94 per il rilancio del «Dopo tre anni il piano non è decollato, soprattutto a causa dei ritardi dovuti all'applicazione del Piano territoriale di coordinamento, ma questo non mette in discussione le garanzie rivolte ai lavoratori che non erano subordinate ad alcun temporale». E mentre la Regione si impegna a predisporre un documento di attuazione dell'accordo, la Scilla denuncia un esubero di 13 lavoratori che però è in grado di gestire senza trauma: 4, infatti, passerebbero alla società dei fratelli Sabin, 6 al CAV e per 3 scattarebbe la mobilità lunga.

(m. ca.)

VALBORMIDA

M. Ferito gravemente a una mano è trasferito con l'elicottero Fabio Anoloni, 34 anni, ferito gravemente a una mano in un incidente stradale a Genova, è stato trasferito con l'elicottero dei vigili del fuoco all'ospedale di Cairo. Il dottor Badoino lo ha sottoposto a una delicata operazione chirurgica.

(m. ca.)

M. Arrestato dai carabinieri per una vecchia condanna

I carabinieri hanno arrestato Walter Maoret, 31 anni, BIELLA ospite qualche tempo di comunità a Cairo. Era colpito da un ordine di carcerazione dovendo scontare una vecchia condanna.

(m. ca.)

Importante appuntamento con la pesca alla trota

Importante gara di campionato italiano zonale a pesca alla trota, oggi a Calizzano. L'ha organizzata la società cairesse «La Sirena». Saranno presenti oltre 160 pescatori.

(m. ca.)

LEGGI TRE, PAGHI DUE.



Con l'abbonamento risparmiate 500 lire al giorno.
In pratica, ogni tre copie una è gratis.

Avete letto bene: con l'abbonamento postale *La Stampa* costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500. Davvero un



gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese: in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a

La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de *La Stampa*.



Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.



Buona lettura e buon risparmio a tutti.

**A conti fatti,
abbonatevi.**

NOTTE GIOVANE

MILLE IDEE
PER CHI AMA
BALLARE

Si fa già calda la temperatura in città dell'inaugurazione dei locali all'aperto e in generale dei posti di ritrovo tipicamente estivi.

Nel giro di tre-quattro settimane, una quindicina di discoteche a music-live effettueranno la tradizionale festa d'apertura, quasi una moda questi ultimi anni. Non sono molte le novità della stagione anche perché i programmi delle attrazioni sono ancora in gran parte da definire.

Ci sono però cambiamenti strutturali e nuove occasioni di divertimento. Malgrado la crisi, accompagnata a volte dalle proteste, molti locali notturni si rinnovano in stagione con investimenti importanti.

L'estate non avrà una precisa impronta musicale. Il genere underground alla dance commerciale, dal progressive ai ritmi latini. I balli sud americani a soprattutto la dance revival, o golden classic, sembrano avere ovunque il sopravvento. La musica dal vivo resta il piatto forte di molti locali, non solo quelli di dimensioni ridotte.

La prima discoteca che ha dato il via alla stagione è stata, mercoledì scorso, il Gilda Estate sul lungomare di Varazze. L'attivazione della terrazza sopra al locale «chiuso». Lo Sporting Club, di località San Bernardino a Finale, anticipa il sabato 24 maggio la festa di inaugurazione, sono già in distribuzione gli inviti.

Lo Sporting, con piscina, paninoteca e tre piste, sta preparando una stagione con un fisso (zona arena) per dance golden-classic, con cabaret e con lo spettacolo di Natalia Estrada. Sempre sabato prossimo inaugurazione del Bolero, il campo. Celle. Non si tratta di una discoteca ma di un locale con ampia terrazza che sarà riservata alla musica dal vivo, soprattutto jazz. Mercoledì in programma l'apertura della Suerie di Laigueglia con le sue «piste» quasi a picco sul mare. Venerdì 30 è già fissata l'apertura della discoteca Le Vele che si trova fronte all'isola Gallinara fra Albenga ed Alassio. Il locale alla moda è dotato, dallo scorso anno, di un ristorante. Due per ora, salvo rinvii ancora possibili, le feste.

A dare il via alle danze nell'ultimo sabato del mese maggio saranno la maxidiscoteca Ai Pozzi di Loano e il Covo di caposanto Donato a Finale Ligure. Ai Pozzi, il più grande locale all'aperto della Liguria con i settori, sta definendo un programma di attrazioni che punta molto sui dj affermati. Certe le serate con il «numero uno» Italia, Albertino. La novità del Covo è che, almeno a paio di settimane, diventerà



La bellissima Natalia Estrada è tra i personaggi di sicuro più attesi per quest'estate in Riviera. Il successo televisivo e cinematografico ne sta facendo delle star del mondo dello spettacolo e i locali se la contendono

«Verticlub Estate». Il grande circolo Arci nell'ex cinema Cristallo di via Monastero a Noli infatti terrà aperto ancora solo un bato per i per poi chiudere almeno sino all'autunno.

Recital pianistico

La Zurkowskaja
in concerto
«Ridotto»

SAVONA. Due appuntamenti in tre giorni il rassegna «Concerti Primavera» entra nel vivo. Domani alle 21 recita la pianista Luisa Fanti Zurkowskaja mercoledì, alla stessa ora e sempre Ridotto del Chiabrera, sarà di scena il Trio Salzedo. La Zurkowskaja è nata a Cresciana a Bologna in un ambiente familiare di musicisti affermati. La nonna e lo zio paterni, infatti, davano concerti in Russia. Ha suonato nelle principali città italiane e all'estero. Il programma di domani sera prevede musiche di Chopin, Schubert-Liszt, Brahms e Mendelssohn. Mercoledì sera, invece, perlo spazio giovani sarà di scena il «Trio Salzedo», insolita formazione cameristica nata nell'ambito musicale veneziano. Sono tre donne: Serena Badoer, Eleonora e Sabrina Strozzi, rispettivamente flauto, violoncello e arpa. Il trio proporrà musiche di Pärt, Ravel, Jolivet e Damase.

(p. p.)

Andiamo alla scoperta delle principali novità per le discoteche all'aperto
Locali, sale la febbre dell'estate

Entro tre-quattro settimane quindicina di feste per inaugurare i club della nuova stagione
In arrivo star quali Natalia Estrada (ospite allo Sporting) e il dee-jay Albertino star ai «Pozzi»

LA SERATA

Notte con live e dance

Domenica sera secondo tradizione nei locali notturni del Savonese con spazio al genere dancing e alla musica giovane. Serata «relax» al discobar Pace di via dei Ceramisti ad Albissola Mare. «Good Vibes» è il titolo dello spettacolo di Maurizio Dj Maggio di Radio Montecarlo, al Med Café di Albisola Superiore. In programma genere soul, funky, acid jazz, brasil, le nuove tendenze jungle e underground. Serata danzante con l'orchestra I Campagnoli al Salone delle feste di Cengio. «Sundays splash reaggae party» allo Ju Bamboo con dj e gruppi live. Live anche al bar Haidi e al Baretto piazza del Popolo con il sax di Mario Mariani. Liscio e revival con I Legionari a Le Chat. Ritorno giovane musica dal vivo al Dau Baci (Sagni Valerio) e Vado Ligure. Pomeriggio danzante al Castello di Spertorno. Tradizionali «Messaggi d'amore» con orchestra spettacolo al dancing El Patio di Finalpia dove sono aperti i ritrovi al Bequito e al Monkey Business. Orchestre al dancing Manhattan Inn e al dancing al Saitta di Loano. Musica e vi-
[a. r.]

Ad inizio giugno (data da fissare) novità anche alla discoteca Gulliver. Voce a Noli che sta puntando molto sui ritmi cubani. Il locale sta preparando l'apertura della grande terrazza all'aperto che si integra ai due spazi da ballo al coperto. Sempre a giugno, contemporaneamente alla chiusura della discoteca Thenax, il Covo Ligure, il patron Giuseppe Bruzzo apre

l'Orizzonte ai Piani D'Invrea a Varazze. Il locale sul mare era stato recuperato nel settembre dello scorso anno. Da giugno in poi, senza settore ballo, proporrà divertimenti, spettacoli, musica dal vivo e tante sorprese. Ancora a giugno l'inaugurazione stagionale di altri locali quasi storici. Fra questi il Roschetto di Varazze e La Capannina di Alassio, quest'ultima con una nuova gestione. Sempre a giugno attesa l'apertura estiva dell'Onda di Laigueglia. Altri locali da ballo, con settore all'aperto hanno già avviato la loro stagione. Da ricordare l'ex Marinella di Loano e il Giuditta di Borge. Molti locali infine confermano l'apertura no stop fra primavera ed estate.

questi la maxidiscoteca Moghi di Albenga (con grande impianto di aria condizionata) che prosegue i venerdì live e il sabato sera. Moghi resta il più grande locale chiuso della provincia. Fra i locali da ballo giovani restano aperti, per ora, anche lo Scotch Club, il Cuba Libre, il Monkey Business di Finale, l'Hiacenda di Tovo e l'U' Breche e il Café Latino di Alassio.

Augusto Rombado

Gli appuntamenti di oggi

Mostra canina, moto d'epoca e la passeggiata dei gourmet

Rassegna canina a Vendone, originale passeggiata gastronomica ad Ortovero, motoraduno ad Andora, spettacolo per bambini ad Alassio, varietà in favore dei bambini della Croce di cura degli scout. Tovo.

Questi i principali appuntamenti della giornata in Riviera. Domani trofeo d'arte internazionale a Borghetto.

S. Fiera. Nostra Signora Stella Maris al Capo. Quilano. Prosegue la rassegna della cucina siciliana a La Pergola.

Mostra personale di De Alexandris da Valente Arte in via Barrili, visitabile tutti i giorni (catalogo di Roberto Pasini). E' ancora visitabile la mostra antologica opere di Atanasio Soldati nei chiostri Santa Caterina (10-19). Nei locali di via Torino mostra «Vecchie glorie», con foto, documenti, vecchie ambulanze, a cura della Croce Bianca che festeggia gli.

«Cenerentola» spettacolo dei Lupetti del Branco scout Agesi alla 17,30 al Salone delle feste. Il ricavato verrà devoluto a favore dei bambini e dei ragazzi della città di Jarmina in Croazia. Nella di Bardino è visitabile, con ingresso libero, il nuovo Museo dell'orologio torre e da campanile «GB. Bergallo».

Borghetto. Primo trofeo d'arte «Città di Borghetto», premio internazionale di pittura, scultura, poesia e tema libero. La cerimonia di premiazione si terrà domenica alle nei saloni del Petit Hotel che organizza con il Comune e l'associazione U Caruggi. «Meglio un libro oggi...» è il titolo della Mostra del libro per ragazzi nelle scuole elementari di via Roma (ore 17-19, domani dalle 15 alle 19).

Praglia. Nella frazione di Ceriale, oggi a domani, giochi e merende con la processione dei Cristelli alle 17. Visitabili anche nei giorni festivi le grotte preistoriche. LOANO. In funzione tutto il giorno la pista di pattinaggio di viale Libia. Prosegue l'esposizione di opere dei maestri del novecento, sino al 22 maggio, alla galleria d'arte di via dei Mille. In permanenza opere di Picasso, Lam, Dalì, Depero, Renoir, Miro e altri (aperto dalle 16 alle 19).

Decima esposizione canina dalle 8. Alle 9,30 iniziano i giudizi singoli, alle 15,30 «best in show» seguito dalla premiazione. La manifestazione si svolge al parco degli alpini. Saranno allestiti stand gastronomici. «Mangiaspassu pe' utue», simpatica passeggiata gastronomica, a partire dalle 11,30, con soste nei luoghi più caratteristici del paese e l'assaggio di antipasti, primi piatti, secondi, vino tipico e altro. Nel pomeriggio giochi e sica con il duo Top Secrets. Organizzano Comune e la pro loco di Ortovero.

Sulle rotte del cibo appuntamento al ristorante Colina a cura dell'associazione Il Mastice.

«Sogni di Pulcinella» a cura del Teatro del Drago Rosso alle 15,30 nei giardini di via Veneto per il «Teatro in piazza».

Esposizione di francobolli sui fiori con scambio di telecarte a cartoline presso l'Istituto Don Bosco. E' visitabile presso il museo di scienze naturali Don Bosco la mostra «La Storia del bosco». Mostra fotografie sottomarine nei locali di via XX Settembre.

Motoraduno dalle 8,30 con ritrovo e partenza in via Caprera. Organizzazione a cura dell'associazione Andora Alcolica.



Raduno motociclistico ad Andora

Lam, Dalì, Depero, Renoir, Miro e altri (aperto dalle 16 alle 19).

Decima esposizione canina dalle 8. Alle 9,30 iniziano i giudizi singoli, alle 15,30 «best in show» seguito dalla premiazione. La manifestazione si svolge al parco degli alpini. Saranno allestiti stand gastronomici.

«Mangiaspassu pe' utue», simpatica passeggiata gastronomica, a partire dalle 11,30, con soste nei luoghi più caratteristici del paese e l'assaggio di antipasti, primi piatti, secondi, vino tipico e altro. Nel pomeriggio giochi e sica con il duo Top Secrets. Organizzano Comune e la pro loco di Ortovero.

Sulle rotte del cibo appuntamento al ristorante Colina a cura dell'associazione Il Mastice.

«Sogni di Pulcinella» a cura del Teatro del Drago Rosso alle 15,30 nei giardini di via Veneto per il «Teatro in piazza».

Esposizione di francobolli sui fiori con scambio di telecarte a cartoline presso l'Istituto Don Bosco. E' visitabile presso il museo di scienze naturali Don Bosco la mostra «La Storia del bosco». Mostra fotografie sottomarine nei locali di via XX Settembre.

Motoraduno dalle 8,30 con ritrovo e partenza in via Caprera. Organizzazione a cura dell'associazione Andora Alcolica.

(a. r.)

Le prime al cinema: il grande richiesta ritorna il «Ciclone»

Ai savonesi piace il Santo

Simon Templar in tre sale della Provincia. A Savona c'è anche Whoopi Goldberg
Grande successo per «Bugiardo bugiardo». In Riviera si ride con Eddie Murphy

SAVONA. Torna Simon Templar, il ladro gentiluomo, creato nel dallo scrittore inglese Leslie Charteris, che non offende, non uccide, batte per il trionfo della giustizia. Il personaggio «mitico» è riportato sullo schermo da Philip Noyce in «Il Santo» in visione oggi in tre del Savonese. Il film, divertente, interpretato da Val Kilmer, aggiorna il personaggio Simon Templar mettendolo oggi in conflitto con un criminale demagogico, miliardario della Russia post-comunista, intenzionato a farsi incoronare Zar. Il film è in visione oggi all'Eldorado di Savona, all'Ambra di Albenga e Verdi I di Varazze. «Bugiardo, Bugiardo», Jim Carrey, il film più visti in questo periodo. E' replicato ancora al Diana 3 di Savona e all'Ondina di Finale Ligure. E' la storia di un padre, avvocato, che, riscoprendo il rapporto con il figlio piccolo solo quando gli promette di dire più bugie, anche sul lavoro. All'Astor di Savona il program-

ma «Funny Money» (commedia) di Donald Petrie. Whoopi Goldberg. «Con rabbia e con...» invece il film previsto al Diana 2. Chiude il panorama del film nel capoluogo «Il Carniere» Massimo Ghini poiattato oggi (pomeriggio e sera) al Filmstudio di piazza Diaz. Ancora in Riviera da segnalare al Colombo di Alassio il divertente «Uno shiro tutto fare» con Eddie Murphy. Al Rita, sempre nella città del Muretto, ritorna invece il «Ciclone» di Leonardo Pieraccioni. Natalia Estrada e Lorena Forteza, che continuano ad avere un suo pubblico anche dopo i record di incassi fatti registrare anche nel Savonese fra dicembre e febbraio. Da segnalare ancora «La Stanza di Marvin» all'Astor di Albenga e «The Night Piers» al Loanesse di Loano. A Cairo Montenotte infine «Dante's Peak». Probabile ritorno sul grande schermo del cinema del Savonese de «La Tregua» di Francesco Rosi dopo l'ottima accoglienza di pubblico e critica a Cannes.



Eddie Murphy, «sbirro tuttofare»

IMPERIA

CENTRALE. 63.871. Tutti i par

Orari 16; 18; 20; 22; 23.

IMITE. Tel. 293.620. Stephen King's

The Night Flier. Or. 15,30; 22,30.

7000; 5000.

IMPERIA. Telefono 292.745. Il Ciclone, di

L. Pieraccioni. Or. 15,30; 22,30. Lir

10.000; 7000.

IMPERIA. Telefono 292.745. Il Ciclone, di

L. Pieraccioni. Or. 15,30; 22,30. Lir

10.000; 7000.

IMPERIA. Telefono 292.745. Il Ciclone, di

L. Pieraccioni. Or. 15,30; 22,30. Lir

10.000; 7000.

IMPERIA. Telefono 292.745. Il Ciclone, di

L. Pieraccioni. Or. 15,30; 22,30. Lir

10.000; 7000.

IMPERIA. Telefono 292.745. Il Ciclone, di

L. Pieraccioni. Or. 15,30; 22,30. Lir

10.000; 7000.

IMPERIA. Telefono 292.745. Il Ciclone, di

L. Pieraccioni. Or. 15,30; 22,30. Lir

10.000; 7000.

IMPERIA. Telefono 292.745. Il Ciclone, di

L. Pieraccioni. Or. 15,30; 22,30. Lir

10.000; 7000.

IMPERIA

CENTRALE. 63.871. Tutti i par

Orari 16; 18; 20; 22; 23.

IMITE. Tel. 293.620. Stephen King's

The Night Flier. Or. 15,30; 22,30.

7000; 5000.

IMPERIA. Telefono 292.745. Il Ciclone, di

L. Pieraccioni. Or. 15,30; 22,30. Lir

10.000; 7000.

IMPERIA. Telefono 292.745. Il Ciclone, di

L. Pieraccioni. Or. 15,30; 22,30. Lir

10.000; 7000.

IMPERIA. Telefono 292.745. Il Ciclone, di

L. Pieraccioni. Or. 15,30; 22,30. Lir

10.000; 7000.

IMPERIA. Telefono 292.745. Il Ciclone, di

L. Pieraccioni. Or. 15,30; 22,30. Lir

10.000; 7000.

IMPERIA. Telefono 292.745. Il Ciclone, di

L. Pieraccioni. Or. 15,30; 22,30. Lir

10.000; 7000.

IMPERIA. Telefono 292.745. Il Ciclone, di

L. Pieraccioni. Or. 15,30; 22,30. Lir

10.000; 7000.

IMPERIA. Telefono 292.745. Il Ciclone, di

L. Pieraccioni. Or. 15,30; 22,30. Lir

10.000; 7000.

Al Teatro nuovo

I coristi di Dachau
ritorna in scena
Valleggia

QUILIANO. Il coro di Dachau si esibisce a Valleggia. L'appuntamento è per questa alle 21, al Teatro nuovo di Valleggia, dove i coristi tedeschi diretti dal maestro Rudolf Forch e guiranno brani di Lasso, Gallus, Bach e Bruckner.

La scorsa estate il coro polifonico Valleggia era stato protagonista di un tournee proprio in Germania, instaurando un buon rapporto di amicizia con il musicale della cittadina bavarese. Ora i coristi di Valleggia hanno deciso di ricambiare l'ospitalità. Il coro di Dachau verrà alloggiato nelle famiglie di Valleggia. Questa mattina le due formazioni musicali animeranno la principale delle 11, celebrata da don Pino Torcello. In serata, a partire dalle 21, il coro polifonico tedesco si esibirà nel Teatro nuovo di Valleggia.

Gli abitanti della frazione di Quilano sono particolarmente orgogliosi di aver portato a termine la ristrutturazione del vecchio cinema del paese che oggi ospita spettacoli teatrali, ma anche conferenze e manifestazioni, a testimonianza della ritrovata vitalità culturale. Valleggia. Il teatro è soprattutto la sede ideale per l'esibizione dei coristi.

Concorso letterario

Voci di Liguria
e i premiati
Finale Ligure

FINALE L. Successo del premio Richeri-Mazzarelli «Voci di Liguria», riservato agli alunni delle scuole del comprensorio, consegnati ieri mattina all'Onicina di Finale Ligure a cura del Club Zona International. Erano presenti oltre 300 allievi e medie ed elementari di Finale, Noli, Borge, Valleggia, Quilano, Spotorno e Calice. Per la sezione letteraria delle elementari premiati nell'ordine Davide Pastorino (Noli), Daniela Brunetto (Calice) e Alessandra Porta (Noli). Per la sezione artistica delle elementari: Giorgio Firpo (Finaleborgo), Andrea Sacristani (Finaleborgo), Marco Mossola (Noli). Per la sezione letteraria delle medie: Daniel Cominelli (Finale), Marco Bonelli (Quilano), Matteo Decia (Finale), Gian Luigi Dallara (Finale). Menzioni onorevole per Giordana Ranieri, Jacopo Gorleri e Eleonora Caruso.

Per quanto riguarda la sezione artistica delle medie premiate Daniela Romano (Finale), Marco Isolani e Marco Parodi (Borge), Fosca Benne (Finale). Premio speciale alla media di Valleggia. Per la sezione ceramica delle medie premi a Maria Bozzano (Finale), Giulia Mafioletti (Finale) e Marcello Manfaro (Finale).

(a. r.)

SAVONA

TEATRO. Quando il secondo in sala. Or. 21. Spettacolo del Medical Mystery Tour

ASTON. Tel. 800.000. Funny money. Or. 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000; 8000.

DIANA 1. Tel. 825.714. Mole e Tappeto. Orari: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lir 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 825.714. Faccia e amore. Orari: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lir 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. Bugiardo bugiardo. Orari: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lir 12.000; 8000; 7000.

ELBORADO. Tel. 820.583. Il Santo. Orari: 16,25; 18,25; 20,25; 22,30. Lir 12.000; 8000.

TEL. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Orari: 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Lir 10.000; 6000.

JOLLY. Tel. 850.570. Film a heel come. Orari: 15; 22,30. Lir 10.000; 7000.

SALESIAM. L'impero colpisce ancora. Or. 21. L. 7000.

STASERA AL CINEMA

COLOMBO. Tel. 840.283. Uno sbirro tuttofare. Or. 20,30; 22,30 (fest. e prefest. spetti. anche 16,30; 18,30). Lir 10.000; 6000; 5000.

NTZ. Tel. 540.427. Il Ciclone. Or. 20,30; 22,30 (fest. e prefest. spetti. anche 16,30; 18,30). Lir 10.000; 6000; 5000 anziani.

JAZZ. Tel. 51.419. Il Santo. Or. 20,30; 22,30 (fest. anche 16,30; 18,30). L. 10.000; 6000; 5000.

ASTON. Tel. 50.987. La stanza di. Or. 20,30; 22,30 (nei festivi anche spettacoli alle 16,30; 18,30). Lir 6000; 5000.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

SCEGLI IL CINEMA

TEATRO SASSI. OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.



Entusiasmo nel clan rossoblù alla vigilia di una trasferta che può valere la promozione

Il Genoa cerca a Foggia i punti per la A

Formazione-tipo, unico dubbio tra Rutzittu e Cavallo

GENOVA. Il Genoa è a un passo dalla serie A. La sofferta vittoria sul Padova, complice il pareggio casalingo del Bari e la Lucchese, ha proiettato i rossoblù al quarto posto della classifica coronando l'inseguimento durato in pratica un'intera stagione. A questo punto solamente Bortolazzi e C. potrebbero gettare alle ortiche la promozione, considerando anche il preoccupante calo di forma evidenziato nelle ultime domeniche da Brescia e Lecce.

La giornata odierna propone, per la squadra di Perotti, l'impossibile trasferta a Foggia, squadra che occupa una tranquilla posizione di centro classifica. Impegni sulla carta facili per Lecce, in cui il Castel di Sangro, e Bari, impegnato in Sicilia contro un Palermo ormai spacciato. In programma anche lo scontro diretto, Empoli-Brescia, che sa tanto di pareggio annunciato. Attilio Perotti ha un solo dubbio e riguarda il ballottaggio a centrocampo tra Rutzittu e Cavallo, con il primo leggermente favorito. Confermata, per il resto, la formazione-tipo di questo ultimo periodo e Goossens in attacco.

Anche in Puglia la tifoseria rossoblù non farà mancare il consueto appoggio alla squadra e sono circa trecento i fedelissimi disposti a sobbarcarsi il lungo viaggio attraverso l'Italia pur di mancare ad un appuntamento che potrebbe rivelarsi fondamentale per le sorti del Grifone.

La rifinitura la mattina al «Pio XI» si è svolta tranquillamente. Da bordo campo ha assistito alla seduta anche il presidente Spinelli, che già nei giorni scorsi si era espresso sul mo-

mento attuale della squadra: «La vittoria contro Padova è stata importante, ma il difficile deve ancora arrivare. A cominciare dalla trasferta a Foggia, una squadra che si presenta esattamente come il Padova: non ha più niente da chiedere alla classifica e quindi può permettersi di giocare in una situazione psicologica ottimale. È aspetto quindi una partita dura, piena di difficoltà. Ci vorranno calma e tranquillità, non voglio più vedere quegli attacchi di massa, senza criterio, che spesso in passato ci sono costati dei punti pesanti».

In serie A ci si arriva con calma e razionalità: i ruoli devono essere rispettati, i difensori devono pensare a poter risolvere le partite. Toca agli attaccanti segnare. Spinelli sarà regolarmente presente, oggi pomeriggio, in tribuna allo «Zaccheria». Poi la settimana prossima partirà per un viaggio di lavoro che lo porterà in Thailandia, Vietnam e Singapore. Il rientro in Italia è previsto per il 7 sabato mattina, giusto in tempo per assistere, il giorno dopo, a Genoa-Empoli.

Ufficialmente in silenzio stampa, il tecnico Attilio Perotti (in pratica parla, abbondantemente, solo con chi vuole lui), l'uomo del «Pio XI» in rossoblù è Dario Morello. «Possiamo vincere tutte e quattro le partite che ancora rimangono. L'anno scorso, a Bologna, facemmo proprio così: conquistammo la promozione vincendo tutte e sei le ultime gare di campionato. Questo Genoa è un po' pazzo, però adesso ha capito di disporre di grandi potenzialità. Sarebbe un peccato sprecare tutto. Spesso, però, per risolvere certe situazioni



Nappi oggi dovrebbe partire dalla panchina nella sfida esterna con il Foggia

occorre il colpo del singolo: era successo a Nappi contro il Cesena, è capitato a me l'altra sera, con il Padova». Il tornante rossoblù è diventato il trascinatore di questa squadra: «Sto bene e me ne accorgo. È un periodo che mi riesce tutto e bisogna cercare di approfittarne. L'esperienza mi ha insegnato che in serie B tutto è possibile fino all'ultima giornata. Per questo ho sempre creduto nella nostra rimonta. Noi, adesso, siamo in forma, non so se Brescia e Lecce possono dire altrettanto...».

Ecco la probabile formazione del Genoa, oggi pomeriggio a

Foggia (4-4-2): Ielpo; Nicola, Giampietro, Pereira, Rucolo; Morello, Rutzittu, Bortolazzi, Cantofanti; Pisano, Goossens. Fiducioso anche Silvio Giampietro: «La vittoria contro il Padova è stata fondamentale al di là dei punti, che sono importanti per la classifica adesso abbiamo morale alle stelle e siamo finalmente consci delle nostre reali potenzialità. Andiamo a Foggia per fare risultato sperando magari in un altro passo falso del Bari e Lecce».

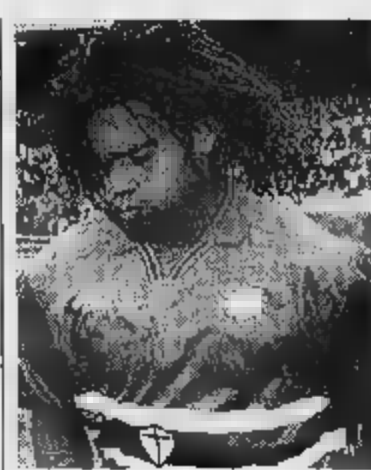
Damiano Basso

Samp-Udinese, sfida verità per l'Uefa

I blucerchiati ritrovano Veron e sperano nei 3 punti ma i favori del pronostico sono per Bierhoff & Co.

GENOVA. «Se battiamo l'Udinese in Europa quasi sicuramente ci andiamo, quasi sicuramente. Se pareggiamo, allora il gioco è tutto nelle ultime due partite, ma a quel punto molto dipenderà dal cammino delle nostre dirette concorrenti. Sven Goran Eriksson fotografa così l'impegno che attende questo pomeriggio la squadra».

Il punto conquistato giovedì sera a Vicenza si è rivelato senza dubbio prezioso, ma rischia di contare poco e verrà supportato oggi da un ulteriore risultato positivo. I favori del pronostico, però, pendono dalla parte dei bianconeri allenati da Zaccheroni. Lo stato psico-fisico dei blucerchiati, infatti, non sembra dei migliori, contrarie dei friulani che stanno attraversando un'eccezionale periodo di forma: nelle ultime otto giornate di campionato Bierhoff e compagni hanno totalizzato venti punti, soprattutto hanno vinto tre gare consecutive in trasferta contro Juventus, Parma e Fiorentina. «L'Udinese vive un momento d'oro - ha detto il tecnico svedese - Dovremo scendere in campo molto decisi e concentrati, riservando un'attenzione molto speciale alle loro tre punte, Amoroso (in dubbio per un



Karembeu ha ricevuto un premio

infortunio ad una spalla, ndr). Foggia e Bierhoff. All'andata vincemmo per 5-4, ma erano altri tempi. Me la ricordo bene quella domenica, fu partita matta, firmerei perché anche a Marassi finisce allo stesso modo. Rispetto alla squadra schierata a Vicenza, Eriksson recupera oggi Balleri, Veron e Franceschetti che hanno scontato il turno di squalifica. Qualche problema invece per Mihajlovic, che ieri mattina ha interrotto anzitempo la seduta di rifinitura dopo avere ricevuto un pestone al piede destro. «Penso che la possa fare a giocare»

ha spiegato ancora l'allenatore blucerchiato. Comunque Diang in preallarme. L'ultimo allenamento non mi ha soddisfatto, ho visto una squadra stanca, il ritmo è stato molto basso. Però non sono preoccupato, anzi in parte lo aspettavo: giovedì notte siamo rientrati a Genova alle cinque e questo ha influito abbastanza sulle condizioni generali. Per la prima volta la Sampdoria è fuori dalla zona-Uefa e si trova quindi costretta ad inseguire: «Stare dietro è peggio - ha continuato Eriksson - in questo momento la situazione non è compromessa, tutto è ancora nelle nostre mani. Mancini? A Vicenza ha giocato bene, speriamo che faccia altrettanto anche in casa. Abbiamo bisogno del miglior Mancini».

Determinati i giocatori, a cominciare da Veron: «Dobbiamo battere l'Udinese, non abbiamo altra scelta. Se vinciamo siamo a un passo dall'Europa, altrimenti dovremo dipendere dai risultati degli altri. Possiamo farcela - ha aggiunto il portiere Ferron - per vincere, però, ci vorrà una prestazione perfetta sotto ogni punto di vista. Su di giri anche Karembeu che ieri mattina è stato premiato a Bogliasco con la «Reta De' Argenti» dal «Sampdoria Club De' Paoli» di Lavagna. (d. ba.)

CORSA
Prezzo listino da lire 17.210.000.
Offerta con incentivi da lire
13.925.000
Chiavi in mano,
APIET esclusa.



SE UN
INCENTIVO
FINO A
QUATTRO
MILIONI NON TI BASTA,
TI DIAMO ALTRI QUATTRO
BUONI MOTIVI PER
SCEGLIERE
OPEL.

ASTRA
Prezzo listino da lire 25.160.000.
Offerta con incentivi da lire
20.780.000
Chiavi in mano,
APIET esclusa.



TIGRA
Prezzo listino da lire 24.440.000.
Offerta con incentivi da lire
20.060.000
Chiavi in mano,
APIET esclusa.



VECTRA
Prezzo listino da lire 32.920.000.
Offerta con incentivi da lire
28.540.000
Chiavi in mano,
APIET esclusa.



Se la tua auto ha compiuto dieci anni ed è intestata a te o a un tuo familiare da prima del 30 giugno 1996, ti offriamo l'opportunità di scegliere la tua nuova auto in un'intera gamma di modelli tutti straordinari. L'offerta è valida fino al 30 settembre 1997. Oggi è il momento giusto per scegliere Opel. La qualità che hai sempre sognato, ad un prezzo che non avresti mai immaginato.

Offerta valida alle condizioni descritte nella Legge N. 30 del 28/2/1997.

L'indirizzo Opel in Internet è: <http://www.opel.com>

AUTOQUADRIFOGLIO Snc

SAVONA Via Nizza 186r Tel. 019/88.11.26

CAIRO MONTENOTTE

Via XXV Aprile 36 Tel. 019/50.19.41

AUTOALBENGA Srl

ALBENGA Reg. Carrà Tel. 0182/541302

OPEL



Pallanuoto: la sconfitta dell'Athena rende vano il colpaccio del Nervi. Perde in casa il Recco

Savona ko a Bologna, addio playoff

I biancorossi, mai in partita, hanno ceduto 12-11

Liguria fuori dal play off: dopo il Recco anche l'Athena Savona lascia ogni speranza con una sconfitta inaspettata nella piscina del Bologna. Verdetti spietato ma inevitabile perché la squadra di casa, che vuole restare in A1 a ogni costo, ha gettato nello

scontro una maggior carica emotiva ed è riuscita a ribaltare valori tecnici sulla carta nettamente a sfavore. La sconfitta del Savona la potevano sognare in effetti solo i bolognesi, i risultati del Recco sconfitto dal Como e i Nervi, vincitore

a Siracusa, rientrano invece nell'ordina delle cose prevedibili. Le cattive notizie per il trio ligure purtroppo si fermano qui: i Nervi potrebbe aver guadagnato due punti inutili perché il Bologna è sempre davanti e il Paguros benché sconfitto ha dalla sua un calendario favorevole nell'ultima giornata.

Al Savona è stata fatale la Sterlina di Bologna: i biancorossi di Mistrangelo hanno ripetuto le prove negative con Pescara e Fiorentina. L'aggravante di fronte questa volta una squadra con pochi, addirittura forse un solo giocatore di classe: 12-11 (5-2 3-5 2-2-2).

La squadra ligure ha sempre inseguito, risultando imprecisa con l'uomo in più (4 su 12) sbagliando anche un tiro a riga con Vicevic. Lo slavo è stato comunque il miglior realizzatore con 3 reti. Gli altri gol savonesi sono firmati da Angelini e Ghisellini (2 a testa), Petronelli, Giambasu e Onofritetti (1 a testa).

Nel Bologna bloccato Plazonic, si è scatenato Mocan (6 reti), bravo il centrocampista Xella (4), bene Gambineri e De Rosa (1). «Non vorremmo che qualsiasi illazione sul nostro risultato - puntualizzano in casa savonese - ai play off ci credevamo ancora, invece que-



Alberto Angelini dell'Athena Savona

sta sconfitta ci elimina con giornata di anticipo a, cosa che ci fa altrettanto dispiacere mette nei guai il Nervi. Chicco Sciacero. Purtroppo i biancorossi sono in una giornata-no, complicata dal fatto di giocare in un ambiente soffocante e con una Bologna sorprendente. Il Savona quindi è matematicamente fuori dai play off perché anche nel caso raggiungesse la Fiorentina (che sabato gioca alla Nannini contro il Recco) è in

svantaggio negli scontri diretti e rimarrebbe quinto in classifica.

Il Nervi motivatissimo ha sconfitto a Siracusa un'Origlia abbastanza demotivata: 5-6 (2-2 1-0 1-2 1-2). Partita dal ritmo molto lento i gol nervici firmati da Botto (3), Magnoli (2) e De Ambrosio.

Il Nervi ha giocato alle 16, l'euforia degli uranciolli è spenta però alla notizia della sconfitta del Savona. Sabato dovranno affrontare alla Sciorba i Pescara ancora in corsa per il secondo posto mentre Paguros e Bologna hanno Como e Catania che non hanno traguardi da raggiungere.

Recco disastroso invece a Puntà S. Anna con il Como: 7-11 (3-4 3-1 1-4). La squadra di Baldinetti è trovata sotto anche 1-6, ha recuperato sino al 6-6 poi si è smarrita nuovamente. Riccardonna è in quarto tempo con il naso sanguinante per la gomita di un avversario: si sospetta la frattura del setto nasale.

Per quanto riguarda lo scontro al vertice che opponeva in scorta la Ina Roma i campioni d'Italia del Posillipo, un pareggio (7-7, parziali 2-3, 4-2, 1-1, 0-1) che lascia intatte le possibilità della Roma di difendere il secondo posto dall'assalto del Pescara.

Daniela Sanguineti

A2, scivolone per il Lavagna

Levantini ko in casa con Bergamo

In B prosegue la marcia del Rapallo

Prima di ritorno della serie A2 girone Nord, e un dato appare indiscutibile: Lavagna è in crisi profonda, ogni altra definizione tirata in ballo nelle ultime settimane dalla dirigenza biancoceleste non può «spiegare» l'incredibile peggio di ieri pomeriggio al Parco contro un Bergamo certo galvanizzato dal recente successo sul Civitavecchia, ma non certamente imbattibile.

Invece i lombardi, disputando una gara giudiziosa in fase difensiva e colpendo con precisione in avanti, i biancoceleste per 13-10 (parziali 3-1, 5-4, 2-1 e 3-4 visti da parte ospite). Il Lavagna è riuscito a vincere soltanto l'ultimo parziale, quando gli uomini di Luca Lorenzini, ormai paghi del successo, hanno allentato la presa. Per i padroni di casa a bersaglio con tre doppiette Mangiante, Crovetto e Ziliav; singole per Franzoni, Fiorelli, Bazzurro e Ninfo. Per il Bergamo, «famiglia» Rota scatenata: 4 reti

Marcello 2 Francesco; doppiette per lo straniero Berezcki, Pelizzoli e Varaldi; una anche per Marcandelli.

In testa, il Civitavecchia riparte alla grande superando il Cagliari con il punteggio di 12-8: girone Nord della A2 che ha forse trovato nei laziali la squadra da battere, non trascurando l'emergente Bergamo. Per le liguri, ad iniziare dal Bogliasco, la possibilità (speranza?) di riscattarsi con ancora quasi tutto il girone davanti.

Importante risultato per quanto riguarda invece la serie B, il Rapallo. Diego Casagrande che ha subito dimenticato il passo falso di Lerici, affermandosi nella vasca di casa (Sori, la piscina del Poggiolino non è omologata) contro il Nariporto il punteggio finale di 15-11.

Ruentini che rimangono così al comando del girone, alla vigilia del big-match sabato prossimo a Savona contro l'Arenzano. [g.s.]

CLASSIFICA

	P	V	N	P	F	S	DIFF.
POSILLIPO	21	4	0	326	210	+116	
ROMA	19	2	4	389	261	+128	
PESCARA	39	18	4	301	225	+76	
	37	17	5	292	233	+59	
SAVONA	35	16	3	235	235	+0	
R	33	15	3	305	260	+45	
	25	11	3	294	295	-1	
COMO	20	0	15	228	280	-52	
	4	15	233	285	-46		
	5	15	214	276	-62		
BOLOGNA	6	2	17	234	298	-64	
	13	5	3	237	309	-72	
	12	5	2	236	318	-79	
BRESCIA	1	22	206	307	-1		

RESULTATI

Venticinquesima giornata

ANZIO-PAGUROS	17-13
BOLOGNA-SAVONA	12-11
CATANIA-BRESCIA	14-12
ORTIGIA-NERVI	5-8
PESCARA-FIORENTIA	13-9
PRO RECCO-COMO	7-11
ROMA-POSILLIPO	7-7

Prossime gare

13ª di ritorno (24 maggio)

BRESCIA-ORTIGIA	
COMO-BOLOGNA	
FIORENTIA-RECCO	
NERVI-PESCARA	
PAGUROS-CATANIA	
POSILLIPO-ANZIO	
SAVONA-ROMA	

Nei campionati dilettantistici tempo di verdetti. E il Savona prepara la sfida del 25

Play-off, il calcio entra nel vivo

Oggi Baiardo-Argentina; spareggi in 2ª categoria

Terminati i campionati la stagione di calcio dilettantistico è ben lontana dal calare il sipario. Da oggi (ed in modo più ampio domenica prossima) e fino al 30 giugno sono in programma play-off, spareggi e confronti diretti per titoli regionali: incontri che promettono spettacolo e, in qualche caso, emozioni superiori a quelle vissute durante i vari tornei. Il momento clou è adesso.

La «copertina» della domenica spetta a Baiardo-Argentina, incontro valido per il titolo di campione Regionale di Promozione. La partita di andata è in programma oggi, sul campo team genovese, con inizio alle 16.30. Sulla carta la compagnia imperiosa a recitare il ruolo di favorita.

Prudente appare il dirigente Ricchetti: «La squadra è a corto di energie, ma cercherò di conquistare l'ambito trofeo. La stagione è stata dura e la nostra squadra ha dominato fin dalla prima giornata. E' chiaro che adesso l'attenzione è puntata sulla prossima stagione in Ec-

cellenza: ma anche il doppio confronto con i genovesi ha la sua importanza».

Occhio oggi anche a Savona: dopo l'amichevole con il Valenzana giocata ieri, il team biancoblu giocherà contro gli «Amici di Maurizio», sodalizio che raccoglie gli amici del giovane Maurizio Repetto, savonese che, nel dicembre scorso, è rimasto paralizzato a seguito di un drammatico quanto singolare incidente (è caduto in un fosso mentre stava recuperando un pallone nel campicello di S. Ermete).

Il ricavo della partita sarà devoluto per le cure necessarie al difficile recupero del giovane. Per i biancoblu sarà comunque ancora un'occasione di allenamento in vista dei play-off che scattano domenica prossima e che vedranno il Savona impegnato con Sanremo, Mariano, Legnano, Casale e Verbania.

Tornando alle partite nel quale i punti hanno un grande valore oggi iniziano gli spareggi del campionato di Se-



Roberto Copello, della Riese

conda Categoria. Impegnate le quattro squadre che, nei rispettivi raggruppamenti, hanno colto la piazza d'onore.

Il match più atteso della giornata è Boegio-Fieve che si gioca sul neutro Albisola con inizio alle 16.30. La compagnia save-

nese, dopo aver disputato un torneo davvero scorribile, è adesso attesa a nuovi interessanti risultati.

Per la partita odierna dovrà rinunciare all'apporto di Pezzoli, squalificato dal giudice sportivo. Il presidente del Boegio, Bergallo: «Siamo soddisfatti della stagione che abbiamo alle spalle. Certo adesso speriamo di cogliere ancora importanti traguardi. Ma giunti a questo momento della stagione e i giocatori che sono pur sempre dilettanti, contano anche molti fattori, non ultimo quello della stanchezza».

L'altra partita è Pro Recco-Rivascamba che si gioca a Lavagna alle 16.30. Tra le partite odierne infine merita una segnalazione Bosco-Riese, spareggio salvezza della prima categoria levantina: chi perde, eventualmente dopo supplementari e rigori, retrocede. Inutile dire che la tensione è al massimo. Gli ambienti del tifo sono elettrici.

Guglielmo Olivero

Volley, pochi sponsor per continuare in serie A

Agnesi Alessio s'arrrende

Costretti ad abbandonare

Quella di ieri può essere considerata un'altra giornata nera per il panorama dello sport ligure. L'Agnesi Alessio, ma realtà della pallavolo regionale (ha partecipato, salvando, al torneo di A2 femminile) è ad un passo dalla cessione ufficiale. Il titolo, dopo le voci che erano state diramate, con il condizionale, nei giorni scorsi, ieri la società pontatina ha comunicato nel quale si spiega che risulta impossibile, da parte dei dirigenti, sopportare da soli il peso di un'attività di fatto professionistica la quale comporta gravi oneri. Le trattative per la cessione del titolo, spiega il presidente Gianpiero Ranise, sarà conclusa nei prossimi giorni: «Con l'operazione di cambio della denominazione - spiega Ranise - da Agnesi Imperia in Agnesi Alessio pensavamo fosse nato un feeling che consentisse di gettare la bacca nel mare di...

l'attività. Purtroppo, nonostante iniziative, alcune delle quali in collaborazione con i mass-media, i fatti si sono fatti avanti per dare nuova linfa alla società».

Prosegue Ranise: «Certo, è un vero peccato che la Liguria perda la serie A, soprattutto adesso che Veleco ha preso le redini della nazionale femminile e conseguente propaganda per tutto il movimento. Adesso rimane solo una minima speranza legata all'interessamento della Gescio Sport, società che gestisce il Palaravizza». Intanto sul piede di partenza anche le giocatrici.

Dopo le svincolate stanno preparando i bagagli Gualandria, Gruber, Balestreri e Baladione che hanno richiesto da club di serie A. B. Dunque l'avventura dell'Agnesi sembra al capolinea anche se qualcuno spera in una soluzione in pettemis. [g.s.]

Oggi la gara di velocità in salita riservata alle moto

Oltre duecento concorrenti alla S. Romolo-M. Bignone

Si svolge oggi la San Romolo-Monte Bignone, valida come 5ª «Trofeo Città di Sanremo-Gran Premio» di velocità motociclistica in salita, valido secondo prova campionato italiano della specialità e come prova campionato italiano delle moto d'epoca.

Al via quasi 200 concorrenti, tra cui una folta rappresentanza di piloti locali con alla testa Gelsomino Papa del Moto Club Imperia, campione d'Italia in carica della classe 125, che regnerà Honda. La competizione è aperta anche a piloti CEE (tra gli iscritti alcuni francesi).

La moto in gara saranno divise in varie categorie: scooter 70 automatici, 125, 250, 600 Open e Sidecar e, per la prova di moto d'epoca, 175, 175 due tempi, 250 e 500.

La gara si svolgerà sul percorso da San Romolo a Monte

Bignone, tre chilometri, tutti in salita. Il record del percorso è detenuto dal pilota Stefano Manici del Moto Club Punto Nord di Massa Carrara che percorse il tracciato di gara, nella classe 600, in 2'00"7.

Le verifiche tecnico-sportive delle moto in gara si svolgono ieri pomeriggio a San Romolo. Il programma di oggi si aprirà in mattinata con le prove libere e cronometrate dalle 9 alle 12. La corsa prenderà il via alle 15 e prevede due manche. La premiazione si svolgerà a San Romolo, a fine gara, alle 19 alla presenza del Prefetto e del Questore Imperia e del Sindaco di Sanremo.

I biglietti costeranno 15000 lire; per i soci della Federazione Italiana Motociclismo il prezzo sarà ridotto a lire 10000, mentre gli iscritti al Moto Club Polizia di Stato, che organizza la gara, accederanno al percorso gratuitamente. [b.m.]

Case & Case

intermediazioni studio immobiliare

contatto immediato
0336/51.40.16
0336/51.40.17
0336/44.33.39

Corso Italia 189r Savona
Tel. 019/820.818

1) Ligure, monolocali, bilocali, trilocali, varie metrature, di nuova edificazione a partire da L. 140 milioni.

2) Spoleto, zona p.zza Brennero, progetto approvato, o struttura di villa da ultimare, di 125 mq con terreno, vista mare, ottimo affare. Trattativa in ufficio. Rif. 91.

3) Bolognese (Loro) allure, alloggio semi indipendente in villa ingresso soggiorno 2 camere ripostiglio balcone cantina box 500 mq di giardino di proprietà, immerso nel verde, stupenda vista mare, richiesta 450 mil. Rif. 095

4) Cella Ligure, alloggio piano terra con giardino ingresso cucina bagno riscaldamento autonomo vista mare, in ordine richiesta L. 270 milioni. Rif. 139

5) Capannoni varie metrature e diverse altezze per ogni tipo di esigenza in Albisola, Savona, Quiliano, Vado Ligure e Valborgna.

6) Cella Ligure, stupenda villa abitativa, doppi servizi 240 mq vani accessori più mansardina con 600 mq terreno circostante impagabile e vista mare. Trattativa in ufficio. Rif. 143

banca dati immobiliare

ricerche mirate & soluzioni personalizzate

7) Cella Ligure, prestigioso appartamento in villa, centrale, luminoso, vista mare, mq. 80, ingresso, sala, 2 camere, bagno, 2 balconi. Richiesta 340 mil. Rif. 111

8) Mare, alloggio panoramico vista mare, ingresso, cucina abitabile, bagno, caminetto, la camera, doppi servizi, ripostiglio, 2 grandi balconi, grande box, riscaldamento autonomo, piccola fascia di terreno coltivabile, giardino condominiale, richiesta 370 mil. Rif. 147 tel. 0336/514017

9) Albisola Mare, alloggio stupendo vista panoramica, ingresso, salotto, cucina, grande, bagno, due balconi, cantina. Completamente ristrutturato, termoisolamento. Richiesta 280 mil. Rif. 155

10) Albisola Mare, centralissimo, completamente ristrutturato, 90 mq, cucina, grande soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, terrazza. Richiesta 340 mil. Rif. 97

11) Albisola Superiore, frazione Elera, grande rustico in pietra su tre piani, totalmente indipendente, 11 vani, 70.000 mq. terreno, Richiesta 135 mil. Rif. 231

12) Albisola Mare, 100 metri dalla spiaggia, zona prestigiosa, alloggio composto da ingresso, cucina, sala, studio, due camere, dispensa, bagno, ampia veranda, balcone 10 mt. Trattativa in agenzia. Rif. 238

consulenza finanziaria

mutui-finanziamenti

13) Savona, zona La Roca, prestigioso alloggio luminoso, ampio salotto, 2 camere, cucina, doppi servizi, 2 balconi, ascensore, cantina, vista panoramica. Richiesta 360 mil. Rif. 138

14) Savona, centralissima piazza Mamei, prestigioso alloggio piano alto composto da: ingresso alla genovese, 4 camere, cucina, bagno e disimpegno, mq. 160. Richiesta 350 mil. Rif. 230

15) Savona, via Paleocopa, centralissimo 1° piano, 10 vani, biblioteca, terrazza 50 mq, da ristrutturare. Richiesta 750 mil. Rif. 158

16) Albisola Mare, prestigioso alloggio mq. 180 in villa bifamiliare, piano superiore, vista incomparabile. Condizione da trattare.

consulenza tecnica

progetti preventivi e stime

17) Savona, zona p.zza Brennero, alloggio 1° piano con giardino ingresso, cucina, tinello, salotto, 3 camere, bagno, ripostiglio, soffitta, balcone, termoisolamento. Richiesta 330 mil. Rif. 234

18) Savona, affare! Zona Villaplana, alloggio ingresso, una camera, cucina, bagno, più una camera mansardata, balcone verandato. Richiesta 130 mil. trattabili. Rif. 154

19) Spoleto, lussuosi mono e bilocali con cantina in pressobloccata fronte mare (30 mt. dalla spiaggia), possibilità di affittare. Per informazioni 0336/443339

20) Borgo Verzei, bilocali e trilocali con balcone, costruzione consegna a fine anno, vicinanza spiaggia, possibilità box e giardino. 0336/443339

21) Bregaglio, alloggio fronte mare, a 150 mt. dalla spiaggia, composto da: ingresso, due camere, sala, cucina abitabile, bagno e due balconi. Posto auto di proprietà. Richiesta L. 400 mil. Rif. 221

22) Savona, zona Mignone, alloggio secondo piano senza ascensore, ingresso, cucina abitabile, due camere, ripostiglio, bagno, due balconi. In buono stato. Richiesta L. 190 mil. Rif. 221

23) Savona, valletta San Michele, luminosissimo, 5° piano con ascensore, ampio ingresso, cucina, 2 camere grandi, bagno, dispensa, balcone, balcone, soffitta, riscaldamento autonomo, lussuoso ristrutturato, portoncino blindato, parziale vista mare. Richiesta L. 270 mil. Rif. 226

assistenza giuridica & fiscale

legale-notarile-tributaria

24) Savona, zona via Mignone, alloggio in villa mq. 120, giardino esclusivo, grande cantina, box, da rifare. Richiesta 500 mil. Rif. 232. Tel. 0336/514018

25) Savona, corso Vittorio Veneto, alloggio grande entrata, il centro, cucina, servizio, bicantina, 3 balconi, grande salotto fronte mare, da rifare. Richiesta 350 mil. Rif. 60

26) Savona, Legnò, trilocale ristrutturato, mq. 50, 1° piano, riscaldamento autonomo, balcone. Affare. Richiesta 135 mil. Tel. 0336/514016

NELL'ENTROTERRA SAVONESE

27) Carcare, alloggio con buona esposizione, soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, balcone ripostiglio mq. 95 box mq. 11. Richiesta 215 mil. Rif. 111

28) Albisola, alloggio totalmente ristrutturato composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno mq. 60, riscaldamento autonomo L. 90 milioni. Rif. 123

29) Sassello, vero affare, villa completamente ristrutturata, a 1400 mt. dal centro paese, accesso carrabile, superficie mq. 200 su due piani, 5000 mq. di terreno circostante. Richiesta 280 mil. di cui 80% rateizzati con mutuo in essere. Rif. 152

30) Cairo Montenotte, in località Cumini, rustico su due grandi superfici totali 180 mq. con box, forno a legna, due cantine, giardino, fienile, terrano mq. 12.800. Richiesta 255 mil. Rif. 152

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

ABBONAMENTI ANNUALI

COPIE A REFF.	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
6	306	L. 306.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

PER INFORMAZIONI: L'UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12.30 / 14-18. SABATO 9-12.30
TEL. 011/564534-335 - FAX 011/5627958

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

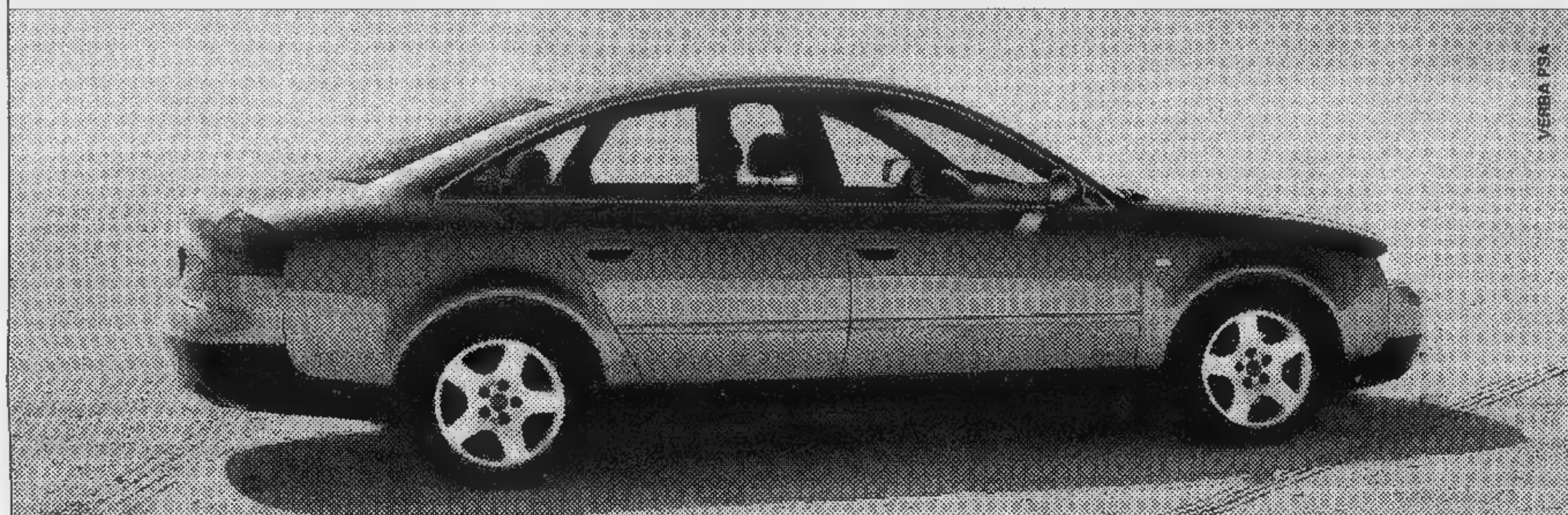
LA STAMPA

A conti fatti, abbonatevi.

Fingerma finanzia la vostra Audi.



Una medicina deve proprio sembrare una medicina?



VERBA PSA

Una limousine deve proprio sembrare una limousine?
Nuova Audi A6. Continuate a immaginare.

Audi
All'avanguardia della tecnica



Scopritelo dal vostro Concessionario da Sabato 17/5



AutoArona

selecar 2



VERBA

Via Monte Bianco, 5
(Esp.-Vend.) Tel. 0322/49.237 - Fax 0322/49.237
(Ass.) Tel. 0322/241.222

VERBA

Via E. Mattei, 50 (Dir.-Vend.) Tel. 0321/450.010
(Off.) Tel. 0321/459.910 - (Ric.) Tel. 0321/450.410
Giulino, 11 - ang. C.so (Esp.-Vend.) Tel. 0321/476.506



OASIS

**Immagini sorprendenti, itinerari inediti,
firme prestigiose, racconti di viaggi
emozionanti, consigli utili per conoscere,
amare, difendere, vivere la natura.**

NUOVA

A tutti i lettori

**4 francobolli
dell'ONU**

sulla fauna in pericolo di estinzione

**La Natura
in un francobollo**

Nuova rubrica su natura e filatelia



PIEMONTE LA MANDRIA

**Tutti alla festa nazionale
dei Parchi 22-25 maggio**

LEOPARDO

**In 16 pagine 22 illustrazioni a colori
Tutti i segreti del grande
predatore marulato**

IN AFRICA CON OASIS

**Abbiamo sperimentato per
i nostri lettori l'emozione di un safari
a piedi che qui descriviamo: viaggio in Zambia
nella valle del Luangwa**

VENETO

**In barca, a piedi, in bicicletta
sul Sile da Treviso alla laguna di Venezia**

PROFESSIONE VERDE

**Il regista di documentari
naturalistici**

VIVERE NELLA NATURA

**Mila consigli
di primavera**



MUSUMECI EDITORE

F.LLI MODENA S.N.C.

arredamenti

SVUOTA

TUTTO

la Fiera

**APERTO
TUTTE LE
DOMENICHE**

SCONTI FINO

80%

**a partire da
£. 39.900**

... e la festa continua

APPROFITTATENE

CAVAGLIO D'AGOGNA (NO) Tel. 0322-806.081

Strada prov. per Borgomanero, 6

NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Domenica 18 Maggio 1997

REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 398.401/02 / FAX 36391

= 37

La polizia di Novara smaschera un napoletano. I documenti servivano per «clonare» auto
Furti Motorizzazione, scoperto l'autore
In tre mesi erano state rubate 22 mila pratiche

NOVARA. La squadra mobile della questura ha individuato l'autore di due dei cinque furti che erano stati commessi negli uffici della Motorizzazione tra settembre e dicembre dello scorso anno. Si tratta di Giuseppe Sarpa, 38 anni, di Napoli. L'uomo si trova in carcere, a Potenza, ed è già stato interrogato dal gip della pretura circondariale del capoluogo lucano.

Come si ricorderà, i furti erano avvenuti nello stretto giro di pochi mesi. Il 1° settembre, 25, 29 e 30 ottobre e 5 dicembre gli uffici della Motorizzazione di viale Giulio Cesare erano stati saccheggiati da mani rimaste ignote. Alcune migliaia di documenti - certificati di conformità dei veicoli, pratiche relative a rilascio, rinnovi delle patenti, anche nautiche - diverse pratiche - marche - bollo annullate e interi fascicoli per immatricolazioni erano spariti. Come sottolineato in questura, per i ladri non era stato difficile penetrare all'interno degli uffici, che non presentavano adeguati sistemi di difesa passivi.

Curiosamente, questa serie di furti mirati si era ripetuta a spese di altri uffici della Motorizzazione di diverse città italiane: Cremona, Varese, Bolzano, Cuneo, Catanzaro e Potenza.

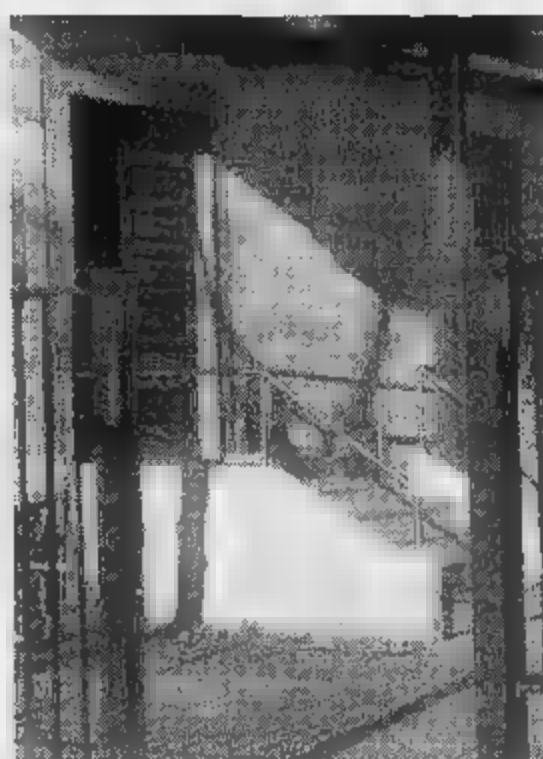
Le indagini erano avviate da più parti e la squadra mobile di Potenza per prima giunse sulle tracce di alcuni personaggi sospetti, di origine campana. Tra questi anche Sarpa, inchiodato dalle impronte digitali lasciate nell'ufficio di Novara e rilevate dal nucleo di polizia scientifica della questura novarese. Le sue tracce erano state trovate su un distributore automatico di lattine e un bancone dell'ufficio. E così il gip della pretura di Novara, dottoressa Passano, ha ordinato di custodia cautelare in carcere il carico del Sarpa, notificatogli nel carcere di Potenza. L'uomo è stato accusato di furto aggravato continuato in concorso con ignoti. Il tribunale del riesame di Potenza ha rigettato il ricorso che chiedeva la scarcerazione di Sarpa e degli altri 5 arrestati. Si è quindi arrivati a scoprire che Sarpa e propria rete che operava già da diversi anni sul territorio nazionale, specializzata nel furto e riciclaggio di documentazione, ritenuta responsabile pure di una serie di furti in grandi ma-

gazzini. Si è appurato che la banda aveva sottratto centinaia di migliaia di pratiche, per un totale di circa il 20-30 per cento dell'archivio nazionale. Anche le marche - bollo venivano riciclate. «In particolare a Cremona - ha raccontato Lucio Aprile, dirigente della squadra mobile - era stato colto in flagranza un esponente dell'organizzazione a staccare i bolli dai documenti. Non solo, in una discarica della stessa città lombarda la polizia municipale aveva recuperato centinaia di pratiche sottratte proprio a Novara». E grazie a queste pratiche la banda riusciva a «clonare» le auto, riutilizzando il certificato di conformità per un'auto rubata e identica a quella che era stata sottratta i documenti. Sarpa era conosciuto anche in Svizzera, dove era già stato fotografato ed espulso.

Erano sparite
tra settembre
e dicembre



Marco F.



Gli uffici della Motorizzazione sono stati per cinque volte tra marzo e i primi di dicembre del '96. Erano state sottratte 22 mila pratiche. A fianco Giuseppe Sarpa, ritenuto l'autore dei furti.

Presidente Ascom: sì al traffico di notte
«Auto in centro contro i furti»

NOVARA. «Contro i furti notturni nel centro storico, riarmo alle auto l'area pedonale: la proposta arriva dal presidente dell'Ascom, Rinaldo Bordini. Gli episodi di microcriminalità s'intensificano e l'associazione dei commercianti, i più colpiti, invita a mettere in campo misure per bloccare l'escalation di rapine e furti.

Bordini lancia l'allarme in due direzioni. Innanzitutto agli associati: da tempo ha invitato i commercianti a dotarsi di misure di sicurezza per prevenire i raid e denunciare senza remore alle forze dell'ordine - consiglia Bordini - ogni minimo episodio sospetto, anche a costo di suscitare allarmi ingiustificati.

Ma il presidente dell'Ascom aggiunge: «Ciò non toglie che l'importante azione di coordinamento delle forze dell'ordine attivata dalla Prefettura debba ancora incentivata. Sul piano della prevenzione e della repressione delle attività crimi-



Il presidente dell'Ascom Rinaldo Bordini esprime grande preoccupazione per i ripetuti furti nei negozi

nali, sembra necessario incrementare la presenza degli agenti ma anche distribuirla sul territorio».

E a proposito di zone critiche, lancia un'idea per proteggere il centro: «Ripristinare le pedonali al transito dei veicoli nelle ore notturne - commenta Bordini - La decisione potrebbe costituire un ulteriore deterrente all'azione dei malviventi, che adesso operano spesso del tutto indisturbati». (b. c.)

In largo Madonna della Neve, l'allarme è stato dato dagli ambulanti nelle prime ore del mattino

Il «leone alato» sul monumento ai Caduti
La bandiera della Serenissima issata di notte a Domodossola

Il vessillo sventolava sul monumento ai Caduti, nella piazza delle commemorazioni

DOMODOSSOLA. La bandiera di San Marco è comparsa ieri anche a Domodossola. Il vessillo della Serenissima è issato durante la notte sul pennone del monumento ai Caduti tutte le guerre in largo Madonna della Neve, dove si svolge normalmente l'alzabandiera nelle commemorazioni ufficiali. «Un'offesa più che una provocazione», hanno rilevato alcuni esponenti delle associazioni combattentistiche. Quella del leone alato è stata comunque una fugace apparizione perché ieri mattina di buon'ora sono accorsi carabinieri e polizia che hanno fatto sparire la bandiera. Le forze dell'ordine non hanno fornito nessuna comunicazione ufficiale sull'episodio ma ovviamente sono scattate febbrili indagini per identificare gli autori del gesto. Anche perché nella notte precedente, fra giovedì e venerdì, molti edifici erano stati imbrattati con scritte inneggianti alla Padania libera e indipendente.



Il sindaco leghista di Domodossola Ettore Angius ha preso le distanze dall'accaduto

Un vero e proprio raid vandalico che potrebbe culminare con l'espulsione della bandiera di San Marco anche per ora non è elemento che provino il collegamento fra i due episodi.

I primi a notare il vessillo della Serenissima sono stati gli ambulanti del mercato del sabato che arrivano presto per allestire le bancarelle in largo Madonna della Neve e in via Rosmini. Sarebbero stati loro ad avvertire le forze dell'ordine. Il mercato di Domodossola è

frequentato ogni sabato da migliaia di persone, gente delle valli ma anche svizzeri. E per tutta la mattinata di ieri fra le bancarelle non si è parlato d'altro. Il sindaco leghista di Domodossola, Ettore Angius, ha preso le distanze: «Apprendo da voi la vicenda della bandiera - ci ha dichiarato ieri pomeriggio - nessuno mi aveva informato. Sapevo invece delle scritte sui muri perché era stato chiesto l'intervento del Municipio per ripulire gli edifici. In caso non ci può esimere dal condannare questi fatti. La libertà di espressione non può prescindere dal rispetto della comunità e delle più elementari norme di convivenza».

«Queste manifestazioni - ha dichiarato invece Paolo Bologna, capogruppo dei progressisti in Comune e presidente dell'Anpi - non fanno altro che fomentare divisioni e portano su una china pericolosa».

Adriano Velli

Novara

Correnti difende il liceo Classico

Affollata assemblea ieri mattina al liceo classico contro il provvedimento che accorperà il Carlo Alberto al convitto. Un ex allievo d'eccezione, il sindaco Gianni Correnti, che era presente all'incontro, ha difeso l'autonomia della scuola. A PAG. 36

Novara

Scoperte truffe coinvolte 2 novaresi

Due giovani novaresi sono stati formati dai carabinieri: sono sottoposti agli arresti domiciliari per ricettazione, nell'ambito di indagini per truffa. A PAG. 38

Re

Ponte Ribellasca in autunno i lavori

Entro l'autunno saranno appaltati i primi interventi di consolidamento del ponte Ribellasca. Gli svizzeri hanno completato l'operazione di smantellamento del ponte. L'Anas ha annunciato anche lavori di miglioramento della statale, verso il confine, per un importo di due miliardi. A PAG. 40

Stamane la Bicipace

Anche il T4 tra le tappe dell'itinerario

TRECCATE. Una bicicletta per la pace. Stamane un lungo corteo di «due ruote», provenienti da Piemonte e Lombardia, si ritroveranno alla colonia elio-terapica Turbigo, tappa finale della Bicipace. La manifestazione organizzata da Legambiente taglia il traguardo della quindicesima edizione. Per chi volesse aderire, sono cinque i luoghi di ritrovo nel Novarese per il corteo di biciclette.

Per Novara, alle 9,45 in piazza di Sant'Agabio, alle 10,30 da Treccate, piazza Rimembranze, e a Romentino, in piazza. Treccate c'è un altro punto di ritrovo, che assume un particolare significato: è il pozzo «Tr 24», dove si era verificata l'eruzione del '93.

Gli organizzatori hanno scelto di fermarsi alle 11 in questa area proprio per ricordare il disastro ambientale. A Turbigo i ciclisti troveranno un ricco programma: danze popolari, animazione, ristoro, mostra e dibattiti e musica. (c. m.)

Alle 17

«Rana d'oro» per lo scienziato Carlo Rubbia



Carlo Rubbia è considerato uno dei maggiori esperti di fisica nucleare. Ha vinto il premio Nobel nel 1984

CASALBELTRAME. Il premio Nobel per la fisica Carlo Rubbia è ospite oggi al palazzetto dello sport di Casalbeltrame, dove riceverà la «Rana d'oro», il premio biennale di arte promosso dal gruppo Arpitesca. La cerimonia inizia alle 17. Rubbia, 61 anni, è ricordato per molte scoperte scientifiche, tra cui l'acceleratore anello di accumulazione. Riceveranno il riconoscimento anche l'attrice Nancy Brilli, il regista Giacomo Campiotti e lo scultore novarese Luigi Parzini. (c. m.)

INVORIO

Oggi al Monte Barro

Una Madonna dai volanti antinquinanti

INVORIO. Sarà grande festa oggi al Monte Barro di Inverio. L'hanno organizzata i gruppi volontari antinquinanti boschivi, che negli ultimi due mesi si sono prodigati giorno e notte, tra mille difficoltà, per spegnere gli incendi divampati un po' dappertutto anche sul Vergante. L'associazione antinquinanti boschivi del Piemonte, squadra Luigi Cerutti di Inverio, ha così chiamato a raccolta i suoi volontari per una giornata speciale da trascorrere in località Monte Barro, due boschi tra Inverio ed Amedeo, che può essere facilmente raggiunta percorrendo la strada della Moraccona. L'appuntamento è per le 10,30, mezzogiorno più tardi la Messa. Sarà anche collocata una statua della Madonna, realizzata e donata agli AIB da Gianni Barbaglia di Inverio. «Questa Madonna - dice Francesco Currella della locale squadra antinquinanti - proteggerà noi tutti e le nostre terre dai disastri del fuoco». (s. bott.)

CHIARE IMMOBILIARE s.r.l.
B.do Q. Sella, - NOVARA
Tel. (0321) 399.278/9

NOVARA - Rotonda D'Azeglio: appartamento in ottime condizioni, ampio soggiorno, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, due balconi. Terreno condizionato. Cantina e box.

NOVARA - Perazzi: appartamento al 3° piano; ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, servizio, balconi, cantina.

Ingresso, due unità immobiliari già collegate per 8 ampi vani e doppi servizi. Due cantine e box.

NOVARA - via Buonarroti: appartamento al 3° piano; ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, servizio, balconi, cantina.

NOVARA - S. Martino: via Agogna, appartamento piano 1°, mq. 110 comm.; soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, due balconi, cantina. L. 130.000.000.

NOVARA - zona stazione: via Maestra, appartamento

piano, mq. 130 circa, composto da soggiorno, studio, camera, cucina, servizio, ripostiglio, due balconi, cantina.

NOVARA - via D'Enrica: appartamento al 3° piano/ultimo, asc. in ottime condizioni; soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, quattro balconi, due cantine, box. L. 155.000.000.

NOVARA - via Inchi: appartamento al 3° piano/ultimo senza ascensore composto da soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizio, due balconi, soffitta. Riscaldamento autonomo. Da ristrutturare.

NOVARA - c.so Marzò: appartamento 1° piano, mq. 100 circa, vari e servizi, due balconi, cantina. Riscaldamento autonomo.

NOVARA - via Piave: appartamento piano 4°/ultimo senza ascensore, mq. 80 comm. composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, 100 balconi, cantina. L. 100.000.000.

NOVARA - via Marzò: fronte Coop appartamento piano, mq. 130 circa, composto da soggiorno, camera, cucina, servizio, due balconi, cantina. L. 80.000.000.

NOVARA - corso Milano: adiacenze, appartamento tre vani e cantina, box.

NOVARA - c.so XXIII Marzo: villa indipendente su due piani f.t. libera subito; piano rialzato mq. 160 circa; primo piano mq. 150 comm. con grande terrazzo. Mansarda di circa 110 mq. al sottotetto. Piano seminterrato: box, cantina e centrale termica. Lottino di terreno recintato mq. circa.

NOVARA - via Trieste: adiacenze tangenziale si AFFITTA capannone mq. 1400 circa; annesso cortile di mq. 700 circa.

NOVARA - c.so Marzò: casa a tre piani f.t., circa mq. 60 per piano; p.t.: soggiorno, cucina, bagno; 1° p.: tre letti e bagno; 2° p.: mansarda. Antistante ampio rustico su due piani con tettoia. Superficie recintata circa 580 mq. Orto.

OCCASIONE INVESTIMENTO MURI NEGOZIO: corso della Vittoria. Ottimo reddito.

NOVARA - via Trieste: adiacenze tangenziale si AFFITTA capannone mq. 1400 circa; annesso cortile di mq. 700 circa.

NOVARA - via Piave: appartamento piano 4°/ultimo senza ascensore, mq. 80 comm. composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, 100 balconi, cantina. L. 100.000.000.

Ieri le lezioni sono state sospese. Studenti, genitori, insegnanti ed ex allievi in assemblea

Ore 11: il Classico lotta per l'autonomia

Anche il sindaco contro l'accorpamento al Convitto

NOVARA. «Quattrocento anni di storia — finiranno così. Firmato: Cronos». «La mancanza di libertà è la gabbia dell'anima. Non impongono una gabbia al nostro diritto di essere autonomi. La 3ª A». Gli striscioni compaiono ieri nell'aula magna del classico «Carlo Alberto». E sulla lavagna «altri manifesti, una scritta in latino: «Eleutheria», autonomia. Lezioni sospese ieri nel liceo novarese che alle 11 si è riunito per decidere che fare contro il provvedimento che lo accorperebbe al Convitto. Martedì i ragazzi scendono in piazza.

All'assemblea hanno partecipato genitori, docenti, ex allievi e naturalmente gli studenti. Oggi, per loro ha parlato subito Roberto Oliva, 1º D: «La decisione di togliere autonomia al liceo è una scelta grave. Bisogna reagire, tutti uniti». E con disinvoltura ha ceduto la parola al sindaco Gianni Correnti.

«Per me è rimpatriata — ha detto il primo cittadino — allievo come il figlio». Ho un affetto particolare — questa scuola perché sento un debito. Se — riuscito a costruire qualcosa — una delle ultime professioni umanistiche lo devo, più che alla facoltà di Giurisprudenza, ai — mesi di «questione» — che — hanno martirizzato nel patrio liceo «Carlo Alberto». Non si tratta di difendere un marchio ma l'identità di una radice culturale



che lega tante generazioni».

Correnti si è impegnato: «Martedì incontrerò il Provveditore e verificherò se esistono spiragli per una soluzione non contenziosa. Altrimenti... In fondo, si va a Roma: 50 minuti. Voi, ragazzi sveglissimi, cercatemi «vi dirò com'è andata». E rivolto a Oliva: «So che tu hai tutti i numeri: telefono. Anche quello di casa».

Gli interventi, poi, si susseguono a ritmo incalzante.

Li hanno coordinati per la preside, il vice Serafino Cornalba e il secondo collaboratore Giovanna Bellocchi. Capo d'istituto Maria Assunta Guadagni, infatti, ieri era in ferie per motivi familiari. Un'assenza molto criticata da alcune madri. Concetta De Marco Maffei, presidente comitato dei genitori ha illustrato: «Possiamo ricorrere al Tar o al Capo dello Stato: bisogna costituire un gruppo che ne occupi. Maga-

ri, poi, sarà anche necessario lanciare una raccolta fondi per tentare la causa».

Sono stati messi in rilievo possibili vizi formali del provvedimento: il distretto provinciale — si — mai pronunciato ha precisato — genitore che ne fa parte, Lombroso. Sollecitata anche una spiegazione dai sindacati: «Hanno avuto un ruolo preponderante in questa decisione. Ci dicano i perché ha chiesto l'ex allievo De Paoli. Il

Ieri genitori, ragazzi e insegnanti del liceo classico hanno deciso — contro la perdita dell'autonomia — «Carlo Alberto» — il sindaco Correnti si è impegnato a discutere — il Provveditore

consigliere comunale di an Gianni Mancuso ha promesso di rivolgersi al prefetto e ha invitato a interessare di questa — che grida vendetta — anche i parlamentari locali.

La mobilitazione di ieri è stata per il liceo anche un'occasione per un po' di autocritica. Tra gli altri Fausto Borgini, presidente del consiglio d'istituto padre: «Abbiamo saputo solo dai giornali — decreto deciso quasi all'unanimità. E' sintomatico di un isolamento del liceo. La scuola deve rilanciare un'azione propositiva e idee per recuperare utenza».

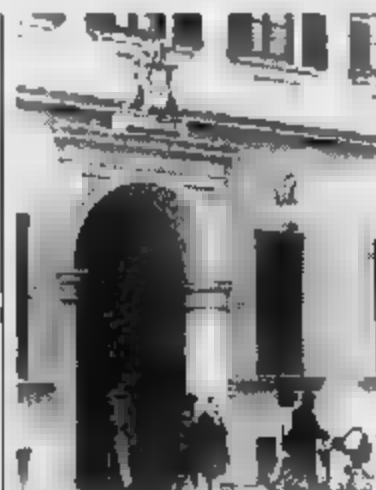
In chiusura, le lince spezzate dagli insegnanti del classico. Giovanni Peretti, storia e filosofia: «La battaglia contro il provvedimento ha un carattere di etica pubblica. L'accorpamento — scelta politica, necessaria per legge. Ed Enrico La Pergola, di matematica: «Insegno qui solo da due anni. Nessun'altra scuola dà simili valenze metodologiche. E difficoltà, rigore e riflessione. Il classico ha fatto cultura».

Barbara Cottavoz

Tecnici e computer di palazzo Cabrino

Una task force dietro al voto

NOVARA. Dietro le elezioni comunali del 27 aprile e al ballottaggio dell'11 maggio si sono mossi — macchina all'avanguardia e uno staff composto da numerosi tecnici e dipendenti comunali. Per i patiti del computer, l'ufficio stampa di Palazzo Cabrino fa sapere che la società Informatica di Torino ha fornito il software di emulazione Halloweb che consente di connettersi al sistema centrale DPS7000 utilizzando il Netscape di Internet e ci ha fornito la necessaria consulenza per la realizzazione delle presentazioni dei dati. La ditta novarese Top Soft ha fornito il convertitore per il collegamento al monitor tv e le schede di memoria aggiuntive da utilizzare su personal computer. La società Mastersoft ha invece fornito il caricamento diretto dei dati sul sito Internet comunale. Tecnici responsabili del Centro elaborazione dati hanno lavorato ai desk per garantire, in tempo reale, l'esito dello scrutinio nei vari seggi. A proposito — primo risultato giunto in sala consiliare, relativo alle votazioni nell'ospedale Maggiore e che inizialmente era stato interpretato in modo erroneo, va detto che il numero di votanti può essere stabilito soltanto al momento in cui i ricoverati si recano alle urne, oltre a coloro già iscritti nelle liste di quel seggio. Con gli undici elettori che hanno esercitato il diritto di voto, è il primo a chiudere le



Palazzo Cabrino

operazioni di scrutinio. Politici, giornalisti, amministratori degli enti locali e portavoce dei partiti hanno seguito lo scrutinio nelle notti del 27 aprile e dell'11 maggio nella sala stampa allestita in — di ogni tornata elettorale nell'aula consiliare di Palazzo Cabrino. Qui erano installati due video per la trasmissione in diretta del flusso dei dati. Altri televisori — circuito chiuso erano esposti davanti al municipio. Numerose le troupe di Tv — radio che hanno seguito il voto per il comune di Novara, fra le quali Rai 3 Piemonte, Altitalia, Video Novara, Vco Azzurra tv e Radio Popolare. [m. p. a.]

I carabinieri di Novara sulle tracce di una coppia novarese indagata per truffa

Ricettazione corte d'identità, 2 arresti

Lei è la segretaria della Facoltà di Farmaceutica



Carabinieri indagano contro le truffe

NOVARA. I carabinieri di Novara hanno smascherato due novaresi sospettati di essere autori — serie di truffe: si chiamano Massimiliano Rosati, 24 anni, e la convivente Beatrice Valli, 31 anni, residenti nel centro città, in via Rosselli. I due avrebbero eseguito diversi acquisti in tre negozi cittadini — conclusi operazioni presso alcune finanziarie, emettendo assegni a vuoto e intestandoli con false generalità.

Rosati e la Valli avrebbero acquistato merce di ogni tipo: hi-fi, televisori, telefonini, tre chitarre elettriche (tra le quali la costosa «Gibson»), elettrodomestici per decine di milioni. Secondo gli inquirenti, — stavano — organizzando in modo da compiere altre truffe di notevoli dimensioni.

Inizialmente la coppia è stata associata alle carceri novaresi, sottoposta a fermo di p.g. per ricettazione di carte d'identità smarrite.

Sono stati inoltre indagati per truffa aggravata. Nel pomeriggio di ieri il gip ha quindi

TORRIONI QUARTARA

Teppisti in azione

Una nuova ondata — atti teppistici in — Torrión Quartara, la frazione sud — Novara. Nelle notti scorse — andati in fumo un paio — cassonetti — plastica dell'immondizia. Difficile credere ad un fenomeno — autocombustione nonostante le temperature elevate registrate in questo scampolo anticipato — estate. Numerosi abitanti — in passato già lamentato il desolante panorama che peraltro costituiva — sorta di routine nell'area a ridosso — contestato cavo Prima. In questi giorni poi l'atto teppistico ha aggravato ulteriormente la situazione: i residui — cassonetti distrutti unitamente ai rifiuti che contenevano giacciono a pochi metri dall'unica via di accesso verso il centro della frazione aumentando così — grado — desolazione. Non — il primo atto vandalico che ha colpito la periferia sud del capoluogo: mesi fa erano stati frantumati i vetri delle pensiline delle fermate del bus. [r. l.]

convalidato la misura cautelare richiesta dal pm Moretti e attualmente i due sono agli arresti domiciliari.

Beatrice Valli è piuttosto conosciuta negli ambienti universitari per — la segretaria della facoltà novarese di Chimica e Tecnica Farmaceutica. La coppia sarebbe riuscita a

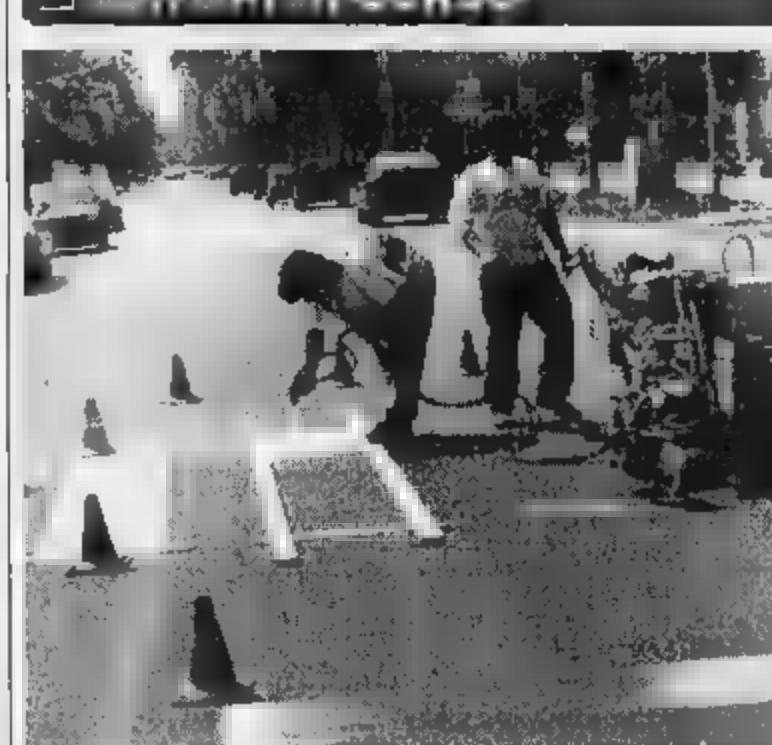
In via Adamello

Furti in casa scoperte 4 zingare

NOVARA. Intervento della squadra volante venerdì pomeriggio verso le 11 in — palazzina — via Adamello I. Una — segnalazione giunta al «113» — avvertiva di rumori sospetti in — appartamento disabitato. I poliziotti, giunti sul posto, si sono imbattuti in quattro giovani nomadi che stavano scendendo le scale in tutta fretta.

Gli agenti sono saliti al terzo piano, dove — appartamento era stato completamente svuotato. La porta era forzata e le stanze a soqquadro. Le nomadi hanno negato e sono state accompagnate in questura, per — perquisite.

All'interno di un marsupio-culla che ospitava — bimbo di due mesi, — stati trovati oggetti in oro del valore di alcuni milioni. Recuperati — sequestrati anche tre grossi cacciavite che si presume siano stati utilizzati per lo scasso. Una sola delle quattro è stata arrestata: Lukica Markovic, di Zagabria, 24 anni. Le altre tre non possedevano i requisiti di legge per l'arresto. [m. p.]



Tornano le strisce pedonali sulle strade

Finalmente tornano le strisce pedonali. Erano scomparse in troppe vie novaresi ed ora, dopo lunghi mesi — attesa e tante proteste dei cittadini, sono cominciati i lavori di ripristino. Nei giorni scorsi le opere hanno riguardato varie — le principali strade di Sant'Agabio, viale Giulio Cesare e corso XXIII Marzo (con relative traverse) e altre vie dei dintorni del centro tra cui viale Roma e via Rosmini. «Ridipintare» veri attraversamenti pedonali. La priorità delle — viene stabilita anche in base alla tabella di marcia delle asfaltature: — qualche strada è stata «saltata» — Comune — non si tratta di una dimenticanza degli uffici competenti. E' probabile, infatti, che la via verrà inserita nel numero delle carreggiate — ristrutturare o asfaltare. [b. c.]

AL GIORNALE

pensa pediatria di base?

Sulle pagine novaresi de «La Stampa» del 11 maggio, è apparso un articolo sulla guardia medica pediatrica — prossima istituzione, iniziativa che porrebbe il Piemonte all'avanguardia fra tutte le altre regioni nell'avvio di un simile servizio.

L'assessore alla Sanità ha dichiarato con soddisfazione che così la Regione Piemonte sarà la prima in Italia ad avere un servizio per le urgenze per i minori da 0 a 14 anni: cosa dire invece dell'ultimo posto che ha fra le regioni, per i cronici ritardi rispetto alla legge, nella pubblicazione delle graduatorie dei medici aspiranti alla pediatria di base e le zone carenti, ovvero le aree — territorio regionale dove mancano — sono insufficienti i pediatri?

L'ultima graduatoria definitiva per le domande dei pediatri, che per legge doveva essere pubblicata entro il 15 giugno 1996, è apparsa sul Bollettino regionale del 12 marzo 1997 — pure — zone carenti, che la vigente normativa vuole invece siano coperte entro fine set-

tembre 1996.

Così, mentre molti medici pediatri attendono di poter lavorare, nelle zone carenti numerosissimi bambini aspettano di avere l'assistenza di — pediatra di base.

La Regione Piemonte — pure all'avanguardia per la futura «guardia medica pediatrica», — nell'immediato è ampiamente in ritardo rispetto alle altre regioni italiane negli adempimenti di legge per garantire l'ordinario servizio della pediatria di base, cosa questa — cui l'assessore piemontese può essere assai meno soddisfatto.

Lettera firmata, Domodossola

Cosa fanno adesso i segretari?

Sarei davvero curioso di sapere come stanno sbercando il lunario alcuni segretari della giunta leghista appena decaduta che espletavano il loro mandato a tempo pieno e non erano né pensionati né lavoratori dipendenti. La mia non è una curiosità fine a sé stessa, ne faccio una questione della famosa trasparenza.

Francesco Angeletti, Novara

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627.000; Ancona: tel. (0322) 51.61; Borgomanero: tel. (0322) 84.81; — tel. (0324) 862.222; Oleggio: tel. 93.500; Omegna: tel. (0323) 61.900 — 63.599; Grignone Tocco: tel. (0323) 848.559 — 865.000; Sirolo: tel. 0323/33.380; — tel. 777.900; Verbania: tel. (0323) 405.000 — 558.000 — 558.181 / squadra nautica salvamento (0323) 519.100; — tel. (0323) 524.222; Mergozza: tel. (0323) 80.705; Orta: tel. (0322) 911.800; Gressoney S. J. tel. (0163) 418.617; S. Oleggio: tel. 367.456; — tel. (0322) 78.697; — tel. (0324) —

GUARDIA MEDICA

— tel. 62.60.00; Ancona: tel. (0322) 51.61; Borgomanero: tel. (0322) 84.81; Domodossola: tel. (0324) 481.304; Oleggio: tel. 96.00.47; Omegna: tel. (0323) 868.111; Sirolo: tel. (0323) 31.844; Verbania (Pallanza): tel. (0323) 541.318

FARMACIE

NOVARA: Morosio, c.so Cavour, 7 tel. 61.23.83 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 con: 12,30 alle 15,15 a balloni chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3.000);

Defendi, c.so Torino, 43 tel. 45.50.58 (apertura con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 — giorno seguente: dalle 21,30 — 8,45 e balloni chiusi, — obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 7.500).

Per tutta la Provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta — urgente.

Carpignano: Ghiringhelli, v. c. Colombo, 20 tel. 82.51.33. — Comune 2, via Baracca, — tel. 51.51.15.

Fontaneto d'Agogna: Colombini, — 25 aprile, 31 tel. (0322) 69.144. — Carmù, via Mamoli, — tel. (0322) 94.887.

Oleggio Castello: Romano Bonazzi, via Veneto, tel. (0322) 53.130. Mariano Vesio: Fatigato, p. Vittorio Veneto, 1 tel. 87.50.64.

Verbania (Pallanza): Nilas, v. Azur, 1 tel. (0323) 65.63.42.

Oggelbio: Lazzari — Bonale, 1, Conte di Oggebbio, tel. (0323) —

Belgirate: Capone via Mazzini, 63 tel. (0322) 78.445.

Orta San Giulio: Bergamasco, p. Molta, — tel. (0322) 90.117.

Sopra: Minola, p. Zolanzetta, 5 — tel. (0324) 24.02.41.

— tel. (0324) 24.02.41. Ingegneria Sacchi, via Nazionale, 43 tel. (0324) 87.053. — Bivio, via Tre Acque, 6 tel. (0324) 82. —

DA NON PERDERE

Macché

Poli ricorda Schubert

Nel ducentesimo anniversario della nascita di Schubert — alle 21 al teatro Cagnoni di Vigevano verranno eseguiti il «Singspiel di gemelli» e il «Deutsch Tanz». Sul palco l'orchestra — Pomeriggi Musicali — Milano accompagnati dall'attore Paolo Poli, da alcuni cantanti e dal Civico coro — di Milano. [c. br.]

Canti di montagna

Oggi alle 15 nella — della Casa Medioevale — Pettenuasco, — del museo del legno, debutta la corale di Quarna Sopra «Matà da ca nota», diretta da Carlo Quaretti, che esegue un repertorio di canti popolari e di montagna. [r. b.]

Scuola

Omaristi in assemblea

Si terrà — inizio alle 10 al nuovo laboratorio di fisica, ingresso da via Lanino — Novara l'annuale assemblea dell'Associazione Omaristi. Sono previsti gli interventi di esponenti dell'Api, dell'Ain e dei presidenti dei col-

Macché

Poli ricorda Schubert

Nel ducentesimo anniversario della nascita di Schubert — alle 21 al teatro Cagnoni di Vigevano verranno eseguiti il «Singspiel di gemelli» e il «Deutsch Tanz». Sul palco l'orchestra — Pomeriggi Musicali — Milano accompagnati dall'attore Paolo Poli, da alcuni cantanti e dal Civico coro — di Milano. [c. br.]

Canti di montagna

Oggi alle 15 nella — della Casa Medioevale — Pettenuasco, — del museo del legno, debutta la corale di Quarna Sopra «Matà da ca nota», diretta da Carlo Quaretti, che esegue un repertorio di canti popolari e di montagna. [r. b.]

Scuola

Omaristi in assemblea

Si terrà — inizio alle 10 al nuovo laboratorio di fisica, ingresso da via Lanino — Novara l'annuale assemblea dell'Associazione Omaristi. Sono previsti gli interventi di esponenti dell'Api, dell'Ain e dei presidenti dei col-

Segre

Gastronomia — Cilavegna

Si conclude oggi a Cilavegna la «sagra dell'asparago»: in piazza NMarconi è allestita una cucina che consente di degustare piatti. Alle 15,30 sfilata dei gruppi folcloristici, corsa dei maiali. Sono aperte mostre di pitture e di bonai. [c. m.]

Ecologia

Carta, in

Riparte domani la raccolta della carta in città. Domani — comincia da Sant'Agabio, martedì gli operatori sono a Pernate e — Sarcro Cuore, mercoledì a Santa Rita — al Nord Est, giovedì al Nord. Il materiale va sistemato in sacchi davanti alle case entro le 8,30 c.]

Bicicletta

Due ruote sui «doss»

Una bicicletta tra i «doss», le caratteristiche collinette sabbiose, partirà stamattina alle 10 — Mortara per raggiungere la frazione Casoli di Sant'Albino per la Festa dell'Infiorata al Redentore. Organizza il Wwf della Lomellina. [c. br.]

Il decreto sblocca-cantieri farà ripartire i lavori dell'opera pubblica dalle mille polemiche

Supercommissario nominato dal governo

BORGOMANERO. Per la tangenziale di Borgomanero, l'opera pubblica che in questi anni ha suscitato più polemiche in provincia, finalmente una buona notizia: il Governo ha nominato un supercommissario, il Provveditore alle Opere Pubbliche Giorgio Soreca, che avrà il compito di fare ripartire i lavori di tangenziale, quello che Cascina Meda porta fino al raccordo con la statale per Arona. Un'opera bloccata ormai da oltre due anni, con i piloni di cemento rimasti a fare brutta mostra e nelle vicinanze della statale fra Borgomanero e Gattico.

La tangenziale di Borgomanero, storia infinita, inizia quindici anni fa, quando venne presentato il progetto di una strada che avrebbe dovuto collegare Cureggio alla zona della Beatrice, a nord di Borgomanero, dove doveva essere insediata un'area industriale che poi venne bocciata.

Il primo lotto, subito vita durissima: doveva partire dalle Cascine Enea, nel territorio di Cureggio, ma venne contestato perché considerato inutile dopo l'apertura del casello autostradale a Fontaneto.

I lavori del secondo lotto, dalla Meda a Santa Cristina, vennero appaltati il 20 novembre del '92 alla Torino, per la cifra di 27 miliardi. Cominciarono gli sbancamenti, in-



Pronto il via ai lavori riguardanti il secondo lotto della tangenziale, quello che da Cascina Meda porta fino al raccordo con la statale per Arona.

Bergo, per la tangenziale la lunga attesa è terminata

nalzati i piloni, poi l'opera venne bloccata: la contestavano gli ambientalisti, l'amministrazione comunale di Borgomanero voleva una modifica nella zona della Meda, e soprattutto si scatenò la polemica sul terzo lotto: anziché passare da Briga e sotto la collina del Colombano, previsto dal progetto originario, quasi tutti i comuni della l'Associazione Industriali richiesero la modifica del tracciato, col passaggio ad ovest, sotto la collina di Gargallo.

Nel frattempo l'impresa ha

fermato i lavori e chiesto i danni all'Anas, che a sua volta, un mese fa, ha incontrato gli amministratori di Borgomanero ha detto a chiare lettere che il tracciato è quello già predisposto: prendere o lasciare. Sul problema intervenne anche il Prefetto Pellegrini, che aveva costituito una task force per ricompattare i comuni e trovare una posizione concorde (Briga, a differenza delle altre località, ha sempre il tracciato originario).

Col decreto sblocca-cantieri

la tangenziale dovrebbe ripartire, ma il condizionale è d'obbligo: intanto il decreto si riferisce esclusivamente al terzo lotto, ed andrebbe quindi a completare la parte rimasta allo stato di scheletro, e prevede che le amministrazioni comunali interessate, in prima battuta quella di Borgomanero, abbiano a disposizione trenta giorni dalla pubblicazione del decreto sulla Gazzetta Ufficiale per emanare gli atti necessari a riavviare l'opera.

Se questo non avverrà inter-

verrà il supercommissario, il quale avrà a disposizione la copertura finanziaria ma sarà vincolato alla legislazione in materia di tutela paesistica ed ambientale, alle norme sulla difesa del patrimonio storico, culturale ed artistico, alle inchieste della Magistratura ed all'impatto ambientale. Se neppure il supercommissario sarà riuscito a superare tutti gli ostacoli, per la tangenziale sarà davvero il momento dell'addio.

Giordani

NOVARESI IERI E OGGI

Mario Verrua-pirulin violinista con talento

QUANDO al veglione San Gaudenzio al Club Unione attaccava il valzer «Vedova Allegra», il violinista Mario Verrua (1905-1977) scendeva in pista, furtivo e insinuante fra le coppie piroettanti: «Maestro, lei seduce con lo sguardo» con l'archetto sussurrava, ironica e ansante, Dona Teresa Ravasio, patronessa della Cri e regina della festa, in preoccupante apnea per colpa di Lehar.

Ma se nulla vi ha eccitato sul talento del Verrua, non è che il suo sguardo da miope, dietro lenti spesse, ne esaltava l'avvenenza. Mario Verrua è, a Mario Mellier, alla guida della più orchestra della quale fanno parte eccellenti solisti fra cui Celestino Borotti, Corbellini, Doni, Cerutti, Besozzi, Locarno, Cavanaghi.

E' al bar Vittoria che si danno convegno i musicisti in cerca di scritture ed è qui che pontifica Verrua che suona anche nella grande orchestra del Coccia dove le sue gage e le irrisorie un po' naïf non incontrano il gradimento degli austeri violinisti Gnocchi, Riccardi, Ovini. Gli amici del bar lo chiamano «al pirulina», e cioè la trottole, per quel frenetico agitarsi: Mario Doni, saxofonista, affermava che Verrua sapeva inserirsi, contemporaneamente, in tre gruppi che discutevano altrettanti argomenti. Lui arrivava, interloquiva, diceva e, senza ascoltare risposta, balzava altrove: un po' come Karpov, il campione che gioca da solo su nu-

merose scacchiere. E' un brillante giovanotto quando la «Gazzetta dello Sport» bandisce il concorso per una canzone sul Giro d'Italia. Con «Chi sarà la maglia rosa?» vince Verrua, autore novarese, che ottiene in premio un mobile grammofono (grande scacchiera per quei tempi) tuttora custodito dalla famiglia. La gioia del è raffreddata dall'indifferenza di Noemi, corrisposto, malgrado le serenate del Mario che commentava: «Le delusioni d'amore tormentano noi musicisti. Era già capitato a Vincenzo Bellini con Giuditta Pasta. L'ho visto al cinema».

Ma sposerà a Cannobio. Qui si trasferisce a insegnare musica; dirige la banda cittadina, compone l'Inno cannobiese con testo di Umberto Bergonzoli, poeta e dirigente bancario, si esalta nei duetti pianoforte con l'architetto milanese Luigi Curti.

Ma ha mai dimenticato Novara. Ricordava che il maestro Luigi Santa Colonna, notoriamente avaro di gratificazioni, lo tirò in disparte sussurrandogli: «Ma lo Ver-amici del bar lo chiamano «al pirulina», e cioè la trottole, per quel frenetico agitarsi: Mario Doni, saxofonista, affermava che Verrua sapeva inserirsi, contemporaneamente, in tre gruppi che discutevano altrettanti argomenti. Lui arrivava, interloquiva, diceva e, senza ascoltare risposta, balzava altrove: un po' come Karpov, il campione che gioca da solo su nu-

Romolo Barisonzo

Borgomanero, il sindaco Maria Piera Pastore in maglia rosa

Presentate le manifestazioni aspettando il Giro d'Italia

BORGOMANERO. Per l'arrivo del Giro inforcherà la bici e indosserà la maglia rosa anche il sindaco Maria Piera Pastore. L'ha promesso ieri mattina, all'inaugurazione del centro tappa dal Comune in corso Cavour, proprio sotto il Municipio. «Alla Pedalata rosa che si effettuerà domenica prossima, organizzata dall'Avia, prometto che sarò anch'io in bici, anche se sceglierò il percorso più breve, quello riservato ai principianti».

La Pedalata rosa è una delle tante manifestazioni che stellano le due settimane di attesa della tappa primo giugno: ieri gli assessori Tricceri e Barbaglia, il presidente del consiglio comunale Nobili e gli altri esponenti del comitato di tappa (Ugo Mauri, Giampiero Gatto, Roberto Filiberti e l'ex corridore professionista Lello Piegatelli), hanno inaugurato la sede del Comitato, dove peggiano due grandi poster di Pasquale Fornara e «Ciclone» Piemontesi; in vetrina si fronteggiano il ciclista eroico anni



Due momenti all'inaugurazione della sede del Comitato di tappa. A sinistra gli assessori Cesare Tricceri e Carlo Alberto Barbaglia.

Cinquanta e quello del Duemila, con bici al carbonio ed equipaggiamento fantascientifico. Ieri sera è cominciato anche il «Vetrine» con cui l'Ascom ha voluto coinvolgere gli esercenti della città. Al centro delle manifestazioni ci sono le del Giro i suoi campioni, e i

quelli locali. Venerdì prossimo, alle 21, al collegio Salesiano, sarà una serata i grandi ciclisti degli anni Cinquanta: parleranno Aldo Moser, Defilippis, Astrua, Giudici, Zampini, il coordinamento di Rino Negri, il decano dei giornalisti sportivi italiani. Verranno proiettati filmati inediti con Fornara, Pie-



montesi, Fallarini ed i fratelli Barale di Villadossola. Le bici che hanno fatto storia della rosa saranno in esposizione a Villa Marazza da sabato: saranno esemplari del 1901 e le mitiche Bianchi di Coppi, Gimondi ed Argentin. Il ciclismo nei francobolli e nella fotografia sarà al di

mostre allestite a Palazzo Torielli, accanto a spettacoli, concerti e rassegne di arte con numerosi ospiti tra cui il Mago Orzono. Ieri l'assessore ai lavori pubblici Barbaglia ha anche rassicurato sull'andamento dei lavori al sottopasso di via Piave.

[m.g.]

IL LIBRO

PERSONAGGI AL FEMMINILE

NOVARA al femminile vista da un uomo. Settanta personaggi donna, dal passato al presente, portati alcu - è il caso di dirlo - da Gianfranco Capra, che stile giornalistico ha compiuto un piccolo viaggio nell'altra metà del cielo, come recita il sottotitolo di «Donne di Novara», libro edito da «Millenium».

In questi profili all'ombra della cupola emergono volti noti e sconosciuti, quasi un omaggio al pianeta femminile troppo volte sottovalutato o sottaciuto. E' lo stesso Capra a sottolinearlo: «Basti un piccolo significativo dato. 1946 è oggi, cioè nell'arco di cinquant'anni che significano due generazioni, le province novaresi hanno eletto 61 deputati e senatori al Parlamento nazionale. Di questi 61 onorevoli, soltanto due sono donne, Gisella Fioranini e Marcello Balconi. Troppo



Settanta profili di Gianfranco Capra all'ombra della cupola

Donne, ci sono anche loro

Piccolo viaggio nell'altra metà del cielo



Ghiselli la ginnasta novarese. Accanto suor Giustina Zanato, fotografa nell'Amazzonia

poco. Oppure troppa disparità di valenza fra i due sessi. Ed ecco che la ricerca dell'autore cerca di rendere giustizia e di recuperare il tempo perduto. Il primo dei profili è dedicato a Isabella Leonarda, suora compositrice del '600, emusa studiata anche in Germania.

E il passato ritorna con forza attraverso Giuseppe Tornielli Bellini, che regalò una suola, oppure Dolores Bello, la benefattrice andalusa. Nell'ottocento c'è la marchesa Colombi e spiccare per il suo straordinario fascino: così si firmava Maria Antonietta Tornielli, prima giornalista del

«Corriere della Sera», riesumata recentemente da una giornalista novarese che guarda caso - oggi lavora nella redazione del quotidiano milanese. E poi Rina Musso, alfiere di un cristianesimo vissuto in prima persona.

contemporanee? Ecco sfilare figure femminili e spic-

co, nel sociale, nella politica, nelle professioni, nello sport, nell'arte e nella cultura. Può dire che tutti i campi sono rappresentati: suor Giustina Zanato, l'angelo che opera nella foresta dell'Amazzonia per il recupero delle ragazze e delle bambine, lottando ogni giorno contro i «garimpeiros» che vogliono avviarle al prostituzione. Oppure Enza Sorenti, crocerossina in Somalia.

Non mancano le donne impegnate nelle professioni che solitamente sono state appannaggio dei maschi: come Cecilia Aquili alla guida di un primariato, oppure Marilisa Notari commissaria delegata di una nota impresa edile.

E nello sport come va? Qui la presenza femminile recita la parte leone, anzi della leonessa: dalle ginnaste Rita e ad Elena Ghiselli a Donatella Sacchi. Insomma, Novara [g. f.]

Realizzato da studenti della Curioni di Romagnano

I vandali han distrutto il sentiero attrezzato

SESSIA. I vandali hanno distrutto il sentiero attrezzato di Sessia, ma gli studenti della Media «Curioni» non si arrendono e annunciano che ricostruiranno il sentiero a Baraggia.

L'atto di vandalismo ai danni dell'opera costata mesi di fatica e di lavoro ai ragazzi è seconda media del Curioni ha destato scalpore. I giovani, coadiuvati dagli insegnanti, delimitano l'intero percorso del sentiero del Parco delle Baragge con 15 tavole di legno che formano indicazioni sulla flora e la fauna che vive nel Parco.

Un lavoro inaugurato con una bella festa lo scorso vent'aprile, quando molti abitanti di Romagnano e dei paesi vicini sono intervenuti per elogiare un modo intelligente di fare scuola. L'originale segnaletica approntata dai ragazzi era perfettamente chiara e funzionale e conferiva una nota di originalità al Parco.

Un gruppo di vandali ha approfittato della notte per distruggere i cartelli: un'azione stigmatizzata da tutti, per cui è stata sporta anche denuncia, e che ha amareggiato studenti e insegnanti che hanno realizzato l'opera.

Se i vandali pensavano però di scoraggiare i ragazzi dalla loro azione a favore dell'ambiente, hanno fallito: gli studenti e gli insegnanti hanno reagito nel modo migliore, preannunciando che non solo non si arrendono, ma pensano già alla ricostruzione del percorso.

I ragazzi hanno voluto esprimere apertamente i sentimenti che hanno provato: «A volte, durante il lavoro - ha scritto Sabrina - ho pensato alla possibilità che da adulta, passeggiando per i sentieri del parco, potessi rivedere i cartelli realizzati da me e miei compagni. Purtroppo è stato solo un sogno».

[m. g.]

Entro l'autunno appaltati i primi lavori sulla Ribellasca

Sarà più sicuro il ponte tra Val Vigizzo e Svizzera

Entro l'autunno saranno appaltati i primi interventi di consolidamento del ponte sulla Ribellasca, che segna il confine tra la Valle Vigizzo e il Canton Ticino.

Lo hanno annunciato i dirigenti dell'Anas nell'incontro con gli amministratori vigezzini promosso dal prefetto del Verbano Cusio Ossola Vittorio Balestra. L'allarme per il pericolo di cedimenti del ponte su cui transitano ogni giorno, oltre a turisti e viaggiatori, più di mille frontalieri vigezzini che vanno e vengono dalla Svizzera, era stato lanciato alcune settimane fa dall'ambientalista Mauro Bottigelli che aveva portato alla luce un nutrito carteggio fra il dipartimento delle costruzioni del Ticino e l'Anas. Si era scoperto che le prime

segnalazioni risalgono addirittura al 1992. L'ingegnere svizzero Christoph Hanemann aveva scritto alla circoscrizione doganale parlando apertamente di pericolo, lento e concreto, di un crollo parziale del manufatto che ricade per due terzi sul territorio italiano. Erano stati eseguiti misurazioni e rilievi che avevano evidenziato un inquietante allargamento dei muri. Da allora era calato il silenzio sulla situazione del ponte, dove sono però comparse vistose crepe.

Ora sono stati programmati i primi interventi di consolidamento delle strutture. Ma la direzione compartimentale dell'Anas ha voluto comunque tranquillizzare i frontalieri e la popolazione vigezzina, escludendo ufficialmente un pericolo

di crollo del manufatto.

Intanto gli svizzeri hanno completato l'operazione di smantellamento del ponte che è stata eseguita in un paio di notti da un'impresa specializzata. Sarebbe stata rimossa una tonnellata di esplosivo, accumulato in speciali da mina ricavate nelle spalle del ponte, come ipotetica misura difensiva in un eventuale rischio di invasione o altri potenziali pericoli. Questa esigenza di sicurezza è venuta meno mentre si parla di un'adesione della Svizzera all'Unione Europea.

L'Anas ha annunciato anche l'imminente avvio dei lavori di miglioramento della statale verso il confine per un importo di circa due miliardi.

Adriano Velli



Gian Piero Conti, sindacalista. Sopra il ponte sulla Ribellasca, per il quale sono previsti interventi entro l'autunno. L'Anas interverrà anche sulla della Val Vigizzo

L'approvazione definitiva forse già alla prossima settimana

Frontalieri, arriva la legge-indennità

DOMODOSSOLA. Sembra proprio in dirittura d'arrivo la nuova legge sull'indennità di disoccupazione ai frontalieri. Il provvedimento, già licenziato dalla Camera, sarà esaminato dalla Camera. Lavoro del Senato, presieduta da Carlo Smuraglia (Pds) sede dell'interrogazione, cioè senza la necessità di dibattito e voto in aula.

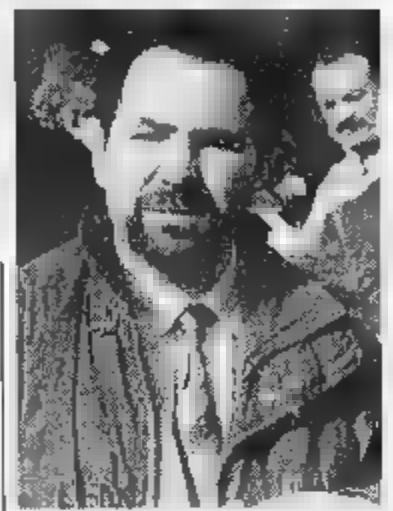
Una procedura accelerata che, calendario parlamentare permettendo, potrebbe consentire l'approvazione definitiva della legge già nella prossima settimana.

La notizia è stata confermata

dal senatore Marco Preioni che all'inizio della legislatura aveva presentato, come del resto aveva fatto Marco Zaechera a Montecitorio, una proposta di legge in materia.

Un commento positivo è arrivato dal presidente del Csi, Consiglio sindacale interregionale, Ossola-Vallese, Gian Piero Conti.

«Siamo veramente a un passo da un traguardo storico - ha detto - l'opera di sensibilizzazione che abbiamo compiuto nei confronti del Governo, dei parlamentari, dell'Inps stando i suoi frutti».



«La nuova legge - ha aggiunto Conti - consentirà il raddoppio della durata del trattamento di disoccupazione dei frontalieri che oggi è di sei mesi - sarà portato a un anno e l'aumento del-

l'indennità che sarà calcolata in percentuale sull'ultimo salario».

«Ci sarà anche - ha concluso il presidente del Csi - il riconoscimento dei benefici finora ne-

gati ai frontalieri, quali la mobilità e i lavori socialmente utili, oltre alla riduzione dei contributi alle imprese che assumono frontalieri disoccupati».

Lo sostiene un ex volontario in Bosnia

«In Anima Mundi c'è la mia storia»

VANZONE SAN CARLO. «Avevo dimenticato certe dichiarazioni che feci al tempo in cui per guadagnarmi mi vivevo recitando: leggendo l'ultimo libro di Susanna Tamara ho però avuto modo mio malgrado di ripassarle e di riscoprire alcuni episodi della mia vita personale».

A pronunciare queste parole è Bruno Zanin, attore (con Fellini in Amarcord), ex volontario in Bosnia che a lungo in passato ha soggiornato a Vanzona San Carlo.

Una telefonata anonima ricevuta nella sua segreteria telefonica gli consigliava di leggere al più presto «Anima Mundi», la produzione letteraria più recente della Tamara: «Così ho fatto e sono rimasto a bocca aperta: intere parti del libro sono chiaramente ispirate alle vicissitudini che mi sono capitate».

Zanin elenca un numero impressionante di «punti di contatto» tra il libro e le interviste che a suo tempo aveva rilasciato.

Inquietanti sono le similitudini altrettanto allarmanti sono le accuse lanciate dall'ex attore il quale peraltro ha già fatto sapere di aver informato un importante avvocato romano, garantendo di essere a disposizione del materiale probatorio inoppugnabile.

E aggiunge: «Susanna Tamara dovrà ammettere di avere attinto dalla mia vita. Anch'io sto lavorando a un libro nel quale rievoco la mia esperienza al servizio dei diseredati della Bosnia; proprio agli amici che ho lasciato a Gradacet, nella zona di Tuzla, andranno gli eventuali diritti - autori che deriveranno da questa causa. Certo non me lo sarei mai aspettato».



La scrittrice Susanna Tamara, autrice di «Anima Mundi», e Bruno Zanin, che ha operato in Bosnia e soggiornato per lungo tempo a Vanzona San Carlo

Estorsione

Giulio riprende il processo a Edo Giallo

VERBANIA. Riprenderà giovedì alle 15,30 in tribunale il processo a Edo Giallo, fratello del collaboratore di giustizia Pasquale, per parecchi mesi dimorante in una lussuosa villa a Miesino, sul lago d'Orta. Deve rispondere dell'imputazione di estorsione ai danni dell'imprenditore edile cannobese Antonio Bruno - assistito dall'avvocato Marisa Zaniani - dal quale avrebbe preteso, minacciandolo, la restituzione di 80 milioni anticipati per alcuni lavori di ristrutturazione della villa in cui dimorava il fratello Pasquale.

[a. r.]

L'INFORMATUTTO ARTIGIANO

ATTUALITÀ

Commissione provinciale per l'artigianato di Novara: domani la prima riunione dei nuovi eletti

Si riunisce domani la Commissione provinciale per l'artigianato di Novara, come indicata dalle elezioni artigiane del 2 marzo scorso e dalle designazioni degli organi competenti per gli esperti non elettivi.

Nel nuovo organismo Confartigianato Novara VCO ha ottenuto un lusinghiero risultato, con tredici membri eletti. Si tratta di: Rossano Allegra, Renato Andorno, Pier Giuseppe Boschi, Lino Cadafora, Francesco del Boca, Giuseppe Elia, Pier Luigi Fedele, Giovanni Giurato, Carlo Gremmi, Pierangelo Pastore, Adriano Sonzini, Carlo Vescovo, Aurelio Zelanti.

Confartigianato Novara VCO ha anche ottenuto tre esperti, due designati dalla Provincia di Novara (si tratta di Amleto Impaloni e Laura Codini) e uno indicato dalla Camera di commercio (è Mario Galli, presidente di Confartigianato Novara VCO e di Confartigianato Piemonte). Gli altri componenti artigiani sono Giorgio Aizeni, Franco Biondo, Bruno Braghini, Rosalba Filippi, Luigi Paolo Ponta (componenti di espressione CNA), e gli esperti: Elio Medina, Giuseppe Ballato, Fernando Paggi, Benvenuto

Doro, Gino Centra, Battista Celoria. Segretario della Commissione è Giorgio Vizzotto.

Le CPA sono state istituite nel 1956 e a loro veniva affidata la tenuta e la gestione dell'Albo delle imprese artigiane e la delimitazione degli elenchi nominativi per la nuova artigiana.

Nel 1970, con l'effettiva istituzione delle Regioni, le CPA hanno iniziato a svolgere una funzione di raccordo delle informazioni sulla stato dell'economia sul territorio. La legge quadro per l'artigianato affidò alle CPA una funzione fondamentale ed esclusiva per il riconoscimento dei requisiti attraver-

so i quali viene identificata la natura artigiana dell'impresa e dell'imprenditore.

Altre funzioni proprie della CPA sono: concorrere con la Commissione regionale per l'artigianato allo svolgimento di indagini, rilevazioni e studi; proporre iniziative per lo sviluppo dei servizi reali nonché applicazione di processi di innovazione tecnologica per l'impresa artigiana; esprimere pareri sulle caratteristiche, sul coordinamento e sulla promozione di fiere e mostre a carattere artigianale.



Aurelio Zelanti, capollista della lista "Artigiani Uniti Piemonte" mentre vota a Novara

FORMAZIONE

Comunicazione efficace: come gestire meglio l'attività di acconciatore

Confartigianato di Novara VCO organizza in collaborazione con ForCom di Milano un momento di formazione rivolto agli acconciatori sul tema della gestione della comunicazione.

L'iniziativa è articolata su due giornate che si terranno secondo il calendario seguente: lunedì 26 maggio presso la Sala riunioni di Confartigianato Novara VCO della sede di Novara (via San Francesco d'Assisi 5/d, via Plotto 2) e lunedì 16 giugno presso la Sala riunioni di Confartigianato Novara VCO della sede di Verbania (C.so Europa 27). Gli incontri avranno il seguente orario: dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle 14.30 alle 18.00.

Le problematiche relative ai

rapporti con il prossimo hanno importanza non solo nei confronti della famiglia, ma anche nei rapporti più prettamente commerciali.

La clientela, il fornitore, i dipendenti ed i colleghi sono alcuni degli esempi che quotidianamente ci fanno mettere in pratica le nostre doti comunicative.

Come migliorare il nostro atteggiamento nella vita di ogni giorno è l'obiettivo che il relatore dell'incontro Prof. Michele Panaro si prefigge di risolvere avvalendosi della partecipazione fattiva dei partecipanti.

Alcuni degli argomenti trattati nel corso saranno: analisi transazionale, linguaggio non verbale, ascolto efficace (le chiavi moderne per portare gli altri al

si, ad accettare le nostre proposte) esempi di rapporti positivi e negativi applicati alla vita di ogni giorno, il negozio e a casa; mantenere collaboratori e clienti, diventando per loro un importante punto di riferimento (l'ascolto attivo, il parlare riempitivo, il far parlare chi ha bisogno, l'ascoltare autentico); l'arte dell'accoglienza (i messaggi); l'organizzazione dell'ambiente, i messaggi della persona, i primi minuti: quelli che contano, le parole, il tono, il portamento, il nostro comportamento, quello dei clienti e collaboratori: come interpretarli; i giochi negativi e l'autenticità dei rapporti (nel nostro negozio, un'atmosfera da dimenticare).

ATTUALITÀ

Sulle montagne del Cusio alla scoperta dei segreti della scultura in pietra, iniezione e ceramica

Una bella iniziativa è quella intrapresa dal Laboratorio Arti visive di Granerolo, in collaborazione con il Comune di Quarna Sotto per il periodo 30 giugno - 11 luglio.

Si tratta di una esperienza internazionale di scultura e scuola libera dedicata alla memoria di Renato Beltrami, scultore milanese recentemente scomparso. L'iniziativa è articolata in tre stage.

Il primo e più importante è quello di scultura in pietra che vedrà come docenti gli artigiani Fernando Ottone e Giuliano Zanetti. Gravellona Torre dal 30 giugno all'11 luglio (il laboratorio dello scultore, con i suoi attrezzi sarà a disposizione degli allievi).

A questo si aggiungeranno i

laboratori di incisione dal 7 luglio all'11 luglio (tenuto da Walter Sarfatti) e quello di ceramica dal 30 giugno all'11 luglio (che avrà come docente Giovanni Crippa ed Edith Morandi).

I corsi si terranno al mattino ed al pomeriggio; nel corso delle serate sono previsti incontri con artisti, dimostrazioni, visite.

Agli stage possono partecipare tutti: artigiani, artisti, studenti, appassionati che desiderino approfondire le proprie conoscenze e scambiarsi esperienze ed idee.

Chi volesse partecipare potrà contare sull'ospitalità presso l'ostello del Comune di Quarna Sotto, oppure su uno degli alberghi in zona. Possibile anche pernottare in tenda per chi desideri. Per informazioni, costi e iscrizioni è possibile chiama-

re il coordinatore dell'iniziativa, Giovanni Crippa, telefonando allo 0323/62836, con la massima urgenza, in quanto i seminari sono a numero chiuso e già sono arrivate agli organizzatori delle adesioni.

L'idea del laboratorio trova origine nella necessità di trovare di formazione e di aggiornamento per apprendere le tecniche di lavorazione della pietra, dell'incisione e della lavorazione della ceramica, facendo in modo che le esperienze dei vecchi artigiani non vadano disperse ma possano essere tramandate.

Alla proposta del Laboratorio di arti visive di Granerolo ha aderito il Comune di Quarna Sotto che ha messo a disposizione le proprie strutture, rendendo possibile l'iniziativa.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Confartigianato

Vuoi lavorare in proprio?



FAREIMPRESA

Confartigianato

Una opportunità GRATUITA per creare il TUO posto di lavoro!

Partecipa GRATUITAMENTE ai corsi di introduzione all'imprenditoria

- ☒ Come si diventa imprenditori artigiani e relativi costi
- ☒ Il credito alle imprese
- ☒ Gli obblighi fiscali a carico della azienda
- ☒ La sicurezza in azienda e la legge per la tutela dell'ambiente

LUNEDÌ 19 MAGGIO 1997 ore 21.00

PIEGGIO via Don Primo, 9 tel. 0321/11111

GLI OBBLIGHI FISCALI A CARICO DELL'IMPRENDITORE ARTIGIANO

Per prenotare telefonate al Numero Verde

167-334488

TELEVISIONE

Notizie e servizi nella nuova puntata di "Dimensione artigianato"

Molti interessanti servizi nella sesta puntata di "Dimensione artigianato", in onda oggi su TeleVCO alle ore 13.30. Si parlerà delle prossime iniziative per gli acconciatori artigiani, della prossima edizione del Premio Cupola d'oro organizzata dal Circolo artistico acconciatori unives di Vignale per celebrare il centenario della nascita del circolo; della recente assemblea della COFINART, la Cooperativa di garanzia per il credito agli artigiani operante presso Confartigianato Novara VCO, della novità per le imprese artigiane del riconoscimento della qualifica artigiana alle Srl unipersonali, dei due importanti appuntamenti fieristici di Cefic e di Milano e dei corsi di Quarna Sotto e della mostra di Bellinzago di cui diamo notizia anche in questa pagina. La trasmissione sarà replicata il 20 maggio alle ore 23.30 su TeleVCO, il 24 maggio alle ore 13.30 su Altitalia TV e il 25 maggio alle ore 13.30 su TeleVCO.

Il prestigioso istituto «Maggia» di Stresa ha rifiutato 80 nuovi studenti

Alberghiero, tagli alle iscrizioni

Protesta comune per genitori e docenti

STRESA. Ottanta giovani esclusi dall'iscrizione all'istituto alberghiero Maggia di Stresa: i genitori di una classe di 80 studenti si sono rivolti al ministro in persona, con una lunga lettera, protestando per i tagli. Nella prestigiosa scuola intanto circolano timori fra il personale sia docente sia ausiliario. La soppressione di classi significa porte sbarrate per un cospicuo numero di aspiranti studenti ma anche incertezza sui posti di lavoro e qualità dei programmi.

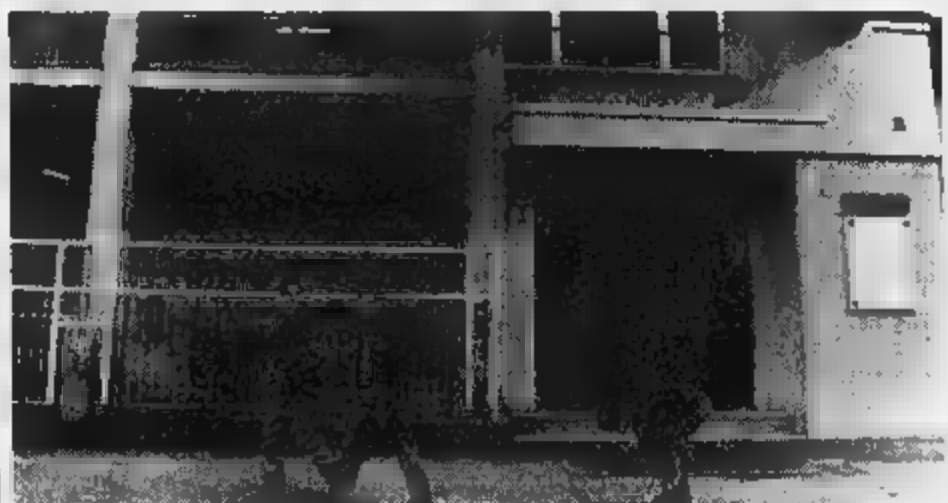
La prima delusione della vita per questi ottanta adolescenti è arrivata molto prima di dover pensare al posto di lavoro. L'hanno incontrata al momento di investire le loro aspirazioni negli studi al «Maggia». I genitori firmatari della lettera sanno che i tagli toccano il diritto di studio e al diritto di scelta.

All'istituto stresaiano saranno tagliate due classi prime, in virtù delle riduzioni previste per contenere le spese nel settore scolastico e per la riorganizzazione del territorio. Peccato che il Maggia sia l'unica scuola statale a indirizzo alberghiero presente nella zona, che serve le province di Verbania, Novara e Varese - scrivono i genitori della giovane esclusa. Esistono un paio di altre scuole simili ma sono private e tutti possono permettersi di far frequentare ai propri figli questo genere di scuola. Per questi motivi, per garantire a tutti i ragazzi il diritto all'istruzione secondo le proprie scelte, richiediamo che le autorità competenti valutino questa situazione e trovino una soluzione consona.

Non tutto. Un intervento concreto sulla situazione che si profila al Maggia è richiesto anche dal personale docente, amministrativo, tecnico, ausiliario che lavora nella scuola. «Schieriamo contro la riduzione di due classi prime» motivano in diversi punti la protesta. Perché la razionalizzazione non può essere applicata in modo indiscriminato: perché vengono violati diritti costituzionali come quello allo studio (essenziale) e scuola (l'unica statale di questo tipo presente, come scritto anche dai genitori); perché la qualità dei programmi e l'abilità del personale ha fatto sì che le richieste d'iscrizione fossero numerose.

Proprio ieri l'altro, in Comune a Novara, nell'incontro fra il sindaco Correnti e il prefetto Pellegrini, scaturita una considerazione sul «rinfresco» servito in Municipio e si è arrivati a parlare dell'Alberghiero di Stresa: le lodi erano state generose. La nota diffusa da docenti e personale Ata dell'istituto stresaiano prosegue: la manifestazione di timori sul livello dell'occupazione e di riduzioni delle specializzazioni dal primo anno; infine, la caduta d'immagine che la scuola e l'intero Vco avrebbero se i tagli si «rifiutano» iscrizioni.

Maria Piazzini



Il «Maggia» è l'unico istituto statale della zona. È il punto di riferimento della provincia di Verbania, Novara e Varese

Il «Cavallini» ha 50 anni

Lesina, mostra su attività e parco

LESINA. Compie 50 anni l'istituto Cavallini di Solcio di Lesina, scuola di floricultura e frutticoltura. La ricorrenza verrà celebrata con una serie di manifestazioni, la prima delle quali è la mostra «Una famiglia, un parco», inaugurata ieri ed aperta fino all'8 giugno. La mostra è stata curata da Valeria Alberghiero, che da 4 anni conduce ricerche su Villa Cavallini. Per la consulenza tecnico-botanica hanno lavorato i tecnici forestali Vicini e Pelfini, mentre l'architetto Fontaneto ha svolto la parte relativa all'arte dei giardini.

«La finalità dell'iniziativa - ha detto il preside del «Cavallini» Alfio Arcidiacono - è rendere nota una porzione di storia locale sconosciuta a un patrimonio botanico e architettonico che fino ad oggi sopravviveva grazie al felice sodalizio con una scuola, ma che richiederà per il futuro ulteriori attenzioni. L'istituto sorse per volontà di Adelaide Cavallini che, deceduta il 13 marzo 1944, lasciò la tenuta al Comune di Lesina con il vincolo di istituire una scuola teorico pratica di floricultura e frutticoltura. [s. b.]

Verbania, timori per effetto campi magnetici

Telefonini, proteste per le due antenne

VERBANIA. Cresce ulteriormente l'ondata di protesta contro le due antenne per radiotelefonini della Telecom e della Omnitel innalzate a breve distanza l'una dall'altra lungo la variante di corso Europa.

I timori delle conseguenze provocate dalla esposizione ai campi elettromagnetici si sono accresciuti dopo che in alcune città del nostro Paese si è bloccata l'installazione dei ripetitori per telefonini, mentre analoghe notizie giungono dagli Stati Uniti.

«In particolare sono vietate le antenne nei pressi delle scuole e poiché quelle di Pallanza sorreggono a poche centinaia di metri dalle elementari di Sona e Liceo Galois, anche gli alunni di quest'ultimo si stanno interessando del problema.

«Vogliamo che sia fatta chiarezza e intendiamo aderire alla sottoscrizione in atto contro questi impianti», dicono alcuni studenti. Proprio la petizione avviata dalla Circonscrizione Ovest, che per prima ha sollevato la que-

stione, si va riempiendo di centinaia di firme di cittadini vivamente preoccupati.

Interrogazioni sono state inoltrate al sindaco, oltre che dalle cinque circoscrizioni cittadine, dai gruppi dei Verdi e dall'Alleanza Nazionale, mentre sono preannunciate prese di posizione da altri gruppi consiliari. «Chiede con decisione di rimuovere le antenne dalla loro attuale collocazione, sia per i rischi che esse determinano alla salute sia perché costituiscono un impatto assai sgradevole per tutti coloro che entrano in città.

Intanto, in attesa del dibattito sull'argomento in consiglio comunale, il sindaco Aldo Reschigna informa che una iniziativa presa dall'amministrazione: «Abbiamo chiesto all'Agenzia regionale protezione ambientale di procedere ad un controllo dei campi elettromagnetici - dichiara il primo cittadino - Verifichiamo così se i timori sono fondati e assumiamo di conseguenza le provvedimenti del caso. [s. r.]

Di Varese, 35 anni

Nuovo segretario della Camera di commercio

BAVENO. Mauro Temperelli di Varese è il nuovo segretario generale della Camera di Commercio del Vco. Lo ha nominato il Ministro dell'Industria, Bersani, e con i suoi 35 anni risulta il più giovane designato in Italia. Nonostante la giovane età, Temperelli vanta un notevole curriculum: infatti, dopo la laurea in economia e commercio alla Bocconi di Milano, ha lavorato all'ente camerale di Varese, quindi a quello di Milano come vicesegretario e «Sondrio» la sede di segretario generale. Alla sede di Villa Fedora a Baveno egli succede a Franco Lamorata, segretario di Novara, che aveva finora retto l'incarico a cavalcioni.

«Ora la Camera di Commercio del Vco - osserva il presidente Giuseppe Moroni - è avviata verso la piena autonomia e sta completando strutture ed organici che le consentono di svolgere un ruolo di primo piano e sostegno all'economia della provincia, dando avvio alle iniziative previste dalla vigente normativa. [s. r.]

IN BREVE

Ornavasso
Passerella di Candoglia transitata solo i pedoni
Transito limitato ai pedoni sulla passerella che collega il paese con Candoglia. Il provvedimento, deciso dalla Provincia, è dettato dall'instabilità delle rampe di accesso e del fondo in legno della passerella. [s. b.]

Verbania
Raccolta differenziata aumenta nel ConSer Vco
Nei primi tre mesi dell'anno i rifiuti raccolti in maniera differenziata nei Comuni che aderiscono al ConSer Vco è aumentato del 9,3%. Il presidente del consorzio, Claudio Zanotti, ha dichiarato che se la tendenza si manterrà la raccolta differenziata toccherà a fine '97 il 14 per cento dei rifiuti solidi urbani smaltiti. [s. r.]

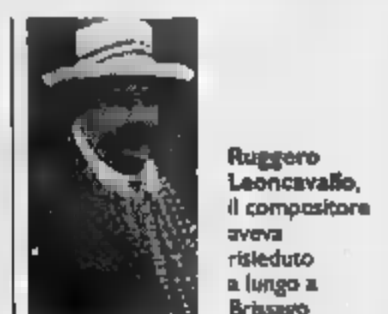
Premosello
Un centro nelle ex scuole di Cal
Le ex scuole elementari di Colloro diverranno un centro visite per la Valgrande. Approvata la ristrutturazione dell'edificio. [s. b.]

La cultura unisce le sponde piemontese e svizzera del Lago Maggiore

Un patto fra Cannobio e Brissago

Le due località celebrano Ruggero Leoncavallo

CANNOBIO. La figura di Ruggero Leoncavallo ha assunto il ruolo di «trait-d'union» fra Brissago e Cannobio. In un incontro tenuto l'altra sera a due Comuni, distanti pochi chilometri ma divisi dalla frontiera, hanno deciso infatti di intensificare i rapporti soprattutto nel campo della cultura, del turismo e dello sport. «Fra le nostre amministrazioni comunali spirava un vento nuovo. Un vento europeo», hanno commentato i sindaci Giuseppe Albertella di Cannobio e Giancarlo Kuchler di Brissago, intervenuti alla riunione con i rispettivi assessori. In realtà il tavolo di discussione iniziale era più ampio: si sarebbe dovuto toccare anche la viabilità e il frontalino che è in grave crisi occupazionale. «Ma sono due temi che in parte cascano dalle nostre competenze», hanno rilevato gli amministratori. Anche se restano le gravi difficoltà della



Ruggero Leoncavallo, il compositore aveva risieduto a lungo a Brissago

circolazione sulla statale 34 del Lago Maggiore. Nelle scorse settimane l'arteria era stata quasi bloccata da una serie di cantieri sul versante italiano. Per un periodo sono stati installati addirittura sette semafori sul segmento di una trentina di chilometri, con una serie di code interminabili e con gravi ripercussioni sull'immagine turistica del Verbano. Ora la situazione è parzialmente migliorata anche se il traffico ri-

mane difficoltoso a causa soprattutto dei numerosi mezzi pesanti. L'incontro quindi ha posto le basi per rapporti più stretti nel settore della cultura e del turismo. L'occasione immediata viene dalle manifestazioni organizzate in Svizzera per ricordare il compositore Ruggero Leoncavallo che aveva risieduto a lungo a Brissago. Sono in programma mostre e concerti, uno dei quali si terrà al Kuraaal di Verbania mentre Cannobio gli intitolerà la scuola di musica che ha raggiunto ottimi risultati. L'inaugurazione è in programma il 6 luglio. Quanto al turismo, si è parlato soprattutto di infrastrutture portuali, settore in cui Brissago è all'avanguardia. Cannobio intende quindi usufruire dell'esperienza del vicino elvetico per realizzare un porto per 80 natanti.

Teresa Valsesia

2004

SCEGLI SUBITO PER IL TUO FUTURO!

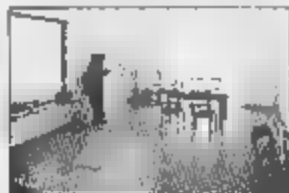
AFFITTA OGGI UN APPARTAMENTO

DOMANI LO POTRAI ACQUISTARE

USUFRUENDO, COME ANTICIPO, DI UN PREMIO GARANZIA

SUPERIORE AL 50% DEI CANONI D'AFFITTO VERSATI

OPPURE TI RIMBORSEMO UNA SOMMA SUPERIORE AL 25% DEI CANONI, CHE TI PERMETTERÀ DI PIANTIFICARE IL FUTURO CON UN SORRISO IN PIÙ.



Acquistare un appartamento oggi non è alla portata di tutti: soprattutto per una famiglia o per una coppia di novelli sposi che devono affrontare mille spese: l'affitto, i mobili, i costi condominiali. La FIMPA Spa dà una risposta concreta a chi non può investire un capitale per l'abitazione. Vi propone contratti di affitto di 2 / 4 / 6 anni.

per appartamenti di ampia metratura, ammobiliati e non, in stabile signorile.

■ VERBANIA INTRA in zona centrale.

Trascorso il periodo contrattuale, avrete diritto ad un Premio Garanzia pari a:

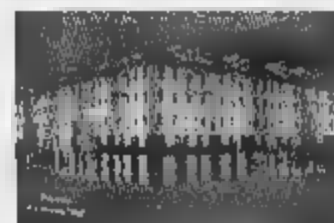
• 50% dei canoni versati più interessi del 10% ricapitalizzati, se deciderete l'acquisto del «vostro» appartamento;

• 25% dei canoni versati più interessi del 10% ricapitalizzati, se deciderete di lasciare il «vostro» appartamento.

In caso di acquisto, potrete utilizzare il Premio Garanzia come anticipo per la rimanente somma: nessun problema: per voi è previsto un comodo mutuo.

Invece, se volete lasciare l'appartamento, il Premio Garanzia vi verrà liquidato in un'unica soluzione, permettendovi di pianificare il vostro futuro con un sorriso in più.

Chiedete subito informazioni, scioglieremo ogni vostro dubbio.

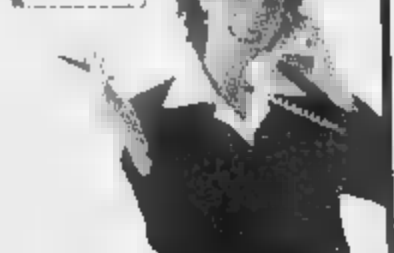


FIMPA

In collaborazione con

LA STAMPA

167-237371



PRONTA CONSEGNA sul LAGO D'ORTA

con mutuo agevolato Regione Piemonte a partire dal tasso del 3%
VENDESI ULTIMI ALLOGGI (mq 100) e (mq 20)

ad ALZO DI PELLA

■ stupenda vista lago
■ prezzo bloccato di L. 210.000.000 + IVA 4% di cui
L. 60.000.000 quota contanti
L. 60.000.000 mutuo agevolato
L. 60.000.000 eventuale quota mutuo ordinario

Per visite in cantiere

(011) 56.82.922 - (0330) 68.26.82

ECONOMICI

AZIENDA meccanica cerca opere con esperienza officina meccanica e operai tornitori zona Arona. Telefonare al 0329 821.177.
VARALLO Sella diurno altezza 600 ml aht. 2 locali servizi stagione estiva. Tel. 0163 51.967 ore post.

LA STAMPA pubblica

LA STAMPA

Con l'abbonamento, La Stampa

costa solo 1000 lire.

Il giornale viene consegnato (domenica) per

PER INFORMAZIONI TEL. 011 568444

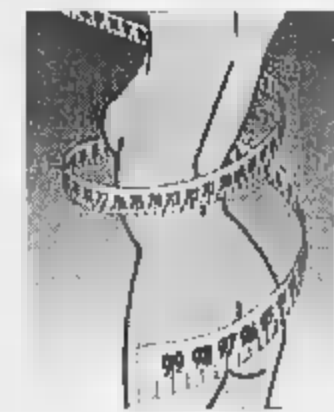
DOPO I SUCCESSI DEI CENTRI DI MILANO, TORINO E ROMA

Anche a Verbania il «Metodo Eliana Monti»

Sono tanti e tutti da scoprire i motivi che rendono il «CENTRO ELIANA MONTI» un'esperienza assolutamente diversa e unica nel genere, in un settore così pieno di aspettative ma anche così ingombro di facili promesse dell'ultima ora.

Verbania aspettava l'occasione per una proposta davvero di qualità: dopo i successi ottenuti dagli 8 centri tra cui Milano, Torino e Roma, anche la nostra città finalmente potrà conoscere e apprezzare i benefici risultati di un metodo unico in Italia.

Il «CENTRO ELIANA MONTI» rispecchia lo stile di chi non promette l'impossibile, ma garantisce un dimagrimento personalizzato grazie ad un metodo completamente naturale, che non ha alcuna controindicazione, capace di affrontare i problemi di linea in tutti i loro aspetti. Lo stile di chi sceglie il dialogo tra personale specializzato e cliente e



tra questi e il suo corpo, mirando soprattutto a comprendere per poi eliminare le cause del sovrappeso. I centimetri di troppo vengono infatti colpiti là dove ce n'è necessità, lungo un percorso che accompagna a progressiva perdita di peso e al raggiungimento di una migliore conoscenza del proprio corpo attraverso l'educazione al rispetto delle proprie specifiche esigenze, solo alimentari, in riacquisizione di se stessi. A differenza di altri, per il «CENTRO ELIANA

MONTI» queste non sono solo parole: il metodo è così sicuro dei propri risultati da offrire una GARANZIA SCRITTA della perdita dei centimetri di troppo: le clienti del centro, infatti, continueranno ad essere seguite fino al raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

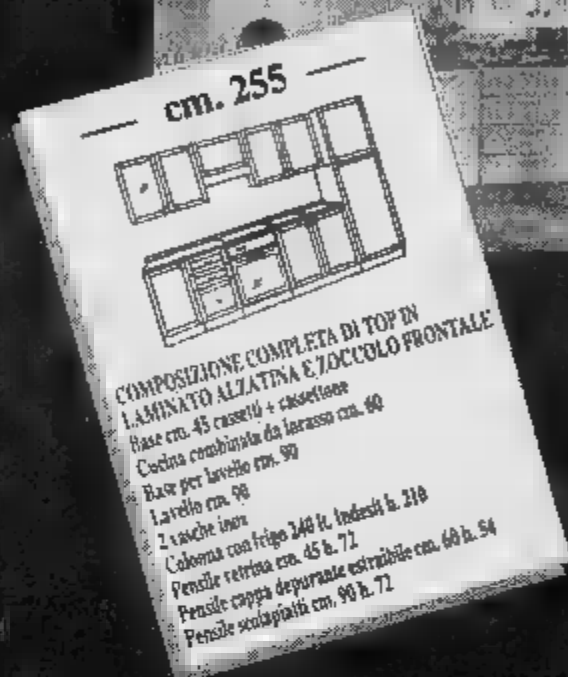
La recente apertura del «CENTRO ELIANA MONTI» in via Baietini, 79 Tel. 0323/404142 è un'occasione «al femminile» unica quella di sfruttare l'offerta promozionale che REGALA subito CINQUE TRATTAMENTI GRATUITI a chi inizierà un programma di dimagrimento. Il primo colloquio offre comunque una consulenza immediata e gratuita ad un'analisi computerizzata della figura.

VERBANIA
Via Baietini, 79
Tel. 0323/404142
TELEFONATE PER UNA CONSULENZA GRATUITA

CATARINELLA

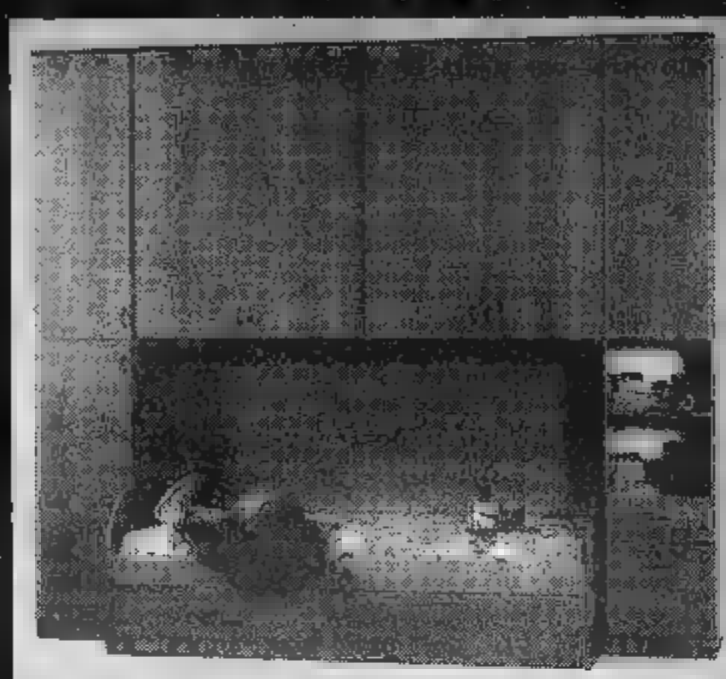
Via Sempione, 46 - Tel. (0323) 28.383-4 - FERICIOLO DI BAVENO

Alcune nostre offerte:



**CUCINA
LAMINATO**

£. 2.598.000



**CAMERETTA
A PONTE**
Cameretta componibile
cassa folta
cassettone e materassi
disponibile in vari colori

£. 1.030.000



**DIVANO
ANGOLARE
SFODERABILE**
Colori assortiti, da

£. 798.000

**DIVANO
A 2 POSTI.**

Colori assortiti, da

£. 199.000

Mese del tappeto: centinaia di tappeti persiani a prezzi senza precedenti

HEF £. 1.590.000
mis. 300x250
KASHAN £. 1.200.000
mis. 300x250
KASHAN £. 690.000
mis. 300x250
ZANJAN £. 180.000
mis. 180x110
KASHAN £. 1.200.000
mis. 300x250
KUM L. KOTIS £. 1.200.000
mis. 300x250
DARUZH £. 1.200.000
mis. 300x250
NAINI NETA £. 1.200.000
mis. 300x250
HONDAHADI £. 1.200.000
mis. 300x250

PERMANENTIAVARE £. 1.590.000
mis. 301x193
KASHAN FINE £. 400.000
mis. 150x104
ESTAHAN £. 1.200.000
mis. 300x250
TAHRIZ SOHAL £. 2.100.000
mis. 300x250
KASHAN £. 1.200.000
mis. 300x250
AROCIL £. 400.000
mis. 300x250
KORAGAN £. 400.000
mis. 300x250
MAHABADI £. 1.200.000
mis. 300x250
TAHRIZ £. 1.200.000
mis. 300x250

AFICIONI £. 480.000
mis. 300x250
TAHRIZ £. 320.000
mis. 300x250
TAHRIZ £. 320.000
mis. 300x250
KASHAN £. 990.000
mis. 300x250
KASHAN £. 990.000
mis. 300x250
TAPPETI PERSIANI
mis. 300x250 £. 300.000
mis. 300x250 £. 300.000
mis. 300x250 £. 300.000
mis. 300x250 £. 300.000
mis. 300x250 £. 300.000
mis. 300x250 £. 300.000

KASHAN £. 1.200.000
mis. 300x250
TAHRIZ £. 320.000
mis. 300x250
HEFIZ £. 950.000
mis. 300x250
KASHAN £. 1.200.000
mis. 300x250
KASHAN £. 1.200.000
mis. 300x250
KASHAN £. 1.200.000
mis. 300x250
KASHAN £. 1.200.000
mis. 300x250
KASHAN £. 1.200.000
mis. 300x250

TUTTI I TAPPETI SONO CORREDATI DI CERTIFICATO DI GARANZIA
DOMENICA POMERIGGIO APERTO

A VERBANIA



Katia Ricciarelli canta per la Croce

Grande attesa per il recital del soprano Katia Ricciarelli, che si esibisce stasera alle 21 al palasport. Intra. Al per pianoforte - organizzato a scopo benefico dalla sezione femminile del Comitato Provinciale della Croce Rossa - partecipano inoltre diversi artisti dell'Accademia Lirica Internazionale. Biglietto d'ingresso (posto unico) a 40 mila lire. [a. r.]

La singer americana si esibisce alle 21 al Sant'Anna

Ruth Gerson, storie rock domani a Verbania

VERBANIA. «E' nata una stella». Così s'intitola il servizio dedicato a Ruth Gerson e pubblicato da «Buscadero». Che prevede per la cantante un futuro di successo grazie alla «voce potente, alla scrittura lucida, molto rock e la ragazza ha una passione, un fuoco che la brucia internamente».

Ruth sarà domani sera a Verbania, invitata dal «Buscadero» la collaborazione dell'agenzia «Only a Hobo» di Castelletto Ticino. Per l'organizzazione hanno lavorato anche i giovani del centro d'incontro Sant'Anna. Il concerto s'inizierà alle 21, il biglietto costa 16 mila lire.

Ruth Gerson arriva da New York e nel suo curriculum ci sono diverse collaborazioni di spicco, da Gloria Gaynor ad altri big del pop. «Scritto canzoni con Willie Nile, in un disco ha suonato Stanley Jordan, noto chitarrista jazz. Il vero amore della giovane cantante è il rock, che lei colora con una voce calda e forte. Ruth si definisce una «storyteller», descrive dialoghi con altre persone, cattura le storie.

«Cerco di scrivere la realtà ma uso molto anche la letteratura per le mie liriche, mi piacciono Edgar Allan Poe ed Emily Dickinson».



Ruth Gerson è considerata figura di spicco del panorama musicale internazionale

«Grandi scrittori» protagonisti della vita quotidiana, si incontrano nelle canzoni.

Per l'uso della voce, è sempre Ruth a rivelarlo, si è ispirata a Tina Turner e Aretha Franklin, ma ama molto lo stile di Joni Mitchell, Bob Dylan, Van Morrison, Tracy Chapman. «Buscadero» ga-

rantisce: «Ruth aveva già inciso, a spese sue, quando Suzanne Vega non aveva fatto nemmeno un disco».

I critici del mensile sono pronti a scommettere che la fanciulla cantastore di New York farà strada. Per chi vuole verificare, l'appuntamento è a Sant'Anna. [m. p. a.]

LE NOSTRE TV

Zapping tra musica economia e politica

E' il Giro d'Italia a fare da protagonista sulle emittenti locali. Altaitalia dedica oggi alle 18,40 una puntata del Salotto all'arrivo di tappa a Borgomanero: saranno ospiti Gigi Santoro, con la presenza come osservatore Franco Terzera, il sindaco della città Maria Pira Pastore, gli assessori Cesare Tricceri e Carlo Alberto Barbaglia, Pier Luigi Nobili, Roberto Filiberti, Giacinto Gattoni, Ugo Mauri e Lello Piemontesi, in pratica il comitato della tappa di domenica prima giugno completo.

Vco Azzurra propone l'ex ministro Franco Reviglio oggi alle 13: ad intervistarlo sarà Maurizio De Poli. Venerdì alle 20 sarà la volta del senatore Luigi Manfredi.

Il giuramento del sindaco di Novara, Correnti, e di Inverigo, Empiri, la «questione Poggio», la superstrada dell'Osola, l'indagine dell'Unione Industriale del Vco sono gli argomenti di «Notiziario Sette», oggi alle 12,30, alle 15 ed alle 19,15 su Altaitalia.

Gli alunni delle scuole elementari di Fariolo e Omegna affronteranno Vco, martedì e giovedì alle 12,40 e 19,20 il problema della raccolta differenziata. Martedì, Enza Portale racconterà in «Monitora», alle



Lorenzo Jovanotti a «Video Top»

12, la propria storia: ha vissuto la scelta del figlio di togliersi la vita; mercoledì sarà la volta delle imprese dell'alpinista Guido Monzino; giovedì è dedicato all'amore per gli animali, con un libro scritto su questa passione.

Nella pagina degli spettacoli spiccano «Video Top», su Altaitalia oggi alle 13 e sabato alle 13,55, con Lorenzo Jovanotti, Pino Daniele, Matia Bazar, Zucca, Giulio D'Amore; Vco propone martedì alle 13,30 il Canzoniere di Nico, la sfida tra il corpo musicale del Mottarone, la Pro Loco di Val Divedro, il corpo volontari di Orta e la Pro Verbania.

Amanti dei fiori e dei libri, non perdetevi «Altaitalia oggi», che ogni giorno alle 14,30 presenta due rubriche dedicate proprio alla lettura ed ai fiori.

Per lo sport, domani «Altaitalia», alle 19,50 Daniele Zara commenterà i risultati della domenica; sempre domani, su Vco, alle 20 «Off side», condotta da Luca Spriano, avrà come ospite l'allenatore del Verbania Giampiero Erbetta ed alle 20,45 seguirà la telecronaca di Novara-Saronno, in replica martedì alle 13,45. Ogni venerdì, in coda al telegiornale, ci sarà «Spazio ciclismo», una rubrica dedicata agli appassionati locali delle due ruote.

Su Video Novara, martedì alle 23, appuntamento con «Martedì sport», la parola al tifoso: a presentare la trasmissione sono Marcello Sanzo e Antonella.

Ecco infine gli orari dei telegiornali d'informazione locale: Video Novara 19,30; 22,30 e 1; Altaitalia 12,30; 15,05; 16,50; 18; 19,15; 20,20; 22,30; 24. Tele Vco: 7; 10,30; 12,45; 16,45; 19,30; 22,30; 1. [m. g.]

Come e dove trascorrere la nottata nei locali di Novara, Vco e hinterland lombardo

In discoteca è già profumo d'estate

Fra pochi weekend partiranno le danze sotto le stelle

Domenica notte con tante opportunità per divertirsi, dalle discoteche alle birrerie con musica dal vivo. Ecco una piccola guida su come e dove trascorrere la serata a Novara, Vco e vicino hinterland lombardo.

L'ospite Vip è atteso dopo le 24 alla discoteca «Celebrità». Si balla a tre piste con tre diversi generi musicali.

Si aprono alle 19 le pinte. Tenimento al Castello: birreria, paninoteca e creperie. «GEMINI». Musica anni '60, '70 e '80. «Proposte del dj Cysky all'Excelsior pub».

«NARA». Pianobar con Fred e Quinquai al «Full Optional», in corso Garibaldi 227. Dalle 22.

La «maratona musicale» del Mirage scatta già nel pomeriggio, per i più giovani, alle 14,30. In serata, ballo discoteca dal vivo «l'orchestra «Rubacuoria».

ARONA. Si balla dalle 22 alla discoteca «Rocchetta» con i più grandi successi di tutti i tempi.



«Prove d'estate» alla discoteca Celebrità, verso l'inaugurazione sotto le stelle

Al «top floor» apre a mezzanotte la «Suite».

Serata latino-americana al ritmo dell'Ocho con animazione al «Royal Victory pub». Dalle 22.

LEGA. Nuovo appuntamento con la rassegna «Sunday noise

sunday» al roadhouse «Waco's». Stasera tocca agli «Asphodeli».

Surfing, modello beach boys, dalle 22 al «Crazy Bull Cafe». Riflettori puntati sui «Crashman».

Aperitivo pomeridiano

(ore 18,30) e serata il «black jack» alla discoteca «Treno di Mezzanotte», in via Ortrigoni.

SARARATE. Musica live dalle 22,30 il gruppo di Carlo Maria Arosio al «Caffè Teatro» di via Indipendenza.

Saranno i «Byblous» ad animare la serata musicale «sofia» al «Caffè delle Rose» di via Repubblica.

LEGNANO. Musica latino-americana e discoteca Anni al «Mediterraneo». Nella seconda sala, musica dal vivo ballabile con l'orchestra «Mister Domenico».

INTRA. S'inizia alle 21 il «Cà Bianca shows», nell'omonimo locale di via Ledovico il Moro. Al piano, Lena Panfilova. Dalle 23 Walter D'Amore presenta il cabaret di Marisa Rampin.

Musica live dalle 22 al «Blueshouse» via Sant'Uguccione con Giancarlo Schinini blues house band in jam session.

A CURA DI Pletti

Stasera con i cori Andolla e Voci del Mesma

Spiritualità e musica a Gravellona Toce

GRAVELLONA TOCE. «Magie voci» stasera alle 21 nella chiesa parrocchiale di Gravellona Toce. La magia vocale è quella offerta dai cori «Andolla» di Villadossola e del «Le Voci del Mesma» di Ameno. Il concerto è inserito nella rassegna musicale «Itinerari di spiritualità», organizzati in collaborazione dal circolo culturale Clemente Rebora e dalla parrocchia tocese che dallo scorso anno propone musica originale ed autori d'eccezione. E' il caso anche del concerto di stasera con il coro Andolla, diretto dal maestro Franco Pallotta, costituitosi nel 1954 e formato da 22 voci maschili. Il repertorio del gruppo oscilla spaziando dal canto gregoriano alla musica rinascimentale, popolare e contemporanea. Grande importanza viene data dal coro allo studio della tecnica vocale: il programma del concerto di domenica esalta queste qualità canore. Il programma prevede infatti l'interpretazione di brani

di autori vari, e di epoche diverse: dalle «Laudes» del 1200 di Jacopone fino ai contemporanei Kodaly. Non meno suggestivo è il programma proposto dal «Le Voci del Mesma» diretto da Elena Mazzella. Fondato nel 1989 presso il convento francescano del Monte Mesma, il coro si è dedicato al repertorio polifonico antico. In tal senso Elena Mazzella ha effettuato ricerche sulla nascita e lo sviluppo della «Lauda» dal 1200 al 1550 che ha potuto presentare in numerosi concerti e che adesso viene riproposta nella chiesa di Gravellona Toce. Attualmente il coro sta approfondendo lo studio del repertorio corale del Seicento e del Settecento, senza trascurare il periodo romantico e contemporaneo.

Un coro versatile che sarà possibile apprezzare nell'interpretazione di alcuni brani, tra cui «Cibavit nos Dominus» di Scarlatti, «Salve Regina» di Baumann ed altri. [v. a.]

ITALIA AL CINEMA

VIP. Tel. 625.688. (Fest. L. 12.000; fer. L. 10.000; mer. fest. L. 10.000; sab. pom. L. 7.500). «Restoration - Il pescatore e il castigo». Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

«L'474.625. Tutti giù per terra» (Fest. e prof. L. 12.000; fer. 10.000; lun. 8.500). Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

Tel. 627.676. (Fest. e prof. L. 10.000; mart. fest. 8.500; sab. pomeriggio L. 7.500). «The night rider» di S. King. Or. 16,15; 18,15; 20,30; 22,30.

ELBORADO. Tel. 624.168. Il santo. (Fest. e prof. L. 12.000; fer. 10.000; sab. pomeriggio 7.500). Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

VITTORIA. Tel. 623.385. (Fest. e prof. L. 12.000; fer. 10.000). «Bugiarde bugiarde». Or. 15,10; 17; 18,30; 20,40; 22,30.

S. CROCE. Tel. 485.484. James e la penna gigante di W. Disney. Or. 22,30. L. 10.000; 7000; mart. 7000.

S. ANDREA. Novara e Giulietta. Or. 16 e 21. L. 9000; 6000.

SAN CARLO. Inform. su seg. tel. 240.585. «Guerre stellari». Or. 15; 20; 22.

YARON. Chiuso per ristrutturazione.

MODEM. Tel. 82.151. Stelle. Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000.

Tel. 81.741. Il corso di la neve. Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000; mercoledì L. 7000.

PICCOLI. Tel. 81.741. (L. 10.000; 7000; mercoledì L. 7000). Il santo. Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

Tel. (0337) 244.384. La tregua. Or. 21.

PROV. Tel. 240.853. Informazioni su segreteria telefonica. L. 10.000; 6000. «Giorno per caso» con M. Pfeiffer.

CINE 1 - SALA 2. Tel. 242.048. Inform. su segreteria telefonica. L. 10.000; 6000.

CINE 1 - SALA 2. Tel. 242.048. La carota. Inform. su segreteria telefonica. L. 10.000; 6000.

ITALIA. Tel. (0163) 640.201. Camera da. Or. 20,15; 22,15.

CINE TEATRO. Tel. 91.163. Dante's Peak. La furia della montagna. Or. 20; 22,15. L. 10.000; 8000.

«Loco» e «montano» Cusio-Mottarone.

GRATON. Or. 14; 16; 20,15; 22,15.

S. PELICO. Tel. 71.417.

ARISTON. Inf. e prezzi tel. 401.940. «Marciaviva». Or. 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.

VIP. Inf. e prezzi segret. telef. «Il cicalone». Or. 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.

SOCIALE (NITRA). Inf. a prezzi spet. al numero 401.940. «Il cicalone» e «Il pesce gigante». Or. 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.

SOCIALE (PALAZZINA). Tel. 501.964. «Il cicalone» e «Il pesce gigante». Informazioni su segreteria telefonica.

ITALIA. Tel. (0163) 640.201. Camera da. Or. 20,15; 22,15.

CINE TEATRO. Tel. 91.163. Dante's Peak. La furia della montagna. Or. 20; 22,15. L. 10.000; 8000.

NELLE SALE DI MILANO

AMBASCIATORI con V. Em. «Il cicalone». Or. 16,15; 17,30; 20,30; 22,30.

ANTIO. Tel. 61.459. «Il cicalone». Or. 17,30; 20,10; 22,30.

APOLLO GALLERIA DI CRISTOFORO. Il santo. Or. 15,15; 17,30; 20,15; 22,30.

ARISTON. Tel. 61.459. «Il cicalone». Or. 15,15; 17,30; 20,15; 22,30.

ARISTON. Tel. 61.459. «Il cicalone». Or. 15,15; 17,30; 20,15; 22,30.

ARISTON. Tel. 61.459. «Il cicalone». Or. 15,15; 17,30; 20,15; 22,30.

ARISTON. Tel. 61.459. «Il cicalone». Or. 15,15; 17,30; 20,15; 22,30.

ARISTON. Tel. 61.459. «Il cicalone». Or. 15,15; 17,30; 20,15; 22,30.

ARISTON. Tel. 61.459. «Il cicalone». Or. 15,15; 17,30; 20,15; 22,30.

NELLE SALE DI TORINO

ADNA 200 corso G. Cesare 67. Tel. 856.521. «Il cicalone». Or. 18,10; 20,20; 22,30.

ADNA 400 c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. «Il cicalone». Or. 18,10; 20,20; 22,30.

AMBIROSO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. Tel. 817.104. «Il cicalone». Or. 18,10; 20,20; 22,30.

ARISTON. Tel. 817.104. «Il cicalone». Or. 18,10; 20,20; 22,30.

ARISTON. Tel. 817.104. «Il cicalone». Or. 18,10; 20,20; 22,30.

ARISTON. Tel. 817.104. «Il cicalone». Or. 18,10; 20,20; 22,30.

ARISTON. Tel. 817.104. «Il cicalone». Or. 18,10; 20,20; 22,30.

ARISTON. Tel. 817.104. «Il cicalone». Or. 18,10; 20,20; 22,30.

ARISTON. Tel. 817.104. «Il cicalone». Or. 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI

ALLA SCALA. L. 7200.3744. Finit. Or. 20.

ARISTON. Tel. 817.104. «Il cicalone». Or. 18,10; 20,20; 22,30.

ARISTON. Tel. 817.104. «Il cicalone». Or. 18,10; 20,20; 22,30.

ARISTON. Tel. 817.104. «Il cicalone». Or. 18,10; 20,20; 22,30.

ARISTON. Tel. 817.104. «Il cicalone». Or. 18,10; 20,20; 22,30.

ARISTON. Tel. 817.104. «Il cicalone». Or. 18,10; 20,20; 22,30.

ARISTON. Tel. 817.104. «Il cicalone». Or. 18,10; 20,20; 22,30.

ARISTON. Tel. 817.104. «Il cicalone». Or. 18,10; 20,20; 22,30.

ARISTON. Tel. 817.104. «Il cicalone». Or. 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI

KING via Po 21. Tel. 812.59.96. «Il cicalone». Or. 18,10; 20,20; 22,30.

ARISTON. Tel. 817.104. «Il cicalone». Or. 18,10; 20,20; 22,30.

ARISTON. Tel. 817.104. «Il cicalone». Or. 18,10; 20,20; 22,30.

ARISTON. Tel. 817.104. «Il cicalone». Or. 18,10; 20,20; 22,30.

ARISTON. Tel. 817.104. «Il cicalone». Or. 18,10; 20,20; 22,30.

ARISTON. Tel. 817.104. «Il cicalone». Or. 18,10; 20,20; 22,30.

ARISTON. Tel. 817.104. «Il cicalone». Or. 18,10; 20,20; 22,30.

ARISTON. Tel. 817.104. «Il cicalone». Or. 18,10; 20,20; 22,30.

ARISTON. Tel. 817.104. «Il cicalone». Or. 18,10; 20,20; 22,30.

Partita da Venezia la corsa rosa che approderà in provincia il primo giugno con due tappe

Della Vedova, un mergozzese al Giro

E' l'unico ciclista novarese in gara, ha il numero 54

MERGOZZO. Ha il numero 54 e la maglia della «Brescialata». Unico professionista di casa nostra al Giro d'Italia: Marco Della Vedova, mergozzese, 25 anni il prossimo. Lo scorso anno Novara e il Vco vantavano tre professionisti in attività. Quest'anno il verbanese Walter Pedroni, stanco di aspettare la squadra giusta, ha deciso di smettere e così sono rimasti in due. L'altro, Beppe Tartaglia, gatticese, 25 anni, corre il Giro. La sua squadra, la «Batik-Del Monte» di Berzin, lo porterà al Tour de France. E così tutte le attenzioni degli appassionati locali di ciclismo saranno concentrate su Della Vedova. Marco alla sua seconda esperienza. Lo scorso anno, all'esordio, finì al 34° posto, con quasi mezz'ora di vantaggio sul suo capitano Mariano Piccoli (che comunque si aggiudicò il Gran Premio della montagna). Quest'anno Marco il luogotenente di Vladimir Belli, neo acquisto della «Brescialata», che l'anno passato andò maluccio, finendo due posizioni dietro a Della Vedova.

Il capitano dichiarato della «Brescialata» adesso è Belli, potrebbe esserci la grande sorpresa di Sgambelluri, che dice Marco - quest'anno dovrà solo studiare l'ambiente. I compagni del mergozzese: Belli, Bontempo, Contrini, Frattini, Milesi, Piccoli, Pumar, Sgambelluri. Velo, un giro pieno zeppo salite, si aspettano gli scalatori. La salita è anche preferita di Della Vedova, passato al professionismo due anni fa dopo che Mario Ciolli lo vide vincere una cronoscalata a Gardone Valtrompia. Gli esordi ciclistici di Marco sono stati con «Verbania» (giovannissimi), quindi «Gravellone» (esordienti), «Pedale Verbanese» (allievi), «Sommesse» (juniores). È stato poi dilettante per la «Amore e Vita» di La Spezia, «Panora» di Bergamo e la «Addax» di Piacenza. Da professionista non ha ancora vinto. Lo scorso anno è stato quarto nella tappa Losanna-Bielles, quest'anno altro quarto posto nella classifica finale delle Settimane Bergamasche. I tifosi si stanno mobilitando. Lo seguiranno nelle ultime dieci tappe, sperando di vederlo protagonista



Marco Della Vedova, di Mergozzo, è l'unico novarese al Giro d'Italia: ha il numero 54

ss» (allievi), «Sommesse» (juniores). È stato poi dilettante per la «Amore e Vita» di La Spezia, «Panora» di Bergamo e la «Addax» di Piacenza. Da professionista non ha ancora vinto. Lo scorso anno è stato quarto nella tappa Losanna-Bielles, quest'anno altro quarto posto nella classifica finale delle Settimane Bergamasche. I tifosi si stanno mobilitando. Lo seguiranno nelle ultime dieci tappe, sperando di vederlo protagonista

sta soprattutto nella Verres-Borgomanero quando ci sarà da scalare il Mottarone dal versante di Armeno.

«Per quel giorno - aveva confidato Marco prima della partenza per Venezia - spero che Belli, Sgambelluri, Piccoli e soprattutto Dino Zandegù e gli altri ciclisti mi diano una giornata di libertà siamo a casa mia».

Sandro Bottelli

Oggi 35° giro della Castellania

Una classica per i dilettanti juniores da Pettenasco attorno al lago d'Orta

PETTENASCO. Torna oggi una delle classiche del ciclismo novarese: il Giro della Castellania del lago d'Orta, riservato alla categoria juniores (giovani di 17-18 anni). La manifestazione è organizzata dal Velo Club Borgomanero (direttore di gara Walter Nicolini) con il sostegno di Pro Loco e Comune di Pettenasco.

Il tracciato tocca Pettenasco, Omegna, Nonio, Cesara, Alzo, San Maurizio d'Opaglio, Gozzano, Orta, Pettenasco, in pratica il giro del lago, da ripetersi tre volte, quindi la terza finale di un paio di chilometri con pendenza fino al 20 per cento che dalla Punta di Crabbia conduce a Pratolungo. Il totale dei chilometri è 107, partenza alle 9.30.

È l'edizione numero 35 e sfoggiando l'abito d'oro balzano subito all'occhio nomi di indubbio prestigio. La prima edizione, anno 1963, fu vinta da Marcello Bergamo, poi passato professionista con la «Filotex». Nel '64 fu il vincitore di Vladimir Panizza, grimpeur di fama internazionale. Tra gli altri si possono ricordare Lusidi, Dianin, Crespi, Cortinovis. Nel 1981 successo di uno scatenato Claudio Chiappucci, non ancora «diabolo» ed attualmente ferito per le disavventure. Nelle ultimissime edizioni si sono affermati Michele Rezzani e Oscar Mason, due giovani di



Chiappucci è stato fra i vincitori del Giro della Castellania

valore, adesso dilettanti, ma già in odore di professionismo.

I corridori novaresi che hanno centrato il traguardo Pettenasco sono stati soltanto due: Davide Tinivella e Marco Della Vedova. Il borgomanero Tinivella, che ha ormai abbandonato l'attività ciclistica, si impose nell'86. Il mergozzese Della Vedova ha invece vinto nel '90. Marco, dopo aver militato tra i dilettanti con l'«Amore e Vita» di La Spezia, la «Panora» di Bergamo e la «Addax» di Piacenza, è infine approdato al professionismo. Da due anni è alla «Brescialata» e con questa società disputa il suo secondo Giro d'Italia. Anche l'edizione di quest'anno, che vedrà schierati un centinaio di atleti, non mancherà di portare alla ribalta i migliori. I passisti veloci cercheranno di forzare i tempi, ma gli scalatori non si lasceranno sfuggire un traguardo ideato a misura per loro. [s. bott.]

Canoa olimpica

Per l'incontro tra tre titoli nazionali

VERBANIA. Tre titoli nazionali sono stati conquistati dagli atleti della Canottieri Intra ai campionati italiani di fondo olimpica sulla distanza di 5 mila metri disputati sulle acque del lago di Sabaudia.

Artefici dell'exploit sono Ivan Ottone e Marco Zaninetta (canadese C2, Senior), Claudio Bandiera, Tommaso Bianchi, Matteo Bocci e Nicolò Scalfi (kayak K4, Ragazzi), Roberto Bandiera, Paolo Metaldi, Luca Mori e Maurizio Villani (canadese C4, Junior). Il dell'equipaggio Ottone-Zaninetta è reso ancora più prestigioso dal fatto che i due verbanesi si sono imposti su Cannone e Marmorino, degni rappresentanti dei colori nazionali alle Olimpiadi di Atlanta. La società verbanese aveva ottenuto l'ultima affermazione ai campionati italiani con Beniamino Bonomi nell'89, prima che l'olimpionico si trasferisse alle Fiamme Gialle; l'importanza di questi risultati viene perciò sottolineata da un ritorno alle migliori tradizioni del sodalizio dei dirigenti, dagli allenatori Renato Caldaroni, Nicola Farinaccio e Marco Zaninetta, nonché dallo stesso Bonomi che è ora commissario tecnico.

Sempre ai campionati di fondo, degni di nota sono stati pure i piazzamenti di Luca Monguzzi (4° in C1 senior) e Marco Suffi (8° in K1 senior). Gli atleti della Canottieri Intra si sono inoltre segnalati con ottimi piazzamenti, sempre sul lago di Sabaudia, anche nelle competizioni di velocità sulla distanza di 500 e 1000 metri valide come selezioni per gli impegni internazionali. Ivan Ottone ha acquisito il diritto di partecipare alla gara di Coppa del mondo in programma all'idroscalo di Milano. [s. r.]

Tennis

A Romagnano finale del Grand Prix

SESTO. Al Tc L'Incontro di Romagnano Sesto si disputa oggi il «master», una delle fasi finali del Grand Prix provinciale. Di cui i campi club sesiano - dove è spesso ospite il calciatore Alessandro Del Piero - i giocatori di C3, C4 e C5 classificati. Le donne sono presenti con tutte le categorie C. Spazio anche ai giovanissimi, degli under 10 agli under 16; in totale sono 90 i giocatori che si susseguono sui campi in questi giorni: successo anche di pubblico, grazie alle condizioni meteorologiche.

Il torneo di Romagnano è una passerella nazionale ed anche locale. Il tabellone delle fasi finali registra buone posizioni anche per i tennisti locali. Nelle serie C e C4 maschile hanno ottenuto ottimi piazzamenti i novaresi Alessandro Brughara, Guglielmo Graceffo, Alessandro Malatesta. La serie C femminile vede come testa di serie Roberta Mossino, del Tc L'Incontro.

I tornei dei giovanissimi costituiscono una vetrina interessante del tennis in provincia. Anche in questo i giocatori locali si stanno facendo notare. Tra gli under 10, si è distinto in particolare Federico Tona, 12 anni, fratello di Loris, che ha già conseguito risultati a livello provinciale.

Per gli under 12, buona prestazione per Federico Montalenti. Infine tra gli under 16 Fabio Visentin, del Tc L'Incontro. I tornei «under 16» sono osservati dai tecnici della Federazione, per reclutare giocatori, in base al punteggio ed alle caratteristiche tecniche, per la selezione valida per i campionati italiani.

Oggi si gioca dal mattino fino alle 19: sono in programma tutte le finali maschili. [c. m.]

gruppo supermercati

uni

ARONA - Viale Baracca, 55
BORGOMANERO - P.za Mazzini
BORGOMANERO - Via Novara, 210
SUNO - Via Borgomanero, 12
GOZZANO - Via De Gasperi, 11
GALLIATE - Via Trieste, 85
DORMELLETO - Corso Cavour, 47
OMEGNA - Via IV Novembre, 112

NOVARA - Via M.te S. Gabriele, 62
NOVARA - C.so XXIII Marzo, 230
NOVARA - Via Beltrami, 34
NOVARA - Vicolo Palazzo Civico, 5
NOVARA - Viale Giulio Cesare
NOVARA - C.so Risorgimento
BUSTO ARSIZIO (VA) - Via Magenta
VIGEVANO (PV) - C.so della Repubblica, 16

3 IL VERO X 2

dal 12 al 24 maggio

SU 300 PRODOTTI DI PRIMARIA IMPORTANZA



Si conclude il campionato deludente degli azzurri che per salvarsi dovranno spareggiare Col Saronno per preparare i play out Silvestro-Ossari coppia difensiva

NOVARA. E' l'ultima gara di campionato. In altre occasioni si sarebbe organizzata una festa per il congedo della squadra dai propri beniamini. Quest'anno, il Novara, non ha proprio niente da festeggiare. Per raggiungere l'obiettivo minimo della salvezza dovrà affidarsi alla lotteria dei play out. Così la gara di congedo, oggi con il Saronno, viene considerata alla stregua di un banco di porco in vista del doppio scontro decisivo il 1° e l'8 giugno prossimo avversario più probabile quella Spal che, partita con ambizioni di promozione, s'è poi ritrovata inopinatamente a lottare fino all'ultimo per la sopravvivenza. Così stando le cose, è fin troppo evidente che fra le due squadre quella emiliana è decisamente favorita. Il livello individuale - ammette l'allenatore novarese Antonelli - la Spal dispone sicuramente del miglior parco giocatori. In due partite però potrebbe succedere tutto. Il fondo, il doverci confrontare con un avversario qualificato rappresenta uno stimolo in più. Potremo anche colmare con l'agonismo il gap che ci divide a livello tecnico dalla formazione ferrarese. E' inutile nascondere che noi ci stiamo preparando per questo appuntamento. Qualche nostro giocatore, dopo i carichi di lavoro sopportati in settimana, potrebbe anche non essere



brillante come al solito. Il Saronno rappresenta solamente una tappa di avvicinamento anche a noi. Mi rendo conto che loro faranno risultato per avere la certezza matematica di potersi battere per i play off. Anche oggi Antonelli dovrà rinunciare a diversi giocatori ed altri ancora ne terrà a riposo precauzionale in vista della doppia sfida. Così, non saranno della partita gli infortunati Scotti, Danesi e Cotroneo, quest'ultimo alle prese con una fastidiosa pubalgia. E' in dubbio anche Spinelli, giocatore fragile, sovente infortunato, a dispetto del fisico possente. Daranno forfait, quanto



squalificati, anche Casabianca e Pini. Così Antonelli pensa di affidarsi, in difesa, alla coppia centrale formata dai giovani Silvestro e Ossari con gli esperti Di Muri e Tresoldi difensori di

Da sinistra, il giovane Ossari rientra in difesa a far coppia con Silvestro. A fianco l'attaccante Hervatin reduce da un intervento al menisco. A destra Augusto Di Muri fra gli azzurri più regolari della stagione.



Il fresco intervento per l'asportazione di un menisco. L'ex parmense, andrà in panchina. Sarà comunque impiegato nell'arco della gara perché l'allenatore vuol rendersi conto del suo stato di salute. Molto atteso alla prova è Lanotte, il giocatore che nel Novara è in grado, da solo, di fare la differenza. L'attaccante sta attraversando un buon periodo di forma. Per lui si tratta solamente di mantenere condizione e morale. A questo proposito l'apporto del pubblico nei suoi confronti potrebbe rivelarsi decisivo.

Renato Ambiel

CAMPIONE D'ITALIA Risolvere presto la questione società sarebbe un grande incentivo per tutti

NONOSTANTE i propositi di disimpegno manifestati chiaramente nell'ultimo consiglio della società, da parte dei maggiori azionisti (Bossetti e Montipò) il Novara calcio, a differenza di quanto avvenuto in un recente passato, non dovrebbe correre grandi rischi di sopravvivenza. Questo perché Armani ha dato la sua disponibilità a rientrare in società se, beninteso, resteranno anche i dirigenti attuali e saranno disponibili a suddividersi l'impegno economico in parti uguali. Sarebbe importante, per tutti, che il nuovo accordo andasse in porto prima dei play out, anche se non sarà facile. Questo perché, come si può intuire, rappresenterebbe un grande stimolo per i giocatori e l'ambiente nel suo complesso. (r.a.)

I biancocerchiati si stanno preparando ai play off dilettanti che partono domenica

Pedretti: «Verbania crede nella C2»

E la società ha confermato Erbetta per la terza stagione



A Verbania. Erbetta sta lavorando in vista dei play off dilettanti

VERBANIA. «Alla C2 il Verbania ci crede». Sfrutterà le opportunità che si dovessero eventualmente manifestare per il salto di categoria. Con queste dichiarazioni il presidente dei biancocerchiati, la carica alla squadra che si appresta ad affrontare il torneo dei play off. A questo riguardo Erbetta, i suoi sono giunti grazie al brillante quinto posto ottenuto nel torneo Dilettanti. Le partite dei play off (che vedono in lizza con i verbanesi le compagini di Mariano, Legnano, Casale, Sevens e Sanremese) vengono viste da alcuni come una fatica supplementare inutile o quasi e affrontate con grande entusiasmo, data la possibilità assai remota di un eventuale ripescaggio per i vincitori. Per il Verbania però non è certo così e motivare l'ambiente ci pensa appunto il presidente. «In primo luogo», dichiara Pedretti, «puntiamo al risultato sportivo per motivi di prestigio. La nostra squadra l'ha fatta ammirare per tante belle prestazioni nel corso del campionato e vogliamo certo rovinare la buona impressione destata. Rispettiamo le avversarie ma siamo consapevoli di poter affrontare alla pari ogni partita. Considerato poi che i play off offrono pur sempre lo spiraglio per qualche posto in C2, arrivati a questo punto tentare non costa nulla e giochiamo perciò tutta la nostra carta».

Ma le valutazioni di Pedretti non si fermano qui: «Nel in cui fosse necessario operare delle scelte per squadre da promuovere», aggiunge il presidente, «abbiamo rivendicazioni esplicite e concrete da mettere sul piatto della bilancia a nostro favore. In primo luogo il fatto che la città è capoluogo di provincia può non essere considerato come elemento di privilegio. Inoltre non si deve dimenticare che il Verbania è stato gravemente penalizzato dalle insufficienze del regolamento federale. Esse hanno permesso il passaggio nella vicina Svizzera di alcuni giocatori, problema questo che il salto di categoria verrebbe ad essere automaticamente risolto. Tale punto di vista dunque diciamo che non sarebbe certo fuori luogo tenere conto dell'accaduto nel valutare una sorta di «risarcimento» per il danno subito dalla società. Un Verbania, dunque, che per esplicita e massima dirigente un pensiero alla serie

superiore, per remoto che sia, lo ha messo da parte. Del resto la squadra si prepara ad affrontare le cinque partite che l'attendono e il prossimo campionato in una posizione solida in un clima tranquillo. A ciò ha contribuito nei giorni scorsi la notizia della conferma ad allenatore per la stagione 1997-98 di Giampiero Erbetta. La società ha espresso piena soddisfazione per il lavoro svolto dal suo tecnico, che guiderà così la compagine biancocerchiata per il terzo anno consecutivo. Altri motivi di soddisfazione derivano alla società lacustre dalle convocazioni di giocatori biancocerchiati per le squadre nazionali. Come si ricorderà, già il portiere Macchi era stato convocato in due occasioni per la formazione «under 19» di serie D; a lui aggiunge ora l'attaccante Bovio, messi in luce soprattutto nell'ultima parte del campionato, chiamato a Covertiano per la selezione della «under 18».

Sergio Ronchi

Ultimi impegni stagionali al torneo di Turbigo per i novaresi

La Sparta scarica le tossine e aspetta l'addio di Venturini

NOVARA. Conclusa la stagione ufficiale due settimane fa con il blitz a Calangianus, alla Sparta è stato ordinato di «rompere le righe». In questi giorni la compagine allenata da Massimo Venturini sta partecipando al torneo «Città di Turbigo».

I bianchi sono inseriti in un girone a quattro che comprende Castanese, Binate e Inveruno. Nella partita d'esordio, capitano Schillaci e compagni sono stati superati per 1-0 dal Binate, ma sono rifatti contro l'Inveruno, battuto giovedì per 2-0 reti rientrate Costa e un giovane del vivaio.

Martedì l'ultimo impegno contro la Castanese, dal quale dipenderà la chiusura definitiva della stagione, oppure una «codia», qualificandosi per le finali programmate per il prossimo weekend. «Si tratta di un torneo che serve per scaricare le tossine accumulate durante un'intera annata», commenta Massimo Venturini. «Rappresenta anche un'occasione per vedere all'opera i giovani del



Massimo Venturini lascerà la Sparta

vivaio e cominciare a farsi qualche idea per il prossimo anno».

Già, il prossimo anno: con senza Venturini? «E' presto per poterlo dire. Anche perché il Dethons sta per disputare i play off. Certo, ormai si è detto e scritto tanto dell'interessamento della società alessandri-

na nei miei confronti. Ad onore del vero, però, non ho ancora firmato alcun contratto. Con la famiglia Tarantola? Ne abbiamo già parlato a lungo. Sono stato lasciato libero di decidere. Se davvero concluderò il mio rapporto con la Sparta, lo farò in ottimi rapporti. Aspettiamo di finire la stagione prima di ufficializzare le novità».

Venturini prende tempo, ma la sensazione è che lo faccia per rispetto alla famiglia Tarantola, alla quale sente molto legato. Da fonti torinesi si ribatte che un accordo, in linea di massima, esiste già e che Venturini si può già considerare «virtualmente» accasato sulla panchina dei leoncelli. Forse seguirà il fido allenatore in seconda, oltre che grande amico, Giorgio Naselli. La parola adesso passa alla dirigenza della Sparta, che dovrà sondare il mercato allenatori alla ricerca di quel personaggio giusto che sia in grado di rimpiazzare degnamente un personaggio del calibro Venturini. E non sarà facile. (m. p.)

Figlio d'arte visto che il padre, Luciano, ha giocato con Alessandria, Reggina, Lucchese e Omegna

Ha appena sei anni il più giovane golden boy

Mattia Sacchi, vincitore fra i «primi calci», gioca nello Stresa



Mattia Sacchi, sei anni, mezzala dello Stresa

NOVARA. Tra i magnifici del Golden Boys il più piccolo è Mattia Sacchi, anni, mezzala dello Stresa.

Mattia ha vinto nella categoria dei «primi calci» ed aggiunge così un altro trofeo alla ricca collezione di famiglia: i Sacchi sono infatti una dinastia di calciatori, a cominciare dal papà, Luciano, che allena anche la squadra di Mattia, e che negli anni Settanta ed Ottanta ha giocato in serie C, nell'Alessandria, nella Reggina, nella Lucchese e nell'Omegna.

Mattia è quindi un figlio d'arte, conferma il papà: «Ha un grande senso del tiro ed un'ottima tecnica. Sono qualità naturali che possiede in misura notevole, calza molto bene anche di sinistro. L'importante però è il suo futuro da calciatore, ma che faccia dello sport, che stia all'aria aperta e si diverta. E' per questo che abbiamo creato questa squadra a

Stresa, perché i bambini possano giocare e trovare un momento per stare insieme in modo sano».

E Mattia che dice? Racconta un po' di come la sua passione per il pallone: «E' il gioco che mi piace di più; soprattutto mi piace segnare, andare in avanti, fare delle belle azioni».

Mattia frequenta la prima elementare a Stresa: come va a scuola?

«Ci sono due materie che mi piacciono tanto, matematica e religione».

La mamma di Mattia, la signora Maria Agresta, intervista: «Che ci metta tanta passione nel calcio è fuori di dubbio, perché stamattina le maestre mi hanno detto che in queste ultime settimane è un po' assente, perché pensa troppo al calcio».

Mattia comunque a scuola va bene quanto in campo: bravo in

italiano ed in matematica, tanto quanto il fantastico in campo. Abile nel dribbling e soprattutto nel tiro, il suo pezzo forte.

E da grande, Mattia, sarà...

«...pilota di motocross».

Come mai?

Risponde papà Luciano: «Siamo appena andati a vedere, domenica, una splendida gara a Maggiora e Mattia è rimasto entusiasta: è un bambino di sei anni, e quindi adesso vive dei giorni di entusiasmo per il motocross e sogna di diventare pilota».

Non c'è pericolo a Mattia piacciono le evoluzioni di Puzar e Chiodi ma la sua vera passione resta quella del calcio, che, come sostiene anche Luciano Sacchi, resta «lo sport più bello del mondo».

Anche a Mattia il nostro arriverà ad Arona il dici di giugno, per la serata di premiazione Golden Boys. (m. g.)

SPORT FLASH

Minibasket

Piccoli cestisti alla festa del «Pianeta»

Duecento piccoli cestisti in pieno alla festa «Pianeta basket». Oggi dalle 8,30 al palazzetto viale Kennedy a Novara i bambini delle elementari dei corsi di attività motoria e minibasket della società salutano la fine della stagione con il 2° Trofeo. (b. c.)

Calcio

Seconda categoria, spareggio Boca-Crescentino

E' in programma oggi alle 18,30 Boca-Polisportiva Crescentino, valido per gli spareggi di Seconda categoria. Le squadre sono inserite nel girone A tre con il Mergozzo. (s. b.)

Giochi della Gioventù

Borgomaneresi alle finali nazionali di basket

La scuola media «Rossignoli» di Borgomanero si è aggiudicata l'accesso alla fase nazionale dei Giochi della Gioventù basket in rappresentanza dell'Italia Nord-Ovest. (b. c.)

Pedilone

Marcia dell'Agogna stamane a Cureggio

La Gamba d'oro fa tappa stamane mattina a Cureggio per la tradizionale Marcia dell'Agogna. Percorso di 11 o 13 chilometri, con partenza alle 9. Organizza il Cavallino Rampante. (s. b.)

Maratona alla piscina di Trecate

«Nuotatissima» prende il via stamattina alle 9 alla piscina coperta di Trecate, con quattro stili olimpici. La maratona proseguirà per tutta la giornata. (c. m.)

ING

LA BANCASSICURAZIONE



ING Group, importante gruppo bancario e assicurativo olandese, tra i primi al mondo (*), opera in quasi 60 Paesi con più di 60.000 dipendenti.

ING Group si compone di due grandi istituzioni internazionali: Nationale-Nederlanden, tra le maggiori compagnie assicurative in Europa e ING Bank, una delle principali banche olandesi, con una forte presenza nei mercati finanziari di tutto il mondo.

Quotato alle borse di Amsterdam, Parigi, Basilea, Bruxelles, Zurigo, Anversa, Ginevra ■ Francoforte,

ING Group ha chiuso il bilancio del 1996 con quasi 3.000 miliardi di lire (**) di utile netto e più di 430.000 miliardi di lire (**) di attività totali.

La consolidata esperienza internazionale di ING Group è oggi a disposizione degli investitori italiani attraverso un'ampia gamma di prodotti finanziari, bancari e assicurativi, distribuiti da circa 800 promotori finanziari di ING Sviluppo Investimenti Sim S.p.A.

(*) Sulla base dei ricavi 1995. Fonte: "Fortune", 5 agosto 1996.

(**) Cambio fiorino/lira al 28.03.97 pari a 887,26

Per maggiori informazioni:

Agenzie ING Sviluppo Investimenti SIM S.p.A.
 Biella - Via Tripoli, 16 - Tel. 015/28133
 Vercelli - Via Paggi, 30 - Tel. 0161/214451
 Borgosesia - Via Monterosa, 17 - Tel. 0163/200497



Domenica 18 Maggio 1997

LA STAMPA

VERCELLI E VALSESIA

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (0161) 217.850/54.747. FAX (0161) 280.046

SILVIO LANZA
SL
dal 1919
gioielleria
argenteria
orologeria
Via Italia, 54
13051 Biella
Tel. 015/352712

vc 37

La rapina messa a segno fra Rovasenda e San Giacomo: rubati monili per venti milioni **Assalto al portavalori con sparatoria** *Ferito l'uomo che era sull'auto del rappresentante*

ROVASENDA. La Lancia «K» blu che si affaccia all'auto del portavalori per sbarrare la strada, mentre dal fucile di uno dei banditi parte un colpo che colpisce al volto l'uomo cui viaggia il rappresentante di preziosi. E' la terza rapina negli ultimi mesi quella messa a segno l'altra fra Rovasenda e San Giacomo Vercellese, ad mancata di metri dal cimitero. Un «colpo» che poteva concludersi in tragedia, che solo per destino favorevole è andato diversamente: Massimo Timpani, 34 anni, abitante a Vicenza, è l'unico ferito di una rapina di striscio all'occhio sinistro e già ieri mattina è stato dimesso dall'ospedale di Novara. Secondo i medici dovrebbe guarire in una ventina di giorni.

Sono le 20, quando Andrea Brian, portavalori vicentino di 31 anni, nota una vettura che lo pedina tentando di affiancarlo. E' questione di secondi: non fa nemmeno in tempo a frenare per fermarsi, quando un proiettile colpisce l'amico seduto accanto a lui. La Lancia «K» si blocca, scendono tre uomini con il volto coperto da passamontagna e le armi in un pugno: uno ha un fucile a canna mozza, un complice tiene in mano una pistola. Partono le minacce e sia il portavalori sia l'altra persona vengono fatti sdraiare a terra: «Detesti tutto quello che avevi e non fare scherzi». I malviventi non perdono tempo, si fanno indicare la valigetta con i preziosi per poi fuggire a tutta velocità: all'interno della borsa ci sono monili per un valore di oltre 20 milioni (in tutto un chilo d'oro). Massimo Timpani è ferito al volto e il rappresentante di gioielli, preoccupato soprattutto per le condizioni dell'amico, lancia subito l'allarme: contemporaneamente intervengono l'elicottero e i carabinieri di Vercelli, Buzonzo, Arborio e Varallo. Scattano le ricerche: i banditi sono fuggiti in direzione San Giacomo, probabilmente intendono imboccare l'autostrada «A4». Vengono, così, istituiti numerosi posti di blocco sulle strade: grande traffico sia lungo le vie secondarie: fino a ieri sera, però, del 3 sembrava essersi persa traccia.

Intanto il portavalori racconta ai militari le ultime ore della giornata prima di subire l'assalto, il quarto in pochi anni: l'uomo nel pomeriggio è stato nel Biellese, a Cossato e come ultima tappa si è fermato in una gioielleria di Gaglianico. Poi, dopo le 18, decide di rientrare a

Vicenza. La rapina, messa a segno, secondo i carabinieri, da «professionisti» presenta numerose analogie con i colpi portati a termine decine di volte nel Vercellese, nella provincia laniera e nel Torinese: agguati che fanno pensare ad una banda specializzata, composta da persone accorte, che preparano ogni assalto, senza trascurare alcun particolare. E che non esitano a sparare, pur di fuggire con il bottino.

L'«organizzazione» è formata da diverse persone, che entrano in azione a bordo di auto di grossa cilindrata (Alfa 164, Volvo e Lancia). Probabilmente prima vettura segue il rappresentante per un tratto del percorso. Senza dare poi nell'occhio subentra un secondo gruppo della stessa banda, che insegue la «vittima» fino a bloccarla e rapinarla.

Giancarlo Moreo

Autori del «colpo»
tre banditi che hanno agito a volto coperto, muniti di pistola e fucile

La stessa «banda»
specializzata è entrata in azione altre volte sempre in zona

E' scattata la caccia ai rapinatori: i carabinieri hanno istituito numerosi posti di blocco sulle strade del Vercellese e del Biellese



Allo «zzz-day» organizzato dalla Provincia si parla di strategie già contro le larve

Celli guida la guerra alle zanzare *Il ricercatore ospite ieri del convegno in città*

VERCELLI. Al grido di «Scacco alle zanzare» ieri si è tenuto il convegno anti-zzzz, nella fredda sala del salotto della Camera di commercio. L'esercito dei muschin è rimasto rintanato oltre le linee, guardingo fino al tramonto di una giornata afosa e poi, all'aria aperta, mai il successo quest'anno, ha sferrato l'attacco in profondità.

Fin qui la guerra l'hanno vinta loro, ma per fortuna, durante il convegno «Ridurre le zanzare nel rispetto dell'ambiente», abbiamo imparato a conoscere meglio il nemico (è il miglior modo per vincerlo, dicono), distinguendo culex hortensis, impudicus, pipiens, aedes caspius e anopheles maculipennis.

Gilberto Valeri, presidente della Provincia, ha diretto la battaglia dello zzzz-day, presentando i relatori ed affermando che questo è un impegno al quale non vogliamo sottrarci. Piero Garrione, presidente dell'Ente Risi, ha considerato i risicoltori disposti alla collaborazione per



Il pubblico che ha seguito le relazioni degli esperti alla Camera di commercio ieri

trovare le soluzioni.

La star del seminario è stato però Giorgio Celli, ricercatore di chiara fama, conosciuto più per le sue apparizioni in tv che per la direzione dell'Istituto di entomologia all'ateneo bolognese. Ha spiegato che «la convivenza» questi insetti deriva da una loro abitudine: l'ematofagia. In parole povere, per portare a maturazione le uova devono procurarsi proteine di origine animale, e hanno la cattiva idea di prelevare pungendo altri animali...». Noi compresi.

Ed è perciò che s'è parlato, negli altri interventi, di «durre una strategia «larvozanzaricida». Insomma, ammazzarle finché sono piccole.

Ne sono mancate le testimonianze degli esperimenti in atto altrove. Dai trattamenti delle superfici d'acqua (le risaie sono vivai di zanzare, lo sappiamo) con atomizzatori uti-

lizzando i bacilli «thuringiensis», fino agli interventi degli elicotteri, come contro i «Charlies» in Vietnam... Dalla sfruttamento della voracità dei pesci gambusia alla cura del regolare flusso di canali e fossati.

La relazione di Salvatore Russo, direttore dell'Istituto sperimentale per la cerealicoltura di Vercelli, ha accennato al dry method: «Con le varietà di riso attualmente disponibili e con l'esigenza di dovere ancora migliorare ulteriormente la coltivazione in asciutta, non ci si debbono attendere grandi produzioni, ma prova di sperimentazione mostrano risultati piuttosto incoraggianti».

Intanto le norme sulla tutela della salute da modificare. «La legge regionale 75/95, non funziona bene - aveva commentato nella prolusione al convegno Norberto Julini, assessore all'Agricoltura della Provincia - e quindi di modifiche sostanziali».

Enrico Barberis

Sulle spazzatrici

Varalli porta interrogazione di An in Comune

VERCELLI. La «città sporca» è al centro dell'interrogazione presentata dai consiglieri comunali di An, Franco Bramante e Bruno Aquilini, al sindaco Bagnasco e al presidente del Consiglio Pirelli. Si parte «dallo stato» abbandonato che invade non solo la periferia, ma anche il centro città per poi mettere «to accusa» le minispazzatrici che, secondo i 2 consiglieri di Alleanza nazionale, «si dimostrano un fallimento: il sistema di pulizia lascia il territorio a terra e si possono usare sui marciapiedi perché le loro spazzole imbrattano vetrine e muri». Infine si sottolinea che gli operatori ecologici «non possono coprire tutto il territorio». Intanto il presidente dell'Annu Roberto Reis, oltre a prendere in considerazione le critiche di An, annuncia una novità: presto arriveranno i cassonetti con maniglia e pedale. E i contenitori che hanno solo la maniglia verranno adeguati: questa è una risposta alle proteste dei cittadini che avevano criticato i nuovi contenitori. (d. b.)

PRIMO PIANO

Giovani e droga

Pubblico-record per don Ciotti

Magnifico successo del meeting organizzato dall'arcivescovo Masseroni per aiutare i giovani a vincere il pericolo droga. La palestra del Sacro Cuore s'è colmata per accogliere il «meeting» il fondatore del Gruppo Abele.

Beloni e Ferraro PAG. 38

Cognomi

Le nuove risposte di Dario Soranzo

Anche quest'oggi ospitiamo la rubrica del nostro linguista che esamina altri nomi di famiglia non inseriti nella «Guida» trucca a Cappa, Contorbis, Macchi e Minazzoli.

PAG. 38

Boncarella

In vetrina giovani critici

Dodici giovani della due province hanno vinto il premio per le migliori recensioni dei libri finalisti del Boncarella. I vercellesi che hanno trionfato sono Marco Olmo, Marco Ruffilli, Federico Villani, Luca Enrico Valentini Brancato e Caterina Fasanino.

Buffa PAG. 39

Coresani

Si disputa oggi il Palio di S. Giorgio

Grande attesa in paese per la 761ª corsa dei buoi che partirà a mezzogiorno in punto sul tradizionale percorso di via Roma.

Leale PAG. 39

Riso

I coltivatori e il regolamento

I produttori di riso invocano norme precise sulla coltivazione del loro cereale, sia in immersione sia in asciutta. Si attende indicazioni sulle «zone di rispetto».

Sacco PAG. 40

Bertinetti

Domani l'atteso torneo di spada

E' giunto alla trentesima edizione il trofeo internazionale di Vercelli. Quindici le nazioni partecipanti. Grande attesa.

PAG. 44

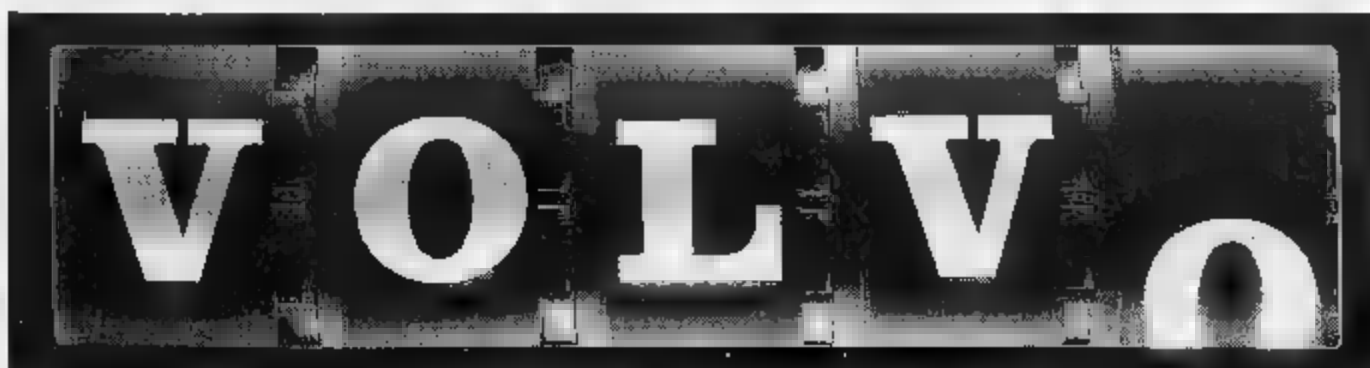
Hockey

L'Amatori sfiora il miracolo

Un grande Amatori ha «eduto» ma solo di misura 4-3 ieri a Barcellona contro i titolati catalani in Champions League.

PAG. 45

Non importa quanti chilometri ha fatto, se riparte dal Concessionario giusto.



Esempio:

Prezzo Eurotax giallo	lire		I.A.N.	
Importo finanziato	lire	15.000.000	I.A.E.G.	2,15%
Anticipo	lire	10.000.000	Spese dossier anticipata	lire
18 rate mensili di	lire	833.000	Imposta bollo	lire 20.000

Solo approvazione della finanziaria. Servizi e la finanziaria per l'auto Volvo. Offerta valida fino al 31 maggio 1997.

Le auto usate, finanziamento fino a 25 milioni a tasso zero.

La sicurezza del Concessionario Volvo non si ferma al finanziamento. Va oltre. Fino ad una garanzia della Casa valida 12 mesi, per l'uso di marca Volvo, pronta a darvi assistenza in tutta Italia e in altri 31 Paesi europei.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Bricco & C. CARESANABLOT (VC) - Via Vercelli 39/39 bis - Tel. (0161) 33317
BORGOSIESA (VC) - Via Cesare Battisti 22 - Tel. (0163) 22038

Garage Centrale
BIELLA - Corso Europa 6 - Tel. (015) 8492684

Magnifica riuscita del meeting con don Ciotti e le scuole voluto dall'arcivescovo Masseroni

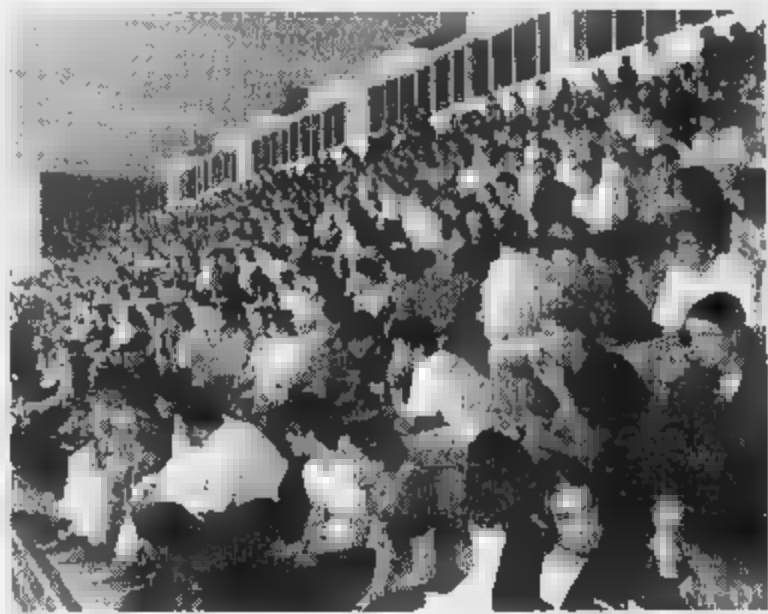
«Contro la droga, non contro i drogati»

Canti, recite e la «macarena»

VERCELLI. Se non è irriverente dare il «voto» al vescovo, di sicuro chi c'era l'altra sera al palazzetto del Sacro Cuore, assegneranno a padre Enrico Masseroni un dieci e lode con il punto esclamativo.

Non solo perché è riuscito a mettere insieme in un venerdì afoso più di mille giovani con i loro genitori ed insegnanti, non tanto perché ha portato a Vercelli don Luigi Ciotti, il fondatore del gruppo Abele, ma soprattutto perché, con il sorriso negli occhi, ha applaudito per tre ore, senza mai dare segni di stanchezza, senza mai tentare di sgonfiare dopo il «rito» della presenza, la centinaia di studenti che si sono esibiti per dire «no» alla droga.

E questa, al di là delle parole, è la conferma dell'attenzione e del cuore che l'arcivescovo mette a disposizione della gioventù. Con lui, ben oltre la mezzanotte, il sindaco Bagnasco e l'assessore Maria Pia Massa, impavidi fino all'ultima nota (pregiata) di Davide Cuzzocrea, che ha concluso la serata. E vediamo questa maratona di musica, danza e recitazione che è stata il pezzo forte del meeting «Al Buemila liberi dalla droga». Hanno aperto lo spettacolo i simpaticissimi allievi del professionale «Lunino» che hanno alternato canzoni d'autore a riflessioni contro il nemico comune, la droga, dai falsamente innocui, Snoopy, Stella, Dollaro. Poi è stata la



volta dei sempre impeccabili ragazzi della media «Ferraria», guidati dall'insegnante Serafina Ramunno hanno cantato la libertà, quella «giusta».

Un giro di «macarena», e poi è calato il silenzio per ascoltare l'accurato appello di don Luigi Ciotti. «Amici, ve lo chiedo per la vita, la mancanza di valore, e sconfiggiamo tutte le droghe, non solo l'eroina. Quali? L'indifferenza, il disamore per la vita, la mancanza di valori. «Qui, subito - ha chiesto don Luigi Ciotti - incominciamo dalle piccole cose». Un appello accorato, che è stato applaudito

lungo, soprattutto quando il sacerdote ha chiesto alla gente in sala di «essere contro la droga e non contro i drogati».

Poi, alla ribalta sono tornati gli studenti: quelli del Classico «Lagrangia», con una efficace e tragica interpretazione della «morte» attraverso la poesia; gli allievi della media «Verga» con l'attualizzazione della parabola di San Francesco, quelli della media «Lunino», di Grezzano, dello Scientifico e dulcis in fundo dei più pacifici ragazzi del «Cavour».

E con una punta di malinconia il sipario sul «meeting» è calato ieri, giornata dedicata in prevalenza allo sport. Mentre in Seminario i rappresentanti delle istituzioni si sono confrontati sul tema «Con i giovani contro la droga», nella palestra del Sacro Cuore e dell'istituto Cavour i ragazzi, confermando che «sport è meglio», hanno dato vita a battaglie mozzafiato di volley e di calcetto. A premiare i vincitori l'olimpionico Maurizio Randazzo, le azzurre Elisa Uga, Cristina Cometti e Michele Zeoli, punto a forza della Pro Vercelli calcio.



Don Ciotti ha parlato al pubblico che grima la palestra del Sacro Cuore

Anche la Juventus ed Eros Ramazzotti hanno appoggiato la lodevole iniziativa

lato ieri, giornata dedicata in prevalenza allo sport. Mentre in Seminario i rappresentanti delle istituzioni si sono confrontati sul tema «Con i giovani contro la droga», nella palestra del Sacro Cuore e dell'istituto Cavour i ragazzi, confermando che «sport è meglio», hanno dato vita a battaglie mozzafiato di volley e di calcetto. A premiare i vincitori l'olimpionico Maurizio Randazzo, le azzurre Elisa Uga, Cristina Cometti e Michele Zeoli, punto a forza della Pro Vercelli calcio.

E l'eco delle «tre giorni giovanile» ha varcato i confini cit-

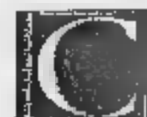
ladini. La Juventus, per voce di Bettiga, pur potendo presentarsi, ha simbolicamente aderito all'iniziativa: domani verrà consegnato un responsabile del meeting ampio materiale da divulgare nelle scuole. E consensi all'iniziativa dell'arcivescovo arrivati anche da Eros Ramazzotti che, su interessamento di Carla Barale, ha inviato l'ultimo «cd» e foto autografe per gli studenti che hanno contribuito alla riuscita del programma.

Donata Belossi
Piermarco Ferraro



Cappa ricorda il saio dei frati e Macchi il «potere» germanico

«La Guida al cognomi» è ormai completata, ma il linguista Dario Soranzo continua a rispondere ai quesiti e alle curiosità dei lettori vercellesi non citati nel «dizionario» proposto da «La Stampa» e da Banca Sella. La rubrica ritornerà mercoledì; martedì invece riproporrà il tagliando per chiedere informazioni allo studioso.



CAPPA. Italianizza il piemontese *capa*, «saio dei frati», che altro non è che un mantello col cappuccio, ossia con la cappa, una voce tardo latina da avvicinare (corradicale) al capo: caput. Come altre voci del lessico della sartoria, anche CAPPA nasce inizialmente da nomi di luogo e successivamente si afferma nell'ambiente di lavoro.

CONTORRIA. La provenienza dei vari gruppi familiari dalle località grandi e piccole del territorio sta all'origine dei cognomi che riproducono un toponimo. Nel caso di CONTORRIA questo è *Conturbia* nel Novarese, sulle cui origini non esiste ancora accordo fra gli studiosi, incerti fra la base aggettivale «conturbidus» (da *turbidus*) e un possibile collegamento col toponimo siciliano *Centuripe*, verosimilmente preromano.



MACCHI. L'ipotesi più plausibile (ma bisognerebbe poter disporre di un certo numero di forme storiche) fa di MACCHI un patronimico germanico derivato dalla base *mag* «potere».

MINAZZOLI. Lungo le pagine della «Guida al cognomi» abbiamo avuto molte volte l'occasione di sottolineare come in campo onomastico si ponga rimedio al pericolo di facili omonimie con la nascita di varianti al tipo-ba. Una di queste è senz'altro MINAZZOLI, uno degli ipocoristici di Mino, che a volta rappresenta il troncamento di vari nomi in (-mino) quali Guglielmino, Giacomino e simili.

Dario Soranzo

IL KOLLETTIVO E LA LEGA



«Il comizio era tutta una provocazione»

VERCELLI. Il Kollettivo Giacobino replica alle accuse che gli sono state lanciate dalla Lega dopo il movimentato comizio di martedì sera, in piazza Cavour. Al segretario provinciale del Carroccio che li ha definiti «provocatori», i giovani del «Kollettivo», replicano: «Provocatori noi? E' esattamente vero il contrario. A provocare ci hanno pensato gli oratori della Lega che, nella piazza della nostra città, hanno continuato ad insultare gli albanesi, gli extracomunitari «che portano via lavoro alla gente del Nord» e «quei bastardi dei centri sociali» che da loro «il diritto di offendere, impunemente la gente?». Continuano: «Noi ci siamo limitati a lanciare slogan e quelle che deve avere «ferito» più profondamente i secessionisti è stato «Laghista, balbuzione, Rossi e televisione». In tal modo, abbiamo voluto ricordare alla gente accorsa al comizio che era stato suggerito perché fino a due ore prima i dirigenti della Lega erano passati con il megafono a striminzire la presenza di Rossi, quando si sapeva benissimo che era a Venezia». Infine, i giovani del Kollettivo affermano di essere stati minacciati da «camici verdi», che hanno segnalato agli uomini della Digos.

In via Frova

Scuole Cristiane oggi l'incontro degli ex allievi

VERCELLI. Incontro annuale, stamattina, degli ex allievi delle Scuole Cristiane di Vercelli. La storica istituzione ha «cenzato» nel nome Lasalle solo nella nostra città, migliaia di giovani, che ogni primavera ritrovano nei nuovissimi locali di Frova (dove continua a funzionare la scuola elementare) per un incontro fraterno.

Il programma proposto dal presidente dell'Associazione, Giulio Baltaro, prevede il ritrovo degli ex allievi, alle 9.30, in via Frova 5. Quindi alle 10.45 sarà officiata la messa nella cappella del Seminario.

A mezzogiorno amici e simpatizzanti sono invitati per un aperitivo nella scuola, poi la festa si sposterà al Molo Hotel per il pranzo. Dopo qualche anno di difficoltà, legato anche al cambiamento della sede, le Scuole Cristiane di Vercelli stanno ora attraversando un buon momento. Il ciclo delle elementari al completo e la speranza di poter aprire presto anche ad una scuola materna.

Diplomati e laureati che si stanno specializzando in marketing e comunicazioni

Stagisti in visita alla «Stampa»

Dalla prossima settimana entreranno in azienda

VERCELLI. Cosa fanno i giovani, diplomati o laureati, della provincia quando non trovano lavoro? Tornano a studiare per 800 ore con l'Europa, la Regione e la Camera di commercio, sicuri alla fine di trovare un impiego se pure solo per qualche mese.

E' quello che raccontano Daniele Comero, Marco Veroni, Paola Franciscano, Andrea Degiovanni, Daniele Forte, Alessandra Pioletto, Christian Bobbio, Maria Elena Muraro, Jessica Agaria, Bernadetta Maggioni e Lucia Valerioti, in visita l'altro giorno a La Stampa per completare le lezioni di marketing e comunicazioni sociali, organizzate appunto dalla Camera di Commercio, con i fondi Cee e regionali.

Terminato il corso teorico (completamente gratuito) di tre mesi, della prossima settimana i giovani inizieranno gli stage veri e propri nelle aziende che hanno offerto la loro disponibilità, grazie anche al contributo (3 milioni ad ogni ditta) stanziato dall'ente camerale.



I giovani che frequentano i corsi di marketing e di comunicazioni sociali alla Camera di commercio durante la visita alla nostra redazione (foto GASP)

«Non solo - aggiunge il coordinatore dei corsi Giuseppe Formaggio - da quest'anno per almeno 7 di loro, ma il numero potrebbe aumentare, lo stage trasformerà in un'assunzione a tempo determinato nella stessa ditta in cui i corsisti hanno

svolto le lezioni pratiche».

E i giovani, vercellesi e varesini, età 24 anni, tutti diplomati non addirittura laureati (Economia e commercio) o laureandi (Giurisprudenza) che giudizio danno? La risposta è corale: «il livello dei

corsi è più che buono e le prospettive interessanti». Aggiungono, pratiche, le ragazze: «Finalmente si prossimi colloqui potremo sostenere di aver maturato il requisito più richiesto dai datori di lavoro: l'esperienza sul campo».

[d. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Sindaci «specchio E i rivoli» no?

La serie «Sindaci allo specchio» è apprezzabile per il suo intento di portare alla ribalta i problemi della realtà locali in cui sono stati recentemente rinnovate le amministrazioni comunali. Presentare, però, solo il punto di vista della lista vincente (che, peraltro, sarà ovviamente determinante) appare riduttivo, quanto la prospettiva delle suddette realtà potrebbe risultare distorta, particolarmente laddove la palma di sindaco è stata giocata sul filo di lana.

Giovanni Ferraris, consigliere di minoranza, Prarolo

Se le minoranze dei vari paesi ritengono che le prospettive della realtà del nostro paese sono pessime, «distorte» possono benissimo rivolgersi al giornale e contrattare.

Tangenziale, cambiare i segnali

Ancora un maxi incidente, anzi un morto e quadrivio del-

la tangenziale. Da anni ripetiamo la stessa soluzione, ma si continua a trascurare il problema.

Alcuni mesi fa avevamo proposto, in via provvisoria, anche di cambiare la segnaletica in attesa che venga modificata la rotatoria. Basterebbe far percorrere a tutti i veicoli (anche a quelli che provengono da Casale) lo svincolo dando sempre la precedenza a destra: a chi proviene da Casale, poi da Biella, poi da Sant'Albino. A quando questo semplice provvedimento?

Cesare Lavarino, segretario regionale Sin.Pa., Vercelli

Piazza Cavour, moto invadono i portici

Poveri pedoni vercellesi. Neanche sotto i portici di piazza Cavour possono stare tranquilli. Altro che piazza senza auto, i motoristi invadono anche le zone portico che unisce via Verdi a via Gioberti. Ragazzini in vena di bravate? Macché, anche adulti che vogliono accorciare un percorso. Pare che, all'italiana, le regole siano sempre fatte per qualcun altro.

Lettera firmata, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

(0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliana: tel. (0161) 424.757; Gattinara: tel. (0161) 832.600; Sant'Albino: tel. (0161) 92.91; Trino: tel. (0161) 901.465; Borgosesia: tel. (0161) 25.333; Crescenzo: tel. (0161) 941.122; Valenza: tel. (0161) 941.122; Valenza: tel. (0161) 941.122; Valenza: tel. (0161) 941.122.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: tel. (0161) 217.000; Gattinara: tel. (0161) 822.245; Sant'Albino: tel. (0161) 929.211; Servizio emergenza sanitaria: 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arona ad Alghero.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arona: telefono (0161) 88.384; Borgosesia: telefono (0161) 25.513; Cigliana: telefono (0161) 424.524; Crescenzo: telefono (0161) 842.655; Gattinara: telefono (0161) 835.411; Sant'Albino: telefono (0161) 929.200; Trino: telefono (0161) 829.585.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con aperture obbligatorie (dalle ore 9 alle ore 12,30)

VERCELLI

MORTI. Pietro Ferraro, 64 anni, pensionato; Iole Garbin, 81 anni, pensionata; Carmine Garbellano, 69 anni, pensionato; Angelo Nodari, 72 anni, pensionato; Maria Venasio, 86 anni, pensionata; Giocchino Gallina, 47 anni, pensionato.

SPOSERANNO. Giorgio Conti, 47 anni, scrittore, con Anna Maria Falanga, 32 anni, impiegata; Aldo Incorvala, 37 anni, agente di polizia stradale, con Maria Maddalena Protti, 47 anni, casalinga. [p. m. f.]

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 256.782; Sant'Albino: telefono (0161) 929.218; Gattinara: telefono (0161) 822.975.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.768; Sant'Albino: telefono (0161) 929.212; Borgosesia: telefono (0161) 22.492; Valenza: telefono (0161) 52.488-52.092; Gattinara: telefono (0161) 822.364-822.367.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140. Pronto Soccorso Veterinario (solo giorni festivi): 912.380; Sant'Albino: telefono (0161) 929.283; Borgosesia: telefono (0161) 52.488; Gattinara: telefono (0161) 822.944.

STATO CIVILE

VERCELLI

MORTI. Pietro Ferraro, 64 anni, pensionato; Iole Garbin, 81 anni, pensionata; Carmine Garbellano, 69 anni, pensionato; Angelo Nodari, 72 anni, pensionato; Maria Venasio, 86 anni, pensionata; Giocchino Gallina, 47 anni, pensionato.

SPOSERANNO. Giorgio Conti, 47 anni, scrittore, con Anna Maria Falanga, 32 anni, impiegata; Aldo Incorvala, 37 anni, agente di polizia stradale, con Maria Maddalena Protti, 47 anni, casalinga. [p. m. f.]

ATTIVITA' AMMINISTRATIVE

Il Consiglio comunale di Gaggliola si ritroverà nella sala municipale per una riunione alle 21 di giovedì prossimo. Tra i punti all'ordine del giorno saranno l'esame e l'approvazione del consuntivo dell'esercizio finanziario '96 e l'esame di varie questioni al bilancio di previsione per competenza e cassa dell'esercizio finanziario 1997. Seguiranno l'approvazione del progetto preliminare dei lavori di costruzione degli spogliatoi del campo sportivo comunale e la discussione sugli accordi per la riqualificazione ambientale e per il riassetto idrogeologico del territorio. All'ultimo punto verranno discussi i provvedimenti per le indennità di carica e la presenza degli amministratori, nell'anno in corso. [g. bar.]

PRONTA CONSEGNA VALDUGGIA

con mutuo agevolato Regione Piemonte a partire dal tasso del 3%

VENDESI ULTIMI ALLOGGI (104 mq) e BOX (16 mq)

Via per Lebbia

al prezzo bloccato di L. 170.000.000 + IVA 4% di cui

L. 50.000.000 quota contanti

L. 60.000.000 mutuo agevolato

L. 60.000.000 eventuale quota mutuo ordinario

Per visite in

Telefono (0163) 47.334

LUNEDÌ

tuttosoldi

MERCOLEDÌ

tuttoscienze

GIOVEDÌ

tuttolibri

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutta

PREMIAZIONE

FRA STUDENTI
E GRANDI FIGURE
DEL ROMANZO

Al Sociale di Biella l'incoronazione dei migliori recensori di Sepúlveda, Pansa e compagni

E il Bancarella laurea 12 baby-critici

Fra i vincitori vercellesi pure il «campione» di greco

BIELLA. A differenza dei finalisti del Bancarella, in visita l'altra sera al Sociale, loro hanno già vinto: sono dodici ragazzi delle due province, autori di migliori recensioni ai sei romanzi in corsa per il premio (che sarà consegnato il 19 luglio a Pontremoli). Venerdì, a Biella, sono stati chiamati sul palco per stringere la mano a Sepúlveda, Astrologo e compagni, cui hanno fatto domande pungenti.

Le Fondazioni delle Casse di risparmio di Biella e Vercelli hanno aperto un conto a tutti i baby-critici, regalando a ognuno 800 mila lire. Fra i vincitori vercellesi ci sono due firme note del «Giornale della scuola» della Stampa: Marco Olmo, del Liceo scientifico (4ª A), e Marco Ruffilli, del Classico. Il primo ha recensito «Il canto del cielo», di Sebastian Faulks; il secondo «I nostri giorni proibiti», di Giampaolo Pansa. Poi un piccolo genio: Federico Villani, Crescentino, allievo del Lagrangia e vincitore di un concorso per cervelli fini (traduzione in latino di autori greci). Villani, per il «Bancarella», ha scelto il romanzo «Gli occhi colore del tempo», di Sergio Astrologo. Chiudono l'elen-



I finalisti del «Bancarella», che hanno incontrato il pubblico al teatro Sociale (picchetti)

co Luca Enrico, dell'Iti di Santhià (per «Il potere assoluto», di David B. Ford); Valentina Brancato, del Magistrale (per «La lettera d'amore», di Cathleen Schine); Caterina Fasanino, del liceo scientifico di Borgosesia (per «La frontiera scomparsa», di Luis Sepúlveda).

I biellesi premiati, invece, sono Erika Conti e Giordano Fantoni, del Classico (iscritti rispet-

tivamente alla seconda A e alla B); Luisa Busato e Serena Gabba, della quarta e quinta C dello Scientifico; Orietta Scalabrino, dell'istituto Santa Caterina; e Roberto Favario, dell'Iti «Sella» (quarta A). Nell'ordine, hanno recensito i romanzi di Luis Sepúlveda, Giampaolo Pansa, Sebastian Faulks, Cathleen Schine, Sergio Astrologo e David B. Ford. [g. hu.]

Svelati tutti i «misturi» di Nicolò Barbieri

Una piacevolissima giornata di studio e lettura su un vero protagonista della commedia dell'arte

VERCELLI. Tutto su Nicolò Barbieri, che si faceva chiamare «Beltrame», e che è stato uno dei grandi protagonisti della commedia dell'arte nel Seicento. Barbieri nacque a Vercelli, si impose all'attenzione generale in Francia (al punto che anche Molière gli deve qualcosa), tornò in Italia dove morì, santacquinense, a Modena, nel 1641. Vercelli gli dovrebbe tantissimo, ma gli ha dato poco: l'intitolazione di un piccolo delizioso teatro. E null'altro.

A ripagarlo ci ha pensato, ieri, la Facoltà di Lettere e Filosofia che, con la collaborazione del Comune, ha organizzato una giornata di studio e lettura. Due ore piacevolissime grazie alle relazioni di due ricercatrici universitarie: Cristina Misiti, di Vercelli, e Claudia Burattelli, di Firenze. Hanno esplorato il pianeta-Barbieri,



Il tavolo delle relatrici del convegno di ieri al Piccolo Studio (foto GREGG)

con dovizia di particolari, molti dei quali inediti. E la giovane attrice Lucilla Giagnoni ha letto con trasporto pagine sapide dell'autore e di Molière.

Il tutto sotto la sapiente regia di Glus Baldissone, la docente universitaria che si batte da an-

ni non solo perché Barbieri non sia dimenticato, ma per conservare la memoria di tutto il patrimonio artistico e culturale della nostra città. Il convegno è stato presentato dall'assessore alla Cultura Gianni Mengozzi. [e. d. m.]

IN BREVE

Credito

Accordo Bnl-artigiani

La Cooperativa artigiana «Unione» (la coop. di garanzia della Confortigianato) e la filiale vercellese della Banca Nazionale del Lavoro hanno sottoscritto una convenzione che sviluppa una serie di servizi finanziari a sostegno delle iniziative artigiane. Alla firma della convenzione, che applica a livello locale gli accordi tra Bnl e Fedart, erano presenti Tiziano Amà, direttore della filiale Bnl di Vercelli, e Roberto Forte, presidente della Cooperativa «Unione». L'iniziativa è stata commentata con favore dal direttore dell'Unione artigiani, Giuseppe Misia. [p. m. f.]

Notizie utili

I distributori aperti oggi

Questi i benzinai a turno oggi a Vercelli resteranno aperti (turno A): Agip, piazza Solferino (benzina, gasolio, benzina verde); Q8, via Paggi 45; Q8, corso Gastaldi; Erg, corso De Rega 115; Tamoil, tangenziale S.S. 11 Km. 0+580 (benzina, gasolio, benzina verde e gpl); Fina, corso Prestinari 148 (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, corso Matteotti. Questi gli impianti self-service: Agip, piazza Solferino (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, corso Gastaldi 14; Fina, corso Prestinari 148 (benzina, gasolio e benzina verde); Tamoil, piazza Mazzucchielli (benzina, diesel e senza piombo); Ip, piazza Cugnoli; Esso, corso Avogadro; Quaregna (benzina, gasolio e benzina verde); Monteshell, corso Prestinari 168 (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, piazza Sardegna; Fina, strada statale per Torino (benzina, gasolio e benzina verde); Agip, via Torino (benzina, gasolio e benzina verde). A Borgosesia saranno aperti (turno A): Ip, via Montigione e Monteshell, viale Varallo. Gli impianti self-service in funzione sempre: Esso, via Veneto; Agip, via Veneto; Erg, via Montigione. Infine a Trino turno A: Agip, via Vercelli e a Varallo Sesia turno B: Ip, viale Garibaldi e Q8, via Cesare Battisti. [d. b.]

Rotary

Riunione «interclub»

Domani alle 19.30, al Molo Hotel di Vercelli, si terrà una riunione conviviale di «interclub». L'incontro dei Rotary Vercelli, Vercelli Sant'Andrea e Santhià-Crescentino in occasione della visita di un gruppo di studio che arriva dall'Argentina. [g. bar.]

Appuntamenti

Mostra sull'ambiente

Resterà aperta al pubblico anche oggi, dalle 16 alle 19, la mostra «Ecologia urbana - Natura nella città» curata dall'associazione «La città possibile». L'appuntamento è a Vercelli, al Centro d'incontro comunale Montefibre. [g. bar.]

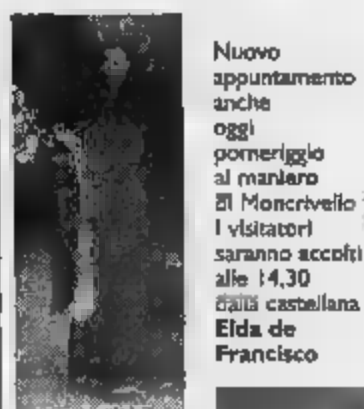
Proseguono gli appuntamenti di Moncrivello

E' gran festa di primavera fra teatro e cantastorie

MONCRIVELLO. Ritornano i cantastorie le loro ballate, oggi, nel castello di Moncrivello, per una nuova puntata della «Festa di primavera»: mentre in quella che fu la cancelleria ducale della principessa Jolanda di Savoia prosegue la personale del pittore moncrivellese Luca Barbieri, il gruppo teatrale «Lo zodiaco» di Caluso propone una sua elaborazione originale di fatti storici e leggende canavesane sceneggiati e trasportati in forma di ballata.

Come ormai tradizione, il castello aprirà le porte alle 14.30 per le visite guidate, coordinate dall'attuale castellana Elsa de Francisco, e alle 17.30 inizierà lo spettacolo.

E' intitolato «Il cantastorie» la cui filosofia ispiratrice, come spiega Francesca Siragusa autrice dei testi, è riassunta nel brano «La storia l'è bela, fa piacer raccontar». E aggiunge: «che se poi è una storia triste o tragica o spaventosa, bene lo stesso: fa sempre piacere raccontarla e ancor più



Nuovo appuntamento anche oggi pomeriggio al maniero di Moncrivello. I visitatori saranno accolti alle 14.30 dalla castellana Elsa de Francisco

ascoltarla, perché una bella storia è diventata cosa rara».

Tra le altre favole, sarà messa in scena quella della «regina vipera», una leggenda ambientata nel castello di Moncrivello che è stata ricostruita dagli attuali proprietari «cucendosi» insieme, organicamente, i ricordi delle persone anziane del paese; e dalla quale Francesca Siragusa ha ricavato per la compagnia «Lo zodiaco» la commovente ballata. [w. ca.]

La sfida non è però l'unico appuntamento della giornata, che si apre alle 9.30 con la banda

Corsa dei buoi, Caresana scioglie il voto

A mezzogiorno di oggi, in via Roma, la partenza del 761° palio

CARESANA. Il gran giorno è arrivato: questa mattina si corre a Caresana l'edizione numero 761 della Corsa dei buoi. La sfida inizia a mezzogiorno, quando il sindaco Italo Fontanesi abbenzerà la bandiera che darà il via alle quattro coppie di animali schierate in fila. Saranno in gara gli «auriga» Vito Carbone e Giorgio Ceruti (vincitori ad Asigliano una settimana fa), mentre altre coppie saranno Giavarra-Viazzi, Mangolini-Conti, Mario Roberto Cattaneo. La corsa, che partirà da via Roma, durerà pochi secondi, ma siamo certi che, come ogni anno, il pubblico si farà trascinare dalle emozioni che accompagnano la competizione. Sarà così sciolto il voto a San Giorgio, fatto oltre settecento anni fa per debellare la peste.

Ma la giornata di oggi è ricca di appuntamenti: la corsa sarà, infatti, preceduta dal concerto (alle 9.30) della banda musicale «Costanzana», cui seguirà alle 10.15 la processione del Santo alla chiesa di San Giorgio, la



presenza del gruppo storico di Motta dei Conti. Appuntamento poi la corsa dei buoi e la premiazione. Il pomeriggio prosegue alle 16.30 con la sfilata di abiti nuziali d'epoca, in piazza Cesare Battisti, mentre in serata alle 21 ballerà con il

gruppo Masters. E anche domani sarà una giornata speciale per Caresana: alle 11 dopo la messa, seguirà la benedizione delle macchine agricole, delle vetture e delle moto.

Ma nel centro della Bassa è densa di appuntamenti

tutta la settimana, grazie a manifestazioni che hanno fatto da cornice al palio: stiamo parlando della rassegna di documenti sulle chiese e sulle confraternite locali. E ancora: ha avuto successo la mostra di fotografie allestita all'oratorio. [f. l.]

Oggi, a mezzogiorno in punto, prende il via l'edizione numero 761 della Corsa dei buoi di Caresana. Un appuntamento che da sempre viene seguito con molta emozione dagli abitanti della Bassa.

Leg PEREGO

BABY

PALI

MIBB

cam

Naturino

APERTO TUTTE LE DOMENICHE

Centro acquisti masserano (vc) tel. (015) 99.351

ABBATTIAMO I PREZZI (ED I MURI)
PER AMPLIAMENTO LOCALI
SCONTI FINO AL 50%

mamanbebe

- ABBI PER LA FUTURA MAMMA E IL BAMBINO
- SCARPE 0 - 5 ANNI
- LISTE NASCITA E BATTESIMO
- CORREDINO • CARROZZINE E PASSEGGINI
- SEGGIOLONI E SEGGIOLINI AUTO
- LETTINI E CAMERETTE
- COMPLEMENTI D'ARREDO
- GIOCHI EDUCATIVI E PRESCOLARI
- SERVIZIO PRENOTAZIONI - ASSISTENZA
- CARTE DI

Inglesina

FOPPAEDRETTI

TOMY.

CLAYEUX

chicco

SARÀ... DI CRISTINA & MARCO PIATESI

picci

MAGGIOLI UFFICIO

apre il

punto vendita specializzato
al servizio dei professionisti e delle aziende

Registri
Modulistica
Archivio
Software Gestionale
Software Fiscale
Software per P.C.
Personal Computer
Hardware
Materiali di consumo
Editoria Professionale

TECNO Computers Servizi ■ Consulenza srl
C.so Vercelli, 53/55 - BORGOSESIA - Tel. 0163 200317 • Fax 0163 25158

I produttori chiedono di mantenere inalterate le aree già occupate senza invadere altre zone

«Riso, norme certe per la coltivazione»

Gli operatori sono in attesa del nuovo regolamento

VERCELLI. L'ultima normativa in materia di coltivazione del riso, prima degli Anni '90, era stata predisposta dalla Provincia di Vercelli nel '64 ed approvata dal presidente della Repubblica il 1° gennaio 1971. La legge, infatti, incarica le Province di emanare i regolamenti speciali che ora devono essere approvati, per esecutivi, dalla Regione e, nel frattempo, sono state trasferite le competenze in materia, prima dello Stato.

In particolare, nel 1964 la coltivazione del riso in asciutta non era tecnica conosciuta e le distanze dalle abitazioni allora stabilite, grazie al miglioramento tecnico e della condizione igienico-sanitaria, apparivano in molti casi ingiustificate.

Nel giugno '94, la Provincia emana il regolamento in sostituzione di quello del 1964, rendendo le norme più aderenti alla realtà: l'atto è approvato dalla Regione in via provvisoria e attesa il nuovo e ulteriore regolamento, più uniforme alle indicazioni regionali per omogeneizzare le norme tra le Province piemontesi, che però non è ancora operativo.

«È necessario dare norme certe», spiega Andrea Dosana, direttore della Coldiretti di Vercelli e Biella - agli operatori risicoli, quindi applicare il regolamento che comunque c'è, anche se provvisorio, in attesa di quello definitivo. Sono passati ormai due anni e, nell'incertezza dell'approvazione del nuovo testo, che pare allontanarsi, bisogna fare riferimento a quello vigente».

Sostanzialmente c'è un punto fermo nella logica dei produttori. Nelle zone coltivate a riso, che per motivi naturali del suolo e umidità, decenni risale perché nessun'al-

tra coltivazione è possibile se non in sommersione, e dove i rilievi delle autorità sanitarie hanno mai evidenziato particolari problemi igienico-sanitari, venga confermata la possibilità di coltivare riso. Non si chiede quindi di invadere nuove zone ma, senza creare danni per nessuno, di confermare lo stato attuale delle aree coltivate dove, nel tempo, non si sono dimostrate dannose per la salute pubblica.

«Compito dei Comuni è delimitare la zona di rispetto», prosegue Dosana - sulla base del regolamento vigente, che consentirebbe la riduzione sostanziale delle distanze minime da rispettare in molti Comuni importanti, liberando i produttori agricoli dalla burocrazia che tutti gli anni devono affrontare per domande, autorizzazioni, deroghe, sopralluoghi».

E in questo qualche Comune incomincia a muoversi. «Bene ha fatto il Comune di Crescentino», conclude Dosana - ad assumere l'iniziativa di provvedere alla delimitazione e all'individuazione della zona di rispetto. Una volta approvata dalla commissione tecnica-sanitaria e dalla Provincia come previsto dalle norme, sia l'amministrazione comunale che i risicoltori avranno una base certa su cui operare, evitando ogni richiesta di deroga al limite di coltivazione per le zone di rispetto.

Per il riso in asciutta, la coltivazione rimane del tutto libera dentro e fuori la zona di rispetto, come stabilito dal Tar del Piemonte già dal 1° dicembre '94, affermando il principio che tale coltivazione può essere esercitata liberamente, anche senza autorizzazione.

Enrico Sacco



Il regolamento per la coltivazione del riso in via provvisoria è stato emanato dalla Provincia nel giugno del '94. Sostituisce un regolamento vecchio di trent'anni

INTERVISTA, PUBBLICATO IL DECRETO

VERCELLI. E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale, il decreto del ministero delle Riforme agricole, alimentari e forestali che regola l'attività dell'organismo di intervento nel settore riso per la campagna in corso. L'Ente nazionale riso, che è incaricato a gestire quale organismo pagatore e di intervento per conto dello Stato per l'applicazione delle norme comunitarie in materia di organizzazione del mercato del riso, dovrà attenersi all'atto disciplinare allegato al decreto.

Il disciplinare, oltre a fissare le caratteristiche qualitative del prodotto che è oggetto di conferimento, precisa anche tutte le modalità di presa in consegna, che dovrà avvenire comunque entro il 31 agosto 1997. Il pagamento del prezzo al produttore dovrà invece avvenire tra il trentesimo e il trentacinquesimo giorno successivo a quello della presa in consegna.

Al prezzo base di intervento, che è stato fissato in 351 Ecu alla tonnellata, si applica, a partire dal primo aprile e per

i successivi tre mesi, una maggiore mensile ciascuna pari a 2,25 Ecu alla tonnellata.

Convertito in lire, il prezzo del risone all'intervento risulterà così: per aprile 69.735 al quintale, per il mese di maggio 70.185, per il mese di giugno 70.635, per il periodo di luglio e agosto infine 71.085 lire al quintale. Si prevedono, inoltre, anche maggiorazioni e detrazioni dell'un per cento del prezzo per ogni punto di differenza rispetto al rendimento base alla lavorazione. (a.s.)

A Cigliano

Finta rapina nei guai dei lucciole

CIGLIANO. Due prostitute in carcere per una tentata estorsione e un giovane di Saluggia nei guai per atti osceni. E' la storia di una finta rapina e di minacce quella accaduta fra Cigliano e Villareggia, che ha richiesto l'intervento dei carabinieri.

E' mattina, quando un automobilista lancia l'allarme dopo aver visto due «lucciole» di colore scagliare alcune pietre contro un'«Uno» bianca. I militari delle stazioni di Cigliano e Livorno Ferraris riescono ad identificare le prostitute, che dicono di essere appena state rapinate e minacciate con una bottiglia di vetro. Autore dell'aggressione sarebbe il giovane alla guida dell'auto bianca. Poco più tardi viene fermato l'uomo, M. B., di 24 anni, il quale, dopo aver negato l'incontro con le donne, ammette di aver avuto un rapporto sessuale con una delle ragazze a Rondissone e di essersi accorto solo dopo aver fatto all'amore di non avere i soldi sufficienti per pagare la prostituta. A questo punto, secondo il racconto del giovane, la ragazza gli ruba le chiavi dell'auto, chiedendo in cambio del denaro, poi l'altra amica lo minaccia con una bottiglia rotta. L'uomo, però, durante la lite riesce a riprendersi le chiavi della vettura e a fuggire. Ma le prostitute, visibilmente infuriate, iniziano a lanciare i sassi in direzione della Uno da lui guidata. Le donne vengono così sottoposte a fermo e polizia giudiziaria: Kate Simon, 19 anni, Helen Imasven, 25 anni: entrambe dovranno rispondere di calunnia e tentata estorsione. Il giovane, invece, per aver avuto un rapporto sessuale con la lucciole, rimedierà denuncia per atti osceni in luogo pubblico. (g.m.)

Oggi a Scopa

Arte e natura Escursione con il Cui

VARALLO. Un'escursione fra i boschi, alla riscoperta del patrimonio religioso e architettonico valsesiano. E' quanto propone la sezione di Varallo del Club alpino con il sesto appuntamento della «Giornata dell'arte sui monti della Valsesia» che si tiene stamane. L'itinerario si snoda sui Piani alti di Scopa, un cammino di circa due ore e mezzo su facili sentieri, a una quota media di mille metri.

La scelta della commissione «Montagna antica, montagna da salvare», promotrice delle «Giornate dell'arte», è caduta su questa zona per l'interesse culturale offerto dalla presenza di cappelle e oratori lungo tutto l'itinerario e per gli ampi spazi panoramici. La partenza è fissata per le 9,30 dalla piazza del municipio di Scopa.

I partecipanti verranno guidati attraverso gli edifici religiosi della zona: le soste saranno all'Alpe Pian Sasso, per scoprire la Cappella dei Pianisti che conserva affreschi del 1570; all'oratorio della Maddalena, per ammirare la tela della Santa posta ai piedi del Cristo in croce; all'Alpe Sella, per l'oratorio di Santa Elisabetta; l'ancona dorata del Seicento; alla Fianaccia, dove sorge la cappella di sosta; e grande affresco raffigurante la Sacra Famiglia. E ancora a Muro, per l'oratorio dei Santi Rocco, Fabiano e Sebastiano edificato a difesa dalla peste.

Durante il cammino verranno illustrati flora e paesaggio. A metà percorso, ai mille metri dell'Alpe Gallina, sosta per il pranzo al sacco. Al rientro a Scopa la «Giornata dell'arte» verrà completata con la visita alla chiesa parrocchiale, la prima pieve dell'Alta Valsesia, ricca di opere d'arte e riferimenti storici. (p.q.)

Una nuova concessionaria a Biella

Sì, EUROCAR 92.



EUROCAR 92 s.r.l. Corso Europa, 18 - 13051 BIELLA ☎ 015/402559

Škoda arricchisce la propria rete di vendita assistenza in Piemonte inaugurando una nuova, grande Concessionaria. Un'occasione per essere più vicini alla propria clientela, per offrire il servizio,



Gruppo Volkswagen

la professionalità e l'efficienza dei propri uomini, nonché il fornito magazzino di ricambi originali Škoda. Venite a trovarci a Biella, Corso Europa, 18. Da oggi siamo veramente due passi da voi!

Pure Tavigliano e la Bursch scendono in campo a fianco della giunta Scuole, Valle Cervo in rivolta Sagliano ricorre al Tar: salvate le medie

SAGLIANO. Non cessa la battaglia contro l'accorpamento della scuola media a quella di Andorno. Il provveditore ha già messo nero su bianco la sua decisione, nonostante il convinto degli abitanti; e il Comune, per tutta risposta, si rivolge al Tar. Spiega il vicesindaco, Daniela Tomati: «E' giunta l'ora di passare dalle parole ai fatti: ci siamo affidati a un avvocato, per far valere le nostre ragioni più che legittime».

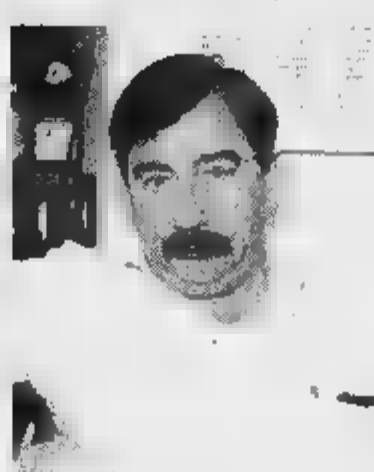
Il Comune sostiene che sono usati «due pesi e due misure» nell'imporre i tagli. Non ovunque, in altre parole, sarebbero stati così inflessibili come a Sagliano. Al centro del ricorso al Tar, tuttavia, c'è la questione dei numeri: la scuola media, tutt'oggi, ha le carte in regola per istituire classi con più di 15 alunni, che rappresentano la soglia minima consentita per la sopravvivenza dei plessi.

Non è solo Sagliano, fra l'altro, a mobilitarsi. Lo spiega sempre il vicesindaco: «Oltre che dalla cittadinanza, nel nostro ricorso ai giudici amministrativi saremo appoggiati anche dal Comune di Tavigliano, da sempre interessato al mantenimento della scuola. Poi avremo il sostegno della Comunità montana dell'Alta Valle Cervo, fermamente contraria al piano dei tagli».

La Comunità montana sostiene, che, dove si chiude una scuola, si crea un clima di insicurezza, che può portare la popo-



Per salvare la scuola media di Sagliano il Comune ricorre al Tar, con l'appoggio di Tavigliano e della Comunità montana. Sotto, il sindaco **Erminio Bellino** (in alto)



lazione ad abbandonare la valle per scendere in pianura, dove ci sono meno problemi. «Basta ricordare quel che accadde alcuni anni fa - aggiunge Daniela Tomati -, quando venne soppressa l'allora sede staccata di Sagliano a Campiglia Cervo».

La Tomati sa di prendere anche il Consiglio d'Istituto delle medie, finito sotto accusa per aver dato parere favorevole all'accorpamento con Andorno Micca: «I cittadini non devono dimenticare che questo atteggiamento rappresenta un caso uni-

co in provincia».

Per il Comune, così, il ricorso al Tar è un «atto dovuto». Non si poteva fare diversamente - sostiene la giunta Bellino - perché il Provveditorato «mai aperta una trattativa ufficiale: «La decisione, in altre parole, è stata presa senza coinvolgerci minimamente».

Non si sa ancora quando verrà presentato il ricorso, ma in compenso è certo che passerà molto tempo prima che i giudici amministrativi si pronuncino. La battaglia legale comincia a

pochi settimane dagli ultimi scontri sulla questione dei «taglie»: in passato ci furono riunioni a color bianco, in municipio sia con gli insegnanti, che spiegavano i motivi del loro esodo al piano del provveditore.

Del parito dei contrari fanno parte in primo luogo i genitori, che sperano nell'appoggio del Tar per non veder soppressa (e accorpata a quella di Andorno Micca) la scuola media frequentata dai loro figli.

Renato Moreschi

E' di Salussola

Sarà operato il bambino investito

SALUSSOLA. Davis Signorello, il bambino di sei anni investito da un'auto venerdì pomeriggio, è ora ricoverato nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale Regina Margherita di Torino: la prognosi è riservata, ma i medici si dichiarano ottimisti. Anche il papà, Mario, dopo avere parlato con i sanitari torinesi appare molto più sollevato: «Nell'urto mio figlio ha riportato l'affossamento di una parte del cranio, per fortuna senza interessare parti vitali. Nelle prossime ore sarà deciso un intervento chirurgico».

L'incidente è avvenuto intorno alle 17,30 di venerdì. Davis stava giocando nei pressi della casa, in frazione Chiappara, con la sua bicicletta. Il bimbo si sarebbe immerso all'improvviso nell'incrocio tra la frazione dove abita e quella confinante di San Secondo, proprio mentre sopraggiungeva, a velocità moderata, la Fiat Uno condotta da Orsolina Ferrero, 54 anni, di Cavagliè.

L'urto, anche se non violentissimo, è stato inevitabile. Il bambino, sbalzato dalla bici, ha battuto la testa sulla carrozzeria dell'utilitaria. Sul posto sono intervenuti i carabinieri, la polizia, un'ambulanza della Cri di Biella e l'elicottero 118 di Novara, che lo ha trasportato all'ospedale di Biella. Alcune ore dopo il ricovero, i medici di Biella ne hanno deciso il trasferimento al Regina Margherita. [f. p.]

IN BREVE

Benzina

Gli impianti aperti oggi ■ Biella ■ Cossato

Queste le stazioni di servizio aperte per turno oggi. A Biella: Agip, via Galimberti e via Milano 40; Esso, viale Mecellè 50 e corso Europa; Ip, via Torino 70; Erg, via Ivrea 13; Montashell, via Tripoli 5; Fina, viale C. Battisti 5. A Cossato: Esso, via Mazzini 1; Q8, via Maffei 17. [f. p.]

Gravata

Auto fuori strada sul lungolago di Viverone

Parcorreva il lungolago, ieri mattina a Viverone, quando, per cause sconosciute, Gianni Contri, 24 anni, di San Germano, ha perso il controllo della sua Mercedes 200, finendo fuori strada. Per il giovane automobilista solo poche contusioni e molto spavento, mentre la berlina ha riportato danni molto seri. Danni anche per la Golf di Marco Prospero, 23 anni, di Candelo, per la Fiat Punto di Rosalba Pasquin, 23 anni, di Biella, coinvolte in un incidente avvenuto in via Ivrea, a Biella. [f. p.]

Parrocchie

Visita alla mostra su Sant'Ambrogio, ■ Milano

Le parrocchie di Piatto, Bioglio, Ternengo e Valle San Nicolao organizzano una visita gratuita alla mostra «Milano e tradizioni di Sant'Ambrogio», al Museo Diocesano, Chiostro di Sant'Eustorgio. La gita, che si svolgerà martedì 27 maggio, è in occasione del XVI centenario della morte di Sant'Ambrogio. [b. pe.]

Industria

Troupe televisiva gira documentario a Città studi

Un regista, un giornalista e un operatore televisivo saranno domani a Biella, a Città studi, per girare un servizio sul «Sistema Biella». Ospite il lanificio Cerruti, la troupe visiterà prima i istituti «parco tecnologico», per documentare come si svolgono la formazione e la ricerca per il tessile, e poi sarà alla Cerruti per un servizio sulla produzione. In uscita il numero zero di «Carousel», un magazine televisivo che andrà in onda su Telenova, Grp Torino e Telegenova. [b. pe.]

Trasporti

Disservizi della ferrovie, Sella scrive al ministro

Il senatore Sella di Monteluce ha denunciato, in un'interrogazione al ministro dei Trasporti, i disservizi ormai quotidiani sulle tratte ferroviarie Biella-Sanità e Biella-Novara. «Il degrado dei macchinari della linea, obsoleti e non più affidabili», dice Sella al ministro - danneggia gravemente gli utenti biellesi, per i quali il treno costituisce un utile mezzo di trasporto quotidiano ed oggi non è che un simbolo evidente del disinteresse delle Ferrovie alla risoluzione di un problema per la collettività. [b. pe.]

La città ha ricordato con affetto anche don Acquadro, cui è stata intitolata una via

La «Splendor» nel cuore di Cossato

Ieri, al Comunale, le celebrazioni per i 75 anni

COSSATO. Ancora un sabato vissuto intensamente per la città, che ieri ha visto intrecciarsi due momenti legati alla propria storia recente: le celebrazioni per i 75 anni della «Splendor» e l'intitolazione di una via a don Acquadro. Ma a catalizzare il pubblico è stato anche il terzo appuntamento dei «Sabati di Maggio».

Molto sentita è stata la manifestazione per ricordare don Acquadro, parroco della Speranza, ucciso nel 1995 da un male incurabile. Il Comune ha intitolato al sacerdote la via adiacente alla chiesa, e ieri pomeriggio è stata scoperta la targua. Il riconoscimento è voluto fortemente dai parrocchiani, che l'anno scorso hanno raccolto ben 900 firme per promuovere l'iniziativa.

Grandi festeggiamenti anche per i 75 anni dello Splendor, un'associazione che è un po' nel cuore di tutta la comunità cossatese, punto di riferimento del mondo cattolico. E' don Bruno Carrera, il parroco comunale, a parlare del cammino



Nelle foto di Micheletti, da sinistra, la mostra della «Splendor» e un momento della rassegna «Sabati di maggio»

dello Splendor.

Un cammino costellato di iniziative culturali ed educative rivolte ai giovani, alla loro formazione. Giovani che poi sono cresciuti e rimasti allo Splendor come dirigenti, responsabili di settori che hanno contribuito a costruire il mito di questa società. Ieri è stata

inaugurata anche la mostra di fotografie, documenti, cimeli per i 75 anni di attività. Grande spazio anche per il gruppo sportivo, fondato nel 1958 oggi spesso alla ribalta della cronaca per le manifestazioni che organizza e i risultati dei suoi atleti. Ma a Cossato ieri è stata festa

anche per i «Sabati di maggio», l'iniziativa di commercianti e artigiani, riservata ieri agli antichi mestieri, con mostre, esibizioni delle allieve della scuola «Ritmodanza», il concerto itinerante del coro «Noi Cantando» e una sfilata di moda con le proposte estive dei negozi via Martiri. [r. s.]

L'ufficio, con sede a Coggiola, si occuperà di iniziative e promozione

Turismo, scommessa del Sarsera

L'accordo in Valle per un'agenzia sul territorio

PRAY. La Valsessera punta a consolidare la propria immagine turistica e a questo scopo è siglato l'accordo con l'agenzia Sarsera Viaggi di Biella, la Pro Loco sarsesina e la Comunità Montana Valle Sarsera. La Valsessera avrà quindi, sul territorio, un ufficio turistico che si occuperà di promuovere l'immagine a livello nazionale e di gestire l'accoglienza a livello locale. L'iniziativa è da un discorso di riqualificazione dell'intera valle che la Comunità Montana ha intrapreso da un anno a questa parte e che proprio in questi giorni si sta



La Valsessera offre itinerari turistici ideali per escursioni in un ambiente naturale molto bello

tutto dalla Comunità Montana nelle sue iniziative turistiche. L'ufficio avrà sede a Coggiola e riserverà ampio spazio alle attività della Pro Loco di Coggiola, che disporranno di una bacheca e di un espositore nel quale collocare il materiale informativo. Luciano Maron Pot, vicepresidente della Comunità monta-

na, si è detto soddisfatto dei risultati raggiunti in questi ultimi mesi. Maron Pot ha altresì sottolineato la soddisfazione per la collaborazione dimostrata dalla Pro Loco durante questo anno. Dopo il esordio in Rai, la Valsessera mette quindi a segno un altro successo. [b. pe.]

Oggi a Pollone

Danze e musica in programma

al Forno Barile

POLLONE. Il parco, tra l'arte e la natura, è il tema di una giornata di festa oggi alla Burcina: l'iniziativa è della Riserva naturale speciale «Felice Piacenza» dei Comuni di Biella e Pollone. L'appuntamento odierno si articolerà in più momenti. Alla scuola media di Pollone è proposta una mostra di fotografie sulla Burcina. Al parco, invece, alle 10, in programma «Scoprire ed interpretare la Burcina», produzione estemporanea per chi si diletta di arti figurative. Sempre alle 10, in località Pian Plà, i bambini eseguiranno alcuni lavori sotto la guida delle insegnanti. Alla 14, dopo una sosta per un picnic, ci saranno danze e musiche popolari nella piazza di San Rocco e al laghetto. Sempre al laghetto Franca e Massimo Ozino reciteranno alcuni classici della narrativa per ragazzi. Alle 17 concerto del «Pe-

La Stampa
1996
in CD-ROM

tutto
LA STAMPA
Compact

NUMERO VERDE
1678-02005

SE AMI LE IMMERSIONI,
ABBIAMO
UNA SORPRESA PER TE...

SETTIMANA SUB
DAL 19 AL 24 MAGGIO

SOLO DA...

NICOLA SPORT

IN PROVA:

- SCOPERTORI,
- COMPUTER,
- JACKET
- COMUNICATORI

POSSIEDI GIÀ IL BREVETTO SUB ?

PER TUTTA LA SETTIMANA DAL 19 AL 24 MAGGIO,
UNA VASCA DA 40 METRI CUBI SARÀ DISPONIBILE
DAVANTI AL NEGOZIO PER PROVARE
I NOSTRI PRODOTTI !!!

NON POSSIEDI ANCORA IL BREVETTO ?

IL GIORNO 24 MAGGIO, NEL POMERIGGIO, UN
ISTRUTTORE SARÀ A TUA DISPOSIZIONE ACCOMPAGNARTI A PROVARE I NOSTRI MATERIALI IN UNA
VERA IMMERSIONE SUBACQUEA!

nicola sport
NICOLA SPORT
Strada Trossi - 13040 POLLONE - Tel. 015/2543643
TUTTO PARCHEGGIO

PROVA I NOSTRI MATERIALI IN UNA VERA VASCA DA 40 MC!!!

O P E L V E C T R A S T A T I O N W A G O N

Tecnologia: il punto di partenza.



ABS elettronico ■ 4 canali, full size

airbag da 67 litri, esclusivo sistema

Opel di protezione delle gambe

in caso di urto, motori Ecotec

multivalvole benzina e turbodiesel.

Quando la tecnologia è il punto di

partenza, il punto d'arrivo è l' **arte.**

OPEL VECTRA SW. ARTE IN MOVIMENTO.

Vectra SW con ABS e climatizzatore offerto dai Concessionari Opel a **L. 34.150.000**



Opel Astra SW Climatic



L'indirizzo Opel su Internet è: <http://www.opel.com>

• La squadra Opel Astra SW: 1.4 16V 90CV, 1.6 16V 100 CV, 1.8 16V 115 CV, 1.7 T17 68 CV, 1.7 TD 82 CV e il nuovo straordinario 2.0 16V da 136 CV • Di serie su tutti i modelli: cellula abitacolo rinforzata, cinture con pretensionatore, doppie barre laterali di sicurezza, full-size airbag, display multifunzionale, predisposizione radio, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata.

La classe di sempre, una grinta mai vista.

**ASTRA SW FREEBAY 1.4 16V 90 CV
CON CLIMATIZZATORE**

Prezzo listino L. 28.760.000
Nostro prezzo

L. 26.300.000*

Finanziamento a tasso zero in 20 mesi

L. 15.000.000

Solo L. 750.000 al mese

*Prezzi chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa. Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso. Per finanziamento spesa apertura pratica L. 350.000 T.A.N. 0% T.A.E.G. 2,74%. Il finanziamento è riservato agli acquirenti con requisiti ritenuti idonei GIMAC Italia S.p.A.

Venite a conoscerle da:

GI-EMME

Viale Macallè, 14
Tel. (015) 840.81.30
BIELLA

ALLIATA

Via Varallo, 127
Tel. (0163) 22.883
BORGOSERIA

AUTOSOCIALE

Via Manzoni, 115
Tel. (0161) 25.05.58
VERCELLI

OPEL

Al Babylonian risorge il gruppo di «Blackie», affiancato dai Love Machine

Wasp, ritorna l'horror-rock

Stasera a Ponderano la band-mito Anni 80

PONDERANO. Dopo il concerto degli Earth Crisis, che venerdì hanno scelto il Babylonian come unica tappa italiana del loro tour, stasera a Ponderano arrivano i Wasp. Direttamente dagli Anni Ottanta, e dall'universo dark, la band di Blackie Lawless e Chris Holmes darà spettacolo in pedana, con fumi, nebbie artificiali e borchie molto metal. Il biglietto costa 10 mila lire, e per chi ama questo genere di musica il prezzo è ampiamente giustificato: i Wasp si sono riuniti dopo 7 anni di black-out, e tornano in pista con insospettabile grinta.

Occhi truccati, labbra nere e tatuaggi orridi, Blackie è descritto «più dark di quanto sia mai stato in 13 anni», al Babylonian tenterà di dimostrare di essere il più minaccioso frontman dopo Alice Cooper. Biografie ufficiali a parte, i Wasp sono un piccolo mito del tempo che fu, e che a volte ritorna. Memore dei successi Anni Ottanta, la band suonerà alcune canzoni che han fatto epoca, come «On Your Knees» (il pezzo d'apertura dello show), «Animal», «Hellions», «I Don't Need No Doctor» e «The Real Me». La formazione è stata rimaneggiata, e a Blackie e Chris si sono aggiunti un nuovo bassista e il batterista Stet Howland, che aveva già collaborato in passato con il gruppo. Lo stile della band appartiene al filone horror della musica rock, che ha i suoi padri in Iggy Pop, nella Cooper, in «Ozzy» Osborne e nei leggendari Black Sabbath.

Tanto per dare un'idea, nei testi di Alice Cooper ci sono pro-



Blackie Lawless e Chris Holmes, dei Wasp, in concerto al Babylonian

clami come questo: «Amo i morti prima che siano freddi. Sono carne livida da stringere». Anche i Wasp parlano di sangue e di donne e braccia e gambe legate, nella nuova canzone «Kill Your Pretty Face». Vigorosi anche altri pezzi vecchi, come «Wild Child» (Bimbo selvaggio) e «Blind in Texas», che fanno parte della scaletta di questa sera. Fra gli inediti, si segnalano

«Amo i morti prima che siano freddi. Sono carne livida da stringere». Anche i Wasp parlano di sangue e di donne e braccia e gambe legate, nella nuova canzone «Kill Your Pretty Face». Vigorosi anche altri pezzi vecchi, come «Wild Child» (Bimbo selvaggio) e «Blind in Texas», che fanno parte della scaletta di questa sera. Fra gli inediti, si segnalano

infine «Kill, Fuck, Die», che sembra un decalogo dei valori di Lawless e soci. Non è un caso che il nome del cantante, in inglese, significhi «senza legge».

Lo show del Babylonian, molto scenografico e teatrale, sarà aperto da un'esibizione dei Love Machine, band italiana di hard rock ed heavy metal. Già accompagnatori dei Saxon, i Love Machine hanno pubblicato il primo album nel '90, e l'anno scorso hanno inciso «The Nites». La formazione è stata rimaneggiata nel '94, quando sono entrati il cantante Ronnie Alberti e il bassista Steven Pasko.

Il maggio live del Babylonian si chiude sabato 31, con un festival dedicato al black metal (cinque le band invitate, biglietti 18 mila lire). Venerdì prossimo sono attesi i Motorpsycho (25 mila), mentre giovedì, per la rassegna Rock targato Babylonian, suona il Branco Selvaggio di Ricky Mantovan. Intanto sono aperte le prevendite per i concerti di giugno: domenica 1 arriva la Ruth Gerson Band (20 mila); venerdì 6 i Prozac (20 mila); sabato 7 i Black Uhuru (27 mila); venerdì 13 gli Amici di Roland (18 mila). Per informazioni: 015-541.225. [g. bu.]

A Greggio

L'estate tra corali e canti folk

GREGGIO. Il paese si appresta a vivere la sua «stagione» estiva, presentando la rassegna «Greggio in musica 1997», che proporrà un nutrito calendario di concerti serali.

S'inizierà sabato prossimo nella piazza del Municipio, con un programma di musica varia degli alunni della media «Gaudenzio Ferrari» di Vercelli. Nella serata di sabato 31 sarà invece la volta della corale polifonica «Cantate Domini» di San Giacomo Vercellese, nella chiesa parrocchiale, con un repertorio di brani sacri.

Nel cortile del Centro giovanile, sabato 7 giugno ecco di scena il gruppo folk Ciar d'la Valera di Trino. Poi sabato 15 giugno, nel cortile del Centro anziani, sarà il momento dei cori alpini eseguiti dal gruppo Airona di San Germano.

A conclusione di «Greggio in musica 1997», sabato 21 giugno, nel cortile del Centro giovanile, si esibirà il popolare duo vercellese formato dai cantanti-chitarristi Beppe Scarpato e Alceo Mantovan; i Celti, con le loro canzoni biccionesi. Da «Puvra d'ris» Na sera a la stazione a «Gin Gine», da «La vita la giro» a «Rusino». [g. bar.]

RICORDO DI DE SANTIS

«Riso amaro», il set delle suggestioni

LEGAMI con Vercelli di Giuseppe De Santis, il regista tra i fondatori del neorealismo morto ieri a Roma all'età di 80 anni, risalgono al lontano 1949, quando venne in provincia per girare il famoso «Riso amaro».

De Santis, che veniva dalla critica cinematografica militante ed aveva collaborato alla sceneggiatura di «Obsessione» di Visconti, aveva già avuto un notevole successo con «Caccia tragica». Ma «Riso amaro» sarebbe stato il film che l'avrebbe introdotto in quel mondo contadino, per lui ricco di suggestioni, di interessi, di un vivere difficile, espresso dalla risaia popolata da un esercito autentico di mondarriso.

«Riso amaro» fu anche il film che lanciò come star Silvana Mangano, allora giovanissima (il regista la preferì a decine d'aspiranti), e un nel cast Vittorio Gassman e Raf Vallone, Nico Pepe e Costance Dowling.

La pellicola, al suo apparire, ebbe un successo contrastato; in particolare fu osteggiata dalle sinistre che si scagliarono contro il regista, anche se di fede comunista, tacciandolo di aver allorato la realtà della risaia: la sua vera connotazione, di sacrificio e di lotta delle mondarriso, sarebbe stata trasformata in un



Le ultime mondine del Vercellese ricordano ancora, a distanza di 50 anni, il regista Giuseppe De Santis

«romanzaccio». Ma il tempo ha dato ragione al regista ed il film è ora considerato un classico.

De Santis, nella sua permanenza a Salasco, alla Veneria di Lignana e nelle altre località in cui «girava», aveva stabilito solide amicizie. Ancora oggi è ricordato dalle vecchie mondarriso.

L'anno scorso venne costituito un comitato guidato da «Vercelliviva» per ricordare il film e le altre pellicole girate nel Vercellese: «Tiro al piccione», «La pagnotta sperduta» ed «Ero e la regina di Lidia». De Santis non poté partecipare alle iniziative perché malato, ma Vercelli lo ricorda come un figlio.

Francesco Leale



GIORNO E NOTTE

Santhia

«Strana idea» da ballare

Al Beverly Hills si ballerà oggi pomeriggio (dalle 15) e sera (dalle 21) con l'orchestra «La Strana Idea».

Trino

Les Lunettes in concerto

Per la rassegna comunale «Fuori la musica», questa sera alle 21, in frazione Robella, il quintetto «Les Lunettes» si esibirà nella chiesa parrocchiale. Saranno eseguite musiche di Danzi e Ghedini.

Gattinara

Piano bar per duo

Al live music Full Optional di Oscar Garibaldi questa sera, dopo le 21.30, si farà piano bar con Fred & Quinqu.

Cavaglià

Stasera c'è Cognazzo

E' in programma questa sera, nella chiesa di San Francesco, il concerto di Roberto Cognazzo, uno dei migliori organisti d'Italia. Cognazzo si esibirà alle 21, e il suo recital è dedicato a «Melodramma e liturgia nella musica organistica italiana del-

l'Ottocento». La serata è la penultima della rassegna organizzata dall'insieme vocale Concentus.

Trivero

Fra pittura e fotografia

S'è inaugurata ieri, nel salone parrocchiale di Ponzone, la mostra collettiva di pittura e fotografia «Arte in libertà». Espongono Roberto Caccia, Daniela Gioia, Ermanno Pizzato e Tino Zegna. La mostra si può visitare oggi (dalle 10.30 alle 12) e dalle 16 alle 20 e nel prossimo week-end (da venerdì a domenica).

Vercelli

Rock all'Oscar Wilde

Questa sera, all'irish pub Oscar Wilde di via Trino, saranno in pedana per il concerto domenicale i No Mercy, con un menù di hard rock. Dopo le 22.

Biella

Il saggio di danza jazz

E' in programma mercoledì 28, al Sociale, il saggio di danza jazz del California Sport Club. I biglietti si possono ritirare nella sede dell'associazione, in via Rosselli 47.

Martedì al Biella Club c'è la band di Boschetti

Da Metheny ai classici E' jazz con il quartetto

BIELLA. Due chitarre, basso e batteria: formazione classica per il rock, lo è assai meno per il jazz. Ma così han scelto Nicola Boschetti e compagni, in concerto martedì al Club del Piaz-zo. Il «Modest Jazz Quartet», formato di recente, suona alle 21.30: il biglietto costa 15 mila lire (10 mila per i soci).

La band raggruppa quattro musicisti di ottimo livello: oltre a Boschetti, ragazzo prodigio delle sei corde, ci sono Luca Comolo (altro chitarrista), Gianfranco Torta (basso elettrico) e Alessandro Cristilli (batteria). Il repertorio è insolito: si va dagli standard, riveduti e corretti, ai pezzi di Pat Metheny, leggendario chitarrista contemporaneo. Mario Spazzarini, segretario del Jazz Club, segnala le «improvvisazioni originali» del quartetto, nonché gli «arrangiamenti moderni» dei brani.

Tutti giovani, i componenti della band hanno cominciato a suonare fin da bambini: Nicola Boschetti il partito dal pianoforte, a 7 anni, e a 15 s'è convertito alla chitarra classica (e

poi elettrica). S'è perfezionato con Scott Henderson, e ha dedicato le sue energie anche al basso elettrico, come autodidatta. Oggi lavora come arrangiatore, e vanta concerti con Gianni Basso e Carlo Sola.

Luca Comolo ha seguito seminari con Pat Metheny e altri big, mentre il bassista Gianfranco Torta s'è diplomato al Musicians Institute di Los Angeles (oggi insegna in una scuola di Biella). Alessandro Cristilli, infine, è allievo da tre anni di Enrico Lucchini, grande maestro di batteria jazz.

Il sound del gruppo - dice chi l'ha sentito - è particolarmente aggressivo e coinvolgente, e Mario Spazzarini è sicuro che il Modest Jazz Quartet, malgrado la formazione inusuale, non deluderà gli intenditori.

Come per ogni concerto, gli organizzatori raccomandano al pubblico la massima puntualità: lo show non può cominciare in ritardo, perché dopo mezzanotte, nel borgo medievale, scatta il divieto di transito per i non residenti. [g. bu.]

Si parte con «Microcosmos» al Verdi; poi Bodrov, Labate e Spike Lee

A Candelo il cinema è impegno

Da domani la rassegna su ambiente e società

CANDELO. Il mondo visto dagli insetti e la guerra in Cecenia: domani, al «Verdi», s'inaugura la rassegna «Cinema, ambiente e società», organizzata col circolo biellese di Legambiente. In cartellone quattro film «impegnati», e di vario argomento: ognuno verrà proiettato due volte, il lunedì e il martedì. Il biglietto costa 9 mila lire (7 mila per i tesseredati Alce e per i soci del gruppo ambientalista).

L'appuntamento di domani è con «Microcosmos», di Claude Nuridsany e Marie Perennou. Girato l'anno scorso, la pellicola è costata due anni di lavoro e sei mesi di montaggio: racconta il mondo visto dagli occhi di lepidotteri, coleotteri e altri insetti, ed è il più ecologista dei film della rassegna. Lo spettacolo unico è alle 21.30, con replica domani alla stessa ora.

Lunedì 26 e martedì 27 tocca a «Prigioniero del Caucaso», di Sergei Bodrov: anch'esso del '96, è ispirato a una novella di Tolstoj, ma parla (senza citarla) della guerra in Cecenia. Con «La mia generazione», di

I MARTEDI' D'ESSAI

Un sorriso a Mimongo

VERCELLI. Prendete un giovane agronomo alla ricerca di lavoro, un improbabile manuale che insegna come fare anche ai più disperati (ma fatele leggere i capitoli alla voce di Piero Chiambretti) e una località sperduta nel Gabon: il risultato può essere un film leggero, anche nel costo, e simpatico, realizzato da un regista esordiente come Fulvio Ottaviano e interpretato da volti giovani e quasi sconosciuti. Se volete sorridere, facendo anche più di un'incursione in una realtà generazionale, andate martedì sera al Nuovo Italia a vedere il film dell'Appendice d'essai. S'intitola «Cresceranno i carciofi a Mimongo», è girato in bianco e nero (quasi un omaggio ai «Clerks» di Kevin Smith, diventato un piccolo cult) e schiera anche quel Valerio Mastrandrea che si sta ritagliando nuovi spazi nelle recensioni cinematografiche grazie a «Tutti giù per terra». Il film tratto dal romanzo di Culicchia. [r. m.]

Wilma Labate, siamo invece agli anni di piombo e al terrorismo. In programma il 2 e il 3 giugno, il film si segnala più che altro per il cast: Silvio Orlando, Francesca Neri e Claudio Amendola. Il gran finale lunedì 9 e martedì 10 giugno, con l'opera del regista più famoso della rassegna: l'americano Spike

Lee. Dell'autore di «Fa' la cosa giusta» si proietta «Bus in viaggio» («Get on the Bus»).

Il tema, in questo caso, è il razzismo: Lee ha documentato una grande manifestazione di neri, scesi in piazza nel '95 per uscire dal ghetto, e per togliersi di dosso la noia di violenti e di criminali. [g. bu.]



STASERA AL CINEMA

BIELLA
IMPERO. Inf. (015) 22.736 - 31.312. **The night fier**, di Stephen King. L. 12.000; 10.000.

MAZZINO. Inf. (015) 22.736 - 31.312. **Il ciccione**, di e con L. Pizzocchini, N. Estrada, L. Forteza. L. 12.000; 10.000.

SEBINO. Inf. (015) 22.736 - 31.312. **Il santo**, di P. Noyce con Val Kilmer e Elisabeth Shue. L. 12.000; 10.000.

SOCIALE. Inf. (015) 22.736 - 31.312. **Prove apparenti**, di S. Lunet con A. Garcia, R. Dreyfuss e L. Olm. L. 12.000.

MORGUESIA
LUX. Inf. (015) 22.736. **L'impero colpisce ancora**. Or. 21 spettacolo unico. L. 10.000/7.000.

CANDELO
VERDI. Inf. (015) 253.827. **Big night**. Or. 20; 22.15. L. 11.000/8.000.

GIALLANTO
SPLENDOR. Jerry Maguire, di C. Crowe, con T. Cruise. Or. 15; 21. L. 9.000/7.000.

GOSSATO
R. PRIMAVERA. Inf. (015) 925.520. **La carica del 101**, di W. Disney. Or. 14.30; 16.20; 20.30; 22.15. L. 10.000; 7.000.

OSTIGLIANA
PARROCCHIALE. CHIUSO.

GATTINARA
ITALIA. Inf. (015) 833.106. **Film vietato ai minori di 18 anni**. Or. 20.30; 22. L. 10.000.

PRAY
EXCELSIOR. Inf. (015) 757.323. **OGGI RI-POSO**.

SAN GERMANO
SALA COMUNALE. CHIUSO.

TOLLINGHO
FELIX. Inf. (015) 242.31.18. CHIUSO.

TRINO
UNSA. Inf. (015) 833.630. **Dante's peak: la furia della montagna**. Or. 16; 21.

VARALLO
SOTTORIVA. Inf. (015) 54.285. **OGGI RI-POSO**.

VERCELLI
ASTRA. Inf. (015) 255.045. **Informaspettacolo** tel. 69.633. **Tutti giù per terra**. Or. dalle 15 spettacoli continui.

VERCELLI
PRINCIPE. Inf. (015) 259.047. **Informaspettacolo** tel. 69.633. **Tutti giù per terra**. Or. dalle 15 spettacoli continui. L. 10.000.

VIOTTI. Inf. (015) 250.645. **Informaspettacolo** tel. 69.633. **Il cane**. Or. dalle 15 spettacoli continui.

VELVERE DOLBY. Inf. (015) 215.016. **Il ritorno dello Jedi**. Abbinato Cinegioma- di Chiambretti. Or. 15 spettacoli continui.

LUX. Inf. (015) 213.375. **Ingresso con tessera oppure Lire 7.000**. **OGGI RI-POSO**.

TEATRO BIANCHI via Paroli 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. (015) 255.544. **OGGI RI-POSO**.

OGGENTESCO. Via G. Ferraris 103. **OGGI CHIUSO**.

SCEGLI IL CINEMA

Dava le emozioni sono su grande schermo.



NELLE SALE DI TORINO

AQUA 200 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. **Ti- la No Brasil**, di C. Diegues con Sonia Braga. Or. 16; 18; 20; 22.30.

AQUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il ciccione** di e con L. Pizzocchini con N. Estrada. Or. 16; 18; 20; 22.30.

AMERIGO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Hamlet**. Or. unico: 15; 20.30. Sala 2. **Maximum risk**. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Sala 3. **Bugliardo bugiardo**. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **The night fier** di Stephen King. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ritorno dello Jedi**. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Kolya**. Or. 16; 18; 20; 22.30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32a, tel. 436.07.23. **Il bagno turco**. Or. 15.25; 17.15; 19.05; 20.55; 22.45.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32a, tel. 436.07.23. **Il principe di Homburg**. Or. 15.30; 17.10; 19.05; 20.55; 22.40.

CRISTALLO via Gollo 5, tel. 650.7100. **Figurine**. Or. 16; 18; 20; 22.30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Un giorno per caso**. Or. 15.30; 18.05; 20.20; 22.35.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **James e la pesca gigante**. Or. 15.30; 17.30; 19.10; 20.50; 22.30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Tutti giù per terra**. Or. 16; 18; 20; 22.30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Mia e Tequila**. Or. 16; 18; 20; 22.30.

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.18.42. **Kids**. Viet. min. 18 anni. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

KING via Po 21, tel. 812.59.96. **L'impero colpisce ancora**. Or. 15.30; 17.50; 20.20; 22.40.

KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **La carica del 101**. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

LILLUPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Prove apparenti**. Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Funny money**. Or. 15.50; 18.05; 20.20; 22.35.

MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.10.48. **La macchina**. Or. 16; 18; 20; 22.30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Re- lin**. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Tot- ti giù per terra**. Or. 15.25; 17.10; 19.05; 20.55; 22.40.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Il san- to**. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Nu- ro in viaggio**. Or. 16.15; 18.20; 20.25; 22.30.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 882.01.48. **La stanza di Marvin**. Or. 18.15; 20.20; 22.30.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Il- agust**. Or. 16; 18; 20; 22.30.

VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. **Resto- ration**. Or. 15.35; 17.55; 20.15; 22.35.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stag. d'Opera 1996/97. Ore 15.30. Ballett L'auranne in **A propos de Shéhérazade** (Turco F.), coreogr. di M. Béjat. Musiche di Ravel, Rimski-Korsakov, Fran- cini. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

RISTORANTE dell'ORSO

PIATTI DELLA MIGLIOR TRADIZIONE PIEMONTESE

CHIUSO LUNEDÌ

Tutti i Venerdì, Sabato, Domenica

FRITTO MISTO, PANISSA E MENÙ A BASE DI RANE

(Negli altri giorni solo su prenotazione)

FONTANETTO PO - Corso M. Montano, 27 - Tel. 0161/840218

Strada Chivasso - Casale

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE

Pneus Erre

di Roberto Roberto

sulla statale Vercelli / Biella... a 500 mt.

CARESANABLOT (VC) - s.s. 230 n. 55 - tel. 0161 / 33200 - fax 0161 / 33083

per andare forte...
ci vogliono i pneumatici giusti
per un controllo assoluto

CONCESSIONARIO

PIRELLI



I nostri tecnici conoscono la tua auto e sapranno consigliarti

Da noi troverai
inoltre i marchi

MICHELIN

PIRELLI FIRESTONE

ORTOPEDICA 2000

ARTICOLI ORTOPEDICI - SANITARI - SPORTIVI

Presso il nostro centro pratichiamo l'esame computerizzato
statico e dinamico del piede per fornirvi plantari su misura

Con questo esame vi forniamo tutte le informazioni riguardanti la postura del
piede e tutte le sue caratteristiche (punti d'appoggio, di pressione e di sforzo)

SIAMO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER QUALSIASI
CONSIGLIO E INFORMAZIONE

ORTOPEDICA 2000 s.n.c.

di Visentin A. & Lana M. Paola

C.so De Gregori, 22 - Tel. 0161/250308 - VERCELLI



Centro
Riparazioni
Manutenzione
Micro Informatica

Punto Autorizzato Integratori INTEL

Un grosso
affare da
prendere
al volo!

Pentium Intel 133 16Mb 256 k Cache HD 1.3 Gb
Fd 1.44 Minitor Fastiera, mouse Svga 1Mb Trio
64 V+ Audio 16 bit (monitor opz)

L. 1.140.000

TETRA

TETRA SISTEMI S.r.l.

UNION

pentium

Via Tasso ang. V. Foscolo 1 13100 Vercelli
Tel. 0161 215067 c.a.

Canon

COMPAQ

LEXMARK

HEWLETT

EPSON

IBM

PACKARD

ARTIGIANI ORAFI

Fili *Pouzi*

Un pensiero d'amore
un gioiello

VERCELLI - Via S. Paolo, 5 - Tel. 0161 254585



Via Trino n. 70

Tel. 0161 294945
13100 VERCELLI

Domani a Vercelli la trentesima edizione del torneo di spada a squadre Bertinetti, rivincita di Atlanta?

Lo squadrone azzurro è il grande favorito

Personaggio

Aldo Venè il nocchiero

VERCELLI. Fin dalla prima edizione (1968) il trofeo Bertinetti porta la firma autorevole e indelebile di Aldo Venè. Sono rari i casi, in Italia e nel mondo, di un uomo che, con costanza, abnegazione, stile, sia riuscito a forgiare un'iniziativa di rilevanza mondiale, la abbia data sempre più carisma per poi continuare a condurla con quella mano ferma che hanno solo i grandi direttori d'orchestra (da Venè, tra l'altro, amatissimi): i Toscanini, i Von Karajan, i Muti.

Per Aldo Venè l'ospitalità è sacra. E non tanto perché occorre rispettare l'etichetta, il bon ton oppure le convenzioni. L'accoglienza che il «Bertinetti» offre ogni anno agli spadisti più forti del mondo è un fatto di cultura, più che di stile. Grazie al suo torneo annuale di scherma, Vercelli celebra un avvenimento che va ben al di là del pur ragguardevole significato sportivo. Il «benvenuto» che la città del riso sfoggia nel giorno in cui le lame si incrociano nel ricordo del suo campione eponimo è quello che si vorrebbe sempre dare agli ospiti, anche per essere contraccambiati con la stessa moneta. E' un saluto che mette a fuoco i veri valori della nostra città, la sua tradizione.

Nel grande giornata della scherma, tutta Vercelli «si accorge» di avere ospiti illustri e gli spadisti «sentono» la presenza della città. Un esempio per le istituzioni che, troppo spesso le l'allarme lanciato dalla presidente di Lettere e Filosofia è emblematico, non riescono a mettere la città a disposizione degli ospiti, anche quando non sono occasionali, vedi i 2 mila studenti quotidiani di Lettere e Filosofia e di Ingegneria.

Partito nell'era della contestazione, il «Bertinetti» è approdato alle soglie del Terzo Millennio senza stancarsi e senza stancare. Anzi, negli ultimi anni ha raccolto nuovo interesse, un po' grazie alle grandi affermazioni internazionali dei campioni vercellesi (da Randazzo alla Uga, da Milanoli alla Cometti), un po' per meriti tutti suoi.

Ultimamente, agli amici più fidati Venè confessa di sentirsi un po' stanco. Gli sono venuti a mancare, negli ultimi anni, collaboratori preziosi: dallo stesso Franco Bertinetti a Walter Nasi.

Adesso, il peso del torneo grava quasi tutto su di lui. Ma Venè, combattente nato, non molla. Si è circondato di giovani, lavora e dispensa consigli. Prepara il futuro del «Bertinetti» e Vercelli tutta, riconoscente, saluterà anche domani l'ennesimo miracolo. [e. d. m.]



Al 30° Bertinetti intitolato alla memoria del generale Marcello, pioniere dello sport italiano, e del figlio Franco, prenderà parte anche la Nazionale azzurra, con il vercellese Maurizio Randazzo, campione olimpico l'anno scorso ad Atlanta



VERCELLI. Una leggenda lunga

trent'anni. Il trofeo Marcello e Franco Bertinetti «scriverà» domani, sulle pedane vercellesi, un'altra pagina di sport, emozioni e storia. Il Gotha della spada internazionale si dà appuntamento all'ombra del Sant'Andrea, sognando la Coppa del mondo a squadre. «Il trofeo «Bertinetti» - conferma Aldo Venè, presidente del comitato che organizza - è ormai un punto fermo nel panorama mondiale. Non a caso, da due stagioni, la competizione vercellese è stata «promossa» quale prova di Coppa del mondo, unitamente a Melbourne, Londra e Parigi».

Ecco allora spiegato lo schieramento di campionissimi che il «Bertinetti '97» presenta come biglietto da visita. «L'esatta composizione delle squadre partecipanti è stata ufficializzata soltanto nella tarda serata di ieri - precisa Venè - quando, al termine del «Carroccio», prova individuale di Coppa in cartellone a Legnano, le Nazionali hanno sciolto le riserve sul no-

me degli spadisti.

E' stato confermato che a contendersi la «statuetta del Generale» saranno quindici. «Qualche delegazione - puntualizza Venè - aveva «prenotato» già da un paio di mesi l'albergo per meglio programmare la trasferta. Tra i team la Francia (una delle «decane»), la Spagna e la Svezia. «In questa edizione le sorprese saranno rappresentate da Israele e Colombia - osserva Venè - «new entry» di sicuro interesse. Sarà davvero interessante assistere allo scontro tra le nuove «scuole schermistiche» e quelle tradizionali. E la continuità del «passato» sarà affidata (oltre che alla Francia) a Italia (gli azzurri «anfitrioni» del torneo partono con il ruolo di favoriti), Russia, Ungheria, Cuba, Germania (i tedeschi sono attesi da un riscatto dopo le ultime non certo esaltanti esibizioni al «Bertinetti»). Attenzione anche alla Svizzera, vincitrice d'una edizione, all'Austria, alla Polonia, all'Estonia, campione uscente, al Canada e all'Australia, al suo primissimo

«Bertinetti».

Il trofeo Bertinetti, oltre ai punti per la Coppa del mondo rappresenta una sorta di rivincita dei Giochi Olimpici di Atlanta. Già perché in pedana saliranno gli azzurri vincitori dell'oro olimpico: il vercellese Maurizio Randazzo, Sandro Cuomo (campione italiano '97) e Angelo Mazzoni che, pur ferito, piazzò la stoccata vincente. Toccherà dunque ai russi Beketov, Kolobkov e Glazunov tentare di «vendicare» quella drammatica finale. «Un remake della sfida italo-russa? Francamente non mi dispiacerebbe - precisa Venè - anche se le sorprese sono all'ordine del giorno come insegna la lunga storia del «Bertinetti». Io temo Francia, Germania e Cuba».

Gli assalti di qualificazione si disputeranno al palasport del Sacro Cuore di cui Italia (s'inizierà intorno alle 11) quindi nel pomeriggio quarti e semifinali. Il gran gala al teatro «Civico» alle 21: dapprima la finalina di consolazione, quindi la sfida decisiva. [p. m. f.]



Centro Vista
Ottica Roggero

Le lenti progressive

VISIONE NITIDA A TUTTE LE DISTANZE



LA ZONA SUPERIORE - DA UTILIZZARE PER LA VISIONE DA LONTANO

LA ZONA CENTRALE - DA UTILIZZARE PER LA VISIONE INTERMEDIA, OVVERO TUTTO CIÒ CHE SI COLLOCA TRA VICINO ED IL LONTANO

LA ZONA INFERIORE - DA UTILIZZARE PER LA LETTURA, OVVERO PER LA VISIONE DA VICINO

Via Galileo Ferraris n. 31
Tel. 253.090 - VERCELLI

Bar Jolly

COCKTAILS
DEHORS
LOCALE CLIMATIZZATO

ORARIO:
DALLE 06 ALLE 02
CHIUSURA: DOMENICA
C.SO PALESTRO 104 - VERCELLI

Incidente al Favaro (non grave) per Giovanni Regis. Oggi è gara vera

Nesti prenota la Biella-Oropa

In prova subito vicino al record della pista

BIELLA. E' subito la legge del più forte. La doppia tornata di prove che ieri ha alzato il sipario sulla decima edizione della Biella-Oropa ha portato il favorito Mauro Nesti ad avvicinare il record assoluto della gara, valida per il campionato italiano di velocità in salita e da quest'anno in calendario anche per il Challenge Fia europeo.

Il pilota toscano (ma biellese di adozione, si pensa che il primato del tracciato è già suo con un 4'04"82 segnato nel '91), ha condotto la sua Breda Brp 4 a pennellare i tornanti della statale, fermando i cronometri a 4'06": un tempo che la dice lunga sulla condizione di forma del campione di Pistoia.

Ad avvicinarlo sono stati nell'ordine Mirco Savoldi, Lucchini P1/97 e Franz Tschager su Lucchini Bmw. Tra Savoldi e Nesti è palio la leadership del campionato: il primo ha vinto la gara d'esordio per appena 18 centesimi di distacco.

Nesti è molto ottimista. Anzi, si lascia andare ad una confidenza che dimostra tutta la sua tranquillità: «Non mi è mai capitato, in 25 anni di corse, di stabilire il record di manche e poi perdere la gara».

Buona anche la prova di Claudia Colò, nipote del mitico Zeno, prima donna in Italia ad aggiudicarsi il titolo europeo di specialità. Tra i biellesi in evidenza Federico Del Rosso sulla



Il supercampione di Pistoia è fiducioso: «Non mi è mai successo di vincere nei test e poi di perdere»

Due solidi oggi al via nella corsa in salita: a sinistra la «Gi.Pi.» di Romano De Gan e sotto l'Alfa Romeo 155 T1 della Polizia guidata da Vittorio Gomboso. A fianco Claudia Colò, nipote del mitico Zeno, che sarà alla partenza con una Peugeot 205. Sono una novantina i piloti che oggi si contenderanno la vittoria nella decima edizione della Biella-Oropa, trofeo Lanificio Cerruti organizzata dall'Ac.

(FOTO MICHELETTI)

Alfa 155 appena ritirata dal preparatore. Il più sfortunato è stato sicuramente Giovanni Regis, che all'uscita del tunnel del Favaro ha perso il controllo la sua Peugeot, capottando; il più previdente il due volte campione europeo Fabio Danti, che alla vista delle prime nuvole si è fatto preparare le gomme scolpite per la sua Skoda. Per domani la scuderia Nord-Ovest di Torino ha messo in palio, anche il trofeo Marco Vittone: un pilota torinese sempre presente alla Biella Oropa, ma deceduto l'anno scorso a due passi da casa, mentre tornava proprio da una ricognizione sul percorso della gara biellese. (w. d. b.)



PARMA, GRANDI MANOVRE

In preparazione del big-match con la Juve

Chiesa e compagni ieri al «La Marmora»



L'undici di mister Carletto Ancelotti ha sostenuto ieri una seduta di allenamento allo stadio La Marmora

BIELLA. Pomeriggio di lavoro ieri per il Parma di Carlo Ancelotti, nel Biellese per preparare il big-match di oggi con la Juventus. Alle 14,30 l'undici gialloblù ha lasciato l'albergo Cascina Era di Sandigliano e si è trasferito al «La Marmora» per una seduta di allenamento. Infine i giocatori sono rientrati in hotel, interamente «requisito» dalla società di Tanzi.

Venerdì sera il Parma è approdato a Sandigliano dopo un

viaggio più lungo del previsto: il «torpedone» è rimasto bloccato a Voghera per un incidente. La nottata è trascorsa relativamente tranquilla, anche se qualche maleducato ha passato più volte con l'auto nelle vicinanze dell'albergo suonando il clacson. L'inconveniente non ha però guastato l'umore dei giocatori, che ieri mattina sono usciti dall'hotel firmando autografi ai numerosi giovani presenti. (w. d. b.)

HOCKEY

Un arbitraggio contestato complica il cammino dei vercellesi verso la qualificazione nella «final four»

L'Amatori sfiora l'impresa impossibile: 3-4

I gialloverdi fermati ieri dal Barcellona in Champions League

VERCELLI. Che rabbia. L'Amatori sfiora la «grande impresa» al Palau blu grana di Barcellona. I gialloverdi escono sconfitti (4-3) al termine d'un match vibrante, intenso e spettacolare. «Purtroppo siamo stati penalizzati da un arbitraggio veramente discutibile - sottolinea il capitano Casolaro -». Non capisco perché a Vercelli la sfida con i catalani sia stata diretta da un fischietto portoghese, mentre a Barcellona la direzione è stata affidata a un arbitro svizzero che, poco esperto, si è fatto condizionare oltremisura dall'ambiente.

Com'era già successo nelle precedenti uscite di Champions League, anche a Barcellona l'Amatori ha disputato un incontro tatticamente valido. Ben disposta da mister Caricato la formazione gialloverde non si è lasciata intimorire dal «clima caliente», quasi da corridoio, con il quale gli spagnoli hanno interpretato la sfida. Al 1'52 Bertolucci apre lo score. Pronta replica di Borregan (3') e allungo di Carles (16'). Mariotti (19') ri-

porta in parità le sorti del confronto, ma al 23' José Luis Paez trova lo spiraglio giusto per battere Saccocci.

Nella ripresa Gonella (2') egemonia la bolgia catalana superando l'estremo difensore Folguera: 3-3. L'Amatori comincia a «flirtare» (legittimamente) con l'idea d'espugnare il mitico «Palau blu grana». A spezzare i sogni gialloverdi si pensa l'ex «Chicco» Mariotti (7') con una rabbiosa conclusione. Vano il forcing finale dell'Amatori che, complice anche alcune discutibili decisioni arbitrali, non riesce a riequilibrare nuovamente il confronto.

E la sconfitta con il Barça riduce le chances qualificazione alla «final four» per l'Amatori che, oltre a vincere i prossimi due match interni con La Vandee e Liceo La Coruna, dovrà augurarsi che gli «azul grana» superino i galiziani nel derby iberico. La classifica, infatti, vede al comando sempre il Liceo con 7 punti, seguito da Barcellona 6, Amatori 3 e La Vandee 0. (p. m. f.)



Il capitano dei gialloverdi Massimo Mariotti (a destra), autore del momentaneo 2-2 ieri sera a Barcellona

CALCIO

Torneo per enti: la finalissima del «Robbiano» viene risolta soltanto dal dischetto (7-6). Sconfitta l'Azienda elettrica

Polizia penitenziaria: la vittoria sull'Aasm è di rigore

Si piazza al terzo posto la Tmi Europe che strapazza con facilità (6-1) la Scalise



Un'azione durante la finale vinta dagli Agenti di custodia

(FOTO GAZZETTA)

VERCELLI. I rigori, tante volte fatali alla Polizia penitenziaria hanno, stavolta, sorriso agli Agenti di custodia che, dopo diversi infruttuosi tentativi, iscrivono per la prima volta il proprio nome nell'albo d'oro del «Coppa città di Vercelli».

La vittoria degli Agenti (7-6 sull'Aasm) è stata «di rigore» e, forse, non poteva essere altrimenti, visto l'equilibrio che ha caratterizzato la manifestazione. Dagli undici metri la Polizia aveva vinto il primo scontro con l'Azienda elettrica e, sempre grazie ai penali, le due formazioni erano arrivate alla finalissima del «Robbiano».

Equilibrato anche l'atto conclusivo: solo ai rigori la Polizia penitenziaria è riuscita a spezzare la parità con l'Azienda (0-0 nei tempi regolamentari con due pali per parte). Dal dischetto più freddi gli Agenti. Terzo posto alla Tmi Europe: 6-1 sulla Scalise. (p. m. f.)

CSI, GOLEADA DEL BLU TRICOTS

VERCELLI. Com'era nelle previsioni Blu Tricots e Arciere ipotizzano la finalissima scudetto CSI. Nell'andata delle semifinali per il titolo, le due indisciplinate «regine» della stagione regolare non hanno tradito i pronostici.

Sicuramente più equilibrata la sfida che al «Comunale» di Trino ha visto i padroni di casa del Tridinum (terzi nella stagione regolare) affrontare l'Arciere (seconda dietro il Blu Tricots). L'incontro si è chiuso sull'1-1, ma entrambe le formazioni possono recriminare. Il Tridinum per essere stato raggiunto a pochi minuti dal fischio finale; il team di Fiorentino per le occasioni da gol non sfruttate nel corso del match.

Senza il bomber Cerreto (tenuto inizialmente in panchina

per motivi disciplinari), l'Arciere subisce l'iniziativa del Tridinum che passa in vantaggio al 15' con un autogol di Celoria. Nella ripresa il tecnico dell'Arciere getta nella mischia Cerreto e l'attaccante porta in parità le sorti del confronto a 5' dal termine, deviando in rete d'esterno sinistro una punizione dal limite.

Più agevole il compito del Blu Tricots. I campioni in carica travolgono 4-1 il Nuovo Mulino. Solo in entrata la formazione neo promossa di mister Da Re (in gol su punizione), fa tremare i «blues». Daniele Sala firma l'1-1 quindi, nella ripresa vanno a bersaglio Barberis, Contergiano e Cappuccino, assicurando al Blu Tricots un ritorno (sabato prossimo) d'assoluto riposo. (p. m. f.)

SPORT FLASH

Ginnastica

«La Marmora» oggi ai nazionali di ritmica

Oggi a Como si svolge il campionato nazionale a squadre di ritmica. La società La Marmora, dopo aver conquistato l'argento ai regionali, sarà tra le 47 squadre al via. Le tecniche Gianna Cagliano e Nadia Sicari guidano la compagine biellese costituita da Nathalie Biolcati, Linda Bollo, Valentina Busato, Stefania Fuoco, Federica Gabasio, Emma Gulmini e Monica Scariatta. Intanto Daniela Cataldo è risultata la prima atleta delle escluse alla fase finale di Fano in programma sabato 24. (w. d. b.)

Tennis

Nel torneo di C femminile la Pro ospita il Giaveno

Per il torneo femminile di serie C la Pro Vercelli (Victoria Kulcsar e Elena Bossola) affronterà sul «rosso» di corso Rigola il Giaveno: in palio l'ingresso in semifinale e il «visto» per la fase Nazionale. In Coppa Italia «nc» le ragazze della Pro Vercelli «A» ospiteranno il San Rocco; trasferita per la formazione «B» impegnata contro le novaresi dell'Happy Time. (p. m. f.)

Pesca sportiva

Nasce a Vigliano un club dedicato al temolo

Il circolo Aurora di Vigliano ha fondato il club «Thymallus Aurora», circolo di pescatori sportivi a mosca che intende promuovere un'attività di promozione e di studio del temolo, pesce di gran pregio. Non ultimo il «Thymallus Aurora» vuol tentare di introdurre il temolo nei corsi d'acqua della provincia. (w. d. b.)

Aletica

L'Ugb cerca il biglietto per la serie A2

Secondo la classifica Fidal, l'Unione giovane Biella è al primo posto nella graduatoria nazionale per quanto riguarda la categoria Junior femminile e al terzo per la Junior maschile. Inoltre, grazie ai risultati dei suoi atleti, l'Ugb ha conquistato il diritto di disputare la finale B dei campionati Interregionali in programma domenica 25 a San Giorgio su Legnano. Il gruppo biellese tenterà così la scalata in A2. (w. d. b.)

Pallamano

A Occhieppo Palbi-Csen «Zst» per le finali regionali

Quarto appuntamento per lo Csen Sportime nelle finali regionali under 15. I granata di mister Adriano Varada saranno impegnati questo pomeriggio ad Occhieppo Inferiore contro la Pallamano Biella. I vercellesi viaggiano a punteggio pieno, grazie ai larghi successi contro Valdhanball, Città Giardino e Candiolo. Una vittoria sulla Palbi, prima classificata nel raggruppamento laniero ma ancora «al palo» in queste finali, permetterebbe allo Csen Sportime d'avvicinarsi al titolo regionale. (p. m. f.)

Juniores: è stata decisiva la rete di Aldrovandi

Alla Pro il primo round contro il Treviso (1-0)

VERCELLI. La Juniores «regala» 1-0 il Treviso nel match d'andata dei quarti di finale scudetto. Un successo che permette ai bianchi di Viassi (per l'occasione in uno scaramantico completo verde di guardare con ottimismo al retour match del 24 maggio in terra trevigiana. Sicuramente il gol di vantaggio firmato da Aldrovandi è una dote preziosa su cui gettare le basi per la qualificazione, ma le recriminazioni in casa vercellese non mancano.

Nella ripresa in campo c'è stata unicamente la Pro: purtroppo si bianchi è mancato il colpo del ko. Merito della retroguardia veneta, abile a chiudere gli «spazi vitali» agli avanti vercellesi e qualche errore in fase conclusiva dei bicciolani. Solo in entrata il Treviso ha creato qualche apprensione alla difesa della Pro, ma il neo infortunista Teti (7' e 12') ha sventato la minaccia. Quindi è salita

in cattedra la Pro. Al 42' bianchi vicini al gol con un'insistita azione personale di Trombini sventata in angolo da Nalon.

Nella ripresa i blu di coach Pillon calano vistosamente, mentre cresce la Pro: al 59' spunto suntuoso di Lanza e conclusione a colpo sicuro di Trombini: il portiere veneto si supera e respinge, neutralizzando anche la conclusione di Diaferia. Sempre Trombini (63'), da felice posizione, non trova il tempo giusto per battere a rete.

Al 76' la Pro scardina il bunker del Treviso: cros lungo per Trombini che in area allunga per Aldrovandi, tocco sottomisura e palla in gol: 1-0. La Pro insiste, mentre i trevigiani devono ricorrere alle cure dei sanitari per crampi. Trombini (81') e Lanza (83') vanno ancora vicini al raddoppio, ma la difesa veneta riesce ad evitare il peggio. (p. m. f.)

